TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio VI GIP

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI
- artt. 272 e segg. c.p.p. -

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Flavia Costantini,

visti gli atti del procedimento penale procedimento penale N. 30546/10 R.G.N.R., nei confronti, tra gli altri, di:

1) **Gerardo Addeo, nato a ad Avellino, il 01.09.1980, residente a Roma, via Porretta Terme, nr. 2, piano, 1 int.3.;**
2) **Tommaso Addeo, nato a Nola (NA), il 02.04.1977, residente a Roma, via Porrette Terme, nr. 2, piano 4, int.7;**
3) **Gaetano Altamura, nato a Roma, il 02.11.1973, ivi residente, via Carlo Fadda, n. 19;**
4) **Fabrizio Amore, nato a Roma, il 22.08.1957, ivi residente, in via Enrico Cosenz, n. 6;**
5) **Claudio Bolla, nato a Buenos Aires (Argentina), il 15.05.1962, residente a Roma, viale Fernando Santi, n. 32, sc. C, int. 14;**
6) **Stefano Bravo, nato a Roma, il 26.12.1960, ivi residente, via Eleonora D'Arborea, n. 12;**
7) **Marco Bruera, nato a Roma, il 28.12.1992, residente a Aprilia(Rm), via Guido Rossa 23 int.5;**
8) **Emanuela Bugitti, nata a Udine, il 22.11.1953, residente a Roma, via della Chiesa Nuova, n. 11, sc. A, detenuta agli arresti domiciliari;**
9) **Salvatore Buzzi, nato a Roma, il 15.11.1955, ivi residente, via Brittoli, n. 50, detenuto;**
10) **Claudio Caldarelli, nato a Roma, il 22.01.1951, ivi residente, via Piave di Cadore, n. 21, piano 2, int. 1/C, detenuto;**
11) **Domenico Cammisa, nato a Noci (BA), il 07.01.1968, residente a Rocca Priora (RM), via delle Carrozze, n. 6/A;**
12) **Massimo Caprari, nato a Roma, il 28.10.1969, ivi residente, via Pietro Ceccato, n. 40, di fatto domiciliato in Ardea (RM), via Arianna, n. 1°, int. 1;**
13) **Massimo Carminati, nato a Milano, il 31.5.1958, residente a Sacrofano (RM), via Monte Cappelletto, n. 12, detenuto;**
14) **Nadia Cerrito nata a Roma l'11.09.1965, detenuta;**
15) **Pierina Chiaravalle detta "*Piera*", nata ad Avezzano (AQ), il 21.10.1984, ivi residente, via San Francesco, n. 256, detenuta agli arresti domiciliari;**
16) **Mario Cola, nato a Roma (RM), il 21.7.1955, ivi residente via Liborno, n. 45;ù**
17) **Sandro Coltellacci, nato a Monterotondo (RM), il 09.07.1964, residente a Roma, via di Villa Glori, n. 27 detenuto agli arresti domiciliari;**
18) **Mirko Coratti, nato a Roma, il 20.06.1973, ivi residente, via della Bufalotta, n. 270;**
19) **Santino Dei Giudici, nato a Roma, il 19.8.1948, ivi residente in via Francesco Zanardi, n. 22;**

20) Paolo Di Ninno, nato a Roma, il 06.09.1962, ivi residente, viale Ratto delle sabine, n. 18, sc. A, detenuto;

21) Antonio Esposito, nato a Roma, l'1.02.1965, ivi domiciliato, via degli Scipioni, n. 235;

22) Gabriella Errico, nata a Lecce, il 06.04.1971, domiciliata a Roma, in via Prenestina, n. 42;

23) Francesco Ferrara, nato a Roma, il 22.12.1969, ivi residente, via Alberga, n. 46;

24) Franco Figurelli, nato a Roma, il 07.01.1956, residente a Torricella in Sabina (RI), via Cecola, n. 2;

25) Giovanni Fiscon nato a Roma il 29.1.1957

26) **Emilio Gammuto, nato ad Acri (CS), il 10.04.1954, residente a Roma, via Abate di Tivoli, n. 12, sc. A, int. 29, detenuto;**

27) **Alessandra Garrone, nata a Roma, il 22.07.1974, ivi residente, via Brittoli, n. 50, detenuta;**

28) **Luca Gramazio, nato a Roma, il 22.12.1980, ivi residente, via Ettore Paladini, n. 55, sc. B, int. 2;**

29) **Carlo Maria Guarany, nato a Cutro (KR), il 19.09.1959, residente a Roma, via Corigliano Calabro, n. 11, detenuto;**

30) **Guido Magrini, nato a Roma, il 24.07.1950, ivi residente, via delle Medaglie D'Oro, n. 280, int. 11;**

31) **Angelo Marinelli, nato a Roma, il 30.6.1963, ivi residente in via Pia Nalli, n. 56;**

32) **Salvatore Menolascina, nato a Bari, il 23.11.1967, ivi residente, via Vittorio Veneto, n. 118;**

33) **Mario Monge, nato a nato a Scarnafigi (CN), l'11.12.1959, residente a residente a Roma, in via Famagosta, n.8;**

34) **Michele Nacamulli, nato a Roma, il 03.04.1980, ivi residente, via Eusebio Chini, n. 49;**

35) **Luca Odevaine, nato a Roma, il 25.10.1956, ivi residente, via Marco Aurelio, n. 49, detenuto;**

36) **Daniele Ozzimo, nato a Roma, il 15.06.1972, ivi residente, via dei Gerani, n. 59, sc. A;**

37) **Brigidina Paone, detta "*Dina*", nata a Roma, il 20.04.1951, ivi residente, via Simonie, n. 35, palazzina ST, sc. B, int. 19;**

38) **Carmelo Parabita, nato a Taranto, il 20.02.1974, residente a Grottaferrata (RM), via Maria Gabriella dell'Unita, n. 2, sc. B;**

39) **Pierpaolo Pedetti, nato a Roma, il 20.01.1973, ivi residente, via Augusto Conti, n. 19, sc. C, int. 1;**

40) **Daniele Pulcini, nato a Roma, il 12.12.1972, ivi residente in via della Nocetta, n. 171;**

41) **Angelo Scozzafava, nato a Roma, il 10.06.1967, ivi residente, piazza Cardinal Ferrari, n. 4, sc. U, piano 2, int. 8;**

42) **Paolo Solvi, nato a Roma, il 02.05.1946, ivi residente, via Apelle, n. 26.**

43) **Fabio Stefoni, nato a nato a Roma il 31.08.1960, residente in Castelnuovo di Porto (RM), via A. Turchi n. 1;**

44) **Andrea Tassone, nato a Roma, il 10.10.1971, ivi residente, via Grotteria, n. 2;**

45) **Fabrizio Franco Testa, nato a Roma, il 27.12.1965, ivi residente, via Panezio, n. 2, di fatto domiciliato in via Gorgia di Leontina, n. 330, int. 23/3, complesso residenziale "Gli Aranci", Isola n. 26 Nord, detenuto;**

46) **Giordano Tredicine, nato a nato a Roma, il 03.02.1982, ivi residente in via Marino Laziale, 44 sc. Unica, int. 5;**

47) **Stefano Venditti, nato a Ripi (FR), il 23/2/1963, ivi residente in via Colle Lisi, n. 12;**

48) **Tiziano Zuccolo, nato a Roma, il 03.01.1971, ivi residente, via Vienna, n. 63;**

INDAGATI

CARMINATI, BUZZI, FIGURELLI, DI NINNO, CERRITO, GARRONE, BOLLA:

1) del reato di cui agli artt. 110, 318, 321 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché Buzzi, previo concerto con Carminati e in accordo con Di Ninno, Cerrito e Caldarelli, prima promettevano e poi erogavano stabilmente a Franco Figurelli, appartenente alla segreteria del Presidente del Consiglio Comunale di Roma, dunque incaricato di pubblico servizio, utilità economiche, consistenti in erogazioni in denaro per 1000 euro al mese

Con l'aggravante per Carminati, Buzzi, Di Ninno, Cerrito, Garrone e Bolla di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI

In Roma, a partire dal 2013 e fino alla data odierna

CARMINATI, BUZZI, CORATTI, FIGURELLI, DI NINNO, CERRITO, GARRONE, BOLLA:

2) del reato di cui agli artt. 81 capoverso,110, 318 e 319 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché Coratti nella sua qualità di Presidente dell'assemblea del Consiglio Comunale di Roma – in concorso con Franco Figurelli, appartenente alla sua segreteria - dunque pubblico ufficiale, per porre la sua funzione di consigliere comunale e di Presidente dell'assemblea comunale al servizio dei soggetti economici riconducibili al gruppo di Buzzi nonché nel porre in essere specifici atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti anche nel:

- **facilitare sul piano politico-istituzionale l'aggiudicazione di gare indette da Ama a soggetti economici del gruppo di Buzzi, tra le altre la gara n. 30/2013 riguardante la raccolta del multimateriale;**
- **concorrere alla formazione del consenso politico e istituzionale necessario alla conferma nella qualità di DG di Ama SPA, controllata da Roma Capitale, Fiscon, a fronte di una iniziativa dei vertici dell'amministrazione intesa alla sua sostituzione;**
- **concorrere alla destinazione di fondi di provenienza regionale al X municipo;**
- **concorrere a sbloccare fondi per il sociale, settore cui erano interessati i soggetti economici riconducibili a Buzzi;**
- **pilotare la nomina di un nuovo Direttore del V Dipartimento, in sostituzione della neo incaricata Gabriella ACERBI;**
- **formare il consenso politico e istituzionale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, il cui adempimento remunerava anche soggetti economici riconducibili a Buzzi, riconoscimento approvato con delibera dell'assemblea capitolina del 30.10.14**

riceveva da Buzzi, che agiva previo concerto con Carminati e in accordo con Di Ninno, Cerrito e Caldarelli, promesse ed erogazioni continuative di denaro e altre utilità a contenuto patrimoniale , tra le altre:

- **la promessa di 150.000 euro;**
- **la somma di 10.000 euro, erogata alla associazione Rigenera;**
- **l'assunzione presso la cooperativa 29 Giugno di persona indicata da Coratti**

Con l'aggravante per Carminati, Buzzi, Di Ninno, Cerrito, Garrone e Bolla di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI

In Roma, nel 2013 e nel 2014

3) FISCON, BUZZI, GUARANY, DI NINNO E CARMINATI:

del reato di cui all'art. 110, 319, 321 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro, e previo concerto tra Carminati e Buzzi, che agiva in accordo con Garrone e Bolla,Fiscon nella qualità di direttore generale di Ama SpA, dunque Pubblico Ufficiale,

per aver posto in essere atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti:

0) in collusioni materialmente intervenute tra Fiscon e Buzzi, intese tra l'altro a spostare il termine ultimo per la presentazione delle offerte, originariamente fissato al 7 di Gennaio 2014, e a recepire nell'aggiudicazione gli accordi intervenuti tra i partecipanti;

1) nell'aver piegato, in violazione dei doveri d'imparzialità della pubblica amministrazione, i suoi poteri discrezionali a favore dei soggetti economici aggiudicatari - i quali a loro volta subappaltavano lavori a soggetti economici riconducibili a Buzzi - della gara di appalto n. 30/2013 indetta da AMA Spa sulla raccolta differenziata del multi materiale

riceveva da Buzzi utilità consistite nell'organizzare in sede di consiglio comunale e di giunta il consenso politico - attraverso i consiglieri Coratti, D'Ausilio, Ozzimo e l'interlocuzione con Umberto Maroni, deputato- necessario alla riconferma di Fiscon medesimo nel ruolo di DG di Ama, a fronte di una iniziativa del Sindaco che intendeva disporne la sostituzione

nonché la promessa di somme di denaro, determinate in misura percentuale su uno dei valori considerati dall'appalto e materialmente individuate con Guarany

Con l'aggravante per Carminati, Buzzi, Di Ninno, Guarany di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI

In Roma, nel maggio 2014

CAPRARI, BUZZI:

4) del reato di cui agli artt. 81 capoverso,110, 318 e 319 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché Caprari nella sua qualità di consigliere dell'Assemblea Capitolina dunque pubblico ufficiale, per porre la sua funzione di consigliere comunale al servizio dei soggetti economici riconducibili al gruppo di Buzzi nonché nel porre in essere specifici atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti anche nel formare il consenso politico e istituzionale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, il cui adempimento remunerava anche soggetti economici riconducibili a Buzzi, riconoscimento approvato con delibera dell'assemblea capitolina del 30.10.14

riceveva da Buzzi promesse ed erogazioni continuative di denaro e altre utilità a contenuto patrimoniale , tra le altre:

- **la promessa di una remunerazione costante, commisurata al valore dei lavori di volta in volta assegnati alle imprese riconducibili a Buzzi;**
- **l'assunzione di Enzo Artistico;**

Con l'aggravante per Buzzi di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.

In Roma, nel 2014

BUZZI, FERRARA:

5) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 319, 320 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, nella loro qualità di soggetti espressione di cooperative interessate all'approvazione da parte dell'assemblea Capitolina della delibera relativa ai debiti fuori bilancio, promettevano a consiglieri comunali la somma di complessivi 130.000 euro, perché costoro compissero atti contrari ai doveri del loro ufficio, consistenti nell'approvazione della liquidazione dei debiti fuori bilancio del Comune di Roma

Con l'aggravante, per Buzzi, di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.

In Roma, in data anteriore e prossima al mese di ottobre 2014

BUZZI, TREDICINE:

6) del reato di cui agli artt. 81 capoverso,110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché Tredicine nella sua qualità di consigliere dell'Assemblea Capitolina dunque pubblico ufficiale, per porre la sua funzione di consigliere comunale al

servizio dei soggetti economici riconducibili al gruppo di Buzzi
riceveva da Buzzi promesse ed erogazioni continuative di denaro e altre utilità a contenuto patrimoniale.
Con l'aggravante, per Buzzi, di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.
In Roma, in data anteriore e prossima al mese di ottobre 2014

ALTAMURA, BUZZI, CARMINATI, GARRONE, BOLLA, BUGITTI:
7) del reato di cui agli artt. 110, 318 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché in concorso tra loro, Carminati e Buzzi, previo concerto, assumevano presso cooperative del gruppo Eriches -29 giugno due nipoti di Gaetano Altamura, per la funzione che il medesimo svolgeva di dirigente del X dipartimento del Comune di Roma, nel quale è incardinato il servizio giardini del Comune medesimo, struttura dalla quale soggetti economici riconducibili al gruppo ricevevano affidamenti di lavori con procedure competitive e procedure non competitive
Con l'aggravante, per Buzzi, Carminati, Garrone, Bolla, Bugitti di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.
In Roma, nel 2014

TASSONE, SOLVI, BUZZI, CARMINATI, DI NINNO, TESTA, CHIARAVALLE:
8) del reato di cui agli artt. 110, 318 e 319 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché in concorso tra loro, Carminati, Testa e Buzzi, previo concerto, erogavano a Tassone, Presidente del X municipio, attraverso Solvi, suo intermediario, somme di denaro non inferiori a 30.000 euro per la sua funzione e perché costui ponesse in essere atti contrari ai doveri del suo ufficio, in violazione dei doveri d'imparzialità della pubblica amministrazione, consistenti, tra l'atro:
- **nel rivendicare la competenza del X Municipio in materia di lavori per la pulizia delle spiagge;**
- **nel comunicargli notizie e informazioni sulla procedura di selezione del contraente, in relazione all'affidamento diretto da parte del X municipio per i lavori a somma urgenza per indagini sulla stabilità delle alberature stradali e conseguenti interventi di potatura e per i lavori per la pulizia delle spiagge, assegnati, rispettivamente, 26.5.14 e il 31.7.14**

Con l'aggravante per Buzzi, Carminati, Di Ninno, Testa di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.
In Roma, nel 2014

OZZIMO, MAGRINI, PEDETTI, GARRONE, CALDARELLI, DI NINNO, NACAMULLI, CARMINATI, BUZZI, COLTELLACCI, BOLLA, CHIARAVALLE, MARINELLI, VENDITTI, DEI GIUDICI:
9) del reato di cui agli artt. 110,319,321 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro - Buzzi, Magrini e Ozzimo previo concerto- Magrini nella sua qualità di Direttore del Dipartimento Politiche Sociali della Regione Lazio, Ozzimo nella sua qualità di Assessore alla casa del Comune di Roma, Pedetti, nella sua qualità di Consigliere dell'Assemblea Capitolina e Presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma, per il compimento di atti contrari ai doveri del loro ufficio, consistenti
<u>per Magrini,</u> nell'adozione della determinazione n. G05811 con cui veniva destinata a Roma Capitale la somma di Euro 7.182.003,00 per la "realizzazione di interventi per il contrasto del disagio abitativo, in violazione dei doveri d'imparzialità della pubblica amministrazione, con riguardo alla tempistica
<u>per Ozzimo</u> in condotte poste in essere all'interno del suo assessorato - in accordo con

Marinelli, appartenente alla sua segreteria e Venditti, Presidente della lega delle cooperative Lazio- finalizzate al rinnovo dei servizi per l'emergenza alloggiativa a favore della Eriches, nonché per l'adozione della memoria di Giunta Capitolina del 26.2.14, con cui si fornivano indirizzi amministrativi intesi alla non interruzione dei servizi di emergenza alloggiativa del 2014 (memoria di giunta del febbraio 2014) e per la partecipazione, con la finalità di favorire i soggetti economici riconducibili a Buzzi, alla riunione di giunta in cui si adottava la delibera n° 150 del 22 maggio 2014

<u>per Pedetti</u> in condotte poste in essere nelle qualità indicate, intese a costruire il consenso in sede di Assemblea Capitolina al fine di consentire il rinnovo dei servizi per l'emergenza alloggiativa a favore della Eriches a valori sovradimensionati

ottenevano da parte di Buzzi- che agiva in accordo con Carminati, Caldarelli, Di Ninno, Nacamulli, Chiaravalle, Bolla, Coltellacci e Garrone nonché in accordo con Venditti, Presidente della lega delle cooperative Lazio - a favore della Società Cooperativa Deposito Locomotive Roma San Lorenzo, con il rappresentante della quale, Dei Giudici, erano legati da rapporti di amicizia e da vincoli di appartenenza politica, utilità a contenuto economico, consistenti nell'acquisto di 14 appartamenti al prezzo di 3.262.000 euro, dei quali erano erogati 120.000 euro come anticipo e parte del valore residuo (901.000 euro)

Con l'aggravante Garrone, Caldarelli, Di Ninno, Nacamulli, Carminati, Buzzi, Coltellacci, Bolla di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.

In Roma, nel 2013 e nel 2014

BUZZI, CARMINATI, NACAMULLI, ERRICO, FERRARA, ZUCCOLO, AMORE, SCOZZAFAVA, GUARANY, BOLLA, PEDETTI:

10) del reato di cui agli artt. 110, 353 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203, perché, in concorso tra loro, mediante collusioni consistite in accordi preventivi intesi a eliminare ogni forma di competizione in relazione alla *procedura negoziata per l'accoglienza di 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14* ne turbavano il regolare svolgimento.

Con l'aggravante Bolla, Nacamulli, Carminati, Buzzi, Scozzafava e Guarany di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.

In Roma, nel luglio 2014

BUZZI, CARMINATI, NACAMULLI, ZUCCOLO, BOLLA, PULCINI:

11) del reato di cui agli artt. 110, 353 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro, mediante collusioni consistite in accordi preventivi intesi a eliminare ogni forma di competizione in relazione alla *procedura negoziata per l'assegnazione dei servizi presso i residence di Valcannuta e Montecarotto* ne turbavano il regolare svolgimento.

Con l'aggravante Bolla, Nacamulli, Carminati, Buzzi, di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.

In Roma, nel luglio 2014

BUZZI, CARMINATI, BOLLA, COLA, CALDARELLI E GARRONE:

12) del reato di cui agli artt. 110,319,321 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro Cola nella qualità di dipendente del dipartimento patrimonio del comune di Roma, per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti:

- **nell'aver segnalato a Buzzi un immobile di proprietà del comune in Via del Frantoio al fine di occuparlo:**
- **nel porre in essere, successivamente all'occupazione, condotte intese alla legittimazione ex post dell'occupazione;**
- **nel concordare con Buzzi un canone di affitto a prezzi irrisori, quantificato in 6/700 euro mensili per 1000 mq;**

otteneva da parte di Buzzi utilità a contenuto economico, consistenti nella stipula di un contratto di locazione in relazione a un immobile via Accademia degli Agiati, di proprietà della moglie, e per un valore superiore a quello di mercato.
Con l'aggravante per Bolla, Carminati, Buzzi, Caldarelli e Garrone di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI.
In Roma, nel 2013 e nel 2014

BUZZI, CARMINATI, OZZIMO:
13) del reato di cui agli artt. 110, 318, 319 c. p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro, Ozzimo nella sua qualità prima di consigliere capitolino e vicepresidente della Commissione Politiche Sociali e membro della Commissione Lavori Pubblici, Scuola e Sanità, poi, dal 2013, anche nella sua qualità di assessore al comune di Roma, poneva a servizio di Buzzi la sua funzione e poneva in essere atti contrari ai doveri del suo ufficio consistenti:

- **nel partecipare alle delibere consiliari relative ai riconoscimenti del debito fuori bilancio dal 2012 e nel 2014;**
- **nella creazione del consenso politico e istituzionale necessario all'adozione delle delibere per il riconoscimento del debito fuori bilancio;**
- **nella proposizione di mozioni in seno al consiglio comunale intese a facilitare la proroga delle convenzioni relative al verde pubblico per le cooperative riconducibili a Buzzi;**
- **nella partecipazione alla riunione di giunta del luglio 2014, proteggendo la posizione di Fiscon, il cui ruolo era posto in discussione dal sindaco;**

verso una costante erogazione di utilità a contenuto patrimoniale - comprendente anche l'assunzione di Tomasetti Tatiana nonché, nel maggio 2013, l'erogazione di 20.000 euro, formalmente qualificati come contributo elettorale- da parte di Buzzi che agiva in accordo con Carminati.
Con l'aggravante per Carminati e Buzzi di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI
In Roma, dal 2012 al dicembre del 2014

BUZZI, PAONE:
14) del reato di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro, Paone nella sua qualità di collaboratrice all'Assessorato alla Casa, per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio consistenti nel promuovere in sede di Assemblea Capitolina, anche mediante emendamenti, di commissioni e di Giunta deliberazioni intese a garantire consistenti sconti e legittimazioni all'acquisto alle Onlus, tra le quali rientravano le cooperative facenti capo a Buzzi, in sede di dismissione del patrimonio immobiliare del comune di Roma, riceveva da Buzzi utilità consistenti nell'assunzione della figlia presso la cooperativa 29 giugno
Con l'aggravante per Buzzi di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI
In Roma, nel 2013 e nel 2014

15) PEDETTI:
del reato di cui agli artt. 319, 322 comma 3 c.p. perché nella sua qualità di Consigliere dell'Assemblea Capitolina e Presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma chiedeva a Buzzi di acquistare un appartamento, intestato a una società a lui riconducibile, per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio consistenti nel promuovere in sede di Assemblea Capitolina, anche mediante emendamenti, di commissioni e di Giunta deliberazioni intese a garantire consistenti sconti e legittimazioni all'acquisto alle Onlus, tra le quali rientravano le cooperative facenti capo a Buzzi, in sede di

dismissione del patrimonio immobiliare del comune di Roma
In Roma, nel 2013 e nel 2014

GRAMAZIO, SCOZZAFAVA, CARMINATI, BUZZI, CALDARELLI, GAMMUTO, GUARANY, MONGE, TESTA, BUGITTI, DI NINNO, GARRONE, NACAMULLI:
16) Luca Gramazio, nella qualità di consigliere regionale PDL
Angelo Scozzafava, nella qualità di componente la commissione aggiudicatrice della gara CUP
Massimo Carminati
Salvatore Buzzi
Claudio Caldarelli, collaboratore di Buzzi
Emilio Gammuto, collaboratore di Buzzi
Carlo Guarany, collaboratore di Buzzi
Mario Monge, dirigente della cooperativa Sol. Co.
Fabrizio Testa
Bugitti Emanuela, collaboratrice di Buzzi
Paolo di Ninno, collaboratore di buzzi
Alessandra Garrone, collaboratrice di Buzzi
Michele Nacamulli, collaboratiore di Buzzi
del reato di cui agli artt. 326, 353 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, nelle qualità indicate, in concorso tra loro,
previo concerto tra Testa, Buzzi, Carminati e Gramazio, i quali elaboravano il progetto di partecipazione alla gara, assumevano le determinazioni generali in ordine alla turbativa e utilizzavano il ruolo di Gramazio, espressione dell'opposizione in Consiglio Regionale per rivendicare, nel quadro di un accordo lottizzatorio, una quota dell'appalto
con l'accordo di Monge che metteva a disposizione lo strumento della cooperativa Sol. Co.
con l'accordo di Caldarelli, Gammuto, Guarany, Di Ninno, Garrone, Bugitti e Nacamulli i quali partecipavano anche a riunioni intese a incidere sul regolare andamento della gara,
in concorso con altri
mediante intese, collusioni e accordi fraudolenti tra i partecipanti alla gara e con Angelo Scozzafava, pubblico ufficiale componente la commissione di aggiudicazione- il quale, anche violando il segreto d'ufficio al fine di garantire benefici economici, comunicava a Buzzi e a Testa lo sviluppo delle decisioni della commissione medesima, le offerte degli altri concorrenti e ogni altra notizia utile al raggiungimento dello scopo -, finalizzati a ottenere per RTI Sol.Co. l'aggiudicazione di uno dei lotti in concorso, turbavano la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio CUP occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio" per un importo di "91.443.027,75 EUR senza IVA, indetta dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti
Con l'aggravante per Gramazio, Scozzafava, Carminati, Buzzi, Caldarelli, Gammuto, Guarany, Testa, Bugitti, Di Ninno, Garrone, Nacamulli di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso facente capo a Buzzi e Carminati.
In Roma, nel 2014

ODEVAINE, CAMMISA, FERRARA, MENOLASCINA, PARABITA, BRAVO, ADDEO, ADDEO, BRUERA:
17) del reato di cui agli artt.81, 110 c.p., 318 c.p. (nuova formulazione) 319 c.p. (vecchia e nuova formulazione) perché, in concorso tra loro,
Odevaine agendo nella sua qualità di appartenente al *Tavolo di Coordinamento Nazionale sull'accoglienza per i richiedenti e titolari di protezione internazionale*, nonché nella qualità di presidente della commissione aggiudicatrice della gara pubblica indetta il 5.8.2011 avente per oggetto l'erogazione delle forniture e dei servizi relativi al CARA di Mineo per il periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31.12.2011; quale componente della commissione aggiudicatrice della gara pubblica indetta il 30.12.2011 per l'affidamento dei servizi e delle

forniture per il centro di accoglienza di Mineo per il periodo dal 1.1.2012 al 31.12.2012; **quale componente della commissione aggiudicatrice della gara pubblica indetta il 7 aprile 2014 dal Consorzio "CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA "*per l'affidamento della gestione del centro di accoglienza per richiedenti asilo sito nel Comune di Mineo*" per la durata di tre anni, dunque pubblico ufficiale.**
Bravo, Addeo Gerardo, Addeo Tommaso e Bruera nella qualità di collaboratori di Odevaine,
Cammisa nella qualità di amministratore delegato della COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA, nonché di componente del CdA della LA CASCINA GLOBAL SERVICES SRL
Ferrara nella qualità di Vice presidente del CdA della COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA
Menolascina nella qualità di amministratore delegato del CONSORZIO GRUPPO LA CASCINA, nonché di componente del CdA della COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA
Parabita nella qualità di componente del CdA della LA CASCINA GLOBAL SERVICES SRL e di componente del CdA della DOMUS CARITATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
esponenti dei soggetti economici interessati alle vicende amministrative (GRUPPO LA CASCINA)
Odevaine riceveva da Cammisa, Ferrara, Menolascina e Parabita la promessa di una retribuzione di 10.000 euro mensili, aumentata a euro 20.000 mensili dopo l'aggiudicazione del bando di gara del 7 aprile 2014, per la vendita della sua funzione e per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio in violazione dei doveri d'imparzialità della pubblica amministrazione, consistenti, tra l'altro:

- **nell'orientare le scelte del *Tavolo di Coordinamento Nazionale sull'accoglienza per i richiedenti e titolari di protezione internazionale,* al fine di creare le condizioni per l'assegnazione dei flussi di immigrati alle strutture gestite dal gruppo LA CASCINA;**
- **nel comunicare i contenuti delle riunioni e le posizioni espresse dai rappresentanti delle istituzioni nel tavolo di coordinamento nazionale;**
- **nell'effettuare pressioni finalizzate all'apertura di centri in luoghi graditi al gruppo LA CASCINA;**
- **nel predisporre i bandi delle gare suindicate in modo da garantire l'attribuzione al raggruppamento di imprese del quale faceva parte il gruppo LA CASCINA di un punteggio elevato;**
- **nel concordare con gli esponenti del gruppo LA CASCINA il contenuto dei bandi di gara;**
- **nel favorire l'aggiudicazione delle gare suindicate al raggruppamento di imprese del quale faceva parte il gruppo LA CASCINA;**

somme che riceveva, in parte, direttamente ovvero per il tramite di Bravo Stefano e di Bruera Marco, i quali unitamente a Addeo Gerardo e ad Addeo Tommaso curavano la predisposizione della documentazione fittizia finalizzata a giustificare l'ingresso delle somme nelle casse delle fondazioni e delle società riferibili a Odevaine;
In Roma, dal 2011 al 2014

ODEVAINE, CAMMISA, FERRARA, MENOLASCINA, PARABITA:
18) del reato di cui agli artt. 110, 81, 353 commi 1 e 2 c.p., perché, in concorso tra loro
Odevaine nella sua qualità di presidente della commissione aggiudicatrice della gara pubblica indetta il 5.8.2011, avente per oggetto l'erogazione delle forniture e dei servizi relativi al CARA di Mineo, per il periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31.12.2011; quale componente della commissione aggiudicatrice della gara pubblica indetta il 30.12.2011 per l'affidamento dei servizi e delle forniture per il centro di accoglienza di Mineo per il periodo dal 1.1.2012 al 31.12.2012; **quale componente della commissione aggiudicatrice della gara pubblica indetta il 7 aprile 2014 dal Consorzio "CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA**

"*per l'affidamento della gestione del centro di accoglienza per richiedenti asilo sito nel Comune di Mineo*", per la durata di tre anni;
Cammisa nella qualità di amministratore delegato della COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA, nonché di componente del CdA della LA CASCINA GLOBAL SERVICES SRL
Ferrara nella qualità di Vice presidente del CdA della COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA
Menolascina nella qualità di amministratore delegato del CONSORZIO GRUPPO LA CASCINA, nonché di componente del CdA della COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA
Parabita nella qualità di componente del CdA della LA CASCINA GLOBAL SERVICES SRL e di componente del CdA della DOMUS CARITATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
esponenti dei soggetti economici interessati alle vicende amministrative (GRUPPO LA CASCINA)
mediante:

- **collusioni preventive, consistenti in accordi finalizzati alla predeterminazione dei soggetti economici che si sarebbero aggiudicati le gare;**
- **condotte fraudolente, consistenti nel concordare i contenuti dei bandi di gara in modo da favorire il raggruppamento di imprese al quale partecipavano imprese del gruppo LA CASCINA;**

turbavano le procedure di gara suindicate
Con le aggravanti dell'essere stato commesso il fatto da parte di ODEVAINE soggetto preposto agli incanti.
In Roma e in Mineo, gare indette il 5.8.2011, 30.12.2011 e 7.4.2014

BUZZI, FERRARA E GARRONE:
19) del reato di cui agli articoli 110 c. p., 353 c. p. e 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203, perché, in concorso tra loro e previo concerto, Buzzi, nella qualità di amministratore unico e rappresentante legale della "*ERICHES 29 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.*" e di esponente degli interessi del sodalizio di tipo mafioso diretto da Carminati,
Garrone quale collaboratrice di Buzzi ed esecutrice delle sue disposizioni,
Ferrara, nella qualità di vice presidente del consiglio di amministrazione della "*COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA*",
mediante collusioni preventive e fraudolente, consistenti in accordi finalizzati alla predeterminazione dei prezzi delle offerte da presentare, in modo da tenerli alti,
<u>turbavano la gara</u> - contraddistinta dal codice identificativo (C.I.G.) 583876092B, indetta con bando del 30 giugno 2014 dalla Prefettura di Roma, del valore di 10.000.000,00 Euro più IVA - per l'individuazione di centri, operanti nella provincia di Roma, presso i quali assicurare l'accoglienza di 1.278 immigrati (già presenti presso strutture temporanee della provincia di Roma) e di almeno ulteriori futuri 800 richiedenti protezione internazionale.
Con l'aggravante per Buzzi e Garrone di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso di cui è esponente apicale.
In Roma, nel corso del mese di luglio e agosto 2014.

STEFONI, BOLLA, BUZZI E CIAMBELLA FLAVIO:
20) del reato di cui agli articoli 110 c. p., 319 e 321 c. p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro e previo concerto,
Buzzi, nella qualità di amministratore unico delle cooperative riconducibili al gruppo Eriches-29 Giugno,
Bolla, quale cointeressato nella gestione economica delle citate cooperative,

Stefoni, nella qualità di sindaco del comune di Castelnuovo, dunque pubblico ufficiale,
Ciambella, quale imprenditore cointeressato alla gestione della società "Herma Srl" e intermediario tra il duo Buzzi-Bolla e il sindaco Stefoni,
Stefoni, nella qualità indicata, per il compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio
- consistente nel non manifestare opposizione e, comunque, nell'omettere di rispondere alla richiesta del 18 marzo 2014 della Prefettura di Roma, in ordine all'esistenza di motivi ostativi alla stipula di una convenzione per l'accoglienza di cittadini stranieri in località Borgo del Grillo, rientrante nel comune di Castelnuovo -
accettava la promessa di ricevere la corresponsione della somma di 50 centesimi per immigrato al giorno e riceveva la corresponsione di una somma di denaro non inferiore a 10.000,00 Euro.
Con l'aggravante per Buzzi e Bolla di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso di cui è esponente apicale.
In Roma, nel marzo del 2014.

CARMINATI, ESPOSITO:
21) del reato di cui agli artt. 81 capoverso c.p., 8 D. lgs 74/00, 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203, perché, in concorso tra loro e previo concerto,
Esposito nella qualità di amministratore unico, nominato il 30.06.2012, e di socio, a far data dal 25.03.2013, della Cooperativa Servizi manutenzione società Cooperativa sociale ONLUS a responsabilità limitata (COSMA),
Carminati nella qualità di dominus amministratore di fatto della predetta cooperativa, "scatola vuota", priva di un'effettiva struttura aziendale,
anche al fine di consentire alla 29 giugno Cooperative Sociali l'evasione delle imposte dirette e indirette, emettevano verso la società medesima le seguenti undici fatture, relative a operazioni inesistenti nel periodo compreso tra il 10 giugno 2013 e il 25 ottobre 2014, per un importo complessivamente pari a <u>150.529,48 Euro</u> e, segnatamente:

1. **fattura n. 1/13 del 10 giugno 2013, recante un importo di 12.100,00 Euro;**
2. **fattura n. 2/13 del 5 luglio 2013, recante un importo di 10.083,34 Euro;**
3. **fattura n. 184/13 del 22 luglio 2013, recante un importo di 10.246,14 Euro;**
4. **fattura n. 3/13 dell'8 ottobre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro;**
5. **fattura n. 4/13 dell'8 novembre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro;**
6. **fattura n. 5/13 del 12 dicembre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro;**
7. **fattura n. 7/13 del 31 dicembre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro;**
8. **fattura n. 2/14, del 28 febbraio 2014, recante un importo di 24.400,00 Euro;**
9. **fattura n. 4/14 del 31 agosto 2014, recante un importo di 12.200,00 Euro;**
10. **fattura n. 5/14 del 20 settembre 2014, recante un importo di 24.400,00 Euro;**
11. **fattura n. 8/14, del 25 ottobre 2014, recante un importo di 6.100,00 Euro.**

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso facente capo a Carminati e, in particolare, per consentire a Carminati di recuperare i proventi delle attività illecite investite nelle cooperative riconducibili al sodalizio.
In Roma, dal giugno 2013 al 2014.

CARMINATI, ESPOSITO:
22) del reato di cui agli artt. 81 II co. e 110 c.p., 12 quinquies I c. D.L. 8 giugno 1992, n. 306, conv. nella Legge 7 agosto 1992, n. 356, e 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203, poiché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in tempi diversi, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, attribuivano fittiziamente, a soggetti di fiducia e a cooperative a loro riconducibili la titolarità delle quote e della carica sociale di amministratore unico della Cooperativa Servizi manutenzione società Cooperativa sociale ONLUS a responsabilità limitata (CO.S.MA), le cui quote, corrispondenti a un valore di 3.700,00 Euro, venivano

intestate, dapprima, il 6 giugno 2008 a:

- **Valentino Costantini, cognato di Salvatore Buzzi (la prima moglie del Buzzi, Silvana Costantini è, infatti, sorella di Valentino), per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Elio Costantini, figlio di Valentino e nipote di Salvatore Buzzi, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Alice Costantini, figlia di Valentino e nipote di Salvatore Buzzi, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Cristiano De Angelis, dipendente di Valentino Costantini, dall'aprile 2002 al marzo 2011, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Monica Cilurzo, dal 2003 al 2010, dipendente della cooperativa 29 Giugno, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Claudia Bruschini, dipendente della 29 giugno, dal 2002 al 2013, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Carlo Maria Guarany, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Vito Rocco Marchetto, collaboratore di Salvatore Buzzi, per una quota capitale di 400 Euro;**
- **Massimiliano Grandinelli, impiegato presso la "Giardinaggio Portuense di Rossi Roberto", per una quota capitale di 400 Euro;**

e, da ultimo, il 25.03.2013 ad Antonio Esposito per una quota capitale di 100 Euro, dopo avergli attribuito il ruolo di amministratore unico, il 30 giugno del 2012.
Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso facente capo a Carminati.
In Roma, il 6 giugno 2008 e il 25 marzo 2013.

Luca GRAMAZIO, [Massimo CARMINATI, Riccardo BRUGIA, Fabrizio Franco TESTA, Salvatore BUZZI, , Cristiano GUARNERA, Giuseppe IETTO, Agostino GAGLIANONE, Franco PANZIRONI, Carlo PUCCI, Riccardo MANCINI, Fabio GAUDENZI, Roberto LACOPO, Matteo CALVIO, Nadia CERRITO, Claudio CALDARELLI, Carlo Maria GUARANY, Alessandra GARRONE, Paolo DI NINNO]:
23) del delitto di cui all'articolo 416bis commi 1, 2, 4, 6 e 8 c.p. per avere fatto parte di una associazione di stampo mafioso operante su Roma e nel Lazio, che si avvale della forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti di estorsione, di usura, di riciclaggio, di corruzione di pubblici ufficiali e per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione e il controllo di attività economiche, di concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici, con i ruoli per ciascuno di seguito indicati:
Massimo CARMINATI, capo e organizzatore, sovrintende e coordina tutte le attività della associazione, impartisce direttive agli altri partecipi, fornisce loro schede dedicate per le comunicazioni riservate, individua e recluta imprenditori, ai quali fornisce protezione, mantiene i rapporti con gli esponenti delle altre organizzazioni criminali operanti su Roma nonchè con esponenti del mondo politico, istituzionale, finanziario, con appartenenti alle forze dell'ordine e ai servizi segreti;
Riccardo BRUGIA, organizzatore, braccio destro di CARMINATI, collabora con lui in tutte le attività di direzione dell'associazione, coordina le attività criminali dell'associazione nei settori del recupero crediti e dell'estorsione, custodisce le armi in dotazione del sodalizio;
Fabrizio Franco TESTA, organizzatore, testa di ponte della organizzazione nel settore politico e istituzionale, coordina le attività corruttive dell'associazione, si occupa della nomina di persone gradite alla organizzazione in posti chiave della pubblica amministrazione;
Luca GRAMAZIO, prima consigliere comunale al Comune di Roma poi Consigliere Regionale alla Regione Lazio, pone al servizio dell'organizzazione le sue qualità istituzionali, svolge una funzione di collegamento tra l'organizzazione la politica e le istituzioni, elabora, insieme a Testa, Buzzi e Carminati, le strategie di penetrazione della Pubblica

Amministrazione, interviene, direttamente e indirettamente nei diversi settori della Pubblica Amministrazione di interesse dell'associazione

Salvatore BUZZI, organizzatore, gestisce, per il tramite di una rete di cooperative, le attività economiche della associazione nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti, della accoglienza dei profughi e rifugiati, della manutenzione del verde pubblico e negli altri settori oggetto delle gare pubbliche aggiudicate anche con metodo corruttivo, si occupa della gestione della contabilità occulta della associazione e dei pagamenti ai pubblici ufficiali corrotti;

Cristiano GUARNERA, imprenditore colluso, partecipa all'associazione mettendo a disposizione le proprie imprese e attività economiche nel settore della edilizia per la gestione degli appalti di opere e servizi conseguiti dall'associazione anche con metodo corruttivo;

Giuseppe IETTO, imprenditore colluso, partecipa all'associazione mettendo a disposizione le proprie imprese e attività economiche nel settore della ristorazione per la gestione degli appalti di opere e servizi conseguiti dall'associazione anche con metodo corruttivo;

Agostino GAGLIANONE, imprenditore colluso, partecipa all'associazione mettendo a disposizione le proprie imprese e attività economiche nel settore della edilizia e del movimento terra per la gestione degli appalti di opere e servizi conseguiti dall'associazione anche con metodo corruttivo, costituisce flussi finanziari illegali al fine della loro veicolazione ai componenti apicali del sodalizio, custodisce per conto dell'associazione denaro contante provento delle attività illecite;

Franco PANZIRONI, pubblico ufficiale a libro paga, partecipa all'associazione fornendo uno stabile contributo per l'aggiudicazione di appalti pubblici, per lo sblocco di pagamenti in favore delle imprese riconducibili all'associazione; garante dei rapporti dell'associazione con l'amministrazione comunale negli anni 2008/2013;

Carlo PUCCI, pubblico ufficiale a libro paga, partecipa all'associazione fornendo uno stabile contributo per l'aggiudicazione di appalti pubblici, per lo sblocco di pagamenti in favore delle imprese riconducibili all'associazione;

Roberto LACOPO, partecipe, gestisce per conto dell'associazione il distributore di carburanti sito in Corso Francia, base logistica del sodalizio, si occupa delle attività di estorsione e recupero crediti per conto dell'associazione, svolge anche il ruolo di tramite delle comunicazioni per il sodalizio;

Matteo CALVIO, partecipe, si occupa anche delle attività di estorsione e recupero crediti per conto dell'associazione;

Fabio GAUDENZI, partecipe, si occupa in particolare del riciclaggio e del reinvestimento dei proventi delle attività dell'associazione;

Nadia CERRITO, partecipe, segretaria personale di BUZZI, custodisce la contabilità occulta della attività corruttiva dell'associazione, contribuisce alle operazioni corruttive e di alterazione delle gare pubbliche;

Carlo Maria GUARANY, partecipe, stretto collaboratore di BUZZI contribuisce alle operazioni corruttive e di alterazione delle gare pubbliche;

Alessandra GARRONE, partecipe, compagna e stretta collaboratrice di BUZZI, con il quale condivide le strategie operative del sodalizio, contribuisce alle operazioni corruttive e di alterazione delle gare pubbliche;

Paolo DI NINNO, partecipe, commercialista di fiducia di BUZZI, gestisce la contabilità occulta della attività corruttiva dell'associazione, contribuisce alle operazioni corruttive e di alterazione delle gare pubbliche, crea flussi finanziari illeciti finalizzati a remunerare i componenti dell'associazione;

Claudio CALDARELLI, partecipe, punto di collegamento tra l'organizzazione e le istituzioni politiche, crea flussi finanziari illeciti e contribuisce alle operazioni corruttive e di alterazione delle gare pubbliche.

Con le aggravanti di essere l'associazione armata e dell'avere finanziato le attività economiche controllate con i proventi di delitti.

In Roma fino alla data odierna

GRAMAZIO, BUZZI, CARMINATI, TESTA:
24) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318, 319, 321 c.p. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Gramazio, prima Consigliere Comunale, Capogruppo della componente PDL, al Comune di Roma poi eletto presso il Consiglio Regionale del Lazio, membro del Comitato Regionale di Controllo Contabile, e componente della IV Commissione - Bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria, per porre le sue funzioni istituzionali al loro servizio nonché, specificamente, per porre in essere atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti:

- **nella sua qualità di consigliere comunale, condotte volte a creare il consenso istituzionale, in sede di assemblea capitolina e organi tecnici e contabili, volto all'approvazione degli emendamenti intesi allo stanziamento di 1.000.000 di euro per le piste ciclabili nel 2013, emendamento alla cui approvazione partecipava personalmente;**
- **nella sua qualità di consigliere comunale, nel voto favorevole sulla mozione, presentata da Ozzimo, in sede di Assemblea Capitolina per la proroga dei lavori sul verde pubblico alle cooperative sociali;**
- **nella sua qualità di consigliere comunale, nelle sue attività in seno all'assemblea capitolina, il 9 e il 10 aprile 2013, perché fosse riconosciuto il debito fuori bilancio relativo all'emergenza dei minori non accompagnati provenienti dal Nord-Africa;**
- **nella sua qualità di consigliere comunale, nel voto espresso in sede di Assemblea Capitolina per l'assestamento del Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012-2014;**
- **nella sua qualità di consigliere regionale, condotte intese a favorire la destinazione di risorse regionali destinate al comune di Roma, poi orientate verso il X Municipio;**

riceveva costantemente erogazioni e promesse di utilità a contenuto economico da Buzzi, che agiva di concerto con Carminati e Testa, tra le altre:
98.000 euro in contanti in tre tranches (50.000-28.000-20.000);
15.000 euro con bonifico per finanziamento al comitato Gramazio;
l'assunzione di 10 persone, cui veniva garantito nell'interesse di Gramazio uno stipendio;
la promessa di pagamento di un debito per spese di tipografia
Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso indicata al capo 23).
In Roma, dal 2012 al 2014

Con la recidiva specifica e reiterata per Massimo Carminati.
Con la recidiva per Salvatore Buzzi.
Con la recidiva per Luca Odevaine.
Con la recidiva specifica reiterata e infraquinquennale per Fabrizio Franco Testa.
Con la recidiva specifica per Sandro Coltellacci.
Con la recidiva specifica e reiterata per Emanuela Bugitti.
Con la recidiva per Salvatore Menolascina.

Vista la richiesta (e la seguente nota integrativa) dei Pubblici Ministeri di applicazione di misura cautelare, nei confronti dei predetti.

Richiamata integralmente l'ordinanza di misura cautelare emessa in data 28 novembre 2014, per gli indagati nei confronti dei quali è stata eseguita.

Ritenuto necessario, stante il numero di pagine dalle quali è composta l'ordinanza, ai fini di una migliore e più rapida comprensione, esame e valutazione dei fatti, indicare preliminarmente l'indice degli argomenti, che rispecchia quello elaborato dalla Procura, con indicazione dei capi di incolpazione:

CAPITOLO I
LE CORRUZIONI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

1. ***Le corruzioni di Coratti e Figurelli (capi 1 e 2)***
2. ***La corruzione di Fiscon (capo 3)***
3. ***La questione dei debiti fuori bilancio (capi 4, 5 e 6)***
4. ***La corruzione di Caprari (capo 4)***
5. ***La corruzione attiva di Ferrara (capo 5)***
6. ***La corruzione di Tredicine (capo 6)***
7. ***Il rinnovo del Consiglio Comunale e il mutamento di taluni dirigenti nella struttura del Comune di Roma***
8. ***La struttura del X dipartimento, il servizio giardini e le corruzioni di Altamura (capo 7)***
9. ***Il X Municipio - Ostia - e le corruzioni del suo Presidente – Tassone (Capo 8)***

CAPITOLO II
CORRUZIONI E TURBATIVE D'ASTA TRA COMUNE DI ROMA E REGIONE LAZIO

1. ***Le corruzioni connesse alle convenzioni per l'emergenza alloggiativa (capo 9)***
2. ***Le turbative d'asta in relazione alle gare per l'emergenza alloggiativa (capi 10 e 11)***
3. ***La corruzione relativa all'occupazione di Via Frantoio 44 (capo 12)***
4. ***La vendita della funzione di Ozzimo (capo 13)***
5. ***Le corruzioni connesse al piano di dismissione del patrimonio immobiliare di Roma (capi 14,15)***
6. ***La turbativa d'asta relativa all'assegnazione del CUP (capo 16)***

CAPITOLO III
LE CORRUZIONI NELLA GESTIONE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO

1. **I RAPPORTI TRA LUCA ODEVAINE E IL GRUPPO LA CASCINA (capi 17 e 18)**
   - ***1.1 Premessa***
   - ***1.2. La struttura del Gruppo "LA CASCINA"***
   - ***1.3. Ruolo degli indagati all'interno del gruppo "LA CASCINA"***
   - ***1.4. La remunerazione di ODEVAINE da parte degli esponenti del gruppo LA CASCINA***
   - ***1.5. Il ruolo di Luca ODEVAINE all'interno del Tavolo di Coordinamento sull'Immigrazione***
   - ***1.6. Le gare per la gestione dei servizi presso il centro d'accoglienza per i richiedenti asilo di Mineo (CT)***
   - ***1.7. Il Centro di accoglienza di San Giuliano di Puglia***

2. **IL C.A.R.A. DI CASTELNUOVO DI PORTO**
   - ***2.1 La turbativa della gara per l'accoglienza di immigrati, indetta dalla Prefettura di Roma il 30 giugno 2014 (CAPO 19)***
   - ***2.2 L'incontro del 22 settembre 2014 tra Salvatore Buzzi e Luca Odevaine presso gli uffici della Fondazione di via Poliziano: le spiegazioni sul perché dell'accordo per la costituzione dell'ATI tra Buzzi e Angiolo Chiorazzo***
   - ***2.3 La corruzione del sindaco di Castelnuovo, Fabio Stefoni, e le indicazioni fornite da Flavio Ciambella (CAPO 20)***

CAPITOLO IV
LA COSMA E LE FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI EMESSE DA CARMINATI E ESPOSITO

1. ***L'emissione di fatture per operazioni inesistenti, da parte di CO.S.MA, quale strumento impiegato da Massimo Carminati per recuperare i proventi dell'attività illecita (CAPO 21)***

2. ***L'individuazione dei soci della CO.S.MA e il delitto di trasferimento fraudolento nei confronti di Massimo Carminati, mediante intestazione fittizia delle quote della cooperativa (CAPO 22)***
3. ***La finalità di agevolare l'associazione di tipo mafioso denominata Mafia Capitale***

CAPITOLO V
ULTERIORI ELEMENTI IN MERITO ALLA ASSOCIAZIONE DI STAMPO MAFIOSO

1. ***Il consolidamento delle risultanze idonee a configurare il sodalizio denominato Mafia Capitale come associazione di tipo mafioso***
2. ***L'individuazione di altri partecipi a Mafia Capitale e l'ulteriore attività delittuosa, proiezione della componente politico-amministrativa del sodalizio, nel settore della gestione illecita degli appalti***

CAPITOLO VI
IL RUOLO DI LUCA GRAMAZIO (CAPI 23,24)

1. ***Luca Gramazio asset del capitale istituzionale di Mafia Capitale***
2. ***L'attività intesa all'inserimento in snodi sensibili della pubblica amministrazione di soggetti funzionali agli interessi del sodalizio***
3. ***I rapporti con altri soggetti istituzionali***
4. ***L'attività intesa a orientare risorse pubbliche in settori di interesse per l'organizzazione***
5. ***L'elaborazione con i vertici dell'organizzazione delle strategie di penetrazione della pubblica amministrazione***
6. ***La costante erogazione di utilità a contenuto patrimoniale in forma diretta e indiretta***
7. ***La ricezione di protezione e sicurezza***
8. ***Il ruolo di subordinazione a Carminati, nel contesto di una squadra***

CAPITOLO VII
LE RAGIONI CAUTELARI, L'ADEGUATEZZA E LA PROPORZIONALITÀ

1) ***La posizione di Luca Odevaine***
2) ***Le posizioni di Domenico Cammisa, di Salvatore Menolascina, di Francesco Ferrara e di Carmelo Parabita***
3) ***Le posizioni di Stefano Bravo, di Gerardo Addeo, di Tommaso Addeo e di Marco Bruera***
4) ***La posizione di Antonio Esposito***
5) ***La posizione di Angelo Scozzafava***
6) ***La posizione di Luca Gramazio***
7) ***La posizione di Fabio Stefoni e di Claudio Bolla***
8) ***Le posizioni di Daniele Ozzimo, di Guido Magrini, di Pierpaolo Pedetti, di Angelo Marinelli, di Santino Dei Giudici, di Gabriella Errico, di Tiziano Zuccolo, di Fabrizio Amore, di Daniele Pulcini, Stefano Venditti, di Mario Cola e di Brigidina Paone, detta Dina***
9) ***La posizione di Mario Monge***

10) ***Le posizioni di Giordano Tredicine e di Massimo Caprari***
11) ***Le posizioni di Mirko Coratti e di Franco Figurelli***
12) ***La posizione di Gaetano Altamura, di Andrea Tassone e di Paolo Solvi***

OSSERVA

In seguito all'esecuzione, avvenuta in data 2.12.2014, dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari emesse, nell'ambito del presente procedimento, in data 28 novembre 2014 ed in data 9.12.2014, la polizia giudiziaria ha effettuato la ricostruzione di ulteriori episodi di corruzione e turbativa d'asta ed ha ulteriormente delineato l'operatività dell'associazione criminale oggetto di indagine, con l'individuazione di un altro sodale (Luca Gramazio), anche alla luce delle risultanze acquisite nel periodo successivo al deposito delle due informative finali del luglio 2014 (*in virtù della proseguita attività di intercettazione telefonica ed ambientale, nonché della documentazione acquisita, delle sommarie informazioni rese persone informate sui fatti e dalle dichiarazioni spontanee rese al P.M. da taluni indagati*).
I risultati di tali attività sono stati compendiati nelle informative del 22.12.2014, del 16.2.2015 del ROS II Reparto e del 16.02.2015 del ROS Reparto Anticrimine, riassunte nella richiesta di misura cautelare, sulla base delle quali verrà qui di seguito operata la ricostruzione delle dinamiche fattuali riconducibili all'agire degli odierni indagati, tenuto anche conto di quanto rappresentato nelle due informative finali del ROS – Anticrimine e II Reparto - dell'11.7.2014.

Ciò posto, si osserva che, nella presente ordinanza, la rappresentazione fattuale delle evidenze investigative, sulla base delle quali si fonda il quadro indiziario, sarà declinata attingendo alla richiesta di misura cautelare, citandone ampi stralci, che saranno riportati, per una più agevole intelligenza del testo, utilizzando caratteri tipografici in <<punto 11>>, e <<interlinea singola>> (invece che punto 12 e interlinea 1,5, caratteri con i quali sono rappresentate le osservazioni e valutazioni del giudice).

CAPITOLO I
LE CORRUZIONI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

1. Le corruzioni di Coratti e Figurelli (capi 1 e 2)

Deve essere, preliminarmente, ribadito quanto già era emerso ed è stato rappresentato nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, riguardo alle ripercussioni avute sull'attività criminale in esame dal mutamento della compagine politica di maggioranza nel consiglio comunale di Roma.

I fatti corruttivi spiegano e sono spiegati dal contesto in cui si muove l'organizzazione a seguito del mutamento della compagine politica di maggioranza nel consiglio comunale di Roma e la conseguente rimodulazione delle attività corruttive.

In effetti, a seguito del mutamento nella maggioranza del Comune di Roma sortito dalle consultazioni elettorali, *mafia capitale* investe nell'acquisizione di nuovo *capitale istituzionale*, decisione strategica mimeticamente rappresentata dall'espressione di Carminati, a suo dire rivolta a Buzzi, del seguente tenore: "*e allora mettiti la minigonna e vai a batte co' questi amico mio, eh... capisci"*[1].

Decisione strategica immediatamente realizzata da Buzzi, che manifesta di intessere relazioni corruttive anche con l'amministrazione comunale successiva al 2013[2]

E: ...(inc)...
S: ...e mo vedemo Marino, ***poi ce pigliamo e misure con Marino***
E: va bè mò Marino tramite Luigi Nieri con.. no..(inc)..
S: ma Nieri...(inc)...entrato Nieri?
E: non lo so
S:..cazzo ne sai? ***Noi c'avemo...(****inc)... Ozzimo,* ***quattro****...****Ozzimo, Duranti, Pastore e Nigro..(inc)..***
...……

Tra i primi obiettivi raggiunti, Buzzi indica specificamente Coratti, Presidente del Consiglio Comunale di Roma.

la ricezione di utilità e promesse di utilità

Il quadro indiziario, in ordine ai fatti in esame, è costituito dal contenuto delle intercettazioni telefoniche ed ambientali ed ha trovato conferma nelle acquisizioni documentali e nella verifica di flussi finanziari operata dalla P.G..

E' bene qui precisare, preliminarmente, che si ritiene che BUZZI Salvatore (*nonostante quanto dichiarato spontaneamente al P.M., in data 31.3.2015, riguardo al suo millantare nelle intercettazioni ed al suo rapporto con il CARMINATI, che riteneva essere diventato un onesto uomo d'affari con l'ossessiva preoccupazione di indagini in corso,*), nel corso delle conversazioni con i suoi collaboratori e con il CARMINATI, affermasse circostanze veritiere e fosse assolutamente consapevole nell'interloquire con quest'ultimo, dello spessore criminale dello stesso, e ciò appare evidente sia dai riscontri forniti dai servizi di O.P.G. (*inerenti gli incontri del BUZZI*), sia dalle dichiarazioni fornite da alcuni indagati, in seguito all'esecuzione della misura cautelare del 28.11.2014, quali quelle di Nadia CERRITO, che ha riferito in merito alla tenuta della contabilità "parallela" e di pagamenti elargiti a pubblici ufficiali (*quali PANZIRONI, che, d'altronde, ha anche lui ammesso la dazione di denaro, per le ragioni esposte nelle dichiarazioni spontanee rese al P.M.*

[1] Informativa finale Ros, reparto anticrimine, pag.288 e ss.
[2] Informativa finale Ros,II reparto,luglio 2014,pag. 753

in data 4.2.2015), sia dall'uso di utenze dedicate e di mezzi, quale lo *jammer*, fornitogli dallo stesso CARMINATI ed utilizzato per parlare all'interno degli uffici di via Pomona con quest'ultimo e con i suoi collaboratori, credendo di evitare così di essere intercettati; sul punto, si deve, altresì, considerare che le informazioni più utili alle indagini, che hanno permesso di ben delineare il quadro indiziario, il BUZZI le fornisce proprio nel discutere con il CARMINATI e con i suoi collaboratori di questioni di lavoro, ovvero in un contesto nel quale non vi è alcuna ragione di mentire o millantare, nel quale anzi è necessario, proprio per rendere più proficui gli affari, essere il più chiaro possibile; inoltre, fornisce dette informazioni, sicuro, nella maggior parte dei casi, di non poter essere intercettato; infine, non può non considerarsi che spesso le medesime circostanze le ripete in contesti diversi e con persone diverse.

E' nel corso di conversazioni che avvengono in tali contesti – e nel solco della linea strategica tracciata da Carminati di una rimodulazione dell'attività corruttiva in relazione ai diversi decisori pubblici - che Buzzi parla dello stipendio mensile erogato a Figurelli e delle somme erogate e promesse a Coratti.
In particolare, secondo quanto rivelato da BUZZI a Caldarelli [3] nella conversazione tra presenti del 23.01.2014 e di seguito riportata, FIGURELLI veniva *retribuito* con 1.000 euro mensili, oltre a 10.000 euro pagati per poter incontrare il Presidente CORATTI, mentre a quest'ultimo venivano promessi 150.000 euro qualora fosse intervenuto per sbloccare un pagamento di *3 milioni sul sociale*.

Legenda:
S: *Salvatore BUZZI*
CC: *Claudio CALDARELLI*

…omissis…

CC: *vabbè ..ricordate sta cosa co.. co coso.. so un milione e 8...è importante.. perché è politica la scelta al di là (inc)*
S: ***(a bassa voce:) ohh ma che (inc)..me so' comprato Coratti (Mirko Coratti, Presidente Assemblea Capitolina, ndr)***
C: *ehh ehh ricordate da diglielo.. ho capito...*
S: ***lui sta con me...gioca con me ormai***
CC: *ehh ricordateglie de questo perché...*
S: *oh ma che sei peggio de lui,* ***ce vado venerdì a pranzo*** *ma che sei rincoglionito.. ma che cazzo..non cambi mai, sempre la stessa cosa*
CC: *(ride)*
S: *e che cazzo.. che me so rincoglionito.. poi non tutte riescono però uno ce prova, eh (ride)...*
CC: *(ridendo) mannaggia alla madosca, ohh..*
S: *non tutte (inc)...t'ho detto gl'ho spiegato tutto a (inc) lui*
CC: *ahh.. ah.. ok.. quindi io stasera..*
S: ***gliel'ho detto <guarda, lo stesso rapporto che c'abbiamo con Giordano lo possiamo aver con te>..m'ha capito subito!***
CC: *eh (ride)*
M: ***gli si è aperto...gli si è aperto un...con l'aria che tira poi...***
S: *poi però il problema è che lui non so quanto a quanta gente l'ha (inc)..mentre con Giordano semo (inc)*
CC: *(inc)...in giro...(inc)*
S: *so' tre volte che te la dico eh..tre volte..* ***c'ho un pranzo con lui***
CC: *ahh ecco la dovete chiude ancora..*
S: *venerdì... perché dobbiamo chiude.. quando io gl'ho detto tutto lui m'ha detto.. non m'ha detto no..* ***m'ha detto ci vediamo a pranzo venerdì.. più de questo...(****ridendo:) che me deve(inc)...*
CC: *lui perché c'ha rapporto con (inc)... perché c'ha rapporto con (inc)Vito?*

[3] ivi, Informativa finale Ros,II reparto 11.7.2014,pag. 867 e ss

S: ***perché si conoscono da ragazzini****.. solo questo.. se conoscono da ragazzini...*
CC: *perché lui ha rapporto con (inc) e il capo segreteria sua c'ha rapporto con quell'altro…*
S: *(a bassa voce:)* ***al capo segreteria suo noi gli diamo 1000 euro al mese...al capo segreteria 1000 euro al mese***
CC: *ahh (inc)*
S: ***so' tutti a stipendio Claaa*** *(si sovrappongono)*
Si sentiva uno dei presenti affermare *"quello è nostro"* [Pr.1752-A-2 ore 10:15:45]
S: ***no lui m'ha detto.. lui m'ha detto veditela con lui.. io solo per metteme a sede a parla' con Coratti 10 mila gli ho portato*** *[Pr.1752-A-2 ore 10:15:53]*

Analogamente, il successivo 5.02.2014, sempre all'interno degli uffici di via Pomona n. 63, in presenza di Massimo CARMINATI, Emilio GAMMUTO, Giovanni CAMPENNÌ, Nadia CERRITO oltre a una donna di nome *Cristina* che si aggiungeva successivamente, BUZZI ribadiva i 150.000 euro di *stecca* a CORATTI e la sua iscrizione nella contabilità delle tangenti[4].

Legenda:
M: *Massimo CARMINATI*
CA: *Giovanni CAMPENNI'*
NC: *Nadia CERRITO*
S: *Salvatore BUZZI*
EG: *Emilio GAMMUTO*

…omissis…

S: *viene alle 11 domattina e poi in ABC ho preso appuntamento eh... con ... con lo stronzo (inc)*
M: *Roberto SERGIO (inc)*
CA: *(inc) ABC (fonetico)*
S: *noi attivi stiamo ancora ABC (fonetico) (inc) ...gli dicono <<senti come ci possiamo sdebita', come ci possiamo sdebita'>> ... allora ... (inc) questo, che è un posto (inc), fagli capì insomma (inc), allora mi hanno organizzato sto' appuntamento per venerdì alle nove*
(persona presente): (inc) poi alle undici ...
M: *va be comunque è utile che ci vai a parla' (inc) ..., tu, se parli, gli dici <<senti Roberto mio (inc), nel senso, famo (inc)>>*
S: *(inc), ... e poi dobbiamo .. dobbiamo stare attenti perché (inc) CORATTI* (Mirko Coratti, ndr) *già mi sta rompendo il cazzo*
M: *si si, ma dopo quello (inc voci sovrapposte) quello poi dopo la facciamo (inc)*
S: *si a voi vi spara un sacco di cazzate*
M: *spara un sacco di cazzate*
S: *lo sai me lo hanno detto pure un altro perché ...*
M: *te lo dico per certo perché io c'ho una persona che sta lì vicino (inc) un sacco di cazzate, parla male di tutti, capito, ... quindi è uno che non, ... però ci arriviamo proprio bene bene, ... quando è il momento se ti (inc)*
S: *scusa un attimo se no mi scordo ...*
M: *stiamo tutti in bianco amico mio ... eh ... lo famo ... quando è il momento ... eh ... in un momento di crisi ...*
CA: *.inc...*
S: *(inc) devo porta' le copie (inc), ... no VITO ... (inc) ci scade tra 2 anni ... con E FINANZIARIA c'abbiamo un anno di tempo (inc) ... (inc)*
M: *no, anche di più*
(persona presente): tra 2 anni
S: *però prima che incominciamo (inc), abbiamo ... abbiamo poco tempo perché poi quando uscirà la gara (inc)*
(persona presente): (inc)
S: *no no, la deve organizza' sto stronzo*
M: *organizziamo bene prima*
S: *mentre tutte le altre c'avemo EDERA che sta la (inc), ...*
(persona presente): (inc)
S: *non son riuscito a capì chi è l'assicurazione...la mia assicuratrice non è riuscita a trovarla*

[4] ivi, Informativa finale Ros,II reparto 11.7.2014,pag. 886 e ss

[Pr.2063-A-6 ore 09:46:46]

M: *no ma io adesso ..., quindi (inc), va be', ... mi serve il coso, ... mi serve ..., no non mi serve niente lo trovo io, e ... e ... la ragione sociale (inc), ... perché loro c'hanno una sorta una sorta di anagrafe ... capito, ... bisogna vedere se il posto è ... la ... la stessa…*

CA: *corrisponde eee corrisponde oppure non....*

M: *corrisponde, capito?*

S: *l'EDERA*

M: *(inc) una società di (inc)*

S: *c'è l'EDERA CONSORTILE e l'EDERA COOPERATIVA*

M: *va be', poi (inc) me lo guardo*

S: *via delle Capannelle*

M: *(inc) eh! ok*

S: *ok ... (inc) qualche impiccio ... su ste cose nun c'avemo niente ...* ***oggi vedo CORATTI***

A questo punto entrava nella stanza **Nadia CERRITO**:

NC: *buongiorno!*

M: *buongiorno*

CA: *buongiorno*

NC: *buongiorno*

M: ***con ste bustine, il libricino nero e bustine qua, eh!***

S: ***vedo CORATTI il segretario vediamo ste cose con lui*** *(inc)*

M: *certo*

S: ***lui 150***

M: *senti, hai visto il disegno al CARA sta sui giornali*

S: *io sono andato pure da SCOZZI (inc), ... gli ho detto <<SCOZZI perché mi cachi il cazzo>>*

M: *eh!*

…omissis…

Similmente, in un dialogo con i suoi collaboratori Buzzi fa esplicito riferimento ai pagamenti aventi natura corruttiva verso Coratti, con il quale, in riferimento a specifici affari, avrebbe dovuto *dividere la torta*[5].

Il riferimento è, in particolare, alla conversazione del 14.3.2014, RIT 8416/13 progr. 2958, ore 16.25.50.

I riscontri a tale ipotesi corruttiva sono i seguenti.

- Le conversazioni e gli incontri avvenuti specificamente tra il BUZZI ed il CORATTI, aventi ad oggetto l'attività funzionale di costui (*di seguito, nello specifico trattata*).

- Le conversazioni del BUZZI con il FIGURELLI, appartenente alla segreteria di CORATTI[6], che ha in Campidoglio l'ufficio adiacente a quello di costui, nelle quali si fa esplicito riferimento alle attività funzionali del CORATTI nell'interesse del gruppo, quale quella, particolarmente significativa in termini di riscontro dell'esistenza di un rapporto di natura corruttiva, nel corso della quale il BUZZI chiede al FIGURELLI, che gli chiedeva un'assunzione di favore, di ricordare al CORATTI la consueta metafora, da lui spesso evocata, della *mucca che se non mangia non può essere munta*, ricevendo l'eloquente risposta che la mucca era stata ben foraggiata dall'attività del CORATTI, considerazione alla quale altrettanto eloquentemente BUZZI ribadiva che la mucca era stata *munta tanto*[7].

[5] informativa Ros, II reparto, del 22.12.14, pag. 735 e ss. pag. 940

[6] cfr. nota ros II Reparto del 22.12.2014, pag. 944

[7] ivi, pagg. 943 e ss.

Ancora emblematica dei rapporti tra Salvatore BUZZI con Mirco CORATTI e Franco FIGURELLI è, infine, la conversazione censurata lo scorso 15 ottobre quando quest'ultimo chiamava lo stesso BUZZI per raccomandargli

- Conversazioni intercettate, relative ai 10.000 euro che erano stati necessari *per sedersi a parlare* con CORATTI, come affermato dal BUZZI, nel corso della conversazione avvenuta all'interno degli uffici di via Pomona il 23.1.2014 (*RIT 8416/13 progr. 1752 ore 9.00.00*).

Orbene, il 15 gennaio, mercoledì, si registra una conversazione tra Buzzi e la Garrone nella quale il primo chiede alle seconda un versamento di 10.000 euro, necessario per parlare con Coratti, prima del venerdì successivo (il 17 gennaio) con la relativa contabile, che avrebbe dovuto consegnare in tale giorno nel corso di un incontro[8].

Il giovedì seguente BUZZI contattava telefonicamente Paolo DI NINNO al quale chiedeva: "*io, guarda,* ***domani mattina Paolo io arrivo alle nove, eh, se tu me dai la copia de quell'altro bonifico"***. Il venerdì 17 gennaio, BUZZI, dapprima passava presso gli uffici della cooperativa, poi s'incontrava con FIGURELLI,

---

l'assunzione di Ilenia SILVESTRI. Assicurando piena disponibilità, quest'ultimo ricordava all'interlocutore la base del loro rapporto (***"la mucca deve mangiare…"***) al che FIGURELLI, riportandogli le parole di Mirco CORATTI (***"non ti può rispondere così l'amico Salvatore, perché noi già fatto"***), gli rispondeva che loro avevano già adempiuto alle sue richieste. In particolare:

(Trascrizione integrale dalle 10:09:12)

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
FF: Franco FIGURELLI
FF: senti, te devo da' un nominativo, me lo devi fa' però
S: si
FF: va be'?
S: pe' cosa? Che te devo fa'?
FF: eeh... pe' 'na ragazza
S: se... se è una zoccola la pigliamo subito (ride)
FF: se è zoccola la fai diventare zoccola, che sarà... (ridono - inc.) se poi dici <an vedi che tette questa, che ce faccio?>
S: ***ahò ma, scusa ma lo sai... la sai la metafora?***
FF: eh
S: ***la mucca deve mangiare***
FF: ***ahò questa metafora io glielo dico sempre al mio amico, mi dice: <non mi rompere il cazzo perché se questa è la metafora lui ha già, già fatto, quindi non mi rompere...>***
S: ***ma... fai fa... fagli un elenco...***
FF: Salva... Salvato'
S: ***fagli un elenco della mangiatoia, digli, oh*** *(ridono)*
FF: Salvato' te voglio be'... già me rompe il cazzo, dice: <è possibile che Salvatore a noi ce risponde così?> ho detto: <ahò cazzo te devo di'> gli ho detto <questa, questa è la metafora che me da il cammello e della cosa, quindi che cazzo te devo fa?>
S: (ride)
FF: <vaffanculo mo glielo dico io> ho detto: <a Salvatore glielo dico, non è... però gli dico pure quello che tu me dici> ma che ca... quindi... che so, perché ce tiene come non so che cazzo c'ha
S: ho capito, però, però dall'altra parte privilegia Vito, scusa, va da Vito, scusa eh
FF: ma se tanto fa 'na... famo questo e poi le cose...
S: ***si, ma io, io investo su de te, lo sai che investo su de te***
FF: eh, meno male
S: (ride) fanculo...
FF: ***te do il nome e cognome?***
S: ***damme nome e cognome***
FF: ***il cellulare***
S: damme...
FF: ***Silvestri***
S: Silvestri
FF: ***Ilenia****, Ilenia, scusa*
S: Ilenia, Ilenia
FF: già se presenta bene...
S: già se presenta bene
FF: ***345***
S: se è un cesso la famo scopa' da Muccari, 345
FF: certo, ***9393***

così come confermato nella conversazione registrata alle 9:36, nel corso della quale i due si davano appuntamento per mezzogiorno[9].

- Gli accertamenti Bancari effettuati dalla P.G. permettono di ritenere che effettivamente, come emerge dai dialoghi intercettati, in data 17.01.2014, dal conto corrente n. 500, acceso presso UNIPOL BANCA ed intestato a 29 GIUGNO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE, con causale *"erogazione liberale"*, veniva disposto un bonifico di 10.000,00 euro a favore dell'ASSOCIAZIONE RIGENERA, titolare del conto corrente n. 1590 acceso presso

---

S: 9393
*FF: **432***
S: che glie devo fa'? La devo chiama'
FF: la devi chia...
S: che sa fa' questa?
FF: e che caz...
S: un cazzo!
FF: te l'ho detto, quella lavorava... ma che cazzo... vendeva le cose, che ne so, come se chiamano quelli de... le cialde dei caffè
S: (ride)
FF: (ridendo) che cazzo te...
*S: **ahò però diglielo: <guarda che ha detto Buzzi che qui la mucca l'amo munta tanto** (sovrapposizione di voci - inc)>*
*FF: **allora, ieri me c'ha mannato affanculo per ave' detto sta cosa, tu non hai capito, me c'ha mannato affanculo, dice: <non ti può rispondere così l'amico Salvatore, perché noi già fatto> ho detto: <ho capito, che cazzo ne so>***
*S: **ma che cosa? Io non me ricordo***
*FF: io, va b... **<lui già sa>, tu già sai***
S: va be', va be'
FF: nu... nun... intercede, perché se poi intercede allora che deve fa', allora che...
S: è Balotelli, cazzo...
FF: esatto, Balotelli che cazzo... mo sta a anda' alla Provincia, mo lì... mo ha deciso che fa...
S: eh, Balotelli...
FF: mo vo fa tutto, quindi non c'è problema
S: (ride)
FF: deve fa tutto, Provincia, Regione, Comune, tutto, tutto...
*S: **senti una cosa, ma quella cosa nostra gliela famo a anda' a dama, si? Gliela faremo mai?***
*FF: **quelli là eh, certo, gliel'ha detta, gliel'ho detto pure ieri, ho detto: <ma questi almeno?> dice: <certo, come no>***
S: eh, eh, va bene. Senti una cosa Emi... eh... Fra', quando c'è il prossimo Consiglio che sta... oggi non faccio in tempo
FF: c'è stamattina, però poi ce sta lu... martedì prossimo
S: ah, così me lo segno, martedì prossimo, ventuno?
FF: si, si
S: martedì ventuno
FF: però aspetta, però il ventuno me sa che hanno convocato... mo non...
S: la Provincia c'ha il ventuno
FF: esatto
S: eh... è un inseguimento...
FF: perché ieri mi dice: <no, c'è pure la Provincia, mo dovemo fa' sto Consiglio>
S: eh
FF: quindi no, non te lo segna', forse marte... forse lunedì
S: va bene
FF: lo famo, mo vedo oggi come finisce e te faccio sape'
S: yes
FF: tanto oggi non ce se po veni' in Campidoglio
S: perché che succede?
FF: ce stanno questi dei cosi... de... de... come se chiamano? Quelli de... quelli che c'hanno i camion bar
S: ah! C'è g... c'è Giordano che provvede...

l'istituto di credito UNIPOL (*v. pagg. 940 e 942 dell'informativa dei ROS – II Reparto Investigativo del 22.12.2014 ed allegato 7 alla stessa*).

- Sono stati, inoltre, individuati, precisi criteri di collegamento tra la predetta associazione ed il CORATTI. In particolare:

25) Carnevali, il presidente dell'associazione RIGENERA, interloquisce telefonicamente con Buzzi presentandosi come l'assistente di Coratti[10]ed è definito da Galloni, allora caposegreteria della Presidenza del Consiglio Comunale, come persona che lo coadiuvava[11];

26) il medesimo, escusso a sommarie informazioni, rappresenta di essere un collaboratore di Coratti e precisa che l'associazione RIGENERA è stata costituita dal medesimo, anche in funzione

---

FF: esatto, perfetto (ridono) c'è l'ira de Dio
S: ok
FF: va bene, ciao
S:

[8] nota Ros, II reparto, 22.12.14, pag. 941

1) il 15.1.2014, presso gli uffici della cooperativa in via Pomona, veniva intercettato un dialogo in cui BUZZI, affermando di dover versare 10.000 euro per parlare con CORATTI, chiedeva alla GARRONE di preparargli la ricevuta dell'avvenuto pagamento, che poi avrebbe dovuto portare il venerdì successivo (17 gennaio 2014) ad una persona non meglio indicata, che le successive intercettazioni consentivano di individuare in Franco FIGURELLI. Il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato nei confronti di un'"associazione":

Legenda
S: Salvatore BUZZI
AG: Alessandra GARRONE
EB: Emanuela BUGITTI
CG: Carlo GUARANY
CB: Claudio BOLLA

OMISSIS
S: CORATTI ... CORATTI ce penso io, non ti preoccupa'
AG: va bene
S: ah! a proposito di CORATTI ...,
EB: va be', se vuoi fargli un piacere a CORATTI si può anche dare (inc) cioè ...
S: no, va bè, ma ...
AG: no, si ma perché non c'hai l'iscrizione non ti posso da' in subappalto (inc)
EB: certo, certo certo ...
S: a proposito di CORATTI ... a proposito di CORATTI ... c'ho una cosa per ... 10 mila euro, eccolo qua, già (inc), prima ancora di parlare, 10 mila euro
EB: un caffè, 10 mila euro?... (inc voci sovrapposte) (risate)
AG: (inc) ci andiamo a prende un caffè insieme (risate)
CG: un cappuccino da noi son 15 mila allora?
S: riesci .. riesci a fare ... la cosa e darmi la contabile che io ... venerdì prendo il caffè e gliela porto come ... ERICHES come FORMULA SOCIALE
AG: che scatta la seconda tranche con il secondo caffè (risate)
(persona presente): glielo danno e via
S: me la fai magari co.., con (inc), devono essere oggetto di (inc) ...
CG: quindi (inc) a FORMULA SOCIALE
S: come (inc)
AG: che che che devi fare? che cos'è?
S: è un'associazione
CB: c'è una, c'è sempre una (inc), ... già me l'ha fatta usare una volta
S: è l'unica ..., l'unico
EB: (inc)
AG: fai una fattura per servizi
CB: (inc) uno si deve attrezzare, già una volta me lo hai fatto fare a ...
S: (inc)
CB: il nostro amico PANZI (PANZIRONI Franco, ndr)
S: CLA' l'importante è
CB: PANZI, PANZI
S: che tu mi dai la ricevuta e io venerdì vado a piglia' il caffè e gliela porto ...

elle sue specifiche esigenze politiche e che Coratti fruiva di una informale rendicontazione sulla gestione delle risorse economiche di essa[12];

27) un soggetto economico, nel maggio del 2013, per finanziare la campagna elettorale di Coratti, causale indicata nel bonifico, ha erogato nel maggio del 2013 un contributo di 5000 euro all'associazione RIGENERA[13].

Lo stesso BUZZI, come già sopra chiarito, nel corso delle dichiarazioni rese in data 31.3.2015 ha ammesso di aver pagato il CORATTI, "in chiaro", ovvero in modo tracciabile.

- Intervengono tra il FIGURELLI ed il BUZZI conversazioni, relative alla assunzione di Ilenia Silvestri e lo stesso BUZZI, interloquendo con il ROTOLO ne parla come di una persona assunta su indicazione di un politico[14] ; è stata verificata l'effettività dell'assunzione,

OMISSIS

[9] Ivi, pag. 942

[10] Nota Ros, II reparto, del 6.2.15:

Legenda:
CAS: Stefano CARNEVALI;
S: Salvatore BUZZI

S: pronto
*CAS: buonasera, chiedo scusa..**sono Stefano CARNEVALI l'assistente di Mirko CORATTI… disturbo?***
S: ah...no, no mi dica
CAS: una gentilezza… Mirko mi aveva comunicato la possibilità di un appuntamento per mercoledì alle ore 11 e 30
S: si
CAS: eeh...solo, solo che abbiamo un problema con altri impegni precedentemente presi e…
*S: no...io ho parlato...**ho parlato ieri con FIGURELLI**, gli ho dato sei…sei giorni… mi doveva far sapere Franco...*
CAS: ah Franco glielo doveva far sapere…comunque posso parlare con Franco o se le propongo io si ricorda giovedì... venerdì o sabato...
(omissis…)

[11] nota Ros, II reparto, 10.2.15, Sit Galloni Luca

[12] nota Ros, II reparto, 10.2.15, Sit Carnevali

[13] Nota Ros, II reparto, 6.2.15

[14] ivi, nota Ros, II reparto 22.12.2014, pag. 945 e ss.

L'informazione relativa all'assunzione della ragazza in parola veniva censurata il successivo 25 ottobre, alla 10:39, allorquando Salvatore BUZZI chiamava Rocco ROTOLO per comunicargli che avevano appena assunto una tale Ilenia di 26 anni, che gli avrebbe inviato per farla lavorare nella loro cooperativa. Il nome e l'età della stessa ed il fatto che a lui l'aveva ***"segnalata... un politico",*** rendevano quest'ultima compatibile con la Ilenia SILVESTRI in parola. In particolare:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
RR: Rocco ROTOLO

RR: pronto
S: buongiorno
RR: buongiorno capo, come stai? Tutto bene? (inc.) capo, tutto apposto...
*S: **la quotazione della 'ndrina qual'è oggi? Com'è quotata?***
*RR: **eeh, insomma, non è che è tanto quotata bene sai***
*S: (ride) **senti, oh***
RR: dimme tutto
*S: **a te e al nano v'ho fatto un grande regalo***
RR: che c'hai fatto?
*S: **allora, abbiamo preso a lavora' alla raccolta differenziata una fica da paura! Uno e settanta, du' zinne! Bellissima, ventisei anni***
RR: e ma dove? Me la mandi qua da... da me? Da noi qua?
S: si, si, da te, da te, da te la mando, da te
RR: grande, lo ve', finalmente ci pensi, se non ci pensi tu, guarda, a noi non ci pensa nessuno

intervenuta su indicazione di CORATTI, come ammesso dalla stessa Silvestri[15].

La predetta ha, infatti, dichiarato di lavorare per la società Cooperativa 29 Giugno e di essere stata assunta il 3.11.2014, in seguito ad un colloquio effettuato con il suo Presidente Salvatore BUZZI e che si era interessato alla vicenda Mirko CORATTI, al quale si era rivolto il compagno della madre, consigliere dell'VIII Municipio di Roma Capitale (*v. sommarie informazioni rese da Ilenya Silvestri il 9.2.2015*).

b) Le ragioni dell'erogazione di utilità

Le erogazioni di utilità di Buzzi, esecuzione della linea strategica delineata di concerto con Carminati, avevano l'evidente funzione di asservire agli interessi del gruppo politici che gravitavano nei segmenti delle istituzioni maggiormente interessati ai rapporti con il gruppo medesimo.
La conferma di tale assunto si trae , sul piano lessicale, dalla circostanza che Buzzi, con riferimento a Coratti, usa le frasi *me sò comprato, stà a giocà co me.*
La stessa metafora della mucca, che deve essere *continuativamente foraggiata per poter essere continuativamente munta* , in più di una occasione utilizzata da Buzzi nelle interlocuzioni con Figurelli in rapporto a Coratti, è eloquente dimostrazione di un rapporto corruttivo continuativo nel tempo. Un'efficace mimesi del nesso tra utilità e attività funzionale si ha nella conversazione, in precedenza citata, nella quale Buzzi richiede a Figurelli favori di Coratti (espressa dalla metafora della necessità di *foraggiare la Mucca*) per potere erogare utilità ulteriori (per potere *mungere la mucca*), nel caso di specie l'assunzione di Ileana Silvestri; Figurelli obietta che vi erano stati molti favori già realizzati (*amo già fatto*); Buzzi risponde di aver fatto tanto pure lui (*la mucca l'amo munta tanto*).

c) l'attività funzionale remunerata

La continuità dei rapporti e la latitudine degli interventi del CORATTI (*che vanno da condotte formali ad atti di sottogoverno dell'ente locale ad interferenze sulla gestione di controllate del Comune, oltre i limiti che dovrebbero essere quelli propri di un consigliere comunale e, a maggior ragione, di un Presidente di un Consiglio Comunale*), cui fanno da contrappunto richieste ed erogazioni di utilità, nonché il nesso che si postula tra detta continuità dei favori assicurati e la continuità delle retribuzioni erogate e promesse, frutto dell'opzione strategica di asservire rappresentati delle istituzioni locali, sono elementi che, in sé considerati, permettono di ritenere

S: ***ventisei anni, è bellissima, ventisei anni, bellissima***
RR: ***ma eh... ma ti interessa? Com'è? O è... una cosa così***
S: ***no, a me me l'hanno segnalata... un politico, bisognava farla lavora', allora è venuta in cooperativa e le ho detto: <guarda noi facciamo tutte ste cose, che te piacerebbe fa'?>***
RR: *eh*
S: *dice: <eh a me piacerebbe... i rifiuti> ho detto: <guarda che lì c'ho centocinquanta maschi assatanati> (ridono) <e non mi fanno paura> ho detto: <e va be', te ce mandamo>*
RR: *va bene (ridono)*
S: *le ho detto: <guarda devi anda' cambiata che non c'è lo spogliatoio> <così faccio prima> guarda che è carina, micidiale, eh*
RR: ***ok, quando la mandi? Quand'è che viene?***
S: ***eeh... è imminente, la settimana prossima viene a fa' una prova, ho detto: <guarda, prima di assumerti facciamo una prova, perché poi magari...> (ridono)***
RR: *va bene*
S: ***quindi te volevo avvisa' che arriva Ilenia, si chiama Ilenia, è alta uno e settanta***
RR: *Ilenia*
Termina trascrizione integrale. I due continuavano a commentare la cosa.

[15] Nota Ros II reparto, 10.2.15, SIT Ilenia Silvestri

sussistere un grave quadro indiziario, in ordine all'ipotesi di corruzione da asservimento. Eloquente della continuità del rapporto corruttivo è la conversazione tra il BUZZI e la GARRONE (*v. conversazione del 6.4.2014, RIT 3240/13, progr. n. 8474 ore 11.00.00*), nella quale il primo dice alla sua compagna*" ormai ce lo semo agganciato"*[16]

In quest'ambito, si inseriscono una pluralità di atti formali e di condotte, riconducibili al CORATTI, assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della pubblica amministrazione (*di cui al capo 2) di incolpazione provvisoria*), sia nel porre in essere atti formalmente propri del suo *status* di consigliere comunale, allorquando lo stesso forza le prerogative della sua funzione di Consigliere Comunale, per esempio trasformando la funzione di indirizzo dell'Assemblea, cui egli partecipa in qualità di Consigliere Comunale, sulla gestione delle aziende comunali o, comunque, sovvenzionate dal comune (*art. 42, comma 2, lett. g, d.lgs 267/00*[17]) ovvero la funzione di controllo e di indirizzo del Consiglio Comunale[18] sull'esercizio del potere di indirizzo della giunta su controllate come AMA[19]in strumento di intervento diretto e personale sulla assegnazione dei lavori da parte dell'azienda; ovvero usando il potere di controllo e di indirizzo del Consiglio Comunale (*art. 42 comma 1 cit.; art. 16 comma 1 Statuto di Roma Capitale*) sulla gestione amministrativa del Comune al fine di orientare con intervento personale, diretto e abusivo la nomina di dirigenti del medesimo; o ancora usando obliquamente, nelle medesime direzioni, il potere che gli è conferito, in qualità di Presidente dell'Assemblea Capitolina, di intrattenere rapporti con le aziende e società controllate

---

[16] Nota Ros, II reparto, 24,12,14, pag. 739

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
A: Alessandra GARRONE

S: si, ma quello che è succe... ma quello che è successo ad Ostia con il Municipio.
A: che è successo a Ostia?
S: ah… Gramazio ci da un milione e due... lo convoglia sul mu... sul Municipio di Ostia, dopo che Fabrizio (Testa, ndr), che Tassone è amico suo, va a parlare (Fabrizio, ndr) con Tassone ... il milione e due deve ritornare tutto al nostro gruppo. E poi... invece c'è un problema con D'Ausilio. Andava a parlare con D'Ausilio...dice ah.... non ci sono realtà locali ...inc... Villa Maraini bla, bla, bla. ...inc... a Fabrizio <guarda che non possiamo garantire Gramazio su villa Maraini è ...inc...che famo... li dirottiamo su altri Municipi nostri... sul primo e sul quarto...> io andai a parlare con Michela... non c'era problema. Però Fabrizio mi ha detto che ... quello che non ha potuto dire D'Ausilio su Marroni e su noi... poi...inc... un altro partito avversario. ***Perché c'abbiamo questa identificazione, capito? con Coratti è un po' di meno, perché Coratti ormai ce lo siamo agganciato... ce lo siamo agganciato... ormai... ma quegli altri sono tutti cretini guarda...***

[17] Art. 42
Attribuzioni dei consigli
1. Il consiglio e' l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
…..
g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

[18] art. 42, comma 1

[19] Ama è posseduta dal comune di Roma ed è legata al medesimo da un contratto di servizio, che assegna alla giunta – è segnatamente all'assessorato per l'ambiente, nel quale addirittura vi è un dirigente preposto ai rapporti con AMA - un potere d'indirizzo, sul quale si svolge il controllo del Consiglio Comunale

dal Comune (*art. 16, comma II, del regolamento del Consiglio Comunale*).

In particolare,
il primo gruppo di condotte di tal natura è relativo agli interventi relativi all'aggiudicazione di gare di Ama, tra le altre la gara AMA n. 30/2013 riguardante la raccolta del multimateriale.
Essi sono documentati dalle intercettazioni telefoniche eseguite, che evidenziano l'esistenza di contatti, incontri tra Buzzi e Coratti medesimo, proprio finalizzati a comporre il quadro degli accordi, politici, istituzionali e amministrativi, necessari per la definizione della gara.
Il ruolo di Coratti nella vicenda relativa all'assegnazione della gara del multimateriale viene evocato da Buzzi nel corso di una conversazione con i suoi collaboratori, laddove si fa riferimento alle coperture politiche di cui il gruppo disponeva in sede di Consiglio Comunale e allo specifico ruolo del Presidente del Consiglio Comunale[20]. Presidente del Consiglio Comunale che aveva personalmente incontrato il pomeriggio

---

[20] nota Ros, II reparto, luglio 2014, pagg. 828 e ss.

Il giorno seguente, il 15.01.2014, a partire dalle 13:00, veniva censurata una conversazione nell'ufficio di BUZZI in via Pomona 63, tra Salvatore BUZZI, Alessandra GARRONE, Emanuela BUGITTI, Claudio BOLLLA, Paolo DI NINNO e Carlo GUARANY, nel corso della quale veniva fatto riferimento alla gara indetta da AMA per la raccolta del Multimateriale ed alle relative manovre, tra tutte le cooperative interessate, per aggiudicarsi i diversi lotti e per l'assegnazione dei vari subappalti seguendo anche le richieste dei rispettivi referenti politici. A tal proposito, BUZZI evidenziava quelli che lo avrebbero aiutato a vincere la gara (***"... i nostri assi nella manica per farci vince la gara dovrebbero essere ... la CESARETTI per conto di S.E.L.*** *...* ***CORATTI*** *che venerdi' ce vado a prende un bel caffè e* ***metto in campo anche COSENTINO"***) - (**Cfr all. 200** conversazione):

[Pr.1563-A-1 ore 13:00:54]: BUZZI entrava in ufficio unitamente alla BUGITTI e GARRONE, ed iniziavano a parlare di 9 bandi europei indetti dalla Regione lazio, riguardanti anche la *green economy* e *l'integrazione socio sanitaria*. Inoltre affrontavano anche questioni riguardanti la gestione degli immigrati.

…omissis…

Ad un certo punto del dialogo, BUZZI e gli altri presenti affrontavano il discorso relativo alla gara AMA, per la raccolta del multimateriale (gara n. 30/2013 ndr):

Legenda
S: Salvatore BUZZI
AG: Alessandra GARRONE
EB: Emanuela BUGITTI
CB: Claudio BOLLA
PD: Paolo DI NINNO
CG: Carlo GUARANY

S: continuate a parla' che è utile che parlate
AG: (inc) stabile
S: le informazioni se diffondono ma io devo anda' ... c'ho sto' pranzo con l'ex Sindaco ... de Albano (inc.), poi vado al Comune ... e poi vado a Castelnuovo di Porto perché hanno messo insieme due Comuni per far (inc), siccome però la gara sta in mano a Morlupo (inc voci sovrapposte)
EB: Castelnuovo e Morlupo?
S: fra 40 anni la gara de Morlupo una cosa guarda ... allucinante ... come al solito me devono da' la cooperativa pe fa i sub appalti ..., ***ah un'altra cosa ieri poi ho parlato*** *... e (inc.) (inc) a Carlo, cosi je lo dico subito ... Carlo! ... Carlo! poi veni' un secondo ..., quello moh mi chiama <<non ti vedo>>, potevi veni' un quarto d'ora prima, Carlo! ...*
CB: oh! comunque ti aveva cercato (inc) per se... per segnalarti uno
S: eh? (inc voci sovrapposte)
CB: comunque ti aveva cercato per segnalarti uno non per dirti questa cosa
S: va bene per fortuna non l'ha segnalato
CB: gliel'ho detto <<perché lo cercavi>>, <<serviva a GHIONI (fonetico)>>
S: (inc) cosparso di cenere ognuno la settimana eh! se non di più ... ***senti allora la gara l'aggiustiamo cosi*** *...* ***ieri ho parlato co****.., allora* ***... i nostri assi nella manica per farci vince la gara dovrebbero essere ... la CESARETTI per conto di S.E.L.*** *...* ***CORATTI*** *che venerdi' ce vado a prende un bel caffè e* ***metto in campo anche COSENTINO****, ... (inc)* ***se perdemo con sti 3****,* ***non è un problema****, ...allora perché... per farla bene bene tu devi fa' un accordo con LEGACOOP, in cui diciamo che noi mettiamo a disposizione la gara e far crescere (inc voci sovrapposte)*
CG: già fatto! m'ha chiamato adesso
S: la ***CESARETTI*** *ce sta', LEGACOOP non mette in mezzo ai coglioni Coltellacci, perchè Coltellacci non e'*

precedente[21].
Sempre nel corso di dialoghi con i suoi collaboratori Buzzi indica il ruolo di Coratti nell'assegnazione delle gare di Ama; Coratti che si preoccupa che siano rispettati gli equilibri politici tra maggioranza e opposizione in Consiglio Comunale nella percezione delle relative utilità[22].
Del pari, assumono significato le conversazioni con Figurelli, appartenente alla segreteria di Coratti, nelle quali si discute di un intervento diretto del Presidente del Consiglio Comunale sulle questioni di Ama in favore di soggetti economici riconducibili al gruppo di Buzzi.
In questa sede, a mero titolo di esempio, si rappresentano le conversazioni che seguono[23].
Il 02.10.2013, a partire dalle 11:24, dall'utenza n. 3357275756[24] in uso a Franco FIGURELLI, veniva inviato un sms all'utenza in uso a Salvatore BUZZI: " Caro salvatore ti devo parlare del bando ama mirko ne ha parlato con la giuliani" . BUZZI chiedeva via sms[25]: "Dove sei?". FIGURELLI rispondeva con un altro

---

LEGACOOP, ...chiarisci sta cosa, poi ...se c'è spazio per COLTELLACCI mettemo pure Sandro, però noi dovemo fa' un accordo con LEGACCOP, che è forte.. LEGA COOP ci sponsorizza,
AG: ma questo sul decoro?
*S: **con la gara contro CANCELLI***
*AG: **ah! AMA***
*CG: **LA MULTIMATERIALE***
AG: si! si!
S: hai capito?
CB: (inc)
S: eh?
CG: no, non abbiamo più (inc)
*AG: **quindi noi andiamo su tutti e tre i lotti** e dai il subappalto a **SERVIPLUS** ... o SERVIPLUS ...*
S: no, SERVIPLUS per me è morto per noi non esiste più SERVI.. (fonetico) non ci sta più accordo con SEL.. (fonetico), non c'è più accordo con nessuno
EB: (inc)
S: (inc) je faccio un accordo se me porti un valore aggiunto no! ...
AG: allora oggi sta (inc) che gli dovemo di'
S: che se facesse la gara per cazzi sua
EB: dobbiamo dichiarare il subappalto con nome e cognome?
CG: no!
*S: no! (inc) la cosa è questa ... **CANCELLI non ha voluto fa con COOP**, **quindi ognuno è libero di fare quello che gli pare***
AG: si certo
S: io non mi posso portà ...
*PD: **però con SERVIPLUS dovemo essere corretti se no poi ce (inc) un problema con NANNI*** (FISCON Giovanni, ndr)*, o gli diciamo che ce stanno o gli diciamo di no?*
*S: non che ce st.., non ce stanno! o ce stanno in misura minore, perché (inc) un punto con altra cooperativa ..., scusa ma se lui era forte costringeva NANNI a fare l'accordo con CANCELLI, NANNI ..., **CANCELLI ha detto che NANNI non conta un cazzo ed io non me porto SERVIPLUS**, ... o me lo porto nella misura solo in cui le altre cooperative me lo consentiranno*
AG: però lui c'ha il contratto di noleggio, c'ha un altro contratto di nolo con i mezzi immatricolati nel 2013, eh! c'ho parlato io per telefono, quindi ci potrebbe tornà utile metterlo in gara
S: (inc)
EB: tanto ce le hai più vecchie va bene non me le ridai ...
S: eh?
EB: ce ne pijamo 2 più vecchie, anche meno del 30 SERVIPLUS
S: eh ... questo, però deve essere chiaro che non gli puoi da il 30 perché tu devi fa l'accordo con altre cooperative ...
EB: anche se è difficile (inc) soggetti
CG: il 30% lo facciamo su ogni lotto, no? su tutti e tre i lotti
EB: certo
S: poi magari da LEGACOOP ci rispondono solo 2, con (inc voci sovrapposte)
AG: qui dichiariamo il 30% del subappalto perché la dichiarazione unica
CG: (inc) ha detto si, MASTERFLORA ha detto di si
S: eh allora vedi ... (inc voci sovrapposte)
CG: so' 4 cooperative
EB: ques.., questi fanno rifiuti

sms[26]: "Al cna via del commercio 13". Buzzi concludeva (sms)[27]: "Fra 30 minuti?".

……

Il 09.04.2014:

alle 08:54, Salvatore BUZZI chiamava Giovanni FISCON e gli chiedeva se fosse potuto passare a trovarlo. FISCON precisava che stava uscendo e sarebbe rientrato a mezzogiorno. BUZZI diceva che a quell'ora sarebbe andato da lui;

alle 09:26, Salvatore BUZZI chiamava Carlo GUARANY e gli diceva che sarebbe andato lui da CORATTI, quindi gli chiedeva di andare da BETTINI. I due concordavano di incontrarsi alle ore 12 da FISCON;

alle 09:28, Salvatore BUZZI chiamava Franco FIGURELLI:

Legenda:

S: Salvatore BUZZI

FF: Franco FIGURELLI

CG: no! però ... intanto ce mettemo questo, poi (inc)

S: (inc), ... quindi quando arriva SERVIPLUS je dici <<guarda ..>>

*CG: **L'IMPRONTA** pure ha detto si*

S: e allora eccolo qua, lui sta nei subappalti (inc), ma mica lui (inc) per poter vincere la gara, .. perché SERVIPLUS è un cavallo zoppo, no! ...la vuoi vincere o la vuoi perdere

CG: diciamo cosi, poi se lui vuole anda' da solo

S: ma tu dije di andar da solo, (inc) famme la cortesia va

AG: allora diciamo (inc) ce li hai gli strumenti per andare sul lotto 1 ...io l'ho convocato oggi, perché lui mi ha chiamato al telefono e mi ha detto <<aoh dicono che devo veni' con voi>>, j'ho detto <<ah Claudio (fonetico) alle due vieni in cooperativa>>

S: je dici ..., voi, e se ve la giocate bene va sul lotto 4 che nessuno concorre e se lo piglia e se lo porta a casa ...

CG: a certo se ci cascasse ...

*S: **no se ci cascasse, glielo dici, ma che ce vuole a dirgli la verità***

AG: ma si glielo diciamo, che problema c'è

*S: **c'abbiamo lo scontro con CANCELLI, primo secondo e terzo lotto**, per rafforzarci dobbiamo fa ..., adesso a parte le cooperative di lega*

AG: ma si! ...

S: se c'è posto pigliamo anche a te volentieri, lui voleva troppo poco per me, vattene sul quarto in autonomia ... e su gli altri vieni con noi accarrozato con le altre cooperative ...

AG: e se no, se vuole andare sul lotto 1 andasse sul lotto 1 e vinca il migliore

CG: tanto le cooperative comunque non vanno citate ... per il momento ...

S: si, il lotto 4 se lo piglia perchè nemmeno CANCELLI ce và

EB: no, ... allora tu gli puoi dire che ... ti ha chiamato LEGACOOP che ha detto c'ha le sue cooperative

S: esatto

EB: perchè in questo momento c'è ...

CG: crisi

EB: una mancanza ...

S: ci hanno (inc) vogliono partecipa'

EB: eh!

*S: capisci (inc) **per conto quanno noi andiamo da CORATTI** (inc), perché CORATTI può essere che non molla la sua ... io devo trova' pure il posto per CORATTI ..., ma se CORATTI non molla la sua, CORATTI è peggio di TREDICINE ..., non passano da CORA.. infatti spero che non molla le (inc)*

AG: ma scusa posso non .., non mi dire ...cioè posso fare l'avvocato del diavolo ... ma ... di queste cooperative citate ce ne fosse una che c'ha il provvedimento d'iscrizione all'albo (inc)

S: se lo faranno Alessà, qual è il problema

AG: va bè poi arrivamo al subappalto

CG: diciamo che adesso ci serve politicamente poi vediamo

*AG: **no no, per una questione di chiarezza perché CORATTI conoscendo che bestia è gli dici** <te la do', poi, no non te lo posso da' perché non c'hai l'iscrizione> fa ... fai figura di merda, in questo senso (inc)*

*S: **CORATTI ... CORATTI ce penso io, non ti preoccupa'***

AG: va bene

S: ah! a proposito di CORATTI ...,

EB: va be', se vuoi fargli un piacere a CORATTI si può anche dare (inc) cioè ...

S: no, va bè, ma ...

AG: no, si ma perché non c'hai l'iscrizione non ti posso da in subappalto (inc)

EB: certo, certo certo ...

*S: **a proposito di CORATTI ... a proposito di CORATTI ... c'ho una cosa per ... 10 mila euro, eccolo qua, già***

FF: aho'
S: oh bello, vedo Fiscon a mezzogiorno oggi, eh
FF: guarda noi abbiamo fissato un appuntamento, però mi deve confo... confermare Fortini lunedì a mezzogiorno
S: perfetto, io vedo Nanni oggi a mezzogiorno
FF: po' però m'ha detto la segretaria, dice me faceva sapere se confermava
S: ok
FF: comunque m'ha detto che... va bene?
S: ma devo venire pure io, no? Solo... lunedì a mezzogiorno
FF: (inc.)
S: non t'ho sentito Franco, che hai detto?
FF: gli ho detto, mo se lui me lo conferma

(inc), ***prima ancora di parlare 10 mila euro***
EB: un caffè 10 mila euro ?... (inc voci sovrapposte) (risate)
AG: (inc) ci andiamo a prende un caffè insieme (risate)
CG: un cappuccino da noi son 15 mila allora?
S: ***riesci .. riesci a fare la cosa e darmi la contabile che io venerdì prendo il caffè e gliela porto come ... ERICHES come FORMULA SOCIALE***
AG: che scatta la seconda trance con il secondo caffè (risate)
(persona presente): glielo danno e via
S: me la fai magari co.., con (inc), devono essere oggetto di (inc) ...
CG: quindi (inc) a FORMULA SOCIALE
S: come (inc)
AG: che che che devi fare? che cos'è?
S: è un'associazione
CB: c'è una, c'è sempre una (inc), ... già me l'ha fatta usare una volta
S: è l'unica ..., l'unico
EB: (inc)
AG: ***fai una fattura per servizi***
CB: (inc) ***uno si deve attrezzare, già una volta me lo hai fatto fare a*** *...*
S: (inc)
CB: ***il nostro amico PANZI*** *(PANZIRONI Franco, ndr) ,*
S: CLA' l'importante è
CB: ***PANZI, PANZI***
S: ***che tu mi dai la ricevuta e io venerdì vado a piglia' il caffè e gliele porto*** *...*
PD: CLA' non famo in tempo per venerdì, ... perché te devo da' i sordi a te e tu devi da' ...
CB: no, qualche cosa c'è, ... c'è… non pago un attimo, ... (inc voci sovrapposte) ce sta'
(persona presente): qualche cosa c'è!
PD: ce li hai 20 mila euro
CB: (inc voci sovrapposte) o so partiti
CB: (inc)
S: (inc) tranquillamente
CB: (inc) spezzettavo
PD: ***ah! li spezzettavi***
AG: (inc) scusa, cioè ... ma ... quindi ma non si può, (inc) è voleva servizi qua, (inc) servizi ..., che non si può fare una sottoscrizione di una associazione
S: (inc)
CB: possiamo pure spezzettare, dimmi una cosa e non c'è problema
S: (inc) non ci saranno (inc)
CB: esatto (inc)
AG: ***avoja a fa' sottoscrizioni.****..*
S: (inc voci sovrapposte) scusa questo è un caffè
AG: ***ci stanno altri caffe'!! cappuccini !!*** *(inc)*
S: ieri abbiamo preso altri 2 appartamenti, ormai oh ... (inc), io arrivo in un consiglio Comunale vengono i consiglieri da me ..., mi dai il documento
AG: ***certo che non stanno mesi troppo bene sti consiglieri in termine di moralità***
S: è venuto PANECALDO (fonetico) me fa <<aoh quando fai lavora' (inc)>>, <<quando tu mi dai il lavoro>> j'ho detto, niente lavoro niente lavoro
AG: giusto! bravo! (inc voci sovrapposte)

S: *si*
FF: *Fortini, io dico a Mirko se famo veni' pure Fiscon a mezzogiorno lunedì*
S: *ok*
FF: *famo veni' tutti e due, va be'*
S: *io mo cerco de passa' all'Isola Tiberina, se riesco a arriva' in cooperativa a piglia' sta cazzo de moto, tutto bloccato, ma vaffanculo! eh, io abito in culo alla luna Fra', pe' arriva' a Roma la mattina è un terno al lotto*
FF: *si, si*
S: *lui ce va alle dieci e mezza all'Isola Tiberina, no?*
FF: *si, si*
S: *ok, mo arrivo, va*
FF: *va bene*
S: *ciao bello, ciao*
FF: *ciao*

CB: ***il finanziamento pubblico è destinato a finire, quindi*** *(inc)*
AG: *e infatti vedi ... (inc voci sovrapposte)*
S: Emanuela ti sei scordata questo
EB: *ho già tutto chiaro in testa.*
Fine trascrizione integrale [Pr.1563-A-3 ore 13:23:28].
[Pr.1563-A-3 ore 13:25:16]: si sentiva solo la voce di Emanuela BUGITTI ed Alessandra GARRONE, non utile.

[21] Ivi, pag. 828
alle 17:26, Salvatore BUZZI chiamava Franco FIGURELLI. Quest'ultimo chiedeva dove si trovasse e BUZZI rispondeva: "…*sto in portin… **dici a Mirko** (*CORATTI, ndr) ***se me fa salì?"***. FIGURELLI concludeva: "…*mo te faccio venì a piglià"*.

[22] Ivi, pag. 862

Il giorno seguente, il 22.01.2014, a partire dalle 09:22, all'interno degli uffici di via Pomona 63, veniva intercettato un dialogo nel corso del quale BUZZI spiegava di cosa aveva parlato con Mirko CORATTI:

[Pr.1727-A-8 ore 09:22:10]: si percepivano le voci di BUZZI, Emilio GAMMUTO ed Emanuela BUGITTI. Nella circostanza, BUZZI precisava che: "…tutto bene...(inc) co..con Cancelli.. s'è arreso!... partecipa però s'è arreso". Inoltre, subito dopo aver rammentato che alle 10:30 sarebbe andato via, BUZZI precisava che in serata sarebbe andato a cena con Mattia STELLA (all'epoca dei fatti, Dirigente del Gabinetto del Sindaco di Roma Ignazio MARINO ed attualmente capo segreteria del Sindaco): "…perché sto a cena co..(inc) poi accompagna' Mattia STELLA a Palestrina e poi ritorno a casa!". Poi argomenti non utili.

…omissis..

Pr.1727-A-9 ore 09:40:40]: Salvatore BUZZI rientrava in ufficio con una donna e parlavano di argomenti lavorativi riguardanti il personale.

[Pr.1727-A-10 ore 09:43:35]: entrava in ufficio Claudio CALDARELLI e subito usciva la donna presente in stanza. Tra BUZZI e CALDARELLI iniziava la seguente conversazione:

Legenda:
CC: Claudio CALDARELLI
S: *Salvatore BUZZI*

S: *me devi dir qualcosa tu?*
CC: *e no, volevo parlà con te..tu hai parlato ieri sera?*
S: *si con CORATTI (Mirko Coratti, ndr)*
CC: *eh.. tu hai capito com'era...che te avevo detto io.. allora.. lui mi chiama Giordano e mi dice <io ho parlato con Coratti>..lui dice che lui sulla gara AMA 27 (inc)..io non so manco de che cazzo me stava a parla'.. ha detto lui non se la po' carica' tutta quanta dice <una parte se..deve esser a carico dell'opposizione che..>*

[23] Informativa Ros,II reparto, Luglio 2014, pagg. 740 e ss. e 790 e ss.

[24] Utenza intestata a FIGURELLI Franco, nato a Roma il 07.01.1956. La riconducibilità dell'utenza in questione a Franco FIGURELLI si rileva anche dagli accertamenti in banca Dati FF.PP.. Infatti lo stesso in data 28.02.2007 aveva denunciato presso il Comando Stazione CC di Roma Nuovo Salario, lo smarrimento della targa di un suo ciclomotore, e nella circostanza lasciava come suo recapito telefonico proprio l'utenza 3357275756.

[25] RIT 1741/13 progressivo n. 30899 ore 11.34.11 del 02.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).

[26] RIT 1741/13 progressivo n. 30900 ore 11.36.15 del 02.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).

[27] RIT 1741/13 progressivo n. 30901 ore 11.37.00 del 02.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).

alle 12:47, Salvatore BUZZI inviava un sms all'utenza di Franco FIGURELLI: "…Parlato con Fiscon dove sei?";
alle 13:02, dopo uno scambio di sms, Salvatore BUZZI contattava Franco FIGURELLI e gli diceva che stava uscendo da AMA, quindi chiedeva al suo interlocutore di incontrarsi " sotto" . I due concordavano di vedersi in via dei Fori Imperiali. Da successivi sms si apprendeva del loro incontro.
Il 10.04.2014:
alle 13:51, Salvatore BUZZI chiamava Giuseppe PERRONE di AMA Spa ed iniziavano a parlare di argomenti di lavoro inerenti le biomasse. PERRONE cambiava discorso e diceva [13:53:44]: "…senti, poi un'altra cosa, fra un po' bisogna anda' a ritorna' a parla' co' quello, eh, mi sa… (BUZZI diceva: " volentieri) … perché ci siamo, nel senso che abbiamo finito l'assessment, c'ha... sai che c'hanno analizzato tutti quanti adesso è finito, adesso Fortini, secondo me dopo Pasqua... già ce... comincerà a fa' le nomine, quindi questo è il momento buono". I due concludevano parlando della raccolta delle biomasse;
alle 13:54, Salvatore BUZZI chiamava Franco FIGURELLI e, dopo aver parlato di argomenti non utili, gli chiedeva se avessero chiamato FISCON. FIGURELLI rispondeva che lo avrebbe chiamato appena tornato in ufficio, quindi concordavano di risentirsi più tardi. A questo punto BUZZI ribadiva [13:56:04]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
FF: Franco FIGURELLI
S: senti una cosa, quindi ricordati di NANNI (Giovanni FISCON, ndr), e poi quando arriva... FORTINI lunedì, gli dici a Mirko de ricordasse que... quell'ingegnere che c'abbiamo portato per le posizioni, no? FASONE (fonetico - ndr) ti ricordi l'ingegner FASONE?
FF: ah, certo, certo, certo, certo, certo
S: ok
FF: va bene
S: io sto a anda' ora a... al Dipartimento
FF: oggi vieni in Consiglio, no?
S: no, oggi no, se devo passa' dimmelo
FF: ieri so' stato da... so stato da lei, no, so' stato da lei a (inc.) m'ha detto: <siamo in posizione giusta co' coso>
S: senti ma invece il debito fuori bilancio i revisori hanno espresso sto cazzo de parere, no?
FF: oggi, oggi... (inc.)
S: ci vediamo dopo allora, ok
FF: ciao
S: grazie (inc.)

I Contatti tra Coratti e Buzzi, che si ripetono nel tempo, sia sotto la forma di sms[28], sia sotto la forma di incontri personali[29], sono elementi di fatto che valgono ad escludere che vi fosse una qualsiasi forma di

[28] Ivi, pag. 862:
alle 19:55, Mirko CORATTI chiamava Salvatore BUZZI e gli chiedeva il nome del paese vicino Rieti, di cui gli aveva parlato, dove avevano i servizi. BUZZI rispondeva che si trattava di *Castelnuovo di Porto* e CORATTI rispondeva che lo avrebbero cercato venerdì.

[29] Se ne registrano con certezza almeno 3
Ivi, pag. 873:
Il giorno dopo, venerdì 24.01.2014:
alle 13:25, Salvatore BUZZI chiamava Franco FIGURELLI (segretario di Mirko CORATTI, ndr) per informarsi dove sarebbero andati a pranzo, assieme a "Mirko" (CORATTI, ndr). FIGURELLI, parlando a bassa voce perché asseritamente in riunione, chiedeva all'interlocutore di "salire":
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
FF: Franco FIGURELLI

S: Franco
FF: (a bassa voce) oh
S: non poi parla'?
FF: si, ce sta 'na riunione
S: ah, senti, io c'ho un appuntamento co' te e Mirko a pranzo, ma dove?
FF: ma quando?
S: oggi, me l'ha detto Mirko
FF: e stamo qui noi

millanteria da parte del secondo.

Il secondo gruppo di condotte consiste nella partecipazione alla creazione del consenso politico tra gli esponenti della maggioranza in consiglio comunale, in relazione a una riunione di capigruppo di maggioranza del 10.7.14, e tra costoro e alcuni degli assessori in giunta, con riguardo a una riunione di giunta fissata per il medesimo giorno che aveva anche ad oggetto il ruolo di Fiscon in Ama, punto di riferimento dell'organizzazione nella controllata, del quale si doveva discutere la possibile sostituzione in relazione all'emersione dell'emergenza rifiuti a Roma.

La vicenda emerge dalle note del Ros del 24.12.14 [*rectius* 22.12.2014] e del 10.2.15 [*rectius* 16.2.2015]. Le intercettazioni telefoniche evidenziano[30] che, nella prima parte del mese di luglio, si crea un'emergenza per il gruppo di Buzzi, legata alla volontà del sindaco di porre il problema del ruolo di Fiscon in Ama e della sua sostituzione. Questione in relazione alla quale viene convocata una riunione di giunta dove viene convocato Fiscon (alle 21) e una riunione dei capigruppo di maggioranza al Consiglio Comunale (alle 20). La circostanza trova conferma nella documentazione acquisita presso il comune, da cui si evince che in data 10 luglio 2013 vi è una riunione di giunta nella quale viene convocato il Presidente e AD di Ama Fortini, nella quale occorre discutere dei ruoli dirigenziali in Ama, a fronte dell'accentuarsi dell'emergenza rifiuti, con il sindaco che ipotizza la licenziabilità dei dirigenti. Una riunione che si conclude con un nulla di fatto.
E' in tale contesto che Buzzi si preoccupa di costruire il consenso politico tra consiglieri espressione della maggioranza e assessori, al fine di respingere l'offensiva del sindaco. Tra gli altri, viene contattato Coratti[31].
La seduta di giunta si conclude e Buzzi, commentandone gli esiti, usa l'ennesima metafora, in questo caso di

---

S: ma voi che salgo su pure io?
FF: yes
S: ok, vengo su
FF: ciao, ciao

alle 14:50, dall'utenza in uso a BUZZI veniva inviato il seguente sms al numero in uso a CORATTI: "Ti sei scordato? sono qui fuori" ed alle 15:30 BUZZI riferiva a Piera CHIARAVALLE di essere a San Giovanni.

Ivi, pagg. 881 e 882

Come concordato nelle precedenti conversazioni, giovedì 30.01.2014, BUZZI si recava effettivamente da Mirko CORATTI:

26) alle 17:34, BUZZI inviava un sms all'utenza di Franco FIGURELLI: "*Ti ricordi di me?"*;

27) alle 18:14, BUZZI inviava un sms anche a Sandro COLTELLACCI: "*Sono sempre in anticamera da Coratti"*;

28) alle 18:48, BUZZI chiedeva via sms a Franco FIGURELLI: "*Aspetto?".* Quest'ultimo rispondeva (sms): "*si*".

Ivi, pag. 888

29) Nello stesso pomeriggio del 05.02.2014, venivano censurate altre telefonate di interesse investigativo, afferenti un nuovo incontro tra Salvatore BUZZI, Franco FIGURELLI e Mirko CORATTI (Presidente dell'assemblea Capitolina). In particolare:

30) alle 13:37, Franco FIGURELLI chiamava Salvatore BUZZI il quale, riferendosi ad una terza persona (Mirko Coratti, ndr), diceva: "…mi ha detto se ce vedemo a Piazza Cavour alle due…". BUZZI si lamentava del comportamento della persona il quale non aveva ancora capito che lui (BUZZI) non è Vito, poi aggiungeva: "…io però ce parlo oggi e non ce voglio parlà più… voglio parlà solo con te poi, eh… non me ce fa parlà più… conosco te, non ce voglio parlà più poi…". FIGURELLI chiedeva conferma di cosa riferire in merito a tale incontro e BUZZI rispondeva che sarebbe andato all'appuntamento. FIGURELLI spiegava che l'appuntamento era a Piazza Cavour in un posto che si chiama Da Cesare, quindi si sarebbero visti davanti al cinema per poi andare insieme;

31) sempre alle 13:37, arrivava a Salvatore BUZZI anche un sms inviatogli dall'utenza di Mirko CORATTI: "Vediamoci da cesare ore 14 piazza Cavour ,senti franco". BUZZI rispondeva con un altro sms: "ok";

32) alle 13:59, Salvatore BUZZI inviava un sms a Franco FIGURELLI: "Sto da Cesare e all'inizio di via Crescenzio". Poi BUZZI inviava un altro sms all'utenza di Mirko CORATTI: "Arrivati";

33)

30 nota del 24.12.14, pagg. 929 e ss.

31 ivi, pag. 931:
alle 19:57, Salvatore BUZZI contattava Giovanni FISCON e gli diceva: "…oh Nanni, allora ho parlato a lungo, ho parlato con MARRONI (Umberto, ndr) e poi ho parlato con OZZIMO (Daniele, ndr) che va in Giunta, poi abbiamo avvisato GIANSANTI (Luca, ndr), **CORATTI (Mirko, ndr**), D'AUSILIO (Francesco, ndr) insomma, però la cosa importante è SEL (fonetico), se riusciamo a sbloccare con loro è fatta! Non passa!".

sapore calcistico: Marino-Fiscon 0-2[32].

Un terzo gruppo di condotte sono costituite dalla partecipazione all'accordo per convogliare fondi regionali assegnati al comune di Roma verso il X municipio, presidiato da amministratori compiacenti con Buzzi, perché da lui remunerati.

La vicenda è trattata nella parte dell'ordinanza, relativa alle corruzioni di TASSONE e SOLVI (*capo 8 di incolpazione provvisoria, qui richiamato*): si trattava di risorse economiche destinate a Roma Capitale dalla Regione Lazio per effetto di interventi del GRAMAZIO, che il BUZZI tende a canalizzare, intervenendo sugli organi del Comune, verso il X municipio, dove era sicuro di potersi appropriare di tali risorse con l'aiuto del Presidente da lui corrotto.

Le conversazioni che seguono, tra Buzzi e i suoi collaboratori, evidenziano il ruolo di Coratti nella vicenda, considerato anche da D'Ausilio punto di riferimento nella vicenda.

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CG: Carlo GUARANY
EB: Emanuela BUGITTI
CC: Claudio CALDARELLI

OMISSIS

S: un'altra cosa importante.. D'Ausilio sempre per quell'accenno...me ferma in Consiglio Comunale me dice.. no prima me chiede appuntamento poi me ferma in consiglio Comunale dice "<ahh ***io so che tu stai con Coratti*** *(Presidente Assemblea Capitolina Mirko Coratti, ndr) le cose..* ***però ce sono pure io.. le vediamo insieme> e lì*** *per lì non ho capito mo ho capito perché..* ***Gramazio*** *(Consigliere Regionale Luca Gramazio, ndr)* ***c'ha fatto avere un sacco de soldi sul Municipio de Ostia..*** *e il Municipio de Ostia stanno a prepara' gli atti per darli tutti a noi.. è intervenuto Nieri..<ahh la 29 giugno tutta sta roba.. la 29 giugno..>*
CG: perché a Ostia c'è la moglie de D'Ausilio.. de...siii
CC: eh 'mbe è roba sua, a loro che cazzo glie frega...
CG: no.. per questo l'ha saputo...
EB: (inc) in cosa ora? che servizi ci sono?
S: ***Gramazio c'ha fatto da' 1 milione di euro.. ha dato 1 milione di euro al Comune di Ostia..***
EB: si.. ma per il verde?
S: ***per il verde***
EB: ok.. a posto
S: ***questo verde deve ritornà tutto a noi perché..***
EB: ok.. va bene
*S: ..****una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso.. quando il Presidente del Municipio che io c'ero andato a parlà..sta facendo gli atti per darceli tutti a noi..***
EB: ok...
*S: ..è venuto fuori..<scusa perché tutto alla 29 giugno?> Quindi mo io lunedì.. preparame..fai una cosa, mi devi prepara' una scheda de tutti i dossier che c'abbiamo aperti con il Campidoglio cioè mettendoce campo nomadi..mette..mettendoce sia il quinto che il decimo dipartimento e ci mettiamo anche il Comune di Ostia..(inc) de Ostia****.. poi annamo da d'Ausilio e vedemo qual è il problema...se il problema è questo[33].*

[32] Ivi pag. 932
alle 23:42, BUZZI scriveva a FISCON: "Marino 0 Fiscon 2". FISCON rispondeva (sms): "Non vado ai rigori?". BUZZI replicava (sms): "Almeno per ora". FISCON concludeva (sms): "Speriamo per il prossimo turno".
L'11.07.2014:
alle 01:33, OZZIMO scriveva a BUZZI: "Tutto ok ...per il momento". BUZZI rispondeva (sms): "Ok grazie marino0 Fiscon 2";

[33] Nota Ros,II reparto, 22.12.14, pag. 735

Si tratta della conversazione del 14.3.2014, di cui al RIT 8416/13, progr. 2958.

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
A: Alessandra GARRONE

S: si, ma quello che è succe... ma quello che è successo ad Ostia con il Municipio.
A: che è successo a Ostia?
S: ah... Gramazio ci da un milione e due... lo convoglia sul mu... sul Municipio di Ostia, dopo che Fabrizio (Testa, ndr), che Tassone è amico suo, va a parlare (Fabrizio, ndr) con Tassone ... il milione e due deve ritornare tutto al nostro gruppo. E poi... invece c'è un problema con D'Ausilio. Andava a parlare con D'Ausilio...dice ah.... non ci sono realtà locali ...inc... Villa Maraini bla, bla, bla. ...inc... a Fabrizio <guarda che non possiamo garantire Gramazio su villa Maraini è ...inc...che famo... li dirottiamo su altri Municipi nostri... sul primo e sul quarto...> io andai a parlare con Michela... non c'era problema. Però Fabrizio mi ha detto che ... quello che non ha potuto dire D'Ausilio su Marroni e su noi... poi...inc... un altro partito avversario. ***Perché c'abbiamo questa identificazione, capito? con Coratti è un po' di meno, perché Coratti ormai ce lo siamo agganciato... ce lo siamo agganciato... ormai... ma quegli altri sono tutti cretini guarda...***
A: ...inc... gente fa le cazzate... io non l'ho voluto fare.
S. . ..inc..[34].

Si tratta della conversazione del 31.3.2014, RIT 8416/13, progr. 3365.

Un quarto gruppo di condotte sono consistite in attività intese a sbloccare fondi comunali da investire in settori cui erano interessati soggetti economici riconducibili a Buzzi
La circostanza emerge dalle intercettazioni svolte, dalle quali si evidenzia una promessa di 150.000 euro per favorire lo sblocco di fondi, pari a 3000.000 di euro, che avrebbero dovuto essere destinati a settori d'interesse del gruppo Buzzi[35].

---

[34] Ivi, pag. 739

[35] nota Ros, II reparto, luglio 2014, pag. 534

Alle 10:16:36, Claudio CALDARELLI affermava: *"**a mbe già ..se può parla'!**"*. La conversazione proseguiva e BUZZI faceva esplicita ammissione del suo tentativo di corrompere il Presidente dell'Assemblea Capitolina, al fine di guadagnare tre milioni sul sociale [***" io gli ho detto <a Mirko..*** (Mirko CORATTI, ndr) ***...guarda...io devo piglià 3 milioni...se me fai piglià sti 3 milioni, 150 (150 mila euro, ndr) so' i tuoi!> cosi secco!"***]:

S: io vado da CORATTI, invece de chiedergli aiuto contro CANCELLI dice <..(inc) abbiamo chiuso l'accordo con CANCELLI> gli ho spiegato bene qual'era l'accordo..
CC: ok
S: ..e non c'entra più niente AMA... poi però ***gli ho detto: <guarda, su AMA c'è un milione e mezzo ancora da spende..>***
CC: vabbè (inc)
S: c'è un milione e 8 per il Servizio giardini.. c'ho 3 milioni sul sociale.. c'ho un altro milione sul sociale.. ohhhh..gli ho apparecchiato 10 milioni
CC: eh.. oh va be
S: perché lui a me non m'interessa tanto sul Servizio giardini
CC: noo.. ce l'avemo per cazzi nostri
S: ***me interessa sui Servizi Sociali.. che io non riesco a parla' nemmeno con il muro***
CC: ma tu dici la COZZA (Isabella COZZA, ndr) *è la sua?*
S: la COZZA è la sua...!
C: è la sua...e allora.. ma non te c'ha portato lui quella volta a te?
S: (inc)
CC: e quindi?
S: e ma poi…non me risponde al telefono
CC: appunto te ce deve portà lui proprio
S: allora io gli ho detto a Mirko.. (Mirko CORATTI, ndr)...
CC: ehh
S: ..guarda...<io devo piglià 3 milioni...se me fai piglià sti 3 milioni 150 (150 mila euro, ndr) so i tuoi!

Un quinto gruppo di condotte sono costituite nell'esercitare pressioni per eliminare dirigenti sgraditi a Buzzi e orientare la nomina di dirigenti più disponibili agli interessi del gruppo

In questo contesto, significativa è la sostituzione della dottoressa Acerbi, quale dirigente del V dipartimento, il tentativo di far nominare Politano e la successiva nomina della dottoressa Cozza. La vicenda è descritta alle agg. 514 e ss. della nota del Ros, II reparto, del luglio 2014, come segue.

"….."

L'insediamento della nuova Giunta MARINO al Comune di Roma aveva determinato anche la sostituzione di Angelo SCOZZAFAVA, allora direttore del V° Dipartimento, sottraendo, in un settore cruciale per i propri interessi, un importante punto di riferimento al sodalizio indagato, che non riusciva ad instaurare un analogo approccio con la neo incaricata, Gabriella ACERBI[36], ritenuta dallo stesso BUZZI una persona poco disponibile (*"**basta che se ne va questa, non te riceve, non te parla...**e che cazzo, no!"*).

Proprio al fine di rimuovere il predetto dirigente dall'incarico, BUZZI caldeggiava presso Franco FIGURELLI, capo segreteria del presidente dell'Assemblea capitolina, Mirko CORATTI, la nomina di Italo Walter POLITANO, ritenuto da BUZZI un soggetto funzionale ai propri scopi. La manovra, tuttavia, non sortiva esito positivo a causa dell'ostracismo dimostrato dall'allora Assessore alle Politiche Sociali, Rita CUTINI, motivo per cui il il Dipartimento Promozione Servizi Sociali e della Salute veniva affidato ad Isabella COZZA[37], definita comunque da FIGURELLI una persona fidata (***"ce l'avemo messa noi, ahò"***). In particolare:

- il 1°ottobre, BUZZI inviava a Franco FIGURELLI[38] il seguente sms[39]: "*Sembra si stia aprendo uno spiraglio per Politano al 5"*, alludendo alla possibile nomina di *"Politano"*, identificato in Italo Walter POLITANO[40], all'epoca Direttore del municipio Roma Centro storico, al V° Dipartimento;
- il 2 ottobre, alle 12:39[41], BUZZI chiamava Claudio CALDARELLI al quale chiedeva d'intercedere presso il predetto POLITANO per convincerlo ad accettare la proposta di nomina al V Dipartimento perché, in caso contrario, spiegava BUZZI, avrebbero cambiato ***"cavallo"***. CALDARELLI gli assicurava che ne avrebbe parlato con lo stesso POLITANO la sera a cena:
  Trascrizione integrale fino alle 12:41:38
  Legenda:
  S: Salvatore BUZZI
  CC: Claudio CALDARELLI

  CC: oh!
  S: Claudio.
  CC: pronto? Oh! dimme Ciccio.
  *S: senti, **devi anda' a parla' co' Politano che è un uomo stupido***
  CC: c'ha un?
  *S: **è cretino Politano.***
  CC: che ha fatto?
  S: che ha fatto... che...
  CC: ahò! Fermate che nun te sento.
  S: pronto.
  CC: pronto, si, eccome, dimme.
  *S: **parte in pole position pe' anda' al Quinto Dipartimento** e dall'altra poi chiama chi deve chiama' e non ce vuole anna', **vuole anda' al Segretariato**, allora ce deve di' dove cazzo vuole anna', **perché noi cambiamo cavallo pure noi***

> cosi secco!
CC: lo so, me l'ha detto [Pr.1752-A-2 ore 10:17:47]

36 Nata a Roma il 30.9.1955.

37 Nata a Roma il 7.12.1955.

38 Nato a Roma il 7.1.1956. Dal 1980 è dipendente del comune di Roma e, tra i vari incarichi ricoperti, è stato segretario dell'ex Sindaco Francesco RUTELLI, consigliere comunale per Roma Capitale nel 2006.

39 RIT 1741/13 progressivo n. 30809 ore 17.26.38 del 01.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n 3357275756).

40 Nato il 24.3.1953.

41 RIT 1741/13 progressivo n. 30912 ore 12.39.21 del 02.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CALDARELLI Claudio utenza telefonica n. 3476307532).

CC: ma no! Va be', va be', va be' ce parlo io, va.
S: no, ce devo parla' io, ce devo parla' io.
CC: no, allora lui vuo' anna'... si, no, lui... non hai capito, lui vuo' anna' al Segretaria... perché pensa cha va a fa' il vice, il vice segretario, ***bisogna dirgli che non farà il vice segretario, che farà solo il se... il sottosegretario*** *(inc.)*
S: ma fosse pure, ma pure, ma pure se fa il vice segretario, che cazzo fa poi?
CC: e va be' col vice segretario guadagna de più, c'ha tutta un'altra storia, hai capito? Però non lo farà e b...
S: no.
CC: ma lui m'ha detto...
S: no, allora, glie devi di', glie devi di'
CC: eh.
S: ***ma urgentemente, se lo vuole fa'***
CC: eh.
S: ***sennò noi cambiamo cavallo*** *e lui poi lo manderanno 'ndo cazzo lo mandano! Poi se gioca, poi se gioca tutto quello che se po' gioca'*
CC: va bene
S: non è che poi gli ricambiano posto, capito?
CC: eh, certo.
S: se sbaglia.
CC: e figurate, figurate.
S: eh.
CC: va be', va be'.
S: poi il Segretario Generale lo sai quanti cazzi ce n'ha? Mica è detto che vai lì
CC: eh, certo, eh, certo, eh, certo, ma che cazzo...
S: lo mandassero poi al Centro Carni, poi (inc.) coi travestiti
CC: eh, bravo, (bestemmia, ndr) ecco, hai detto bene, io stasera ce sto a cena insieme, per cui…
S: co' Politano?
CC: si, si, si .
S: ok.
CC: sta... ***stamo a cena insieme, avemo organizzato una cosa e ce l'ho portato, capito?***
S: eh si, tanto oggi alle quattro e mezzo te lo dico
CC: si, ok
S: ma ***lui stasera deve dirci o si o no, se... oh, può di' pure no...***
CC: certo, certo, eh, ce... certo, certo, certo, eh, ma oh! Ma me l'ha detto lui ieri, ieri me l'ha detto lui, capito? Ieri me l'ha detto lui
S: eh, ho capito.
CC: eh, me l'ha detto lui, e che ca...
S: dice si però preferisce anda' de là, dice sempre, aho'!
CC: eh, e allora è stronzo, eh!
S: 'ndo cazzo vuoi anda', no?
CC: eh mannaggia la madoro, va be', va bene, io lo faccio veni' una volta per tutte e vaffanculo, eh!
S: dopodiché se, se lui dice no, non ce voglio anda', la chiarisca
CC: certo, certo, certo
S: ***e uno sponsorizza un altro.***
CC: eh, certo, eh, certo
S: ***sennò rimanemo noi senza cavallo,*** *hai capito?*
CC: no... eh, ho capito, ho capito, tranquillo, va bene.
S: ok .

OMISSIS

In serata, CALDARELLI inviava a BUZZI il seguente sms[42]: *"Amico nostro tutto ok domani chiama"*;

[42] RIT 1741/13 progressivo n. 31027 ore 22.48.29 del 02.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CALDARELLI Claudio utenza telefonica n. 3476307532).

- il 3 ottobre, alle 9:27, BUZZI chiamava[43] CALDARELLI, il quale riportava l'esito dell'incontro con *"Italo"* (POLITANO, ndr):
  Trascrizione integrale dalle 09:29:50 alle 09:30:57
  Legenda:
  S: Salvatore BUZZI
  CC: Claudio CALDARELLI

  CC: ***e io ieri sera co' Italo tutto a posto, c'ho parlato, gliel'ho spiegato bene, gli ho detto: <aho'! Italo!>***
  S: hai rotto il cazzo
  CC: quello che m'hai detto te, praticamente
  S: eh!
  CC: no, no, ma gli ho fatto... dico: <stai tranquillo, te... parli co' me, tranquillo> gli ho detto, tu stai tranquillo
  S: (inc.) stamattina e chiama chi deve chiama', non devo essere io, lui...
  CC: si, si, gli ho detto, gli ho de... si, si, si, si, ***lui chiama coso, Franco (FIGURELLI, ndr)***
  S: eh, dice: <guarda mo lo chiamo io> poi se non lo chiama...
  CC: si, si, si, si, gliel'ho detto, gliel'ho detto, no, no, eh! Gliel'ho detto, gli ho detto: <oh! Me raccomando, chiama Franco> dice: <ma io gliel'ho detto pure stamattina> <si, ma tu glie dici tutte e due le cose, diglie ahò io voglio fa' questo, stop, non glie di' tutte e due> dice che lui gli ha detto che gliel'ha detto pure ieri mattina, pure ieri... ieri, insomma, mattina o pomeriggio mo non lo so, ha detto, gli ho detto: <si, ma tu...> dico: <ma te gli dici tutte e due le cose> dice: <va be', ma io gli dico se nun me manni lì me manni là> dice <che vuol di'? Ma io gliel'ho detto de si, ahò!> comunque, dice, domattina lo richiamo, va be', mo... oggi lo richiama
  S: va bene
  CC: va buò, ci sentiamo dopo
  S: gliel'hai spiegato? Ma che cazzo...
  CC: no, sta tranquillo, tranquillo, gli ho spiegato tutto, tranquillo, ok?
  S: va bene
  CC: no, no, no, ma era tutto contento, oh! Eh...

  OMISSIS

- alle 10:23[44], BUZZI contattava FIGURELLI ed esprimeva considerazioni in ordine alla conversazione tenuta la sera prima da CALDARELLI con POLITANO. BUZZI gli riferiva di aver chiarito a quest'ultimo che avrebbe dovuto decidere a breve se accettare la proposta di nomina a Capo del V° Dipartimento, perché, in caso contrario, si sarebbero dovuti preoccupare di trovare una valida alternativa da proporre. FIGURELLI, evidentemente direttamente interessato alla questione[45], commentava che anche l'eventuale impiego di POLITANO al Segretariato avrebbe potuto essere funzionale ai loro interessi (<*va be' se fai il vice Segretario Generale va bene perché* ***tu lavori col Consiglio Comunale, pe' noi va bene***>):
  Legenda:
  S: Salvatore BUZZI
  FR: Franco FIGURELLI

  FR: oh.
  S: Franco, ho parlato allora ieri sera a cena co'... ***l'amico nostro Politano, no?***
  FR: si.
  *S: gli ho spiegato, gli ho parlato in francese stretto, ho detto: <****senti, o è si o è no, non ce poi rompe il cazzo così, eh****>...*
  FR: te l'ha detto? Ci so' andato pure io alle cinque de pomeriggio.

[43] RIT 1741/13 progressivo n. 31056 ore 09.27.53 del 03.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CALDARELLI Claudio utenza telefonica n. 3476307532).

[44] RIT 1741/13 progressivo n. 31068 ore 10.23.02 del 03.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – Franco FIGURELLI utenza telefonica n. 3357275756).

[45] A tal proposito, le attività tecniche hanno evidenziato la dazione, in favore di Franco FIGURELLI, di 1.000 euro mensili ed ulteriori 10.000 euro asseritamente elargiti da Salvatore BUZZI, al fine di ottenere un incontro con CORATTI, argomenti per la cui trattazione si rimanda ai capitoli dedicati.

*S: eh, me l'ha detto**... sennò cambiamo cavallo**, dice: <no, ma io già c'ho parlato...>*
*FR: lui pensa che fa il vice Segretario Generale... gli ho detto: <va be', se fai quello va bene> però chi cazzo glielo fa fa', comunque va be', stamo tranquilli, si, si pensi quello, ho detto, stamo tranquilli e fai, fai il Direttore ai Servizi (ridono) ma che cazzo... dice: <no, ma il Segretario m'ha detto... vice capo de...> gli ho detto: <**va be' se fai il vice Segretario Generale va bene perché tu lavori col Consiglio Comunale, pe' noi va bene**>*
S: si.
FR: però se glielo fanno fa' non lo so, va be', comunque... va bene.
S: certo... vedi che m'ha detto che oggi te chiamava, stamattina te chiamava
FR: si, si, va bene
S: (inc.) dice A, B, A e B, deve esse' A no A e B
FR: esatto.
S: A è quello, sennò gli ho detto: <allora se cambia cavallo e tu...>
FR: andamo da un'altra parte ta... te l'aggiusti da solo (inc.) eh!
S: vattene a fanculo...
FR: va bene.
S: quant'è cretino, oh! Oh ma ieri gli ho illuminato, gli ho illuminato pure... gli ho detto: <scusa ma...>
FR: ma io non so da dove gli viene questa sua... ipotesi che lui faccia il vice Segretario, visto che coso, Iodicello dice: <no, Maggio mo rimane> (inc.) boh, non lo vogliono, non lo vogliono vota', però può darsi pure che c'ha ragione lui
S: va be', vediamo un po'
FR: certo, va bene? Se sentimo.
S: famme sape' se te chiama, va.
FR: si, certo, ciao.
S: ciao amico mio, ciao.

2) l'11 ottobre, alle 12:16[46], BUZZI intratteneva un'analoga conversazione con Francesco FERRARA, dirigente dell'*Arciconfraternita del SS. Sacramento e di S.Trifone*, il quale dimostrava di condividere le critiche del proprio interlocutore verso la ACERBI e si mostrava favorevole ad un eventuale ingresso di POLITANO, uomo definito da BUZZI *"roba de CORATTI"* e, di conseguenza, assoggettabile ai desiderata del sodalizio. Secondo quanto compendiato negli altri capitoli della presente informativa, infatti, le attività d'intercettazione hanno rivelato come BUZZI si vantasse di aver ***"comprato"*** l'appoggio politico di Mirko CORATTI, strumentale ad influire sui processi decisionali dell'amministrazione capitolina, a vantaggio pertanto del sodalizio dallo stesso rappresentato:
Trascrizione integrale dal min. 12:17:53
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
FF: Francesco FERRARA

S: no, ma lunedì... io sono d'accordo co' Luigi Nieri, no? Se lunedì c'è 'sta manifestazione
FF: si
S: loro ne parlano in Giunta e... una delle due... e m'ha detto che va... la Acerbi, perché dice: <come fa a cambia' l'Assessore a tre mesi?>
FF: eh, ho capito, però devi mette'... chi ce mette? Chi gli chiedemo? Chiedemogli la Cherubini
*S: la Cherubini non va, **va Politano va, in pole position è Politano***
*FF: va Politano? Va be', sennò a noi va... **a noi vanno bene tutti e due, Politano e Cherubini***
*S: **ma Politano... roba de Coratti, <u>quindi va bene pure pe' te, no? Tranquillo</u>***
FF: mh, va bene, va bene
S: o... o comunque lo sai che te dico France'? Ce può anda' chiunque, basta che se ne va questa, eh!
*FF: si, **Scozzafava tutta la vita!***
S: (ridacchiando, ndr) eh, infatti, basta che non è questa, ma vaffanculo, va...
FF: eh?

[46] RIT 1741/13 progressivo n. 32356 ore 12.16.38 del 11.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FERRARA Francesco utenza telefonica n. 3351007613).

S: basta che se ne va questa, non te riceve, non te parla... e che cazzo, no!
FF: ma no, ma questa è una cretina, ma non è possibile, no? Che non te riceve, non te parla, non parla con nessuno, ma è una deficiente vera, ma 'ndo cazzo vive? Cioè, ma... ma veramente tocca mandarla a sbatte, eh!
S: comunque chiunque viene, Cherubini... Capponi, Politano, fra cazzo da Velletri, basta che vie' qualcuno
FF: va bene... va buò
S: ok?
FF: ci sentiamo dopo, ciao
S: poi se viene Politano te lo... (CADE LA LINEA)

- il 17 ottobre, alle 15:50[47], BUZZI inviava a FIGURELLI un sms per ricordargli di POLITANO: *"Mi raccomando Politano"*;
- il 28 ottobre, a partire dalle 9[48], all'interno dell'autovettura AUDI Q5, veniva intercettato un dialogo tra BUZZI e CARMINATI, che contribuiva ad evidenziare ulteriormente l'interesse del sodalizio ad una nomina guidata alla direzione del Dipartimento in parola. BUZZI, infatti, come di consueto, ragguagliava l'interlocutore sulle novità, inerenti, nel caso di specie, la probabile nomina di POLITANO al V° Dipartimento, definito dallo stesso BUZZI ***"un amico nostro".*** Dalle sue parole emergevano conferme sulla sua capacità d'intervenire sulle amministrazioni pubbliche locali, che sarebbe garantita da un sistema corruttivo basato su pagamenti elargiti dallo stesso ai dirigenti collusi, il tutto sotto la direzione di Massimo CARMINATI:
  - al min. 09:33:31, Salvatore BUZZI e Massimo CARMINATI salivano a bordo dell'autovettura AUDI Q5. Al min. 09:35:09, Massimo CARMINATI riferiva a BUZZI che in settimana avrebbe visto il "*Direttore"* di (inc) puntualizzando: *"mi ci andrò a prendere un caffè"*. Mentre BUZZI raccontava del week end passato a Berlino, Massimo CARMINATI specificava: *"con l'ingegnere non parlà di prezzi"*;
  - al min. 09:38:08, Salvatore BUZZI tentava di effettuare delle chiamate e, non riuscendo a mettersi in contatto, esclamava: *"non risponde Daniele!"* (riferendosi a Daniele PULCINI - cfr RIT 1741-13 progressivi nn. 33906 e 33907). Alla domanda di Massimo CARMINATI: *"come siete messi per le primarie?"* BUZZI rispondeva: *"stiamo a sostene' tutti e due...avemo dato centoquaranta voti a Giuntella* (Tommaso GIUNTELLA, ndr) *e 80 a Cosentino* (Lionello COSENTINO, Senatore del PD, ndr)*"*, puntualizzando: *"Cosentino è proprio amico nostro"* (dal min. 09:42:39 la conversazione viene trascritta integralmente):

    Legenda
    S: Salvatore BUZZI
    M: Massimo CARMINATI

    S: senti poi forse..è pure prematuro dirlo però ***il novanta per cento siamo riusciti a piazzà l'amico nostro al Quinto Dipartimento e quindi avemo fatto bin..*** *(inc)..****lui non ce voleva andà, gli avemo garantito duemila euro al mese in più noi...<vacce, te damo duemila euro in più>***
    M: certo..
    S: ***e lui sa che deve esse il nostro*** *(inc)…****facce cambià il Direttore... perché oggi non c'avemo nemmeno informazioni.. non sapemo quello che succede non sapemo niente..***
    M: mh mh
    S: ***stamo ad aspettà questa macrostruttura****....se è Politano..****lui si chiama Politano, se vedi Politano al Quinto avemo vinto....****perché poi c'è un altro problema:* ***senti un pò se senti GRAMAZIO che intenzioni c'hanno loro con Marino perché se fossero abbastanza seri dovrebbero fallo cascà a Marino..***
    M: no, loro stanno facendo (la conversazione a tratti incomprensibile a causa del basso tono di voce, dei rumori esterni e della radio in sottofondo, ndr) ***...loro stanno facendo un'operazione direttamente con Zingaretti per sistemarsi BERTI questi qua, pe sistemasse...perché de Zingaretti se fidano de Marino non se fida nessuno..***

[47] RIT 1741/13 progressivo n. 33193 ore 15.50.51 del 17.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).

[48] RIT 3240-13 progressivo n. 4632 ore 09.00.00 del 28.10.2013 (Ambientale all'interno dell'autovettura Audi Q5 targata EM 442 HN in uso a BUZZI Salvatore).

S: no ma quello che te dicevo pe sapè se loro intendono fare un'opposizione dura per arrivar allo scioglimento o meno.
M: questo lo posso sapere ma però sinceramente non la vedo (inc) è normale che...(si sovrappongono)
S: ma se gli presentano cinquantamila emendamenti
M: ahh certo... (a causa del basso tono di voce di Massimo Carminati e dei rumori esterni la conversazione risulta a tratti incomprensibile)
OMISSIS

- il 29 ottobre, alle 12:16[49], Salvatore BUZZI chiamava Angelo SCOZZAFAVA, il quale, informandolo dell'imminente arrivo di POLITANO (al Dipartimento, ndr), dimostrava che, benché ufficialmente escluso dall'amministrazione capitolina, era ancora a conoscenza delle dinamiche interne ad essa. Concludendo la conversazione, gli interlocutori fissavano un appuntamento al *"Casalone"* per il *trenta*, per discutere di questioni inerenti la nipote di BUZZI:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
AS: Angelo SCOZZAFAVA

AS: ah Salvato'!
S: ahò Angelo!
AS: come va?
*S: **stiamo tutti... tutti a rimpiangere, io non ce la faccio più, però te do una news***
AS: eh, va via.
S: eh, bravo, bravo.
*AS: **arriva, arriva Politano***
S: bravo! Bravo
AS: e beh, non è male, no? Meglio pure, un po' più...
*S: **eh... l'avemo cercato, è nostro, questo è nostro***
AS: è più messo sul territo... almeno conosce, si sa muove sul territorio, conosce, non dovrebbe esse'...
S: mo sto al Dipartimento a cerca' la Salvatori e diglie: <come mai fanno le cose e tu non avvisi nessuno?> e però non riesco a trovarla, guarda, sta... sta stupida; ma te so' servite quelle carte poi Angelo?
AS: io ho fatto tutto, c'ho parlato e mo loro addirittura stanno ipotizzando de denunciarli pe' omissione d'atti d'ufficio
S: bravo, bravo, bravo.
AS: perché quello m'ha chiesto: <perché le... ma le... ce l'ha lei i documenti?> dico: <no, io non ce l'ho i documenti> dice: <ma dove stanno?> <al Dipartimento> <ma lei è stato contattato dal Dipartimento?> dico: <no, nessuno m'ha chiamato> <come l'è venuto a sape'?> <dal Prefetto> hanno verbalizzato, gli ho rila... rilasciato una dichiarazione dico: <ma scusi, ma che reato ipotizzate?> dice: <omissione di atti d'ufficio>
S: e va be'.
AS: io non, io non ho capito perché hanno fatto così, non, non riesco proprio... lo capisco.
OMISSIS

- alle 15:09[50], Tiziano ZUCCOLO contattava BUZZI per riferirgli di aver saputo che in giornata sarebbe giunta la conferma della nomina di POLITANO; BUZZI rispondeva che avrebbe saputo qualcosa nel pomeriggio e, dopo aver terminato la conversazione, inviava un sms all'utenza intestata a FIGURELLI[51]: *"Ci sei oggi in consiglio? Politano e ok?"* ricevendo in risposta[52]: "*Si sono in consiglio politano tutto ok"*;

[49] RIT 1741/13 progressivo n. 34075 ore 12.16.14 del 29.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3477511799).
[50] RIT 1741/13 progressivo n. 34135 ore 15.09.48 del 29.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – ZUCCOLO Tiziano utenza telefonica n. 3351007614).
[51] RIT 1741/13 progressivo n. 34139 ore 15.26.05 del 29.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).
[52] RIT 1741/13 progressivo n. 34141 ore 15.27.12 del 29.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).

- il 30 ottobre, alle 19:21[53], BUZZI chiamava FIGURELLI per ricevere conferme sulla nomina di POLITANO. FIGURELLI, tuttavia, rispondeva negativamente aggiungendo che al posto di POLITANO, *"voluto al Segretariato Generale",* sarebbe andata la *"COZZA"*. BUZZI chiedeva chi fosse e FIGURELLI precisava: ***"Isabella COZZA"***, commentando: ***"ce l'avemo messa noi, ahò"***. BUZZI chiedeva se la COZZA andasse bene e FIGURELLI confermava, aggiungendo che avrebbero dovuto organizzare un pranzo insieme ad *"Alvaro"* che *"è amico de lui"*. BUZZI chiedeva: *"de Franco, no?"* e FIGURELLI confermava (potrebbero riferirsi a Francesco ALVARO, attuale Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, già Direttore del V° Dipartimento del Comune di Roma durante la Giunta Veltroni, ndr). Appena conclusa la telefonata con FIGURELLI, BUZZI informava[54] anche CALDARELLI che la nomina di POLITANO era saltata e che, al suo posto, avrebbero incaricato la COZZA. CALDARELLI gli chiedeva se la conoscesse e quest'ultimo rispondeva che l'avrebbe conosciuta l'indomani. In serata, veniva registrato uno scambio di sms tra BUZZI e SCOZZAFAVA inerente la mancata nomina di POLITANO. Nel dettaglio, SCOZZAFAVA scriveva[55]: *"Salvatore mi sa che vi hanno fatto le scarpe"* e BUZZI, confermando, sosteneva[56] che la scelta della COZZA sarebbe stata comunque più favorevole rispetto a lasciare l'incarico alla ACERBI: *"Si lo so sembra pero che ci sia lo zampino di Alvaro Tu la conosci? Comunque sempre meglio della Acerbi"*. SCOZZAFAVA confermava[57] che la COZZA era *"espressione di ALVARO."* I due, infine, sempre tramite sms[58], commentavano negativamente la scelta di POLITANO di accettare l'incarico a l *"segretariato servizio anticorruzione"*.

Il 31 ottobre:

12. alle 8:03[59], BUZZI inviava al vicesindaco Luigi NIERI una serie di sms per chiedergli un appuntamento per confrontarsi sulla scelta di un capo Dipartimento che, qualora non fosse stato POLITANO, avesse risposto alle loro esigenze: *"Buongiorno Luigi e scusa l'ora ma volevo dirti che l'avvicendamento della Acerbi con Politano e una scelta molto apprezzata da noi e altre realtà come la* (progr. 34396) *nostra ma in tarda serata abbiamo appreso che forse non e piu cosi: per noi e molto importante avete un capo dipartimento che conosciamo in un assessorat* (progr. 34397) *o di fondamentale importanza ove non c'e stato ad oggi il minimo dialogo Se vuoi ti raggiungo ove vuoi per spiegarti meglio Un abbraccio salvatore buzzi* (progr. 34398). NIERI, chiamava[60] l'utenza di BUZZI lasciando il seguente messaggio sulla segreteria telefonica*: "Ciao Salvatore sono Luigi ho visto il messaggio ...vabbè poi ci sentiamo ciao un abbraccio"*. BUZZI, una volta sentito il messaggio, lo richiamava[61]: NIERI gli riferiva affermava che, secondo lui, POLITANO non era passato per un problema di pianificazione politica, appoggiando la posizione della CUTINI che ovviamente non aveva accettato l'imposizione di un Direttore non scelto da lei dopo che le era stato chiesto di dimettere una propria persona di fiducia. Concludendo la conversazione, BUZZI gli chiedeva: *"dacce una mano perché stamo veramente messi male con la CUTINI"*. NIERI lo

---

53 RIT 1741/13 progressivo n. 34293 ore 19.21.53 del 30.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – FIGURELLI Franco utenza telefonica n. 3357275756).

54 RIT 1741/13 progressivo n. 34294 ore 19.23.22 del 30.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CALDARELLI Claudio utenza telefonica n. 3476307532).

55 RIT 1741/13 progressivo n. 34361 ore 21.13.15 del 30.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927).

56 RIT 1741/13 progressivo n. 34337 ore 21.14.32 del 30.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927).

57 RIT 1741/13 progressivo n. 34362 ore 21.16.23 del 30.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927).

58 RIT 1741/13 del 30.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927), progressivi:
- nr 34332 ore 21.16.28;
- nr 34347 ore 21.19.39;
- nr 34362 ore 21.22.59;
- nr 34366 ore 21.42.53;
- nr 34369 ore 21.51.04.

59 RIT 1741/13 progressivo n. 34395 ore 08.03.01 del 31.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – NIERI Luigi utenza telefonica n. 3483437144).

60 RIT 1741/13 progressivo n. 34405 ore 08.50.43 del 31.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – NIERI Luigi utenza telefonica n. 3483437144).

61 RIT 1741/13 progressivo n. 34406.

rassicurava: *"lo so lo so come no? Assolutamente…va bene? Poi ce vediamo pure…"*.

13. alle 11:38[62], veniva intercettata un'importante conversazione che forniva ulteriori conferme sul rapporto tra Massimo CARMINATI e Salvatore BUZZI. CARMINATI, utilizzando i numeri dedicati, chiamava BUZZI per ricevere ragguagli sulla vicenda e, alla notizia della mancata nomina di POLITANO, a causa dell'opposizione dell'Assessore alle Politiche sociali Rita CUTINI, esclamava: ***"questo è un peccato però"***. BUZZI riferiva di essere stato rassicurato dal vice sindaco che il successore della ACERBI sarebbe comunque stato meglio di lei e CARMINATI, commentando nuovamente: "***se ne va, intanto chi ce va è sempre meno de... sempre meglio de...sti cazzi, va bene, bello"***, confermando che la nomina del Direttore del V Dipartimento era una questione di suo interesse diretto:

Trascrizione integrale fino alle 11:39:25

Legenda:

S: Salvatore BUZZI

M: Massimo CARMINATI

S: pronto

M: ohi! Bello amico mio, come stai?

S: bene, bene

M: che dici? Tutto a posto? 'Ndo stai? Sei partito, che fai?

S: no... no, no, sto a anda' ora in cooperativa, arrivo fra dieci minuti in cooperativa

M: ah, tutto a posto?

S: si, ***c'è saltata la nomina de Politano al posto della Acerbi perché la... la Cutini (Assessore Rita CUTINI, ndr) s'è opposta, dice: <se me levate il Direttore, quell'altro me lo scelgo io> quindi Politano è saltato***

M: ah! ***Questo è un peccato però***

S: ***è peccato, però ho parlato stamattina col vice Sindaco, insomma m'ha spiegato che era successo, siamo fiduciosi, comunque sempre meglio de quell'altro sarà.***

M: ah, beh, me... meglio de quell'altro non ce vo' niente, va be', va be', ***Claudio ha parlato ieri poi co' quello? Pe' chiude' lì al camping?***

S: eh... oggi pomeri... oggi pomeriggio sappiamo la risposta

M: ah, va be', va be', ok, che fai 'sti giorni?

BUZZI raccontava che il giorno dopo sarebbe andato a Firenze con la compagna. Riprendeva la trascrizione integrale dalle 11:39:50

S: ci becchiamo lunedì, ci becchiamo lunedì.

M: si, dai, senza problemi, non c'è problema, tanto vedrai che sarà positiva la cosa, che glie fre...

S: infatti.

M: ci sarà soltanto da fa' qualche limatura lì, non c'è problema.

S: infatti.

M: no, mi dispiace, mi dispiace di... de quell'a... va be', dai, fa niente

S: vediamo un po'.

M: ***qualcuno buono comunque, speria...***

S: tanto que... quella, quella de, quella pessima se ne va, quindi

M: ***se ne va, intanto chi ce va è sempre meno de... sempre meglio de... sti cazzi, va bene, bello.***

S: ok amico mio, ciao

M: ***altri soldi no?*** *T'abbraccio.*

S: niente, ciao bello, ciao.

M: ciao.

Effettivamente, nel mese di novembre 2013, *Isabella COZZA*[63] veniva nominata Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale, in sostituzione della Dott.ssa Gabriella ACERBI[64].

---

62 RIT 8212/13 progressivo n. 254 ore 11.38.05 del 31.10.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3888799530 – CARMINATI Massimo utenza telefonica n. 3888739181).

63 Nata a Roma il 07.12.1955.

64 Che ricopre attualmente l'incarico di Direttore del Dipartimento per la razionalizzazione della spesa – Centrale

Tale cambio trovava comunque la soddisfazione di Salvatore BUZZI. In particolare, il 03.11.2013, subito dopo aver ricevuto la notizia, veniva intercettatta una conversazione[65] all'interno dell'autovettura Audi Q5 targata EM 442 HN, nel corso della quale lo stesso BUZZI, dialogando con la sua compagna, Alessandra GARRONE, le manifestava tutto il suo compiacimento per essere riuscito nell'intento di far trasferire la dott.ssa ACERBI:

[Pr.4779-A-4 ore 12:17:29]: Salvatore BUZZI, Alessandra GARRONE e la piccola Elettra salivano a bordo della vettura. Auto in movimento

Al [Pr.4779-A-5 ore 12:23:26]: Salvatore BUZZI, rivolgendosi alla GARRONE, le diceva: *"…sto a pensà al nuovo Direttore del Dipartimento..Cozza si chiama..Cozza* (ride!).. *Dottoressa Cozza...* ***Comunque la Acerbi semo riuscita a farla fuori vai a fare in culo****...* ***c'avemo la Dottoressa Cozza..Coooooozza****"*.

[Pr.4779-A-5 ore 12:24:40]: Salvatore Buzzi parlava al telefono con Irene TURCHETTI (Rif Rit 1741-13 prog 34499)

[Pr.4779-A-9 ore 12:51:55]: Salvatore BUZZI fermava la vettura e tutti scendevano dall'auto.

Nel mese di gennaio 2014, venivano censurati ulteriori dialoghi tra presenti, all'interno dell'ufficio di via Pomona 63, suffragati da relativi servizi di o.c.p. (riportati nel cap. 4 della presente informativa vicenda AMA – ndr), nel corso dei quali lo stesso BUZZI esprimeva nuovamente espliciti commenti in merito alla nomina del nuovo dirigente Isabella COZZA. In particolare, il 22.01.2014, a partire dalle 09:22, veniva intercettato un dialogo nel corso del quale BUZZI spiegava di cosa avesse parlato con Mirko CORATTI, con cui si era incontrato il giorno precedente (vds capitolo 4 – vicenda AMA ndr). Nel corso della conversazione, veniva ancora una volta fatto riferimento ai rapporti con Isabella COZZA, dirigente molto vicino allo stesso CORATTI ed a Franco FIGURELLI:

[Pr.1727-A-8 ore 09:22:10]: si percepivano le voci di BUZZI, Emilio GAMMUTO ed Emanuela BUGITTI. Nella circostanza, BUZZI precisava che: "*…tutto bene...(inc) co..con Cancelli.. s'è arreso!... partecipa, però s'è arreso"*. Inoltre, subito dopo aver rammentato che alle 10:30 sarebbe andato via, BUZZI diceva che in serata sarebbe andato a cena con Mattia STELLA[66] (all'epoca dei fatti, Dirigente[67] del Gabinetto del Sindaco di Roma Ignazio MARINO ed attualmente capo segreteria del Sindaco[68]): "*…perché sto a cena co..(inc) poi accompagna'* ***Mattia STELLA*** *a Palestrina e poi ritorno a casa*!". Poi argomenti non utili.

...omissis..

Pr.1727-A-9 ore 09:40:40]: Salvatore BUZZI rientrava in ufficio con una donna e parlavano di argomenti lavorativi riguardanti il personale.

[Pr.1727-A-10 ore 09:43:35]: entrava in ufficio Claudio CALDARELLI e subito usciva la donna presente in stanza. Tra BUZZI e CALDARELLI iniziava la seguente conversazione:

Legenda:
CC: Claudio CALDARELLI
S: Salvatore BUZZI

S: me devi dir qualcosa tu?
CC: e no, volevo parlà con te..tu hai parlato ieri sera?
S: ***si, con CORATTI*** (Mirko Coratti, ndr)
CC: eh.. tu hai capito com'era...che te avevo detto io.. allora.. lui mi chiama Giordano e mi dice <io ho parlato con Coratti>..lui dice che lui ***sulla gara AMA 27*** *(inc)..io non so manco de che cazzo me stava a parla'..* ***ha detto lui non se la po' carica' tutta quanta dice <una parte se..deve esser a carico dell'opposizione che..>***
S: (inc) (si sente sfogliare dei fogli/documentazione, ndr)
CC: ehh appunto io.. io per quello volevo.. dice i lavori AMA dice (inc) non lo so...
S: questa qua dice!
CC: eh nemmeno so de che era Salvatoo (si sovrappone con Salvatore) parla' de una cosa.. qua

Unica degli Acquisti.

[65] RIT 3240-13 progressivo n. 4779 ore 12.00.00 del 03.11.2013 (Ambientale all'interno dell'autovettura Audi Q5 targata EM 442 HN in uso a BUZZI Salvatore).

[66] Nato a Lanciano (CH) il 28.07.1981, residente in via degli Arcioni n.33 a Palestrina (RM), coniugato, attualmente percepisce emolumenti dal Comune di Roma poiché ricopre la carica di addetto al Gabinetto Sindaco Comune di Roma.

[67] Dirigente extradotazionale assunto ai sensi dell'art. 110 c. 2 D.lgs 267/2000 – Deliberazione Giunta capitolina n. 315 del 31.07.2013.

[68] In numerosi articoli di quotidiani del 07.02.2014, presenti su fonti aperte, veniva riportata la notizia che Enzo FOSCHI, capo segreteria del sindaco MARINO, aveva dato le sue dimissioni. Al suo posto era stato nominato Mattia STELLA.

e là...

S: *ma perché se CANCELLI faceva lo stronzo…* ***ma CANCELLI non ha fatto più lo stronzo non serve più no...non se la carica nessuno*** *(inc)*

CC: *ah ahh ehh ohh perché lui dice.. lui dice aveva parlato con Coratti..dice <ho parlato con Coratti..>*

S: ***noo invece gl'avevo dato quello schema che tu m'hai dato, che io non trovo...ah l'ho messo..***

CC: *l'ho lasciato lì sopra*

S: *l'ho messo qua dentro...*

CC: *eh ehh*

S: ***io sono andato da lui***

CC: *da lui, ehh..*

S: *(inc) voleva lui (a bassissima voce: inc)*

CC: *ok*

S: ***so andato da lui e gli ho detto <che me dici, ce sto dentro o sto fu.. se sto fuori non c'è problema, sto fuori.. se sto dentro (a bassissima voce: inc)> poi m'ha chiesto il rapporto tra noi e GIORDANO (TREDICINE[69], ndr).. guarda <a noi GIORDANO (inc). .se non era per lui..>***

CC: *sulla...*

S: *ho fatto <bisogna sta attenti a scenne dal taxi ..****perché co noi sali ma non scenni piu*** *[Pr.1727-A-10 ore 09:45:05]>…* ***ho fatto però <a noi GIORDANO c'ha sposati*** *(inc)* ***e semo felici de sta co Giordano****..(inc)…> dice Formula Sociale se subentra lui... ho detto* ***Mirko*** *(bisbiglia: inc)*

CC: *ehh..mh..ehh*

S: ***stamo de qua.. e stamo de là...***

CC: *(inc)*

S: ***gli ho detto <però, Formula Sociale.. se sta fuori GIORDANO..> allora abbiamo lasciato fuori GIORDANO <.cosi quando stamo in maggioranza e (inc) opposizione> (inc) detto non è che...gli ho fatto <io poi vorrei far le cose con te>*** *(bisbiglia: inc)*

CC: *è perché lui...ehh.. ehh*

S: *(bisbiglia: inc)*

CC: *oh.. quindi? ce stai tu da una parte...e allora (inc) per Villa borghese la ripigli te?.. come*

S: *lui m'ha chiesto.. ha visto questo dice allora* ***dopo che io gl'ho promesso****..(bisbiglia: inc)*

CC: *e certo...*

S: *dice <****vieni venerdì a pranzo****..>*

CC: *c'ha l'incontro venerdì*

S: *<****vieni venerdì a pranzo IO …TE… FIGURELLI*** (Franco FIGURELLI, ndr) ***e decidiamo****> (vds RIT 1741-13 Pr 45544, ndr)*

CC: *ok!*

S: *io.. m'ha chiesto l'atto di significazione pe piglià i 3 milioni di euro.. perché* ***la COZZA*** (Isabella COZZA[70], ndr) ***è sua.. proprio sua sua*** (inc. voci sovrapposte)

CC: *e vaffanculoo*

S: ***(inc) piglia' 3 milioni..(inc) 3 milioni.. piglia' 3 milioni...150.. (Rif RIT 8416-13 Pr 1752, ndr)***

CC: *via...evvai..subito.. fatta.. e mo sii..perchè io lo sapevo che lui era (inc)*

S: *gli ho detto...noi...la chiarezza è questa*

CC: *e che cazzo...*

S: ***Formula Sociale semo sempre noi...(inc) in quota GIORDANO.. de qua semo sempre noi e volemo sta pure con te.. poi se c'hai tu problemi a facce assegna' tutto perché tu non gliela fai..mo dici che c'ho..c'ho...***

CC: *(inc)*

S: ***..li conosco tutti.. però l'importante è che c'avemo il rapporto (inc)***

CC: *e avemo chiuso*

S: ***co CORATTI è chiuso***

---

69 Giordano TREDICINE, Presidente Commissione Politiche Sociali e Famiglia sotto la Giunta ALEMANNO, attualmente Vice Presdiente Assemblea Capitolina (PDL).

70 Nata il 7.12.1955, Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale.

CC: quindi allora io...
S: (ridendo) famme accenne sto coso! [Pr.1727-A-10 ore 09:46:48]

- ……..”

Quinto gruppo di condotte contrarie ai doveri d’ufficio, siccome in violazione dei doveri d’imparzialità della pubblica amministrazione, sono riconducibili a quelle attività, tradotte anche in atti formali come l’approvazione dell’assemblea capitolina, intese al riconoscimento di un debito del Comune fuori bilancio, che verso i soggetti economici riconducibili a Buzzi ammontava a euro 2.663.543,16

La vicenda è ricostruita nella parte relativa ai fatti corruttivi specificamente inerenti a tale vicenda amministrativa.

Il problema era legato all’esistenza di debiti del comune fuori bilancio, legati al settore dell’accoglienza dei *MiSna* (Minori Stranieri non accompagnati), per attività richieste dal Comune senza la necessaria copertura di bilancio.

In tale contesto, Figurelli e Coratti si muovono nella direzione politica e istituzionale per l’adozione, a livello di organi amministrativi e a livello di organi d’indirizzo politico, di tutti i provvedimenti necessari.

Il procedimento si definisce con l’approvazione da parte dell’Assemblea Capitolina, il 30.10.2014, della delibera n. 120 avente ad oggetto *“Riconoscimento legittimità del debito fuori Bilancio - ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 - per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Importo Euro 11.293.052,75*”[71]

Il ruolo di Coratti, che ha partecipato alla deliberazione finale[72], è delineato dalle conversazioni di Buzzi con i suoi collaboratori, indicate nel paragrafo richiamato, ed è confermato dalle interlocuzioni dirette che, sul tema, quest’ultimo ha con Figurelli, appartenente alla sua segreteria.

⌈ *La corruzione di Figurelli*

E' bene chiarire che, sulla base del disposto di cui all'art. 358 c.p., incaricato di un pubblico servizio è colui che, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio, esercitando concretamente un'attività disciplinata da norme di diritto pubblico e svolgendo mansioni che non siano meramente esecutive, ma con carattere di autonomia e discrezionalità.

Pertanto, il FIGURELLI, appartenendo alla segreteria di Mirko CORATTI, Presidente dell’assemblea Capitolina, può ritenersi incaricato di Pubblico Servizio: questi, all'epoca dei fatti, era funzionario biblioteche, dipendente del Comune di Roma, si occupava di intrattenere rapporti istituzionali con le associazioni ed in particolare nel settore dello sport e dell'ambiente (*v. sommarie informazioni rese da GALLONI Luca, il 6.2.2015 e la nota relativa all'indennità di specifiche responsabilità di cui all'articolo 70 del C.C.D.I. del 18.10.2005, a firma di Mirko Coratti, in atti*).

Egli è, nei rapporti con Buzzi, l’*alter ego* di Coratti e non si limita a concorrere nelle corruzioni di costui, mediando remunerazioni e richieste di favori, secondo quanto descritto nel paragrafo che precede, ma è destinatario di una costante utilità di 1000 euro al mese, secondo quanto si evince dalle affermazioni di Buzzi[73] nella conversazione tra presenti[74] del 23.01.2014 e di seguito riportata,

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CC: Claudio CALDARELLI

…omissis…
CC: vabbè ..ricordate sta cosa co.. co coso.. so un milione e 8...è importante.. perché è politica la scelta al di là (inc)

[71] Nota Ros, II reparto, 24.12.14, pag. 1287
[72] approvazione del 30.10.14, verbale assemblea pag. 136
[73] Informativa finale Ros,II reparto, luglio 2014, pag. 867 e ss
[74] RIT 8416-13 progressivo n. 1752 ore 09.00.00 del 23.01.2014 (Ambientale all’interno dell’ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma).

S: ***(a bassa voce:) ohh ma che (inc)..me so' comprato Coratti (Mirko Coratti, Presidente Assemblea Capitolina, ndr)***
C: *ehh ehh ricordate da diglielo.. ho capito...*
S: ***lui sta con me...gioca con me ormai***
CC: *ehh ricordateglie de questo perché...*
S: *oh ma che sei peggio de lui,* ***ce vado venerdì a pranzo*** *ma che sei rincoglionito.. ma che cazzo..non cambi mai, sempre la stessa cosa*
CC: *(ride)*
S: *e che cazzo.. che me so rincoglionito.. poi non tutte riescono però uno ce prova, eh (ride)...*
CC: *(ridendo) mannaggia alla madosca, ohh..*
S: *non tutte (inc)...t'ho detto gl'ho spiegato tutto a (inc) lui*
CC: *ahh.. ah.. ok.. quindi io stasera..*
S: ***gliel'ho detto <guarda, lo stesso rapporto che c'abbiamo con Giordano lo possiamo aver con te>..m'ha capito subito!***
CC: *eh (ride)*
M: ***gli si è aperto...gli si è aperto un...con l'aria che tira poi...***
S: *poi però il problema è che lui non so quanto a quanta gente l'ha (inc)..mentre con Giordano semo (inc)*
CC: *(inc)...in giro...(inc)*
S: *so' tre volte che te la dico eh..tre volte..* ***c'ho un pranzo con lui***
CC: *ahh ecco la dovete chiude ancora..*
S: *venerdì... perché dobbiamo chiude.. quando io gl'ho detto tutto lui m'ha detto.. non m'ha detto no..* ***m'ha detto ci vediamo a pranzo venerdì.. più de questo...(****ridendo:) che me deve(inc)...*
CC: *lui perché c'ha rapporto con (inc)... perché c'ha rapporto con (inc)Vito?*
S: ***perché si conoscono da ragazzini****.. solo questo.. se conoscono da ragazzini...*
CC: *perché lui ha rapporto con (inc) e il capo segreteria sua c'ha rapporto con quell'altro…*
S: *(a bassa voce:)* ***al capo segreteria suo noi gli diamo 1000 euro al mese...al capo segreteria 1000 euro al mese***
CC: *ahh (inc)*

Che non si tratti di millanteria è reso evidente dagli innumerevoli incontri tra i due, molti dei quali citati al sottoparagrafo precedente, nei quali Figurelli è totalmente a disposizione di Buzzi.

Ciò posto, in ordine ai reati di corruzione di cui ai capi 1) e 2), si deve chiarire, in diritto, in merito alle posizioni di CORATTI, Pubblico Ufficiale e di FIGURELLI, incaricato di un pubblico servizio (*pertanto, il reato di cui al capo 1 di incolpazione deve essere, per meglio qualificare giuridicamente il fatto, indicare anche la disposizione di cui all'art. 320 c.p., in fatto contestata*), che sulla base dell'elaborazione giurisprudenziale fin'ora svolta, ai fini della configurabilità del reato di corruzione non è necessario un collegamento della utilità ricevuta o promessa con un atto, da adottare o già adottato, dell'ufficio, potendo anche l'esercizio della funzione pubblica non concretizzarsi in uno specifico atto; in altre parole, la nozione di atto di ufficio deve essere intesa, dunque, in senso lato, rientrando nella stessa una vasta gamma di comportamenti, effettivamente o potenzialmente riconducibili all'incarico del pubblico ufficiale (*e quindi non solo il compimento di atti di amministrazione attiva, la formulazione di richieste o di proposte, l'emissione di pareri, ma anche la tenuta di una condotta meramente materiale o il compimento di atti di diritto privato: vedi, tra le altre, Sez. 6, n. 38698 del 26/09/2006, Moschetti ed altri, Rv. 234991; Sez. 6, n. 23804 del 17/03/2004, P.G. in proc. Sartori e altri, Rv. 229642; cfr. anche Cass., sez. 6, n. 29789 del*

27.6.2013); si può, inoltre, prescindere dalla necessaria individuazione, ai fini della configurabilità del reato, di un atto al cui compimento collegare l'accordo corruttivo, ritenendo sufficiente che la condotta presa in considerazione dall'illecito rapporto tra privato e pubblico ufficiale sia individuabile anche genericamente, in ragione della competenza o della concreta sfera di intervento di quest'ultimo, così da essere suscettibile di specificarsi in una pluralità di atti singoli non preventivamente fissati o programmati, ma pur sempre appartenenti al "*genus*" previsto (*Sez. 6, n. 30058 del 16/05/2012, p.c. in proc. Di Giorgio e altro, Rv. 253216; Sez. 6, n. 2818 del 02/10/2006, Bianchi, Rv. 235727; sentenza n. 21192 del 26 febbraio 2007*), sino al punto di affermare (in difformità da un precedente orientamento che negava la sussistenza del reato laddove il versamento del denaro o di altra utilità, fosse il prezzo di eventuali, futuri e imprecisati atti omissivi o commissivi : vedi Sez. 6, n. 9354 del 19/09/1997, Paolucci ed altro, Rv. 210301) come integri il reato di corruzione c.d. "propria", sia l'accordo per il compimento di un atto non necessariamente individuato "*ab origine*", ma almeno collegato ad un "*genus*" di atti preventivamente individuabili, sia l'accordo che abbia ad oggetto l'asservimento - più o meno sistematico - della funzione pubblica agli interessi del privato corruttore, che si realizza ogni qual volta il privato prometta o consegni al soggetto pubblico, che accetta, denaro od altre utilità, per assicurarsene, senza ulteriori specificazioni, i futuri favori (*Sez. fer., n. 34834 del 25/08/2009, Ferro, Rv. 245182; Cass. F 13 – 17/8/2012 n. 32779*).
In particolare, trattasi del c.d. *asservimento della funzione*, che si ha quando il privato prometta o consegni al pubblico ufficiale utilità per assicurarsene, senza specificazioni e per un tempo indeterminato, i futuri favori, fossero anche il compimento di atti d'ufficio.

Riguardo la natura dell'atto adottato dal pubblico ufficiale, la Cassazione, con sentenza n. 30762 del 14 maggio 2009, ha precisato che "*in tema di corruzione propria costituiscono atti contrari ai doveri di ufficio non soltanto quelli illeciti (perché vietati da norme imperative) o illegittimi (perché vietati da norme giuridiche riguardanti la loro validità ed efficacia) ma anche quelli che, pur formalmente regolari, prescindono per consapevole volontà del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio dall'osservanza di doveri istituzionali espressi in norme di qualsiasi livello ivi compresi quelli di correttezza e imparzialità (fattispecie relativa a pagamenti di fatture effettuati da un'azienda ospedaliera con tempi anticipati rispetto all'ordine cronologico sebbene le sofferenze di cassa impedissero la regolare e puntuale liquidazione di quanto dovuto ai vari fornitori)*".

Per la giurisprudenza costante, come sopra esposto, questo comportamento è stato costantemente considerato in generale contrario ai doveri d'ufficio, atteso che è in sé per sé effettivamente

contrario ai doveri di imparzialità del pubblico ufficiale e di buon andamento della P.A. ed assoggettato, quindi, alle pene per la "*corruzione propria*". L'art. 75, lett. f) ha modificato l'articolo 318 c.p., che disciplinava la "corruzione per un atto d'ufficio", sostituendola con la sola ipotesi della "corruzione per l'esercizio della funzione"; così, l'introduzione di tale nuova ipotesi di reato ha realizzato di fatto l'abrogazione dell'ipotesi di reato della "corruzione impropria", nel caso in esame. Tale impostazione, come evidenziato anche dalle sentenze della Cassazione successive all'entrata in vigore della legge cit., appare problematica anche in linea di principio, in quanto l'asservimento della funzione è, come sopra chiarito, di per sé contrario ai doveri di imparzialità del pubblico ufficiale e merita certamente un trattamento sanzionatorio maggiore di quello prevista per la "corruzione impropria", considerato, inoltre, che la lettera g) dell'art. 75 ha aumentato, per la "corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio" (art. 319 c.p.), la misura della pena, ora prevista da 4 ad 8 anni di reclusione.
In particolare, la Cassazione, successivamente, all'entrata in vigore della legge in questione, si è espressa come segue.

La fattispecie o categoria criminosa dell'asservimento dell'intera funzione (*pubblico ufficiale posto a c.d. libro paga del privato corruttore*), disegnata dall'evoluzione giurisprudenziale e pacificamente assunta nell'ipotesi di corruzione propria (antecedente o successiva) ex art. 319 c.p., apparirebbe oggi da ricondursi, sulla base della lettura della testo normativo modificato, nella previsione del novellato art. 318 c.p.

Sostituendo alla precedente causale del compiendo o compiuto atto dell'ufficio, oggetto di "retribuzione", il più generico collegamento, della dazione o promessa di utilità ricevuta o accettata, all'esercizio (non temporalmente collocato e, quindi, suscettibile di coprire entrambe le situazioni già previste nei due commi del precedente testo dell'articolo) delle funzioni e dei poteri del pubblico ufficiale o incaricato del pubblico servizio (quest'ultimo non più necessariamente – a seguito della contestuale modifica dell'art. 320 c.p. - "pubblico impiegato"), così configurando per i fenomeni corruttivi non riconducibili all'area dell'art. 319 c.p., una fattispecie di onnicomprensiva "monetizzazione" del *munus* pubblico, sgangiata in sé da una logica di formale sinallagma e idonea a superare i limiti applicativi che il vecchio testo, pur nel contesto di un'interpretazione ragionevolmente estensiva, presentava in relazione alle situazioni di incerta individuazione di un qualche concreto comportamento pubblico di mercimonio (*Cass., sez. 6, 11.1.2013, n. 19189 Abbruzzese, rv. 255073*).

Sul punto, - posto che "*lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, attraverso il sistematico ricorso ad atti contrari ai doveri d'ufficio non predefiniti, né*

specificatamente individuabili "ex post", integra il reato di cui all'art. 319 c.p. e non il più lieve reato di corruzione per l'esercizio della funzione di cui all'art. 318 c.p. (nel testo introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190)" (Cass. Sez. 6, n. 9883 del 15.10.2013 – dep. 28.2.2014; in ultimo, Cass., sez. 6, n. 6056 del 23.9.2014 – dep. 10.2.2015;) - si devono, comunque, considerare, tenuto conto del più blando trattamento sanzionatorio previsto dall'art. 318 c.p., le discrasie logiche e concettuali che appaiono opporsi alla configurabilità di un asservimento delle funzioni pubbliche volto al compimento di atti conformi alle funzioni ed ai doveri del pubblico ufficiale (*ovvero, atti di corruzione c.d. impropria antecedente*), atteso che tale condotta già di per sé appare violativa dei canoni di fedeltà ed imparzialità, che infrange così lo statuto deontologico del pubblico funzionario: il criterio distintivo tra corruzione propria e corruzione impropria non è dato dalla mera legittimità o meno dell'atto o dell'attività compiute, ma dalle modalità e dagli scopi sottostanti e strumentali con cui l'uno o le altre sono in concreto realizzati.

Ancora, l'elemento sinallagmatico della fattispecie prevista dall'art. 319 c.p., è integrato anche dalla mera disponibilità mostrata dal Pubblico Ufficiale a compiere in futuro atti contrari ai doveri d'ufficio, anche se non specificatamente individuati (*Cass., sez. 6, n. 33881 del 19.6.2014 – dep. 31.7.2014*). La nozione di "altra utilità", quale oggetto della dazione o promessa, ricomprende qualsiasi vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il pubblico agente, a nulla rilevando, inoltre, che lo stesso venga corrisposto a distanza di tempo dall'accordo corruttivo (*Cass., sez. 6, n. 45847 del 14.10.2014 – dep. 5.11.2014*).

Nel caso di specie, come sopra già chiarito, non vi è motivo di dubitare che le dichiarazioni del BUZZI, in ordine agli elargiti pagamenti sia al FIGURELLI che al CORATTI (*riguardo a quest'ultimo, lo stesso BUZZI nel corso delle dichiarazioni spontanee rese al P.M. in data 31.3.2015, ammette di averlo pagato, seppure "in chiaro", ovvero in modo tracciabile*), non siano veritieri, considerato (oltre ai riscontri sopra evidenziati) che questi riferisce tale circostanze a più persone, quali il CALDARELLI (*v. conv. del 23.1.2014, sopra riportata*), Francesco FERRARA (*v. conv. dell'11.10.2013 di cui al RIT 1741/13 progr. 32356, sopra riportata*) ed in occasione della riunione del 5.2.2014, alla presenza del CARMINATI, del CAMPENNI', della CERRITO e del GAMMUTO.

Si ritiene che il DI NINNO, la CERRITO, LA GARRONE ed il BOLLA abbiano nell'attività di corruzione in esame fornito un contributo integrativo o, comunque, rafforzativo dell'attività corrutrice in esame.

In particolare, con riferimento alla CERRITO, il suo contributo materiale alla commissione del reato di corruzione di cui al capo 2 emerge dalla conversazione del 5.2.2014 (*RIT 8416/13, progr. 2063, sopra riportata*), quando, nel corso di una riunione intercorsa negli uffici di via Pomona, tra il

BUZZI, il CARMINATI, il GAMMUTO ed il CAMPENNI', la stessa entra con il libro nero e le bustine, e all'esclamazione del CARMINATI che dice: "*con ste bustine, il libricino nero e bustine qua eh!*", il BUZZI fa riferimento all'elargizione dovuta al CORATTI.

Con riferimento all'indagata, è bene qui ribadire che, nell'ipotizzata associazione, era colei che custodisce la contabilità occulta della attività corruttive dell'associazione e contribuisce a dette attività nonché alle alterazioni di gare pubbliche.

Riveste, altresì, i seguenti ruoli formali in alcune delle cooperative riconducibili al gruppo Buzzi:

1. dal 13.01.2010, consigliere e vice presidente del CdA di *Formula Sociale Società Coop. Sociale Integrata a r.l.*;
2. dal 24.11.2006 al 01.07.2010, consigliere della *29 Giugno Servizi Società Coop. Di Produzione e lavoro*.

Si occupava di custodire (*come confermato anche nel corso degli interrogatori rese a seguito dell'esecuzione della misura cautelare*) presso la sua abitazione il "*libro nero*", nel quale veniva annotata la contabilità dei flussi finanziari illeciti e dei loro destinatari, pubblici e privati.

Per quanto riguarda la GARRONE, oltre alla conoscenza della stessa dell'attività corruttiva posta in essere nei confronti del CORATTI, che risulta evidente dal contenuto della conversazione del 31.3.2014 (*progr. 3365, sopra riportata, nel corso della quale il BUZZI dice alla compagna che il CORATTI lo hanno "agganciato"*), il suo contributo materiale casuale alla commissione dei reati in esame, nonché quello del BOLLA si evince dalla conversazione del 15.1.2014, intercettata all'interno degli uffici di via Pomona (*RIT 8416/13 progr. 1563*), nel corso della quale il BUZZI, parlando con la GARRONE, la BUGITTI, il BOLLA, il DI NINNO ed il GUARANY, della gara indetta da AMA per la raccolta del Multimateriale e di come "aggiustarsi" la gara, diceva che sarebbe dovuto andare a prendere un caffè con il CORATTI, dei 10 mila euro da questi voluti prima di parlare, e chiedeva alla GARRONE di preparare la ricevuta dell'avvenuto pagamento; la donna diceva di fare una "*fattura per servizi*", rivolgendosi al BOLLA, che affermava di averla già fatta per PANZIRONI; interveniva il BUZZI rivolgendosi al BOLLA e dicendogli che era importante, che lui sarebbe andato venerdì a prendere il caffè e gliela avrebbe dovuta portare.

In ordine al DI NINNO, il suo contributo causale rilevante nel patto corruttivo in questione emerge dalla conversazione del 17.1.2014, nel corso della quale il BUZZI gli chiede di dargli la copia dell'altro bonifico per la mattina successiva (*RIT 1741/13, progr. 44288*), ovvero del bonifico effettuato lo stesso giorno di euro 10.000,00 a favore dell'"ASSOCIAZIONE RIGENERA", come sopra chiarito.

Il CARMINATI (*per il ruolo apicale all'interno dell'associazione si rimanda a tutto quanto esposto nell'ordinanza del 28.11.2014*), partecipa alle riunione, nelle quale si discute in ordine al pagamento da dover elargire a favore del CORATTI (*v. riunione del 5.2.2014, sopra menzionata*); viene dal

BUZZI ragguagliato riguardo alla nomina alla direzione del V Dipartimento, indicandogli il POLITANO (segnalato dal FIGURELLI), quale "*un amico nostro*" (*v. conv. del 28.10.2013, RIT 3240/13, progr. 4632*), viene successivamente aggiornato riguardo alla mancata nomina del POLITANO, notizia che il CARMINATI commenta, dicendo: "*questo è un peccato però……..intanto chi se ne va è ….sempre meglio* ". Le corruzioni di FIGURELLI e di CORATTI costituiscono l'esecuzione dell'indicazione strategica fornita dal CARMINATI per avvicinare la nuova amministrazione comunale; indicazioni ben eseguite, nel caso di specie, dal BUZZI.

In ordine all'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13.5.1991, n. 152, conv. nella L. 12.7.1991, n. 203, ipotizzata nei confronti di CARMINATI, BUZZI, DI NINNO, CERRITO, GARRONE e BOLLA, nella forma di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da CARMINATI, si osserva che detta circostanza implica necessariamente, a differenza di quanto precisato con riguardo alla prima forma nella quale può manifestarsi l'aggravante in questione, l'esistenza reale e non più solo supposta dell'associazione, e, nella fase delle indagini preliminari, ai fini dell'applicazione della misura cautelare, è sufficiente la prova dell'elevata probabilità dell'esistenza dell'associazione (*Cass., sez. I, 18.3.2004, n. 1327*). Non è necessario, ai fini della configurabilità dell'aggravante in questione che il fine particolare perseguito debba essere in qualche modo realizzato (*Cass., sez. 6, n. 9691, del 19.9.1996*) ed è, pertanto, applicabile anche al reato tentato (*Cass., sez. 1, n. 43663 del 18.10.2007*). Ne consegue che tale circostanza può integrare anche la condotta di chi, senza essere organicamente inserito in un'associazione mafiosa, offra un contributo al perseguimento dei suoi fini, a condizione che tale comportamento risulti assistito, sulla base di idonei dati indiziari o sintomatici, da una coscienza agevolatrice del sodalizio criminale (Cass., sez. 6, n. 31437, del 12.7.2012; *Cass., sez. 6, n. 2696, del 13.11.2008; Cass., sez. 6, n. 21342 del 2.4.2007*).

Richiede per la sua configurazione il dolo specifico di agevolare l'associazione mafiosa in modo che la condotta sia diretta a ledere l'ulteriore interesse protetto dall'aggravante (*Cass., sez. 6, n. 11008 del 7.2.2001*); pertanto, tale circostanza può qualificare anche la condotta di chi, senza essere organicamente inserito in un'associazione mafiosa, offra un contributo al perseguimento dei suoi fini, a condizione che tale comportamento risulti assistito, sulla base di idonei dati indiziari o sintomatici, da una cosciente ed univoca finalizzazione agevolatrice del sodalizio criminale (*Cass., sez. 6, n. 266 del 13.11.2008*).

Riguardo, in particolare, ai rapporti tra la circostanza aggravante in esame ed il reato di associazione di tipo mafioso ed i suoi reati fine si riporta integralmente la parte della sentenza della SU n. 10 del 2001, sul punto: "*Analoghe considerazioni valgono per l'altro dato di configurabilità dell'aggravante e cioè "il fine specifico di agevolare l'attività di un'associazione di stampo*

mafioso".

A mente dell'art. 416 bis c.p. l'associato risponde di un contributo permanente allo scopo sociale, contributo che prescinde dalla commissione dei delitti singoli: qualora egli a questi concorra e la sua condotta sia sorretta dal dolo specifico di agevolare l'attività dell'associazione, tale fattore psicologico si prospetta siccome ulteriore e pertanto potrà essergli ascritto ex art. 7 d.l. 152/91. Inoltre, il reato associativo postula un effettivo apporto alla causa comune mentre la previsione della norma speciale è relativa a semplice volontà di favorire, indipendentemente dal risultato, l'attività del gruppo e cioè qualsiasi manifestazione esteriore del medesimo; questo concetto, dal canto suo, non coincide con il perseguimento dei fini sociali in cui si sostanzia invece il dolo specifico della figura di cui all'art. 416 bis c.p..

Tanto ritenuto, occorre ricordare che ai fini di un concorso apparente di norme è necessario che più precetti qualifichino un'identica realtà fattuale; in relazione alle disposizioni in esame - delle quali è stato evidenziato il diverso ed autonomo contenuto anche là ove l'oggetto di quella speciale sembrerebbe, per l'aspetto lessicale, assorbito nell'altra - non è dunque ravvisabile una detta sovrapposizione: ne deriva che entrambe possono trovare applicazione senza che risulti violato il divieto del ne bis in idem sostanziale, posto a fondamento degli artt. 15, 68, 84 c.p.."

Ciò chiarito, nel caso di specie, la circostanza aggravante in questione si ritiene sussistere per tutti coloro che fanno parte della stessa associazione: il BUZZI, la GARRONE, il CARMINATI, la CERRITO, il DI NINNO, risultando evidente da quanto sopra esposto che gli stessi abbiano agito proprio al fine di agevolarla, tenuto, altresì, conto di tutte le emergenze rappresentate nell'ordinanza emessa in data 28.11.2014 (*ai predetti nota, in quanto nei loro confronti eseguita*) e che la condotta posta in essere dal CORATTI e dal FIGURELLI, nella quale sono stati tutti coinvolti, era, senza dubbio, funzionale all'associazione.

Nei confronti del BOLLA, emergono indizi univoci in ordine alla coscienza di agevolare con la loro condotta l'associazione, atteso che questi viene, in più occasioni (*come si vedrà anche nel prosieguo*) reso partecipe dal BUZZI del programma criminoso e del ruolo del CARMINATI nella Cooperativa; partecipa a riunione nelle quali è presente quest'ultimo.

In particolare, nella conversazione del 28.3.2014 (*RIT 8416/13 progr. 3294*), il BUZZI, nel parlare con la GARRONE, il BOLLA, il CALDARELLI e la BUGITTI, afferma che era pari ad un milione e mezzo di euro l'ammontare illecito dei profitti accumulati che lo stesso CARMINATI lascerebbe, con accordi precisi anche in caso di morte, nelle disponibilità finanziarie delle società cooperative; nella conversazione del 4.4.2014 (*RIT 8416/13 progr. 3464*), sempre all'interno degli uffici di via Pomona, il BUZZI e la GARRONE, parlano unitamente alla BUGITTI, al CALDARELLI ed al BOLLA, dei soldi che devono dare a "*Massimo*"; CARMINATI viene informato dal BUZZI dei

termini dell'accordo con OZZIMO (*v. capo 9 di incolpazione provvisoria, di seguito chiarito*), nel corso della riunione del 19.11.2013, negli uffici di via Pomona, alla quale hanno partecipato anche la BUGITTI, il BOLLA e la GARRONE (*RIT 8416/13 progr. 194*); nel corso della conversazione del 7.8.2014 (*RIT 8416/13 progr. 6462*), il BUZZI, nel parlare con il BOLLA, il NACAMULLI e la GARRONE, dice "*de noi c'hanno paura, perché io oggi c'avevo la N'DRANGHETA qua ...*".

2. La Corruzione di Fiscon (Capo 3)

Le condotte di turbativa d'asta in relazione alla gara del Multimateriale sono state ipotizzate nei confronti di Giovanni FISCON nell'ordinanza cautelare del 28.11.14, confermata in sede di riesame, alla quale integralmente si fa richiamo (*tenuto conto che trattasi di provvedimenti già a conoscenza del predetto indagato*).

Ciò posto, si deve osservare che gli esiti di attività investigative, intervenute *medio tempore*, hanno permesso di accertare come, in relazione a tale gara, il FISCON fosse il responsabile del procedimento e come la determinazione dei valori posti a fondamento del bando di gara fosse disallineata, e in misura spropositata, rispetto ai valori medi praticati in Italia - per valori tre volte superiori a quelli indicati da Federambiente per il multimateriale leggero (*300 euro Toncontro i 900 di AMA*) - dunque tali da essere remunerativi per gli assegnatari, che hanno offerto ribassi minimi[75].

Verosimilmente il BUZZI si spende attivamente in detta vicenda, in quanto è stato subaffidatario di lavori da parte di CNS e la remunerazione di tale specifica attività contraria ai doveri d'ufficio è duplice.

La prima è data dall'utilità arrecata al FISCON dall'attività posta in essere dal BUZZI, intesa a creare un consenso politico e istituzionale, al fine di scongiurare il rischio di una possibile sostituzione di questi nella qualità di DG di AMA (*come sopra, per altri aspetti, già trattata e*

---

[75] SIT Filippi, attuale DG di Ama:
…..
Domanda: vuole descrivere se ha rilevato anomalie nella gara per il MULTIMATERIALE assegnata nel 2014 da AMA?
Risposta: premetto al riguardo che sono in corso approfondimenti.
Intanto produco sintesi della gestione della gara (all. 1).
Per quanto è possibile affermare ad oggi, si possono rilevare anomalie rispetto alla circostanza che la gara è stata indetta in ritardo rispetto ai tempi fisiologici, dettati dall'esaurimento delle risorse finanziarie relative ai precedenti affidamenti. Altro dato significativo è il ridotto numero dei partecipanti alla gara, così come il prezzo per cui è stata bandita la gara pare essere disallineato rispetto ai valori di Banchmark di altre ed analoghe esperienze al momento disponibili di epoca coeva. Per esempio sul multi materiale pesante, per la provincia di Torino il valore di aggiudicazione è di 205 euro tonnellata,m a fronte di un a base di gara Ama che fissa tale valore da 360 euro a 590 euro/ton.
Sul multi materiale leggero, appare significativa la dicotomia tra il valore Ama (900 euro Tonnellata) e il valore di aggiudicazione di Prato (200 euro Tonnellata) e il benchmark Federambiente, del 2012 di 300 euro Tonnellata.
Produco quadro sinottico di una prima analisi di settore (all. 2).
Altro dato significativo è il valore, oggettivamente minimo dei ribassi presentati (tra lo 0.3 per cento e l'uno per cento, anche per il valore complessivo dei lavori)
….

descritta nella nota del Ros, II reparto, del 22.12.14[76]).

In particolare, il 10.7.14, a fronte di una convocazione di Fiscon presso il sindaco, nonché a fronte di una riunione di giunta fissata per le 21, preceduta da una riunione di capigruppo all'assemblea capitolina, Buzzi, temendo una possibile rimozione del DG:

- invia un sms a Umberto Maroni, ex consigliere comunale e deputato DS, invitandolo a difenderlo dagli *attacchi immotivati* del sindaco;
- contatta Forlenza, perché dia analoga indicazione a D'Ausilio, capogruppo Ds al Consiglio comunale;
- contatta Coratti, per analoghe finalità;
- contatta Ozzimo, prima con sms, poi per telefono, assessore Lavoro, casa ed emergenza abitativa, perché la sera medesima difendesse in giunta Fiscon;
- cerca di contattare Peciola, di Sel, attraverso Annamaria Cesaretti, per identica finalità.

Un'attività che otteneva il risultato voluto, poiché la riunione di giunta non portava alla sostituzione di Fiscon, evento descritto dalla metafora calcistica: Marino 0- Fiscon 2[77].

Si ritiene che tale utilità integri gli estremi della fattispecie, stante il modo assai ampia che il concetto di utilità assume nella norma incriminatrice[78]

Altra utilità, corrispettivo dell'attività contraria ai doveri d'ufficio da parte di Fiscon, è la promessa di un 5% commisurato a uno dei valori dell'appalto (non dato comprendere quale dei valori considerati allo stato, molto presumibilmente la quota di subappalto assegnata alle cooperative di Buzzi)

E' in data 11.7.14, in Via Pomona si discute della percentuale da riconoscere a Fiscon, decisa nell'*an*, ma non ancora nel quantum che avrebbe dovuto essere oggetto di trattativa tra Fiscon medesimo e Guarany il lunedì successivo[79]

[Pr.5814-A-7 ore 15:57:11]: i presenti affrontavano un altro passaggio importante della conversazione, quando Emanuela BUGGITTI interveniva per chiedere conferma se GUARANY lunedì sarebbe andato da FISCON ***"per questo 5 per cento"****, riferendosi alla percentuale che avrebbero dovuto riconoscere al direttore generale di AMA SPA a fronte di una trattativa ancora in corso:*

Legenda
S: Salvatore BUZZI
EB: Emanuela BUGGITTI
PD: Paolo Di Ninno

EB: allora lunedì GUARANY ***va da FISCON per questo 5 per cento?***
S: ***no 5... può partì dall'1… pe arrivà fino a 5..***
EB: (inc) 5 l'altro giorno..
S: (inc) il massimo!
EB: ok!
S: fai <vorrei far l'1!>..poi lui dice <no l'1 non va bene> tu sai che puoi arrivà fino a 5..
EB: ok...(inc)
*S: ..****perché se tu parti con 5 quello te chiede il 10..no?***
EB: certo!
S: noi partimo dall'1..
EB: perché, volendo, io metto l'1 ***perché lui mi ha detto <datemi un valore simbolico>***
*S: io voglio sapè da te quant'è il limite dove posso arrivà io. .****perché (inc) la trattativa!***
EB: al puro(fonetico) margine arriviamo al 30 per cento
S: ***e a lui con il 5 ce possiamo arrivà!***
EB: avoglia!
S: allora parti dall'1 cerchi de fermà… magari arriva al 2..(inc)..a Carlo gli devi da dei parametri

[76] Pagg. 929 e ss.

[77] ivi pag. 932

[78] *ex plurimis*, Cass. *Sez*. 6 , *Sentenza n.* 29789 *del* 27/06/2013 Ud. (dep. 11/07/2013) Rv. 255617 "..In tema di corruzione, la nozione di "altra utilità", quale oggetto della dazione o promessa, ricomprende qualsiasi vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il pubblico agente. (Nella specie, la Corte ha ritenuto integrato il delitto di corruzione di cui all'art. 319 cod. pen. nei confronti di un consigliere comunale che, in cambio del voto favorevole ad una delibera, aveva ricevuto una promessa di aiuto, finalizzata ad ottenere una progressione di carriera nell'ente in cui prestava attività lavorativa);

[79] ivi, pag. 934

soprattutto..
EB: si si
S: ***perché quello non se sa regolà***
EB: no non gli dico 30...gli dico al massimo 5
S: al massimo
EB: parti da 1 come dicevi tu.. dico Carlo..
GA: se gli dici il 30 Carlo gli offre il 30! (ride)
PD: subito..(inc) (ride)
S: io a Carlo gli dico <guarda c'è un margine del 15 quindi massimo 5!> [ore 15:58:11]

La gara è stata aggiudicata il 17 luglio del 2014, a una settimana esatta di tali eventi.

Per quanto esposto, si ritiene che sussistano gravi indizi di colpevolezza, in ordine al reato in esame, nei confronti del FISCON, del BUZZI, del GUARANY, del DI NINNO e del CARMINATI.

Premesso che è bene qui ribadire che, come sopra già chiarito, la nozione di "altra utilità", quale oggetto della dazione o promessa, ricomprende qualsiasi vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il pubblico agente, a nulla rilevando, inoltre, che lo stesso venga corrisposto a distanza di tempo dall'accordo corruttivo (*Cass., sez. 6, n. 45847 del 14.10.2014 – dep. 5.11.2014*). Inoltre, sul punto, ancora "*in tema di corruzione, la nozione di "altra utilità", quale oggetto della dazione o promessa, ricomprende qualsiasi vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il pubblico agente. (Nella specie, la Corte ha ritenuto integrato il delitto di corruzione di cui all'art. 319 cod. pen. nei confronti di un consigliere comunale che, in cambio del voto favorevole ad una delibera, aveva ricevuto una promessa di aiuto, finalizzata ad ottenere una progressione di carriera nell'ente in cui prestava attività lavorativa)*" *(Cass., Sez. 6, n. 29789 del 27/06/2013)*

Riguardo ai fatti in questione si richiama qui quanto esposto nell'ordinanza del 28.11.2014 (*a tutti gli indagati noti, in quanto nei loro confronti eseguita*), nel trattare il reato di turbativa d'asta di cui al capo 16 di incolpazione provvisoria.

Si ritiene, pertanto, sussistere gravi indizi di colpevolezza, in ordine al reato in questione, nei confronti degli indagati.

Nei confronti di CARMINATI, GUARANY e di DI NINNO è stato ipotizzato il reato di turbativa d'asta di cui al capo 16 di incolpazione dell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, relativa al multimateriale, ed è bene qui ribadire che, nel corso della conversazione ambientale del 15.1.14 (*RIT 8416/13, progr. 7947*), il BUZZI comunicava ad Alessandra GARRONE, Emanuela BUGITTI, Claudio BOLLLA, Paolo DI NINNO e Carlo GUARANY quali sarebbero stati gli appoggi politici per la vittoria della gara ed il BUZZI indicava le persone che lo avrebbero aiutato a vincere la gara, in CESARETTI, CORATTI (*per parlare con il quale avrebbe dovuto elargire la somma di euro 10.000,00*) e COSENTINO, indicandoli, quali "assi nella manica per farci vince la gara" e dicendo che avrebbero aggiustato la gara, riferendosi chiaramente a quella del Multimateriale; lo stesso giorno, il BUZZI si incontrava presso il ristorante "Il Casale", con il

CARMINATI ed il consigliere del Lazio, Marco MATTEI e nel corso dell'incontro il CARMINATI mostrava dei documenti al BUZZI (*v. servizio di O.C.P., di cui all'allegato 201, all'informativa finale di luglio dei ROS, II Reparto*).

Si deve, altresì, precisare, con riferimento al reato di corruzione in esame, che il GUARANY era colui che avrebbe dovuto trattare con il FISCON il 5% sui lavori (*v. conv. dell'11.7.2014, di cui al RIT 8416/13, progr. 5814*), il DI NINNO, che all'interno dell'associazione "*Mafia Capitale*" (*come già chiarito nell'ordinanza del 28.11.2014*) assume la qualità di direttore finanziario dell'organizzazione, è presente alla riunione del 11.7.2014, sopra esposta, nel corso della quale si parla del 5%, quale percentuale che avrebbero dovuto riconoscere al direttore generale di AMA SPA a fronte di una trattativa ancora in corso.

Riguardo alla ipotizzata circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, trattandosi di appartenenti all'associazione stessa e trattandosi di attività senza dubbio al questa funzionale, si richiama quanto esposto con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione provvisoria.

3. La questione dei debiti fuori bilancio

La questione dei debiti fuori bilancio e dell'approvazione delle relative delibere da parte dell'Assemblea Capitolina vede, sul versante privatistico l'emergere di attori ulteriori rispetto a Buzzi, e segnatamente Ferrara, espressione della cooperativa La Cascina.

Le anomalie della prassi dell'approvazione di debiti fuori bilancio, fuori dai casi di assoluta imprevedibilità ed urgenza che ne impongano la necessità, com'è nel caso dei pagamenti nel settore dell'accoglienza dei *MiSna* (Minori Stranieri non accompagnati) in relazione al 2012/2013, sul piano contabile, si evincono dalla relazione dell'ispezione del MEF del 16.1.14. In essa si legge testualmente[80]:

.....

L'insorgenza di debiti fuori bilancio, per certi versi ed entro determinati limiti, appare fisiologica, in quanto è sempre possibile che soggetti terzi avanzino rivendicazioni di natura economica conseguenti ad eventi difficilmente prevedibili.

Non è sicuramente da ascrivere a tale fattispecie, invece, l'insorgenza di debiti fuori bilancio derivanti dall'aver acquisito beni e servizi al di fuori delle ordinarie regole contabili. In tal caso, infatti, si è sempre in presenza di una scorretta quantificazione delle somme effettivamente necessarie a finanziare le spese dell' ente, sia perché insufficienti a finanziare i servizi già contrattualizzati, sia perché i dirigenti dell' ente hanno richiesto prestazioni senza che avessero ricevuto una specifica autorizzazione in termini di stanziamento di bilancio.

I fenomeni da ultimo descritti appaiono particolarmente gravi, in quanto sono il sintomo dell'approvazione di documenti di programmazione contabile che, sebbene formalmente in equilibrio, non rappresentano fedelmente le reali necessità finanziarie dell'ente.

Analogamente, l'approvazione di un rendiconto che presenta un avanzo di amministrazione, in presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, rende tale avanzo non rappresentativo della reale entità delle somme liberamente destinabili al finanziamento delle spese.

Non imputare all'esercizio di competenza le spese, inoltre, determina effetti elusivi ai fini del patto di stabilità, in quanto il saldo finanziario risultante dal rendiconto approvato non tiene conto di quelle poste che dovranno essere oggetto di riconoscimento negli esercizi successivi.

Particolarmente interessante appare la lettura della Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 88/2013, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2013. In tale documento sono riportati oneri straordinari per € 118.302.585,77, di cui € 98.481.827,07 di parte corrente (allegato n. 29).

[80] Pag. 62

Tra di questi sono presenti, fra gli altri, oneri per l'assistenza straordinaria di minori non accompagnati riferiti a fatture 2012 per € 12.832.794,82, oneri per attività riabilitative effettuate nel 2011 e nel 2012 per € 9.774.259,08, oneri riferibili alle residenze sanitarie assistenziali per l'anno 2012 per € 2.309.287,81, oneri per arretrati utenze elettriche per illuminazione pubblica 2012 per € 20.703.955,00, oneri per arretrati utenze elettriche - ACEA Energia per € 14.784.277,01 ed oneri per arretrati utenze idriche - ACEA ATO 2 per € 6.752.870,72.
Solamente le voci in precedenza richiamate, che rappresentano quelle di importo maggiore. tra le molteplici voci di oneri straordinari indicate nella tabella, ammontano ad € 67.157.444,44. Appare evidente, quindi, un significativo incremento degli oneri straordinari derivanti dalla mancata previsione di stanziamenti adeguati al finanziamento di servizi ordinari di cui l'ente usufruisce.
Un simile fenomeno oltre ad evidenziare che gli stanziamenti previsti nel bilancio 2012 risultavano, relativamente ad alcune voci, decisamente insufficienti a finanziare le necessità dell' ente, comporta anche che il raggiungimento degli obiettivi in termini di Patto di stabilità è stato raggiunto grazie al mancato rispetto del principio di annualità del bilancio.
Trovare copertura negli esercizi successivi a delle spese non certamente qualificabili come imprevedibili è configurabile, come già indicato in precedenza, quale fenomeno elusivo delle disposizioni del Patto di stabilità.

Sul piano amministrativo, tali delibere, fuori dai casi di urgenze imprevedibili, si traducono in uno stravolgimento delle regole dell'evidenza pubblica, poiché presuppongono, in relazione a un servizio, la consumazione delle risorse economiche previste nel bilancio dell'anno precedente e la selezione del contraente fuori da procedure competitive.
Che nel caso di specie non si trattasse di evento imprevedibile è attestato dalla citata relazione ispettiva del MEF, che già in relazione all'analogo debito fuori bilancio approvato nel 2013 ne evidenziava l'assoluta prevedibilità.
In tale contesto, si registra un'intensissima attività di pressione di Buzzi e degli attori economici che, come Ferrara, hanno interesse a tali delibere, che si traduce in interventi sugli organi amministrativi, sugli organi di controllo e sugli organi deliberativi dell'assemblea Capitolina, remunerati con promesse ed erogazioni di utilità.
Si è già analizzata la posizione di Coratti - il cui attivismo nel settore è evidenziato e la nota del Ros del II reparto del 22 dicembre 2014 – che in tale settore esprime una delle forme dell'asservimento della sua funzione agli interessi di Buzzi.
Occorre, sul piano generale, porre in evidenza come possa ritenersi un fatto storicamente certo il pagamento di consiglieri dell'Assemblea Capitolina per la costruzione del consenso necessario all'approvazione della delibera concernente il debito fuori bilancio.
La circostanza è evidenziata:

- dalle conversazioni tra Ferrara e Buzzi, della cui attendibilità si discuterà più avanti a proposito della posizione del primo, nelle quali si fa esplicito riferimento alla promessa della somma complessiva di 130.000 euro, oltre che alle assunzioni richieste da Caprari;
- dalla conversazione tra Calogero Nucera, *alter ego* di D'Ausilio, cui si farà cenno più avanti, e Buzzi, nella quale il primo manifesta contrarietà per essere trattato come gli altri, benché *pezzo da 90*;
- dalla richiesta di utilità di Caprari, quando chiede a Buzzi come si regola con i Consiglieri Comunali, che presuppone tale circostanza;
- da conversazioni intercettate in ambientale tra Buzzi e soggetti non ancora individuati, nelle quali il riferimento alla promessa è indicato in chiaro[81]:

  S: *allora, dovemo confortà noi... noi Alessia, l'interazione è questa... lì è tutta frantumata, pare che ci stanno i soldi e li danno tutti, quindi tutti ovviamente da (incomp.), ieri poi m'ha chiamato CORATTI e m'ha pure rimproverato <...ah...è una cosa che sanno tutti> (risposta, ndr) <...ti aspettavi ciccio, eh...ma qui è una vita che dovete fa' sta cosa e nessuno la fa, eh!>... in più, oggi, stamattina ho visto... l'amico nostro...Luca*
  U1: *per quest...*
  S: *...che m'ha portato a parlà con...*
  U2: *FERRARI*
  S: *...con FERRARI,* ***vogliono trentamila, quindici Luca (GIANSANTI, ndr) e quindici FERRARI, extra del pacchetto di cento, tant'è vero che dopo che gli ho detto si, già è***

[81] ivi, pagg. 1319 e ss.

uscita l'agenzia che è FERRARI che cambia i numeri in bilancio, (incomp.) dietro gli altri, perché non mi va' di dire agli altri che LUCA e FERRARI pigliano i soldi...

U2: *quanto sarebbero*
S: *...quelli sò cazzi nostri, quello che ha preso a loro...*
U2: *quanti sarebbero?*
S: *noi abbiamo sempre detto cento, l'uno percento è cento*
U1: *(incomp.) uno e tre, uno e cinque*
S: *centotrenta, però noi teniamo quelli veramente a nero capito, come...come famo a garantì su questi? Anche se lo damo a FERRARI...lo dà a tutto il consiglio comunale... o sennò potremmo dì: <noi pensiamo a FERRARI e a GIANSANTI e voi pensate a tutto il resto>*
U1: (incomp.) magari te dicono ...(incomp.) uno fai partecipa' qua uno partecipa là perché...
S: o sennò potrei dì <ce sta' trenta in nero e cento in chiaro> potrei dì questo senza dì a chi vanno in nero
U1: *e certo*
U2: *chiaro*
S: *sennò quelli pensano...(incomp.) (ridono) ...(incomp.)... eh ho capito ma io che (incomp.)*
U1: *eh lo so però..*
U2: *io...no...dai...non penserei dai...*
S: *(incomp.)*
U2: *io no!*
S: *... uno lo pensa dai su*
U2: *dipende che ...dipende che ... sennò quindici*
S: *e no...(incomp.)*
U2: *(incomp.)*
U1: *Eh? Ma non dobbiamo manco fa' i nomi perché...hai capito quale cioè...*
S: *no, io te lo sto a dì perché c'è un amico in comune non...*
U1: *anche se tieni per Luca...*
U2: *esatto!*
U1: *anche se tieni per Luca, se tu a Francesco gli dici <guarda manno (mando, ndr) quindicimila per FERRARI e quindicimila per Lu...>*
S: *No! me l'ha detto pure CORATTI...*
U1: *con CORATTI...*
S: *...m'ha detto no... CORATTI....<...FERRARI...> m'ha detto <...è roba mia, per me non ve dovete preoccupà...> col cazzo! FERRARI c'ha detto <quanto CORATTI sennò io... non faccio un cazzo!> tutti così ormai sono*
U1: *ma io me lo immaginavo, che t'ho detto?*
S: *...Tutti così...*
U1: *no ma io...adesso è poco che so andato a convive lì a (incomp.)...*
S: *perché alla fine tu c'hai...noi paghiamo i trenta e poi dovemo paga' pure i cento*
U2: *eh.. io è quello che...*
S: ***se gli dici centotrenta, come fai a fa' la ripartizione, perché tu paghi de più, io c'ho pensato da stamattina alle undici che ce sto a pensa', l'ho visto alle undici...Luca, l'hai vista l'agenzia che ha fatto FERRARI?***
U2: *no... (incomp.) (ridono)*
S: *alle undici: benzina! (ridono)... è approvato*
U2: *comunque i cento se so in chiaro*
S: *eh...eh... lì è chiarissima la cosa, li prenderà... io ho detto <Luca ma sta (incomp.) ...>*
U1: *ma c'è il document...?*
S: *...<ma scusi...> dice < per i (incomp.)> siete amici miei, si, ho capito, ma io come cazzo faccio a ce parla'?... guadagnamo tempo?*
U1: *praticamente quanti siamo, sei?*

Si è sopra riportata la conversazione del 17.9.2014, di cui al RIT 8416/13 progr. n. 7445 ore 15.00.

4. La corruzione di Caprari (capo 4)

Il tema del riconoscimento del debito fuori bilancio si ripropone nel 2014, così come nei medesimi

termini si era proposto nel 2012 e nel 2013 e, come nel 2012 venivano attivati tutti i canali di collegamento con le istituzioni, da Lucarelli a Gramazio che ha votato la relativa delibera in consiglio comunale[82], similmente nel 2014 vengono attivati tutti i canali possibili nelle istituzioni, da CORATTI (*della posizione remunerata del quale si è trattato sopra, nella parte d'ordinanza relativa a detto indagato*), a TREDICINE, GIANSANTI, FERRARI, D'AUSILIO e Massimo CAPRARI. Quest'ultimo è appartenente all'assemblea Capitolina, eletto nelle liste del PD, ed è stato interessato dal BUZZI, in quel momento di particolare fibrillazione per l'organizzazione che è l'approvazione del debito fuori bilancio.

Dall'attività di indagini svolta risulta che il voto del predetto, in tale circostanza, è stato remunerato con l'assunzione di Enzo Artistico, nonché, in seguito all'originaria richiesta del CAPRARI di euro 1.000,00 al mese, la promessa di erogazioni continuative di denaro, tra le quali quella costante di una percentuale dei lavori ottenuti dal Comune da parte delle cooperative riconducibili al BUZZI.

Riguardo all'assunzione di una persona, a fronte di un'originaria richiesta, proveniente da Caprari, di assunzione di tre persone, in relazione alla delibera relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, sussistono indizi univoci, in tal senso, costituiti:

- da una conversazione, intercettata in ambientale, nella quale interloquiscono il BUZZI ed il FERRARA, nel corso della quale manifestavano in modo chiaro il loro interesse alla delibera in questione[83].

---

[82] Tale vicenda è considerata nel capitolo relativo al verde pubblico dell'informativa Ros, II reparto, del luglio 2014 e, in questa ordinanza, quanto al ruolo di Gramazio, è trattata nella parte relativa a tale indagato

[83] Informativa del Ros, II reparto, del 22.12.14, pag. 1324

[Pr.7447-A-2 ore 17:08:00]: Francesco FERRARA accedeva all'interno dell'ufficio.

[Pr.7447-A-2 ore 17:08:48]: BUZZI riferiva a FERRARA che *"Balotelli"* (il soprannome dato a Mirko CORATTI- a tal proposito cfr. R.I.T. n. 1741/13 progg. 83165-83225-83232, ndr) non sarebbe stato determinante per l'approvazione della delibera. DI NINNO replicava sostenendo la necessità di intraprendere la via legale e mettere in conto ai 130.000 euro anche le eventuali spese legali. BUZZI rispondeva che i centotrenta erano già aumentati in quanto qualcuno, nelle dazioni, aveva inserito anche lo stesso *"Balotelli"*. Successivamente, facevano riferimento al fatto che avrebbero dovuto fare in modo di sbloccare in Commissione il provvedimento in parola, cosicché sarebbe potuto poi essere discusso in Consiglio (comunale), dove tutti i capogruppo avrebbero dovuto trovare l'accordo. A tal proposito, BUZZI riferiva anche a FERRARA che, per accogliere le sue richieste, CAPRARI (Massimo CAPRARI, consigliere comunale, ndr) si era rivolto a lui chiedendogli in cambio l'assunzione di tre persone, che poi era stata ridotta ad una sola al che il rappresentante de LA CASCINA replicava dicendo che un posto di lavoro equivaleva a circa 30.000 euro all'anno.

Il passo d'interesse viene trascritto integralmente:

Legenda

S: Salvatore BUZZI

FF: Francesco FERRARA

….omissis…..

S: ***eh, ma quando è il giorno che va... dopo che passa in Comm... dopo che va in Commissione, fino a lì ci arriveremo, so convinto***

FF: ***eh... eh... il problema è l'aula...***

S: eh

FF: ***in aula non se...perché che cosa succede, in aula se devono mette d'accordo per tirarla fuori sacco ... tutti i... capigruppi...e (incomp.)***

S: ***te l'ho detto, CAPRARI è venuto da me: voleva tre posti di lavoro!***

FF: ***tre posti lavoro! Cioè preferisco daglieli a uno che (incomp.) di meno***

U: ***tre posti de lavoro ....(incomp.)***

- Il CAPRARI, il 15.09.2014, nel pieno del dibattito concernente il riconoscimento del debito fuori bilancio, chiedeva (*v. RIT 1741/13, progr. 79478 ore 17.16.33 del 15.9.2014*) un appuntamento al BUZZI che veniva (*v. RIT 1741/13, progr. 79484 ore 17.20.08 del 15.9.2014*), dapprima, fissato per il mercoledì mattina e, poi, anticipato al 16.9.2014. A seguito dell'incontro, il CAPRARI comunicava (*v. RIT 1741/13, progr. 79645 ore 11.57.58 del 16.9.2014*) a BUZZI, con un *sms*, il seguente nominativo correlato del numero di cellulare: *"enzo artistico 3472286649*[84]*. ciao caprari"*, *sms* che veniva reinviato allo stesso BUZZI anche nei giorni successivi, generando varie interlocuzioni tra i due sino a quando, in data 17.10.2014, quest'ultimo comunicava al CAPRARI: *"Artistico sta aspettando visita medica per idoneita e poi andra al facchinaggio presso universita' Roma 3" (v. RIT 1741/13, progr. 84325 ore 12.19.02 del 14.10.2014)*.

La richiesta di assunzione di Artistico in questione viene accolta, poiché, dagli accertamenti svolti dalla PG risulta, che la cooperativa 29 giugno ha assunto Enzo Artistico come trimestrale addetto al facchinaggio (*v. allegato 4 all'informativa di PG del 22.12.2014, sopra cit.*)[85].

Ad ottobre 2014 è stato assunto Enzo Artistico, su richiesta del CAPRARI presso la Cooperativa 29 giugno ed il 30.10.2014 è stata approvata, anche con il voto di quest'ultimo, la delibera consigliare sul debito fuori bilancio. La correlazione tra richiesta ed approvazione è dimostrata:

- da un'interlocuzione tra il BUZZI ed il NUCERA (*alter ego* di D'Ausilio)[86], il quale mostra di

S: ***poi alla fine avemo concordato uno, gli ho detto: <guarda te lo chiamo, se non te lo piglio te lo chiamo> devo trova' il telefono e lo devo chiama'***

FF: ***tre posti de lavoro cioè proprio...stanno (incomp.) eh...tre posti de lavoro cioè so...quaranta...so trentamila euro l'anno, ma che cazzo vuole?***

…..omissis…

[84] Intestato a Vincenzo ARTISTICO, c.f. RTSVCN74E25H501N, nato a Roma il 25.05.1974, domiciliato a Roma in via Giovanni Palombini, 12.

[85] Informativa Ros, II reparto, del 22.12.14, alle pagg. 1317 e 1318

[86] Ivi, pag. 1331

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CN: Salvatore Calogero NUCERA

CN: pronto
S: ahò ma scherzavi spero, no?
CN: si
S: ah, mbè
CN: ma certo, ma che stia... io, io ti devo dire una cosa te la dico in faccia, eh, non è che...
S: no, perché se dovessi, se dovessi... ahò dimmelo; mi sembra che sta a anda' tutto bene
CN: eh?
S: se casomai dopo che... penso che sta a anda' tutto bene. Domani che vedo quella persona a mezzogiorno poi ti chiamo
CN: va bene, mi fai sapere
S: ok
CN: va bene, ciao caro
S: ***senti ma Balotelli ancora è uscito o sta ancora là chiuso?***
CN: ***si, sta ancora chiuso, ancora chiuso***
S: ***ma vaffa... ma io te pare che devo perde il mio tempo così. Mo c'ho Piera che è incazzata come una iena***
CN: ***e fa bene, no, di', di' a Piera di ricordarsi di quella... no di quella bella che tu prenderai ma di quel... quel****...*
S: ***stai tranquillo, stai tra... t'ho detto quando...***

essere a conoscenza di una corruzione diffusa del consiglio comunale ad opera del BUZZI (*..fai a tutti*..), lamentandosi del fatto che lui, che è *pezzo da 90*, un calibro evidentemente riferito al ruolo di D'Ausilio, viene trattato come gli altri e, parlando del CAPRARI, il BUZZI gli riferisce di aver assunto "*quello di CAPRARI*" per tre mesi, commentando: "*in tre mesi la mucca deve mangiare*" (*v. RIT 1741/13, progr. 85554 ore 19.30.48 del 22.10.2014*);

- il giorno dell'approvazione della delibera, il 30.10.2014, alle 18:17, il consigliere Massimo CAPRARI informava Salvatore BUZZI, tramite *sms*: *"delibera debiti fuori bilancio.approvata.ho votato favorevole.ciao caprari";* quest'ultimo ringraziava il CAPRARI, che poi concludeva: *"a te.buona giornata"*[87];

- le acquisizioni documentali presso l'Assemblea Capitolina dimostrano che Caprari ha partecipato alla votazione[88] .

Come sopra precisato, il CAPRARI, a fronte della sua "disponibilità", nei confronti delle richieste del BUZZI, quale quella dell'approvazione della predetta delibera, oltre alla richiesta assunzione di Artistico, si accorda con lui per una remunerazione futura, calcolata in rapporto ai lavori assegnati, come emerge dalle intercettazioni, telefoniche e ambientali, eseguite, che documentano gli accordi tra i due[89], quale, in particolare, la conversazione che avviene in Via Pomona il 19.11.14[90].

CN: ***e che devo.... si, si, ho capito, però fa, fai a tutti, a CAPRARI, cosa, e... e io che sono il... il pezzo da novanta, mi tratti in quel modo lì***
S: ***e te l'abbiamo preso, oh! T'ho detto stai tranquillo, appena parte, parte, quindi è imminente. Te dirò... guarda, mo' dopo che la vedo te mando la data quando parte, ok?***
CN: ***va be', ok, ciao, ciao***
S: ***oh, ma quello de CAPRARI troppo forte, oggi primo giorno di lavoro non... non l'ha fatto arrivare***
CN: ***immagina non glielo prendevi, immagina non glielo prendevi, alla fine tu basta che...***
S: ***tre mesi, l'ho preso tre mesi, in tre mesi la mucca deve mangiare in tre mesi***
CN: ***si, aspetta e spera***
S: ***eh, se non mangia...***
CN: ***aspetta e spera***
S: ***la mucca... sai a me che cazzo me ne frega***
CN: *eh, va be'*
S: *ok?*
Saluti

87 ivi, pag. 1336

88 nota Ros del 22.12.2014 , verbale assemblea capitolina del 30.10.14, pagg. 135 e 136

89 ivi, pagg. 1337 e ss.

90 si riporta integralmente la conversazione, indicata alle pagg. 1338 e ss. della Nota informativa del Ros,II Reparto, del 22.12.14

[Pr.8958-A-10 ore 16:53:04]: entravano in ufficio Salvatore BUZZI e Massimo CAPRARI (rif Rit 1741-13 prog 53118). Trascrizione integrale dal minuto [Pr.8958-A-10 ore 16:53:19]:

Legenda
S: Salvatore BUZZI
MCP: Massimo CAPRARI
MCP: ***te devo di' na cosa al volo.. c'ho una cosettina pe' te, al verde tu vai domani mattina da.. FIGURELLI.. so sessantottomila euro..***
S: ***ok..***
MCP: ***vai da FIGURELLI porta... gli dici un nome, così per dargli l'offerta***
S: ***ok.. (inc)..(inc)..***
MCP: ***senti.. perché lui me sembra che lui domani deve vede' (inc)***

A proporsi è Caprari, il quale, prima chiede un appuntamento e, con la scusa di indicare un possibile lavoro per le cooperative di Buzzi, si reca in via Pomona.
In tale contesto, Buzzi, con un'apparente rottura logica all'interno della conversazione, fa un preciso riferimento a fatti che riguardavano la vicenda della Cutini, all'epoca assessore alle politiche sociali

S: come l'hai trovata la CUTINI?
MCP: la CUTINI?
S: eh!
MCP: ma guarda io te dico la sincera verità.. questa.. cioè questa se sente serena.. questo sparerà..
S: (inc)..
MCP: si ma questo sparerà tutto su Masini.. e cosa.. e.. Estella.. te lo dico io.. gliela rispinge sul PD.. tu vedrai che succede se noi annamo a casa
S: cioè hanno levato la CUTINI?

S: ***conosci ancora qualcuno intero?***
MCP: ***'na piccola cosa.. magari se tu già hai fatto eeh... tu m'avevi dato un nome, hai fatto cosimo, Cosma...***
S: ***si, si, Cosma***
MCP: ***na cosa del genere... se la devi fa' co quello...***
S: ***aspetta vediamo... ho parlato pure co' Franco..***
MCP: ***va bene?***
S: come l'hai trovata la CUTINI?
MCP: la CUTINI?
S: eh!
MCP: ma guarda io te dico la sincera verità.. questa.. cioè questa se sente serena.. questo sparerà..
S: (inc)..
MCP: si ma questo sparerà tutto su Masini.. e cosa.. e.. Estella.. te lo dico io.. gliela rispinge sul PD.. tu vedrai che succede se noi annamo a casa
S: cioè hanno levato la CUTINI?
MCP: noi annamo a casa.. (inc).. ma io ti dico.. forse Taleva (fonetico) .. ma io ti dico lui lo sai chi li al PD.. tutti st'attacchi.. gli dice allora mando via.. (inc)..

[Pr.8958-A-11 ore 16:54:28]: Salvatore BUZZI parla al telefono con Franco FIGURELLI al quale evidenziava il fatto di aver parlato con Massimo CAPRARI:

Alle 15:54, Salvatore BUZZI chiamava Franco FIGURELLI con il quale si accordava per incontrarsi l'indomani, come segnalato da Massimo CAPRARI. I due convenivano, in modo criptico, che se non ci fossero stati problemi causati da quelli dell'Ambiente, avrebbero potuto incontrarsi anche il giorno dopo in quando non c'era interesse per quella gara. Di seguito si trascrive il dialogo:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
FF: Franco FIGURELLI

FF: si
S: Franco, ho visto Massimo Caprari, no?
FF: si
S: ma se vengo domani pomeriggio faccio in tempo o devo per forza domani mattina?
FF: no, eeh... vieni domani pomeriggio, poi va be', ce parlamo, glielo dimo a loro, va bene
S: domani pomeriggio va bene?
FF: non c'abbiamo problemi co' quelli, no?
S: co' chi? No co' Massimo no
FF: co' lo... no coll'altri due, quei due ragazzi che stanno lì
S: nun te capisco
FF: i due ragazzi che stanno a... all'Ambiente, no?
S: ah! E che cazzo ne so
FF: quelli... poi glie dici, glie dici: <guarda va bene, quello non c'è problema, te li porto non c'è problema>
S: ok, o sennò te mando Fulvio
FF: ma come te pare, io... guarda domani mattina devo entro le nove e mezza, se non ce la fai glie dimo: <guarda non te preoccupa' domani pomeriggio, domani sera o venerdì mattina> tanto non penso che stanno proprio affluendo su sta cosa
S: va be', mo'... (CADE LA LINEA)

MCP: *noi annamo a casa.. (inc).. ma io ti dico.. forse Taleva (fonetico) .. ma io ti dico lui lo sai chi li al PD.. tutti st'attacchi.. gli dice allora mando via.. (inc)...*

Il discorso poi vira, ad opera di Buzzi, sul fatto che lui e il suo gruppo ricambiano, sono riconoscenti:

S: *ma noi..*
MCP: *dimmi.. dimmi*
S: *poi te ricambio non te preoccupa..*
MCP: *è?*
S: *siamo riconoscenti, eh!*

A questo punto, come fosse la cosa più normale del mondo, Caprari, evidentemente certo del'*an*, chiede a Buzzi come paga i Consiglieri dell'assemblea capitolina:

MCP: *si si no lo so.. voi come.. rapportate.. di solito.. coi consiglieri..*
S: *quello che..(inc)..*

Terminata la telefonata i due riprendevano la conversazione e contestualmente esclamavano [Pr.8958-A-11 ore 16:55:23]:

S: *Salvatore BUZZI*
MCP: *Massimo CAPRARI*

S: *Mentre a tutti ho detto..*
MCP: *che ti ha detto?*
S: *Domani mattina.. pure lui m'ha detto (inc)*
MCP: *tanto (inc) no?*
S: *Si..*
MCP: *(inc)..(inc).. se c'è.. mi rispiegava sta cosa.. (inc)..*
S: *vabbè*
MCP: *vabbè*
S: *ok e..(inc)*
MCP: *non è.. grandi cose..*
S: *vabbè ma.. noi..(inc)*
MCP: ***dalla Cutini dobbiamo sta attento perché, da quello che ho capito dobbiamo sta attenti perché questa dice che la Cozza gli ha detto che devono sta tutti dentro.. che vuol di' che se partecipano duecento, cosa stamo tutti dentro? Ma infatti sta cosa me la devo vede' un attimino co Giansanti co..***
S: *(inc)*
MCP: ***ha detto de sta tutto, gli ho detto <ah, devono sta tutti dentro? e se partecipano duecento .. associazioni.. tra integrazione e cose..>***
S: ***(inc)..(inc).. allora è.. domani t.. te do anche quelle..***
MCP: ***vabbè.. senti.. che te volevo di.. vabbè.. almeno.. sta cosettina.. (rumore di sedia)***
S: ***ma noi..***
MCP: ***dimmi.. dimmi***
S: ***poi te ricambio non te preoccupa..***
MCP: ***è?***
S: ***siamo riconoscenti, eh!***
MCP: ***si si no lo so.. voi come.. rapportate.. di solito.. coi consiglieri..***
S: ***quello che..(inc)..***
MCP: ***cioè..(inc) famo(inc) tanto io le cose (inc).. (inc)***
S: ***(inc)..pranzi.. ciai i (inc)..tutto.. qualunque cosa che a te te va bene..***
MCP: ***no vabbè mo' non tanto quando stiamo con gli (inc) però per dire no pranzi.. che te devo di'.. tu domani me raccomando fai l'operazione cosi..***
S: ***glie dico prima.. me serve tot..(inc)***
MCP: ***vabbè ma c'è il guadagno, no? c'è la percentuale..***
S: ***Dipende.. dipende se ce se guadagna..***
MCP: ***cioè na cosa de rappresentanza..***
S: ***dal cinque al dieci..(inc)..***
MCP: ***vabbè a me su sta cosa, se me voi mette al cinque, me va più che bene così.. na stronzata***
S: ***va bene..***
MCP: *poi se servono spazi poi cioè.. te darò.. cosi a me quello che mi interessa.. potete farvi uno spazio (inc).. tre mesi che la cosa è certa..*
S: *(inc)*
MCP: *è da mettere sta robba? alla fine so cinquanta punti.. na cosa del genere..(inc)*
S: *(inc) però intanto lo vinciamo*
MCP: *no capirai ce faccio politica io c'ho du cons.. due ex Consiglieri Municipali che.. me stanno così.. (inc)..(inc).. a uno gli è morta pure la moglie di quarantanove anni gli ho portato.. mille e*

MCP: cioè..(inc) famo(inc) tanto io le cose (inc).. (inc)

Immediatamente dopo Buzzi, cogliendo il significato reale della richiesta di informazioni, si dice disponibile a fare quello che Caprari gli avesse richiesto:

S: (inc)..pranzi.. ciai i (inc)..tutto.. qualunque cosa che a te te va bene..
Caprari, a questo punto, s'informa sull'utile:
MCP: vabbè ma c'è il guadagno, no? c'è la percentuale..

Buzzi gli dà una risposta rassicurante:

S: Dipende.. dipende se ce se guadagna..
MCP: cioè na cosa de rappresentanza..
S: dal cinque al dieci..(inc)..

L'accordo si chiude su una percentuale, al ribasso, del 5% sui lavori assegnati:

MCP: vabbè a me su sta cosa, se me voi mette al cinque, me va più che bene così.. na stronzata
S: va bene..

Vi è un tentativo di forfettizzazione, tuttavia non raccolto, da parte di Caprari, inteso a fissare la cifra di 1000 euro al mese

MCP: (inc) mill euro al mese (inc)..
S: io guarda c'ho io (inc) co te co Pedetti e co Giansanti
MCP: ah.. vabbé tu quand'è.. insomma sai.. poi se s'apre uno spazio o cose.. certo.. dobbiamo cerca' de fa cose più.. più solide.. più..

Ciò posto, si ritiene che sussistano gravi indizi di colpevolezza, nei confronti del CAPRARI e del BUZZI, in ordine al reato di corruzione per asservimento (*per le valutazioni, in diritto, si richiama quanto sopra esposto, nel trattare sopra i reati di corruzioni riferibili a CORATTI e FIGURELLI, di cui ai capi 1 e 2 di incolpazione, nonché quanto già rappresentato, in ordine alla circostanza aggravante contestata a Salvatore BUZZI*), considerato il ruolo del CAPRARI, Consigliere comunale, la genesi del patto corruttivo, veicolata dalla erogazione di utilità per la delibera relativa

---

cinquecento de tasca mia..
(voci accavallate)
*S: **ma non c'è problema***
*MCP: **(inc) mill euro al mese (inc)..***
*S: **io guarda c'ho io (inc) co te co Pedetti e co Giansanti***
*MCP: **ah.. vabbé tu quand'è.. insomma sai.. poi se s'apre uno spazio o cose.. certo.. dobbiamo cerca' de fa cose più.. più solide.. più..***
S: (inc)..
MCP: senti, ma tu al Municipio stai a partecipa' all'AIC (fonetico)?
S: Si
MCP: quindi una è tua sostanzialmente.. (inc) tre lotti, no?
S: una c'hanno detto che è nostra con.. con Virtus
MCP: Mh..
S: se ce riesci a falla pijà da solo?
MCP: no, non ci riesco perché so che loro hanno (inc)..(inc).. ma è anche gente che (inc) (inc) perché sta sotto a un treno sto coglione però famose i cazzi nostri.. però l'importante è sapere che.. ce stai.. stai apposto.. sai pure (inc) dei cosi no..
S: si
MCP: tu c'hai fatto caso che se fai il conteggio delle ore.. lì di importo stai sotto i venti euro..(inc).. stai tra i dodici e i sedici.. se so sbagliati però.. loro te garantiscono che.. (inc) (inc) so sempre i venti (Inc) sessantasette (inc)..(inc) quindi.. rivoluzioneranno le ore
S: ok
MCP: (inc).. vabbè.. poi te dovevo di questo.. te dovevo di questo..
S: se vedemo domani..
MCP: quindi tu vai giù eh..
S: (inc)..(inc).. -voci in lontananza-

[Pr.8958-A-11 ore 16:58:59]: Salvatore BUZZI e Massimo CAPRARI uscivano dall'ufficio. In lontananza, si percepiva BUZZI esclamare: "Carlo me chiami Fulvio.. gli dici se può tornare.... (inc)..".

al debito di bilancio, nonché il fatto che si faccia riferimento alle erogazioni di utilità per gli altri consiglieri comunali permettono di ritenere che oggetto di compravendita sia il *munus publicum*, a nulla rilevando che il corrispettivo, alla stregua di un *derivato* illecito, sia fissato in funzione dell'assegnazione di lavori.

La mancata successiva evoluzione è verosimilmente dovuta alla circostanza il 2.12.2014, quindi, poco meno di quindici giorni dopo, è stata eseguita la misura cautelare nei confronti del BUZZI.

Riguardo all'assunzione di Enzo Artistico, si richiama qui la giurisprudenza più volte citata, secondo al quale, la nozione di "altra utilità", quale oggetto della dazione o promessa, ricomprende qualsiasi vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il pubblico agente, a nulla rilevando, inoltre, che lo stesso venga corrisposto a distanza di tempo dall'accordo corruttivo (*Cass., sez. 6, n. 45847 del 14.10.2014 – dep. 5.11.2014*).

5. La corruzione attiva di Ferrara (capo 5)

Francesco FERRARA è consigliere e vice presidente del C.d.A. della Cooperativa di Lavoro la Cascina – Società Cooperativa per Azioni (*v. nota 2922 Pg. 1287 dell'informativa del 22.12.2014 sopra cit.*), cooperativa che detiene il controllo di Domus Caritatis, Coop. Soc. (*nota Ros, II reparto, del 16 febbraio 2015, pag. 136*), cui la definitiva delibera del 30.10.14 ha assegnato la somma complessiva di 4.673.040,75 euro.

L'interesse alla delibera fuori bilancio è manifestato dal FERRARA nelle conversazioni intrattenute con il BUZZI, già dal mese di aprile del 2014 (*v. RIT 1741/13, progr. 63464, 63465, 63500 del 19.5.2014*), e la sua disponibilità a forme di intervento è resa esplicita già nel giugno del 2014[91].

Interventi che continuano per tutto il mese di luglio, fatti anche di pressioni su rappresentanti dell'assemblea Capitolina, in stretta sinergia operativa con Buzzi[92]:

L'8.07.2014, dalle 18:51, Salvatore BUZZI inviava il seguente sms: *"Ho visto Coratti mi dice solo dopo approvazione bilancio porta debito fuori bilancio Vedi tu"* a Francesco FERRARA, Tiziano ZUCCOLO, Daniele FABBRIZI, Paolo MESSINAe Gabriella ERRICO. Messaggio al quale rispondevano Daniele FABBRIZI (*"Stasera siamo alla festa del pd c'è Luca e Ferrari"*) e Gabriella ERRICO (*"Ok ti faccio sapere ciao"*). BUZZI precisava poi a FABBRIZI: *"Forse Ferrari non verra mi ha detto Luca"*. Alle 19:00,

---

[91] ivi, pagg. 1301 e ss.:
Il 12.06.2014, alle 15:08, Salvatore BUZZI, tra l'altro, informava Francesco FERRARA che i debiti fuori bilancio potevano essere calendarizzati nei lavori dell'Assemblea Capitolina. FERRARA, felice della bella notizia, gli domandava cosa *"devo fare"*. BUZZI si assumeva l'onere di provvedere a tutto ma FERRARA aggiungeva: *"tu dimmi se devo fa' qualcosa se qualcuno caca il cazzo"*. BUZZI precisava: *"no, io e te stiamo sullo stesso cavallo, no? Quindi"* ed aggiungeva che l'unico che poteva dare fastidio era Gianluca PECIOLA (Presidente del Gruppo Consiliare di Sinistra e Libertà di Roma Capitale, ndr). FERRARA replicava che quest'ultimo non avrebbe recato alcun disturbo in quanto lo avrebbe chiamato. BUZZI concludeva: *"vabbè, famo una cosa: parlamo con tutti; io martedì vado a parlare col Presidente (Mirco CORATTI, ndr) e vediamo che mi dice e poi parliamo con tutti"* al che FERRARA puntualizzava: *"esatto fammi capi' chi dobbiamo intervenire e lo facciamo"*.
Il 03.07.2014, a partire dalle 09:29, Salvatore BUZZI inviava il seguente sms, *"Per la delibera Misna debiti fuori bilancio al moneto non e all'odg della commissione bilancio presieduta da Ferrari Se non assa in commissione non puo essere votata in consiglio I tempi sono stretti * necessario attivarsi subito Un saluto Salvatore"* a Francesco FERRARA, Daniele FABBRIZI, Paolo MESSINA e Gabriella ERRICO.

[92] Ivi, pagg. 1305 e ss.

Francesco FERRARA informava invece BUZZI che l'indomani si sarebbe tenuta la riunione dei Capo Gruppo nella quale *"se i Capo Gruppo decidono de.. gli chiedono questo, di portare il debito, lo porta prima. Allora, Tiziano (ZUCCOLO, ndr) sta chiamando Giordano (TREDICINE, ndr) e SVEVA (BELVISO, ndr), io sto chiamando QUADRANA per la CELLI (Svetlana CELLI, Lista Civica, Comune di Roma)"*. BUZZI gli rispondeva che lui avrebbe contattato D'AUSILIO (D'AUSILIO Francesco, capogruppo del PD, ndr) e QUARZO (Giovanni QUARZO, di Forza Italia ndr).

Il 31.07.2014, dalle 13:01, iniziava uno scambio di sms tra Salvatore BUZZI con Daniele FABBRIZI e Francesco FERRARA, sempre in relazione all'approvazione della delibera per il debito fuori bilancio:

FABBRIZI: *"Ciao Salvatore sai novita sul debito fuori bilancio?? E prevista per oggi l'approvazione??";*
BUZZI: *"No per oggi forse dopo";*
FABBRIZI: *"Secondo te prima o dopo agosto??";*
BUZZI: *"Boh senti Luca";*
FERRARA: *"Stasera approvano bilancio….il debito c'è?";*
BUZZI: *"No sembra ci siano problemi";*
FERRARA: *"Io ho iniziato a fare casino….pure te sui minori";*
BUZZI: *"Provo stasera".*

Nel mese di agosto continua, anche da parte di Ferrara, la pressione su esponenti del Consiglio Comunale[93].

E' nel corso di intercettazioni ambientali che avvengono in Via Pomona il 15 settembre, cui partecipa personalmente Ferrara, che si delinea la trama corruttiva esistente per il pagamento dei Consiglieri Comunali, trama corruttiva[94] cui costui mostra di aver aderito:

---

[93] ivi, pag. 1308:

Il 04.08.2014, alle 12:48, Salvatore BUZZI inviava il seguente sms a Franco FIGURELLI: *"E per il debito fuori bilancio"*. Alle 16:03, non ricevendo risposta, Salvatore BUZZI lo chiamava e FIGURELLI, riferendosi ai lavori dell'assemblea capitolina, gli diceva che non riusciva a trovare *"le delibere nell'ordine dei lavori"* che pensava quindi di chiederle a FERRARI allo scopo di fare una commissione unica.

Alle 17:39, Salvatore BUZZI riferiva pertanto a Francesco FERRARA quanto comunicatogli da FIGURELLI al che l'interlocutore gli riferiva che anche lui aveva verificato che la delibera non c'era. BUZZI lo invitava ad andare a *"fare una chiacchierata con questo qua (Mirko CORATTI, ndr)"* e FERRARA gli precisava che quest'ultimo stava giocando in quanto *"non spinge su questa perché deve fa' passa' quelle dell'urbanistica… Lui e D'AUSILIO… capito?... questo è il problema"*; aggiungeva poi che *"coso ha chiamato GIANSANTI ….io ho chiamato un po' di gente… ho chiamato pure Giulia TEMPESTA… se… toccherebbe senti' Erica (Erica BATTAGLIA, ndr) … quella la puoi senti' te?"* con BUZZI che rinviava gli aggiornamenti ad ulteriori contatti. Alle 18:38, era Paolo MESSINA che invece riferiva a Salvatore BUZZI che nell'ordine del giorno dell'indomani non ci sarebbe stata la delibera per i debiti fuori bilancio. BUZZI gli diceva che ne era a conoscenza e precisava che *"sembra che ce l'ha FERRARI (Alfredo FERRARI, ndr) ma non è arrivata in Consiglio"* e pertanto l'indomani sarebbe voluto andare al Consiglio comunale. MESSINA gli riferiva quindi che era stato sollecitato da Francesco FERRARA a dargli questo aggiornamento in quanto *"FERRARI sta a fa' … sta a fa' l'ira di Dio per metterla dentro"*. A tal proposito, BUZZI gli diceva che alla riunione dei capi gruppo della stessa mattina, tale argomento non c'era all'ordine del giorno in quanto non c'era proprio la delibera al che MESSINA ribatteva: *"Luca dice che le … le cose…non.. non proprio lui ma… insomma quello che sta Roberto, che sta con lui… perché lui non risponde!... m'ha detto <non preoccupateve perché le delibere a tredici …. Vanno al giovedì> a tredici firme"*. BUZZI conveniva con MESSINA che si sarebbero incontrati il giorno successivo, alle 18, per andare all'assemblea capitolina, in Campidoglio.

Ivi pag. 1309:

Alle 18:11, Francesco FERRARA chiamava Salvatore BUZZI ed i due concordavano di avviare un procedimento davanti alla Corte dei Conti contro il Comune di Roma Capitale in quanto, come sottolineato da BUZZI, "mo' abbiamo parlato con FERRARI (Alfredo FERRARI, ndr)… FERRARI non sa nemmeno se c'ha la delibera… se c'ha la delibera ce lo fa' sapere domani, dopo di che a settembre quando rientra … deve parla' con il segretario generale per vedere poi i blocchi come devono passa'… poi poiché so' duecento mila… duecento milioni di debito fuori bilancio per me non li fanno passa'… a noi non ci sfilano e quindi bisogna fa' un azione legale".

[94] Ivi, pag. 1319 e ss.

Il 17.09.2014, alle 15:06, nei locali della cooperativa in via Pomona n. 63, durante un incontro tra Salvatore BUZZI e due persone, allo stato non identificate, emergeva l'esistenza di un accordo per l'approvazione della delibera per il debito fuori bilancio. Salvatore BUZZI riferiva infatti di elargizioni di denaro a due componenti dell'amministrazione capitolina: "...con FERRARI (Alfredo FERRARI, ndr), vogliono trentamila, quindici Luca (Luca GIANSANTI, ndr) e quindici FERRARI, extra del pacchetto di cento, tant'è vero che dopo che gli ho detto si, già è uscita l'agenzia che è FERRARI che cambia i numeri in bilancio, (incomp.) dietro gli altri, perché non mi va'

Alle successive 17:01, sempre nei locali della cooperativa in via Pomona n. 63, Salvatore BUZZI, parlando con Paolo DI NINNO, discuteva sulla necessità di reperire le somme pattuite in relazione all'aggiudicazione di gare ed appalti pubblici. Una volta concluso l'incontro con il suo commercialista, Salvatore BUZZI interloquiva con Francesco FERRARA in relazione all'emissione del parere ed all'approvazione della delibera del debito fuori bilancio, rispettivamente di competenza della Commissione e del Consiglio Comunale, evidenziando l'esistenza di patti basati anche sul versamento di denaro e sulla promessa di un'assunzione in favore del consigliere Massimo CAPRARI che, come già indicato in precedenza, doveva essere fatta in favore di Enzo ARTISTICO.
Di seguito si trascrive il dialogo:
Buzzi continuava a parlare con DI NINNO delle procedure da attuare per intestare alcuni suoi beni immobili alle proprie figlie allo scopo di salvaguardare il proprio patrimonio.
[Pr.7447-A-2 ore 17:01:04]: BUZZI riferiva a DI NINNO che tutti gli stavano chiedendo i soldi al che DI

---

di dire agli altri che LUCA e FERRARI pigliano i soldi...". Quindi si sviluppava una conversazione su come suddividere la somma richiesta tra i soggetti aderenti all'accordo e sui reali destinatari degli importi versati.

Di seguito si trascrive il dialogo:

Legenda:

S: Salvatore BUZZI
U1: uomo non meglio identificato
U2: Uomo non meglio identificato

...omissis..

[Pr.7445-A-2 - 15:06:52]: BUZZI parlava al suo interlocutore di alcuni fondi che starebbero distribuendo, poi faceva riferimento ad un suo colloquio avuto con CORATTI ed al fatto che nella mattinata l'amico loro lo aveva fatto parlare con FERRARI (Alfredo FERRARI, presidente della commissione Bilancio del Comune di Roma, ndr). La conversazione viene trascritta integralmente:

S: allora, dovemo confortà noi... noi Alessia, l'interazione è questa... lì è tutta frantumata, pare che ci stanno i soldi e li danno tutti, quindi tutti ovviamente da (incomp.), ieri poi m'ha chiamato CORATTI e m'ha pure rimproverato <...ah...è una cosa che sanno tutti> (risposta, ndr) <...ti aspettavi ciccio, eh...ma qui è una vita che dovete fa' sta cosa e nessuno la fa, eh!>... in più, oggi, stamattina ho visto... l'amico nostro...Luca
U1: per quest...
S: ...che m'ha portato a parlà con...
U2: FERRARI
S: ...con FERRARI, vogliono trentamila, quindici Luca (GIANSANTI, ndr) e quindici FERRARI, extra del pacchetto di cento, tant'è vero che dopo che gli ho detto si, già è uscita l'agenzia che è FERRARI che cambia i numeri in bilancio, (incomp.) dietro gli altri, perché non mi va' di dire agli altri che LUCA e FERRARI pigliano i soldi...
U2: quanto sarebbero
S: ...quelli sò cazzi nostri, quello che ha preso a loro...
U2: quanti sarebbero?
S: noi abbiamo sempre detto cento, l'uno percento è cento
U1: (incomp.) uno e tre, uno e cinque
S: centotrenta, però noi teniamo quelli veramente a nero capito, come...come famo a garantì su questi? Anche se lo damo a FERRARI...lo dà a tutto il consiglio comunale... o sennò potremmo dì: <noi pensiamo a FERRARI e a GIANSANTI e voi pensate a tutto il resto>
U1: (incomp.) magari te dicono ...(incomp.) uno fai partecipa' qua uno partecipa là perché...
S: o sennò potrei dì <ce sta' trenta in nero e cento in chiaro> potrei dì questo senza dì a chi vanno in nero
U1: e certo
U2: chiaro
S: sennò quelli pensano...(incomp.) (ridono) ...(incomp.)... eh ho capito ma io che (incomp.)
U1: eh lo so però..
U2: io...no...dai...non penserei dai...
S: (incomp.)
U2: io no!
S: ... uno lo pensa dai su
U2: dipende che ...dipende che ... sennò quindici
S: e no...(incomp.)
U2: (incomp.)
U1: Eh? Ma non dobbiamo manco fa' i nomi perché...hai capito quale cioè...
S: no, io te lo sto a dì perché c'è un amico in comune non...

NINNO replicava chiedendogli se Fabrizio avesse portato i soldi; BUZZI rispondeva che non li aveva ancora portati. Il passo d'interesse viene scritto integralmente:

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
PD: Paolo DI NINNO
U: Uomo non meglio identificato

*S: **...senti un'altra cosa, mi stanno a chiede tutti i soldi...(incomp.)...***
*PD: **si***
*S: **...è una cifra impressionante***
PD: Fabrizio...l'ha portati i soldi? Mi sa di no?
S: ancora no
PD: (incomp.)...cazzo ce mette venti giorni per ridargli i soldi! Almeno un po' alla volta...dai, così io me

---

U1: anche se tieni per Luca...
U2: esatto!
U1: anche se tieni per Luca, se tu a Francesco gli dici <guarda manno (mando, ndr) quindicimila per FERRARI e quindicimila per Lu...>
S: No! me l'ha detto pure CORATTI...
U1: con CORATTI...
S: ...m'ha detto no... CORATTI....<...FERRARI...> m'ha detto <...è roba mia, per me non ve dovete preoccupà...> col cazzo! FERRARI c'ha detto <quanto CORATTI sennò io... non faccio un cazzo!> tutti così ormai sono
U1: ma io me lo immaginavo, che t'ho detto?
S: ...Tutti così...
U1: no ma io...adesso è poco che so andato a convive lì a (incomp.)...
S: perché alla fine tu c'hai...noi paghiamo i trenta e poi dovemo paga' pure i cento
U2: eh.. io è quello che...
S: se gli dici centotrenta, come fai a fa' la ripartizione, perché tu paghi de più, io c'ho pensato da stamattina alle undici che ce sto a pensa', l'ho visto alle undici...Luca, l'hai vista l'agenzia che ha fatto FERRARI?
U2: no... (incomp.) (ridono)
S: alle undici: benzina! (ridono)... è approvato
U2: comunque i cento se so in chiaro
S: eh...eh... lì è chiarissima la cosa, li prenderà... io ho detto <Luca ma sta (incomp.) ...>
U1: ma c'è il document...?
S: ...<ma scusi...> dice < per i (incomp.)> siete amici miei, si, ho capito, ma io come cazzo faccio a ce parla'?... guadagnamo tempo?
U1: praticamente quanti siamo, sei?
BUZZI mostrava ai suoi interlocutori alcuni messaggi.
[Pr.7445-A-2 - 15:10:46]: BUZZI riceveva una telefonata da parte di Raffaele Tartaglia (cfr. R.I.T. 1741/13 prog. n. 80044) con il quale parlava della vice Prefetto VACCARO che era la vice del Prefetto di Roma.
[Pr.7445-A-3 - 15:12:28]: uno dei presenti riceveva una telefonata, non pertinente.
[Pr.7445-A-3 - 15:15:03]: BUZZI terminava la telefonata e riprendeva il discorso intavolato con i suoi interlocutori. Il passo d'interesse viene trascritto integralmente:
S: quindi hai capito, che non è...
U2: senti Salvatò, segui a me
S: che posizione teniamo? Per tutti gli altri capito, no tra de noi...
U2: no...
S: perché sennò...o noi paghiamo trenta in più de...de fastidio...
U2: tenemo questa de posizione, che forse il tempo c'è...oppure non dimo che non c'è una maniera, poi trentamila euro, a noi ce costeranno qualche cosa de più però non (incomp.), c'ho un consorzio che deve fatturà come...come un assassino, me faccio fa' la fattura da quello...
U1: ce costa... de IVA Frà
U2: al dieci percento, quindi
S: noi dovemo dà... quindici a FERRARI e quindici a Luca
U1: dopo che passa in consiglio però, eh...(si accavallano le voci-incomp.)
[Pr.7445-A-3 - 15:15:47]: frigorifero acceso, la conversazione risulta comprensibile solo a tratti.
Ribadiscono poi il fatto che, dopo quaranta minuti dall'incontro tra BUZZI e FERRARI, quest'ultimo aveva fatto uscire un'agenzia stampa relativa al parere che sarebbe stato a breve emesso sulla delibera per il debito fuori bilancio.
…omissis…

faccio...(incomp.)
S: per esempio Ostia...
PD: (incomp.)
S: ...Ostia, no se arriva questa cifra, dovrebbe arrivare...
PD: uhm...uhm
*S: ...che stamo a parla' de sta cifra, mo' sto tentando di ridurre proprio il dieci all'otto, quindi per averlo è ottanta...**e... MISNA (fonetico), a me me servono quindici barra venti se arrivano e...e poi serviva...un lotto***
PD: uhm...uhm
S: eh... come si chiama... Re ...Regione, so cifre impressionanti? Perché il quarto...il quarto lotto fa...t'ha dato tre...chiaro? Il secondo lotto è quotato due e (incomp), un perdente è... (incomp.) sedici per otto...veniva quanto...
*PD: **(incomp.) e rotti... so centosessantamila euro***
*S: **centosessanta l'anno, eh!...***
PD: come cazzo se fa' (sottovoce)?
S: come cazzo famo?
PD: veramente... giustamente
S: io tanto piglio di meno
PD: certo! Beh certo!
*S: **(incomp.) più l'ordinario che...so sempre centoventi l'anno***
*PD: **se gli famo il dieci... duemila euro al mese, beh... insomma... lo puoi accetta'... questo pure non è un problema... questo pure (incomp.) non è un problema, (incomp.) te triplicano il fabbisogno... solo questi***
*S: **tanto pigliamoli ...(incomp.)...***
PD: ...questo è normale, poi dopo
*S: **... poi discutemo... che dici? (Buzzi si rivolge ad un terzo uomo presente in ufficio)***
*U: **io dico pigliamo e poi discutemo***

...omissis..

[Pr.7447-A-2 ore 17:07:40]: una dipendente di BUZZI lo informava che c'era Francesco (Francesco FERRARA, ndr); BUZZI le diceva di farlo entrare e contestualmente Paolo DI NINNO ringraziava lo stesso BUZZI e verosimilmente si allontanava dicendogli: "i conti di Massimo stanno là".
[Pr.7447-A-2 ore 17:08:00]: Francesco FERRARA accedeva all'interno dell'ufficio.
[Pr.7447-A-2 ore 17:08:48]: BUZZI riferiva a FERRARA che "Balotelli" (il soprannome dato a Mirko CORATTI- a tal proposito cfr. R.I.T. n. 1741/13 progg. 83165-83225-83232, ndr) non sarebbe stato determinante per l'approvazione della delibera. DI NINNO replicava sostenendo la necessità di intraprendere la via legale e mettere in conto ai 130.000 euro anche le eventuali spese legali. BUZZI rispondeva che i centotrenta erano già aumentati in quanto qualcuno, nelle dazioni, aveva inserito anche lo stesso "Balotelli".

Successivamente, facevano riferimento al fatto che avrebbero dovuto fare in modo di sbloccare in Commissione il provvedimento in parola, cosicché sarebbe potuto poi essere discusso in Consiglio (comunale), dove tutti i capogruppo avrebbero dovuto trovare l'accordo. A tal proposito, BUZZI riferiva anche a FERRARA che, per accogliere le sue richieste, CAPRARI (Massimo CAPRARI, consigliere comunale, ndr) si era rivolto a lui chiedendogli in cambio l'assunzione di tre persone, che poi era stata ridotta ad una sola al che il rappresentante de LA CASCINA replicava dicendo che un posto di lavoro equivaleva a circa 30.000 euro all'anno.

Il passo d'interesse viene trascritto integralmente:

Legenda
S: Salvatore BUZZI
FF: Francesco FERRARA

*S: **senti un po', con "Balottelli" non annamo da nessuna parte, eh...***
*FF: **eh. lo so, mo' magari rinunciamo e soprattutto, a questo punto, io l'unica cosa che ...noi potemo deci...scegliere la via legale...a sto punto...cioè però gli mettemo in carico ai centotrenta (incomp.) legali, che mo' questi se fanno pagà***
S: e certo!
U: certo
FF: capito?

S: ***i centotrenta già so aumentati perché qualcuno è venuto e m'ha inserito dentro Balotelli, capito?***

FF: cazzi loro, cazzi loro

U: ***cioè che noi gli diamo cento, no?***

FF: (incomp.)

U: *eh?*

S: ***e se non la sblocchi in Commissione, in Consiglio non ci va mai***

FF: ***e va bene***

S: ***e mo', in Commissione dovrebbe annà...però quando arriverà...quando arriverà...***

FF: ***si ma in Commissione cioè...io ho parlato pure con Giulia, Giulia m'ha detto <non te preoccupa', parlo con FERRARI e la porto via>***

S: ***eh, ma quando è il giorno che va... dopo che passa in Comm... dopo che va in Commissione, fino a lì ci arriveremo, so convinto***

FF: ***eh... eh... il problema è l'aula...***

S: *eh*

FF: ***in aula non se...perché che cosa succede, in aula se devono mette d'accordo per tirarla fuori sacco ... tutti i... capigruppi...e (incomp.)***

S: ***te l'ho detto, CAPRARI è venuto da me: voleva tre posti di lavoro!***

FF: ***tre posti lavoro! Cioè preferisco daglieli a uno che (incomp.) di meno***

U: ***tre posti de lavoro ....(incomp.)***

S: ***poi alla fine avemo concordato uno, gli ho detto: <guarda te lo chiamo, se non te lo piglio te lo chiamo> devo trova' il telefono e lo devo chiama'***

FF: ***tre posti de lavoro cioè proprio...stanno (incomp.) eh...tre posti de lavoro cioè so...quaranta...so trentamila euro l'anno, ma che cazzo vuole?***

S: *(in sottofondo) ah mo' è arrivato il messaggio...mo' gli arriva a Cristina, mo' me chiama*

FF: ...capito?

S: ***no ma io...io sto a campa' così perché siccome so esposto in prima fila su sta trattativa tutti rompono il cazzo, nessuno che se sta zitto, almeno se stesse qualcuno zitto (incomp.)***

FF: ***eh ma ormai mo no...ormai è partita la cosa, anche perché c'è servita per sgama' "Balotelli"***

U: ***eh lo sò eh...eh... però non lo sgamavamo, no?***

FF: ***quello è arrivato il giorno dopo che era passata, che passava DE PRANNO (fonetico) perché comunque, prima o poi, dovrà passa' sta cosa...e...e diceva...fa lei***

U: *comunque il trentu... entro il trenta novembre (incomp.)*

FF: *secondo me non ce la fanno per il trenta novembre...(incomp.) su sto fatto, pagheremo l'avvocato cioè tanto poi una volta che c'hanno riconosciuto quella parte lì, chiedemo gl'interessi*

S: *esatto!*

FF: *quelli, se dovuti, eh...quelli te li devono dà, quelli li fai con un decreto ingiuntivo perché una volta che t'hanno riconosciuto, a noi c'hanno riconosciuto gli interessi de...de...de, non sapeva un cazzo tre anni fa, alla sede della (incomp.)*

[Pr.7447-A-3 ore 17:11:22]: cambiavano discorso e continuavano a fare riferimento al ricorso da presentare. BUZZI chiedeva a FERRARA se avesse parlato con il Presidente in merito a quell'argomento che gli aveva detto. [Pr.7447-A-3 ore 17:12:24]: FERRARA, nel replicare, gli riferiva testualmente: "... Salvatore mi ha detto: <Francè, io ho parlato con coso, c'ho parlato con Cinquanta...e gli ho detto <ok, noi su questo non ci annamo, però annamo su quell'altro>, glielo diciamo prima (incomp.), chiama quello di COT che gestisce la partita...è direttamente quello di COT che crea...il problema ...". Continuavano a fare riferimento al fatto che era la COT (fonetico) che non voleva che loro prendessero lavori in Sicilia. Successivamente parlavano di politica.

[Pr.7447-A-3 ore 17:15:35]:Escono dall'ufficio

[Pr.7447-A-4 ore 17:19:17]:Frigorifero acceso, nessuna conversazione.

Il 14 ottobre, interviene tra Ferrara e Buzzi una conversazione sulla situazione in Assemblea Capitolina in ordine al problema del debito fuori bilancio, i due elencano i consensi già acquisiti e si pongono il problema di sanare un contrasto tra D'Ausilio e Coratti[95].

[95] Ivi, pag. 1327:

Il contenuto delle conversazioni sopra riportate permette di ritenere sussistere gravi indizi di colpevolezza nei confronti di FERRARA e BUZZI, riguardo al reato di corruzione in esame (*che deve più correttamente essere qualificato giuridicamente nelle ipotesi di cui agli artt. 319 – 321 c.p., verosimilmente l'indicazione art. 320 c.p. costituisce un mero errore materiale*), avente ad oggetto la promessa ai consiglieri comunali da parte dei predetti indagati della somma di euro 130.000,00, a fronte dell'approvazione del debito fuori bilancio del Comune di Roma.

In ordine all'ipotizzata circostanza aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13.5.1991, n. 152, nei confronti

---

Il 14.10.2014, alle 08:09, Francesco FERRARA informava Salvatore BUZZI che Mirko CORATTI, indicato come "*BALOTELLI*", aveva informato Tiziano ZUCCOLO che la delibera dei debiti fuori bilancio sarebbe dovuta essere portata in aula su indicazione dei capogruppo e non su sua iniziativa. Affrontavano pertanto le dinamiche politiche all'interno dell'assemblea capitolina, in particolare i rapporti tra Francesco D'AUSILIO e Mirco CORATTI, che avrebbero potuto impedire l'iscrizione all'ordine del giorno della delibera di loro interesse, indicando i consiglieri su cui avrebbero potuto fare riferimento. Di seguito si trascrive il dialogo:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
FF: Francesco FERRARA

FF: ***no, una cosa al volo, Tiziano ha parlato co' BALOTELLI ieri sera***
S: ***si, si***
FF: ***eh... lui dice: <va be' ma a me me lo devono di' i Capogruppi che deve esse messo all'ordine del giorno, non lo posso porta' io>***
S: ***ho capito, però...***
FF: ***eeh... quindi, che ne so... chi c'abbiamo?***
S: ***il problema è tra lui... è tra lui e D'AUSILIO il problema, hai capito? Che siccome lui non fa' il gioco de squadra...***
FF: eh
S: ***mo' te l'ho detto***
FF: ***eh... è quello***
S: ***credo d'ave' capito che sia questo, il gioco de squadra che manca, apposta lo chiamano BALOTELLI***
FF: ***mh! Eh... e quindi niente, toccherà parla'... dovemo parla' co' D'AUSILIO?***
S: ***eh, vacce a fa 'na chiacchierata al limite***
FF: mh
S: ***vacce a fa 'na chiacchierata, però il problema è che tutti sanno tutto, hai capito? E siccome lui non parla...***
FF: mh...
S: ***tutti diffidano di tutti, no?***
FF: mh!
S: ***noi c'abbiamo co' noi, pe' farti capi' chi c'abbiamo co' noi, a parte FERRARI che è andata, c'abbiamo Luca GIANSANTI e Massimo CAPRARI***
FF: ***si... va be' ma è... poi c'avemo coso... la Svetlana (CELLI, ndr), tutti c'avemo, io se è...***
S: ***eeh... quando stai lì non lo so se c'hai tutti, poi però bisogna che BALOTELLI parla co' D'AUSILIO, se BALOTELLI parla co' D'AUSILIO è fatta***
FF: ***mh, va bene, va be'***
S: ***perché gli altri, insomma... ho parlato co' SOLFANELLI inso... non c'è problema su...***
FF: ***embè SOLFANELLI, cazzo! L'hanno fatto loro, cioè voglio vede' se non vota, cioè, la piglio, la stendo, eh***
S: ***poi tra l'altro, Francesco, è l'unico, è l'unico dei debiti fuori bilancio che ammontano a oltre 150 milioni che è passato in Commissione***
FF: ***si***
S: ***l'unico è il nostro***
FF: ***si, si, si, si, va be', quindi è D'AUSILIO il problema?***
S: ***si... uhm... CORATTI/D'AUSILIO, loro due so'***
FF: ***uhm, va buò, ok***
S: ***se, se, se riuscissero a parla', non lo so***

del BUZZI, si richiama quanto esposto nel trattare i capi 1 e 2 di incolpazione.

6. La corruzione di Tredicine (capo 6)

L'esistenza di un rapporto corruttivo tra Buzzi e Tredicine è affermata dal primo praticamente dagli inizi delle operazioni di ascolto.
Particolarmente significativo in questa direzione è il dialogo nel quale, dopo le elezioni comunali con cui cambia la maggioranza, Buzzi lamenta, in una conversazione con Gammuto, che se avesse vinto la maggioranza di centrodestra la sua scuderia sarebbe stata pronta e in essa indicava un ruolo specifico di Tredicine, oggi consigliere di minoranza all'Assemblea Capitolina:

Legenda
S: Salvatore BUZZI
E: Emilio GAMMUTO

S: ***mò se perde devo dare quarantamila euro a Panzironi... che gli damo?***..
E: Chi gli da'? ..ah no, ...(inc)... daglielo... e non glie dai Salvatò?
S: ***sull'Eur, glieli dovrei da' sull'Eur, poi vedo MASSIMO se glieli vo' da'***
E: va be' glielo manderai alle lunghe, però...(ride)
S: ...Giordano...
*E: certo porca puttana avete li...lui...**diciamo che s'eravamo riusciti a crea' un...quadro**...*
S: ***oh l'avevamo comprati tutti oh..***
E: eh apposta pure con..
S: ***se vinceva Alemanno ce l'avevamo tutti comprati**, partivamo FIUUUU* (fonetico intendendo partiamo a razzo, ndr)*... c'amo l'assessore ai lavori pubblici, Tredicine doveva sta' assessore ai servizi sociali, Cochi andava al verde, Cochi non è comprato però è un amico, Alemanno... che cazzo voi di più...*[96]

Il rapporto corruttivo con Tredicine è ribadito da Buzzi in un colloquio con Caldarelli. In esso, Buzzi rappresenta al suo collaboratore che Coratti gli aveva chiesto la natura del suo rapporto con Tredicine e che lui gli aveva rappresentato i termini della questione[97].

FF: ***va be'***
S: ***sarebbe auspicabile, sarebbe***
FF: ***va bene, va bene***
S: ***ok, m'hai capito insomma, no?***
FF: ***ok, tutto chiaro***
Saluti

[96] Informativa finale Ros,II reparto, luglio 2014, pag. 753

[97] ivi, pag. 1581:

Legenda:
CC: Claudio CALDARELLI
S: Salvatore BUZZI

…omissis…
S: me devi dir qualcosa tu?
CC: e no, volevo parlà con te..tu hai parlato ieri sera?
S: ***si con CORATTI*** (Mirko Coratti, ndr)
*CC: eh.. tu hai capito com'era...che te avevo detto io.. allora.. lui mi chiama Giordano e mi dice <io ho parlato con Coratti>..lui dice che lui **sulla gara AMA 27*** (inc)*..io non so manco de che cazzo me stava a parla'..* ***ha detto lui non se la po' carica' tutta quanta dice <una parte se..deve esser a carico dell'opposizione che..>***
S: (inc) (si sente sfogliare dei fogli/documentazione, ndr)
CC: ehh appunto io.. io per quello volevo.. dice i lavori AMA dice (inc) non lo so...
S: questa qua dice!
CC: eh nemmeno so de che era Salvatoo (si sovrappone con Salvatore) parla' de una cosa.. qua e la...
S: ma perché se CANCELLI faceva lo stronzo… ***ma CANCELLI non ha fatto più lo stronzo non serve più no...non se la carica nessuno*** *(inc)*
CC: ah ahh ehh ohh perché lui dice.. lui dice aveva parlato con Coratti..dice <ho parlato con Coratti..>

Eloquenti le frasi usate da Buzzi - nel corso di colloqui con suoi collaboratori di lavoro, nei quali si parlava di lavoro, sul luogo di lavoro; contesto nel quale è esclusa sul piano logico la possibilità di una millanteria- per descrivere il rapporto che lo lega a Tredicine:
perché co noi sali ma non scenni piu [Pr.1727-A-10 ore 09:45:05]… ho fatto però <a ***noi GIORDANO c'ha sposati (inc) e semo felici de sta co Giordano..****(inc)…>*.
Un rapporto che lo lega a prescindere dalla sua appartenenza alla maggioranza o all'opposizione:
Formula Sociale semo sempre noi...(inc) in quota GIORDANO.. de qua semo sempre noi e volemo sta pure con te.. poi se c'hai tu problemi a facce assegna' tutto perché tu non gliela fai..mo dici che c'ho..c'ho...
E' sempre in un colloquio con i suoi collaboratori che Buzzi allude, parlando delle pretese di Coratti a cui deve *trovar posto*, al rapporto corruttivo con Tredicine, definendo il primo peggiore del secondo[98].
Un rapporto corruttivo, delineato dalla metafora del *tassametro*, ribadito nelle interlocuzioni con Carminati, al quale – per il rapporto illecito che lo lega, per lo spessore criminale specifico di costui e per la possibilità

S: ***noo invece gl'avevo dato quello schema che tu m'hai dato, che io non trovo...ah l'ho messo..***
CC: l'ho lasciato lì sopra
S: l'ho messo qua dentro...
CC: eh ehh
S: ***io sono andato da lui***
CC: da lui ehh..
S: (inc) voleva lui (a bassissima voce: inc)
CC: ok
S: ***so andato da lui e gli ho detto <che me dici, ce sto dentro o sto fu.. se sto fuori non c'è problema, sto fuori.. se sto dentro (a bassissima voce: inc)> poi m'ha chiesto il rapporto tra noi e GIORDANO*** (Tredicine, ndr)***.. guarda <a noi GIORDANO (inc). .se non era per lui..>***
CC: sulla...
*S: ho fatto bisogna sta attenti a scenne dal taxi ..****perché co noi sali ma non scenni piu*** *[Pr.1727-A-10 ore 09:45:05]…* ***ho fatto però <a noi GIORDANO c'ha sposati*** *(inc)* ***e semo felici de sta co Giordano****..(inc)… > dice Formula Sociale se subentra lui... ho detto* ***Mirko*** *(bisbiglia: inc)*
CC: ehh..mh..ehh
S: ***stamo de qua.. e stamo de là...***
CC: (inc)
S: ***gli ho detto però Formula Sociale.. se sta fuori GIORDANO.. allora abbiamo lasciato fuori GIORDANO ..cosi quando stamo in maggioranza e (inc) opposizione. (inc) detto non è che...gli ho fatto <io poi vorrei far le cose con te>*** *(bisbiglia: inc)*
CC: è perché lui...ehh.. ehh
S: (bisbiglia: inc)
CC: oh.. quindi? ce stai tu da una parte...e allora (inc) per Villa borghese la ripigli te?.. come
S: lui m'ha chiesto.. ha visto questo dice allora ***dopo che io gl'ho promesso****..(bisbiglia: inc)*
CC: e certo...
*S: dice <****vieni venerdì a pranzo****..>*
CC: c'ha l'incontro venerdì
*S: <****vieni venerdì a pranzo IO …TE… FIGURELLI*** (Franco FIGURELLI, ndr) ***e decidiamo****> (vds RIT 1741-13 Pr 45544, ndr)*
CC: ok!
S: io.. m'ha chiesto l'atto di significazione pe piglià i 3 milioni di euro.. perché ***la COZZA*** (Isabella COZZA, ndr) ***è sua.. proprio sua sua*** (inc. voci sovrapposte)
CC: e vaffanculoo
S: (inc) ***piglia' 3 milioni..***(inc) ***3 milioni.. piglia' 3 milioni...150.. (Rif RIT 8416-13 Pr 1752, ndr)***
CC: via...evvai..subito.. fatta.. e mo sii..perchè io lo sapevo che lui era (inc)
S: gli ho detto...noi...la chiarezza è questa
CC: e che cazzo...
S: ***Formula Sociale semo sempre noi...*** (inc) ***in quota GIORDANO.. de qua semo sempre noi e volemo sta pure con te.. poi se c'hai tu problemi a facce assegna' tutto perché tu non gliela fai..mo dici che c'ho..c'ho...***
CC: (inc)
S: ***..li conosco tutti.. però l'importante è che c'avemo il rapporto (inc)***
CC: e avemo chiuso
S: ***co CORATTI è chiuso***
CC: quindi allora io...
S: (ridendo) famme accenne sto coso!

…omissis…

che Carminati ha di controllare il contenuto delle sue affermazioni- difficilmente Buzzi si sognerebbe di mentire[99]:

[Pr.4633-A-4 ore 10:17:50]: Salvatore BUZZI e Massimo CARMINATI risalivano a bordo del veicolo e nell'entrare in auto continuavano un discorso intrapreso gia all'esterno della vettura, commentando la scaltrezza di tale "*Giordano"* (TREDICINE ndr):

Legenda
M:Massimo CARMINATI
S:Salvatore BUZZI

S: c'è Giordano che è un porco li mortacci sua... Giordano ce li ha tutti i vizi!
M: c'ha i soldi...c'ha a cosa.. ci conviene fare inversione qua così passiamo da là..(indica a Buzzi la strada da percorrere, ndr)

---

[98] ivi, pag. 828 e ss.

Ad un certo punto del dialogo, BUZZI e gli altri presenti affrontavano il discorso relativo alla gara AMA, per la raccolta del multimateriale (gara n. 30/2013 ndr):

Legenda
S: Salvatore BUZZI
AG: Alessandra GARRONE
EB: Emanuela BUGITTI
CB: Claudio BOLLA
PD: Paolo DI NINNO
CG: Carlo GUARANY

S: continuate a parla' che è utile che parlate
AG: (inc) stabile
S: le informazioni se diffondono ma io devo anda' ... c'ho sto' pranzo con l'ex Sindaco ... de Albano (inc.), poi vado al Comune ... e poi vado a Castelnuovo di Porto perché hanno messo insieme due Comuni per far (inc), siccome però la gara sta in mano a Morlupo (inc voci sovrapposte)
EB: Castelnuovo e Morlupo?
S: fra 40 anni la gara de Morlupo una cosa guarda ... allucinante ... come al solito me devono da' la cooperativa pe fa i sub appalti ..., ***ah un'altra cosa ieri poi ho parlato*** *... e (inc.) (inc) a Carlo, cosi je lo dico subito ... Carlo! ... Carlo! poi veni' un secondo ..., quello moh mi chiama <<non ti vedo>>, potevi veni' un quarto d'ora prima, Carlo! ...*
CB: oh! comunque ti aveva cercato (inc) per se... per segnalarti uno
S: eh? (inc voci sovrapposte)
CB: comunque ti aveva cercato per segnalarti uno non per dirti questa cosa
S: va bene per fortuna non l'ha segnalato
CB: gliel'ho detto <<perché lo cercavi>>, <<serviva a GHIONI (fonetico)>>
S: (inc) cosparso di cenere ognuno la settimana eh! se non di più ... ***senti allora la gara l'aggiustiamo cosi*** *...* ***ieri ho parlato co****.., allora* ***... i nostri assi nella manica per farci vince la gara dovrebbero essere ... la CESARETTI per conto di S.E.L.*** *...* ***CORATTI*** *che venerdi' ce vado a prende un bel caffè e* ***metto in campo anche COSENTINO****, ... (inc)* ***se perdemo con sti 3****,* ***non è un problema****, ...allora perché... per farla bene bene tu devi fa' un accordo con LEGACOOP, in cui diciamo che noi mettiamo a disposizione la gara e far crescere (inc voci sovrapposte)*
CG: già fatto! m'ha chiamato adesso
S: la ***CESARETTI*** *ce sta', LEGACOOP non mette in mezzo ai coglioni Coltellacci, perchè Coltellacci non e' LEGACOOP, ...chiarisci sta cosa, poi ...se c'è spazio per COLTELLACCI mettemo pure Sandro, però noi dovemo fa' un accordo con LEGACCOP, che è forte.. LEGA COOP ci sponsorizza,*
AG: ma questo sul decoro?
S: ***con la gara contro CANCELLI***
AG: ***ah! AMA***
CG: ***LA MULTIMATERIALE***
AG: si! si!
S: hai capito?
CB: (inc)
S: eh?
CG: no, non abbiamo più (inc)
AG: ***quindi noi andiamo su tutti e tre i lotti*** *e dai il subappalto a* ***SERVIPLUS*** *... o SERVIPLUS ...*
S: no, SERVIPLUS per me è morto per noi non esiste più SERVI.. (fonetico) non ci sta più accordo con SEL.. (fonetico), non c'è più accordo con nessuno
EB: (inc)

S: glielo dico sempre <a Giordà se non te arrestano diventerai primo Ministro> me fa' dice: <perché me possono arrestà?> ...li mortacci tua...te possono arresta' (ride). Però come sto sul pezzo a GIORDANO non c'ho mai visto nessuno ehh.. credimi, mai nessuno!

M: quello viene dalla strada!

S: come sto sul pezzo ho detto!...te dice na cosa... ***poi devi scende dal taxi perché sennò gira sempre il tassametro..***

M: no no.. lui ricambia...è serio...poi è uno che è poco chiacchierato, nonostante faccia un milione di impicci.. è uno che è poco chiacchierato e questo è importante...lui chiacchiere poche.. vuol dire che è serio!

…omissis…

Una disponibilità, quella di Tredicine, che si estende in tutte le aree di rilevanza per l'amministrazione comunale che siano di interesse di Buzzi, come nel caso dell'Eur, dove:

S: (inc) je faccio un accordo se me porti un valore aggiunto no! ...

AG: allora oggi sta (inc) che gli dovemo di'

S: che se facesse la gara per cazzi sua

EB: dobbiamo dichiarare il subappalto con nome e cognome?

CG: no!

S: no! (inc) la cosa è questa ... ***CANCELLI non ha voluto fa con COOP, quindi ognuno è libero di fare quello che gli pare***

AG: si certo

S: io non mi posso portà ...

PD: ***<u>però con SERVIPLUS dovemo essere corretti se no poi ce (inc) un problema con NANNI</u>*** (FISCON Giovanni, ndr)*, o gli diciamo che ce stanno o gli diciamo di no?*

S: non che ce st.., non ce stanno! o ce stanno in misura minore, perché (inc) un punto con altra cooperativa ..., scusa ma se lui era forte costringeva NANNI a fare l'accordo con CANCELLI, NANNI ..., ***CANCELLI ha detto che NANNI non conta un cazzo ed io non me porto SERVIPLUS****, ... o me lo porto nella misura solo in cui le altre cooperative me lo consentiranno*

AG: però lui c'ha il contratto di noleggio, c'ha un altro contratto di nolo con i mezzi immatricolati nel 2013, eh! c'ho parlato io per telefono, quindi ci potrebbe tornà utile metterlo in gara

S: (inc)

EB: tanto ce le hai più vecchie va bene non me le ridai ...

S: eh?

EB: ce ne pijamo 2 più vecchie, anche meno del 30 SERVIPLUS

S: eh ... questo, però deve essere chiaro che non gli puoi da il 30 perché tu devi fa l'accordo con altre cooperative ...

EB: anche se è difficile (inc) soggetti

CG: il 30% lo facciamo su ogni lotto, no? su tutti e tre i lotti

EB: certo

S: poi magari da LEGACOOP ci rispondono solo 2, con (inc voci sovrapposte)

AG: qui dichiariamo il 30% del subappalto perché la dichiarazione unica

CG: (inc) ha detto si, MASTERFLORA ha detto di si

S: eh allora vedi ... (inc voci sovrapposte)

CG: so' 4 cooperative

EB: ques.., questi fanno rifiuti

CG: no! però ... intanto ce mettemo questo, poi (inc)

S: (inc), ... quindi quando arriva SERVIPLUS je dici <<guarda ..>>

CG: ***L'IMPRONTA*** *pure ha detto si*

S: e allora eccolo qua, lui sta nei subappalti (inc), ma mica lui (inc) per poter vincere la gara, .. perché SERVIPLUS è un cavallo zoppo, no! ...la vuoi vincere o la vuoi perdere

CG: diciamo cosi, poi se lui vuole anda' da solo

S: ma tu dije di andar da solo, (inc) famme la cortesia va

AG: allora diciamo (inc) ce li hai gli strumenti per andare sul lotto 1 ...io l'ho convocato oggi, perché lui mi ha chiamato al telefono e mi ha detto <<aoh dicono che devo veni' con voi>>, j'ho detto <<ah Claudio (fonetico) alle due vieni in cooperativa>>

S: je dici ..., voi, e se ve la giocate bene va sul lotto 4 che nessuno concorre e se lo piglia e se lo porta a casa ...

CG: a certo se ci cascasse ...

S: ***no se ci cascasse, glielo dici, ma che ce vuole a dirgli la verità***

AG: ma si glielo diciamo, che problema c'è

S: ***c'abbiamo lo scontro con CANCELLI, primo secondo e terzo lotto****, per rafforzarci dobbiamo fa ..., adesso a parte le cooperative di lega*

- egli viene richiesto di far pressioni su Borghini, come si evince da un'interlocuzione tra Buzzi e Carminati, da ritenersi attendibile nel suo contenuto comunicativo per le ragioni indicate[100], circostanza ribadita in una conversazione con Caldarelli[101];
- egli accompagna Caldarelli in un incontro con Borghini[102];
- ha un appuntamento con Lausi, liquidatore della Marco polo SPA, controllata da Eur SPA, per accompagnare persone del gruppo Buzzi al fine di discutere del pagamento di debiti della prima società, come si evince da una conversazione tra Buzzi e Carminati[103];
- in una fase cruciale dell'iter istituzionale dell'approvazione del debito fuori bilancio- tra la delibera di giunta del 5 settembre e l'approvazione del successivo 30 ottobre- si registra, in data 8 settembre, un incontro tra Giasanti, destinatario della promessa di 15.000 euro, Buzzi, Coltellacci, interessato alla delibera del debito fuori bilancio, Nucera, il cui dominus politico- D'Ausilio- viene indicato come

AG: ma si! ...
S: se c'è posto pigliamo anche a te volentieri, lui voleva troppo poco per me, vattene sul quarto in autonomia ... e su gli altri vieni con noi accarrozato con le altre cooperative ...
AG: e se no, se vuole andare sul lotto 1 andasse sul lotto 1 e vinca il migliore
CG: tanto le cooperative comunque non vanno citate ... per il momento ...
S: si, il lotto 4 se lo piglia perchè nemmeno CANCELLI ce và
EB: no, ... allora tu gli puoi dire che ... ti ha chiamato LEGACOOP che ha detto c'ha le sue cooperative
S: esatto
EB: perchè in questo momento c'è ...
CG: crisi
EB: una mancanza ...
S: ci hanno (inc) vogliono partecipa'
EB: eh!
S: capisci (inc) ***per conto quanno noi andiamo da CORATTI*** *(inc), perché CORATTI può essere che non molla la sua ... io devo trova' pure il posto per CORATTI ..., ma se CORATTI non molla la sua, CORATTI è peggio di TREDICINE ..., non passano da CORA.. infatti spero che non molla le (inc)*

[99] Informativa Ros,II reparto, 22.12.14, pag. 238

[100] ivi, pag. 165:
TREDICINE (allora consigliere eletto nella lista di Forza Italia, ndr) di interessarsene:
Legenda:
M: Massimo CARMINATI
S: Salvatore BUZZI
S: ah, poi un'altra cosa, ho, ho incontrato un amico mio de... Forza Italia, TREDICINE, no? Poi l'ho, l'ho...
M: si, si, si
S: e l'ho messo sulla caccia de BORGHINI, l'ho messo in caccia
M: ah! Ah che, che è l'unico che c'arriva proprio alla grande
S: esatto
M: e lui, lui c'arriva sicuro
S: l'ho messo oggi in caccia e lui è partito, già è partito
M: benissimo, bene
S: vedemo un po'
M: va bene Ciccio, ci sentiamo domani mattina

[101] Ivi, pag. 169 e ss.
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CC: Claudio CALDARELLI
S: ho incontrato il COLA (Mario Cola - vds. progr. 2815, ndr) .... (inc.) fermi Giordano, sennò c'avemo du' problemi, no uno, eh
CC: cioè? Non ho capito
S: eh, te ricordi a GIORDANO quello che gli amo detto, si?
CC: eh, bhè?
S: COLA ha fatto la metà del lavoro già, mo poi...
CC: eh, cioè, lui dice che oggi alle tre e mezza andava lì, è stato lì da BORGHINI, e poi?
S: eh, c'è andato, allora, BORGHINI gli ha detto che sulla Marco Polo ce paga un milione e sul resto ce da' trecentocinquantamila euro al mese, e m'ha preso appuntamento
CC: e quello, quello già l'avevamo concordato fino a giugno, a giugno ce paga tutto il resto, quello già se sapeva, el milione de, de Marco Polo è buono

destinatario di utilità, e Tredicine, il quale in sede di approvazione della delibera, appartenendo alla minoranza, non partecipa alla votazione.

Gli elementi sopra rappresentati si ritiene costituiscano un quadro indiziario grave di colpevolezza, nei confronti del TREDICINE e del BUZZI, atteso che quest'ultimo più volte, in diverse occasioni ed interloquendo con diverse persone, senza che sussistano circostanze tali che inducono a ritenere che questi stia mentendo o millantando, parla della remunerazione del TREDICINE, la cui condotta sopra descritta può essere spiegata unicamente con quanto affermato dal BUZZI, ossia con l'esistenza di un rapporto di remunerazione corruttiva, poiché il TREDICINE appartiene a un'area politica opposta a quella del BUZZI, sì che non è immaginabile alcuna ragione per la quale il primo dovrebbe occuparsi degli affari del secondo.

Riguardo alla corruzione per asservimento, configurabile nella fattispecie in esame si fa riferimento a quanto sopra esposto nelle valutazioni in diritto, con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione, così come per quanto riguarda la circostanza aggravante ipotizzata nei confronti del BUZZI.

7. Il rinnovo del Consiglio Comunale e il mutamento di taluni dirigenti nella struttura del Comune di Roma

Le indagini svolte fino al mese di agosto 2014, compendiate nei loro esiti dalle informative del Ros che hanno fondato l'ordinanza di custodia cautelare eseguita il 2.12.14, hanno evidenziato l'esistenza di una strategia del gruppo criminale, elaborata direttamente dai suoi vertici apicali, intesa a un riposizionamento con riguardo al nuovo assetto politico e istituzionale, la colorita metafora usata da Carminati, che indica a Buzzi di *mettere la minigonna* e andare a *bussacchiare* ai nuovi usci politici, esprime in modo compiuto tale direzione strategica.

Parallelamente si registra un'intensa attività di Carminati, Buzzi e Testa intesa a *mettere in sicurezza* - eufemismo utilizzato per esprimere il fatto criminale di trarre il maggior vantaggio, prima della sua sostituzione, dal capitale istituzionale di cui l'organizzazione disponeva sotto la giunta Alemanno – l'acquisizione di alcuni *asset* cui l'organizzazione aveva puntato, spesso con la complicità remunerata dei decisori pubblici, soprattutto nel settore del servizio giardini e nel settore dei campi nomadi[104]. Si registra, in particolare, una specifica pressione intesa a ottenere determine dirigenziali favorevoli ai soggetti economici espressione dell'organizzazione prima del probabile mutamento delle strutture apicali del comune.

In particolare, emerge la preoccupazione di Salvatore BUZZI di ottenere, tramite Massimo

---

S: il milione della Marco Polo, quindi
CC: e allora lo fermamo GIORDANO
S: e certo, fermalo un attimo, io però martedì vedo BORGHINI
CC: eh, eh
S: quindi questa cosa la so martedì
CC: allora sentila martedì, perché, perché io dovrei andare da BORGHINI con lui mercoledì o giovedì … allora senti un attimino, eh allora tu lo senti martedì e poi decidemo, lasciamo perde' o c'annamo
S: e poi se vedemo un attimo
CC: si, si, si, si
S: esatto, se dovemo vede' un attimo per altre cose che m'ha detto poi
CC: ok, domani mattina
S: ok
CC: ok, ciao, ciao Ci'

[102] Ivi, pag. 174

[103] ivi, pag. 178

[104] Intercettazioni descritte alle pagg. 642 - 651 nota Ros, II reparto, del 22.12.14

CARMINATI, che, a sua volta, attivava Fabrizio TESTA e Luca GRAMAZIO, i pagamenti e le firme delle determinazioni dirigenziali di interesse da parte di: Maria Letizia SANTARELLI (*all'epoca dei fatti, dirigente economico finanziario presso Roma Capitale*) con l'aiuto di Angelo SCOZZAFAVA (*all'epoca di fatti, direttore del V Dipartimento Promozione per Servizi Sociali e della Salute*), per quanto riguarda i lavori presso il campo nomadi di Castel Romano; Fabio TANCREDI (*all'epoca dei fatti, Dirigente Unità Operativa Verde Pubblico e Decoro Urbano del Comune di Roma*) e Claudio TURELLA (*all'epoca dei fatti, Funzionario responsabile del Servizio Programmazione e Gestione Verde Pubblico presso il Dipartimento per la Tutela ambientale e del Verde – Protezione civile del Comune di Roma*) per i lavori riguardanti il verde pubblico del Comune di Roma.

8. La struttura del X dipartimento, il servizio giardini e le corruzioni di Altamura (capo 7)

Uno dei plessi dell'amministrazione comunale maggiormente permeato da *mafia capitale* è la struttura del X dipartimento – cui era preposto Tancredi - nel quale era inserito il servizio giardini, all'interno della quale operava Turella, già sottoposto a OCC per fatti corruttivi.
Sono proprio Scozzafava, Tancredi e Turella i soggetti cui, principalmente Buzzi e Testa, si rivolgono al fine di *mettere in sicurezza* gli investimenti criminali dell'organizzazione.
Eloquenti, in questo senso, sono le conversazioni che documentano i contatti con Tancredi, che presuppongono confidenza, prossimità operativa, collusione istituzionale[105].

---

[105] Ivi, pagg. 652 e ss.

alle 15:12, Fabio TANCREDI chiamava Salvatore BUZZI e dopo aver scherzato sui risultati elettorali, BUZZI chiedeva se la mattina seguente sarebbe riuscito ad incontrarlo. I due concordavano di vedersi alle 10.30 a Porta Metronia;

1) alle 15:16, Fabrizio TESTA chiamava Salvatore BUZZI e gli chiedeva: "*..soltanto per dirti che se senti l'amico nostro gli dici se mi richiama..*". BUZZI precisava che lo avrebbe visto la mattina seguente. TESTA concludeva: "*..eh lo so, lo so, infatti allora, richiamami quando c'hai due minuti che ti devo dire una cosa..*";

2) alle 15:25, Fabrizio TESTA richiamava Salvatore BUZZI (che un minuto prima aveva tentato di chiamarlo) e gli riferiva che:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
F: Fabrizio TESTA

*F: senti, io stasera vado a cena con **TANCREDI** e con BERTI, eh?..*
S: ah, ah.. perfetto, io..
F: ohh
*S: **domani mattina vedo TANCREDI**, allora ieri..*
F: .(inc)..
*S: **gli devi dire a TANCREDI <u>che le gare sono state chiuse oggi</u>, tutte le garette, no?**..*
F: va bene, glielo dirò..
S: allora noi ci auguriamo, come dici tu che resta ALEMANNO, ma probabilmente arriverà un altro, no?..
F: eh.. per forza, dopo questo..(..)..
S: allora
F: io non me l'aspettavo
S: tutte le.. e nemmeno noi, guarda, noi pensavamo di vincere..

[ore 15.26.04]: il dialogo tra BUZZI e TESTA proseguiva sui risultati delle consultazioni elettorali per la nomina del Sindaco di Roma e quindi sui prevedibili risultati del ballottaggio. Giunti alle 15.27.20, BUZZI diceva:

S: ..seguimi a me, no, Fabrì.. allora
F: si

Così come eloquenti sono le determinazioni, raggiunte da Buzzi e Carminati, di interessare Scozzafava per mettere in sicurezza il campo nomadi F[106].
E' l'intercettazione avvenuta il 30.5.14, intervenuta tra Buzzi e Carminati, i quali sicuramente non avevano alcuna ragione di raccontarsi millanterie, che eloquentemente dimostra la disponibilità di costoro[107].
Eloquente esempio del metodo utilizzato e della coralità dell'azione del gruppo criminale è quanto avviene il 30 maggio del 2014, in un'azione seguita e coordinata da Buzzi, Testa e Carminati e materialmente eseguita dai livelli minori (Gammuto) a quelli superiori (Gramazio) del gruppo, che curano l'adozione di provvedimenti a livello di organi decisori, il successivo inoltro alla ragioneria generale e un intervento su tale organo[108].
Attività incessante, che si concludeva l'ultimo giorno in cui Tancredi era nella funzione di direttore del dipartimento, *firmando tutto il firmabile*, secondo le testuali parole di Buzzi. Attività di cui Tancredi dava

---

S: ***<u>le cose devono esser fatte, le DD.. ma le DD devono anche essere impegnate in Ragioneria entro la prossima settimana,</u>***
F: okay, glielo dico
S: perché se arriva.. se arriva Marino l'undici o il dodici..
F: si
S: ***si blocca tutto****,*
F: okay, benissimo,
S: ***<u>firmate ed impegnate in Ragioneria</u>***
F: perfetto, firmate e portate in Ragioneria
S: esatto
F: chiarissimo
S: perché... ***<u>impegnate, non portate, impegnate</u>*** *perché questo è un film che io già ho vissuto cinque anni fa quando ci fu il cambio con Alemanno a parti inverse..*
F: perfetto
S: ..(inc)..poi sai che succede, come cinque anni fa' tutti i funzionari trovavano tra gli antenati il nonno fascista, mo troveranno tutti il nonno comunista
F: tutti il comunista, si si, tutti di SEL
S: hai capito? Quindi bisogna sta attenti..(inc)..non c'hanno dignità, come al solito, i funzionari,
F: eh va be,.. ***io so che lo vedi domani mattina****,* ***gli devi dire che a prescindere, deve sta alle undici al nostro appuntamento, anche se non c'ha i documenti****,*
S: va bene, a prescindere
F: anche se non c'ha i documenti,
S: d'accordo..
F: alle undici deve stare da noi, okay?
S: va bene, va bene
F: un abbraccio
S: grazie, amico mio

alle 19:19, Fabrizio TESTA richiamava Fabio TANCREDI (che aveva tentato di contattarlo). Quest'ultimo gli chiedeva se avrebbero potuto rimandare la cena in quanto aveva dimenticato che era il compleanno di *Alessandro*. TESTA diceva che non c'era problema, aggiungendo: "*so che domani viene l'amico nostro a parlarti domani… l'amico (inc) con cui siamo stati a tavola insieme, viene a parlarte domani"*. TANCREDI confermava. TESTA concludeva che non c'erano problemi per la cena e se voleva avrebbero potuto organizzare per venerdì. TANCREDI diceva che per lui andava bene.

Si vedano anche le conversazioni riportate alle pagg. 659 e ss.

[106] Ivi, pag. 649

alle 9:28, Massimo CARMINATI, servendosi sempre di utenze dedicate, chiamava Salvatore BUZZI e tra gli argomenti trattati i due tornavano a discutere delle problematiche relative al campo F. In particolare, BUZZI informava CARMINATI che si stava recando da SCOZZAFAVA "per mette' in sicurezza il campo F", nonché della necessità di un eventuale intervento diretto di "Luca" (GRAMAZIO, ndr) sul Ragioniere ("gli vado a di' <guarda se non è famo interveni' Luca -Gramazio, ndr- sul ragioniere...>):

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
M: Massimo CARMINATI

S: tutto ok...io guarda sto andando ora, dopo che porto la bimba, vado da Scozzafava (Angelo, ndr)
M: si
S: per mette' in sicurezza il campo F
M: si si, be' certo...certo, si si...
S: gli vado a di' <guarda, se non è, famo interveni' Luca (Gramazio, ndr) sul ragioniere...>

compiuta notizia a costui[109].

La conversazione appena menzionata, riguardo al firmare tutto il "*firmabile*", è quella del 13.6.2014, intervenuta, tramite utenza dedicata tra il CARMINATI ed il BUZZI (*di cui al RIT 4955/13, progr. 1*). A detta necessità, stante la preoccupazione legata al cambio di giunta, rispondeva anche il TURELLA, quando chiamava BUZZI per dirgli "*tutto a posto, tutto firmato*" (*v. conv. del 13.6.2014, di cui al RIT 1741713 PROGR. 17916*); nel corso della stessa conversazione, tra l'altro, il BUZZI chiedeva di trovare anche "*i soldi su quell'altra parte*" ed l'interlocutore rispondeva:

M: certo, si, si va bene
S: perché non è pensabile che questa...
M: quello non è un problema...quello non è un problema...va...vedi subito...in maniera che se è, si fa subito...
S: esatto, esatto...
M: insomma ma quello va...va be'...tanto qui ormai...
S: no perché poi so' passati i primi, i primi cinque mesi poi c'ha chiesto lo sconto di 2.000 euro gliel'avemo fatto ora un'altra cosa, eh...mica possiamo continua' cosi...
M: no, eh be' no...no eh no....no, cioè...va be' comunque adesso una cosa...tanto qui ormai mi sembra che i giochi più o meno siano fatti quindi bisognerà eh...organizzarsi in quel senso...mo' vediamo
S: si si noi lunedì c'abbiamo un'iniziativa con Marino (Ignazio, ndr) quindi...
M: mh be' meno male...
S: io però insomma ai miei non gli dico di anda' a vota' quindi...tanto i miei se gli dici di non anda' a vota' non ci vanno...

[107] Ivi, pag. 655
Legenda:
M: Massimo CARMINATI
S: Salvatore BUZZI
S: oh amico mio...
M: ohi bello mio...che dici?
S: eh so' uscito ora dal Tanca (Franco PANZIRONI, ndr)
M: si?
S: m'ha ricordato che c'ha...
M: capirai, capirai...
S: che c'ha un credito...(ride)
M: capirai, capirai...capirai, capirai...senti ma quell'altra invece ci sei andata? c'hai parlato? gliel'hai detto? gli hai spiegato?
S: ci so' andato, ci so' andato...ho parlato con SCOZZAFAVA (Angelo, ndr)
M: eh
S: gli ho riconsegnato la nuova relazione...
M: la nuova relazione...eh certo...
S: ho parlato anche con lei...tre minuti che mi ha cacciato via...
M: ah si eh...
S: eh però...eh si...però per me deve essere fatto quell'intervento su quell'altro perché...Scozzafava (Angelo, ndr) il 12 giugno non c'è più, eh...
M: eh certo, certo...
S: il 13-14 ...quello che è!!... sarà!!...
M: eh certo è normale...no comunque, già ho inoltra...già inoltrato la la posta, sono andato personalmente gliel'ho data (a Luca Gramazio, ndr) ha detto che ci fa sapere ha detto che ce la segue lui comunque, non c'è problema...
S: poi so' stato...
M: tano poi senti...si inc.
S: a...so' stato da Fabio …da TANCREDI gli ho detto la stessa cosa
M: ah ah, hai fatto inc.
S: domani dovrebbero parti' le DD...domani e la settimana prossima dovrebbero esse'
M: si si quello...sempre gliel'ho detto...gli ho detto pure quello all'amico nostro, ha detto che ci pensa lui, ha detto di sta' tranquillo che lì pure se la guarda lui, tanto comunque alla fine è la stessa persona quindi è...possiamo...va be' dai...
S: che brutto momento mamma mia...

"*stiamo vedendo*".

L'avvento della nuova amministrazione comunale determinava l'avvicendamento di Tancredi con Altamura alla Guida del X dipartimento, sì che Buzzi e Carminati si determinano alla corruzione di costui, secondo un metodo per cui un funzionario pubblico non compiacente *si caccia o si compra*, ad usar le parole testuali di Carminati, con una preferenza per la seconda opzione[110].

Un'operazione di corruzione, a dire di Buzzi, riuscita, poiché, con riferimento a un appalto di assegnazione di lavori per il canile comunale, egli riferisce a Gammuto di essersi comprato Altamura e, con riguardo alla suddivisione di lavori del servizio giardini, si definisce in quota *director* , con evidente riferimento al ruolo del direttore del X dipartimento[111].

La morfologia di tale forma corruttiva si delinea già dal gennaio del 2014, quando tra ALTAMURA e BUZZI, il 7 gennaio, veniva intercettato uno scambio di sms, finalizzato ad organizzare un appuntamento che

---

M: si va be' ma si sa è un momento di coso...so' 'sti momenti di passaggio che capito? non si sa più che devono fa...durerà un altri 10 giorni poi alla fine qualcosa si si chi...si chiarisce in un senso o nell'altro insomma...va bene?
S: va bene
M: bello...
S: va bene
M: ci sentiamo o più tardi o domani mattina bello mio...
saluti

[108] Il 31.05.2013, CARMINATI, TESTA e BUZZI erano sempre impegnati a sollecitare i loro punti di riferimento, in particolare Luca GRAMAZIO e Claudio TURELLA, allo scopo di ottenere la firma in tempo utile delle determinazioni dirigenziali in parola:

⌈ alle10:05, Massimo CARMINATI chiamava⌋Fabrizio TESTA (utenza dedicate):
Legenda:
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA

F: eccomi!
M: bello mio, come va?
F: allora, ho incontrato l'amico nostro (Luca Gramazio, ndr) stamattina...
M: sì ecco...
F: e praticamente, la...le cose va...s'è molto più tranquillizzata, comunque quei dati me li da...
M: sì...
F: ci inc.
M: a me...a me mi interessa...a me mi interessa che lui sta tranquillo, cioè...
F: e lui è iper tranquillo...la situazione si è assolutamente tranquillizzata...
M: ecco tu questo gli devi di'...
F: apposto...
M: a me...gli dici...a me mi interessa che lui sta tranquillo...a me degli altri non mi frega un cazzo...
F: è molto...
M: lui deve sta' sereno...
F: è...lui è iper tranquillo...
M: in qualunque momento...lui ci chiama...
F: certo...
M: cioè...e non c'è problema...capito?
F: e poi...
M: sì
F: poi ti volevo dare una buona notizia che puoi dare all'altro amico nostro (Salvatore Buzzi, ndr)...
M: sì...
F: che <u>ho incontrato quello là famoso per portare tutto quanto in Ragioneria</u>
M: sì sì sì
F: <u>e già l'ha portate</u>...
M: già l'ha portati...e in Ragioneria poi ci va l'amico nostro però?
F: sì, sì...no lui già l'ha po...diciamo l'importante che erano andati in Ragioneria quindi già sono là...
M: ah perfe...
F: adesso...quel, quel problema in caso di cambio no?...ti ricordi...
M: sì

i due fissavano per l'indomani alle 15. Lo scopo di tale incontro veniva svelato da BUZZI, a Claudio BOLLA e a Michele NACAMULLI, nel corso della conversazione intercettata lo stesso giorno, alle 17, all'interno degli uffici di via Pomona: *"Domani vedo pure Altamura alle 15..perchè Altamura (..) me deve da' i nomi dei 2 suoi nipoti assistenti sociali, glieli assumiamo a (inc) una andrà in 29 giugno e l'altra vedemo se magari riusciamo". Il 17 gennaio, alle 11:46, Cristina chiamava Salvatore BUZZI per aggiornarlo sugli esiti di diversi colloqui di assunzione. Nel contesto, la donna riferiva anche che "Adriana" aveva visto" le "gemelle" e, chiedendo da chi fossero state segnalate, BUZZI rispondeva: "ALTAMURA"*[112].
Effettivamente le due parenti[113] di Altamura venivano assunte venivano assunte e il risultato veniva comunicato ad Altamura mediante sms da Buzzi[114].

Sul punto, si deve osservare che è lo stesso TANCREDI a comunicare al BUZZI che sarebbe stato

---

F: *c'è il problema in caso di cambio eh?*
M: *sì sì sì*
F: *già è stato sistemato quello...*
M: *ah per...ma per la cosa del del dell'euro diciamo non per quell'altra...*
F: *per la cosa dell'euro quello...per quell'altro no ci andava proprio lui figurati...no no quell'altro stamattina andava fisicamente lui...*
M: *ah perfetto...perfetto...perfetto...*
F: *no no quello...*
M: *lo segue lui, perfetto! va bene...*
F: *no quello va be', quello...*
M: *d'acco...*
F: *tutt'e due.. sia l'euro che tutto...è tutto sistemato...*
M: *va benissimo, va benissimo...(sovrapposizione di voci) non avevo dubbi, non avevo dubbi...mo' lo chiamo, mo' lo chiamo e glielo dico poi ci vado lunedì mattina, qualunque cosa tu a me mi chiami se ci fosse qualche sviluppo..*
F: *sì assolutamente, assolutamente*
M: *eh va bene?*
F: *assolutamente...senti io sabato e domenica parto eh comunque se c'ho...io ti chiamo...perché vado a fare la...i campionati italiani di Lavinia di...*
Argomenti non utili e poi saluti.

[alle 10:43, Massimo CARMINATI chiamava Salvatore BUZZI (utenze dedicate) e gli riportava quanto appreso da TESTA:
Legenda:
M: *Massimo CARMINATI*
S: *Salvatore BUZZI*

S: *pronto, eccomi...*
M: *oh bello mio...senti...*
S: *eh*
M: *ti volevo dire che là è stato inoltrato tutto...*
S: *ok...*
M: *tutt'e due le cose, un sta già lì alla Ragioneria...quindi è...*
S: *ok...*
M: *è stato tutto fatto quello e quell'altra pure stamattina ci stava ad anda' a parla' co' quello...tu tienila sotto controllo da parte tua*
S: *sì sì ma no ma Fabio (TANCREDI, ndr) non è un problema...il problema poi è inc.*
M: *no no ma già lì... già quel passaggio è già stato fatto...già sta dall'altra parte, già sta dall'altra parte, già so' andati... stanno andando... sono anda...o so...o c'è andato l'amico nostro o ci sta ad anda'...*
S: *ci andrà a inc. perché...*
M: *sì sì stamattina direttamente, stamattina...*
S: *io guarda tutta la prossima settimana dovevo anda' fuori Roma, non ci vado perché...monitoro costantemente*
M: *per 'sta cosa...eh certo...*
S: *esatto...so troppo importanti...*
M: *è importante*
S: *invece abbiamo incassato altri tre mesi del campo nomadi..quindi...*
M: *ah, ah...*

ALTAMURA a ricoprire l'incarico di Direttore del X Dipartimento.

Nelle fasi propedeutiche all'assegnazione, in favore delle cooperative di BUZZI, dei lavori di "alberatura" e della pulizia delle spiagge del Comune di Ostia (*riguardo alla quale si tratterà nel paragrafo successivo*), nonché di quelli relativi alla pulizia, in emergenza, di Piazza Vittorio a Roma, il BUZZI è costantemente in contatto con ALTAMURA e TURELLA, come risulta dalle conversazioni riportate nelle note.

Ciò posto, si ritiene sussistere gravi indizi di colpevolezza, nei confronti di CARMINATI, BUZZI,

---

S: ti devo da' altri 105.000 euro...
M: eh sì...va be'
S: tu hai scelto credito...evvai!
M: va be sì sì va be' come al solito sempre, come al solito...ci stiamo sempre a prendere in giro amico mio (alza la voce)...senti...
S: eh no eh...
M: che ti volevo di'...sì...
S: so' soldi tuoi...oh...
M: senti volevo fare, volevo fare...che faccio passo lunedì mattina? ci stai? come stai messo?

BUZZI gli spiegava infine che il successivo lunedì mattina, alle ore 90:00, sarebbe andato a Morlupo, mentre dalle ore 11:00 sarebbe stato in cooperativa. Concordavano di vedersi lunedì mattina in cooperativa;

- alle 14:02, Emilio GAMMUTO chiamava Salvatore BUZZI e lo informava che: *"allora, stamattina so' andato lì da... e... e l'ho beccati tutti, ci stava pure il Direttore co' Claudio, l'ho aspettato, dopo un ora Claudio è venuto de là, dice: <guarda abbiamo fatto tutto, è firmato è andato tutto in Ragioneria> ho detto: <ah, meno male, va>... quindi stamattina, almeno, avrebbero dovuto fa'... no, ma poi l'ho aspettato apposta perché li ho beccati tutti e tre, oh, fatalità"*. BUZZI diceva che era stato bravo, quindi si salutavano;
- alle 14:08, Massimo CARMINATI chiamava Salvatore BUZZI (utenze dedicate):

Legenda:
M: Massimo CARMINATI
S: Salvatore BUZZI

S: oh, amico mio, come stai?
M: bello mio, tutto a posto, ti volevo dire che allora vengo martedì mattina, che m'ero scordato che devo veni' giù anche coll'avvocato
S: ok
M: però vengo... se tu... tu verso che ora ci stai giù martedì? Mi guardi? Così io vengo un po' prima, per... se ti volevo parlare un momentino
S: aspetta n'attimo, che ti guardo... <u>no, il report è fa al...al SERVIZIO GIARDINI è tutto a posto, è andato in Ragioneria, sono partite per la Ragioneria</u>
M: <u>benissimo</u>
S: no, martedì c'ho... t'aspetto
M: va benissimo, io quando sono... dieci meno un quarto arrivo, arrivo verso... oppure verso le dieci
S: mentre pe' i nomadi stanno ancora dentro a discute', non sappiamo come finisce il match, colla signora della Ragioneria, stanno discutendo ora in questo momento
M: va be', speriamo bene, noi stiamo sempre...
S: e se me chiami dopo te lo so di'
M: va bene
S: te lo so di'... ok?
M: ti chiamo dopo allora, bello, t'abbraccio

- alle 16:19, Fabrizio TESTA chiamava Luca GRAMAZIO e gli diceva: *"scusame Luchè... visto che mi ero sentito anche per quelle cose ...ti ricordi di seguire i documenti che ti hanno dato l'altro ieri, si?"*. GRAMAZIO rispondeva di si.

Il 3.06.2013, Salvatore BUZZI inviava un sms a Luca GRAMAZIO: *Ti ricordi la Ragioneria Generale? Un saluto"*. Sollecitandolo anche nel pomeriggio (sms): "*Sei stato in Ragioneria?"*.

[109] Nota Ros,II reparto, del 22.12.12, pagg. 666 e 667

[110] Ivi pag. 671 e ss.

A tal proposito, il 2 settembre 2014, all'interno dell'ufficio di questa Via Pomona, BUZZI, oltre ad evidenziare

ALTAMURA, apparendo evidente, stante i diversi incontri svolti tra i due (*quali, tra gli altri, quello dell'11.2.2014, dell'8.4.2014, documentato anche dai servizi di OCP, con fotografia, v. pagg. 731, 732, dell'informativa del 22.12.2014, sopra cit.*) e le intervenute conversazioni telefoniche (*v. anche la conv. del 2.9.2014 RIT 8416/13 progr. 7083, nel corso della quale il BUZZI ed il CARMINATI parlano di comprarsi ALTAMURA, dopo aver provveduto all'assunzione delle due nipoti, e sulle modalità per procedere in tal senso; tant'è che il giorno successivo, il BUZZI gli manda un sms chiedendogli quando possono andare a prendere un caffè insieme; il 4.9.2014, all'interno degli*

---

nuovamente il fatto che TURELLA era un pubblico ufficiale corrotto (*"**TURELLA piglia i soldi da tutti**"*), riferiva a CARMINATI e CALDARELLI che anche ALTAMURA percepiva dazioni illecite di denaro (*"**ALTAMURA piglia i soldi**.."*), spiegando anche su quali fondi interveniva (*"**...<massimo ribasso chi vince vince (inc) compromesso con nessuno.. che mi avanza poi? due milioni?.. allora quelli per chi cazzo me pare a me!>**"*), proponendo di regolarsi di conseguenza (*"**se lui piglia i soldi andiamocelo a comprà, no?...**"*) [Pr.7083-A-7 ore 12:43:40]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CC: Claudio CALDARELLI
M: Massimo CARMINATI

S: ***abbiamo preso 4 milioni e mezzo le pulizie su Roma****.. SCOZZI... le scuole..4 milioni e mezzo eh..*
CC: io sto facendo vedere per farmi dare un pò de.. de punteggi dalla parte de.. coso su Anguillara che voglio capirla sta cosa Salvatò
S: ***ah un'altra cosa. .un'altra cosa.. ALTAMURA piglia i soldi****..(inc)*
CC: oh
S: ***Altamura piglia i soldi!***
CC: è, te lo avevo detto
S: e quindi la strada non è la politica.. NICHILOTTI (fonetico) se lo scorda Giovanni, l'amico... me può mandà giusto il ribasso lo stronzo (ride) che pezzo di merda.. i cazzi suoi capito come (inc)… e poi per la politica… esigenze della politica <ah non si può fa trovate>..
CC: eh si
*S: ..(inc) te può dir no> ..massimo ribasso.. gli ho detto <scusa cacciatelo..> (inc) Assessore gli piace...****però se lui piglia i soldi andiamocelo a comprà, no?...***
CC: eh certo
M: Assessore che (inc) Assessore..
S: (inc) non capisce un cazzo
CC: a bè certo
M: no..?
S: chi è?
CC: o non capisce un cazzo lui (inc) Assessore...oppure possibile che.. che spartisce?
M: ehh
S: chi Altamura?
CC: è.. con l'Assessore
S: ***ma che spartisce.. con TURELLA spartisce!***
CC: ecco bravo, con Turella si
S: anzi fa una cosa diversa a TURELLA gli conse...
CC: no co TURELLA questi li portiamo a TURELLA
S: ***a TURELLA gli consente.. a TURELLA gli consente di far quello che gli pare, e lui li chiappa***
CC: eh...ma il lotto sei riuscito a pigliarli i lotti.. per NOI.. ce avanza un lotto pure per ME
S: non hai capito.. non m'hai capito.. i lotti che (inc) non ce stanno più son spariti.. perché se tu fai la gara al massimo ribasso che ce..
CC: ma che massimo ribasso..
S: allora falla...non hai sentito quello che ti ho detto.. non mi hai capito?
M: non ci stanno più!
Ridono, dopo qualche breve commento proseguivano:
*S: perché a lui gli ho detto… guarda sto figlio de na mignotta.. detto <****ah ma io la politica io gia ho dato per le cooperative sociali questo non si può fare per la politica****>..*
CC: ma difatti questa qui lui l'ha fatta per la conf… per la.. l'alto Lazio la come cazzo se chiama

uffici di via Pomona il CARMINATI ed il BUZZI, unitamente ad altri collaboratori, parlano di come potersi far aggiudicare l'appalto relativo al canile comunale: RTI 8416/13 progr. 7129; il 9.9.2014, il BUZZI, parlando con GUARANY e CARMINATI dice "er canile… mi so comprato ALTAMURA"; sono stati, inoltre, documentati, con servizi di O.C.P., diversi incontri tra il BUZZI e l'ALTAMURA) e l'assunzione da parte di BUZZI, come richiesto da ALTAMURA delle due gemelle, che il predetto, che si occupava delle gare pubbliche sopra menzionate, si ponesse così a disposizione del BUZZI nell'assegnazione delle stesse, riguardo alle quale sono di interesse anche le

---

M: *la cof..la cof Lazio la*
S: *perché non mi stai a sentì...io vengo da dove stanno le cose... ALTAMURA..*
CC: *allora ho capito Salvatò..*
S: *te devi imparà in modo che tu capisci*
CC: *siii*
S: *ALTAMURA a precisa domanda glie dice <non posso far la gara come dite voi....questo è de Quarzo, questo è de fraccazzo da Velletri>...*
CC: *ok*
S: *perché la procedura così non si può fa!..*
CC: *non si può fa!*
S: *io faccio la gara l'OS24 categoria 3 al massimo ribasso..>*
CC: *sai chi ce li ha?*
S: *tutti.. ce l'ha tutti Italia...centinaia d'Imprese ce li hanno*
CC: *eh*
S: *però non è che qui io posso favorì CALDARELLI rispetto a lui..* ***perché io l'ho potuto far con la Prefettura***
CC: *certo*
S: ***perché abbiamo speso la nostra credibilità ma lì si ammazzano per 1000 euro****...*
CC: *no.. se fa il massimo ribasso che (inc)*
S: *perché la Prefettura non (inc/ si sovrap) massimo ribasso*
M: *s'ammazzassero*
S: *non avemo comprato tutto al (inc) ribasso.. perché noi c'abbiamo credibilità.. ma li ne.. hai capito Cla..vanno a fa la rapina se fregano tra de loro dopo che l'hanno fatta..*
CC: *ce stanno tutti dentro, pure (inc) tutti questi*
S: *allora.. allora, allora quando gli dicono.. quando (inc) gli dice <scusa ma così facendo tu vieni contro la Politica> lui gli ha detto <****ma, io normalmente la politica è fatta per le gare delle cooperative sociali quindi questo è una cosa che non centra niente la politica****>..se li è inculati!.. al che gli ho detto io scusa perché non lo cacciate?... dice <e che se (inc) l'Assessore.>>..ha fatto (inc) a tutti.. allora se è così..*
CC: *allora.. ti ha cercato GIORDANO*
S: *se è così.. lascia sta.. se è così..loro ancora non la sanno sta(inc), se è così.. se la politica(inc)* ***me lo vado a comprà io..***
M: ***certo...o se ca… o se caccia o se compra***
CC: *ah certo.. eh grazie (inc/voci sovrap)*
M: ***se si compra è meglio***
S: *mo basta che non gli dimo niente (inc/voci sovrop)*
M: *non gli dimo un cazzo*
CC: ***sta stanza co TURELLA oh.. TURELLA dice che con lui sta a cazzim..***
S: *oh quello (inc) dietro*
CC: *eh… e ho capito gli devi solo di...<oh a Cla..trovame (inc) questo >*
S: *ma che.. non hai capito (inc)*
CC: *ce vai direttamente*
S: ***eh.. ma noi gia gli abbiamo preso due nipoti, eh..***
CC: *e allora.. eh*
S: *si però non mi hai capito uno (inc) sempre che la politica e che la politica decide..*
M: *eh*
S: *e invece quello gli ha detto <ciccio...(..inc)..> (inc/voci sovrap)*

BUZZI dopo aver ribadito quanto in precedenza affermato giunto alle successive [Pr.7083-A-7 ore 12:49:20] riferiva:

S: ***bisogna andasse a comprà Altamura***

conversazioni (*non inserite nelle note*) del 4 novembre 2014, di cui al RIT 8416/13 progr. 8592, nel corso della quale, mentre il BUZZI parlava di ALTAMURA di come stesse gestendo il capitolo spesa, dicendo che questi si era per lui riservato un milione, si sentiva il GAMMMUTO dire: "*Colle Oppio tutto ok!…….piazza Vittorio ...praticamente su questa 5, l'unica che è iscritta al MEPA è Casa Comune...*".

Si ritiene significativa anche la conversazione del 12.2.2014, intercorsa negli uffici di via Pomona tra il BUZZI ed il GAMMUTO, nel corso della quale (*RIT 8416/13 progr. 2234*), il primo, nel

---

CC: *cioè fammi capì.. questo si è inculato se ho capito bene..*
S: *tutti!*
CC: *però..*
S: *tutti pure (inc-ride)*
CC: *si è inculato i lotti dei parchi*
S: *yes*
CC: *quelli che avevano fatto l'emendamento di prima*
S: *yes*
CC: *e si so portati i soldi i Consiglieri*
S: *lui gli ha detto..*
CC: *questo li incula?*
S: ***si.. lui gli dice.. lui gli dice <se tu mi trovi la procedura tecnica che io te lo posso assegnare, io te lo assegno, però me la devi trovà>..fa così ALTAMURA.. non è che te dice di no***
M: *però lui come fa.. come fa però a.. a fa la chiappata per lui qua in questo contesto*
S: *li fa piu bassi..*
CC: *poi gli fa recuperar i soldi*
S: *nooo, non m'hai capito. Lui de sta cosa farà il massimo ribasso chi vince vince non gliene frega un cazzo*
CC: *e certo poi te avanzano i soldi per la gara no*
M: *l'interesse suo in questa cosa qua, qual'è?.. poi alla fine.. per far vedere ai politici che*
S: *lui dice..*
M: *è*
S: *io non c'ho parlato però lui dice <perchè devo rischià la gara per te?>*
M: *a gratis*
S: *a gratis*
M: *però.. è no, però così comunque*
CC: *no, dopo di che*
M: ***che fa vuol dar l'esempio?***
CC: *no Massimo.. Massimo succede questo...*
S: ***lui se fa.. se fa, se fa.. no scusa la (inc) è che se fa la fama di incorruttibile su una cosa allora dice <la politica io t'ho dato le cooperative sociali hai fatto come cazzo ti pare questa cosa sui lavori non la posso fa>, fa al massimo ribasso e chi la vince la vince come ha fatto sulle scuole oh.. le scuole è andata così… chi la vince la vince..***
CC: *poi te dico come fanno..*
M: *lui sta facendo*
CC: *poi te dico come fanno?*
S: ***poi dopo di che ..poi dopo di che che fa?.. fa lotti di lavoro più bassi e li assegna a chi vo.. pure noi avemo preso, eh***
CC: *eh*
S: *guarda che noi avemo preso eh*
M: *li assegna..*
CC: ***però lui con l'avanzo.. con l'avanzo...***
S: ***fa quello che cazzo gli pare***
CC: *li fa rientrà.. allora*
S: *no fa rientrà… ma non la politica...*
CC: ***noooo..quello che gli interessa che gli dice <la devi vince tu al massimo ribasso> gli dice <fai 50>..<<ma io a sto lotto non ci rientro>>..<non ti preoccupà, dopo te faccio recuperà il 50 io>***
S: *non fa così perchè da una botta a tutti.. e fidati di me..*
CC: *(inc) a tutti, 4..5 che gli interessa..*

commentare i servizi svolti dalle cooperative nel settore della manutenzione del verde per conto di Roma Capitale, affermava di aver detto ad ALTAMURA, incontrato il giorno precedente, che "*stamo a corto...a corto… dacce qualche lavoretto*".

Riguardo al reato di corruzione per asservimento, ipotizzabile nella fattispecie, in esame, con riguardo ad ALTAMURA, per le valutazioni, in diritto, si richiama quanto esposto nel trattare sopra i capi 1 e 2 di incolpazione.

Per quanto riguarda il contributo apportato dai collaboratori del BUZZI, in data 7.1.2014, questi riferisce al BOLLA ed al NACAMULLI (*RIT 8416/13, progr. 1375*) che il giorno successivo avrebbe

S: *ma che...si **TURELLA piglia i soldi da tutti***
CC: *appunto (ride)*
S: *ma lui sta sopra TURELLA...allora (inc) continua a fa*
M: *TURELLA è l'uomo suo..?*
S: *(inc)*
CC: *bhè vabbè è Direttore*
S: *(inc)*
CC: *è il Direttore*
S: *perché (inc) al servizio giardini non conta un cazzo (inc)..e quello della ragioneria che (inc/voci sovrap) Turella*
M: *si si si*
S: ***noi ancora gli dovemo da 40 mila a** (inc)*
CC: *eh*
S: *gli ho detto in chiaro*
CC: *è ma dacce sto cazzo de lotto che te li diamo*
S: *gia ce l'ha dato… già lo avemo preso*
CC: *ah (inc-ride)*
S: *c'avemo un debito noi...un debito de (inc) su quella cosa te ricordi?*
M: *si*
S: ***però io gli ho detto gua (guarda, ndr) io non ce l'ho in nero… (inc) mo parlava di comprarsi una macchina**.. qualcosa.me stai a segui?*
CC: *si, te devo far vedè una cosa..*
S: ***quindi hai capito lui che fa...<massimo ribasso chi vince vince (inc) compromesso con nessuno.. che mi avanza poi? due milioni?.. allora quelli per chi cazzo me pare a me!>***
M: *faccia (inc) è.. con i resti!*
S: *con i resti...hai capito che genio ALTAMURA guarda..(inc)*
M: *un gran paraculo però...uno che fa una cosa del genere è un paraculo... vattelo ad inventà (inc)*
CC: *si ma è la politica che non conta un cazzo a Roma..*
M: *no, in altri tempi gli avrebbero dato una pizza in testa*
CC: *ma li mortacci tua.. (inc)*
S: *(inc) l'Assessore.. non c'è più l'Assessore..*
CC: *eh (ore 12:52:26)*

[111] Ivi, pagg. 677 e ss.

*[Pr.7251-A-2 ore 13:07:29]: GUARANY chiedeva a BUZZI la situazione relativa all'assegnazione, da parte del comune di Roma, della gestione di un canile. BUZZI riferiva: "**er canile… mi so' comprato ALTAMURA, eh..**". GUARANY riferiva che quelli di "IMPRONTA hanno detto di no", e BUZZI confermava spiegando che: "… **quelli di Impronta hanno detto di no perchè si è messo in mezzo Stefano**..". GUARANY riferiva che tale associazione gli aveva detto che "…noi siamo contro la gestione imprenditoriale .. deve essere affidato ad una associazione di volontariato, se entrate voi come impresa, anche se sei un'impresa senza scopo di lucro, lì poi dovete avere il vostro tornaconto … invece lì prima di tutto il benessere dei cani..". Continuavano a disquisire della gara in questione. GUARANY riferiva che stavano partecipando come "29 giugno sociale e servizi" e si erano fatti dare i requisiti da un canile privato.*

*[Pr.7251-A-2 ore 13:09:19]: BUZZI riferiva che: "…il canile lo decide la **CIRINNÀ** e **ALTAMURA**" (verosimilmente si riferisce alla Sen. Monica Cirinnà, ex consigliere del comune di Roma - ed a Gaetano Altamura, direttore del dipartimento Tutela Ambiente Protezione Civile del comune di Roma, ndr). In tale contesto, GUARANY spiegava che aveva parlato con la CIRINNÀ e quest'ultima, riferendosi verosimilmente all'associazione IMPRONTA, gli aveva detto che li conosceva molto bene, perchè era una sua "creazione", riconoscendo che erano "talebani".*

visto ALTAMURA che gli avrebbe dovuto segnalare i due nominativi delle nipoti da assumere presso la cooperativa, e l'8.1.2014 invia un *sms* al BOLLA con detti nominativi, con indicato il monte ore.

Per quanto riguardo le posizioni della GARRONE e della BUGITTI, non si ritiene che emergano gravi indizi di colpevolezza, in ordine al reato in esame, considerato che non risulta che le stesse abbiano apportato un contributo rafforzativo o integrativo al patto corruttivo; per quanto riguarda la GARRONE, la conversazione del 6.10.2014, nel corso della quale il BUZZI, nel riepilogare a

---

Il 6 ottobre, all'interno dell'ufficio di via Pomona, BUZZI, nel riepilogare a GUARANY ed alla GARRONE le gare a cui avevano partecipato ed i relativi sponsor politico-amministrativi, ne evidenziava anche una bandita dal X Dipartimento per la quale, prima diceva che erano in quota "director" poi si correggeva facendo invece riferimento a Fabrizio TESTA:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CG: Carlo GUARANY
GA: Alessandra GARRONE
[Pr.7904-A-3 ore 18:15:23]: BUZZI diceva: *"allora mo c'ho un'altra garetta guarda, che mi hanno dato...piccolina, da 41.000 euro, 41.000 euro di verde Decimo Dipartimento che è nostra, l'ho fatta pigliare a Formula Sociale, Formula Ambiente, 29 Giugno, poi c'è Linea Sociale e In Opera"*.
[Pr.7904-A-3 ore 18:16:20]
…omissis…
S: (inc) che c'abbiamo?
CG: (inc) se vuoi eh
S: ***c'abbiamo Decimo Dipartimento, questa siamo in quota director*** **(verosimilmente fa riferimento al direttore del Decimo Dipartimento del Comune di Roma il cui direttore è Gaetano ALTAMURA, ndr),** ***qui metto director, director...Colle Oppio e Piazza Vittorio, dovrebbe essere 60 e 50, poi...***
CG: poi questi? questi 41.000 qua?
S: ***asp...scusa, quello però siamo in quota di Fabrizio***
CG: è sempre verde no?
S: Decimo Dipartimento verde...
CG: questa quando parte? mo? sti giorni?
S: ecco qua, in corso, in corso...ma chi la comincia Formula Sociale?
CG: sì
S: Formula Sociale, Formula Sociale, verde, 41
AG: che è verde 41?
CG: Formula Sociale (inc, si accavallano le voci)
S: Formula Sociale (inc, si accavallano le voci)
AG: ah!
CG: c'è scritto
…omissis…

[112] ivi, pag. 706
Trascrizione integrale dalle 11:50:03
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CR: Cristina

CR: ***poi, le gemelle le ha viste Adriana****, la quale ha detto che* ***sono completamente senza esperienza, quindi non vanno bene per fare un responsabile***
S: (inc.)
CR: eh?
S: …Cristina?
CR: eh, dimmi, mi senti?
S: ora, ora ti risento
CR: ecco, allora le gemelle sono completamente senza esperienza
S: ah, questo lo immaginavo
CR: che poi ***chi le, chi le mandava non me lo ricordo, scusame?***
S: ***Altamura***

GUARANY ed alla GARRONE le gare alle quali avevano partecipato ed i relativi sponsor politico – amministrativi, fa riferimento anche ad una bandita dal X Dipartimento per la quale dicevs erano in quota "director", correggendosi poi e facendo riferimento a Fabrizio Testa non si ritene possa farla ritenere concorrente nel reato in questione, non emergendo dalla stessa alcuna condotta rafforzativa o integrativa del patto corruttivo, ma eventualmente soltanto una sua conoscenza.

9. Il X Municipio - Ostia - e le corruzioni del suo Presidente – Tassone (capo 8)

CR: *ah, ok, perfetto, e... comunque... sono due che si possono...* ***cioè lì glie poi fa' fa' l'apprendista... cioè, non... cioè non è che glie poi, glie poi fa' fa' il responsabile, insomma***
S: *no, no, il responsabile*
CR: *no, tu m'avevi detto eventuale al posto de Natasha*
S: *no (inc.)*
CR: *eh, pronto?*
S: *me senti Cristi'?*
CR: *si, si, adesso ti sento*
S: *eh... Natasha non l'abbiamo spostata sui centri d'accoglienza?*
CR: *eh*
S: *allora,* ***l'idea di Emanuela sulle case pe' detenuti gli manca una persona***
CR: *certo*
S: *allora, al posto di Natasha sulle case per detenuti, no come responsabile*
CR: *eh, ok, però va be', queste so' proprio due, du... du bambine, so'*
S: *e allora vedi un po'*
CR: *eh, capito che te voglio di'? Quindi non so se serve, casomai, da fargli fa' un po' di gavetta come operatrici sociali, un tirocinio, na... un apprendista, può esser buono, però*
S: ***vedi tu quello... insomma, 'na cosa che loro glie consente de entra' nel mondo del lavoro gradualmente***
CR: *va be', comunque adesso ti... so che tu oggi vai in ABC, no?*
S: *si*
CR: *e quindi anche Adriana esprimerà la sua, insomma, io me rendo conto...*
S: *ma le ha viste lei?*
CR: *si, si, l'ha viste, l'ha viste, l'ha viste*
S: *ma ce ne è una meglio e una peggio? O so' tutte e due uguali?*
CR: *no, so' una coi capelli lunghi e una coi capelli corti...*
S: *no esteticamente (ride)*
CR: *ah! no, guarda, io, c'ha parlato prevalentemente Adriana, perché io stavo con Misso, capito che te voglio di'?*
S: *ah, ho capito, ho capito, ho capito*
CR: ***so' arrivati in contemporanea, quindi lei ti sa dire... i particolari, però ha detto: <no, so' du' bambine, insomma, esperienza zero>***
S: *ok, ok, va bene*
CR: *capito? Ok?*
S: *va bene*
CR: *allo' va be',* ***chiamo Claudio per queste due ragazze***
S: *d'accordo*
Saluti

[113] Il rapporto di parentela è certificato dalla nota Ros, II reparto, n. 384/1-122 del 16.3.2015

[114] Ivi, pag. 707

Alle 14:25, dopo essersi recato presso la cooperativa ABC, BUZZI inviava un sms a Claudio BOLLA, indicandogli due nomi, *"Loredana Caracausi a 24 ore Cammarora Giorgia a 18"*, intendendo due persone che erano state assunte con il monte ore per ciascuna indicato. Qualche minuto dopo, BUZZI inviava un sms ad ALTAMURA per confermargli l'assunzione delle gemelle: "***Viste le gemelle ok per entrambe tutte e due part time su Roma Ilenia su case famiglia per detenuti Giorgia su emergenza abitativa Buon fine settimana"***, nome quest'ultimo che coincideva proprio con quello di una delle due persone indicate da BUZZI a BOLLA nel messaggio sopra riportato.

Dal controllo effettuato sulla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, il cognome "***CAMMARORA"*** risulta inesistente mentre, con il cognome CAMMAROTA, sono censite due sorelle nate lo stesso giorno, ossia

Le indagini svolte hanno consentito di verificare l'esistenza, nel X dipartimento, di decisori pubblici remunerati dall'organizzazione riconducibile a Buzzi, Carminati e Testa.
Le risorse economiche pubbliche erano originariamente stanziate dalla regione, attribuite al comune, che, in parte, li smistava ai municipi.
L'obiettivo dell'organizzazione era convogliare fondi regionali - stanziati con l'intervento del consigliere Gramazio, partecipe dell'associazione, dunque considerati fondi di pertinenza esclusiva del gruppo (*soldi nostri*, secondo le testuali parole di Buzzi) - attraverso i referenti politici (Quarzo e Coratti) e amministrativi (Altamura) del Comune di Roma, verso quei municipi i cui rappresentanti istituzionali piegavano la loro discrezionalità all'utilità dei soggetti economici riconducibili al gruppo di Buzzi, come nel caso del X municipio.
Operazione non semplice, che, a detta di Buzzi e dei suoi complici, si scontrava con gli appetiti economici di rappresentanti del consiglio comunale (D'Ausilio[115]), che rivendicavano un potere d'interdizione sull'assegnazione dei lavori, il cui mancato esercizio andava remunerato, cosa avvenuta secondo Buzzi.

Il primo di tali fatti riguarda l'erogazione di somme di denaro verso Tassone, presidente del X municipio, attraverso il suo uomo di fiducia, Solvi, per remunerare assegnazioni di lavori per la potatura delle piante e per la pulizia delle spiagge a Ostia.

a) Il ruolo di Solvi

Presupposto storico per la contestazione è la circostanza che Solvi sia un faccendiere che agisce e opera in nome e per conto di Tassone, presidente del X municipio.

Sul piano generale, che Solvi avesse un *capo* con cui interloquire in relazione alle vicende del municipio di Ostia che specificamente interessavano il sodalizio criminale si evince da conversazioni telefoniche che hanno come protagonista lo stesso indagato[116]

CAMMAROTA Ilenia e Giorgia, nate a Roma il 24.9.1986 e residenti a Castelgandolfo (RM), in via Mascagni n. 1. I nomi di battesimo coincidono con quelli indicati da BUZZI allo stesso ALTAMURA. Dalla banca data INPS, le predette risultano essere state effettivamente assunte il 22.1.2014 come dipendenti part time, Giorgia dalla cooperativa sociale ABC, Ilenia dalla Cooperativa Sociale 29Giugno.

[115] nota Ros, II reparto, 22.12.12, pagg.788 e ss.

Il 17 maggio, come anticipato, BUZZI chiamava Paolo SOLVI per accordarsi su orario e luogo dell'incontro (*"via Mario Musco n.35 alle 12:10"*). Alle 16, veniva poi censurata una conversazione all'interno dell'autovettura AUDI Q5, in cui BUZZI rivelava alla GARRONE altri equilibri sottesi all'aggiudicazione delle gare da parte delle cooperative sociali operanti su Roma, rivelando che Francesco D'AUSILIO (capogruppo PD di Roma Capitale, ndr) rivendicava il potere di *"decidere sulle cooperative: chi vince e chi perde"*; le diceva inoltre che l'oggetto dell'incontro con SOLVI era una gara su Ostia per la quale non aveva ancora ricevuto l'invito a partecipare:

OMISSIS

GA: ma martedì chi devi incontrare?
*S: **martedì devo incontrare Figurelli e Coratti** che m'hanno convocato per fare questa storia di Lucera (assistente di D'Ausilio, ndr) che mi ha rotto il cazzo... **perché D'Ausilio s'è messo in testa che è lui che deve decidere sulle cooperative: chi vince e chi perde.** Mo mi ha riconvocato per lunedì, martedì alle tre. Io... ho pure spiegato ho detto "guarda... quando c'era Marconi... eravamo noi che decidevamo nell'ambito delle organizzazioni di appartenenza"*
GA: certo
*S: anche perché dice "ah... ma in consiglio come faceva"... ho fatto "ma scusa le ...inc... sono quarantasei, ma come fai?" ...inc... capisci che si apre il gioco a rialzo... no? Siccome lui c'ha **questa gara da un milione ...INC.. sul verde** ...inc.... Mo **martedì mattina volevo andare pure ad Ostia perché ...inc... Paolo** ...inc... Ostia c'hanno invitato, no non m'hanno invitato ...inc... E poi l'altra cosa di Coratti è la delibera dei debiti fuori bilancio che ci sta pure Massimo, perché c'ha un mandato d'arresto*
GA: si
S: ...inc... lunedì ...inc... senza... prendono e lo arrestano... lo carcerano
GA: ma perché lo dovrebbero arresta'... fammi capire
S: cazzo ne so... vabbè, uno come lui che è sempre indagato ...inc... poi io non posso perdere tempo... gli toccherebbe andare da lui... due, tre di mattina ...inc...

OMISSIS

[116] nota Ros, II reparto, 22.12.12, pagg.812 e ss.

Significativa, circa la individuazione in Tassone del *capo* di Solvi, è la circostanza che egli sia stato delegato dal medesimo al controllo di voti e preferenze per conto della lista civica Marino alle elezioni comunali, secondo quanto si desume da fonti aperte.
Similmente, è significativa la circostanza che sia costui a raccordare Buzzi e Tassone in vista dei loro incontri[117] nonché la sua presenza ad alcuni degli incontri tra costoro[118].
Analogo significato probatorio ha la circostanza che, per parlare di lavori del X municipio, Buzzi debba interloquire con Solvi, che non ha alcun ruolo istituzionale presso il municipio, così rivelando la sua natura di intermediario con uomini delle istituzioni, e di quella istituzione cui appartiene Tassone[119] .
Del pari, è univocamente significativa la circostanza che alcuni documenti, che erano stati consegnati dall'organizzazione di Buzzi a Solvi in relazione ai lavori per la pulitura delle spiagge, siano stati da costui consegnati a Tassone[120].
Un rapporto, quello di Solvi e Tassone, riconosciuto anche all'esterno, in quel *milieu* che costituisce il sottobosco politico e istituzionale frequentato da uomini come Calogero Nucera, che definisce il primo un esecutore della volontà del secondo[121].

a) l'erogazione di somme di denaro alla coppia Solvi-Tassone

La circostanza della consegna di somme di denaro al SOLVI, che li riceveva per conto del TASSONE, è dimostrata dalle circostanze di seguito rappresentate.

Di erogazione di somme di denaro a Tassone è lo stesso Buzzi a parlarne, nel corso di conversazioni con

---

Su tali gare, anche Fabrizio TESTA interloquiva con Paolo SOLVI nel corso della telefonata censurata, sempre il 21 luglio, alle 18:38, per il suo noto interesse d'infiltrare, nelle procedure in parola, alcune società a lui collegate. TESTA, infatti, in merito all'incontro che SOLVI avrebbe avuto il giorno successivo con *"l'amico comune"*, ossia BUZZI, gli anticipava *"la domanda di domani"* che quest'ultimo gli avrebbe posto: ***"mi chiedeva una cosa, ti ricordi quella cosa che ti avevo chiesto?"***. SOLVI rispondeva: "*si ne ho parlato con tutte e due, sia con FRESCH (Carlo, ndr) che con il capo e mi hanno detto che non ci sono problemi, però se vuoi vado a verificare, non ho avuto risposte, eh! Mi hanno detto si, si, non c'è problema però non ho verificato, mi auguro di si, insomma, se non mi hanno preso in giro"*. TESTA gli chiedeva di verificare: ***"perché ancora non sono operativi"***. SOLVI rassicurava l'interlocutore che si sarebbe occupato della sua richiesta

Pag. 821:

contatti telefonici tra Fabrizio TESTA e Paolo SOLVI, finalizzati ad assecondare le richieste di TESTA presso il Presidente del X Municipio, Andrea TASSONE*: "dimme che t'hanno rimandato la lettera perché so' due giorni che te sto a cerca'* (TESTA rispondeva: *"assolutamente no"*) *mortacci…tra un quarto d'ora io vedo il capo quindi glielo ridico per la centesima volta e gliè meno pure"*. Alle 17:17, SOLVI richiamava TESTA per informarlo sull'esito dell'incontro avuto con il *"capo"*. In particolare, SOLVI gli spiegava che *"su quell'altra"* andava inserito *"qualche nome diverso"*, riferendosi all'elenco stilato da BUZZI e consegnato a SOLVI dallo stesso TESTA;

117 nota Ros, II reparto, 22.12.12, pagg.780 e 781

118 Il 10 maggio 2014, al ristorante il pescatore di Ostia, incontro conviviale documentato da servizio OCP di cui alla nota Ros, II reparto, 22.12.12, pagg. 771 e ss.; il 16 maggio, pagg. 783 e ss.

119 citata intercettazione del 17 maggio

120 nota Ros, II reparto, 22.12.12, pag. 789

Al min.13:34:25, si percepiva la voce di Emilio GAMMUTO, al quale Alessandra Garrone riferiva che lunedì sarebbe dovuto andare ***"ad Ostia a consegnare i documenti del subappalto ...ti do tutto oggi.. e devi parlare con Paolo Solvi"***. TESTA precisava*: "mo te do anche il cellulare.. no tu lo chiami e te dice <io sto qua vieni qua!>"*. Alessandra Garrone puntualizzava: *"e tu gli dici se cortesemente.. cortesemente si può dire..* ***che autorizza subito il subappalto!"***. Proseguendo nel dialogo, gli astanti commentavano poi l'affidamento dei lavori relativi alla pulizia delle spiagge, di cui TESTA parlava in termini di un lavoro già ottenuto: (min. 13:36:54) ***"su Ostia dovemo pulì le spiagge.."***. In particolare, TESTA spiegava quanto riferitogli da *"Andrea" (TASSONE, ndr)* in merito all'inizio dei lavori: *"****adesso.. c'ho parlato.. me so'.. l'ho visto e gl'ho detto <ohh, ma ste cose? (…) gl'ho detto...no.. ma io vado in vacanza, ho detto ma.. Andrea inizia <no no no...in settimana prossima già è stato fatto tutto quanto.. la lista delle cose Paolo me l'ha data..> perché lui ha dato la lista che immagino che sia quella de ehhhhh...dice <vi facciamo gli inviti in settimana prossima!>"***. Dopo una digressione di CARMINATI e TESTA sulla possibile nomina di quest'ultimo all'ATAC, (min. 13:58) la GARRONE istruiva nuovamente GAMMUTO su come procedere con la documentazione relativa al subappalto: *"oh Emi...(Emilio Gammuto, ndr)* ***guarda, ho fatto le.. è tutto in originale…qui quando consegni te metteranno…il protocollo..(..)"***, ricordandogli che il referente era *"Paolo SOLVI"*, di cui BUZZI forniva il seguente numero telefonico: *3334242191,* utenza effettivamente intestata a Paolo SOLVI, nato a Roma il 2.5.1946

121 Ivi, pag. 820

Caldarelli[122].

"…..

S: ***<u>però Tassone è nostro,</u> eh…è solo nostro..non c'è maggioranza e opposizione, è MIO.. (inc)***

CC: ***ammazza, oh..perché questa mattina m'ha chiamato, m'ha tenuto mezz'ora al telefono su sta storia..***

S: ***per le spiagge?***

CC: ***e certo...perché dice..dice <ma tu come la vedi sta cosa?> io...<io so che s'è incazzato al Municipio..>***

S: *non di' niente, eh*

CC: *ehh..poi s'è incazzato al Municipio con il Direttore gl'ho detto…giustamente (inc/voci sovrapposte)*

CG: *ha fatto una lettera pesantissima*

CC: *c'hanno l'autonomia come fosse la Sicilia dico come Municipio…capito? questi… Municipio se so incazzati glie stavano a fa un servizio...dice <vabbè ma come mai? >..secondo me non se inculeranno nessuno dei politici questi...perché son talmente incazzati che (inc) nessuno..dico <difatti pure noi stamo a cerca' de capì che cazzo dovemo fa..> e se vedeva oggi con Ciro...dice <oggi me devo vede' con Ciro> ..questo sempre con Ciro se vede..*

S: *poi un'altra cosa Claudio..devi capì..noi il nostro mo..mondo è Gasbarra non è Bettini..tutti (inc)[Pr.4469-A-11 ore 15:52:12]*

[Pr.4469-A-11 min 15:54:40]:
Proseguendo, BUZZI riferiva che a TASSONE sarebbero stati corrisposti ***"30"*** *mila euro, citando anche ALEMANNO e D'AUSILIO, e commentando:* ***"perché noi pagamo tutti come vedi"****:*

S: *noi nell'ambito de ste cose..****nell'ambito di questa monnezza pe tenè (fonetico) i voti gia semo arrivati a 43 mila euro, eh...<u>Tassone 30...</u>10 Alemanno 40...***

CC: *Europee adesso...?*

S: *Europee..e questi i 3 e 5 (3500 euro, ndr)****..questo se chiama D'Ausilio..<u>perché noi pagamo tutti</u> come vedi, caro Carlo Guarany...questi son 3 mila e 5 apertura dei pasti D'Ausilio.. (****inc) ****pasti Ostia...100 sono 100 pasti a 35 euro..per cui (inc) già fai il bonifico poi io..io te porto la fattura (inc)***

GA: *eh..100 pasti a 35 euro*

S: ***3 mila..3 mila e 5 paghi una fattura dei pasti..una cena..ohh..***

CC: *e io c'ho 2 mila euro la cena con (inc) ..ma io lunedì*

S: *quale (inc)*

GA: *è una cena?*

CC: *non ce serve la destra Cla..*

GA: *è (inc)*

CC: *e ho capito però, ma gli avemo detto si, gl'avemo detto*

S: *..cazzi tua a destra non ce serve più niente [Pr.4469-A-12 ore 15:55:37].*

Un elemento di riscontro alla cifra di 30.000 euro è fornito da una conversazione di Buzzi con uno dei suoi collaboratori, nel corso della quale, dopo un incontro con Solvi, egli dice che gli erano stati chiesti 30.000 euro e 3000 per Solvi medesimo [123]

---

[122] Ivi, pag. 786

[123] ivi, pag. 792

SOLVI, il quale affermava: ***"resisti eh, resisti, sto uscendo"***.

Al min. 12:40:31, i due risalivano a bordo e commentavano quanto appena accaduto. In particolare, BUZZI commentava stizzito di aver appena ricevuto la richiesta di ***"30"*** e che ***"a quello che c'ha accompagnato"***, ovvero Paolo SOLVI, con il quale si era incontrato di fronte all'ufficio tecnico, erano destinati ***"tre per tutto"***. Le cifre citate da BUZZI costituivano evidentemente le somme di denaro che avrebbe dovuto elargire in cambio dell'aggiudicazione della gara, stante a quanto asserito dagli interlocutori nel prosieguo delle conversazione, nel corso della quale BUZZI rimarcava anche che "***due li dovemo da' a Fabrizio e a Massimo"*** non mancando, inoltre, di sottolineare come le proprie condotte lo avrebbero condotto in ***"galera"***:

S: *ma...* ***m'hanno chiesto 30****, m'hanno chiesto*

E: *questo qui?*

S: *eh...*

Remunerazioni che evidentemente non bastavano, posto che Buzzi, qualche giorno dopo, riceve da Tassone una ulteriore richiesta di denaro, pari al 10% del valore di un affidamento[124].
Uno dei motivi della sua visita ad Ostia veniva svelato dallo stesso BUZZI che, nel pomeriggio, mentre si trovava assieme a Paolo DI NINNO a bordo dell'autovettura AUDI Q5, si lamentava che il "Presidente" (del X Municipio, Andrea TASSONE, ndr) gli avesse chiesto il ***"10% in nero"***:

Legenda
S: Salvatore BUZZI
PD: Paolo DI NINNO

(min. 16.39.52)
S: hai capito... ***oggi il presidente (del X Municipio Andrea Tassone, ndr) m'ha chiesto il 10% in nero... ...inc... proprio crede... il 10% in nero***
PD: invio? (riferendosi ad un messaggio che sta scrivendo per Salvatore, ndr)
S: si
PD: questi non si vergognano per niente
S: ...inc... ha detto <no...chiama... e ma no chiama>
PD: guarda un po' se ...inc...

Il dato probatorio, tuttavia, non si limita a delineare Buzzi *soidisant* corruttore di Tassone, ma è qualificato da imponenti elementi di riscontro, costituiti per un verso da continui contatti - che si materiano di incontri personali e di contatti telefonici e sms tra Tassone ed esponenti dell'organizzazione criminale- per altro verso dalla circostanza che sono univocamente provate consegne di denaro a Solvi, *alter ego* di Tassone.
Gli incontri tra il decisore pubblico e appartenenti al gruppo Buzzi, direttamente interessato alle determinazioni di costui, privi di plausibile giustificazione per numero e luoghi in cui intervengono, sono

---

E: eh mica scherzano pure loro (ride)
S: adesso vanno a Milano, sento Frigerio lo zero otto... una brava persona
[Pr.9531-A-3 ore 12:40:45]: veicolo in movimento
E: ...inc...
S: l'intesa ..inc... e ***tre a lui***
E: ***tre per tutto*** *...inc... no quello... quello del primo?*
S: ***questo che c'ha accompagnato (Paolo SOLVI, ndr)***
E: ah questo qui... questo
S: allora la fatica ...inc... ***e io faccio sto lavoro per due lire... e rischio la galera... io rischio la galera... come dice Alessandra ...inc...***
E: no aspetta... compra casa prima, eh... non fare scherzi... Salvatò già te l'ho detto... non fa scherzi, non mi lasciare che poi...
*S: hai capito quando vede questo gli dice "****quanto pigli... cinquemila... <è impossibile>....*** *non è possibile... non ci credono*
E: però questo è stato chiaro... ***conosci un politico... tutto a posto! Ammazza, oh***
S. ...inc... hai visto Gizzi (fonetico) come doveva aggiornare... ecco qua rinuncio
E: ma li mortacci. Perché quando quel giorno io sono andato giù.. cioè perché...tu mi hai mandato giù per... Turella e.... io sono arrivato là e lui stava andando via... sto signore... gli ho detto "guarda Clà, Salvatore non ci serve"... dice "me lo potevi dire prima, ce stava quello ce n'ha sette, otto... fammelo chiama' subito". Ecco perché io ... infatti l'ha chiamato e quello m'ha dato... Euro botanica... là che cazzo...
S: ***quindi Guido è un bel ...inc...e sette avemo fatto... 10 di 11 ci si perde... altri due li dovemo da' a Fabrizio e a Massimo... ecco la... che qua è già partita da meno 25***
E: sto lavoro?
S: eh
E: hai fatto bene a dirmelo
S: eh... quello sto a di'... gente veloce, eh?
E: e certo
S: ***mo perché ...inc... perde ...inc... la macchina in doppia fila, aspetta che mo dovemo parla' francese***
E: e t'aspetto... me metto là dove stavo l'.... tanto lì non credo che ci si metterà qualcuno
(ironizzano sul fatto di aver occupato un posto riservato ai disabili)
[Pr.9531-A-3 ore 12:43:24]: il veicolo si ferma in piazzale della Stazione Vecchia
S: ***hai capito che cifre che sto a da' Emì... però ce l'aveva Marotti***
E: duemila di più sui ...inc... non ho capito

[124] Ivi, pag. 794

documentati direttamente, attraverso servizi di OCP[125], e indirettamente, attraverso conversazioni telefoniche[126], ad alcune delle quali partecipa lo stesso Tassone[127], che ne fanno menzione.
Similmente, hanno natura di riscontro le consegne di denaro a Solvi, uomo di fiducia di Tassone.
Le consegne sono documentate come segue[128].
Il 12.6.14, Alle 18:08, BUZZI informava Paolo SOLVI di essere in procinto di arrivare, richiamandolo[129] qualche minuto dopo per avere conferma del numero civico della sua abitazione, il ***"26"***. Al min. 18:13, il dispositivo gps indicava che l'autovettura AUDI Q5 si fermava effettivamente in via Apelle. Contestualmente, era possibile distinguere, all'interno dell'abitacolo, la voce di BUZZI che, rivolgendosi a Piera CHIARAVALLE, intenta alla guida dell'autovettura, le indicava che avrebbero dovuto recarsi proprio al civico n. 26. Nel frangente, inoltre, alla CHIARAVALLE che, nell'intento di cercare un posto per parcheggiare, commentava: *"ma tu pure puoi cammina' però, eh? Non è che io…"*, BUZZI rispondeva: ***"No! Non cammino…perché c'ho delle cose in mano che è meglio che non cammino stupida! Cretina!"***.
Orbene, se si considera che Solvi era destinatario di promesse di denaro, in proprio e per conto di Tassone, in relazione ad attività del X municipio, che vi era stata da poco l'assegnazione dei lavori, che in tale circostanza Buzzi deve consegnare delle cose a Solvi presso la sua abitazione, che Buzzi ha paura a camminare con queste cose che deve consegnare, l'unica ipotesi euristica di tali fatti è che in tale data e in tale luogo vi sia stata la consegna quantomeno di una *tranche* di quanto pattuito.
Si aggiunga che, per le considerazioni che saranno svolte al sottoparagrafo che segue, eloquentemente descritte dalla metafora di Buzzi secondo cui la *mucca può essere munta solo se mangia*, le uniche cose che Buzzi può consegnare a Solvi, avendo timore di portarle con sè per strada anche per un breve tratto, non possono essere che il risultato della *mungitura*, ossia il denaro promesso.

b) le ragioni dei pagamenti

Le promesse di somme di denaro e le conseguenti erogazioni verso la coppia Tassone-Solvi avevano la funzione di remunerare l'attività funzionale del primo Presidente del X municipio, secondo una metafora enucleata da Buzzi, anche con riferimento al caso di specie, per la quale "*Se la mucca non mangia non può essere munta"*[130] .
Una metafora che Buzzi ricorda a Testa perché ne facesse buona memoria a Tassone, che gli aveva chiesto un favore.
Inoltre gli incontri con Tassone e con Solvi sono preceduti e seguiti da conversazioni nelle quali il problema è quello di usare le qualifiche funzionali del Tassone per ottenere che tutto o parte del milione di euro procurato da Gramazio alla regione e destinato in prima battuta al Comune di Roma e in seconda battuta ai municipi finisca investito in lavori assegnati al gruppo di Buzzi. Le richieste di cui è investito Solvi, alter ego di Tassone, sono tutte finalizzate a ottenere favori e agevolazioni dal X municipio.
Una eloquente dimostrazione dell'uso delle qualifiche funzionali di Tassone, perché siano convogliate al X Municipo le somme originate dalle iniziative di Gramazio, è la missiva del 6.5.14, n° 55330, con cui egli,

---

125 Nota Ros, II reparto, del 22.12.14:
- pag. 742, in data 8.4.14
- pag. 771, il 10.5.14, previ contatti telefonici, cui partecipa anche Solvi;
- pag. 782 , il 16.5.14, cui partecipa Solvi;

126 Nota Ros, II reparto, del 22.12.14:
- pag. 728 ss., 28.1.14, poi spostato al 31.1.14 (incontro Tassone-Testa);
- pag. 736, 18.3.14, incontro Buzzi-Tassone;
- pag. 736, incontro Tassone-Testa;
- pag. 737, incontro Tassone-Buzzi Testa, concordato con la segreteria di Tassone;
- pag. 745, 17 aprile, incontro Testa-Tassone
- pag. 766, incontro Buzzi –Tassone
- - pag. 809, incontro Tassone-Testa

127 Nota Ros, II reparto, del 22.12.14:
- pag. 738, 27.3.14, incontro richiesto da Tasssone direttamente a Buzzi;
- pag. 745, incontro progettato il 12 aprile
- pag. 778, 16.5.14, incontro Buzzi-Tassone

128 ivi, pag. 802

129 RIT 1741/13 progressivo n. 66732 ore 18.11.59 del 12.06.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SOLVI Paolo utenza telefonica n. 3334242191).

130 Ivi, pag. 738

nella sua qualità di Presidente, rivendica la *competenza in materia di litorale*[131]
La stessa tempistica delle richieste di remunerazione e dei pagamenti coincide con l'*incipit* e la definizione delle procedure amministrative che hanno portato all'assegnazione dei lavori.

Ciò posto, si ritiene emergano gravi indizi di colpevolezza, nei confronti del CARMINATI, BUZZI, TASSONE, SOLVI, TESTA e CHIARAVALLE, stante il tenore delle conversazioni riportate e quanto emerge anche dai servizi di O.P.C.: riguardo alle posizioni di CARMINATI, BUZZI e TESTA, in particolare, assume rilievo la conversazione del 18.12.2013, RIT 1741/13 progr. 39880, nel corso della quale, all'interno degli uffici di via Pomona, il primo, unitamente al BUZZI ed alla GARRONE, commentavano la possibilità di guadagno legata ad una struttura compresa nel X Municipio, sottolineando la centralità dell'interessamento di TESTA a vantaggio del sodalizio; infatti, come emerge dalle intercettazioni riportate, è questi ad interfacciarsi, unitamente al BUZZI, con Paolo SOLVI, uomo di fiducia del TASSONE.

Riguardo al TESTA, si deve, inoltre, tener conto, che nel corso della perquisizione effettuata nei suoi confronti in data 2.12.2014, è stata individuata la "gara di Ostia", relativa all'"alberatura" nei "*Lavori a somma urgenza per indagini sulla stabilità delle alberature stradali e conseguenti interventi di potatura. Via di Castel Fusano – via del Mare (tratto Ostia Lido) - Cineland*"

In particolare, il CARMINATI partecipa agli incontri relativi al programma criminoso in esame (*v. conv. di cui al RIT 8416/13 progr. 5812 del 11.7.2014, intercorsa tra il CARMINATI, il TESTA ed il BUZZI, nonché quella del 31.7.2014, RIT 1737, progr. 43856, intercorsa tra il TESTA ed il SOLVI, nel corso della quale quest'ultimo riferiva al primo, che gli aveva rappresentato il problema che si era posto con l'elenco stilato da BUZZI, che sarebbe dovuto passare presso gli uffici di via Pomona per risolvere la questione, come effettivamente è stato fatto il giorno successivo, quando in detti uffici erano presenti anche il CARMINATI ed il BUZZI; conv. del 6.8.2014, all'interno degli uffici di via Pomona di cui al RIT 8416/13 progr. 6432, 6433; sul punto, v. anche i diversi incontri, riscontrati con O.C.P. tra il BUZZI ed il TASSONI*).

Riguardo a Pierina CHIARAVALLE, si osserva che quest'ultima, così come aveva fatto in altre occasioni (*v. episodio relativo alla corruzione di Marco Placidi, di cui al capo 19 dell'ordinanza del 28.11.2014*) accompagna il BUZZI a consegnare al SOLVI il denaro, perfettamente consapevole, stante il tenore della conversazione, che si trattasse di denaro da consegnare al SOLVI, che il BUZZI, alla sua presenza, chiama dall'autovettura, dicendogli che è in ritardo. Sul punto, si deve valutare anche il ruolo che svolgeva la donna all'interno della cooperativa; la stessa, inoltre, in più occasione risulta destinataria delle confidenze di BUZZI, inerenti la gestione illecita dell'attività della cooperativa stessa, tant'è che anche in questa occasione la CHIARAVALLE, a fronte dell'esclamazione del BUZZI sul non poter proseguire il percorso a piedi, non chiede ulteriori delucidazioni in merito, verosimilmente in quanto sa perfettamente il motivo dell'incontro tra il BUZZI e il SOLVI e fornisce consapevolmente il suo contributo casuale alla commissione del

[131] nota Ros, II reparto 384/1-62-1 del 9.3.2015, pagg. 46

reato, accompagnando dal SOLVI.

Per quanto riguardo DI NINNO, l'avergli il BUZZI comunicato che il TASSONE gli aveva chiesto il 10% dei lavori (*v. conversazione sopra riportato*) non si ritiene sufficiente ad integrare un quadro indiziario grave della colpevolezza del predetto, atteso che la consapevolezza del patto corrutivo non dimostra di per sé l'inserimento casualmente rilevante del predetto.

In ordine alla ipotizzata circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, in ordine alla posizione del BUZZI, del CARMINATI e del TESTA, si chiama quanto esposto, con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione sull'applicabilità di detta circostanza anche a coloro che fanno parte dell'associazione e, sul punto, si considera che l'attività corrutrice in esame era funzionale all'associazione, atteso che anche, in tal caso, gli indagati sostanzialmente si attivavano per far sì che le cooperative riconducibili al BUZZI lavorassero di più, avessero così maggiori entrate economiche da poter tra loro dividere.

Per quanto riguarda la posizione di Pierina CHIARAVALLE (*riguardo alla quale, la circostanza aggravante in questione è stata ipotizzata con la nota integrativa del 19.5.2015*), si osserva che, nonostante la stessa non partecipi ad alcuna riunione, la stessa viene resa edotta dal BUZZI sui programmi criminosi, è a conoscenza dei rapporti tra quest'ultimo ed il CARMINATI, del quale il BUZZI le parla (*v. conv. del 30.5.2013, RIT 2964/13, progr. 5729, dalla quale emerge che il CARMINATI accompagna il BUZZI a casa della CHIARAVALLE; conv. del 5.10.2012, RIT 6100/12, progr. 477, nel corso della quale il BUZZI, parlando con lei le dice, che lo sta chiamando Massimo; del 6.6.2013, RIT 3240/13, progr. 1184, nel corso della quale, il BUZZI, commentando l'esito della vicenda inerente la firma della DD con la donna, dice: "Ehhh, ho attivato Massimo ....cò 'a DD, alla fine abbiamo dovuto capitolà. Ho dovuto accettà le condizioni .... di caz..... che m'ha fatto quella troia [Maria Letizia SANTARELLI]; del 20.6.2013, RIT 3240/13, progr. 1518, nel corso della quale il BUZZI, a bordo dell'autovettura con la CHIARAVALLE ed il CALDARELLI, racconta la storia della suddivisione del campo nomadi e la necessità di un servizio di guardiania da affidare a Luciano CASAMONICA, per il campo F; nonché conv. Del 15.11.2013, RIT 3240, progr. 5056 – A- 2, nel corso della quale il BUZZI dice alla CHIARAVALLE che Massimo era venuto il giorno prima, che lui rischiava per tutti*). Pertanto, si ritiene che per lei emergano indici idonei a ritenere integrata l'aggravante in questione.

CAPITOLO II
CORRUZIONI E TURBATIVE D'ASTA TRA COMUNE DI ROMA E REGIONE LAZIO

1. Le corruzioni connesse alle convenzioni per l'emergenza alloggiativa (capo 9)

In ordine al reato in esame, il quadro indiziario è costituito dal contenuto delle conversazioni e dalle acquisizioni documentali e prima di esporlo, per meglio comprendere i fatti, è bene chiarire, preliminarmente, chi sono i personaggi coinvolti (*sarà meglio poi precisato con che ruolo*) nella vicenda in esame, dei quali non si è ancora trattato nel presente procedimento:

Guido MAGRINI: Direttore del Dipartimento delle Politiche Abitative del Comune di Roma;

Daniele OZZIMO: Assessore alla casa del Comune di Roma;

Angelo MARINELLI: appartenete alla Segreteria dell'Assessore;

Stefano VENDITTI: Presidente della Lega della Cooperative Lazio;

Pierpaolo PEDETTI: Consigliere dell'Assemblea Capitolina e Presidente della VII Commissione Patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma;

Santino DEI GIUDICI: rappresentante della Società Cooperativa Deposito Locomotive Roma San Lorenzo.

Se l'emergenza utilizzata come strumento di corruzione è l'emergenza alloggiativa a Roma, l'emergenza che costituisce il *primum movens* dell'illecito è quella finanziaria esistente nella Società Cooperativa Deposito locomotive di Roma San Lorenzo, oberata di debiti, assillata dalla necessità di dover pagare cambiali, con *asset* invenduti costituiti da 14 appartamenti in zona Case Rosse – Settecamini.

La connessione tra emergenza finanziaria della cooperativa , di carattere eminentemente privatistico, ed emergenza alloggiativa a Roma, di carattere eminentemente pubblicistico, emerge già dalla prima delle conversazioni rilevanti, nella quale Magrini, funzionario apicale della Regione Lazio, nello stesso contesto comunicativo, rappresenta a Buzzi di aver parlato con Ozzimo della possibilità di finanziamenti dalla regione al comune e, immediatamente dopo, accenna al tema degli appartamenti invenduti delle case rosse, che creano una situazione di difficoltà alla cooperativa, al Presidente della quale (Santino Dei Giudici) sono molto legati[132].

[132] Informativa Ros,II reparto, 22.12.14, pagg. 388 e 389

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
GM: Guido MAGRINI
S: pronto
GM: come stai Salvato'? Magrini
S: bene, bene Guido
GM: bene, al... ti chiamavo perché ho visto l'altro giorno... allo', ***stiamo provando a utilizzare mo, al volo, un po' di soldi che abbiamo sull'Emergenza abitativa***
S: si
GM: eh... ***ho visto Ozzimo l'altra mattina e... abbiamo fatto qualche ragionamento****, diciamo, però forse... se c'avessi dieci minuti parliamo pure di (inc.) con te, così capisco meglio*
S: e dimmi... dimmi quando posso venire, Guido
GM: eh, guarda io la prossima settimana... ***sennò prima o poi dovrò tira' fuori sta delibera****, eh... dimmi tu, io per esempio martedì mattina so' sempre lì in Assessorato, al Serafico, sennò mercoledì, giovedì*
S: ***a via del Serafico***
GM: ci stanno pure i funzionari. Dal... dalle quattro, quattro e mezza, cinque, quand'è
S: ok
GM: eh
S: dimmi tu l'ora, io arrivo quando me lo dici tu, alle cin...
GM: facciamo alle quattro e me... facciamo alle quattro e mezza
S: a via del Sera... via del Serafico numero, Guido?
GM: centoventisette (127)

La telefonata sopra menzionata e riportata nella nota è quella del 9.11.2013, di cui al RIT 1741/13 progr. 3568.

Il 12 novembre vi è una riunione tra Coltellacci, Bolla e Chiaravalle, mandati da Buzzi perché impedito, da un lato e Magrini dall'altro, nel corso della quale, secondo quanto Bolla riferisce a Buzzi in via Pomona la sera successiva, Magrini aveva la disponibilità complessiva di 16.000.000 di euro regionali, dei quali aveva parlato con Ozzimo insieme a Marinelli, con il quale aveva immaginato la possibilità di una richiesta da parte di costui, nella qualità di assessore, tale da far ffluire per il 2013 una somma di 3/4.000.000 di euro al comune. Anche tale circostanza assume precisa valenza indiziaria, poiché non vi è alcuna ragione per la quale un funzionario apicale della regione debba comunicare a esponenti di un gruppo privato l'impegno di risorse pubbliche regionali, e trova plausibile ragionenei fatti indicati nell'incolpazione cautelare.
L'esito della riunione riferito dal BOLLA al BUZZI la sera è riscontrabile nella conversazione di cui al RIT 1741/13 progr. 35745

Il giorno successivo si registra un incontro tra Buzzi e Ozzimo avente ad oggetto proprio il contenuto dell'incontro con Magrini, come si evince dal contenuto di un sms che il primo manda al secondo e prodromico all'incontro[133], a dimostrazione che nessuno degli attori millanta circostanze improbabili.
Seguiva un incontro con Venditti, presidente legacoop Lazio che partecipa agli accordi di salvataggio della cooperativa, alla presenza, tra gli altri, di Dei Giudici.
Anche in questo caso le intercettazioni telefoniche evidenziano la connessione tra acquisto di immobili e fondi regionali, giacchè Buzzi, prma di partecipare alla riunione, contatta Marinelli per chiedere come stava andano la vicenda del fnanziamento regionale, ricevendo rassicurazioni:
"…..alle 11:54, prima di recarsi alla riunione con DEI GIUDICI, BUZZI s'informava[134] presso Angelo MARINELLI se *"quella cosa con la Regione sta andando avanti"*. MARINELLI rispondeva: *"ci stiamo lavorando"* e precisava di aver sollecitato il *"Direttore"* (Stefano GIULIOLI, all'epoca Direttore U.O. all'interno del Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute) **(All. 4)** a parlare direttamente della questione con lo stesso ***"MAGRINI"*** (Guido, ndr). BUZZI, quindi, lo esortava ad informarsi se i predetti dirigenti avessero parlato tra loro, spiegando: ***"io c'ho tante sollecitazioni ciccio poi te le vengo a racconta'"…***[135]
Una connessione ulteriormente evidenziata alla circostanza che, subito dopo la riunione, Buzzi contatta nell'ordine prima Ozzimo e poi Magrini, incaricandolo di muovere la situazione sul versante pubblicistico, perché su quello privatistico, ossia quello della cooperativa Deposito Locomotive, la situazione era molto critica, ricevendo rassicurazioni al riguardo:

S: *ok, ci vediamo martedì*
GM: ***eh, eh, oh... poi una cortesia, l'altro giorno avevo sentito - perché lo sai che siamo molto amici, legati*** *- Santino Dei Giudici (Presidente della Coop Deposito Locomotive San Lorenzo, ndr) per quelle cose...*
S: *si*
GM: ***sull'appartamenti di... Case Rosse, diciamo, eh...***
S: *si, esatto*
GM: ***avete parlato un po',*** *insomma sarebbe importante, so che stanno lavorando con l'AIC insomma, per creare... per superare una situazione un po' difficile, quindi, diciamo, magari risentilo, risentitevi, eh... vedi un po' se almeno tre, quattro, insomma quella ro... alloggi, si possono sistemare. Io sto cercando anche in altro modo, forse ne hanno, credo, quattordici là*
S: ***esatto, ne hanno quattordici***
GM: ***eh! Vedi un po' te***
S: *d'accordo*
GM: grazie, ci vediamo martedì
S: ***martedì alle sedici e trenta***
GM: sedici e trenta
S: *ok, grazie Guido*
Saluti

133 Ivi, pag. 390:
Il giorno dopo, BUZZI inviava un sms a Daniele OZZIMO: *"Ho parlato con Magrini quando ti posso vedere? Oggi pom all'Aran?"* ricevendo, come risposta: *"per l'Aran ci provo…ti chiamo nel pom"*. Alle 19:15, BUZZI inviava a OZZIMO un nuovo sms per informarlo di essere *"all'Aran"*.

134 RIT 1741 progressivo 36372 del 18.11.2013 ore 11.54.49 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n 3482519252- Angelo MARINELLI utenza telefonica n. 3292030996).

135 ivi, pag. 391

alle 15:17, BUZZI inviava a Daniele OZZIMO un sms dal seguente contenuto: *"Ti dovrei parlare"* e immediatamente dopo chiamava MAGRINI per rappresentargli che *"...al Dipartimento la situazione è un po' ferma perché loro temono che i soldi che gli da' la Regione se li frega, diciamo, il bilancio nel calderone generale...e ti doveva parlare il nuovo Dirigente però non so se ancora l'ha fatto"*. MAGRINI chiedeva chi fosse il nuovo dirigente e BUZZI spiegava che si trattava di *"GIULIOLI"* (Stefano GIULIOLI, di cui BUZZI forniva a MAGRINI il numero telefonico tramite sms), specificando: *"è il nuovo direttore che è arrivato lì da dieci giorni, capisci?* ***Quindi certe cose non le conosce…****"*. MAGRINI proseguiva nell'illustrare i successivi sviluppi della vicenda, confrontandosi con l'interlocutore sulle possibili soluzioni e specificando che la delibera sarebbe stata fatta a giorni. BUZZI quindi, ricevendo conferma che non fosse ipotizzabile un'esclusione del Comune dall'iter previsto, gli ribadiva la necessità di confrontarsi con GIULIOLI al che MAGRINI lo rassicurava: ***"adesso me ne occupo io non ti preoccupare"***. Concludendo, BUZZI riferiva: ***"io ho parlato con Santino (DEI GIUDICI, ndr) la situazione è drammatica no critica, eh!"*** e MAGRINI confermava di essere a conoscenza della serietà della situazione[136].

E' alle 19,52 del medesimo giorno, che viene definito il sinallagma corruttivo, nel corso di un incontro tra Buzzi e Ozzimo - il cui contenuto si apprendeva da una comunicazione tra costui e Coltellacci – nel quale l'assessore aveva richiesto al primo 150.000 euro per risollevare le sorti di una cooperativa, in cambio del mantenimento di una convenzione relativa all'emergenza alloggiativa assai remunerativa per Buzzi:

Legenda
S: Salvatore BUZZI
SC: Sandro COLTELLACCI

S: cioè ***qua praticamente, ci hanno chiamato oggi pe, per dare una mano a sta cooperativa, pensavamo che c'avesse un po' de febbre invece c'ha il febbrone***
SC: mh
S: perché ***c'hanno una cambiale in scadenza***
SC: mh
S: cambiale in scadenza il 31 ottobre, quindi già scadute
SC: mh, mh
S: che ***se non le pagano entro venerdì, eh... vanno in protesto,*** *con tutte le conseguenze del caso*
SC: mh
S: ***e stamo a parlà di centocinquantamila euro***
SC: mh
S: hanno chiamato... tu... un sacco di cooperative, fatto sta che eravamo solo in tre, di cui uno già s'è sfilato e siamo rimasti in due, che saremmo noi e il Coin
SC: mh
S: ***Marotta per farti capire***
SC: si
S: eh... ***l'intervento è quello sulla quale MAGRINI investe, capito?***
SC: mh, mh, mh
S: allora so' andato de corsa giù in Asses... proprio so' stato giù de corsa poi in Assessorato, dopo il dentista, ***ho parlato prima da Paolo (DI NINNO, ndr)****, so' andato fuori, poi* ***so' andato ad acchiappà Daniele*** *(OZZIMO, ndr),* ***l'ho preso ai margini della Giunta.*** *Allora,* ***l'accordo grosso modo sarebbe questo****: loro ce fanno,* ***ce proseguono la convenzione a ventiquattro euro e cinquanta e trenta****, senza sconto senza niente,* ***per fare l'emergenza abitativa sotto forma di case alloggio,*** *appartamenti alloggio quella roba che c'ha in testa lui, no?*
SC: si
S: ***utilizzando in parte i fondi della Regione****, vediamo un po' se domani riescono a chiedere, e noi in cambio, e* ***noi in cambio, insomma prende' appartamenti in affitto…. compriamo degli appartamenti!***
SC: mh, mh, mh, mh, mh... mh, mh, mh, mh... si, in linea di massima ho capito, si
S: questo è tutto. Dopodiché poi c'hai aperto un altro discorso, dato che stavo in tema, dell'agenzia per la casa, perché come fai tu a dare settecento euro? A chiude la cosa se... ti manca sempre chi eroga la somma? E ci siamo riproposti per fare l'agenzia
SC: mh
S: e su sta cosa ho trovato terreno insomma... orecchie un po' più attente
SC: mh, mh, mh
S: quindi potremmo fa due... ***una convenzione in essere, che è questa qui che riguarderebbe le***

[136] idem

fragilità, *diciamo a sto prezzo alto che abbiamo, no?*

SC: *mh, certo*

S: ***e la seconda convenzione*** *sulle emer... eh, su...*

SC: *si, si, si, si*

S: ***sull'ordinario***

SC: ***ma tocca salva' sta cooperativa?***

S: *eh, tocca...* ***tocca vede', nei limiti del possibile, salva' sta cooperativa***. ***<u>Stamo a parla' di centocinquantamila euro entro venerdì...</u>***

SC: *mh, mh, mh, mh, mh*

S: *cioè,* ***se Marotta ce sta, sarebbero centomila euro noi, sessanta noi, quaranta te e cinquanta Marotta***

SC: *mh, mh, mh, mh, mh*

S: *questo dovrebbe essere all'incirca...*

SC: *ok*

S: *però io domani la verifico con Paolo, dopodomani alle nove e mezza viene anche Paolo per essere sicuri che non è che uno mette centocinquantamila euro e poi perde pure i centocinquantamila euro, capito?*

SC: *certamente. Va be' allora tu domani approfondisci sta cosa, poi magari prima di dopodomani mattina alle nove e mezza che te vai, vedemo un attimo*

S: *embè ma vieni...* ***vieni pure te, i soldi li tiri fuori pure te,*** *vieni pure te alle nove e mezza, te sto a di' questo. Alle nove e mezzo di mercoledì, se vieni pure tu all'AIC*

SC: *va bene, va bene*

S: *poi se semo de più meglio, lo sforzo è de meno... però questa hai capito... poi io non riesco a capi', cioè, stai pe' mori', me convochi oggi, lunedì, pe' venerdì e te servono centocinquantamila euro?*

SC: *certo*

S: *boh*

SC: *senti, ma* ***in cambio di centocinquanta, qual è il beneficio o l'opzione per noi?***

S: ***che tu opzioni gli appartamenti, no? Loro c'hanno quattordici appartamenti invenduti***

SC: *si*

S: *il piano di zona di trentadue appartamenti,* ***diciotto so' venduti e quattordici no***, ***<u>tu opzioni i quattordici dandogli i soldi</u>*** *e quindi... Paolo m'ha suggerito un'altra cosa, cioè: <ma perché non ne comprate direttamente due?>*

SC: *eh certo*

S: *solo che... va be', insomma è da... è da, è da andar lì e parla' co' questi*

SC: *va be', va be', ok, ok, ok*

S: *che poi se le completassero, sarebbero case anche a prezzi vantaggiosi, verrebbero duemila euro a metro quadro, non è che verrebbero tanto*

SC: *certo*

S: *soltanto che loro, se non completano il piano di zona, da quello che ho capito, se non... completano la prevendita, come caz... cioè la preassegnazione, la banca non gli da' il mutuo, la banca non gli da' il mutuo finale e non riescono a fa' le opere d'urbanizzazione. Quello è il cane che se morde la coda*

SC: *va be', no, me pare un'operazione che potrebbe porta' a dei benefici...*

S: *e* ***noi dovremmo ave' una convenzione sugli appartamenti protetti, su quella tipologia, a quel prezzo che già c'abbiamo pe'... pe' i prossimi...***

SC: *si, si, si*

S: ***i prossimi tempi***

SC: *va bene, va bene, va bene, d'accordo, dai, poi domani ce sentiamo e...*

S: *poi gli ho detto:* ***<Daniele guarda>*** *dice, cioè... <****sta cosa è importante, vedi tu, insomma i soldi qui non ce li avete, chiama la Regione> m'ha, m'ha promesso che domani fa' la lettera.*** *Guarda semo stati a parla' fino... che ore so' mo? So' le nove e dieci, che ore so'? So e venti*

SC: *eh si, si*

S: *eh si, so' stato in Campidoglio fino... co' lui tutto sto tempo. Poi c'era... non c'era MARINELLI che è superficiale,* ***c'era Enrico PUCCINI*** *che è più serio, insomma...*

SC: *mh, mh, mh, mh*

S: *ma... allora m'ha detto: <la proposta che avanzate, quella per l'agenzia, poi mandatemela a me direttamente>. Ah, poi su suggerime... va be', poi le altre cose te le dirò oggi direttamente, dai,*

tanto ce beccamo

SC: va buò, dai

S: comunque grosso modo hai capito l'impia... ***due convenzioni diverse, una per gli appartamenti...***

SC: si è chiara, è chiara, è chiara, è chiara, è chiara, è chiara

S: ***e una invece pe'... svuota' i resti***

SC: pe' ba... eh, mh, mh... va bene, è un'altra cosa interessante, dai! Ok, allora o se vedemo dopodomani, va be', domani ce sentiamo, poi...

S: e noi dopodomani alle nove e me... dopodomani alle nove e mezza all'AIC, io tanto... Paolo (DI NINNO, ndr) la sviluppa domani tutta sta roba, quindi

SC: mh, mh. Va buò, e allora domani ce sentiamo e ce scambiamo...

S: perché la cerchi... la cosa è che noi davamo centocinquantamila euro, ma semo... cioè, basta che poi non è che...

SC: che non ce li hanno già presi con la convenzione

S: eh, esatto. No, presi con la convenzione... domani mi da' la risposta, m'ha detto assolutamente no, non che non rimanemo appesi con la cooperativa, capito?

SC: mh, mh, mh

S: dice: vabbe' ho buttato i centocinquanta a Anzio, ne buttamo centocinquanta qua (ridendo) ma vaffanculo, no?

SC: mh, mh, mh, mh, mh. Va buò, va buò, dai

S: ok

SC: ne... ne parlamo seduti e... d'acco... allora se... se tu stai in ufficio domani, a una qualsiasi ora, famme uno squillo, se ce la faccio, passo davanti...

S: e ce sto... lo sai qual è il problema, Sandro? Che non ce sto mai domani, non ce sto praticamente mai, sto sempre... in movimento

SC: e dai, e allora dai, tanto poi noi alle nove e mezza quanno se mettemo a sede io capisco in corso d'opera quello che se stamo a di' possibilmente

S: ma io te chiamo, te chiamo prima, domani te chiamo, dopo che ha fatto le cose Paolo te chiamo, no?

SC: va be', d'accordo

S: perché loro... ***ora la cooperativa ce deve manda' anche una proposta con lo sconto per l'acquisto,*** *perché dice <va be' vediamo de fa' pure lo sconto>. Eh, grazie, facce pure uno sconto, cazzo*

SC: mh, mh, mh, mh, mh, mh, si, potrebbero pure esse'... che ne so, ***tipo i quaranta miei, sessanta tuoi, cinquanta de Marotta, so' l'anticipo su tre pezzi,*** *potrebbero esse', no?*

S: si... no... te li sei proprio comprati quasi, eh, te li sei proprio comprati

SC: si, pe...

S: ***perché poi c'è il resto mutuo, hai capito Sandro?***

SC: eh certo

S: il resto

SC: e poi te subentra, te subentra il mutuo, ma il mutuo già c'è?

S: ***il mutuo già c'è, Intesa San Paolo***

SC: embè sarebbe buono, se ne compramo uno per uno

S: ma guarda che non è male, eh, non è malvagia la cosa

SC: ma infatti, no, no, ma io infatti te sto dicendo, no? Questi... quaranta valgono come...

S: solo loro c'hanno... c'hanno il problema della prelazione su tutti, hai capito? No, su tre, poi c'era il problema per i quattordici

SC: mh, mh, mh

S: ***so' quattordici gli appartamenti****, non so' tre*

SC: si, però loro co' 'na piotta e mezza possono anda' avanti co' quelle altre cose...

S: eh, co' 'na piotta e... quanto vanno avanti? Co' la pi... questo che vorremo capi' co' Paolo

SC: eh certo

S: quanto vanno (ride)

SC: però se noi se blindamo co' 'na piotta e mezza i tre? A noi che ce ne frega poi degli altri undici?

S: eh, beh ma se non completano il piano de zona, te rimane sempre chiusa la questione... non hai chiuso la questione, hai capito?

SC: mh, mh, mh

S: cioè, se fallisce poi la cooperativa, tu... gli appartamenti non so' ultimati

SC: mh, mh, mh, mh, mh, va buò, dai, mo domani Paolo fa ste cose e poi se risentimo, me la spieghi... un po' meglio dopo che hai capito meglio pure te, va co' Paolo
S: ok, d'accordo
saluti[137]

La conversazione sopra riportata è quella 18.11.2014, di cui al RIT 36430 ed il suo contenuto si ritiene attendibile sia in quanto ha le caratteristiche tipiche di un colloquio di lavoro, sia in quanto è preceduta da incontri e colloqui, che delineano l'oggetto dell'accordo, sia, infine, in quanto effettivamente un incontro tra OZZIMO e BUZZI vi è stato proprio quel giorno[138]. Inoltre, il giorno successivo il BUZZI, nel corso di una riunione all'interno degli uffici di via Pomona, alla BUGGITTI, alla GARRONE, al BOLLA, nonché al CARMINATI (persona nei confronti della quale egli non mente, per suo ruolo all'interno dell'organizzazione per il suo specifico spessore criminale) ribadisce (*RIT 8416/13 progr. 195*) i termini dell'accordo concluso con OZZIMO[139].

---

137 Ivi, pagg. 393 e ss.

138 idem

139 idem, pagg. 397 e ss.

Nel pomeriggio, durante la riunione intercorsa all'interno degli uffici di via Pomona, BUZZI spiegava ad Emanuela BUGITTI, Alessandra GARRONE, Carlo BOLLA e Massimo CARMINATI, di aver pattuito con OZZIMO d'impegnare 150.000 euro per salvare la Cooperativa in oggetto, ed in cambio OZZIMO, attingendo ai fondi che MAGRINI avrebbe dirottato dalla Regione a Roma Capitale, avrebbe rinnovato alle cooperative di BUZZI ***"la convenzione per il 2014 a 24 euro"*** sull'emergenza alloggiativa. Nella prima parte di conversazione, i presenti facevano invece riferimento al tentativo di acquistare alcuni immobili di proprietà di Roma Capitale ad un prezzo vantaggioso, grazie alla collusione di Dina PAONE, Pierpaolo PEDETTI e Mirella DI GIOVINE (argomento che verrà trattato nel prossimo paragrafo). Successivamente:

...OMISSIS...

S: ...Dina PAONE 3487033588... modifica che ci metto pure la mail...aggiungi mail...oh! se ci riesce sta cosa, amo fatto bingo... Seconda cosa, ieri mi ha chiamato ... ***mi ha chiamato (inc.) Stefano VENDITTI.. dobbiamo fa' na riunione ... anzi venerdì ...<una riunione su una cooperativa, Deposito San Lorenzo, sta messa male bisogna finì il piano di zona perché sta messa male>... io insomma vado a sta riunione (inc.) San Lorenzo una cooperativa storica del movimento cooperativo che costruisce e ha fatto diversi piani di zona... in cui c'ha un piano di zona a Case Rosse***

EB: via Case Rosse...

S: ***...di 32 appartamenti di cui 18 venduti, uno tra l'altro a un medico, ... ehhh.. (frase inc.)...e 14 no… so' arrivato lì che la vogliono mette in liquidazione perché sta in pre agonia...(inc.) sta in pre agonia...e quindi praticamente, il concetto è questo.. (inc.)... il concetto è questo: la REGGIANI che è una che piange con me, con la Regione, con tutti .... MAGRINI ha trovato16 milioni di euro che li da' ad OZZIMO***

EB: (inc.)...

S: (inc.)

AG: ... questo ce l'avevi già detto?...

S: (inc.)

(Pr.195-A-3 ore 14:23:25 - si sente una porta sbattere -)

S: ed in cambio entro venerdì dobbiamo ... entro giovedì , ***perché venerdì vanno a scadenza le cambiali ...*** *le cambiali so' scadute ... gli vanno protestati le cambiali di 150.000 euro ... alla cooperativa di Tor San Lorenzo…per acquistare i 14 appartamenti … pre assegnazione vanno…* ***San Lorè sta messa male, io ho preso i bilanci: ho pensato a te MASSIMO*** *[Pr.195-A-3 ore 14:23:54]* ***se lo volessi dì al nostro amico... ma quello tanto non*** *(inc.).*

[Pr.195-A-3 ore 14:24:01]: si sentiva la voce di Massimo CARMINATI commentare assieme ai presenti le questioni private di Daniele PULCINI, dopodiché la conversazione si concentrava nuovamente sulla questione relativa all'accollo del mutuo degli appartamenti di proprietà della Cooperativa Deposito Locomotive San Lorenzo, uno dei quali, come si comprenderà nelle conversazioni che seguono, veniva proposto anche a Massimo CARMINATI:

(...)

S: praticamente la storia è questa ... la storia è questa, gli appartamenti ah, Massi, eccoli qua.. (inc.) degli appartamenti

EB: scusami se ti do fastidio, ma con 150.000 euro come fai a comprare tutti gli appartamenti...

Un accordo che coinvolge anche Magrini - così come inequivocamente dimostrato dagli sms inviati da Buzzi a costui oltre che a Ozzimo, nei quali si dice che era stato chiuso l'accordo con Santino Dei Giudici[140]- oltre che Venditti, dal quale Buzzi pretende rassicurazioni circa il fatto che poi avrebbe recuperato i soldi dalle convenzioni sull'emergenza alloggiativa[141], e il cui ruolo nell'operazione egli ribadisce in una conversazione con Forlenza[142].

Si fa sopra riferimento agli *sms* del 20.11.2013 di cui al RIT 1741/13 progr. 36704 e a quello del 21.11.2013, di cui al RIT 1741/13 progr. 36999, nonché alle conversazione del 21.11.2013, di cui al RIT 1741/13 progr. 36998 e del 22.11.2013,RIT 1741/13 progr. 37154.

La vicenda corruttiva in esame delineata dal contenuto inequivoco delle conversazioni sopra

---

CG: no, 150..000 euro glie paghi i danni l …(si accavallano le voci)...glie salvi...glie salvi
EB: ah, ho capito…
S: allora.. sono andato ieri... sono andato ieri, dopo il dentista, so andato da Paolo DI NINNO... poi so andato...
AG: da OZZIMO
S: ... di corsa in Campidoglio da OZZIMO ... il discorso è questo... il problema dobbiamo verificare se dopo i 150.000 euro cosa viene dopo... perchè se cominciamo (inc.) a qualcuno...
M: scusa… 150.000 salvi l'azienda (inc.)...poi?...
S: però ... qui praticamente gli appartamenti ***sono ... due milioni de mutuo****... gli appartamenti... due milioni di mutuo ... un milione e tre dati in contanti... bisogna avè i contanti (inc.) pure, no?... A loro gli interessa una prelazione di 10.000 euro ad appartamento, in modo che possono andare in banca dice <abbiamo la prelazione di tutti gli appartamenti> ... la banca gli (inc.) mutuo ....*
(interruzione del brano Pr.195-A-3 ore 14:25:36 - Inizio brano Pr.195-A-4 ore 14:25:37)
S: ... tu c'hai tempo pure per venderli gradualmente...anche perché non capisco perché non l'hanno dati a un'agenzia per vende sti cazzi di appartamenti...
AG: perché so' imbecilli
S. so' proprio imbecilli...praticamente noi… ***praticamente l'accordo è questo: lui ce rifà la convenzione per il 2014 a 24 euro e***
CC: trenta...
S: ***... bravo!... senza riduzioni e noi compriamo le case, nella misura che noi compriamo al 60% e Sandro al 40... e io già ho parlato co Sandro...***
AG: ***quindi tutti e quattordici?...***
S: ***tutti e quattordici!...*** *perché siamo solo noi e MAROTTA... perché gli altri so tutti sfilati.... se MAROTTA se ne piglia 50.000 euro, ipotesi, poi vediamo che succede... e noi 100.000...allora vuol dì 60.000 euro noi e 40 Sandro… hai capito?*
CC: ***e Sandro glie la fa'?...***
S: ***come non glie la fa'...glie la fa'...c'ha 500.000 euro in contanti***
AG: ***ma poi condizionando a... il servizio a prezzo pieno, quindi o accetti o accetti, non mi sembra che c'è molto margine***
CC: oggi non c'aveva i soldi per pagà il caffè, Mà...
S: allora io so ... io so che (inc.) 500.000 euro in contanti
CC: ah, bene...
S: l'importante che non devo spenne... non spenne na lira...
AG: (inc. voci sovrapposte)... no bravo
S: te sto a dà retta...
AG: sei bravo infatti... bravo te e bravo lui... Clà, te vuoi comprà na casa?
S: e dopo...
CC: intanto prendiamole...
S: ***se lui ci lascia a 24 euro e trenta (inc.) vuol dì che noi guadagnamo il 60% ...poi te ripaghi l'appartamenti in un anno***
CC: eh!...oh!...
S: io infatti
CG: andiamo da qualcuno
S: salviamo la cooperativa Deposito San Lorenzo altrimenti (fischia) una medaglia d'oro...fai un'operazione che tutto sommato…
CC: ***ma l'impiccio è solo questo?***
S: eh?
CC: ma il problema è solo questo?... tu hai verificato
CB: (inc. si sovrappongono le voci)... c'é la possibilità del fallimento...questo che

riportate trova poi conferma nel contratto preliminare, considerato quando è stato redatto ed i dati economici che contiene, intervenuto tra la cooperativa Deposito Locomotive Roma San Lorenzo e il consorzio Eriches 29, rappresentati rispettivamente da Santino DEI GIUDICI ed il BUZZI[143] del 21.11.13, nel quale Eriches versava a titolo di acconto prezzo la somma di 125.000 euro per 14 unità abitative site in zona Case Rosse. Dalla lettura dello stesso si evince il sinallagma corruttivo, in quanto contiene la *condizione di efficacia costituita dalla circostanza del rinnovo della convenzione per l'esecuzione del servizi di emergenza alloggiativa da parte del Comune nei*

AG: una volta che tu hai comprato e hai...avuto (inc) e tutto
M: una volta che glie l'hai risolto, te comunque hai capitalizzato…
AG: (sovrapposizione di voci) se dovesse fallire mica è un problema tuo...
S: me devi dura' per due anni prima de fallì poi...
CB: mo stasera ne parlamo
S: che poi tra l'altro... noi poi potremmo dirlo anche ai nostri soci per non (inc.) prelazione chi vuole le case... ad esempio lui (inc.) ho fatto un esempio, quando (inc.)...affitto se la potrebbe compra' se ce fosse una congrua situazione... stavo pensando pure a te che c'hai un sacco de soldi che... con noi
CC: noi c'abbiamo una (inc.) che facciamo i mutui fissi
AG: (ride)...
S: ah?..
CC: una verifica se ci so mutui sopra
S: il mutuo c'è già te l'ho detto...
CC: no... quello suo si...(inc. forte rumore di fondo) mutui su altri appartamenti ... di altri debiti...perché noi se (inc.) piglia' i soldi in banca (inc.) prima accensione de mutuo diretto, primo... poi dopo, se devo dà dei soldi in banca, possono da' la seconda firma (inc.) capito, no?... allora verificamo
S: eh, va be il problema devi dare 150.000 euro entro giovedì, perché venerdì ...
AG: ma perché farete dei mutui Clà?..
CC: ah?..
AG: ma farete mutui?...
CC: no e che t'ha detto...(inc. sovrapposizione di voci)
S: il problema è che entro venerdì dovemo pagà 150.000 euro ... e quindi entro giovedì (inc. forte rumore di fondo)...
CC: (inc.)... non famo in tempo a fa' un cazzo
CB: ci arrangiamo co' 'na struttura privata Clà...
CG: (inc. forte rumore di fondo)...so tutte private...
CB: no... intanto (inc.) sti soldi e bloccamo sta...
CC: e chi te la paga...loro personale...(si sovrappongono le voci)...se ci fossero... perché in 48 ore di tempo non hai tempo
CC: (inc. forte rumore di fondo) se si decide de farlo basta...se si decide de farlo basta...
AG: e chi è che sta controllando i bilanci là
S: i bilanci so (frasi inc. forte rumore di fondo e sovrapposizione di voci)...e poi c'è la compensazione ad Ardea, mica è nostra (inc.) de Ardea...
CC: (inc.) non interessava più niente, mo sta vedendo (inc.)
AG: (frase inc. forte rumore di fondo)...perché st'estate lui.. il presidente è venuto qui ad accompagna' quello della sicurezza
S: (inc.)
AG: (inc.) perché lui doveva prende i soldi...siamo proprio fuori dal mondo...

[140] Ivi, pag. 401

Il 20 novembre, all'interno degli uffici di via Pomona, BUZZI, COLTELLACCI, GARRONE, DI NINNO, tale *"Roberto"* e Marco POMPONI esprimevano alcune valutazioni in merito al prezzo di affitto che avrebbero potuto chiedere per i quattordici appartamenti in parola. Nella circostanza, i presenti discutevano anche del possibile rischio che l'operazione non si concludesse nel caso in cui il Sindaco MARINO avesse lasciato l'incarico, situazione che avrebbe determinato anche le dimissioni dello stesso OZZIMO **(All. 5)**. BUZZI invia poi un primo sms a Guido MAGRINI, per informarlo di aver ottemperato alle sue richieste: ***"Abbiamo dato poco fa' da soli la disponibilità a santino per i 14 appti le altre coop contattate si sono sfilate"*** ed un secondo sms a Daniele OZZIMO, in cui ripeteva lo stesso concetto: "***Abbiamo dato oggi la disponibilita alla Deposito locomotive San Lorenzo per 14 appartamenti"***.

[141] Ivi, pag. 402:

confronti della Eriches (v. alleg. 6 all'informativa del 22.12.2014 sopra cit.).

Una condizione che non si realizzerà nel tempo previsto, della quale tuttavia Buzzi non si avvale, poiché il 20 dicembre – il termine di efficacia originario- interviene, a firma di Magrini, la determinazione n. G05811con cui veniva destinata a Roma Capitale la somma di Euro 7.182.003,00" per la "realizzazione di interventi per il contrasto del disagio abitativo"[144].

Della conclusione del preliminare e del versamento del denaro Buzzi dà comunicazione a Ozzimo il 25 novembre[145].

Nel mese di dicembre, si registra un'intensa attività di Buzzi intesa a promuovere l'adozione degli atti necessari per la proroga della convenzione con il Comune, che porta alla adozione della citata determinazione regionale da parte di Magrini, della quale egli ha contezza con qualche giorno di anticipo[146].

La medesima data della determina regionale di Magrini, la Eriches stipulava il contratto definitivo per il

---

Il 21 novembre:

alle 20:18, Salvatore BUZZI cercava di contattare l'utenza di Stefano VENDITTI. In attesa della risposta, si sentiva in ambientale BUZZI dialogare con Dina PAONE: *"Magrini...però mi devono da' assicurazioni cazzo no..."*, riferendosi evidentemente a Guido MAGRINI, Direttore delle Politiche Sociali della Regione Lazio. La PAONE confermava: *"certo"* e BUZZI proseguiva: "*…perché domani andavano in protesta non so se hai capito..."*. La PAONE affermava di avere capito e BUZZI: *"poi domani mattina di corsa in banca...fa un assegno circolare...portalo là ridagli le cambiali..."*;

2) alle 20:19, BUZZI spiegava poi a Stefano VENDITTI che l'operazione si era conclusa con l'acquisto di 12 appartamenti da parte sua e di due da parte di MAROTTA. Dopo una breve digressione su altri argomenti, BUZZI gli rappresentava la necessità di ottenere garanzie che l'intera somma investita sarebbe stata recuperata attraverso i soldi stanziati da Roma Capitale e, a tal proposito, puntualizzava: ***"senti a me co st'operazione però, mo ne sto parlando con Daniele OZZIMO, mo con PEDETTI cioè…vogliamo, vogliamo esse tranquilli capito, eh! So'…è quattro milioni di euro, eh"***. VENDITTI lo rassicurava che avrebbe svolto anch'egli la sua parte: ***"è un lavoro che farò anch'io caro, eh! Stai tranquillo"***.

[142] Ivi, pag. 403:

Trascrizione integrale dalle 19:14:36 fino alle 19:18:40

Legenda:

S: Salvatore BUZZI

SF: Salvatore FORLENZA

S: hai saputo che abbiamo pure dato una mano a Locomotive San Lorenzo?

SF: no, che... in che senso?

S: eh, nel senso che gli abbiamo... ***fatto un prestito conto de centoventicinquemila euro che oggi li protestavano***

SF: ah, e chi te l'ha fatto fare l'operazione?

S: beh... me l'ha fatta fa'... VENDITTI, poi m'ha chiamato anche MAGRINI, io, io me so' impegnato anche ad acquistare tutti gli appartamenti se il Comune me rinnova la convenzione sull'Emergenza abitativa, quindi...

SF: ma loro perché, che cosa fanno adesso?

S: eh... c'avevano questo piano de zona de Case Rosse che c'avevano quattordici invenduti su trentadue appartamenti, poi... non so che cazzo c'hanno, la cooperativa sta messa malissimo Salvato'

SF: e lo so, lo so, ma quella lì del ***Deposito Locomotive*** *quale sarebbe? Cosa... come si chiama, la...*

S: ***Santino Del Giudice***

SF: ah, ah, ah, ah

S: Santino Del Giudice

SF: pe' di', quella è una delle situazioni delle cooperative abitazioni, *che sono anche quelli dei coglioni perché da anni che gli stiamo dicendo di organizzare tutto, mettere in rete la questione del sistema manutentivo per gli alloggi, eh... cioè, no, voglio dire, cioè... anche, anche gli altri vendano bu, bu, bu, bu... va be', però lì, voglio di', puoi fatte da' qualche quota, la quota al, alla... ma perché non riescono a venderlo quel programma?*

S: *no, non lo vendono più, allora, praticamente* ***gli ho fatto l'opzione su tutti e quattordici gli alloggi, gli ho dato centoventicinquemila euro oggi, con la clausola rescissoria che se al venti dicembre eh... il Comune non me fa' la convenzione sull'Emergenza abitativa pe' il duemila e quattordici io recedo e in quel caso ho perso centoventicinquemila euro, però me so' fatto fa' una lettera de patronage da AIC che... abbiamo messo... me ridanno loro sessantaduemila e cinquecento euro; però siccome ho parlato co' MAGRINI, ho parlato co' OZZIMO, ho parlato co' tutto il mondo, insomma, sto problema non c'è, io, se me rinnovano la convenzione, gli appartamenti invece di prenderli in affitto, m'acquisto questi della San Lorenzo***

SF: eh

S: capitalizzo la cooperativa

prezzo complessivo di 3.362.000 euro[147], dei quali sono stati pagati, oltre all'anticipo, 901.500 euro, come da tracciamento dei flussi finanziari[148].
Le indagini svolte hanno evidenziato che non vi è stata una convenzione unitaria relativa a tutta l'emergenza alloggiativa, ma vi sono state una serie di proroghe, pudicamente definite *non interruzioni* , dei servizi in essere con determinazioni dirigenziali, orientate da atti d'indirizzo e d'impulso della giunta di Ozzimo nella sua qualità di assessore.
L'effetto finale, quantomeno fino alle esecuzioni delle OCC, è stato poi conseguito, all'ultima scadenza con gare alterate nel loro corso.

Il primo dei temi d'accusa, con riguardo alle *non interruzioni* delle proroghe avvenute nel mese di dicembre, è reso evidente dalle connessioni temporali tra il momento in cui Buzzi ha certezza, che comunica a Ozzimo,

SF: ***perché quelli...ma perché quelli sono in pro... in... sono in locazione quelli?***
S: ***li metterei io in locazione a me stesso, no?***
SF: *eh, no, ma... cioè, quelli... loro li dovevano vendere o...*
S: ***vendere, vendere, gli, gli ho fatto il compromesso per l'acquisto legato però a questa clausola rescissoria del venti dicembre, a loro glie servivano subito centoventicinquemila euro pe' paga' le cambiali sennò oggi andavano protestate, capito? Abbiamo legato tutto a questo. Eh... io siccome... non so se il venti dicembre Marino c'è ancora o Marino è saltato, perché oggi lo do a cinquanta e cinquanta Salvato'***
SF: *si, ma è un macello là, è una cosa...* ***perché Guido Magrini? Perché Guido sta alla Regione?***
S: *perché* ***Guido in Regione, Guido MAGRINI c'ha in Regione, c'ha i fondi per l'Emergenza alloggiativa che li girerebbe al Comune e dove io già c'ho una convenzione in corso, hai capito?***
SF: *ah, ah*
S: ***io c'ho centodieci appartamenti in affitto su Roma, invece di averne centodieci ne levo... ne avrei... novantasei e quattordici sarebbero di proprietà***
SF: ***ah***
S: ***sarebbe un affare per tutti e due, loro se salvano, io capitalizzo e faccio i servizi***
SF: ***perché a quel punto tu, gli appartamenti, se ti fanno il contratto te li acquisti***
S: *esatto, esatto, esatto*
SF: *quelli so' già rile... già, già completati?*
S: *so qua... mancano solo le opere d'urbanizzazione che però, stando così le cose, non riescono a farle, no?*
SF: *certo... va buò*
S: *vediamo un po'*
SF: *no... eh, io penso che questa cosa...*
S: ***poi sto a fa' pure l'operazione ABC, la cooperativa (inc.) insomma stamo a fa' tre cose una più importante dell'altra, quindi...***
OMISSIS

Subito dopo, BUZZI veniva contattato da COLTELLACCI. Inizialmente i due commentavano alcune questioni inerenti i centri SPRAR, dopodiché BUZZI, in risposta a COLTELLACCI che chiedeva notizie nel merito, affermava di aver elargito a DEL GIUDICE la somma pattuita: ***"no, no, no ma oggi, quando gli ho dato i centoventicinquemila euro a Santino Del Giudice, no?! e quello che gli interessava, gliel'ho spiegato, ho fatto <guarda, Santì, non te sei salvato perché io, il 20 dicembre, se non c'ho quella cazzo di convenzione, può venirti pure Gesù bambino, per me è finita là, eh?! ...ho buttato centoventicinquemila euro, l'AIC me ne deve da' sessantadue e cinque...e per me finisce lì, eh?!...me dice <che devo fa'?> <devi andà, devi andà da MAGRINI che deve fa' quello che deve fa' co GIULIOLI>*** (Stefano, dirigente del V Dipartimento Promozione dei servizi Sociali e della Salute, ndr), ***semplice, la politica non c'entra è una questione tecnica...>"*** ribadendo, di conseguenza, l'esistenza di un patto illecito legato all'operazione di *"salvataggio"* della cooperativa Deposito Locomotive San Lorenzo.

143 Ivi, pag. 412
144 ivi, pag. 403
145 ivi, pag. 406
146 ivi, pagg. 408 e ss:

A ridosso della data prevista per la scadenza della sospensiva pattuita da BUZZI con la Cooperativa San Lorenzo, veniva registrata una serie concitata di telefonate inerenti il tentativo, da parte dell'indagato, di far rinnovare al Comune di Roma la Convenzione di settore. A tal proposito, l'11 dicembre, alle 11:25, Salvatore BUZZI contattava Daniele OZZIMO, al quale riferiva che Guido MAGRINI, accanto a lui e a *"Santino"* (DEI GIUDICI, ndr) in quel frangente, avrebbe voluto parlargli. OZZIMO si mostrava disponibile al che BUZZI passava il telefono a MAGRINI, che gli illustrava sommariamente che, nella Giunta regionale del 17, avrebbero presentato una delibera quadro inerente l'accordo tra il Comune di Roma e la Regione sul tema Casa e Cassa Depositi. OZZIMO chiedeva se si riferisse al *Piano Straordinario Emergenza Casa* e MAGRINI confermava, aggiungendo

dell'adozione della delibera regionale (11 dicembre), il momento in cui intervengono le determine di non interruzione[149] (il 19 dicembre), che coprono il periodo dal I gennaio al 28 febbraio, e il giorno in cui contestualmente interviene la determinazione regionale e la stipula del contratto definitivo tra la cooperativa di Buzzi e la cooperativa deposito S. Lorenzo (20 dicembre). In particolare, le determine hanno ad oggetto l'assistenza a 580 persone per complessivi 837.280,20 euro – determina n° 704; i servizi di assistenza di Valcannuta e Montecarotto per complessivi 182.853,71 con determina n° 703. Di particolare significato è la circostanza che nella seconda di esse, dove il prezzo è calcolato sulla base di un costo unitario per persona, esso è individuato nella cifra di euro 24,30, esattamente quello di cui parlavano Buzzi e Garrone nelle loro conversazioni.

A partire dal mese di gennaio si intensificavano i contatti con Ozzimo, finalizzati alla non interruzione della convenzione.

Nel contempo si registravano una serie di conversazioni, nelle quali si ribadivano i dettagli dell'operazione

---

che avrebbe preparato un'ulteriore delibera per l'erogazione di 7 milioni e 100/200 per l'Emergenza Abitativa, che GIULIOLI avrebbe potuto inserire nel bilancio 2014:

(*) Trascrizione integrale dalle 15:26:24

Legenda:
GM: Guido MAGRINI
D: Daniele OZZIMO
S: Salvatore BUZZI

GM: pronto
D: ciao Guido, buongiorno, buon pomeriggio
GM: grazie. ***Dunque, stamattina abbiamo chiuso con Maurizio Venafro*** *(dal 2011 Direttore ad interim del Servizio 1 "Supporto agli Organi Istituzionali – Bandi e contributi" della Regione Lazio, attualmente capo di Gabinetto del Presidente Nicola ZINGARETTI, ndr)* ***e con De Filippis*** *(Raniero, Dirigente della Regione Lazio, ndr)* ***un po' il pacchetto***
D: si
GM: per cui, diciamo, ***loro stanno preparando per il 17 che è martedì, da... la prossima Giunta, una... una delibera quadro, diciamo, che riguarda l'accordo co' Roma Comune, Regione - Roma, oh, sul tema generale della casa, i fondi alla cassa deposi... tutto quello di cui avete parlato, oh. Poi invece io vado in autonomia con una mia delibera...***
D: ma tu, scusa, ma tu ti riferisci al... al piano straordinario Emergenza Casa?
GM: al piano straordinario, Emergenza Casa, eccetera, eccetera
D: ah, quindi la prossima settimana va? Eh, ok
GM: Eh? Si. ***Poi c'andrebbe, invece, una... un atto separato, diciamo... per cui andremo con tre atti, diciamo così, uno è questo di carattere generale, eh... che sta preparando De Filippis, quindi non so che c'è scritto.*** *Eh... l'altro che in qualche modo da quest'indicazione di utilizzo delle... delle strutture IPAB (fonetico, ndr) San Michele... in termini, diciamo, di intesa fra Regione e IPAB ai fini dell'utilizzo di quella, di quel patrimonio.* ***E poi c'è invece una delibera nostra, sociale, a parte, diciamo, che distribuisce invece ai Comuni capofila di Distretti, quindi nel caso specifico a Roma, oltre agli altri Comuni capo fila dei Distretti per l'Emergenza Abitativa secondo le politiche che... il Distretto assume, e in questo caso che Roma assume. Il riparto, secondo i criteri tradizionali, porterebbe a Roma 7 milioni e 100/sette milioni e 2 più o meno***
D: ok
GM: quest... ***questi... per l'anno, che può essere utilizzato per l'anno 2014, diciamo, da Roma***
D: ok, ok
GM: ***quindi da inserire in bilancio, ovviamente a, a seguito della delibera noi faremo l'impegno di spesa e, se ce la facciamo, anche la liquidazione, diciamo come erogazione al Comune eh capo... e a questo punto GIULIOLI e gli uffici possono accertarlo, metterlo nel bilancio 2014, accertarlo in entrata e così via***
D: perfetto
GM: poi valutiamo, diciamo, se concordare che tipo di politiche fare, insomma non ce li mettete sui residence ecco, per queste cose che ci siamo dette
D: no, no, no, era un ragionamento che diciamo (sovrapposizione di voci, inc.)
GM: un ragionamento che abbiamo fatto, appunto, appunto, quindi noi adesso stiamo preparando questi atti qui, ***stamattina abbiamo chiuso il pacchetto con, diciamo con, con Venafro, quindi a sto punto se va bene io procedo così***
D: ***perfetto, perfetto***
GM: va bene?
D: mi sembra, mi sembra ottima, ottima idea
GM: benissimo, benissimo, ok
D: perfetto Guido
GM: ti ripasso Salvatore, ciao, grazie

corruttiva, e segnatamente il sinallagma - costituito dall'operazione di salvataggio della cooperativa deposito locomotive verso il mantenimento di una convenzione sull'emergenza alloggiativa molto remunerativa per i privati – i protagonisti pubblici – Magrin e Ozzimo- e privati – Buzzi – i mediatori dell'operazione – lega cooperative,che come si è visto è stata espressa da Venditti .

Assai eloquente in questo senso è una conversazione intercettata tra Buzzi e il suo collaboratore Nacamulli, avvenuta il 7 gennaio del 2014:

Legenda

S: Salvatore BUZZI
CB: Claudio BOLLA
MN: Michele NACAMULLI

*S: la cosa… **la cosa segreta che nessuno deve sapere perché sennò diventa quasi un reato è che noi abbiamo fatto un'operazione di salvataggio della cooperativa DEPOSITO COOPERATIVA SAN LORENZO,** impegnandoci a comprare **14 appartamenti**.. per un totale..32..32 appartamenti a (inc) stamo costruendo.. ne avemo venduti 18 e 14 noi.. se non intervenivamo noi falliva.. questa è la cooperativa più antica di Roma...quindi **c'ha chiamato Lega coop c'ha chiamato**..(inc) **pure con OZZIMO** (Daniele, ndr), MAGRINI (Guido MAGRINI, ndr) **ha trasferito 7milioni e 2 a Ozzimo..** (inc) **ha dato 7milioni e 2 al Comune di Roma.. noi abbiamo fatto questa cosa a patto che...***

(la conversazione viene interrotta da alcune telefonate, ndr) OMISSIS

*S: allora…che cazzo stavo dicendo...ahh questa cosa qui noi l'abbiamo fatta **con l'impegno che la nostra convenzione che è molto cara..** noi semo quelli che so' pagati più de tutti.. hai visto lo scandalo dell'emergenza alloggiativa? noi siamo quelli pagati più de tutti...noi abbiamo detto..*

D: si, un abbraccio, a te, ciao
S: Daniele
D: si, insomma una buona notizia, no?
*S: **si, ci pensi te a informare Stefano (GIULIOLI, ndr)?***
*D: **si, si, io sto andando adesso in Assessorato e gli dico che... la prossima settimana possiamo già aggredire il problema***
S: eh, se vuoi, io fra un quarto d'ora posso sta' là, perché... no?
D: eh, ma credo che sto... c'ho un po' di pacchi Salvato'
S: e allora guarda, fai una cosa, pensaci te co' Stefano che è meglio se... che glielo dico io, glielo dici tu
D: si, si, si, si, si
S: e io domani invece vado come ufficio a chiedere, o sennò Stefano può... Guido ha provato a chiama' a Stefano Giulioli ma in questo momento Stefano ce l'ha... o staccato o sta parlando al telefono, capito?
D: ah, ah, ah, ok, ok
S: ok?
D: un abbraccio Salvato'
S: è un'occasione per parla' co' Magrini, non c'è nessuno guarda, una favola
OMISSIS

Subito dopo, BUZZI contattava telefonicamente Stefano GIULIOLI e anche a lui passava al telefono MAGRINI. Quest'ultimo illustrava quanto concordato con Daniele OZZIMO: *"**faccio una delibera che va martedì**, perché vanno tutte su Giunta martedì 17, in cui distribuiamo questi diciasse…**sedici milioni e mezzo che c'abbiamo su quest'anno secondo i parametri dei "Piani di zona"** e quindi i Comuni capofila, **a Roma dovrebbe venire intorno ai sette milioni, sette milioni e due,** secondo il parametro fisso. Che poi potete mettere, a questo punto, noi lo deliberiamo martedì, facciamo poi l'impegno di spesa direttamente sul 2013 utilizzabile sul 2014, quindi a questo punto voi potete iscrivere in bilancio 2014 l'entrata…"*. GIULIOLI si mostrava soddisfatto, spiegando che l'importante era che ci fosse questa specifica, perché, in caso contrario, non avrebbe avuto margine di manovra per l'anno 2013.

Il 16 dicembre, BUZZI, preoccupato per il mancato rinnovo della convenzione, ne informava VENDITTI (*"il 20 si avvicina e noi non c'abbiamo nessuna convenzione né ce l'avremo entro il 20 la convenzione"*) al quale spiegava, altresì, che pur avendo certezza che MAGRINI avrebbe firmato la delibera il giorno successivo, i tempi burocratici del Comune non gli avrebbero consentito di utilizzare i fondi previsti in tempi brevi: "*Deposito Locomotive San Lorenzo te parlo perché **MAGRINI fa' la delibera domani, quello lo sappiamo,** però prima che il Comune fa l'accertamenti nel senso del bilancio non c'abbiamo nessuna convenzione soltanto buone parole abbiamo"*. BUZZI, si rivolgeva a VENDITTI in quanto Presidente di Legacoop nonché garante dell'accordo stipulato con la Cooperativa San Lorenzo e, in tal senso, lo esortava a trovare un partner che potesse sostenerli nella spesa al posto di *MAROTTA*, che si era defilato. VENDITTI forniva la propria disponibilità.

147 ivi, pag. 414
148 ivi, pag. 416
149 nota Ros II reparto 384/1-62-1 del 9.3.2015

<benissimo, la facciamo se ci resta la Convenzione a questi patti in condizione.. perché, se tu me la lasci o me l'abbassi, non posso più comprarmi casa...> *Noi* ***abbiamo firmato un impegno di 4 milioni di euro*** *e quindi* ***siamo rimasti d'accordo con MAGRINI e co OZZIMO che andava...****quindi noi dobbiamo avere la garanzia che* ***OZZIMO ci è esoso*** *però che Ciminelli (Luigi CIMINELLI, Direttore del Dipartimento Politiche Abitative, ndr) trasmette a Cime… non dico (inc) questo penso che non glielo può dire però* ***Ciminelli per noi.. a noi ce deve rinnova' la Convenzione e non ce deve rompe il cazzo.. punto. Questa è la prima cosa!***
Secondo compito...gestì.. fa' un lavoro fatto bene, perché dato che semo pagati molto.. bisogna anche aumenta' la qualità dei servizi che è scarsa OMISSIS[150].

Il 9 di gennaio Buzzi s'incontra con Ozzimo[151]e il successivo 22 gennaio cerca un altro appuntamento con l'assessore, attraverso il suo caposegreteria Puccini, per discutere dell'uso che il comune deve fare dei 7.200.000 euro trasferiti dalla regione al comune[152], appuntamento che viene fissato per il mercoledì successivo, 29 gennaio.
Il 23 gennaio, parlando con Di Ninno in ambientale, Buzzi ribadisce i caratteri dell'accordo con Ozzimo e Magrini:
"un'altra cosa Paolo...ieri sono stato da..da MAGRINI che m'ha stampato le delibere dei 7 milioni e 2 al Comune di Roma.. (inc) bisogna anda' da OZZIMO, io c'ho preso appuntamento per mercoledì perché dovemo fa' un progettino pe i 7 milioni e 2..quindi OZZIMO ce ne da 5, noi gliene avemo portati 7..ce ne guadagnamo.. lui ce guadagna 2 milioni..."[153]
Allo stesso modo, il patto corruttivo veniva evidenziato da Buzzi in una conversazione del 12 febbraio successivo:

Legenda
GA: Alessandra GARRONE
S: Salvatore BUZZI
CC: Claudio CALDARELLI
M: Massimo CARMINATI
PD: Paolo DI NINNO

GA: allora...te posso di' sta cosa de st'emergenza alloggiativa?
S: si
GA: allora ***abbiamo letto la delibera Regionale***
S: si
GA: stanzia 16 milioni e 500 mila euro di cui 7 milioni e cento circa (si sovrappone con BUZZI...)
S: al Comune di Roma...si
*GA: ora il punto è questo****...io ho capito che noi dobbiamo fare il progetto per il Comune...***
S: ***il Comune dovrebbe far il progetto***
GA: eh
S: ***..con l'aiuto nostro***
GA: ***con l'aiuto nostro...allora la delibera dice che una parte di questi fondi devono esser destinati al sostegno economico***
S: si
GA: ..quindi sarà il buono casa.. e ***un'altra parte al servizio che facciamo noi****!*
S: esatto! ***5 milioni a noi*** *e* ***2 milioni al buono casa***
GA: ah
S: 5 milioni a noi e 2 milioni al buono casa
GA: 2 milioni al buono casa e
S: 5..
GA: e 5 milioni a noi.
S: ***tu moltiplichi la convenzione nostra...quanto.. quanti***
GA: ***24 e 30 (euro 24,30 - prezzo convenzione, ndr) per 606 (persone, ndr) per 365 (giorni, ndr)..***
S: ***quanto fa?***
GA: ***fa 5..3..e 74 (5 milioni 374 mila Euro, ndr)***

150 ivi, pag. 425
151 ivi, pag. 427
152 ivi, pag. 430
153 ivi, pag. 431

S: ***e quella è la parte nostra...***
*GA: ahh..**quindi il resto va a buono casa***
S: il resto va a buono ca..
GA: ok però la delibera dice pure che io devo partire dall'esistente
S: esatto
GA: ma l'esistente?
S: esistente c'abbiamo tutti quelli in emergenza alloggiativa so i nostri
GA: non è l'esistente mio…l'esistente.. degli edifici.. la disponibilità.. Lì bisogna fa 2 tipi di censimento.. UNO delle persone che hanno bisogno di questo servizio..
S: e so' i nostri.. e so' i nostri
*GA: i nostri e **quelli del sostegno economico chi so'**?*
*S: **il sostegno economico ce lo da'.. da' OZZIMO** (Daniele Ozzimo, ndr)*
*GA: **OZZIMO ce lo dice***
*S: che sono.. sarebbero..**che stanno dentro i residence (inc) e li tiriamo fuori...***
M: e si mettono dove?
S: e li mettono con il buono casa
M: ah con il buono casa!
S: te spiego una cosa se riuscimo a falla, Alessà
GA: sii.
S: perché la cosa è...è notevole! però c'è Daniele che è un po' ..un po' imbranato
M: dovemo mette pure a posto questi mentre discuti.
GA: (ride) (si sovrappongono)
S: la cosa è questa (inc) guarda..
PD: (inc) dai..
*S: te lo spiego ..visivamente è più.. 5..ehh**..Magrini** (Guido Magrini, Direttore del dipartimento politiche sociali autonomie sicurezza e sport della REGIONE LAZIO, ndr)..**ce dà sette milioni.***
GA: sii.
*S: **da' al Comune 7 milioni <u>perché noi dovemo fa' l'operazione Cooperative San Lorenzo</u> però non glie damo una lira.***
GA: certo.
S: quindi 7 milioni...
GA: 182...
*S: ok.. allora i 7 milioni so.. **5 milioni e 3 vanno a***
GA: emergenza.
*S: **servizio nostro!***
GA: straordinaria..[154].

Il 17 febbrai si registrano una serie di contatti tra Buzzi e Ozzimo, nei quali il primo preme sul secondo perché il 28 febbraio vi erano convenzioni in scadenza:
17 febbraio BUZZI sensibilizzava Daniele OZZIMO inviandogli un sms alle ore 14:27: ***"Buongiorno Daniele a fine mese scade la nostra convenzione"*** ricevendo in risposta il seguente messaggio: *"Sentiamoci piu tardi...magari ci prendiamo un caffe"*. Qualche minuto più tardi, BUZZI riceveva dall'utenza in uso ad Enrico PUCCINI un ulteriore sms: *"Puoi venire in Assessorato con **tutti i dati eriches, convenzione**, numero di famiglie, composizione etc,... verso le 17.30"*. BUZZI inviava un messaggio di conferma dopodiché contattava Claudio BOLLA spiegandogli che OZZIMO l'aveva convocato in assessorato per chiedergli ***"la convenzione"*** ed i relativi dettagli. BOLLA, precisando che non si trattava di una convenzione bensì di una *"DD"* (Determinazione Dirigenziale, ndr), gli riferiva che avrebbe preparato la documentazione necessaria.
Alle 15:32, BUZZI accennava anche a NACAMULLI di essere stato convocato alle 17:30 da *"Daniele"* (OZZIMO, ndr) per un *"eventuale rinnovo"*. NACAMULLI, comprendendo l'importanza dell'incontro, rispondeva che avrebbe annullato il proprio impegno per accompagnarlo in Assessorato, al che BUZZI, anticipando che gli avrebbe inoltrato l'sms ricevuto da PUCCINI, gli chiedeva di prepararsi sull'argomento. Dell'appuntamento veniva informato, tramite sms, anche COLTELLACCI, il quale chiedeva di essere aggiornato sulla situazione.

<u>Il 26 febbraio</u> interviene un atto, firmato dall'assessore Ozzimo, definito *memoria di giunta capitolina,* che adotta come atto d'indirizzo di politica amministrativa la necessità della proroga o comunque della non

[154] ivi, pag. 433

interruzione delle convenzioni per l'emergenza alloggiativa[155].

Il 28 febbraio, alla data indicata da Buzzi nelle sue conversazioni telefoniche, intervengono due distinte determinazioni dirigenziali[156], esattamente come precisato da Buzzi, che prorogano, *rectius: non interrompono*, il servizio di emergenza alloggiativa a favore delle cooperative di Buzzi; in relazione a 580 persone, dal I marzo al 30 aprile, per complessivi 863.463,20 euro – determina n° 82; in relazione ai servizi di assistenza di Valcannuta e Montecarotto, dal I marzo al 30 aprile, per complessivi 191.852,02 – Valcannuta-, e per complessivi 82.428,36 – Montecarotto- con determina 84. Di particolare significato è la circostanza che, in entrambe le proroghe, pudicamente definite *non interruzioni*, vi è un preciso riferimento alla memoria di giunta elaborata e firmata da Ozzimo del 26 febbraio e, nella prima di esse, dove il prezzo è calcolato sulla base di un costo unitario per persona, esso è individuato nella cifra di euro 24,30, esattamente quello di cui parlavano Buzzi e Garrone nelle loro conversazioni.
Tra la fine del mese di febbraio e il mese di aprile si registra una situazione di stasi, legata a passaggi burocratici.

Il 30 aprile, data di scadenza della *non interruzione* , interviene con riguardo all'assistenza di 580 persone, una ulteriore *non interruzione* per un mese, per un valore complessivo di 439.927,20 euro, con determina dirigenziale n° 137. *More solito,* essa ripropone i medesimi valori *cari* a Buzzi e in premessa reca il riferimento alla memoria di giunta redatta da Ozzimo[157].
Verso la fine del mese di maggio si intensifica il pressing di Buzzi su Ozzimo, legato alla possibilità paventata sui media di un possibile rimpasto di giunta, finalizzato alla messa in sicurezza degli interessi illeciti di Buzzi[158].

---

155 cfr. Nota Ros, II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015
156 cfr. Nota Ros, II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015
157 cfr. Nota Ros, II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015
158 ivi, pagg. 554 e 555

Legenda
GA: *Alessandra GARRONE*
S: *Salvatore BUZZI*
CC: *Claudio CALDARELLI*
M: *Massimo CARMINATI*
PD: *Paolo DI NINNO*

GA: *allora...te posso di' sta cosa de st'emergenza alloggiativa?*
S: *si*
GA: *allora* ***abbiamo letto la delibera Regionale***
S: *si*
GA: *stanzia 16 milioni e 500 mila euro di cui 7 milioni e cento circa (si sovrappone con BUZZI...)*
S: *al Comune di Roma...si*
GA: *ora il punto è questo****...io ho capito che noi dobbiamo fare il progetto per il Comune...***
S: ***il Comune dovrebbe far il progetto***
GA: *eh*
S: ***..con l'aiuto nostro***
GA: ***con l'aiuto nostro...allora la delibera dice che <u>una parte</u> di questi fondi devono esser destinati al sostegno economico***
S: *si*
GA: *..quindi sarà il buono casa.. e* ***<u>un'altra parte</u> al servizio che facciamo noi****!*
S: *esatto!* ***5 milioni a noi*** *e* ***2 milioni al buono casa***
GA: *ah*
S: *5 milioni a noi e 2 milioni al buono casa*
GA: *2 milioni al buono casa e*
S: *5..*
GA: *e 5 milioni a noi.*
S: ***tu moltiplichi la convenzione nostra...quanto.. quanti***
GA: ***24 e 30 (euro 24,30 - prezzo convenzione, ndr) per 606 (persone, ndr) per 365 (giorni, ndr)..***
S: ***quanto fa?***
GA: ***fa 5..3..e 74 (5 milioni 374 mila Euro, ndr)***
S: ***e quella è la parte nostra...***
GA: *ahh..****quindi il resto va a buono casa***
S: *il resto va a buono ca..*

Il 22 maggio, su proposta del sindaco e di Ozzimo, la Giunta Capitolina deliberava che i 7.182.000 della determina regionale firmata da Magrini erano destinati ad *azioni di intervento relativamente al Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea"* [159].

Il 30.5.14, alle scadenze delle *non interruzioni*, intervenivano due ulteriori determine dirigenziali, la n° 171 e la n° 174 del 30.5.14[160], che con identiche modalità e per analoghi valori spostavano la *non interruzione,* per l'assistenza di 580 persone e per Val Cannuta e Montecarotto, fino al 30.6.14.

In data 1.7.14, alle scadenze delle non interruzioni, intervenivano tre ulteriori determine dirigenziali, la 202, 203 e 216 con cui, per valori analoghi, la non interruzione veniva prorogata al 31 luglio. E' rilevante evidenziare che nelle premesse delle determine si fa riferimento non più alla memoria di giunta del 2014, ma alla citata delibera d giunta de maggio del 2014. Si aggiunga che nelle stesse determine si fa riferimento alle gare cha avrebbero dovuto seguire, che, come più avanti si vedrà, assicurano la tenuta del progetto criminale attraverso specifiche turbative.

In tale contesto, il ruolo di Pierpaolo PEDETTI, Consigliere dell'assemblea Capitolina e Presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma[161], si evince da una pluralità di contatti intervenuti direttamente con il BUZZI intesi alla realizzazione delle condizioni politiche e istituzionali, anche attraverso condotte proprie del suo ufficio, per la proroga della convenzione tra Comune di Roma ed Eriches, al fine di favorire la cooperativa in difficoltà

GA: *ok però la delibera dice pure che io devo partire dall'esistente*
S: *esatto*
GA: *ma l'esistente?*
S: *esistente c'abbiamo tutti quelli in emergenza alloggiativa so i nostri*
GA: *non è l'esistente mio…l'esistente.. degli edifici.. la disponibilità.. Lì bisogna fa 2 tipi di censimento.. UNO delle persone che hanno bisogno di questo servizio..*
S: *e so' i nostri.. e so' i nostri*
GA: *i nostri e* ***quelli del sostegno economico chi so'****?*
S: ***il sostegno economico ce lo da'.. da' OZZIMO*** *(Daniele Ozzimo, ndr)*
GA: ***OZZIMO ce lo dice***
S: *che sono.. sarebbero..****che stanno dentro i residence (inc) e li tiriamo fuori...***
M: *e si mettono dove?*
S: *e li mettono con il buono casa*
M: *ah con il buono casa!*
S: *te spiego una cosa se riuscimo a falla, Alessà*
GA: *sii.*
S: *perché la cosa è...è notevole! però c'è Daniele che è un po' ..un po' imbranato*
M: *dovemo mette pure a posto questi mentre discuti.*
GA: *(ride) (si sovrappongono)*
S: *la cosa è questa (inc) guarda..*
PD: *(inc) dai..*
S: *te lo spiego ..visivamente è più.. 5..ehh* ***.. Magrini*** *(Guido Magrini, Direttore del dipartimento politiche sociali autonomie sicurezza e sport della REGIONE LAZIO, ndr)..****ce dà sette milioni.***
GA: *sii.*
S: ***da' al Comune 7 milioni perché noi dovemo fa' l'operazione Cooperative San Lorenzo però non glie damo una lira.***
GA: *certo.*
S: *quindi 7 milioni...*
GA: *182...*
S: *ok.. allora i 7 milioni so..* ***5 milioni e 3 vanno a***
GA: *emergenza.*
S: ***servizio nostro!***
GA: *straordinaria..*

159 nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015, pag. 36, con cui è stata trasmessa delibera di giunta
160 nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015
161 Ivi, pag. 524

finanziaria; il suo ruolo, con un evidente nesso tra proroga della convenzione e aiuto alla cooperativa, emerge da una conversazione tra Brigidina PAONE - funzionaria del comune di Roma corrotta da BUZZI attraverso l'assunzione della figlia (*come di seguito sarà chiarito*) – e quest'ultimo:

Il giorno seguente, Dina PAONE, ex dipendente del Comune di Roma in pensione, all'epoca assunta a tempo determinato dall'amministrazione capitolina, contattava Salvatore BUZZI per informarlo che per ***"quel discorso che me facevi de Deposito... sto parlando con Pierpaolo (PEDETTI, ndr), capito?"*** al che BUZZI precisava: ***"a Case Rosse***…(zona Settecamini, Roma, ndr) ***gli appartamenti sono 14 appartamenti a Case Rosse… entro venerdì perché sennò vanno a sbatte"***. La PAONE accennava una risposta: ***"eh, eh, ma le... e va be', quello dipenderà dai tagli, va bene a Case Rosse"***.[162]

Un ruolo nel fatto corruttivo ribadito da Buzzi nel corso di un colloquio con Venditti:

alle 20:19, BUZZI spiegava poi a Stefano VENDITTI che l'operazione si era conclusa con l'acquisto di 12 appartamenti da parte sua e di due da parte di MAROTTA. Dopo una breve digressione su altri argomenti, BUZZI gli rappresentava la necessità di ottenere garanzie che l'intera somma investita sarebbe stata recuperata attraverso i soldi stanziati da Roma Capitale e, a tal proposito, puntualizzava: ***"senti a me co st'operazione però, mo ne sto parlando con Daniele OZZIMO, mo con PEDETTI cioè…vogliamo, vogliamo esse tranquilli capito, eh! <u>So'…è quattro milioni di euro, eh"</u>***. VENDITTI lo rassicurava che avrebbe svolto anch'egli la sua parte: ***"è un lavoro che farò anch'io caro, eh! Stai tranquillo"***[163].

Un ruolo confermato dalla telefonata che lo stesso Pedetti fa a Buzzi per comunicargli una prima tranche di stanziamenti e i contatti che il medesimo manteneva con Ozzimo in relazione alla vicenda:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
PP: Pierpaolo PEDETTI

S: oh Pierpaolo
PP: oh bello
S: come stai?
PP: bene tu?
S: abbastanza bene
PP: 'ndo stai?
S: ***sto alla caccia di Ozzimo (Daniele, ndr) ma che cazzo inc.***
*PP: eh va be'...****lì guarda te...gli emendamenti come hai letto dai giornali non li abbiamo più fatti in aula***
S: sì
PP: e abbiamo sostanzialmente, ***c'erano dei fondi sul fondo di riserva***
S: sì
PP: ***quelli che poi hanno attribuito con la delibera di giunta che hanno fatto sotto Natale***
S: sì
PP: ***e lì su Daniele (OZZIMO, ndr)***
S: sì
PP: ***a forza di fa casino è stato messo un milione di euro sull'emergenza abitativa***
S: esatto inc.
PP: inc. capi' ***Daniele come intende gesti' e se si possono utilizza' per integra' la convenzione capito?***
S: ho capito
PP: ***eh però questo mo' tocca vederlo con lui...mo' lo cerco pure io***
S: senti n'altra cosa io ti sto a manda' Michele (NACAMULLI, ndr) invece per l'emendamento
PP: ma quale?
S: ***per la delibera… la patrimonio***
PP: quello lo sto a scrive...lunedì l'approvo
S: ***quello, hai capito? per la***
PP: ***sì sì quella per l'abbattimento del...***
S: ***esatto***
PP: ***per...va be'...sì sì...ce l'ho chiaro...non ti preoccupa'***

[162] Ivi, pag. 397
[163] ivi, pag. 403

S: esatto
PP: va bene?
S: io sto anda' in Campidoglio a stana' Daniele perché guarda...è incredibile
PP: ah lo dici a me?
S: mo' mi metto fuori dalla Giunta...devono apri' 'sta cazzo di Giunta, vedemo se esce, lo acchiappo e gli dico pure sta cosa che m'hai detto
PP: ***eh digli <guarda, Pierpaolo m'ha detto che dal fondo di riserva un milione t'è arrivato a te...che cazzo ci pensi di facce?>***
S: esatto gli dico proprio così
PP: a meno che già...già non gliel'hanno detto loro che ci deve fare perché quello dorme in piedi Daniele...quindi...speriamo di no
S: speriamo di no
PP: capi.. va be'?
S: io guarda sto anda' proprio in Campidoglio
PP: famme sape'
S: grazie
PP: faccio prima con te va'...parlo con te ormai inc. il mio assessore
OMISSIS[164]

Riguardo alla vicenda in esame, il BUZZI, che nell'esporre ai suoi collaboratori il piano criminoso, l'aveva definito "*quasi reato*", nel corso delle dichiarazioni rese al P.M., in data 31.3.2015, ha affermato di avere, nel caso di specie, fatto "*una cortesia all'amministrazione comunale*", "*quella di case rosse*" era stata "*un'operazione di sistema*", la Regione Lazio dava i soldi al Comune di Roma, per l'emergenza alloggiativa, sostenendo che OZZIMO si era comportato in modo legittimo.

Per quanto esposto, si ritiene sussistano gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, in ordine ad una emersa corruzione *multilivello,* di tipo *triangolare:* i plessi istituzionali interessati risultano diversi – la regione e il comune – e ciascuno di essi esprime atti contrari ai doveri d'ufficio caratterizzati da un collegamento funzionale e illecito; sul versante della corruzione passiva, vi è una scissione tra il titolare (*rectius*: i titolari) del *munus publicum*, autore di condotte e atti contrari ai doveri d'ufficio, ed i soggetti percettori delle utilità, sì che il rapporto corruttivo è *triadico*: pubblici ufficiali; privati corruttori; privati percettori di utilità.

La dinamica dell'appropriazione di risorse pubbliche si snoda così: attraverso il mantenimento di una convenzione assai remunerativa, connessa all'emergenza alloggiativa, per il privati corruttori (ovvero, BUZZI ed il suo gruppo) si traggono risorse economiche che per un verso remunerano le loro condotte illecite, per altro verso recano sostegno a soggetti privati in grave difficoltà finanziaria (ovvero, SC Deposito locomotive di Roma San Lorenzo), legati ai pubblici ufficiali da rapporti di amicizia o medesimezza di area politica (MAGRINI, PEDETTI ed OZZIMO).

Il carattere *multilivello* della corruzione evidenzia il duplice modo di essere della partecipazione al fatto corruttivo dei pubblici ufficiali: ciascuno di essi concorre quale *extraneus* nella corruzione degli altri PP.UU. e quale intraneo nella corruzione che si traduce in atti e condotte dell'istituzione di appartenenza.

In particolare, come sopra esposto, il MAGRINI ha proceduto all'adozione della determinazione n.

[164] ivi, pag. 423

G05811, con la quale è stata destinata a Roma Capitale la somma di Euro 7.182.003,00 per la "realizzazione di interventi per il contrasto del disagio abitativo", in violazione dei doveri d'imparzialità della pubblica amministrazione, con riguardo alla tempistica; l'OZZIMO all'interno del suo assessorato, in accordo con il MARINELLI (il quale risulta essersi recato con il MAGRINI alla riunione con il COLTELLACCI, il BOLLA e la CHIARAVALLE il 12.11.2013, come emerge dalla conversazione intercorsa tra il BUZZI ed il BOLLA, lo stesso giorno di cui al RIT 1741/13 progr. 35745; sulla sua partecipazione all'attività criminosa in esame, v. anche conv. del 18.11.2013 di cui al RIT 1741/13 progr. 36372, intercorsa, sul punto, tra il prevenuto ed il BUZZI e quella della stesso giorno di cui al RIT 1741/13 progr. 363404) ed il VENDITTI, ha posto in essere condotte finalizzate al rinnovo dei servizi per l'emergenza alloggiativa a favore della Eriches, nonché per l'adozione della memoria di Giunta Capitolina del 26.2.14, con la quale si sono forniti indirizzi amministrativi intesi alla non interruzione dei servizi di emergenza alloggiativa del 2014 (memoria di giunta del febbraio 2014) e per la partecipazione, con la finalità di favorire i soggetti economici riconducibili a BUZZI, alla riunione di giunta, nella quale adottava la delibera n° 150 del 22 maggio 2014; il PEDETTI ha posto in essere condotte intese a costruire il consenso in sede di Assemblea Capitolina, al fine di consentire il rinnovo dei servizi per l'emergenza alloggiativa, a favore della Eriches a valori sovradimensionati. Ponendo in essere detti atti contrari ai doveri dei loro uffici, gli stessi ottenevano da parte di BUZZI, che agiva in accordo con CARMINATI, DI NINNO, NACAMULLI, CHIARAVALLE, BOLLA, COLTELLACCI e GARRONE nonché in accordo con VENDITTI, a favore della Società Cooperativa Deposito Locomotive Roma San Lorenzo, in gravi difficoltà economiche, con il rappresentante della quale, DEI GIUDICI, erano legati da rapporti di amicizia e da vincoli di appartenenza politica, utilità a contenuto economico, consistenti nell'acquisto di quattordici appartamenti al prezzo di 3.262.000 euro, dei quali erano erogati 120.000 euro come anticipo e parte del valore residuo (901.000 euro).

Riguardo, in particolare, al concorso nella presente fattispecie corruttiva di CARMINATI e dei collaboratori di BUZZI, tenuto conto di quanto sopra esposto, si schematizza e riassume il loro contributo, come segue.

Il COLTELLACCI, la CHIARAVALLE ed il BOLLA si recano, al posto del BUZZI, all'incontro del 12.11.2014, con il MAGRINI, poi relazionato dal BOLLA al BUZZI (*v. conv. del 12.11.2014, di cui al RIT 1741/13 progr. 35745*); il COLTELLACCI veniva poi reso edotto dal BUZZI della proposta di OZZIMO (*v. conv. del 18.11.2013 di cui al RIT 1741/13 progr. 36429 e 36430*) e veniva informato della somma pattuita elargita a DEL GIUDICE (*v. conv. del 22.11.2013 di cui al RIT 1675/13 progr. 98055*).

La GARRONE ed il DI NINNO, informato della questione dal BUZZI (*v. conv. del 15.11.2013, di cui al RIT 1741 progr. 36291*), esprimevano, unitamente a quest'ultimo ed al COLTELLACCI,

valutazione in merito al prezzo degli appartamenti che avrebbero potuto chiedere.
CARMINATI, direttamente interessato alla vicenda corruttiva in esame (ed al quale era stato anche proposto l'acquisto di un appartamento), viene informato dal BUZZI dei termini dell'accordo con OZZIMO, nel corso della riunione del 19.11.2013, negli uffici di via Pomona, alla quale hanno partecipato anche la BUGITTI, il BOLLA e la GARRONE (*RIT 8416/13 progr. 194*).
Il 6.12.2014, il BUZZI, nel corso di una riunione all'interno degli uffici di via Pomona, ribadiva alla GARRONE ed al DI NINNO, l'intenzione di acquistare gli appartamenti, suddividendo l'onere della spesa con COLTELLACCI (*RIT 8416/13 progr. 603*) e, sulla questione dell'impegno economico di quest'ultimo, il BUZZI disquisiva con il DI NINNO, che forniva i suoi suggerimenti, anche il 18.12.2013, all'interno degli uffici di via Pomona (*RIT 1741/13 progr. 39885*); ancora della questione i tre (BUZZI, COLTELLACCI e DI NINNO) discutevano, sempre all'interno degli uffici di via Pomona, il 20.12.2013 (*RIT 8416/13 progr. 933*), il COLTELLACCI ribadiva le sue perplessità legate alla mancata garanzia di recuperare i soldi grazie all'emergenza alloggiativa (*RIT 1741, progr. 40137*) ed il BUZZI proponeva di coinvolgere il CARMINATI nell'affare. Di ciò, infatti, ne hanno parlato, prima, il 30.12.2013, quando il DI NINNO proponeva due appartamenti per il COLTELLACCI e due per il CARMINATI, al ché il BUZZI, replicava: "*tu a Massimo come glieli vuoi far prendere, perché come cooperativa è pericolosa*" (*RIT 8416/13 progr. 1175*), nonché, il 2.1.2014, direttamente con il CARMINATI, quando i due concordavano di acquistare gli appartamenti tramite cooperativa (*RIT 8416/13 progr. 1246; v. anche 8417/13 progr. 1247)*, come il BUZZI spiegava alla GARRONE il 3.1.2014 (*RIT 3240/13 progr. 1270*). In ordine alle possibili acquisizioni immobiliari, il BUZZI, DI NINNO e CARMINATI discutevano anche il 10.1.2014, all'interno degli uffici di via Pomona (*RIT 8417/13 progr. 1440*).
Il 7.1.2014, il BUZZI ribadiva gli accordi presi con OZZIMO, per salvare la Cooperativa San Lorenzo, al BOLLA ed al NACAMULLI (*RIT 8416/13 progr. 1375*); con quest'ultimo il BUZZI si recava il 9.1.2014 dall'assessore e la circostanza veniva comunicata anche ai suoi collaboratori CHIARAVALLE , BOLLA e DI NINNO (*RIT 1741/13 progr. 42913, 42920 e 42914*). Il NACAMULLI partecipava anche all'incontro di BUZZI con l'OZZIMO il 29.1.2014 (*RIT 1741 progr. 46346 e 46344*).
Il 12.2.2013, il BUZZI, all'interno degli uffici di via Pomona, dopo aver attivato lo *jammer*, parla chiaramente con CARMINATI, DI NINNO, GARRONE e CALDARELLI, della determinazione dirigenziale del 20.12.2013 della Regione Lazio, dicendo che MAGRINI: "*ce dà sette milioni ….dà al Comune 7 mioni perché noi dovemo fa l'operazione Cooperative San Lorenzo però non glie damo una lira*", affermando, inoltre, nel corso della riunione: "*Guido ha fatto questa cosa per noi!!!……..è un amico mio*"; nel corso della riunione interveniva anche il NACAMULLI (*RIT 8416/13 progr. 2231, 2232*) ed il BUZZI, parlando del PEDETTI, utilizzava la metafora

rappresentativa dei propri criteri, nel pagamento dei pubblici ufficiali corrotti: "*la mucca tu la devi mungere però gli devi dà da mangià*".

Il 17.2.2013, il BUZZI si accordava con il NACAMULLI per un altro incontro con OZZIMO per un "*eventuale rinnovo*" (*RIT 1741 progr. 49893 e 49897*) ed avvisava anche il COLTELLACCI che chiedeva di essere aggiornato sulla situazione (*RIT 1741/13 progr. 49915 e 49918*). All'incontro con OZZIMO, il 3.3.2014, non potendo il BUZZI, si recavano il COLTELLACCI ed il NACAMULLI (*RIT 1741 progr. 52136 e 52161; v. anche progr. 52162, nonché del 5.3.2014, progr. 52358*).

Il 4.4.2014, il BUZZI, negli uffici di via Pomoma, ribadendo, nel parlare (*RIT 8416/13 progr. 3463*) con CALDARELLI (già al corrente della questione, in quanto presente anche alla riunione del 17.2.2013 e ritenuto, dunque, che la sua condotta integri gli estremi di un concorso morale del reato, in quanto rafforzativo del patto carruttivo) e GAMMUTO, le fasi dell'operazione di salvataggio della Cooperativa di San Lorenzo, ricostruiva l'operazione con lo stanziamento, da parte della Regione Lazio prima e di Roma Capitale poi, dei fondi necessari per la proroga dei servizi inerenti all'emergenza alloggiativa.

Per quanto riguarda la sussistenza della circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso, con riguardo a CARMINATI, BUZZI, GARRONE e DI NINNO (appartenenti all'associazione), ci si riporta a quanto esposto nel trattare i capi 1 e 2 di incolpazione, tenuto conto che anche, in tal caso, la condotta del predetti era finalizzata ad agevolare l'associazione mafiosa, che tramite l'attività delle cooperative riconducibili al BUZZI e le entrate economiche che ad esse affluivano operava.

Per quanto riguarda il NACAMULLI, emergono gravi indizi in tal senso, stante la sua partecipazione ai programmi criminosi dell'associazione, alla presenza anche del CARMINATI, come nel corso della riunione del 12.6.2014, negli uffici di via Pomoma (*RIT 8416/13 progr. 5116*), quella del 3.7.2014 (*RIT 8416/13 progr. 5617*), quella del 21.7.2014 (*RIT 8416/13 progr. 6048*). Inoltre, nel corso della conversazione del 22.12.2014 (*RIT 8416/13 progr. 2012*) il BUZZI, il NACAMULLI ed la BUGITTI parlano della caratura criminale del CARMINATI ed in quella del 7.8.2014 (RIT 8416/13 progr. 6462, il BUZZI commenta: "*ma de noi c'hanno paura tutti perché io oggi c'avevo la 'NADRANGHETA qua….*".

2. Le turbative d'asta in relazione alle gare per l'emergenza alloggiativa (capi 10 e 11)

Sono due i fattori che generano la necessità di realizzare turbative di gare pubbliche nel settore dell'emergenza alloggiativa nella seconda parte del 2014: la relazione ispettiva del MEF, che aveva segnalato pesanti criticità nel settore; l'insediarsi a livello amministrativo di un dirigente poco malleabile, Barletta, che aveva imposto regole fino ad allora non applicate.

L'assunto è inequivocabilmente dimostrato dalle conversazioni intercettate in uno con i documenti acquisiti.

La relazione del MEF del gennaio del 2014[165], al riguardo, si esprimeva con toni critici, rilevando

[165] Relazione, pag. 30

l'illegittimità degli affidamenti diretti, specificamente con riferimento a Eriches 29 e Domus Caritatis come segue

"……

….Consorzio Eriches 29 - Consorzio di cooperative sociali

Va rilevato come l'affidamento sia avvenuto in via diretta, in assenza di qualsivoglia procedura concorrenziale, sebbene l'importo del servizio sia largamente superiore al limite previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 163/2006, il quale prevede che il fornitore debba essere individuato mediante procedura di gara europea.

A tal proposito, va specificato che l'art. 5, comma l, della Legge n. 381/1991 prevede che gli enti pubblici possono stipulare convenzioni con le cooperative sociali per la fornitura di beni e servizi, diversi da quelli soci sanitari ed educativi, in deroga alle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006, purché detti affidamenti siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria. Nel caso in questione tale soglia è stata abbondantemente superata, per, cui non sarebbe stata applicabile la disposizione richiamata.

Va inoltre rilevato come la proroga di un affidamento sia stata espressamente vietata dall'art. 23 della Legge n. 62/2005. Successivamente, l'art. 57, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 ha previsto espressamente il divieto del rinnovo tacito dei contratti, ovvero di quelle procedure di rinnovo che non fossero state espressamente previste nell' ambito delle originarie procedure di gara, conformemente ed entro i limiti previsti dall'art. 29, comma 10, del medesimo D.Lgs. n. 163/2006.

Il servizio di assistenza temporanea alloggiativa emergenziale ha continuato ad essere fornito dal medesimo soggetto, in virtù di ripetute proroghe che si sono protratte sino al 15.09.13, come rilevabile dalla Determina n. 381 del 28.06.13.

Nel solo anno 2012 gli impegni aventi quale beneficiario il Consorzio Eriches 29, di cui alla funzione della spesa corrente, ammontano ad € 6.382.180,69. Attualmente (31.10.13), sebbene non sia stato formalmente prorogato l'affidamento, il Consorzio Eriches 29 sta continuando a fornire il servizio, senza che sia stato adottato alcun impegno contabile.

……

Soc. coop. soc. Domus Caritatis

Alla Cooperativa Domus Caritatis è stato affidato, con Determina n. 6311 del 30.12.11, il servizio di assistenza ed ospitalità di persone con disagio sociale presso il centro di Via Serra di San Bruno per il periodo 1.01.12 - 31.03.12, a fronte di un corrispettivo di € 259.857,60, IVA inclusa.

Tale affidamento è stato più volte prorogato, arrivando a coprire tutto l'anno 2012. Le proroghe sono state disposte con Determine n. 1457 del 29.03.12, n. 1991 del 27.04.12, n. 3055 del 28.06.12 e n. 4430 del 27.09.12. Il corrispettivo previsto perl'intero anno 2012 è stato pari ad € 1.023.814,64.

Identiche proroghe sono intervenute anche nell'anno 2013, sino al 30.06.13, come rilevabile dalle Determine n. 6369 del 28.12.12 (impegno 3130007501) e n. 1509 del 28.03.13 (impegno 3130013401). Dopo tale data, sino al giorno 31.10.13,non risultano registrati ulteriori impegni contabili per il servizio in questione.

Nel solo anno 2012 gli impegni aventi quale beneficiario la Cooperativa Domus Caritatis per il servizio in questione, tenendo conto anche di quanto corrisposto per i centri di Via di Pietralata, Via Beniamino Segrè, Via di Colleverde, Via Tancredi Canonico, Via Toraldo, Via Ennio Porrino, Via Aquilanti e Via Arzana, ammontano ad € 5.971.452,02.

Nel complesso, gli impegni a favore del medesimo soggetto di cui alla funzione della spesa corrente, riguardanti tutti i servizi affidati, ammontano ad € 10.512.207,89.

Anche in questo caso sono estensibili le medesime censure già esposte in relazione al Consorzio Eriches 29, relative alle modalità di affidamento del servizio ed al ricorso sistematico all'istituto della proroga contrattuale.

Attualmente (31.10.13), sebbene non sia stato formalmente prorogato l'affidamento, la Cooperativa Domus Caritatis sta continuando a fornire il servizio, senza che sia stato adottato alcun impegno contabile.

Un simile comportamento scorretto, oltre a porre i presupposti per la generazione di un debito fuori bilancio, se riconosciuta l'utilità della prestazione dal parte dell' Assemblea Capitolina, espone i soggetti che hanno ordinato o consentito laprestazione a dirette responsabilità economiche, come già evidenziato in precedenza.

….."

I rilievi della relazione ispettiva generavano allarme in Buzzi e nei responsabili delle cooperative maggiormente rappresentative in ambito romano, i quali affrontavano la criticità facendo cartello e dividendosi le gare, come si evince dalle conversazioni che seguono.

Conversazione tra Buzzi e Nacamulli[166]:
NACAMULLI replicava: *"...ecco, la mia domanda è stata: <Daniè, però scusa, eh, ma come è possibile far... fare una manifestazione di interesse oggi, dire che il servizio comincia dal il 1° agosto e non avere la gara pronta?> ha detto <ah, io questo non lo so...loro dicono che non ce l'hanno pronta e che non hanno intenzione di farla...ma che con questa manifestazione di interesse loro vogliono coprirsi rispetto a tutte le cose del MEF in cui si parla di ERICHES"* concludendo: *"…io guarda Salvatò domani vado …"*.
Conversazione tra Buzzi e Ferrara, Vicepresidente della cooperativa La Cascina[167]:

alle 11:30, Salvatore BUZZI faceva nuovamente un punto della situazione, stavolta con Francesco FERRARA, Vice Presidente Cda de "La Cascina": la conversazione era utile a definire quale fosse l'illecita strategia messa in atto dal sodalizio indagato nonché a delineare la natura dei rapporti tra i due rappresentanti delle maggiori società impegnate nel settore dell'accoglienza per la Provincia di Roma. BUZZI, infatti, riferendo di aver parlato con Roman, Gabriella (ERRICO, Cooperativa UN SORRISO, ndr) ed ETA BETA, che erano "tutti a posto", sottolineava che avrebbe cercato di contattare "Fabrizio AMORE" tramite "Scozzi" (Angelo SCOZZAFAVA, ndr). Gli spiegava poi che l'unica soluzione consisteva nel fare in modo che la gara andasse deserta ("la cosa è mandarla deserta con unica risposta in modo che la smettono di fa' sta stronzata… no") quindi FERRARA commentava preoccupato le posizioni del dirigente comunale: "quello (Aldo BARLETTA, ndr) dice che ha detto lo sta dicendo a tutti che fa fuori tutte le cooperative" e BUZZI controbatteva: "e va bè… vedemo se gliela fa', mica semo tanto orfani, eh". I due commentavano le vicende che avevano determinato l'allontanamento di BARLETTA dal Dipartimento Politiche Sociali, quindi BUZZI, tornando alla manifestazione d'interesse per l'emergenza alloggiativa, chiedeva a FERRARA di vigilare su ZUCCOLO: "..oh, mi raccomando, dì a Tiziano (ZUCCOLO, ndr) di sta fermo, perché sai Tiziano sente l'odore del sangue è come uno squalo (ride), no diglielo te diglielo che Tiziano sente l'odore del sangue", temendo che, contrariamente agli accordi presi, aderisse all'invito del Dipartimento. Proseguendo, BUZZI illustrava chiaramente quale fosse il suo piano: "noi abbiamo parlato… se vanno deserte, cioè con un'unica sola risposta, è come se fosse stata fatta la gara ed il MEF te lo levi dai coglioni… hai capito? (FERRARA affermava: "però questa non è, hai letto che cos'è?") Si abbiamo parlato, seguimi: è la ricerca di mercato, dopodiché rispondono in tre, parte la gara, rispondono in quattro parte la gara (FERRARA: "quindi dobbiamo rispondere in uno solo?") Esatto, così la gara non parte e il MEF è soddisfatto. Perché il r…ce l'abbiamo io e te, perché loro fanno sta procedura, loro fanno la ricerca di mercato, risponde chi risponde, se rispondono in due parte la gara, se risponde uno solo non… è s'è fermata la storia…questa è l'indicazione che viene dal Segretariato Generale del Comune hai capito? e sulla quale se so' tenuti inc…mitico l'Assessore…quindi dobbiamo fa' in modo che ognuno, capito? Perché se io rispondo alla mia e tu rispondi alla tua è un cazzo e tutt'uno..". FERRARA concordava con le affermazioni di BUZZI, dopodiché commentava: "Però parte la gara tra me e te". BUZZI rispondeva: "esatto, però che…meglio che non parte ancora, non è meglio?" al che FERRARA esprimeva qualche perplessità in merito ma BUZZI spiegava che queste erano le indicazioni che gli erano state date.

Conversazione tra Buzzi e Zuccolo, legale rappresentante di Domus Caritatis[168]:
OMISSIS

S: allora, il Gabinetto del Sindaco... siccome c'è sta dichiara... sta cosa del MEF (Ministero Economia e delle Finanze, ndr) che non se possono più fa' affidamenti diretti, eccetera, eccetera; procederà in evidenza, quindi inviterà diversi soggetti

TZ: si

S: a formula' un'offerta

Similmente, l'atteggiamento di un nuovo dirigente, Barletta, definito da Buzzi in una conversazione con Nacamulli persona che *è entrato da 10 giorni ed ha applicato tutto quello che non avevano applicato fino ad adesso[169],* poco disponibile a recepire gli accordi tra le diverse cooperative, generava allarme in Buzzi e nei suoi interlocutori.
La soluzione individuata - elaborata da Buzzi, proveniente dal segretariato generale del comune secondo le sue affermazioni, condivisa da Ferrara nella citata intercettazione – è stata quella di vanificare le procedure competitive, attraverso la presentazione di poche richieste di partecipazione concordate ovvero di una sola

166 Nota informativa Ros,II reparto, 22.12.134, pag. 509
167 Ivi, pag. 514
168 ivi, pag. 476
169 ivi, pag. 498

richiesta di partecipazione ovvero la scelta di disertare completamente le gare.
Un'operazione che avveniva sotto l'attenta regia di Buzzi, attento a equilibrare interessi politici, economici e istituzionali, il quale, a cose fatte, se ne attribuisce il merito, lamentando - in questo caso erroneamente – il fatto che il suo ruolo non sarebbe mai potuto venir fuori, perché osservava, con compiaciuta ironia, ciò gli avrebbe fatto meritare il premio oscar per la miglior regia:

"*Trascrizione Integrale dal minuto [Pr.11692-A-2 ore 12:02:01]:*
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
PC: Pierina CHIARAVALLE

OMISSIS.
S: ...si dal mare ...inc... ma io avevo pensato domani, perché dico... oggi è lunedì, pure lei torna tardi.... invece mi è capitato proprio a "cecio"... l'apertura delle gare...
PC: è andato bene?
S: meglio di così
PC: è andata bene l'apertura... si?
S: gli unici partecipanti... mi pre... ***mi merito l'oscar per la regia... nessuno me lo darà mai***
PC: ***della scena... "the winner is"....***
S: ***oscar***

Il BUZZI ha così elaborato la strategia per poter aggirare la procedura amministrativa diretta da Aldo BARLETTA, funzionario del Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale, relative all'assegnazione delle seguenti gare nell'ambito dell'emergenza abitativa: procedura negoziata per l'accoglienza di nuclei in disagio sociale ed abitativo con la fornitura di idonei alloggi, servizio di portierato e segretariato sociale 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14, attraverso un'accoglienza distribuita nel territorio di Roma Capitale, nonché l'asta relativa alla gara relativa alla gestione dei residence di Via Valcannuta e di Via Montecarotto, il cui termine veniva fissato all'11.8.2014; entrambe dette strutture abitative erano del costruttore Daniele Pulcini, al quale (*come di seguito meglio precisato*), il BUZZI avrebbe garantito il subaffidamento dei servizi previsti. Quest'ultimo indagato, trovando nel dirigente BARLETTA resistenze ad assecondare procedure non favorevoli agli interessi della Pubblica Amministrazione, tramite accordi diretti con i relativi responsabili aveva dissuaso le cooperative interessate dalla ricerca di mercato dall'aderire alle gare.

E' bene subito chiarire che la norma dell'art. 353 cod. pen. mira a tutelare il libero e normale svolgimento dei pubblici incanti e delle licitazioni private e, quindi, tende anche a garantire che il normale gioco della concorrenza, che sta alla radice degli incanti medesimi, non sia, comunque, alterato; l'elemento oggettivo del delitto in esame è dato non solo dal comportamento di allontanamento di altri concorrenti ma anche dall'accordo collusivo tra gli interessati diretto a influenzare la libera concorrenza nella gara, pure attraverso il comportamento omissivo di taluno dei partecipanti (*Cass., sez. 6, n. 8887 del 2.10.2000; cfr. anche Cass., sez. 1, n. 46546 dell'11.11.2005, Cass., sez. 6, n. 1934 del 20.10.2009, Cass., sez. 3, n. 3907 del 22.11.2013*).

Si deve, inoltre, qui chiarire che Pierpaolo PEDETTI è consigliere Comunale di Roma Capitale, Presidente della VII Commissione Permanente del Comune di Roma, riguardante "*Patrimonio e*

Politiche Abitative e progetti speciali", nonché vice Presidente dell'VIII Commissione Urbanistica.

28) *la turbativa relativa alla procedura negoziata per l'accoglienza di 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14*

Dalle acquisizioni documentali eseguite[170], emerge che in data 14.7.14, il dipartimento politiche abitative ha richiesto, in relazione all'oggetto della futura procedura competitiva, manifestazioni di interesse a 15 operatori[171].

Appresa la notizia, Buzzi, personalmente e attraverso i suoi collaboratori, d'accordo con Zuccolo, con la consapevole cooperazione di Scozzafava[172], iniziava un'attività intesa a contattare gli altri concorrenti, per definire reciproci accordi di desistenza sulle diverse gare ovvero per spingere sui loro rappresentanti a non partecipare alla gara.

Gli eventi del 15 luglio

In tale data, Buzzi:

- trasmetteva un sms a Gabriella Errico, rappresentante della cooperativa Il Sorriso, ritenuta uno dei competitor più temibili, del seguente tenore[173]:
  "Ti dovrebbe essere arrivata dal dip politiche abitative una ricerca di mercato e un mio servizio dal 2010 Vedi tu" ;
- si accordava con Guarany, Coltellacci e Bolla per contattare gli altri concorrenti, dà lo specifico incarico a quest'ultimo, che accetta, garantendo il risultato, di parlare con l'operatore Eta Beta[174];

---

170 Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

171 la circostanza emerge con chiarezza dalla premessa della dlibera del successivo 29 luglio e dalle dichiarazioni di Barletta

172 ivi, pag. 503

34) dalle 14:01, iniziava un fitto scambio di sms tra Salvatore BUZZI ed Angelo SCOZZAFAVA, utili a BUZZI per comprendere quale ascendente avesse ancora quest'ultimo sui responsabili delle cooperative concorrenti, in virtù, evidentemente, del pregresso incarico di Direttore del V Dipartimento di Roma Capitale:

1. BUZZI (sms): *"Conosci o mi sai dire qualcosa di s saturnino ,amore, progetto recupero, europa consulting Sono sesti invitati insieme ad altri da Barketta per gara emergenza alloggiativa Grazie"*;
2. SCOZZAFAVA (sms): *"San saturnino si gli altri perfetti sconosciuti"* e domandava (sms)*: "Amore o d'amore"*;
3. BUZZI (sms): *"Amore San saturnino chi sono ?"*;
4. SCOZZAFAVA(sms): *"Amore forse fabrizio aveva residence in emergenza abitativa"*;
5. BUZZI (sms): *"Ok lui allora Chi potrei contattare ?"*;
6. SCOZZAFAVA (sms): *"San saturnino si occupa di minori (via del casaletto)Lui se vuoi ti nando (mando ndr.) numero"*;
7. BUZZI (sms): *"Ok e Fabrizio di amore chi e?"*;
8. SCOZZAFAVA (sms): *"Fabrizio amore il proprietario"* al che Buzzi ne chiedeva il numero di telefono che SCOZZAFAVA gli forniva subito dopo: *"+39 335 750 4743 "*

Cfr. anche pag. 504, chr attesta come Scozzafava fornisca le informazioni richieste e pag. 507 da dove si evince che viene fissato un appuntamento con i concorrenti addirittura dove lavora costui

173 ivi, pag. 503

174 ivi, pag. 504:

alle 14:08, Salvatore BUZZI chiamava Claudio BOLLA. Alla conversazione, che proseguiva in modalità *"viva voce"*, partecipavano anche Carlo GUARANY e Sandro COLTELLACCI. Il dialogo certificava la consapevolezza e l'intenzionalità, da parte di tutti i presenti, di essere compartecipi di un disegno finalizzato a convincere gli antagonisti a non aderire alla gara d'appalto in parola:

Min [14:08:35]
Legenda
S: Salvatore BUZZI
CB: Claudio BOLLA
CG: Carlo GUARANY
SC: Sandro COLTELLACCI

S: senti, allora...San Saturnino mo gli manda il numero Angelo Scozzi
SC: sì
S: ***Amore è Fabrizio Amore che ha un residence****, gli altri...*
SC: Fabrizio...
S: Amore
SC: sì
S: poi...Gabriella (ERRICO, ndr) gli ho mandato un sms...

- veniva contattato da Zuccolo, amministratore di Domus Caritatis, del gruppo La Cascina, il quale con riguardo alla gara lo rassicurava di aver parlato con gli altri concorrenti tranne che con l'operatore il Cigno[175].

Gli eventi del 16 luglio

In tale data, nel corso della mattinata si registravano una serie di contatti tra collaboratori di Buzzi e Ozzimo con il suo capo di segreteria, chiaramente afferenti alla gara in questione[176].

Buzzi:

3) ribadiva a Nacamulli l'incarico di parlare personalmente con tutti gli invitati alla gara e incarica Coltellacci di parlare con l'operatore economico In Opera[177];

4) trasmetteva a Alberto Picarelli, legale rappresentante di Inopera, lo stesso messaggio che il giorno prima aveva inviato alla Errico.

SC: sì

S: però non mi ha risposto quindi è interessata, ***InOpera ci deve pensa' per forza Tiziano***

CB: In Opera, Tiziano sì

S: sì, ***stagli dietro a Tiziano o Sandro, io non lo conosco proprio quello di InOpera ma Sandro lo conosce però***

CB: sì aspetta un attimo va, ***facciamo il punto****...è Salvatore dai...*

S: metti in vivavoce, metti in vivavoce

*CB: ho messo vivavoce****, c'è Carlo*** *e cerchiamo di capire*

S: ok

CB: ripeti dai

S: allora..ho parlato...ho mandato un sms a Gabriella che però ancora non mi risponde di solito mi risponde subito quindi ci sta pensando la ragazza... In Opera ci deve parlare o Sandro o Tiziano, io non lo conosco comunque loro lo conoscono abbastanza bene ... Gabriella assolutamente, Sandro no... e per quanto riguarda Tiziano è a posto ... poi Europa Consulting non so chi cazzo è... Amore è Fabrizio Amore che c'ha un residence .... San Saturnino ci si può parla', è una cooperativa sociale ... Cigno credo che non siano interessati che so' di Cesena ....e la Caritas

CG: Eta Beta?

S: ***Eta Beta ci parli te Cla', ce parli te***

CB: si si figurati

S: ***Eta Beta non c'è problema****... io sto a di' quelli che ce stanno problemi, Eta Beta non c'è problema... e quindi so... ci rimane fuori la Caritas*

CG: Ambiente e Lavora?

S: Ambiente e Lavora non so chi cazzo è? Ah, questo m'è scappato... Ambiente e Lavora?... Ambiente e Lavora vedi... ***andate su internet scoprite un pochino chi so' questi***

CG: va be' mo cerchiamo dai

S: Europa Consulting e Ambiente e Lavora, Sandro è In Opera

CB: Sandro si è fiondato qua preoccupato per una Pantanella 2, dice <se uno c'ha una struttura di 580 posti propone la Pantanella due che va in contraddizione però con quello....

SC: ***con quello che vuole l'Assessore***

CB: ***con quello che voleva Daniele*** *(OZZIMO,ndr)*

S: certo

SC: e no... questo... su questo Salvato' ***o fanno una rettifica perché*** *insomma capisci ... se noi (inc)*

S: (inc) la gara ... la gara è pronta che noi non l'abbiamo ancora vista... la gara già è pronta .... perché la procedura è questa: ***il 21 gli rispondono non si sa chi gli risponde il 22 parte la gara....*** *e la gara è già pronta... la cosa grave è che nessuno sapeva niente... né noi né l'Assessore...*

SC: ..e ma nessuno sa nemmeno se so'.. se chiedono che siano distribuiti su tutto il territorio cittadino o se li possiamo concentra' tutti insieme, cosa che non voleva l'Assessore

S: e infatti questo bisogna fargli capi'

SC: eh...e chi può andare a farglielo capi' all'Assessore?

S: ***è Michele (NACAMULLI, ndr) che ci sta andando, vai con Michele, no?***

SC: ma io già gliel'ho detto a Michele che ce poteva esse sto problema de poco gradimento per l'assessorato perché…glieli mettemo tutti assieme…inc.

S: ma tu te ricordi chi era BARLETTA?

SC: te ricordi

CB: chi era BARLETTA

S: ***quello non cede nemmeno davanti a Gesù e Maria***

SC: quello è saltato per colpa mia

CB: vabbè..mo cerchiamo pure su internet un po'…quelli con cui possiamo parlare Tiziano ha detto…

S: inc..mi era scappata…AMORE è Fabrizio AMORE Sandro lo conosci sto Fabrizio AMORE?

Gli eventi del 17 luglio

Buzzi:

5) interloquiva con Coltellacci, il quale lo rassicurava circa Inopera, in ordine ai partecipanti alla gara, precisando che non vi era alcun problema con l'operatore Sol.Co né con l'operatore Virtus – che era stato bloccato- ; i due manifestavano qualche preoccupazione per l'operatore Amore[178];

6) veniva chiamato da Alberto Picarelli, legale rappresentante di Inopera, il quale lo rassicurava della sua non partecipazione e segnava un credito a futura memoria nel confronti di Buzzi[179];

7) interloquiva con Francesco Ferrara, apicale del gruppo La Cascina, con cui faceva il punto della situazione sugli accordi intervenuti[180];

8) interloquiva con Pulcini, interessato al mantenimento dei servizi di vigilanza, comunicandogli che [181]:

dei 15 operatori invitati, ***"gli amici non ci andranno, perché ci rispettano, gli altri che non conosciamo probabilmente non ci vanno perché non gli interessa i servizi e questo lo scopriremo lunedì. Lunedì dopo che hanno consegnato tutti scopriremo se c'è la gara o siamo rimasti soli"***;

9) si accordava con Ferrara per evitare la partecipazione degli altri concorrenti, proponendogli come corrispettivo la partecipazione congiunta su altre gare, per pilotare la scelta sugli operatori riconducibili a costui[182]:

alle 19:17, in una conversazione con Francesco FERRARA, BUZZI confermava la propria intenzione d'intervenire sugli operatori concorrenti affinché non aderissero alla ricerca di mercato disposta dal Dipartimento Politiche Abitative, mostrando la propria disponibilità ad uniformarsi alle decisioni dell'interlocutore per le gare di suo interesse: "io su quello mio, mio, mio, quello dei 580 preferirei che andasse completamente deserto, solo io, capisci? Sugli altri dimme te, io ti ci vengo e tu vieni sui miei". FERRARA confermava, proponendo: "secondo me tu vieni ed io vengo e poi hai capito, così almeno più è...e poi sti cazzi, cioè hai capito?", lasciando intendere il proposito di utilizzare le rispettive cooperative per

---

SC: no, però faccio una verifica
S: è uno che c'ha un residence, Ambiente e Lavoro…ho chiamato SCOZZI per farmi dire alcuni nomi, San saturnino è una cooperativa sociale.. e poi l'hai capita..inc
SC: no l'importante è che la facciano distribuiti su Roma perché sennò fanno Pantanella…
S: e ma infatti la gara deve esse scritto che gli appartamenti devono esse residence cioè non possono esse residence tutti insieme
OMISSIS
SC: inc..sta cosa per faglie rivede' la gara all'assessorato
S: non so se hai capito: ***questa parte il 22, la gara il 1° agosto è...****poi ti daranno un mese di proroga perché non gliela fanno poi il 1° settembre.... però queste cose ...(inc)... so' pertinenti quindi digliele a Daniele (OZZIMO, ndr) subito, da anda' in Campidoglio lì ad acchiapparlo insomma.*
SC: va bene va bene va bene
S: vai in Campidoglio e acchiappalo Sandro che è l'unica
SC: vado su vado su
CB: inc…oggi pomeriggio dai, ce vado pur'io Salvato?
OMISSIS

Prima di concludere la conversazione, BUZZI ironizzava su quali fossero i pregressi di BARLETTA e COLTELLACCI, poi commentava: *"mo' glielo spiego io: Barletta è stato cacciato perché me voleva fa' vince a me... cioè no, perché me la voleva fa' vince perché meritava di vince la cooperativa"*;

175 ivi, pag. 508

176 ivi, pag. 510

177 ivi, pag. 511

178 ivi, pag. 513

179 ivi, pag. 513

alle 11:27, Alberto PICARELLI contattava Salvatore BUZZI, il quale chiedeva contezza se avesse ricevuto l'sms inviatogli la sera precedente. PICARELLI confermava, rassicurando l'interlocutore di averne compreso chiaramente il contenuto sottinteso e chiedendo che il favore reso gli venisse riconosciuto in futuro: *"l'ho visto non preoccuparti…* ***Salvato' spero che un giorno pure io ti possa… quando ti chiedo qualcosa me venga accolta"***. BUZZI, confermando di aver sancito un patto, affermava: *"va bene, va bene, sono in credito con te. Grazie Alberto*

180 cfr. telefonata citata in premessa

181 ivi, pag. 519

182 idem

sostenersi a vicenda di modo da agevolarsi vicendevolmente nell'aggiudicazione

Gli eventi del 18 luglio

Nacamulli comunicava a Buzzi che l'operatore *Virtus_aveva messo tutto nel cassetto*, mentre l'operatore *Europe Consulting* aveva pensato di partecipare, ma vi aveva rinunciato grazie a un intervento di Bolla[183].

Gli eventi del 21 luglio

Buzzi, nel corso di una conversazione con i suoi collaboratori e Carminati, comunicava gli esiti della turbativa, evidenziando come l'assenza di partecipazione degli altri competitor fosse frutto di accordi collusivi, con i quali erano stati contratti *debiti di riconoscenza,* attraverso i quali erano *stati fermati tutti*[184]. Nella medesima conversazione fa riferimento ad un accordo chiuso con Zuccolo e a un accordo globale con la Cascina.

Il medesimo giorno, tuttavia, si apprendeva che le cooperative Inopera e Un Sorriso avevano presentato la manifestazione d'interesse[185], così legittimando l'apertura di una formale competizione. La circostanza è documentata dalla delibera del 29 luglio seguente e determinava l'immediata attivazione di Buzzi, che contattava la Errico, la quale lo rassicurava circa l'assenza di una partecipazione alla gara, dichiarandosi *a disposizione*[186]. Effettivamente la Errico, il medesimo giorno, s'incontrava con Nacamulli e rinunciava alla partecipazione[187].

Similmente, Buzzi e Nacamulli si attivavano per bloccare l'operatore Inopera, contattando tale Roman e il legale rappresentante Picarelli, ottenendo il risultato[188].

Gli eventi del 29 luglio

Con determina 270 veniva indetta una procedura negoziata per l'affidamento dell'assistenza delle 580 persone. Essa richiamava la delibera del maggio 2014, era valida per gli affidamenti da settembre a dicembre, fissava l'importo di spesa in 1.633.848,40 euro.

Gli eventi del 31 luglio

Con determina 302 veniva prorogato il servizio fino al 31 di agosto. In essa si richiamava la delibera di giunta del maggio 2014

Gli eventi del 25 agosto

Con determina 358 del 25.8.14 la gara veniva assegnata all'unico concorrente Eriches 29

Particolarmente significative di un contributo causale alla realizzazione dl fatto da arte di Zuccolo è l'interlocuzione telefonica tra Buzzi e costui, nella quale si facevano beffe del dirigente che vedevano come ostacolo ai loro criminali intenti[189], così come significativa della partecipazione di Amore è la

183 ivi, pag. 250

184 ivi, pag. 521

"per l'emergenza abitativa allora noi, praticamente, ci siamo fatti tanti debiti, abbiamo fatto.. davvero tanti debiti.. perché si sono fermati tutti.. i..i peggiori sono tutti fermati.. e quindi non possiamo più aggredire nessuno.. io c'avevo in mente di aggredire (inc)....per esempio INOPERA non la posso più aggredire.. GABBIANO non la posso più aggredire...".

185 ivi, pagg. 521 e ss.

186 ivi, pag. 523

Il predetto, difatti, chiamava Gabriella ERRICO, presidente Cda della cooperativa *"UN SORRISO",* chiedendole in tono allusivo: *"ma poi c'è stato qualche problema lì sull'emergenza alloggiativa?* (la ERRICO chiedeva: *"in che senso?"*) *M'avevi detto che…insomma….se ti posso vedere"*. La ERRICO, intendendo quale fosse l'interrogativo dell'interlocutore, lo rassicurava: *"tranquillo, hanno solo…**non sono riuscita a bloccare la cosa ma quello tanto non è partecipazione, manifestazione d'interesse, punto"***. BUZZI rappresentava che l'eventuale partecipazione della cooperativa avrebbe dato inizio alla procedura: *"sennò parte la procedura, hai capito qual è il problema"* ma la ERRICO ribadiva all'interlocutore di stare *"sereno"* perché alla manifestazione d'interesse non sarebbe seguita una loro partecipazione: *"hanno semplicemente risposto perché vanno di default…vanno però **poi dopo non c'è la continuazione,** quindi hanno fatto solo la manifestazione…tutto qua…cioè hanno risposto a… ecco, ok? tranquillo"*. In conclusione di telefonata, BUZZI le chiedeva se avesse potuto incontrarla qualora fossero insorti problemi e la ERRICO rispondeva: ***"certo, a disposizione"***. Alle 13:10, in effetti, BUZZI la richiamava, chiedendole di fissare un incontro al quale avrebbe delegato NACAMULLI che, nel corso della telefonata, si accordava direttamente con l'interlocutrice;

187 ivi, pag. 525

188 ivi, pag. 526

189 ivi, pag. 554

conferma che costui dà a Buzzi, il medesimo giorno della gara, della sua non partecipazione.
Le acquisizioni documentali hanno fornito la conferma al quadro delineato dalle intercettazioni:

29) *la turbativa d'asta relativa alla gara relativa alla gestione dei residence di Via Valcannuta e di Via Montecarotto*

Analoghi percorsi illeciti seguono le gare in questione, sia pure con protagonisti in parte diversi.
Emerge, in particolare, la figura di Daniele Pulcini, costruttore che chiude con Buzzi accordi in ordine al subaffidamento di servizi in cambio di una non partecipazione e che concorre nel rafforzare il proposito criminale di costui.
Anche in questo caso, alla pubblicazione del bando, intervengono contatti tra Buzzi e Zuccolo, nel quadro del contesto già delineato, inteso ad incidere sulla regolarità della gara e paventando il pericolo rappresentato dal dirigente Barletta[190].
Un contesto ribadito da ulteriori colloqui tra Buzzi e Zuccolo, che evidenzia un accordo quadro di turbative d'asta, che avrebbe visto gli operatori riconducibili al secondo vincitori delle gare che si sarebbero dovute svolgere a Civitavecchia[191].
L'esistenza di accordi illeciti, dei quali Pulcini era partecipe terzo interessato, è indicata da Buzzi a Pulcini medesimo nel corso di una conversazione telefonica:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
D: Daniele PULCINI

D: ah Salvato'
S: ***ho chiuso tutto l'accordi****, eh, quindi... va bene, no?*
D: si?
S: si
D: ***come prima?***
S: ***come prima, più di prima con la spending review del 5%, quello ce l'hanno abbassato proprio... sulla (inc.)***
D: come prima col cinque per cento in meno?
S: ***col cinque per cento in meno, più il ribasso che faremo ma io farò... o zero uno o zero due, insomma, una cosa del genere***
D: meno male, va... vabbe' ***c'hanno tolto un altro cinque per cento, li mortacci loro***
S: ***eh... sta al massimo ribasso, eh, siamo proprio... proprio stronzi so' stati***
D: senti, io a lui gli ho mandato tutto, eh Salvato'
S: ok, bravo, bravo
D: (rivolgendosi in ambientale a un'altra persona) io... l'orata
S: bravo amico mio
D: e va be', vediamo un po', senti... va be', dai, poi ci aggiorniamo sti giorni, meno male, buona notizia
S: questa... si l'apriranno... ***questa l'apriranno dopo il 18, pensa te quando cazzo l'aprono sta gara, <u>se consegna l'undici e</u> l'aprono dopo il 18***
D: va buo', 'n abbraccio
S: pare che... che l'accordo è chiuso, ok
Saluti[192]

---

190 ivi, pag. 496

191 ivi, pag. 500:
alle 12:58, BOLLA chiamava BUZZI e gli passava al telefono Tiziano ZUCCOLO. Quest'ultimo affermava: "ah Salvato' non avevo capito se avevano messo al bando pure le strutture nostre non avevo capito, capito? Ma io non ci sto a capì na mazza lì dentro" al che BUZZI commentava: "eh ma è arrivato BARLETTA, hai capito chi è arrivato?" poi gli proponeva la spartizione del bando di gara su Civitavecchia: "senti una cosa Tiziano ma Civitavecchia, invece, facciamolo insieme, no?". ZUCCOLO confermava di aver già dato la propria disponibilità, poi chiedeva delucidazioni su altre gare: "na domanda tecnica quindi…so' tutti tuoi, ma tu sei sicuro vero?" BUZZI intercalava: "ah…sono sicuro.." rafforzando il concetto: "si, certo. E' che è il servizio mio quello, hai capito?". I commenti sono da ricondurre ai centri di Valcannuta e Montecarotto, oggetto di gara e già gestiti dalle cooperative riconducibili allo stesso BUZZI;

192 ivi, pagg. 541 e 542

La partecipazione di Pulcini agli accordi di desistenza è dimostrata anche da una conversazione con Zuccolo, nella quale vi è uno specifico riferimento a costui[193]:
Salvatore BUZZI che telefonava a Fabrizio AMORE e gli lasciava un messaggio in segreteria: *"ciao Fabrizio sono Salvatore Buzzi se ci sentiamo grazie" (Vds RIT 1741/13, prog. 74214)*.

OMISSIS

Salvatore chiamava Tiziano ZUCCOLO per fissare un incontro con Fabrizio AMORE escludendo PEDETTI (Vds RIT 1741/13 progr. 74215):

S: ***du calci in culo ...(inc)... ti ammazzo .... io non vengo sul tuo tu non vieni sul mio e nessuno va su nessuno***
M: ***nessuno va su nessuno, certo***
S. ***è l'unico che c'avevamo che poteva andare su qualcosa perché non c'aveva un cazzo gli ho detto <<stattene a casa, il prossimo giro troveremo qualcosa per te>> ... eccolo qua vedi*** *(si sente il rumore di un foglio di carta, ndr)* ***questo è Pulcini, Progetto Recupero, Un Sorriso, Osa Major, Ambiente Lavoro Eriches ed Inopera... Inopera li ho fermati che so' amici....***
M: *ah.. (inc)*
S: ***questi semo noi, Osa Major eh... so' i preti ... questi so' amici l'ho fermati... Progetto Recupero è sto stronzo di Amore... però siccome pure lui c'ha il residence suo... poi pure lo stesso Progetto Recupero***
M: *Uhm*
S: ***AMBIENTE E LAVORO ci ho parlato ieri***
CG: *ciao Salvato' ci sentimo dopo*
M: *ciao bello*
S: ***erano amici della BELVISO mo' stanno con VALERIANI*** *(presumibilmente Massimiliano VALERIANI Vice presidente del Consiglio Regionale del Lazio – PD, ndr)*
M: ***chi è Valeriani?***
S: ***eh ci hanno detto che c'è spazio ... ho detto <guarda, ce lo ha detto il PD> guarda il PD sono io.... non può esse... andate a chiede, lo spazio non c'è... infatti poi ci siamo visti in Campidoglio <si.. dice ah facciamo un passo indietro> ... gli ho detto <guarda, hai maturato un credito ma io me lo ricordo c'hai un credito con Stefano*** *(fonetico, ndr)* ***ho capito>***
M: ***..inc... sempre***
S: ***e si ritirano pure loro ... eccolo qua Fabrizio***

Circostanza che emerge allo stesso modo dopo l'aggiudicazione, nel corso di una conversazione con Carminati:

Legenda:
S: *Salvatore BUZZI*
M: *Massimo CARMINATI*

S: *oh amico mio*
M: *bello mio, eccome qua. Come stai? Non ho trovato chiamate e t'ho richiamato*
S: *eh, no*
M: *eh*
S: ***no, no, t'ho telefonato per dire le gare le avemo vinte tutte, ho chiamato pure Pulcini, gliel'ho detto, lui sta a Porto Cervo, chi cazzo gliene frega (ride)***
M: *cazzo gli frega a lui, quello, quello mica...* ***mica sta come noi che dovemo sta sul pezzo pe' magnasse un pezzo de caciotta***
S: *dice: <per fortuna me dai 'na...> lo sai che m'ha detto?*
M: *eh*
S: *<per fortuna, me dai una bella notizia> ho fatto: <ma 'ndo stai Danie'?> <a Portocervo> li mortacci su...*
M: *ma certo, sta a Poltu Quatu, ma... cioè, lui è padrone di un porto, di che... de che stamo a parla', stamo a parla' de uno che c'ha un porto, capito? Io non so manco co... capito? Cioè, io te farei vede' 'ndo sta lui che è tutto suo, va be' dai, lascia perde'*
S: ***ah, m'ha detto: <pigliate l'aereo te e l'amico tuo, veniteme a trova'>***
M: ***si, si, venimo su, sempre me lo dice, ma... ma lu... ma lui davvero ce da una villa là se***

[193] ivi, pag. 544

c'annamo, eh, cioè, tu perché... eh, a te non te va, per me se vuoi l'anno prossimo c'annamo

S: c'annamo, l'annamo a trova'

M: ***e che ce frega ce da 'na vi... ce da 'na villa con la barca, ce da quello, non te preoccupa'... lo fa davvero, lo fa davvero, mica per finta, su quello è ospitale.*** *Bello! Allora che facciamo?*

S: ***abbiamo vinto sia la gara nostra che le gare sue, quindi pure lui sta tranquillo***

M: non... non avevo dubbi amico mio. Che facciamo? Ci vediamo sabato allora?[194]

L'interesse che ha mosso Pulcini ad aderire all'accordo illecito è spiegato da Buzzi e consiste nel subaffidamento di servizi presso i residence in questione:
"l'emergenza alloggiativa abbiamo vinto Montecarotto e Valcannuta, che erano i residence che facciamo per conto di Pulcini... eh, mentre prima c'avevamo il 10% di margine e Pulcini faceva tutto e potevamo pure anda' in galera, ora abbiamo sistemato la cosa, la cooperativa di Pulcini ha aderito a Eriches, quindi noi gli facciamo il servizio e glielo sub affidiamo a loro e ci tratteniamo sempre il 10%...null'altro" fornendo dettagli circa la durata ed il valore dell'affidamento *"sino a fine anno, ci hanno levato il 5% più noi abbiamo fatto lo 0,5 di ribasso, e fine a fine anno, però l'abbiamo sistemata con Pulcini mentre prima era un po' illegale... nel senso che noi facevamo, fatturavamo e il servizio lo faceva lui, se arrivava un controllo era un problema, ora noi siamo affidati il servizio e in teoria ...inc... (le voci si sovrappongono)... ma abbiamo anche vinto la nostra gara dei 180 posti, sempre lì il 5% di sconto fatto da spending review, e noi abbiamo fatto lo zero, zero cinque cioè...i 580 posti". Alle ulteriori richieste di chiarimento aggiungeva: "allora ti spiego...quelli sono i residence di Pulcini, quando fece per il touring (fonetico) sta roba Pulcini c'aveva due residence, siccome più so' ricchi e più vogliono i soldi, i servizi dentro dice <allora faccio la cooperativa finta io e me li faccio io> e fin lì è andato tutto bene, poi gli è nato il problema che loro fatturavano il 20% perché non erano sociali mentre l'iva era al 4%. Me chiama Pulcini me dice <me fai sta cortesia che tu fatturi... io fatturo il 20 tu fatturi il 4 per recuperare il 16%> ho detto <vabbè, se famo metà per uno dell'iva, invece dell'8 più 2 punti di percentuali è il 10>. Al che siamo rimasti d'accordo così, i servizi sono passati a noi, il residence è il suo, i servizi li continua a fa' lui e noi ci procuriamo il 10%, quindi lui c'ha recuperato il 6 dell'iva, questi nascono così..."*.[195]
Le acquisizioni documentali[196] hanno fornito la conferma al quadro delineato dalle intercettazioni:
con determine n° 354 e n° 355 del 25 agosto, il contraente selezionato è Eriches 29, unico concorrente.

Si ritiene emergano, da quanto esposto, gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, per i quali il reato in questione è ipotizzato.

In particolare, riguardo allo ZUCCOLO (vice Presidente della Cooperativa Domus Caritatis), dalle intercettazioni emerge che questi, in cambio della rinuncia alla gara sull'emergenza alloggiativa, chiedeva al BUZZI, tramite anche i suoi collaboratori BOLLA e GUARANY, la spartizione di un futuro appalto a Civitavecchia per la gestione di un centro SPRAR.
L'AMORE, l'ERRICO ed il FERRARA risulta, dal tenore delle conversazioni, aver aderito alla richiesta del BUZZI, permettendogli così di vincere le gare.
Riguardo al concorso dei collaboratori del BUZZI, NACAMULLI, GUARANY e BOLLA, si osserva che il primo ha fornito il suo contributo casuale, acquisendo i riferimenti delle cooperative invitate a partecipare alla gara e partecipando attivamente alle fasi successive, su indicazione di BUZZI, fino occuparsi di persuadere i responsabili delle cooperative INOPERA ed un SORRISO (ERRICO) a rinunciare alla gara, alla quale avevano partecipato (*v. conversazione del 15.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70777; conv. del 15.7.2014 RIT 1741/13 progr. 70807, 70815, 70816, 70818, 70819, 70823; RIT 1741/13 progr. 70901; 70921; del 16.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70997, 70998, 71045, 71151, 71217;*

194 ivi, pag. 555
195 ivi, pag. 555
196 nota Ros II Reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

del 17.7.2014, RIT 1741/13 progr. 71277, 71331, 71348, 71498, 71500, 71510, 71513; del 21.7.2014, RIT 1741/13, progr. 71783, 71763, 71794, 71784, 71820, 71900, 71908, 71909; del 4.8.2014, progr. 73848, 73851, 73888, 73922; del 5.8.2014, progr. 74090; del 7.8.2014 RIT 8416/13 progr. 6460); gli altri due si sono recati da ZUCCOLO per discutere, tra l'altro, in ordine alla questione della gara (*v. conv. del 15.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70797; del 17.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70801; sms del 15.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70809*), partecipando al piano criminoso del BUZZI, anche nelle fasi successive (*v. anche conv. del 15.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70846; sms del 15.7.2014 RIT 1741/13 progr. 70852; del 5.8.2014, RIT 1741/13 progr. 74111*).

L'assoluta consapevolezza dell'illecita attività da loro posta in essere emerge evidente dalla conversione intercettata all'interno degli uffici di via Pomona (*RIT 8416/13 progr. 6048 del 21.7.2014*), nel corso della riunione intervenuta tra il BUZZI, il CARMINATI, il NACAMULLI, il GUARANY e la GARRONE, quando parlano chiaramente di essersi accordati per "fermare tutti" e la donna, non concordando sulle modalità con le quali detta attività è stata portata avanti, ovvero telefonicamente, con il rischio di essere intercettati, diceva di essersi trattato del reato di "turbativa d'asta"; al ché gli altri commentavano non essere poi così grave. Anche nel corso della riunione del 6.8.2014 (*RIT 8416/13 progr. 6432*), alla quale hanno partecipato con il BUZZI, Carlo GUARANY, Massimo CARMINATI, Fabrizio Franco TESTA ed Alessandra GARRONE, il primo rendeva partecipi gli altri dell'intervenuto accordo con i rappresentati delle cooperative e il CARMINATI ribadiva il necessario rispetto "anticipato" degli accordi.

Il 18.8.2014, il BUZZI, proprio a conferma del contributo consapevole apportato dal BOLLA, dal NACAMULLI e dal GUARANY, al programma criminoso posto in essere, inviava ai predetti l'sms con il quale comunicava di aver vinto la gara emergenza alloggiativa (*RIT 1741/13 progr. 75675, 75676, 75679*) e NACAMULLI rispondeva, complimentandosi per l'ottimo lavoro che avevano fatto "noi tutti" (*RIT 1741/13 progr. 75690, 75703, 75708*). La notizia della vittoria viene comunicata anche al CARMINATI il 19.8.2014 (*RIT 4506/14 progr. 378*) ed i due commentavano la vittoria al plurale: il BUZZI, dicendo "*avemo vinte tutte...*",

Angelo SCOZZAFAVA, quale ex Direttore del V Dipartimento di Roma Capitale, forniva al BUZZI informazioni sui responsabili delle cooperative che avrebbero dovuto partecipare alla gare (*v. sms del 15.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70833, 70834, 70835, 70848, 70849, 70850, 70851, 70853, 70858*), anche ricevendo, proprio per fornire maggiori delucidazioni sulle partecipanti, Sandro COLTELLACCI e CALDARELLI, avendo il BUZZI spiegato a quest'ultimo che SCOZZAFAVA li avrebbe aiutati (*v. conv. del 15.7.2014, RIT 1741/13 progr. 70866*); infatti, quest'ultimo risulta che si sia interessato direttamente con la cooperativa AMORE, che creava al BUZZI maggiori problemi (*v. RIT 1741/13 progr. 71269, 71276, 71296 del 17.7.2014*).

Anche il PEDETTI risulta aver preso parte attiva ai reati di cui ai capi 10 e 11, stante il suo

interessamento ai partecipanti alle gare, che comunicava al BUZZI, con il quale interloquiva più volte, per telefono e personalmente, in ordine alla vicenda, mostrando di esserne perfettamente a conoscenza (*v. conv. di cui al RIT 1741/13 del 21.7.2014, progr. 71797, 71818, 71900, 71910, del 4.8.2014, progr. 73917, 73992, del 7.8.2014, progr. 74588*).

La gravità indiziaria in ordine alla responsabilità del PULCINI, riguardo al reato di cui al capo 11) di incolpazione provvisoria, ovvero la sua consapevole e casuale adesione al programma di BUZZI, emerge da numerose conversazione intercettate, intercorse tra i due, nonché tra il BUZZI ed i suoi collaboratori, nel corso delle quali chiarisce nello specifico quanto concordato con il PULCINI per raggiungere il suo scopo (*RIT 1741/13 del 1.8.2014, progr. 73788, del 4.8.2014, progr. 73850, 73876, del 5.8.2014 progr. 74196, del 7.8.2014 progr. 74416, del 18.8.2014 progr. 75710*), come esplicitamente il BUZZI spiega, in seguito all'aggiudicazione delle gare ai suoi collaboratori il 1.9.2014 (*RIT 8416/13 progr. 7060*).

Riguardo all'ipotizzata circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nei confronti di BUZZI, CARMINATI e GUARANY, la gravità indiziaria per loro si evince dalla stessa appartenenza all'associazione mafiosa e sul punto si richiama quanto esposto con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione provvisoria, chiarendo che anche, in tal caso, appare evidente che la condotta posta in essere dagli indagati fosse finalizzata ad agevolare l'associazione mafiosa, che operava anche e sopratutto attraverso l'attività delle cooperative riconducibili al BUZZI.

Per quanto riguardo la sussistenza dell'aggravante in questione con riguardo al NACAMULLI, si ribadisce quanto già esposto, nel trattare il capo 9, e, con riferimento al BOLLA, si richiama quanto esposto, sul punto, nel trattare i capi 1 e 2 e si aggiunge che, nel corso delle riunione del 2.9.2014, alla quale era presente il CARMINATI, il BUZZI, parlando della gestione dei posti da destinare all'ospitalità dei soggetti SPRAR presso la struttura di Castelnuovo di Porto, commentava la graduatoria definitiva, citando anche le relative assegnazioni alla cooperativa INOPERA, che non aveva aderito, su sua richiesta, alla gara sull'emergenza abitativa ed il BOLLA affermava: "*era quello che ci aveva chiesto ...*", parlando dunque chiaramente della questione davanti al CARMINATI.

Riguardo allo SCOZZAFAVA, emergono indizi, in ordine alla sussistenza della circostanza aggravante in esame, dall'incontro del 24.9.2014, presso il ristorante "Il Casale", del predetto indagato, con Salvatore BUZZI, Franco TESTA e Luca GRAMAZIO, nonché, in data 15.10.2014, presso il Ristorante "Garibaldi", tra lo stesso, con Massimo CARMINATI, Franco TESTA e Salvatore BUZZI (*i predetti incontri sono stati oggetto di attività di osservazione da parte della P.G.*). Lo stesso SCOZZAFAVA, nel corso della conversazione del 27.11.2012 (*RIT 6100/12, progr. 3446*), fa riferimento a "Massimo" (che dal tenore della conversazione non può che essere

CARMINATI), nel parlare con il BUZZI della richiesta "estorsiva" dei ROM e chiedendo se si fosse portato "Massimo", quale "mediatore"; il BUZZI rispondeva di essersi portato Luciano CASAMONICA.

3. La corruzione relativa all'occupazione di Via Frantoio 44 (capo 12)

Il reato ipotizzato al capo 12 di incolpazione provvisoria riguarda l'occupazione da parte del BUZZI dell'immobile di via del Frantoio n. 44, divenuto poi sede di uno dei centri MISNA (Minori Stranieti Non Accompagnati); detta occupazione risulta essere stata preventivamente concordata con l'amministrazione capitolina, nella persona di Mario COLA, Dipendente del Dipartimento Patrimonio.

Il fatti, sostanzialmente e sinteticamente, sono i seguenti:

Cola, dipendente comunale, consiglia a Buzzi l'occupazione di un immobile dell'ente per cui lavora, promettendogli di aiutarlo a legittimare *ex post* l'abusiva occupazione e garantendogli un canone di locazione a prezzi irrisori. Attività pubblica nell'interesse privato che viene remunerata, secondo un modello di *corruzione triangolare* caratterizzato dalla scissione tra autore di un atto contrario ai doveri d'ufficio e percettore dell'utilità, con la stipula di un contratto di locazione a favore della moglie del pubblico funzionario

I fatti sono lineari e sono descritti nell'informativa del Ros, II reparto del 22.12.14.

In essa, alle pagg. 559 e ss., si racconta, attraverso intercettazioni telefoniche e pedinamenti, come matura il progetto di occupazione, successiva ristrutturazione e impiego dell'immobile, con una costante supervisione di Carminati, contando anche su solidarietà istituzionali.

In tale contesto s'inserisce la vicenda corruttiva specificamente contestata, che nella citata informativa, che si riporta per stralci, è rappresentata come segue[197].

"….

Dalla conversazione intercettata il 26 marzo, si evinceva che l'occupazione abusiva diretta da BUZZI, era stata preventivamente concordata con l'amministrazione capitolina, nella persona di Mario COLA, dipendente del Dipartimento Patrimonio, esponente del centro destra romano, che con le sue stesse parole vantava la paternità dell'idea: "*io v'avvisai, no? Gli ho detto:* ***<entrate, intanto prendetevelo, entrate>… infatti lui, voi così poi avete fatto"***. Nel contesto, BUZZI si confrontava con COLA sulle modalità per ottenere un documento che autorizzasse l'occupazione in atto e gli consentisse, quindi, di contrarre atti formali, come ad esempio accedere ai finanziamenti da parte degli istituti di credito:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
MC: Mario COLA

MC: Salvatore buongiorno
S: Mario, buongiorno a te, una cortesia Mario, senti
MC: si
S: ***per via del Frantoio, no? Se io ti faccio una richiesta e ti dico... sto lì dentro, vorrei fa' un centro di accoglienza, bla, bla, bla, bla, tu me potresti fa' una letterina in cui dici: <va be', ti autorizzo a stare lì in attesa di assegnazione>?***
MC: ***eeh... si, lo posso chiede'***
S: ***cioè, io ti dico: <guarda, io, caro Comune, sono entrato là dentro perché te lo potevano occupa' non si sa chi, vorrei farne un centro d'accoglienza, bla, bla, bla> e tu mi rispondi, dice: <si, non c'ho niente in contrario>***
MC: diciamo che ti autodenunci, dice: <io mo l'ho preso, intanto>
S: esatto, ***mi autodenuncio e tu mi legittimi a stare lì in attesa...***
MC: ma, legittimi...

[197] ivi, pagg. 559 e ss.

S: che esce il regolamento, no?
MC: si, secondo me... ***si ma io, quello è quello che gli avevo detto a Claudio quando glielo dissi, gli ho detto: <entrate>***
S: però sicco...
MC: eh
S: eh, siccome però io ci devo spende' tre/quattrocentomila euro, allora io...
MC: ah...
S: anda'
MC: no, no, no, no, no
S: li devo anda' a chiede in banca, no, la banca me li darebbe pure, mica c'è problema
MC: no, no, lo so però lì ce vole proprio l'autorizzazione, capito? Intanto siete entrati voi, però ve dovete, ***va be' mo parlo un attimo con la Bedoni*** (Francesca Saveria BEDONI[198], Dirigente dell'U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEL PATRIMONIO di Roma Capitale)
S: eh, ma io mi autodenuncio
MC: si
S: s ti dico: <guarda... caro Comune, lo sto tenendo io perché sennò lo potevano occupa' Action, lo potevano occupa'... non lo so...>
MC: che è via del Frantoio numero?
S: e nun me ricordo
MC: eh
S: mo il numero poi te lo faccio sape', mo glielo dico a Claudio
MC: eh, si
S: ***e tu me, me rispondi, dici: <si, stai lì... non fa' danni>***
MC: ***mh, mh... stiamo facendo quell'altra, quella cosa lì a Pietralata, eh***
S: ok
MC: quasi...
S: te ne puoi informa' Mario, perché...
MC: ***si, si, c'ho la Bedoni qua, ma io, è quello che gli dissi a Claudio, perché io v'avvisai, no? Gli ho detto: <entrate, intanto prendetevelo, entrate> questo prima de Natale, a novembre***
S: d'accordo, d'accordo
MC: ***infatti lui, voi così poi avete fatto***
S: si, si, ***abbiamo fatto come hai detto tu infatti***
MC: eeh... eh
S: poi ***ci servirebbe un pezzettino di carta pe' ce... anche fos...***
MC: si, mo chiedo un attimo, così ve...
S: ***per farmi avere l'autorizzazione (inc.)***
MC: va bene
S: grazie Mario, eh
MC: ciao Salvatore, grazie a te, buona giornata
S: ciao, ciao
MC: ciao

L'11 aprile, l'architetto BEDONI, in compagnia di Mario COLA, contattava BUZZI per avvisarlo che, poiché le *"onlus"* avevano diritto all'abbattimento del canone di locazione del venti per cento, aveva necessità di un documento che comprovasse l'appartenenza della cooperativa a tale categoria, anticipandogli, altresì, che a breve l'ingegnere *"De Angelis"* avrebbe eseguito un sopralluogo per fare una stima dell'affitto. Il dirigente capitolino si riferiva alla struttura di via Pomona, dove ha sede la Cooperativa *29giugno onlus*, come meglio precisato, nel corso della stessa telefonata, da Mario COLA. Proseguendo nella conversazione, BUZZI chiedeva a COLA come potessero *"sistemare"* anche la questione di via del frantoio n. 44:
Legenda:
B: Architetto BEDONI
S: Salvatore BUZZI
MC: Mario COLA

S: pronto... pronto

[198] Documento del Comune di Roma, acquisito su fonti aperte, nata a Roma il 12.5.1950 **(All. 48).**

B: eh, buongiorno, sono l'architetto Bedoni del Comune, c'è Mario Cola con me
S: si
B: lei è Salvatore Buzzi?
S: si, ***sono io signora***
B: si, allora, volevamo dirle una cosa, eh... ***le onlus hanno diritto all'abbattimento dell'affitto al venti per cento***
S: si
B: io vedo che c'è scritto cooperativa onlus
S: esatto, noi siamo una onlus (inc.)
B: si, si, si, lei ce l'avrà sicuramente il... certificato, come si chiama? Che è onlus, no?
S: esatto, si
B: ecco, se lei mi porta quello, io posso fare, con lo statuto anche, e ***facciamo l'abbattimento che paga solo il venti di quello che sarebbe il canone di mercato, si***
S: va bene, glielo faccio portare
B: e poi la chiama ***l'ingegner De Angelis che deve fare, venire a fare la perizia sullo stato di fatto,*** *eh... così cerchiamo di spicciarci*
S: d'accordo, d'accordo
B: le passo un attimo Mario, eh
S: si, grazie
B: grazie
S: grazie
MC: Salvato'
S: oh, Mario, te mando tutto tramite Claudio allora, eh
MC:si e così facciamo... (rivolgendosi a un'altra persona) quando, quando ce vai a fa' il sopralluogo? (tornando a rivolgersi a Buzzi): ***inizi della prossima settimana vengono lì e fanno un sopralluogo pe' fa' una valutazione, per fa' una stima d'affitto***
S: va bene, mo chiamo subito Claudio e glielo dico
MC: senti, ti faccio fa' sei più sei adesso, eh
S: ok Mario, ok, ***stiamo parlando di via Pomona, no?***
MC: si, si
S: ***senti, per il Frantoio come possiamo sistema'...***
MC: tu ce l'hai el... lo stato di fatto? Le piantine?
S: come no
MC: no, infatti è una cosa che...
S: c'abbiamo tutto, c'abbiamo
MC: (rivolgendosi a un'altra persona) ah, si c'hanno tutto, loro c'hanno tutto
S: noi c'abbiamo tutto
MC: allora gli fate pure una copia, quando vengono gli date le piantine
S: va bene
MC: o c'hanno i file, quello che c'avete gli date
S: guarda, io ora gli dico a Claudio de porta' lo statuto, che siamo una onlus, non... siamo di diritto, colla legge quattro...
MC: si, si, si
S: col decreto legislativo 467 (quattro sei sette)
MC: eh
S: e ti mando poi... da Cla...
MC: eh, e poi la prossima settimana ti dico io, poi t'avviso, ti dico quando vengono
S: d'accordo
MC: va bene? Mandame Claudio allora, al più presto
S: ok, Mario poi se riusci...
MC: un ba...
S: ***sistemamo pure il Frantoio, così stamo a posto pure là***
MC: il Frantoio qual è? Via del Frantoio numero? Non ti ricordi?
S: ***quarantaquattro***
MC: quarantaquattro, via del Frantoio quarantaquattro, va bene
S: ok
MC: tanto mo c'è l'architetto Betoni qua, facciamo... fa' tutto

S: grazie Mario mio
Saluti

Pochi minuti più tardi, COLA richiamava BUZZI per informarlo di aver fissato il canone di affitto a *"sei/settecento euro al mese"*, ammettendo che si trattava di una cifra particolarmente vantaggiosa per l'interlocutore dato che, a dire dello stesso COLA, con la stessa cifra a Roma era possibile affittare giusto un box. A conferma della completa disponibilità dell'impiegato comunale ad assecondare le richieste del proprio interlocutore, a discapito degli interessi dell'amministrazione pubblica, COLA rassicurava BUZZI che si sarebbe impegnato per *"sistemare il Frantoio"* anticipandogli le condizioni per poterne vantare, in un secondo momento, il diritto di prelazione sulla vendita ***("poi dopo tu presenti la domanda, dopo du' mesi, te lo vuoi ristruttura', tutto quanto, e poi la vendita eeh... in automatico la devi prende', lo puoi prende' solo te")***:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
MC: Mario COLA

S: Mario eccomi
MC: Salvato', scusa
S: dimmi
MC: ***me so' permesso de chiude' a sei/settecento euro al mese, che è troppo?***
S: no, no, va bene, quanto? Seicento euro al mese?
MC: si, sei/settecento
S: Mario?
MC: eh
S: Mario?
MC: eh
S: quanto m'hai detto, non t'ho sentito bene?
MC: sei/settecento euro al mese
S: ***va bene, va bene, va bene***
MC: ***ma lo so che va bene, te sto a piglia' in giro, cioè, a... a Salvato'***
S: (ride) ok, ok
MC: ***ma, ma te rendi conto che ho fatto?***
S: ***ok, sei grande!***
MC: ce, ce paghi un box
S: sei grande!
MC: eh... ***un box ti ci paghi a seicento/settecento euro al mese***
S: ***sistemamo pure il Frantoio, Mario, sistemamo pure il Frantoio***
MC: si, mo te lo si... oh! ***Me devi da' un attimo de tempo, non te preoccupa', perché qui è comunali è un po' tosta, mo intanto ho chiuso sta cosa, che è la più importante e ve portate via sto contratto la prossima settimana, sei più sei***
S: ok
MC: ***poi dopo tu presenti la domanda, dopo du' mesi, te lo vuoi ristruttura', tutto quanto, e poi la vendita, eeh... in automatico la devi prende', lo puoi prende' solo te***
S: ok
MC: eh, eh, eh
S: siamo... sei un grande Mario
MC: va bene?
S: ok
Saluti

Dell'esito positivo raggiunto BUZZI informava immediatamente il sodale Claudio CALDARELLI:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CC: Claudio CALDARELLI

S: (in ambientale) ***mettiamo in sicurezza tutto, poi quando arriveranno gli altri...***
CC: aho'
S: capito? Perché poi ho perso la linea, ***ce fanno un contratto sei più sei, d'affitto***

CC: eh
*S: **sei/settecento euro al mese***
CC: eh, eh
*S: **dodici anni***
CC: va bene, va bene
S: quindi...
CC: va bene, no?
S: e poi gli ho ricor... e certo che va bene
CC: eh
*S: **poi gli ho ricordato a Mario pure del Frantoio, se se sistema pure il Frantoio***
*CC: si, si, si, quello lì va in sanato... va be' **quello pure lo stiamo seguendo**, si, quello va in sanatoria, capito? Eh, aho'! Ci so', c'ero passato io già, eh, lo sapevi, si?*
S: si, si
Saluti

Le attività tecniche dimostravano poi come Mario COLA avesse un'attenzione particolare nei confronti degli iter amministrativi che riguardavano le imprese di BUZZI, come già evidenziato nel capitolo relativo all'EUR SpA dove lo stesso si era fatto promotore delle loro richieste di pagamento. A tal proposito, il 12 aprile l'impiegato comunale si preoccupava di sapere da BUZZI se fosse già stato contattato dall'ingegnere che avrebbe dovuto fornire una stima dell'immobile di via Pomona n. 63, sottolineando: ***"è un amico eh! sta tranquillo fai quello…ok?"***. BUZZI confermava, specificando di aver preso appuntamento per martedì (16 aprile). Va sottolineato che lo stesso giorno, Mario COLA inviava un sms a BUZZI per ricordargli il ***"bonifico di Montanari"***.
Gli accertamenti effettuati a tal proposito consentivano di identificare quest'ultima in Olga MONTANARI, nata a Roma il 25.9.1956, ivi residente in via Livorno, 45, coniuge proprio di Mario COLA. Difatti, dai conto correnti ERICHES29, nel periodo compreso tra il 5.7.2012 ed il 18.4.2014 risulta essere stato versato, tramite bonifico bancario a cadenza trimestrale sul c/c UNICREDIT 400504249 intestato alla MONTANARI, l'importo di **32.500 euro** con causale locazione immobile via Accademia degli Agiati, in riferimento al contratto giuridico stipulato in data 14.6.2012, tra la predetta e la società ERICHES29. Presso l'ufficio del registro, in data 18.7.2013, era stato effettivamente registrato il contratto di locazione, in favore della ERICHES29, relativo all'appartamento sito in Roma, via Accademia degli Agiati, n. 79 int. 39, concesso per *"uso attività di realizzazione di una casa famiglia/accoglienza*", per la durata temporanea di 6 mesi **(All. 35)**.
La mattina del 16 aprile, COLA ricordava a BUZZI con un sms che alle 10 sarebbe arrivato l' ***"ingegnere Alberto De Santis"***. Alle 9:53, CALDARELLI chiamava BUZZI per avvisarlo che in cooperativa era arrivato anche ***"Massimo"***. BUZZI rispondeva che sarebbe arrivato subito.
Il 30 aprile Salvatore BUZZI contattava nuovamente Mario COLA, spiegandogli di trovarsi ancora in autostrada. COLA rispondeva di essere in compagnia di Claudio (CALDARELLI, ndr) e Alessandra (GARRONE, ndr), dopodiché passava il telefono alla donna. BUZZI, sinteticamente, raccomandava alla GARRONE: *<oh Ale me raccomando eh, perché... sai tutto tu, no?>*. LA GARRONE confermava. Appena due minuti dopo, BUZZI contattava anche CALDARELLI, esortandolo a risolvere con COLA tutte le questioni pendenti, tra cui il Frantoio, ricordandogli che la data di scadenza era il 28 aprile:
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CC: Claudio CALDARELLI

CC: pronto
S: oh Claudio
CC: aho', oh Ciccio
*S: **ma sta cosa la dovemo chiude'... tu stai in cooperativa, si?***
CC: si, sto qui, eh, stanno qui, già stanno qui
*S: **entro il 28 aprile Cla', eh***
CC: e grazie al cazzo (sorride)
*S: ma **riesce a sistema' pure il Frantoio entro il 28 aprile?***
CC: eh, che ne so, che ne so
S: e va be', diglielo
CC: stamo a prova', stiamo provando, e si... stamo a prova'

*S: eh, però **se c'è da fa' una domanda, fagliela fa' subito, oggi...***
CC: se fa' tutto, ha detto se fa' tutto, ha detto Mario se fa' tutto
S: eh, ho capito però famoglie...
*CC: **sta qua con me, sta, sta qui, sta qui in cooperativa pure lui, si, si, ok dai***
*S: **no... io lo so, c'ho già parlato con Mario, però sto parlando ora co' te** (vds. progr. 8974 - ndr)*
CC: eh, eh
*S: **se noi non gli facciamo nemmeno la richiesta del Frantoio, come cazzo fa a sistemarcelo?***
CC: va buo', mo vedo io come...
S: no, fagliela fa'
CC: va be', va be', mo ce parlo, ok
S: a Eriches o a Formula Sociale e...
CC: ok, va bene, vedo io
S: grazie Ciccio
CC: ok, ci sentimo dopo
S: ciao
CC: ciao, ciao, ciao

Alle 12:29, BUZZI telefonava alla GARRONE per sapere l'esito dell'incontro della mattina che, si evinceva, fosse finalizzato ad ottenere una stima del valore dell'immobile:
Trascrizione integrale dalle 12:27:31 alle 12:28:49
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
AG: Alessandra GARRONE

*S: senti, **com'è andata con Mario?** (Mario Cola - vds. progr. 8974 – 8977, ndr)*
*AG: bene, **è andata bene, e mo, niente, farà la stima, eh... probabilmente resta fuori il padiglione della 32 Dicembre,** perché sull'attuale convenzione non risulta, ce ne freghiamo*
S: ok, ok
AG: eh, che ce ne frega a noi, anzi è pure meglio se ce lo levano dai coglioni
S: ok
*AG: eh... va be', niente**, mo vediamo che prezzo esce fuori,** perché ci sono dei tabellari da rispettare, lui ha fatto le foto di tutte le robe che richiedono una manutenzione abbastanza rilevante e vediamo un attimo*
S: l'amianto l'ha visto? L'amianto l'ha visto?
*AG: **ma l'amianto m'avevate detto che non doveva uscire fuori***
S: ok, ok, va bene
AG: eh, io non gliel'ho detto, eh, nell'incertezza io non gliel'ho detto, però...
S: va bene, diglielo a Claudio, casomai glielo dice Claudio, poi valuta pure tu
AG: c'abbiamo comunque il... m'ha lasciato il biglietto da visita col telefono, però vorrei evitare di chiamarlo io perché mi è apparso un po' provolino
S: ah, ok, fallo chiama' a Claudio
AG: e va be', mo Claudio se n'è andato, eh... ok, va be', tanto ve... vuoi gli mando 'na...
S: ci becchiamo dopo, dai, ci becchiamo dopo quando...
AG: va bene, ok, d'accordo, ciao amore
S: io poi vado a pranzo co' l'amico mio e poi...
AG: si, ok
S: ok, ciao
AG: va bene, io mo mangio e poi... andiamo co' Mario là
Saluti

Le acquisizioni documentali presso le cooperative riconducibili a Buzzi e relative al contratto di locazione in ordine all'immobile di Via degli Agiati hanno evidenziato che esso è materialmente intervenuto e, secondo quanto rappresentato dall'amministratore nominato dal Tribunale di Roma a seguito dell'applicazione di misura di prevenzione, a prezzi significativamente superiori a quelli di mercato[199].

Per quanto esposto, dal tenore delle conversazioni, che trovano riscontri negli accertamenti

[199] Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

documentali svolti dalla P.G., emerge la gravità indiziaria nei confronti degli indagati.

In particolare, il CARMINATI risulta che, in data 7.1.2013, si incontrava, come concordato (*RIT 7919 progr. 391*) presso gli uffici di via Pomona, con il BUZZI e poi, unitamente all'arch. Mario Ciotti, si recavano per un sopralluogo presso la struttura di via del Frantoio (*v. all. 32 dell'informativa del 22.12.2014, sopra cit.*), da dove il BUZZI chiamava il CALDARELLI per chiedergli di procurarsi la planimetria dell'edificio (*RIT 6100/12 progr. 18090*); quest'ultimo veniva dal BUZZI immediatamente informato dell'intervenuto accordo con il COLA (*sopra riportato nella conversazione di cui al RIT 1741/13 progr 6688 del 11.4.2013*), riguardo all'affitto, alla "sistemazione" del "Frantoio" ed al diritto di prelazione sulla vendita (*RIT 1741/13 progr. 6689 dell'11.4.2013*). Il coinvolgimento del CARMINATI nell'"affare" emerge anche da conversazioni successive intercorse con il BUZZI (*RIT 1734/13 progr. 334 del 13.3.2013*) nonché dall'ulteriore incontro presso la cooperativa anche con l'ingegner De Angelis e dell'arrivo di CARMINATI, il BUZZI veniva avvertito dal CALDARELLI (*1741/13 progr. 7263 del 16.4.2013*). La partecipazione di quest'ultimo, nonché della GARRONE, emerge, inoltre, dall'incontro dai due avuto presso la cooperativa, con il COLA (*RIT 1741/13 progr. 8974 e 8977, 9015 del 30.4.2013*)

La partecipazione del BOLLA alla vicenda criminosa in esame risulta dalla conversazione intercorsa con il BUZZI del 18.2.2013 (*RIT 6100/13 porgr. 31312*), nel corso della quale il primo legge all'interlocutore la lettera indirizzata alla Sala operativa Sociale, al Direttore e all'ufficio Minori, con la quale si comunicava che tra il 19 ed il 22 febbraio avrebbero provveduto al trasferimento dei centri MISNA del CONSORZIO ERICHES, presso le strutture di via del Frantoio; il BUZZI dà al collaboratore indicazione su cosa aggiungere nella lettera che sarebbe stata da quest'ultimo inviata ed i due disquisiscono della questione. La partecipazione del BOLLA emerge, inoltre, dalle conversazioni intercorse con il BUZZI il 2 e 3 ottobre 2013 (*RIT 1741/13 progr. 30927 e 31064*).

Riguardo alla ipotizzata aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, ci si riporta a tutto quanto esposto, sul punto, nei capi 1 e 2 di incolpazione provvisoria e si osserva che il BUZZI, il CARMINATI, il CALDARELLI e la GARRONE, fanno parte dell'associazione mafiosa in questione e la loro condotta si può ritenere anche in tal caso finalizzata ad agevolare l'associazione mafiosa, considerato che trattasi sostanzialmente di un "affare" vantaggioso per le cooperative e, di conseguenza, per gli "affari" dell'associazione.

Riguardo al BOLLA, si richiama, altresì, quanto esposto con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione provvisoria.

4. La vendita della funzione di Ozzimo (capo 13)

Le indagini svolte hanno evidenziato che l'indagato, sia nel periodo in cui era semplice consigliere comunale

di minoranza[200], sindaco Alemanno, sia nel periodo in cui è stato consigliere comunale di maggioranza e assessore nella giunta Marino, ha messo a disposizione di Buzzi la sua funzione verso il corrispettivo di utilità a contenuto economico, costituendo una delle tessere di quella trasversalità corruttiva che ha caratterizzato l'azione di Mafia Capitale nell'ultimo lustro.
Il *framework* di tale trasversalità corruttiva è fornito da Buzzi nel corso della più volte citata conversazione con Gammuto[201], intercettata in ambientale nel passaggio dalla precedente alla attuale amministrazione comunale.
La *curvatura* di essa è descritta da Carminati, nella citata conversazione, intervenuta nel medesimo contesto temporale, nella quale egli riferisce al suo interlocutore di *mettere la minigonna* e andare *a bussacchiare* alle porte dei nuovi attori politici[202].
La sua *idoneità ad inverarsi* nelle vicende istituzionali del comune di Roma è dimostrata su un versante dall'asservimento corruttivo di Ozzimo e Coratti, sull'opposto versante dall'asservimento di Gramazio e Tredicine.
Il tema della proposizione accusatoria si decompone in due distinte serie di eventi: la costante erogazione a Ozzimo di utilità a contenuto economico; l'asservimento della funzione di costui e il compimento di specifici atti del suo ufficio, connotato da un sinallagma corruttivo.
Sul piano della logica probatoria, le distinte serie di eventi si caratterizzano per una costante relazione dialettica, poiché su un versante il modo e i tempi della torsione della funzione pubblica di Ozzimo all'interesse privato di Buzzi e Carminati hanno una pregnanza tale da essere essi medesimi elementi di riscontro a quanto emerge in chiaro dalle intercettazioni eseguite, su un altro versante la costanza delle erogazioni spiega la dimensione dell'asservimento funzionale.

a) la costante erogazione di utilità economiche a Ozzimo

Il quadro indiziario è costituito sostanzialmente da intercettazioni telefoniche ed ambientali.

La prima delle intercettazioni da considerare è quella citata con Guarany, dove esplicitamente Buzzi fa riferimento a Ozzimo, nel quadro di una conversazione in cui elenca figure istituzionali a libro paga:

c'avemo …Ozzimo.

E' sempre Buzzi che il 29 luglio del 2014 fa esplicito e inequivoco riferimento a una retribuzione di Ozzimo:

"*gli unici seri lì che pigliano i soldi so' OZZIMO…ma..dei nostri eh..parlo dei nostri..e pochi altri!"*[203].

---

200 consigliere capitolino e vicepresidente della Commissione Politiche Sociali e membro della Commissione Lavori Pubblici, Scuola e Sanità

201 Alle [10:09:50], si sentiva Salvatore BUZZI parlare al telefono con Claudio TURELLA il quale veniva invitato ad ultimare "*quelle procedure..*", in quanto ALEMANNO rischiava di essere sconfitto. Al termine della telefonata, BUZZI esprimeva i propri commenti:

Trascrizione integrale dalle ore [10:11:04]
Legenda
S: Salvatore BUZZI
E: Emilio GAMMUTO
OMISSIS
S: *...Giordano...*
E: *certo porca puttana avete lì...lui...**diciamo che s'eravamo riusciti a crea' un...quadro**...*
S: ***oh l'avevamo comprati tutti, oh..***
E: *eh apposta pure con..*
S: ***se vinceva Alemanno ce l'avevamo tutti comprati**, **partivamo FIUUUU*** **(fonetico intendendo partiamo a razzo, ndr)... *c'amo l'assessore ai lavori pubblici, TREDICINE doveva sta' assessore ai servizi sociali, COCHI andava al verde, COCHI non è comprato però è un amico, ALEMANNO... che cazzo voi di più...***
E: *...(inc)...*
S: *...e mo vedemo MARINO, **poi ce pigliamo e misure con MARINO***
*E: **va bè mò Marino tramite Luigi Nieri** con.. no..(inc)..*
*S: **ma Nieri...(inc)...entrato Nieri?***
E: non lo so
*S:..cazzo ne sai? **Noi c'avemo...(**inc)... Ozzimo, **quattro**...**OZZIMO, Duranti, Pastore e Nigro..(inc)..***

202 Nota ROS Reparto Anticrimine del 11.07.2014

203 ivi, pag. 387

E' ancora Buzzi che, con riferimento a una specifica attività richiesta a Ozzimo in relazione all'emergenza alloggiativa, fa inequivoco riferimento a una costante remunerazione del medesimo:
"*..[Pr.2958-A-4 ore 16:33:18]:* BUZZI affermava: *"...Però hai capito Carlo? non te scandalizza' però dato che ste cose tu non sei... (abbassa il tono di voce rendendosi incomprensibile) Michele nun ce deve assolutamente anda'... Michele sui Municipi.. Municipi c'è il centro destra ancora..quando..**vedemo se riuscimo a trova' qualcuno (inc)..e soprattutto OZZIMO...perché il contratto migliore che noi c'abbiamo è OZZIMO...basta che segue il lavoro s'è ripagato lo stipendio…c'avemo il 50 per cento su quel contratto"*[204]**.

Altra utilità a contenuto economico che Ozzimo riceve è l'assunzione di Tatiana Tomasetti.
Il fatto è certo ed è documentato da conversazioni ambientali tra Buzzi e i suoi collaboratori alla presenza di Carminati, riscontrate da sms intervenuti tra Buzzi e Ozzimo medesimo[205]:

Legenda
S: Salvatore BUZZI
M: Massimo CARMINATI
D1: donna non identificata
D2: donna non identificata
D3: donna non identificata

OMISSIS
D3: allora guarda io ieri ho fatto uno dei due che mi hai dato
S: (inc) dammeli da 50 però, eh! ... non me li da'...
D2: eh?
S: dammeli da 50
D2: (inc)
S: va be' vieni qua tanto c'ho questi (inc.)...
D2: (inc)
S: si, Massi.., Massimo vado via (inc), ... chiudi la porta, ... dicevi CRI (fonetico)
D3: allora guarda io ..., va be la moglie di LUCCA (fonetico) (inc), cioè gliel'ho data, già l'ha chiamata, ieri e oggi poi per quella (inc) Cristina che hai chiamato tu alla signora, ...poi io ho visto quella che praticamente GUARANY voleva mandargli in sostituzione della PESTARDINI (fonetico), che poi ci abbiamo mandato quell'altra perché mi sembrava più corretto secondo me
S: esatto
D3: ... questa è un soggetto carino, pare una che parla tipo (inc), va be, ... (inc) ... c'ha paura dei (inc) e non ci può andare di guardia
S: proprio una grande zoccola (inc) mignotta
*D3: si è tutta ... (inc), **va be' insomma, poi ci sta questa di OZZIMO***
S: mh!
*D3: che, praticamente questa qua ad esempio (inc) pulizie, **è venuta accompagnata dal padre però in teoria ha scelto qualsiasi cosa ... non mi ha fatto veramente una brutta impressione***
*S: e ma ... anche questa, però gliel'hai spiegato che è (inc**) 5 mesi al lavoro, si?***
D3: si si si si, gli ho (inc) fino ad agosto che era
S: d'accordo
D3: sabato e domenica poi se volete (inc) <<per me va bene>>, e questa invece l'ho presa tra quelle che presentano i curriculum, non è maluccio, è una è una che si da da fare è una insomma ...
S: va be' OZZIMO ...
*D3: però (inc) **mando questa di DANIELE, no?***
S: si
*D3: **penso che sia meglio***
S: mo gli mando pure un messaggio, gli mando
D3: mo si è affacciato COSTA (fonetico) che c'ha la cugina, ed io gli ho detto <<STE' ...>>
S: chi è COSTA (fonetico)
D3 COSTA AUREM (fonetico) quello che c'ha la cugina, gli ho detto <<guarda (inc) decide

[204] ivi, pag. 445
[205] ivi, pag. 465 e ss.

SALVATORE>> gli ho detto, tra la cugina di (inc) COSTA e ***questa di OZZIMO*** *..., magari si prova questa qua ..., questa l'unica cosa c'ha la macchinetta elettrica, chi se ne frega ... e poi ho chiamato DI MAIO (fonetico)*

OMISSIS

[Pr.3408-A-5 ore 10:37:22]

S: si, devo mandare un messaggio ad OZZIMO, come si chiama questa?

D3: questa si chiama TOMASETTI TATIANA ...

S: TATIANA TOMASETTI, aoh, Claudio ... (inc) OZZIMO..., ci servono un po' di appartamenti però usati... eh no usati ... non nuovi, perché nuovi per attaccare i contatori ci vuole un sacco di tempo

M: dove?

S: eh... zona est (inc) perché l'8 fanno uno sgombero

M: ma devono essere per forza Comune di Roma?

S: e si, questi vogliono, questi vorrebbero sta a TUSCOLANA

M: se no ce ne ho 16 a CAMPAGNANO

S: no, (ride) TUSCOLANO non vogliono cambiare quartiere

M: che cazzo vuoi io vengo da Roma Nord, io ce li ho la gli appartamenti, TUSCOLANO che ne so, TUSCOLANO te li trovo

S: abbiamo

M: quelli ce li abbiamo pronti

S: ***abbiamo preso al Bioparco, come si chiama sta ragazza?***

D3: ***TOMASETTI TATIANA***

M: dunque fammi pensa', quanti te ne servono di appartamenti?

S: 80 però, ...

D: 80? ... ma tu gli hai dato (inc) l'appartamento tuo?

D2: io ancora no, (inc voci sovrapposte)

S: e perché non ce lo dai?

D2: ma ..., te che mi hai detto? ... a Roma Est?

S: a te va bene

D2: e si, io sto

S: TORRE ANGELA va benissimo

(persona presente): (inc)

S: abbiamo preso al Bioparco ... TOMAS..

D3: sempre ***TOMASETTI TATIANA***

D2: a ridaje

S: e vaffanculo

(persona presente): (inc voci sovrapposte) non sei più capace, (inc) rifiuta la chiamata e continua a scrive

S: no questa è importante, pronto MAURO [vds rit 1741-13 prog 57502 - Buzzi parla al telefono con Mauro e lo avvisa che domani alle ore 12.00 si vedranno al Campidoglio con PUCCI (Carlo) per quanto riguarda sia i permessi ed altro. BUZZI gli chiede di avvisare Carlo (PUCCI). Poi si metteranno d'accordo tra loro (BUZZI con PUCCI Carlo)].

D3: che soggetto

M: lo accendo?

D3: (inc) ... accendi tanto

M: (inc voci sovrapposte)

D2: accendilo

M: mo lo faccio (inc)

D3: mo gli casca la linea, ... ma casca la linea se accendi quello mentre sta al telefono?

M: (inc) si, a volte...

D2: e allora noi le prime volte (inc) ma che cazzo c'hanno sti cellulari? Lui: porco qua, porco là!

M: (ride)

D3: (inc)

M: ce l'ha ...

D2: a noi ci acchiappa ci rovina proprio

M: li ...

D3: ma dai?

D2: ti giuro
M: ce l'ha, una ventina di metri ce l'ha, (inc)
D2: che cazzo (inc) (inc voci sovrapposte), tutto, aoh mica (inc) funziona (inc) chiudevamo
M: perché
D2: no, no, ...
M: anche il wi-fi del computer
D2: ***eh! ... le risate, le prime volte non lo sapevo, stavamo di là, dico <<ma che cazzo c'ha ma non funziona nessun cellulare, porco qua, chiama MA.., chiamiamo la TELECOM, chiamiamo quello>>, dopo veniamo a sapere che ci sta questo accrocco, meno male ..***
S: TOMASETTI VIVIANA?
D2.: daje, basta ... TATIANA!
S: (inc)
D3 : chi è TATIANA, ce l'hai presente il comico?
S: TATIANA
D2: mo' scrive VIVIANA, ... guarda eh?
S: 5 mesi (vds rit 1741-13 prog 57508)
D3: va be ma, lui lo saprà chi ci avrà mandato ...
S: (inc) ok!
D3: ok? quindi Bioparco a posto
S: tamponare, invece di tamponare, tampinare ma vaffanculo va ...
D3: allora BIOPARCO a posto, poi parlo con sto' DI MAIO e poi ..., ...
S: parla con DI MAIO e vedi un attimo chi cazzo è insomma
D3: si, si
S: perché se è un ergastolano a noi va benissimo
OMISSIS

Alle 10:40, effettivamente, BUZZI inviava all'utenza in uso ad OZZIMO un sms per informarlo di aver assunto Tatiana TOMASSETTI, la ragazza *"classe"* '86, che OZZIMO gli aveva segnalato il 20 marzo precedente: *"Abbiamo preso al Bioparco Tomassetti Tatiana per 5 mesi sab e dom almeno per tamponareUn saluto"*.

Riscontri, in ordine all'assunzione effettuata da BUZZI su richiesta di OZZIMO, che emerge dalle conversazioni telefoniche, sono dati, in modo inequivoco, dai seguenti ulteriori accertamenti:

- presso la banca dati dell'Agenzia delle Entrate risulta censita un'unica persona fisica con il nome di Tatiana TOMASETTI (con una s), data di nascita 14.9.1986. Dalla consultazione effettuata sulla banca dati INPS, la predetta, tra il mese di aprile e luglio 2014, risulta aver percepito redditi da lavoro dipendente da "FORMULA SOCIALE SOC COOP SOCI INTEGR.A RESP ONLUS SOC.COOP", società riconducibile al BUZZI;

- dai pedinamenti eseguiti, dopo la nomina ad assessore, supportata da Buzzi e approvata dallo stesso Carminati[206], e prima della prima riunione di giunta, OZZIMO si è recato in via Pomona, a trovare Buzzi[207];

---

[206] ivi, pag. 383:

BUZZI, nella conversazione intercettata il 14 giugno 2013 sulle utenze telefoniche dedicate, rassicurava Massimo CARMINATI di avere la situazione sotto controllo: ***"noi i nostri desiderati l'abbiamo espressi, poi se saremo accontentati...*** *(CARMINATI: "e poi dopo, e poi si vedrà, certo, va be', tutto a posto per il resto?")* ***quindi, se se... se sei co…i nove cavalli, sei dentro, quindi… la scuderia è pronta…"***.

In tale contesto, BUZZI si attivava altresì per sostenere la candidatura ad Assessore di Daniele OZZIMO, attraverso una raccolta firme che avrebbe dovuto poi essere consegnata al neo eletto Sindaco. Tale candidatura trovava il *placet* anche di Massimo CARMINATI, che su OZZIMO si esprimeva così: ***"…non sarebbe male, va be', anche perché è una persona... è una persona in gamba…è una persona che (inc.) sulle cose, tutto sommato, visti i nomi che sono girati fino adesso"***

[207] Ivi, pag. 384

- OZZIMO è stato l'interlocutore del BUZZI per tutte le materie che all'interno del comune di Roma lo potessero interessare, a livello di consiglio comunale, di assessorato, di amministrazione;
- nel maggio 2013, il BUZZI eroga, in due *tranches*, contributi elettorali ad OZZIMO, per un ammontare complessivo di 20.000 euro, contributi elettorali che (*come di seguito precisato*) si ritengono costituire parte del corrispettivo erogato per l'attività funzionale messa a disposizione dell'organizzazione facente capo al BUZZI ed al CARMINATI[208]

b) La vendita della funzione e gli atti contrari ai doveri d'ufficio

Già nel periodo in cui Ozzimo era consigliere di minoranza si rileva la sua partecipazione ad atti illegittimi e favorevoli alla consorteria di Buzzi, come la partecipazione alle delibere che riconoscevano debiti fuori bilancio. In particolare, dalla documentazione acquisita[209] emerge che egli ha partecipato alle delibere del 9/10 aprile 2013, che ha approvato i debiti fuori bilancio, interessanti le cooperative di Buzzi, in relazione al 2012
Attività che non era limitata alla partecipazione delle delibere, ma si estendeva alla creazione del consenso

[208] informativa finale Ros, II reparto, luglio 2014, pag. 1583
[209] Informativa del Ros, II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

politico e istituzionale, dentro e fuori il suo partito, per i passaggi consiliari del riconoscimento del debito[210].
Nel dicembre 2012, mediava, a favore di BUZZI, con SOLFANELLI, all'epoca Capo Segreteria dell'Assessorato Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale, affinché quest'ultimo risolvesse le criticità economiche delle Determinazioni Dirigenziali relative al campo nomadi di Castel Romano, già firmate dall'allora Direttore Angelo SCOZZAFAVA ma bloccate dalla Ragioneria del Comune[211].
Sempre mentre era consigliere di minoranza, Ozzimo si attivava, tra il dicembre del 2012 e il gennaio del 2013 - sia a livello istituzionale come consigliere comunale, proponendo mozioni e interloquendo con i competenti assessori, che premendo sui competenti plesso dell'amministrazione comunale – per garantire a Buzzi la proroga dei servizi del verde pubblico[212]. Le acquisizioni documentali hanno consentito di verificare che effettivamente il 17 gennaio 2013 Ozzimo ha presentato la mozione, partecipando alla votazione con assemblea che unanime approvava, che impegnava per un semestre il comune a prorogare i servizi di

---

[210] informativa Ros, II reparto, del 22.12.14, pagg. 380 e ss.

per mero *lapsus calami*, nell'informativa si fa riferimento al mese di aprile 2012, mentre in realtà, come si evince dalle intercettazioni telefoniche, tali attività intervengono nel mese di aperile del 2013, in relazione ai debiti del 2012

nel mese di aprile 2012, il pubblico ufficiale capitolino, su indicazione dell'imprenditore indagato, si attivava affinché fosse approvata la *"delibera"* dei debiti fuori bilancio relativa ai *"minori non accompagnati"* **(All. 2)**. In particolare, il 10 aprile, durante la convocazione dell'assemblea capitolina, BUZZI chiamava infatti OZZIMO per sincerarsi che la delibera in parola fosse approvata. Quest'ultimo gli spiegava che il problema era rappresentato da Athos DE LUCA (*"sta a fa' casini su tutte le delibere"*) quindi concordava con l'interlocutore sull'opportunità che lo contattasse per discuterne *"senza polemizzare"*. Appena concluso con OZZIMO, BUZZI contattava quindi Athos DE LUCA, al quale ricordava che era all'approvazione la delibera sui minori non accompagnati. DE LUCA lo rassicurava che una volta espresso il parere, la delibera sarebbe stata approvata. *BUZZI* ne informava immediatamente OZZIMO: *"Ho parlato con a de Luca mi* ***sembra ok sulla nostra delibera"***. Dalla successione dei contatti telefonici intercorsi nei minuti seguenti, si aveva contezza che, a causa della presentazione di un numero eccessivo di emendamenti, la delibera sui minori rischiava di non essere trattata. Al fine di scongiurare tale evenienza, Tiziano ZUCCOLO, interessato anch'egli all'approvazione del debito fuori bilancio, esortava BUZZI ad essere incisivo con *POMARICI* (allora Presidente dell'Assemblea Capitolina) o con Antonio LUCARELLI. Stante l'urgenza della questione, i due concordavano di recarsi assieme in Campidoglio.

Nel frattempo, si susseguivano in maniera concitata diverse telefonate di BUZZI, volte a risolvere il problema, facendo pressione sui suoi referenti istituzionali abituali, tra cui Daniele OZZIMO, la situazione d'impasse che si era creata in Consiglio. In conclusione di seduta, la delibera sul debito fuori bilancio relativa ai minori non accompagnati veniva approvata, risultato di cui si mostrava compiaciuto anche Massimo CARMINATI. In particolare:

- alle 21:26, Tiziano ZUCCOLO riferiva a BUZZI: "*ho sentito, ho sentito Giordano, ha detto che devi* ***chiamare Umberto*** *per far cambiare il... il coso dell'ordine del giorno e farla mettere subito…se lo chiede il PD, se lo chiede il PD, lo chiede il PD, eh l'oppos... eh, la maggioranza non si oppone"*. BUZZI confermava di aver compreso il messaggio: *"ok, vado su, vado su, ok"*;
- alle 21:26, OZZIMO inviava un sms a BUZZI dicendogli di avere la situazione sotto controllo: *"Stiamo trattando tranquillo"* al quale BUZZI rispondeva: *"Mi dicono che se la chiamano subito su richiesta PD nessuno si oppone"*;
- alle 21:43, anche Francesco FERRARA, vicepresidente Cda della Cooperativa di lavoro "*LA CASCINA"*, rappresentava a BUZZI la necessità di convincere *"Umberto"* a *"cambiare l'ordine dei lavori, sennò salta la nostra"*. BUZZI confermava che si stava recando in Consiglio comunale proprio a tale scopo;
- alle 22:07, BUZZI aggiornava COLTELLACCI sui propri movimenti: "*Sono in aula mancano meno di due ore e stanno in riunione a discutere odg ho parlato con Martoni Tarzan azuni e Pomarici"* ricevendo dall'interlocutore due sms di risposta: *"Si dovrebbe votare la delibera entro le 24"* e *"De Luca contro Gramazio"*;
- contestualmente, anche Fabrizio Franco TESTA monitorava la situazione attraverso uno dei suoi referenti politici, ovvero Giovanni QUARZO, che lo ragguagliava: *"Male non si vota quasi piu'nulla si sono messi pure le mani addosso mollicone e athos de luca.."*;
- a partire dalle 23:33 BUZZI informava i suoi collaboratori più stretti, nonché Riccardo SOLFANELLI ed Angelo SCOZZAFAVA che la delibera era stata appena approvata.

[211] ivi, pag. 377

[212] idem:

Sempre tra dicembre 2012 ed il successivo mese di gennaio, le attività tecniche dimostravano l'impegno di OZZIMO, affinché l'amministrazione capitolina reperisse i fondi necessari a concedere un ulteriore mese di proroga ai servizi di manutenzione del verde, affidati sempre alle cooperative riconducibili a BUZZI. Come già riportato nel capitolo 5, il 14 gennaio 2013, in relazione alla convocazione dell'Assemblea Capitolina, BUZZI, allo scopo di

manutenzione del verde per 2.400.000 euro[213].
E', tuttavia, con la nuova amministrazione comunale che Ozzimo riesce a guadagnarsi al meglio lo *stipendio*, a usar le parole di Buzzi.
Egli, anzitutto, come evidenziato nel paragrafo relativo alle corruzioni per la proroga della convenzione sull'emergenza alloggiativa, ha avuto un ruolo primario nella costruzione del meccanismo che ha portato, attraverso l'uso di risorse pubbliche, al salvataggio della cooperativa Deposito Locomotive San Lorenzo.
Egli, ancora, ha avuto un ruolo primario nella *protezione* di Fiscon, in sede di giunta, quando vi era la volontà del sindaco di attaccarne il ruolo in seno ad Ama SPA, come si è descritto nel paragrafo relativo alla corruzione di Fiscon.

Per quanto esposto, si ritiene sussistere, in ordine al reato in questione, gravi indizi di colpevolezza, nei confronti di OZZIMO, del BUZZI, del CARMINATI, il quale anche in tal caso ha dimostrato direttamente interessato all'attività di OZZIMO, a favore della cooperativa riconducibile al BUZZI – e di conseguenza dell'associazione – (*v. conv. dell'11.4.2013, RIT 2964/13 progr. 501, relativa all'approvazione della delibera sul debito fuori bilancio relativs ai minori non accompagnati, quella del 14.6.2013, RIT 4955/13 progr. 10, in ordine alle nuove alleanze politico – amministrative in seguito all'avvicendamento tra Gianni ALEMANNO e Ignazio MARINO, nonché quella del 24.6.2013, RIT 4997/13, progr. 404, relativa alle candidatura di OZZIMO*).
Salvatore BUZZI, nel corso delle dichiarazioni rese il 31.3.2015 al P.M., ha definito OZZIMO il consigliere comunale "*che ci è stato più vicino ..... in tutte queste battaglie*", "*oltre che Consigliere comunale di riferimento è anche il mio amico personale*"; inoltre, il BUZZI ha precisato di aver pagato l'OZZIMO (così come anche il CORATTI) per la campagna elettorale "in chiaro", ovvero in modo tracciabile.

---

ricordare a GRAMAZIO gli interessi del sodalizio, inviava a quest'ultimo un sms esortandolo a firmare la mozione di OZZIMO sulla proroga del verde: ***"Ozzimo sta preparando una mozione da portare in Consiglio oggi per la proroga Del verde alle coop Sociali concordats con Visconti la firmi? Grazie"***. La sera, al termine della seduta consiliare, BUZZI cercava un'entratura anche con il Sindaco ALEMANNO, inviando un sms al numero telefonico in uso a quest'ultimo: "*Abbiamo un problema relativamente alle proroghe del verde delle coop sociali mancano 2 milioni dato che non c'é il bilancio e oggiuna* ***mozione ê stata firmata in Consiglio*** *da tutti i capigruppo 2 milioni si fanno le proroghe fino a tutto giugno e fai un figurone con tutti. Un caro saluto Salvatore Buzxi"*. Dalle conversazioni censurate i giorni seguenti, si apprendeva che il motivo per il quale i finanziamenti nel settore del *"verde"* non erano stati ancora concessi risiedeva nel fatto che la *"procedura per la gara per il verde"* era stata bloccata dalla Ragioneria del Comune, proprio a causa della mancanza di fondi necessari.

Allo scopo di sbloccare la situazione, quindi, BUZZI attivava i propri contatti istituzionali **(All. 1)**, tra cui OZZIMO, al quale chiedeva di perorare i suoi interessi presso la Ragioneria Generale del Comune e con l'Assessore all'Ambiente, Marco VISCONTI. Il 18 gennaio, infatti, OZZIMO confermava a BUZZI di essersi attivato in tal senso: *"****Ho incontrato Visconti*** *mi ha detto che ha un altro incontro con Salvi martedi per reperire i fondi per le proroghe* ***se non ci sono notizie positive ci mobe*** *(PROGR. 20739)* ***ilitiamo per il Consiglio di giovedie****"*.

La sera del 30 gennaio, BUZZI inviava ad OZZIMO il seguente sms: *"Mi chiami ? Domani alle 10 andiamo in Campidoglio e chiediamo di incontrare Salvi dato che sembra sia il dominus di tutto riesci a venire?Mi chiami ?"*, ricevendo conferma solo l'indomani mattina, il 31 gennaio: *"****Ok ore 10 in tesoreria"***. A tal proposito, alle 14:03 dello stesso giorno, BUZZI contattava VISCONTI, riferendo che l'incontro (con SALVI, ndr) si era concluso ed il Ragioniere aveva dato la disponibilità di quattrocentomila euro per la *"proroga di un mese"*, parlandone altresì con il Direttore del Servizio Giardini. BUZZI chiedeva pertanto all'interlocutore garanzie che la proroga dei servizi sarebbe stata concessa senza problemi. VISCONTI gli rispondeva che avrebbe verificato l'effettiva disponibilità di fondi e rassicurava sia lui che OZZIMO (cui nel frattempo BUZZI aveva passato il telefono) che *"se su quel capitolo ci sono questi 400.000 euro come dice SALVI te viene fatta la proroga di un mese"*. In realtà, dalle successive conversazioni telefoniche, si aveva contezza che i citati fondi non erano disponibili in quanto già impegnati per altri servizi, motivo per il quale Daniele OZZIMO confermava ulteriormente a BUZZI la propria disponibilità ad attivarsi per la risoluzione del problema.

[213] Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

5. Le corruzioni connesse al piano di dismissione del patrimonio immobiliare di Roma (capi 14 e 15)

L'esistenza di condotte materiali e di atti formali, riconducibili alla PAONE (*quale collaboratrice all'Assessorato alla casa*) ed al PEDETTI (*quale Consigliere dell'Assemblea Capitolina e presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma*), ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni intese a garantire in sede di dismissione del patrimonio del Comune di Roma (immobili pubblici tra i quali la sede della Cooperativa 29 giugno di via Pomona n. 63 e quella di via del Frantoio n. 44) condizioni di favore per le cooperative del BUZZI emerge dai seguiti elementi acquisiti nel corso delle indagini.

Nelle sedute del 6,12, e 14 novembre, la VII Commissione Capitolina Permanente – Patrimonio e Politiche abitative e Progetti speciali si riuniva per discutere, tra l'altro, la "proposta 88/2013. Autorizzazione all'alienazione del Patrimonio immobiliare di proprietà di Roma Capitale. Indirizzi, criteri e modalità. Revoca deliberazione assembleare 42/2012".
In data 11.11.2013, PAONE chiamava BUZZI e, riferendogli di essere in compagnia di Pedetti, concordava un appuntamento per "martedì 19, alle ore 11, da Pierpaolo a Largo Loria". Prima di concludere la comunicazione, BUZZI chiedeva alla PAONE se fosse possibile avere una "copia della delibera". La donna rispondeva che gliel'avrebbe inviata la mattina seguente al numero di fax che BUZZI le forniva "06/4510353".
Il 19 novembre 2014, alle ore 13:30, si era riunita la VII Commissione Assembleare permanente "in Largo Loria 3", che approvava i verbali n. 25 e 26 rispettivamente del 6 e del 12 novembre.
Nella medesima data si registrava un incontro tra Buzzi e Paone e un accordo per un appuntamento per il giorno successivo, chiaramente avente ad oggetto la delibera di dismissione, con la Paone e la di Giovine, dirigente la segreteria di Pedetti[214]. All'appuntamento Buzzi, impedito, mandava la Garrone.
La finalità avuta di mira in tali incontri era indicata da Buzzi nel corso di un'intercettazione telefonica, consisteva nella necessità di elaborate un emendamento che prevedesse un ingente sconto in sede di dismissione del patrimonio per i soggetti economici con caratteristiche identiche a quelli riconducibili a Buzzi, emendamento che avrebbe dovuto essere presentato da Pedetti in sede di assemblea capitolina[215].

---

[214] Ivi, Pag. 587

[215] ivi, pag. 588 e ss.

S: Salvatore BUZZI
AG: Alessandra GARRONE

AG: pronto
S: Alessandra, allora...
AG: dimmi
S: ***se scrive per gli emendamenti, meglio***
AG: si
S: ***e per lo sconto, no al cinquanta, all'ottanta per cento metti****: <per la proposta d'acquisto per i locali non commerciali dati alle ONLUS, Cooperative Sociali o le ONLUS, è previsto lo sconto dell'ottanta per cento così come già previsto per gli affitti>* *perché noi l'affitto ce l'hanno scontato all'ottanta per cento*
AG: si... e io pensavo che per... le vendite fosse il cinquanta, per questo non ho ribattuto
S: no, non è previsto niente
AG: eh
S: allora, la, la Di Giovine dice, questa tesi...
AG: (parlando in ambientale con un altro interlocutore) questa cosa per vendita... (tornando a parlare con Buzzi) ok, si, per analogia
S: allora, la Di Giovine dice che un conto sono gli immobili non commerciali
AG: certo
S: dice che uno... quello c'ha diritto all'affitto, aspetta prenditi questa mail: d, d, Domodossola punto Paone (BUZZI dettava: d.paone@gmail.com)
AG: ok

Nel primo pomeriggio del 19 novembre, in Via Pomona vi era un incontro tra Buzzi, Carminati, Bugitti, Caldarelli, Bolla e Guarany, nel corso del quale Buzzi si discuteva della questione.
Da esso emergeva che vi erano, per alcuni immobili, e segnatamente per quello di Via Frantoio, delle criticità, poiché era previsto che i legittimati allo sconto fossero gli affittuari, mentre Buzzi e i suoi avevano occupato l'immobile.
Le soluzioni erano diverse, una, prospettata da Pedetti, di divenire affittuari, l'altra proposta da Buzzi, era di essere qualificati come custodi e di estendere il beneficio oltre agli affittuari ai custodi.
In ogni caso, occorreva inserire negli emendamenti, che poi Pedetti avrebbe dovuto presentare, sconti molto alti (80% sul valore degli immobili).
Seguivano una serie di contatti, tra Buzzi e i suoi da un lato, Paone e Pedetti dall'altro, intesi alla presentazione dell'emendamento nella forma più adeguata per gli interessi di Buzzi[216].
L'accordo di Pedetti e Buzzi per l'elaborazione e la presentazione degli emendamenti in questione emerge

S: *è la persona... capa...* ***la capa segreteria del Presidente della Commissione***
AG: ok
S: *perché vie' dalla Commissione, dice: <****concordatela tutto colla Di Giovine****> allora* ***lei ha chiamato la Di Giovine, ha preso appuntamento pe' domani alle quattro e mezza****, ma io domani alle quattro e mezza sto...*
AG: *ho capito, ho capito, ci penso io...*
S: *a Bologna*
AG: *faccio... faccio questa proposta, ok*
S: ***e tu intanto mandi a lei l'emendamento, in modo che lui (PEDETTI, ndr) se lo vede***
AG: *ok*
S: *per via Pomona stiamo a posto perché c'abbiamo il contratto d'affitto, faremo prima o poi, per il Frantoio... provvedimento amministrativo come vedi tu e poi per la, per la scontistica delle cooperative sociali, eccetera, eccetera come per i contratti d'affitto, ottanta per cento di sconto*
AG: *ok*
S: *pure co' lui... alle quattro e venti te vedi là sotto colla Paone, dove sta la Di Giovine*
AG: *ok, ok, sotto da Eataly*
S: *eh, no, non è proprio Eataly, mo non so come dirti, eh...*
AG: *va be', Claudio lo sa dov'è?*
S: *si, Claudio lo sa, io lo so, io ce vado ma non so l'indirizzo*
AG: *eh se Claudio lo sa, perché sennò io vado alla cieca, me perdo...*
S: *e certo che lo sa*
AG: *imbranata con le vie, ok, allora*
S: *certo che...*
AG: *devo chiama' Claudio e dirglielo*
S: *esatto, digli alle quattro e venti domani andate insieme là*
OMISSIS

alle 13:12, Alessandra GARRONE chiamava Claudio CALDARELLI per informarlo che, su disposizione di BUZZI, il giorno seguente, alle *"quattro e venti"*, sarebbero dovuti essere dalla *DI GIOVINE* per *"sta questione della locazione"*. Alla domanda di CALDARELLI se fosse tutto pronto, la GARRONE replicava: *"no, dobbiamo fa' l'emendamento"*.

[216] Ivi pagg. 601 e ss.
- alle 17:15, Dina PAONE chiamava Salvatore BUZZI al quale chiedeva di andare "*de corsa in Consiglio*" perché PEDETTI lo stava aspettando. BUZZI spiegava che non sarebbe riuscito ad essere da lui prima delle sette perché si trovava in Prefettura. La PAONE sottolineava che le era stata rappresentata l'urgenza **(All. 38)**;
- alle 19:18, Dina PAONE richiamava Salvatore BUZZI, che le chiedeva se fossero ancora in Consiglio. La PAONE spiegava di non essere al Campidoglio per cui si sarebbe informata e gli avrebbe riferito. Effettivamente, alle 19:20, la PAONE richiamava BUZZI e, non essendo riuscita a rintracciare "*Pierpaolo*" (PEDETTI ndr), ipotizzava che fosse ancora in Consiglio. BUZZI riferiva che, nel dubbio, anche lui si sarebbe recato là;
- alle 19:40, dal telefono di BUZZI veniva inviato un sms all'utenza di Pierpaolo PEDETTI: "*Sono in consiglio dove sei*?", senza ricevere risposta.

Il 27.11.2013, alle 11:09, BUZZI inviava un sms all'utenza in uso a Mirella DI GIOVINE, confermando di essersi visto la sera prima con PEDETTI: "*Ti ricordi il contratto per via Pomona? E quando vuoi mi dai appto ieri sera ho parlato con Luigi e* ***Pedetti*** *Un abbraccio"*.

Il giorno seguente, il 28.11.2013, alle 17:18, Mirella DI GIOVINE informava Salvatore BUZZI che la Ragioneria aveva bloccato il contratto (di via Pomona, ndr) che lei aveva già predisposto, rassicurando tuttavia l'interlocutore sul fatto che si stavano attivando per farlo approvare. In tal senso, spiegava che la pratica avrebbe

con chiarezza da una conversazione in cui costoro sono protagonisti:

OMISSIS

S: ***senti n'altra cosa io ti sto a manda' Michele (NACAMULLI, ndr) invece per l'emendamento***

PP: *ma quale?*

S: ***per la delibera, la patrimonio***

PP: ***quello lo sto a scrive...lunedì l'approvo***

S: *quello, hai capito? per la*

PP: ***sì sì quella per l'abbattimento del...***

S: *esatto*

PP: *per...va be'...sì sì...**ce l'ho chiaro**...**non ti preoccupa'***

S: *esatto*

PP: va bene?

---

dovuto essere vagliata dalla *Commissione Consiliare del patrimonio Sociale "per un parere non obbligatorio"* allorché BUZZI riferiva che si sarebbe attivato per parlarne con i Presidenti. Dalla conversazione si distingueva chiaramente il tentativo della DI GIOVINE di rispondere alle esigenze dell'interlocutore, redigendo un contratto che si attagliasse quanto più possibile ai requisiti detenuti dalla cooperativa dallo stesso gestita:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
MD: Mirella DI GIOVINE

S: *...rella*

MD: *pronto, sono Mirella*

S: *Mirella eccomi!*

MD: *ciao, no scusa, te, te devo da' una brutta notizia*

S: *quale?*

MD: *no, va be' ma non è gravissima, non è gravissima, eh... cioè questo, praticamente **io ero pronta co' sto contratto…la Ragioneria m'ha bloccato la cosa, però...***

S: *chi l'ha bloccata?*

MD: *la Ragioneria*

S: *e perché?*

MD: *perché s'è inventata che **secondo loro deve andare in Consiglio**; allora non è così, nel senso che... io mi so' riguardata la delibera, eh... il regolamento, poiché è 'na cosa un po' preistorica 'sto regolamento, in realtà qui c'è il problema che il Municipio non ha mai fatto un atto preciso, mai fatto un tubo, perché sennò è chiaro che a me mi da più chance, no? Invece... allora, eh... **dobbiamo fare dei piccoli passaggi e poi andremo in Giunta**, **non c'è bisogno che andiamo in Consiglio**, e poi dovremo andare in **Commissione Consiliare però per un parere non obbligatorio***

S: *ok*

MD: *ma il regolamento prevede questa cosa, allora adesso, eh... la questione, come dire, la tua mette in evidenza un problema generale che noi abbiamo, perché figurati la cosa assurda, no? Tu ti regolarizzi, io cerco di farti paga' il canone e veniamo bloccati, no? Per cui...*

S: *certo*

MD: *tu pensa quante situazioni noi c'abbiamo totalmente fuori regola, no?*

S: *certo.*

MD: *se noi dovessimo anda' in Consiglio su tutte ste... ma poi che c'entra il Consiglio, no?*

S: *e infatti*

MD: *cioè... tant'è vero che c'è un regolamento; il regolamento dice anche che...*

S: *(rivolgendosi in ambientale a un'altra persona) non m'hanno fatto sali'... (tornando a parlare con la Di Giovine): eccomi, eccomi, dimmi, dimmi*

MD: *che dice anche che se c'è una situazione sociale per cui c'è una situazione già in essere, eccetera, eccetera, **si può fare una sorta di ordinanza, cioè io ti potrei dire**: <tu comunque c'hai il canone, c'hai la concessione, io comunque mando in Commissione Consiliare, mando in Giunta, però tu stai tranquillo perché comunque tu stai là, capito?>*

S: *magari, magari, Mire'*

MD: *adesso fammi vedere se comunque, cioè, ti volevo dire, si risolve, si risolve anche rapidamente, perché fortunatamente non bisogna andare in Consiglio, c'è 'sta scocciatura che bisognerà passare per la Commissione Consiliare, però mo...*

S: ***quella Patrimonio? Quella... avviso Pedetti...***

MD: *eh, **possiamo passare per quella Patrimonio o quella Sociale***

S: *ok*

MD: *questo è quello...*

S: ***e avviso, avviso insomma i Presidenti, tu... dimmelo tu chi devo...***

OMISSIS[217]

Nel pomeriggio della medesima giornata, durante una riunione all'interno degli uffici della cooperativa, NACAMULLI confermava che PEDETTI stava ancora scrivendo l' *"**emendamento"*** sulla dismissione degli immobili, affermazione che suscitava il commento di BUZZI: "***gliel'avemo scritto noi… con Nieri ero riuscito ad arriva' a un 60 per cento"-***

[Pr.1375-A-5 ore 17:42:30]:
Legenda
CB: Claudio BOLLA
S: Salvatore BUZZI
MN: Michele NACAMULLI
GA: Alessandra GARRONE

MD: eh, allora aspetta un attimo...
*S: **o Pedetti o la Battaglia***
MD: te lo dico io, sto, sto, sto studiando be... te lo volevo dire prima di quelli, perché io devo dire che mai mi potevo immaginare quest'applicazione...
S: incredibile
MD: adesso sono diventati più realisti del re, capito? Perché io voglio sape' come si fa qui con questo atteggiamento, no?
S: certo
MD: perché se tu cerchi di mettere in ordine le co... te l'ho detto, nel caso tuo ci sono tutti i crismi del regolamento, tu mi devi far fa' tutta sta, sta cosa, sta procedura, quando... cioè, c'ha poco senso, solo... c'è anche un parere del Municipio, del... una risoluzione del Municipio, praticamente
S: certo.
MD: questa è la cosa assurda.
S: certo.
MD: ma il Municipio te la fa' una risoluzione?
*S: **ce l'ho già la risoluzione del Municipio, ce l'ho già Mirella,** sta a... sta negli atti...*
MD: e non me l'hai data però
S: no, no...
MD: no.
*S: **sta negli atti che abbiamo consegnato, noi stiamo lì in virtù de atti...***
MD: no, di una convenzione, ma non c'è una risoluzione.
S: la risoluzione c'è nel 1985 addirittura.
MD: aah! E va be', e va be', e va be', ho capito, eh, eh... eh non lo so se que... no, quella l'ho vista, però è un po' vecchietta, eh.
S: embè, però...
MD: va be', mo fammi rivedere il tutto.
S: però si... si basa, si basa tutto su quella, si basa, capito?
MD: non lo so dire, poiché qui chiedono anche, poiché dobbiamo co... costruire una relazione completa e c'è l'esigenza di avere, eh... come dire, la definizione della cooperativa, che deve esse' una cooperativa anche eh... come dire, che fa più tipi di attività, no?
S: si.
*MD: **noi dobbiamo fa' un'istruttoria e ci sono dei criteri, tutti che corrispondono a voi, quindi non c'è problema, l'indirizzo polifunzionale dell'associazione, però... e l'integrazione con le esigenze del territorio, figurati se voi non ce l'avete, poi: attività che costituiscono il loro fine, che abbiano carattere permanente, voi ce l'avete, titolo preferenziale grazie all'impegno a produrre al lavoro di ristrutturazione e restauro a cura e spese dell'assegnatario, voi potete dire che già li avete fatti, li state facendo... no, che volete farli, comunque, dei lavori manutentivi, no? E ma... e straordinari; l'impegno a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, appunto, che non potranno... va be'... allora, volevo dire... forse va preparata una scheda dell'associazione che, da cui si evincono queste cose, più lo statuto.***
*S: **dimmi, dimmi tu.***
*MD: **cioè mi devi portare qualche elemento in più che risponde a questi tre criteri che ti ho detto***
S: ma noi ce l'abbiamo, eh, stanno nello statuto
MD: e certo, l'indirizzo polifunzionale...
S: stanno ne, nell'attività
MD: esatto e allora...
S: esatto.
*MD: **o mi porti lo statuto, poi una cosa da cui si, si...***
S: guarda, ce l'hai lo statuto, io se vuoi te lo riporto, c'hai tutto però
MD: ah, c'è?

(...)

CB: io adesso io stavo aspettando sapevo che oggi sareste andati in assessorato…alle Politiche Abitative e quindi non volevo chiamare

S: ehi ehi ehi oggi lui c'è andato

MN: io ce so' stato

S: per fortuna m'ha detto sta in Giunta e io son andato in Giunta...ahh lui (Michele NACAMULLI, ndr) è andato da Pedetti per l'emendamento...(inc)

MN: lo sta facendo...

S: (inc)

GA: eh ma io t'ho fatto tutte le stampe di là.. te le devo dare..mo c'ho un bordello con il subappalto

MN: e si ehh

S: nel fascicolo c'è tutto.

MD: ...l'impegno sul territorio?

S: eh! C'abbiamo la conv... le cose col Comune

MD: no, su quel territorio

S: c'abbiamo... eh, su que... su co... su que... e si sul territorio, col Municipio V.

MD: mh, va be'

S: l'ex (inc.)

MD: ci sta la convenzione dici tu?

S: esatto, esatto

MD: ci sta la convenzione

S: esatto

MD: e quella cosa dell'ottantacinque, mh, non c'è niente di più recente? Qualche cosa... poi l'impegno a provvedere alla manutenzione ordina... cioè dovresti fa' un impegno che la cooperativa 29 Giu... si impegna come sempre fatto...

S: ***ma noi vogliamo, vogliamo il contratto d'affitto pe' fa la DIA*** *e...* ***mette pure a norma i padiglioni***

MD: e va be' ho capito, pe... pe... però, però devi fa' una carta in cui dici: io come cosa eh... mi impegno a...

S: ***tu dammi la scheda, Mire' fammi la cortesia, fammi una piccola scheda di quello che serve, io te lo porto in brevissimo tempo***

MD: va be'

S: me lo fai...

MD: va be'

S: ti vengo a trovare

MD: no, te lo volevo dire io prima che... eh, mi dispiace, però... io non potevo mai immaginare che... io cerco di risolvere le cose e invece come vedi qua c'è... la burocrazia

S: dimmi quando ti posso venire a tro... quando ti posso venire a trovare? Dimmelo, io vengo a trovarti

I due concordavano di incontrarsi il martedì successivo alle 11:30 dalla DI GIOVINE. Nella circostanza, BUZZI le riferiva che lo stesso giorno avrebbe incontrato anche il Sindaco per parlargli delle cooperative sociali.

Il 29.11.2013, alle 9:52, Salvatore BUZZI chiamava Dina PAONE. Nella prima parte della conversazione, la donna spiegava che in giornata sarebbe andata dalla DI GIOVINE perché c'era un piccolo problema. BUZZI le spiegava di averne già parlato con quest'ultima quindi le chiedeva se la delibera del patrimonio fosse propedeutica al bilancio, perché in tal caso sarebbe stata oggetto di votazione. LA PAONE rispondeva di no al che BUZZI le chiedeva di verificare perché ***"c'è quell'emendamento, dovevamo parlarne con PEDETTI, te ricordi?"***. La donna rispondeva di aver già visto l'emendamento con *Pierpaolo* (PEDETTI, ndr) ed avrebbero dovuto proporlo, ma la delibera non era stata ancora liquidata. BUZZI aggiungeva di averne parlato con NIERI, il quale si era mostrato d'accordo che *PEDETTI* lo presentasse. Di fronte alle perplessità dell'interlocutore, la PAONE ribadiva che la delibera non era propedeutica al bilancio e che era già stata portata all'attenzione della Commissione, ma dovevano ancora predisporre tutti gli emendamenti affinché la Commissione potesse esprimere il proprio parere. BUZZI chiedeva se potesse mandargli *"quella proposta nostra"* e la PAONE rispondeva d'inviargliela via mail. Proseguendo, la donna raccontava di aver sentito la sera prima la DI GIOVINE, che le avrebbe voluto parlare per valutare con lei *"questa cosa"*, per la quale aveva già in mente una soluzione. A questo punto (ore 09:54:24), BUZZI esortava la donna a seguire l'iter della delibera:

Legenda:

S: Salvatore BUZZI

DP: Dina PAONE

S: senti Dina, Dina, io, veramente, ***sta cosa della delibera stalle dietro, perché se passa così com'è, poi...***

DP: eh, stai tranquillo

GA: *mo te le tiro fuori*
MN: ***si.. si m'ha detto lo sta sc..Ti ha detto <lo sto scrivendo>..non è così!!***
S: ***gliel'avemo scritto noi.. comunque parla con Dina (Dina Paone, ndr)..***
MN: ***oggi Dina ce l'ho a cena...a casa!***
S: ***ce l'hai l'emendamento?***
GA: ***mo glielo giro per mail.. però scu..io voglio capì un attimo una cosa, ehh...tu hai detto che alla fine quell'emendamento deve rimane' invariato così***
S: *come invariato così?*
GA: *così com'era in origine*
S: ***c'ha il (inc) 70 (fonetico) per cento de sconto***
GA: *ahh va bene.. ok..*
S: *perché volevi de meno??*
GA: *no.,. quando sono andata io co Dina (Dina Paone, ndr) da ..*
S: ***..Di Giovanni non ce vole fa' lo sconto***
GA: *esatto..*
S: ***ma Di Giovanni per fortuna non è Consigliere Comunale.. poi io ho riparlato con Nieri (Luigi, ndr)***
GA: *ehh*
S: ***con Nieri ero riuscito ad arriva' a un 60 per cento***
GA: *e poi so che hai parlato con Pedetti*
S: *poi ho parlato con PEDETTI (inc) le vacanze..*
GA: *no..poi ..ma è passato un mese.. e poi me so' persa era per capire..* [218]

S: ***<u>che non c'è la scontistica per le cooperative sociali, diventa un problema</u>***
DP: ***stai tranquillo!***
S: *ok*
DP: ***senti, quando tu hai parlato co' Luigi, no? (Luigi NIERI, ndr)***
S: *si*
DP: ***è venuto fuori anche... un quantum superiore?***
S: ***io gli ho proposto addirittura l'ottanta, lui dice: <va be', vediamo> l'ottanta di sconto, eh, come con gli affitti, come con gli affitti del resto***
DP: ***lo so, va bene, ok, ciao bello, ciao***
S: *no s'è poi... non s'è quantificata la cosa, dice:* ***<va be' fallo proporre> ok?***
DP: *va bene, senti un'altra cosa*
S: *dimmi*
DP: *eh... Francesca chiama lunedì*
S: *ok*
DP: *perché adesso c'ha il quadro esatto degli orari del corso, va bene?*
S: *perfetto, perfetto*
DP: *ciao tesoro, ciao bello.*
S: *ciao tesoro, ciao.*
DP: *ah, senti Salvato'*
S: *dimmi, dimmi, dimmi.*
DP: ***me dice Pierpaolo se te, se te parlava un attimo, ma quando?***
S: ***eh... quando vuole lui, io però gliel'ho detto, su OZZIMO, ERICHES su OZZIMO quella cosa***
DP: *che hai detto?*
S: ***gliel'ho già detto, Eriches su OZZIMO.***
DP: *ah, ti ha parlato ieri Pierpaolo?*
S: *c'ho parlato l'altro ieri.*
DP: *mh.*
S: ***verifica se me deve parla' ancora se... se me deve parla' ancora, passo un attimo in Consiglio***
DP: *me l'ha detto ieri lui, ma m'ha detto di parlarti io, non so perché*
S: *va bene, va bene.*
DP: *allora ascoltami, io vado giù, vado un attimo giù in Consiglio, poi parlo, vado su al Patrimonio*
S: *ce sentia... ce se... ce sentiamo dopo, perché io devo anda' a Castelnuo...*
DP: *e te chiamo.*
S: *ok.*
I due si salutavano.

[217] Ivi, pag. 610
[218] idem

Qualche giorno dopo, vi erano ulteriori comunicazioni da cui si evinceva che era stato previsto che legittimati fossero i custodi, ma che emergeva un'altra criticità legata al fatto che la custodia dovesse durate da 5 anni, circostanza che per Via frantoio avrebbe escluso le cooperative i cui interessi venivano espressi da Buzzi[219].

Il 13 gennaio, Paone informava Buzzi che la delibera era passata in sede di commissione, con uno sconto nella misura del 40%, con l'inclusione tra i legittimati anche i custodi, che detenessero l'immobile da tre anni[220].

Le acquisizioni documentali[221]hanno evidenziato che il 13 gennaio 2014, in sede di commissione presieduta da PEDETTI, che peraltro descriveva le modifiche, sono state apportate le variazioni auspicate da Buzzi, per cui agli affittuari erano assimilati i custodi o titolo equiparati, che avessero il possesso dell'immobile da 3 anni, con una riduzione del 40%.

---

[219] ivi, pag.. 620

il 9 gennaio 2014, alle 16:40, Dina PAONE chiamava Salvatore BUZZI per chiedergli delucidazioni sull'emendamento approntato dalla GARRONE e dalla BUGITTI, atteso che lo stavano perfezionando per la presentazione in Consiglio. La conversazione, di seguito trascritta, risultava esemplificativa di come l'atto dovesse collimare con i requisiti detenuti da BUZZI, in modo da agevolarlo nell'assegnazione degli immobili di suo interesse. In particolare, la PAONE chiedeva a BUZZI di verificare da quanto tempo avessero in uso la struttura di *"via del Frantoio"*, atteso che la delibera indicava quale requisito un periodo minimo di cinque anni:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
DP: Dina PAONE

S: Dina
DP: ohi bello, ciao, senti una cosa, siamo qua ***con Paolo a fa' st'emendamento,*** *no?*
S: si
DP: ***quello lì che c'è stato anche mandato***
S: si
DP: si, ***adesso te lo passo subito Pierpa'****, un attimo solo che chiedo sto chiarimento, allora il chiarimento più o meno dovrebbe essere questo:* ***mentre noi c'abbiamo nella delibera, si parla di conduttore da almeno cinqu... da cinque anni, no?***
S: si
DP: ce sei?
S: si
DP: ***quando noi modifichiamo la parola conduttore, diciamo sono altresì equiparati ai conduttori i custodi o coloro che detengono l'uso dell'immobile in virtù di un provvedimento amministrativo, cioè tutta la cosa che c'ha, come dire? Di cui abbiam' parlato con la Di Giovine, ci sei?***
S: esatto, si
DP: eh? Ah... ***però, se io non ci... cioè se qui noi non ci scriviamo nulla si da per scontato che so' i cinque anni, comunque***
S: si
DP: ***va bene che siano i cinque anni comunque?*** *Domanda; questo lo sai tu, nessuno de noi lo sa*
S: guarda, ***su via Pomona so' trent'anni*** *che stiamo lì, quindi figurati*
DP: e quello già me l'avevi detto, è l'altro che non so
S: ***su... sull'altro so' di meno, so'... so' tre anni, so', tre anni***
DP: ***quindi teoricamente noi dovremmo modificare la delibera dei custodi***
S: si
DP: ***custodi non da cinque anni ma da tre anni***
S: ***e da tre anni metti, si***
DP: eh, perché ***tu non puoi fa' il custode da cinque anni*** *e il co... cioè il con... da cinque anni, eh... il conduttore da cinque anni è poi colui che è equiparato a conduttore da tre anni, perché ce pigliano pe' matti, eh! Cioè, capito?*
S: certo, certo, certo, certo...
DP: eh, allora vuoi controllare con esattezza questa roba?
S: come no, sono, te l'ho detto, via Pomona stiamo lì dal 1985
DP: mmh
S: quindi, figurati, via del Frantoio è dal 2010, aspetta che te richiamo, te richiamo eh, te richiamo
DP: eh, mi richiami che te deve parla' pure Pierpaolo, eh, va bene?
S: (inc.) ciao
DP: ciao, ciao, ciao

Alle 16:44, Salvatore BUZZI, dopo aver ricevuto conferma da una sua dipendente, ricontattava Dina PAONE

Dopo l'esecuzione della misura cautelare, tali emendamenti sono stati ritirati e, ad opera di Pedetti, sono stati presentati emendamenti intesi a escludere dai benefici della dismissione soggetti riconducibili alla categoria cui appartengono le cooperative di Buzzi[222]

La condotta ulteriore di Pedetti, nel quadro delle sue attribuzioni istituzionali, nell'interesse di Buzzi, in relazione alle delibere per la dismissione del patrimonio immobiliare, è evidenziata, nella nota del Ros del....

Il riferimento è alla nota del 9.3.2015, , pagg. 36 – 46, nella quale sono menzionati e riscontri documentali, relativi alle ipotesi criminose in esame.

Similmente, l'erogazione di utilità per la Paone, oggetto di specifica contestazione, emerge con certezza dalle indagini svolte.

Le intercettazioni evidenziano, nell'ordine, la richiesta di utilità, consistente nell'assunzione della figlia

---

per informarla che il servizio di custodia al *Frantoio* era iniziato a giugno 2010, per cui non c'era *"niente da fare"*. La PAONE, insistendo sulla necessità di trovare un modo per *"salvare"* anche l'immobile di via del Frantoio ("***eh no, però dobbiamo capire in quale modo si può salva' pure l'altro***"), si faceva parte diligente proponendogli di parlare con la DI GIOVINE affinché modificasse la delibera in argomento in funzione delle necessità espresse da quest'ultimo:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
DP: Dina PAONE

S: Dina
DP: ehi, dimmi tutto
*S: **giugno 2010, guarda**, quindi non c'è niente da fa', guarda...*
*DP: **eh no, però dobbiamo capire in quale modo si può salva' pure l'altro**, eh, magari che ne so... **bisognerà forse domani rifare... un passaggino, se vuoi, o insieme o tu per conto tuo, che ne so, con la Di Giovine***
S: ok, ok, però è importa...
*DP: perché visto che lei **si è adoperata molto**, no?*
S: si
*DP: **perché questa cosa accadesse***
S: si
DP: eh, e allora bisogna capire, perché qui il problema è questo: se noi dici... vogliamo quei cinque anni dobbiamo togliere tanto dai non residenziali quanto dai residenziali
S: certo
DP: quindi, come dire, si scombina completamente il... ratio della delibera, no? Ce sei?
S: ok
*DP: quindi **bisogna capire se lei, la DI GIOVI...***
*S: **e se puoi levare... e se fai cinque anni solo per le Onlus?***
*DP: **quindi dire che per le Onlus possono essere meno di cinque anni***
*S: **esatto, possono essere meno di cinque, so' cinque anni per tutti, per le Onlus trovate la legge dalla categoria speciale, meno de cinque me puoi fa' tre***
DP: mh, va bene, possiamo provare, mh?
S: ok
DP: ok?
S: ok
DP: va buono, aspetta che ti passo...
S: si grazie
*DP: **no, Pierpaolo è occupato, più tardi lo richiama**...*
S: e chiamami quando vuoi, tanto stiamo...
DP: eh, te richiamo, va bene, ciao tesoro
S: grazie Dina
Saluti.

[220] Ivi, pag. 614

Il 13.01.2014, alle 16:05, Dina PAONE informava Salvatore BUZZI che era stata approvata la "*delibera n. 88"*, ovvero il provvedimento relativo all' *"alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà di Roma Capitale"*, in linea con le indicazioni fornite dallo stesso BUZZI:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
DP: Dina PAONE

presso una delle cooperative di Buzzi, l'erogazione di essa e il nesso sinallagmatico esistente tra utilità e attività funzionale.

E' Buzzi, nel corso di una conversazione che si inserisce nel contesto della elaborazione degli emendamenti, a rivelare come il prezzo dell'attività della Paone fosse l'assunzione della figlia, Francesca D'Ari:

S: *...[Pr.195-A-3 ore 14:21:28]: c'ha un prezzo qui...* ***il prezzo è la figlia della PAONE che ce chiamerà... dovemo da...daglie qualche cosa...***

CC: ***il posto?***

AG: *glie dobbiamo di' qualcosa domani, no!? ...*

S: *no!... otto mesi...tanto (inc.) c'ha cinque figli poraccia...*

AG: *cinque figli?...*

S: *cinque figli...*

CC: *un mucchio de figlie!...*

S: *tutte femmine (inc.)...*

AG: *tutte femmine?...porca miseria...*

S: *Carlo (GUARANY ndr), se stai qui ci so cose importanti...*

AG: *ma il marito è scappato?... (inc. si accavallano le voci)*

S: *co' due mariti (inc. voci sovrapposte) cinque femmine... c'ha il marito che è pure operato de cuore...(inc. voci sovrapposte)...*

EB: *è un gineceo ..(inc. voci sovrapposte)*

S: ***...Dina PAONE 3487033588...*** *modifica che ci metto pure la mail...aggiungi mail...oh! se ci riesce sta cosa amo fatto bingo...*

OMISSIS (i presenti parlavano poi dell'operazione per l'acquisto degli immobili in favore della Cooperativa San Lorenzo, di cui si è compiutamente riferito nei paragrafi precedenti, ndr)[223].

In effetti, il 20.11.2013, a dimostrazione di come l'accordo relativo all'assunzione fosse chiuso, veniva intercettato uno scambio di sms tra Francesca D'ARI, e Salvatore BUZZI. In particolare:

- alle 14:26, dall'utenza 3423803982 in uso alla donna, veniva inviato un sms all'utenza di BUZZI: "*Salve sono Francesca D'ari la figlia di Dina Paone, volevo sapere quando fosse possibile parlare, la ringrazio anticipatamente. Francesca D'Ari"*. BUZZI rispondeva con un ulteriore sms: *"Sono sul treno per Bologna ti chiamo appena arrivo"*. Francesca D'ARI concludeva con un ulteriore sms: *"Ok la ringrazio. A dopo"*;

S: *(inc.) eccomi*

DP: ***ohi! Allora, guarda, è passata la delibera 88, mh... ce sei?***

S: *che sarebbe...* ***che sarebbe quella del patrimonio?***

DP: ***quella del patrimonio, no?***

S: *si*

DP: *e allora... come dire,* ***l'abbattimento è il quaranta per cento***

S: *si*

DP: ***che mi pare congruo, mm?***

S: *si*

DP: *sarebbe il trenta dato a... agli alloggi, più il dieci per cento che si da' qualora tutti quanti fossero d'accordo, dato che nel caso della onlus eccetera eccetera... allora, detto questo*

S: *si*

DP: *per quanto riguarda... qua noi abbiamo scritto: <****per le onlus ed i servizi sociali di interesse dell'Amministrazione e da essi riconosciuti i cinque anni...> te ricordi i cinque anni di condizione...?***

S: *si, si, si, come no*

DP: *<****vengono ridotti a tre****>*

S: *perfetto, perfetto*

DP: ***perfetto? Ok? Concordato anche con la Di Giovine, tutti quanti, oggi è passato all'unanimità in Commissione Consiliare***

S: *perfetto, meglio de così*

DP: *va bene?*

S: *ok*

DP: *ok? Un bacio tesoro bello*

Saluti

221 Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

222 Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

223 ivi, pag. 594 e ss.

- alle 16:31, dall'utenza in uso ad Alessandra GARRONE veniva inviato un sms alla dipendente della cooperativa, Cristina RISA: *"**Figlia Pina paone Francesca 342 3803982. Poi ti spiego**"*[224]

Il 21.11.2013:

- alle 9:25, dall'utenza di Francesca D'ARI venivano inviati i seguenti sms all'utenza di BUZZI: " Buongiorno mi scusi per ieri ma si è spento il telefono e non avevo modo di ricaricarlo. Mi dica lei quando posso richiamarla, senza disturbare. La ringrazio, Francesca.";
- alle 12:08, Salvatore BUZZI richiamava la D'ARI, spiegandole che avrebbe dovuto fare un colloquio di lavoro con la loro responsabile del personale, Cristina RISA, di cui forniva il numero dell'ufficio "064510901". BUZZI spiegava: "esatto, in modo che ci... mh... cioè, pa... parliamo, capiamo pure quali sono le tue esigenze, le tue disponibilità e le tue... le tue specificità, no*?"*[225].

Un'assunzione, quella della d'Ari, che aveva solo la funzione di recare un'utilità alla Paone, come si evince dalla conversazione che segue tra Buzzi e una sua collaboratrice che si doveva occupare dell'assunzione[226].

Gli accertamenti effettuati dimostrano che Francesca D'ARI risulta assunta dalla Cooperativa 29 Giugno, a partire dal mese di gennaio 2014, per un totale di 7 mesi contributivi[227].

Quanto a Pedetti, emerge dalle conversazioni intercettate, riscontrate dagli accertamenti documentali svolti, che a Pedetti, per l'attività funzionale svolta in relazione all'emergenza alloggiativa, chiede a Buzzi l'acquisto di un appartamento, intestato a una società a lui riconducibile, di cui voleva disfarsi a causa degli oneri finanziari che su di esso gravavano. E' per effetto dell'intervento di Marroni che l'acquisto non interviene

Sul piano generale, che l'attività funzionale svolta da Pedetti nell'interesse di Buzzi fosse remunerata emerge da alcune conversazioni captate, nelle quali la Garrone evidenzia la doppia morale di costui, che, ai tempi della sua militanza nella sinistra giovanile, protestava grandi valori, mentre al momento in cui parlavano *prendeva soldi*[228].

Con specifico riferimento alla richiesta d'acquisto in questione, le indagini svolte hanno evidenziato che la società Segni di Qualità, di cui Pedetti è legale rappresentante e Carlini, funzionario del Comune, è amministratore unico, è titolare di due appartamenti acquisitati nel 2006 da una società riconducibile a Marronaro, per in valore di 270.000 euro complessivi[229]. La circostanza riscontra quanto riferisce nelle sue conversazioni Buzzi.

Che Carlini e Pedetti avessero fatto la richiedsta di acquisto dei due appartamenti in questione emerge dalle conversazioni di Buzzi con i suoi collaboratori e con Carminati, una promessa connessa alle attività funzionali di costoro, che non è stata mantenuta, generando risentimento di Carlini, per l'intervento di Umberto Maroni, come risulta da un sms che costui ha mandato sul telefono di Buzzi: *"Aspetta per vicenda Carlini e Pedetti"*[230].

---

224 Ivi,pag. 597

225 ivi, pag. 599

226 ivi, pag. 609

227 ivi, pag. 609

228 ivi, pag. 623 e 624:

Nella circostanza, Alessandra GARRONE commentava sarcasticamente la scarsa coerenza di principi di PEDETTI, considerato che quando militava nella sinistra giovanile ***"protestava i grandi valori",*** mentre ora ***"piglia i soldi"***: *"però lo sai qual è la cosa che mi da' fastidio...che questo (inc) sinistra giovanile.. quando stava* ***Pedetti..****quando stava in sinistra giovanile con me faceva tanto (inc)* ***e protestava i grandi valori mentre io stavo dalla parte de.. e si sapeva, capito?...poi oggi lui piglia i soldi.. fa' ste cose****...ma vaffanculo..".*

229 Ivi, pag. 642

230 *Legenda:*

S: Salvatore BUZZI
M: Massimo CARMINATI

OMISSIS

S: ...inc... mi chiama ***l'uomo de Marroni,*** *me gira sempre intorno, l'omo di Umberto, no! sto testa de cazzo* ***<ah, so, c'ho sti due appartamenti che ti devi compra'>*** *ah,* ***ieri ho preso appuntamento,*** *e ci vado ieri, ah me riceve, lui* ***c'ha sto cazzo di palazzetto****, lì tutti e due sbragati sul divano a guardà la tele...gli ho fatto <guarda, guarda la televisione ...inc.> allora* ***premesso che non sono un immobiliarista****,* ***due te li ha regalati Marronaro, tre a me che cazzo me ne frega di comprarti i due appartamenti che no…***

M: ma do sta scritto?

S: ma che cazzo ce guadagno? ***ma c'ho debiti? io non c'ho debiti con te!*** *c'ho debiti con nessuno, né tantomeno con te*

M: ***per quale motivo me dovrei, che me stai a fa' un'estorsione? scusa***

Gli accertamenti eseguiti hanno evidenziato che effettivamente nel 2010 la società riconducibile a Pedetti (Segni di Qualità) rappresentata da Carlini e Pedetti ha acquistato dalla Immobiliare Lunghezza due appartamenti siti in Via Domenico Capozzi 48, Roma, parte dei quali sono stati pagati con accollo di mutuo, circostanza che conferma l'esistenza di oneri finanziari connessi all'acquisto[231].

Per quanto esposto, si ritiene che sussistano gravi indizi di colpevolezza nei confronti del BUZZI e della PAONE (*può ritenersi Pubblico Ufficiale, atteso che risulta essere stata nominata con ordinanza del Sindaco n. 242 del 31.10.2013, collaboratrice all'Assessorato alle Case*), riguardo al reato di corruzione di cui al capo 14) di incolpazione e nei confronti del PEDETTI, in ordine al

---

S: eh! poi ho detto <guarda ***ma il capo la sa sta storia****?> mah...ma vaffanculo...****ho chiamato Umberto, so' annato subito da Umberto, gli ho detto <ma tu la sai sta cosa?>*** *ah pure questo me fa <ah, pure io vivo modestamente, c'ho una barca e un cavallo> ma gli ho detto <te rendi conto di quello che stai a di'? vivo modestamente con una barca e un cavallo>*

M: vivono modestamente, vivono modestamente, si hai capito? ah

S: io, guarda, Massimo, rimango de sasso allora penso: ma io so' l'ultimo coglione

M: si, si, no, no

S: tutte persone che guadagnano tutte un botto de soldi più de me

M: ma no, ma si

S: <io c'ho na barca, na e un cavallo>

M: uno, uno fa 'na vita sobria, cioè a prescindere dai soldi che c'ha

S: io me ricordo andava a Ventotene con l'altra moglie che c'avevo, con la pupa piccola

M: ...inc...

S: no, io arrivavo a Ventotene lì co, accaldati co la navetta e arrivava sto stronzo con la barca

M: con la nave da Formia, da Formia

S: ***io te vengo a salva', e poi me l'hanno raccontata sta storia, loro (PEDETTI e CARLINI, ndr) raccoglievano i soldi per Marroni per la campagna elettorale...inc... costruttori, lì però su cento entra… come Panzironi, quanto gli arrivava ad Alemanno?***

M: uhm, non so se, ho capito, ho capito

S: eh, io gliel'ho detto ad Umberto, Umberto ma lì c'ha un cavallo una barca, dice <ma la barca non c'è più> ma sei sicuro gli ho detto? <si, la barca non c'è più>

M: iniziamo a piglià il nome suo così lo sbandieramo pure, già

S: gli ho detto io <guarda, la casa t'ha, cioè ***l'appartamento c'è necessità e tu me lo chiedi io lo faccio>***

M: ***lo sforzo ...****inc...*

S: ***ma me lo devi chiedere te, guarda che a te***

*M: <****il favore lo faccio a te>***

S: che a te non te ne frega un cazzo a me

M: bravo, bravo tu gli devi

S: ***Carlini può pure morire,*** *eh!*

M: ...inc...

S: ecco qua guarda la metto, do cazzo la metto (giunti in via Yambo cercano parcheggio)

Giunti in via Yambo [Pr.7369-A-5 ore 09:29:23], l'auto si fermava e BUZZI e CARMINATI uscivano dall'abitacolo per risalirvi due minuti dopo [Pr.7369-A-6 ore 09:31:15].

S: tra me ed Alessandra le colonne de casa non ci si spostano

M: ...inc...

S: ma io dico, che pezzi di merda

M: ah vabbè

S: c'ho una barca...no, no ce l'ho, ce l'ho per oggi ...inc...

M: no, no vabbè, mah, ce rode er culo perché dì che sta a subì una cosa, è una trippe, questa è una tripperia, no?! che io me devo accolla' la cosa, ma 'ndo sta scritto?

S: no, ma ***poi ieri, poi ho chiesto, ho fatto guarda <non so se lo faccio perché parlo con Umberto> invece che è lo faccio, Umberto***

M: certo è normale

S: però, sei tu che stai

M: la cortesia…

*S: perché sei tu che stai in debito con me, poi gli ho detto <****scusa, sei stato alla Commissione urbanistica, non siete boni a fare un cazzo>*** *(Umberto MARRONI è stato vicepresidente della Commissione Urbanistica, ndr) proprio così gli ho detto, gli ho detto <già ti* ***ho chiamato Pedetti>, gli ho detto <famo il***

reato di cui al capo 15) di incolpazione (*che deve essere correttamente qualificato giuridicamente nelle ipotesi di cui agli artt. 319, 322, c. 4, c.p., e non al c. 3 c.p., considerato che il PEDETTI, come ipotizzato e ritenuto, sollecita utilità per le finalità indicate nell'art. 319 c.p.*).

Il BUZZI, nel corso delle spontanee dichiarazioni rese il 31.3.2015 al P.M., ha ammesso di aver assunto la figlia della PAONE, riconducendo detta assunzione al comune fenomeno della "segnalazione".

---

campo nomadi, c'è Marronaro che c'ha i terreni, noi c'avemo il NOA (Nulla Osta Paesaggistico Ambientale, ndr), facciamo il campo nomadi> me mandano agli appuntamenti, l'assessore non viene, lui non viene, me fa' saltare il dentista

M: ...inc...

S: gli ho detto <oh, ma io c'ho un'impresa da milletrecento dipendenti, l'hai capito o non l'hai capito? >

M: per chi mi avete preso?

S: eh?! gli ho detto ***<fateme fa' un campo nomadi, no?! te ne compro tre di case, no una!>***

M: ...inc... famolo subito ...inc...

S: gli ho detto <noi c'avemo il NOA, l'esperienza, Berardino (Marronaro, ndr) ce da' il terreno>

M: no, no subito

S: <non va bene quel terreno, e ne pigliamo un altro> e che cazzo

M: pigliamose subito il coso, il campeggio, gliel'hai detto? hai scatenato quello scemo, vero?

S: e ma stanno ad aspetta' il lutto, ma questo ...inc...

M: ah ...inc... il lutto, quarantotto ore, quella, la moglie a dì <ah belli> ...inc...

S: ma lì c'è un problema di eredità perché i figli non so della moglie, hai capito?

M: vabbè loro se mettono d'accordo e poi se steccano i soldi, eh!

S: stamo ad aspetta' la settimana prossima

M: eh, macché sei matto amico mio! ma la gente

S: perché i figli non so della moglie, capito? so del primo matrimonio

M: eh se steccano in tre, ma loro c'hanno, teoricamente la moglie c'ha il cinquanta per cento, che si steccano il resto, teoricamente! a meno che...

S: ...inc...

M: hai esposto cose diverse

S: ma a chi è intestata sta robba? quindi come famo Massimo? passi domani e te dico

M: come no! ma certo

S: perché io oggi sicuramente c'ho la visita

M: e certo, eh!

S: questo per mandarmi il messaggio ...inc... mattina

M: e come no, come no! e per forza! tu domani come stai messo?

S: eh, domani ti aspetto, perché mo stamo tutti presi che entriamo a Castelnuovo di Porto, mo è ufficiale.

M: si, si, ma spiegatelo. Oh, ma intanto se viene, se viene il coso sette e trenta non è male, cinque e trenta, però se vuole seicentocinquanta, seicentocinquanta posti me rode er culo

S: però, ...inc... gli ha detto comunque male che va, m'ha detto <piglio il telefono, vediamo com'è la cosa poi se so de meno mi faccio porta' in giro...>

M: si, però è, è...è laborioso per te, no? cioè, alla fine, capito?

S: sto pezzo de merda.

M: eh!

Proseguendo, BUZZI gli raccontava di cosa si occupasse la società di PEDETTI e CARLINI (*"una società di consulenza"* che *"raccoglieva i fondi per la campagna elettorale"*), e di quanto avevano preteso dopo che lo stesso BUZZI si era aggiudicato un appalto all'ATAC (***"tanto è vero che quando noi abbiamo vinto l'Atac, ci hanno chiesto l'uno per cento"***). Il riferimento è alla società SEGNI DI QUALITA'SRL, CF 10076491009, di cui Pierpaolo PEDETTI è rappresentante legale e Andrea CARLINI amministratore unico:

S: e poi altre cose eh...niente, no! quelle del campo nomadi, ma poi io, ***poi gli ho detto anche a Umberto, gli ho fatto <Umberto, ma famme fa' sto cazzo de campo nomadi, no?!>***

M: ...inc...certo

S: perché hai capito che non ha funziona…? ***questa è una società di consulenza eh, che raccoglieva i***

6. La turbativa d'asta relativa all'assegnazione del CUP (capo 16)

Si è in presenza di una turbativa d'asta relativa alla procedura competitiva, finalizzata alla selezione dei soggetti assegnatari del servizio CUP in materia sanitaria, con un valore di 91.443.027,75 euro al netto di IVA.

Le emergenze investigative evidenziano come, prima del bando, vi fossero delle intese tra alcuni degli attori protagonisti della vicenda amministrativa, sul versante pubblico e sul versante privato, finalizzate a predeterminare il contenuto delle assegnazioni.

Successivamente al bando, il gruppo economico riconducibile a Buzzi, con un'azione ispirata da Buzzi, Testa e Carminati, direttamente condotta da Gramazio - il quale si avvale della sua forza politica derivante dall'essere rappresentante dell'opposizione in regione – si interviene sulle intese raggiunte, modificandole, ottenendo a garanzia la nomina nella commissione aggiudicatrice di Angelo Scozzafava, ormai abituale

---

fondi per la campagna elettorale *...inc...* ***tanto è vero che quando noi abbiamo vinto l'Atac, ci hanno chiesto l'uno per cento.***

M: ah, ah

S: ***l'uno per cento è niente e gliel'ho dato subito****, ho detto <oh, io debito con te non ce li ho> cazzo me devo compra'? non è che io, io non c'ho debiti con nessuno...ma credo, ma sai cosa mi ha dato fastidio Massimo?* ***è come quelli della METRO che vogliono fare la prepotenza, no! gli devi dare i soldi e poi vuoi… faccio la prepotenza?***

M: ma chi te se incula

S: ma tu non me puoi

M: ma adesso pigliamo l'appuntamento quando ... inc...

S: se è come questa, capito? io gli devo fa' un favore

M: ma chi? manco per cazzo

S: ***devi veni' tu a via Pomona***

M: eh, no, viè col cap

S: col cazzo in..

M: col cappello.

S: col cappello in mano.

M: ***vieni col cappello in mano e te famo... e siamo regali.***

S: esatto.

M: ***e non ce frega un cazzo...però se vieni a fa' il prepotente te sfonno, ma chi te, ma chi te s'è mai inculato***

S: e pure questa hai capito? dice oh, ma proprio a brutto muso, ah poi c'ha una che collabora con lui la moglie di Nino Stuppo, lui è il capo dell'organizzazione del PD, l'ex quello con Bersani, ha detto <oh guarda, io non vedevo un cazzo>, cioè non sono immobiliarista, poi ho parlato pure con Berardino, ***Berardino gliela regala ...inc... gli hanno fatto pure il mutuo, un modo per ringraziare, l'ha ringraziato, poi certi affari***

M: che poi ...inc...

S: ...inc...

M: eh, bravo! ma vaffanculo va

S: ***va, mo aspetto Umberto. Se Umberto me dice de compra', la compro***

M: uno deve fa', se dovemo pagà in amicizia ...inc...

S: ma se voglio, ma, ma Umberto è un signore, ***però ti ripeto se raccolgono i fondi come faceva, li raccoglieva Panzironi per Silvio, per quell'altro, ma quanti soldi***

M: ...inc... non funziona questo amico mio

S: ***quanti soldi gli so' arrivati a casa?***

M: o te metti qua davanti

S: ***me metto qua davanti, quanti soldi gli so arrivati a casa? non gli è arrivato un cazzo a casa, capito?***

M: certo

S: ***teste di cazzo...ma a me m'ha dato un fastidio, con i piedi sul tavolo, poi <io vivo modestamente, c'ho il cavallo, la barca>***

M: atteggione, un atteggione di merda...

Fine conversazione. L'auto giungeva in via Pomona.

Le intercettazioni successive evidenziavano, tuttavia, che Umberto MARRONI era intervenuto per bloccare la richiesta fatta da CARLINI. Difatti, il 26 febbraio, alle 18:23, dall'utenza in uso al deputato veniva inviato a BUZZI il seguente sms: *"Aspetta per vicenda Carlini e Pedetti"*. BUZZI rispondeva: "*Ok fammi sapere tu"*. Subito dopo, BUZZI ne informava NACAMULLI, fornendo a quest'ultimo disposizione di attendere: *"Aspetta per vicenda Carlini e Pedetti"*. NACAMULLI inviava a sua volta un sms per chiedere spiegazioni: *"Cioè?"* al quale BUZZI rispondeva: *"Sms di Umberyo a me"* al che, NACAMULLI esprimeva il proprio compiacimento: *"Fantastico. M'e cresciuto il cazzo di ulteriori 10 centimetri!!!!"*e BUZZI inviava un altro sms: *"E vai Monitora"* ricevendo conferma da parte dell'interlocutore.

interlocutore dell'organizzazione all'interno delle istituzioni, il quale comunica a Buzzi pedissequamente il contenuto dei lavori della commissione e ne orienta le scelte a fine d ottenere il risultato.

a) Il procedimento amministrativo

Nei suoi lineamenti essenziali, il procedimento amministrativo di selezione del contraente è stato scandito dalle determinazioni che seguono[232].

Il 4.04.2014 sulla Gazzetta Ufficiale 5^ Serie Speciale n. 39 veniva pubblicato la *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio CUP occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"* per un importo di *"91.443.027,75 EUR senza IVA, comprensivo dell'opzione di cui al punto II.2.2*[233]*. Il valore complessivo della gara posto a base d'asta, è pari a 60.962.018,50 euro iva esclusa calcolato su 24 mesi"*.

La gara era suddivisa in quattro lotti, con i seguenti *Codici Identificativi Gare* (CIG) assegnati a ciascuno di essi: Lotto 1 n. 5680744A3D - Lotto 2 n. 56807764A7 - Lotto 3 n. 5680783A6C - Lotto 4 n. 5680804BC0, suddivisi per le relative aziende ospedaliere/ASL.

Termine finale per la presentazione delle offerte era il 23.05.2014.

Il 16.5.14, con determina dirigenziale il termine, in ragione delle numerose istanze in tal senso pervenute, era prorogato al 12.6.14

In data 11.07.2014, con nota n. 402927, veniva richiesta la nomina, in qualità di commissario, della dott.ssa Ileana FUSCO, che veniva autorizzata il 18.07.2014.

Sull'atto risulta poi depennato il nome della FUSCO, sostituito, con annotazione a mano, con il nome di "*Angelo SCOZZAFAVA"*.

Il 21.07.2014, con determinazione n. G10450 della Direzione Regionale Centrale Acquisti area Pianificazione e Programmazione, Angelo SCOZZAFAVA veniva nominato membro della commissione della gara CUP, commissione che risultava così composta:

- Presidente - Avv. Elisabetta LONGO, Direttrice della Direzione Regionale Centrale Acquisti;
- Componente- Dott. Angelo SCOZZAFAVA, Dirigente Ruolo Amministrativo AO Sant'Andrea;
- Componente- Dott.ssa Rita CAPUTO, Dirigente Ruolo Tecnico della ASL Roma F.

Il 29.07.2014, venivano aperte le buste n. 1 (documentazione amministrativa) per verificare i requisiti tecnici richiesti e la successiva ammissione alla prosecuzione della gara, relativamente alle seguenti società:

14. RTI costituendo SOL.CO soc. coop. onlus – GESAN S.r.l.. Nel verbale si legge: *"RTI costituendo SOL.CO. soc. coop. onlus – GESAN s.rl.: partecipa ai lotti 3 e 4: indicando come capogruppo la SOL.CO. soc. coop. onlus e quale consorziata partecipante alla procedura di gara la FORMULA SOCIALE soc. coop"*. La società veniva ammessa alla prosecuzione della gara;

15. IL SOL.CO. CONSORZIO SOCIALE, nel verbale si legge: *"il SOL.CO CONSORZIO SOCIALE partecipa al lotto 2"*, avvalendosi della società STIR per il raggiungimento del fatturato e indicando quale consorziata partecipante alla procedura di gara la *SOL.CO SINERGIE.* La società veniva ammessa con *riserva* alla prosecuzione della gara;

16. RTI costituendo MANUTENCOOP SpA – Servizi Integrati S.r.l., che partecipava a tuti e 4 i lotti e veniva ammesso alla prosecuzione della gara con riserva;

17. RTI costituendo CAPODARCO soc. coop. – PIN.GO soc. coop. – SERVIZI CONSORZIO, partecipava al lotto n. 2 e veniva ammesso alla prosecuzione della gara;

18. RTI costituendo CAPODARCO soc. coop. – GPI Spa, partecipava al lotto n. 3 e veniva ammesso alla prosecuzione della gara;

19. RTI costituendo CAPODARCO soc. coop. – NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE (NTA) S.r.l. – CAMUS S.r.l., partecipava al lotto n. 4 e veniva ammesso alla prosecuzione della gara;

20. RTI Costituendo CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI (CNS) soc. coop. – NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE (NTA) S.r.l., parecipava al lotto n. 1 e veniva ammesso con riserva alla prosecuzione della gara.

Sempre il 29.07.2014, con verbale di seduta riservata n. 1, a tutte le società ammesse con "*riserva*" veniva

---

231 Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

232 Cfr. documenti allegati alla nota del Ros, II reparto, del 22.12.14, gara trattata alle pagg. 1006 e ss. della medesima nota

233 Al punto: *II.2.2* del bando, si legge: *"Le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di ricorrere alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente, alle medesime condizioni tutte espressamente stabilite nella documentazione di gara, per ulteriori 12 (dodici) mesi"*.

chiesto di presentare ulteriore documentazione integrativa.
Il 7.08.2014, con verbale di seduta riservata n. 2, la Commissione di gara ammetteva le tre società.
Il 17.09.2014, alle ore 9, con verbale di seduta riservata n. 4, la Commissione di gara procedeva all'attribuzione del punteggio tecnico alle società, iniziando a valutare le offerte tecniche presentate dalle ditte concorrenti del lotto n. 1:

- RTI Consorzio Nazionale Servizi s.c. (CNS) / Nuove Tecnologie Applicate S.r.l. (NTA);
- RTI Manutencoop Facility Management Spa / Servizi Integrati Spa.

Nella graduatoria definitiva il lotto 1 veniva attribuito a RTI CNS sc / NTA srl.
Il 18.09.2014, con verbale di seduta riservata n. 5, la Commissione di gara procedeva all'attribuzione del punteggio tecnico alle società, iniziando a valutare le offerte tecniche presentate dalle ditte concorrenti del lotto n. 2 :

- RTI Capodarco s.c. / Pingo s.c. / Consorzio Servizi s.c.;
- Consorzio Il Solco s.c.;
- RTI Manutencooo Facility Management SpA / Servizi Integrati

Nella graduatoria definitiva, il lotto 2 veniva attribuito a RTI Capodarco s.c. / Pingo s.c. / Consorzio Servizi s.c..
Il 19.09.2014, alle ore 09:00, con verbale di seduta riservata n. 6, la Commissione di gara procedeva all'attribuzione del punteggio tecnico alle società, iniziando a valutare le offerte tecniche presentate dalle ditte concorrenti del lotto n. 3:

- RTI Capodarco s.c. / GPI Spa;
- RTI Il SOLCO s.c. / Gesan S.r.l.;
- RTI Manutencoop Facility Management Spa / Servizi Integrati Spa.

Alle successive 10:45, veniva dato atto nel verbale che "*la commissione alle ore 10:45 circa dichiara chiusa la seduta. La documentazione tecnica rimane custodita in apposita stanza chiusa a chiave",* senza procedere all'assegnazione.
In tale sede non veniva valutata la documentazione presentata dalla RTI Il SOLCO s.c. / Gesan S.r.l.
Il 29.09.2014, alle ore 09:00, con verbale di seduta riservata n. 7, la Commissione di gara procedeva all'attribuzione del punteggio tecnico proseguendo a valutare le offerte tecniche presentate dalle ditte RTI Il SOLCO s.c. / Gesan S.r.l. quali concorrenti del lotto n. 3 .
In tale sede, veniva stilata la graduatoria definitiva che assegnava il lotto n. 3 proprio alla RTI Il SOLCO s.c. / Gesan S.r.l.
Il 02.10.2014, alle ore 09:00, con verbale di seduta riservata n. 8, la Commissione di gara procedeva all'attribuzione del punteggio tecnico proseguendo a valutare le offerte tecniche presentate dalle ditte quali concorrenti del lotto n. 4:

13) RTI Capodarco s.c. / NTA S.r.l. / Camus S.r.l.;
14) RTI Manutencoop Facility Management Spa / Servizi Integrati Spa;
15) RTI Il Solco s.c. / Gesan S.r.l.

In tale sede veniva stilata la graduatoria definitiva che assegnava il lotto n. 4 alla RTI Capodarco s.c. / NTA S.r.l. / Camus S.r.l..
Il 21.10.2014 si procedeva a redigere un verbale delle *"offerte economiche"* (non rinvenuto in sede di acquisizione della documentazione). Tuttavia veniva rinvenuta la nota n. 597224 del 28.10.2014 della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, con la quale, in merito alla gara CUP, veniva dato atto che *"Con riferimento alla gara in oggetto, si segnala che, durante la seduta pubblica di apertura delle offerte economiche effettuata in data 21.10.2014, è stata rilevata la presenza di alcune offerte sospette di anomalia in base all'applicazione di quanto previsto dall'art. 86 D. Lgs n. 163/2006".*
Il 31.10.2014, con successive note, la Regione Lazio chiedeva chiarimenti alle società aggiudicatrici dei lotti
A seguito dell'esecuzione delle misure cautelari, il bando è stato revocato, circostanza irrilevante ai fini della sussistenza del reato, perfetto in tutti i suoi elementi costitutivi.

b) la disponibilità in capo a Buzzi della cooperativa Formula Sociale

Lo strumento imprenditoriale utilizzato da Buzzi, tra i vari a sua disposizione, nell'organizzazione della turbativa d'asta è la cooperativa Formula Sociale per il fatto che i due soggetti imprenditoriali principali a lui riconducibili (la Eriches e la 29 Giugno) sono chiaramente identificabili come appartenenti all'area della cooperazione sociale di sinistra, mentre la quota su cui egli concorre è, dopo l'intervento di Gramazio, in

quota opposizione.

Gli elementi acquisiti, sul punto, nel corso delle indagini sono i seguenti:

La presenza di Buzzi nel *board* amministrativo già dalla sua costituzione, la titolarità attuale delle cariche sociali in capo a Caldarelli e alla Cerrito[234], fedelissimi di Buzzi, la detenzione, da parte della cooperativa, di importanti quote di partecipazione di società utilizzate da Buzzi per i suoi affari, leciti e illeciti[235], le intercettazioni telefoniche svolte, già compendiate nella nota del Ros, II reparto del 12.7.13[236], la circostanza che alcune delle contribuzioni di Buzzi alle fondazioni riconducibili al duo Alemanno-Panzironi provengano proprio da Formula Sociale[237].

c) gli accordi e le intese fraudolente

Le indagini svolte permettono di individuare l'esistenza di un accordo spartitorio, antecedente alla pubblicazione del bando, nel quale, attraverso il GRAMAZIO, che rivendica una quota di lavori come spettante all'opposizione, l'organizzazione riconducibile al BUZZI ed al CARMINATI riesce a inserirsi, divenendo, infine, aggiudicataria del III lotto; ciò è quanto emerge essenzialmente dalle intercettazioni telefoniche e ambientali tra gli autori del fatto, riscontrate dalla tempistica del procedimento di aggiudicazione e dalla documentazione acquisita.

I fatti del 5 maggio

Il primo momento in cui si coglie la manifestazione di un interesse per la gara CUP è il 5 maggio 2014, a poco più di un mese dalla pubblicazione del bando e 20 giorni prima della scadenza del termine finale originariamente fissato. L'evidenza probatoria di tale interesse è un'intercettazione ambientale tra Buzzi, Testa e Carminati, avvenuta in Via Pomona, nella quale costui, alla presenza di Gammuto, Caldarelli e Guarany, evidenzia l'opportunità di un intervento di Gramazio, in ragione della sua qualità di rappresentante

---

234 Cfr. relazione finale Ros, II reparto, del 11.7.14 , pagg. 139 e ss.
⌈ *Formula Sociale Società Coop. Sociale a r.l. Onlus* (cf: 05901401009) con sede in Roma via Mozart 43 e sede secondaria in Roma via del Forte Tiburtino n. 120. (cfr all. 125)
Il 20.12.1999, Salvatore BUZZI, Carlo Maria GUARANY ed altri soggetti costituivano la società denominata *L'Apostrofo Soc. Coop. Integrata a r.l.* (iscritta nel registro delle imprese il 27.03.2000) - (cfr all. 126 atto costitutivo), la cui ragione sociale, veniva cambiata il 21.12.2004 in *Formula Sociale Società Coop. Sociale a r.l. Onlus*. Avente come attività la manutenzione delle aree verdi, l'autotrasporto di cose per conto terzi e l'impresa di pulizia, il consiglio di amministrazione era inizialmente composto da:
soggettoIncaricoDalAlCarlo Maria GUARANY Presidente 20.12.199903.07.2009Vice presidente03.07.200913.01.2010Consigliere20.12.199913.01.2010Salvatore BUZZI Vice Presidente 20.12.199929.09.2008Consigliere20.12.199929.09.2008Alessandro CHIARINELLI Consigliere20.12.199916.01.2003Giovanni GHERBASSI Consigliere16.01.200327.05.2004Graziano RINALDINI Consigliere27.05.200413.01.2006Gabriele LANCIANESE Consigliere13.10.201017.05.2013mentre, attualmente, da:
soggettoIncaricoDalAlClaudio CALDARELLI, nato a Roma il 22.01.1951Presidente 03.07.2009Consigliere27.05.2004Nadia CERRITO, nata a Roma l'11.09.1965Vice Presidente 05.02.2010Consigliere13.01.2009Federico BOTTURA, nato a Roma il 18.07.11974Consigliere27.05.2004
All'atto della sua costituzione, la sede legale era in Via Pomona n. 63, per poi essere trasferita dapprima, in data 11.02.2010, in Viale Palmiro Togliatti 1639, ed infine, il 10.01.2014, nell'attuale sede di via Mozart n. 43 (cfr all. 127)

235 Tra le altre si segnala la detenzione dal 13.12.2011, del 10% del capitale della *Officine Metalmeccaniche Laziali S.r.l.*, il cui capitale sociale risulta posseduto, al 30%, dalla *Soc. Coop. 29 Giugno Onlus* (cf: 07066980587) ed al restante 60%, da Marco CLEMENZI (relazione finale Ros, II reparto, 11.7.14 , pag. 140) interlocutore di Buzzi per la realizzazione di disponibilità extracontabili attraverso frodi fiscali (relazione finale Ros, II reparto, del 12.7.14 , pagg. 113 e ss.)

236 a mero titolo di esempio si considerino quelle riportate alle pagg. 123 e ss. che evidenziano come siano Buzzi e Garrone a individuare la nuova sede sociale della cooperativa

237 relazione Ros 12.7.14, pag. 794

dell'opposizione, per assicurarsi uno dei lotti[238]. In essa si coglie con precisione l'esistenza di accordi relativi alla gara (inequivoco il riferimento alla circostanza che per il gruppo Buzzi non vi è spazio con Marotta) e alla possibile utilizzazione della cooperativa Sol.Co., riconducibile a Mario Monge.

I fatti del 6 maggio

Il giorno successivo iniziava un'attività che aveva come protagonisti Buzzi e Testa[239], intesa a concordare un incontro con Gramazio, avente ad oggetto la gara CUP, che veniva fissato nella data del 7 maggio, al mattino.

I fatti del 7 maggio

Il 7 maggio, al mattino, vi è un incontro in Piazza Tuscolo tra Buzzi e Gramazio, documentato dalle

---

[238] Nota Ros, II reparto, del 22.12.14, pagg. 1008 e ss.

RIT 8416-13 progressivo n. 4200 ore 10.00.00 del 05.05.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma):

si sentiva bussare alla porta ed una donna riferiva che era arrivato "Fabrizio!" al che BUZZI diceva di farlo entrare. Poco dopo si percepiva la voce di Fabrizio TESTA che entrava nella stanza. A questo punto, iniziavano a parlare proprio delle strategie e degli equilibri politici per la lottizzazione e la spartizione della gara del CUP (Centro Unico di Prenotazioni) indetta dalla Regione Lazio, per un valore di "60 milioni". A tal proposito, Massimo CARMINATI e Fabrizio TESTA indicavano proprio il consigliere regionale Luca GRAMAZIO, come quello che li avrebbe potuti aiutare per aggiudicarsi alcuni lotti:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CG: Carlo GUARANY
CB: Claudio BOLLA
CC: Claudio CALDARELLI
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA

[Pr.4200-A-1 ore 10:04:00]: fine rumore di fondo.
S: allora me li ha chiesti MANUTENCOOP… se MAROTTA vuole, la fa' con me e così glie levo dal cazzo MANUTENCOOP non è sbagliato... è Marotta che deve decide che vuole fa'..
CG: allora perchè non ce riparli con (inc)
S: perché se lui.. se lui la fa' con CNS
CG: perché se annamo soli come SOLCO (coop. SOL.CO di Mario MONGE, ndr) semo deboli... cioè se annamo soli come SOLCO ce dobbiamo..(inc)
CC: comunque a noi.. non hai capito...comunque a noi non ce fanno entra' oh.. a CNS co Marotta.. che ce fanno entra'? CNS e Marotta fanno entra' a noi?
S: e certo
CC: ce fanno entra'?
S: se lui è d'accordo, perché (inc)
CG: io preferirei quest'altra soluzione perché MONGE lo vedo deboluccio.. il ragazzo
CC: ehhh e va bene certo
CG: perché...(inc) cioè lì noi dovemo trova' la strada, eh.. non è che la trova lui...
CC: noo.. lui che gliene frega.. lui è d'accordo...che glie importa.. lui m'ha sempre detto...tu mi avevi detto che 29 (29 Giugno, ndr) forse non voleva entra', non volevi mettete a fa' sta guerra contro quest'altri..
S: non me ricordo.. però quando esce una gara così e..
CC: certo..
S: ..tu non la controlli per niente..
CC: va bene..semo tutti d'accordo.. bisogna senti Marotta..mo ce rivado da Maurizio.. dico <Maurì...>
S: qui potrebbe fa' una cosa fica.. fanne 1 da solo e 1 con CNS
CC: e CNS è d'accordo.. fanne solo 1...
S: fanne solo 1...
CG: Pino c'ha già parlato con lui..
S: si
CC: Pino c'ha parlato.. infatti lui me l'ha detto..<è venuto pure Pino Bongiorno ma io..>
S: no Pino Bongiorno..(inc)
CC: no no. .Bongiorno..(inc) m'ha detto <io però che.. che> dice <a me se me lo diceva cambiate regia.. io me movo..se non me lo dicono...> perché evidentemente gl'hanno dato un'altra azienda.. questo è dalla Regione.. e allora lì bisogna capì questo..
S: e chi è... Alessio (inc)?

comunicazioni tra costoro e dal *report* che Buzzi ne fa a Testa[240], nel quale gli comunica di attendere risposte per il venerdì successivo.

I fatti del 9 maggio

Il venerdì 9 maggio, a Piazza Tuscolo, avveniva un incontro tra Buzzi, Gramazio e soggetti non individuati nelle loro generalità

Poco dopo l'incontro, Buzzi chiamava Caldarelli per un appuntamento relativo al CUP (, fissato al bar Shangrillà, di lì a poco; incontro che avveniva e al quale partecipavano oltre a Buzzi, Carminati, Testa, i quali poco dopo venivano raggiunti da Gramazio e dallo stesso Caldarelli[241].

Alle13,23, veniva intercettato un dialogo in via Pomona 63, nel corso del quale BUZZI informava GUARANY, BOLLA, BUGITTI e GARRONE che avrebbero partecipato alla *"gara"* della Regione Lazio,

---

CC: è D'AMATO potrebbe esser.. bravo...
CG: (inc)
CC: no no D'AMATO.. allora è D'AMATO dai.. allora è D'AMATO..mo bisogna capì se gli hanno dato un'azienda.. capito?...se gli hanno dato un'azienda loro..
CG:invece MONGE c'ha detto che ASTORRE (fonetico) pure se sta a muove LEODORI (Daniele LEODORI, ndr) l'ha chiamato...
CC: (inc) saputo un cazzo..
CG: che sarebbe contro Marotta, tutta la banda ASTORRE.. LEODORI.. quindi, nel caso se dovessimo decide de anda' con SOLCO, ce potremmo aggregà co...oppure quell'altra strada sarebbe quella de anda' all'opposizione.. sceglie una strada all'opposizione..
CC: all'opposizione devi far fare l'interrogazione.. ste cose..
CG: no bhè..li fai chiama'..(inc)
CC: si e certo ma te da. .è.. la parte nostra..ehh..certo..
CG: ma dobbiamo sceglie la strada politica pure.. capito.. la strada politica son 2..o dentro il PD, che sarebbe questa de LEODORI..
CC: il problema che lì c'è un lotto che è l'NTA (fonetico) che se lo vuole mantene...
S: che è?
CC: è un'altra società che sta.. sta dentro la ASL.. sta già dentro...già sta dentro
CG: c'ha lo Spallanzani, me pare che c'ha?
CC: si...e praticamente il primo lotto.. il primo andrebbe all'NTA.. questo qui...e lui dice però dice queste qui lui la vorrebbe far annullare perché dice <hanno messo insieme la A e la.. adesso con chi va accorpato con la E, la A?..>
CG: si
CC: mo andrà.. andrà accorpato con la E in futuro...dice <invece nella gara l'hanno messa con la C> dice <scusa se tu me la devi far accorpar con la E dopo, perché me la metti con la C in gara?> e allora (inc) dice sta questione qua.. poi non son garantiti i posti di lavoro.. non son garantiti...[Pr.4200-A-1 ore 10:07:17] Emilio GAMMUTO interveniva e, sovrapponendosi, diceva: "vado a ritirar la patente" (da quel momento non veniva più percepita la sua voce, ndr).
CC: si però però però ha i costi ridotti.. stipendi abbassati...perché siccome..capito..bhè vabbè..
S: bisogna fa'
CC: fa' un bel (inc)
M: (inc) opposizione (inc)
CC: allora io sono...io ho parlato solo con FAZZONE e gli ho detto <oh ma sta situazione..(inc) cazzo sta?.>
CG: cioè una gara da 60 milioni de euro
M: (inc)
CC: adesso.. e lo devo rivedere oggi, o domani mattina m'ha detto..(inc/si sovrappongono)
CG: una gara de 60..una gara de 60 milioni..
M: (inc)
F: ma dove questo? in che (inc)
M: capito come..
F: bhe in Regione Lazio..(inc)..Luca
M: in Regione c'avemo, c'è Luca..(inc/si sovrappongono)
CG: si ma io voglio di'.. questi qui la gara de 60 milioni di euro l'avranno vista, no? se ne saranno...
M: no, ma Luca sicuramente è stato interessato.. però capito se dobbiamo arrivacce alla cosa ce arrivamo in un'altra maniera...(inc/si sovrappongono)
CC: (inc)
S: lascia sta...lascia sta FAZZONE , che tanto c'è GRAMAZIO..
F: perché FAZZONE.. FAZZONE non c'ha consiglieri regionali

seguita per loro da TESTA e GRAMAZIO[242]

I fatti del 13 maggio

In tale data veniva intercettato un dialogo all'interno dell'ufficio di via Pomona nel quale Garrone, Caldarelli e Buzzi elaborano il modo per partecipare alla gara relativa al CUP, analizzando il bando ed evocando la possibilità d partecipare con la cooperativa SOL.CO, riconducibile a *Mario MONGE*[243].

I fatti del 14 maggio

Le investigazioni eseguite hanno consentito di ricostruire, al mattino, un incontro, avvenuto in Piazza Istria, tra Buzzi, Testa e Gramazio[244].

Nel primo pomeriggio prendono forma i tratti delle intese fraudolente e si delinea il ruolo di Gramazio. In via Pomona, viene registrato il dialogo tra BUZZI, GARRONE, GUARANY, CALDARELLI, MONGE ed una donna non meglio identificata, relativo alle modalità di partecipazione alla gara CUP della Regione Lazio. Gli interlocutori manifestano interesse ai soli lotti *"3 e 4",* in attesa di ulteriori e più dettagliate indicazioni

---

M: non c'ha consiglieri.. ce l'ha Luca..(inc)
CC: come.. c'è SIMEONE , oh...
F: e SIMEONE dove va?... c'è Luca che sta in questa Commissione, capogruppo (inc/si sovrappongono)
CC: oh non lo so.. io.. a me che me ne frega a me..io..FAZZONE… FAZZONE è Forza Italia, è il Segretario
M: (inc) Luca..
F: alla Regione...
S: c'ha un rapporto più (inc)
F: direttamente (inc)
M: se c'è da da' una spinta.. glie..
CC: no.. va bene..
F: (inc) può dire <oh la quota mia a chi va?> eh..
M: no anche perché.. bravo.. parlamo de 60 milioni non è che stamo a parla' de.. cioè...è normale che su una cosa del genere ce stanno (inc/si sovrappongono)
CG: so i servizi de (inc) de ASL de informazioni.. sportelli.. capito..
F: io tanto ho appuntamento.. come finisco qua, ho appuntamento con Luca..
M: ehh..mo te segni.. te segni..
S: a digli...fagli fagli una copia..
M: Marco..(inc)
F: poi te dico..
M: ah
F: Marco è a vostra disposizione, ma non ce dobbiamo parla' (inc) co Marco
M: devi parla' prima con Luca?
F: (inc)
CG: te faccio una copia del bando...
F: si si assolutamente...
S: Carlo mi preoccupa il multimateriale guarda...

Proseguivano il dialogo sul multimateriale (gara AMA n. 30/2013 trattato nello specifico capitolo), poi Massimo CARMINATI riprendeva nuovamente il discorso precedente:

M: ..a parte il fatto che tu lo sai, non me frega un cazzo però se possiamo dargli una.. una una spinta gliela damo..ehh..cioè tu ce vai, gli dici <ma senti un po', sta cosa com'è che non ne sai niente?.. sta cosa>..poi.. magari se la fa spiega' da Salvatore..
F: io poi se (inc) te lo chiamo non c'è problema.. lo chiamo
M: eh
CC: vabbè allora i.. basta che
M: sto pezzo
CC: (inc) te ce manna?
M: pigliate un appunto..
uomo: hanno appena chiuso l'accordo...FAZZONE ha chiuso
CC: lo so lo so.. lo so
uomo: per cui a sto punto
CC: quindi lui ce parla -
uomo: ce parla..
CC: allora FAZZONE..se lui ce.. no.. è importante questo, perché se ce parla allora se può benissimo parlacce, dicce <oh, ma quella questione, ehh..> mo me la vedo io.. vedo io fa' come glie pare.. non c'è nessun problema ..perché lui già c'ha la documentazione
uomo: (inc)
CC: certo...altrimenti glie se formula altra documentazione a Luca.
M: no, basta che...
F: (inc) ma tu la stai a seguì sta cosa?

da parte dei referenti politici di BUZZI, in particolare Luca GRAMAZIO, che ne aveva parlato con *Maurizio VENAFRO*, capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, cui aveva chiesto, quale garanzia dell'accordo, la nomina di Scozzafava quale componente la commissione aggiudicatrice. A Gramazio, secondo quanto emerge dalla conversazione, sarebbe stata data l'indicazione di partecipazione al terzo lotto. Dai contenuti di tale conversazione emerge una ferrea ripartizione delle quote della gara da aggiudicare in forza della connotazione politica degli offerenti, che il gruppo di Buzzi attraverso Gramazio può puntare alla quota riservata all'opposizione e che pertanto non può partecipare con la cooperativa 29 giugno, chiaramente etichettata come cooperativa di sinistra[245].
Alle 19:22, GRAMAZIO chiamava TESTA e concordava un appuntamento per le 15 del giorno successivo in zona Eur[246].

I fatti del 15 maggio

M: *l'importante.. l'importante è fa foco poi.. cioè (si sovrappongono)..sempre..*
F: *sempre là dovemo anda'*
M: *sempre.. sempre de qua.. de qua arriva..*
F: *a me, ohh..*
M: *cioè a noi quello ce interessa poi dopo*
CC: *oh a me quello che me dice...*
M: *no (inc/si sovrappongono)..per carità..(inc/si sovrappongono)* ***stamo a parla' de amici..stamo a parla'..***
S: *ma no con FAZZONE non c'avemo rapporti, invece con* ***GRAMAZIO,*** *ehh*
CC: *ah va bene*
M: ***..è il capogruppo!***
S: *ma no.. c'avemo ottimi rapporti con GRAMAZIO...*
CC: *va bene...*
S: *senti..*
CC: *e io mica me so impegnato con nessuno, ehh..per cui*
S: *va bene.. invece siccome c'è Fabrizio.. allora...che ce dici?*
….omississ

[239] documentata dalle pagg. 1018 e ss. della nota del Ros, II reparto, del 22.12.14
[240] ivi, pag. 1021
[241] ivi, pag.1025
[242] pagg. 1026 e ss. della nota del Ros, II reparto, del 22.12.14,

[Pr.4299-A-6 ore 13:23:08]:
Legenda:
S: *Salvatore BUZZI*
CB: *Claudio BOLLA*
CG: Carlo GUARANY
GA: *Alessandra GARRONE*
EB: *Emanuela BUGITTI*

S: *...l'importante è che famo la gara, poi un'altra cosa...*
CG: però in questo caso compare 29 Giugno?
S: *eh noi gli diciamo un pezzettino, <ah apposta quel pezzettino>...là è CALDARELLI (rumori di fondo)...allora guarda eh...Carlo...mo te le spiego per l'ultima volta le cose, però non me ce fa' tornà sopra... per ZINGARETTI, per MARRONI e CORATTI è tutto alla luce del sole*
CG: qua ok
S: *non c'è il minimo problema per ZINGARETTI! Per tutti gli altri è (incomp.), allora tu per non sbagliarti, siccome io (incomp.) un po' di meno...è CALDARELLI che è...è... un botto, pure oggi annamo a finì alle quattro, ho fatto venì CALDARELLI, lui e Monia (incomp.), le trattative le fa' Fabrizio e noi...(incomp.)*
CG: questo fa parte del futuro quindi
S: *persone che escono, tutte le cose della Regione che sò (incomp.) e questo...ahò...potevamo fà pure la gara dell'energia, so un miliardo e mezzo, non so' se hai capito, tre...(incomp.) in meno*
CG: ci so' qua...pure le pulizie che sò uscite dalla Regione, eh...
S: *tu dimme qualunque cosa, tu me dici qualunque cosa? Perché c'è un accordo (abbassa la voce) sai perché? con GRAMAZIO e lui...(incomp.) poi ho trovato una strada anche per gli immigrati,*

[243] Nota finale Ros, II reparto, del 22.12.14, pag. 1029:
Dal [Pr.4394-A-5 ore 12:35:22] al [Pr.4394-A-5 ore 12:40:58]: forte rumore di fondo che rendeva in parte incomprensibile il dialogo. Durante tale lasso di tempo, GARRONE, CALDARELLI e BUZZI parlavano in merito a dei lotti contraddistinti dai numeri 2 e 4, e riguardanti dei verosimili settori contraddistinti dalle lettere

Un appuntamento, quello del 15 maggio, che non è dato comprendere se si sia realizzato. Quello che è certo è che Testa e Gramazio si sentono telefonicamente, manifestando reciproca soddisfazione per come sta andando una questione, in relazione alla quale Gramazio dice di *stare per portare a casa tutto,* con la conclusione ormai consueta di Testa, il quale allude a una squadra bella e vincente[247]. Una questione che sul piano logico pare univocamente identificarsi nella partecipazione ala gara CUP.

I fatti del 16 maggio

Alle 18:05 TESTA comunicava a BUZZI il rinvio della gara al 12 giugno, mentre costui gli comunicava la chiusura degli accordi con Monge[248].

I fatti del 12 giugno

Il 12 giugno scadeva il termine ultimo per la presentazione delle offerte.

"*A..B..C..D..E..*" (identificativi delle ASL, ndr). Nel contesto, CALDARELLI riferiva (ore 12:37:05): *"ascolta.. Mario* (Mario MONGE della coop. il SOL.CO ndr) *mi ha detto... quello che ti volevo dire questa mattina è che Mario mi ha detto...<Claudio che hai problemi se facciamo il TERZO pure con n'altra cordata e con te dentro?>"*. Si percepiva anche GUARANY, ma a causa del rumore di fondo, non risultava comprensibile il suo intervento. Nel contesto, Alessandra GARRONE precisava che "la gara scade il 23 maggio!".

[Pr.4394-A-6 ore 12:42:23]: BUZZI rispondeva al telefono a Salvatore FORLENZA (RIT 1741-13 Pr 62505). In sottofondo, GARRONE e CALDARELLI proseguivano il dialogo sulla gara, cercando di capire quanti lotti era possibile aggiudicarsi.

[Pr.4394-A-6 ore 12:48:02]: BUZZI contattava Fabrizio TESTA (RIT 1741-13 Pr 62508).

[Pr.4394-A-6 ore 12:48:40]: Terminata la telefonata, Alessandra GARRONE diceva: "senti, puoi chiama' MONGE e chiedergli se oggi alle 2 può venir qua e famo una riunione a quattrocchi perché non se po' parla' per telefono pe na gara così grande...ehh ragazzi...cioè non se po' parla' per telefono, 60 milioni de gara!".

[Pr.4394-A-6 ore 12:49:59]: alla domanda di BUZZI: "Ti ha risposto MONGE?", GUARANY rispondeva: "no, glie sto a manda' un messaggino".

[Pr.4394-A-6 ore 12:51:14]: i presenti cambiavano discorso e iniziavano a parlare in merito alla gara di Ostia (Argomento trattato nello specifico capitolo).

…omissis…

[Pr.4394-A-7 ore 12:57:56]: Alessandra GARRONE, alla risposta di GUARANY circa la mancata risposta di MONGE, diceva che: "mo glie mando" (In effetti Alessandra GARRONE inviava un sms a Mario MONGE: "Dobbiamo vederci e' urgente").

[Pr.4395-A-1 ore 13:00:03]: si percepiva anche la voce di una donna n.m.i.. Alessandra GARRONE e Claudio CALDARELLI parlavano dell'incontro con "Mario" (MONGE, ndr) per le ore 14:00 del giorno successivo. Infatti, CALDARELLI suggeriva: "e allora telefona.. cioè manda un messaggino a Mario per domani alle 2 (ore 14:00, ndr) ci vediamo un attimo qui.. una riunione qua!".

…omissis…

[Pr.4395-A-2 ore 13:07:17]: Salvatore BUZZI scambiava qualche battuta con Michele NACAMULLI. Iniziava poi un rumore in sottofondo che disturbava la conversazione fino alle [Pr.4395-A-3 ore 13:13:08]. Nel contesto, GARRONE spiegava che "per partecipare (inc) economica io devo dimostrare di avere un fatturato nel triennio pari a 0,75 volte il valore del lotto o dei lotti rispetto ai quali concorri, quindi se.. diciamo che io voglio andare sul lotto 2..17 milioni 148..742...per 075..quindi viene un po' più basso". I presenti effettuavano dei calcoli (17.148.742 x 0,75, ndr) al termine dei quali GARRONE riferiva: "sul lotto 2 qua vabbè dobbiamo ave' 12 milioni e 9 dai, ok?...allora 12 milioni e 9.. Formula Sociale.. questo è il fatturato (inc) ma è nel triennio.. ok?".

[Pr.4395-A-2 ore 13:09:25]: CALDARELLI faceva notare: "…noi c'abbiamo 16 milioni di fatturato" aggiungendo: "però il problema è che se noi partecipiamo ad altri lotti...si somma...devi avere questo più questo, eh (inc) allora hai capito?.. è quello il (inc) perché se andiamo in 2 o 3 lotti devi fare quello più quello!". Con l'ausilio di una verosimile calcolatrice, Alessandra GARRONE e la donna presente effettuavano ulteriori conteggi relativi a 2 lotti.

[Pr.4395-A-2 ore 13:10:43]: Salvatore BUZZI parlava al telefono con una donna (RIT 1741-13 Pr 62513). Terminata la telefonata, GARRONE iniziava a leggere un verosimile bando di gara. Subito dopo, BUZZI diceva: "…se a noi ci danno indicazioni.. chiamiamo MONGE, dici <Monge vieni qui> e gli spieghiamo il film". Al [Pr.4395-A-3 ore 13:16:14]: GARRONE riassumeva che: "il primo film è che l'ATI è.. lasciamo perdere chi fa' chi...FORMULA SOCIALE più SOLCO".

CALDARELLI ribadiva un precedente concetto (relativo a quanto riferito da Mario MONGE): "…mi vedo stamattina e mi dice..<senti Cla, che hai problemi se io facciamo un'altra cordata.. un'altra sul numero 3 e ti metto anche a te?> io gl'ho detto <non lo so, devo verifica' se si possono aggiudica' più lotti o meno.. se uno inficia l'altro..se non succede questo penso non è un problema però ti facciamo sapere!>".

[Pr.4395-A-3 ore 13:17:09]: GARRONE diceva: "…a noi le cose semplici no, eh...cioè scade il 23..so 60 milioni di euro..annamo a fa' due cordate alla stessa gara...bho cioè...", e CALDARELLI proseguiva: "…ma no..lotto diverso...lui c'avrà avuto un altro ehe ehehhe ohh..ehh poi magari se gli dimo de no vince lui e noi se

Alle ore 14, le captazioni ambientali che intervenivano in Via Pomona consentivano di acquisire elementi di particolare interesse investigativo, poiché si registrava una telefonata di Carminati, attraverso una delle utenze dedicate (circostanza nota ai presenti: Caldarelli, Nacamulli, Guarany e, ovviamente, Buzzi) dopo la quale Buzzi comunicava agli astanti che la nomina di Scozzafava non era ancora intervenuta ma che la gara era sostanzialmente vinta[249].

I fatti del 21 luglio

In tale data, secondo il contenuto delle richieste di Gramazio, Scozzafava veniva nominato componente la commissione aggiudicatrice del CUP, i sostituzione di altro membro, come evidenziato in precedenza[250].
Il medesimo giorno, SCOZZAFAVA contattava BUZZI, il quale si complimentava per la nuova nomina, ancora ignota al primo I due si davano appuntamento per risentirsi più tardi, cosa che avveniva, circostanza

attaccamo al cazzo, eh oh!", precisando: "…diciamo che il primo raggruppamento.. il nostro no ..fa' 1..2 e 4..non fa il 3..giusto?..il 3 non lo facciamo..dopo di che c'è un altro raggruppamento che fa' il 3..qual'è il problema..". [Pr.4395-A-3 ore 13:21:52]: CALDARELLI evidenziava l'opportunità di verificare se, concorrendo la seconda cordata "solo per il lotto 3..se a sto punto si bypassa il conflitto d'interessi.. capito.. perché altrimenti certo che c'è il conflitto d'interessi!", precisando: "perché se così fosse, gli dobbiamo pure di' a lui <oh, fermate, non fa' un cazzo da nessuna parte perché ce fai, ce crei conflitto d'interessi..c'annullano le gare, eh!.. tutte e due>".

GARRONE replicava: "secondo me FORMULA SOCIALE e SOLCO in ATI su lotto 1..2 e 4 e FORMULA SOCIALE in ATI con SOLCO in ATI con ALFA sul lotto 3 si può fare...perché è un membro dell'Ati che si aggiunge e che concorre solo per quel lotto!".

…omissis…

[Pr.4395-A-6 ore 13:51:14]: CALDARELLI usciva dalla stanza per un caffè mentre i presenti proseguivano a parlare di argomenti non utili.

244 Ivi, pag. 1030 e ss.

245 Ivi, pagg. 1033 e ss.

Con un rumore in sottofondo si percepiva Salvatore BUZZI proseguire in una conversazione. Tra i presenti s'individuava anche Claudio CALDARELLI.

...omissis..

[Pr.4420-A-2 - 14:10:44]: Carlo GUARANY entrava in stanza esclamando: *"la facciamo qui la riunione con Mario?"*. Poco dopo si percepivano più persone chiamare e rivolgersi a tale *"Mario"* provvedendo poi a salutarsi tra loro.

[Pr.4420-A-3 - 14:12:23]: Claudio CALDARELLI esclamava: *"Mario...ci chiedono 3...3 e 4! (lotto, ndr)"*. Subito dopo interveniva Salvatore BUZZI che puntualizzava: *"mo gli spieghiamo un po' de cose..."*.

Si percepiva poi una donna n.m.i. che, entrando in stanza, intraprendeva una conversazione professionale con BUZZI durante la quale quest'ultimo, rivolgendosi a CALDARELLI, esclamava: *"possiamo sta 2 secondi in attesa che arriva il Dottor MONGE..."* (Mario MONGE, ndr) continuando quindi nella conversazione con la donna di cui sopra.

Legenda:
S: Salvatore BUZZI;
GA: Alessandra GARRONE;
CG: Carlo GUARANY;
CC: Claudio CALDARELLI;
MM: Mario MONGE
D1: donna n.m.i.
U1: uomo n.m.i.

[Pr.4420-A-3 - 14:17:49]: Claudio CALDARELLI esclamava: *"noi lo faremo uguale il 2 però..(inc) 3..sicuramente sarà il 3.. 3 o 4..noi auspichiamo il 4..perchè c'abbiamo il Direttore Generale..(inc)"*.

[Pr.4420-A-3 - 14:19:17]: interveniva Carlo GUARANY:

CG: ma su sti servizi, oltre noi, che altre cooperative c'avete? che utilizz...
MM: no.. su sti servizi qua?..
CG: eh..no dico in generale
MM: no, in generale su questi servizi a parte l'ultima parte che.. il collegamento dovuta a varie cose successive c'è la cooperativa sua.. lei è la coordinatrice della RMA da quando è nata.. cioè da quando l'abbiamo (inc)
CG: come si chiama (inc)?
D1: la cooperativa adesso SINERGIA (Cooperativa Sociale Sinergie, ndr) ...siamo stati per un periodo di tempo appoggiati al sotto servizio alle imprese
MM: però diciamo.. sotto Sinergie.. è una cooperativa interna diciamo più di struttura non è che è una cooperativa esterna e lei però lavorava in quanto coordinatrice.. cioè come capo progetto nella RMA come

nella quale i due prendevano appuntamenti per i giorni seguenti[251].

Sul piano, le circostanze in esame permettono di effettuare le seguenti valutazione: da un lato, sono fortemente indicative, in ordine all'esistenza di un accordo spartitorio dei lotti del CUP, che vedeva come protagonisti soggetti appartenenti alla struttura della regione, e che, a garanzia del gruppo del BUZZI e, secondo le richieste del GRAMAZIO, prevedeva la nomina di SCOZZAFAVA, quale membro della commissione; dall'altro evidenziano l'anomalia per la quale un componente della commissione aggiudicatrice di una gara pubblica riceve la comunicazione della sua nomina da uno

---

Solco (Consorzio Sol.Co., ndr) no quindi lei aveva questo incarico… incarico qui.. quindi sa un po' bene tutte le cose.. le sa tutte quindi.. non è
CC: il problema è che… capito la A è (inc)
S: (in lontananza/verosimilmente fuori dalla stanza)*...Mario...vieni un attimo [Pr.4420-A-3 - 14:20:13]*
Subito dopo si percepivano dei rumori che facevano presagire la verosimile uscita di uno dei presenti.
…omissis..
[Pr.4420-A-4 - 14:23:48]: BUZZI, esclamava: *"allora partiamo...partiamo da?"* invitava i presenti a iniziare una conversazione. A tale domanda, rispondeva dapprima GUARANY: *"Alessia c'aveva qualche cosa da evidenziare...vediamo le cose tecniche prima.. aspetta.. diciamo le cose tecniche che son quelle più urgenti"*. Salvatore BUZZI diceva: *"adesso famo le politiche e poi le tecniche..(inc) fatto le politiche se ne annamo"*, quindi incitava vari commenti dei presenti i quali, giunti alle successive [Pr.4420-A-4 - 14:24:10], dicevano:
CG: no, però se intrecciano le cose.. però vai vai..
D1: (ridendo) si intrecciano
CG: sulla base.. se c'hai una cosa puoi farne un'altra...
S: ti sto dicendo quello che.. sono andato a (inc) l'incontro.. allora lui è andato da VENAFRO (verosimilmente Maurizio VENAFRO, da fonti aperte Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, ndr) *perché sta partita la gestisce VENAFRO per conto de ZINGARETTI* (verosimilmente Nicola ZINGARETTI, Presidente della Regione Lazio, ndr) *e gli ha detto se.. che vuole lo spazio.. VENAFRO gli ha detto <ah non lo so se c'è> e lui gl'ha detto <guarda io voglio lo spazio..(inc) spazio> e poi siccome vuole essere sicuro che lo spazio ci sia e non che gli vengono a di' dice <no perché poi hanno sbagliato loro>* ***indica come membro della commissione SCOZZAFAVA.***.
U1: ah
S: quindi noi siamo sicuri che...se.. se c'è st'apertura de VENAFRO sulle opposizioni.. ce va VENAFRO in Commissione...ehh (dando l'idea di essersi sbagliato, ndr) *ce va...(voci sovrapposte)*
CG: ***SCOZZAFAVA****!*
GA: ***SCOZZAFAVA****!*
S: noi dovremmo anda' pesca (fonetico)...quale vuo.. quale vogliamo? loro.. loro mi dicevano il TERZO...
U1: (inc)
S: tant'è vero che gl'ho detto <vabbè facciamo pure il QUARTO...perché almeno ne contiamo due>, perché il quarto è quello dove (inc/voci sovrapposte)..che lavora..
U1: ***Sant'Andrea***
S: a Sant'Andrea.. quindi l'indicazione è per il QUARTO...e questo se sposa anche con il fatto che sono i più piccoli quindi lui quando riandrà da VENAFRO dice <allora io me prendo quelli più piccoli> lui invece fa' <TERZO e QUARTO> [Pr.4420-A-4 - 14:25:24]
[Pr.4420-A-4 - 14:25:31]: BUZZI, interrompendo il discorso di cui sopra, rispondeva alla chiamata telefonica del Sindaco di Morlupo, Marco COMMISSARI (RIT 1741-13 Pr 62801).
In sottofondo, i presenti continuavano in una conversazione sovrapponendo le loro voci.
[Pr.4420-A-4 - 14:27:11]: terminata la telefonata Salvatore BUZZI tornava a parlare con i presenti che testualmente esclamavano:
S: allora te stavo dicendo.. lui praticamente..
CG: quindi 3 e 4..
GA: quindi noi dobbiamo concorrere sul TERZO e QUARTO LOTTO?
*S: SI...riandrà.. praticamente riandrà da coso.. dice <ti faccio sapere lunedì prossimo> dico <****no lunedì prossimo è troppo tardi me devi far sape' subito perché scade la (inc)> lui m'ha detto che domani me chiama me indicherà uno.. uno libero.. però noi cominciamo con il terzo e quarto***
GA: cioè quindi noi abbiamo solo..
CG: sicuramente sarà uno dei due..
D1: (inc) tutti e due

dei partecipanti.

I fatti avvenuti tra il 22 e il 29 di luglio

Il 28 e 29.07.2014, venivano registrate alcune conversazioni da cui si apprendeva di due cene tra Salvatore BUZZI, Angelo SCOZZAFAVA e Claudio CALDARELLI, presso il ristorante *"Sora Pia via Aurelia 426"*[252].

Il 29 luglio, come rilevato nella ricostruzione del procedimento, iniziava la fase di apertura delle buste (segnatamente di quelle numero 1) da parte della commissione aggiudicatrice.

Anche tali fatti costituiscono gravi indizi di colpevolezza, in ordine al reato in esame, nei confronti del BUZZI e dello SCOZZAFAVA, atteso che è difficilmente immaginabile una ragione lecita per

---

S: proviamoli tutti e due.. non se po' mai sape'..
CC: noi possiamo partecipa' anche al secondo? perché il secondo è 'ndo ce sta (inc)..
S: però non credo.. diventa un problema tecnico diventa...
CC: in che senso?
S: Claudio...(inc/in sottofondo due dei presenti parlavano tra loro) c'è pure (inc)..te dico io com'è sta gara.. un lotto.. un lotto se lo piglia Marotta di (inc) un lotto se lo piglia (inc) co CNS
CC: co CNS
S: ..e gli altri non lo so chi.. Marotta pija a piasseli tutti e quattro praticamente, eh [Pr.4420-A-4 - 14:28:12]

Dopo qualche commento, giunti alle [Pr.4420-A-4 - 14:29:49], si percepiva Salvatore BUZZI esclamare: *"ma (inc) so tutte così… mo' ce stanno le intercettazioni.. la gara sull'energia so 7 lotti: un miliardo e mezzo de euro, decide (inc)"*.

[Pr.4420-A-4 - 14:30:37]: i presenti tornavano a discutere di argomenti inerenti i lotti di cui sopra e testualmente esclamavano:

CG: quindi sul SECONDO non ci possiamo anda', rega'
CC: 3 e 4..quindi il secondo se te lo vuoi fa' te, lo fai da solo
S: ma non te conviene, oh
U1: a questo punto no.. se poi devo..
CC: perché se (inc)
MM: e comunque o 3..4 lo sapremo entro oggi...domani..
S: domani.. ma scusa, perché non te ne vogliono da' nemmeno uno..?
MM: no ma.. non volevano neanche farci entrare nel..
S: (inc) vanno come opposizione unita... io ho incontrato tutta l'opposizione.. io ho incontrato.. ho incontrato Forza Italia.. NCD (Nuovo Centro Destra, ndr).. NCC come cazzo se chiama e Fratelli d'Italia.. e questo lotto se lo intesterebbero loro.. quindi non può figura' 29 giugno, figura Solco co Formula Sociale [Pr.4420-A-4 - 14:31:18]

[Pr.4420-A-5 - 14:32:07]: un forte ed improvviso rumore permaneva fino alle successive [Pr.4420-A-5 - 14:37:48]. Durante suddetto lasso temporale, si percepiva Salvatore BUZZI che, verosimilmente intenzionato ad effettuare una chiamata, esclamava: *"Se mi risponde vediamo un po'"*. Subito interveniva CALDARELLI che diceva: *"Ma che Forlenza..? ce devi anda' Salvatò"* e poco dopo si sentiva Alessandra GARRONE esclamare: ***"ma non parla' per telefono.. me fai il favore.. evita!.. lo devi incontra' ..lo chiami, gli dici <domani dove stai te devo vede'> ma non parla' della gara.. non dovete parla' delle gare.."***.

[Pr.4420-A-5 - 14:40:10]: Salvatore BUZZI e i presenti continuavano nel discorso:

S: guarda, gl'ho mandato un messaggio ambiguo, guarda che gli dico.. <CNS fa' con Marotta.. CNS fa' con Marotta la gara RECUP su tutti e 4 i lotti? noi avevamo alcune piccole cose in Asl (fonetico) A ..fammi sapere..>
CG: abbastanza chiaro..
S: no...(inc/voci sovrapposte)
CG: no no questo se può di' ..non c'è problema
GA: no, dico, è come che glie stai a di' <so associato tua, mettime dentro>.. poi non è così
S: bravo
CC: dopo di che gli dici <che ti devo fa' la gara?> che te vengo a fa' la gara.. capito?
GA: che dici...non se può di'...
CC: ma NON per telefono, ohh
GA: ah
CC: no per telefono
S: e che gli dici?.. quella (inc) la faccio e basta!
GA: basta.. fine
S: io pure su Mineo sto aspetta' che me mettono dentro.. come me mettono dentro, faccio la gara..

la quale un decisore pubblico debba andare a cena la sera prima di una decisione, cui è interessato direttamente uno dei suoi commensali.

I fatti avvenuti tra il 6 e il 7 di agosto

Uno schema operativo che si riproduceva identicamente tra il 6 e il 7 di agosto.

In particolare, il 06.08.2014 BUZZI, nel corso di una riunione nei locali della cooperativa, informava, tra gli altri, Massimo CARMINATI e Fabrizio TESTA, del suo programma di incontri e segnalava, tra i vari impegni, un'ulteriore cena per il giorno dopo con SCOZZAFAVA.

Il 7 agosto, come rilevato nella ricostruzione del procedimento, la commissione si riuniva e decideva per l'ammissione di tre società e lo steso giorno Buzzi comunicava a Guarany la vittoria e che la sera medesima

---

perché...arrivo secondo.. poi sbagliano i documenti..

CC: da diglielo

MM: ***i documenti si sbagliano ogni tanto, eh...***

GA: ***ma infatti quando.. quando la (inc) persa devi punta' agli errori altrui...provvidenza..*** *[Pr.4420-A-5 - 14:41:05]*

Subito dopo, i presenti intraprendevano conversazioni separate e sovrapposte tra loro, che si rendevano difficilmente comprensibili.

[Pr.4420-A-6 - 14:42:46]: Salvatore BUZZI, rivolgendosi a MONGE, esclamava: *"ma Mario.. scusa però è talmente grande la gara, 7 milioni l'anno (fonetico) c'è spazio per tutti, no.."*.

I presenti, giunti alle [Pr.4420-A-6 - 14:43:14], testualmente esclamavano:

CG: diventa un ATI a 3

S: famo un accordo con una società (inc) che se vince Fros...cioè..

CC: un ATI a 3 su tutti e due i lotti...capito?...

[Pr.4420-A-6 - 14:45:06]: Alessandra GARRONE chiedeva: *"scusa SOLCO.. chi esegue per SOLCO?.. chi metti in gara per SOLCO?"* e dopo poco aggiungeva: *"tu quando vai in gara.. per SOLCO grande devi dichiarare la consorziata?...e chi è?"*. Mario MONGE, nel tentativo di rispondere alla domanda postagli, diceva: *"si, devo dichiarare...o usiamo SINERGIE che è quella che già lo fa'... che ha 70 (inc).. sotto SINERGIA che è quella interna nostra che è... la cooperativa che già gestisce il tutto!"*.

[Pr.4420-A-6 - 14:45:33]: GUARANY, CALDARELLI e GARRONE dicevano:

GA: no no va bene

CG: perfetto

CC: ah allora va bene

Salvatore BUZZI proponeva invece: *"ma scusa.. ma a noi non ce converrebbe allora, scusa, SOLCO che lo affida a SINERGIA e FORMULA SOCIALE invece che.."*, al che i presenti, commentando la proposta di BUZZI, evidenziavano la verosimile mancanza di alcuni requisiti. Poco dopo, Alessandra GARRONE proponeva: *"A Gesan (fonetico) gli diamo il subappalto.. scusate eh"*.

[Pr.4420-A-6 - 14:47:08]: Alessandra GARRONE, chiedendo: *"qual'è GESAN? questa qui?"* consultava verosimilmente della documentazione iniziando così ad effettuare dei calcoli.

[Pr.4420-A-6 - 14:48:46]: Alessandra GARRONE domandava: *"quanto deve ave' sta GESAN..GESAM..?"*.

Subito dopo, Salvatore BUZZI precisava: *"tu dovresti fa' una cosa Mario.. gli poi di' a.. a una percentuale se prendiamo il 3.. un'altra percentuale se prendiamo il 4"*. Mario rispondeva subito: *"si.. certo...questo glielo posso di'...questo glielo posso di'"*.

Alessandra GARRONE, Salvatore BUZZI e Claudio CALDARELLI continuavano poi nella conversazione con MONGE cercando di capire quanto dovrebbe essere più o meno la quota di partecipazione, indicata, secondo GUARANY, intorno al 20%.

[Pr.4420-A-6 - 14:49:31]: dopo qualche breve commento e proposta da parte dei presenti, interveniva nuovamente Alessandra GARRONE: *"allora sentite.. allora dato che il tempo è poco e le cose da fare non sono tante.. di più.. io propongo.. terzo e quarto lotto, tanto è inutile che andiamo a perde tempo co (inc)..e facciamo ATI.. SOLCO capogruppo.. più GESAN mandante.. per SOLCO vanno SINERGIE e FORMULA SOCIALE..ahh.. dopo di che dovete stabilire le percentuali di esecuzioni di GESAN e le percentuali di esecuzione devono.. le percentuali dell'ATI devono essere uguali ai requisiti posseduti.. questo lo dice il codice degli appalti e è.. anche se non è specificato nel bando è.. legge!"*.

[Pr.4420-A-6 - 14:51:40]: Alessandra GARRONE, nel tentativo di pianificare il da farsi, esclamava: *"detto questo, chiarito che si va in gara così.. allora SOLCO deve chiedere le fideiussioni.. per il terzo e quarto lotto..."*. Poco dopo, la stessa GARRONE, rivolgendosi ad una donna presente, chiamata con il diminutivo di *"Ale"*, le chiedeva che fossero girati a *Silvia* i bilanci e le note integrative, elencando le documentazioni e i requisiti necessari.

[Pr.4420-A-7 - 14:53:38]: Alessandra GARRONE, rivolgendosi alla donna precedentemente chiamata con il diminutivo di *"A1e"* chiedeva: *"dov'è Elisa?"*. La ragazza rispondeva: *"fammela chiama'"* ed effettuava verosimilmente una telefonata (ore 14:54:41) nel corso della quale diceva: *"...vieni, ti stiamo aspettando"*.

avrebbe avuto informazioni da Scozzafava[253].
Si fa riferimento alla conversazione del 7.8.2014, intercorsa all'interno degli uffici di via Pomona (*RIT 8416/13 progr. 6460*).

I fatti del 23 e del 27 agosto
Alle 12:36, BUZZI chiedeva a CALDARELLI la conferma di una data: *"senti, ti ricordi SCOZZI c'ha detto il 28 che era quel giorno, no?"*. CALDARELLI riferiva che il giorno era il *9 settembre* e che avrebbe contattato costui per la conferma. Il successivo 27 agosto CALDARELLI riferiva a Salvatore BUZZI che il martedì successivo avrebbe pranzato con *SCOZZA* e che la data era il *"9*[254]

I fatti avvenuti in data 1.9.14
Buzzi, interloquendo con Garrone, Bugitti e Caldarelli, i quali chiedevano notizie circa gli esiti della gara,

[Pr.4420-A-7 - 14:54:58]: Alessandra GARRONE diceva: *"allora.. detto questo dobbiamo invece valutare una serie di cose perché.. perché il bando è complesso.. allora innanzitutto dobbiamo fare l'analisi economica.. allora il progetto.. cerchiamo di capire un attimo il progetto...allora il progetto, chi lo fa?"*.

[Pr.4420-A-7 - 14:55:29]: Mario MONGE, per rispondere alla domanda di cui sopra, precisava che il progettista di GESAN avrebbe potuto fare il progetto nel lotto 3, in quanto artefice già di altri progetti e, riferendosi al lotto 4, esclamava: *"il 4 per noi è totalmente sconosciuto.."*.

Su input di Salvatore BUZZI, i presenti cominciavano poi a discutere delle percentuali associabili alle varie cooperative.

[**Pr.4421-A-1** ore 15:00:20]: Claudio CALDARELLI, Salvatore BUZZI e MONGE discutevano su alcune percentuali. CALDARELLI precisava: *"noi facevamo, se chiudevamo 60% io..e 40% te..adesso c'è una persona in più.."*, quindi invitava MONGE e Salvatore BUZZI a calcolare le nuove percentuali. Dopo qualche breve commento, gli stessi giungevano a prendere in considerazione le percentuali: *"32...48 e 20"*.

[Pr.4421-A-1 ore 15:01:20]: gli stessi continuavano il loro discorso sul calcolo.

Legenda:
S: Salvatore BUZZI;
CG: Carlo GUARANY;
CC: Claudio CALDARELLI.
MM: (Mario MONGE)

MM: no, poi.. dopo c'era tutto il resto.. delle questioni?
S: ho scritto tutto.. l'autografo
CG: quella è la cosa essenziale Mario
(ridono e si sovrappongono)
S: so cazzi loro, non ce frega niente..
CC: così..(inc)
S: quello lo abbiamo detto, non lo possiamo scrive..
CC: l'abbiamo già detto all'inizio
MM: no, è evidente però qui
CC: no no l'abbiamo detto
S: l'abbiamo detto
CC: te l'ha detto lui (inc)
MM: qualsiasi prenda.. cioè le percentuali sono...è chiaro!
CC: e certo
CG: in proporzione
CC: e certo.. e certo, eh
S: SINERGIE....CALDARELLI... ***e questa fai la fotocopia e di tutti è l'accordo*** *(inc) [Pr.4421-A-1 ore 15:01:51]*

Dopo poco si percepivano nuovamente le voci di Carlo GUARANY, Alessandra GARRONE e una donna n.m.i.. I presenti, sovrapponendosi in conversazioni separate, si rendevano a tratti incomprensibili.

[Pr.4421-A-2 ore 15:03:40]: BUZZI si attivava affinché venissero fatte delle fotocopie, nel mentre iniziava un forte rumore in sottofondo che sovrastava -in parte- il tono delle conversazioni.

[Pr.4421-A-2 ore 15:07:50]: CALDARELLI diceva: *"Mario noi ci dobbiamo vedere.. me chiami (Mario: "dopo le 4")...mi chiami e io alle 5..alle 6 quando è...."*.

[Pr.4421-A-2 ore 15:09:19]: Alessandra GARRONE, MONGE e la donna n.m.i, parlavano dei dettagli sui progetti relativi ai lotti a cui avrebbero dovuto partecipare (lotto 3 e 4, ndr), facendo riferimento a delle non meglio specificate ASL.

[Pr.4421-A-4 ore 15:31:03]: GARRONE ricordava a *Mario* l'importanza che il progetto fosse pronto per per il successivo venerdì sera, al fine di verificare se contenesse tutte le voci oggetto di punteggio.

[Pr.4421-A-4 ore 15:31:24]: Mario MONGE parlava al telefono. Al termine della stessa, GARRONE

riferiva di un appuntamento conviviale con Scozzafava, fissato per il giorno successivo, nel quale aveva intenzione di comunicare che per lui andava bene anche l'assegnazione del lotto 3[255].
Anche questa circostanza è evidenza di un accordo tra uno del commissari preposti all'aggiudicazione e Buzzi medesimo.

I fatti del 2 settembre

Dopo un incontro avvenuto alle 9 del mattino tra i principali protagonisti della vicenda (Carminati, Testa, Nacamulli, Garrone,Caldarelli) s'intercettava all'interno dell'ufficio di Via Pomona una conversazione nella quale Buzzi comunicava a Carminati un appuntamento con Scozzafava ma a cena e non a pranzo nonché alcuni dettagli relativi alla gara[256].
L'incontro con Scozzafava avveniva a pranzo, e il rappresentante del gruppo era Caldarelli[257], che nel primo pomeriggio era contattato da Buzzi, che gli chiedeva notizie sull'incontro. Caldarelli riferiva che l'accordo

precisava: *"no perché i tempi son stretti, c'avevamo 20 giorni.. c'abbiamo una settimana scarsa"*.

[Pr.4421-A-5 ore 15:34:33]: un forte rumore in sottofondo permane fino alle successive [Pr.4421-A-5 ore 15:40:18].

[Pr.4421-A-5 ore 15:40:39]: GARRONE spiegava a MONGE le modalità di calcolo dei punteggi, tenuto conto che i commissari erano incaricati di attribuire i vari coefficienti. Alle 15:43:19, Alessandra GARRONE chiedeva alla donna presente in stanza un contatto telefonico e un indirizzo email.

[Pr.4421-A-6 ore 15:46:41]: GARRONE riassumeva quanto detto in precedenza, ricordando che alla gara avrebbero partecipato: *"ATI.. SOLCO.. capogruppo con GESAN che è l'impresa di Caserta"*, aggiungendo: *"..le consorziate sono SINERGIE.. e FORMULA SOCIALE"*.

[Pr.4421-A-6 ore 15:50:44]: MONGE, dopo aver precisato che si sarebbero risentiti più tardi, usciva verosimilmente dalla stanza. Dopo poco, anche la donna n.m.i. salutava ed usciva dall'ufficio. Alessandra GARRONE nella circostanza diceva: *"si si io intanto accompagno loro!"*.

246 Ivi, pag. 1040

247 *ivi, pag. 1041 e ss.*

248 Ivi, pag. 1042

249 Ivi, pagg. 1047 e ss. :

[Pr.5116-A-1 ore 14:00:01]: in ufficio erano presenti Michele NACAMULLI, Carlo GUARANY e Claudio CALDARELLI che continuavano a parlare di argomenti di lavoro. Poco dopo si percepiva anche la voce di Salvatore BUZZI. CALDARELLI parlava poi di una gara per il verde a Lanuvio: *"aspetta famme di' sta cosa che lui va via...Lanuvio sono 130 mila euro l'anno..3 anni..360 mila..quindi a luglio adesso approvano il bilancio..fa (inc) come cazzo fare e va bene.."*, aggiungendo che: *"poi c'è la gara dei rifiuti a gennaio che stanno predispondendo adesso"*.

[Pr.5116-A-2 ore 14:04:22]: si sentiva squillare un telefono cellulare mentre Salvatore BUZZI ricordava ai presenti di tenere in considerazione anche la possibile realizzazione del *"forno a Rebibbia"*. Al [Pr.5116-A-2 ore 14:04:37], mentre il telefono continuava a squillare, NACAMULLI diceva:

Legenda:
MN: Michele NACAMULLI
CG: Carlo GUARANY
CC: Claudio CALDARELLI
S: Salvatore BUZZI

MN: ma che è sto rumore?
CG: è il telefono..non sono io..
MN: è il tuo...
CC: (ride)
CG: che te suona così, ohh...
*CC: **è quello speciale!***
MN: eh (ride)
S: prontooo..(..) - [Pr.5116-A-2 ore 14:04:49]: Salvatore BUZZI rispondeva alla telefonata di **Massimo CARMINATI** (nuove utenze dedicate RIT 2902 Pr 1983, ndr).

Al termine della telefonata, Salvatore BUZZI, a bassa voce, chiedeva: *"che numero è comparso (inc)?"*. NACAMULLI, a bassissima voce, dettava qualche verosimile cifra. BUZZI lo interrompeva e gli diceva: ***"me lo devi salvare come Black metti...metti solo B"***. NACAMULLI chiedeva: *"sul telefono o sulla sim..ce lo devi aver sempre?"*.

[Pr.5116-A-2 ore 14:05:55]: GUARANY diceva:
CG: come dici...come va sta gara, che dici?
CC: ehh sta gara..(inc/si sovrappone con la conversazione tra Buzzi e Nacamulli) *dovrebbe esser*..
CG: andata?
CC: no Salvatò?

era chiuso, che il lotto di specifica spettanza sarebbe stato il 3 o il 4 e che e che Scozzafava aveva chiesto di essere chiamato da Gramazio[258].
Alle 17:43, Salvatore BUZZI, usando un linguaggio criptico, segnalava[259] a Fabrizio TESTA che *"il nostro amico"* , che non può identificarsi in altri se non il Gramazio- avrebbe dovuto parlare con *"il mio amico" "quello che sta all'ASL"(Scozzafava, in quel periodo assegnato alla ASL)*

I fatti del 3 settembre
Nel corso di una conversazione avvenuta in Via Pomona, tra gli interlocutori De Ninno, vi è un preciso riferimento agli esiti della gara CUP e alla possibilità di far avere lavori alla Cosma, società direttamente riconducibile a Carminati, in guisa tale da fargli affluire denaro senza farlo vedere[260].

I fatti del 4 settembre

S: *è..*
CG: ***questa del CUP ce la dovremmo fa per 2 lotti?***
S: *(inc)*
CC: *quindi dovremmo sta tranquilli insomma! ..ma le nomine le (inc)?*
CG: (inc)
CC: *(inc) non l'hanno ancora nominato?*
S: *(inc)*
CC: *(inc)*
S: ***oh loro me dicono che è vinta..poi*** *(inc)*
CC: *no però dico non l'hanno ancora nominato (inc)*
S: ***ho capito… me dicono che è vinta!***
CC: *oh..eh eh (ride)*
MN: *(inc)*
S: ***loro devono nominà dopo che tu consegni le buste, prima c'è l'annullamento della gara...ehh… noi abbiamo consegnato oggi, quindi dopo*** *(inc) [ore 14:06:32]*

A questo punto, Salvatore BUZZI riepilogava ai presenti quelli che erano i principali guadagni: ***"noi guadagnamo un botto di soldi con la differenziata (inc)..sull'emergenza alloggiativa e sul (inc)..il resto...il resto..il resto (inc)"***.

[Pr.5116-A-2 ore 14:08:04]: proseguivano il dialogo parlando dell'emergenza alloggiativa e della gara di Ostia.
...omississ..

[Pr.5116-A-2 ore 14:14:28]: Salvatore BUZZI usciva dalla stanza, seguito poco dopo dagli altri soggetti (ore 14:16:40).

[250] Ivi, pagg. 1054 e ss.
[251] ivi, pag. 1055
[252] ivi, pag. 1056
[253] ivi, pag. 1059
[254] ivi, pagg. 1060 e 1061
[255] ivi, pag. 1061:

[Pr.7060-A-4 ore 13:24:53]: a questo punto, BUZZI iniziava a parlare della gara *RECUP*:
Legenda:
S: *Salvatore BUZZI*
CC: Claudio CALDARELLI
CG: Carlo GUARANY
EB: Emanuela BUGITTI
AG: Alessandra GARRONE

S: ***poi c'abbiamo Formula Sociale, la gara RECUP è in corso***
CG: ***ecco, io domani ho voluto fare un incontro con...***
S: *...inc... è Formula Sociale però, no?!*
CG: si, si.. io domani ho voluto fare
S: *là milioni e milioni, eh!*
CG: quattordici milioni
S: *non so e ...inc...*
CG: io domani ho voluto fa' (inc. voci sovrapposte)
S: *RECUP*
EB: *le prenotazioni ...(inc...le voci si sovrappongono)*
S: *quando ti sentirai male noi te trovamo da fa' la visita*
CC: *no questo è portieri, segreteria, agli sportelli* (inc. voci sovrapposte)… ***ascolta, io ho voluto prendere un incontro come, con Angelo ...inc... domani a pranzo, perché so preoccupato un pochino… in che senso:***

In tale data avviene un dialogo all'interno dell'ufficio di via Pomona 63, nel corso del quale CARMINATI riferiva che avrebbe sollecitato *Luca* (GRAMAZIO, ndr) per la questione del "*RECUP*[261]

Sempre in tale data intervengono una sequela di conversazioni telefoniche e di contatti sms che danno contezza di un incontro avvenuto tra Testa e Gramazio, su indicazione di Carminati, e dell'organizzazione di un incontro tra Gramazio e Scozzafava, come di seguito rappresentato nella nota del Ros, II reparto, del 22.12.14[262].

Alle 12:21, Massimo CARMINATI chiamava[263] Fabrizio TESTA (utenze dedicate) il quale gli riferiva dell'appuntamento presso con *Luca* (GRAMAZIO, ndr):

Legenda:
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA

---

che noi siamo ultimi
S: con chi vai ...inc... a pranzo?
AG: ...inc...?
CC: ***con SCOZZA, ...inc..., perché noi siamo ultimi***
S: perché siamo ultimi?
CC: ***È QUATTRO!****... allora io gli vorrei dì*
S: ***lotto TRE e lotto QUATTRO..noi puntiamo al TRE***
CC: ***si, però noi siccome gli amo detto QUATTRO, allora io vorrei andare lì e dirgli <Angelo, se è TRE, per noi è uguale, o tu porti il quarto a discutelo prima...>***
S: ***probabilmente è TRE... probabilmente è TRE***
CC: ***eh, eh, eh...perché è Frosinone il tre, e ...inc...***
S: ***te lo spiego io perché è il tre... perché sul quarto c'è Storace (fonetico)***
CC: eh, lo so, eh...io te l'ho sempre detto
le voci si sovrappongono
S: perché Marotta ne piglierà due o tre
CC: ***però tu devi riuscire a rompe il ghiaccio lì, perché se non se dicono un cazzo fino all'ultimo!***
CG: e a noi ce da il tre di Frosinone, comunque?
CC: o il tre o il quattro!
S: o il tre o il quattro! ma io penso il tre
CC: il tre è Frosinone
L

[256] Ivi, pagg. 1064 e ss.

[Pr.7083-A-5 - 12:21:57]: si percepiva Salvatore BUZZI entrare in stanza in compagnia di Massimo CARMINATI.

[Pr.7083-A-5 - 12:22:35]: Salvatore BUZZI esclamava: *"Paolo.. poi vieni che c'è l'amico nostro... perso un euro.. assisti alla cerimonia di (inc)"*. A tale affermazione, CARMINATI esclamava: *"questo si aggiunge a svariati altri euro che ho vinto con te!"*.

[Pr.7083-A-5 - 12:22:48]: si percepiva Paolo DI NINNO esclamare: *"hai perso un'altra scommessa?"* e BUZZI rispondere: *"me c'ero scommesso un euro (inc)"*.

Massimo CARMINATI, sentito BUZZI e DI NINNO asserire quanto sopra, subito diceva: *"no, poi lui (BUZZI, ndr) fa' lo stronzo.. perché ha capito che poi è scomodo perde e allora lui quello che vuole lui se lo gioca.. me lo gioca contro.. capito? in maniera che vince uguale.. lui è paraculo, alla fine vince sempre!"*.

…omissis…

[Pr.7083-A-5 - 12:29:09]: si percepivano CARMINATI e DI NINNO esclamare:

M: so tanti soldi!
PD: 400 pasti a pranzo e 400..(inc) pasti al giorno, eh
M: 800 pasti a 24 mila al mese...24 mila euro
PD: capisci a me
M: ..a 3 euro.. per un euro che vince
PD: capisci a me

Si percepiva nuovamente Michele NACAMULLI che, sovrapponendo la propria voce con quella dei presenti, rendeva la conversazione difficilmente comprensibile.

[Pr.7083-A-5 - 12:30:47]: Salvatore BUZZI invitava *"Alessia"* ad entrare. Poco dopo, rivolgendosi ad una donna n.m.i., le chiedeva di *"vedere come un razzo quella dei Vigili Urbani.. i requisiti"*.

…omissis..

[Pr.7083-A-6 - 12:41:30]: i presenti testualmente esclamavano:

S: ***il pranzo di oggi diventa cena.. stasera stiamo a cena insieme con SCOZZI (SCOZZAFAVA Angelo, ndr) eh.***
CC: ***ah.. e certo meglio così, eh***

F: *buongiorno!*
M: *oh, bello mio*
F: *ecco, tutto a posto?*
M: ***senti io... si tutto a posto, niente, volevo sapere se... se c'avevano dato dei dati confortanti rispetto a quella cosa lì, perché...***
F: ***assolutamente si, a... alle 14 sono da lui*** (Luca GRAMAZIO, ndr)[264]
M: ***ecco, apposta, l'importante è che... siccome non hanno avuto notizie, erano un po' preoccupati...***
F: ***alle 14 io sono da lui***
M: *ecco, me raccomando insomma, dagli...*
F: *no, no, si lo so, perché lui prima non c'era stamattina,*
M: *eh*

M: ***(inc)***
S: ***era un pranzo***
CC: ***m'ha rotto il cazzo questo (inc) da tutte le parti (inc)..va bene..ok***
M: ***me raccomando, eh...***
S: ***no, gli ho detto <anche questa la pigliamo noi.. questo 50% uno e 50 l'altro> ...poi gli ho detto se mi da un'altra cosa per Formula Sociale***
CC: ***ecco_***
S: ***se ce sta spazio con.. un altro spazio..mo vedemo con chi c'è un altro spazio***
CC: ***con lui..***
S: ***no.. gli ho portato i soldi al centesimo, eh***
CC: ***e l'uomo campa***
S: ***e l'uomo campa***
CC: ***io ho fatto co Nadia, eh..***
-fruscio in sottofondo-
CC: ok..
...omissis..

[**Pr.7084-A-2** ore 13:09:10]: dopo aver parlato di argomenti non utili, anche BUZZI e CARMINATI lasciavano l'ufficio.

257 Ivi, pag. 1066, dove l'incontro è documentato da OCP

258 alle 17:08, Salvatore BUZZI chiamava Claudio CALDARELLI al quale chiedeva informazioni sull'esito dell'incontro con Angelo SCOZZAFAVA (*"volevo sapere che ci ha detto SCOZZI"*). CALDARELLI riferiva: *"si, si, si, no, no, va bene, gli ho detto quella cosa che abbiamo detto io e te. Ha detto va bene, va bene, so che dice che..gli ha detto che doveva chiamarlo, che aspetti che lo chiama coso..* ***Luca*** (Luca GRAMAZIO, ndr)***, lo deve chiama'. Gli ho detto va be', si mo ti chiamerà per lì.... dico però a te ti deve parlare questa insomma te deve di'.... vi dovete parlà fra di voi. Comunque dice: <va be' l'accordo è questo, TRE o QUATTRO>"*** e concludeva: ***"insomma capito… così sono tutti d'accordo, tutto a posto, tutto a posto"***;

259 RIT 1741-13 progressivo n. 77165 ore 17.43.19 del 02.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – Salvatore BUZZI utenza telefonica n. 3482519252).

260 Relazione Ros, II reparto, del 24.12.14 [rectius 22.12.2014], pag. 1067

261 ivi, pag. 1068

Legenda:
S: *Salvatore BUZZI*
NC: Nadia CERRITO
M: *Massimo CARMINATI*
U: *Uomo non meglio identificato*
……..
M: *non mi ricord... un mese non è niente...(incomp.)...mo domenica vado pure a parlà con Luca domenica mattina, voglio sentì sta cosa perché non sò...eh... CALDARELLI m'ha messo un po' di problemi...*
S: *No! Massimo dai (sottovoce)*
M: *io domani vado a parlà...io vado a parlà...*
U: *lascia perde chiama a Fabrizio*
M: *no, no vado a parlà con Luca di (incomp.) ...sta cosa del...del RECUP*
S: *ah...poi ho parlato un'ora e mezza con... SCOZZAFAVA, SCOZZAFAVA dice che ancora lui lo vede*
M: *bravo! E io per questo...che (incomp.) cinque sacchi (incomp), già che ce stò...*
S: *capito? Ho chiamato subito Fabrizio e gliel'ho detto, <aho> dico <...qua...>*
M: *e lui che t'ha detto?...Che se moveva?*
S: *che c'annava subito sennò poi...*
M: *c'annava subito a (inc.)?... (pausa) stò scherzando io, eh...è che t'arrivano (inc.) magari l'ultimo qualcuno fà...(incomp.) <non se inventamo niente> gli dico, eh...*

F: ***era in giro, ora alle 14 sono da lui***
M: ***ecco, va be', poi casomai gli fai una telefonata al nostro amico per confo... io so' sicuro che non ci sono...***
F: ***assolutamente si***
M: ***che non ci sono problemi, però, insomma, meglio stare sull'osso fino a...***
F: ***io alle, alle 14 sono da lui e faccio poi la telefo... come noi facciamo le varie telefonate***
M: ***si***
F: ***poi con... con l'amico nostro gli dico l'ora dell'appuntamento all'amico nostro***
M: *va be', va bene, va bene, a me l'importante, hai capito, è che... che lui...*
F: *no, no, ci sto su; guarda io alle due sto là*
M: *ecco, no, se tu sta...*
F: *e lo contatto*
M: ***se tu stai sull'osso, insomma, soprattutto, insomma, voglio di', quella è una cosa importante, non vorrei che****...*
F: *si, si, si, si, no alle qua...*
M: *capito? Questo...*
F: *no, no*
M: *eh, qualche cosa all'ultimo momento*
F: *alle 14, e poi, e poi così ti dico anche quale mattina, lui m'aveva detto tutte, però se tu...*
M: *va beniss... ma si, ma poi quello, quello è uno, quella è una... alla fine, quello non è un problema, io mi preoccupo de... delle cose importanti, cioè, quello*
F: *alle, alle 14 sono là con lui*
M: *va benissimo, ok bello, t'abbraccio*
Saluti

Alle 14:23, Fabrizio TESTA chiamava[265] la sua compagna Daniela SBORDONI e gli riferiva che stava uscendo in quel momento dalla *"Regione"*.

Alle 14:31, come disposto da Massimo CARMINATI, Fabrizio TESTA dava a Salvatore BUZZI (utenze dedicate) comunicazione[266] dell'esito dell'incontro con Luca GRAMAZIO:

Legenda:
F: Fabrizio TESTA
S: Salvatore BUZZI

S: *oh, amico mio*
F: ***buongiorno, sto uscendo adesso dalla Regione***
S: *dimmi*
F: ***avverti Scozzi***
S: *si*
F: ***se domani, domani, dalle dieci alle tre, qualsiasi orario lui gli va... lui arriva alle dieci qua***
S: *si*
F: ***fa' un salto da lui***
S: *mo lo chiamo*
F: *ok?*
S: ***dalle dieci alle tre, d'accordo amico mio***
F: *a posto, ok*
S: *ok*
F: *t'abbraccio, ciao*

---

262 ivi, pagg. 1070 e ss.

263 RIT 6062/14 progressivo n. 86 ore 12.50.57 del 04.09.2014 (CARMINATI Massimo utenza telefonica n. 3481607458 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n 3248314188).

264 RIT 1737-13 progressivo n 45648 ore 12.21.24 del 04.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n 335472286 – GRAMAZIO Luca utenza telefonica n 3357263562) – Fabrizio TESTA chiamava Luca GRAMAZIO e gli diceva che voleva incontrarlo "*quanto te pare".* GRAMAZIO chiedeva se era una cosa urgente, altrimento potevano vedersi il giorno seguente. TESTA precisava: "*eh, è urgente! Per questo no domani mattina".* I due concordavano di incontrarsi alle successive **ore 14:00 in Regione.**

265 RIT 1737-13 progressivo n. 45661 ore 14.23.50 del 04.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – SBORDONI Daniela utenza telefonica n. 3483969146).

266 RIT 2902/14 progressivo n. 4821 ore 14.31.57 del 04.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3888624768 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3248314188).

S: ciao bello, ciao

Alle 14:34, Salvatore BUZZI, come richiesto da Fabrizio TESTA, iniziava uno scambio di sms[267] con Angelo SCOZZAFAVA con cui lo invitava a recarsi il giorno seguente in Regione Lazio per incontrare Luca GRAMAZIO (*Domani dalle 10 alle 15 quando vuoi ti aspetta Luca a via della pisana*).
Alle 16:26, Massimo CARMINATI chiamava[268] Fabrizio TESTA (utenze dedicate) e questi lo informava, usando un linguaggio criptico, dell'incontro con Luca GRAMAZIO assicurando che la situazione era sotto controllo e che l'indomani quest'ultimo avrebbe incontrato *"lui"* (Angelo SCOZZAFAVA, ndr) per mettere a punto le ultime cose. Precisava inoltre che aveva interessato *"l'altro amico"* (Salvatore BUZZI, ndr) per fissare l'appuntamento:

Legenda:
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA

F: pronto
M: eccomi bello mio!
F: ***eccolo qua! Allora, domani si incontrano, domani***
M: ah!
F: fatto tutto. Poi, per quanto riguarda là... quell'amico tuo
M: si
F: se fosse possibile, lui andrebbe bene alle nove e mezza di... di martedì all'Eur. Hai visto dove ci siamo visti al bar, ci siamo visti sempre insieme?
M: come no, si, si, si, là va bene, là va bene...
F: perché dice: in mezzo a quel panico non... non gli andava, dice: <no, no, io lo voglio vede' con tranquillità, parlarci bene...>
M: (inc.) ci sentiamo prima (sovrapposizione di voci inc.) ***è tutto a posto sulla cosa?***
F: ***no, tutto... lui ci stava, è tutto a posto, assolutamente sotto controllo, la situazione è esattamente... lui lo vedeva domani***
M: si
F: per mettere a punto le ultime cose, giusto, diceva...
M: eh, si, si
F: proprio mettere a punto
M: no, no, ma perché loro si so'...
F: ***quindi ho già chiamato, ho già chiamato l'altro amico che ha fatto da, da ponte***
M: si, si, si, si
F: quindi è tutto... tutto... abbiamo sistemato tutto quanto, e...
M: va be', tutto sotto controllo (inc.)?
F: tutto, guarda, è assolutamente tutto sotto controllo, non ci sono cambiamenti, anche nel modo dell'eventuale secondo
M: ah, ah
F: ha delegato lui l'eventuale secondo
M: ah perfetto, perfetto, perfetto, perf...
F: quindi lui, lui ci proverà in maniera delicata come gli avevo detto a pranzo
M: va bene
F: e poi per quanto riguarda... dice: <se tu non mi... se tu non mi dici di no, per me già martedì alle nove e mezza al solito bar là>
M: va be', io te lo dico domani (inc.) va bene?
F: va be', mi, mi, mi chiami e me lo confermi, tanto, io tanto a lui lo vedo se... lo vedo lunedì... se lui non c'ha disdette, martedì mattina, alle nove e mezza, è là
M: va bene, va benissimo, dai, tanto noi ci risentiamo comunque domani, domani ti chiamo, va

[267] RIT 1741/13 progressivo n. 77498 ore 14.34.33 del 04.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927); RIT 1741/13 progressivo n. 77501 ore 14.40.30 del 04.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927); RIT 1741/13 progressivo n. 77502 ore 14.41.02 04.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – SCOZZAFAVA Angelo utenza telefonica n. 3357263927).

[268] RIT 4505-14 progressivo n. 2500 ore 16.26.09 del 04.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3248314188 – CARMINATI Massimo utenza telefonica n. 3481607458).

bene?
F: si, domani ci sentiamo tranquillamente, va bene?
Saluti

Alle 16:28, terminata la conversazione con TESTA, Massimo CARMINATI chiamava[269] Salvatore BUZZI (utenze dedicate) e gli chiedeva se fosse stato avvisato dall' *"amico nostro"*, alludendo a Fabrizio TESTA. BUZZI confermava, precisando di aver provveduto ad avvisare *"pure quell'altro"*. Dal contesto delle intercettazioni effettuate, i due, utilizzando un linguaggio criptico, si riferivano all'appuntamento tra Angelo SCOZZAFAVA e Luca GRAMAZIO, sull'organizzazione del quale CARMINATI voleva avere evidentemente conferma:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
M: Massimo CARMINATI

S: pronto
M: bello mio! Eccomi!
S: oh!
*M: ma **t'ha avvisato l'amico nostro? T'ha avvisato?***
S: si, si, si, ha avvisato
M: ah
*S: **ho avvisato pure quell'altro***
M: ah
S: no, ti chiamavo per un altro motivo, il terreno del campeggio
M: si
S: è de... è proprio de GIANNI, non è della banca
M: ah!
S: abbiamo fatto la verifica
M: va be', e va be' è buono allora, è buono
S: eh! Meglio, meglio ancora
M: è meglio, è meglio, è meglio, è meglio, quella è una buona cosa
S: eh
M: quella è una buona cosa, perfetto, eh... è una buona notizia. Ammazza s'è sbrigato! Grande l'architetto, eh?
S: eh ma è bravo, bravo
M: è bravo, oh! Veloce, cazzo! S'è messo al computer...
S: lo sai che m'ha detto?
M: eh
S: lo sai che m'ha detto? Dice: <ma questo c'ha un sacco de roba> gli ho detto: <architè ma hai capito chi è, si?> (ride)
M: va be', ma... quello ce l'ha si, quello è uno dei più ricchi de tutti, quello è uno dei ricchi del quartiere, amico mio. Ah, beh, questa, questa è una buona notizia, questa è una buona notizia
S: eh infatti apposta t'ho chiamato
M: hai fatto bene. Quando ci vai tu, lunedì? Quand'è, martedì?
S: eh, ci vado martedì, martedì
M: martedì, perfetto, va bene
S: e poi... e poi ci vediamo
M: va be' noi tanto ci sentiamo
S: ok?
M: va bene bello mio, io intanto sto sull'altra... dall'altra parte, bello!
S: d'accordo
Saluti

I fatti del 5 settembre

Il 5 Scozzafava, come programmato, si reca in regione al suo appuntamento, come documentato dai servizi di OCP, che ne rilevano l'ingresso presso i relativi uffici; Buzzi lo chiama per telefono, riceve la notizia di

[269] RIT 2902/14 progressivo n. 4834 ore 16.28.37 del 04.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3888624768 – CARMINATI Massimo utenza telefonica n. 3481607458).

un ulteriore appuntamento fissato per martedì 9 e successivamente sente Testa, così chiudendo il circuito informativo [270].

I fatti del 9 settembre

Il 09.09.2014, alle 10:38, si aveva conferma dell'avvenuto incontro tra Angelo SCOZZAFAVA e Luca GRAMAZIO, atteso che Salvatore BUZZI chiedeva[271] a Fabrizio TESTA: *"è andato SCOZZI (Angelo SCOZZAFAVA, ndr) stamattina?"* e quest'ultimo precisava: *"si, si tutto a posto, tutto bene (…) ieri, ci siamo visti con l'amico nostro* (…) *ieri sera.* ***Stamattina sono state date le… le ultime indicazioni,*** *tutto.. quello è tutto a posto, è portato a casa"*. BUZZI, quindi, chiedeva quale ne fosse l'esito e TESTA gli spiegava che i lavori sarebbero iniziati in giornata anche se l'ufficialità si sarebbe avuta il successivo 11 settembre:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
F: Fabrizio TESTA

S: ***è andato SCOZZI (Angelo SCOZZAFAVA, ndr) stamattina?***
F: si, si tutto a posto, tutto bene
S: ok
F: ***ieri, ci siamo visti con l'amico nostro***
S: ok
F: ***ieri sera. Stamattina sono state date le.. le ultime indicazioni, tutto.. quello è tutto a posto, è portato a casa***
S: ***va bene, va bene. Oggi sappiamo, no?***
F: ***si, si, no oggi iniziano, oggi iniziano e l'11, però inizia.. è una formalità, perché l'11, loro entrano oggi per ufficializzare l'11, però di fatto stamattina fanno tutte le carte, nel senso che lui, proprio si incontrava stamattina perché oggi alle 11:00 iniziava la...diciamo la riunione, per fartela breve, in cui decidevano tutto quanto che però ufficializzeranno l'11***
S: ***ok amico mio***
F: ***e quindi a posto, tutto, tutto ok. Poi.. niente tutto.. tutto bene poi c'è una novità positiva pure per noi, perché sono riuscito a trovare una via con un colpo di fortuna, poi ti racconterò****, tanto io domani alle 08:20 porto Flavio a scuola e* ***dopo di che sono un uomo libero, per cui se ci vogliamo vede' domani, quando te pare***
S: va bene, ci sentiamo dopo allora, ok
F: ok un abbraccio
S: ciao amico mio
F: te ricordati sempre quel numero, me serve
S: si, si come no, ok
F: ok? E ricordati (inc.)
S: appena arrivo in cooperativa, appena arrivo in cooperativa alle due (14.00) te lo dico
Saluti

Alle 20:45, Salvatore BUZZI richiamava[272] Fabrizio TESTA, il quale esordiva facendo riferimento ad un non meglio specificato incontro, anche questo nell'interesse dell'interlocutore. Proseguendo, BUZZI chiedeva eventuali novità e TESTA rispondeva: ***"no dell'altra cosa non so niente. Lui ha dato indicazioni, hanno iniziato oggi però finiscono dopo domani"***. Di seguito si trascrive il dialogo:

Legenda:
F: Fabrizio TESTA
S: Salvatore BUZZI

F: buonasera
S: come stai amico mio?
F: ***tutto bene, mi sono venuti a trovare pure oggi pomeriggio, sempre per te, mi sono venuti a***

[270] Nota Ros, II reparto, 22.12.14, pag. 1075
[271] RIT 2902/14 progressivo n. 4958 ore 10.38.16 del 09.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3888624768 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3248314188).
[272] RIT 1741/13 progressivo n. 78402 ore 20.45.11 del 09.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286).

trovare *(vds. Rit. 1741-13 Prog. 78373)*

S: ***e lo so, lo so, sto...aspettavo notizie***

F: ***tutto a posto, poi ti racconto tutto***

S: *va bene*

F: *tutto a posto*

S: ***quell'altra cosa è andata.. non sai niente dell'altra cosa?***

F: ***no, dell'altra cosa non so niente. Lui ha dato indicazioni, hanno iniziato oggi però finiscono dopo domani***

S: *va bene*

F: *però al momento era ancora vuota, la casella*

S: *va bene*

F: *questo so al 110%*

S: *ok*

F: *ci aggiorniamo a domani, perfetto*

S: *d'accordo*

I fatti del 10 settembre

Caldarelli comunicava a Buzzi l'ammissione alla gara CUP, circostanza confermata da Monge alla Garrone[273].

Di particolare significato è la circostanza che il pomeriggio dello stesso giorno dell'ammissione Scozzafava chiami Buzzi e gli dia assicurazioni sull'esito della gara[274] .

I fatti avvenuti in data 11 settembre

Alle 10.41.44 Fabrizio TESTA contattava Luca GRAMAZIO il quale gli diceva che era andato tutto bene. I due si accordavano per vedersi il giorno seguente alle 12:45 in Regione per poi andare a pranzo[275].

Successivamente, nel corso di un colloquio telefonico, CARMINATI, chiedeva a Testa un aggiornamento alludendo alla gara CUP. Testa lo rassicurava(dopo domani ma da dentro è tutto a posto. Ho chiamato io stamattina per avvertirti che (inc.) alle 11.00" "allora loro dovrebbero fare tutto quanto domani mattina però da adesso, stamattina è stato chiamato oppure lunedì, adesso dipendeva da cosa. Però ha chiamato l'amico nostro e gli ha detto tutto ok) comunicandogli il pranzo, per il giorno successivo, con Gramazio[276].

I fatti del 13 e del 15 settembre

In mattinata si registra una comunicazione tra Carminati e Testa, il quale riferisce gli esiti positivi del pranzo con Gramazio[277].

Tra il 13 e il 15 venivano inoltre registrate delle conversazioni tra Salvatore BUZZI, Claudio CALDARELLI ed Angelo SCOZZAFAVA, finalizzate all'organizzazione di una cena tra i tre presso il ristorante *Sora Pia*. Nella circostanza, si apprendeva che la richiesta di SCOZZAFAVA a BUZZI per la pulizia della palestra era stata soddisfatta. Inoltre, in occasione della cena, CALDARELLI riferiva a Buzzi avrebbe portato anche una donna, *"Kenia"*, per consentire a Scozzafava la possibilità di andare insieme a lei.

Il 15 sera, come documentato dal pedinamento eseguito, si realizzava la cena[278].

I fatti del 16 e del 17 di settembre

In tale periodo intervenivano una serie di comunicazioni telefoniche, dalle quali si evinceva che:

- in relazione alla gara CUP vi fossero già accordi spartitori, sui quali era intervenuto il gruppo di Buzzi attraverso Gramazio;
- ⌈ l'oggetto dell'incontro a cena con Scozzafava fosse proprio la gara CUP e le decisioni della commissione;
- ⌈ l'obiettivo di Buzzi, condiviso con Monge, fosse quello di aggiudicarsi 2 lotti;
- ⌈ il punto di riferimento in regione in relazione alla gara CUP per il gruppo Buzzi fosse Gramazio,,

---

273 Relazione Ros, II reparto, 24.12.14, pag. 1080

274 alle 16:12, Angelo SCOZZAFAVA contattava BUZZI, il quale gli chiedeva come stesse. SCOZZAFAVA esordiva: *"sto tanto bene, tutto a posto, m'hanno fatto... sappi che tutto a posto, andiamo al mare la settimana prossima"*

275 Relazione Ros, II reparto, 24.12.14, pag. 1082, nota 2492

276 ivi, pag. 1082

277 ivi, pag. 1088

278 ivi, pagg. 1088 e ss.

che era intervenuto negli accordi spartitori preesistenti facendo valere il peso dell'opposizione[279].

I fatti del 18 settembre

La commissione valutava le offerte tecniche del II lotto. Buzzi, nelle sue conversazioni relative al CUP, manifestava sicurezza sugli esiti della gara[280]

Si fa riferimento alla conversazione del 17.9.2014, intercorsa tra il BUZZI ed il MONGE (*RIT 1741/13 progr. 80105*) e del 18.9.2014, tra il BUZZI ed il CALDARELLI (*RIT 1741/13 progr. 80147*), e tra il primo ed il TESTA (*RIT 4505/14 progr. 3239*).

---

[279] Ivi, pagg. 1091 e ss.

Il 16.09.2014, alle 11:07, Fabrizio TESTA chiamava Salvatore BUZZI ed in maniera criptica riferiva: "sta arrivando un'altra cosa, alla grande" definendo il modo in cui questa situazione si era venuta a realizzare: "divertente, molto divertente, è andata proprio... molto divertente... quindi tutto... tutto alla grande":

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
F: Fabrizio TESTA

S: ***me diceva l'amico nostro che c'è un'altra cosa, ha ragio...***
F: *eh, scusami?*
S: *che ce potrebbe esse' un'altra cosa?*
F: ***si, sta arrivando***
S: *ok*
F: ***sta arrivando un'altra cosa, alla grande***
S: *ok amico mio, ok*
F: ***stamo sempre sul pezzo, io... ce l'ho portato io, te l'ha raccontato com'è andata?***
S: *no, non me l'ha detto com'è andata perché l'ho visto proprio de fretta de fretta*
F: *divertente, molto divertente, è andata proprio... molto divertente... quindi tutto... tutto alla grande. Senti,* ***una cosa, mi servirebbe il numero dei chilo... eh, cioè il numero dei litri che al mese consumate****. O litri, o... o... si, i litri...*
S: *non te lo so proprio di', devi, devi chiama' giù Emanuela, te lo... Emanuela... Emanuela BUGITTI o... o Paolo DI NINNO, io non te lo saprei proprio di'*
F: *Emanuela Borghetti chiamo?*
S: *Bugitti, pa... chiama Paolo, chiama Paolo, chiama Paolo*
F: *ok*
S: *Paolo lo sa di sicuro*
F: *va bene chiama Emanuela, se non può parla', Paolo sta incasinato, no? Eh!*
S: *ok*
F: *Paolo...quindi... eh, Emanuela Bugitti*
S: *Bugitti, si, è il Direttore della cooperativa, però lei non te conosce, chiama Paolo, sennò lei non te conosce, non te lo da' magari il coso, capito?*
F: *chiamo Paolo, va, ok*
S: *chiama Paolo*
F: *perfetto chiamo Paolo, ok. Senti, tutto bene per il resto?*
S: *tutto bene amico mio, tutto bene*
F: *perfetto.* ***Va be' tanto noi tra domani e dopodomani ci vediamo, eh, mercoledì/giovedì ci vediamo sicuramente***
S: *va bene*
F: *te chiamo e se vedemo, te racconto un po' de cose*
S: *ok, d'accordo*
F: *un abbraccio bello, forte, forte*
S: *ciao bello, ciao*

ACCERTAMENTI:

Dalla documentazione relativa alla gara CUP in argomento, acquisita in data 05.12.2014 presso la Regione Lazio, in esecuzione al decreto di perquisizione e sequestro n. 30546/10 RGNR della Procura di Roma emesso nella medesima data, emerge che in data **17.09.2014**, **alle ore 09:00**, con verbale di seduta riservata **n. 4**, la Commissione di gara procedeva all'attribuzione del punteggio tecnico alle società, iniziando a valutare le offerte tecniche presentate dalle ditte concorrenti del **lotto n. 1 (Cfr all. 28):**

I fatti del 19 settembre

In tale data, alle ore 9 del mattino la commissione analizza le offerte per il III lotto, quello su cui il gruppo Buzzi puntava insieme a Monge in ATI con la cooperativa Sol.Co. Nel corso della mattinata Scozzafava chiede a Buzzi un appuntamento, dopo il quale Buzzi chiama Forlenza, chiedendogli un intervento in Via Cristoforo Colombo, evidentemente a un suo interlocutore in regione, interlocutore diverso da quelli di Buzzi[281]..

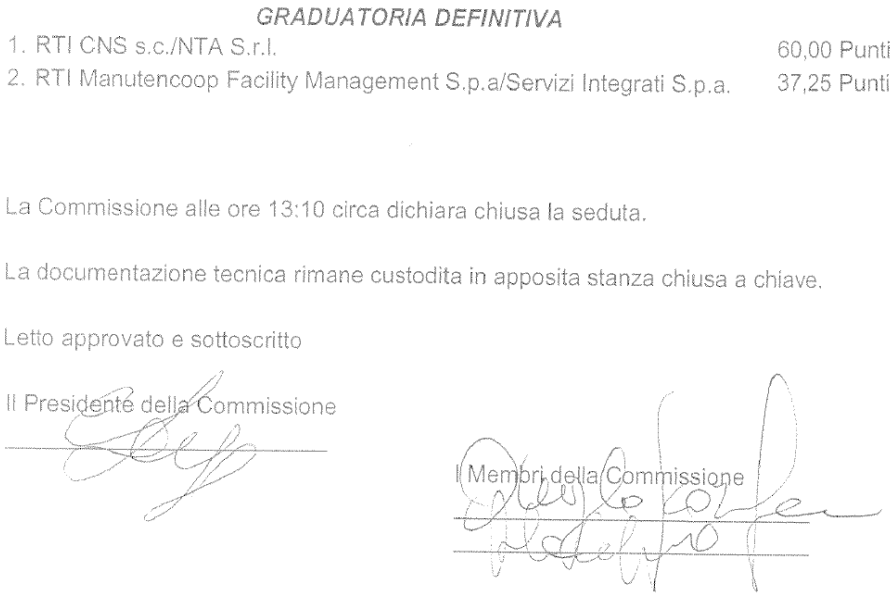
Successivamente vi è una riunione in Via Pomona, nel corso della quale Buzzi spiega ai suoi interlocutori i dettagli del segmento procedimentale della gara in corso ed i dettagli della relativa alterazione.

"…

⌈ RTI Consorzio Nazionale Servizi s.c. (CNS) / Nuove Tecnologie Applicate S.r.l. (NTA);

⌈ RTI Manutencoop Facility Management Spa / Servizi Integrati Spa.

Nella graduatoria definitiva il lotto 1 veniva attribuito a **RTI CNS sc / NTA srl**:



GRADUATORIA DEFINITIVA

1. RTI CNS s.c./NTA S.r.l. 60,00 Punti
2. RTI Manutencoop Facility Management S.p.a/Servizi Integrati S.p.a. 37,25 Punti

La Commissione alle ore 13:10 circa dichiara chiusa la seduta.

La documentazione tecnica rimane custodita in apposita stanza chiusa a chiave.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente della Commissione

I Membri della Commissione

Nella medesima data del 17.09.2014, a partire dalle 11, veniva registrato il seguente scambio di sms tra Salvatore BUZZI e Salvatore FORLENZA della società C.N.S.:

- BUZZI: "Hai notixie da Cionci?";
- Salvatore FORLENZA: "Lo vede tarda mattinata";
- BUZZI: "Commissione oggi e domani";
- FORLENZA: "Mi ha appena chiamato ti aggiorno";
- BUZZI: "Quando?";
- FORLENZA: "Tutto ok";
- BUZZI: "Grandeeee".

Gli sms tra FORLENZA e BUZZI venivano inviati mentre quest'ultimo dialogava a bordo dell'autovettura Q5 con Emilio GAMMUTO, con il quale commentava l'ottima notizia ricevuta evidenziando anche, a tal proposito, l'importanza della citata cena con CALDARELLI e SCOZZAFAVA:

[Pr.12411-A-1 ore 12:14:45]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
E: Emilio GAMMUTO

S: ***preso venti milioni***
E: *è?*
S: ***avemo preso 20 milioni***
E: *presi?*
S: *sembra!*
E: *20 milioni?*
S: ***uh... de gara... ...inc... ma io... poi mi piace... perché sto sempre sul pezzo... non smetto... perchè***

a partire dalle 15:16, veniva intercettato un dialogo[282] all'interno dell'ufficio di via Pomona 63, nel corso del quale BUZZI illustrava le novità sulla gara CUP (**Cfr all. 3 bis**):
[Pr.7493-A-4 ore 15:16:09]: entrava in ufficio Salvatore BUZZI e diceva ad Emanuela BUGITTI che avrebbero dovuto iniziare la riunione. Entravano in ufficio un'altra donna, Alessandra GARRONE e, successivamente, anche Paolo DI NINNO, Claudio BOLLA e Carlo GUARANY.
[Pr.7493-A-4 ore 15:22:21]: iniziava la riunione di lavoro, parlano di argomenti professionali.
[Pr.7493-A-4 ore 15:24:50]: BUZZI informa i presenti che **CNS** aveva sottoscritto 20 mila euro, poi raccontava che mentre stava dal dentista era stato chiamato da ***SCOZZAFAVA***. GUARANY chiedeva se aveva lasciato il dentista e BUZZI confermava. GARRONE chiedeva se CNS, che aveva sottoscritto i 20 mila euro, ***"entra con SCOZZAFAVA"*** e BUZZI spiegava [Pr.7493-A-4 ore 15:25:58]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI

---

arrivi primo? (si pone una domanda da solo, ndr)... perché non ti fermi... (si risponde)... gli altri si fermano e non ...inc... che cazzo ...inc...
E: ...inc...
S: ***CALDARELLI... gli avevo detto Calda... famo sta cena, famo sta cena, anzi fammelo chiamà, fammelo chiamà CALDA… che la Commissione ci deve dare il nostro momento (****inc.****) mo chiamo pure l'amico mio, se deve fa' una pippa****...***
E: ...inc...
[Pr.12411-A-1 ore 12:15:46]: BUZZI parlava al telefono con Claudio CALDARELLI. Si riporta la telefonata di interesse:

Alle 12:15, Salvatore BUZZI chiamava Claudio CALDARELLI e lo informava che in Regione si era svolto tutto secondo i piani, chiedendogli di avvisare anche "l'amico nostro" tramite il servizio di messaggeria Whatsapp: **"è andata bene, quel passaggio in Regione è andato bene, tutto ok. Avvisi l'amico nostro tu che sei bravo ad avvisare con whathapp"**. CALDARELLI confermava e BUZZI aggiungeva: "è passata …a Cla' me faccio, me faccio una pippa e me butto pure nel Tevere mentre passa".

[Pr.12411-A-1 ore 12:16:29]: terminata la telefonata, BUZZI riprendeva la conversazione con Emilio GAMMUTO:
E: e che servizio fai?
S: ***RECUP... e prenotazioni... famme avvisa' pure... vabbè Carlo... Carlo se lo merita dai****...*
E: Carletto nostro!
S: faccia... facciamo doppietta ...inc...
[Pr.12411-A-1 ore 12:17:06]: Salvatore parlava al telefono con Carlo GUARANY. Si riporta la telefonata di interesse:

Salvatore BUZZI informava in due conversazioni anche Carlo GUARANY: **"aho, possiamo fare doppietta"** e quest'ultimo commentava: "no, no quindi, quindi **il nostro amico di via Ostiense** rimane bloccato ad uno" e Salvatore BUZZI precisava "due" volendo intendere che avrebbero potuto aggiudicarsi due lotti, rinviando ogni ulteriore commento alla comunicazione ufficiale.

[Pr.12411-A-1 ore 12:18:34]: terminate le telefonate, BUZZI riprendeva la conversazione con Emilio GAMMUTO:
E: ci sono delle buone possibilità o è proprio proprio superfluo?
S: poi te la racconto.... famme fa' l'ultima telefonata che avviso... e te la racconto... (sta cercando una via)... allora... via Garibaldi... come ci arrivo a via Garibaldi... è questa...
E: qua c'è la ZTL... attiva... (in riferimento alla strada, ndr)

Veniva registrato un tentativo di chiamata di Salvatore BUZZI a Massimo CARMINATI (utenze dedicate) che aveva l'utenza non raggiungibile.

[Pr.12411-A-1 ore 12:18:51]: BUZZI e GAMMUTO parlavano di altro, poi, giunti al [Pr.12411-A-1 ore 12:19:37], BUZZI spiegava:
S: ***allora praticamente, noi c'avemo sui centri di prenotazione della ASL, un lavoro da 2 milioni come For... forse pure di meno, come Formula Sociale... è uscita la gara regionale, dove Marotta Capodarco c'avevano da difende il 60-70 % del fatturato che facevano. Gli abbiamo detto <scusa ce la facciamo insieme, ce li lasci 2 milioni a noi?> … dice: <ah, no... a me me lo devono di'...>... <chi te lo deve di'?> ... < ah... me lo devono di'>***
E: ah, si?
S: ***e non ce l'ha voluto lascià, allora io ho chiamato Massimo... e Massimo è andato da GRAMAZIO. Siccome lì è una gara a 4 lotti, 1 è dell'opposizione...***
E: e certo!
S: ***e noi abbiamo preso pure l'opposizione e quindi eravamo sul quarto lotto... ...inc... era così … era***

EB: Emanuela BUGITTI
AG: Alessandra GARRONE
PD: Paolo DI NINNO
D1: Donna n.m.i.
CG: Carlo GUARANY
CB: Claudio BOLLA
D2: ADRIANA.

S: no, sono cose diverse, ... c'entra perché ora ti spiego, allora praticamente possiamo vincere ... da dove incomincio, ***incominciamo dal RECUP*** *..., (inc)* ***il terzo o il quarto più il secondo****, perché il secondo, la MANUTENCOOP ha sbagliato documentazione, l'hanno ammessa senza riserva per evità problemi, ricorsi eccetera, però oggettivamente c'hanno difficoltà (inc)*

---

un lotto per primo... il CNS... l'accordo ...inc... che lo davano a MAROTTA, il secondo a MANUTENCOOP Bologna, il terzo sempre MAROTTA, quindi ne pigliava due e... il quarto noi... allora ha fatto fuoco e fiamme è andato a parlare a GRAMAZIO che li voleva tutti e quattro.

E: no...

S: invece ...inc... uscì due e mezzo... erano tutti e quattro, allora alla fine era così. Poi succede che Manutencoop ha sbagliato la documentazione, tanto è vero che...

E: Manutencoop?

S: si, è stata ammessa con riserva... a forza è stata ammessa con riserva... allora ***QUANDO L'ALTRA SERA, QUANDO SIAMO ANDATI A CENA, CHE C'ERANO QUESTI DELLA COMMISSIONE*** ***mi hanno detto <guarda che questi hanno sbagliato, quindi non possiamo fargli vincere il lotto perché li abbiamo ammessi per ...inc... solo non possono vincere, quindi se ne libera uno>… gli ho detto <che faccio?... dico... vado da GRAMAZIO?...> <no, questo non è quello di GRAMAZIO, devi andà da ZINGARETTI>.. e ieri se se semo fatti il giro al contrario, siamo andati da l'uomo... da FORLENZA... ieri... che è andato dall'uomo di Zi... dei conti di ZINGARETTI dicendo: <c'è sta situazione... Manutencoop non può vince, ci proponiamo noi... va bene?>, e m'ha risposto: <va bene>. Mo se va tutto bene pigliamo il secondo ed il quarto***

E: quindi al 50% con quelli che non ce voleva da' niente...

S: non ce voleva da' 2 milioni, e invece di 2 milioni ne pigliamo... ne pigliamo 15 l'anno meglio così

E: ma guarda un po', eh...

S: vaffanculo stronzo

E: e pure ...inc... rapporti ...inc...

S: si però lo sai è... è miope... è miope

Quanto appena riferito da BUZZI, certificava che, nel corso della cena organizzata il 15 settembre precedente, con Angelo SCOZZAFAVA, membro della commissione di gara, era venuto a conoscenza dell'ammissione con riserva del consorzio MANUTENCOOP al secondo lotto. Di fronte a questa occasione, BUZZI aveva ritenuto che la strategia più efficace fosse quella di contattare, tramite Salvatore FORLENZA, una persona indicata come "l'uomo dei conti di ZINGARETTI" ottenendo in tal modo l'approvazione della loro canditura al secondo lotto, in sostituzione di MANUTENCOOP.

…omissis..

[Pr.12411-A-8 ore 12:33:29]: BUZZI e GAMMUTO cambiavano discorso e giunti al [Pr.12411-A-8 ore 12:37:07], il veicolo si fermava in via Aurelia e i due scendevano dall'auto.

Nella stessa data del 17.09.2014:

- alle 16:00, Salvatore FORLENZA riferiva a Salvatore BUZZI che c'era stata una risposta positiva al che BUZZI rispondeva che la conferma l'avrebbero avuta entro l'indomani. FORLENZA parlava dell'appuntamento avuto nella mattinata, con un soggetto non meglio indicato, al quale aveva rappresentato "la questione": **"lui mi aveva detto, ci vediamo in tarda mattinata, poi tu mi hai mandato un messaggio.** Mentre stavo arrivando, **m'ha detto <passa che ti devo parlare> e sono andato lì dove ci siamo visti là.. ieri. Lì mi ha detto che poi si erano visti, ha (inc.) fisicamente la questione, ha detto <va bene la seguiamo>,** ecco. Poi adesso (inc.) **però lui è stato preciso nelle indicazioni che gli erano state.. che io gli avevo dato che era.. su quale, su quale contenuto concentrarci**. Ti ripeto **non è, si, vediamo, gli ho detto <ma mi devo far risentire>?** Dice **<no, no guarda>** poi mi ha anticipato l'incontro, **gli ho detto la questione, m'ha detto ci lavoro subito, va bene e...è compatibile però adesso vediamo un attimo, tanto poi ormai è qualche giorno e lo sapremo"**;
- alle 19:24, Salvatore BUZZI chiamava Claudio CALDARELLI e gli chiedeva: "l'amico nostro lo hai avvisato?". Quest'ultimo confermava e BUZZI aggiungeva: "è andata in porto, è andata in porto la proposta" e CALDARELLI rispondeva: "è...tutto a posto";
- alle 19:50, Salvatore BUZZI chiamava Carlo GUARANY e dopo i convenevoli gli diceva:

Legenda:

S: Salvatore BUZZI

MANUTENCOOP possa vincere (inc), quindi noi partiamo o ***per il terzo e sostanzialmente è già aggiudicato*** *o per il SECONDO e il* ***QUARTO****, allora sono andato, ho dovuto, dopo che ho visto ... (inc) MONGE, poi son dovuto andare da FORLENZA,* ***insomma stiamo optando per il secondo e il quarto****,* ***se va male abbiamo preso già (inc) abbiamo preso il terzo***

EB: senti, come aggiudicazione chi sarà poi (inc)
S: se ...
EB: FORMULA SOCIALE
(persona presente): si
S: ***l'aggiudicataria è FORMULA SOCIALE***
EB: di tutti e due?
AG: ***SOLCO***
S: ***SOLCO, FORMULA SOCIALE***

CG: Carlo GUARANY

S: ma hai capito che t'ho detto? E' andata! E' andata (inc.)
CG: è definitivo? E' definitivo?
*S: e mo aspettiamo, aspettiamo (inc.) però il secondo riscontro vicino agli..****all'altissimo (inc.) è andato bene***
CG:ah va be', va be' e poi del resto se un altro era stato escluso?
S: eh?
CG: se l'altro era stato escluso
S: no, no non è stato escluso, non hai capito, poi te la spiego meglio, non è stato nessuno escluso
CG: ah, ah
S: ma perchè non mi capisci?
CG: e tu me lo hai detto tu l'altra volta che uno era stato escluso
S: no
CG: che aveva sbagliato i documenti
S: va be' poi te lo spiego meglio. Senti invece ho visto una cosa enorme, sono stato ad un incontro con Leroy Merlin, che vogliono fare
CG: quel campo nomadi?
S: un centro commerciale vicino al campo nomadi della Barbuta
Proseguivano il dialogo su quest'ultimo argomento;

alle 20:58, Salvatore BUZZI informava Mario MONGE della cooperativa Il Sol.Co che l'ATI con la quale avevano partecipato alla gara RECUP avrebbe potuto aggiudicarsi anche un altro lotto:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
MM: Mario MONGE

MM: pronto
S: compagno MONGE come stai?
MM: gra..grande, grande Salvatore, dimmi tutto
S: ***ma... lo sai che fai doppietta, si?***
MM: no, non ci credo non è possibile, comunque, comunque
S: ***eh, siamo sicuri ormai, quasi sicuri di poter.. di poter fare così***
MM: Madonna! Madonna! Cioè una cosa proprio veramente insperata. Però già se ne fossi...
S: (inc.)
MM: va be' poi mi racconterai
S: perché è un capolavoro guarda (risata)
MM: (risata) cioè questo.. questo
S: (inc.) te spara MAROTTO, bum, bum
MM: no, no lui...cioè noi ci siamo visti dopo di te. Senti ma Mauri' io ho chiesto la A, quindi immaginati un po'. Va be'
S: ti volevo dire questo, ti volevo dire questo, comunque
MM: no..io ti ringrazio molto della telefonata. Io in questo momento l'ho detto già al ca.. sono a Parigi e sto tornando, sono qui alla città dei mestieri ecc. domani torno a Roma e quindi lui ha detto <guarda che però se chiude>, quindi bo e comunque e come fate fate bene, naturalmente
S: va bene
MM: mo..se fosse davvero così, io non ci credo, non ci credo, però cazzo, veramente..
S: dai non ci crediamo, dai aspettiamo
MM: ***non ci crediamo, non ci crediamo ma allora ma è stata una cosa pazzesca io non so cosa***

AG: su FORMULA SOCIALE
S: SOLCO (inc) gli avevo detto FORMULA SOCIALE
AG: però
EB: no, non era detto
AG: non è il lotto 2, il lotto 2 è l'altro, SOLCO, è!
S: si, però siamo andati a parlare con MONGE, che siamo sempre noi, ***glielo famo vince a MONGE gratis***
AG: e gli fai l'assegnazione ...
S: poi (inc voci sovrapposte)
AG: (inc voci sovrapposte)
S: vorrebbe l'assegnazione ... postuma
EB: (inc)
PD: (inc voci sovrapposte)
EB: è morto (inc voci sovrapposte) (risate)
S: (inc voci sovrapposte) me lo ricordo
D1: (inc voci sovrapposte)
S: tendenzialmente
PD: mortis causa
S: ***tendenzialmente avremmo vinto il lotto 3*** *che sarebbe* ***Latina, Frosinone e Rieti****, quindi finalmente faccio una cosa a Rieti, per 7 milioni 194 (7.194.000)*
EB: (inc)
S: la cosa nostra è al 50%, quindi abbiamo vinto, avremmo vinto 3 milioni e mezzo (3.500.000)
D1: è il doppio (inc)
EB: eh?
PD: triennale quindi un milione all'anno
D1: dentro (inc)
S: ***il CUP***
EM: con chi (inc)
S: (inc voci sovrapposte)
AG: no annuo
S: annuale
PD: ah!
AG: son 2 anni e (inc voci sovrapposte)
EB: 7 milioni in 2 anni
S: aoh ci concentriamo dai ...
PD: va be', apposta (inc) così scrivo
S: allora ... quello che abbiamo vinto è 3 milioni e mezzo l'anno, se aves.., ***cioè quando sarà ufficializzato, 3 milioni e mezzo l'anno, se invece riuscissimo a fare l'accoppiata secondo/quarto, parliamo otto e se.. ... otto e sei quattordici, quindici ... sette milioni e m.., qui ... sette milioni e mezzo passeremo, da 3 e mezzo a 7 milioni e mezzo ..., perché noi c'abbiamo sempre il 50%***
(persona presente): (inc)
PD: formalmente
S: esattamente il 48 avremmo, la quota ... c.., tu ce l'hai, te l'ho lasciata quarann..
EB: ***e il 52 chi ce l'ha, SOLCO?***
S: 52 ..., no! SOLCO non c'ha niente MANUE' ... sono ...

S: ***poi quando vieni ti racconto*** *(inc.)*
MM: no, no, dai...questa la dobbiamo festeggiare, quindi, va be', ok
S: ok amico mio
MM: ciao un abbraccio, un abbraccio forte

[alle 21:00, BUZZI chiamava Claudio CALDARELLI, sollecitandolo a contattare una persona che le successive intercettazioni consentivano di individuare in Angelo SCOZZAFAVA. CALDARELLI tranquillizzava l'interlocutore: "tranquillo, no no ma c'abbiamo un modo poi ti spiego" rimandando eventuali ulteriori notizie ad un successivo incontro di persona.

280 Ivi, pag. 1099

281 Ivi, pagg. 1101 e ss.

282 RIT 8416-13 progressivo n. 7493 ore 15.00.00 del 19.09.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).

EB: si qualche cooperativa (inc) sua
*AG: **l'altra cooperativa, si!***
CG: c'è l'altra cooperativa, si!
AG: (inc)
*S: **SINERGIE a 32% ... GESAM al 20 (%) ... e FORMULA SOCIALE al 48***
CG: GESAM è quella che sta in ATI ...
AG: si
S: si ...
CG: che non (inc) al SOLCO
S: queste sono le percentuali
*AG: **era SOLCO, 80 (%) in ATI con GESAM 20 %, e il due de SOLCO è tra SINERGIE e FORMULA SOCIALE e 46 (fonetico) FORMULA SOCIALE***
S: quindi ... finiamo al 50% ... lira più lira meno è il 50%
*D1: **ma questo è il CUP?***
AG: mh! mh! (inc)
*PD: **diciamo che, teoricamente lì, grandi investimenti (inc) non ce ne sono, è tutto quanto personale***
S: tutto personale
(persona presente): mh! mh!
PD: e quindi, va be', scusa, quindi noi fattureremo ... RECUP dipende da ...
*S: **il CUP! non il RECUP***
AG: il CUP
*PD: **il CUP dipende ... dalla Regione?***
S: yes
AG: si
(persona presente): dalle ASL
(persona presente): dalle AS..
EB: che però (inc)
PD: dovrebbe entrare nella ...
AG: va be' se c'ha una certificazione del credito ...
PD: esatto
AG: l'accreditamento quello che già c'abbiamo in essere
PD: perfetto, ok, va bene ...
AG: uno va veloce
S: quindi pre.. prevedi
EB: (inc) ASL (inc) ...
*S: **3 milioni e mezzo barra 7 e mezzo***
PD: allora 3 milioni e mezzo non c'abbiamo problemi perché sarebbe recupero di quello che abbiamo perso di fatturato e c'abbiamo tutti quanti i scoperti ... capaci di ...
EB: capienti
PD: riceve (inc voci sovrapposte)
S: sette (fonetico)
PD: con sette ci dobbiamo preparare prima ... nel frattempo ... poter amplià ma non ..., insomma, non mi preoccupa più di tanto su FORMULA SOCIALE
[Pr.7493-A-5 ore 15:29:51]
*S: **la Commissione dovrebbe finire i lavori ... il 29 settembre ...***
PD: il compleanno del "professore" (fonetico)
CG: lunedì va su
S: quello è BERSANI (fonetico)
PD: quello è BERSANI (fonetico)
(persona presente): (inc) tutto sto' tempo, doveva ... (inc)
S: doveva venì andando a CNS per parlà con FORNIT (fonetico), ... ho incontrato Pino CINQUANTA che mi ha detto che CNS ha già deliberato che ieri il comitato di gestione ... i 20.000 euro di sottoscrizione, ma devo dire che ... me ..., BRENNO (fonetico) m'aveva detto se salivo prima perché voleva parlarmi e ... poi non mi ha parlato lui perché ormai sono pure (inc) mi ha parlato pure per (inc) altra volta <<benissimo>>
[Pr.7493-A-5 ore 15:30:24]

CG: ma pure Francesco è cambiato, l'hai notato che è cambiato?
S: ma c'era collegato LUCETTI (fonetico) in videoconferenza ..., ha parlato proprio bene bene, ovviamente tutti gli altri lividi, ... schiumavano (inc voci sovrapposte)
CG: quello (inc voci sovrapposte) (risate) l'hai visto (inc voci sovrapposte) l'hai visto a Roma il pomeriggio
(persona presente): porca troia
CG: l'hai visto a Roma il pomeriggio (inc)
S: so' arrivato pelo, pelo, ...
PD: ti credo
S: schiumavano ...
(persona presente): (inc)
S: ho parlato con Graziano che mi diceva, la perdita è di 1 milione e 2 (1.200.000), 2 milioni di (inc) e 400 il coso (inc voci sovrapposte)
PD: più o meno quello che abbiamo votato mi avevano sui 4 milioni
S: ancora non c'ha mandato nessuno
EB: non ho capito, ma come ha fatto così (inc)
S: si, (inc) da settembre
EB: (inc) perché da settembre, ... perché non ... non devono più (inc)
S: e chi c'hai da mandarci? ... (inc)
[Pr.7493-A-5 ore 15:31:06]: in lontananza si sentiva chiamare: *"CARLO (inc)"*
EB: e per il resto è tutto uguale, ha gli uffici (inc voci sovrapposte)
[Pr.7493-A-5 ore 15:31:09]: in lontananza un uomo n.m.i. diceva: *"dobbiamo aspettare a fine mese ancora non sono usciti" (inc)*
…."[283]

I fatti del 23 e il 25 settembre

In tale periodo temporale, Buzzi, Testa e Carminati prendono accordi per un incontro conviviale con Gramazio il venerdì successivo. Nel corso di tali colloqui, Buzzi riferisce a Carminati di una *controffensiva*, evidentemente proveniente dagli autori degli originari accordi, il cui effetto sarebbe stato di limitare al gruppo Buzzi l'assegnazione del III lotto[284].

In particolare, esplicativa, sul punto, è la conversazione del 24.9.2014 (*RIT 6062/14 progr. 306*), intercorsa tra il CARMINATI ed il BUZZI, con l'utilizzo di utenze dedicate, nel corso della quale, quest'ultimo, con riferimento al pranza di venerdì, affermava: "….*senti, invece c'è una brutta notizia. Una brutta notizia, insomma … la controffensiva è partita e rimaniamo col terzo, non c'è l'abbiamo secondo/quarto*".

I fatti del 26 settembre

Il pranzo concordato, tenuto conto che per mera casualità al ristorante era presente pure SCOZZAFAVA, a pranzo con altri soggetti e per i fatti suoi, rende evidente la gravità indiziaria, in ordine alla turbativa in esame, esplicitata, tra l'altro, dal tenore delle conversazioni che precedono e seguono l'incontro.

I fatti sono documentati dalla relazione del Ros, II reparto, del 22.12.14[285], come segue.

"….

Il 26.09.2014, giorno del programmato pranzo:

283 Ivi , pagg. 1102 e ss.
284 Ivi, pagg. 1106 e ss.
285 Pagg. 1107 e ss.

- alle 08:56, Luca GRAMAZIO chiamava[286] Fabrizio TESTA e dopo i saluti gli diceva: *"per me tutto estremamente bene, ma... la domanda è: tu come stai combinato stamattina? Cioè, tipo verso le undici/undici e mezza riusciresti a fa' un passaggio... in Regione* (TESTA: *"certo!"*)…. *eh? Ci vediamo verso le u... verso le undici va bene?"*. TESTA confermava;
- alle 9:37, all'interno dell'ufficio di via Pomona 63, veniva intercettato un dialogo[287] a cui prendevano parte Salvatore BUZZI, Massimo CARMINATI e Giovanni CAMPENNI'. In un primo momento, BUZZI riferiva che verosimilmente non avrebbe fatto in tempo a partecipare all'incontro conviviale previsto per quel giorno a pranzo. Poi, BUZZI e CARMINATI commentavano la possibilità che Fabrizio TESTA, che i due non nominavano direttamente, non sarebbe passato presso gli uffici della cooperativa. Quindi, BUZZI illustrava a CARMINATI *"gli emendamenti"* che TESTA avrebbe dovuto portare, in originale, in Regione, relativi ai nuovi finanziamenti che sarebbero stati ottenuto grazie all'intervento di Luca GRAMAZIO (1,2 milioni, ndr) e Marco VINCENZI, capogruppo P.D. alla Regione Lazio (600.000,00 euro, ndr), di cui si parlerà in seguito nello specifico capitolo.

…omissis..

[Pr.7655-A-7 ore 09:49:19]: BUZZI contattava telefonicamente Fabrizio TESTA.

Alle 9:49, Salvatore BUZZI informava[288] Fabrizio TESTA che non potevano incontrarsi a mezzogiorno in quanto era occupato, ma si sarebbero visti direttamente a pranzo: *"no, allora facciamo una cosa, facciamo una cosa, siccome io non ci sono… io non ci sono; ci vediamo direttamente... dove, dove sai ci vediamo, ci vediamo lì co'... co' tutti quanti , io arriverò un po' più tardi, però ci vediamo lì"*. TESTA concordava.

[Pr.7655-A-7 ore 09:50:08]: veniva percepita anche la voce di Claudio BOLLA (CB).

S: *io vorrei finire prima sta gara, ho fatto convocare tutti... mi frega tutto per questa gara qua, a definire insomma chi è...* ***per fare la turbativa d'asta pure qua se ci riesce****, per questo io...*
M: *stamattina c'è un bel articoletto su coso, su...(ride, ndr) mi sembrava strano...*
S: *noi li scriviamo (ridendo, ndr) gli articoli (articoli di stampa, ndr), guarda quando escono sul Tempo siamo...sono sempre ispirati*
M: *ma forse non era sul Tempo però*
S: *sì sì*
M: *(inc) ma pure sul Corriere della Sera (inc) MINICUCCI*
CB: ***no, quello sul debito fuori bilancio***
S: *è passato il debito fuori bilancio...*
M: *eh! il debito fuori bilancio*
S: *è passato*
M: *sul Corriere della Sera, la cronaca di Roma, eh*
S: *sì sì...quindi è passato...io stavo in consiglio comunale con (inc) e D'AUSILIO mi hanno detto <stai zitto, non parlare più> e io non parlo più...*

A questo punto, BUZZI riferiva a CARMINATI di chiedere a GRAMAZIO l'indicazione dei lotti della gara CUP sui quali avrebbero dovuto definitivamente indirizzarsi, sottolineando, ancora una volta, l'esistenza di accordi politici e sottintendendo un interessamento di MARRONI per una cooperativa concorrente (Umberto, attualmente Deputato della Repubblica, eletto nelle liste del Partito Democratico nella Circoscrizione XV -Lazio 1- ed ex consigliere comunale al Comune di Roma, ndr):

[Pr.7655-A-7 ore 09:51:20]: CARMINATI e BUZZI si accordavano per vedersi a pranzo, *"al solito posto sulla Flaminia"*.

[Pr.7655-A-7 ore 09:51:51]:

S: ***ah questo devi dirgli all'amico....noi puntiamo sempre a terzo e quarto perché il terzo è sicuro***
M: *sì*
S: *no!* ***lui ci deve dire***
M: ***e tu mi hai detto però che c'era stata un'ostativa***
S: *(inc, si sovrappongono le voci)* ***non ce l'abbiamo più***

---

286 RIT 1737-13 progressivo n. 48079 ore 08.56.13 del 26.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562).

287 RIT 8416-13 progressivo n. 7655 ore 09.00.00 del 26.09.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).

288 RIT 1737-13 progressivo n. 48088 ore 09.49.14 del 26.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252).

M: ***e allora mo vediamo, se ce la fa' fa' insieme***
S: ***se ce la fa' conquistare lui***
M: *insieme...se è...magari...*
S: *c'è...**se ce la conquistiamo non gli dobbiamo più niente da da'***
M: *bravo bravo, tranquillamente...ma perché quelli che fanno? si sono astenuti o (inc) per far fare in un'altra maniera ancora sempre (inc)?*
S: ***stanno con MARRONI***
M: *stanno con MARRONI, e allora non ci (inc) proprio a noi, conviene che ci sbrighiamo*
S: *eh vede lui se c'ha spazio, ma in quel caso **ci converrebbe terzo e quarto e poi sti cazzi** che (inc)*
M: *non ce ne frega niente...va bene*
S: *io il progetto, io il progetto gliel'ho fatto rifare, sulla base di quello che ci diceva Gianluca che gli potevamo...coso che...*
M: *certo, sì, sì*
S: *(inc) **poi decide lui, secondo o terzo***
M: *tanto, ti aspettiamo comunque*
S: *stiamo più tranquilli*
M: *quando arrivi? alle 2 e mezza? a che ora arrivi?*
S: *sì verso quell'ora arrivo*
[Pr.7655-A-8 ore 09:53:05] le persone lasciavano l'ufficio.
...segue la documentazione fotografica dell'incontro al ristorante Il Casale, dove erano presenti per l'appuntamento Buzzi, Carminati- che dà delle carte a Gramazio- Testa e Gramazio nonché, per sue ragioni, Scozzafava, che scambia sms con Buzzi- .....

Nello stesso pomeriggio del 26.09.2014, venivano intercettate anche le seguenti telefonate:

- alle 15:48, Salvatore BUZZI telefonava[289] a Piera CHIARAVALLE e gli spiegava che al ristorante dove aveva appena pranzato aveva incontrato *Enrico*: *"...a quel ristorante, manco a farlo apposta c'era anche Enrico, ad un altro tavolo e così gli ho parlato, gli ho raccontato delle cose... stava con una ragazza.."*. Inoltre, riferiva che nel ristorante aveva notato la presenza anche di Angelo SCOZZAFAVA, seduto ad un altro tavolo con un'altra persona: *"..si ma che ad un altro tavolo c'era pure Scozzafava con un altra persona è incredibile, eh?..ed al terzo c'ero io con degli altri..e che cazzo abbiamo fatto il ..(inc).."*. Il dialogo tra i due proseguiva su argomenti non utili;
- alle 15:53, Fabrizio TESTA chiamava[290] Luca GRAMAZIO per commentare l'esito dell'incontro conviviale. I due, utilizzando un linguaggio criptico, lasciavano trasparire la propria soddisfazione per i risultati che stavano ottenendo grazie ad un efficace lavoro di ***"squadra"***. Di seguito si trascrive il dialogo:

  Legenda
  F: *Fabrizio TESTA*
  G: *Luca GRAMAZIO*

  G: *eccome Fa'*
  F: ***io direi tutto benissimo***
  G: *eh?*
  F: ***io direi tutto strabene***
  G: *va be', ma quando ci sei tu io sto sempre sereno*
  F: *(ride) però so' un cacacazzi, me rendo conto d'esse' un caca... cioè...*
  G: *va be', **però porti pure risultato, cioè bisogna pure dirglielo***
  F: *eh certo... no, però, per dirtelo, capito? Va be'... veramente penso che veramente gli rompo il cazzo in una maniera imbarazzante, io me ne rendo conto, però... eh, **ognuno c'ha il suo compito**, cioè...*
  G: ***comunque il posto, il posto è foriero di incontri particolari***
  F: ***si, si, alla grande proprio benissimo, siamo andati proprio... strafelice, proprio bene, bene, bene, tutto a posto***

[289] RIT 1741/13 progressivo n. 81675 ore 15.48.51 del 26.09.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CHIARAVALLE Piera utenza telefonica 3938256868).

[290] RIT 1737-13 progressivo n. 48143 ore 15.53.21 del 26.09.2014 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562).

G: benissimo
F: che poi, praticamente, quello me lo dovrai presenta' perché comunque così facciamo anche una bella figura
G: ma ci mancherebbe altro
F: no, ma al di là di questo, proprio dicevo quando sarà il momento
G: certo
F: però mi so'... me so ammazzato, capito? Senti, allora, così... così, eh... perché giustamente tu fai, sei... è giusto che sia così, sei più sul timido, io invece proprio ti dico: <guarda, c'ho sto problema>
G: va be'
F: ho cambiato idea, me serve... mamma mia! Comunque alla grande, squa… ***grande squadra, proprio grande, grandissima squadra, proprio...***
G: bene, bene così
F: però, insomma, m'ha raccontato quella cosa, sono rimasto scioccato, guarda...
G: mamma mia!
F: cioè, guarda che è una cosa brutta, eh, mamma mia! Guarda, so... sono scioccato
G: immagino
F: ma te lo dico...
G: si, si, si...
F: ma guarda, guarda che è gravissimo, cioè una cosa... per me di una gravità...
G: incredibile, oh
F: che veramente... incredibile, cioè, io...
G: ma che scherzi
F: guarda che è grave, grave, grave, io... bhò, rimango... rimango, a volte, veramente, ancora, ancora rimango stupito di queste cose, forse sono io che sono... che sono un inguaribile romantico, non lo so...
G: e che... mamma mia, oh, si va be' ma questo stamo proprio al di là dell'umana comprensione
F: ***bravo, esatto, cioè, veramente io... ti ripeto sono io che sono ancora quei romantici che ancora credono a... ai valori, alla politica, all'onore, a ste cazzate qua evidentemente, perché cioè, io non... non...rimango fuori da...***
G: mamma mia
F: dal mondo insomma, va be', comunque questo è
G: mamma mia
F: che... questo è... è il dato e... e lo prendiamo, insomma, però veramente sono... so' rimasto colpito. Comunque tutto a posto? (inc.)
G: e noi ce...
F: va be' io torno mercoledì, te faccio una squillo quando torno
G: e si, hai voglia, tanto da qua a mercoledì non c'avemo niente da vede' de particolare
F: perfetto
Saluti

I fatti del 29 settembre
In tale data veniva stilata la graduatoria definitiva per il terzo lotto, che veniva assegnato al raggruppamento espresso dalla cooperativa Sol.Co, in linea con gli accodi che erano stati presi da Buzzi

I fatti del 2 ottobre
In tale data veniva stilata la graduatoria definitiva per il quarto lotto, che veniva assegnato al raggruppamento espresso dalla Capodarco.

I fatti avvenuti tra il 3 e il 12 ottobre
In tale periodo, si registrano una serie di conversazioni, aventi come protagonista Buzzi e volta per volta i vari correi, da Caldarelli a Carminati, nel corso delle quali per un verso si commentano le vicende relative alla gara, e che danno per scontata l'assegnazione del terzo lotto (circostanza ancora non resa pubblica all'interno del procedimento), per altro verso si programma un incontro conviviale, che prevede la partecipazione di Buzzi e Carminati, con Scozzafava[291].

[291] Ivi, pagg. 1117 e ss.

I fatti del 13 ottobre

In tale data, nel corso di una conversazione captata in Via Pomona, Buzzi comunica ai suoi interlocutori (Caldarelli, Gammuto e Bugitti) per un verso l rinvio della data fissata per l'apertura delle buste (originariamente il 14) per altro verso una ulteriore modalità che assume la turbativa, consistente nel fatto che Scozzafava gli avrebbe chiesto una relazione, facendogli prendere visoone al contempo della relazione di altri concorrenti[292].

I fatti del 15 ottobre

In tale data avveniva l'incontro conviviale tra Buzzi, Carminati, Testa e Scozzafava, documentato dai servizi di pedinamento[293].

Alle 14,40, Buzzi, verso la fine del pranzo, riceveva una telefonata da Angiolo Marroni, il quale gli

---

[292] Ivi, pagg. 1124 e ss.

Il 13.10.2014, a partire dalle ore 14:00 veniva intercettato un dialogo all'interno dell'ufficio di via Pomona 63:

[Pr.8068-A-1 ore 14:00:06] in ufficio erano presenti Salvatore BUZZI, Emilio GAMMUTO ed Emanuela BUGITTI. Nella circostanza, BUZZI diceva: *"...semino semino, ma raccolgo pure, oggi ho portato a casa 700 mila euro, siete contenti? tutti per Emilio poi eh, tutti (inc)"*. GAMMUTO chiedeva: *"...vai, ma quelli da OSTIA?"* e BUZZI rispondeva: *"no ad OSTIA ci hanno fatto (inc) tutto su Roma"*. Emilio GAMMUTO proseguiva: *"ah va be' meno male, ah quali so' quelli nostri Salvato' quelli (inc) nostri da 200?"*. BUZZI confermava *"si (inc)"*, poi cambiava discorso iniziando a parlare di argomenti personali.

[Pr.8068-A-1 ore 14:03:07]: entrava in ufficio anche Claudio CALDARELLI il quale iniziava a parlare di una relazione che gli era stata chiesta da Angelo SCOZZAFAVA [Pr.8068-A-1 ore 14:03:54]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI:
CC: Claudio CALDARELLI
EG: Emilio GAMMUTO
EB: Emanuela BUGITTI

CC: ecco
S: che è?
EB: ma che te le inghiotti, no?
*CC: **è SCOZZA, vuole la relazione** ...*
S: di che?
CC: <perché è bello il progetto nostro?>... (ride) e che lo dici a me? gli ho detto <a SCO.. ma vaffanculo va' ...>
S: ma che è matto?
CC: eccolo! ...
*S: **non devono apri' domani?***
*CC: **hanno rinviato al 21** (effettivamente il 21.10.2014 veniva aggiudicata la gara CUP), però questo domani mattina glielo devo porta' ... mo ...*
S: vai da MONGE aoh, che vieni da me
CC: perché noi non siamo capaci?
S: ma se non sappiamo di che cazzo parla
CC: perché lui mi ha dato, qui ...
S: noi non sappiamo
CC. si si aspetta
S: nemmeno di che parla il progetto
*CC: **mi ha dato qua tutte le risposte degli altri 3**, di quello che hanno detto*
S: (inc) ...
S: questo ti conferma che tu giochi a pallone
CC: ma no, ma che cazzo c'entra!
S: non sai quale campionato fai
CC: ma no!
S: (inc voci sovrapposte)
EB: (inc voci sovrapposte)
*CC: **leggendo, leggendo le risposte di quegli altri***
S: eh?
EB: (inc voci sovrapposte)
CC: noi facevamo
S: (inc voci sovrapposte)
CC: no io facevo (inc voci sovrapposte)

comunica che il segretario generale del Consiglio Regionale, Calicchia, voleva incontrarlo.
Alle 15:29, una donna che si presentava come *Lorenza*, della segreteria di *CALICCHIA* (Antonio Calicchia - Segretario Generale del Consiglio della Regione Lazio, ndr), chiamava Salvatore BUZZI e gli chiedeva di anticipare l'appuntamento previsto per il giorno dopo in via Pomona, alle 15. Buzzi confermava.

I fatti del 17 ottobre

In tale data avveniva un incontro precedentemente programmato tra Testa, Buzzi e Gramazio[294].
Che l'oggetto di tale incontro fosse la gara Cup è dimostrato dalle conversazioni successivamente intercettate in Via Pomona, il medesimo giorno, nel corso delle quali BUZZI riprendeva il discorso relativo ai dissidi sorti con MAROTTA, a seguito di quanto appreso nella mattinata da Luca GRAMAZIO, anche in merito all'aggiudicazione del lotto n. 3 della gara C.U.P[295].
Sempre in tale data, Testa organizza un incontro con Scozzafava per il 20 ottobre, il giorno prima di quello

---

EG: *(inc voci sovrapposte), 200 grammi, ... 200*
S: *c'ho ancora fame che faccio*

[Pr.8068-A-1 ore 14:04:59]: si sentiva bussare alla porta ed una donna n.m.i.: (inc voci sovrapposte) chiedeva: *"li faccio passare o aspettano?"*. Quindi si sentiva Emanuela BUGITTI che diceva: *"c'è (inc voci sovrapposte) di VIOLA"*. I presenti proseguivano il dialogo sul cibo che stava mangiando BUZZI. Nella circostanza, CALDARELLI precisava che *"Mario"* (MONGE, ndr) era a Parigi [Pr.8068-A-1 ore 14:05:46]:

CC: *MARIO sta a PARIGI*
S: *gli dici 5 minuti*
CC: *lo devo chiama' per dirgli a chi cazzo posso anda' allora ...*
S: *la vuoi un po' EMI', te la lascio? (inc voci sovrapposte)*
EG: *no no no,*
S: *ci sputo dentro*
Daniela: *gli ho detto che li chiamate voi*
S: *si si si, ci penso io ...*
EB: *te la mangi domani, la puoi lascià, questa un par de giorni sta ... una volta che (inc) ...*
S: *a CLA' io non so nemmeno di che cosa stai a parla' ...*
CC: *vabbe' lo chiamo domani allora, gli ho fatto (inc) <<che cazzo stai a fa'>> ... so' 2 volte che lo chiamo e sta a Parigi ...*

293 Ivi, pagg. 1130 e ss.
294 Ivi, pagg. 1137 e ss.
295 Ivi, pagg. 1143 e ss.

[Pr.8164-A-1 ore 14:00:38]: in ufficio proseguiva il dialogo tra Salvatore BUZZI e Claudio BOLLA, in merito agli immobili di "*Nerola*". Successivamente BUZZI chiamava *Carlo* e nella stanza si sentiva entrare Carlo GUARANY. Poi al [Pr.8164-A-2 ore 14:06:17], si percepiva anche la voce di Emilio GAMMUTO.

[Pr.8164-A-2 ore 14:07:09]: i presenti iniziavano a parlare del deterioramento dei rapporti con MAROTTA:

Legenda:
S: *Salvatore BUZZI*
E: *Emilio GAMMUTO*
CB: *Claudio BOLLA*
PD: *Paolo DI NINNO*

E: ***come mai si son deteriorati i rapporti?***
S: *perché è un pezzo di merda lui..*
E: *ah*
S: ***veramente...(inc) veramente eh.. ogni tanto siamo stronzi ma questa volta c'avemo proprio ragione.. esce la gara, mando CALDARELLI da lui se la facevamo insieme.. noi c'avevamo un pezzetto di 2 milioni è una gara da 40 dice <ah a me me lo deve dir la politica!>..(inc)..***
E: *ahh, vaffanculo va. .eh*
S: *<mo che stiamo a vince, rompe il cazzo.. è andato a dire in giro..>*
E: *e certo..*
S: *<amici dei camorristi.. dei carab..dei ndranghetisti..frequenta brutta gente...> a dir queste cose in giro.*. ***Oggi son stato da GRAMAZIO me lo ha detto!...ma vaffanculo va****...*
E: *e che gara...*
S: *eh?*
E: ***che gara è?***
S: ***quella del.. del CUP...Centro Unico Prenotazioni.. dovremmo vince a Frosinone Latina e ...questa qua guarda*** (visionando una verosimile documentazione, ndr)... ***questa.. questa.. questa.. questi 4 lotti noi avevamo puntato il 4 invece (inc) il 3***
CB: *mo la gara ti arriva...*

dell'apertura delle buste relative alla gara CUP.

I fatti del 20 ottobre
Avveniva l'incontro programmato tra Testa e Scozzafava, cui partecipava Cristiano Rasi[296]

I fatti del 21 ottobre
Avveniva la comunicazione della formale aggiudicazione dei lotti, con assegnazione al raggruppamento Sol.Co del terzo lotto, così come infine concordato dai vari protagonisti della vicenda[297].
Agli aggiudicatari venivano richiesti chiarimenti sulle offerte economiche.

d) La valutazione del compendio probatorio e il contributo causale alla realizzazione del fatto arrecato da ciascuno degli indagati

---

S: *quale gara?*
CB: *e non mi hai chiesto la cosa vecchia del RECUP?*
S: *si*
E: *ma che son milioni qua?*
S: *si*
E: *porco dinci, ohh*
S: *(inc)*
E: *(ride) quale pigliamo noi...a quale.. quale finiamo noi.. a quale?*
S: ***NOI VOLEVAMO IL 4 INVECE PIGLIAMO IL 3...***
E: *ah de la.. e potevamo piglià il 2 con l'Umberto primo no...*
S: *o il 2 o il 4...(inc)* ***io volevo il 4 e invece pigliamo il 3... perché il 3 è fuori Roma..(inc)***
E: *eh porca puttana* (inc) ***città oh...Latina, Frosinone, Rieti pensa un pò*** (ore 14:08:57)

[Pr.8164-A-2 ore 14:08:59]: il discorso veniva improvvisamente interrotto a causa dell'entrata in ufficio di una donna n.m.i che intraprendeva con BUZZI una breve conversazione professionale.

[Pr.8164-A-2 ore 14:09:50]: GAMMUTO e BUZZI riprendevano il dialogo:

E: *ma che compete Salvatò.. pulizie.. cos'è?*
S: *noo..risponde al telefono*
E: *ah.. un call center*
S: *(inc) telefoniche...*
E: ***ammazza, e sti soldi!***
S: *ma credo che non c'è solo quello..* ***io ancora non ho capito che dovemo fa', pensa un pò****..stiamo a vince la gara e (inc/voci sovrap)*

[Pr.8164-A-3 ore 14:11:15]: una nuova donna n.m.i entrava in ufficio e veniva chiamata da GAMMUTO con il nome di *"Chiara"*.

[Pr.8164-A-3 ore 14:14:23]: GAMMUTO diceva: *"eccolo Paolo vedi"*. Subito dopo si sentiva in stanza la voce di Paolo DI NINNO (PD), il quale diceva a BUZZI: *"so che mi cercavi"*. BUZZI rispondeva [Pr.8164-A-3 ore 14:15:00]:

S: *si.. due cose...*
PD: *però bisogna parlà con Massimo che.. ci organizziamo*
S: *e glieli diamo in (inc)*
PD: *eh appunto*
S: ***ma tu glieli scali sti soldi, no?****..*
PD: *certo.. certo*
S: *da.. da (inc)*
PD: *ehh*
S: *senti questa è una fattura da 3 mila e 6 che tu dici te la dovevano rimandà...*
PD: *si.. perché era.. era sbagliata la cosa, si..ok!*
S: ***e poi me dice Massimo se gli puoi pagà i (inc) di giugno...(inc)***
PD: *me la.. me la vedo sta cosa*
S: *ok?..* ***poi ieri è venuto FORLENZA*** *(Salvatore FORLENZA del C.N.S., ndr)..*
PD: *mh*
S: *...****e m'ha chiesto 5 mila euro in contanti perchè gli servivano per lui e Brend*** *(fonetico)* ***per far un'operazione.. e poi ce li scalano sui conti con gli interessi***
PD: *ah ho capito*
S: *ho detto* ***<però doppi, almeno 10 mila me li scali!>***
PD: *eh*
S: *però ricordiamoci*
PD:questo.. questo ***hai fatto bene a dirmelo perché già ce stanno i famosi 40 che mo****.. (verosimilmente 40 mila euro, ndr)*

Dalla dinamica degli eventi sopra esposti, facilmente ricostruibile dal contenuto delle intercettazioni, che trovano puntuale riscontro nella documentazione sequestrata, in data 5.12.2014 e relativa alla gara in esame, è, dunque, emerso, sostanzialmente, che il BUZZI, unitamente al CARMINATI, con i suoi collaboratori (*i ruoli dei quali saranno di seguito meglio precisati*), chiusi da intese spartitorie preesistenti, nelle quali era precluso ogni spazio *a sinistra,* area di tradizionale appartenenza del BUZZI, si sono avvalsi del ruolo politico del GRAMAZIO, appartenente all'opposizione, per rivendicare, nel quadro di un accordo lottizzatorio complessivo, spazio per le cooperative a lui riferibili, ciò che spiega l'utilizzazione dello strumento di Formula Sociale, che appartiene al raggruppamento del SOL.CO, cooperativa riconducibile al MONGE (*la partecipazione del quale alla turbativa in esame, emerge evidente dal tenore delle conversazioni sopra riportate*), utilizzata per la partecipazione alla gara. La garanzia che GRAMAZIO ottiene è la partecipazione di SCOZZAFAVA, tradizionale interlocutore dell'organizzazione alla commissione, garanzia realizzata attraverso la sostituzione dell'originario commissario, Ileana Fusco; tale circostanza è resa evidente dal tenore delle conversazioni intercettate e dall'atto sequestrato di costituzione della Commissione aggiudicatrice, nel quale il nome della predetta risulta sbarrato con una penna, con al quale è stato scritto sopra il nome "Angelo Scozzafava" (*v. all. 9 del capitolo V dell'informativa del 22.12.2014*).

Il BUZZI ha spontaneamente dichiarato al P.M., sul punto, che per poter riuscire a vincere la gara era necessario avere un referente politico; era a conoscenza che "*la gara era chiusa*" e per loro non "*c'era spazio*", "*siccome sappiamo benissimo che tutte le gare, in Regione, in Comune, insomma, c'è la quota della maggioranza e la quota dell'opposizione, siamo andati, eh, da Gramazio, per chiedere se ci poteva aiutare nella nostra aspettativa .... di essere rispettati ..... non abbiamo mai*

S: *ecco*
PD: *infatti mo che so arrivate le fatture..mo stamo a pace (fonetico)..ok?*
S: ***falli diventà 10 va... (10 mila euro, ndr)***
PD: ***va bene...ok!***
S: *e poi questo qua.. questo lo dobbiamo pure da' a Massimo...questo ce dovrebbe mandà mo..mercoledì*
PD: *mh mh*
S: ***..tutto l'elenco dei servizi che lui potrebbe fare perché noi, poi questa è un'altra cosa bella (inc)...6 milioni e 8..il 3% di (inc) quant'é?***
PD: *(inc)*
S: *(inc) mila.. a noi ce la fa' metà de sta cifra, eh.. se l'accollamo per tutta la (inc)*
PD: *e bhè*
S: ***noi c'avemo il 50% però quello conosce a noi..***
PD: ***eh ho capito aoh..qualcuno in qualche maniera ci deve...quindi è sicuro, l'avemo vinta?***
S: *martedì (inc)*
PD: *si questo me lo ricordavo...ne avevamo parlato!*
S: *perché questo fa fatture, cose.. capito?*
PD: *mo ce manda...che ce manda uno statuto qualche cosa?*
S: *no, gl'ho detto mandami per email quelle cose che fai in modo tale che noi possiamo costrui' davvero...*
PD: *e si.. un percorso per arrivare A...*

296 ivi, pagg. 1146 e ss.
297 Ivi, pagg. 1149 e ss.

parlato con Gramazio di trattative economiche in cambio, se avessimo vinto la gara. Però ovviamente eravamo interessati al fatto che per Gramazio avesse avuto, cresciuto come potere, perché se cresceva Gramazio, noi che eravamo amici suoi, crescevamo anche noi".

VENAFRO Maurizio, sentito dal P.M., in data 19.3.2015, ha affermato di aver fornito lui alla dott.ssa Longo il nominativo di SCOZZAFAVA, quale possibile componente della Commissione, e tale nominativo gli era stato indicato dal GRAMAZIO, quale esponente dell'opposzione; lo SCOZZAFAVA era poi stato nominato in quanto si era verificata un'incompatibilità con uno dei componenti, la dott.ssa Fusco. Tale circostanza è stata confermata dalle dichiarazioni rese, in data 19.3.2015, da LONGO Elisabetta, la quale, inizialmente, sentita, in data 28.2.2015, con la dott.ssa Agostinelli[298] (*indagate per false informazioni al pm e favoreggiamento*), aveva negato, nonostante quanto emerge dalle intercettazioni, un intervento esterno, rendendo dichiarazioni poco plausibili su piano logico e contraddicendosi le predette tra loro.

La gravità indiziaria nei confronti di BUZZI, CARMINATI, TESTA, GRAMAZIO e CALDARELLI è resa evidente dagli incontri continui e costanti di questi con lo SCOZZAFAVA, componente la commissione di aggiudicazione, nel corso dei quali il pubblico ufficiale rivelava i contenuti della decisione della commissione, indicava le strategie da utilizzare, rivelava i contenuti delle proposte degli altri concorrenti, anticipava le determinazioni della commissione, come emerge dai servizi di O.C.P. e dal tenore delle conversazioni intercettate.

Le indagini svolte evidenziano un modello comportamentale, nel quale non è il procedimento a condizionare le forme degli accordi, ma sono le intese illecite a condizionare lo svolgimento del procedimento: proroghe, rinvii, decisioni parziali hanno la funzione di consentire il raggiungimento di un accordo tra i partecipanti, aprono la strada a offensive e controffensive dei medesimi attraverso i loro specifici interlocutori istituzionali, delineano un quadro di accordi a geometria variabile - dove fino alla fine non è certo quale dei lotti sarà attribuito a ciascuno di essi - raccontano di una competizione che ha il suo terreno specifico non nell'ambito procedimentale, che dovrebbe avere la funzione di selezionare l'offerta migliore, ma nella zona opaca dei rapporti di forza politici e istituzionali per un verso e tra imprese, pure all'interno delle medesime aree, per altro verso.

Riguardo allo SCOZZAFAVA si deve, altresì, considerare che questi, nel medesimo periodo temporale, ha percepito utilità per la sua attività (che, come rappresentato dall'ufficio di Procura, non risultano, allo stato, ancora compiutamente definite, consistenti nell'attività di pressione esercitata sui decisori pubblici attraverso GRAMAZIO per la sua nomina a dirigente ASL[299],

---

[298] cfr. dichiarazioni longo e Agostinelli; nota del Ros relativa alla videoripesa

[299] Relazione Ros, II reparto, de 24.12.14, pagg. 1155 e ss., sul ruolo di Buzzi e Gramazio è esemplificativa la conversazione che segue:

[Pr.8475-A-6 ore 13:33:02]: BUZZI riferiva che *"domani alle cinque vedo ALTAMURA"*, poi iniziava a parlare della conferenza di Banca Prossima ad Assisi. Giunti al [Pr.8475-A-6 ore 13:39:32], iniziava un dialogo tra

circostanza poi realizzata; si delineano utilità consistenti in interventi di pulizia in una palestra, interventi da lui richiesti e prontamente eseguiti come documentato dalle intercettazioni eseguite).

Riguardo ai collaboratori del BUZZI che, oltre ad essere a conoscenza dell'attività criminosa in questione, hanno anche fornito un contributo (materiale o morale) alla realizzazione della stessa, vi è, innanzitutto, il CALDARELLI: questi appartiene al *board* amministrativo di Formula Sociale, strumento imprenditoriale utilizzato dall'associazione per la partecipazione alla gara, è stretto collaboratore di BUZZI, partecipa attivamente alle riunioni in cui si elaborano le linee di alterazione di essa[300]. Questi, in particolare, riceve la telefonata di BUZZI il 9 maggio, con la quale viene organizzato l'incontro con CARMINATI, TESTA e GRAMAZIO, incontro cui egli partecipa, relativo al CUP; il 13 maggio, discutendo della relativa gara, concorre nell'individuare in MONGE il possibile interlocutore per parteciparvi; il 14 maggio partecipa all'incontro con MONGE, nel quale vengono definiti gli accordi, si parla degli accordi con la parte istituzionale, si fa riferimento al ruolo di SCOZZAFAVA, si fa riferimento al ruolo di GRAMAZIO e alla ripartizione politica della gara; è presente il 12 giugno quando dopo la telefonata di CARMINATI, attraverso un'utenza dedicata a lui nota, BUZZI comunica da un lato che la nomina di SCOZZAFAVA non è ancora avvenuta, dall'altro che la gara è sostanzialmente vinta; tra il 23 e il 27 agosto tiene i contatti tra BUZZI e SCOZZAFAVA; è presente il 1 settembre quando BUZZI comunica ai suoi interlocutori il suo incontro con SCOZZAFAVA, finalizzato a manifestare le sue opzioni circa i lotti da aggiudicare; procura presenze che potrebbero essere gradite a SCOZZAFAVA, nel corso di appuntamenti conviviali; organizza incontri con quest'ultimo in corso di procedura e va ad

Salvatore BUZZI (S), Emanuela BUGITTI (EB), Massimo CARMINATI (M) e Fabrizio TESTA (F), nel corso del quale veniva evidenziata, per la prima volta, la possibilità che Massimo CARMINATI figurasse *"formalmente"* all'interno delle cooperative di Salvatore BUZZI, nonché della possibilità di far ***"confermare Angelo"*** (SCOZZAFAVA) grazie all'aiuto di Luca GRAMAZIO:

F: *eccoci qua*
EB: *ciao*
S: ***lui è il nostro nuovo socio****...*
EB: *bene!*
S: *svantaggiato!*
EB: *svantaggiatissimo!*
M: *svantaggiato veramente*
EB: *eh sì...la vita è stata crudele diciamo...*
M: ***io sono stato crudele anche con la vita*** *(ridendo,ndr)*
F: *uno a uno palla al centro*
EB: *però...*
M: *uno a uno palla al centro perché...*
F: *uno a uno palla al centro*
M: *visto che m'hai cercato, mi ci sono fatto pure trovare*
S: ***c'ho trafficato io con Luca GRAMAZIO per far confermare Angelo a****...*
EB: *sì...me l'hai detto*
S: ***perché ZINGARETTI nemmeno l'ha ricevuto, pensa!***
EB: *ma ZINGARETTI (inc)*
S: *no*
F: *no, ma a tutti i costi,*
EB: *eh*
F: *proprio di un odio pazzesco...*

[300] già dalla iniziale riunione del 5 maggio

appuntamenti con il medesimo per prendere notizie (*v. solo a titolo esemplificativo le conversazioni all'interno degli uffici di via Pomona, relative a riunioni svolte, sul punto, dal BUZZI, quali quella di cui al RIT 8416/13 del 5.5.2014, progr. 4200, del 13.5.2014 progr. 4394, del 14.5.2014, progr. 4420, del 12.6.2014, progr. 5116, del 1.9.2014, progr. 7060, del 2.9.2014, progr. 7082, 7083, del 3.9.2014, progr. 7104, del 12.9.2014, progr. 7317, del 14.5.2014, progr. 4420, del 13.10.2014 progr. 8068; l'incontro con BUZZI, CARMINATI, TESTA e GRAMZIO del 7.5.2014, RIT 1741/13 progr. 61970, le conversazioni del 23.8.2013, progr. 76167 e 76470, del 2.9.2014, progr. 7708, del 17.9.2014, progr. 8004, 80084, del 18.9.2014, progr. 80147, del 6.10.2014, progr. 83127, del 21.10.2014, progr. 85176, 85177, 85178, 85179, 85215, 85225, 85230, 85232, 85226*).

GUARANY risulta fornire un contributo materiale al reato in esame, partecipando alle riunioni nelle quali si elaborano le linee di alterazione della gara[301] : è presente all'incontro del 6 di maggio, in Via Pomona, nel corso del quale egli interloquisce direttamente con BUZZI circa la gara, gli accordi preesistenti che coinvolgevano Marotta e CNS, il ruolo di GRAMAZIO e l'intervento che costui avrebbe dovuto svolgere[302]; il 9 maggio viene informato del fatto che la gara in Regione sarebbe stata seguita da TESTA e GRAMAZIO; il 13 maggio partecipa alla riunione in cui si decide di contattare MONGE e lo chiama personalmente su indicazione della GARRONE; il 14 maggio partecipa all'incontro con MONGE, nel quale vengono definiti gli accordi, si parla degli accordi

---

301 già dalla iniziale riunione del 5 maggio

302 *Nota Ros, II reparto, del 22.12.14, pagg. 1019/1020*

[Pr.4231-A-4 ore 17:31:12]: ..omissis..
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CG: Carlo GUARANY

S: Poi un'altra cosa che vi devo dire è la mh.. io domani vedo comunque TASSONE alle quattro del pomeriggio.. quindi Alessandra io prima vado con la moto.. e devo vedere alle 08:45 GRAMAZIO sotto casa sua, perché la PDL è fuori dalla gara… ci so state.. (inc).. Tu riesci a damme là n'appuntam..
CG: che già c'ha parlato coso.. Fabrizio? (TESTA, ndr)
S: c'ha parlato st'affare della gara.. e m'ha detto..(inc)... m'ha detto <gua ci vedi.. vieni sotto casa mia domani mattina alle 08:45> ..sta dietro l'angolo..08:45..ah.. allo.. siccome Marotta
CG: ricordate che lì deve anda' la 29 Giugno, eh..
S: è.. Marotta s'è accordato col ..(inc).. eh.. col.. il CNS si è accordato co Marotta.. noi lo spazio ce l'avremo come SOLCO e 29 GIUGNO, io ho parlato anche col ..(inc).. so riuscito a parlà co tutti, pensa, ho parlato pure co ..(inc).. e..(inc).. m'ha detto che mm.. non è robba sua.. na cosa che ha chiuso ZINGARETTI, quindi vedemo se GRAMAZIO riesce a inserisse senno'.. stamo fori.. però a GRAMAZIO già gliela avevo mandata sta cosa de..(inc).. me devi ridà n'altra co.. n'pezzo de carta che domani mattina me porto.
CG: no.. no.. no.. cioè gliel' ha data Fabrizio TESTA se c'ha parlato lui gliel'ha data, no..(inc)..
S: quant.. quant'è..(inc)
CG: te voi fà rifà la copia della gara, te la porti??
S: no no solo.. a prima pagina... (inc)..
CG: t'ho detto (voci accavallate)
S: è?
CG: l'ha nascosta ZINGARETTI?
S: si
CG: lo sapevo.. sempre cosi fa'.. sempre fatto così
S: se a stanano, bene, se non la stanano, fine..
CG: Michela, sessanta milioni di euro..(inc)..
…omissis…

con la parte istituzionale, si fa riferimento al ruolo di SCOZZAFAVA, si fa riferimento al ruolo di GRAMAZIO e alla ripartizione politica della gara; è presente il 12 giugno, quando dopo la telefonata di CARMINATI, attraverso un'utenza dedicata a lui nota, BUZZI comunica da un lato che la nomina di SCOZZAFAVA non è ancora avvenuta, dall'altro che la gara è sostanzialmente vinta; analoghe rassicurazioni riceve il 7 di agosto, quando BUZZI gli comunica anche che avrebbe avuto notizie più specifiche da SCOZZAFAVA a cena; è presente in data 1 settembre, quando BUZZI comunica ai suoi interlocutori il suo incontro con SCOZZAFAVA, finalizzato a manifestare le sue opzioni circa i lotti da aggiudicare; partecipa alle riunioni nelle quali BUZZI comunica gli interventi fatti da GRAMAZIO per la gara in questione [303]e a quelle nelle qualo BUZZI comunica le attività che SCOZZAFAVA, in corso di gara, svolge per conto del gruppo[304] (*v. conversazioni relative alle riunioni all'interno degli uffici di via Pomona del 5.5.2014 di cui al RIT 8416/13 progr. 4200, del 9.5.2014, progr. 4299, del 14.5.2014, progr. 4420, del 7.8.2014, progr. 6460; del 1.9.2014, progr. 7060; del 19.9.2014 progr. 7493; conv. del 17.9.2014 RIT 1741/13 progr. 80090*)

La GARRONE, in data 13 maggio 2014, discutendo della gara relativa al CUP, concorre nell'individuare in MONGE quale possibile interlocutore per parteciparvi; il 14 maggio partecipa all'incontro con il MONGE, nel quale vengono definiti gli accordi, si parla degli accordi con la parte istituzionale, si fa riferimento al ruolo di SCOZZAFAVA, si fa riferimento al ruolo di GRAMAZIO e alla ripartizione politica della gara; è presente, in data 1 settembre 2014, quando il BUZZI comunica ai suoi interlocutori il suo incontro con SCOZZAFAVA, finalizzato a manifestare le sue opzioni circa i lotti da aggiudicare (*v. conversazioni relative alle riunioni all'interno degli uffici di via Pomona del 5.5.2014 di cui al RIT 8416/13 progr. 4200, del 6.5.2014, progr. 4231, del 6.5.2014, progr. 4231, RIT 1741/13 del 7.5.2014 progr. 61624, del 9.5.2014, progr. 4299; del 13.5.2014 progr. 4393 – quando è lei che dice di chiamare il MONGE e di parlare della gara in questione con lui non per telefono ma in una riunione -, del 14.5.2014, progr. 4420, del 23.8.2014, progr. 7060, del 19.9.2014 progr. 7493).*

BUGITTI è presente a molti degli incontri in cui si perfezionano le forme delle turbativa: in data 1 settembre 2014, quando BUZZI comunica ai suoi interlocutori il suo incontro con SCOZZAFAVA, finalizzato a manifestare le sue opzioni circa i lotti da aggiudicare; partecipa alle riunioni nelle quali BUZZI comunica gli interventi fatti da GRAMAZIO per la gara in questione [305]e a quelle nelle quali il BUZZI comunica le attività che SCOZZAFAVA, in corso di gara, svolge per conto del gruppo[306] *(v. conversazioni relative alle riunioni all'interno degli uffici di via Pomona del 5.5.2014 di cui al RIT 8416/13 progr. 4200, del 6.5.2014, progr. 4231, del 9.5.2014, progr. 4299, del 13.5.2014 progr. 4393, del 1.9.2014, progr. 7060, del 12.9.2014 progr. 7327, del 19.9.2014 progr. 7493 – è nel corso di quest'ultima riunione che dimostra la sua piena e consapevole partecipazione al piano criminoso-*).

[303] riunione del 13 ottobre
[304] riunione del 17 ottobre
[305] riunione del 13 ottobre
[306] riunione del 17 ottobre

DI NINNO partecipa alle riunioni nelle quali il BUZZI comunica gli interventi fatti da GRAMAZIO per la gara in questione [307]e a quelle nelle quali BUZZI comunica le attività che SCOZZAFAVA, in corso di gara, svolge per conto del gruppo[308]; svolge una concreta attività finalizzata alle assunzioni che costituiscono l'utilità di GRAMAZIO, in relazione al suo intervento nella gara (*conv. all'interno degli uffici di via Pomona RIT 8416/13 del 13.5.2014 progr. 4393, del 3.9.2015, progr. 7104, nel corso della quale interviene fornendo il suo apporto all'attività criminosa in programma, così come nelle successive del 12.9.2014 progr. 7320, 7321, del 19.9.2014 progr. 7493 e del 17.10.2014, progr. 8164).*

La partecipazione di Emilio GAMMUTO e del NACAMULLI a numerose riunioni nelle quali vengono elaborate le linee di alterazione della gara, si ritiene permettano di ritenere sussistere gravi indizi di colpevolezza, in ordine al concorso (morale) degli stessi nel reato di turbativa d'asta, che dimostrano così di aderire all'attività criminosa in atto. In particolare, il primo partecipa sia alle riunioni nelle quali si elaborano le linee di alterazione della gara[309], sia a quelle nelle quali il BUZZI comunica gli interventi fatti dal GRAMAZIO per la gara in questione [310] che a quelle in cui il BUZZI comunica le attività che SCOZZAFAVA, in corso di gara, svolge per conto del gruppo[311] . In particolare, si fa riferimento alla conversazione del 17.9.2014 (*RIT 3240/13, progr. 12411*), nel corso della quale il BUZZI, all'interno dell'autovettura, spiegava al GAMMUTO la vicenda inerente la gara in questione e l'intervento del CALDARELLI, così come nel corso della riunione 13.10.2014, alla presenza anche della BUGITTI (*RIT 8416/13 progr. 8068*) e quella del 17.10.2014 (*RIT 8416/13 progr. 8164*). Il NACAMULLI è presente a molti incontri relativi al CUP: il 12 giugno quando dopo la telefonata di CARMINATI, attraverso un'utenza dedicata a lui nota, il BUZZI comunica, da un lato, che la nomina di SCOZZAFAVA non è ancora avvenuta, dall'altro che la gara è sostanzialmente vinta (v. *conversazione all'interno degli uffici di via POMONA di cui al RIT 8416/13, del 6.5.2014, progr. 4231, del 13.5.2014, progr. 4394, del 12.6.2014, progr. 5116, conv. del 7.8.2014, progr. 6460).*

Riguardo alla ipotizzata circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, ci si riporta a quanto esposto, in diritto, sul punto, nel trattare i capi 1 e 2; nei confronti di CARMINATI, BUZZI, CALDARELLI, GUARANY, TESTA, DI NINNO e GARRONE, quali appartamenti all'associazione mafiosa, si richiama quanto già esposto nel trattare i capi 1, 2, 3, 8; riguardo a SCOZZAFAVA si richiama, sul punto, quanto già rappresentato con riferimento al capo 10; riguardo al GAMMUTO, questo è reso spesso partecipe dal BUZZI del programma criminoso ed partecipa alle riunioni, anche alla presenza del CARMINATI, nella quali venivano presi accordi

307 riunione del 13 ottobre
308 riunione del 17 ottobre
309 già dalla iniziale riunione del 5 maggio
310 riunione del 13 ottobre
311 riunione del 17 ottobre

in ordine ai programmi criminosi (*sul punto, v. ordinanza cautelare del 28.11.2014*); con riferimento al NACAMULLI, si richiama quanto esposto, nel trattare il capo 9) di incolpazione.

Nei confronti della BUGITTI emergono indizi univoci in ordine alla coscienza di agevolare con la loro condotta l'associazione, atteso che la stessa è resa partecipe dal BUZZI del programma criminoso e partecipa più volte alle riunioni, anche alla presenza del CARMINATI, nella quali venivano presi accordi in ordine ai programmi criminosi (*a titolo esemplificativo, si indica quella del 18.11.2014 di cui al RIT 8416/13 progr. 195, oltre quelle indicate nell'ordinanza del 28.11.2014*).

CAPITOLO III
LE CORRUZIONI NELLA GESTIONE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO

1. I RAPPORTI TRA LUCA ODEVAINE E IL GRUPPO LA CASCINA (capi 17 e 18)

1.1 Premessa

Le indagini svolte, e compendiate nella nota informativa del 16.2.2015, consentivano di accertare che Luca ODEVAINE, analogamente a quanto già emerso con riferimento ai rapporti con il gruppo imprenditoriale facente capo a BUZZI e a COLTELLACCI, aveva instaurato rapporti di natura corruttiva con esponenti del gruppo imprenditoriale "LA CASCINA", mettendo a disposizione di tale gruppo il suo ruolo istituzionale di appartenente al *Tavolo di Coordinamento Nazionale sull'accoglienza per i richiedenti e titolari di protezione internazionale,* nonché il suo ruolo di componente delle tre commissioni di gara per l'aggiudicazione dei servizi di gestione del C.A.R.A. di Mineo, ricevendo in cambio la promessa di una retribuzione fissa mensile determinata in una prima fase in € 10.000,00 ed elevata a € 20.000,00 dopo l'aggiudicazione della gara del 7 aprile 2014.
I contenuti degli accordi corruttivi sono dimostrati in maniera incontrovertibile da una pluralità di intercettazioni ambientali, che hanno consentito da un lato di registrare incontri diretti tra ODEVAINE e gli esponenti del gruppo LA CASCINA, nel corso dei quali sono stati concordati i dettagli dell'accordo corruttivo, la consegna di somme di denaro in esecuzione degli accordi, la alterazione delle gare in corso per favorire il gruppo LA CASCINA, e dall'altro di acquisire la narrazione che del contenuto di tali accordi fa lo stesso ODEVAINE a diversi suoi interlocutori.

Luca ODEVAINE può ritenersi nell'espletamento dell'attività in esame Pubblico Ufficiale e la sua condotta è stata correttamente ricondotta all'ipotesi di corruzione, come già chiarito nell'ordinanza del 28.11.2014, alla quale ci si riporta, per fatti analoghi di corruzione, in concorso con SCHINA, COLTELLACCI, BUZZI e CERRITO (*capo 35 di incolpazione provvisoria*); tale qualifica è stata condivisa dal Tribunale di Roma, sez. Riesame (*che ha ben spiegato i motivi per i quali la condotta di ODEVAINE non possa inquadrarsi nell'ipotesi criminosa di cui all'art. 346 bis c.p., configurabile nel caso in cui l'attività remunerata del soggetto agente – che può essere anche P.U. –, nei confronti del P.U. o incaricato di pubblico servizio per indurlo a compiere un atto contrario ai doveri verso la P.A., non riguardi la funzione del soggetto agente; nel caso di specie, come di seguito sarà meglio illustrato, ODEVAINE percepiva una remunerazione per la propria opera presso il "Tavolo", ovvero riceveva denaro per orientare i flussi di migranti verso i centri gestiti dalle cooperative di BUZZI e di COLTELACCI, nonché, come, nel caso di specie, verso LA CASCINA*) e, successivamente, dalla Corte di Cassazione, che hanno confermato, sul punto, l'impianto accusatorio, condiviso dal giudice.

L'indagato ha, tra l'altro reso dichiarazioni spontanee, in data 27.3.2015, ha sostenuto che la sua partecipazione al Tavolo di coordinamento non lo rendeva Pubblico Ufficiale, si trattava, invero, più che altro di una funzione politica; il Tavolo aveva la funzione di dare degli indirizzi, prima di tutto sui numeri, ovvero il rapporto tra il numero di abitanti della Regione ed il numero degli immigrati da ospitare, "*non aveva nessun potere nell'attivare centri o spostare immigrati da un*

centro ad un altro, semplicemente dettava le linee generali della politica", non poteva orientare le scelte di aprire un centro piuttosto che aprire un altro centro, di ciò si occupava il Ministero dell'Interno, che aveva un database; "quello che facevo io …. era di facilitare il Ministero da una parte nella ricerca degli immobili che potessero essere messi a disposizione per l'emergenza abitativa. Le somme di denaro (anche nella forma di pagamento dell'affitto di immobili) che ha ammesso aver percepito dal BUZZI, il prevenuto ha chiarito che non riguardavano la funzione da lui svolta presso il Tavolo di coordinamento, bensì l'attività che svolgeva per conto della sua cooperativa, di "*facilitatore dei rapporti con la pubblica amministrazione ... in ragione delle mie conoscenze maturate nel tempo*".

Invero, dal contenuto delle intercettazioni che saranno di seguito riportate, emerge, riguardo alla funzione di ODEVAINE quale componente del tavolo di Coordinamento ed al suo potere di influenza sull'apertura dei centri di accoglienza e sull'orientamento dei flussi di immigrati, nonché sui motivi per i quali riceve somme di denaro per la sua attività, una situazione diversa da quella da lui descritta e che permette di rafforzare la sua ritenuta qualifica di Pubblico Ufficiali.

1.2. La struttura del Gruppo "LA CASCINA"

Con riferimento al gruppo LA CASCINA è bene qui indicare i seguenti soggetti giuridici:

a) ***COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA SOC. COOP. SPA****,* costituita in 24/10/1978, opera nel settore della ristorazione collettiva con la gestione mense aziendali e scolastiche ed eroga servizi di direzione e coordinamento delle attività amministrativo-informatiche, di tesoreria e politica del personale, e, dal 2012, a seguito dell'aggregazione col ***Consorzio Casa della Solidarietà***, anche nel settore sanitario, dell'emergenza sociale, dell'assistenza ai minori, dell'immigrazione e dei servizi alla persona in genere.
Costituisce la società capo gruppo del complesso intreccio societario del "GRUPPO CASCINA"

b) LA CASCINA GLOBAL SERVICES SRL opera nel settore della ristorazione turistica e collettiva

c) DOMUS CARITATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE costituita il 14/12/1995 con *s*ede legale in Roma via Francesco Antolisei n.25, operante nel settore della gestione centri accoglienza per immigrati e gestione asili nido

1.3. Ruolo degli indagati all'interno del gruppo "LA CASCINA"

Domenico CAMMISA ha ricoperto negli anni varie cariche nel gruppo, attualmente risulta amministratore delegato della Cooperativa di Lavoro LA CASCINA e componente del CdA della LA CASCINA GLOBAL SERVICE Srl

Francesco FERRARA ha ricoperto negli anni varie cariche nel gruppo, attualmente risulta, tra le altre cariche, vice presidente del CdA della Cooperativa di Lavoro LA CASCINA

Salvatore MENOLASCINA ha ricoperto negli anni varie cariche nel gruppo, attualmente risulta componente del CdA della Cooperativa di Lavoro LA CASCINA e amministratore delegato della LA CASCINA GLOBAL SERVICE Srl

Carmelo PARABITA ha ricoperto negli anni varie cariche nel gruppo, attualmente risulta componente del CdA della LA CASCINA GLOBAL SERVICE Srl e componente del CdA della DOMUS CARITATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

1.4. La remunerazione di ODEVAINE da parte degli esponenti del gruppo LA CASCINA

Al momento dell'avvio delle attività di interecettazione nei confronti di Luca ODEVAINE, nel luglio 2013, i rapporti con i vertici del *"gruppo LA CASCINA"* sono apparsi da tempo consolidati.

In una conversazione intercettata il **06.03.2014**, (*RIT. 564/14, prog. 974 dalle ore 12:00 e prog. 975 delle ore 13:00 del 06/03/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) fra Luca ODEVAINE, Domenico CAMMISA (*Mimmo*) e Carmelo PARABITA (*Carmine*), è lo stesso ODEVAINE a ricordare l'origine dei loro rapporti e a chiarire il contenuto degli accordi economici raggiunti nel tempo (ODEVAINE: ***quando è partita tutta questa storia all'inizio ... io ... non conoscevo ... né voi né Salvatore …uhm... quando GABRIELLI mi chiese di andare giù a Mineo ... e ... e cominciai a fare un ragionamento co ... con Giuseppe CASTIGLIONE ... parlai con Francesco*** *... perchè mi sembrava ... che non si potesse ... gestire tutta quella roba ... solo ... in Sicilia ... con i locali e quindi ... abbiamo poi ... gli ho presentato CASTIGLIONE che così ... ...inc... e però feci subito un ragionamento a Francesco dissi ...* ***guarda Francesco io ... questa volta ... una volta nella vita ... vorrei ... quantomeno ... non ... non ... regalare le cose insomma ... almeno io da questa roba qua ... visto anche che ... sto finendo di lavorare ... in ... in Provincia e quant'altro almeno <u>ce vorrei guadagnà uno stipendio pure pe me</u> ...*** *quantomeno ... se proprio ... poi dopo la cosa è andà ... ha preso altri sviluppi ... c'è una parte che* ***all'inizio appunto erano 5 mila Euro, poi so diventati 10 mila Euro……*** *... dopodiché avevamo fatto un ragionamento su Roma ... su tutti diciamo ... il ... i centri che so riusciti ad avere ... eh ... ad avere a Roma),* nel corso della conversazione erano chiari i riferimenti al pieno coinvolgimento di Salvatore MENOLASCINA e Francesco FERRARA negli accordi corruttivi (CAMMISA: *pensavo ... ecco ...* ***sapevo più che pensavo*** *...* ***che*** *... insomma* ***era ... tema ed oggetto di un lavoro che stavi facendo con Francesco e Salvatore, o con Salvatore*** *... ... vi siete riuniti, sapevo che era stata fatta una riunione ... ….ODEVAINE: E' stato solo risolto ...inc... vero pretesto ... e ...* ***è stato solo risolto il modo in cui continuare a riconoscere quei ... dici mila euro di Mineo****, però anche quelli vanno un po' ridiscussi perchè se era dieci ... dieci mila ai duemila io manco*** *... cioè c'arrivavo e non c'arrivavo, adesso sui quattromila forse ... sarebbe il caso anche quelli di discutere ……..inc... solo il modo ... ma non è stato ancora ... poi ... per gennaio e febbraio peraltro ... non è stato ...inc... il modo, se non ho capito male, di ... diciamo così di liquidarlo ... però ... per il resto ... poi dopo i ragionamenti sono rimasti a zero ... …..CAMMISA: ...* ***<u>io sono disponibile</u>*** *... se devo essere io ... diciamo, no? O se dobbiamo essere noi, perchè ...* ***<u>se sono io e Salvatore e lui è la stessa cosa</u>*** *... cioè ...* ***<u>poi se vorrà ... se Salvatore dice: no no me la vedo io, ubi maior minor cessat</u>*** *...inc... ……ODEVAINE. ...* ***<u>secondo me poi alla fine bisogna ... accordarsi su una cifra complessiva, considerando ... Mineo, considerando quello che sarà ... San Giuliano, considerando quello che c ... che che si muove intorno a Roma e poi ... una volta che abbiamo stabilito ... che ... u ... una cifra ... co ... il come ... la troviamo una soluzione ... CAMMISA: v</u>*** *a bene ...*

- il **10.3.2014**, alle ore 12,00 (*RIT. 564/14 prog. 1070 delle ore 12:00 del 10.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) Luca ODEVAINE illustrava al suo collaboratore Gerardo ADDEO l'esito dell'incontro avuto alcuni giorni prima con Domenico CAMMISA e Carmelo PARABITA, chiarendo il contenuto degli accordi corruttivi stipulati: "*…ho detto <<guardate, ragazzi,* ***io a questo a me non mi convien più questa cosa perché, cioé non ha nessun senso per me stare dietro a Mineo, stare dietro per i cazzi vostri di Roma e continuate a chiedermi ogni minuto per niente, in più su San Giuliano continuiamo a non entrare a non ...inc... entrare in merito di fare il ragionamento di dove andiamo a finire perché ogni volta mi dite una cosa diversa, allora io a questo punto ...inc... , <u>vi dico anche sinceramente che c'ho richieste da parte del Ministero di apertura di altri centri e li sto dando ai vostri concorrenti</u>*** *>>...omissis…e per cui loro sò rimasti un pò così, che poi erano Mimmo e Carmine, gli ho pure detto <<guà, io mi dispiace ma con Francesco non ne voglio parlare di queste cose, con Salvatore in questi due giorni che ci siamo visti non ho potuto perchè c'era sempre qualcun altro oltre a Francesco per cui, vedete voi...>>****, siccome adesso a loro gli preme molto la gara, perché in questa settimana chiudiamo il bando di Mineo, per cui adesso Mimmo viene ...inc... io glielo ribadirò, dopodiché io gli ho detto guarda dice << ah ma sai, ma tu come pensi di fare ...inc...omissis…io non penso di fare, io penso <u>che quello che dobbiamo fare è metterci d'accordo su una cifra</u>, dopodiché la definiamo, <u>cioé vediamo come ma l'importante è che siamo d'accordo che c'è una cifra che per tutto il pacchetto e voi v'impegnate a corrispondere, poi il come non me ne frega niente</u>,*** *lo studiamo attraverso vari percorsi, in parte per ...* ***su, su San Giuliano, in parte come adesso,*** *non lo sò>> alché hanno detto << ah, va bene parliamo con Salvatore, sentiamo Salvatore se ne vuole discutere a quattr'occhi con te oppure se vuole che ci vediamo insieme>> dopodiché "Mimmo" m'ha detto, Mimmo è il vicepresidente, m'ha detto che sarebbe venuto stamattina ...inc... , <u>quindi adesso vedrò, sinceramente sulla cifra da chiedergli</u> c'ho qualche, cioé non saprei, ti dico la verità, non saprei nel senso che* ***su Mineo devono alzare la quota, non dico raddoppiarla***

ma almeno insomma il (contemporaneamente ADDEO dice il 50%) ***il 50% in più perché l'accordo su 10.000 era quando erano 2000, …..per cui su quella ce l'ho, insomma la devo almeno ritoccare, rialzare almeno a 15, su San Giuliano io gli chiederei 2 euro che sono all'inizio sui 500 perché si inizierà da 500, sò 300 e ... 32.000 euro al mese e possono diventare 60 no?***" il collaboratore , chiedeva " *...inc... a fronte di?*" ottenendo, quale replica " *due euro su, sull'utile poi il lavoro se ne ...inc... se lo vogliono se non lo vogliono chi se ne frega e lì diciamo che c'abbiamo 30-40, più ...inc... 35 levando i 10, su Roma*".

- lo stesso **10.3.2014** alle ore **14:00 (***RIT. 564/14 prog. 1072 delle ore 14:00 del 10.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) nel corso di una riunione con Domenico CAMMISA, rappresentante de "LA CASCINA", Luca ODEVAINE chiedeva a CAMMISA se avesse avuto modo di parlare con Salvatore MENOLASCINA di quanto si erano detti i giorni precedenti. Il CAMMISA confermava, aggiungendo che avevano parlato anche de: "*…l'eventuale esigenza di chiacchierarla noi senza passare per cose ...inc...* ***c'incontriamo noi, ci facciamo una chiacchierata ... definiamo tutto…***", ed a tal proposito il CAMMISA invitava l'indagato a fare mente locale su tutte le questioni in sospeso, al fine di trattare tutti gli argomenti "*in un unica cosa*". L'ODEVAINE ribadiva quindi la necessità di avere, entro quella settimana, un pagamento, che però "***non abbiamo mai concordato a chi e come*** (omissis) ***tra tutte le ipotesi ... che riguardava solo il vecchio accordo di Mineo ... che ... si è interrotto*** (omissis) ***per riprendere ... adesso aldilà degli accordi futuri,*** *per riprendere ... comunque per ... per continuare ... dal primo gennaio ...inc... importo che* ***sono quel 10 mila euro al mese, lui m'aveva detto ... Salvatore m'aveva detto*** *eh ...* (omissis) *m'ha detto: guarda,* ***abbiamo pensato****, siccome ... c'abbiamo ... non so degli affitti insomma quelle cose là ...* ***che forse la cosa migliore è darteli contanti*** *... **attraverso una roba che non mi ha spiegato, io mi sono guardato bene da** ... (sorride) **dal chiedergli che volevano sistemare con Francesco e Tiziano** ... su degli affitti, non ho capito bene ... e quindi creavano ...*inc...".
Il dialogo veniva poi ricondotto dall'ODEVAINE sul *quantum*: "***quel ragionamento che*** *...* ***in corso, che avevamo fatto, riguardava*** (omissis) ***1.400 mo' so diventati 4 mila per cui*** *...* ***quello va, diciamo così*** *...* ***adeguato ...*** *e poi ...inc... so solo spese ...* ***su ... San Giuliano*** *... mi dovete dire, cioè ... voi ... guarda ... io su San Giuliano sarei ...* ***il ragionamento che facemmo a suo tempo era una partecipazione all'utile*** *... però ... non l'abbiamo mai ... quantificata anche perchè ... non so qual'è l'utile, lui dice: beh certo, se ... se non vieni a ... ...inc... io ... sinceramente ecco non ... non lo so,* ***immagino che non pagando l'affitto*** *... lì ... diciamo così l'utile sarà sicuramente ..."*, ed il CAMMISA, interrompendolo, faceva presente che proprio in relazione all'ipotesi di apertura del C.A.R.A. di San Giuliano avevano pensato ad una partecipazione in ATI. Dunque le somme sarebbero state veicolate all'ODEVAINE attraverso un associazione temporanea fra il *"gruppo LA CASCINA"* ed una società dell'indagato.
Nel corso della conversazione ODEVAINE individua il criterio di calcolo delle tangenti dovute in base al numero di immigrati ospitati nei centri: *"...altre cose in giro per l'Italia ... possiamo pure quantificare, guarda ...* ***se me ... me dai ... cento persone facciamo un euro a perso*** *... non lo so, per dire, hai capito? E ... e ... e basta, uno ragiona così dice va beh ... ti ... ti ... ti ...* ***ti metto 200 persone a Roma, 200 a Messina ... 50 là ... e ... le quantifichiamo, poi****..."*, arrivando a prospettare un vero e proprio "tariffario per migrante ospitato".

- l'**11.03.2014** Luca ODEVAINE illustrava ad un dipendente del gruppo LA CASCINA, Javier PULETTI, al quale l'indagato illustrava la natura dei suoi rapporti con il gruppo LA CASCINA e il suo ruolo istituzionale in ragione del quale era *retribuito* dal gruppo LA CASCINA, che *"non è tanto stare direttamente dentro ai centri", "il lavoro che io gli faccio è di collegamento con il Ministero dell'Interno "****soprattutto per trovare ... poi ... la possibilità di implementare il lavoro ...*** ***e facciamo accordi sugli utili in genere ... insomma ... ci si dividono un pò gli utili*** *" (RIT. 564/14 prog. 1093 delle ore 11:00 del 11.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.
La conversazione consentiva di delineare meglio il ruolo dei diversi soggetti inquadrati nel gruppo "LA CASCINA". Tra questi, in particolare, oltre a Salvatore MENOLASCINA, indicato quale *capo assoluto*, e Domenico (Mimmo) CAMMISA, responsabile dell'area SUD (che pertanto si occupava del Centro di Mineo), indicati dall'ODEVAINE come le persone con le quali si relazionava con maggiore frequenza, emergeva la figura di Francesco FERRARA, nei confronti del quale ODEVAINE sembra mostrare un qualche risentimento *(****tu non mi puoi continuà a chiede le cose e non dare mai nulla in cambio****...perchè mi dispiace ma la relazione cambia...allora non è che tu... mi puoi dì <<allora guarda* ***vieni al Ministero a parlare*** *su e giù ...inc...* ***sbloccame sta cosa in Prefettura****...eh...****me fai prende questa****...****fammi aprire quel***

centro *eh>>...ho capito eh...**dopodiché ci sediamo intorno ad un tavolo...e vediamo di (ride)...inc...invece no per lui... hai capito...è come se io fossi al suo servizio**...allora...inc...ad un certo punto io mi incazzo e...per cui...".* L'ODEVAINE aggiungeva che Francesco FERRARA aveva anche ipotizzato di assorbire in "CASCINA" le sue società "*ABITUS*" e "*IL PERCORSO*", in modo da poterlo considerare a tutti gli effetti un suo "dipendente". Tale iniziativa non era stata però condivisa con MENOLASCINA, e quando questi ne era venuto a conoscenza: "…***c'è stata la riunione in cui ci siamo scazzati ... e Salvatore è rimasto malissimo ... e a quel punto se li è inculati a tutti loro ... perchè poi oltretutto non ce pagavano da mesi ... cioè a me ... voglio dì ... mi dici le bugie ... te chiamo ... <<eh guarda ti ho fatto il versamento****>> ... non è vero cioè ... ma ... se può avere una relazione del genere tra di noi? ...* ".

- Il **14.03.2014**, nel corso di una conversazione con i suoi collaboratori Tommaso ADDEO, Marco BRUERA e Stefano BRAVO, ODEVAINE forniva ulteriori elementi in merito agli accordi raggiunti con gli esponenti del gruppo LA CASCINA. In particolare**:**
alle ore **09:00** (*RIT. 564/14 prog. 1163 delle ore 09:00 del 14.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) ODEVAINE riferiva al collaboratore Tommaso ADDEO l'evoluzione degli accordi con il "gruppo LA CASCINA"*..(oh **ieri finalmente ho avuto st'incontro con, con questi de LA CASCINA….**senza Francesco (FERRARA ndr) sì perché **mo l'ho incontrati per quasi due giorni e ogni volta o c'era qualcuno o c'era qualcun altro o comunque c'è sempre Francesco e non voglio fare accordi con Francesco perchè proprio ... anche se poi ho fatto gli accordi, poi m'ha detto Salvatore** (MENOLASCINA ndr) dice <<guarda, però, per quieto vivere facciamo così, io adesso lo dico a Francesco e gli dico a lui di proportelo come se fosse lui a proportelo, l'accordo che abbiamo già fatto ...inc... . poi **alla fine sò riuscito a vedere lui, Mimmo** (CAMMISA Domenico ndr) **e Carmine…..**e ... e **per cui abbiamo preso una serie di accordi** compreso, perché lui giustamente Salvatore dice << **Luca guarda, io c'ho un timore perchè per quanto tu mi dici che 'sta cooperativa non fa riferimento a te, anche io a me m'hanno arrestato e ho dovuto rispondere del fatto che io ero l'amministratore di fatto della società che non aveva in Camera di Commercio nessun legame con me, per cui tu ti senti tranquillo di dire che sta roba qua non può essere in nessun modo** ...*

Quindi l'ODEVAINE illustrava le possibili alternative attraverso le quali veicolare le dazioni di denaro da parte dei gruppi "LA CASCINA" e "BUZZI/COLTELLACCI":

1^ ipotesi. SUBAPPALTI:
*LO: eh! non se ... cioé come fai a dire ... dice <<**per cui dobbiamo trovare altre soluzioni, ...inc... insieme tutti quanti perchè insomma se, se succede qualcosa stiamo più tranquilli tutti**>>; per cui ci siamo messi un pò a definire un pò le cose e, **alla fine abbiamo trovato due-tre soluzioni, che dovrebbero risolverci anche tutti sti problemi** ... e continuare diciamo così a ... , no, a ... **poter fà impicci e imbroji per tirà fuori i soldi che escono da là e ... che, che possono essere o attraverso e ... lavori diciamo, loro c'hanno qualche milione di ... appalti di lavori edilizi e ristrutturazione, tu c'hai qualcuno di fiducia a cui affidare?, noi gli affidiamo i lavori che dobbiamo fare e lui ci fattura un cifra superiore e ...*

2^ ipotesi. SOVRAFATTURAZIONI:
*LO: **altra ipotesi può darsi, può essere con la ... con l'impresa questa mia di import export, loro comprano alcune cose all'estero, tipo il caffè per esempio, dice <<ce lo vendi tu>>***

.....

*LO: **lo comprano più del prezzo ... dovuto e ... quello verrebbe meglio** perché ...*
AT: quindi diciamo quei soldi ...
*LO: **quei soldi rimangono fuori e lì non ce l'ho le rotture di coglioni che ci sono qua, nel senso che se i soldi stanno lì, stanno nella società e io li prendo personalmente non succede un cazzo***

……

*LO: ...inc... , e per cui diciamo che io, adesso, **dobbiamo ancora quantificarla meglio, su, su Mineo gli ho chiesto almeno di raddoppiare la cifra**; su ... e ... **sulla parte di ... Roma dobbiamo quantificare** per cui m'hanno detto <<guarda, con SPRAR chiaramente c'è il margine bassissimo>>*
AT: ...inc...
*LO: <<quasi inesistente, sugli altri magari sono un po' di più, è vero che noi paghiamo l'affitto e quanto passa ...inc... , diciamo che **facciamo una media da ... che ti posso dire io, 80 centesimi a 1 euro e mezzo**, vediamo un attimo come ... però fatela subito e, e concordiamola perché su Roma bisogna ...inc... >> e **invece su San Giuliano ci siamo lasciati che, ovviamente aspettiamo la gara anche per questioni di scaramanzia e però su quella ci danno un utile, punto e basta, senza infilarci nella gestione** ci danno ... e ... chiaramente ho detto << beh Mì, però stiamo lavorando su cifre diverse>>, ho detto <<certo, Mì chiaramente, intanto rispetto a Mineo ... >> e a Mineo loro c'hanno il 20%, là c'hanno il 100% a San Giuliano, in più non c'hanno tutto il carico d'affitto, non ci sono le utenze, per cui alla fine su*

Mineo insomma ... su San Giuliano i margini ci sono……..; poi c'è tutta la parte concordata ***con Salvatore*** *(BUZZI ndr) che, ancora lì non è definì ...* ***però più o meno lo schema è uguale quindi pensa di darci un tanto a persona, per le persone, per i nuovi centri che gli stiamo attivando in questi giorni, Mario*** *(SCHINA ndr)* ***m'ha detto che a lui gli aveva parlato di un euro a persona e ... poi quando è venuto qua, in realtà, non, non ha ... confermato questa ipotesi, ha detto << vabbè poi facciamo una roba sugli utili>>, in realtà sarebbe meglio stabilire una cifra a persona perchè se poi dopo calano***

3^ ipotesi. GESTIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA:
LO: perché sai, comunque sia, ***tra quelli lì che gli ho dato adesso in Sicilia, se riesco a fargli prendere questi di Roma, Castelnuovo di Porto e questi altri che ti hanno dato e tutto quanto, alla fine sò quasi un migliaio di ... di posti, di 1000 posti sò 1000 euro al giorno****; in più, c'è questa ipotesi di darci un centro;*

La conversazione si spostava poi sulle iniziative imprenditoriali che l'ODEVAINE stava cercando di avviare in Venezuela: anche in tale contesto emergevano riferimenti agli accordi economici con soggetti riconducibili a "LA CASCINA". Nel corso della conversazione Tommaso ADDEO dichiarava al suo datore di lavoro la sua piena disponibilità ad essere *utilizzato* per l'incasso delle tangenti:

…(omissis)…

LO: e poi...no ***poi sto vedendo*** *tutta* ***questa questione*** *della...* ***della pasta*** *perché c'ho dei compratori di pasta che vendono in Africa e... in Brasile a prezzi bassissimi,* ***la vogliono la pasta****, per cui... pa... all'inizio mi sono un pò... insomma il prezzo era troppo ... troppo basso* ***però ragionando con Salvatore MENOLASCINA*** *alla fine ci siamo fatti un pò di conti e lui m'ha detto <<guarda,* ***potremmo fare una cosa, che facciamo una società insieme*** *se vuoi>>, quindi* ***non con la CASCINA insomma*** *con lui personalmente;* ***possiamo comprare un pastificio*** *per...inc... insomma sembrava ...inc..., loro ne stanno trattando uno comunque se trovano, insomma, pastifici in questo momento da comprare...inc...*

……..

AT: Luca, ***io quello che ti posso dire a me mi puoi utilizzà come vuoi***
LO: certo
AT: cioè tanto alla fine se ti...inc... se ti servo per le cooperative mi usi per le cooperative, se ti servo per 'sta cosa qua tranquillo, cioé perchè per me l'unico scoglio è il fatto di ...inc... nel senso che sanno che io sto con te quindi...inc.. quando paga lo stipendio ...inc...
LO: ...inc... sì, no mò di questo ci parlo...inc...
AT: che ne sò, pure se, se deve pijà st'accordo ...inc... per dirti, mi metto più o meno a fà... qualsiasi cosa...inc... pastificio...inc...però sappi che ...inc... sò più contento de lavorà per te che per loro quindi...

Nel prosieguo della conversazione, alla quale partecipava anche Stefano BRAVO, emergeva che ODEVAINE aveva consegnato a Tommaso ADDEO la somma in contanti di 20.000 euro con l'incarico di provvedere a versamenti frazionati. E' del tutto evidente che Tommaso ADDEO, pienamente informato della natura corruttiva degli accordi intercorsi tra ODEVAINE e il gruppo LA CASCINA abbia fornito un contributo alla realizzazione del delitto, offrendo la sua disponibilità a gestire le somme introitate e provvedendo al versamento delle tangenti ricevute in contanti da ODEVAINE.

*ADDEO T:****e se io piglio e ce li porto tutti in banca?***
S.Bravo*: ce li poi portà, tutti insieme? voi fa...inc...(si sovrappongono le voci)*
ADDEO T:...inc... sò 20.000
*S. Bravo: eh, fa...****fallo in un paio di volte***
ADDEO T:cioé non può fa 5000 una volta, 5.000 un'altra volta SB: sì, sì LO: 5.000 e sò 10...
SB: ***fallo... in più tranche però lo puoi fare, dici questi ce l'avevo in cassa***
LO: quindi rientri con la cassa spezzandoli per con... per con... taglio, si può fa senza problemi...

Allontanatosi l'ADDEO, BRAVO ed ODEVAINE parlavano del soggiorno in Venezuela di quest'ultimo e delle difficoltà avute per risolvere alcune problematiche: *"…un pò di cose sò riuscito a concluderle però molte di quelle... tutte quelle questioni...* ***non sò riuscito a registrare la società, perché l'Ufficio del Registro funzionava a singhiozzo****, che non riescono a... inc... e lavorare e...non sò riuscito a fare la carta d'identità…";* quindi BRAVO chiedeva aggiornamenti sulla situazione dei centri di Mineo e San Giuliano.
La registrazione della conversazione consentiva di acquisire ulteriori elementi in ordine alla natura corruttiva degli accordi raggiunti con il gruppo LA CASCINA. In particolare ODEVAINE chiariva che avrebbe fatto parte della commissione aggiudicatrice della gara per la gestione del centro di Mineo, che il bando era blindato e che LA CASCINA avvrebbe vinto sicuramente

(*SB:* ***ma t'hanno nominato, poi giù, direttore del... là del centro nuovo?*** *...inc...*

LO: sì, ***beh dobbiamo fare la gara adesso, facciamo... questa settimana chiudiamo il bando*** *...inc..., beh ...* ***pubblichiamo il bando poi tornerò per la Commissione per aggiudicarla*** *però diciamo che è abbastanza blindato insomma, non...****sarà difficile che se lo possa aggiudicare qualcun altro*** (I due ridono)*, vabbè, no vabbé dai è quasi impossibile nel senso che* ***alla fine*** *...inc...* ***per cui continueranno a... a gestirlo quelli che lo gestiscono adesso****,* ***mi pare più corretto***

SB: ma ***tu parli*** *...inc...*

LO: ***di Mineo***

SB: sì, perché è lì che rinnovano ma quello nuovo?

LO: quello nuovo, l'altro ieri ho chiuso col Ministero e non firmano la convenzione, anche lì ...inc... più o meno contemporanei, diciamo visto che pubblicheranno i due bandi quasi contemporaneamente, che è un pò un problema perchè sò due gare grosse e il fatto che le vinca lo stesso...

SB: ma proprio lo stesso eh! ...inc...

LO: ***dai c'hanno****...* ***c'ha nomi diversi*** ***ma****,* ***diciamo, quelli del mestiere lo sanno benissimo chi sono poi... chi ci sta dietro***

SB: ah e quindi?

LO: eh! e quindi... che te devo dì, faranno ricorso e... che cazzo te devo dì, d'altronde... no bisogna vedè pure se sono in grado, beh anche perchè poi un... il principale, diciamo, concorrente, il principale competitor comunque è in vaglio di amministrazione controllata adesso, si trova in concordato preventivo

Poi ODEVAINE aggiungeva ulteriori dettagli in merito agli importi concordati sia con il gruppo LA CASCINA che con BUZZI:

*LO: te stavo a dì ...inc...****con questi poi veramente no? vò 'na sterzata qua perché m'hanno rotto er cazzo****, non gli interessa un cazzo adesso ...inc... peraltro adesso non c'è però ...* ***io adesso poi ti dirò un dettaglio perché tu lo devi sapere*** *...inc...* ***ti spiego l'accordo con la ... appunto con LA CASCINA per i prossimi tre e anche con quegli altri, gli altri diciamo gruppo****...inc...*

……..

SB: ***2014- 2017***

LO: 14-17 e... cioé io in teoria cioé ***sono accordi che riguardano circa 50.000 euro al mese****, in teoria io me ne posso andà al mare, fò così e mentre...inc... (BRAVO ride) e m'entrano 50.000 al mese che invece spendo per pagà tutti questi, ma vaffanculo*

……

LO: no ma...insomma... però ti spiego, allora ***noi abbiamo fatto un accordo con ... con questi della 29 Giugno no?****...inc... Loro...* ***perché io gli ho fatto vince la gara per il... CARA di Castelnuovo di Porto****,* ***il CARA di Roma che però son 600 posti, solo che alla fine ci siamo fatti un pò di conti, di calcoli no, che loro m'hanno detto << se vuoi ti diamo il 30%>> perché loro hanno partecipato come Consorzio, sono due cooperative****...*

SB: mmmh, mmmh

LO: e... ***però noi facciamo con... Il Percorso facciamo parte del Consorzio***

SB: mmmh

LO: dice <<se vuoi ti prendi il 30%>> però intanto con il 70% vuol dire, appunto, per sei mesi accollarsi costi...

..... ***allora con loro abbiamo fatto un altro tipo di accordo****, su tutto il...* ***perchè io poi gli ho dato, gli ho fatti avere altri centri, in Sicilia... in provincia di Roma e quant'altro****, quindi su tutto quella...quella parte là ci mettiamo d'accordo dovrem..., più o meno,* ***stiamo concordando una cifra tipo come 1 euro a persona****, ci danno,* ***calcolando che sò almeno un migliaio di persone****, dovrebbero essere grosso modo un migliaio di persone,* ***insomma sò 1000 euro al giorno quindi 30.000 euro al mese che entrano****...*

SB: senza fa niente...inc...

LO: senza fa niente, ***senza fa niente grazie appunto al mio lavoro***

...(omissis)…

LO: ***invece, con la CASCINA che invece hanno fatto un pochino più soldi*** *...* ***l'accordo è che mi davano 10.000 euro al mese che andavano ...inc... fattura...****…* ***fattura dei minori di Abitus e dal 1° gennaio anche quelli erano...*** *ah dice <<dobbiamo trovà il sistema così...>> fino a che,* ***prima che io partissi, m'è venuto dice <<guarda, abbiamo trovato una soluzione c'abbiamo noi insomma... possiamo noi generarci internamente un pò di soldi contanti, 10.000 euro te li daremo in contanti*** *>>, ho detto vabbè,* ***noi ancora gennaio e febbraio non abbiamo visto un cazzo e su San Giuliano ne abbiamo tante volte ma non siamo mai riusciti ancora a definire un accordo per cui l'altro giorno ho detto*** *<<lo vedete ragazzi, sapete che c'è, io qua ci sto rimettendo perché 10.000 euro al mese è meno però, ho detto, io spendo di più di quello che mi date; su Roma s'è bloccato tutto però me continuate a chiede gente, mi continuano a far aprire centri...inc...; su San Giuliano ancora non se capisce bene che cazzo succede eh... dico io così non... non me conviene, allora siccome io con gli altri ho fatto un accordo vantaggioso io a questo punto... cioé... co... comincerò a dargli anche agli altri, ah ma no non serve qua...inc...>>*

allora una settimana per cercare di vederci perché poi ogni volta ce n'era qualcuno che quando ci vediamo con questo... insomma non si poteva..., ***alla fine ieri ci siamo visti e abbiamo aperto tutto un accordo e... che intanto su Mineo da 10 siamo passati a 20 quindi... abbiamo... perché insomma le presenze sono raddoppiate per cui ...raddoppiamo pure l'importo****; su Roma e gli altri centri,* ***diciamo così che io gli faccio aprire, però anche quelli non triennali, quello è un pò... diciamo così, Mineo è triennale, quindi i 20.000 di Mineo sono****...*

SB: tanti

LO: ***su Roma... ….. alla fine ci siamo accordati*** *di fare una verifica perché, ti ho detto sullo SPRAR il...inc.... Roma è basso per cui quasi non c'è utile, sugli altri c'è... c'è più utile poi bisogna vedere dove si paga l'affitto e per cui riesci ad essere, a esserci l'utile al 21%, allora diciamo* ***una cifra che va dagli 0,80 a 1 euro e mezzo, io a loro gli ho detto che questi me davano 1 euro e mezzo*** *e.....****LA CASCINA che va da 80 a 1 euro e mezzo*** ***calcoliamo facciamo un pò... di media è questa qui, quindi saranno diciamo che alla fine comunque 15-20.000 euro tranquilli****, in ogni caso, poi si tirano fuori... intorno al minimo indispensabile.* ***Su San Giuliano invece ... io su San Giuliano gli avevo proposto di entrare in ATI col "Percorso"****, solo che ieri giustamente... perché* ***Salvatore MENOLASCINA, il Presidente de LA CASCINA****, c'aveva sempre avuto perplessità su questa cosa, aveva sempre...inc... ma...inc..., allora effettivamente lui m'ha detto <<****guarda Luca , io m'hanno arrestato a me, a suo tempo per la vicenda insieme a MORCONE****, la Cascina, appalti, cioé dice hai voglia a dì, a me m'hanno arrestato* ***l'accusa era che di fatto io ero comunque l'amministratore di una società o... di una cooperativa****, non so che è, in cui io nella Camera di Commercio io non ci sono ma poi tu sei tranquillo davvero che...no? se... che... che... cominciano a... inc.... l'intercettazio...>>*

Infine ODEVAINE informava il suo collaboratore delle trattative in corso per fissare la *tariffa* legata all'appalto per la gestione del centro di San Giuliano

L.O. ***allora su San Giuliano l'utile c'è perchè tu calcola che loro per esempio su Mineo, intanto su Mineo loro c'hanno il 20% perchè poi ci sta la proprietà e ci stanno i siciliani, per cui loro su Mineo c'hanno solo il 20% fanno parte di un...inc... o quattro, per cui c'hanno il 20%; la proprietà a Mineo si prende 7 euro su 35***

…….a San Giuliano le utenze sò riuscito a fargliele in convenzione *e a metterle a parte,* ***il Ministero...le paga a parte, non c'è affitto****, perché .....****perchè la struttura è della Protezione Civile e io gliel'ho fatta affidare al Comune***

…….. e in più su San Giuliano loro c'hanno il 100% per cui a 'sto punto l'utile qua c'è, no? …… infatti ...dico ***<<guarda , per scaramanzia, adesso non discutiamo la cifra perché ci andiamo poi a fare i conti però per scaramanzia ...inc... ancora la gara bisogna ancora bandirla cioè, no? dopodiché faremo i conti>>*** *ma è chiaro che qua l'utile... certo sò numeri più bassi, qua ce l'hanno 1000-1.500, arriverà fino a 2000 ...inc... ....* ***se sono 1000 e io ti chiedo 2 euro è il minimo proprio che ti posso chiede, comunque sò 60.000 euro al mese, no? senza, senza lavorarci*** *eh! SB: niente LO:sì, sì...inc... que* ***però... questo lo devo costruire tutto io questo accordo, anzi, forse è anche poco 2 euro***

- il **17.03.2014** l'ODEVAINE riferiva anche a Gerardo ADDEO i contenuti degli accordi con il gruppo LA CASCINA e il gruppo BUZZI, le *tariffe* concordate per ogni immigrato, le possibili soluzioni per legittimare formalmente la disponibilità del contante che avrebbe ricevuto (*RIT. 564/14 prog. 1243 delle ore 17:00 del 17/03/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*)

- il giorno **21.3.2014** si teneva un incontro presso gli uffici di ODEVAINE con gli esponenti del gruppo LA CASCINA, PARABITA e CAMMISA, nel corso del quale ODEVAINE presentava il commercialista Stefano BRAVO, che indicava come persona ***che collabora con me*** *e che diciamo in generale* ***per le questioni*****.....*****un pò delicate*** (*RIT. 564/14 prog. 1335 delle ore 13:00:00 del 21.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*).

Legenda:
LO: Luca ODEVAINE
DC: Domenico CAMMISA detto "Mimmo
SB: Stefano BRAVO
CP: Carmelo (Carmine) PARABITA

LO: Allora scusate ... Stefano BRAVO.
DC: Mimmo CAMMISA piacere.

CX: *…inc…*
LO: ***Stefano oltre ad essere il nostro commercialista è revisore dei conti****.*
DC: *Bene.*
LO: ***E' un amico, un caro amico*** *con cui adesso possiamo … insomma* ***che collabora con me*** *e che diciamo in generale* ***per le questioni****.*
DC: *Inc.*
LO: ***Un pò delicate*** *non so, ma mi rappresenterà pure …inc …* ***l'ho voluto anche presentare, adesso ci devo ancora arrivare perchè se io non ci sono e ci sono cose che non ci possiamo dire per telefono****.*
DC: *…inc…*
LO: ***Con lui***
DC: ***Possiamo gestire la parte amministrativa****.*
LO: ***Esatto, anche rispetto a quelle due cose che ci siamo detti prima****, per il resto inc.*
DC: *Inc*
LO: *…inc… qua dentro non voglio ..inc.*
DC: *No no*
LO: ***per cui insomma Stefano e persona che …di fiducia****.*

- poco dopo, allontanatisi i due esponenti del gruppo LA CASCINA, ODEVAINE forniva al suo commercialista una ulteriore, dettagliata ricostruzione del suo rapporto con il gruppo LA CASCINA, del ruolo dei due esponenti appena incontrati e del contenuto degli accordi corruttivi stipulati con tale gruppo (*RIT. 564/14, prog. 1336 e 1337delle ore 14:00 del 21/03/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*)

Legenda
LO: Luca ODEVAINE
SB: Stefano BRAVO

LO: ***questa è la Cascina*** *…*
SB: *ah …*
LO: *lui …* ***Mimmo … è … non so se è anche vice presidente … comunque è il direttore dell'area sud … per cui si occupa di Mineo*** *… la segue lui …infatti…* ***Carmine è quello che fa la parte legale*** *… soprattutto la parte normativa …*

(omissis)

LO: *…(omissis)…* ***l'ho conosciuti quando c'è stata la prima gara di Mineo*** *… quando io andavo a fa la prima gara di Mineo che sò arrivato giù in Sicilia .. ho visto la (ride) … l'aria (ridono entrambi) …* ***dissi all'allora soggetto attuatore****, che allora era .. c'era … non c'era il Consorzio … allora c'era il … un soggetto attuatore …* ***del commissario straordinario che era GABRIELLI, il capo della Protezione Civile … perchè*** *l'emergenza …* ***c'era ancora l'emergenza*** *…*
SB: *emergenza … .*
LO: *per cui la gestiva la Protezione Civile …* ***ed io ero in questo tavolo di coordinamento della Protezione Civile per*** *…* ***in rappresentanza dell'UPI*** *…*
SB: *che sarebbe?*
LO: *l'unione delle province italiane … c'era l'UPI, ANCI, le Regioni, il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento della Protezione Civile …* ***eravamo in cinque che coordinavamo tutta l'emergenza Nord Africa*** *… in quel … quel quadro … prima … perchè la prima fase dell'emergenza fu gestita dal Ministero dell'Interno … direttamente … no? … quando è successo … è cominciato a … tutto il casino … 5000 a Lampedusa … lo scandalo … le cose così … lì … lì era il Ministero dell'Interno … c'era nominato come responsabile dell'emergenza in quel momento, ma per conto del Ministero dell'Interno … il Prefetto di Palermo … che era Caruso (n.d.r. Giuseppe Caruso, Prefetto di Palermo dal 2005 al 2008) … quando la cosa … prese quelle dimensioni … il casino il bordello … ci fu una … una riunione … una conferenza Stato-Regioni … a Palazzo Chigi con Berlusconi e ehm … e le Regioni, ANCI e UPI … ed io già in quell'occasione … diciamo* ***il Presidente dell'UPI … chiese a Zingaretti*** *(n.d.r. Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di Roma dal 2008 al 2012),* ***che era vice Presidente*** *(n.d.r. in qualità di Vice Presidente dell'UPI)* ***di nominare lui un rappresentante a questo tavolo tecnico*** *… che era a Roma … era più comodo per … inc … la Provincia di Roma … c'erano (si accavallano le voci) … che ogni volta doveva venire uno da fuori …* ***per cui io partecipai come responsabile*** *…inc… c'era il Presidente …inc… incarico politico, poi c'era l'ANCI, la Regione eh … a questo tavolo sull'emergenza con il governo … e* ***in quell'occasione*** *… visto il casino praticamente … per l'insistenza soprattutto di a … Regioni, ACI e UPI … ANCI e UPI …* ***venne affidata la gestione dell'emergenza venne tolta al Ministero dell'Interno … e venne affidata alla Protezione Civile*** *… la Protezione Civile quindi nominò … cioè un … però … nel Decreto di Berlusconi che affidava* ***al Commissario straordinario Gabrielli*** *eh …* ***era previsto che il***

Commissario fosse affiancato da un tavolo di Coordinamento *... con ANCI, UPI, Regioni e Ministero dell'Interno ...* ***e per cui si costituì questo tavolo*** *...* ***e io andai a fare il rappresentante in questo coordinamento*** *... nella gestione precedente ...* ***durante ancora la prima fase*** *... quindi fase del Ministero dell'Interno* ***requisirono questo centro di Mineo*** *... che era vuoto ... perchè c'erano i militari americani ... (si accavallano le voci) ... erano due ... due villaggi di residence ... uno è ancora ...* (salta per qualche istante la conversazione) *... militari tuttora ... l'altro ... hanno ridotto il personale gli americani e quindi la base ...*

SB: *è deserta* (si accavallano le voci) *...*

LO: *era vuoto ...* ***lì credo che Letta soprattutto fece un piacere a Pizzarotti*** *e requisirono questo coso dandogli un sacco di soldi ... che gli pagavano quasi 6 milioni di euro l'anno ...* ***più di 6 milioni di euro l'anno d'affitto*** *... e se tu moltiplichi ... cioè tu ancora* ***se vai sulla Catania - Gela****, vicino lì* ***ci stanno le pubblicità dell'affitto*** *dei residence* ***a 900 euro al mese*** *...* ***se tu moltiplichi quei 900 euro per tutti*** *...*

SB: *i residence ...*

LO: *i residence che ci stanno ...* ***e 365 giorni all'anno fa 4 milioni*** *... per cui* ***gli hanno dato 6 milioni*** *...*

SB: *pensa te ... (ridono)*

LO: *poi l'hanno affidato alla Croce Rossa direttamente ... senza gara senza niente ...* ***la moglie de Letta è Presidente della Croce Rossa Lombardia*** (n.d.r. presumibilmente ODEVAINE fa riferimento a Maria Teresa Letta, sorella di Gianni Letta, vicepresidente della Croce Rossa Italiana) *...*

SB: *ma Letta gra ... Letta zio?*

LO: *Gianni si si ... per cui ... prendiamo 'sta cosa in mano e* ***Gabrielli me dice*** *"****senti Luca ... prendite un attimo ste carte ... guarda un attimo perchè secondo me 'sta cosa costa uno sproposito****"... per cui io mi presi le carte ...inc ... vidi questa roba non aveva senso ... intanto la gestione della Croce Rossa costava il doppio di qualunque altro centro in Italia*

SB: *ah ...*

LO: *da che ... in quel momento si stavano pagando 45 euro ... facendo i calcoli la Croce Rossa ne costava 90 ... senza servizi poi ... ti davano solo da mangiare e da dormire e l'assistenza medica ... non c'era mediazione culturale ...* (si accavallano le voci) *... per tenerli là ... più 'sta requisizione della ...inc... perchè lui mi disse "****vedi un pò fatti i conti perché in caso lo chiudiamo****" ... al che io feci i conti dico "****guarda ... Franco ... così è una follia ... per cui o se chiude o se no se fa una gara ... perché almeno i servizi riportiamoli a ... no? ... ai canoni previsti per tutti gli altri centri****" ...*

SB: *tutti quanti ... certo ...inc...*

LO: *"no no no vediamo" ... dico "...guarda secondo me non te lo fanno chiude ... tu vai ... pra ... vacci a parlare e poi vediamo..." ...va a parlare con Letta torna e dice "...facciamo la gara..." ...* (si mettono a ridere) *... e mi fa "ma te te la senti de fa la gara?... " ... "e me la sento Franco ... eh ci provo ... lo faccio ... che ne so ... vado giù e vedo com'è..." ... per cui alla fine andai giù ... l'aria non era proprio delle migliori ... però detto questo ...* ***praticamente venne nominato sub-commissario ... eh del commissario Gabrielli ... il Presidente della Provincia di Catania ... che era anche Presidente dell'UPI ... Giuseppe Castiglione*** *... il quale ...* ***quando io ero andato giù*** *... mi è venuto a prendere lui all'aeroporto ...* ***mi ha portato a pranzo*** *... arriviamo al tavolo ...* ***c'era pure un'altra sedia vuota*** *... dico eh "chi?" ... e praticamente* ***arrivai a capì che quello che veniva a pranzo con noi era quello che avrebbe dovuto vincere la gara*** *(ride)...*

SB: *ah ... proprio altro che ...*

LO: (Luca continua a ridere) *... si ...inc ... al che gli ho detto "guarda ...inc... a queste condizioni" ...inc... però ... alla fine diciamo c'è voluto un pò di tempo ... però abbiamo concordato un percorso ... gli ho detto guarda "io capisco che ... dobbiamo assolutamente ... valorizzare tutte le realtà locali ... fare un Consorzio di Cooperative ... che ... no? ... che gestisca ... però ... 'sta roba qua non può essere affidata solo ... a piccole cooperative locali ... consorzi e ... perchè così andiamo a ...inc... perchè qua ... se qui non se fa una cucina ... la Croce Rossa andrà via e si porterà via la cucina ... allora c'erano 2000 persone ... se qui non se fa una roba che c'abbia una sua professionalità ... rischiamo un disastro ... non se pò fa" ... per cui alla fine lui capisce ... gli dico ..."* ***noi dobbiamo creare un gruppo*** *...* ***poi facciamo la gara*** *...* ***però certo favoriamo le condizioni per cui ci sia un gruppo forte*** *... (si accavallano le voci)* ***che sta roba qua*** *...inc...* ***vince*** *..." ... per cui gli presento ... già* ***ne parlo con questi dell'Arciconfraternita a Roma*** *...* ***con cui ho sempre lavorato qui al di Comune di Roma*** *... e sò quelli che gestiscono il centro quello di Boccea ... che il Comune gli ha affidato e tutto quanto ...* ***che c'aveva la capacità di farlo*** *...* ***e loro nel frattempo si erano appunto ... fusi con la Cascina*** *... per cui* ***ho conosciuto loro*** *gliel'ho presentati a Castiglione ... e poi è nato questo ... peraltro è nato e si è sviluppato poi per altri aspetti ... perché loro adesso ...* ***Castiglione si è avvicinato molto a Comunione e Liberazione****, insieme ad Alfano e adesso loro ...* ***Comunione e Liberazione di fatto sostiene strutturalmente tutta questa roba di Alfano e del Centro Destra*** *...inc... Castiglione ...*

SB: *Comunione e Liberazione appoggia Alfano?*

LO: *si ...* ***stanno proprio finanziando ... sono tra i principali finanziatori di tutta questa*** *...*

SB: *apposta regge ...*

LO: *questa roba si ...* ***e Lupi*** *è ... (si accavallano le voci) ...* ***e si sta dentro ... Lupi ...*** *(si accavallano le*

voci) ... ***e infatti è il Ministro del ... .del coso ... delle Opere Pubbliche*** *...*

SB: e si Infrastrutture ...

LO: Infrastrutture eh ... ***e Castiglione fa il sottosegretario ... all'Agricoltura*** *... però ...* ***ed è il loro principale referente in Sicilia*** *... cioè quello che poi gli porta i voti ... perchè poi i voti loro ...inc... ce li hanno tutti in Sicilia ... per cui diciamo ...* ***io gli ho messi insieme*** *... e si è strutturata questa roba ... e* ***dopo di che*** *...* ***abbiamo fatto questa cosa di Mineo*** *... e* ***la prima gara*** *...* ***io ho fatto il Presidente della Commissione ...*** *e ...* ***poi c'è stata una seconda gara*** *... e poi* ***adesso questa è la terza*** *praticamente ... gara che si fa ...* ***e in tutte e tre io ci so stato in Commissione*** *... non mi ricordo se tutto 'sto ... 'sto ragionamento per arrivare? ...*

SB: ma tu sei ... ma tu stai in Commissione per quale ... per come conoscevi questi della Cascina ...inc... dico ***ma tu stai in Commissione ce sarai rimasto qualcun altro ti avrà confermato ... mica ce poi sta per la Provincia de Roma?*** *... inc ...*

LO: ***no io ... sono ... sono tuttora ... il rappresentan ... perché pur non lavorando più per la Provincia ... però tuttora sono rappresentante al tavolo ... perché quel tavolo ... di coordinamento che ... finita l'emergenza ... tutta la partita immigrazione è passa ... è ripassata al Ministero degli Interni ... dove si è mantenuto quel tavolo ... sotto il coordinamento del Ministero degli Interni e dove io sono stato confermato ... come rappresentante*** *...*

SB: sempre della Provincia? ...

LO: dell'UPI ... dell'Unione delle Province ... (si accavallano le voci) ... che è un organismo ...

SB: parli della Provincia di Roma? ...inc... (si accavallano le voci)

LO: no ... ***perché*** *è un organismo quello ... è un'assem ...* ***è un'associazione*** *delle Province ...*

SB: certo si si ...

LO: ***quindi*** *tu ...* ***non necessariamente*** *...* ***devi essere dipendente di una Provincia per essere designato come incarico ... è un incarico politico*** *... diciamo a quel tavolo ... no? ...* ***per cui io faccio il loro rappresentante dell'immigrazione al tavolo nazionale*** *... in più io c'ho ... in più ... ah ecco ... poi quando ... si passava dal ... dal ... fase emergenza ... si ritornava al Ministero degli Interni ... l'idea del Ministero degli Interni ... che bisognava asciugare le spese ... cioè eh ... era di chiuderlo Mineo ... perchè sembrava che costasse troppo ... per effetto di quella ...*

SB: della Croce Rossa ...

LO: no la Croce Rossa l'avevamo già eleminata la prima gara ... per effetto della requisizione ... che continuava ad esserci ...inc... la requisizione con quell'importo assurdo ... per cui era ... erano troppi soldi ... infatti in Ministero lo voleva chiude ... per cui io mi incontrai con il Ministro ... allora era la Cancellieri ... che venne a Mineo ... perché poi alla fine il referente per Mineo ero io ... perchè Castiglione ... cioè lui era il soggetto attuatore ... però poi lui a sua volta ... mi ha subdelegato a me ... a gestire tutta quella ...inc... quindi io ho incontrato poi la Cancellieri ... gli ho fatti ...

LO: ...finita la requisizione...a ***riportarlo ... diciamo così a dei livelli ... di canone d'affitto che non sono quelli della requisizione*** *...inc... che* ***costava 42 - 43 euro*** *allora, per cui abbia ..* ***abbiamo portato a 35*** *euro che è l'importo nazionale ... però lei mi disse (n.d.r. fa riferimento al Ministro Cancellieri)..."dottore però lei...****va bene se lei mi trova un soggetto... pubblico... che faccia da interfaccia tra il Ministero ed i privati che lo gestiscono, perchè noi non vogliamo direttamente fare una gara*** *(si accavallano le voci)...ed avere a che fare con i privati... per cui in questo momento c'è la Provincia in quanto soggetto attuatore "...la Provincia scompariva...perchè comunque commissariata...Castiglione se ne è andato perchè è andato a fare altro...dice "****per cui le.."...ed io mi sono inventato questo Consorzio dei Comuni...***

SB: Consorzio dei Comuni (ripete contemporaneamente a Luca ODEVAINE)*....*

*LO: ...****che sono tutti i Comuni della zona*** *... i quali all'inizio non volevano il Centro...adesso se provi a levarglielo ... te ammazzano ... perchè ...*

SB: e bè sò soldi per loro ... immagino ...(si sovrappongono le voci)*...*

LO: trecentocinquanta persone ci lavorano...

…(omissis)…

LO: ***così gli porti i soldi, adesso i soldi l'unica cosa è farli uscire ...inc... io e Marco... con Marco ci dobbiamo inventà qualcosa perchè ce l'ho però ce l'ho dentro a... ABITUS***

(omissis)

LO: ***sì, erano in euro, devo solo trovà come darteli...*** *(ODEVAINE parla a bassa voce, dialogo non comprensibile)* ***mò vedo se questi me dovessero dare, perché può darsi che questi qua me diano, adesso prima che parto, mi diano ...***

SB: i famosi 10

LO: ***i famosi 10.000 in contanti, se mi danno i 10.000 in contanti non c'è problema e sennò mò con Marco devo trovà il sistema per...inc..., e...****a Tommy a qualcuno. Ma infatti è una.. una rottura di cazzo questa roba ...inc...ogni volta...inc...* ***addirittura a loro pagargli l'affitto a questi dell'Immobiliare Marco Aurelio del cazzo di mia madre, mò ho fatto una ritenuta d'acconto a mia madre*** *(BRAVO ride), che devo fà, mò poi ...inc... (sovrapposizione di voci) pagà due mesi...*

SB: je devi pagà pure le tasse a tua madre

(omissis)

*L.O.…..... no l'interlocutore sarà ... si ... in parte lui ma forse **più Carmine ... che Carmine poi vedo che alla fine è quello che tutte 'ste transazioni così** ...*

SB: un pò più operativo ...

*LO: si ... inc ... più operativo è lui ... poi ... inc ... **decisioni le prende il Presidente** ... che ... inc ... che è **Salvatore MENOLASCINA** ... con lui abbiamo concordato 'sta cosa ... allora io ti spiego com'è la questione ... **c'è stata una fusione tra ... questi due gruppi** ... diciamo così ... **uno che è la Cascina ... e l'altro** ... ovviamente il più piccolo ... **che è ... adesso si chiama Domus Caritatis** ... che in realtà **... prima era eh ... l'Arciconfraternita del Santissimo Trifone** ... una roba del genere si chiama ... che **sostanzialmente era** ... diciamo così **il braccio operativo del Vicariato** ...*

SB: e adesso se sò proprio uniti ...

LO: si sono uniti ... si si si sono uniti ... si sono fusi proprio ...

...(omissis)...

*LO: ... **e rappresento il Consorzio in tutte le relazioni** ... inc ... **stessa cosa che sto facendo** ... che farò ... **a San Giuliano** ... **l'altro centro che sta aprendo in Molise** ... **finora ho seguito tutta la parte** di ...*

SB: organizzazione (si accavallano le voci) ...

*LO: costruzione e convenzione ... la convenzione si firma questa settimana ... la prossima ... e poi ci sarà la gara ... però **anche lì avrei dovuto fare io** ... **il Presidente della Commissione di gara** ... perchè anche lì st'operazione la stiamo facendo con loro ... per cui ... adesso **non posso io mettermi a fare due gare contemporaneamente** (ride) ... perché since ...*

SB: la stessa persona ... (si accavallano le voci)

*LO: ... anche se ... inc ... **per cui infatti adesso** sto cercando di capire ... **sto coinvolgendo ... una mia amica** che ... **che è un dirigente della Presidenza del Consiglio** ... e insomma è una anche ... esperta ... c'ha ... adesso lavorava ... lavorava ... ha lavorato con il Ministro Kyenge (n.d.r. Ministro dell'Integrazione del Governo Letta) fino a pochi giorni fa ... per cui ... **vediamo di farglielo fare a lei ... la ... il Presidente della Commissione ... per fare la gara** ... (si accavallano le voci) ... oh ... detto questo ... da queste partite ... Mineo ... San Giuliano ... che si deve ancora chiudere ... ma si chiuderà ... anzi prima di Mineo ...*

SB: ah si?

LO: si perchè a San Giuliano gli hanno riconosciuto la possibilità di fare la gara in 15 giorni ... con le procedure abbreviate ...

SB: ... inc ...

*LO: si ... mentre Mineo ... siccome ... inc ... la possiamo fare senza procedure d'urgenza ... diciamo ... per cui Mineo ... eh (si corregge) San Giuliano alla fine si aggiudicherà prima di Mineo ... poi ci stanno da fare un pò di lavori ... però penso aprile-maggio ... fine aprile, maggio ... il centro verrà aperto ... **allora su Mineo ... con loro ... abbiamo stabilito ... avevamo stabilito ... loro mi davano ... su Mineo ... 10.000 euro al mese ... come ... diciamo così ... contributo ... anche perchè qui c'ho ... assunta qualche persona ... figli de … de dipendenti del ministero ... insomma ... eh ... però siccome 10.000 euro ... insomma erano stati stabiliti all'inizio ... mò abbiamo raddoppiato ... le presenze ci stanno 4000 persone all'interno ... a Mineo ... ho detto adesso dobbiamo ...***

SB: rivedere ...

*LO: **rivederla** un attimo ... no **non può essere sempre lo stesso importo** ... e quindi **siamo passati a 20.000 euro** ... (pausa) ... **su San Giuliano ... dobbiamo ancora quantificarlo** ... perchè ... dice "intanto per scaramanzia" ... inc ... a fa i conti su quanto sarà ... il ... l'utile ... perchè ancora ...*

SB: ancora non se sa ...

*LO: ... non se sa ... inc ... però ... se tu calcoli che loro ... c**ioè il gruppo loro ... su Mineo ... intanto c'ha il 20% ... all'interno dell'ATI ...** perché ci stanno i siciliani (fonetico) ... e ci sta la proprietà ... su cui loro c'hanno un 20% ... si paga l'affitto ... che poi appunto ..inc ... e ... le utenze le pagano loro a Mineo ... l'ATI paga le utenze ... **mentre a San Giuliano sò riuscito ... a fargliele pagare al Ministero a parte** ... inc ... e non sò poche le utenze ... inc ... eh ... e su San Giuliano non si paga l'affitto, le utenze sono a parte e loro c'hanno il 100% ... perché se prendono tutto loro ... (si accavallano le voci) ...*

SB: è pure più piccolo ... in termine di persone ...

LO: si è più piccolo ... parte da 1000 ... diciamo ... così arriva a 2000 ... però insomma ...

SB: sempre bello grosso ...

*LO: allora **su quello** un margine c'è ... lì **c'è un margine anche importante** ... e ... e come lì (n.d.r. si riferisce a Mineo) ... **questa operazione** (n.d.r. si riferisce a San Giuliano) **l'ho costruita tutta io ... per cui ... su quello ... ho detto eh "su quello dobbiamo ampiamente fare un altro ragiona** ...*

LO: ... per cui su quello dovremmo quantificare ... su Roma ... io a Roma ***gli ho fatto*** *... cioè mi faccio* ***avere*** *... nei centri che loro hanno a Roma ... eh strutture ... immobili che mettono a disposizione ... li faccio avere ... inc ... cioè* ***chiaramente stando a questo tavolo nazionale*** *... e* ***avendo questa relazione continua con il Ministero*** *...* ***sono in grado un pò di orientare i flussi che arrivano da … da giù ... anche perché spesso passano per Mineo ... e poi ...*** (salta per un secondo la registrazione) *...* ***da Mineo ... vengono smistati in giro per l'Italia ... per cui un pò a Roma ... un pò nel resto d'Italia ... se loro c'hanno strutture che possono essere adibite a centri per l'accoglienza da attivare subito in emergenza ... senza gara ... inc ... le strutture disponibili vengono occupate ... e io insomma gli faccio avere parecchio lavoro***

*LO: ……..****Cascina****...****io calcolo*** *che anche quella vale più o meno 15.000 euro...stessa cosa...inc...e* ***sò 30*** *(n.d.r 30.000 euro)...****Mineo****...ne vale* ***20*** *(n.d.r. 20.000 euro)* ***e sò 50****...e* ***poi c'è...San Giuliano****...*
SB: che non può esse meno de 20....
LO: ...che ***non può esse secondo me meno de 30****...*
……..
*LO: ...(ridono)... esatto no...****per cui****...però diciamo che se si...appunto...che* ***se si lasciano...eh...50.000 euro...qui****...inc....di tutta la baracca...per anche...integrare una parte...per pagare le tasse di Abitus...che ci sono da pagare...****gli altri io me li porto là****...inc...*

Le attività tecniche consentivano di riscontrare l'effettivo versamento delle somme pattuite da parte degli esponenti del gruppo LA CASCINA.
In particolare il **27.03.2014 alle ore 11,00**, all'interno degli uffici della "Fondazione Integra/Azione" veniva registrata una conversazione (*RIT. 564/14, prog. 1477 delle ore 11:00 del 27/03/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) tra Luca ODEVAINE e Marco BRUERA, nel corso della quale l'ODEVAINE, raccomandando "assoluta riservatezza", diceva a BRUERA di aver ricevuto denaro in contante, parte del quale gli consegnava dandogli istruzioni per effettuare versamenti frazionati per importi inferiori ai 5 mila euro. ("***m'hanno dato dei soldi... che devo versare e poi ...inc... in Venezuela****... però... perché col cambio ...inc...* ***però me li hanno dati... ieri sera... sti soldi...*** *per cui io stamattina so andato in banca... qua al Monte dei Paschi... e non me li fa... cioè* ***non posso versare tutti perché sennò mi fanno la segnalazione ...inc... all'antiriciclaggio****... e... allora... ho versato... cioè nel senso che più di cinq... più di diecimila Euro... più di 5 mila euro per ogni versamento ti segnalano subito all'antiriciclaggio... e più di 10 mila a settimana cioè se fai... più versamenti frazionati co una settimana superi i 10 mila euro ti fanno la segnalazione,* ***ora... per evitare la segnalazione... io ho versato... 4.500 Euro... a Monte dei Paschi stamattina più altri 4 mila e 5... li versiamo domani...*** ***poi se tu fai la stessa cosa*** ***adesso... lì a... a... alla Banca Popolare di Vicenza... 4 e 5 oggi 4 e 5 domani, sono 9 e 9... 18... mi sa che bisognerà fare poi... la settimana prossima un altro paio di versamenti, io te li lascio a casa... le buste già divise co 4 mila e 5 e... e la settimana prossima li vai a versare...*** *dovrebbero essere... secondo me... adesso devo fa i conti perchè... mi sa che* ***complessivamente m'hanno dato 30 mila Euro*** *circa... da versare allora... nove e nove diciotto... ...inc... nove e nove diciotto... quindi... sarebbe... sarebbero 12 mila... 12 mila tre versamenti devi fare... te li lascio a casa ...inc...*".

- nella stessa giornata del **27 marzo 2014** alle **13:00 (***RIT. 564/14, prog. 1479 delle ore 13:00 del 27/03/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) aveva luogo un ulteriore incontro tra ODEVAINE e Carmine PARABITA, cui partecipava anche Stefano BRAVO, nel corso del quale ODEVAINE sottolineava l'esigenza di definire gli accordi economici in merito alle altre strutture gestite dal gruppo LA CASCINA*"... lì bisogna...* ***ieri... quando ci siamo... visti con Francesco l'altra questione... Roma diciamo... quando ci siamo visti con Francesco e con Salvatore*** *ieri... abbiamo sostanzialmente ribadita la cosa che ci eravamo detti allora... cioè capire un attimo... la frammentazione... del... dei centri... quali sono... e... cioè... un range... su cui fare, a cui fare riferimento perchè magari... appunto lo SPRAR... come rendimento non c'ha quasi niente mentre ci stanno i centri di emergenza ...inc... su... su quei singoli le utenze, quanto incidono gli affitti quanto c'è di lucro...inc...però sto lavoro...chi lo fa?"*.
Carmine PARABITA, che lo stesso ODEVAINE indicava a BRAVO come l'incaricato dal gruppo *LA CASCINA* per portare avanti la trattativa con lui per i nuovi "accordi", proponeva di dividere le strutture d'accoglienza in cui era impegnata l'azienda in *fasce di rendimento*, in relazione alla capienza ed al servizio

erogato, nonché di redigere un prospetto che assumesse la funzione di un *tariffario*, dal quale ricavare il compenso spettante all'ODEVAINE. Quest'ultimo, che condivideva la proposta, aggiungeva che in questo modo *"...**da quello... più Mineo... intanto c'abbiamo una cifra... e... per il momento diciamo così... teniamo in sospeso San Giuliano su cui abbiamo detto ...inc... nel momento in cui si aggiudicherà**. **San Giuliano poi decideremo... ...inc... però intanto su... su Roma e su Mineo c'abbiamo già un... una cifra mensile diciamo...** dopodiché... una... un pezzo appunto... può derivare dal cacao, l'altro pezzo abbiamo detto... sulla questione del... dei lavori..."*.
Proprio in relazione all'ipotesi dei lavori, al PARABITA - che aveva osservato che era necessario ci fosse qualche cantiere già aperto - ODEVAINE faceva presente che aveva affrontato la questione con altri rappresentanti della *CASCINA* e avevano individuato nella "BOLLITA" la società attraverso cui si sarebbe potuto dare il subappalto: *"visto che la BOLLITA voi la state... assorbendo... allora il meccanismo potrebbe essere che... la BOLLITA... chiederà a un general contractor di presentare il progetto... poi dopodiché sarà la BOLLITA a darmi il progetto che... quello che ...inc... Salvatore ieri diceva... deve essere solo il progetto o può essere anche il progetto e una parte dei lavori (omissis)* ***dopodiché a quel punto poi io come general contractor faccio in modo... di fare un accordo...*** *che ...inc... a che fare con questi non c'è... commistione... però anche li bisogna capire... i tempi, quando c'è il primo progetto su cui si può lavorare?... tutto questo anche perché per me... ...inc... nel senso che... se il primo ordine di caffè lo facciamo a... luglio e il primo, i primi lavori li facciamo a settembre...* ***nel frattempo dobbiamo trovà na soluzione alternativa che potrebbe anche esse... adesso non dico settembre o giugno magari... passano due mesi... allora per i due mesi che passano dovremmo trovà na soluzione alternativa che potrebbe anche essere un'integrazione delle vecchie ...inc... fattura... su... sul vecchio non lo so insomma ...inc... soluzione no****?... sul... sul contratto dell'altro anno c'è avanzato... che era rimasto... e... (omissis) insomma una soluzione d'emergenza la troviamo... non è quello..."*.

- nella stessa giornata del **27.03.2014**, alle ore 15,00 nel corso di una riunione negli uffici della FONDAZIONE, l'ODEVAINE, Stefano BRAVO e Gerardo ADDEO parlavano del problema delle tasse arretrate (*RIT. 564/14 prog. 1481 delle ore 15:00 del 27.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*. Nell'ambito di tale discorso, cercando di stabilire quale fosse la disponibilità materiale di contante, ODEVAINE si augurava che entro fine aprile "***questi***", riferendosi al *"gruppo LA CASCINA",* gli dessero tutti i soldi in modo da poter far fronte al pagamento delle tasse.
Alla conversazione si aggiungeva Marco BRUERA, con cui si continuava a parlare della necessità di valutare quali fossero le priorità (tasse o stipendi) a cui fare fronte, tenuto conto della disponibilità di cassa. ODEVAINE nell'occasione riferiva ai suoi collaboratori di aver affidato a Stefano BRAVO il compito di ricercare insieme a Carmelo PARABITA il sistema per far pervenire le *tangenti* pattuite : "***perchè con loro**, ripeto **adesso** io... **poi di perfezionare**... e... **dare il seguito degli accordi con loro... adesso... ho messo in mano a Stefano** così... si... per dare corpo a questa roba qua... lo fanno direttamente... (omissis) **ormai l'accordo lo abbiamo fatto bisogna però dargli seguito allora...a questo adesso... ci pensa Stefano... con Carmine... a... a renderlo diciamo così operativo** **però... dubito che per fine aprile già c'abbiamo... dei risultati**... forse si parziali ma insomma ecco... passeranno... **allora... voglio evitare a fine aprile di trovarmi... che non c'ho da pagare gli stipendi perchè devo pagare le tasse***".
La conversazione si dilungava sulle caratteristiche del caffè, l'acquisto del quale era tra le ipotesi in esame per consentire di dare una apparenza lecita alle dazioni di danaro.

Il **28.03.2014** il PARABITA ritornava in Fondazione per illustrare all'ODEVAINE la proposta del *"gruppo* LA CASCINA*"* ed il tariffario concordato (***allora questo è il prospetto, li ho messi per prudenza su due cose separate, questo è il lavoro che ho fatto con Marco no? a seconda delle strutture, 80,100, 200, 300 e 400 questi sono i pro-capite pro-die che si possono riconoscere e mensilmente verrebbero queste cifre, se è da 80 1240 euro, se è 100 1500, se è da 200 6.200, mensili sono eh!*** *RIT. 564/14 prog. 1503 delle ore 13:00 del 28.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*:

Circa un mese dopo, il **24.4.2014**, veniva registrata una conversazione tra Tommaso ADDEO e ODEVAINE (*RIT. 564/14 prog. 2151 delle ore 13:00 del 24.04.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)* nel corso della quale ODEVAINE riferiva di un incontro avuto con FERRARA e PARABITA, ai quali l'indagato aveva manifestato il suo disappunto per l'accordo economico raggiunto

ritenuto "non congruo", giacché non teneva conto dell'aumento dei posti S.P.R.A.R., che lo stesso ODEVAINE attribuiva ad un suo intervento: "…*cioè no,* ***la questione generale dello SPRAR*** *... (omissis)* ***che da 250 è passato a 2.500 posti anche su quello io ... un ragionamento lo vorrei fare*** *... poi c'è STADERINI più altri ... (omissis) ...inc... STADERINI* ***è uno di quelli che veramente abbiamo ... avviato noi allora*** *... su questi intanto ... vorrei ... no? (omissis)* ***già se calcoliamo che*** *... un ... quattro ... su quattrocento sò 18.600 Euro ... a Mineo ce ne stanno 400 persone no? ...* ***e*** *STADERINI* ***altrettanto ... per cui ...*** *se poi ... lo SPRAR ... diciamo ... lasciamolo con un punto interrogativo ...inc... però ... insomma ...* ***io su un migliaio di persone intanto ... vorrei ... ragionarci no? ... che vuol dire ...*** *appunto* ***se questi sono i parametri che fanno loro*** *... comunque sono ...inc... 50.000 Euro ... oh ... detto questo ... poi ... adesso vedo qui se riesco ... a sbloccare il problema è che gli sbarchi di questi giorni ... scappano tutti capito non rimane nessuno ... (omissis) stessa cosa ... adesso ne parlerò con Mario ...* ***stessa cosa ...*** *è dall'altra parte [è ERICHES suggerisce ADDEO ndr]* ***su ... Mineo*** *... va beh su Mineo ...* ***tanto gara o non gara comunque va avanti così ... invece su San Giuliano che ... ovviamente è un altro ... è un altro ragionamento per fortuna ... lì s'era bloccato tutto*** *...inc...*".

Il **29.4.2014** ODEVAINE incontrava nuovamente CAMMISA e PARABITA (*RIT. 564/14 prog. 2274 delle ore 15:00 del 29.04.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*) e i tre discutevano ulteriormente delle *tariffe* concordate, e delle somme versate e da versare:
L.O. "… ***il ragionamento che io avevo fatto*** *..... questi erano ...* ***i centri che noi avevamo ... attivato in emergenza*** *...inc... e su cui peraltro noi avevamo ... ...inc... però adesso ...* ***non dico tutti ... però ... io dico che ... almeno su due ... centri ... che sono il centro ENEA ... e quello ... ho fatto io la gara ... (dice sorridendo) ho firmato io il provvedimento e ve l'ho girato dieci anni fa ... e non ho mai messo ... niente su quello ... e su STADERINI ...*** *che abbiamo aperto noi in emergenza e su cui ... abbiamo lavorato ...* ***almeno su questi due ... cioè ... uhm ... faccia modo ...inc... su sta roba ci sia continuità ... almeno su questo ... nun te dico su tutto lo SPRAR che comunque sia è una trattativa che da 250 a 2.500 ce l'ho portata io al Ministero*** *perchè ... i posti a Roma ... SPRAR erano 250 ... poi* ***... io ho fatto la trattativa con la PRIA e so stati ... diciamo così ... ampliati a 2.500*** *... però ... lascia andare ... però io dico ... ques ...* ***questo ragionamento ... facciamo noi sui centri che abbiamo ... attivati successivamente*** *.....****però ecco ... (omissis) anche perchè io avevo capito che il nostro accordo ... Mineo compreso ... andava in vigore questo anche ... Salvatore ...inc... dal primo gennaio***".
Il PARABITA tuttavia riferiva che "***oggi invece...Francesco****...inc...****per Mineo m'ha dato questa cifra****...* (dalle immagini video di rileva che PARABITA mostra ai propri interlocutori un foglio).
L'ODEVAINE, dopo aver preso visione della documentazione sottopostagli dal PARABITA, replicava: ***" la mia proposta è che almeno consideriamo ... STADERINI e ENEA a partire dal ... dal ... dal 1° gennaio come anche onnicomprensivo per tutto ... cioè per lo SPRAR e tutte queste emergenze che erano state attivate che poi invece da ... dal 31 dicembre non abbiamo più ... (omissis) insomma abbiamo smesso di lavorarci ... il concetto è chiaro?****...*".
La riunione terminava con l'impegno dei due rappresentanti de "LA CASCINA" a riferire l'esito dell'incontro a MENOLASCINA e FERRARA.

Ulteriori indicazioni sulla quantificazione economica proposta dall'ODEVAINE si avevano il **05.05.2014**, nel corso di una conversazione con Gerardo ADDEO (*RIT. 564/14 prog. 2421 delle ore 18:00 del 05.05.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*), al quale ODEVAINE riferiva che, qualora avessero accettato la sua richiesta, gli avrebbero corrisposto "…***144 mila dei centri ... più ... di Mineo ... ci dovrebbero dare ... 40 mila Euro ... quindi sono 184 mila ... fino a adesso, fino a aprile ... no ... scusa ... sono 50 mila di Mineo (omissis) se la proposta rimane com'è ... matureremmo maggio e giugno ... altri ... e ... beh diciamo ... se teniamo fuori Mineo ... sono 144 più matureremmo altri ... 36 e 36 sessan ... e ...72...quindi 144 più 72 fanno ... 215 mila Euro****".**

Il successivo **06.05.2014** Carmelo PARABITA ritornava negli uffici della Fondazione Integra/Azione ed illustrava ad ODEVAINE le proposte del gruppo (*RIT. 564/14 prog. 2440 delle ore 13:00 del 06.05.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*)

*CP: ...... **con Francesco** ...inc... volevamo capire poi la forma ... **perchè ai 10 si aggiungerebbero degli altri ... eh ... di chiudere tutto a 20 ... se per te va bene ... più il variabile ... cioè ... più le aperture nuove** ...*

LO: di chiudere tutto a venti o ...inc...

*CP: ..**più le aperture nuove** ... **cioè ai 20 si aggiunge ... se si aggiunge Fiano ... per esempio** ... che è quella che ... speriamo che si aggiunga ... dal primo gennaio sempre ...*

*LO: si si ... **guarda io ti dico la verità ... veramente io su Mineo ... avevo capito altro ... nel senso che ... perlomeno da quello che mi aveva detto Salvatore ...***

CP: si ...

*LO: ... che poi possiamo pure ...inc... nello specifico ... ma ... io avevo detto **"abbiamo fatto un accordo quando erano 2000 persone"***

CP: si ...

*LO: **con 4000 ... abbiamo detto ok raddoppiamo ... per cui sul raddoppiamo ...***

CP: e no ma io qui ho letto il 50% in più ... cioè tu inten ... .

LO: no ...

*CP: **qua io leggo 50% in più ... Mineo 50% in più ...***

LO: no no ...

CP: io su questo mi sono basato ...

*LO: vabbè **forse** ho ... **mi sono espresso male** io ... **nel senso che** ... io **con Salvatore** non l'avevamo detto ... .però ...inc... .siccome avevamo detto la cifra ... lui mi ha detto "da 2000 passiamo a 4000 ... **quindi avevamo detto raddoppiamo** … **per cui io intendevo ... raddoppiamo che da 10 andavamo** (si accavallano le voci) ... **a 20 ...***

CP: andavamo a 20 ... (si accavallano le voci) ... no no ma io ... .no ma io questo me lo ricordo ... io questo me lo ricordo ... però poi mi ha mi ha ... diciamo quando ho letto st'appunto ho ... forse ci sò state altre ...

LO: no no no ... .

CP: valutazioni ...

*LO: eh ... sugli altri ... francamente non so ... cioè ...inc... **mi stavi dicendo ENEA, STADERINI diciamo ... e tutta la parte SPRAR ... tutto a 5000?***

*CP: **perchè lì non ... non riusciamo più a cava ... i numeri ... non girano più come una volta** ...*

*LO: no ... **lo so che non girano più come ... però ... insomma tra Enea e Staderini ce stanno 800 persone ... cioè qual'è la differenza rispetto** ...*

*CP: no **non hanno i margini** ... **perchè la struttura ... per quanto l'abbiamo potuta abbassare** ... comunque **c'abbiamo i contratti a tempo indeterminato** ... **quelli mica potevamo licenziarli** ... noi solo sui contratti a termine ... non ... non li abbiamo rinnovati ... ma tutti gli indeterminati stanno lì a lavorare e amen ... **poi è chiaro che se si apre un'altra struttura possiamo anche giocare su questo ... perchè spostiamo qualcuno** ... se si vuole spostare ... perchè il problema è che comunque quando gli diciamo "vai in provincia" ... e ti iniziano a rompere i coglioni ... poi tra l'altro sono tutti soci ... della Cooperativa ... eh in assemblea quelli ognuno di loro vale un voto ...*

LO: aaaah ... certo ... no lo capisco ...

Anche nel corso di questo incontro si riproponeva la questione delle modalità di erogazione delle tangenti (*cioè ... poi da non ... **da non trascurare il fatto che poi dobbiamo trovare pure la forma** ... perchè **se no qui ci vuole una stamperia ….** sono ... **quanto saranno? ... credo 600.000 euro all'anno** ... no?..... **perchè Francesco copre i dieci** ... **noi stiamo provando a trovare un'altra forma** ... **per coprire un altro pezzo** ... **però più diventa grande** ... **e più poi diventa ... ingestibile** ... però ... non lo so **dimmi tu come ... qual'è secondo te una buona formula ...)***

Nell'occasione ODEVAINE chiedeva, nell'attesa, di poter riscuotere una parte del *compenso (**per cui se riuscissimo a trovare** ... un ... una formula intanto ... **per far fronte a un pò di questa roba qua ... con qualche fattura** ... non lo so se possiamo agganciarci ... (si accavallano) ... eh? **al vecchio contratto** ... **per fare una fattura a saldo di ... competenze ... ancora del 2013** ...)* e PARABITA gli preannunciava la imminente consegna di 30mila euro *(... **preferirei trovare altre soluzioni** ... che **Francesco si sta organizzando** sempre per ... **mi ha detto che si stava organizzando per altri 30** ... eh ... quindi ci sarebbe poi ... **sicuramente subito altri 30 fuori** ... no? ... vabbè mo ...)*

Alle successive ore 16:00 l'ODEVAINE esponeva a Gerardo ADDEO i contenuti dell'incontro con il PARABITA (*RIT. 564/14 prog. 2443 delle ore 16:00 del 06.05.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*)**:**

Il successivo **12.05.2014** ODEVAINE comunicava a Gerardo ADDEO il perfezionamento dell'accordo con il *"gruppo* LA CASCINA*"* (*RIT- 564/14 prog- 2586 delle ore 15:00 del 12-05-2014 conversazione tra*

presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA-AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE): "***loro dicono ...inc... abbiamo trovato il sistema come darveli ... però ... si ... m'hanno detto si ... può cominciare da giugno ... e con lo stesso sistema poi ... via via ... ce li ...inc... allora può darsi che mo' ce danno ... che ne so 25 mila euro adesso e poi il resto ... a giugno ... poi a giugno bisogna vedere quando***", aggiungendo che, vista la tempistica, non potranno pagare le tasse della Fondazione nei termini.

Il **16.06.2014** *(RIT. 564/14 prog. 3421 delle ore 10:00 del 16.06.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)* Luca ODEVAINE illustrava a Tommaso ADDEO le problematiche relative alle modalità di riscossione delle tangenti: (***la Cascina c'ha problemi a ...(inc)... qualcosa perché*** *...(inc).....(inc)... LO: lo so però* ***giustamente, sai, come dice Salvatore*** ...(inc)...***<<a me m'hanno arrestato per una roba che non era riconducibile a me ma che nei fatti lo era...(inc)...non è riconducibile a me però...>>*** *per cui,* ***no ma loro sono giustamente preoccupati perché...*** *...(inc)...****er casino che te posso di' dell'Expo che è successo tutto sto casino de Expo è una roba de duecento milioni (200.000.000) de €, la gara di Mineo era de centocinquanta (150), eh*** ***più se ci...se sopra ci metti San Giuliano, c'arriviamo a duecento milioni (200.000.000) de €...(inc)***

Lo stesso giorno **16.6.2014 alle** ore 12:00 veniva documentato un ulteriore pagamento effettuato da PARABITA in favore di ODEVAINE (*RIT. 564/14 prog. 3423 delle ore 12:00 del 16.06.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE*). Nel corso della conversazione il PARABITA estraeva una busta dal suo zainetto, commentando ***"…non sapevo do metterli*** *...* ***l'ho messi qua tutti"***, e la consegnava ad ODEVAINE, il quale la riponeva velocemente nel suo zaino

Il **04.08.2014** da un fitto scambio di SMS e telefonate fra Luca ODEVAINE ed i suoi referenti del "*gruppo LA CASCINA*" emergeva il disappunto dell'indagato per l'ennesimo differimento del versamento di quanto pattuito. In particolare:
- alle **17:14**, Carmine PARABITA invia un SMS a ODEVAINE ***"…Scusami Luca sono in una riunione. Non sono riuscito ad organizzarmi. Abbiamo provato. La vedo dura il mese di agosto e complesso…"*** (*RIT. 4736/14 prog. 20276 delle ore 17:14 del 04/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE)*.

alle **17:24**, ODEVAINE rispondeva con un SMS a Carmelo PARABITA ***"…Sarebbe stato più corretto informarmi prima. Così mi mettete in un "mare di guai, oltre al fatto che devo annullare la mia partenza di domani, all'ultimo momento. Naturalmente so che non è tua responsabilità personale. Chiamerò chi devo, ma dovrò trarre le dovute conclusioni dall'atteggiamento non affatto corretto" (****RIT. 4736/14 prog. 20306-20315-20317-20318-20319 delle ore 17:24 del 04/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE*).

- alle **17:25**, Luca ODEVAINE chiamava Francesco FERRARA, lamentandosi del mancato rispetto degli accordi (***Carmine mi ha mollato oggi nella merda più totale*** *...* ***mi ha mandato un messaggio dicendo ma sai agosto sarà molto difficile)***. (*RIT. 4736/14 prog. 20301 delle ore 17:25 del 04/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE)*:
Seguono una serie di SMS tra le 20,36 e le 20,54 nei quali ODEVAINE continua a lamentare il mancato versamento di quanto pattuito e minaccia di rivolgersi a MENOLASCINA(***Parlerò con Salvatore****, ma e evidente che, da oggi,* ***i nostri rapporti cambiano radicalmente****. Buona serata)*

Il giorno successivo, **05.08.2014** si registravano le prime reazioni, e la chiara volontà de gruppo *LA CASCINA* di mantenere gli impegni assunti. Luca ODEVAINE riceveva una telefonata da Francesco FERRARA, che gli chiedeva se fosse disponibile ad un incontro per le 17:00, ma ODEVAINE replicava che si trovava a Parigi. FERRARA, interessato ad incontrare l'indagato, chiedeva la data del suo ritorno e quest'ultimo rispondeva che sarebbe rientrato tra due settimane, aggiungendo che aveva comunque impartito delle disposizioni ad un suo collaboratore, Marco BRUERA, che lo avrebbe contattato. Il FERRARA concludeva la conversazione indicando nel Carmine PARABITA la persona da lui incaricata per interloquire con BRUERA. (*RIT. 4736/14 prog. 20774 delle ore 12:31 del 05/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE).*

In effetti, alle successive ore **19:31** Carmelo PARABITA contattava l'ODEVAINE comunicandogli: "*senti io mi so messo d'accordo co' Marco* (BRUERA, ndr)"; ODEVAINE rispondeva "*ok*" e PARABITA continuava *"per...per doma.. ma lui non è mic...cioè è tranquillo si?"*. ODEVAINE rispondeva *"no, no, tranquillissimo si, si, no* ***è il mio uomo di fiducia*** *diciamo,* ***il ragazzo che mi fa tutte le cose inso****..."*, quindi Carmine diceva *"vabbè domani lo chiamo e ci vediamo da qualche parte"*, ed ODEVAINE chiudeva: "*perfetto, va bene, grazie caro*" *(RIT. 4736/14 prog. 20796 delle ore 19:31 del 05/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE)*.

Le comunicazioni del giorno seguente, **06.08.2014**, tra Marco BRUERA e ODEVAINE dimostravano con chiarezza il versamento di una somma di denaro da parte di PARABITA nelle mani di Marco BRUERA, il quale forniva in tal modo un ulteriore contributo materiale alla commissione del delitto contestato:
- alle **8,36** Marco BRUERA chiamava Luca ODEVAINE, che gli comunicava il numero di una donna in Costarica, specificando che con la stessa avrebbe potuto comunicare tramite il software di messaggistica "whatsApp". Luca aggiungeva che appena atterrato a Caracas lo avrebbe richiamato, al fine di essere aggiornato sulle novità determinate dall'incontro con Carmine PARABITA (*RIT. 4736/14 prog. 20800 delle ore 08:36 del 06/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE)*.
- alle successive **9:25** il BRUERA ricontattava l'ODEVAINE, al quale rappresentava la difficoltà ad incassare un assegno. ODEVAINE invitava Marco a rivolgersi a PARABITA "***si si chiama si chiama Carmine e dì: guarda Carmine che io devo risolvere un problema per Luca in mattinata….. digli anche guarda anche se non è tutto però in tanto sta mattina c'ho un urgenza per Luca entro mezzogiorno… poi eventualmente poi dopo vi rivedete***": *(RIT. 4736/14 prog. 20801 delle ore 9:25 del 06/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE)*
- Il BRUERA alle **9,29** ricontattava ODEVAINE rassicurandolo in merito al contatto con PARABITA "… *guarda Carmine mi ha detto che tra mezz'ora sta in ufficio e possiamo vederci…" (RIT. 4736/14 prog. 20802 delle ore 9:29 del 06/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE*). Dopo circa un'ora, alle 10.20, BRUERA rassicurava Luca: "… ***parti eh, parti tranquillo****...*", segno che era stata trovata la soluzione (*RIT. 4736/14 prog. 20803 delle ore 10:20 del 06/08/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE)*.

Il **12.09.2014**, Luca ODEVAINE illustrava a Gerardo ADDEO i dettagli di un incontro avuto in mattinata con Francesco FERRARA, Salvatore MENOLASCINA e Carmine PARABITA (*,* ***ho visto, stamattina questi della Cascina*** *però..* ***stamattina si sono presentati tutti, Salvatore, Carmine*** *(Carmelo PARABITA ndr),* ***Francesco)****,* nel corso del quale si era ulteriormente discusso in merito alle modalità di erogazione delle tangenti . *(RIT 564/13 prog. 5536 e 5537 del 12.09.2014 delle ore 14:00)*:

I l **13.9.2014** l'argomento diveniva oggetto di conversazione con Rossana CALISTRI, alla quale l'ODEVAINE confidava che ***"…il problema, per cui sono tornato, se no dovevo rimanere giù... cioè questi non ci pagano... perché avevamo stabilito una serie di... cioè loro ci dovrebbero comunque dare mensilmente questi soldi... in contanti... perché loro sostengono che non hanno altri modi... si irrigidiscono molto, per non dire la verità, perché quando gli ho proposto altre soluzioni alternative a darci soldi in contanti oltretutto più semplice... no... no... no...***". La CALISTRI chiedeva se ad irrigidirsi di più fosse Salvatore MENOLASCINA, e l'ODEVAINE rispondeva "***si perché Francesco capito! Da una parte vorrebbe essere lui a tenere relazioni con me e si ingelosisce se io ho relazioni direttamente con Salvo, quando però ci sono i problemi allora! Si tira indietro e scarica su Salvatore"***. L'indagato continuava riferendo alla donna che prima di partire aveva avuto dei contatti nei quali aveva richiesto *"... mi avete garantito, vi ho dato dieci giorni per darmi sti soldi ... vi pare che parto ... guardate, me li date perché io non posso lasciare la situazione ... invece, spariti, manco mi rispondevano al telefono ... mi sono incazzato, gli ho mandato messaggi ... a Carmine ... poi Carmine non c'entra niente ... quello che fa ... poveraccio fa solo il postino ... diciamo, no? ... il giorno dopo, immediatamente ... insomma* ***Marco è andato a prendere i soldi … ed ho tamponato*** *... però erano ancora quelli di luglio, agosto ancora non ci hanno dato niente ... adesso, l'altro giorno, ho mandato Marco a Francesco (Ferrara) ... siccome ho già dei problemi da risolvere vi pregherei di mettervi una mano sulla coscienza ... per tutta risposta, ho chiamato l'altro giorno Francesco, e mi ha detto << ah, vediamoci anche oggi o domani anche con Salvatore, se non ti dispiace ... chiamalo tu ... ci mettiamo ..inc… ho chiamato salvatore e ieri mattina ci siamo visti…"* (*RIT. 564/14 prog. 5557 delle ore 11:00 del 13/09/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica*

5635650 "SALA" installata negli uffici d""ella FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).
La conversazione offre una decisiva conferma in merito alla consegna di denaro nelle mani di Marco BRUERA.

Nel prosieguo della conversazione (*Pr.5557-B-5 @ 11:42:54*) la CALISTRI chiedeva ad ODEVAINE: ***"perché loro non possono condividere dei servizi con noi?"***, e ODEVAINE sottolineava la necessità di evitare contatti formali e diretti fra la società "LA CASCINA" e la Fondazione Integra/Azione: *"...**perché loro non vogliono che ci sia niente che possa fare sospettare a qualcuno che io ho aggiudicato quella gara** **(MINEO)** **a loro** perchè a noi li ...inc… e allora, siccome sono molto paranoici ... alla fine ...inc… **se no possiamo fare una cosa... ma tu con Buzzi come stai, perché allora noi potremmo dare...** dice Salvatore a Francesco... **un po di lavoro a Buzzi ...inc… glielo pagaiamo in più e i soldi te li gira lui... dice ... <<**tu hai mai aggiudicato gare a loro?>> Dico no... non ho mai aggiudicato gare a loro.."*; la CALISTRI lo interrompeva brevemente e diceva: *"...io si, qua, le ho anche firmate…"*, con ODEVAINE che riprendeva affermando: *"...dice <<a ma tu che rapporti hai con Buzzi >>... dico guardate! se io avessi con voi i rapporti che ho con Salvatore BUZZI non saremmo qui seduti in questo momento, perché **Salvatore BUZZI è una persona corretta al contrario di voi**, **perché non mi ha mai tardato di pagare un giorno, anche se lori non lo pagano da dieci anni, ... e i centri che abbiamo aperto insieme ha continuato a pagare** anche ...inc… per cui non mi parlate di Salvatore BUZZI perché dovete parlare male... a <<perché quello è più spregiudicato, te fa le cose...>> preferirei che ... no? ... <<sempre soldi so>> potrebbe anche dire ... che se loro danno lavoro a Salvatore, salvatore sono convinto che se gli chiedo una cortesia una tantum ... se gli danno pure un po di lavoro ... è un vantaggio pure per lui ... anziché ... **tanto noi c'abbiamo già con salvatore dei contratti in atto con Salvatore dei contratti in atto con IL PERCORSO** e... però adesso ... ora in qualche modo ... ora siamo rimasti che ci rivediamo martedì ... io lunedì devo andare già a Catania ...inc.. con loro pure per vedere questa storia del progetto e siamo rimasti che ci vediamo martedì per prendere una decisione sui una di queste due alternative ... però è proprio il modo che non …*(la CALISTRI lo interrompe dicendo:*"...**no, infatti, non può andare**...") ormai tanto loro , **io ho capito che loro ormai, aggiudicata la gara di MINEO**..."*.

Il giorno seguente, **18.9.2014**, ODEVAINE comunicava a Carmelo PARABITA la notizia circa un possibile sblocco di ingenti somme al Ministero dell'Interno da parte della Corte dei Conti ("... *quelle questioni di pendenze che avete voi che mi avevano...omissis**…Mi ha garantito...** si, si, mi ha garantito **che immediatamente, quindi, anche senza aspettare che si sbloccano i fondi in bilancio dalla Corte dei Conti mi ha garantito almeno un sei mesi me li sblocca subito..."** RIT. 4736/14 prog. 24938 delle ore 11:43 del 18/09/2014 registrata sull'utenza monitorata 335.1291907 intestata ed in uso a Luca ODEVAINE).*

Il **22.09.2014** l'ODEVAINE, nel corso di due distinti incontri avvenuti presso gli uffici della Fondazione di Via Poliziano, dapprima si confrontava con Mario SCHINA sulle difficoltà che stava incontrando a farsi dare il denaro da "LA CASCINA" ("***non me pagano, non pagano non so più che cazzo fare". non sanno come darmeli non vogliono non accettano nessuna soluzione non accettano nessuna soluzione che gli ho prospettato perchè sono paranoici perchè c'hanno paura di tutto perchè non vogliono neanche lontanamente possa risulta qualche collegamento tra me e loro*** *..." (RIT. 564/14 prog. 5772 delle ore 10:00 del 22/09/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE;.)* e, successivamente, discuteva con Salvatore BUZZI in merito alla possibilità di creare un rapporto lavorativo fra il suo gruppo e la CASCINA strumentale al trasferimento di contanti da quest'ultima azienda nella disponibilità dello'ODEVAINE ("*...no perché **me devono da un sacco di soldi** tra l'altro e cioè si irrigidiscono sulle cose **per cui non trovano il modo di darmeli** allora **alla fine dice te li diamo in contanti** io non è che mi va tanto di ...inc... **poi tocca fà tutti sti impicci sti giri ste cose così però se non c'è altro modo** solo che poi non sono in grado di metterli insieme **per cui i soldi già me li dovevano dà a...ogni mesi ogni tanto da giugno me li hanno dati a giugno e poi luglio non mi hanno dato un cazzo** ... **sono andato là l'altro giorno so andato da Salvatore MENOLASCINA** e lui dice ah ma sai noi qua per noi ... siccome **tu non ci stai pagando giù a Mineo perché il Ministero non paga** (RIT. 564/14 prog. 5773 delle ore 11:00 del 22/09/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).*

Il giorno **6.10.2014** veniva documentato, attraverso un servizio di OCP, un ulteriore incontro tra ODEVAINE e Carmelo PARABITA presso l'abitazione dell'ODEVAINE in via Nazionale.
Dal servizio di OCP risulta che PARABITA ha lasciato l'immobile di via Nazionale alle 17.08 del 6.10.2014. Subito dopo, alle 17:09, l'ODEVAINE contattava Gerardo ADDEO, comunicandogli la necessità di vedersi quanto prima poiché aveva "*una cosa da lasciarti*" (*RIT. 4736/14 prog.30662 e RIT.796/14 prog.3706, 06/10/2014 delle ore 17:09:09 registrata sull'utenza monitorata 3351291907*)

Alle 17,39 ODEVAINE e Gerardo ADDEO si incontravano all'interno degli uffici di via Poliziano e ODEVAINE riferiva al suo collaboratore di aver ricevuto la somma in contanti di 15mila euro ***… (oggi m'hanno dato quindicimila (15.000) euro)*** e concordava con ADDEO le modalità di utilizzazione delle somme e di appostamento in contabilità delle operazioni relative *(**no appunto il problema è che noi come riusciamo a...cioè possiamo fa passa i soldi solo su Abitus…** no **nel senso che in Fondazione come mettiamo i soldi non ce ne abbiamo**..).*
Nel corso della stessa conversazione ODEVAINE riferiva di aver concordato con gli esponenti del gruppo LA CASCINA il pagamento della *tangente* per il tramite del commercialista Stefano BRAVO, al quale il gruppo LA CASCINA avrebbe affidato un incarico di consulenza ***(domani ci...ci devi andare da Stefano, per piacere, gli dici che ho parlato con loro, con Carmine (Parabita ndr) e quella str...la soluzione diciamo di fare una fattura per pagargli a lui quello che gli dobbiamo va bene, quindi que**.mi dicono loro dice **<<ma questa potrebbe essere in parte un soluzione anche stabile perché noi abbiamo...consistenti spese legali>>** ……. no, **che fanno**, allora a **loro per esempio gli servirebbe adesso** perché la devono fare, ancora non hanno affidato **l'incarico, di fare la tre due uno**, non mi chiede che cos'è, non ne ho la più pallida idea di come lo fanno ...(inc)... consulenza legale ...(inc)... e per cui gli devi di a Stefano che se se questi avvocati la fanno, se non la fanno ...(inc)... perché così ... no nel senso che se questi... GE: e se la fanno gli serve del nero se no ... cioè nel senso che farebbero loro?). ODEVAINE aggiungeva che il BRAVO dovrebbe avere già emesso una fattura da 10mila euro *poi **Stefano** (BRAVO ndr) **oggi m'ha detto che mi fa una fattura ...(inc)... sui diecimila (10.000) euro** magari fatti un calcolo di queste cose tolta Amera...Ameropa e tolto lui di questi frattaglie qua, se sono più di diecimila (10.000) arriva alla cifra che in banca ci daranno per pagare tutte le tasse*
Tale conversazione dimostra in maniera evidente il contributo materiale fornito da ADDEO e da BRAVO nella riscossione delle tangenti da parte di ODEVAINE e nel loro, parziale, reimpiego all'interno delle società riferibili all'ODEVAINE *(RIT. 564/14 prog. 6115, 6116 e 6117 del 06/10/2014 dalle ore 17:00 alle 17:00 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).*

I l **14.10.2014,** alle ore 12:06, Gerardo ADDEO chiamava Stefano BRAVO riferendogli che Luca ODEVAINE aveva chiesto un incontro con Salvatore MENOLASCINA e, in attesa di una conferma, voleva trasmettergli un *curriculum* o una *brochure* della "SBS CONSULTING GROUP" nel quale fosse specificato il riferimento alla "*231*" (*RIT. 1171/14 prog. 87071 delle ore 12:06 del 14/10/2014 registrata sull'utenza monitorata 329.6321954 SBS CONSULTING, in uso a Stefano BRAVO)*

Il **31.10.2014**, all'interno degli uffici della Fondazione Integra/Azione veniva registrata una conversazione tra Luca ODEVAINE e Mario SCHINA nella quale l'indagato riferiva al suo collaboratore i contenuti di un incontro, definito dallo stesso "sgradevole, con i rappresentanti de "LA CASCINA" ***"ehm..io, ho dovuto fare una trattativa anche un po'..sgradevole con questi qua della...della Cascina"*.**
In particolare ODEVAINE spiegava che a fronte della mancata corresponsione delle proprie *"spettanze"* da parte dell'azienda sopra citata, si era visto costretto a **"*ricattare*"** i vertici della predetta cooperativa, minacciandoli di rallentare, attraverso l'intervento su Giovanni FERRERA, l'evasione dei pagamenti arretrati, ammontanti a circa 40 milioni di euro, vantati dal Consorzio "CALATINO TERRA DI ACCOGLIENZA" per la gestione dei servizi di assistenza degli immigrati nel Centro di Mineo, una parte consistente dei quali spetta, per l'appunto, a "LA CASCINA". ODEVAINE riportava al suo interlocutore anche le fasi più accese della discussione con i rappresentanti de "LA CASCINA", asserendo che alla loro minaccia di far ricorso all'intervento del Ministro dell'Interno, lo stesso rispondeva "*...gli ho detto..**<scegliete voi, se volete mettere sei mesi dopo che sono arrivati i soldi a pre..a prenderli, se li volete subito.. patti chiari perché se no cosi funziona..>…omissis…**dico..* ***<vai dal Ministro, io...un cazzo.. vai a parlare con il Ministro, tanto comunque alla fine la liquidazione la firma il direttore generale..."***, ovvero Giovanni FERRERA**.**
Nel prosieguo del lungo dialogo con SCHINA l'ODEVAINE asseriva che, superate le prime "resistenze" da

parte dei rappresentanti de "LA CASCINA", aveva comunque ottenuto la promessa sia delle dazioni connesse ai nuovi accordi, con cadenza mensile, sia degli "arretrati". L'indagato, inoltre, rappresentava con dovizia di particolari le nuove modalità pattuite per veicolare in suo favore i futuri illeciti compensi, nonché il sistema precedentemente utilizzato dai vertici de "LA CASCINA" per creare i fondi neri, origine delle rilevanti somme di denaro che gli erano state già corrisposte. ODEVAINE, in particolare, affermava che in passato "LA CASCINA" aveva fraudolentemente "gonfiato" gli stipendi di circa quindici dipendenti, compresi gli emolumenti del Presidente e Vice Presidente della cooperativa, per creare, tramite la restituzione in denaro contante degli importi ricevuti in eccedenza da ogni singolo dipendente, i fondi da utilizzare per pagare le tangenti.
Quindi spiegava che, al fine di rendere operativi i nuovi accordi, i rappresentanti de "LA CASCINA" avevano chiesto che nella cooperativa "*IL PERCORSO*" non ci fosse nessun soggetto a lui riconducibile.
Nel prosieguo della conversazione l'ODEVAINE raccontava allo SCHINA di essersi personalmente prodigato, presso il Ministero dell'Interno, affinché gli importi dovuti a "LA CASCINA" per il Centro di Mineo fossero subito sbloccati, e allo stesso tempo garantiti anche i fondi per la gestione dei servizi del predetto centro, per i successivi tre anni.
L'indagato, inoltre, riferiva che su proposta de "LA CASCINA", al fine di accelerare il trasferimento degli illeciti *arretrati* a lui dovuti, ed in attesa della costituzione dell'ATI con *IL PERCORSO*, aveva concordato di siglare un contratto per appaltare dei non meglio definiti "lavori" tra le due cooperative e quindi veicolare facilmente, ed in un modo formalmente corretto, le tangenti, sottolineando che se avessero atteso l'avvio del centro di San Giuliano, l'importo che "LA CASCINA" avrebbe dovuto corrispondergli sarebbero diventato troppo ingente solo per quel centro ***"...perché se no diventa troppo grossa la cifra anche per.. solo per San Giuliano"*** :

Per quanto esposto, si ritiene sussistano gravi indizi di colpevolezza, nei confronti degli indagati, in ordine al reato di corruzione in esame, emergendo, sostanzialmente e sinteticamente, che gli esponenti del gruppo *LA CASCINA* (COMMISSA, FERRARA, MENOLOSCINA e PARABITA) avevano promesso a Luca ODEVAINE una retribuzione fissa mensile, concordata prima in 10mila euro al mese e poi aumentata a 20mila euro e commisurata al numero di immigrati ospitati dai centri gestiti dal gruppo LA CASCINA, come prezzo per lo stabile asservimento della sua funzione di pubblico ufficiale componente del Tavolo di Coordinamento sull'immigrazione istituito presso il Ministero degli Interni e quale prezzo per il compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio come componente delle commissioni di aggiudicazione delle gare indette per la gestione dei servizi presso il C.A.R.A. di Mineo (*tra le tante conversazioni sopra riportate, intercorse sia tra ODEVAINE ed i rappresentanti della CASCINA, sia tra il primo ed i suoi collaboratori, che dimostrano l'accordo criminoso stipulato ed eseguito, v. conv. di cui al RIT 564/14 del 6.3.2014, progr. 974, 975, del 21.3.2014, progr. 1337, del 10.3.2014, progr. 1070, 1072, del 14.3.2014, progr. 1163, del 30.7.2014, progr. 2012, del 17.3.2014, progr. 975*). Le intercettazioni ambientali hanno permesso di dare riscontro anche alla effettiva dazione del denaro (*v. consegna della busta da parte del PARABITA ad ODEVAINE del filmato del 16.6.2014, di cui all'all. 44 dell'informativa sopra cit.*), che emerge comunque dalle conversazioni.

Il contributo apportato dai collaborati di ODEVAINE, tutti perfettamente a conoscenza del patto corruttivo, emerge evidente dal tenore delle conversazioni sopra riportate. Il commercialista Stefano BRAVO fornisce il suo contributo, quale professionista, per il trovare la soluzione in ordine al versamento delle entrate illecite (*v. conv. del 14.3.2014 di cui al RIT 564/14, progr. 1165*), viene

indicato dallo stesso ODEVAINE come "*un caro amico…….che collabora con me per le questioni ……un po' delicate …… perché se io non ci sono e ci sono cose che non ci possiamo dire per telefono ……insomma Stefano è persona … di fiducia*" (*v. conv. di cui alla riunione del 21.3.2014, con COMMISSA e PARABITA di cui al RIT 564/14 progr. 1335*) ed è dall'ODEVAINE messo al corrente del programma criminoso concordato con Salvatore MENOLASCINA (*v. conv. del 21.3.2014, sopra cit., successiva all'incontro, progr. 1336 e 1337*); il ruolo attivo nella vicenda criminosa è, inoltre, chiaramente esplicitato da ODEVAINE ai suoi collaboratori Gerardo ADDEO e Marco BRUERA, ai quali spiega che la gestione dei rapporti con il gruppo LA CASCINA è affidato a Stefano BRAVO (*v. conv. del 27.3.2014 di cui al RIT 564/14 progr. 1418, progr. 1337*); è infatti il BRAVO ad incontrare Carmine PARABITA (*v. conv. del 27.3.2014, di cui al RIT 564/14 progr. 1479*). Il BRUERA è colui che, per conto dell'ODEVAINE, ritira le "tangenti" da PARABITO e viene dallo stesso ODEVAINE indicato quale il suo "ragazzo di fiducia", che lo sostituisce quando questi è in Venezuela (*v. conv. del 5.8.2014 di cui al RIT 4736/14 progr. 20774, 20796, del 6.8.2014 progr. 20800, 20801, 20802, 209803*); si occupa, inoltre, di effettuare i versamenti in banca dei contanti provenienti dall'attività illecita in questione (*v. conv. del 27.3.2014 di cui al RIT 586/13 progr. 1477, sul punto, v. anche filmato di cui all. 40, dell'informativa sopra cit.*). Anche ADDEO Gerardo (*v. conv. di cui al RIT 564/14 del 17.3.2014, progr. 975, nel corso della quale il prevenuto, nel parlare con l'ODEVAINE, del progetto criminoso in essere manifesta la sua partecipazione alla realizzazione dell'accordo corruttivo con al CASCINA, così come nella conv. del 6.5.2014 di cui al RIT 564/14 progr. 2443, del 12.5.2014, progr. 2586, del 29.5.2014, progr. 2991; del 6.10.2014 progr. 6115, 6116*) ed ADDEO Tommaso (*v. conv. di cui al RIT 564/14 del 30.7.2014, intercorsa tra ODEVAINE, BRAVO e ADDEO Tommaso, nel corso della quale quest'ultimo partecipa nel trovare una soluzione sul versamento delle entrate illecite; v. anche conv. del 24.4.2014 di cui al RIT 564/14 progr. 2151; del 29.5.2014, progr. 2991)*, forniscono il loro apporto alla realizzazione del crimine

Le indagini tecniche hanno, altresì, consentito di documentare con certezza almeno cinque episodi in cui vi è stata l'effettiva consegna delle somme pattuite:

- in data 14 marzo 2014, ODEVAINE consegna a Tommaso ADDEO la somma in contanti di euro 20mila con l'incarico di procedere a versamenti frazionati. Il giorno prima ODEVAINE aveva incontrato Domenico CAMMISA, Carmelo PARABITA e Salvatore MENOLASCINA (*o h **ieri finalmente ho avuto st'incontro con, con questi de LA CASCINA…)***

- in data 26.3.2014, ODEVAINE incontra FERRARA e MENOLASCINA. Il giorno successivo consegna denaro contante a Marco BRUERA con l'incarico di effettuare versamenti frazionati, e dicendo ***me li hanno dati ieri sera sti soldi… complessivamente m'hanno dato 30 mila Euro;***

- in data 16.6.2014, Carmelo PARABITA consegna a Luca ODEVAINE, all'interno degli uffici

dell'ODEVAINE una busta, dicendo ***"…non sapevo do metterli*** *...* ***l'ho messi qua tutti"***,

- in data 12.9.2014, è stata documentata la consegna di una somma di denaro da Carmelo PARABITA a Marco BRUERA ***(Marco è andato a prendere i soldi …)***

- in data 6.10.2014, è stata documentata la consegna di 15mila euro da Carmelo PARABITA a Luca ODEVAINE presso l'abitazione di ODEVAINE.

Infine, le indagini, compendiate nella nota informativa del 16.2.2015, hanno consentito di individuare gli investimenti di ODEVAINE all'estero, in particolare in Venezuela, in piena corrispondenza con quanto icasticamente osservato da Salvatore BUZZI: "*no scusa ma se ODEVAINE c'ha tutta sta roba (inc)…omissis… scusa perché se tu sei stipendiato dal Comune e pigli 3.000 euro al mese* ***come fai ad averci un impero in Venezuela?...omissis… scusa ma c'ha mezzo Venezuela!*** *come se l'è fatto? col risparmio dello stipendio?" (RIT 8416/13 progressivo n. 3295 ore 17.00.00 del 28.03.2014: Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).*

In ordine al reato di corruzione in esame, si richiama, in diritto, quanto sopra esposto con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione provvisoria, qui chiarendo nello specifico che i fatti contestati sono riconducibili alla figura della corruzione per funzione di cui all'art. 318 c.p., della figura del PU a *libro paga*, ovvero alla figura della corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).

Come già chiarito, con riguardo alla figura del PU a *libro paga*, occorre distinguere i fatti antecedenti al dicembre del 2012, in ordine ai quali la qualificazione giuridica da utilizzare sarà individuabile nell'art. 319 c.p. – vecchia formulazione[312]-, dai fatti successivi, in ordine ai quali la qualificazione giuridica da utilizzare sarà l'art. 318 c.p.. Con riguardo alle condotte successive alla riforma dei reati contro la PA, la questione che si pone è se il reato di cui all'art. 318 c.p. e quello di cui all'art. 319 c.p. concorrano e in che misura. La soluzione adottata è quella di ritenere il concorso di reati, salva l'ipotesi in cui l'erogazione dello stipendio illecito avvenga quando l'asservimento della funzione si specifichi in un atto contrario, nel qual caso, per il principio di specialità, si riterrà sussistente solo la più grave ipotesi di cui all'art. 319 c.p..

1.5. Il ruolo di Luca ODEVAINE all'interno del Tavolo di Coordinamento sull'Immigrazione.

[312] Cass. pen., sez. VI, n. 30058 del 16 maggio 2012, p.c., in CED Cass. n. 253216; Cass. pen. sez. VI, n. 2818 del 02ottobre 2006, in CED Cass. n. 235727. Si è, in particolare, ritenuto che la corruzione propria sussista: ove il versamento del denaro o di altra utilità sia il prezzo di eventuali, futuri e imprecisati atti omissivi o commissivi (Cass. pen., sez. VI, n. 9354 del 19 settembre 1997, in CED Cass. n. 210301); nel caso di accordo per il compimento di un atto non necessariamente individuato «ab origine», ma almeno collegato ad un «genus» di atti preventivamente individuabili, sia l'accordo che abbia ad oggetto l'asservimento – più o meno sistematico – della funzione pubblica agli interessi del privato corruttore, che si realizza nel caso in cui il privato prometta o consegni al soggetto pubblico, che accetta, denaro od altre utilità, per assicurarsene, senza ulteriori specificazioni, i futuri favori (Cass. pen., sez. fer., n. 34834 del 25 agosto 2009, in CED Cass. n. 245182).

Il **03.12.2014** la polizia giudiziaria delegata per le indagini acquisiva presso l'UPI (Unione Province Italiane) la documentazione relativa alla nomina di Luca ODEVAINE come componente del *Tavolo di Coordinamento Nazionale sui flussi migratori non programmati*. Dall'esame della stessa si rilevava che Luca ODEVAINE aveva, almeno formalmente, mantenuto tale incarico fino al 24.10.2014.
In particolare, si accertava che:
- in data **08.02.2012** il Ministero dell'Interno, uff. del Gabinetto del Ministro, chiedeva all'UPI e ad altri uffici, la designazione di un rappresentante quale componente di un costituendo "gruppo di lavoro" sull'immigrazione;
- in data **13.02.2014** l'UPI con nota a firma del presidente protempore, Giuseppe CASTIGLIONE, designava quale proprio rappresentante Luca ODEVAINE indicato Comandante della Polizia provinciale di Roma;
- in data **22.10.2014** il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con nota a firma del Prefetto Mario MORCONE, chiedeva ai vari uffici - fra cui l'UPI - in riferimento al Tavolo di Coordinamento Nazionale sui flussi migratori non programmati, di "*confermare o indicare il nominativo di un rappresentante e di un supplente in seno al Tavolo stesso*";
E' lo stesso ODEVAINE a chiarire, nella conversazione del **24.10.2014** con il commercialista Stefano BRAVO già richiamata sopra, il nesso sinallagmatico tra le *retribuzioni* concordate e ricevute dal gruppo LA CASCINA e il suo ruolo all'interno del Tavolo di coordinamento ("…***chiaramente stando a questo tavolo nazionale*** *...* ***avendo questa relazione continua con il Ministero*** *...* ***sono in grado un pò di orientare i flussi che arrivano da … da giù ... anche perché spesso passano per Mineo ... e poi ... da Mineo... vengono smistati in giro per l'Italia ... per cui un pò a Roma ... un pò nel resto d'Italia***…" RIT. 564/14, prog. 1336 delle ore 14:00 del 21/03/2014 *conversazione tra presenti* registrata sulla periferica 5635650 *"SALA"* installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).

1.6. Le gare per la gestione dei servizi presso il centro d'accoglienza per i richiedenti asilo di Mineo (CT).

a) Il bando per la fornitura dei servizi dal 1° settembre al 31 dicembre 2011.

Nella nota informativa del 16.2.2015 la polizia giudiziaria ricostruisce nel dettaglio l'iter amministrativo che portò all'apertura del centro di accoglienza di Mineo, presso il quale, a far data dal 18.03.2011 cominciarono ad affluire i primi immigrati.
In questa prima fase i servizi di manutenzione e gestione venivano affidati secondo il seguente schema:

14) immobile e sua manutenzione: Impresa Pizzarotti & Co.;
15) servizi sanitari: Croce Rossa Italiana;
16) servizi di gestione: Croce Rossa Italiana, Cooperative locali, Dipartimento della Protezione Civile, Forze Armate e di Polizia, Associazioni di volontariato.

Nella conversazione del 21.3.2014 con il commercialista Stefano BRAVO, già richiamata sopra, è lo stesso ODEVAINE a illustrare al suo collaboratore il percorso attraverso il quale si pervenne all'apertura del centro e, successivamente, alla indizione di una gara per la gestione dei servizi.
Si tratta della conversazione di cui al RIT 564/14 progr. 1336, nel corso della quale l`ODEVAINE, precisa, tra l'altro, di essere stato in tutte e tre le gare, relative alla gestione dei servizi nel centro di accoglienza di Mineo, che si erano svolte e nella prima, quale Presidente.

L'*iter* amministrativo della prima gara oggetto di contestazione è stato puntualmente ricostruito dalla polizia giudiziaria e trova piena corrispondenza con quanto narrato da ODEVAINE, le cui parole verranno di seguito riportate a commento dei passaggi amministrativi. In particolare:
- il giorno 05.08.2011 (venerdì, ndr), il Soggetto Attuatore, Giuseppe CASTIGLIONE, con provvedimento n.1, decretava l'avvio delle procedure per l'esecuzione di una ricerca di mercato *"volta ad individuare la migliore offerta per la stipula della successiva convenzione avente per oggetto l'erogazione delle forniture e dei servizi"* relativi al CARA di Mineo, per il periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31.12.2011. Ancora, il termine ultimo per la presentazione delle offerte veniva indicato nel giorno mercoledì 17.08.2011, alle ore 12:00, ovvero le aziende interessate a proporre un'offerta, avrebbero dovuto elaborarla nell'arco temporale di sei giorni lavorativi. Nel bando veniva inoltre esclusa la gestione del servizio sanitario, atteso che la Croce Rossa Italiana aveva dichiarato la disponibilità nella prosecuzione della propria prestazione d'opera fino al 31.12.2011.

- il giorno 17.08.2011 si riuniva la commissione per la gara d'appalto, composta da:
  - **30)** Luca ODEVAINE, quale Presidente della commissione;
  - **31)** Giovanni FERRERA, quale membro ("*[…]* ***siamo noi che stiamo facendo la gara*** *…* ***anche le gare precedenti le abbiamo sempre fatte lui ed io*** *[…]*");
  - **32)** Ettore DE SALVO, quale membro ("*[…]****c'è un terzo … che … cambierà in questo caso*** *[…]*).

Il fine della riunione era quello di eseguire le verifiche tecniche in seduta riservata, come da bando di gara; la verbalizzazione veniva rimandata al giorno successivo, 18 agosto, allorquando la commissione ebbe a riunirsi nuovamente, in seduta pubblica, per comunicare l'esito della valutazione sulle offerte ricevute, per poi procedere all'aggiudicazione della gara stessa. Infatti, con verbale n. 4 del 18.8.2011, la Commissione dichiarava come offerta economicamente più vantaggiosa, avendo conseguito il punteggio complessivo più elevato (97.88), sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della convenienza economica, quella avanzata da una Associazione Temporanea di Imprese facente capo al *Consorzio di Cooperative Sociali arl Sisifo*

La polizia giudiziaria ha ricostruito nel dettaglio la composizione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario del bando in argomento.

- *Consorzio SISIFO***.**

Nell'ambito del raggruppamento temporaneo di imprese, SISIFO rappresenta l'anima di tutte le realtà imprenditoriali locali che prendono parte all'aggiudicazione della gara. Proprio in riferimento a questo particolare ruolo, l'ODEVAINE, nel corso di una conversazione intercettata il 03.02.2014, si riferiva al Consorzio SISIFO definendolo come il "***blocco forte***" (*…* ***poi c'è… SISIFO… che è appunto… soprattutto il blocco… forte che è SISIFO e …inc… e poi …inc… di piccole cooperative locali che si sono messe insieme che però… le piccole cooperative locali, in realtà, come interlocuzione adesso… attraverso di me… fanno più… fanno più blocco con la Cascina che con SISIFO…)***

(*RIT. 564/14 prog. 231 delle ore 13:00 del 03.02.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.

- *Consorzio SOL Calatino s.c.s.*

Il Consorzio di cooperative sociali *SOL CALATINO*, società consortile cooperativa a responsabilità limitata, veniva iscritto al registro delle imprese di Catania l'11.2.2003, con p.iva 04052180876. La sede legale è in Caltagirone (CT), Via De Amicis n. 20/22 e l'oggetto sociale prevede la fornitura di servizi socio-assistenziali per disabili, servizi educativi per minori ed altri servizi sociali in genere.

- *Casa della Solidarietà consorzio di cooperative sociali*

Consorzio, come si è visto sopra, riferibile al gruppo LA CASCINA.

- *Senis Hospes società cooperativa sociale*

Iscritta al registro delle imprese di Senise (PZ) il 27.6.2008, con p.iva 01709130767, la Senis Hospes ha ad oggetto sociale "*l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*". Ha tra i suoi rappresentanti legali esponenti del gruppo LA CASCINA.

- *Cascina Global Service,* appartenente come, si è visto sopra, al gruppo LA CASCINA.

L'esito della gara e la composizione del raggruppamento di imprese corrisponde in pieno a ciò che, secondo il racconto fatto a Stefano BRAVO nella conversazione del 21.3.2014 già richiamata sopra, ODEVAINE aveva proposto al soggetto attuatore per il CARA di Mineo, on. Castiglione (*alla fine diciamo c'è voluto un pò di tempo … però abbiamo concordato un percorso … gli ho detto guarda "io capisco che … dobbiamo assolutamente … valorizzare tutte le realtà locali … fare un Consorzio di Cooperative … che … no? … che gestisca … però … 'sta roba qua non può essere affidata solo … a piccole cooperative locali … consorzi e … perchè così andiamo a …inc… perchè qua … se qui non se fa una cucina … la Croce Rossa andrà via e si porterà via la cucina … allora c'erano 2000 persone … se qui non se fa una roba che c'abbia una sua professionalità … rischiamo un disastro … non se pò fa" … per cui alla fine lui capisce … gli dico …"* ***noi dobbiamo creare un gruppo*** *…* ***poi facciamo la gara*** *…* ***però certo favoriamo***

***le condizioni per cui ci sia un gruppo forte** ... (si accavallano le voci) **che sta roba qua** ...inc... **vince** ..." ... per cui gli presento ... già **ne parlo con questi dell'Arciconfraternita a Roma** ... **con cui ho sempre lavorato qui al di Comune di Roma** ... e sò quelli che gestiscono il centro quello di Boccea ... che il Comune gli ha affidato e tutto quanto ... **che c'aveva la capacità di farlo** ... **e loro nel frattempo si erano appunto ... fusi con la Cascina** ... per cui **ho conosciuto loro** gliel'ho presentati a Castiglione ... e poi è nato questo ... peraltro è nato e si è sviluppato poi per altri aspetti ..)*

b) Il bando per la fornitura dei servizi di gestione, per il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012.

Il 30.12.2011 veniva indetto un nuovo bando di gara per l'affidamento dei servizi e delle forniture per il centro di accoglienza di Mineo. Tra le altre cose, il bando prevedeva:

- come criterio di scelta del contraente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- un prezzo *procapite/prodie* di 37,00 Euro sul quale i concorrenti avrebbero dovuto formulare la propria proposta di ribasso;
- **che la dimostrazione della possibilità di avvalersi di un centro di produzione pasti entro il raggio di 30 km avrebbe comportato una maggiorazione sul punteggio attribuito di +6**;

In relazione a questo nuovo bando di gara, in data 31.1.2012 veniva nominata la commissione giudicatrice, che risultava composta come segue:

49) Giovanni FERRERA, quale presidente;
50) Luca ODEVAINE, in qualità di membro;
51) Ettore DE SALVO, in qualità di membro.

Sulla composizione si richiama ancora una volta quanto riferito da ODEVAINE nel corso della conversazione intercettata il 21.3.2014: "***[…] siamo noi che stiamo facendo la gara*** ... ***anche le gare precedenti le abbiamo sempre fatte lui ed io […]***";

Il giorno 03.02.2012 la Commissione aggiudicatrice si riuniva e procedeva alla verifica e successiva analisi delle offerte avanzate, attività in base alla quale redigeva il verbale di gara n. 3.

La lettura del richiamato atto, rivelava che le offerte avanzate per l'aggiudicazione della gara erano state presentate da due raggruppamenti temporanei di impresa, rispettivamente:

- RTI SISIFO, che avanzava un'offerta economica di 29,56 Euro, pari ad un ribasso del 13.06%; l'offerta tecnica veniva invece valutata, dalla Commissione, con un punteggio incrementale di 70 punti, ottenendo l'attribuzione di punteggio complessivo di 90.29;
- RTI CONNECTING PEOPLE, che avanzava un'offerta economica di 19,99 Euro, pari ad un ribasso del 41.21%; l'offerta tecnica veniva invece valutata con un punteggio incrementale di 57, ottenendo l'attribuzione di punteggio complessivo pari a 87.

Stante quanto sopra, il Presidente Giovanni FERRERA, rilevando anomalia del punteggio ottenuto dal R.T.I. CONNECTING PEOPLE, respingeva l'offerta per anomalo ribasso e dichiarava il R.T.I. SISIFO *"aggiudicataria provvisoria"* dell'appalto.

Il successivo 16.3.2012, il Soggetto Attuatore emetteva provvedimento n. 35 attraverso il quale veniva disposta l'approvazione delle operazioni di gara per la valutazione delle offerte, confermando l'esclusione del R.T.I. CONNECTING PEOPLE "*per aver presentato una offerta anormalmente bassa*". Di conseguenza, la gara veniva aggiudicata in via definitiva al R.T.I. SISIFO, raggruppamento che comprendeva, **ancora una volta,** le medesime cooperative costituenti il consorzio aggiudicatario della prima gara.

Tra i componenti del raggruppamento temporaneo di imprese CONNECTING PEOPLE, escluso per anomalia nel ribasso, vi era l'azienda C.O.T. Ristorazione di Palermo, operante nel settore della ristorazione.

Il 21.02.2012, i suoi legali rappresentanti facevano pervenire un'istanza all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, attraverso la quale richiedevano un parere in merito alla legittimità della *lex specialis* predisposta dal Soggetto Attuatore per la gestione del C.A.R.A. di Mineo, in ordine all'affidamento dei servizi oggetto di gara.

Nello specifico, la C.O.T. Ristorazione rappresentava: *"[...] deduce che con riferimento al prescelto criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Amministrazione, nel predisporre la formula per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica, avrebbe omesso di applicare le formule contenute nell'allegato P del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti. Inoltre – **nell'ambito di un secondo, distinto rilievo – l'istante assume che sarebbe previsto, tra i criteri di valutazione dell'offerta, l'attribuzione di un punteggio alla possibilità di avvalersi di un centro di produzione pasti entro il raggio di 30 km, da utilizzare in situazioni di emergenza**. Tale punteggio, che peraltro è risultato decisivo, sarebbe illegittimo perché, andando a premiare una ditta già presente sul posto, violerebbe il principio di par condicio. Sarebbe, infine, sproporzionato rispetto all'oggetto dell'appalto, il requisito di capacità tecnica*

consistente nell'obbligo di attestare di aver gestito, nell'arco degli ultimi tre anni precedenti la data di pubblicazione della procedura in contestazione, un servizio di ristorazione erogato con le modalità di self service, per un numero di persone non inferiore a 2000 per pasto […]".
Il 27.06.2012, con parere n. 100 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione dichiarava che, nei limiti di cui alla motivazione, la disciplina di gara predisposta dal Soggetto Attuatore per la gestione del Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo di Mineo era conforme alle normative di settore, rigettando, di fatto, l'istanza avanzata dalle/dal ricorrenti/e.
Al riguardo appare rilevante richiamare il contenuto di una conversazione intercettata in data 23.9.2014 all'interno dell'ufficio di ODEVAINE, nella quale lo stesso indagato chiarisce la ragione effettiva del criterio inserito nel bando ("…***no, a 30 km deve sta da Mineo …omissis… e noi quello l'abbiamo messo praticamente per fargli vincere la gara*** *RIT. 564/14 prog. 5799 del 23/09/2014, dalle ore 13:00:00, conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.

c) Il bando per la copertura dei servizi di gestione nell'arco temporale 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2016.

Il giorno 7 aprile 2014, il Consorzio "CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA" procedeva alla pubblicazione del bando di gara *"per l'affidamento della gestione del centro di accoglienza per richiedenti asilo sito nel Comune di Mineo"*, attraverso il quale procedere all'affidamento triennale della gestione del Centro di accoglienza con sede presso il "Residence degli Aranci", con una capienza minima prevista di 3.000 posti letto, e, conseguentemente, all'affidamento dei contratti per le forniture ed i servizi allo scopo necessari. Nel bando in parola veniva espressamente indicato che *"il CARA non è dotato di locali adibiti alla produzione dei pasti agli ospiti. Pertanto sarà cura dell'impresa aggiudicataria allestire all'interno del Centro una cucina, per assicurare un servizio di ristorazione, da erogare con le modalità del self-service, non inferiore ai 3.000 pasti giornalieri per turno di servizio (colazione, pranzo e cena), ed un magazzino/celle frigorifere per le derrate alimentari"*.
Con riferimento ai criteri di aggiudicazione dell'appalto, veniva indicato che sarebbe stato applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, conseguentemente, venivano individuati i criteri di valutazione e ponderazione. Venivano inoltre indicate quali fossero le proposte migliorative destinatarie conseguentemente dell'attribuzione di un punteggio incrementale di "+20", tra cui:

- la previsione di servizi di pulizia e d'igiene ambientale negli alloggi degli immigrati;

10) la dimostrazione della possibilità di avvalersi di un centro di produzione pasti, nelle more dell'allestimento all'interno del Centro della cucina e, successivamente, nel caso situazioni di emergenza impediscano l'uso della cucina allestita all'interno del Centro, aventi le caratteristiche idonee a soddisfarne le esigenze di ricettività.

Ancora, l'importo dell'appalto veniva determinato in Euro 29,80 *pro die pro capite*, iva inclusa, rapportato per la capienza della struttura, indicata in 3.000 unità, e calcolato su base triennale, attestandosi sul valore stimato di 32.631.000,00 Euro.
All'art. 10 del bando di gara venivano stabiliti i requisiti minimi di partecipazione, tra i quali si evidenziano:

11) l'aver gestito, senza demerito, per i soggetti pubblici individuati dall'art. 3, comma 25 del D.Lgs. 163/2006, più di una struttura di accoglienza rivolta a stranieri immigrati e/o richiedenti protezione/asilo, nell'arco degli ultimi tre anni precedenti la pubblicazione del presente "Avviso", ed almeno una di queste deve aver accolto un numero di immigrati pari o superiore ai 1.500 giornalieri. Inoltre, in caso di ATI, tale ultimo requisito della struttura, pari o superiore ai 1.500 giornalieri, dovrà essere soddisfatto interamente dalla società designata Capogruppo Mandataria;

- avere gestito, nell'arco dei tre anni precedenti la pubblicazione del bando, un servizio di ristorazione collettiva non commerciale presso un'unica struttura, erogato con le modalità del self-service, per un numero di persone non inferiore ai 2.000 pasti giornalieri per turno di servizio (colazione, pranzo e cena). In caso di ATI, tale requisito dovrà essere posseduto dal soggetto candidato alla gestione del servizio di ristorazione.

  Il termine ultimo per la presentazione delle offerte veniva fissato per il 20.06.2014. Come nel caso della gara relativa alla fornitura dei servizi per il periodo 1° settembre – 31 dicembre 2011, la valutazione delle offerte sarebbe stata eseguita in due distinti momenti:

- il primo, in seduta riservata finalizzata per la valutazione delle offerte tecniche;
- il secondo, per la valutazione delle offerte economiche in seduta pubblica, fissata per il giorno

30.6.2014, alle ore 16.00.

E' lo stesso ODEVAINE, in una conversazione intercettata in data 14.3.2014 con il commercialista Stefano BRAVO, a definire ***"blindato"*** il bando che si stava per pubblicare, specificando ancora che quando gli addetti del settore si sarebbero accorti che, al di là delle diverse denominazioni, le aziende interessate ai due grossi bandi (C.A.R.A. di Mineo e di San Giuliano di Puglia, ndr) sarebbero state sempre le stesse, avrebbe potuto essere presentato un ricorso, di cui ad ogni modo non si preoccupava minimamente. (*RIT. 564-14 prog. 1164, delle ore 10.00 del 14.3.2014, conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.

Legenda
LO: Luca ODEVAINE
SB: Stefano BRAVO

… omissis…

SB: ma t'hanno nominato, poi giù, Direttore del... là del centro nuovo? ...inc...

LO: sì, beh dobbiamo fare la gara adesso, facciamo... ***questa settimana chiudiamo il bando ...inc..., beh ... pubblichiamo il bando poi tornerò per la Commissione per aggiudicarla però diciamo che è abbastanza blindato insomma, non...sarà difficile che se lo possa aggiudicare qualcun altro*** *(I due ridono), vabbè, no vabbé dai è quasi impossibile nel senso che alla fine ...inc... per cui* ***continueranno a... a gestirlo quelli che lo gestiscono adesso, mi pare più corretto***

SB: ma tu parli ...inc...

LO: di Mineo

SB: sì, perché è lì che rinnovano ***ma quello nuovo?***

LO: ***quello nuovo,*** *l'altro ieri ho chiuso col Ministero e non firmano la convenzione, anche lì ...inc... più o meno contemporanei, diciamo visto che pubblicheranno i due bandi quasi contemporaneamente, che è un pò un problema perché sò due gare grosse e il fatto che le vinca lo stesso...*

SB: ma proprio lo stesso, eh! ...inc...

LO: dai c'hanno... c'ha nomi diversi am, diciamo, ***quelli del mestiere lo sanno benissimo chi sono poi... chi ci sta dietro***

SB: ah e quindi?

LO: eh! e quindi... ***che te devo dì, faranno ricorso e... che cazzo te devo dì, d'altronde... no bisogna vedè pure se sono in grado****, beh anche perché poi un... il principale, diciamo, concorrente, il principale competitor comunque è in vaglio di amministrazione controllata adesso, si trova in concordato preventivo*

Nella nota informativa del 16.2.2015 la polizia giudiziaria ricostruisce analiticamente i passaggi che hano preceduto la gara, gli incontri tra ODEVAINE e i rappresentanti del gruppo LA CASCINA finalizzati a trovare un accordo tra il gruppo LA CASCINA e la società proprietaria dell'immobile e a favorire il gruppo LA CASCINA nella aggiudicazione della gara.
Particolarmente significativa al riguardo è la conversazione intercettata in data 21.3.2014 all'interno degli uffici di ODEVAINE, alla quale partecipano lo stesso ODEVAINE, Carmine PARABITA, Domenico CAMMISA e Stefano BRAVO. La conversazione ha ad oggetto i contenuti del bando di gara in corso di preparazione. Di particolare rilievo il fatto che durante la conversazione ODEVAINE chiami al telefono Giovanni FERRERA direttore del Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza e futuro presidente della commissione aggiudicatrice, con il quale discute, in modalità "viva voce" e alla presenza, *in incognito* (vale a dire all'insaputa dell'altro componente della Commissione), dei rappresentanti de LA CASCINA, dei contenuti del bando.
(RIT. 564/14 prog. 1335, delle ore 13.00 del 21.3.2014, conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).

Nel corso della conversazione ODEVAINE e FERRERA discutono anche della previsione di un punteggio incrementale da attribuire per il possesso del requisito del centro cottura entro il raggio dei 30 km, già inserito nei precedenti bandi e, come si è visto, decisivo per la aggiudicazione della gara al raggruppamento di imprese nel quale erano inserite società del gruppo LA CASCINA, nonché di un ulteriore requisito particolarmente stringente e idoneo ad orientare la aggiudicazione in favore del gruppo LA CASCINA (*LO:* ***<<aver gestito senza demerito per i soggetti pubblici individuati dall'articolo...(inc)...almeno>>...dunque***

qui avevamo detto <<tre strutture di accoglienza rivolte a stranieri immigrati richiedenti protezione nell'arco degli ultimi tre anni precedenti la pubblicazione del presente avviso, a tal fine l'offerente dovrà indicare per ogni struttura pena l'esclusione il committente, l'oggetto, l'importo...(inc)...per almeno una delle tre strutture di accoglienza dovrà risultare pena l'esclusione pari o superiore a mille e cinquecento*>>)*

Dal contenuto della conversazione emerge la gravità indiziaria in ordine alla natura illecita del rapporto tra ODEVAINE e gli esponenti del gruppo LA CASCINA e l'asservimento agli interessi privati di uno dei partecipanti alla gara del pubblico ufficiale componente della commissione aggiudicatrice. Sul punto, rilevante è il commento di Stefano BRAVO al termine della riunione:

> ……
> *LO:* ***e al telefono eravamo con Giovanni Ferrera che è il direttore generale del Consorzio****...Consorzio pubblico...quello che fa la gara... (SB: eh...****ma stavate a fa la gara così...tutti e tre...*** *LO: no...io parla...no io parlavo...no parla...per telefono io parlavo con Giovanni.*
> *SB: eh...*
> *LO:* ***ma noi entrambi...siamo noi che...sapemo i...i...cioè lui è il direttore generale ed io sono il direttore delle Relazioni Istituzionali e siamo i due membri del...della Commissione...siamo noi che facciamo il bando per cui****...*
> *(si sovrappongono le voci)...*
> *SB: ...INC...*
> *LO:* ***si io e lui ci parliamo...perché ci dobbiamo parlare (ride)...no no...INC... ci possiamo parlare.... loro erano qua...diciamo...in incognito... però lui ed io si...certo...siamo noi che stiamo facendo la gara...anche le gare precedenti le abbiamo sempre fatte lui ed io e...c'è un terzo...che...cambierà in questo caso...in questo caso sarà un ingegnere perché c'è tutta la parte manutenzioni...***

Ulteriore conferma delle gravi alterazioni della procedura di aggiudicazione della gara veniva acquisita nel corso della conversazione tra il PARABITA ed ODEVAINE, intercettata il 28.03.2014, negli uffici di Via Poliziano, nel corso della quale ODEVAINE forniva a Carmelo PARABITA le proprie credenziali di accesso all'indirizzo mail utilizzato per l'incarico di *Mineo*. In questo modo il PARABITA avrebbe potuto visualizzare tutte le mail inoltrate *"da"* o *"a"* ODEVAINE relativamente a questioni di dettaglio per la redazione del bando e le comunicazioni ad esso relative; di più, in considerazione del fatto che FERRERA avrebbe mandato ad ODEVAINE via mail il capitolato d'appalto, questo sistema avrebbe consentito al PARABITA di poterlo visionare in anteprima (*RIT. 564/14 prog. 1503 delle ore 13:00 del 28.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.

Particolarmente esplicito in ordine alla alterazione della gara in favore del gruppo LA CASCINA è anche il dialogo intercettato in data il **27.01.2014** tra Luca ODEVAINE, Salvatore MENOLASCINA e Carmelo PARABITA: (*Odevaine:...* ***la gara per i servizi non è un problema perché tanto quello ... si fa' come si è fatto l'altra volta... quindi.....*** *.....* ***a me la gara, devo dire la verità, non mi preoccupa affatto……..****si pero a me ... ti dico ... quello che mi preoccupa ...* ***l'unica cosa che mi preoccupa è ... a questo punto la composizione della Commissione*** *... perché se facciamo lo stesso film ... allora ... prima ... Lei non vuole forzare... al consiglio di Amministrazione. Menolascina:* ***si ma considera che se fa' una gara unica e noi andiamo con PIZZAROTTI ... Giovanni deve sta, tu devi sta, possono mettere pure tre sindaci ... ma i tre sindaci non penso che lo potranno portare fuori dal….Odevaine:*** *no,* ***l'importante che ci stiamo io e Giovanni*** (*RIT. 564/14 prog.vi 66 e 67, rispettivamente delle ore 16:00 e 17:00 del 03.02.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).*

La circostanza veniva ribadita da ODEVAINE anche nel corso di una conversazione con Salvatore BUZZI in data **3 febbraio 2014:** *"in teoria, il Presidente della Commissione lo faccio io per cui... però è... ...inc... no noi infatti non volevamo fare la gara perché...* ***è una finta gara****... cioè che cazzo vai a fa' na gara come quella... quando la struttura è solo quella?"*. (*RIT. 564/14 prog. 231 delle ore 13:00 del 03.02.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della*

FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).
E poi in una conversazione con Stefano BRAVO in data **14.03.2014**: *"[…] beh, dobbiamo fare la gara adesso, facciamo... questa settimana chiudiamo il bando ...inc..., beh ... pubblichiamo il bando poi* ***tornerò per la Commissione per aggiudicarla però diciamo che è abbastanza blindato insomma****, non...* ***sarà difficile che se lo possa aggiudicare qualcun altro (I due ridono)****, vabbè, no vabbé dai* ***è quasi impossibile*** *nel senso che alla fine ...inc... per cui continueranno a... a gestirlo quelli che lo gestiscono adesso, mi pare più corretto […]".*(*RIT. 564/14 prog. 1164, delle ore 10.00 del 14.3.2014, conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).*

Dalle indagini emergeva, altresì, che nel corso della procedura per la formazione della commissione aggiudicatrice erano emerse difficoltà in merito alla nomina di ODEVAINE quale membro della commissione, dovute alle resistenze opposte da alcuni dei rappresentanti delle amministrazioni locali, componenti il Consorzio Calatino, organo deputato alla nomina della commissione stessa. AL riguardo le attività tecniche consentivano di documentare il fattivo interessamento da parte degli esponenti del gruppo LA CASCINA per assicurarsi la nomina di ODEVAINE. In un colloquio del **6 marzo 2014** Luca ODEVAINE, parlando con Domenico CAMMISA e Carmelo PARABITA, affermava *"[…] loro vogliono le mani libere (omissis) adesso* ***vedrai quando si andrà a trattare la composizione della Commissione*** *(omissis)"*. Il CAMMISA riferiva di un incontro avuto, circa 15 giorni prima (nel mese di febbraio 2014, ndr) a cena con Giovanni FERRERA, nel corso del quale il FERRERA gli aveva garantito che uno dei membri della Commissione sarebbe stato certamente Luca ODEVAINE *(RIT. 564/14 prog. 974, delle ore 12.00 del 6.3.2014, conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE.)*

Il **10 marzo 2014** ODEVAINE comunicava a Domenico CAMMISA che le resistenze delle amministrazioni locali erano state superate *"[…] sulla commissione mi pare che… finora… sia parlando con Paolo e parlando con… con Giovanni… […] al momento… l'accordo è… che siamo Giovanni io e… un terzo che non può essere dipendente di… dei… dei Comuni… deve essere un esterno… un tecnico esterno* […]".(*RIT. 564/14 prog. 1072 delle ore 14:00 del 10.3.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE).*

Lo stesso ODEVAINE spiegava a CAMMISA e a PARABITA, in una conversazione del **29 marzo 2014,** che per addivenire alla sua nomina come componente della commissione aggiudicatrice era stato deciso di assumere l'ODEVAINE come collaboratore del Consorzio "CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA" (*RIT. 564/14 prog. 2274 delle ore 15:00 del 29.3.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.
Sul punto si richiama anche la conversazione del 16.6.2014 LO: ***devo farmi... il Consorzio mi devo far assumere come collaboratore esterno perché... per... per essere poi componente della commissione di valutazione…*** *(RIT. 564-14 prog. 3422 delle ore 11:00 del 16.6.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE)*.

Le indagini svolte dalla polizia giudiziaria consentivano di accertare che effettivamente il Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza il **20 giugno 2014,** all'esito di una articolata procedura pubblica, provvedeva alla assunzione di Luca ODEVAINE come "*collaboratore a tempo determinato part-time dell'ufficio Progettazione Gestione e Rendicontazione Fondi Europei*". E che il successivo **24.6.2014**, dopo soli 4 giorni, lo stesso Consorzio procedeva alla nomina della Commissione di valutazione per il bando di gara relativo all'appalto per l'affidamento dei servizi e delle forniture per la gestione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Mineo, che risultava così composta:

- Presidente: Giovanni FERRERA;
- Componente: Luca ODEVAINE;
- Componente: Salvatore LENTINI.

Veniva dunque pienamente confermata la *previsione,* risalente a tre mesi prima, di ODEVAINE *"[...]* ***siamo noi che stiamo facendo la gara*** *...* ***anche le gare precedenti le abbiamo sempre fatte lui ed io*** *e ...* ***c'è un terzo ... che ... cambierà in questo caso*** *... in questo caso sarà un ingegnere perché c'è tutta la parte manutenzioni [...]".RIT. 564.14 prog. 1336 delle ore 14:00 del 21.03.2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE.*

Il **25.06.2014**, la Commissione di valutazione si riuniva per esaminare le offerte pervenute. Nel corso della seduta veniva aperto il plico presentato dalla COT Ristorazione, pervenuto il 19.6.2014. La Commissione, valutata l'offerta, stabiliva che la società cooperativa offerente non riuniva tutti i requisiti richiesti dal bando di gara, poiché non in grado di gestire tutti i servizi ma solo quello relativo alla ristorazione che, comunque, non era quello prevalente. Inoltre, la COT Ristorazione non produceva alcuni dei documenti richiesti per la partecipazione alla gara. La medesima azienda, infine, aveva prodotto un'offerta economica consistente in n. 30 fogli formato A4 lasciati completamente in bianco.
Veniva pertanto aperto la seconda offerta presentata da una costituenda ATI, con capogruppo Casa della Solidarietà c.c.s., nella quale risultavano essersi riunite le sotto elencate aziende:

- Senis Hospes s.c.s.;
21. Consorzio SOL Calatino s.c.s.;
22. Consorzio SISIFO c.c.s.;
23. Cascina Global Service s.r.l.;
24. PIZZAROTTI&Co. s.p.a.;
25. Comitato Provinciale della Croce Rossa di Catania,

ovvero le medesime che avevano gestito il centro di accoglienza richiedenti asilo di Mineo, certamente dal 1° settembre 2011; l'unico elemento presente in difformità era costituito dal fatto che la capogruppo non veniva più individuata nel Consorzio SISIFO, ma nel consorzio di cooperative sociali Casa della Solidarietà. La seduta veniva poi rimandata, in forma riservata, alle 16:00 del 30.06.2014 per l'esame, la valutazione e l'assegnazione dei punteggi di merito. Il 30.6.2014 la Commissione si riuniva nuovamente e comunicava i punteggi attribuiti all'unica offerta ritenuta idonea. Aldilà del punteggio attribuito per la qualità dei servizi offerti (46/50), ulteriori punti incrementali (19/20) venivano attribuiti per le proposte migliorative avanzate. Tra questi, 6 punti erano attribuiti per la ***"dimostrazione della possibilità di avvalersi di un centro di produzione pasti, aventi le caratteristiche idonee a soddisfare le esigenze di ricettività del centro"***. La "costituenda" ATI realizzava, in totale, un punteggio di 65/70 e, anche in considerazione dell'esclusione della COT Ristorazione, veniva dichiarata vincitrice della gara, con un offerta pari a 96.907.500,00 Euro in tre anni e ***cioè 29.50 Euro pro die pro capite***.
Il 30.07.2014, con determinazione dirigenziale n. 114 a firma del Direttore Generale Giovanni FERRERA, la gara veniva definitivamente assegnata alla costituenda ATI facente capo alla Casa della Solidarietà c.c.s..

L'ODEVAINE nel corso delle spontanee dichiarazioni rese, in data 27.3.2015, al P.M., ha parlato delle gare in questione, non segnalando nulla di anomalo, invero, è lui stesso che, come sopra ampiamente esposto, a parlare, nel corso delle conversazioni intercettate, di bando di gara "*abbastanza blindato*", di "*finta gara*", della necessità di essere sempre lui e FERRARA a comporre la commissione, nonché dell'inserimento del criteri della possibilità di avvalersi di un centro produzione pasti entro il raggio di 30 km "*per fargli vincere la gara*"
Dalla dinamica dei fatti sopra descritta e ricostruibile sulla base del contenuto delle intercettazioni telefoniche ed ambientali (), dei servizi di O.C.P. svolti dalla P.G. e della documentazione acquisita (*allegata all'informativa del 16.2.2015 sopra cit.*), tenuto, altresì, conto di quanto esposto con riferimento al reato di corruzione di cui al capo 17) di incolpazione, emergono gravi indizi di colpevolezza nei confronti di ODEVAINE, CAMMISSA, FERRARA, MENOLASCINA e PARABITA, riguardo al reato di turbativa d'asta in questione, atteso che emerge evidente l'accordo

tra i predetti per favorire l'aggiudicazione delle gare relative al CARA di Mineo, sopra precisate, al raggruppamento di imprese, al quale partecipavano imprese del gruppo LA CASCINA.

Sul punto, si precisa, altresì, in diritto, innanzitutto, che "*ai fini della sussistenza del concorso di persone nel reato non occorre la prova del previo concerto tra i concorrenti, ma occorre dimostrare che ciascuno di essi abbia agito per una finalità unitaria con la consapevolezza del ruolo svolto dagli altri e con la volontà di agire in comune*" (*Cass., sez. 6, n. 46309 del 9.10.2012*); inoltre, "*in tema di turbata libertà degli incanti, i comportamenti manipolatori che incidono sulla formazione del bando di gara, che venga successivamente emesso, devono essere inquadrati nella fattispecie prevista dall'art. 353 cod. pen., a nulla rilevando che siano precedenti all'introduzione dell'art. 353-bis cod. pen., che trova, invece, applicazione nel caso in cui la gara non venga bandita*" (*Cass., sez. 2, n. 47444 del 17.10.2014*).

1.7. Il Centro di accoglienza di San Giuliano di Puglia.

Nella nota del 16.2.2015 la polizia giudiziaria ricostruisce anche nel dettaglio la vicenda relativa alla apertura di un C.A.R.A. nel Comune di San Giuliano di Puglia. Le intercettazioni ambientali hanno consentito di accertare come anche con riferimento a tale vicenda ODEVAINE abbia messo a disposizione il suo ruolo pubblico per favorire il gruppo LA CASCINA, concordando con gli stessi una ulteriore retribuzione commisurata agli utili che sarebbero derivati dalla gestione del centro. In particolare ODEVAINE favorisce la individuazione della località di San Giuliano per la apertura del centro, tiene i contatti con il Sindaco per risolvere tutte le problematiche amministrative insorte, individua una persona di sua fiducia, Patrizia COLOGGI, da inserire nella commissione di aggiudicazione della gara (***anche lì avrei dovuto fare io*** *…* ***il Presidente della Commissione di gara*** *... perchè anche lì st'operazione la stiamo facendo con loro ... per cui ... adesso* ***non posso io mettermi a fare due gare contemporaneamente*** *(ride) ... perché since .....* ***per cui infatti adesso*** *sto cercando di capire ...* ***sto coinvolgendo ... una mia amica*** *che ...* ***che è un dirigente della Presidenza del Consiglio***. *RIT. 564/14, prog. 1337 delle ore 15:00 del 21/03/2014 conversazione tra presenti registrata sulla periferica 5635650 "SALA" installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE) ,* organizza un incontro tra la COLOGGI e FERRARA Francesco, esponente del gruppo LA CASCINA per garantire il buon esito della gara in loro favore.

L'esecuzione della misura cautelare emessa nell'ambito del presente procedimento nei confronti di Luca ODEVAINE è intervenuta prima che fosse bandito l'avviso di gara e prima che fosse nominata la commissione aggiudicatrice. Dunque questo ulteriore episodio corruttivo è rimasto nella fase degli atti preparatori, non per desistenza degli autori ma per l'intervento dell'autorità giudiziaria, in quanto l'accordo di natura corruttiva è stato raggiunto prima che il corrotto assumesse il ruolo di pubblico ufficiale componente della commissione aggiudicatrice.

2. **IL C.A.R.A. DI CASTELNUOVO DI PORTO**

2.1 La turbativa della gara per l'accoglienza di immigrati, indetta dalla Prefettura di Roma il 30 giugno 2014 (CAPO 19)

Premessa

Le investigazioni espletate, riversate nell'informativa del 16 febbraio 2015, di prot. n. 384/9-246 2012, dalle pagg. 654 a 791, hanno consentito di accertare un'intensa attività, documentata da un grappolo di intercettazioni, espletata da Salvatore Buzzi, a far data dal 3 luglio 2014, volta a tessere accordi con il vice presidente e consigliere della società cooperativa La Cascina, Francesco Ferrara, per concordare i prezzi di partecipazione, ancora prima di presentare le rispettive offerte, in modo da alterare la gara, mantenendo alto

il prezzo, del valore di 10.000.000,00 Euro più IVA, contraddistinta dal codice identificativo n. 583876092B, indetta dalla Prefettura di Roma, con bando del 30 giugno 2014 per l'accoglienza di immigrati, per l'individuazione di centri, operanti nella provincia di Roma, presso i quali assicurare l'accoglienza di 1.278 immigrati (già presenti presso strutture temporanee della provincia di Roma) e di almeno ulteriori futuri 800 richiedenti protezione internazionale.
Al contempo, sempre al medesimo fine di mantenere elevati i prezzi relativi alla gara in questione, Buzzi si è avvalso, quale strumento imprenditoriale, di Angelo Chiorazzo[313], riconosciuto come reale rappresentante della società "*Auxilium Società Cooperativa Sociale",* con il quale ha stretto un accordo imprenditoriale lecito: la costituzione di un'associazione temporanea d'impresa (A.T.I.) per la congiunta partecipazione alla stessa gara, in una sorta di "*patto di non belligeranza*" e di piena condivisione degli interessi economici in gioco, per superare, in tal modo, precedenti contrasti nati a seguito della gara europea (nr. CIG 4937825617), relativa all'affidamento del CARA di Castelnuovo di Porto[314]. Grazie a tale accordo, l'A.T.I. *Auxilium*/*Eriches 29* riusciva ad aggiudicarsi la gestione di 1.000 immigrati (secondo quanto emerso dalle affermazioni di Buzzi).

Il bando di gara per l'accoglienza di immigrati, indetta dalla Prefettura di Roma il 30 giugno 2014, le collusioni fraudolente intercorse tra Salvatore Buzzi e Francesco Ferrara e l'attività svolta da Alessandra Garrone

⌈ Il bando di gara

Il 30.6.2014 la Prefettura di Roma pubblicava la gara avente C.I.G. (codice identificativo gara) n. 583876092B, riguardante: "*procedura aperta volta alla conclusione di un accordo quadro tra la Prefettura di Roma e più soggetti economici operanti nella provincia di Roma per assicurare i servizi di accoglienza ai migranti richiedenti protezione internazionale già presenti e a quelli eventuali futuri e la gestione dei servizi connessi.* L'importo della gara veniva fissato in Euro 10.000.000,00 oltre Iva. La data di scadenza della presentazione delle domande veniva fissata al 04.08.2014. Quale criterio di aggiudicazione veniva individuato il prezzo più basso sull'importo posto a base di gara, individuato in € 35,00, oltre I.V.A., corrispondente al prezzo pro-capite giornaliero comunicato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per la fornitura indicata nell'oggetto della presente gara.
Si è previsto l'obbligo per ciascun aggiudicatario di accogliere gli immigrati in strutture nella provincia di Roma che siano nella propria disponibilità, in relazione alle quali è stata richiesta la produzione di un titolo di possesso.
Nelle indicazioni generali del bando si legge: "*La Prefettura-UTG di ROMA (in seguito solo Prefettura), su indicazione del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, giusta circolare n. 007418 del 20 giugno 2014 e circolare n. 0005484 del 27 giugno 2014, al fine di fronteggiare i massicci sbarchi di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, deve procedere all'individuazione di Centri di accoglienza per immigrati richiedenti protezione internazionale siti nell'ambito del territorio della provincia di Roma, con i quali assicurare sino al 31 dicembre 2014, l'accoglienza di un numero di immigrati già presenti pari a 1.278 e ospitati presso strutture temporanee della provincia di Roma, in forza di convenzioni in scadenza il 30 giugno 2014, e presumibile ulteriore numero di immigrati pari ad 800, numero eventualmente soggetto a variazioni in aumento a seguito di esigenze governative. Per tale motivo, con il presente avviso pubblico, si intende determinare una graduatoria di enti gestori con i quali, secondo le indicazioni dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006, stipulare un accordo quadro e garantire, a scorrimento della stessa graduatoria, l'individuazione di Centri presso cui alloggiare gli immigrati richiedenti la protezione internazionale. L'accoglienza dovrà essere svolta all'interno di strutture per le quali i soggetti interessati abbiano la disponibilità alla data di presentazione dell'istanza, con una capacità ricettiva*

[313] Dalla consultazione della banca dati della Camera di Commercio è emerso che Angelo Chiorazzo non riveste attualmente cariche sociali. Lo stesso è stato consigliere fino al 09.02.2009 della "**AUXILIUM Società Cooperativa Sociale**".
È stato titolare di un'impresa individuale (p.iva 01642500761) dal 30.03.2006 al 01.10.2009 sita in Senise (PZ), via Mazzini n. 11. La ditta si occupava di pubbliche relazioni.
Presso l'INPS, lo stesso risulta aver percepito compensi quale lavoratore dipendente dal 01.01.2000 al 28.03.2001 dalla AUXILIUM Società Cooperativa Sociale.

[314] Gara indetta il 20.02.2013 dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Roma, avente a oggetto l'affidamento della gestione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (CARA) di Castelnuovo di Porto; gara aggiudicata al consorzio Eriches e, poi, a seguito di ricorso giurisdizionale affidata all'impresa Auxilium.

minima di 20 persone e comunque non superiore a 100 ed a seguito di stipula di relativa convenzione per la fornitura dei servizi e dei beni allo scopo necessari".

⌈ Le risultanze intercettive relative al periodo compreso tra il 3 luglio 2014 e il 6 agosto 2014

Gli elementi probatori rivelatrici delle condotte collusive, poste in essere da Buzzi e da Ferrara, con l'ausilio di Garrone, proiettate a turbare il regolare svolgimento della gara, dando vita a un "cartello d'interessi", riposano, come s'è detto, in plurimi dialoghi intercettati, fra i quali, quelli del 3 luglio 2014, del 31 luglio 2014, del 7 agosto 2014 e del 22 settembre 2014, che documentano le intese illecite intercorse tra Buzzi e Ferrara, nel quadro di una più ampia e frenetica attività che il primo ha condotto, sui quali appare necessario soffermarsi.

Il 3.7.2014, a partire dalle ore 10,54, veniva intercettato[315] un dialogo all'interno degli uffici di via Pomona,

[315] RIT. 8416/13 prog. 5617 delle ore 10:00 del 03.07.2014, ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma.

Si riporta di seguito, trascritta integralmente nella sola parte d'interesse, la conversazione citata:

Legenda:

S: Salvatore Buzzi
M: Massimo Carminati
MN: Michele Nacamulli

…omissis…

S: capo segreteria… queste cose te le tieni tu? Questo lo tieni tu?
MN: si però spieg… va be'... me le richiederai o… va be'
S: lasciamele qua… lasciamele qua… tanto poi... ***pure a Tartaglia***
MN: e allora dai… su
S: no questo (inc.)
M: bisogna stringere (inc.)
MN: ok
S: ***ma come stringiamo con TARTAGLIA ... Massimo?***
M: eh… se non ci sbrighiamo là… non ha capito… c'ho paura di questi qua, ***mica che possono… che si possano prendere (inc.) e che cazzo!***
S: aspetta, aspe'… chiama un attimo Paolo (DI NINNO, ndr)… fallo venire in ufficio
MN: senti... ti posso... posso permettermi di darti un consiglietto?
S: che?
MN: ***perché non facciamo un accordo con Auxilium?***
S: ma come facciamo a fare quella cosa
MN: ma perché
M: non lo fanno l'accordo con te
MN: però tu mi hai insegnato no… (inc.)
S: ***ma quale è l'accordo oh… già l'abbiamo tentando con MARRONI***
M: ***non te lo fanno***
MN: e quello ha fatto lo stronzo
S: (inc.)
MN: hai ragione… e lì è andato
S: che accordo... che gli dai in cambio? Loro c'hanno tutto e tu non c'hai un cazzo
MN: ok… appunto!
M: non c'hanno convenienza
MN: ***si fa una non belligeranza*** *(inc.)*
S: ***Ciccio… noi stiamo alleati con Cascina contro di loro***
MN: ok
M: e loro... e loro (inc.)
MN: ***il che non vuol dire che non puoi fare un accordo pure tu***
M: no (inc.)
S: ho capito! ma in cambio che gli dai?
MN: no ma era solo... io non voglio…
S: ***non hai capito... in cambio che gli dai?***
MN: ***beh... la 29 Giugno non è un cazzo!***
S: ***no, ma loro se ne fregano... c'hanno i prefetti, c'hanno***
M: ***loro sono grossi... sono grossi***
S: oh (inc.)
M: loro adesso stanno in posizione di forza (inc.)
S: ma a MARRONI gliel'hai mandata quella roba?

n. 63, tra Salvatore Buzzi, Massimo Carminati e Michele Nacamulli. Nel pianificare la strategia da attuare nella trattativa con l'imprenditore Raffaele Tartaglia, proprietario della costruzione nella quale Buzzi aveva progettato di far sorgere un nuovo centro di accoglienza, i tre, su consiglio di Nacamulli, ragionavano sulla possibilità di addivenire a "*un patto di non belligeranza*" con un'impresa antagonista, AUXILIUM Società Cooperativa Sociale, "***facciamo un accordo con Auxilium?***"[316], da realizzarsi attraverso l'appoggio mediato dell'avv. Angiolo Marroni[317]. In proposito, appare significativo il fatto che Buzzi abbia sottolineato, rivolgendosi a Nacamulli: "***Ciccio … noi stiamo alleati con Cascina contro di loro,*** facendo riferimento proprio ai concorrenti dell'azienda "AUXILUIM" e dando atto di un'intesa in atto con la cooperativa La Cascina.

Il 4 luglio 2013[318] veniva documentato, per la prima volta, l'interessamento di Buzzi al nuovo bando di gara indetto dalla Prefettura di Roma, per l'accoglienza di 1.200 immigrati: "***la Prefettura in questo momento c'ha 1200 posti*** *…* ***c'ha 1200 posti convenzionati … sono 1200 da prendere … non è … cioè noi***

MN: *si, si... devo scannerizzare altre due tre cose*
S: *verifica… se c'è spazio (inc.)*
M: *magari*
MN: ***perché MARRONI m'ha detto… una volta l'abbiamo incontrato con GUARANY… due settimane fa al Senato****… invece che una possibilità di ri… riva… certo se poi quello ti riguarda e ti dice "a me di te non me ne frega un cazzo"… è giusto che gli dai una capocciata*
S: ***non hai capito, io perché lo vado a cercare? Se lo cerco sono debole***
MN: ***è vero... ma infatti non sei tu che lo cerchi***
M: *(inc.)*
MN: ***è MARRONI che cerca di farvi incontrare***
M: ***è amico di Gianni LETTA quello, eh***
MN: *eh ma appunto! appunto… siccome c'è pure quello di*
M: ***ci sono i prefetti... ci sono i cosi***
MN: *ma non ce l'abbiamo (inc.) (abbassa il tono della voce, ndr)*
M: ***si però mo… sai che c'è? Si sta... è un mondo che si sta cappottando questo… che sta cambiando... non è più come.***

[316] AUXILIUM Società Cooperativa Sociale, sita in Senise (PZ), via Gramsci n. 36, p. IVA 01053600761. Data di costituzione: 14.03.1990.
Attività prevalente: servizi socio sanitari assistenziali riabilitativi e di ausiliarato a carattere domiciliare e residenziale, gestione residenze per anziani con annessi servizi alberghieri, servizi educativi, asili nido, centri di…

[317] Angiolo Marroni, nato a Napoli il 04.04.1931, residente in Roma, via Circonvallazione Ostiense n. 235, avvocato, garante dei detenuti per la regione Lazio.

[318] RIT. 8416/13 prog. 5646 dalle ore 15:00 del 04.07.2014, ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma.
In tale ambito, a partire dalle ore 15:44, veniva intercettato un dialogo all'interno dell'ufficio di Buzzi, in via Pomona n. 63, che di seguito si trascrive integralmente, nella sola parte d'interesse.

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
CB: Claudio Bolla
CG: Carlo Guarany
Uomo1: collab. di Buzzi non identificato
Uomo2: collab. di Buzzi non identificato
S: *insomma vi stavo dicendo... c'era sotto* ***ODEVAINE che m'ha detto che la Prefettura*** *(inc.) posti...* ***ci sarà una breve proroga dopodiché farà la gara… ci sarà una breve proroga… la Prefettura****… Carlo, Carlo... se no... non lo capisce (BUZZI invita Carlo a fare silenzio, ndr)* ***la Prefettura in questo momento c'ha 1200 posti****... Emanue', per favore (inc.) (invita la donna a fare silenzio, ndr)* ***c'ha 1200 posti convenzionati… noi ce ne abbiamo 300 di questi posti... e il prefetto MORCONE ha chiesto a tutti i prefetti evitando*** *di far (inc.)* ***la gara uscirà e ci stanno posti per 100... base d'asta 36 euro… quindi un po' più alta… 36 (inc.) quindi se riusciamo a trovare posti oltre i 300 che abbiamo (inc.) noi ce ne abbiamo 300… la DOMUS ne ha 450… gli altri sono*** *(inc.)*
CB: *mo sono 1200... ma la gara per quanti sarà?*
S: *1200*
CB: *1200 (inc.)*
S: *(inc.) 1200… allora non hai capito... ripeto (inc.)* ***sono 1200 da prendere… non è… cioè noi c'abbiamo informazioni prima degli altri!*** *(inc.)*
Uomo 1: no forse (inc.) 300 ce li abbiamo noi… 450… quindi… gli altri
Uomo 2: sono occupati oppure sono liberi?
Si sovrappongono le voci.
[Pr.5646-A-14 ore 15:58:57]

c'abbiamo informazioni prima degli altri! ….. la gara è imminente".

Il 10.7.2014, alle 09,48, Salvatore Buzzi chiamava[319] Luca Odevaine, informandolo che la gara, gestita dalla Prefettura di Roma, era stata istruita prevedendo il massimo ribasso **in difetto di una corretta procedura**.

È, dunque, evidente che le indicazioni fornite da Buzzi nel dialogo appena riportato, riguardavano proprio il bando di gara pubblicato il 30.6.2014 con C.I.G. n. 583876092B.

Gli elementi acquisiti nel corso dello stesso 31.7.2014 permettevano di comprendere come Buzzi si stesse attivando con la "*LA CASCINA*", per pianificare le strategie di partecipazione al bando di gara, nel quadro dei contatti istituzionali di cui disponeva.

Alle ore 18,17, Francesco Ferrara chiamava[320] Buzzi, per concordare i *prezzi* da specificare nella gara. Esordiva, dicendo "*io stavo facendo una valutazione: secondo me,* ***quella cosa là va almeno raddoppiata****!*". Di rimando, Buzzi chiedeva: "*e perché? Questo va portata … va portata …* ***trascina al basso chiunque, se non c'è nessuno stai alto, eh***". Indi, Ferrara ribadiva: "*e lo so, però la mia paura è che oggi stai* ***gestendo a 30!*** (Buzzi "*e che ce ne frega*") *e cioè chiunque sa che comunque oggi stai gestendo a trenta*". Buzzi replicava: "***sanno pure che stiamo stretti, stretti, perché gli affitti so alti … poi Francè perché tanto se arriva uno che sta a 30 tu devi scende a 30, ma se non c'è nessuno, stai a 34!***".

Ferrara evidenziava delle perplessità sulle strategie suggerite da Buzzi, precisando: "*secondo me, dovremmo rifarla … cioè se rivede un attimo*" e Buzzi "*se c'è il sorteggio, ti collochi al punto più basso,* ***da quello che abbiamo concordato*** *e stiamo lì … ci collochiamo al punto più basso come concordato e stamo lì tranquilli*".

Nello sviluppo del dialogo citato, Ferrara sottolineava che: "*noi siamo quelli che c'abbiamo da perde, gli altri no*" e aggiungeva: "*perché la mia paura è che Chiorazzo te presenta 300 posti …*", al che Buzzi gli evidenziava: "***Chiorazzo sta con me! L'ho, l'ho, fermato*** *(inc.)* ***Chiorazzo ...*** *e poi ti dirò! (inc.) te lo so dire* ***… fermato Chiorazzo …*** *ho parlato con Marroni… lo incontro tra 20 minuti ... sto andà da lui …*". Ferrara chiedeva di essere ricontattato dopo il suddetto incontro. Buzzi precisava che a breve, una ventina di minuti, avrebbe incontrato "… *Nicola* (verosimilmente Nicola D'ARANNO, ndr) *perché Chiorazzo non c'è … però ha mandato Nicola*".

Alle ore 18,42, Buzzi inviava un messaggio testuale (sms)[321] al consigliere regionale Luca Gramazio "*Alle 19,30 sono in regione pisans*".

Alle ore 19,11, Buzzi inviava un sms[322] anche al sindaco di Castelnuovo di Porto, Fabio Stefoni: "*Ti volevo dire che abbiamo raggiunto accordo con Auxilium presentiamo insieme bando prefettura*".

Alle ore 19,14, Luca Gramazio inviava un ulteriore sms[323] a Buzzi del seguente tenore: "*Vogliamo ore 8 piazza tuscolo?*". Buzzi rispondeva (sms)[324]: "*Sono a 10 minuyi aspettami*";

A partire dalle ore 19,27, veniva intercettato uno scambio di messaggi testuali (sms) tra Buzzi e Francesco

---

S: ***la gara è imminente***
CB: è imminente?
S: perché... allora lo ripeto… il prefetto MORCONE… nuovo capo dipartimento, ha scritto a tutti i prefetti... dicendo… eh… evitiamo che vadano allo SPRAR appena sbarcati, evitiamo di dare gli affidamenti diretti e facciamo delle gare... ovviamente le gare usciranno non è che (inc.) questa struttura (inc.) diranno ricerca di mercato… cerchiamo strutture sino a 100 posti euro 36 cadauno… uno (inc.) prima… con 1200 posti (inc.)
CG: per cui in questi giorni bisogna controllare il sito (inc.)
S: ***dovrebbe essere una gara*** *(inc.) però se controlliamo il sito è pure meglio...****il sito della Prefettura di Roma eh!*** *Possiamo anche…possiamo andare in tutte le 106 prefetture italiane eh... quando andiamo da MORCONE… vediamo questo… capito, Carlo?*
Si interrompe la registrazione.

[319] RIT. 1741/13 prog. 70216 delle ore 09:48:58 del 10.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 - Luca Odevaine ut. 3351291907).

[320] RIT. 1741/13 prog. 73551 delle ore 18:17:28 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Francesco Ferrara ut. 3351007613).

[321] RIT. 1741/13 prog. 73560 delle ore 18:42:45 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Luca Gramazio ut. 3357263562).

[322] RIT. 1741/13 prog. 73573 delle ore 19:11:58 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Fabio Stefoni ut. 3358119426).

[323] RIT. 1741/13 prog. 73574 delle ore 19:14:42 del 31.07.2014 (Salvatore BUZZI ut. 3482519252 – Luca Gramazio ut. 3357263562).

[324] RIT. 1741/13 prog. 73602 delle ore 19:17:16 del 31.07.2014 (Salvatore BUZZI ut. 3482519252 – Luca Gramazio ut. 3357263562).

Ferrara. Buzzi scriveva:[325] "*Alle 11 dimmi tu io sono in moto*". Ferrara rispondeva:[326] "*Piazza tuscolo????*" e Buzzi concludeva:[327] "*Ok 11,15 al bar da* ***Luca*****",** aggiungendo:[328] "*Domani mattina vedo Francesco e gli spiego*".
Alle ore 19,29 si aveva conferma dell'incontro tra Buzzi e Gramazio[329].
Il 1 agosto 2014, a partire dalle ore 16,21, nel corso del colloquio[330] intercettato all'interno dell'ufficio di via Pomona, n. 63, Buzzi informava[331] Emanuela Bugitti e il sodale Paolo Di Ninno dei termini dell'accordo con "AUXILIUM", che partecipava in associazione temporanea d'impresa (ATI) con "ERICHES 29" nella gara in parola.
Alle ore 16,22,03, Buzzi diceva*: "le cose vanno molto molto bene, no? Allora,* ***su questa gara qui della Prefettura abbiamo fatto una specie di cartello*** *(inc.)* ***per tenere alti i prezzi****, abbiamo fatto un accordo con Auxilium (inc.) facciamo una gara in ATI anche con loro e andiamo a caccia dei 1.000 posti ...* ***questi 1.000 posti dovrebbero essere 500 a metà con Auxilium e 500 noi ...*** *quindi totale ... con una percentuale di quasi il 60/70 per cento per, per la piccola ABC[332]... **stiamo facendo degli accordi per tenere alti i prezzi a 33 e 60 ... per il restante importo** (inc.) facciamo con questa ... sommiamo 33 per ... 33 punto 60 per 30 al gior, al mese ... stiamo a parla' di 900, 1.000 euro al mese* (somma percepita mensilmente per ogni singolo straniero accolto, ndr)". Le persone presenti esprimevano stupore per le cifre presentate da Buzzi, il quale aggiungeva *"**di 2.700 complessivi noi ne abbiamo 1.000**".*

Sono state monitorate alcune conversazioni (*di seguito riportate*), prodromiche ad un incontro con i rappresentanti dell'AUXILIUM, intercorse tra BUZZI e CARMINATI.

In tale quadro, la mattina del 30 luglio 2014, alle 09,33, Carminati chiamava[333] Buzzi (utenze dedicate) e il

[325] RIT. 1741/13 prog. 73618 delle ore 19:27:49 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Francesco Ferrara ut. 3351007613).

[326] RIT. 1741/13 prog. 73619 delle ore 19:28:10 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Francesco Ferrara ut. 3351007613).

[327] RIT. 1741/13 prog. 73621 delle ore 19:28:54 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Francesco Ferrara ut. 3351007613).

[328] RIT. 1741/13 prog. 73626 delle ore 19:32:39 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Francesco Ferrara ut. 3351007613).

[329] RIT. 1741/13 prog. 73622 delle ore 19:29:23 del 31.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Francesco Ferrara ut. 3351007613). Buzzi inviava un sms sull'utenza 3333515932 (utenza intestata alla cooperativa ***ETA BETA*** -p.iva 11618181009- con sede in Roma, via Erasmo Gattamelata n. 3.) in uso a tale *Paolo* n.m.i.: "***Ho parlato adesso con Luca*** *testuali parole.....Ce la facciamo prossima settimana. La seguiamo io e CORATTI*".

[330] RIT. 8416/13 prog. 6319 delle ore 16:00:00 del 01.08.2014 (ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).

[331] Dalle ore 16:21:07, (Pr.6319-A-3) si percepiva la voce di Salvatore Buzzi ed Emanuela Bugitti e successivamente anche di Paolo Di Ninno.

[332] Dal **1980**, anno della fondazione, la COOOPERATIVA SOCIALE ABC SOS a r.l. è impegnata nell'ideazione e nell'attivazione di progetti e azioni di solidarietà e inclusione sociale e nella promozione del diritto alla salute ed al benessere sociale delle fasce deboli e a rischio di emarginazione. Sul piano della normativa riguardante la Cooperazione Sociale e gli enti di mutualità agisce in conformità alla Lg. 381/1991 e alle Direttive europee.
La COOPERATIVA ABC SOS è pertanto una Cooperativa di tipo A, impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi qualitativi alla persona e dei servizi tutelari. La Cooperativa ha partecipato, in collaborazione con le istituzioni territoriali e con la rete locale, all'elaborazione e alla concretizzazione dei Piani di Zona e del Piano Regolatore sociale del **Comune di Roma** nei Municipi III, V, VIII e X. La **Cooperativa ABC SOS** ha inoltre attivato e realizzato progetti di prevenzione sociale, di orientamento professionale e di formazione nell'ambito della **Provincia di Roma** e della **Regione Lazio**.

[333] RIT. 4506/14 prog. 136 delle ore 09:33:41 del 30.07.2014 (Carminati ut. 3248314140 –Buzzi ut. 3888624768).
Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.
Legenda:
M: Massimo Carminati
S: Salvatore Buzzi
S: Pronto
M: Eccomi bello mio, so io
S: Si allora ieri abbiamo chiamato il Sindaco… de Castelnuovo no? Perché gira (inc.) alla Prefettura
M: si
S: stamo sempre a fini' a sto corto circuito
M: (inc.) questo qui si

primo diceva al proprio interlocutore: "… ***ti chiamo dopo nel pomeriggio cosi me dici come è andata*** *…"*.

Nel dolersi del comportamento del sindaco, Buzzi chiedeva a Carminati*: "**te riesci a facce arriva' qualcuno".***

Alle successive ore 09,35, appena conclusa la telefonata con Buzzi, Massimo Carminati comunicava (utenze dedicate) a[334] Fabrizio Testa che: ***credo che per quella storia*** *(inc),* ***Castelnuovo, ce sia un blocco … te lo dico onestamente è … cioè"***, nella prospettiva evidentemente di dare sfogo alla richiesta di Buzzi.
Il 5 agosto 2014 e il 6 agosto 2014 Buzzi rapportava a Carminati gli sviluppi della vicenda in trattazione.
Alle ore 13,20 del 5 agosto, Carminati chiamava[335] Salvatore Buzzi (utenze dedicate), il quale gli riferiva "*siamo in gara in apertura, ancora non so com'è finita*" e Carminati rispondeva che la mattina seguente, alle ore 09,00, sarebbe passato a trovarlo.

S: *allora oggi cercamo de incrociallo l'una, le due, le tre insomma quando cazzo ce dice lui*
M: *ah… ah... ah*
S: ***volevo di' ma vuoi veni' pure te vuoi veni'? te va?***
M: *eh... io per* ***quell'ora no perché c'ho un appuntamento dall'avvocato****... venivo volentieri amico mio pro... proprio alle due e mezza devo stare in Prati sennò venivo volentieri*
S: *va bene… va bene*
M: *eh... tanto ti chiamo...* ***ti chiamo dopo nel pomeriggio cosi me dici come è andata***
S: *si... esatto... esatto*
M: ***facciamo così, se io riesco a liberarmi ti chiamo e ci diamo appuntamento da quelle parti e ti raggiungo***
S: *io poi, oggi pomeriggio sto a un consiglio comunale*
M: *ah… va bene dai*
S: *vabbè te intanto te.. te racconto per telefono (inc.)*
M: *va bene… ok… ciao bello...* ***sto andando da quello dell'albergo***
S: *se tu riesci... riesci...* ***te riesci a facce arriva' qualcuno co sto cretino guarda che è proprio cretino sto Sindaco***
M: ***e vabbè… e lo so, è cretino si … è cretino si, eh ... è cretino, si … e potrebbe fare delle cose fatte bene na volta ogni tanto ... vabbè dai … ok … ci sentiamo più tardi bello***
S: *grazie*
M: *Ciao*
fine trascrizione d'interesse.

[334] RIT. 4506/14 prog. 137 delle ore 09:35:13 del 30.07.2014 (Massimo Carminati ut. 3248314140 – Franco Fabrizio Testa ut. 3248314188).
Si riportala trascrizione della relativa conversazione.
Legenda:
M: Massimo Carminati
F: Fabrizio Franco Testa
F: *eccomi buongiorno…*
M: *bello mio... bello... senti, senti...* ***credo che per quella storia (inc), Castelnuovo, ce sia un blocco… te lo dico onestamente è… cioè***
F: *stamattina ho visto il coso... ho visto... anche ieri sera alle otto e mezza so dovuto corre a piazza… eh… a quella piazza*
M: *si*
F: ***e invece il Senatore era ottimista***
M: *si? Perché lui... eh… so che ha sentito anche l'amico nostro … non era… non era… mh... insomma… cioè nel senso che… e... la persona c'ha molto ... molto carisma lì, nel senso è 'na persona che … è anche ascoltata però ... è proprio ...* ***ci deve essere un blocco di tipo… di due… di due (inc.) amministrativo da una parte, e dall'altra parte diciamo quelli che sarebbero i vicini lì... sono molto... molto potenti credo ...*** *e mi sbaglierò ma credo che sia quella la cosa... sennò altrimenti bisognava ave' già fatto foco... ti dico la verità...*
Si interrompeva la conversazione che veniva ripresa subito dopo:
M: *eccomi bello mio*
F: *eccomi qu… e cade qua la linea*
M: *ci corriamo dietro come al solito*
F: *dicevo... io ieri sono stato chiamato… alle 19:30 sono corso lì... perché*
M: *si*
F: ***e c'era anche… chi sai... il Grande***
M: *si... si... si*
F: *e mi ha detto che l… lo ha richiamato… lui… e ha detto la comunicazione l'ho... l'ho ricevuta… e… ci sto lavorando (inc.) qualche giorno... e lu... e lui gli abbiamo chiesto ma sei pessimis... che ne pensi? No...*

I l 6.8.2014, alle 16,38, Buzzi chiamava[336] Carminati (utenze dedicate) per informarlo che aveva dei problemi: "*c'abbiamo il problema su Nerola, non ci risponde quello che deve attesta' la proprietà dell'immobile"*. Carminati rispondeva: "*io, io c'ho, c'ho solo quel numero, c'ho solo quel numero, l'ho già richiamato l'amico mio, ma solo quel numero amico mio, se non ci risponde non ... io non, non s ... non so come fare"*. Buzzi chiedeva conferma se questa terza persona fosse il reale proprietario degli immobili, al fine di evitare di dichiarare dei dati non veritieri e poi fare una figuraccia in Prefettura. Carminati rispondeva di sì, precisando che: "*cioè, è il, il socio della cosa, della società, proprio al cento per cento, questo te lo dico io; il fatto che se non ce risponde non so per quale motivo, cioè ... però è sicuramente quello è, cioè",* al che Buzzi ribadiva: "*senno' perdiamo ...",* e Carminati precisava: "*io glielo dico, perché sennò c'avemo tempo fino a domani mattina, sennò eh ... lì se ne va' a fa' 'n culo, mi dispiace"*. I due convenivano che avevano ancora alcune ore a disposizione per risolvere il problema;
alle 16,57, Carminati chiamava[337] Buzzi (utenze dedicate), dicendogli: "*mo sta provando un altro numero, forse ha rintracciato un altro numero quando lo riesce a rintracciare, poi, lo fa sapere a Alessandra proviamo così"*. Buzzi concordava e si davano appuntamento per risentirsi la mattina seguente;
alle 18,28, Carminati richiamava[338] Salvatore Buzzi, il quale gli diceva: "*ancora niente amico mio, non si hanno notizie"*. Carminati replicava: *allora non c'ha fatto sape' niente amico mio, mi dispiace peccato, che cazzo, che ti devo di'* (Buzzi: che stronzo testa di cazzo) … *tutti in vacanza amico mio, siamo rimasti io e te, io e te a guarda' il bidone, me pare tutti in vacanza sti pezzi de merda, poi si lamentano che no ... che non vendono i prodotti, ma vaffanculo, ma va"*. Continuavano a commentare negativamente l'atteggiamento di questa terza persona, che risultava irrintracciabile; poi, Carminati gli prospettava una seconda ipotesi: "*hai capito come? Eh ... aoh, al limite ce le teniamo, se, se servono per la cosa, per l'emergenza abitativa, che cazzo ne so, vediamo che ti devo di'"*. Buzzi diceva che non potevano essere utilizzate, in quanto fuori dal Comune di Roma, e Carminati chiedeva: *"stanno fuori Roma, si, manco Campagnano va bene? Si, Campagnano"*. Buzzi ribadiva di no, perché era fuori dal Comune di Roma, ma potevano essere utilizzate per la Prefettura;
alle 18,43, Carminati richiamava[339] Buzzi per ricevere notizie.

---

non è male, dammi il tempo di mettere a punto tecnicamente e ti dico se si può fare... quindi io (inc.) lui ha detto «guarda… io ti posso di' che solo... lui e... perché» (inc.)
*M: va be ma... capirai cosi allora perché... l'ultime notizie dall'altra parte invece **... vabbé che tu ce l'hai... ce l'hai più... ce l'hai più fresche allora... se era robba di... di... di ieri sera allora sono più fresche le notizie tue eh***
fine trascrizione d'interesse.

335 RIT. 2902/14 prog. 3776 delle ore 13:20:10 del 05.08.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3888624768 – Massimo Carminati ut. 3248314140).

336 RIT 4506-14 progressivo n. 270 ore 16.38.31 del 06.08.2014 (Carminati utenza telefonica n. 3248314140 – Buzzi utenza telefonica n. 3888624768).

337 RIT 4506-14 progressivo n. 271 ore 16.57.20 del 06.08.2014 (Carminati utenza telefonica n. 3248314140 – Buzzi utenza telefonica n. 3888624768).

338 RIT 4506-14 progressivo n. 274 ore 18.28.59 del 06.08.2014 (Carminati utenza telefonica n. 3248314140 – Buzzi utenza telefonica n. 3888624768).

339 RIT 4506-14 progressivo n. 268 ore 18.43.35 del 05.08.2014 (Carminati utenza telefonica n. 3248314140 – Buzzi utenza telefonica n. 3888624768).
Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.
Legenda:
M: Massimo Carminati
S: Salvatore Buzzi
S: oh amico mio
M: eccomi
S: amico mi...
M: eccomi
*S: allora, **ammessi con riserve su Campagnano**, c'abbiamo tempo fino a giovedì pe' porta' i documenti, però quell'amico tuo non ci risponde più, non sappiamo come rintracciarlo*
M: mhà, è strano, comunque, comunque adesso lo, lo richiamo perché eviden... lui sta fuori, però sicuramente dall'ufficio che c'ha un problema, mo ci penso io, ci penso io
S: (inc.) penso, penso proprio di si
M: eh
S: domani mattina quando arrivi te lo dico; io t'ho chiamato se riesci a anticiparti perché tempo fino a giovedì c'abbiamo
M: no va bene, va bene mo lo chiamo subito, ci penso io, ok

alle 19,11, Carminati, ancora una volta, richiamava[340] Buzzi, il quale esordiva dicendo: "*gliel'ha fatta, eh, gliel'amo fatta, gliel'ha fatta a telefona'"*. Carminari ribatteva: "*sul filo de lana gliel'ha fatta?"*. Buzzi proseguiva: *"sul filo de lana sennò gli demolivamo la palazzina (ride) tacci sua!"*. Continuavano a compiacersi della telefonata ricevuta e si davano appuntamento per risentirsi l'indomani mattina.

I frenetici colloqui intercorsi il giorno dell'aggiudicazione della gara

Il 7 agosto 2014 si aveva conferma dai colloqui intercettati che l'ATI, composta da *AUXILIUM* e dalla cooperativa ERICHES 29 di Buzzi, si era aggiudicata la gestione di 1.000 immigrati della gara in argomento. Durante le fasi di assegnazione della gara, ancora una volta, veniva ribadita la sussistenza delle intese tra la coop. *LA CASCINA* di Ferrara e la *ERICHES 29* di Buzzi, nonostante fossero formalmente concorrenti.

I dialoghi intercorsi tra il BUZZI, il FERRARA e la GARRONE dimostrano come sia sia sviluppata la collusione per turbare la gara e la gravità indiziaria di tutti e tre gli indagati in ordine al reato in esame; riguardo al ruolo della GARRONE, la stessa risulta aver assunto nella vicenda un ruolo attivo, in quanto è colei che ha interloquito, riguardo all'accordo collusivo con il FERRARA, fornendo così un contributo materiale alla casuazione dell'evento.

Alle 11,46, Francesco Ferrara chiedeva a Salvatore BUZZI: "*oh!, **ma poiché IN OPERA**[341] **accetta … a 33 e 60 accettamo pure noi? …**"*. Buzzi rispondeva: "*io già gliel'ho detto ad Alessandra di accettà"*. Ferrara concludeva: "*ah, ok perfetto…"*.

Alle 11,51, Alessandra GARRONE comunicava a Buzzi[342] di aver espresso formalmente il diniego

S: *ok, noi ci vediamo comunque domani mattina, no?*
M: *domattina alle nove, bello, ciao*
S: *d'accordo, ciao bello*
M: *ciao, ciao, ciao*
S: ***siamo ancora in corsa, eh, mica abbiamo finito, sta ancora in corsa l'apertura***
M: *no, no, si, si, immagino, immaginavo; va bene, quattro ingressi è buono, eeh... ce li fa... li facesse lui, eeh... che dovemo fa'*
S: *infatti, eh infatti*
M: *va be', ok*
S: *ok*
M: *ci vediamo do... domattina, bello*
S: *domani mattina, ciao amico mio, ciao*

[340] RIT 4506-14 progressivo n. 279 ore 19.11.10 del 06.08.2014 (Carminati utenza telefonica n. 3248314140 – Buzzi utenza telefonica n. 3888624768).

[341] INOPERA Società Cooperativa Sociale, con sede in Roma via Collazia n. 22, cf 10150371002, società cooperativa operante nel settore dell'impresa di pulizie.

[342] RIT 1741/13 progressivo n. 74499 ore 11.51.50 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Alessandra Garrone utenza telefonica n. 3355756793).

Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.

Legenda:
S: *Salvatore Buzzi*
AG: *Alessandra Garrone*
S: *dimmi*
AG: *allora, se Domus chiede di accettare, io chiedo l'esclusione di Casa delle Solidarietà, perché non hanno indicato se accettavano o meno l'opzione*
S: *si*
AG: *quindi ora io ho dichiarato che non accetto, io sono la prima fuori graduatoria, gli altri si accodano*
S: *ma perché non accetti? Perché non accetti?*
AG: *non lo posso dichiarare perché io ho espresso formalmente il diniego all'accettazione, Salvatore*
S: *e scusa chiama ...*
AG: *qui non mi fa ... non mi fanno cambiare, non si può cambiare, è un accordo quadro Salvatore*
S: *allora nemmeno **FERRARA** può cambia', se lo cambia **FERRARA*** (Francesco Ferrara della cooperativa LA CASCINA ndr) ...
AG: *FERRARA non può cambiare, se cambia FERRARA cambio anche io, ma... vediamo che... la, la Commissione non è intenzionata; è DOMUS che spara cazzate come le ha sparate l'altro giorno, poi ti spiego, perché mi so' alterata pure con gli altri, eh*
S: *perché?*

all'accettazione e le posizioni assunte, con riferimento alle offerte, dalle imprese partecipanti alla gara. Buzzi invitava Garrone a contattare Ferrara, per fargli sapere che non poteva accettare il "*prezzo più basso*": "***chiamalo e digli che non lo può fa'"***.

Alle 12,04, Buzzi chiamava[343] Francesco Ferrara e lo rassicurava, facendogli presente che: "***ho detto di fare, l'unica cosa è … ti devono dare la possibilità, poiché adesso il prezzo è congruo …. di poter scalare anche te …..*** *cioè, nel senso che tu immediatamente hai detto di no, noi, noi abbiamo messo su uno si e su uno no,* ***quindi c'è indeterminatezza, alla fine è andata ...*** *perché noi abbiamo messo su quel foglio, il secondo foglio abbiamo messo no, ma sul primo avevamo messo si, perché la dichiarazione era favorevole, ti ricordi che l'avevamo vista co' Alessandra?*. Indi, Buzzi diceva al proprio interlocutore: "***lascia sta così France' che è perfetta".*** Ferrara invitava Buzzi a far comprendere il tutto ad Alessandra Garrone: "... ***ho tentato di far' capire ad Alessandra che deve fare casino perché devono proporre prima a noi se accettiamo o no e poi agli altri e poiché l'accettazione deve essere dopo che abbiamo visto il prezzo****, perché non è che la puoi*

AG: *e poi ti spiego, poi ti spiego. Allora, allora succede che ATLANTE fa 33,60 e dichiara di accettare il prezzo più basso*
S: *eh*
AG: *IN OPERA fa 3 e 63 e dichiara di accettare il prezzo più basso*
S: *si*
AG: ***ERICHES*** *fa il prezzo che fa' e dichiara di non accettare, gli altri tre concorrenti presentano il modulo in bianco e non esprimono alcuna volontà. Allora, non è che tu oggi in sede di gara dici: <ok, allora accetto il prezzo più basso> perché se loro accettano il prezzo più basso perché non hanno espresso una volontà, io penso male*
S: *e allora ... chiama tre, tre cin ...*
AG: *eh, capito che voglio fare?*
S: *chiama, chiama, chiama tre tre cinque, chiamalo te subito*
AG: *eh*
S: *tre tre cinque*
AG: *ma non è ... ce l'ho il telefono di FRANCESCO*
S: *e chiamalo su ...*
AG: *ma non glie ... non glielo fa fare la Commissione*
S: ***e però chiamalo e digli che non lo può fa', eh, chiamalo***
AG: *eh, va bene, ok*
S: *e gli dici le cose erano alte e non lo può fa', chiamalo subito*
AG: *eh, ok, ciao*

[343] RIT 1741/13 progressivo n. 74512 ore 12.04.06 del 07.08.2014 (Salvatore Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Francesco Ferrara utenza telefonica n. 3351007613).
Legenda:
FF: *Francesco Ferrara*
S: *Salvatore Buzzi*
S: *Francesco*
FF: ***tranquillo, io quello che ho detto di fare, l'unica cosa è*** *... è che o mantengono questa graduatoria, oppure* ***ti devono dare la possibilità, poiché adesso il prezzo è congruo***
S: *si*
FF: di, ***di poter scalare anche te****, cioè, nel senso che tu immediatamente hai detto di no, noi, noi abbiamo messo su uno si e su uno no,* ***quindi c'è indeterminatezza, alla fine è andata ...***
S: *esatto*
FF: *bravo! Hai capito? poi alla fine ... perché noi abbiamo messo su quel foglio, il secondo foglio abbiamo messo no, ma sul primo avevamo messo si, perché la dichiarazione era favorevole, ti ricordi che l'avevamo vista co' Alessandra?*
S: *la stessa cosa abbiamo fatto*
FF: ***eh, bravo, e allora quindi c'è questa indeterminatezza***
S: *ma lascia sta così, che te ne frega*
FF: *ma si, si però non vorrei che in o ... In Opera accetta, quegli altri accettano e ce scavano sopra*
S: *no, ma solo In Opera ha accettato, solo In Opera è passata davanti, ma noi, tra l'altro, sta dietro inaspettatamente, perché pensavamo che fosse davanti*
FF: *esatto*
S: *apposta dico lascia sta'*
FF: *esatto, va be'*
S: ***lascia sta così France' che è perfetta***
FF: *va bene*
S: *eeh... perché poi...* ***già m'hanno chiamato <ah, no ...> ho detto: <guarda ... (inc.) de sta tranquillo> gli ho detto, state tranquilli***

fa' prima, perché se m'arrivava una parrocchia che me faceva diciotto euro ... " Al che, Buzzi assicurava che lo avrebbe fatto, aggiungendo: "*si ma lì c'è il problema* ***che noi stamo in ATI con chi sai, hai capito?*** *Quindi so' problemi ....". Buzzi concludeva la conversazione, dicendo: "****è andata, è andata benissimo France'".*** Ferrara concordava**.**

Subito dopo, alle 12,06, Buzzi chiamava[344], effettivamente Garrone, segnalandole che Ferrara gli aveva detto che vi era "*il pericolo dell'estrazione".* Garrone replicava: "*il pericolo dell'estrazione ci sarebbe stato se ... tolti ATLANTE e IN OPERA che hanno accettato ... una ha fatto il prezzo più basso e l'altra ha accettato l'opzione di adeguarsi al prezzo più basso [..] eh, gli altri avessero espresso tutti il ... di non accettare il prezzo più basso, quindi a quel punto l'estra ... il sorteggio a ... avrebbero dovuto fare una graduatoria dove a sorteggio saremmo andati noi di ERICHES e CASA DELLA SOLIDARIETÀ perché abbiamo presentato lo stesso prezzo".* Sottolineava, altresì, riferendosi a Ferrara "*e loro sono borderline, quindi secondo me vanno addirittura dopo di noi ... e devono andare dopo di noi […]* ***io c'ho un terzo posto conquistato, non lo***

FF: ma io sto tranquillo, Mimmo sta lì tranquillissimo
S: esa ... eh...
FF: guarda che non ci sono problemi, però no .... cioè, Alessandra ... ***ho tentato di far' capire ad Alessandra che deve fare casino perché devono proporre prima a noi se accettiamo o no e poi agli altri e poiché l'accettazione deve essere dopo che abbiamo visto il prezzo****, perché non è che la puoi fa' prima, perché se m'arrivava una parrocchia che me faceva diciotto euro ...*
S: certo, certo
FF: io te dovevo di' de no, cioè è questo il caso che gli deve fare, cioè, allora ... se glielo puoi spiega' pure te perché poi ... è, è donna, io le donne normalmente sono abituato a trombarle
S: (ride)
FF: quindi non ... non ... non, non ci riesco a discute' più de tanto, capito?
S: si ma lì c'è il problema ***che noi stamo in ATI con chi sai, hai capito?*** *Quindi so' problemi ....*
FF: lo so, lo so
S: eh ...
FF: no, no, ma io non ...
S: ***è andata, è andata benissimo France'***
FF: va be'
S: (inc.) fa così, perché poi, capito? S'alza quell'altro, poi c'è Roman che ... già m'ha mandato otto messaggi
FF: va be'
S: passano avanti ... noi pensavamo che stessero avanti addirittura, quindi ... qual è il problema?
FF: va be', il problema è dopo l'estrazione, eh, perché noi andiamo in estrazione, hai capito?
S: ho capito, mo la chiamo
FF: qui aspettiamo
S: mo lo chiamo e glilo dico
FF: eh, ok, ciao
S: ciao

[344] RIT 1741/13 progressivo n. 74513 ore 12.06.50 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Alessandra Garrone utenza telefonica n. 3355756793).
Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.
Legenda:
S: Salvatore Buzzi
AG: Alessandra Garrone
AG: Salvatore dimmi
S: no, dimmi tu, me, me diceva che c'è il pericolo dell'estrazione Francesco
AG: non c'è il peri... il pericolo dell'estrazione, il pericolo dell'estrazione ci sarebbe stato se... tolti ATLANTE e IN OPERA che hanno accettato... una ha fatto il prezzo più basso e l'altra ha accettato l'opzione di adeguarsi al prezzo più basso
S: si
AG: eh, gli altri avessero espresso tutti il... di non accettare il prezzo più basso, quindi a quel punto l'estra ... il sorteggio a ... avrebbero dovuto fare una graduatoria dove a sorteggio saremmo andati noi di ERICHES e CASA DELLA SOLIDARIETÀ perché abbiamo presentato lo stesso prezzo
S: si
AG: abbiamo fatto lo stesso ribasso, gli altri sarebbero seguiti in graduatoria. Non avendo, questi tre, dichiarato se accettavano o meno il prezzo più basso
S: mh
AG: a mio avviso stanno fuori graduatoria, quindi, c'è ATLANTE prima, IN OPERA seconda - che vanno a fare l'accordo quadro - subito dopo veniamo noi, anche perché il bando è per una disponibilità di 1200 posti, loro in due ne coprono a malapena 700 e quindi interviene Eriches e poi subito dopo ... coloro, coloro

mollo neanche se me pagano *[….] c'ho già parlato con tutti, ho parlato pure con FERRARA"*. Buzzi la invitava a far tenere un certo comportamento a Nicola: "*si, però cerca di capi', per i miei equilibri fallo fa' a Nicola",* evidenziando che "***gli equilibri so' grandi***". Garrone mostrava di aver recepito l'indicazione**.**

A partire dalle ore 13,13 veniva intercettato un dialogo[345] all'interno dell'ufficio di Buzzi, in via Pomona 63, sempre riguardante la gara della Prefettura di Roma. In particolare, mentre erano presenti[346], Michele Nacamulli ed Emanuela Bugitti, Buzzi telefonava[347] ad Alessandra Garrone, la quale diceva: "*eh, ancora siamo qui, la Commissione ha chiuso"*. Buzzi replicava: "*ma tu, tu fai interveni' casomai Nicola, eh perché quello m'ha telefonato: <oh, ma che è? ...> ho detto: <ahò ma noi lo sai co' chi stamo in ATI?> gli ho detto <si?>".* Garrone rispondeva affermativamente.

Appena terminata la telefonata, Buzzi parlava con i suoi collaboratori della gara indetta dalla Prefettura di Roma e, in particolare, del numero di immigrati che potrebbero ricevere in assegnazione.

Alle ore 13,18,03, Garrone telefonava[348], ancora una volta, a Buzzi, il quale le riferiva: ".. *se c'è il rischio che il sorteggio non se sa come possa fini' tra noi e loro,* ***se tu fai un rapido calcolo, io posso fa' un accordo che comunque è 50 e 50 comunque come va a finire il sorteggio, eh***". Garrone invitava ad attendere: "*vediamo un attimo che cosa ... che cosa dicono"*. Buzzi precisava: "*e questo lo posso fa' prima che c'è il sorteggio, se poi c'è e noi arriviamo quarti te la pigli ... cioè mettila veloce co' Nicola quello che ce conviene"*. Garrone replicava: "*si, va be', mo Nicola è andato via, eh ... e ho parlato con, con Sandro che se non siamo noi i primi della graduatoria alza il bordello lui"*. Buzzi prospettava anche un'altra soluzione: "*ok, guarda, sennò possiamo* ***pure fa' un accordo co' Francesco*** *e* ***comunque vada è 50 e 50, eh****"*. Garrone diceva: "*allora questo fa ... fallo in autonomia indipendentemente da quello che può decidere, io che ne so che decidono, che conto rapido mi faccio? Non lo so, sono chiusi da due ore, da un'ora eh, stanno stabilendo come valutare il fatto che tre dei sei non hanno accettato, cioè non hanno dichiarato se accettare o meno il prezzo più basso, quindi ci sono due che hanno accettato il prezzo più basso e che fanno l'accordo quadro ordinario, noi che non abbiamo, che abbiamo espresso il diniego dovremmo andare in un'altra graduatoria e dovremmo fare il sorteggio con Casa delle Solidarietà e l'avremmo fatto se Casa delle Solidarietà avesse espresso il ..."*. Buzzi chiedeva quanti posti avesse Casa delle Solidarietà e Garrone

---

che non hanno... espresso se accettavano o meno l'opzione e a questo punto che sorteggiassero loro, adeguandosi al prezzo più basso

S: *ma perché no ... loro, loro ... non sono sempre loro insieme a noi?*

AG: *no, perché loro non hanno espresso l'opzione*

S: *eh*

AG: *quindi il bando dice: <se hai espresso l'opzione positiva, ti collochi subito in graduatoria>*

S: *si*

AG: *<se non l'hai espressa facciamo una seconda graduatoria>*

S: *si*

AG: *e loro sono borderline, quindi secondo me vanno addirittura dopo di noi... e devono andare dopo di noi*

S: *allora fai...*

AG: *eh,* ***io c'ho un terzo posto conquistato, non lo mollo neanche se me pagano***

S: *su questo però fai interveni' Nicola, no tu, capito?*

AG: *si, si ma tanto c'ho già parlato con tutti, ho parlato pure con FERRARA*

S: *ok*

AG: *gliel'ho detto, quindi è inutile, intervengo in seduta o non intervengo, cambia poco... eh*

S: *si, però cerca di capi', per i miei equilibri fallo fa' a Nicola*

AG: *o... eh, va bene*

S: *perché io l'ho accollata a Gian Nicola sta cosa che hai fatto tu*

AG: *va bene, ok*

S: *ok?*

AG: *d'accordo*

S: ***che gli equilibri so' grandi***

AG: *si, si, io ho capito però po ... poi, poi ti spiego a voce però, ok*

S: *va bene, va bene, ok*

AG: *eh, ok, ciao*

S: *ciao*

345 RIT 8416-13 progressivo n. 6460 ore 13.00.00 del 07.08.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma)

346 [Pr.6460-A-3 ore 13:13:28].

347 [Pr.6460-A-3 ore 13:14:41].

348 RIT 1741/13, prog. n. 74543, ore 13,18,01 del 7 agosto 2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Garrone utenza telefonica n. 335 5756793).

rispondeva: "… *1114 me ne risultavano, ma secondo me mi so' perso qualcuno"*. Buzzi ipotizzava: "*e se io faccio un accordo con loro che comunque noi siamo siste ... ci dividiamo proporzionalmente i posti? E quindi proviamo a fa' il sorte ..."*. Garrone concludeva: "*eh, se poi noi siamo primi in graduatoria dobbiamo anda' ... co' loro ... poi dobbiamo divide' i nostri co' loro"*. Concordavano di risentirsi successivamente.
Alle ore 13,30,23, Buzzi telefonava a Francesco Ferrara[349] e gli chiedeva un'utenza fissa dove contattarlo. Ferrara gli forniva l'utenza: "*067299* ...". Buzzi lo interrompeva, chiedendo se fosse quello della ***CASCINA***. Ferrara confermava;
Alle successive ore 13,33,06, come anticipato nella telefonata precedente, Buzzi effettuava una chiamata (che non veniva intercettata sulle utenze di Buzzi e veniva registrata la sola voce di quest'ultimo): "***FERRARA*** *per favore, sono BUZZI ....* (pausa) *...* ***Oh France', senti allora ho pensato ad una cosa per evita' squilibri, cose .. vinco io o vinci tu*** *.. (inc)* ***in grado di vincere o de perdere ... famo un accordo io e te .*** *(inc)..* ***io 1000 tu 1100 .. se vinco io te li ridò se vinci tu me li ridai*** *.. (inc) ..* ***sai ogni ATI è composto, no? Ok .. cosi stiamo tutti in pace, tranquilli .. non se famo la guerra .. beh, se sorteggiano a me .. e .. dai .. va be' ... si te sto .. io te sto di'*** *(inc) ..* ***comunque tra .. la perdiamo o la vinciamo insieme no? .. ma tu chi hai partecipato, con DOMUS o con CONSORZIO? .. eh allora è fatta .. io con la Eriches, non c'è problema .. andamo cosi? .. ok.. dimmi .. di .. si però, per me non me va de .. voglio stemperare le guerre .. anche perché c'avemo un'altra cosa in questo momento ..*** *(inc) ..* ***eh allora ... cerca di capirmi amico mio ..*** *comunque quello, io ti sto dicendo una cosa* ***.. quello che viene, senza che nessuno fa .. noi.. ce la dividiamo tra amici.. ma tanto non gliene passano ... 84 sicuri, quelli so' sicuri.. va be' ma metti che passano, metti che gliene passano 600 su 700*** *.. (inc).* ***possono passa' ... ne rimangono 1400 .. eh ...*** *(pausa) ...* ***si, però evitiamo che .. va be', va bene*** *.. (inc) ..* ***dai .. come .. quindi come sorteggiano sorteggiano puoi vediamo che succede, ok? .. d'accordo****, ciao****".***
Conclusa la conversazione[350] telefonica, Buzzi commentava il colloquio intercorso con *Ferrara*, dicendo che

---

[349] RIT 1741/13 progressivo n. 74548 ore 13.31.47 del 07.08.2014 (Salvatore Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Francesco Ferrara utenza telefonica n. 3351007613). La conversazione inizia alle ore 13.00 (prog. 6460).

[350] [Pr.6460-A-5 ore 13:35:32].
Si riporta di seguito il contenuto della relativa conversazione.
Legenda:
S: Salvatore Buzzi;
MN: Michele Nacamulli;
EB: Emanuela Bugitti;
U1: soggetto maschile n.m.i.
…omissis…
S: ma tu non puoi fare le guerre contro l'artri .. ***perché mo hai visto sull'emergenza alloggiativa, amo fermato tutti!.****.. ma se tu stai in guerra chi cazzo fermi!.. le guerre.. tanti nemici tanti onori diceva la bonanima.. ma morì subito.. come dice adesso il mio amico SAMURAI* (pseudonimo con cui BUZZI indicava Massimo CARMINATI ndr)...
MN: Samurai (inc. ridono)… comunque nome in codice..
S: non trovamo i documenti de Nerola alla fine abbiamo chiamato lui se so' trovati eh!....< come non si trovano!.. gli spiano quelle palazzine!..> (ridono)*… dopo mezz'ora ha telefonato quello..<eh eh..>..*
MN: balbettando..
S: oh ma me fai fa' 'na figura de merda oh!
EB: eh, strano..(inc)..
S: a parte che la fa.. la faceva ***Massimo****.. lui,* ***non tanto i sordi, ma le figure glie costano..***
U1: bra.. si si..
EB: a tutti costa quello oh.. se fai una figura di merda (inc)..
S: t'ho mai raccontato di quelli della METRO?...
U1: della METRO?
*S: (inc) famo l'incontro perché vengono con Fabrizio (inc)...ah dice..<vengo pure io> ..****Massimo****.. facciamo l'incontro..* ***loro ci dovevano dare i sordi a noi.. si erano inventati i draghi****...no de qua no de là.. il pane di Alessandra mo me lo mangio tutto..*(probabilmente Buzzi si allontana per qualche istante per posare quello che stava mangiando, ndr)...
EB: veramente c'ha fame..
MN: infatti sto..(ride, ndr).
[Pr.6460-A-5 ore 13:37:10]
S: allora stavo discutendo un po'..
U1: eh.. animatamente.. ah eh..
S: con educazione eh.. con educazione.. ad un certo punto questo va nero.. er (inc)....<lo sai che c'è?.. fate come cazzo vi pare allora...>, così si alza e se ne va....non l'avesse mai fatto!...

quest'ultimo era convinto che altri partecipanti alla gara non possedessero determinati requisiti.
Alle 14,28, Buzzi chiamava[351] Garrone, la quale comunicava: "*siamo risultati anomali, dobbiamo giustificare l'offerta, quindici giorni di tempo a partire dall'arrivo della comunicazione, oggi o domani"*. Buzzi evidenziava: "*e va be' ma che ce vo' a giustificarla, oh? siamo anomali per un centesimo, che siamo anomali per un centesimo?"*. Garrone replicava: "*Salvatore non hai capito, è che bisogna strutturarla bene perché te ricordi l'anno scorso quante caspita di domande che c'hanno fatto? eh, cioè, non è che ce vole a giustifica', ce vole il giusto tempo"*;
A partire dalle ore 14,53, veniva intercettato un ulteriore dialogo all'interno dell'ufficio di via Pomona, 63, nel corso della quale Garrone, di rientro dalla Prefettura di Roma, rendeva partecipi i presenti di quanto si era verificato in merito alla gara in trattazione.
In particolare:

MN: *(ride, ndr)..che è successo? e no, devi continua'..*
S: ***intanto l'incontro era in aperta campagna perché, se andava male, lo sotterrava lì**..*
MN: *(ride,ndr)..*
U1: *e l'ha ripreso?*
S: *si, gli ha detto..<come cazzo ti permetti e stai seduto!>, cosi.. (ride, ndr)..che seduto..< scusa scusa scusa scusa...>... (ridono)… anche perché, oh.. uno può essere pure in disaccordo, se alza saluta e se ne va.. che..(inc)..*
U1: *(inc)..*
S: *che te alzi e fai il malavitoso con me?...dice: <proprio con me vieni a fare il malavitoso?> ....<scusa scusa scusa....>.. m'avrei fatta 'na pippa comu ...(ridono)…*
U1: *è convincente!..*
S: *no, erano i suoi documenti che non se trovavano.. mancava Massimo… qui i documenti non se trovano.... <come cazzo è possibile!>....poi alla fine ha telefonato..*
MN: *dopo pochissimo, balbettando.*
S: *dice...<stiamo qua in fila>*
MN: *<no ma io voglio dire la verità, io non voglio>* (ridono)… *< no, no.. io non..>..*
S: *(inc)..preciso.. che cazzo..*
EB: *ma come fa a conoscere tutti questi...questo, Pulcino?*
S: *chi?*
EB: ***Massimo**..*
U1: *(inc)..*
S: *ma che cazzo ne so..*
U1: *ah pure lui cosi.. si si..*
EB: *non riesco a capire..(inc)..*
S: ***ma tu ti sei letta il romanzo?**..*
MN: *io si..*
S: ***SUBURRA**?*
EB: *non.. non sono riuscita ad andare avanti con (inc)*
S: *leggite Suburra..*
EB: *mica è una novità..*
MN: *no..*
EB: *l'ho visto.. questo è il kamikaze ahhhhh....a un certo punto..*
MN: ***ma pure i cinque re di Roma...(inc). spiega**..*
EB: *quando gni a fa'..*
MN: ***i quattro re di Roma.. mi spiega un po'..***
EB: *no no, non ce la faccio più..*
MN: *adesso mi stavo leggendo "petrolio" di Pasolini sul caso.. su Mattei..*
S: ***lui fa na..na rapina.*** (si sente in sottofondo l'avviso sonoro di ricezione di un messaggio su un telefono cellulare, ndr)...***na rapina, na rapina...le cassette di sicurezza della***...(Furto al Caveau della Banca di Roma, ndr)
U1: *casa(inc)..*
S: *eh..*
U1: *si..*
S: ***quindi.. trovano de tutto e de più**..*
EB: ***sono i giudici che mettono le cose**..*
S: ***e qualcuno è ricattabile**..*
EB: *eh.. eh se lo mette nella cassetta!..*
S: ***come spieghi non è mai stato condannato, per il resto lo condannano solo per quel reato**..*
EB: *eh..*

alle ore 14,53,31[352], entrava in ufficio Garrone, seguita poco dopo da Michele Nacamulli, e iniziava a spiegare a Buzzi e Carlo Guarany, ai quali si aggiungeva successivamente anche Claudio Bolla, che erano risultati anomali alla gara della Prefettura, alla quale avevano partecipato anche *Auxilium,* ***La Cascina*** e *In Opera,* in quanto era stato applicato l'art. 86 del codice degli appalti[353].
Stimolati dalle parole di Garrone, i presenti proseguivano[354] il dialogo, discutendo[355] sulla documentazione da presentare e sulle relative percentuali della gara.
Buzzi tentava di chiamare Angelo Chiorazzo[356].
Subito dopo (ore 15,17,51, ndr.) Garrone spiegava a Buzzi che "*andiamo in gara come ATI verticale, POSEIDON mette a disposizione la struttura ma non garantisco che non veniamo buttarli fuori eh ..*", inoltre, a seguito di specifica domanda di Buzzi, aggiungeva che "*l'alternativa non c'è perchè se lui non viene in ATI non ti dà la struttura e la polizza è intestata a nome dell'ATI e non fai in tempo a rifarla ex novo.*". Buzzi, Garrone e Bolla convenivano sul fatto che erano stati costretti a fare un ATI con *POSEIDON*.
Alle 15:18, Buzzi chiamava[357] Angiolo Marroni al quale comunicava che: "***dodici milioni di Euro ci siamo***

U1: per le cassette?
S: ***tutto il resto sempre assolto****..*
U1: a livello politico non c'ha.. nessuna..
S: forse c'ha qualche banda armata da ragazzetto..
EB: si da ragazzetto (inc)..se l'è fatta la politica, eh?
S: questa ve la dico, ***quando volevano arrestare MANCINI, no?, allora tutti dicevano che MANCINI..*** *(ride, ndr)...(inc)..*
U1: parlava..
Ridono.
S: ***c'ha andato a parlare un attimo lui mi sa****..* (ridono)…***MANCINI non ha parlato****...*
U1: ***l'ha educato****..(ride)..*
S: adesso vediamo, ***anche perché se parli con i Giudici non guadagni un cazzo! tanto esci, sei mesi massimo puoi sta' dentro..***
U1: eh ho capito....
(si sente in sottofondo l'avviso sonoro di ricezione di un messaggio su un telefono cellulare, ndr)
S: più di sei mesi non puoi sta', ***meglio usci' dopo sei mesi con gli amici, che usci' dopo tre mesi con i nemici****...*
U1: (inc)..
S: vaffanculo, ***tre mesi de Regina Coeli me li faccio fumando! che poi la differenza è questa, perché dopo sei mesi te devono mette' fuori****..*
EB: invece eh.. se (inc)..
S: hai visto quello che sta' a succede lì su, a Galan..la segretaria..
Uomo: eh..
S: <hai mai rubato>...ma stava zitta pure lei.. eh, sei mesi per uno..
MN: (inc)..ma perché la segretaria..
S: (inc).. < no rubava lei..>..

351 RIT 1741/13 progressivo n. 74564 ore 14.28.01 del 07.08.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – GARRONE Alessandra utenza telefonica n. 3355756793).
352 RIT 8416-13 progressivo n. 6461 ore 14.00.00 del 07.08.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma)
353 D.Lgs 163/2006 – art. 86 "Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse".
354 [**Pr.6462-A-1** ore 15:00:01].
355 RIT 8416/13 progressivo n. 6462 ore 15.00.00 del 07.08.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma)
356 Tentativo di chiamata RIT 1741/13 prog. 74571, v. anche pr.6462-A-3 ore 15:16:41.
357 RIT 1741/13 progressivo n. 74572, ore 15.18.20 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Angiolo Marroni utenza telefonica n. 3357389654). V anche *[Pr.6462-A-3 ore 15:18:54].*
Si riporta la telefonata di interesse:
Legenda:
S: Salvatore Buzzi
AM:Angiolo Marroni
AM: pronto
S: Angiolo
AM: chi sei?
S: Salvatore Buzzi, come stai?
AM: uè, non c'è male, dimmi Salvato'
S: ti volevo di' che abbiamo vinto la gara, eh

portati via […]ne abbiamo regalati a CHIORAZZO sei, ricordalo, eh […] abbiamo vinto la gara co' un prezzo buono, insomma proprio bella è andata, benissimo […] siamo arrivati prima di CASCINA, abbiamo fatto l'accordo e siamo comunque arrivati prima di CASCINA " .

Continuava la discussione all'interno dell'ufficio e Garrone[358] spiegava le modalità per le quali erano risultati *"anomali"*. Buzzi evidenziava che: "***lo giustifichiamo tutti e tre insieme*** .. ***nessuno è nemico dell'altro e tutti e tre passeremo in pompa magna"*** e chiedeva a Garrone se: *"... **qualcuno ha fatto meno di 33 e 60?"***. Garrone rispondeva dicendo che non era questo il problema. Al che, Buzzi rimarcava che*: "**qui siamo tutti d'accordo!"*.**

In seguito, Garrone[359] proseguiva nel discorso evidenziando che "***nel sorteggio dell'anomalia lui*** (Ferrara, ndr***) è risultato più anomalo di noi in graduatoria perché lui è secondo e noi terzo … nella gestione dei servizi c'è primo, secondo ... ci siamo noi e loro stanno dopo".*** Dinanzi alla richiesta di spiegazioni di Bolla per capire come erano andate le cose, Buzzi ha spiegato: "*... perché .. noi abbiamo detto di no, allora, primo*

AM: *ah si? Ah che...*
S: ***dodici milioni di euro ci siamo portati via***
AM: *ah che bello. Pe' pochi mesi*
S: *quindi ne abbia...* ***ne abbiamo regalati a CHIORAZZO sei, ricordalo, eh***
AM: ***beh, sei stato bravo, oh***
S: *eh!*
AM: ***e questo significa che avete un futuro in comune***
S: *eh siamo stati bravi, si*
AM: *ah?*
S: *siamo stati bravi... però o... ogni tanto dimmelo bravo, sempre insulti...*
AM: *no, devo di'... ho detto a tutti che... ho detto pure a... a Michele che sei stato molto bravo*
S: *bravo, ok, poi ti racconteremo*
AM: *sei stato molto bravo perché hai fatto una cosa che solo un signore poteva fare, perché poi uno poteva... perché quello aveva detto che non partecipava, quindi tu potevi pure dire: <va be' lo faccio da solo e arrivederci> no, no, è una bella cosa, guarda, una bellissima cosa, sono contento*
S: *ma abbiamo vinto poi una bella gara, proprio bella abbiamo vinto, Angiolo,* ***co' un prezzo buono****...*
AM: *come?*
S: ***abbiamo vinto la gara co' un prezzo buono, insomma proprio bella è andata, benissimo***
AM: *ah meno ma... ma questa dura pochi mesi?*
S: *eh, , questa durerà tutta... un anno almeno*
AM: *ah, va be'*
S: *è per pochi mesi mo, con le proroghe arriveremo a un anno*
AM: *ah che bello, bravissimo, mi congratulo molto*
S: *ok, ok*
AM: ***non tanto per la vittoria quanto per l'accordo che hai fatto***
S: *ah, no ma... ce tenevo a dirtelo, ce tenevo*
AM: *eh, hai fatto bene, ti ringrazio molto, mi fa piacere, guarda, ero un po' in ansia, non sapevo come finiva (ride)*
S: *è finita bene, è finita bene*
AM: *bene, benissimo*
S: ***siamo arrivati prima di CASCINA, abbiamo fatto l'accordo e siamo comunque arrivati prima di CASCINA*** *(sovrapposizione di voci)*
AM: ***ammazza, oh! Immagino che Chiorazzo mo è contento***
S: *ancora non l'ho sentito, prima a te, mo chiamo lui*
AM: *embè chiama lui, chiama lui, chiama lui, chiama lui*
S: *e poi chiamalo te, eh, dopo che lo chiamo chiamalo...*
AM: *e poi lo chiamo... esatto, chiamalo prima tu e poi lo chiamo io, vai*
S: *ok*
AM: *(ride) ciao bello*
S: *ciao Angiolo*
AM: *complimenti ancora, ciao, ciao*
S: *ok, ciao, ciao*

[358] Si riporta la trascrizione del relativo colloquio
[Pr.6462-A-3 ore 15:23:21]
Legenda:
GA: *Alessandra Garrone;*
S: *Salvatore Buzzi;*
CB: *Claudio Bolla;*
MN: *Michele Nacamulli.*

*ATLANTE 33 e 60… **secondi noi 33 e 61** e diciamo di no … terzo… e secondo e terzo (inc) 33 e 61 e non dice un cazzo ..[…] poi c'è **IN OPERA** che è quarto a 33 e 64 (inc) e passa in testa … poi c'è FAGGIOLARI 33 e 88 .."*. A seguito di sollecitazione di Garrone, Buzzi rivendicava *"**il merito mio è di aver fatto una cosa che stanno tutti al 33 e 60 . .eh! ma Alessa'** .. ahhh .. ah **.. a Frosinone, hai visto che massacro che è stato? ... se non c'avevamo l'accordo che avremo fatto? ... pure noi avremmo fatto il 10-15 .. noi adesso** .. "*.

Buzzi ribadiva che lui intendeva essere corretto, quindi discutevano dell'argomento e del comportamento di Ferrara e, giunti alle ore 15,34, riferiva a Bolla di aver rimproverato Francesco (Ferrara,ndr) perché: "***per colpa tua stamo con lo SPRAR a 28 … perché non ci siamo parlati, se no stavamo a 35***". Bolla sosteneva che: " *loro (*Ferrara, ndr) *hanno protezioni in alto .. perchè se no a Pomezia ..*". Di rimando, Buzzi spiegava che in realtà non hanno alcuna protezione, sottolineando che il sindaco di Pomezia è ***incorruttibile"***. [360]

…omissis…
CB: la storia dell'anomalia, che cosa rischiamo … io penso..
S: niente!..
CB: io penso che per pochi centesimi… che cosa rischiamo? niente!
S: non rischiamo niente, però (inc)..
GA: ma de che! non è che rischi perchè stai .. che l'anno scorso stavamo a rischio siamo riusciti a giustificare quel ribasso mostruoso?... il problema è giustificarlo correttamente, perchè... perchè...
*S: **lo giustifichiamo tutti e tre insieme**..*
GA: eh!
*S: **nessuno è nemico dell'altro e tutti e tre passeremo in pompa magna**...*
GA: tu mi fai ammazza' dalle risate, guarda!.. cioè.. eh vabbè, ok...
CB: ma dico una cosa, un discorso è..
GA: però..
*S: qualcuno… **qualcuno ha fatto meno di 33 e 60?**... rispondi a questa domanda..*
GA: Salvato'.. ah Salvato' non è questo il problema perchè mo siamo noi, lì andiamo a scornarci come l'anno scorso..
S: ma con chi?
GA: oh, contro la presidente quindi, vuoi mettere in fila quanto meno..
S: certo..
GA: le prestazioni.. (Si accavallano le voci)
*S: ma l'anno scorso c'avevamo tutti contro e noi stavamo lì a salvasse.. **qui siamo tutti d'accordo!..***
CB: c'avevamo pure un'offerta del cazzo..
GA: ragazzi, ce stamo a di' la stessa cosa… sto solo a di' che se..
S: va bene… va bene..
GA: il ticket è previsto ce lo devi mettere! leggiamo le carte..
S: va bene! non ci scassare la minchia!..
GA: ma se sei tu che stai a scassa' da sta mattina..
S: qui Federico Fellini!
*GA: guarda, ma stai zitto che se non era per **me avevi creato un caso di Stato oggi!..***
S: perchè che..
GA: con le tue telefonate..
S: io non ti ho nemmeno telefonato..
GA: ma mica a me! agli altri.. cioè sono due giorni..
S: ma nemmeno… a nessuno ho telefonato..
*GA: **ma se FERRARA mi ha detto che si è parlato con te**..*
S: FERRARA si perchè (inc)..
GA: eh certo io..
*S: ma io gli ho detto..<**guarda, tu sai con chi stiamo in ATI**>.. gli ho dato (inc)..*
GA: guarda che quando io ho parlato con FERRARA, già si era parlato con te, io prima non avevo parlato con nessuno..
S: lui poi mi ha ritelefonato, io non ho parlato con nessuno, io solo con te e FERRARA ho parlato.. (inc)..
GA: questi che c'hanno, solo pulizia de...

[359] Si riporta la trascrizione del relativo brano [Pr.6462-A-4 ore 15:25:34]:
*GA: **nel sorteggio dell'anomalia lui*** (FERRARA, ndr***) è risultato più anomalo di noi in graduatoria perchè lui è secondo e noi terzo … nella gestione dei servizi c'è primo, secondo ... ci siamo noi e loro stanno dopo ...***
S: io non ho capito perchè noi, noi davanti a lui siamo allo stesso prezzo... questo me lo devi spiega'..
GA: allora.. eh, infatti..perchè tu non capisci e fai danno.. io ti avevo detto sta bono, allora, lui non ha

Alle 17,02, Buzzi inviava un sms[361] anche a Mirko Coratti, presidente dell'assemblea capitolina: "*Ho fatto una gara in Ati con Auxilium per la pref di Roma* ***abbiamo vinto 1005 posti per un controvalore annuo di 12 milioni****. E l'uomo campa ... male ma campe"* **-**[362]: ***Ho fatto contento te e marroni per Chiorazzo Sempre in squadra Pensa all'ama****..."*. Coratti rispondeva (sms)[363]: "*Non so di cosa parli…"*[364]: "*Scusami"*. Buzzi concludeva (sms)[365]: "*Una bella cosa ...chiamami" –*[366]: *Così ti dico"*;
Alle 20,08, Angelo Chiorazzo chiamava[367] Buzzi e parlavano dell'esito della gara. Buzzi precisava: ".. *siamo terzi, quindi tutti e mille e cento posti"*. Chiorazzo rispondeva di esserne a conoscenza e di aver saputo che "*LA CASCINA*" **aveva commesso un errore formale, rischiando di essere cacciata**; poi, lo ringraziava e gli chiedeva quando fosse andato in vacanza. Buzzi rispondeva che sarebbe partito solo dopo aver dato la giustificazione dell'offerta.

I dialoghi intercettati sopra riportate hanno documentato che il CARMINATI seguiva gli sviluppi

---

dichiarato l'accettazione!
S: ***io mi sono giocato un derivato, ricordatelo****..*
GA: *il problema è tuo, mica mio..*
S: *io amministro un'azienda e faccio i derivati, perchè l'azienda (inc)..poi scommetto..*
GA: *e quindi?*
S: *io faccio pure i bocchini a CHIORAZZO … gliel'ho fatti ..*
GA: *bravo eh … che ti dico ..*
S: *però, avemo aperto Castelnuovo di Porto ..*
CB: *io vorrei capire un attimo cosi mi avvantaggio pure ..*
S: *io ho capito, mo te la spiego… perché .. noi abbiamo detto di no, allora, primo ATLANTE 33 e 60…* ***secondi noi 33 e 61*** *e diciamo di no… terzo… e secondo e terzo (inc) 33 e 61 e non dice un cazzo..*
GA: *c'è* ***IN OPERA****..*
MN: *c'è In Opera..*
S: *poi c'è* ***IN OPERA*** *che è quarto a 33 e 64 (inc) e passa in testa… poi c'è FAGGIOLARI 33 e 88... MN: (inc)..*
S: *e pure lui non dice un cazzo, e poi c'è Isola..*
GA: *verde..*
S: *(inc)..34..*
GA: *(inc)..*
MN: *(inc)..*
S: *e dall'altra non dice un cazzo… la teoria del nostro avvocato dice, allora, primo Atlante, primo Atlante, secondo In Opera perchè si adegua (inc)… terzo io perchè dico di no… quarto tu che non dici un cazzo..*
CB: *ah si poteva anche non dire..*
GA: *no..no..*
MN: *potevi dire di no..*
GA: *tant'è che la presidente..*
S: *(inc)..*
GA: *quando stava che Gerard stava a fa' la piazzata su (inc)..*
S: *hai capito quale è stata la… quindi l'ho capita? quindi l'ho capita..*
GA: *Gerard che stava a fare la piazzata fuori, quando siamo entrati la presidente ha detto <non vi escludo per garantire la massima partecipazione quindi vi mando in coda..>..come ho detto io..*
CB: *questa è una furbata del cazzo però..*
GA: *(inc)..una zozzata!..*
CB: *mi tieni qui..*
(Si sentiva Nacamulli rispondere al telefono)
CB: *e ci dici che non ci dobbiamo.. ci fai cambiare l'offerta..*
GA: *esatto..*
CB: *me rompi i coglioni..*
GA: *(inc)..*
CB: *c'hai fatto risultare anomalo… e poi non (inc)..*
GA: *io mi sono incazzata perchè..*
S: *(inc)… siamo anomali per colpa tua, ricordatelo eh!..*
CB: *ok… ma tu hai voluto, perchè io ho capito male… tu hai voluto riaprire le cose... lui si è precipitato qui, dopo che avevamo deciso di adeguarci.. e ci vieni a rompere i coglioni (inc)..*
GA: *tanto lo sai com'è? Buzzi (inc)..è sempre merito suo! (ride,ndr)..*
S: ***noo..sto dicendo, il merito mio è di aver fatto una cosa che stanno tutti al 33 e 60..eh! ma Alessa'..ahhh..ah..a Frosinone, hai visto che massacro che è stato?****...****se non c'avevamo l'accordo che avremo fatto?... pure noi avremmo fatto il 10-15..noi adesso..(inc)..***

delle iniziative intraprese, attraverso il BUZZI, con il quale si rapportava, a più riprese e ciò si ritiene dimostrare che la condotta di quest'ultimo sia perfettamente inquadrabile nei delitti fine e nel *focus* degli interessi dell'organizzazione di tipo mafioso, denominata "Mafia Capitale".

L'attivismo monitorato si è rivelato proficuo per gli interessi del sodalizio, come ha comunicato BUZZI ai sodali CARMINATI e TESTA, nonché a Luca ODEVAINE e ciò permette di sostenere che il BUZZI rappresenti il volto imprenditore di riferimento del sodalizio, capace di dare vita, per

---

CB: con sta furbata però, che loro non..
Donna n.m.i.: lì altro che anomalia poi..
CB: che non hanno sfruttato la casellina.. (si accavallano le voci)
AG: quella è stata la furbata! perchè lo sai che hanno fatto? infatti la presidente lì è stata brava perchè ha detto < è troppo facile di' mi adeguo a carte scoperte>....
S: certo..
AG: <e quindi vi.. vi metto proprio fuori.. fuori, vi metto in coda..>-... quindi prima A e B che hanno accettato, ***poi ERICHES*** *che ha detto a busta chiusa non mi adeguo al prezzo più basso e poi..*
S: ma loro so quasi, so furbetti..però..
Donna n.m.i.: lì bisognava (inc)..
GA: sii..
S: allora io ve voglio fa una lezione, pure te… senti una lezione... noi stiamo in un mondo di squali… ***questa è una gara da venti milioni di euro****… **con un margini tali di 4 - 5 milioni,** quindi puoi immaginare i coltelli come stavano… siamo riusciti a portare a casa un risultato al 99%, l' 1% è la sbavatura… loro le fanno sempre ste sbavature..*
GA: si, però..
S: come l'ha fatta Sandro, come l'ha fatta Sandro perchè ha dichiarato 250 e ne ha presentati 350.. come ha fatto In Opera che ha dichiarato 250 e ne ha presentati 350..
GA: si..
S: tutti! solo noi non l'abbiamo fatta.. ma a me mi interessa la mia correttezza..
GA: e io l'ho detto!
S: ***che mi fa essere credibile nei confronti di tutti..***
GA: e io l'ho detto...
S: perchè l'altri tutti furbi!..
GA: certo!..
S: perchè se tu vedi qua, Claudio.. sul verbale dell'incontro che voi non c'eravate..
MN: mi ha detto di dirti bravo eh..
GA: però, posso dire una cosa?
S: il verbale dell'incontro che voi non c'eravate… guarda che c'è scritto qua… c'è scritto DOMUS 1100 e lo dice… DOMUM però non dice che c'ha la seconda.. IN OPERA 250 e so 350… Impegno 250 e so 350..
GA: Eriches quant'era?
S: Eriches..eh..Eriches 1000..
CB: (inc)...
S: ***920 sono stati 1000 perchè c'era..***
CB: perchè c'era quell' ottanta che..
GA: va bene, c'è Omega..
S: Omega so 25..era 920 con Omega..
CB: ***no era l'80 di Eta Beta..***
S: quindi… ah e Sandro? Sandro tu ce l'hai presente? con uno che mette le biciclette contro, che lui è bravo e tutti so pippe… che ti è mezzo nemico pure se è alleato è mezzo nemico..
MN: certo..(inc)..
S: perchè dice le bugie..
GA: però scusa..
S: c'hai In Opera, che è uno che si incula pure la mamma..
GA: si ma per me..
S: e sono gli ex dipendenti di Sandro..
GA: si, però Salvatore..
S: quindi vuoi… FERRARA è un prete..
GA: ma FERRARA è prete, però stamattina, cioè si stavano a cercare tutti di chiudersi dentro le stanze…

usare le sue stesse parole, a un "*cartello*" per "*tenere alti i prezzi*"[368] della gara in questione, il quale risulta interagire nel sistema di potere che vede al centro della gestione degli immigrati, quale rappresentante delle istituzioni, Luca ODEVAINE - appartenente al *Tavolo di Coordinamento Nazionale sull'accoglienza per i richiedenti e titolari di protezione internazionale* e di componente di più commissioni di gara - basato su rapporti di natura corruttiva e che ingloba anche esponenti del gruppo imprenditoriale "La Cascina".

Inoltre, sul punto, sono stati intercettati colloqui (*di seguito riportati*), intercorsi il 7 agosto 2014, che rivelano i perduranti contatti di BUZZI con i sodali CARMINATI e TESTA, che comprovano come la turbativa della gara in questione si inserisca negli interessi dell'organizzazione, quale strumento agevolativo dell'associazione di tipo mafioso e la sussistenza, dunque, nei confronti del BUZZI e della GARRONE della circostanza aggravante nei loro confronti ipotizzata.

Alle 09,11, come concordato, Carminati chiamava[369] Buzzi (utenze dedicate). Il primo chiedeva: "*senti, è arrivata tutta la documentazione, poi te l'hanno mandata?"*. Buzzi rispondeva di sì, precisando che: "***Alessandra va in Prefettura e speriamo che va tutto bene"***, poi aggiungeva: "*senti una cosa, senti una cosa Massimo, per quella cosa dello sciange* (fonetico, ndr) *de Roma Convention Group, non riusciamo a farlo, eh, perché CNS non ce la da in bianco"*. Carminati chiedeva: "*e quindi? Che facciamo?"*. Buzzi rispondeva: *"e quindi se ... se ce riescono a aiuta' lo stesso"*. Carminati lo interrompeva: "*va be' poi ne parliamo ... ne parliamo a voce noi, eeh ... vediamo, dai"*. Buzzi, riferendosi a una terza persona, chiedeva: "*l'avvisi tu o l'avviso io? L'avvisi tu?"*. Carminati rispondeva: "*no, avvisalo tu, va be' dai, poi ... va be' avvisalo tu, così gliela ... gliela, gliela metti più compiuta. Va bene, dai e niente, poi tanto noi ci vediamo comunque domani"*, poi gli chiedeva: "*tu lo vedi domani mattina!"*. Buzzi rispondeva: "*io lo vedo domani mattina alle otto e mezza (*Fabrizio Testa - vds. RIT 4505/14 progr. 2000*)*. Carminati concludeva: "*poi domani mattina lo vedi, poi noi ci vediamo a mezzogiorno domani, io comunque dopo, più tardi gli faccio una telefonata per senti' se ce stanno novità, ok?"*;

alle 11,48, Buzzi chiamava[370] Fabrizio Testa (*utenze dedicate*) per informarlo che "***mille posti abbiamo vinto amico mio, mille posti*** *senza, senza cambiali, senza cambiali***"**. Testa esultava: *"grande, grande, grande, grande, grande ... parliamo domani mattina"*. Buzzi proseguiva: "*vedi, vedi Roma Conve ... vedi Roma*

io perchè ho alzato tutti i (inc)..
*S: ciccia... **ma de noi c'hanno paura, perchè io oggi c'avevo la 'NDRANGHETA qua**.. **se non ho fatto un'altra cosa, a qualcuno oggi a**...(inc)..*
GA: si, vabbè..(inc)..

360 [Pr.6462-A-5 ore 15:37:42] Tutti uscivano dall'ufficio.

361 RIT 1741/13 progressivo n. 74600 ore 17.02.25 del 07.08.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CORATTI Mirko utenza telefonica n. 3395024451).

362 RIT 1741/13 progressivo n. 74601 ore 17.02.26 del 07.08.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – CORATTI Mirko utenza telefonica n. 3395024451).

363 RIT 1741/13 progressivo n. 74610 ore 17.17.45 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Mirko Coratti utenza telefonica n. 3395024451).

364 RIT 1741/13 progressivo n. 74611 ore 17.17.52 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Mirko Coratti utenza telefonica n. 3395024451).

365 RIT 1741/13 progressivo n. 74641 ore 17.21.50 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Mirko Coratti utenza telefonica n. 3395024451).

366 RIT 1741/13 progressivo n. 74642 ore 17.22.01 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Mirko Coratti utenza telefonica n. 3395024451).

367 RIT 1741/13 progressivo n. 74683 ore 20.08.18 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Angelo Chiorazzo utenza telefonica n. 0642011129).

368 RIT. 8416/13 prog. 6319 delle ore 16:00:00 del 01.08.2014 (ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).

369 RIT 4506-14 progressivo n. 283 ore 09.11.48 del 07.08.2014 (Carminati utenza telefonica n. 3248314140 – Buzzi utenza telefonica n. 3888624768).

370 RIT 2902-14 progressivo n. 3900 ore 11.48.21 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3888624768 – Fabrizio Testa utenza telefonica n. 3248314188).

Convention Group, va, vediamo un po' potemo fa', ok?". Testa concludeva: "*vado, si, ciao grande"*;
alle 12,09, Buzzi chiamava[371] Carminati (utenze dedicate) per dirgli che "***è andata bene, eh, dovremmo esse' terzi e hanno accettato Nerola e hanno accettato anche ... Castelnuovo di Porto***" e Carminati chiosava: "*ah! Meno ... ah! Meno male, va, finalmente, una buona notizia amico. Ah, ved i … non ti volevo rispondere, invece (ride) no, sto a scherza',* ***va bene, meno male, va, questa è una buona notizia***". Buzzi precisava "*senti 'na cosa, eh ... devono fa' le verifiche comunque, eh rifaranno le verifiche a NEROLA, a CASTELNUOVO, faranno le verifiche, quindi ...*". Carminati replicava prontamente, dicendo: "*eh si, come no, e* ***ma adesso ci mettiamo in moto****, mo adesso,* ***poi domani mi spieghi come dobbiamo fa'****, tanto qui non va in vacanza nessuno amico mio, non ci frega più, eh! Non c'annamo noi, non ce vanno manco gli altri, eh, chi bello vuole apparire un poco deve soffrire, come si dice … va be', ci vediamo domani mattina bello, a mezzogiorno, eh*". I due concordavano di incontrarsi la mattina seguente alle 11,30 da Buzzi.
Alle 20,02, Carminati chiamava[372] Buzzi, il quale gli diceva. "*ma ti volevo di' che semo stati proprio grandi"*. E Carminati rimarcava*: "****siamo stati grandi si, no grandi, grandissimi, grandissimi, ecco perché stiamo qua ancora".***

Per quanto esposto, si ritiene, dunque,gravi indizi di colpevolezza, nei confronti degli indagati, in ordine al reato in esame e si osserva, in diritto, che "*nel reato di turbata libertà degli incanti, la condotta si sostanzia nell'alterazione del normale svolgimento della gara attraverso l'impiego dei mezzi tassativamente previsti, e tra questi la "collusione" va intesa come ogni accordo clandestino diretto ad influire sul normale svolgimento delle offerte, mentre il "mezzo fraudolento" consiste in qualsiasi artificio, inganno o menzogna concretamente idoneo a conseguire l'evento del reato, che si configura non soltanto in un danno immediato ed effettivo, ma anche in un danno mediato e potenziale, dato che la fattispecie si qualifica come reato di pericolo. (Fattispecie nella quale è*

---

371 RIT. 4506/14 prog. 289 delle ore 12:09:07 del 07.08.2014 (Massimo Carminati ut. 3248314140 – Salvatore Buzzi ut. 3888624768).

372 RIT 2902-14 progressivo n. 3963 ore 20.02.59 del 07.08.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3888624768 – Massimo Carminati utenza telefonica n. 3248314140).

Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.

Legenda:

S: Salvatore Buzzi
M: Massimo Carminati
S: oh bello
M: oh, bello mio, scusa ma me l'ero scordato in macchina, l'ho trovata adesso la chiamata
S: ah, no ma ti volevo di' che semo stati proprio grandi oh
M: ***eh, siamo stati grandi si, no grandi, grandissimi, grandissimi, ecco perché stiamo qua ancora ... e tutti stanno in vacanza e noi stiamo qua amico mio***
S: esatto
M: eh (ridono) non hai capito? Tutti... il momento in cui tutti abbassano la guardia noi glielo ficchiamo al culo, eh, eh, è così
S: bravo
M: è sempre così nella vita, eh
S: stasera poi vado a cena co' Scozzi che mi dice la... la (inc.)
M: si, si, si, eh lo so, lo so, infatti non vedo l'ora di vederti domani così me racconti va, speriamo di mette' una ciliegia sulla torta amico mio
S: esatto, ok
M: verso le undici, undici e mezza sto giù da te, poi arriva qual...
S: no, fai mezzogiorno, perché c'ho un sacco di giretti
M: si non c'è problema, non c'è problema, tanto sto in giro, non c'è un'anima
S: ok
M: sto con la Vespa, che ce metto
S: ok
M: poi t'aspetto, non te preoccupa' non c'è problema; bello, t'abbraccio
S: ciao bello
M: a domani

stata ravvisato il reato in questione nella condotta dei partecipanti a una gara pubblica che avevano presentato offerte omogenee, imputabili ad unico centro di interessi, calibrate sulla presunta media vincente e, quindi, capaci di influire sul calcolo della media, aumentando la possibilità di aggiudicazione della gara)" (*Cass.,* sez. 6, *n.* 26809 *del 07/04/2011*).

2.2 L'incontro del 22 settembre 2014 tra Salvatore Buzzi e Luca Odevaine presso gli uffici della Fondazione di via Poliziano: le spiegazioni sul perché dell'accordo per la costituzione dell'ATI tra Buzzi e Angiolo Chiorazzo

Il 22.9.2014, alle ore 11,00, Luca Odevaine intavolava con Buzzi un colloquio[373] che verteva sulla possibilità di creare un rapporto lavorativo fra il suo gruppo ("ERICHES 29") e "*LA CASCINA"*, strumentale al trasferimento di contanti, attraverso la creazione di un rapporto lavorativo e correlata emissione di false fatture. Nel corso dello stesso, Buzzi, spiegava[374] al proprio interlocutore i motivi per cui aveva fatto l'accordo con AUXILIUM, evidenziando come il "*cartello d'interessi*", operante nel settore dell'accoglienza, aveva dimostrato la sua efficacia "*… io l'accordo con Auxilium l'ho fatto .. inc .. **perché dovevamo tené alto il prezzo e loro*** (LA CASCINA ndr) ***c'avevano paura di Auxlium che l'abbassasse**, ho fatto ma non c'ho problemi li chiamo ... abbiamo fatto un incontro[375] io Marroni e Chiorazzo **33 euro amo vinto eh!** ... stavamo a 30 siamo arrivati a 33 …*".
Buzzi, poi, sottolineava: "*noi siamo riusciti a fa quell'accordo a 33 euro ... pensa siamo riuscito a prenderlo ...* (Odevaine chiedeva se si riferiva ai 100 appartamenti) *… no per i duemila immigrati ... l'accordo con Auxilium era necessario, perché se no che facevamo".* Indi, Odevaine chiedeva "*33 più iva?"* e Buzzi proseguiva: "*… 33 e 60 più iva ... 35 ... a mo preso a 35 ...".* Sul punto, Odevaine chiedeva se avessero le strutture e Buzzi precisava: "*io ho preso sta cazzo de **Castelnuovo di Porto** che non vuole aprì sto stronzo de Prefetto ... c'ho 400 posti li, ho fatto firmà l'accordo con (inc)... c'ho tutto (inc.)...".*

2.3 La corruzione del sindaco di Castelnuovo, Fabio Stefoni, e le indicazioni fornite da Flavio Ciambella (CAPO 20)

Premessa

Il consorzio "ERICHES 29" ha mostrato, ancor prima del bando di gara sul quale ci siamo sin'ora soffermati, particolare interesse, sin dal marzo del 2014, per poter reperire strutture idonee per la conversione in centri di accoglienza di una struttura in Castelnuovo di Porto. Si è già ricordato che, dopo essere riuscito, nel settembre 2013, ad aggiudicarsi una gara europea per la gestione del C.A.R.A. di Castelnuovo di Porto, allestito nell'immobile, sito in Circonvallazione della Protezione Civile di quel Comune, per una capienza di 650 persone, a seguito di ricorso giurisdizionale, innanzi al T.A.R. del Lazio, AUXILIUM[376] otteneva dalla Prefettura di Roma, la gestione del centro. La sfavorevole conclusione della vicenda giudiziaria-amministrativa non faceva desistere il gruppo criminale dall'intenzione di operare in quel Comune, iniziando le ricerche di strutture idonee per realizzare un nuovo centro di accoglienza, sempre in Castelnuovo di Porto. A tal proposito, l'interesse permaneva verso un immobile adiacente al citato C.A.R.A. di Castelnuovo di Porto, località ***Borgo del Grillo***, composto da 100 appartamenti, di proprietà di Raffaele Tartaglia[377], idonei a ospitare i 400 immigrati. Nella vicenda veniva coinvolto anche il Sindaco di Castelnuovo di Porto, Fabio Stefoni[378], al quale Buzzi aveva chiesto il suo consenso per l'apertura del nuovo centro[379].

---

373 RIT. 564/14 prog. 5773 delle ore 11:00 del 22/09/2014 *conversazione tra presenti* registrata sulla periferica 5635650 *"SALA"* installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA/AZIONE, stanza in uso a Luca ODEVAINE.

374 [Pr. 5773-B-2 ore 11:12:04].

375 Si riferisce verosimilmente all'incontro avvenuto il 31.07.2014 presso l'esercizio pubblico con insegna Shangri Là – Corsetti in Roma viale Algeria n. 141.

376 AUXILIUM Società Cooperativa Sociale, va ribadito, gestisce e sviluppa servizi sanitari, socio assistenziali, sociali ed educativi, perseguendo la promozione umana e l'integrazione sociale.

377 Raffaele Tartaglia, nato ad Eboli (SA) il 28.12.1966.

378 Fabio Stefoni, nato a Roma il 31.08.1960, residente in Castelnuovo di Porto (RM), via A. Turchi, n. 1.

379 Vanno richiamati i contenuti dell'informativa del II Reparto ROS di prot. n. 384/9-84 2012 del 30 luglio 2014, nel

Le risultanze intercettive antecedenti alle spontanee dichiarazioni dell'indagato Flavio Ciambella: la corruzione di Fabio Stefoni

L'ascolto di un coacervo di sedici dialoghi, intercorsi tra il 28 febbraio 2014 e il 7 ottobre 2014 e, dunque, nell'arco di circa otto mesi, ha consentito di fotografare, da un lato, il rapporto intercorrente tra Buzzi e il sindaco Stefoni - caratterizzato da una corresponsione di una somma di denaro, a titolo di contributo elettorale ("*sponsorizziamo sulla campagna elettorale ... 10 mila euro ... nemmeno tanto ... in cambio lui poi è disponibile ... insomma a venirci incontro*", per usare le efficaci parole di Buzzi), e dalla promessa di dazione di 0,50 Euro per immigrato al giorno, da parte del primo a favore del secondo, per indurre Stefoni a consentire o, comunque, a non opporsi all'apertura di un centro di accoglienza a Borgo del Grillo, nel comune di Catelnuovo di Porto - e, dall'altro, il ruolo di Flavio Ciambella, quale imprenditore cointeressato all'apertura, al fine di poter curare le attività connesse di pulizia, di trasporto, di traslocco e di predisposizione dei pasti, impegnato a svolgere una funzione di persuasione di Stefoni per raggiungere l'obiettivo dell'apertura del centro.

In particolare, dalle emergenze istruttorie, emerge il reato di corruzione (*descritto nel capo 20 di incolpazione provvisoria*) che vede quali protagonisti il BUZZI, che opera con l'ausilio del suo dipendente collaboratore della Cooperativa 29 Giugno, Claudio BOLLA, e l'imprenditore Flavio CIAMBELLA, il quale è risultato (*come sarà di seguito precisato*), fra l'altro, aver dato lettura, assieme a Bolla, di una parte della lettera, datata 18 marzo 2014 - inviata dalla Prefetttura al sindaco di Castelnuovo di Porto, laddove si chiede se sussistano cause ostative alla stipula di un accordo con Eriches 29 per accogliere immigrati in Borgo del Grillo e si rappresenta che in mancanza di comunicazioni si sarebbe proceduto alla stipula della convenzione; nella circostanza, è risultato evidenziare che nessuna causa ostativa era stata comunicata da Stefoni, il quale aveva espressamente detto che "*non ci sono elementi ostativi .. io non ho messo nulla di scritto*". Sul punto, le spontanee dichiarazioni rese poi dal CIAMBELLA all'ufficio di Procura, successivamente all'esecuzione della misura cautelare emessa il 28.11.2014 (*che saranno riportate dopo l'esposizione delle intercettazioni*) ben spiegano i fatti in esame.

Le conversazione che registrano l'episodio di corruzione in questione vengono di seguito riportate.

Nel corso del colloquio[380] intercorso il 28.2.2014, all'interno dell'ufficio di via Pomona, n. 63, tra Sandro Coltellacci[381], Claudio Bolla[382] e Salvatore Buzzi, quest'ultimo aveva contattato al telefono Raffaele Tartaglia (*RIT 1741/13 prog. 51854*)[383] per avvisarlo di essere stato interpellato dalla Prefettura di Roma, in merito all'emergenza immigrati, con l'intento di reperire 207 appartamenti. Buzzi, intenzionato a coinvolgere nella discussione Bolla e Coltellacci, metteva in "*viva voce*" Tartaglia, il quale, con certezza, garantiva la piena disponibilità di 100 appartamenti atti a ospitare 400 immigrati.

Il 3 marzo 2014[384] Buzzi affermava che erano riusciti a persuadere il Sindaco Stefoni: "***il Sindaco,***

corpo della quale i rapporti e i colloqui intercorsi tra Salvatore Buzzi e il sindaco Fabio Stefoni sono stati oggetto di analisi.

380 RIT. 8416/13 prog. n. 2625 delle ore 19:00 del 28.02.2014, ambientale all'interno dell'ufficio di BUZZI Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63, Roma.

381 Sandro,Coltellacci nato a Monterotondo (RM) il 09.07.1964 residente in Roma Viale Di Villa Glori n. 27, cf CLTSDR64L09F611H, dal 2012, amministratore unico della Società Cooperativa Sociale UN SORRISO a r.l. Onlus e dell'Impegno per la Promozione Soc. Coop. Sociale a r.l.

382 **Claudio Bolla**, nato in Argentina il 15.05.1962, dipendente della Cooperativa 29 Giugno, factotum di Salvatore Buzzi.

383 RIT 1741/13 progr.51854 ore 18.54.08 del 28.02.2014 (Salvatore Buzzi utenza n. 3482519252 – Raffaele Tartaglia utenza n. 3933317047).

384 Cfr. RIT. 8399/13 prog. 2858 delle ore 13:25 del 03/04/2014 registrata sull'utenza monitorata 348.8300834 intestata ed in uso a Mario Schina.

l'abbiamo convinto gli abbiamo spiegato la bontà dell'operazione che crea occupazione che non c'è impatto ambientale negativo" e, il 29.05.2014[385], dava per assodato l'appoggio del medesimo, tant'è che si esprimeva nei seguenti termini: "***ho capito però io ... lui aspettava le elezioni, le ha vinte le elezioni gli ho dato pure ... quindicimila Euro ...***", aggiungendo che aveva raggiunto un accordo di massima col primo cittadino: "***si*** *... (inc.)* ***a cena ... gli ho promesso ... zero cinquanta a persona ...***".
Inoltre, il 13.5.2014, veniva intercettato un dialogo[386] all'interno dell'ufficio di via Pomona, 63,[387], nel corso del quale Buzzi parlava del suo fattivo contributo alla campagna elettorale del sindaco di Castelnuovo di Porto, Fabio Stefoni, evidenziando che *"****… ieri … so andato dal Sindaco di Castelnuovo di Porto ... e ... sponsorizziamo sulla campagna elettorale*** *...* ***10 mila euro … nemmeno tanto ... in cambio lui poi è disponibile ... insomma a venirci incontro ... se presentiamo*** *(fonetico)…* ***e poi*** *(inc.)* ***presentiamo sempre! ...****"*.

---

[385] RIT 564/14 prog. 2989 e 2890, dalle ore 11:00 del 29.05.2014 *conversazione tra presenti* registrata sulla periferica 5635650 "*SALA*" installata negli uffici della Fondazione IntegrA/Azione, stanza in uso a Luca Odevaine.

Dalle ore 11:00, presso gli uffici della Fondazione di via Poliziano, veniva censurata la seguente conversazione intercorsa tra i quattro indagati, che si trascrive integralmente nella sola parte d'interesse:

Legenda:
LO: Luca Odevaine
SB: Salvatore Buzzi
SC: Sandro Coltellacci
MS: Mario Schina
…omissis…
SB: senti... prima de arrivà a... alla storia dei conti che stamo... e... ***a MANZIONE siete riusciti ad agganciarlo?***
LO: a MANZIONE si... ieri però c'ho litigato (sorride)
SB: perché c'hai litigato?
LO: no no litigato nel senso che c'ho discusso un po' perché stanno a rompe il cazzo... cioè... come al solito... si siedono intorno al tavolo gente che non sa di che parla...
SB: ***senti ma BUBBICO può servì a qualcosa?***
LO: per che cosa?... intanto ti dico: l'oggetto qual è?
SB: ***a Castelnuovo di Porto... l'immobile di TARTAGLIA, 110 appartamenti...***
LO: ***si... però Castelnuovo di Porto io là... l... ho parlato con... MANZIONE ma... allo stesso tavolo c'era il Dipartimento di Polizia che ha fatto le barricate... quel giorno perché... dice che il Sindaco li chiama un giorno si e l'altro pure dicendo... incazzato come una bestia...***
SB: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) (inc.) via il Sindaco...
LO: (inc.) non si regge più la situazione... eh lo so...
SB: no...
LO: ***... però se il Sindaco ha cambiato atteggiamento adesso...***
SB: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) (inc.)
MS: ha vinto?
SB: ***si (inc.) a cena… gli ho promesso… zero cinquanta a persona…***
MS: ma gli devi dire una cosa al Sindaco però... che non rompesse più il cazzo alla Polizia...
LO: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) perché se continua a chiamà la Polizia...
SB: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) (inc.)
Le voci si sovrappongono rendendo il dialogo **incomprensibile.**
[Pr.2989-B-3 ore 10:30:20]: Riprende la trascrizione.
MS: quello gli devi dì perché sennò ogni volta fa il passaggio que... quelli... ma quello... voi me dite cosi, il Sindaco dice cosi...
SB: ***ho capito però io... lui aspettava le elezioni, le ha vinte le elezioni gli ho dato pure... quindicimila euro...***
LO: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) ha vinto?
MS: eh... gli hai pure... l'hai (inc.)
SB: (inc.) quindicimila Euro per vince...
MS: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) però... fino...
SB: (inc.) venerdì (inc.) poi...
MS: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) ***fatte scrivere: da oggi in poi faccio pippa!... questo gli devi dire...***
LO: no... non deve farne più... (inc.)
MS: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) anzi devi (inc.)
SB: (sovrapponendosi al proprio interlocutore) lui deve fa na cosa diversa...
LO: eh…

Il successivo 18.6.2014, Luca Odevaine[388], nel corso di una conversazione con Mario Schina, avvenuta[389] negli uffici della Fondazione INTEGRA/AZIONE, riferiva, con riferimento al C.A.R.A di Castelnuovo, che Buzzi aveva promesso 50 centesimi al sindaco di Castelnuovo di Porto: "***m'ha detto Salvatore che col Sindaco hanno concordato*** *[…]* ***vuole 50 centesimi e la pattuglia"*** permanente della Polizia sul luogo ove sarebbe avvenuta l'apertura del centro di accoglienza.

Il 27.3.2014, a partire dalle ore 14,13, veniva intercettato un ulteriore dialogo[390] all'interno dell'ufficio di via Pomona, 63, tra l'imprenditore e amico del sindaco di Castelnuovo di Porto, Flavio Ciambella, Claudio Bolla e Salvatore Buzzi, nel corso del quale veniva affrontata la questione relativa all'apertura del nuovo CARA di Castelnuovo di Porto, veniva evidenziato il preminente interesse economico di Ciambella nell'iniziativa e la necessità di ottenere una nota da parte del sindaco. Incidentalmente, Buzzi poneva in rilievo: "*devo dirti le cose positive di STEFONI è che lui,* ***a parte il fatto che ti rompe il cazzo per assume le persone, non piglia sordi e c'ha*** *(inc)* ***ottima…",*** aggiungendo che l'altra cosa positiva di Stefoni era che parlava sempre bene

SB: ***... lui deve essere promotore (inc.)***
LO: *(sovrapponendosi al proprio interlocutore) esatto...*
MS: *chiaro... chiaro, chiaro...*
SB: ***allora io però... venerdì sera... c'ho... c'ho la ragionevole certezza che lui ceda... perché sai... se gli porto zero cinquanta a persona... dovrebbe cedere... però poi c'ho il problema: devo mette 500 persone... perché se io co 110 appartamenti (inc.) 100 persone ...***
Omissis

386 RIT 8416-13 prog. n. 4398 ore 16:00:00 del 13.05.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di BUZZI Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63, Roma).

387 Presenti Alessandra GARRONE, Michele NACAMULLI, Salvatore BUZZI e UOMO n.m.i.

388 RIT. 564.14 prog. 3471 delle ore 12:00 del **18.6.2014** *conversazione tra presenti* registrata sulla periferica 5635650 *"SALA"* installata negli uffici della FONDAZIONE INTEGRA.AZIONE, stanza in uso a Luca Odevaine.
Si trascrive di seguito, in forma integrale nella sola parte d'interesse, la conversazione citata:
Legenda:
LO. Luca Odevaine
MS: Mario Schina
…omissis…
LO: ***sì; allora su Castelnuovo io... perché l'altro giorno io ... è venuto... m'ha chiamato Salvatore*** *(*Buzzi ndr*),* ***sabato, è passato sotto casa mia perché stava in centro***
MS: *ma no eri arrivato*
LO: *no, ero arrivato...*
MS: *t'ha ammazzato*
LO: ***e... e niente m'ha... lui m'ha... m'ha ribattuto la questione de Castelnuovo no? io adesso gliel'ho detto a Mario, però dice << cazzo lì c'abbiamo già...>> cioè ...inc...***
MS: *no, con tutto er casino che c'è stato sti giorni*
LO: *...inc..., non sarà facilissima, io comunque gliela...*
MS: *perché poi il blocco che hanno fatto...inc.. tu sta settimana sei stato via ma lì hanno bloccato per tre ... quattro giorni*
LO: *sì, eh!*
MS: ***al C.A.R.A. hanno fatto casino***
LO: ***perché me sa che, che viene pagato il pocket ...inc...***
MS: ***il bonus sì, sì, sì ma gli ha dato pure la... la stura secondo me quelli che ci stanno, i gestori***
LO: *chiaro*
MS: *dice <<fate perché se non ci pagano, non portiamo la...>>*
LO: *però...*
MS: *poi le richieste del Sindaco so' pure un po' assurde, insomma, da quello che m'ha detto Claudio (BOLLA ndr) poi...*
LO: *però loro dice...m'ha... a me* ***m'ha detto Salvatore*** (Buzzi ndr) ***che col Sindaco hanno concordato***
MS: *sì, però il Sindaco poi chiede?...inc...*
LO: *la pattuglia della cosa...*
MS: *la pattuglia per... la pattuglia permanente*
LO: ***vuole 50 centesimi e la pattuglia***
MS: *eh*
LO: ***lui*** *(BUZZI ndr)* ***ha detto per lui andrebbe bene però... dovrebbe scrive il Sindaco***
MS: *essendo in 400...*
LO: ***perché poi Mario*** (Morcone ndr*)* ***quando io gli ho detto << dico guarda Mario c'è questa roba>> dice << eh ma cazzo l'hanno attaccati così>>, ma dico però davanti al C.A.R.A., là...inc****...*
MS: *manco se ne accorgono*
fine trascrizione d'interesse.

della cooperativa (di Buzzi).
Il 24.7.2014, alle 15,28, Flavio Ciambella[391], contattava[392] Buzzi, fornendogli alcune informazioni in merito al C.A.R.A. di Castelnuovo di Porto. Nell'occasione, manifestava la sua disponibilità a intervenire sul sindaco, per convincerlo a far aprire il nuovo centro di accoglienza da parte di Buzzi [*"gli dico Fabie' cioè è inutile che noi gli giriamo attorno perché dopo, cioè, gli dovremo cerca' di usa' il fuoco per scaldarci, perché tanto prima o poi li mandano qua (*gli immigrati ndr*)]*, sottolineando che era portatore di un interesse al riguardo: " ***Salvatore qua siamo tutti interessati"***.
Il 29.7.2014[393], all'interno dell'ufficio di via Pomona, 63, Claudio Bolla riferiva a Buzzi le richieste avanzate da Ciambella per facilitare lo sblocco della situazione di Castelnuovo di Porto. Nella circostanza, Buzzi faceva ancora una volta riferimento ai 50 centesimi promessi al Sindaco Stefoni.
Il 29.7.2014, alle ore 09,09, Buzzi chiamava[394] Fabio Stefoni, affinché, anche per la parte di sua competenza, si attivasse al fine di stimolare una positiva conclusione della vicenda in parola.

---

389 Vds immagini telecamera h. 12.20. 46.718 Odevaine entra in ufficio - vds immagini telecamera h. 12.21. 54.078 Schina entra in ufficio.

390 RIT 8416-13 progressivo n. 3268 ore 14.00.00 del 27.03.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma)

Il contenuto della conversazione si articolava nei seguenti termini.

[Pr. 3268-A-1 ore 14:15:58]: in ufficio entravano Salvatore Buzzi con un uomo che veniva presentato a Claudio BOLLA (già presente all'interno della stanza): "*...ti presento il dottor BOLLA".* Nell'atto di presentazione l'uomo affermava di chiamarsi **"*Flavio CIAMBELLA".*** Buzzi continuava la presentazione: " ***il Signore è di Castelnuovo di Porto lo manda il Sindaco di Castelnuovo di Porto***".

Flavio Ciambella, a specifica domanda, evidenziava i settori nei quali lavorava, spiegando che il fatturato era di circa 20 mila Euro mensili, quindi era sua intenzione "*ampliare un pochino il discorso sul territorio di Castelnuovo ... allora parlando con* ***Fabio*** *ha detto <ti faccio parlare con il Signor BUZZI>".* Buzzi spiegava che "*ma noi li c'abbiamo i rifiuti, che non possiamo subappaltare ..e poi c'abbiamo...* ***ce potremmo avè il centro di accoglienza ma lì è STEFONI che non ce lo vuol mette!***". Ciambella rispondeva: "*non credo che sia (inc) lui punta tanto su ...*".

Si sentiva squillare un cellulare e Buzzi iniziava a parlare al telefono. Bolla spiegava a Ciambella che: "*guardi noi abbiamo questo interesse ad avviare, proprio di fronte al CARA".* Buzzi, al termine della telefonata, riprendeva il discorso spiegando che: "*se lui ce firma la letterina ... se tu .. lui fa la lettera e la firma,* ***noi produciamo 50 posti di lavoro*** *...* ***però lui dice la firma proprio il 25 maggio, quindi ... ma dopo il 25 maggio lui è sindaco?".*** Ciambella rispondeva di si. Interveniva Bolla spiegando che proprio *ieri* era stato contattato dalla Prefettura, per la questione di Castelnuovo di Porto. Ciambella lo interrompeva: "*...se voi mi illuminate un attimo su quello che è... (inc.) le semplici confidenze io...".* BUZZI proseguiva: "*ma no, no... per dirti che noi ... con lui ci vai a cena lui fa lo sborone te manda da BUZZI ... però a BUZZI non ci fa aprì il CARA!".* Alla richiesta delle motivazioni, Buzzi spiegava: "***perché c'ha paura che poi perde le elezioni!*** *... perchè ce stanno i negri*", poi aggiungeva che il Vicesindaco "***PEDICINO"*** era d'accordo a far aprire la struttura. Ciambella affermava: "*mi giunge nuova questa cosa che Fabio non voglia firmà questa autorizzazione".*

A questo punto (ore 14:19:26), Buzzi proponeva: "***tu vai mi porti l'autorizzazione e io ti do il 30% di*** *(inc)* .. ***lo scrivemo eh*** *... non lo vuole, non la firma ... perché c'ha paura dell'ombra sua*". Ciambella spiegava: "*... non mi sembra Fabio così ... Fabio so anni che lo conosco ...".* Buzzi (descrivendo una verosimile mappa) indicava: *"ti spiego un attimo, in modo che ... qui c'è il* ***CARA*** *di Castelnuovo, questo è* ***l'INAIL*** *quel grande complesso* (Ciambella faceva presente di conoscere la struttura in parola) *... no, aspetta ti spiego tutto, permettimi, questo è tutto di MEI ... una parte di questo edificio, che sono otto edifici ... l'ottavo edificio, questo qua, è il CARA ... da quest'altra parte della strada ... un costruttore, Tartaglia, ha costruito un palazzo* che si chiama ***Borgo del grillo***, *e sono 107 appartamenti* (inc. voci sovrapposte), ***noi questi li abbiamo presi in affitto a 35.000 euro al mese*** *e abbiamo scritto alla Prefettura ... premetto che sta cosa è Fabio che (inc.), perchè se no io (inc.)... al Prefetto dicendo <guardate noi c'abbiamo a disposizione 107 appartamenti ci possono andare 400 persone dentro>. Siccome stanno sfrattando un sacco de gente la Prefettura ci (inc.)...è il Prefetto Pecoraro... parlo con il Prefetto Pecoraro e me fa ... il Prefetto Pecoraro dice <se firma il Sindaco...>, noi siamo d'accordo ad aprirlo. Io parlo con Fabio ... (inc) che non se fa trovà, allora parlo con* ***Pedicino*** *e gli dico* ***Alfò*** *ma sta cosa ... dice <guarda...> ... che tra l'altro qui ci stanno 600 metri ... qui ci stanno 600 o 700 ... qui se ce ne metti 300 nessuno nemmeno se ne accorge, perché* (Ciambella, in tal senso, confermava che gli ospiti del centro in effetto "*non si vedono non si sentono*", ndr.) *... no ma scusa stanno tutti sulla stessa strada, non se vedono e non sentono ... tutti sulla stessa strada ... quindi se escono da qua o escono da qua nessuno lo sa ... e dico firma. . PEDICINO la firmerebbe, Fabio STEFONI no!",* aggiungendo che "*fino al 25 maggio non firma, ma a me il treno sta a passà ora capito!".* Bolla ribadiva di essere stato contattato dal Prefetto che si occupa di queste vicende, proprio in merito a Castelnuovo di Porto.

Ciambella, sentito ciò, diceva: "*se è un discorso che dipende solo da Fabio posso parlarci con Fabio in maniera amichevole... se è un discorso che parte da Francesco ARACRI .... mhh non posso far niente, nel senso che se è un dictat che ha dato lui in attesa delle elezioni (inc) di maggio ... Fabio giustamente si attiene.*"

Alle 13,07 del 29.07.2014, Buzzi chiamava[395] Claudio Bolla e gli chiedeva: "*Claudio .. Claudio .. ma che vuol di' quel "fatto" non ho capito .. fatto che cosa?".* Bolla spiegava: *"No ho parlato .. lì .. allora .. **presentare i quattro moduli è a nostro rischio diciamo** .. ehm .. il p .. e .. la questione, diciamo di tipo politico è che .. sembra che .. se la vivono come un'ingerenza .. di .. presso il palazzo, di interessamento del Ministero .. non so se mi sono spiegato .. Salvato'?".* Buzzi replicava: "*Ho capito Claudio .. è ma si o no però alla fine?".* Bolla rispondeva: *"si ha detto si .. e fatelo, presentatelo e costruisci e quale altre possibilità abbiamo, lo dobbiamo presentare e basta .. lo presentiamo .. **adesso vede in che maniera si può confezionare e poi ci rimettiamo**, (inc) voi lo presentate .. se vincete è chiaro che avrete il benestare .. **certo se riuscissimo a metterci qualche altro foglio tipo anche uno del Sindaco non sarebbe male**, mi viene in mente no perché è di nuovo ricicciata la cosa, no ma il Sindaco non vuole .. guarda che il sindaco vuole ..".* Buzzi spiegava: "*Che ti devo di'.. il Sindaco oggi c'ho provato .. è cretino .. pronto ..?".* Si interrompeva la

---

Buzzi precisava: "*noo .. ARACRI lo vuole apri'!*" e Ciambella proseguiva: "*ah è soltanto un discorso di Fabio?* (Buzzi <si>)… *allora me lo dai sto pezzo di carta".* Buzzi ribadiva che tutti erano interessati ad aprire questo nuovo centro, spiegando che: "*… allora PEDICINO che è quello più interessato … sotto non glie ne fotte un cazzo… **basta che gli assumiamo le persone ovviamente**! … ARACRI apre, il Ministero degli Interni apre, il Prefetto apre … dice lui <no, non posso aprì … fai il 26>, ma a me sta a passà il treno ora, mica passa il 26 maggio! … tu sei imprenditore, capisci quello che …".* Sul punto, Ciambella chiedeva: *"ma che dovrebbe rilascià un nulla osta?.. che dovrebbe rilascià un…".* Buzzi precisava "*una lettera".* Bolla: "*…una lettera … una lettera… **glie lo prendo un modello?".*** Ciambella: "*lui mi ha detto che c'erano stati problemi che ti avevano bloccato una gara".* Buzzi spiegava che avevano vinto la gara per la gestione del *C.A.R.A.* per "*sei o settecento persone"*, ma a seguito di un ricorso al TAR avevano perso. Inoltre ribadiva che ancora prima della gara avevano preso contatti "*con Borgo del Grillo",* facendo una trattativa per prendere in blocco tutto il palazzo "*a 35.000 euro al mese di affitto … in cambio avremmo messo questi immigranti che starebbero in condizioni migliori di qua, siamo andati in Prefettura e al Ministro degli Interno dicendo "dato che ci stanno sei o settecento qui che stanno messi male, ne mettiamo 500 da questa parte e 400 da quest'altra che starebbero molto meglio e quindi tu c'avresti un aumento di 200 persone sul territorio, che nemmeno se vedono",* inoltre aggiungeva che era andato a parlare anche con il Vice Sindaco *PEDICINO "che è di Ponte Storto e gli ho detto Alfò ma se noi aprimo lì te damo … dice <no, basta che me rispondete sul territorio>… e noi potremmo assumere persone psicologi, assistenti sociali e quant'altro".* Ancora, nello sviluppo del dialogo, Ciambella chiedeva "… ***c h e** (inc.) **con questo compenso qua?"*** e Bolla rispondeva "…*allora su questo **nello specifico ci mettiamo d'accordo**, sicuramente se i prezzi sono congrui, **tutto l'allestimento ve lo potete fare voi, però sicuramente ci deve essere una nostra convenienza …** noi dobbiamo arredare da zero, quindi vi diamo l'incarico di prendere, trasportare ecc. ecc… poi a noi ci capitano anche altre occasioni per cui a noi ci serviva proprio la specificità quella tua".* Ciambella chiedeva: "*posso prendere questo?"* e Bolla rispondeva: "… ***si, ma ora ti do pure un modello di lettera**, perché la Prefettura … la Prefettura mi è stata chiara mi ha detto <per locazione vogliamo …> … **ci serve una lettera del Sindaco!,** solo del Sindaco non mi ha chiesto né giunta né consiglio*" e subito dopo Salvatore Buzzi puntualizzava: "***ma noi ce la teniamo noi, mica andiamo a dire a tutti che ha scritto sta lettera ce la teniamo noi.. me la firma e poi dopo che ha vinto le elezioni** … intanto assumiamo le persone no …".*

Apprese queste ulteriori informazioni, Ciambella asseriva: "***io la cosa la sapevo diversamente, ma adesso mi è stata proprio chiarita del tutto … io Fabio appena esco lo chiamo e vado subito da lui**".* Bolla ribadiva che il loro rapporto di lavoro, oltre che per l'allestimento, poteva continuare anche con altre opportunità. Ciambella spiegava che sicuramente Fabio avrebbe vinto le elezioni, quindi chiedeva: "*io vado da Fabio, con numeri di lavoratori alla mano cioè di che cifra possiamo parlare?".* Buzzi spiegava che "*lui"* (Fabio Stefoni ndr) sapeva tutto, ma quest'ultimo gli aveva fatto una lista di persone molto ampia, quindi andava ridimensionata, poi aggiungeva: "***noi non subappaltiamo niente a nessuno … subappaltiamo a te perché se ci fai sta cortesia, una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso**".*

I tre riprendevano il discorso delle possibili assunzioni quindi Bolla e Buzzi si attivano per effettuare alcuni calcoli. Poco dopo, Buzzi precisava: "*30 persone!*" evidenziandone i vari ruoli "*assistenti sociali, psicologi, educatori…"* Proseguiva, poi, esclamando *"**poi ci sarebbe da fa tutte le pulizie e la manutenzione e quella te la faresti tu!**"*

Nel corso della conversazione, alle ore 14:30:20, Buzzi, sempre in merito alle possibili assunzioni, precisava: "***noi gli pigliamo, ovviamente non tutto a lui perché c'è pure PEDICINO** … a lui e a PEDICINO .. ce danno la lista, persone serie perchè non mi possono mandà … e noi (inc) prima delle elezioni … **se vuò sta bene senno sti cazzi se tenessero** (inc) **che ti devo dire .. senno glielo apro dopo le elezioni e non gli piglio nessuno***".

Successivamente, Bolla, dopo aver ribadito le figure professionali che occorrevano, precisava: "*… ti do una lettera con una semplice lettera… con quella lettera il Comune di Castelnuovo di Porto …"*. Lo stesso veniva interrotto e i tre continuavano a parlare delle possibili assunzioni e del costo per la gestione di ogni singolo straniero.

[Pr. 3268-A-4 ore 14:34:28] Buzzi telefonava a Raffaele Tartaglia (RIT 1741/13 progressivo nr 56731 ore 14.33.43 del 27.03.2014 (Buzzi utenza telefonica nr. 3482519252 – Raffaele Tartaglia utenza telefonica nr. 3933317047)- Buzzi chiamava TARTAGLIA e gli diceva: "*dico forse ho trovato la chiave per STEFONI, **oggi ci va***

comunicazione che veniva ripresa subito dopo[396] e Buzzi invitava il proprio interlocutore a: "***Chiama Flavio .. chiama Flavio** [..] **gli dici se oggi può sta giù da noi alle sei".***

Alle ore 14,01, sempre del 29 luglio 2014, Bolla chiamava[397] Buzzi per chiedergli cosa dire alla persona che avevano invitato (*Flavio* Cimabella, ndr – RIT. 1741/13 prog. 73101) "… *quello, Salvatò, ha capito che c'era urgenza e cose ...* ***e sta arrivando per le tre è già lì ...*** *tu mi avevi detto alle tre tu mi avevi detto alle sei ... da noi!*". Buzzi gli faceva presente: "*io non ci sto*", e Bolla gli chiedeva istruzioni su cosa dire, ricevendo le seguenti indicazioni: "*allora, praticamente io ho parlato con questo cazzo di Sindaco, no?... questa mattina l'ho chiamato al telefono* ***perché da quello che capisco la Prefettura c'ha forti opposizioni da parte di AUXILIUM ...*** *perché* ***mo mi ha telefonato Luca*** *(Odevaine, ndr)* ***che è stato a parlà con la VACCARO****, che è la capo di gabinetto del Mini ... ehh del PECORARO ... e la VACCARO gli ha detto ... eh la VACCARO ha forte perplessità perché dice «ah, lì c'è già un altro centro mica lo posso svuotare» eccetera ... allora, intanto non si tratta di svuotarlo perché lì, gli ho detto a Luca, la gara ... dice «mica*

***un amico comune a parlarci**, dice che ieri sera sono stati a cena, c'era pure ARACRI".* Tartaglia precisava: "*mh, mh, considera che m'ha chiamato comunque ieri sera, lo vedo domani pomeriggio".* BUZZI: *ok, ok, può essere che gliela facciamo allora".* Tartaglia concludeva: *famme sapere questo, con questo che si dicono perché io domani alle quattro mi vedo con lui va buono?".* Buzzi confermava.

Flavio Ciambella, dopo essersi informato sui tempi di arrivo degli immigrati nel caso in cui *Fabio* avesse deciso di firmare la lettera, precisava: "*io lo chiamo immediatamente appena esco Fabio ... se sta a casa vado a casa e spingo affinchè ... perché interessa tutti .. interessa voi, interessa me ...".*

Buzzi spiegava che Stefoni era suo amico, ma aveva paura di firmare, e aggiungeva: "*allora lì a dare fastidio è PEDICINO…* ***ma PEDICINO sta con me!****, non c'ha il minimo problema, ma che cazzo vuole, firma sta lettera…",* precisando che se *Fabio* firmava la lettera gli avrebbe assunto 30 persone, cosa che invece non sarebbe avvenuta se l'apertura fosse avvenuta successivamente. Buzzi precisava, inoltre, che aveva proposto al sindaco di firmare la lettera con data 25 maggio. Flavio Ciambella cambiava discorso e chiedeva: "*allora tutto il resto è nostro?".* Bolla rispondeva: "*tutto il resto è vostro ... andiamo a prendere la lettera".* Ciambella richiedeva: "*… no, dico tutto il resto a livello de pulizie e …".* Buzzi lo interrompeva: ***"tutto il resto è tuo"***, specificando sul punto : "***pulizie e manutenzione… tutta roba tua!*** *A prezzi de mercato, noi non sfruttiamo nessuno, noi siamo gente de sinistra* **".**

(Ore 14:38:24 Forte rumore di fondo permane fino alle ore 14,43,44, che rendeva incomprensibile il dialogo, ndr.)

Il dialogo tra i tre proseguiva e, alle ore 14,44,30, Buzzi spiegava ancora: "*devo dirti le cose positive di STEFONI è che lui,* ***a parte il fatto che ti rompe il cazzo per assume le persone, non piglia sordi e c'ha (inc) ottima…",*** aggiungendo che l'altra cosa positiva di Stefoni era che parlava sempre bene della cooperativa (di Buzzi).

In merito a quanto appena asserito da Buzzi, Ciambella confermava, poi chiedeva: "*allora voi mi date la garanzia che se lui firma …* ***lui la firma il 25! ...".*** Buzzi ribadiva che la lettera doveva essere firmata entro il 25, per poter effettuare l'apertura del centro nella data del 25 (25 maggio, ndr), poi aggiungeva: "*glielo devi di..<guarda che loro aprono il … cioè tu dici il 25 .. aprono il 25 però firma sta cazzo de lettera loro vanno in Prefettura, chiudono con Tartaglia ... Tartaglia gli darebbe pure qualche soldo per la campagna elettorale …> ma che cazzo vo de più!*".

Alle successive 14:45:45, Bolla diceva: "*vieni con me ti do la lettera!*", poi ribadiva insieme a Buzzi che tutte le opere per allestire il centro sarebbero stato interessato Ciambella. Alle ore 14:48:16 uscivano tutti dalla stanza.

[391] Nato in Francia il 05.06.1959, residente in Castelnuovo di Porto. L'attribuzione dell'utenza a Flavio Ciambella avveniva nel corso della telefonata (RIT 1741/13 prog. 56256 del 25.03.2014), nella quale quest'ultimo si presentava a Buzzi come "*CIAMBELLA Flavio*" e affermava che il numero di Buzzi gli era stato dato da "*Fabio STEFONI*".

[392] RIT 1741-13 progressivo n 72482 ore 15.28.02 del 24.07.2014 (Salvatore Buzzi utenza telefonica n 3482519252 – Flavio Ciambella utenza telefonica n 3312343534)

Si riporta di seguito la conversazione citata, trascritta integralmente nella sola parte d'interesse:

Legenda:

FC: Flavio Ciambella

S: Salvatore Buzzi

*FC: ascolta ti chiamavo per chiederti se potevamo incontrarci così cercavamo un punto in comune, perché secondo me c'è...**c'è qualche cosa che si può fare però bisogna parlarne a voce io e te Salvatore***

S: si ma non è un problema (inc.) è un problema di Prefettura. Il problema mo è la Prefettura, non c'entra più il Sindaco, capito?

FC: Beh con questa emergenza adesso si dovrebbero movere in qualche modo

S: ***ci stiamo lavorando, guarda siamo arrivati fino al Ministro***

FC: eh perché io vedo che qua arrivano

S: arrivano al CAR, al CARA di Castelnuovo arrivano, lo sappiamo

FC: eh si, ieri sera ne hanno portato 70, ne hanno portati

S: lo so, lo so, sappiamo tutto Flavio

posso levà la gestione ... l'attuale gestione» ha fatto ... la gara per 650 posti nel massimo ... potrebbero essere pure 500 e 400 da noi e quindi non è che svuota ... lui mi ha detto «si, però c'è una ferma opposizione, perché è molto dura su sta cosa perché» c'hanno paura che il sindaco fa casino ... allora io stamattina ho chiamato il sindaco, e gli ho detto «guarda, c'è 950 persone senza onori, perché praticamente ... se apriamo noi c'è una serie di garanzie ... qui stanno tutti ammucchiati ... c'hai soltanto (inc.) e nient'altro» «ah, io ora scrivo al Ministero, li caccio via tutti» piripin ... le solite cazzate che dice Stefoni che magari va giù e se mette co na tanica de benzina ... e c'ha questi atteggiamenti suoi che praticamente preoccupano la Prefettura ... ***allora siccome Flavio ieri mi aveva telefonato*** *(*Flavio Ciambella, ndr)[398] *dice «ah, quando ci vediamo ... quando (inc.)» sai come fa lui, il sindaco ecc. ecc. no? Io gli ho detto «guarda no ... non domani perché c'ho praticamente sto una giornata in giro, casomai dopo domani», però alla luce di questa cosa ... alla luce anche del sindaco di come mi ha risposto, tu fallo venì, io comunque so disposto pure ad andà dal sindaco domani sera, domani a pranzo ... domani dove cazzo vuole lui* ***perché è lui che ce***

FC: *no io vabbe'* ***magari che ne so a volte mi permetto di, di...***
S: *no figurati la stiamo..*
FC: ***di darvi delle informazioni, perché che ne so magari ne so più sul territorio***
S: *sappiamo tutto* ***Flavio***
FC: *bene questo mi fa piacere, va bene*
S: ***stiamo monitorando passo passo con il prefetto di Roma.***
FC: ***va bene poi il resto te lo dico quando ci incontreremo a voce per telefono non mi va di parlare di queste cose***
S: *va bene, d'accordo*
FC: *ascolta io mi assenterò per qualche giorno però lascerò a Claudio un'utenza che soltanto (inc.)*
S: *però se il Sindaco, se il Sindaco chiedesse si risolverebbe subito. Siccome il Sindaco non la vuole chiedere, hai capito qual'é il problema*
FC: *che cosa non vuole chiedere?*
S: *perché se il Sindaco facesse una telefonata al Prefetto si sbloccherebbe in un minuto*
FC: *Si però sai qual'è il problema? Allora Salvatore essendo una struttura privata quello che lui chiede non lo concederanno mai*
S: *e infatti*
FC: *questo tu me lo insegni no?*
S: *infatti*
FC: *allora voglio dire se a quello che lui chiede, quindi al di la dei Vigili ecc. ecc. ecc... quello che può essere di vostra competenza, quindi che ne so*
S: *no guarda gli abbiamo promesso di tutto però la palla sta a Fabio (STEFONI ndr). Se Fabio volesse si aprirebbe in un'ora*
FC: ***guarda io con Fabio ultimamente mi sono stretto molto, nel senso che abbiamo un bel rapporto***
S: ***fagli fa' questa richiesta al Prefetto e si apre in un secondo***
FC: *no ma io sai che gli dico,* ***gli dico Fabie' cioè è inutile che noi gli giriamo attorno perché dopo, cioè, gli dovremo cerca' di usa' il fuoco per scaldarci, perché tanto prima o poi li mandano qua*** *(gli immigrati ndr)*
S: *tanto glieli mandano lo stesso e non conta niente invece (inc.)*
FC: *hai capito io questo vorrei dirgli (inc.)*
S: ***vaglielo a di, scusa vaglielo a di' subito, vaglielo a di' subito, dammi retta***
FC: *subito no perché c'aveva delle riunioni oggi*
S: *va be' subito oggi domani, dopo domani, vaglielo a di' però.*
FC: ***no venerdì a sera stiamo a cena insieme*** *con altre (inc.) della zona, perché (inc.) la pensa come me questo imprenditore dice cioè dice, dice, dice cazzo* ***mettetevi dentro e cercate di dare vantaggio in qualche modo, perché tanto prima o poi li mandano questi***
S: *no ma apriranno un altro padiglione li e lui se la prende dentro al secchio*
FC: *è ma lo so, lo so, lo so che si stanno muovendo*
S: ***a noi lui ci dice di no a quell'altri va be' insomma non mi fa parla'****. Va be' perde un'opportunità* ***perdiamo un'opportunità tutti non solo noi, pure te, pure lui***
FC: ***io lotto fino alla fine Salvatore lo sai perché insomma mi preme la cosa***
S: *va be' faglielo capire tu, perché io sono molto interessato allora a me non mi viene, faglielo capire tu*
FC: ***Salvatore qua siamo tutti interessati***
S: *si va be' ma io maggiormente interessato*
FC: *è ci credo*

BUZZI salutava il suo interlocutore dicendogli di interessarsi per questa cosa.
fine trascrizione d'interesse.

[393] RIT. 8416/13 prog. 6249 delle ore 18:00 del 29.07.2014, ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma.

deve ... l'ultimo semaforo il verde è suo ... e ci dicesse che cazzo vuole fa ... certe cose Flavio (Ciambella ndr) ***non le sa ...*** *certe cose poi le sa* ***... se no fatti di' qual è il problema, fallo spinge sul sindaco e poi organizziamo questo incontro***", aggiungendo "*hai capito qual è il problema quindi ... per me se ci fosse ... perché per me quelli c'hanno pressioni da (inc.) proprio per il sindaco se coinvolgesse ...* ***e noi l'avemo coinvolto che cazzo vuole de più***".

A partire dalle ore 15,05, sempre del *29.07.2014*, veniva intercettato un dialogo[399] all'interno dell'ufficio di Buzzi, in via Pomona, 63, al quale prendeva parte Claudio Bolla e Ciambella. Una volta entrati in ufficio[400], Bolla iniziava la conversazione con Ciambella, riferendo che: "… *io stavo venendo dalla Prefettura dove per l'ennesima volta esce fuori il problema del Sindaco*", precisando che oramai "*l'unico ostacolo*" credeva fosse "*il Prefetto*", ritenendo risolto quello del "*Sindaco*". Aggiungeva, però, di aver saputo da "*uno importante della Prefettura*" che il problema era dovuto principalmente al sindaco, poiché: "… *in Prefettura c'ero andato per … sia per Castelnuovo e sia per chiedere … per chiedere praticamente* ***sia su questa***

Si riporta di seguito la trascrizione della relativa conversazione.
Legenda:
S: Salvatore Buzzi
CB: Claudio Bolla
… omissis …
S: mo sentiamo il Sindaco di Castelnuovo ... o se no gli potremmo dire domani? Io c'ho Gero alle 10... conviene andarci domani (inc.)
CB: ***certo di lui non ci si può fidare ... perché se no gli dici «guarda che»***
S: ***e gli ho promesso zero cinquanta a persona*** *(0,50 centesimi, ndr)*
CB: si si ma è la Prefettura che non ti vuole «aiutaci a scavalcarla» quello se la va a cantare con il Prefetto
S: chi?
CB: STEFONI… (Fabio STEFONI, Sindaco di Castelnuovo di Porto, ndr) pirla com'è... cioè non è che è uno che ti regge il gioco quindi... decidesse lui
S: potremmo andà alle 2 da lui... io poi devo andà in Consiglio Comunale (inc.) faccio in tempo poi
CB: io mi porto la lettera già scritta... [ore 18:07:08]
fine trascrizione d'interesse.

394 RIT. 1741/13 prog. 73043 delle ore 09:09:19 del 29.07.2014 (Buzzi ut. 3482519252 – Fabio Stefoni ut. 3358119426).
Si riporta di seguito, trascritta in forma integrale nella sola parte d'interesse, la conversazione citata:
Legenda:
S: Salvatore Buzzi
ST: Fabio Stefoni
S: senti, per quel progetto che noi c'abbiamo... tu sai che in questo momento ci sono circa 900 persone lì a Castelnuovo, no?... al CARA
ST: si... me l'hanno detto... mo oggi scrivo per chiudere il CARA e (inc.)
S: ***no... no… tu devi... tu devi fa' un'altra cosa! Semplicissima, quella che tu sai... apriamo quell'altro! e se decongestiona***
ST: ***no… ma che apriamo... non è che apriamo... è un cancello prendo e apriamo... Senti niente ne parliamo un attimo con calma... non è che apriamo così. Io adesso devo informarmi in Prefettura come sta la situazione reale giù***
S: vieni giù... te lo sto a dì so 900 persone perché non sanno più do metterli
ST: (ride) mah!
S: quindi tu c'hai tutte le rogne... non c'hai gli oneri... gli onori voglio dire
*ST: si ma io c'ho sempre il problema...****forse non ci siamo capiti****... io sto (inc.) il mondo... sto scrivendo una lettera adesso a MORCONE (fonetico)* ***io non posso pensare che nel mio Comune arriviamo a 1000... 1100... 1500... 1600 e la cosa rimane la stessa... io non la reggo più questa situazione... io comincio una guerra su sta storia del CARA... mi sono rotto proprio i coglioni****, detto in francese... perché non è possibile che questi me caricano de immigrati e io rimango sempre così... adesso sai quanto... tu quanto sta raccogliendo lì tra EDEN.. buttano materassi... quell'area sta diventando un porcile*
S: ma mica li dovemo raccoglie noi, eh? Quello mica è terreno tuo?
ST: no... si sta fuori... no sta fuori stanno lì buttati intorno... perché è pieno li buttano intorno. Vai a capì chi butta intorno e il materasso... è l'eden... io non la sostengo più sta situazione; allora qui, adesso, sto predisponendo una lettera sia a ALFANO... a MORCONE e a tutti... specificando che comunque la situazione è questa, è voglio (inc.) il Decreto Maroni... cioè perché questi si devono mette in testa che io non posso sta con due Leggi... quello dell'ufficio tecnico sta tutti i giorni giù, una volta il depuratore... una volta... perciò è tutta una cosa. Poi casomai se passi ne parliamo, va bene?
S: si però... non vuoi capire quello che ti voglio di'
ST: io posso capì come te pare... però ci dobbiamo un attimino vedere e fare la situazione sulla raccolta

***ricerca strutture che sta facendo la Prefettura, che scade il 4 agosto … <u>possiamo segnalare Castelnuovo con 4 moduli da 100 … totale 400 persone</u>**. Quando gli tiro fuori sto discorso questo mi fa tutta una (inc.) «il Prefetto sa che il Sindaco non è d'accordo» ... «ma a me non mi risulta!» quindi esco e chiamo Salvatore ... Salvatore mi dice «io ho parlato con STEFONI» ... Salvatore ha parlato con STEFONI… STEFONI nuovamente se ne è uscito con questa cosa «ahh aha, io adesso faccio casino perché vi faccio mandare via pure quelli che ci stanno» Salvatore stava dicendo e mi ha detto di chiamarti … di dirti … a STEFONI… che lui domani qualsiasi momento può venire lì a parlare di persona per risolvere questa questione*". Stimolato dalle parole di Bolla, Ciambella specificava che: "*Si Claudio, però Fabio* (Stefoni ndr) *sono 3 giorni che lo vedo tutti i Santi giorni ... domani sera ci sto a cena un'altra volta insieme*", facendo notare come quest'ultimo stesse aspettando di esser convocato dal Prefetto allo scopo di risolvere il problema degli immigrati.

---

dei rif (inc. si accavallano le voci)
S: stasera... ma che me ne frega della raccolta dei rifiuti... Fabio... sto a pensà quest'altra cosa... ma a raccolta rifiuti
ST: no, io dicevo intorno al CARA... io non... cioè
S: ah! Per i rifiuti intorno al CARA deve provvedé l'ente gestore...che dovemo provvedé noi?
*ST: no, ma quale Ente Gestore... non è l'Ente Gestore... perché fuori la rete è territorio Comunale. A me mi ha scritto la Forestale e mi ha fatto un 192... non so se sai cos'è un 192... io devo andà a raccoglie io e pure d'urgenza**... però prendi e vieni qua e ne parliamo, ok?***
S: va be ma tu stasera come stai messo?
ST: io stasera non te lo so dire, ma credo di essere abbastanza libero (inc.)
S: ce ne annamo a cena stasera
ST: no, no... no... e cene io purtroppo a sera devo (inc.) bene a casa, non mi posso muove più di tanto... va bene?... va bene sto qui dai ce sentiamo dopo
S: e io oggi c'ho un casino... casomai ci sentimo domani va... va bene
ST: domani... domani non ci dovrei... se è presto si, perché poi alle undici parto e vado a Roma... va bene?
S: ci vogliamo vedè su Roma... allora Fabio?
ST: sto alla Regione per motivi de lavoro insomma, non è che
S: ah... va beh... ci sentiamo in serata allora, ok!
ST: ciao
fine trascrizione d'interesse.

[395] RIT 1741/13 progressivo n. 73098 ore 13.07.44 del 29.07.2014 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3482519252 – BOLLA Claudio utenza telefonica n. 3468669650).

[396] RIT 1741/13 progressivo n. 73101 ore 13.13.32 del 29.07.2014 (Buzzi utenza telefonica n. 3482519252 – Claudio Bolla utenza telefonica n. 3468669650).

Si riporta la trascrizione della relativa conversazione.
Legenda:
S: Salvatore Buzzi
CB Claudio Bolla
CB: Pronto?
S: Pronto.. Claudio eccomi..
CB: oh.. ti sento.. si e allora no di.. dicevamo
S: no il Sindaco non è favorevole perché come al solito è stronzo, stamattina c'ho parlato e gli ho detto <guarda, tu c'hai novecentocinquanta persone tutte in un posto, ma perché non ti attivi così te congestioniamo il CARA e apriamo> <.. ah.. a me m'hanno rotto er cazzo.. mo scrivo al Prefetto voglio fa chiude.. voglio fà (inc).. (inc).>. è un testa di cazzo guarda (inc)
CB: eh.. vabbè quindi che facciamo?
*S: <u>**Chiama Flavio .. chiama Flavio**</u> (Ciambella ndr)<u>**..**</u>*
CB: si.. ok..
*S: **gli dici se oggi può sta giù da noi alle sei ..***
CB: va bien.. ok.. a fra un pò..
S: gli dici ci sta pure Buzzi c'abbiamo novità perché (inc) proprio dal sindaco arrivato a sto punto ha rotto il cazzo eh.
CB: Va bene.. dai.. lo chiamo..
S: ok..
CB: a fra un po' ciao..
S: Ciao

[397] RIT. 1741/13 prog. 73113 delle ore 14:01:18 del 29.07.2014 (Salvatore BUZZI ut. 3482519252 – Claudio BOLLA ut. 3468669650).

Poi, Bolla chiamava[401] Carlo Guarany al quale presentava la persona con lui presente come "… ***un amico del Sindaco di Castelnuovo***" e proseguendo "… *perché noi sappiamo … cioè il* ***Prefetto sta cosa non la farà perché sospettiamo che dietro ci sia un ostacolo***", evidenziando come fosse opportuno ritenere che dal "*Prefetto non partirà nessuna iniziativa*". Indi, Ciambella chiedeva a Bolla se fosse a conoscenza della circolare mandata dal Prefetto "*al Comune di Castelnuovo … al Sindaco*", ricevendo una risposta negativa. Subito dopo i presenti iniziavano a leggere[402] un documento. Ciambella iniziava a leggere la lettera: "*Al Sindaco del Comune di Castelnuovo di Porto …*". Nel frangente, Bolla rispondeva a una telefonata; al termine, i presenti seguitavano con l'analisi della lettera, indicata come datata "***18 marzo***". Ciambella si soffermava su un punto "*… senza leggere il tutto se tu ti soffermi qua sotto dove c'è scritto «si allega la documentazione relativa alla manifestazione di disponibilità ricevuta e si resta in attesa di cortese urgente notizia rappresentando che …* ***che in mancanza di elementi ostativi si procederà alla stipula del contratto****» … ci sono stati elementi ostativi?* (Bolla: no!) *… elemento ostativo vuol dire che qualcuno ha messo per iscritto qualche cosa di ostativo …* ***visto che qui nessuno ha dato un elemento ostativo****, mi chiedo come mai la Prefettura ancora non vi autorizza a fare una cosa del genere*", aggiungendo che era stata regolarmente protocollata dal Comune di Castelnuovo di Porto[403]. Bolla si persuadeva, e lo esternava, del fatto che qualche altro ente stava cercando di ostacolare, se non impedire, l'autorizzazione alla società "***ERICHES 29"***.
Nello sviluppo del dialogo in parola, Ciambella ribadiva[404] l'assenza di elementi ostativi da parte del sindaco: "*… ma non dipende da Fabio, perché Fabio ha detto <siccome non ci sono elementi ostativi* ***che io non ho messo nulla di scritto …*** *e a me nessuno mi ha chiesto di fare un tavolo>… lui ha detto <io non posso chiamare il Prefetto e dirgli quanto lo facciamo questo tavolo per l'accoglienza?>*. Tale ultima affermazione induceva Bolla a chiedere allo stesso Ciambella di fissare un appuntamento per Salvatore Buzzi con il "*Sindaco*" per il giorno dopo (30.7.2014, ndr.). In ogni caso, Bolla precisava che rimanevano intenzionati a segnalare alla Prefettura la struttura di Castelnuovo, per 400 posti, al che Ciambella replicava che: "***400 non c'entrano in quella struttura, Claudio … quella struttura è al massimo 270 posti!***", ricordando[405] ai suoi interlocutori che l'unica richiesta avanzata da "*Fabio*" erano "*due Vigili*" e un "*posto di Polizia*". Sul punto, Bolla ribatteva: "*… per far venire queste cose, noi dobbiamo entrare con 100 immigrati lì e per entrare con 100 immigrati lì mi serve… dato che la Prefettura mi sta chiedendo soltanto il titolo di possesso della struttura … e noi c'abbiamo il contratto d'affitto … della struttura … per evitare che la Prefettura mi scarti questa presentazione del Borgo del Grillo perché dice «ah, ma il Sindaco non vuole» se io riesco ad allegare insieme al titolo di possesso un foglio dell'amministrazione … carta intestata del Comune di Castelnuovo … in cui dice «io non ho problemi ad accogliere»*". In merito a tale ultima osservazione,

---

398 Unica telefonata di "*Flavio*" intercettata il 28.07.2014 era sul RIT. 1741/13 prog. 72997 delle ore 19:42:09 del 28.07.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Flavio Ciambella ut. 3312343534). **Flavio Ciambella** chiamava Salvatore Buzzi e gli chiedeva di potersi incontrare. Concordavano di sentirsi il successivo mercoledì mattina per programmare un incontro, poi Buzzi chiedeva come fosse andata. Ciambella rispondeva che preferiva parlarne di persona. Buzzi precisava che avevano tempo fino al 5 di agosto, dopodiché "*hanno perso tutti*". Ciambella gli chiedeva il perché del 5 agosto e Buzzi spiegava: "***perché il 5 agosto c'è il bando della prefettura: o stiamo dentro o stiamo fuori, scade il 5 agosto***". **Flavio concludeva *"****… va be dai* ***io intanto ti dico quello che ti devo dire, poi tu sai quello che tu devi fare"*****.** Buzzi confermava.

399 RIT. 8416/13 prog. 6246 dalle ore 15:00:00 del 29.07.2014, ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma.

400 [Pr.6246-A-4 ore 15:05:16].

401 [Pr.6246-A-4 ore 15:07:49].

402 [Pr.6246-A-4 ore 15:08:28].

403 A tal proposito, Bolla precisava [Pr.6246-A-4 ore 15:10:20]:

CB: *no, no ma questo foglio viene inviato a tutti i sindaci dei Comuni che gli enti gestori come il nostro, quindi non solo Eriches … perché lì cita Eriches perché …*

FC: allora oggi ti dico la posizione di Fabio qual è! … Fabio è incazzato perché giustamente altre strutture … di tua conoscenza … stanno ricevendo immigrati, allora dice Fabio «come mai per la cooperativa 29 giugno mi vengono a chiedere se ci sono elementi ostativi e di qua nessuno mi chiede niente?» rimangono in silenzio

CB: perché possono … può essere un altro tipo di accoglienza che è quella SPRAR … per esempio … accoglienza SPRAR non ti chiede l'adesione

FC: ***si ma lì c'è un documento scritto dell'epoca Roberto Maroni … per un massimo di capienza di 650 posti … stiamo … stiamo sfiorando i 1.000 … ecco perché Fabio è incazzato e vuole fare un casino***

CB: la nostra posizione è che il di più venga dirottato lì… però il Prefetto… allora senti…

…omissis…

404 [Pr.6246-A-4 ore 15:12:00].

405 [Pr.6246-A-5 ore 15:15:28].

Ciambella asseriva che era intenzione di "*Fabio"* dare la sua disponibilità, ma solo dopo aver ottenuto "*per iscritto*" le garanzie relative ai "*due Vigili e al Posto di Polizia*". Bolla, quindi, ribadiva le problematiche che il Prefetto di Roma gli aveva manifestato, attribuendo la responsabilità al sindaco Stefoni, il quale avrebbe manifestato il suo diniego. Ciambella rispondeva nei seguenti termini: "…*si ma non c'è Fabio dietro al Prefetto, dietro al Prefetto ci sta qualcuno che ... quando il Prefetto dice che il sindaco non è d'accordo, dice il falso, perché Fabio* ***non ha espresso nulla … nulla!".*** Bolla e Carlo Guarany (presente nella stanza) insistevano affinché il Sindaco firmasse la lettera di *nulla osta* per l'accoglienza di immigrati presso la struttura di Borgo del Grillo, vincolandola all'ottenimento dei due vigili urbani ed al posto di Polizia. Sentite le argomentazione dei suoi interlocutori, Ciambella chiedeva[406] "***si, ma lui con quale criterio … lui dovrebbe scrivere questa definizione?****"*, e Bolla rispondeva: "*... perché io ti preparo una richiesta, gli vado a scrivere una richiesta ordinaria* (Ciambella chiedeva: "*al Sindaco?"*) *… si al Sindaco* ***la vado a scrivere, ce l'hai trenta secondi, vado li la scrivo un attimo e tu mi fai la cortesia di protocollarla al Comune …. "****Egregio sig. Sindaco"*, ma Ciambella precisava che non poteva portare una lettera ufficiale, impegnandosi comunque a: "*io posso fare un discorso verbale ... a me mi dai una copia (inc.) non ufficiale e gliela faccio leggere"*. Bolla concordava e diceva: "***te la vado a prendere va****"*. Dalla prosecuzione della conversazione[407], si poteva apprezzare come Ciambella stesse in effetti affrontando la vicenda in trattazione stimolato dalla possibilità di ottenere nuove possibilità di guadagno. Affermava, infatti,*"**Claudio … io mi adopero per questa cosa! È pacifico che io là c'avrò tutto poi!***. Bolla lo rassicurava: "***tu c'avrai… pulizie, e… trasporti, traslochi e poi… che cosa vuoi… ancora?*** *[…]* ***i pasti … i pasti li puoi fa, ma li fai fare (inc.) ma perché devi fare*** *(inc.).* Indi, Ciambella sottolineava: "***perché per me è guadagno ... perché se faccio*** *(inc.)****"***

Alle ore 18,00 successive, dello stesso 29.7.2014, veniva intercettato un ulteriore dialogo[408] all'interno dell'ufficio di via Pomona, 63, nel corso del quale Bolla riferiva a Buzzi le richieste avanzate da Ciambella, per facilitare lo sblocco della situazione di Castelnuovo di Porto, attraverso l'intervento del sindaco Stefoni, rappresentando che avrebbe preparato una lettera da far recapitare al Sindaco di Castelnuovo di Porto. Poi, Buzzi, quindi, affermava "… *vedo pure l'agenda come cazzo sto messo*". Il discorso veniva improvvisamente interrotto e Bolla tornava a parlare del colloquio avuto con "***Flavio***", ricordando a Buzzi le richieste che quest'ultimo aveva avanzato a fronte della sua "*mediazione*", riferendo nel senso: "***ha chiesto i pasti***", quindi puntualizzava: "… *alla fine gl'ho detto «oh ma quanto sono?* ***Quant'è sta mediazione per i pasti?****» ... «****20 centesimi a pasto****» ... «ma sono 2.400 euro al mese... 2400 euro al mese te li do su un altro*

---

406 [Pr.6246-A-5 ore 15:23:33].

407 [Pr.6246-A-5 ore 15:24:50].

408 RIT. 8416/13 prog. 6249 delle ore 18:00 del **29.7.2014**, ambientale all'interno dell'ufficio di Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma.

Si trascrive di seguito, in forma integrale nella sola parte d'interesse, la conversazione citata:

Legenda:

S: Salvatore Buzzi

CB: Claudio Bolla

…omissis…

CB: se è ce posso andare pure io a Castelnuovo, eh

S: ce puoi andà pure tu che te (inc.) magari me ce andassi tu

CB: ce vado io, gliela porto e poi al limite

S: ***io ce manderei Massimo*** (Carminati ndr) *ce manderei… stamattina sta a rompe il cazzo*

CB: ***eh… (ride) c'andiamo io e Massimo ... con macchine separate perché non posso ... c'andiamo insieme, Massimo lo conosce?***

…….

Dalle ore 18:06, il dialogo proseguiva nei seguenti termini:

S: mo sentiamo il Sindaco di Castelnuovo... o se no gli potremmo dire domani? Io c'ho Gero alle 10... conviene andarci domani (inc.)

CB: certo di lui non ci si può fidare... perché se no gli dici «guarda che»

S: e gli ho promesso zero cinquanta a persona (0,50 centesimi, ndr)

CB: si si ma è la Prefettura che non ti vuole «aiutaci a scavalcarla» quello se la va a cantare con il Prefetto

S: chi?

CB: STEFONI… (Fabio Stefoni, ndr***) pirla com'è... cioè non è che è uno che ti regge il gioco quindi... decidesse lui***

S: potremmo andà alle 2 da lui... io poi devo andà in Consiglio Comunale (inc.) faccio in tempo poi

CB: io mi porto la lettera già scritta... [ore 18:07:08]

Al [Pr.6249-A-2 ore 18:07:21] Salvatore BUZZI telefonava al sindaco di Castelnuovo di Porto, Fabio STEFONI (RIT. 1741/13 prog. 73169).

serv ... mi fai un servizio e te li do in più, no?» cioè ma perché mi devi rompere i coglioni ... ***comunque con lui, la cosa si può fare!***".

Alle ore 14,25 del 1 agosto 2014, Stefoni chiamava[409] Buzzi, il quale gli chiedeva se avesse discusso in Giunta di "*quella cosa*". Stefoni rispondeva di no, perché "*non ci so stato proprio in giunta c'ho avuto un casino che non ti sto a spiegà e sto ancora a Viterbo*". Al che, Buzzi chiedeva: "*ma tu ritorni ...* ***riesci a scrivere quella cosa?***" e Stefoni rispondeva di non saperlo, precisando che non era ancora riuscito a vederla, poi chiedeva: "*… me l'avete mandata dove? Al protocollo?*". Buzzi rispondeva: "*… CICCO… CICCO te l'ha portata oh!*", precisando che gli era stata portata "*ieri*". Stefoni affermava che nel suo ufficio non aveva nulla, quindi avrebbe chiamato la segretaria e Buzzi, incalzando il suo interlocutore: "*quella è importante averla per oggi ... perché abbiamo chiuso ...*". Stefoni lo interrompeva, spiegandogli che nella giornata sarebbe stato molto impegnato per discutere del C.A.R.A. con i Prefetti. Buzzi, proseguendo, gli spiegava che avevano chiuso l'accordo con *AUXILIUM* "*lo facciamo insieme tutto*". Stefoni gli rappresentava che il problema non era quello; voleva garanzie dalla Prefettura sulla presenza della Polizia. Ancora sul punto, Buzzi suggeriva di scrivere e Stefoni precisava che occorreva tempo per preparare un documento idoneo, ma che, probabilmente, lunedì mattina (4.8.2014, ndr.) avrebbe provveduto. Buzzi terminava la conversazione, dicendo che il lunedì successivo: "*… uno consegna già, capito, lunedì alle 10 è consegnata*". Stefoni prometteva che avrtebbe cercato la lettera in questione.

Il 30.9.2014, alle ore 16,20, Stefoni chiamava[410] Buzzi, e dopo i convenevoli, gli comunicava, fra l'altro, che la riunione si sarebbe tenuta "*il due alle dodici"*nel suo ufficio.

Il successivo 7.10.2014, si aveva contezza del diniego dato dalla Prefettura di Roma all'apertura in Castelnuovo di Porto di un nuovo centro di accoglienza. Infatti, alle 15,02, Buzzi chiamava[411] Stefoni al

---

409 RIT. 1741/13 prog. 73730 delle ore 14:25:21 del 01.08.2014 (Salvatore Buzzi ut. 3482519252 – Fabio Stefoni ut. 3358119426).

410 RIT 1741/13 progressivo nr 82248 ore 16.20.45 del 30.09.2014 (Buzzi utenza telefonica nr. 3482519252 – Stefoni utenza telefonica nr. 3358119426).

Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
FS: Fabio Stefoni
FS: senti, ho parlato co' Battaglia adesso
S: si
FS: m'ha detto che avete... chiedete un incontro l'ATI più lui... giovedì alle due qui... il due alle undici, questa è la data più vicina, sennò andiamo la prossima settimana
S: eh, per me il due alle undici va bene
FS: mh, va bene, ok
S: il due alle undici da te?
FS: si, si, gliel'ho detto già a Battaglia e... da me, da me
S: se la famo fuori dagli uffici comunali non è meglio?
FS: ***no, no, faccio tutto dentro gli uffici comunali****...*
S: è meglio
FS: va bene, poi ci pigliamo un caffè... (sovrapposizione di voci - inc.) ***io le riunioni le faccio formalmente nel mio ufficio, va bene?***
S: va bene
FS: ok
S: ***il due alle dodici***
FS: ciao
S: grande si... ciao

411 RIT. 1741/13 prog. 83329 ore 15:02:35 del 07.10.2014 (Salvatore Buzzi utenza telefonica 3482519252 – Fabio Stefoni utenza telefonica 3358119426).

Segue trascrizione integrale:[15:02:55]
Leggenda
S: Salvatori Buzzi
FS: Fabio Stefoni
FS: Pronto
S: Sindaco
FS: eh... ciao
S: allora... ***non se fa più a Castelnuovo di Porto ... la Prefettura ha detto di no!***
FS: cioè?
S: sarei... ***non ti arrivano più****... è perchè... motivi ambientali... quindi...* ***non c'è scritto il Sindaco de Castelnuovo... però c'è scritto motivi ambientali... c'è arrivata proprio ufficialmente****... (sovrapponendosi al*

quale riferiva che la Prefettura aveva deciso che, per "***motivi logistici e ambientali***", non poteva realizzarsi una nuova struttura d'accoglienza a Castelnuovo di Porto, sottolineando che la decisione era ufficiale e che non potevano fare più nulla, ponendo in rilievo che avrebbero dovuto trovare altri posti entro una quindicina di giorni.

Il rapporto tra Salvatore Buzzi e Alfonso Pedicino

Buzzi è risultato mantenere rapporti anche con il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Alfonso Pedicino. Nel corso delle attività tecniche, in effetti, venivano intercettate numerose telefonate (a far data almeno dal 31 marzo 2014[412]), tra i due che rivelano come Buzzi, nel maggio 2014, si sia proposto per un sostegno economico a favore dell'uomo politico, in vista della campagna elettorale, e, nei mesi successivi, si sia avvalso del suo apporto per raggiungere l'obiettivo dell'apertura del nuovo centro di accoglienza a

proprio interlocutore)
FS: motivi ambientali...
S: ambientali!!! Per motivi logistici ambientali... da parte del Prefetto di Roma ai sensi dell'articolo 3... si nega... aahh
FS: ahhh (voci si accavallano)
S: spegniamo i motori... mi dispiace
FS: ambientali... che vò di? E la lettera che gli ho mandato vabbè
*S: èh... èh... **ho capito tu chiedi la luna**... chiedi ah luna… **questi a luna non t'hanno data**… òh sai che c'è non sei (inc.) t'ho detto non c'è sei andato... (voci si accavallano)*
FS: sto andà da RENASSO (fonetico) pè sta storia io... (voci si accavallano)
*S: ehhh hai perso... **hai perso pure vigili amico mio... hai perso i vigili... 50 occupanti... la navetta...** (voci si accavallano)*
FS: mo voglio vede... vabbè
S: oohh... io ce l'ho qua… se vuoi... se vuoi io te la mando
FS: è manda... mandala... ok... mandala (voci si accavallano)
*S: que... questo (inc.) **non si deve mai tirare mai troppo la corda…** no! Fabio?*
FS: tirà la corda... ma quelli so i... problemi che c'erano li? (voci si accavallano)
S: mo è ufficiale... è ufficiale che... eh... dopo sta lettera non possiamo fà più nulla... mo informiamo TARTAGLIA (fonetico)… noi ci siamo giocati purè 20.000 euro (voci si accavallano)
FS: mo che je... vabbè famme... mo che cazzo gli vai a di PREDAFRO (fonetico) mamma mia... vabbè... ok
*S: ma come mamma mia? **La colpa è la tua se tu... non mettevi tutte quelle richieste***
FS: che richieste... io so richieste che faccio dal 2008 (voci si accavallano)
*S: **je metti er posto de polizia**... er posto de polizia (voci si accavallano)*
FS: ma tanto il problema, gliele faccio uguali... perchè il problema mio è questo (voci si accavallano)
S: eehh... vabbè... poi... gliele (inc.) (voci si accavallano)
FS: vabbè... mo vediamo... vediamo come... vabbè (voci si accavallano)
*S: però... noi... già... **ma noi è ufficiale c'ha detto de no... possimo fà più nulla ormai... c'ha detto...** de... cè... **di invitarci ha trovare altri posti entro 15 giorni***
FS: ok... vabbè... cè sentiamo (voci si accavallano)
S: non è che ce l'ha detto per telefono, è arrivata proprio una lettera firmata capito... da LEONE (fonetico)
FS: bene ce sentiamo... dai non te preoccupa... ok
S: ciao
Fine trascrizione d'interesse.

[412] RIT 1741/13 progressivo nr 57266 ore 19.17.13 del 31.03.2014 (Buzzi utenza telefonica nr. 3482519252 Alfonso – Pedicino utenza telefonica nr. 3386755557).

- alle 19:17, il Vice Sindaco di Castelnuovo di Porto, Alfonso PEDICINO, chiamava Salvatore Buzzi. Si trascrive di seguito, in forma integrale, la conversazione citata:

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
AP: Alfonso Pedicino
S: Alfonso
AP: presidente buonasera
S: buonasera a te, come stai Alfo'?
AP: bene, tu?
S: bene, senti io c'ho un problema col futuro Sindaco, ex Sindaco
AP: eh, perché?
*S: eh... non parla... sfugge, su quella storia li, no? Prima dice si, poi no, mo me manna un tirapiedi, no, **ha***

Castelnuovo di Porto.
In particolare, il 7.5.2014, Buzzi chiedeva[413] a Pedicino se gli servisse una "***mano, finanziariamente***" nella campagna elettorale, comunicandogli che era intenzionato a versare un contributo. Pedicino rispondeva: "***va bene, ne parlo col capo***?. Al che, Buzzi replicava, dicendo che: "***poi al capo ce penso ... già gliel'ho detto al capo****, io il capo lo vedo stase"*. Il vicesindaco sottolineava che***: "c'abbiamo problemi de questo tipo e allora magari ci fosse qualcuno che ce da una mano, ce farebbe piacere …"*** *e* ringraziava. Eloquente l'espressione di Buzzi: "***eh figurati, io... ho puntato tutto su de voi, nun me perdete le elezioni sennò me carcerano".***
Inoltre, veniva intercettata una telefonata[414] in data 20.3.2014, delle ore 15,01, nella quale Buzzi informava Pedicino di essere in compagnia di Tartaglia*,* quindi gli proponeva di incontrarsi il giorno seguente a pranzo, sia con Tartaglia che con Stefoni. Nel comunicare la propria disponibilità all'incontro, Pedicino riferiva al suo interlocutore di non potersi allontanare più di tanto, perché alle 15,45 avrebbe dovuto essere in studio,

---

delegato tutto a lui, parla co' lui
AP: ma chi è?
S: eh... un certo... senti, ma se io me te sposo a te, seguime, no?
AP: eh
S: e io faccio riferimento solo a te
AP: eh, eh
S: com'è naturale che sia, perché io e te siamo democratici
AP: eh, appunto
S: eh, appunto... e io gli mando a di': <io parlo soltanto co' Pedicino> un certo ***Flavio Ciambella, tu lo conosci?***
AP: Ciambella Flavio? Che cazzo c'entra Ciambella Flavio?
S: ***e lui ha delegato lui a segui' tutta sta cosa, lui non parla più***
AP: Ciambella Flavio per tratta' il fatto de Tartaglia, eccetera?
S: ***esatto, in cambio che poi, casomai se va in porto potremmo da' un subappalto sulla logistica, sulle pulizie, figurati, quello non è un problema***
AP: e mo che c'entra questo?
S: ah, che ne so?
AP: però io... io pe' pe' non farlo strani', perché come, io come ho fatto a sape', a veni' a conoscenza de Ciambella? E quando, e quando ne dovresti parla' e come? In che termini dovresti parla'?
S: ma io ma, figurate, io vengo da te e tu me consigli, no? Me consigli e poi vedo un attimo che devo fa' co' questo, perché non mi sembra tanto normale, capisci?
AP: sta cosa me sorprende
S: non me sembra tanto...
AP: perché siccome io quella volta, quando tu me ne hai parlato e poi t'ho detto
S: si
AP: che lui non era disponibile
S: si
AP: e tu m'hai mandato il messaggi... la risposta ok
S: si
AP: m'aveva detto, dice: <guarda> dice <noi, sicuramente la cosa ci può interessare> dice <però questa fino alle votazioni teniamola ferma> mo sto fatto di Ciambella che deve tratta' co' lui... ma quando? Dopo le votazioni o prima?
S: prima, prima
AP: bhò, io no... e ***perché forse lui non immagina i rapporti che c'abbiamo io e te****, evidentemente*
S: allo'... è creti...
AP: perché se doveva essere...
S: allora è cretino, allora è cretino, eh
AP: non lo so, no, ma sai perché? Perché siccome, voglio di', io... fino a prova contraria comunque sono il vicesindaco
S: eh infatti
AP: eh, te ne parlo perché qualcuno m'ha detto, Salvatore Buzzi direttamente m'ha detto de sta cosa, eccetera, tu dici <no, perchè fino alle votazioni no> mo tu devi tratta' co' questo, insomma il vicesindaco se potrebbe pure strani', no? Dice: <come cazzo sarebbe? ***Con me non deve tratta', tratta co' Flavio Ciambella? A che titolo ce tratta?> e poi se irrigidisce co' te, se stranisce co' te, capito?***
S: ho capito
AP: eh, è questo il problema
S: io sento la...
AP: no, è peggio se... Salvato', io, voglio di'... a me già che tu m'hai detto una cosa del genere, già me, me infastidisce, naturalmente, no?

chiedendo allo stesso Buzzi se ne avesse già parlato con "*Fabio*". Acquisita la risposta negativa, Pedicino riferiva che, invece, lui gliene aveva parlato, precisando, sul punto, che: "*lui* (Stefoni - ndr) *non è contrario per definizione, solo che diceva … forse giustamente pure da una parte … dice <forse è meglio aspettare> … dice <**noi possiamo prendere l'impegno che la facciamo, però la faremo il giorno dopo in cui abbiamo … abbiamo> … dopo il 25 maggio insomma ecco!".***

Buzzi insisteva sulla possibilità di perfezionare l'operazione su Castelnuovo di Porto per l'apertura del nuovo C.A.R.A., sottolineando come fosse effettivo il rischio "*che perdiamo un treno"*. Pedicino ribatteva: " *… lo so però (inc.) Salvatò, perché io gliel'ho detto dico scusa … dice <no, perché poi comincia la polemica .. se poi incomincia a girà la voce>, quindi politicamente ha paura poi di … come dire … c'abbiamo dei risvolti negativi*". Ribadiva, inoltre, di averne parlato con il Sindaco, il quale si era comunque dimostrato disponibile. Acquisita l'informazione sulla riferita disponibilità del primo cittadino, Buzzi affermava che avrebbero potuto farlo anche dopo le elezioni e che aveva, però, bisogno di un impegno scritto

---

S: *embè, però a me quanto me infastidisce a me che devo parla' co' questo (ride)*
AP: *no, no, appunto, perché insomma, voglio di', dice: <questo che...> cioè ce stanno... c'ha, c'ha sei Assessori appresso, non lo vuoi fa' tratta' co' me? Dice: <va bhè tratta co' Boni perché Boni tratta tutto 'sto settore relativo a, al problema> e quindi ha una logica, ma che tratta 'na terza persona, poi non ho capito pe' quale moti... si, immagino pe' quale motivo, però quello rappresenta... se stesso e n'altre, n'altri tre voti... quindi pure le moti...*
S: *ma io gli posso manda' un messaggino, gli dico: <perché non ce vediamo te... io, te e il vicesindaco? > gli posso manda' un messaggino così domani alle tre... tu domani come stai messo?*
AP: *io domani fino alle due e mezza sto a studio*
S: *no quando sei libero ti dicevo Alfo', solo questo*
AP: *no, no, no, no, io domani di pomeriggio so' pure libero volendo*
S: *ok, mo...*
AP: *tu mandagli un messaggino e vedi lui che te risponde*
S: *ok, d'accordo*
AP: *me fai sape', grazie*
S: *grazie a te, ciao*
AP: *ciao, ciao*

[413] RIT 1741/13 progressivo n. 61692, ore 17:22:31 del 07.05.2014 (Salvatore Buzzi utenza telefonica 3482519252 - Alfonso Pedicino utenza telefonica 3386755557).

Si trascrive di seguito, in forma integrale nella sola parte d'interesse, la conversazione citata:
Legenda:
S: *Salvatore Buzzi*
AP: Alfonso Pedicino
…omissis…
AP: *(prima di rispondere a BUZZI parla in ambientale con una persona n.m.i., ndr)… Pronto?*
S: *com ... compagno vicesindaco, come stai?*
AP: *Presidente buonasera, bene, tu?*
S: *nie ... bene, **io ti telefonavo per sapere se te serve una mano, finanziariamente, nella cam ... assoluta legalità**…*
AP: *eh, se fosse possibile, se fosse possi ... no, no, certo, certo…*
S: *eh certo …*
AP: *va bene …*
S: *e come (inc.)*
AP: *oh, ma tu pe ... tu dici, tu dici, parlavi de manifesti eccetera, giusto?*
S: *si, si, bhè insomma voglio da' **un contributo**, un contributo...*
AP: *ma c'è un punto dove poter, dove poter anda ... c'avete un punto di riferimento? O...*
S: ***te lo faccio sapere, sennò ti posso da' pure un contributo al tuo comitato elettorale, eh, come vuoi tu …***
AP: *ah, va bene, **va bene, ne parlo col capo? O...***
S: *già il capo... **poi al capo ce penso** **... già gliel'ho detto al capo**, io il capo lo vedo stase ... lunedì alle sette …*
AP: *ah, perfetto, no, **perché siccome c'abbiamo problemi de questo tipo e allora magari ci fosse qualcuno che ce da una mano, ce farebbe piacere …***
S: ***eh figurati, io... ho puntato tutto su de voi, nun me perdete le elezioni sennò me carcerano** (ride)*
AP: *no, no, pe... **penso che sia pressoché impossibile, comunque, eh, per come stanno messe le cose**, poi...*
S: *no, figurati…*
AP: ***va bene, ti ringrazio per la disponibilità …***
S: *io lunedì... ma no, lunedì alle sette vedo Fabio, quindi...*

per la prefettura, assicurando che "*io mi prendo l'impegno a non metterci nessuno fino al 26 e intanto me la seguo"*. Nello sviluppo della conversazione, Pedicino ribadiva che lui (Stefoni ndr) aveva dato la suo disponibilità dopo il 26 (maggio, ndr.), sottolineando che prima non avrebbe firmato nulla, notizia che induceva Buzzi a chiedere se il suo interlocutore potesse organizzare un incontro con il sindaco, invito che veniva accolto da Pedicino, il quale si impegnava ad aggiornarlo sulla fattibilità dell'appuntamento richiesto.
Così come promesso a Buzzi, alle 19,52 successive, Pedicino inviava un sms[415] a Buzzi: "*Domani il Sindaco non e disponibile ciao Alfonso"*.
Il 30.7.2014, alle 16,14, Pedicino chiamava Buzzi, il quale riferiva che "*oggi"* era andato a trovare il sindaco di Castelnuovo di Porto, poiché il 5 agosto scadeva il bando di gara[416] della prefettura per la ricerca di nuovi posti per i nuovi centri di accoglienza. In tale ambito, Pedicino, avendo compreso l'argomento al quale faceva riferimento l'imprenditore, chiedeva: "*ah!, per quel famoso discorso che dicevamo?"*, e Buzzi confermava, spiegando che: "*e noi gli vorremmo proporre quello … lui (*Stefoni ndr*) c'ha i dubbi de qua e de la … dice <a ne devo parlare con la giunta> ho detto guarda parlane con Alfonso gli ho fatto …",* e Pedicino ribatteva: "*ma io già glie l'avevo detto e mi aveva detto dopo le votazioni lo facciamo"*. Buzzi riferiva, inoltre, che aveva proposto di scrivere una lettera "*in cui noi chiediamo noi vogliamo aprire questo, tu cosa ne pensi … e tu nella risposta metti i paletti che chiedi alla prefettura … gli ho fatto … perché così la semplifichiamo in modo tale che è tutto più semplice"*. La conversazione tra i due terminava con l'impegno da parte di Pedicino ad affrontare la questione con il sindaco: "*e noi tanto giovedì abbiamo giunta quindi sicuramente ne parleremo allora",* aggiungendo: "*comunque non ti preoccupare se non ne parla lui ne parlo io"*.

Le spontanee dichiarazioni dell'indagato Flavio Ciambella

Flavio CIAMBELLA si è presentato spontaneamente presso l'Ufficio di Procura e ha reso dichiarazioni (*di seguito riportate*), in data 20.01.2015 (*con l'assistenza del difensore*), spiegando gli accordi intercorsi tra il BUZZI ed il Sindaco di Castelnuovo di Porto, al fine di aprire il nuovo C.A.R.A. in località "*Borgo del Grillo*", fornendo indicazioni, che appaiono credibili, in quanto trovano trovano riscontro nelle sopra riportate risultanze intercettive (*dalle quali dette circostanze già emergevano*), acquisite in epoca antecedente.

Ciambella ha spiegato le ragioni per le quali ha deciso di presentarsi spontaneamente, evidenziando che "*Nel 1994 fui arrestato per una complessa vicenda di droga, in quella occasione decisi di collaborare con la giustizia il giorno stesso che venne a trovarmi mia figlia a colloquio rappresentandomi il dolore che le avevo arrecato. Da quel giorno ho deciso di avere un rapporto diverso con il mio profilo morale e avendo compreso il significato delle mie condotte al fine di evitare a mia figlia un ulteriore dolore ho deciso di presentarmi per dire quanto so su queste vicende*".
Con riferimento al merito delle sue conoscenze, l'indagato Ciambella ha articolato il suo racconto nei termini che seguono.
" *In merito ai fatti a mia conoscenza avevo già prima degli arresti inviato una mail al Procuratore di Tivoli, meglio due mail, la prima non pervenuta, nelle quali chiedevo di essere sentito avendo da riferire fatti di rilievo penale. Il dichiarante esibisce due mail datate 19 e 25 novembre 2014 indirizzate alla Procura di*

AP: va bene…
*S: **fammi solo consultare co' lui, non c'è problema**…*
AP: va bene, ti ringrazio molto e buona serata…
S: ok, ma grazie a te…
AP: ciao
S: ciao, ciao
AP: grazie, ciao, ciao
fine trascrizione d'interesse.

414 RIT 1741/13 progressivo nr 55581 ore 15.01.44 del 20.03.2014 (Buzzi utenza telefonica nr. 3482519252 – Alfonso Pedicino utenza telefonica nr. 3386755557)

415 RIT 1741/13 progressivo nr 55645 ore 19.52.11 del 20.03.2014 (Buzzi utenza telefonica nr. 3482519252 – PEDICINO Alfonso utenza telefonica nr. 3386755557)

416 Indetto dalla Prefettura di Roma, per l'accoglienza di **1.200 immigrati** C.I.G. (codice identificativo gara) n. **583876092B.**

Tivoli e che vengono allegate al presente verbale (all.1 e 2)
*Nel **marzo 2014** ho seguito la campagna elettorale di Martina Pietrolongo, candidata nella lista del sindaco Stefoni, per le elezioni di Castelnuovo di Porto. In questo periodo ho avuto frequenti contatti e incontri con il Sindaco.*
Premetto che io gestisco una ditta individuale che fa tappezzerie per auto, ma sono amico del titolare della società Herna Srl, che fa attività di facchinaggio e pulizie. Un giorno parlando con il Sindaco di problemi di lavoro, lui mi disse che avrei potuto rivolgermi ad un Consorzio che lavorava molto e mi diede il numero di Buzzi. Io chiamai e fissai un appuntamento. Andai negli Uffici di Via Pomona dove incontrai Buzzi e Bolla i quali mi parlarono della possibilità da parte loro di acquisire una struttura per immigrati con 400 posti; mi dissero che nel caso avessero acquisito la struttura noi (intendo per noi la società Herna) avremmo gestito le pulizie e la manutenzione. Mi diede anche un elenco di figure professionali che loro avrebbero potuto assumere tra cittadini di Castelnuovo. Produco due fogli manoscritti che mi furono consegnati da Bolla dove sono indicate le figure professionali da assumere, nonché una lettera che mi diede Bolla indirizzata al Prefetto. L'Ufficio acquisisce i documenti prodotti (all.3,4 e 5).
***Tornai dopo un po' di tempo in via Pomona e portai a Bolla una lettera indirizzata dal Prefetto al Comune di Castelnuovo, che mi aveva dato il Sindaco, nella quale la Prefettura chiedeva il nulla osta alla stipula di una convenzione con Eriches 29 per il centro di accoglienza di Borgo del Grillo**. La nota viene acquisita e allegata al verbale (all.6). In quella circostanza Bolla mi diede copia di un provvedimento del Comune di Marcellina, che il sindaco avrebbe dovuto trasporre nel suo provvedimento di nulla osta all'apertura del centro. (all.7). Osservo che **il sindaco** infine non ha firmato la lettera di consenso, perché ciò lo avrebbe esposto eccessivamente, ma **si è limitato a non manifestare alcuna opposizione, secondo quanto egli medesimo mi ha riferito, ciò che secondo quanto rappresentato nella missiva del Prefetto, era sufficiente, essendo peraltro trascorsi i tempi per il silenzio assenso, secondo quanto mi disse Stefoni medesimo**.*
In quella occasione Bolla mi consegnò un appunto nel quale era indicata anche la cifra di 35mila euro, che Bolla mi disse sarebbe stata versata mensilmente all'amico nostro, locuzione con cui intendeva il sindaco Stefoni, in caso di apertura del centro. L'appunto viene acquisito agli atti (all.8). Io riferii la cosa al Sindaco, il quale si limitò ad un sorriso di assenso. …….
*Dopo i fatti indicati tornai poi in via Pomona qualche giorno dopo e **Bolla** in quella occasione mi disse che avevano fatto i conti e che 35mila euro mensili erano troppi, poiché corrispondenti al 10% dell'appalto, percentuale che mi disse Bolla loro non riconoscevano a nessuno. Egli, dunque, **mi disse di riferire al Sindaco che gli sarebbe stata corrisposta la somma di 50 centesimi per immigrato al giorno. Io riferii al Sindaco e lui mi disse che ne avrebbe parlato direttamente con Buzzi**.*
Il riferimento ad altri che percepivano somme di denaro, così come il riferimento fatto in un'occasione da Buzzi alla circostanza che gestivano i campi Rom attravero i Casamonica furono per me due campanelli d'allarme
So per certo, per averlo visto, che i due, il sindaco e Buzzi, si sono incontrati succesivamente nella piazza del paese e il medesimo Stefoni mi ha parlato, almeno in un'occasione, di ulteriori incontri con Buzzi.
Il Sindaco mi disse che sospettava che il vice-sindaco avesse un rapporto diretto con Buzzi; io chiesi un po' in giro e venni a sapere che effettivamente erano state offerte dal vice-sindaco a persone di Castelnuovo assunzioni presso il centro di Borgo del Grillo.
Successivamente mi recai in via Pomona dove incontai Buzzi, lo incontrai sotto l'ufficio, lui stava andando via e mi diede una cartellina da consegnare al Sindaco. Io gli chiesi cosa c'era e lui mi disse che si trattava di un contributo elettorale. Aprii la cartellina e vidi che conteneva una busta chiusa, quella che secondo Buzzi conteneva il contributo elettorale, e un foglio con nomi di persone che avrebbero sostenuto il sindaco, circa 15/20. Consegnai la documentazione, ivi compresa la busta, al sindaco Stefoni, nell'area di servizio Agip di Via Flaminia a Castelnuovo, mi pare nello stesso pomeriggio. Con riferimento al contributo contenuto nella lista, il sindaco, quando lo consegnai, disse testualmente: li devo fare registrare da un'associazione, devo vedere quale.
Il Sindaco, dopo le elezioni e dopo aver saputo dei rapporti di Buzzi con il vicesindaco, scelse di privilegiare un rapporto con la società Auxilium, società che era entrata nella gestione del CARA di Castelnuovo di Porto nonostante l'appalto fosse stato vinto dalla Eriches. ……..
In concreto, il sindaco ha favorito la società Auxilium evitando di mandare ispezioni, vigili urbani, malgrado evidenti criticità legate alla gestione del Cara. Lo stesso Pagano mi diceva di non avere problemi con l'amministrazione perché in ottimi rapporti con il sindaco. ……".
Con riferimento ai specifici riscontri alle suddette indicazioni, vanno richiamati gli esiti delle intercettazioni e dei controlli sul territorio effettuati, riportati da pagina 604 a pagina 654 dell'informativa del 16 febbraio

2015, di prot. n. 34/9- 246 2012, predisposta dal ROS, Servizio Centrale, II Reparto Investigativo.
In questa sede appare opportuno evidenziare, ai fini della dimostrazione del delitto di corruzione ipotizzato, che Ciambella ha prodotto materialmente la lettera del 18 marzo 2014, con la quale il Dirigente dell'Area IV quater della Prefettura di Roma, Leone, ha scritto al Sindaco del Comune di Castelnuovo e al Questore, avente a oggetto: "*Afflusso di cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale. Individuazione strutture di accoglienza*", oggetto di lettura parziale nella conversazione intercettata a partire dalle ore 15,05, del *29.07.2014*[417], all'interno dell'ufficio di Buzzi, in via Pomona 63, intercorsa tra Claudio Bolla e *Flavio* Ciambella, sulla quale ci siamo in precedenza soffermati diffusamente. Nel corpo della stessa si legge: "*Facendo seguito alla circolare pari oggetto del Ministero dell'Interno n. 104 dell'8 gennaio u. s. ed alla proprie conseguenti note nn. 5851 e 5946 del 13 gennaio 2014, alla luce delle manifestazioni di disponibilità ricevute* ***si chiede*** *alle SS. LL. per i profili di rispettiva competenza, se* ***sussistano motivi ostativi alla stipula di una convenzione relativa all'oggetto con il soggetto sotto indicato: Eriches 29 consorzio di Cooperative Sociali. La sede proposta per l'accoglienza si trova in Borgo del Grillo****. Si allega la documentazione relativa alla manifestazione di disponibilità ricevuta e* ***si resta in attesa di cortesi urgenti notizie, rappresentando che in mancanza di elementi ostativi si procederà alla stipula della convenzione****".*

Conclusioni

Ciò posto, si ritiene che sussistano gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati (*il ruolo attivo svolto dal BOLLA, riguardo alla vicenda criminosa in esame emerge evidente dalle intercettazioni sopra riportate e da quanto riferito dal CIAMBELLA; riguardo alla sussistenza della circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, ipotizzata sia nei confronti di quest'ultimo che nei confronti del BUZZI, si richiama quanto già esposto nel trattare i capi precedenti*), in ordine al reato in questione ed appare corretta la qualificazione giuridica dei fatti operata dalla Procura, atteso che i fatti corruttivi oggetto di contestazione, emersi dalle intercettazioni e dalle dichiarazioni di Flavio CIAMBELLA, sono riconducibili alla figura della corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (*art. 319 c.p., nuova formulazione*); per le valutazioni, in diritto, inerenti il reato in questione si richiama quanto già esposto con riferimento ai capi 1 e 2 di incolpazione provvisoria.

Nel caso specifico, si osserva quanto segue:

l'omesso esercizio di una funzione amministrativa - tale è l'omessa adozione della risposta alla prefettura di Roma sull'esistenza di cause ostative alla proposta della Eriches 29 consorzio di Cooperative Sociali di aprire un centro di accoglienza in Borgo del Grillo, indicata quale condizione per la stipula della convenzione - è esso stesso riconducibile all'alveo della funzione pubblica, tenuto conto degli indici che univocamente si desumono dall'art. 7 del D. Lgs 104/10[418], secondo cui sono devoluti alla giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa le questioni concernenti l'esercizio, o il mancato esercizio, del potere amministrativo.
La promessa della dazione di 50 centesimi per immigrato al giorno e il finanziamento alla campagna elettorale appaiono eziologicamente correlati all'esercizio della funzione pubblica, che si è estrinsecata nell'omissione citata, di cui vi è prova documentale.
Sussiste tra il privato e il pubblico ufficiale un rapporto sinallagmatico, la prestazione di Stefoni si riferisce a un atto individuato o individuabile, cioè determinato nel contenuto o quantomeno nel genere di atti da compiere, ai quali sono correlate le remunerazioni date e promesse. Buzzi e Bolla hanno agito per essere agevolati nell'apertura del centro di accoglienza e il sindaco ne era consapevole, ha accettato le utilità, sfruttando la situazione a proprio vantaggio, senza esporsi con comportamenti attivi per non entrare in rotta di collisione con la sua posizione politica.

[417] RIT. 8416/13 prog. 6246 dalle ore 15:00:00 del 29.07.2014, ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma.

[418] legge sul processo amministrativo

Orbene, la non manifestata opposizione, da parte di Stefoni, che configura un caso di silenzio-assenso, costituisce l'atto contrario ai doveri d'ufficio attorno al quale ruota la contestazione di corruzione, che ha trovato la sua remunerazione, va ribadito, nella corresponsione del finanziamento in occasione della campagna elettorale e nella promessa accettata di 0,50 Euro per ogni immigrato nel centro di accoglienza.
La prova della ricezione del denaro e della promessa accettata riposano, in estrema sintesi, su plurime autonome voci d'accusa, provenienti, fra l'altro, da due partecipi all'accordo corruttivo (Buzzi e Ciambella), rese in momenti diversi, e, segnatamente, nelle espressioni intercettate già riportate di:

16) Buzzi "**...** *lui aspettava le elezioni, le ha vinte le elezioni gli ho dato pure ... quindicimila euro* [...] *si ... a cena ...gli ho promesso ... zero cinquanta a persona*", captata il 29.05.2014, e *"... ieri ... so andato dal Sindaco di Castelnuovo di Porto ... e ... sponsorizziamo sulla campagna elettorale ... 10 mila euro ... nemmeno tanto ... in cambio lui poi è disponibile ... insomma a venirci incontro ... se presentiamo (fonetico)... e poi (inc.) presentiamo sempre!",* intercettata il 13 maggio 2014;

17) Odevaine, che rilanciano le affermazioni di Buzzi: "*m'ha detto Salvatore che col Sindaco hanno concordato [...] vuole 50 centesimi e la pattuglia*", captata il 18 giugno 2014;

18) Ciambella: *"Bolla ... mi disse di riferire al Sindaco che gli sarebbe stata corrisposta la somma di 50 centesimi per immigrato al giorno. Io riferii al Sindaco e lui mi disse che ne avrebbe parlato direttamente con Buzzi"; "Buzzi, .. mi diede una cartellina da consegnare al Sindaco. Io gli chiesi cosa c'era e lui mi disse che si trattava di un contributo elettorale. Aprii la cartellina e vidi che conteneva una busta chiusa, quella che secondo Buzzi conteneva il contributo elettorale ... Consegnai la documentazione, ivi compresa la busta, al sindaco Stefoni, nell'area di servizio Agip di Via Flaminia a Castelnuovo".*

Non si ritiene che infici il grave quadro indiziario sopra rappresentato, quanto affermato dal BUZZI, il 27 marzo 2014, quando ha detto che: "*le cose positive di STEFONI è che lui, a parte il fatto che ti rompe il cazzo per assume le persone, non piglia sordi"*, in quanto dichiarato due mesi prima rispetto all'elargizione del o dei contributi e della promessa sopra menzionati; verosimilmente, tale affermazione era stata valida fino a quando si è verificato quanto hanno riferito dal BUZZI, ODEVAINE e CIAMBELLA, tenuto, d'altronde, conto che la ricezione del denaro e della promessa di utilità, nel maggio del 2014, si collocano sul finire della campagna elettorale e sono risultate di utilità per il sindaco che, tra l'altro, è stato rieletto.

CAPITOLO IV
LA COSMA E LE FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI EMESSE DA CARMINATI E ESPOSITO

1. L'emissione di fatture per operazioni inesistenti, da parte di CO.S.MA, quale strumento impiegato da Massimo Carminati per recuperare i proventi dell'attività illecita (CAPO 21)

Gli esiti delle investigazioni esperite[419] hanno consentito di appurare che la Cooperativa Servizi manutenzione società Cooperativa sociale ONLUS a responsabilità limitata (da ora in poi, CO.S.MA[420]) è di fatto uno strumento utilizzato da Massimo Carminati per il recupero delle illecite somme a lui dovute e una società "*cartiera*" priva di consistenza aziendale e sostanzialmente inattiva, fiscalmente domiciliata presso lo studio commercialista di un sodale di Carminati, Paolo Di Ninno, il quale è risultato curare la contabilità della gran parte delle società riconducibili a Salvatore Buzzi.

La riconducibilità di COSMA a Carminati e il ruolo di mero prestanome di Antonio Esposito

L'attuale presidente della stessa, l'avvocato Antonio Esposito, è stato nominato il 30 giugno del 2012 ed è risultato essere un prestanome al servizio dello stesso Carminati. A tal proposito, emblematica è la conversazione captata[421] il 4 dicembre 2012, prima che l'interlocutore chiamato al telefono da Buzzi avesse risposto. In particolare, si sente Carminati dire: "*io l'ho messo alla stre ... l'ho messo in testa ad una cooperativa ... l'ho messo a presidente di una cooperativa*" e Salvatore rispondere:" *eh mica è male eh ...*", Massimo replica: "*lui è capace pure a farlo io da mo' che glielo sto a di'...*".
Ancor più illuminante sulla riconducibilità a Carminati della COSMA appare quanto riferito da Buzzi al collaboratore Emilio Gammuto, nel corso di una conversazione tra presenti registrata in data 17.09.2014[422], a bordo della Audi Q5 in uso al citato Buzzi, il quale, nell'occasione, affermava che "*la COSMA non è nostra è di Massimo … ce l'abbiamo noi ... e lui c'ha messo un avvocato ... ma lui si fida di noi ... veramente si fida di noi*", dove l'avvocato, evidentemente individuabile in Esposito, veniva indicato come "*l'amministratore de .. de quella cooperativa*" e "*l'amico di Massimo*". Contestualmente, Buzzi chiariva che:

- Carminati aveva investito una grande quantità di denaro nell'affare relativo ai lavori di ampliamento del campo nomadi, da cui aveva tratto, comunque, un ingente guadagno (quantificato in trecentomila Euro);
- Carminati aveva sempre anteposto gli interessi dell'intera organizzazione ai propri, concretizzati in quelli della COSMA: "*poi lo sai che gli dice sempre a Paolo? ...* […] allora gli dice sempre (Massimo Carminati, ndr) : <*se ci sono difficol ... se ci sono cose da decidere a favore .... sempre a favore della 29 Giugno ... ricordatelo*> *... più di così! è da pochi, eh?*".

Tale seconda affermazione di Buzzi fornisce un'implicita ulteriore conferma al ruolo di reale proprietario della cooperativa da parte di Carminati, il quale poteva direttamente disporre degli interessi della COSMA; ciò poteva avvenire anche grazie al supporto fornito, tra l'altro, dal sodale e commercialista Paolo Di Ninno, il quale, come confermato da Buzzi: "*Paolo cura gli interessi della cooperativa ... però Paolo cura pure gli*

---

[419] Le risultanze delle indagini sono compendiate **da pag. 1481 a pag. 1493, sub par. c cap. IX, dell'informativa dell'11 luglio 2014 del II reparto e da pag. 158 a pag. 178 dell'informativa del 16 febbraio 2015 del reparto Anticrimine del ROS.**

[420] Con sede a Roma, in via Palmiro Togliatti n. 1639, **costituita il 06.06.2008**, attività "*manutenzione aree verdi*", data inizio 10.06.2013, **amministratore Unico è Antonio Esposito**, nato a Roma il 01.02.1965, domiciliato in via degli Scipioni, n. 235, nominato il 30.06.2012. La società detiene il 40% della 29 Energy Green s.r.l..

[421] RIT 6100/12 progressivo n. 4455, ore 15.05.35, del 04.12.2012 (BUZZI Salvatore utenza telefonica nr. 3482519252 – Stefano Andrini utenza telefonica n. 3459948621).

[422] Vds. conversazione n. 12411 del 17.09.2014 a bordo dell'autovettura Audi Q5, targata EM 442 HN, in uso a Buzzi, linea 993 – RIT 3240/13

interessi della Cosma .."[423].

La reale attribuzione della cooperativa CO.S.MA. a Carminati viene dimostrata, poi, dal fatto che:

17) quest'ultimo è risultato disporre direttamente delle attività svolte dall'azienda;

18) i sodali Buzzi e Paolo Di Ninno si relazionavano direttamente con Carminati - e non con Antonio Esposito - al fine di concordare le strategie di utilizzo della cooperativa per permettere il rientro dei capitali in favore di Carminati e per curare gli interessi ulteriori dell'intera organizzazione.

Tali aspetti emergono chiaramente nel corso della conversazione registrata in data 06.03.2014[424], all'interno degli uffici di via Pomona, nel corso della quale, tra l'altro, veniva sottolineata la completa fiducia riposta da Carminati negli interlocutori Di Ninno e Buzzi, ai quali riferiva che "*lo decidete voi due per me quindi ... non ci sta nessun tipo di ... non metto bocca hai capito come? nel senso ... voglio dire ... non è che non ci siamo ... tu chiaramente ... […] cioè decidete voi due per me, punto*".

Secondo quanto affermato da Buzzi la CO.S.MA. veniva utilizzata come stabile metodo per permettere a

---

[423] Si riporta di seguito il contenuto della relativa conversazione.

E:o però diciamo che c'è quell'avvocato... m'ha ha detto... mazza quello è bravo quell'avvocato...
S. si, ma com'è... se fai un passaggio alla Questura... basta che ti danno la macchina della Polizia (la pattuglia P.S. riferendosi al giorno dello sfratto, ndr)
E: l'avvocato quello ... ... inc... che è l'amministratore de.. de quella cooperativa (Cosma, ndr) ... come cazzo se chiama ...
S: l'avv...
E: l'avvocato di Paolo
S: l'avvocato de Pa... l'amico di Massimo
E: ...inc... si muove bene... tutto lui mi sta a fa'... poi... pure Paolo gli ha detto <ahò, questo è il socio nostro...> dice <guarda ho capito... a me me devi da' sole le spese vive e poi ...inc... non voglio...>
S: è un amico di Massimo...
E: ah... voglio parlà con Massimo....
S: ... inc... perché la COSMA non è nostra è di Massimo (CARMINATI, ndr)
E: è di Massimo
S: ... ce l'abbiamo noi...
E: si... si... si... e vabbè...
S: e lui c'ha messo un avvocato... ma lui si fida di noi... veramente si fida di noi... insomma perché...
E: ma lo vedo... io lo vedo... io non lo conoscevo... se conoscemo sotto un altro aspetto... ma su l'aspetto quello di collaborà... de fa'... non lo conoscevo... mi pare che è sempre... preciso
S: ammazza... a me... avemo preso l'Eur... se non era lui... l'EUR, il CAMPO NOMADI e... sti soldi ...
E: ...inc... per il campo nomadi c'ha messo pure i soldi, me sa è?
S: c'ha messo pure i soldi, c'ha messo 500.000 euro...
E: ma l'ha ripresi?
S: sss... ha preso tutto... a giugno ha ripreso tutto... ha finito... ha ripreso... ha ripreso... c'avrà guadagnato 300.000 euro...
E: e vabbè ahò... ha aspettato ma n'è valsa la pena!
S: ... uno così preciso... puntuale... poi lo sai che gli dice sempre a Paolo?... guarda è una cosa che mi fa'.... perché poi Paolo cura gli interessi della cooperativa... però Paolo cura pure gli interessi della Cosma... allora gli dice sempre (Massimo CARMINATI, ndr) : <se ci sono difficol... se ci sono cose da decidere a favore.... sempre a favore della 29 Giugno... ricordatelo>
E: ah...
S: più di così! è da pochi, eh?
E: e no!
S: <...e se c'hai dei dubbi... sempre a favore della 29 Giugno> ...

[424] Vds. conversazione n. 2760 delle ore 10.00 del 06.03.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13.

Si riporta il contenuto della relativa conversazione.

Legenda:
S: Salvatore Buzzi;
M: Massimo Carminati;
PD:Paolo Di Ninno
PD: la precedente mezza fattura l'avevamo, l'avevamo ripartita qui sotto
M: ah l'avevamo ... quindi questa è l'altra seconda, la differenza .. perfetto .. (INC)..
*PD: adesso io, **quando TI ho emesso le ultime fatture, quando COSMACOOP***
M: .. si..
*PD: **incasserà fino a Dicembre relativo a 29 Giugno**,*
M: . SI..
PD: lì c'è una piccola differenza che COSMACOOP prende in più rispetto ai costi e quella andrà detratta qua,

Carminati di rientrare del proprio credito acquisito mediante investimenti passati (nelle attività delle cooperative) e successivi guadagni ottenuti dalle attività illecite perpetrate dal sodalizio per il tramite delle opere svolte dalle cooperative poste sotto l'influenza dell'organizzazione.
Buzzi e Di Ninno hanno effettivamente fatto uso della piena libertà di operare, accordata da Carminati, gestendo la contabilità dell'azienda e le attività che la stessa avrebbe potuto svolgere in relazione agli interessi del sodalizio. Gli stessi Di Ninno e Buzzi, unitamente ad Alessandra Garrone, infatti, facevano riferimento al fatto che "*COSMA coop si gestisce da qua*"[425].
Antonio Esposito si limitava a sottoscrivere gli atti preparati da Ninno in prima persona, senza avere voce in capitolo, come emerge dal contenuto di alcune mail (registrate tra i due soggetti) rinvenute all'interno dello studio di Esposito all'atto della perquisizione effettuata in data 02.12.2014. Di particolare interesse risultava che lo stesso Di Ninno si occupasse della stesura dei verbali di assemblea in cui, peraltro, egli non compariva ufficialmente, come dimostrato dalla mail inviata in data 07.07.2013 a Esposito recante il testo: "*sto completando il verbale di assemblea con cui si è determinato il compenso a partire dal mese di giugno e la variazione del regolamento. Mi confermi euro 1.000 al mese?*" e, ancora, in data 14 luglio, Di Ninno inviava la seguente mail: "*dovremmo, inoltre, in questa settimana, incontrarci perché dovresti firmarmi il libro Verbali di assemblee tenutesi per il cambio del regolamento e la delibera del tuo compenso nonché quella del bilancio (sul libro verbali assemblee) perché entro fine mese devo andare al Ministero per chiudere la*

---

però aspetto di chiudere l'anno...là
M: bene
PD: poi siccome dal primo febbraio in realtà da dieciimila e' diventato venticinquemila
M: ..SI
PD . li' c'era..(inc). più alto no?
M: ..si..si
PD: ...un po' più alto, quindi i soldi bisognerà incomincià a capire, bisogna vedè..
M: ..qualcuno..
PD: .. come farli uscì da là perchè ci entreranno 180.000 euro dal Comune di Roma
M: ..si..si..
PD: .., che li ho finiti di fatturare adesso quindi a breve comincerà ad incassare la prima fattura, che dobbiamo trovà come fa uscire i soldi da là però se no lì dentro tu c'avrai 150,200.000 euro che si accumuleranno da qui a qualche mese e poi (inc) hai capito?
[...]
M: allora da metà giugno tu...prima pigli la pena, te pigli la pena ma tanto lo devi parla' solo con lui, non va in conflitto perchè tu parli solo con lui, lo decidete voi due per me quindi...non ci sta nessun tipo di...non metto bocca hai capito come? nel senso ...voglio dire...non è che non ci siamo...tu chiaramente
S: perchè non piglia pure quella di Giovanni allora?
M: io a fa.. l'associazione allora no, (inc) lasciagli quella di Giovanni, che davvero per davvero...
PD: ..lui non parla..
M:. no..no un par de pallle...io, io...io ti premetto che...non ci sono decisioni che prendo io senza che voi siete..aver...io...perchè tu ti poni il problema di un conflitto...
PD: eh beh certo
M: giustamente, e io ho capito il discorso che fai tu però siccome non c'è...decide più lui per me, cioè ***decidete voi due per me, punto****. Questo ve lo dico e poi lui lo sa che...*
S: ***il problema è che sto milione prima o poi te lo dovremo dare*** *[...]*
M: ***va be' poi non ti preoccupare ... e poi (inc) inventeremo qualcosa***
S: e poi (inc) .. diventano due..(INC)..
M: no..l'unica cosa...allora no, ti voglio dire, ormai ci siamo...da sto mese, a parte mo mi invento una cosa da farti fare ... io non posso portarteli, neanche a dire. Perché (inc) con sei sacchi, (inc) cinque sacchi, pure di meno, così siamo (inc) bassi capito ... non posso (inc) ... perchè poi (inc) che mi anticipa i soldi hai capito? io adesso il mese prossimo ho pure un'altra de Unibar .. tanto gliela pago
S: anche perché in ufficio ci pensiamo noi.

[425] Vds. conversazione n. 6152 delle ore 16.00 del 25.07.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13.
Di seguito la relativa trascrizione d'interesse.
GA: si però COSMA coop la stiamo gestendo qui
PD: COSMA coop si gestisce da qua ..SIAL si gestisce da qua
S: ma sial che è oh...che c'ha dipendenti sial?
PD: no...2 comunicazioni..2 comunicazioni l'anno comunque dobbiamo farle
S: dai Paolooo

revisione", dimostrazione eloquente del fatto che tali documenti fossero direttamente gestiti da Di Ninno.
Il cambio dell'oggetto sociale e le variazioni citate da Di Ninno erano dovute al fatto che, come comunicato dallo stesso commercialista a Esposito con mail del 22.05.2013 "*la coop.va COSMA, insieme ad altre due entità, costituirà una società srl per la produzione di energia elettrica da fonti alternative. La società si chiamerà 29 GREEN POWER*", attività di chiaro interesse del sodalizio.

L'utilizzo della CO.S.MA per far pervenire a Carminati i proventi delle risorse investite

Come si è evidenziato nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, il CARMINATI è portatore di un diretto interesse economico nelle attività gestite dal sodalizio, in relazione agli appalti acquisiti dalle cooperative sociali e gravitanti nell'orbita del Consorzio Eriches; è lo stesso BUZZI a riferire al GAMMUTO che il CARMINATI in passato aveva investito circa cinquecentomila Euro nelle opere di ampliamento del campo nomadi di Castel Romano, conseguendo un ricavo di trecentomila Euro. In realtà, la portata degli interessi del CARMINATI è sicuramente molto più ampia: in data 28.03.2014[426], il BUZZI spiegava ai sodali e ai collaboratori che il CARMINATI, sino a quel momento, vantava un credito nei confronti delle cooperative di circa un milione di Euro e che, a fronte di nuovi pagamenti di risorse pubbliche, si sarebbe aggiunta la somma di ulteriori cinquecentomila Euro. Si rendeva necessario provvedere quanto prima alla restituzione di almeno parte del credito a CARMINATI, nonostante tale situazione agevolasse, comunque, l'attività finanziaria delle cooperative per cui i sodali attingevano direttamente ai fondi elargiti da CARMINATI senza aver necessità di affidarsi a istituti di credito.

Contestualmente, i presenti discutevano della necessità di dover trovare un sistema atto a "*creare l'ufficialità*" al fine di poter permettere la contabilizzazione delle ingenti somme di denaro[427].

---

[426] Vds. conversazione n. 3294 delle ore 16.00 del 28.03.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona, n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13.
Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.
Legenda:
S: Salvatore Buzzi;
CC: Claudio Caldarelli;
PD: Paolo Di Ninno
S: aoh (inc, si sovrappongono più voci) ma sai noi a Massimo quanto gli dovemo da'? tu non c'hai idea!
CC: sì ma dandoglieli...
PD: non c'hai idea
S: non c'hai idea
CC: ma diamoglieli !
S:n on c'hai idea
CC: me l'hai detto l'altro giorno
S: un milione!
[…]
S: un milione è suo!...e non è finita! quando...quando ci pagheranno...
CC: pure?eh che cazzo Salvatò!
S: quando ci pagheranno (inc, si sovrappongono più voci,ndr) quando pagheranno i minori non accompagnati dato che i pasti li ha pagati tutti lui, lui là piglierà la quota parte che so' 500.000 euro!

[427] Si riporta lo stralcio relativo della trascrizione della conversazione del 28 marzo 2014 indicata nella nota che precede.
S: tra l'altro a noi ci finanzia, meglio (inc)
CC: certo, no no so' d'accordo..
PD: a me me permette di non dover anda' in banca questo
S: perchè c'abbiamo sta posizione finanziaria così ottima
CC: eh lo so
*S: **un milione è suo**!...*

E proprio per permettere il rientro dei capitali in favore di Carminati, veniva fatto ricorso all'utilizzo della cooperativa CO.S.MA., una vera e propria scatola vuota, formalmente amministrata dall'avvocato Antonio Esposito, nella quale far transitare, almeno ufficialmente, i proventi dovuti a Carminati in relazione alle attività illecite perpetrate dal sodalizio per il tramite delle cooperative sociali sotto la sfera d'influenza dello stesso. Al riguardo, Buzzi e Caldarelli rivelavano il metodo escogitato a tal fine, concretizzato in una fittizia assegnazione di appalti alla CO.S.MA., appalti il cui espletamento dei lavori sarebbe invece stato effettuato da altre cooperative legate al sodalizio, e, in primis, dalla 29 giugno[428].

La pratica inerente alla fatturazione con l'impiego della cooperativa CO.S.MA., al fine di permettere a Carminati di rientrare in possesso dei guadagni illeciti, veniva ribadita in più occasioni. Lo stesso Buzzi ha esposto ai propri collaboratori la necessità di dover retribuire l'espletamento di lavori fittiziamente condotti dalla cooperativa CO.S.MA. per far pervenire a Carminati quanto dovutogli in relazione alla propria "*quota parte*". Una dimostrazione di ciò si aveva nel corso dei dialoghi intercettati in data 07.05.2014[429] presso la

---

[…]
S: ***tutto, li devi da' a COSMA****, ma come fai a darglieli? ma è meglio che non glieli diamo e ce li pigliamo noi no?*
PD: *è tutto ufficiale*
CC: *è tutto ufficiale*
PD: *è tutto ufficiale*
CC: *ehh*
PD: ***il problema è proprio qua, creare l'ufficialità*** *.. ok .. quì ovviamente non è che te li puoi inventà,* ***devi fare in maniera tale che le carte combaciano tutte*** *perché se no qui .. siamo vicini eh (si percepisce Alessandra Garrone che ride,ndr)*
PD: *eh eh*
S: *questo lo tieni tu e questo lo tengo io*
CC: *ok*
S: *perché poi ogni tanto .. quando sta storia chi cazzo se la ricorda ... dovemo andà sempre a rilegge Cla'.*

[428] Si riporta il relativo brano della conversazione.
CC: *scusa un attimo ... la cooperativa che non va a lavorare, che abbiamo lavorato noi è la Cosma?* (Cooperativa Servizi Manutenzione Società Cooperativa a responsabilità limitata, ndr)
S: *Cosma*
GA: *Cosma*
S: *(inc) sì, abbiamo lavorato (inc)*
CC: ***la fatturazione la fa la Cosma****?*
S: ***sì***
CC: *quindi i soldi li incassa lei?*
GA *certo*
S: *sì*

[429] Vds. conversazione n. 9804 delle ore 17.21.31 del 07.05.2013 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13.
Si riporta di seguito la relativa trascrizione.
S: *Salvatore Buzzi*
AG: *Alessandra Garrone*
CC: *Claudio Caldarelli*
PD: *Paolo Di Ninno*
EB: *Emanuela Bugitti*
S: ***fatemi finire, fatemi … e la lavora, poi c'è la Cosma che ... e la 29 Giugno che c'ha una commessa di Primo Municipio e San Basilio, sono state gestite da Emilio ma non so se a San Basilio o al Primo municipio***
AG: ***è arrivata pure a Cosma***
S: ***però Cosma non ha, non ha, non ha lavorato ... non ha lavorato un'ora, ha fatto tutto 29 Giugno***
AG: ***sì sì***
S: *poi ci stanno le due commesse a recupero che c'hanno firmato e non abbiamo fatto un cazzo, una di Eriches di 187.910 e una di 29 Giugno di 189.125 e noi non abbiamo fatto un euro di lavoro perché sono andate a recupero ... più abbiamo fatto a recupero un'altra commessa di 114.000 euro, sotto qui ... che era una cosa che mi aveva dato TANCREDI che non rientrava nei fondi di GRAMAZIO e questa pure è andata a recupero ok?*
EB: *questa (inc) pure*
S: *ok, dopo di che c'era un'altra di 200.000 euro che non siamo riusciti a prenderla, che non è stata fatturata, dopo di che arriva TURELLA e mi fa <oh guarda che gli 800 è iva compresa> ho fatto <che vo' di'? ><vuol dire cheee ...>*

sede di via Pomona, nei quali Buzzi spiegava a Claudio Caldarelli e a Emanuela Bugitti: "*però Cosma non ha, non ha, non ha lavorato ... non ha lavorato un'ora, ha fatto tutto 29 Giugno"..... "perché Cosma incassa 141.000 euro però di spese zero! perché ha fatto tutto"***.** E dinanzi all'affermazione di Caldarelli: *"allora abbiamo lavorato noi, le spese ce le abbiamo noi***"**, Buzzi affermava: "*esatto però gli dai una parte".*

Ed erano ancora Buzzi e Paolo Di Ninno a discutere, pochi giorni dopo[430], della **possibilità di fatturare l'espletamento di lavori per "*guardiania di bagni e spurgo di bagni***.", per un ammontare di trecentocinquantamila Euro in favore della COSMA, giustificando la necessità con un semplice "***perchè è ora che se .. ce alleggerimo ... dovemo da un milione a Massimo eh!!****".*

I due interlocutori ribadivano la necessità di mettere in atto tale pratica al fine di evitare eventuali indagini patrimoniali da parte della Guardia di finanza: "*perché se noi Cosma pigliamo un lavoro da 350 mila euro e lo famo noi .. no? .. loro fatturano e noi .. la parte (inc) .. e quindi diciamo .. la Finanza non ce rompe il cazzo*".

La circostanza riguardava l'effettivo svolgimento di lavori per il tramite della cooperativa 29 Giugno e altre cooperative satellite riconducibili, comunque, alla sfera d'influenza dell'organizzazione, come la "Formula sociale" di Claudio Caldarelli, come è emerso dal contenuto della conversazione intercorsa in data 03.09.2014[431], tra Di Ninno e Buzzi, al quale il primo diceva "***tu trasferisci il PET da Formula Sociale a***

CC: che scende

S: che scende, <e n'do sta! falle diventa' più iva!> dice <ci provo! quanto me dai?>, io sto ancora aspettando sto 15 Maggio che (inc), ***perché gli 800*** *(800.000 euro, ndr) da iva lorda sono diventati più iva, in tutto questo noi gli abbiamo dato* (Buzzi abbassa il tono di voce, ndr) *50.000 euro a GRAMAZIO,* ***cioè glieli ha dati Massimo, e Massimo sta a metà con noi ... io, per quanto è*** *(inc)* ***tant'è vero che io pensavo che eravamo Cosma 141.000 e finiva là la questione, non so se mi capisci .. .perché Cosma incassa 141.000 euro però di spese zero! perché ha fatto tutto*** *(inc) ...*

CC: ***allora abbiamo lavorato noi, le spese ce le abbiamo noi***

S: ***esatto però gli dai una parte***

CC: ***eh una parte****...*

[430] Vds. conversazione n. 4469 delle ore 10.00 del 16.05.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13.

Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.

S: dovremmo dargli 5 imprese .. io ***per le spiagge che sarebbe poi .. ce darebbero la guardiania dei bagni e lo spurgo dei bagni limitatamente a quest'ambito..guardiania di bagni e spurgo di bagni..utilizzerei la COSMA così c'alleggeriamo pure su certe partite perché è ora che se .. ce alleggerimo .. .dovemo da un milione a Massimo eh****!!*

Uomo: e lo so..ehh

S: quindi se la Cosma fattura ehhhh (fischio, ndr)..giusto?

CG: si

S: quindi uno lo (inc)..

[…]

PD: fino adesso gl'abbiamo dato soltanto un pezzo del verde i famosi 130 mila euro..(inc)

S: me li fai..sta a tenè i conti tu?..me riesci a preparà i conti (inc) tutti?

PD: (inc) credo di si

S: ***perché se noi Cosma pigliamo un lavoro da 350 mila euro e lo famo noi..no? .. loro fatturano e noi .. la parte (inc) ..e quindi diciamo.. la Finanza non ce rompe il cazzo***

CC: cioè se lo incassa proprio..

uomo: come ha fatto

S: le spese sono mie e se lo incassa lui.. però incassando lui io (inc/voci sovrapposte)

CC: e certo

CG: eh e certo come fai sennò.

[431] Vds. conversazione n. 7105 delle ore 10.00 del 03.09.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13.

Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.

PD: (incomp.) ***non so quale è il motivo per*** *(incomp.)* ***... solo quello è il discorso, se tu fai prende quello che adesso prende Formula Sociale a COSMA,*** *(incomp.)* ***in questa maniera tu dai i soldi a chi li devi dà, a "Polifemo", li intesti a Garnera*** *(fonetico),* ***tu trasferisci il PET da Formula Sociale a COSMA, che è sempre di centrodestra, in questa maniera tu dai i soldi a lui senza darglieli...***

S: ***parecchi soldi***

*PD:****a Fabri a ... a Cosma ...a Massimo, lì gli dai una banca de sordi, tu in questa maniera glieli dai..., senza farli vede', non so se mi sono spiegato***

S: ***no... stanno dentro alla cooperativa***

*PD:****cazzi suoi***

[…]

COSMA, che è sempre di centrodestra, in questa maniera tu dai i soldi a lui senza darglieli ..a Cosma ... a Massimo, lì gli dai una banca de sordi, tu in questa maniera glieli dai ..., senza farli vede'".

Inoltre, come esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, ulteriore dimostrazione dell'effettiva titolarità di Massimo CARMINATI a disporre dei fondi che transitavano nelle finanze della cooperativa COSMA riguardava la fittizia assunzione di Alessia Marini come dipendente della cooperativa citata al fine di giustificare una retribuzione atta alla richiesta di erogazione di un mutuo che sarebbe stato rimborsato con rate mensili di oltre mille Euro; infatti, era proprio il CARMINATI, già nel corso del mese di gennaio 2014, a richiedere a Paolo DI NINNO, il quale si occupava della contabilità anche della COSMA, di procedere all'assunzione della compagna[432]. L'assunzione fittizia della MARINI, quindi, oltre a essere funzionale al pagamento del mutuo, diventava anche un'occasione per rientrare, ufficialmente, di una minima parte dei proventi spettanti a CARMINATI nell'ambito delle attività illecite perpetrate dal sodalizio per il tramite delle cooperative sociali.

Quanto dichiarato, sul punto, in data 31.3.2015, al P.M., da Salvatore BUZZI contrasta con le risultanze istruttorie. Il prevenuto ha, infatti, sostenuto che, per i lavori al Campo Nomadi, il CARMINATI gli aveva fatto un finanziamento e gli avrebbe dovuto restituire euro 35.000,00 al mese per venti mesi; questi si era occupato con Gaglianone del movimento terra e poi non aveva più voluto essere pagato. Il BUZZI ha, inoltre, riferito di aver costituito la COSMA per CARMINATI, per operare in modo autonomo e legale sul mercato; riguardo ai fondi fittizi di un milione di euro, che gli veniva contestato di aver creato, affermava che si trattava delle fatture che non erano state emesse per i lavori svolti.

La mancanza di consistenza aziendale da parte di CO.S.MA.

Le conversazioni intercettate e le verifiche effettuate presso la banca dati INPS consentono di dimostrare che la cooperativa CO.S.MA. sia una società non operativa e mantenuta attiva esclusivamente per consentire il trasferimento del denaro diretto a Massimo Carminati. Infatti, nell'arco temporale giugno 2013/aprile 2014, a fronte di entrate provenienti da 29 giugno Cooperative Sociali e ammontanti a 173.159,39 Euro, la società in parola risulta avere tre dipendenti, tra i quali la compagna dello stesso Carminati, Alessia Marini, che l'attività tecnica in corso ha evidenziato non essere impegnata in alcuna attività lavorativa a seguito della chiusura del negozio che gestiva in questo Corso di Francia[433]. Il contratto di assunzione è stato tarato su una cifra tale[434] che potesse consentirle di contrarre un mutuo adeguato per acquistare la villa di Sacrofano.

Degli altri due dipendenti, Elio Costantini, nel periodo 2013-2014, non risulta aver percepito alcun reddito; l'altro, Gianni Caldarola, nel solo 2013, ha percepito 3.490 Euro di reddito.

PD: perché noi quest'anno gli daremo, in questa maniera, centocinquantamila euro, perché da qui (incomp.)euro al mese con un po' di spese gli diamo centocinquanta, se gli portamo qualche altro lavoro, delle ville, in questa maniera...capito?

CC:sai che...però...però...lui praticamente...comunque ci costa perchè lo fa...

S: si.

[432] Relativamente al contratto di Alessia Marini, la quale ha iniziato a percepire reddito dal febbraio 2014, si richiamano, fra le altre, le conversazioni ambientali del 2 gennaio 2014, alle 10:01 (RIT 8416/13, n. 1247), del 10 gennaio 2014, alle 10:01 (RIT 8416-13 progressivo n. 1440).

[433] V. pagg. da 1481 a 1493, informativa dell'11 luglio 2014 del Ros secondo Reparto, par. c cap. IX.

[434] Nel 2014, da febbraio ad aprile 2014, risulta aver percepito 7.959,00 euro per un periodo lavorativo di 13 settimane.

Dall'analisi del conto corrente n. 74680, acceso presso Banca Prossima, intestato alla Cooperativa Servizi Manutenzione, era titolare dei sottonotati conti correnti risultavano esservi flussi di denaro in entrata sia da parte della cooperativa 29 Giugno (per un totale di 117.700,00 Euro tra il 17.06.2013 e il 29.09.2014) sia da parte del Comune di Roma (per un ammontare pari a Euro 80.274,05 per "*Interventi decoro urbano Municipio III. M.020345 CIG 5124681C88*", corrisposti in data 01.04.2014) e da Roma Capitale (per un ammontare di Euro 46.623,40, corrisposti in data 09.05.2014 in riferimento alla pratica indicata con codice IVN028225)[435].

Dalla movimentazione bancaria risultavano, inoltre, esservi più dazioni di denaro in favore di 7 soggetti, tra i quali, Alessia Marini a partire da febbraio 2014, a titolo di "*saldo busta paga*" mensile. Per quanto concerne la retribuzione di Marini, invece, stabile sui 1.870 Euro (tra 1.873 e 1.878) tranne per la retribuzione del mese di giugno ammontante a 2.705 Euro.

Gli altri 6 soggetti che risultavano percepire stipendio dalla cooperativa CO.S.MA. venivano identificati in:

33) Gianni Caldarola (che percepiva retribuzione mensile, di importo di poco superiore ai 600 Euro, dal settembre 2013 al dicembre 2013);

34) Michele Nacamulli (che percepiva retribuzione mensile, dell'importo variabile tra i 1.000 e i 1.500 Euro, dall'agosto 2013 al dicembre 2013);

35) Gabriele Rucci (che percepiva retribuzione nel mese di settembre 2013 e, in seguito, dal dicembre 2013 al giugno 2014 per importi variabili tra i 21 e i 498 Euro);

36) Chikmet Manafoglou (che percepiva retribuzione mensile, dell'importo variabile tra i 1.000,00 e i 1.500,00 Euro, dal giugno 2013 all'agosto 2014);

37) Radu Stefanescu (che percepiva retribuzione mensile, di importo variabile tra i 700,00 e i 2.000,00 Euro, dal settembre 2013 al luglio 2014);

38) Radu Pavalache (che percepiva retribuzione mensile, dell'importo variabile tra i 900,00 e i 2.000,00 Euro, dal giugno 2013 al dicembre 2013 e nel luglio 2014).

La retribuzione di importo variabile, per tali soggetti, indicava, con ogni probabilità, che i predetti siano stati stipendiati in relazione alle giornate lavorative effettuate.

Da accertamenti espletati presso la BBDD dell'INPS non risultava, però, esservi stata alcuna loro formalizzazione di assunzione, fatta eccezione per Alessia Marini.

Gli accertamenti espletati presso la BBDD dell'Agenzia delle Entrate confermava (in relazione all'anno 2013) la percezione di reddito per i soggetti sopra citati da parte della cooperativa CO.S.MA.

Negli anni precedenti le prestazioni lavorative dell'anno 2013, in favore della CO.S.MA., i citati sei soggetti risultavano essere stati impiegati presso la cooperativa 29 Giugno e presso altre cooperative sottoposte alla sfera d'influenza del sodalizio indagato.

Le fatture per operazioni inesistenti

Già nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, si era trattato il reato in questione di cui all'art. 8 D. Lgs 74/00 (*capo 23 di incolpazione provvisoria*), con riferimento a fatture per operazioni inesistenti, per un valore pari a 173.159,39 Euro, emesse da COSMA, al fine di consentire alla Eriches (e non dunque, alla 29 giugno cooperative sociali) l'evasione delle imposte dirette e indirette, nei confronti del CARMINATI e di ESPOSITO (si veda ordinanza di custodia cautelare del 28 novembre 2014, il capitolo 10 "*I flussi finanziari illeciti*" e, in particolare, sub d) "*Le FOI contestate a Esposito e Carminati*" alle pagg. da 708 a 717[436]). Le ulteriori indagini (*costituite sostanzialmente*

[435] V. **informativa del 22.12.2014, predisposta dal ROS – II Reparto Investigativo, capitolo VIII, pagg. da 1411 a 1413**.

[436] Sono state riportate alle pagg. 709 e ss le conversazioni: del 7 gennaio 2014, delle ore 9,27,24 (RIT 8416-13, prog. 1366-A-4); dell'8 gennaio 2014, alle 11,04 RIT 7629/13); 29 gennaio 2014, ore 9,00, RIT 8416/13, prog. n. 1895-A-2; del 28 marzo 2014, ore 16,30, RIT8416/13, prog. n. 3294-A-4; del 4 aprile 2014, ore18,51, RIT 8416/13, prog. n. 3464-A-4; del 7 maggio 2014, ore 13,48, del 19 maggio 2014, ore 11,48; del 16 giugno 2014, ore 10,00, RIT 8419/13, prog. n. 5208). In sintesi, va ricordato quanto segue.

Nelle conversazioni che ci occupano gli indagati, nel rendicontare a Massimo Carminati le sue spettanze, evidenziano quelle da lui percepite proprio con la Cosma, citando anche un appalto in particolare nel quale,

nell'acquisizione delle fatture, dal contenuto di ulteriori intercettazioni e dalla ulteriore documentazione acquisita presso lo studio dell'avv. Antonio Esposito) hanno poi permesso di completare il grave quadro indiziario (*già ritenuto sussistere con ordinanza del 28.11.2014, nei confronti di Massimo CARMINATI, confermata, sul punto, dal Tribunale di Roma, sez. Riesame*), con riferimento all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, per un ammontare complessivo di 150.529,48 Euro, emesse da CO.S.MA. a favore della 29 giugno cooperative sociali.

Il contenuto delle quattro intercettazioni innanzi riportate - del 6 marzo 2014, del 28 marzo 2014, del 7 maggio 2014 e del 3 settembre 2014 - dimostra che:

52) Salvatore Buzzi, Paolo Di Ninno, Alessandra Garrone e Claudio Caldarelli avevano l'esigenza di far avere del denaro a Carminati per un ammontare di almeno 1,5 milioni di Euro, a fronte degli investimenti dallo stesso Carminati effettuati;

53) i predetti si sono attivati in tal senso per far emettere fatture idonee a giustificare formalmente i trasferimenti alla CO.S.MA, società cooperativa di fatto riconducibile a Carminati;

54) Buzzi e Di Ninno hanno manifestato il proposito di far fatturare alla CO.S.MA. l'espletamento di lavori di "*guardiania*" e di "*spurgo di bagni*", con riferimento alle spiagge, per un ammontare di 350 milioni di Euro per far avere il denaro a Carminati e che fino a quel momento gli avevano dato 130.000,00 Euro per "un pezzo del verde";

55) CO.S.MA. non ha effettuato alcuna prestazione lavorativa, che di fatto veniva svolta dalla 29 giugno, con riferimento a una commessa di Primo Municipio e di San Basilio.

CO.S.MA non aveva un complesso aziendale strutturato capace di svolgere prestazioni di servizio verso terzi, essendo di fatto priva di dipendenti e risultando aver retribuito nel 2013-2014 sei soggetti in nero, peraltro già impiegati presso la 29 giugno e altre cooperative sottoposte alla sfera d'influenza del sodalizio. Tale dato è di per sé sufficiente a legittimare un giudizio di inesistenza delle operazioni economiche dedotte nelle fatture emesse da CO.S.MA all'indirizzo della cooperativa 29 giugno.

La trasmissione - da parte del presidente della 29 giugno, con nota del 25 febbraio 2014[437] - della documentazione contabile, su supporto informatico, detenuta con riferimento alle fatture emesse da CO.S.MA a favore della 29 giugno e ai correlati pagamenti, ha consentito di acquisire i necessari elementi di prova per formulare la specifica contestazione. Sono state, infatti, fra l'altro, individuate le seguenti undici fatture, relative a operazioni fatturate nel periodo compreso tra il 10 giugno 2013 e il 25 ottobre 2014, lasso temporale nel quale l'avvocato Esposito ha rivestito il ruolo di amministratore unico, per un importo complessivamente pari a 150.529,48 Euro e, segnatamente:

- fattura n. 1/13 del 10 giugno 2013, recante un importo di 12.100,00 Euro, avente a oggetto: "*per*

formalmente, la stessa era inserita ma che, in realtà, non aveva eseguito alcuna attività lavorativa; emerge, inoltre, come ne venga promossa anche l'iscrizione presso l'albo del Comune di Roma per consentirle di partecipare ad altre gare pubbliche e ne venga raddoppiato il valore di un subappalto con conseguente riscontro nei relativi flussi finanziari tra la 29 Giugno Cooperativa Sociale e la stessa Cosma.

L'8 gennaio 2014, alle 11:04:28, Alessandra Garrone chiamava Vito Marchetto al quale riferiva di aver "*predisposto i documenti per aumentare il subappalto su Cosma coop*" e, nel contempo, gli chiedeva di andare a prenderli e protocollarli. Marchetto le rispondeva che nel pomeriggio sarebbe passato in cooperativa. Garrone gli diceva poi che li avrebbe lasciati a Cinzia in segreteria.

L'analisi dell'estratto conto della Cosma ha effettivamente evidenziato che i pagamenti di 29 Giugno in favore della Cosma sono passati dai 12.200 Euro del 16 gennaio 2014 ai 24.400 registrati lo scorso 12 marzo.

Il 19 maggio 2014, alle 11:48:58, Salvatore Buzzi chiamava la compagna Alessandra Garrone alla quale le chiedeva di seguire l'iscrizione di Cosma e Unicoop all'albo. Garrone gli rispondeva che ci stava proprio lavorando.

Il 16 giugno 2014, alle ore 10:00, all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi in Via Pomona, n. 63, quest'ultimo, Carminati e Di Ninno parlavano dei compensi destinati allo stesso Carminati. Nel corso della conversazione, era possibile associare con certezza la Cosma a Carminati ("S: perché ce l'hai tu, già ce l'hai già tu nella tua cooperativa i soldi" "PD: 141"), in quanto la citata società, nel periodo novembre 2013-aprile 2014, ha ricevuto effettivamente proprio 141.000 Euro dalle cooperative del gruppo Buzzi.

Inoltre, si erano posti in rilievo gli esiti dell'accertamento alla banca dati INPS, inerenti all'esistenza di tre dipendenti e l'ammontare degli incassi, nell'arco temporale giugno 2013/aprile 2014, da 29 giugno cooperative sociali, per un valore pari a 173.151,39.

[437] Consegnata a quest'ufficio, con missiva del ROS II reparto, di pari data, di prot. n. 384/1-91 2012.

servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 06/05/2013- 5 giugno 2013";

- fattura n. 2/13 del 5 luglio 2013, recante un importo di 10.083,34 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 06/06/2013-30/06/2013*";
- fattura n. 184/13 del 22 luglio 2013, recante un importo di 10.246,14 Euro, avente a oggetto: "*Caldani Irrigazioni S.r. l. c/Eur S. p. a. c/Coop. 29 giugno S.r.l. Tar Lazio. Sez. III Bis, Rg 6149/12 Sentenza n. 4003/13 – saldo ns rif 5686 –Notula n. 83*";
- fattura n. 3/13 dell'8 ottobre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/07/2013-31/07/2013*";
- fattura n. 4/13 dell'8 novembre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/08/2013-31/08/2013*";
- fattura n. 5/13 del 12 dicembre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro, avente a oggetto:" "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/09/2013-30/09/2013*";
- fattura n. 7/13 del 31 dicembre 2013, recante un importo di 12.200,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/10/2013-31/10/2013*";
- fattura n. 2/14, del 28 febbraio 2014, recante un importo di 24.400,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/11/2013-31/12/2013*";
- fattura n. 4/14 del 31 agosto 2014, recante un importo di 12.200,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/01/2014-31/01/2014*";
- fattura n. 5/14 del 20 settembre 2014, recante un importo di 24.400,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/02/2014-28/02/2014*";
- fattura n. 8/14, del 25 ottobre 2014, recante un importo di 6.100,00 Euro, avente a oggetto: "*per servizi manutenzione di una parte delle aree a verde ricadenti nell'ambito dell'appalto per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a richiesta delle aree esterne, degli impianti idrici e idroelettrici di proprietà e/o gestiti da Eur SpA – GIG 39281446F8. Periodo: 01/02/2014-28/02/2014*".

Ciò posto, si ritiene che le sopra indicate fatture afferiscano a operazioni inesistenti e che sussista, dunque, la gravità indiziaria, in ordine al reato in questione nei anche nei confronti dell'amministratore unico e socio della società in questione Antonio ESPOSITO, considerato che

per Massimo CARMINATI, per il medesimo fatto, è già stata emessa misura cautelare e che, con nota della Procura del 19.5.2015 (*pervenuta all'Ufficio GIP il 20.5.2015*), l'iniziale richiesta di applicazione di misura cautelare del 18.3.2015, nei suoi confronti, in ordine al capo di incolpazione in questione, è stata revocata.

Inoltre, con specifico riferimento alle fatture relative alla manutenzione delle aree del verde, vanno evidenziate due conversazioni del 29 gennaio 2014 e del 6 marzo 2014, che avvalorano l'artata predispozione dei documenti contabili.

Nel corso della prima[438], presente Carminati, De Ninno dice a Buzzi, il quale aveva chiesto spiegazioni, che era stata fatta la fattura del verde: "***quella è la Cosma perché hai fatto la fattura del verde*** *.. quando se incassa .....",* al che, Buzzi e De Ninno convenivano sull'ammontare da detrarre dall'importo da fatturare:*"glie levamo sessantaci ...***"**. Nella seconda, del 6 marzo 2014, sulla quale ci si è già soffermati, Di Ninno comunica a Carminati, il quale assentiva, che non vi erano gli incassi dell'Eur ("*ovvio* ***che qui non ci sono gli incassi dell'Eur, ho fatto in una maniera un po' diversa ma è sempre lo stesso****"), che "****TI ho emesso le ultime fatture, quando COSMACOOP*** *[..]* ***incasserà fino a Dicembre relativo a 29 Giugno****, [....]"* che *"****lì c'è una piccola differenza che COSMACOOP prende in più rispetto ai costi e quella andrà detratta qua, però aspetto di chiudere l'anno ... là****"*[439].

[438] Il 29 gennaio 2014, alle 9:00, all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma (RIT 8416/13 progressivo n. 1895-A-2). Si riporta di seguito la relativa trascrizione*:*

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
M: Massimo Carminati
PD: Paolo Di Ninno
[Pr.1895-A-2 ore 09:00:25] i presenti esclamano
S: io c'ho questi qua no .. ma che so ..?
PD: no no e bravo! ... io però non c'ho .. non c'ho ovviamente i soldi che tu hai dato a lui (Massimo Carminati, ndr)
S: ***so solo 5mila***
PD: ok quindi (inc) ...
S: ma questi qua, questi . .(inc) .. colonna .. B .. 10, ...2 virgola 5 questo (inc) era Cosmo (fonetico) che cazzo so questi? .. ***tu ti ricordi Massimo****? quando sta a sta colonna è che è diviso 2 ..* ***questo è la Cosma****!*
PD: eh .. si! .. ***quella è la Cosma perché hai fatto la fattura del verde*** *.. quando se incassa (si sovrappongono)*
S: ***glie levamo sessantaci*** *...*
PD: (inc) ***65euro*** *(fonetico) ..(si sovrappone con Massimo Carminati: inc) ... la fattura ..*
M: ahh .. mhhh .. ahh ho capito..
S: ahhh 2 virgola 5 è la zoccola
M: ahh ..messo Z
S: zoccola ... scritto Z..Z.. zoccola ... cosi se ricordamo ... (ride e si sovrappone con Paolo e Massimo)
.....

[439] Il 6 marzo 2014, alle 10:05, all'interno dell'ufficio di Buzzi Salvatore, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 - Roma (RIT 8416/13 progressivo n. 2760-A-2).

Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione, in parte già riportata in una precedente nota della presente richiesta.

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
M: Massimo Carminati
PD: Paolo Di Ninno
PD: aspetta un attimo che accendo ... allora, questo riporta tutto .. (inc) .. Salvatore, ovvio ***che qui non ci sono gli incassi dell'Eur****, ho fatto in una maniera un po' diversa ma è sempre lo stesso,*
M: .. SI ..
PD: .. quindi hai ripreso la differenza del periodo precedente .. sessantuno .. (inc)
M: si
PD: ho aggiunto il campo F, gli ultimi tre mesi, che stavamo a settembre
M: sisi
PD: i numeri (inc) di dicembre,
M: perfetto
PD: ... ***c'ho detratto la differenza di quella fattura*** *e ... qui mi fa questo...*

Si ritiene che da tali conversazioni emerga evidente che la gestione contabile della CO.S.MA viene effettuata, in maniera artificiosa, dai sodali DI NINNO, BUZZI (i primi due non hanno ruoli formali in seno a CO.S.MA.) e CARMINATI, atteso che una trasparente fatturazione non richiederebbe di certo accordi e detrazioni del tipo di quelle che traspaiono dai due dialoghi sopra citati.

Si osserva, in diritto, riguardo al reato in esame, che si tratta di reato di pericolo astratto, in quanto mira a tutelare l'interesse dello Stato a non vedere ostacolata la propria funzione di accertamento fiscale, anticipando la soglia dell'intervento punitivo rispetto al momento della dichiarazione ed essendo svincolata dal conseguimento di una effettiva evasione, punendo comportamenti propedeutici connotati da potenzialità lesiva dell'interesse erariale (*Cass., sez. 3, 11.6.2004, n.*

M: e questa?
PD: è questa la differenza
M: e ... ***ci sta anche l'altra mezza fattura da detrarre***
PD: la precedente mezza fattura l'avevamo, l'avevamo ripartita qui sotto
M: ah l'avevamo ... quindi questa è l'altra seconda, la differenza .. perfetto..(INC)..
PD: adesso io, quando TI ho emesso le ultime fatture, quando COSMACOOP
M: .. si ..
PD: incasserà fino a Dicembre relativo a 29 Giugno,
M: .. SI ..
PD: lì c'è una piccola differenza che COSMACOOP prende in più rispetto ai costi e quella andrà detratta qua, però aspetto di chiudere l'anno ... là
M: bene
PD: poi siccome dal primo febbraio in realtà da diecimila è diventato venticinquemila
M: .. SI
PD: . lì c'era..(inc). più alto no?
M: .. si.. si
PD: ...un po' più alto, quindi i soldi bisognerà incomincia' a capire, bisogna vedè..
M: .. qualcuno..
PD: .. come farli uscì da là perché ci entreranno 180.000 euro dal Comune di Roma
M: ..si..si..
PD: .., che li ho finiti di fatturare adesso quindi a breve comincerà ad incassare la prima fattura, che dobbiamo trova' come fa uscire i soldi da là però se no lì dentro tu c'avrai 150,200.000 euro che si accumuleranno da qui a qualche mese e poi (inc) hai capito?
M: tu come stai messo?
PD: . capito?
M: ma la cosa tua?
PD: io ho (inc) fino a settembre
M: no come stai messo te sulla cosa tua
PD: ah io...dunque me va in prescrizione a metà giugno, dopo metà giugno io posso fa' quello che voglio
M: allora da metà giugno tu ...prima pigli la pena, te pigli la pena ma tanto lo devi parla' solo con lui, non va in conflitto perché tu parli solo con lui, lo decidete voi due per me quindi...non ci sta nessun tipo di...non metto bocca hai capito come? nel senso ...voglio dire...non è che non ci siamo...tu chiaramente
S: perché non piglia pure quella di Giovanni allora?
M: io a fa.. l'associazione allora no, (inc) lasciagli quella di Giovanni, che davvero per davvero...
PD: . .lui non parla..
M: .no..no un par de palle...io, io...io ti premetto che...non ci sono decisioni che prendo io senza che voi siete.. aver...io...perché tu ti poni il problema di un conflitto...
PD: eh beh certo
M: giustamente, e io ho capito il discorso che fai tu però siccome non c'è...decide più lui per me, cioè decidete voi due per me, punto. Questo ve lo dico e poi lui lo sa che ...
S: il problema è che sto milione prima o poi te lo dovremo dare [Pr.2760-A-2 ore 10:07:55]
M: va be' poi non ti preoccupare...e poi (inc) inventeremo qualcosa
S: e poi (inc)..diventano due..(INC)..
.....

26395; Cass., sez. 3, 6.12.2006 n. 40172, Sez. U, n. 1235 del 28/10/2010).

2. L'individuazione dei soci della CO.S.MA e il delitto di trasferimento fraudolento nei confronti di Massimo Carminati, mediante intestazione fittizia delle quote della cooperativa (CAPO 22)

Riguardo al reato di cui all'art. 12 quinquies D.LGS 356/92, si tratta di reato a forma libera, di fattispecie a "concorso necessario", che può essere commesso anche da chi non sia ancora sottoposto a misura di prevenzione ed ancor prima che il relativo procedimento sia iniziato; richiede la consapevolezza della situazione di difformità tra titolarità formale, meramente apparente, e titolarità di fatto di un determinato compendio patrimoniale nonché il dolo specifico, ovvero il fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misura di prevenzione. Ai fini della configurabilità della figura criminosa in questione, è sufficiente prendere atto della riferibilità di un bene, formalmente intestato ad altri, ad un soggetto sottoposto a misura di prevenzione patrimoniale o che abbia concrete possibilità di esserlo, purché emerga da quella intestazione fittizia la prova della volontà di eludere l'esecuzione del, già intervenuto o potenziale, provvedimento.

Per quanto riguarda il CARMINATI, il suo fondato timore di essere sottoposto a misura di prevenzione emerge evidente dalla sua continua premura di non aver, nonostante la sua ingente disponibilità economica, più volte manifestata, nulla d'intestato e di non utilizzare il denaro del quale dispone, come da lui stesso dichiarato; significativa, sul punto, è l'affermazione effettuata, in data 30.8.2013, da CARMINATI: "*io sono ricco, te dico 'a verità .... io sono un bandito ricco. C'ho difficoltà a tirà fuori i soldi perché senno me li levano*" (*v. conv. del 30.8.2013, n. 853 – R.I.T. 2691/13*), nonché, quella da lui pronunciata, in data 23.8.2013, con riferimento alla villa di proprietà dello IANNILLI: "*io la devo affittà piuttosto a me me le sequestrano le case non hai capito? .. non è che non c'ho i soldi per comprarmela .. io me la devo affittà ... che a me me la sequestrano ... non hai capito? io sono obbligato a ... a affittarla ... se no è da mo' che me la ero comprata ... una casa, eh.. con quello che ho speso io tra gli affitti.. per metterla a posto ogni volta.. me l'ero comprata cinque volte ... se me la compro.. come mi faccio una casa .. pigliano e me la sequestrano ... pero' capito? ..*".

Con tali dichiarazioni l'indagato sostanzialmente confessa che gli atti di interposizione fittizia sono da lui posti in essere proprio al fine di evitare misure patrimoniali di prevenzione reale. Tutta l'attività economica del CARMINATI è, infatti, protetta da schermi continui: le frodi fiscali per fare circolare il contante e riceverlo; l'intestazione fittizia di somme alle cooperative; la simulazione di un rapporto di lavoro della convivente perché la medesima possa ottenere un adeguato mutuo per la villa di Sacrofano; gli investimenti all'estero. Tale protezione non può che avere l'unica finalità di sottrarre i suoi beni alle legittime pretese dello Stato, con riguardo alla materia delle misure di

prevenzione patrimoniali, alle quali è concretamente esposto per il suo stato di pluripregiudicato; circostanza della quale il prevenuto è perfettamente consapevole. Inoltre, sul punto, assume rilievo anche la vicenda relativa all'investimento iniziale dei 500.000,00 euro nel campo nomadi.

Sul punto, è da segnalare anche la conversazione del 20.5.2014 (*RIT 1676/13, progr. 23239*), nel corso della quale il GAGLIANONE rappresentava i suoi problemi economici all'imprenditore edile Fabrizio SORVILLO, dicendogli che le persone con le quali era in contattato: "*c'hanno milioni di euro e non sanno ... non possono farli uscire finché non c'è un pezzo di carta ...* " (riferendosi ovviamente al CARMINATI).

Con riferimento nello specifico al capo 22 di incolpazione, si osserva quanto segue.
Come verificato da atto costitutivo della cooperativa CO.S.MA. del 06.06.2008, i primi nove soci risultavano tutti legati all'ambito operativo delle cooperative sociali riconducibili alla gestione di Salvatore Buzzi o, come nel caso del primo amministratore e socio, Valentino Costantini, legati da vincoli di parentela a Buzzi[440].
Dall'analisi della documentazione presente presso la BBDD della camera di Commercio, risultava che, all'atto dell'ampliamento dell'oggetto sociale della CO.S.MA., avvenuto in data 11.06.2013, i soci, come riportato nell'atto notarile del verbale di assemblea, erano almeno 10.
Nell'ambito del materiale sequestrato presso lo studio dell'avvocato Antonio Esposito in data 02.12.2014, oltre alla corrispondenza in email intrattenuta con Paolo Di Ninno, si rinveniva una copia del libro dei soci della cooperativa CO.S.MA. da cui era possibile evincere che, in origine, il 6 giugno 2008, i soci erano nove, ciascuno dei quali era titolare di una quota di 400,00 Euro e che, in data 25.03.2013, Esposito entrava a far parte della compagine societaria della cooperativa, con una quota capitale di 100 Euro.

Da quanto esposto, emerge l'intestazione delle quote ai suddetti dieci nominativi è avvenuta fittiziamente da parte del CARMINATI, *dominus* della società, come ha apertamente affermato il BUZZI nella conversazione del 17 settembre 2014 e ammesso lo stesso CARMINATI il 4 dicembre 2012.

Il delitto di trasferimento fraudolento di valori, che ha natura di reato istantaneo con effetti permanenti, si consuma, qualora la condotta criminosa si articoli in una pluralità di attribuzioni fittizie, nel momento in cui viene realizzata l'ultima di esse (vds cassazione, Sez. I, sentenza nr. 23266 del 28.5.2010, dep. 16.6.2010, Rv. 247581). Sulla stessa linea il giudice proposto ad assicurare la nomofilachia, con sentenza del 5 ottobre 2011 (n. 39756, con motivazione depositata il 4 novembre 2011) ha ribadito il medesimo principio, statuendo che il delitto si consuma, qualora la condotta criminosa si articoli in una pluralità di attribuzioni fittizie, nel momento in cui viene realizzata l'ultima di esse. Nella specie, relativa a condotta realizzata

[440] **Valentino Costantini**, cognato (la prima moglie del Buzzi, Silvana Costantini è, infatti, sorella di Valentino) di Salvatore Buzzi e titolare di cooperativa ed impresa di lavori di termoidraulica;
Elio Costantini, figlio di Valentino e nipote di Salvatore Buzzi;
Alice Costantini, figlia di Valentino e nipote di Salvatore Buzzi;
Cristiano De Angelis, dipendente di Valentino Costantini dall'aprile 2002 al marzo 2011;
Monica Cilurzo, dal 2003 al 2010 risultava dipendente della cooperativa 29 Giugno per poi transitare alla "FIOREBLU";
Claudia Bruschini, dipendente della 29 giugno dal 2002 al 2013;
Carlo Maria Guarany, sodale appartenente all'organizzazione di tipo mafioso diretta da Massimo Carminati, collaboratore di Salvatore Buzzi e inserito tra i componenti di più cooperative operanti sotto l'influenza del sodalizio;
Vito Rocco Marchetto, collaboratore di Salvatore Buzzi;
Massimiliano Grandinelli era l'unico soggetto non direttamente legato a Buzzi; egli, comunque, risultava impiegato (presso la GIARDINAGGIO PORTUENSE DI ROSSI ROBERTO, P.I. 00915611008) nell'ambito del settore della manutenzione delle aree verdi (settore di attività della cooperativa CO.S.MA.), tra il 2002 e il 2012.

utilizzando lo "schermo sociale", ha affermato che la serie concatenata di atti trasformativi realizza un'azione unitaria che si qualifica con il raggiungimento dell'assetto stabile e definitivo della nuova "apparenza" della compagine sociale.
Ne deriva, pertanto, che la consumazione del delitto di trasferimento fraudolento deve considerarsi **consumata il 25.03.2013**, allorché Esposito entrava a far parte della compagine societaria della cooperativa, con una quota capitale di 100 Euro.

3. La finalità di agevolare l'associazione di tipo mafioso denominata Mafia Capitale

Con riferimento alla circostanza aggravante in contestazione di cui all'art. 7 D.L. 13.5.991, n. 152, nella forma di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso in questione, si osserva che detta circostanza si ritiene possa trovare applicazione anche in relazione al delitto di cui all'art. 12 quinquies D.Lgs 356/92, allorquando si tratti di condotte funzionali a favorire l'operatività di un sodalizio di stampo mafioso in quanto strumentali a sottrarre i beni e le attività illecitamente accumulate dall'associazione a misure ablatorie (*Cass. sez. 1, n. 21256 del 05/04/2011 Cc.(dep. 26/05/2011) Rv. 250240*); inoltre, integra tale fattispecie aggravata anche la condotta di chi faccia da tramite per la effettuazione di investimenti economici avvalendosi della connivenza di altri soggetti, che acconsentano a divenire titolari solo formali di attività commerciali, impiantate e sorrette con i proventi delle attività criminose di un clan mafioso (*Cass, sez. 1, n. 15797 del 16/03/2011 Cc. (dep. 20/04/2011) Rv. 249975*). La condotta posta in essere il CARMINATI è stata senza dubbio volta ad agevole l'associazione mafiosa della quale lui stesso è a capo.
L'ESPOSITO risulta essere in contatto con il CARMINATI sin dagli inizi del 2012; circostanza che, come emerge dalle conversazioni sopra riportate, il BUZZI ed gli altri sodali ne erano a conoscenza. L'indagato ha rivestito la carica di amministratore unico e di socio di CO.S.MA., utilizzata dal sodalizio sia per l'ampliamento degli interessi generali che per permettere il rientro dei proventi illeciti in favore di Massimo CARMINATI, derivanti dai finanziamenti dallo stesso erogati a favore delle attività dell'associazione, mediante lo strumento delle false fatturazioni, che si è dimostrato essere state predisposte con il contributo e, comunque, con l'accordo dei sodali BUZZI e DI NINNO; inoltre, ha svolto, negli interessi del sodalizio, una funzione di stabile intermediario nel corso di trattative legate al reperimento di immobili da utilizzare nell'ambito del piano di emergenza abitativa di Roma Capitale e per la partecipazione a bandi di gara emessi dalla Prefettura di Roma per l'alloggiamento di immigrati nella provincia, anche incontrandosi con Carminati presso il bar Vigna Stelluti, base logistica dell'organizzazione e, presso la sede di via Pomona, altro punto nevralgico dell'attività dell'organizzazione, il 29 settembre 2014, ove si teneva una riunione con CARMINATI, BUZZI, Carlo GUARANY, Claudio BOLLA, Antonio GRIMALDI (amministratore della cooperativa ALACRITER) e Domenico BANNO' (vicepresidente del CdA della citata cooperativa).
Il CARMINATI ha agito d'intesa con l'ESPOSITO per coadiuvare i propri sodali nella ricerca di immobili da destinare sia al piano di emergenza abitativa di Roma Capitale sia alla partecipazione a bandi di gara emessi

dalla Prefettura per l'alloggiamento di immigrati nella provincia di Roma e in tale piano Esposito si poneva quale intermediario nell'ambito di due trattative volte a perfezione contratti di locazione. La prima intrattenuta in prima persona da Esposito, inerente a un complesso immobiliare sito a Campagnano di Roma (RM) in via Filippo Turati snc di proprietà della società CIEVA REAL ESTATE, le cui quote risultano equamente divise tra Romano Esposito – padre dell'avvocato Antonio – e Cinzia Melegatti, moglie, tra l'altro, dell'amministratore Alessandro Pistilli. La seconda inerente a un complesso immobiliare del tipo popolare, di nuova costruzione, sito a Nerola (RM), in via Calamaro, n. 7, di proprietà della cooperativa (impegnata in campo edilizio) ACRITER ARL, avente sede legale a Roma, in via degli Scipioni, n. 235, medesimo luogo in cui ha sede lo studio dell'avvocato Antonio Esposito e rappresentata dal Presidente del CdA Antonio Grimaldi e dai consiglieri Domenico Bannò e Carlo Alessandro Condio.
Si è reso, poi, disponibile a favorire l'acquisto della villa di Sacrofano, venduta da Cristina De Cataldo, ove Carminati e la compagna Marini, si trasferivano nell'estate del 2014, anche mediante l'assunzione fittizia della stessa tra i dipendenti della citata cooperativa CO.S.MA..
L'attività professionale dallo stesso espletata e il ruolo assunto in seno alla CO.S.MA. lo hanno certamente posto in una condizione privilegiata per comprendere che la cooperativa veniva impiegata per drenare risorse illecite a favore di Carminati, da parte dei sodali che ha conosciuto, Buzzi e De Ninno, e per rendersi conto che le sue condotte erano funzionali a un gruppo che ruotava attorno a Carminati. La statura delinquenziale di quest'ultimo non poteva essergli sfuggita, come non poteva non aver colto la circostanza che non svolgeva formalmente alcuna attività lecita, pur avendo direttamente constatato che Carminati nutriva interessi nell'acquisizione di appalti, anche servendosi di più cooperative, quali CO,S.MA (come cooperativa d'appoggio al fine di aggiudicarsi appalti "gestiti" dall'area di centrodestra di Roma capitale), 29 giugno e le altre, con sede in via Pomona, ove, va ribadito, si era recato.
Con specifico riferimento alle risultanze idonee a dimostrare l'utilizzo della CO.S.MA. per gli interessi dell'organizzazione, nonché l'interesse del sodalizio e di Carminati nel reperimento di strutture immobiliari (di via Turati a Campagnano di Roma e di Nerola (RM), in via Calamaro, n. 7) e la partecipazione di Esposito alle trattative inerenti all'acquisto della villa di Sacrofano si richiama quanto riportato nell'informativa del Reparto Anticrimine dei CC del 16 febbraio 2015, di prot. 144/1-406-2010 (da pag. da 133 a 139, da pag. 142 a 174 e da pag. 238 a 258).

CAPITOLO V
ULTERIORI ELEMENTI IN MERITO ALLA ASSOCIAZIONE DI STAMPO MAFIOSO

19) Il consolidamento delle risultanze idonee a configurare il sodalizio denominato Mafia Capitale come associazione di tipo mafioso

Nell'ordinanza cautelare emessa in data 28.11.2014 sono stati delineati gli elementi costituivi dell'associazione di stampo mafioso riconosciuta nel presente procedimento e che vengono di seguito ribaditi in forma sintetica, inserendo nella parte valutativa del quadro indiziario le considerazioni svolte dalla successiva pronuncia del Tribunale di Roma, sez. Riesame - che, sul punto, ha confermato l'impianto accusatorio condiviso dal GIP e ulteriormente confermato dalla Corte di Cassazione, in data 10.4.2015 (*la motivazione della pronuncia della Suprema Corte, allo stato, non risulta essere stata ancora depositata*)- nonché gli ulteriori elementi emersi con il prosieguo delle indagini, che hanno permesso di rafforzare ed arricchire il quadro indiziario.

Le lunghe, articolate e complesse indagini svolte nel presente procedimento (*rappresentate nelle informative finale dei ROS dell'11.7.2014, nonché nell'informativa del 22.12.2014 ed in quella del 16.2.2015*) consentono di affermare l'esistenza di un'organizzazione criminale che operava su Roma da anni, con attività che si estendeva in diversi campi: propriamente criminale, economico e Pubblica Amministrazione, tutti settori che interagivano tra di loro; si trattava di un'organizzazione ramificata della quale CARMINATI era il capo, l'organizzatore e riconosciuto punto di riferimento degli altri sodali: Riccardo BRUGIA, Roberto LACOPO, Matteo CALVIO, Agostino GAGLIANONE, Cristiano GUARNERA, Giuseppe IETTO, Salvatore BUZZI, Fabrizio Franco TESTA, Alessandra GARRONE, Carlo PUCCI, Claudio CALDARELLI, Carlo Maria GUARANY, Paolo DI NINNO, Franco PANZIRONI, Nadia CERRITO, Rocco ROTOLO e Salvatore RUGGIERO); dal tenore delle conversazioni monitorate, emergono evidenti i rapporti criminali e la relazione gerarchica tra i sodali.

La consorteria in questione, denominata *Mafia Capitale,* non riconducibile alle associazioni mafiose "tradizionali", tipiche dell'Italia meridionale (*quali la "mafia", la camorra e la "ndrangheta"*) e connotata indubbiamente da caratteri di originarietà, è inquadrabile nello schema normativo di cui all'art. 416 bis c.p. (*introdotto dall'art. 1 della L. 13.9.1982, n. 646, recante disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale, succ. modificato*), sulla scorta dello stesso tenore letterale della norma e delle argomentazioni interpretative elaborate dalla giurisprudenza che, nel tempo, ne hanno delimitato la portata incriminatrice, proprio tenuto conto del più recente indirizzo giurisprudenziale, che registra una crescente consapevolezza dell'espansione delle mafie in diverse zone dell'Italia settentrionale (Lombardia, Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna), che tradizionalmente erano ritenute immuni da questo fenomeno criminale, per lungo tempo considerato

espressione di una "cultura meridionale" . In particolare, la forza d'intimidazione che caratterizza *Mafia Capitale* è, senza dubbio, incentrata e promana sostanzialmente dalla caratura criminale di Massimo CARMINATI, capo indiscusso dell'associazione, personaggio assolutamente non nuovo nel panorama criminale, la fama del quale è riconducibile, in particolare, alla sua passata vicinanza alla notoria *Banda della Magliana,* conosciuta per la sua efferatezza, anche grazie alla storia della stessa narrata in libri e riprodotta in film e sceneggiati, nonché all'essere stato più volte menzionato, per tale ragione e per la sua passata militanza nei N.A.R. (Nucleo Armato Rivoluzionario), in articoli di giornale.

Riguardo agli articoli di giornali, appare eloquente essere un'intercettazione ambientale, successiva alla pubblicazione di un articolo sul settimanale "*L'Espresso*"[441], dal titolo "*I quattro Re di Roma*", sopra già menzionata, nel quale si faceva riferimento ad una divisione della capitale in zone d'influenza ad opera di distinti gruppi criminali con a capo rispettivamente CARMINATI Massimo, SENESE Michele, FASCIANI Giuseppe e CASAMONICA Giuseppe. In detta conversazione, il CARMINATI si mostra per un verso gratificato da tale riconoscimento, mentre per altro verso ne coglie le opportunità criminali, rappresentando ai suoi interlocutori la non necessità, per il conseguente effetto mediatico, dell'uso di forme di violenza diretta[442]:

Riccardo: *l'ha letto l'Espresso, Maurizio?*
Massimo: *inc..ma questo..sul lavoro ...sul lavoro nostro…sono pure ..cose buone…*
Riccardo: *so' più già protetti...*
Massimo: *bravo…se sentono tranquilli…inc..*
Riccardo: *anche se..a vorte se stai .. a parla' con la gente scappano…*
Massimo: *se stai a parla' con la spia.....si eh..lo so ..ma chi è che gia' sta a.. ma chi te conosce*
Riccardo: *se sei intelligente…[tratto in cui si sovrappongono le voci]*
Massimo: *no, sai che c'è ???*
Riccardo: *.... se sono intelligenti cioè..*
Massimo: *no sai che c'è ??? ...*
Riccardo: *è come dici te..*
Massimo: *quando c'hai rapporti ... è come quando c'hai rapporti..con gente che si conosce*
Riccardo: *inc..e non sei prepotente le co..*
Massimo: *sanno..sanno come stanno veramente le cose..certo se io dovessi andare a presentamme con me..eh..io ti dico..sai..fermate...no ma poi soprattutto la storia della droga..eh..bisogna essere onesti..la storia della droga è della stampa ..eh..*

Dimostrativo della forza intimidatrice che promana dal CARMINATI è anche quanto raccontato da Fabio GAUDENZI nel corso di una conversazione tra presenti, già menzionata, intercettata il 29.04.2014[443] e intrattenuta con Filippo Maria MACCHI, nel corso della quale il GAUDENZI

441 Il 7 dicembre 2012, il settimanale "L'Espresso" pubblicava alcuni articoli riguardanti la criminalità organizzata a Roma, dal titolo "I quattro Re di Roma", con in copertina le foto raffiguranti CARMINATI Massimo, SENESE Michele, FASCIANI Giuseppe e CASAMONICA Giuseppe, ritenuti i soggetti che si sarebbero divisi Roma in zone di influenza, all'interno delle quali gestirebbero i loro illeciti affari.

442 Conversazione tra Massimo CARMINATI e Riccardo BRUGIA del 13 dicembre 2012 ore 11,59 (R.I.T. 7974/12) su cui si tornerà più avanti.

443 V. conversazione n. 4180 del 29.04.2014, R.I.T. 8178/13 riportata nell'informativa del ROS Reparto

narrava che, una volta giunto presso la casa circondariale di Regina Coeli, poiché coinvolto nella rapina[444] in cui aveva perso la vita il suo complice Elio DI SCALA[445] (detto "*Kapplerino*"), ricevette assistenza (paralizzato com'era per via di una grave lesione riportata a sua volta) e solidarietà da tutto l'ambiente carcerario, per il solo fatto di essere messo in relazione con il defunto e – per suo tramite – con il CARMINATI. Il fenomeno, tanto evidente da aver suscitato lo stupore del personale della Polizia Penitenziaria, riguardava non solo "*vecchi amici*", ma "*anche persone che anche non conoscendo però sapevano..*".

Da segnalare, inoltre, la conversazione delle ore 14.14 del 20.03.2013[446:] GUARNERA Cristiano, non avendo il coraggio di confrontarsi direttamente con CARMINATI Massimo, con il quale aveva mancato un appuntamento, contattava BRUGLIA Riccardo, il quale, nel corso della discussione molto animata che ne scaturiva, consigliava vivamente all'interlocutore di presentarsi al cospetto del CARMINATI per mostrare il proprio rammarico, criticando aspramente le blande giustificazioni addotte dal GUARNERA, in merito al proprio comportamento, ricordandogli che lui aveva a che fare con un pericoloso sodalizio : "*non te sei svegliato chicchè noi non semo. . non siamo persone che tu me poi risponde così. ..*"; la gravità dell'azione commessa dal GUARNERA era sottolineata anche dal padre di quest'ultimo, GUARNERA Guglielmo, il quale, nel corso di una conversazione captata in ambientale durante un tentativo di chiamata[447], ricordava al figlio che egli aveva a che fare con "*gente pesante*" che "*faceva i morti*" (così dimostrando come l'associazione in questione sia effettivamente innestata nella società civile, incutendo timore e soggezione), circostanza che appariva pienamente condivisa dal GUARNERA, il quale sottolineava che, proprio perché conosceva bene il potere del sodalizio con cui si stava rapportando, aveva volontariamente deciso di farne parte: "*non me l'ha messa dietro nessuno. . questa gente l'ho conosciuta io".*

Il prestigio criminale e la forza intimidatrice del capo è ben spiegata dal GAGLIANONE nella conversazione tra presenti registrata in data 22.01.2014[448] tra questi e l'architetto "*Barbieri*", al quale era stato incaricato di effettuare i lavori di ristrutturazione presso la villa, di proprietà di DE CATALDO Cristina, che CARMINATI Massimo stava acquistando. Alla richiesta del BARBIERI di avere informazioni circa: "*quel Massimo quello li che se sta per compra' De Cataldo m'hai detto ah te lo dico a voce",* il GAGLIANONE, vantandosi della propria conoscenza decennale con il

Anticrimine

444 fatto avvenuto il 23.06.1994 presso la filiale della Banca Commerciale Italiana sita a Roma in via Isacco Newton n.78

445 DI SCALA Elio, nato a Roma il 22.09.1963, detto "*Kapplerino"*, rapinatore e militante di estrema destra.

446 vds. conversazione nr. 1002 delle ore 14.14 del 20.03.2013 sull'utenza n. 3458781400 intestata ed in uso a GUARNERA Cristiano, linea 754 – RIT 1705/13

447 vds. conversazione nr. 1001 delle ore 14.14 del 20.03.2013 sull'utenza n. 3458781400 intestata ed in uso a GUARNERA Cristiano, linea 754 – RIT 1705/13

448 vds. conversazione nr. 17168 con inizio registrazione alle ore 16.41 del 22.1.2014 registrata all'interno degli uffici della IMEG srl – siti in Sacrofano via di Canneto n. 5, linea 725 - RIT 1676-13pag. 1336 e ss. dell'informativa ROS Reparto Anticrimne

CARMINATI, accennava alle vicende giudiziarie patite dall'uomo e alla storia politica dello stesso, con il chiaro intento di porre in evidenza le potenzialità intimitadorie del CARMINATI in quanto inserito in un contesto associativo, definendolo "*cioè è un...è uno...de quelli cattivi*"; dopodiché specificava che, per quanto dallo stesso direttamente conosciuto, il CARMINATI non svolgeva alcun lavoro e, facendolo rientrare in un'associazione di più soggetti, riferiva che i suoi sodali erano in possesso di notevoli quantità di denaro: "'"*niente archite' questi c'hanno i soldi per fa una guerra ai tempi d'oro hanno fatto quello che hanno fatto, insomma, capito?! adesso conosce...(poi abbassa notevolmente la voce)...*". Specificava, inoltre, che i medesimi soggetti, e in particolare il CARMINATI, vantavano numerose conoscenze nel mondo politico, indicando in particolare GRAMAZIO Luca e il padre di questi, l'ex senatore GRAMAZIO Domenico; precisava, altresì, che anche il sindaco di Sacrofano, LUZZI Tommaso, aveva avuto necessità dell'aiuto del CARMINATI; a tal proposito, il GAGLIANONE specificava che "*quando te serve una cosa vai da lui, non è che lui viene da te*": "*domenica il sindaco stava a pranzo a casa sua per dirti...cioè quando te serve una cosa vai da lui, non è che lui viene da te...Gramazio...ma...mo questo è in confidenza...(inc) eh...Gramazio fijo domenica stava a pranzo da lui poi è arrivato Luzzi cioè...cioè vanno tutti a...a...come se dice da lui...*" e il BARBIERI chiosava: "*a chiedere*".

Altro esempio dimostrativo della forza intimidatrice derivante dal prestigio "criminale" del CARMINATI, è data dalla conversazione intercorsa tra il BUZZI e la GARRONE, in data 15.10.2013, nella quale i predetti commentavano, riguardo alla villa di Sacrofano nella quale vivevano il CARMINATI e la compagna Alessia MARINI (*della quale si parlerà ampiamente nel prosieguo*) il fatto che, nonostante il posto fosse isolato, la famiglia CARMINATI non temeva furti in casa anche perché, a loro dire, i ladri ben sapevano chi abitava in quel luogo e che non l'avrebbero fatto mai (*v. conversazione del 15.10.2013, h 19.22, intercorsa tra il BUZZI e la GARRONE, progr. 14414 RIT 3240/13*). Ciò a conferma del rispetto goduto dal CARMINATI nell'ambiente criminale: i micro criminali, sapendo trattarsi della sua abitazione non si sarebbero avvicinati.

Quest'ultima circostanza, ovvero il riconoscimento della forza intimidatrice dell'associazione in questione anche da parte di altri criminali, anche di spessore, quali sembra essere il "curto" di Montespaccato" (*v. capitolo 1, paragr. 7.1.2*) trova riscontro nella conversazione captata presso la stazione di rifornimento ENI di Corso Francia in data 28.08.2013[449] tra CARMINATI Massimo, BRUGIA Riccardo e GIANNELLI Alberto alias "*Bombi*", i quali, dopo aver commentato le azioni criminali del noto capomafia RIINA Salvatore, facevano riferimento a un soggetto che – paragonandolo al citato capomafia – indicavano come "*'o Curto di Montespaccato*", al quale, a dire

[449] Vds. Conversazione n. 828 con inizio conversazione alle ore 14.49 del 28.08.2013 all'interno dell'area della stazione di servizio ENI, sita in Roma in Corso Francia angolo via Pecchio, linea 2027 - RIT 2691/13 pag. 166 e ss. dell'informativa ROS Reparto Anticrimne

del CARMINATI e del BRUGIA, era stata richiesta un'intermediazione da MANATTINI Riccardo, soggetto che (*come si è visto sopra*) aveva accumulato un debito di circa 180.000 euro con la famiglia LACOPO, e per questo aveva subito pesanti minacce da LACOPO Roberto e CALVIO Matteo. Il "*Curto*" , consapevole della forza del sodalizio dal quale provenivano le minacce, gli aveva consigliato di restituire la somma dovuta, in quanto non gli avrebbe fornito il proprio supporto.

Riccardo: *a Mà, ma lo Curto non era quello che ti veni.. aveva chiamato quello...de Monte Spaccato ...*
Massimo: *..inc..*
Riccardo: *..[ride]... ha detto uno ..dice..."mo' vado a chiamà Lo Curto", quando gli ha detto "no perchè c'è Carminati", Lo Curto pare che gli ha detto "senti daglieli i soldi a que.."..[ride]...Lo Curto de Monte Spaccato ...*

Dopo il confronto con "*lo curto*" e il "*consiglio*" fornito da quest'ultimo di soggiacere alle pretese del sodalizio capeggiato dal CARMINATI, quest'ultimo riferiva che il MANATTINI – così come confermato dall'attività di intercettazione - avrebbe iniziato a saldare il proprio debito nei confronti della famiglia LACOPO: "*sembrerebbe che ..lui tanto ha detto a Bobo, dice pare che si è andato ad informà.. inc...Monte Spaccato, un certo...inc..a Zi, e quello si vede che... fatalità da lì, fatalità questo pare che ha cominciato a dare i soldi ...se vede che questo quando ha detto..capito?..gli ha detto "dajè i soldi""*. Il CARMINATI, non soddisfatto del semplice riconoscimento mostrato da "*'O curto*", esprimeva il proprio sdegno nei confronti del soggetto che si era permesso di interessare un'altra organizzazione affinché intercedesse per la risoluzione della controversia sorta con i LACOPO e così commentava: "*al nano...mo' come arriva come passa prendo il primo oggetto contundente che trovo ..mo' ne faccio trovare uno [...] ti ammazzo come un cane![...]"*; a voler rafforzare il concetto e a dimostrazione di non temere il confronto con esponenti criminali della malavita organizzata romana, il CARMINATI si augurava che il MANATTINI si rivolgesse ad altri soggetti in modo da poter dimostrare il proprio potere anche a chi avesse inteso prendere le parti del debitore: "*lo ammazzo come un cane ...inc..ma magari me viene con qualcuno ... glielo dico entro 48 ore sei MORTO....ti saluto! ti saluto ...entro 48 ore o ti ammazzo io o c'hai un uomo che 'mmazza.. ah..ah".*

Il Tribunale di Roma, sez. Riesame, così si pronuncia in merito alla forza intimidatrice, proveninete da Massimo CARMINATI:

" .. il personaggio più significativo dell'associazione, il capo indiscusso, sia CARMINATI, non si tratta di un'intimidazione che promana dal singolo soggetto criminale.
E' il gruppo di cui fa parte CARMINATI che incute timore.
E' di comune esperienza che, nel campo dello spettacolo, molto spesso ci si riferisce alla messa in scena di una rappresentazione indicando il nome dell'etoile, ma intendendo far riferimento all'intera compagnia dalla cui collaborazione, evidentemente, la "stella" non può prescindere ("vado a vedere Edoardo de Filippo", si dice , ma si intende la compagnia di Edoardo: attori, attrezzisti, costumisti etc).
Ma se CARMINATI esercita la pressione di intimidazione in ragione della fama criminale propria e del gruppo, anche altri sodali contribuiscono ad accrescere la forza di intimidazione dell'organizzazione

secondo le specifiche competenze e possibilità …."[450]

Esteriorizzazione della forza mafiosa si rinviene negli episodi estorsivi ipotizzati e ritenuti nel presente procedimento, nonché in altre vicende caratterizzate dall'uso di violenza e minaccia, quale ad esempio quella inerente l'intervento del CARMINATI a difesa di Lorenzo ALIBRANDI (*v. capitolo 1, paragrafo 7.1.3.*) - fratello di Alessandro ALIBRANDI, appartenente ai N.A.R. ed ucciso nel 1981 a seguito di un conflitto a fuoco con appartenenti alla Polizia di Stato -, il quale gestisce insieme a LIBURDI Alessandro la società "JUMBO V di SMARCHI LORETTA", adibita alla gestione di stabilimento balneare e chiosco, siti a Roma, in via Litoranea Km 7.400 e km 7.450, in località Castel Fusano; quest'ultimo si era rivolto al CARMINATI per chiedergli di rintracciare e redarguire un soggetto che faceva il "prepotente lì sulla spiaggia di Lorenzino" presso detto stabilimento. Il CARMINATI, coinvolgendo altri sodali, interveniva personalmente, minacciando il soggetto, che tentava di giustificarsi, ribatteva che egli non poteva non sapere, chi fosse l'ALIBRANDI: "*...invece no, lo sapevi, lo sapevi...che il fratello di quello era un compagno mio...il fratello di quello era un mio compagno che è morto...cane pezzo di merda...*" [451]

Tutti i reati di estorsioni esaminati (*ai quali ci si riporta, con particolare riguardo alle modalità con le quali si sono realizzati*) costituiscono estrinsecazione del metodo mafioso, tant'è che a seguito della condotta violenta posta in essere dagli indagati nessuna della persone offese ha sporto denuncia; esplicativo, in particolare, sul punto, è quanto accaduto a Luigi SECCARONI, il quale, nel corso delle conversazioni intrattenute con altri, manifesta chiaramente il suo stato di ansia, timore e soggezione per ciò che stava subendo (*v. conver. di cui al RIT 1691/13 del 17.4.2013, progr. 6791, 6863; del 19.4.2013, progr. 7019; del 20.4.2014, progr. 7201, del 21.4.2013, progr. 7380, del 5.5.2013, progr. 8927; del 6.5.2013, progr. 8979, 8998, dell'8.5.2013, progr. 9360, 9389, del 10.5.2013, progr. 9775, del 15.5.2013, progr. 10442, del 3.6.2013, progr. 10442*).

Così il Tribunale di Roma sez. Riesame si è espresso:
"*Può, in definitiva, essere affermato che un'associazione criminale operante in Roma soprattutto nel settore "recupero crediti" si amplia ricomprendendo nella propria aerea* (area, ndr) *di interesse anche il settore economico e quello legato alla P.A.*
Tale associazione si avvale, quindi, della ***capacità di intimidazione*** *già ampiamente collaudata* ***nei settori tradizionali delle estorsioni*** *e dell'usura esportando gli stessi metodi, anzi raffinandoli, nei nuovi campi economico - imprenditoriale e della P.A. nei quali più che con l'uso della violenza o della minaccia,* ***si avvale del richiamo alla "fama criminale" acquisita, senza, tuttavia, abbandonare forme di diretta espressione violenta ed intimidatrice, che vengono utilizzate all'occorrenza***".
In altri termini, il già citato "salto di qualità" dell'organizzazione è reso possibile solo in ragione della notorietà criminale del CARMINATI e del gruppo che lo stesso comanda[452] *".*

In ordine alla forza intimidatrice dell'associazione in esame, si espone quanto emerso con le

---

[450] V. pag. 31 ordinanza dell'11 dicembre 2014, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 5 gennaio 2015.

[451] Vds. Conversazione n. 447 con inizio registrazione alle ore 12.00 del 18.10.2013 a bordo della vettura Smart Brabus targata ER168DT in uso a CARMINATI Massimo, linea 2413 – RIT 2292/13 pag.113 dell'informativa ROS Reparto Anticrimne

[452] v. pagg. 25 e 26 ordi. dell'11 dicembre 2014, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 5 gennaio 2015.

ulteriori indagini svolte.

Le successive acquisizioni investigative hanno consentito di corroborare il quadro probatorio, con specifico riferimento:

1. all'effettivo esercizio della forza intimidatoria da parte degli indagati Carminati, Brugia, Lacopo e Calvio, riconosciuti come espressione di un gruppo criminale. Invero, le dichiarazioni rese dalle persone offese del reato di estorsione Riccardo Manattini, Fausto Refrigeri e Luigi Seccaroni hanno plasticamente descritto come sia stata utilizzata, sul versante prevalentemente criminale, nei loro confronti la forza di intimidazione e come abbia prodotto nei loro confronti assoggettamento e omertà. Emblematiche, al riguardo, le seguenti loro indicazioni:

56) **Manattini**[453]: "***LACOPO*** *Roberto esaltava la caratura criminale di CARMINATI Massimo e BRUGIA Riccardo. In particolare LACOPO Roberto mi riferiva che CARMINATI e BRUGIA*

[453] **Riccardo Manattini** è stato oggetto di una pervicace azione estorsiva da parte di alcuni dei sodali (in particolare Roberto Lacopo e Matteo Calvio), i quali, sfruttando la carica intimidatoria del sodalizio, costringevano l'imprenditore a restituire un'ingente somma di denaro (parte del debito di 180.000,00), frutto di un precedente prestito usurario erogato da Roberto Lacopo e dal padre di questi Giovanni Lacopo. Nel corso delle dichiarazioni rese, Manattini ha descritto la dinamica, già ricostruita grazie alle acquisizioni tecniche, inerente alla formazione del debito del relativo ammontare e delle ripetute azioni intimidatorie finalizzate alla riscossione, esercitate da parte di Roberto Lacopo e Matteo Calvio.

Ha articolato il suo racconto nei termini che seguono.

Sin dal 2012, Roberto Lacopo gli aveva introdotto Massimo Carminati, Riccardo Brugia e Matteo Calvio e gli aveva indicato Carminati e Brugia come coloro che **"*comandavano tutta Roma augurandomi inoltre di non aver mai a che fare con loro…*"** ("*.. Presso lo stesso distributore vedevo spesso anche Massimo CARMINATI, Riccardo BRUGIA e CALVIO Matteo, con i quali però entravo in contatto nel 2012, momento in cui mi venivano presentati da LACOPO Roberto. Nelle circostanze LACOPO Roberto esaltava la caratura criminale di CARMINATI Massimo e BRUGIA Riccardo. In particolare LACOPO Roberto mi riferiva che CARMINATI e BRUGIA comandavano tutta Roma augurandomi inoltre di non aver mai a che fare con loro…*").

Roberto Lacopo lo aveva avvertito della capacità del sodalizio di poter contare sull'appoggio di infedeli appartenenti alle forze dell'ordine, in particolare tale **"*Salvatore*"** (Salvatore Nitti già appartenente alla Polizia di Stato, attualmente in pensione) "*.. del quale non so indicarvi ulteriori dati se non che era un poliziotto in pensione ed aveva un accento napoletano, ed un altro uomo del quale non so indicarvi nessun dato che però so' essere un poliziotto ancora in servizio.*."), al fine evidentemente di perseguire il doppio scopo di esaltare ancor di più le capacità di penetrazione del sodalizio di cui si mostrava parte, e di inibire qualsiasi forma di possibile collaborazione da parte della vittima con le forze di polizia ("*.. LACOPO Roberto in un occasione mi disse testualmente: "VEDI NOI CONOSCIAMO ANCHE QUESTE PERSONE QUA… SE ABBIAMO BISOGNO CI TENGONO INFORMATI …"*).

Si era rivolto a Franco Gambacurta, pregiudicato, inteso "*O Curto di Montespaccato*", affinché intercedesse con Carminati al fine di far cessare le continue minacce che gli venivano rivolte da Matteo Calvio e Giovanni Lacopo. Gamabacurta, tuttavia, mostrava di non voler intervenire a favore di Manattini, rafforzando in questi la convinzione di trovarsi di fronte a un sodalizio particolarmente temibile, in quanto **"*anche lo stesso GAMBACURTA aveva timore di CARMINATI Massimo …*"** ("*.. Avevo saputo tramite STERICCHIO che GAMBACURTA era in ottimi rapporti con CARMINATI Massimo e pertanto, consapevole della caratura criminale di CARMINATI, esaltato quale "re di Roma", nell'estate 2013 mi rivolgevo proprio a GAMBACURTA Franco per chiedergli di intercedere con lo stesso CARMINATI Massimo al fine di far cessare le minacce che mi venivano rivolte da CALVIO Matteo e LACOPO Giovanni. Lo stesso GAMBACURTA inizialmente mi confermava di essere molto amico di CARMINATI Massimo e solo successivamente diceva di non voler intervenire poiché non voleva intromettersi in affari di altre persone. Preciso che a mio parere sicuramente anche lo stesso GAMBACURTA aveva timore di CARMINATI Massimo …*").

Aveva ricevuto intimidazioni dirette anche da parte di Carminati, il quale gli intimava di non spendere ulteriormente il suo nome (cosa che Manattini riferiva al sopra citato episodio con Gambacurta) e, soprattutto, da Brugia, il quale, intervenendo a favore di Giovanni Lacopo, confermava di condividerne gli interessi ("*.. L'unico episodio in cui sono stato minacciato da CARMINATI Massimo è avvenuto, se non ricordo male, nel mese di agosto 2014. In particolare mi trovavo presso il distributore di Corso Francia unitamente a LACOPO Roberto; mentre parlavo con quest'ultimo mi si avvicinò CARMINATI Massimo e con fare minaccioso con l'indice della sua mano destra mi diede un colpo sul naso proferendo testuali parole: "NON NOMINARE PIU' IL MIO NOME IN GIRO SENNO' IO TI TAGLIO IN DUE". Subito dopo lo stesso CARMINATI si allontanò senza darmi modo di rispondergli. Tale frase era sicuramente da ricondurre al fatto che avevo chiesto l'intervento di GAMBACURTA Franco. Per quanto concerne BRUGIA Riccardo, solo in un occasione egli ebbe un atteggiamento minaccioso nei miei confronti. In particolare, in una circostanza, della quale non ricordo la data, in cui mi trovavo a parlare con LACOPO Giovanni, BRUGIA intervenne nella conversazione riferendomi testuali parole: "COMPORTATI BENE CON GIOVANNI SENNO' SONO OBBLIGATO A VENIRE A TROVARTI CASA"…*").

Proprio la carica intimidatoria promanante da un riconosciuto sodalizio gli aveva impedito di rivolgersi alle autorità, in quanto convinto che tale azione avrebbe certamente potuto **"*produrre conseguenze peggiori per me e per***

comandavano tutta Roma augurandomi inoltre di non aver mai a che fare con loro…" […] Carminati gli ha riferito: "*NON NOMINARE PIU' IL MIO NOME IN GIRO SENNO' IO TI TAGLIO IN DUE", e, ancora: "No non mi sono recato presso alcun comando di Polizia o Carabinieri neanche a seguito del pestaggio subito perché avendo frequentato e conoscendo la caratura criminale di Massimo CARMINATI, BRUGIA Riccardo, LACOPO Giovanni e CALVIO Matteo in particolare, vivevo e vivo in un perdurante stato di terrore ed ansia ed avevo il timore che tale azione potesse produrre conseguenze peggiori per me e per la mia famiglia ….*"(cfr verbale s. i. del 28 gennaio 2015, su delega di quest'ufficio del 9 gennaio 2015);

57) **Refrigeri**[454]: "*Appena Roberto mi vedeva, facendo riferimento agli assegni scoperti che gli avevo consegnato, mi aggrediva verbalmente con fare molto minaccioso ed intimidatorio; in particolare si avvicinava al mio volto e mi riferiva testuali parole: "IO TE ROMPO … TU NON SAI CHI SO IO … MI HAI ROTTO I COGLIONI … A ME ME DEVI DA I SOLD I.. E SE NON*

---

la mia famiglia *….***"** ("*.. No non mi sono recato presso alcun comando di Polizia o Carabinieri neanche a seguito del pestaggio subito perché avendo frequentato e conoscendo la caratura criminale di Massimo CARMINATI, BRUGIA Riccardo, LACOPO Giovanni e CALVIO Matteo in particolare, vivevo e vivo in un perdurante stato di terrore ed ansia ed avevo il timore che tale azione potesse produrre conseguenze peggiori per me e per la mia famiglia ….*").

A ulteriore conferma che il sodalizio potesse contare nella disponibilità "*sulla strada*" di ulteriori soggettività violente, oltre ai già citati Calvio e Brugia, Manattini raccontava nei dettagli, l'episodio di cui era stato vittima "*nel mese di maggio 2013*", durante il quale era stato aggredito nei pressi di via Cola di Rienzo da tre soggetti che lo avevano malmenato. "*In seguito, nel mese di maggio 2013, non ricordo con precisione la data, un pomeriggio, non ricordo con precisione l'orario, ricevevo una telefonata (non ricordo se il numero di telefono era sconosciuto o compariva in chiaro) da un uomo, del quale non conoscevo la voce che mi invitava a prendere un aperitivo alle ore 20:30 circa presso il bar sito in via Cola di Rienzo angolo via Tibullo. Io chiedevo all'interlocutore di cosa si trattasse, ma l'uomo mi ribadiva l'invito a recarmi per l'aperitivo, riferendomi di dover parlare di argomenti che potevano interessarmi. Nonostante io non conoscessi l'uomo, mi recavo ugualmente in via Cola di Rienzo a bordo della mia moto marca YAMAHA modello TMAX del quale non ricordo la targa. Al mio arrivo e dopo aver parcheggiato venivo immediatamente aggredito da un uomo alto circa 1,90 m che mi colpiva ripetutamente sul volto facendomi rovinare a terra e successivamente continuava a colpirmi con dei calci al costato. Nell'occasione notavo che il soggetto che mi percuoteva si accompagnava ad altri due uomini che rimanevano defilati preoccupandosi che nessuno intervenisse in mia difesa. Inoltre l'uomo che mi aveva colpito, allontanandosi e lasciandomi a terra, mi intimava con accento romano di comportarmi bene e di saldare il debito. A seguito di tali fatti terrorizzato facevo rientro a casa ed il giorno dopo, avendo timore di essere aggredito nuovamente, mi recavo a Modena dove mi trattenevo per un mese circa ospite di un amico."*

Appare significativo notare come Manattini, alla stessa stregua di quanto ricostruito nel corpo dell'ordinanza di custodia cautelare del 28 novembre 2014, individuasse sempre in Lacopo il mandante di tale agguato:

"*Alle ore 07.11 del 30.05.2013, infatti, MANATTINI Riccardo telefonava a LACOPO Roberto al quale riferiva che "m'hanno massacrato ieri sera (…) mi hanno picchiato in via Cola (incomprensibile)" e contestava al suo interlocutore che "avevi detto che non mi toccavano (…) tu hai detto che non mi toccavano". LACOPO Roberto rispondeva che non poteva intervenire in queste faccende e MANATTINI Riccardo ribadiva che era stato malmenato specificando che l'azione era stata compiuta "in mezzo alla gente" e nessuno si era degnato di aiutarlo o soccorrerlo e che "m'hanno rotto le costole anche". LACOPO Roberto giustificava i picchiatori affermando "**quando uno picchia qualcuno è perché se vede che ha fatto quarcosa sennò uno no 'o picchiano**". MANATTINI Riccardo confidando in un aiuto da parte del suo interlocutore diceva "io adesso vengo giù da te, voglio parlare con te". I due concordavano un incontro in "via Casilina" presso il distributore di carburanti sito al civico 757*".

[454] **Fausto Refrigeri** si era rivolto al sodalizio indagato e, in particolare a Roberto Lacopo, per l'acquisto di alcuni buoni-carburante che venivano da questo pagati con assegni che risultavano in seguito non coperti da liquidità.

La circostanza provocava la violenta reazione di Lacopo, il quale ripetutamente minacciava Refrigeri attraverso l'intervento di Matteo Calvio, incaricato da questi per il recupero del credito.

Le sommarie informazioni acquisite hanno confermato le azioni intimidatorie perpetrate nei suoi confronti e fornivano ulteriori spunti con particolare riguardo alla capacità di assoggettamento che la consapevolezza di avere di fronte tale gruppo criminale provocava nelle vittime.

Infatti, appare evidente come, anche in questo caso, il piegarsi, da parte di Refrigeri, alle volontà di Lacopo, e l'omertà nel denunciarne le azioni, siano derivate dalla consapevolezza che questi fosse parte di un sodalizio non solo capace di esercitare violenza attraverso soggetti come Matteo Calvio o Riccardo Brugia ("*Non sono riuscito a denunciare i fatti sopra esposti che hanno visto vittime me ed i miei familiari, per timore di eventuali ritorsioni da parte di soggetti, come CALVIO Matteo o BRUGIA Riccardo, da sempre noti per il carattere e le azioni violente …*") **e dal riconoscimento di Lacopo quale subordinato a un soggetto dotato di affermato spessore criminale come Carminati**. In proposito, Refrigeri si esprimeva nei seguenti termini: "*… Pertanto, la mattina seguente ai fatti sopra indicati, mi recavo presso il distributore AGIP sito in Corso Francia e mi dirigevo subito verso Roberto LACOPO. Appena Roberto mi vedeva, facendo riferimento agli assegni scoperti che gli avevo consegnato, mi aggrediva verbalmente con fare molto minaccioso ed intimidatorio; in particolare si avvicinava al*

MI PORTI I SOLDI TE RIMANNO MATTEO SOTTO CASA … TU TE RITROVI MATTEO SOTTO CASA TUA SE NON ME PORTI I SOLDI …. nell'occasione era presente anche CARMINATI Massimo, rimasto tuttavia distante da noi ed infatti ***LACOPO Roberto, rivolgendosi proprio a CARMINATI gli chiedeva: "MASSIME' CHE DEVO FA'…?". A tale domanda CARMINATI non rispondeva ma scuoteva il capo lasciandogli intendere di soprassedere …***.", e, ancora: *"Non sono riuscito a denunciare i fatti sopra esposti che hanno visto vittime me ed i miei familiari, per timore di eventuali ritorsioni da parte di soggetti, come CALVIO Matteo o BRUGIA Riccardo, da sempre noti per il carattere e le azioni violente …"* (cfr verbale s. i. del 6 febbraio 2015, su delega di quest'ufficio del 9 gennaio 2015)*;*

58) **Seccaroni**[455]*: "Ho conosciuto CARMINATI Massimo e BRUGIA Riccardo intorno all'anno 2000 […] in quanto vennero nella mia concessionaria […] Dopo un po' di tempo […] iniziavano ad avere un modo di fare molto invasivo, il che ha iniziato a preoccuparmi tanto da sentirmi in*

---

mio volto e mi riferiva testuali parole: "IO TE ROMPO … TU NON SAI CHI SO IO … MI HAI ROTTO I COGLION I… A ME ME DEVI DA I SOLDI.. E SE NON MI PORTI I SOLDI TE RIMANNO MATTEO SOTTO CASA… TU TE RITROVI MATTEO SOTTO CASA TUA SE NON ME PORTI I SOLDI …". Come precisato sopra, nell'occasione era presente anche CARMINATI Massimo, rimasto tuttavia distante da noi ed infatti ***LACOPO Roberto, rivolgendosi proprio a CARMINATI gli chiedeva: "MASSIME' CHE DEVO FA' …?". A tale domanda CARMINATI non rispondeva ma scuoteva il capo lasciandogli intendere di soprassedere …***.".

[455] Luigi Seccaroni, imprenditore nel commercio delle auto, è risultato vittima di un tentativo di estorsione, posto in essere da Brugia e Carminati, i quali avevano rivolto i propri interessi verso un terreno, ubicato in Roma, via Cassia, nr. 256/262, di proprietà di famiglia, ponendo in essere nei confronti dell'imprenditore reiterate minacce, consistete nel prospettare l'incendio dei manufatti, insistenti sul terreno e, comunque, l'impossibilità di utilizzarlo, l'aggressione fisica, e costringendolo a non transitare nei luoghi abitualmente da loro frequentati. Brugia, sempre secondo l'ipotesi accusatoria, convalidata da codesto GIP e dal tribunale del riesame, ha, poi, estorto la somma di Euro 1.000,00, a Seccaroni, corrispondente alla provvigione a questi spettante per l'intermediazione effettuata con l'auto-rivendita BOCCEA 4x4, per la compravendita della vettura di Brugia.

Ha riferito agli appartenenti al ROS-Reparto Anticrimine di Roma, su delega di quest'ufficio, quanto segue.

"*Ho conosciuto CARMINATI Massimo e BRUGIA Riccardo intorno all'anno 2000. Entrai in contatto con loro in quanto vennero nella mia concessionaria "CENTRO AUTO 90", vicino Piazza dei Giuochi Delfici, al fine di acquistare delle autovetture per loro e per i loro familiari. Venivano spesso presso la mia concessionaria, che nel frattempo trasferiva la sua sede in via Due Ponti, inizialmente con fare molto amichevole, mi invitavano a prendere un caffè e passavano quotidianamente a salutare. Dopo un po' di tempo notavo che iniziavano ad essere "troppo stanziali" nella mia concessionaria, ad essere invadenti con il mio personale, a fare domande sui miei familiari e su cosa facessero nella loro vita privata. Diciamo che iniziavano ad avere un modo di fare molto invasivo, il che ha iniziato a preoccuparmi tanto da sentirmi in soggezione ogni qualvolta venivano nel mio autosalone"*.

Alla domanda, se fosse a conoscenza del pregresso criminale di Carminati e Brugia, ha risposto: "*inizialmente no. Non avevo idea del loro percorso criminale,anche se nel tempo,insospettito dal loro atteggiamento altezzoso, ho cercato di capire meglio che persone fossero. Mi ricordo che misi il nome di CARMINATI Massimo su internet e da lì mi resi conto dello spessore criminale delle persone con le quali stavo avendo a che fare. Sono poi rimasto sconcertato da quanto appreso dalla trasmissione REPORT che presentava CARMINATI come uno dei "Re di Roma". Preciso che i miei rapporti con i due rientravano nell'ambito della compra-vendita di auto.Tuttavia la conoscenza del loro percorso criminale, mi metteva in soggezione anche in occasione dei vari interventi di manutenzione richiesti sui loro veicoli, data la loro pretesa di pagare a ribasso ed a volte gratuitamente"*

Ha dichiarato, poi, di aver avuto, per il loro tramite, rapporti con "*l'Ing. IETTO, di cui non ricordo il nome, l'avv. NASO e la figlia dello stesso, Roberto del distributore ENI dove stavano sempre loro, DE CARLO Giovanni, GIOVANNONE per intenderci, ed altri che comunque al momento non ricordo. Se necessario posso essere più preciso controllando le fatture degli acquisti [….] Riguardo a DE CARLO Giovanni posso dirvi che anche lui è un soggetto conosciuto nella zona di Roma Nord. Ricordo di averlo visto più volte, circa 6/7 anni fa, proprio al distributore ENI di Corso Francia in compagnia di CARMINATI e BRUGIA. Con questi è anche venuto presso il mio autosalone per visionare delle auto, senza mai acquistare nulla però. Ricordo che si è presentato qualche tempo fa nel mio autosalone chiedendo se avevo in sede un fuoristrada simile a quello che avevo procurato a BRUGIA Riccardo, e che avevo portato per una "Wrappatura" alla LUXURY SKIN di Ponte Milvio. Grazie al mio intervento BRUGIA Riccardo riceveva un trattamento di favore"*.

Con riferimento al **tentativo di estorsione, relativo al terreno ubicato in via Cassia**, ha raccontato che: "*in zona, essendo persona conosciuta, è noto che la mia famiglia è proprietaria di alcuni terreni, acquistati come investimento nel corso degli anni. Un giorno ho incontrato BRUGIA e CARMINATI a pranzo e, nella circostanza, mi riferivano del bisogno urgente che avevano nel reperire dei terreni in zona, al fine di poter avviare delle attività di rifornimento carbo-lubrificanti mediante apertura di "Pompe Bianche". Mi facevano esplicita richiesta del terreno di via Cassia, che sapevano essere mio, ma io gli rispondevo che per avviare quella attività non andava bene, poiché troppo piccolo. Gli proponevo di vedere un terreno sito in via Flaminia che sapevo essere nella disponibilità di un certo CONTATORE Paolo, tra l'altro mio cliente con il quale li mettevo in contatto. Loro mi dicevano che di*

soggezione ogni qualvolta venivano nel mio autosalone […] Mi ricordo che misi il nome di CARMINATI Massimo su internet e da lì mi resi conto dello spessore criminale delle persone con le quali stavo avendo a che fare. Sono poi rimasto sconcertato da quanto appreso dalla trasmissione REPORT che presentava CARMINATI come uno dei "Re di Roma […] Un giorno ho incontrato BRUGIA e CARMINATI a pranzo e, nella circostanza, mi riferivano del bisogno urgente che avevano nel reperire dei terreni in zona […] Cercavo così di tergiversare e farli desistere, ma questo generava un radicale cambiamento di atteggiamento nei miei confronti che […] ***raggiungeva l'apice quando minacciarono palesemente di incendiarmi l'azienda, di picchiarmi e di fare del male ai miei familiari, compresi mio fratello e mio padre, con il quale palesavano di voler parlare di persona****. […] un giorno, passato al distributore di corso Francia, anche Roberto mi disse di non passare più, facendomi chiaramente intendere che Riccardo e Massimo erano arrabbiatissimi con me […] Ricordo molto bene la questione della BMW X3 di*

---

conoscere personalmente CONTATORE Paolo e che ci avrebbero parlato. Comunque il loro interesse per il mio terreno di via Cassia non scemava, e iniziavano insistentemente a chiedermi di venderglielo o di affittarglielo. Data la pressante insistenza della richiesta, che si sostanziava in sempre più frequenti visite al concessionario, iniziavo a temporeggiare adducendo come motivazione che il terreno non era mio, ma di mio padre. Cercavo così di tergiversare e farli desistere, ma questo generava un radicale cambiamento di atteggiamento nei miei confronti che, col passare dei giorni, diveniva sempre più pressante e minaccioso tanto da indurmi uno stato d'ansia e preoccupazione costante di pericolo per me ed i miei cari. La mia soggezione nei loro confronti raggiungeva l'apice quando minacciarono palesemente di incendiarmi l'azienda, di picchiarmi e di fare del male ai miei familiari, compresi mio fratello e mio padre, con il quale palesavano di voler parlare di persona. Ricordo infatti che un sabato mattina, mentre accompagnavo mia figlia a scuola, ho incrociato CARMINATI lungo corso Francia e lo stesso, dopo avermi seguito per un pezzo di strada, mi affiancava e mi guardava. La circostanza mi ha spaventato parecchio, tanto che sviavo lo sguardo e cambiavo corsia. Ricordo che proprio in questa circostanza ho realizzato di aver paura di quelle persone, preoccupato per la mia incolumità e per quella dei miei familiari. Tutto questo era dovuto sempre per via della questione del terreno di via Cassia, infatti per tale vicenda ricordo che un giorno, passato al distributore di corso Francia, anche Roberto mi disse di non passare più, facendomi chiaramente intendere che Riccardo e Massimo erano arrabbiatissimi con me. L'interesse di CARMINATI e BRUGIA verso il terreno in questione si è protratto per circa un anno, dalla primavera del 2013, fino a quando consigliato da alcuni amici, ZANNA Alessandro, COSTA Fabio e DONATIELLO Maurizio, nonché da un avvocato, FILIERI Massimo, trovai il coraggio di comunicare a BRUGIA che il terreno era gravato da un mutuo, pertanto non era possibile venderlo, poiché io non ne ero il proprietario. La circostanza faceva arrabbiare BRUGIA e CARMINATI che, nonostante alcuni miei tentativi di contatto per spiegargli personalmente la questione, non aveva intenzione di incontrarmi. Tale fatto mi veniva riferito da BRUGIA con il quale di contro, avevo ancora rapporti. Riguardo il terreno di via Cassia, ricordo che in quel periodo, recandomi per un controllo con mio padre, trovammo il lucchetto del cancello divelto. Tuttavia non ricordo se la circostanza fu oggetto di denuncia, anche perché spesso qualcuno si introduceva per trascorrervi la notte abusivamente".

Per quanto attiene all'**episodio relativo all'estorsione di Euro 1.000,00**, ha raccontato: "*Nella circostanza feci da intermediario con la concessionaria BOCCEA 4x4, perché un giorno venne da me BRUGIA che voleva comprare una JEEP WRANGLER. Andai con Riccardo alla BOCCEA 4x4, concessionario con cui in passato avevo lavorato, e trattai l'acquisto con loro. Nella compra – vendita feci anche ritirare la BMW di BRUGIA, ad un prezzo che si aggirava intorno ai 27/28mila euro. Dopo un po' di tempo venivo contattato da BRUGIA che, con fare aggressivo, mi riferiva di aver saputo dal nuovo acquirente della sua BMW X3, transitato presso il distributore di corso Francia, di averla pagata 33mila euro. Cercavo di calmarlo dicendogli che era stato trattato bene al momento dell'acquisto e che comunque mi sarei informato dal concessionario. Contattato PERSIANI Massimiliano, titolare della BOCCEA 4x4, lo stesso mi informava di averla rivenduta e che nel margine di guadagno ottenuto viera anche la mia provvigione ammontante a circa 1000 euro. Mi attivavo affinché lo stesso importo fosse girato a BRUGIA, a scapito del mio guadagno, con assegno circolare intestato, se non ricordo male, alla sua compagna. In tale circostanza PERSIANI Massimiliano mi invita a ripensarci poiché la richiesta di BRUGIA era una estorsione ai miei danni. Cercavo di fargli comprendere la difficile situazione in cui mi trovavo e l'impossibilità di non adempiere a quella richiesta*".

In ordine ad Agostino Gaglianone di Sacrofano: "*un giorno venne in concessionaria per alcuni lavori sulla sua auto e nella circostanza mi chiese cosa era successo riguardo la questione del terreno di via Cassia. Io stupito gli chiedevo cosa lui ne sapesse e, in risposta, si propose per aiutarmi se ne avessi avuto bisogno, senza approfondire ulteriormente*".

Per quanto attiene al sodale Carlo Pucci, ha ricordato che lo stesso gli era stato presentato "*da CARMINATI che nella circostanza venne con tale PAOLANTONI Sergio. PUCCI e PAOLANTONI hanno acquistato da me due AUDI Q3 contemporaneamente. Con il PUCCI ho avuto dei problemi, in quanto la sua autovettura non era nuova ma a Km 0, e ciò ha comportato dei problemi con la formalizzazione della documentazione necessaria alla circolazione, che hanno visto l'intervento diretto di CARMINATI, il quale ne sollecitava la risoluzione. Anche con PAOLANTONI ho dovuto gestire alcune problematiche. In particolare il PAOLANTONI mi lasciava in conto vendita un'autovettura*

BRUGIA. Nella circostanza feci da intermediario con la concessionaria BOCCEA 4x4 (di Massimiliano Persiani, n.d.r.) *[…] Dopo un po' di tempo venivo contattato da BRUGIA che, **con fare aggressivo**, mi riferiva di aver saputo dal nuovo acquirente della sua BMW X3, transitato presso il distributore di corso Francia, di averla pagata 33mila euro […] Mi attivavo affinché lo stesso importo* (circa 1000 Euro della sua provvigione da intermediario, n.d.r.) *fosse girato a BRUGIA, a scapito del mio guadagno […] PERSIANI Massimiliano mi invita a ripensarci poiché la richiesta di BRUGIA era una estorsione ai miei danni. Cercavo di fargli comprendere la difficile situazione in cui mi trovavo e l'impossibilità di non adempiere a quella richiesta* (cfr. verbale di sommarie informazioni del 27 gennaio 2015);

2. all'effettivo ed efficace esercizio della forza di intimidazione, da parte di Massimo Carminati, anche verso appartenenti al "*mondo di sopra*" (per usare la metafora impiegata da Carminati nel parlare con Cristiano Guarnera alla presenza di Brugia) - così come riportato da Salvatore Buzzi a Michele Nacamulli, a Emanuela Bugitti e ad altra persona, nel corso della conversazione del 7 agosto 2014 (RIT 8416/13, progr. 6460 del 7 agosto 2014, ore 13,00, linea 2990) - e, in particolare, nei confronti di:
   - Riccardo Mancini, per indurlo all'omertà: "***c'ha andato a parlare un attimo lui mi sa*** .. (ridono) .. ***MANCINI non ha parlato*** ... ***anche perché se parli con i Giudici non guadagni un cazzo*****!** ***tanto esci, sei mesi massimo puoi sta' dentro …. MEGLIO USCI' DOPO SEI MESI CON GLI AMICI, CHE USCI' DOPO TRE MESI CON I NEMICI"***;
   - un soggetto interessato alla locazione di un complesso immobiliare di nuova costruzione, sito a Nerola (RM), in via Calamaro, n. 7, di proprietà della cooperativa "*ACRITER a r l*", al fine di far consegnare alcuni documenti di interesse di Carminati e di Buzzi, necessari alla locazione dello stesso e alla partecipazione a una gara indetta dalla Prefettura per la sistemazione di immigrati: "***non trovamo i documenti de Nerola, alla fine abbiamo chiamato lui se so' trovati eh! ....<come non si trovano !.. gli spiano quelle palazzine! ..>***" … "***dopo mezz'ora ha telefonato quello..<eh eh..>..***" "***balbettando***");
   - di un debitore collegato alla vicenda della "*metro*", incontrato in aperta campagna, il quale, nell'occasione, pur essendo contrariato e intenzionato ad andarsene, è stato indotto a trattenersi: "***con educazione .. ad un certo punto questo va nero ..*** *er (inc)* ***....<lo sai che c'è? .. fate come cazzo vi pare allora ...>, così si alza e se ne va ....non l'avesse mai fatto! ... intanto l'incontro era in aperta campagna perché, se andava male, lo sotterrava lì*** .. ***gli ha detto ..<come cazzo ti permetti e stai seduto!>, cosi ..*** *(ride, ndr)* ***.. che seduto ..< scusa scusa scusa scusa ...>*** *... (ridono)…* ***anche perché, oh .. uno può essere pure in disaccordo, se alza saluta e se ne va .. che .. che te alzi e fai il malavitoso con me? ...dice: <proprio con me vieni a fare il malavitoso?> ....<scusa scusa scusa ....> ...";***
3. alla consapevolezza del sodale Carlo Pucci, impegnato nel recupero di un ingente credito vantato dalle cooperative sociali di Buzzi nei confronti di Eur spa, di poter disporre della forza di intimidazione, tanto da proporre a Carminati l'adozione di una strategia intimidatoria nei confronti di un soggetto responsabile di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi divisati ("***ma io lo farei caga' un po' sotto...che dici te?***", conv. RIT 1736/13, prog. n. 19 del 12 marzo 2013);
4. all'estrinsecazione da parte di Salvatore Buzzi di potere esercitare all'interno dell'amministrazione comunale capitolina, una coercizione fondata su rapporti di tipo corruttivo: "*e PEDETTI*[456] *se ne va a fanculo .... ma questi i consiglieri comunali devono sta ai nostri ordini .... faccio come ...(inc)... (ride, ndr)" "(ride, ndr) ... ma perché io devo sta agli ordini tuoi .... te pago... ma va a fanculo….*"[457];
5. al proposito manifestato da Buzzi a Carminati di indurre Fabrizio Amore[458], che avrebbe

AUDI A1 gravata da leasing. L'auto in questione piaceva al CARMINATI che voleva subentrare nel leasing. CARMINATI ha utilizzato l'auto per circa due mesi, ma non completandosi l'iter per il subentro nel leasing data la mancanza di una autentica della firma, seppur già autorizzato dal PAOLANTONI, mi veniva restituita ed a mia volta la restituivo a PAOLANTONI".

456 Pierpaolo Pedetti *(Presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma)*,

457 RIT 8416-13 progressivo n. 6432 ore 09.00.00 del 06.08.2014 (ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).

458 Fabrizio Amore risulta essere indicato dagli indagati come il responsabile di fatto della Cooperativa Progetto Recupero, pur non comparendo ufficialmente nell'assetto societario.

dovuto incontrare, a rispettare gli accordi, ricordandogli chi fosse e da dove veniva, così evocando la carica intimidatoria di cui è portatore: *"*<**e non rispetti accordi tu lo sai chi so io** (INC)? **te ricordi da dove vengo?**>" "**io so sincero ... io rispetto gli accordi ma non dovessi rispettarlo tu ...***"*. È utile ricordare che, nel medesimo dialogo, Carminati ricordava la rispettabilità acquisita nel tempo dal sodalizio, al quale tutti riconoscevano l'affidabilità nel tener fede agli accordi presi: ***"rispettiamo anticipati noi gli accordi, eh? ... non so quanti so quelli che rispettano anticipati gli accordi"*** e Buzzi commentava: ***"c'avemo una grandissima credibilità"*** *(v*. conv. RIT 8416-13, prog. n. 6432 ore 09.00.00 del 06.08.2014[459], riportata nell'informativa del ROS II reparto del 22.12.14, alle pagg. 544 e 545).

Orbene, la forza d'intimidazione, di cui dispone il sodalizio, è legata non solo alla "*fama criminale*" di qualche membro dello stesso, ma è costantemente rinsaldata da un esercizio costante della violenza e della minaccia, estrinsecata nell'ambito dell'attività a base predatoria e, ove necessario, quale valore aggiunto nei rapporti ruotanti attorno alla pubblica amministrazione e nei rapporti con il mondo dell'imprenditoria e della politica.

La consapevolezza dell'imprenditore Salvatore Buzzi di appartenere a tale sodalizio, caratterizzato dalla possibilità del ricorso al metodo mafioso, lo induceva evidentemente a manifestare - ai suoi collaboratori Michele Nacamulli, Emanuela Bugitti e Claudio Bolla, con i quali discuteva delle richieste di dimissioni avanzate nei confronti del sindaco Ignazio Marino - la certezza di poter accaparrarsi gare e finanziamenti pubblici "*noi comunque ... ti dico una cosa ... lui* (Marino ndr) *se resta sindaco altri tre anni e mezzo, con il mio amico capogruppo ci mangiamo Roma*" (*conv. 17 novembre 2014, ore 15, RIT 8416/2013, prog. 8909*).

Dopo averne delineato i tratti salienti, appare opportuno soffermarsi sulle specifiche ulteriori acquisizioni intercettive idonee a dimostrare che l'esercizio effettivo della forza intimidatoria è stato strumentalmente evocato e impiegato, qualora necessario, nei rapporti con gli appartenenti al "mondo di sopra", che hanno visto coinvolti gli appartenenti alla c.d. "parte politico-amministrativa".

Come s'è detto, in quel periodo, Pucci era impegnato nel recupero di un ingente credito vantato dalle cooperative sociali di Salvatore Buzzi nei confronti di EUR SpA. Il 12.03.2013[460] Massimo Carminati dialogava con Carlo Pucci. Sin dalle prime battute la conversazione appariva suggestiva. Le parole di Carminati verso il sodale, che aveva ironizzato sul suo tono di voce mattutino, sintetizzano efficacemente il mondo culturale di riferimento dell'organizzazione Mafia Capitale.

---

[459] Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione dell'ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma.

S: ***e PEDETTI se ne va a fanculo .... ma questi i consiglieri comunali devono sta ai nostri ordini .... faccio come*** *...(inc)... (ride, ndr)*
M: ***no però ... no ... no***
S: (ride, ndr) ***... ma perché io devo sta agli ordini tuoi .... te pago ... ma va a fanculo ....***
M: ***pezzi di merda***
S: ***e me fai ancora lo stronzo***
M: una banda di pezzi di merda
S: ***però a questi quando me riesce a fa' firma' la*** *... (inc)* ***guarda ... dice ma <se rispetti accordi?> .. <<e non rispetti accordi tu lo sai chi so io*** *(INC)****? te ricordi da dove vengo?>>***
M: ***il rispetto***
S: ***io so' sincero ... io rispetto gli accordi ma non dovessi rispettarlo tu...***
M: ***rispettiamo anticipati noi gli accordi, eh?... non so quanti so' quelli che rispettano anticipati gli accordi***
S: ***va be' c'avemo una grandissima***
M: ***li rispettiamo tutti anticipati***
S: ***c'avemo una grandissima credibilità***
M: e be' certo ... vedi un po' ... cioè
F: ***però ... però voglio di' ... infatti pure come dice Luca <stiamo a piglia' tutti>***
M: e che cazzo
F: ***infatti stamo a fa ... 'mambassa per questo***
M: ***no, no quello è verità ... quello va bene ... d'altro canto è l'unica ... è l'unica maniera, eh***
F: ***esatto ... esatto .. è l'unica maniera ... se sei credibile***
S: hai telefonato, Massimo?
M: eh?
S: hai telefonato?
(OMISSIS)

[460] Vds. conversazione n. 19 delle ore 10.41.07 del 12.03.2013 sull'utenza n. 3663817192 intestata a NICULAER MACI e in uso a Carlo Pucci, linea 763 – RIT 1736/13.

Legenda:
M: Massimo Carminati
P: Carlo Pucci
P: buongiorno...
M: oh buongiorno a te come stai?
P: bene ...te come stai? c'hai una voce ...
M: ***eh be' perchè non parlo con nessuno ... io parlo poco ... parlo giusto con te e pochi altri ... quindi ...***
P: inc.
M: ***e quindi la mattina c'ho c'ho la raucedine da ... da mutismo*** *... capito?*

L'oggetto della conversazione viene immediatamente spostato da Pucci sulla necessità di un incontro ("*ho detto pure all'amico nostro ... organizza un pranzo*") per dirimere alcune questioni che necessitavano un incontro di persona tra i sodali ("*mica per magna' per sta' un po insieme ...*").
In particolare, Pucci si mostrava contrariato dal comportamento di alcuni soggetti, i quali venivano accusati di fare il "***triplo, il quadruplo, il quintuplo gioco***", motivo per cui aveva richiesto a Testa, con il quale si era incontrato poco prima, di intervenire affinché non interferissero ulteriormente ("***guarda levame dal cazzo quelli perché ...***"), nella gestione del recupero del credito presso l'EUR SpA. Carminati mostrava di condividere le preoccupazioni del sodale ("*certo ... be' è normale ... cioè ormai s'è tutto ... s'è tutto fulmina ...*"), alludeva a un evento accaduto il giorno prima e al quale evidentemente erano a conoscenza entrambi gli interlocutori ("***certo la cosa di ieri è veramente grave cioè ...***"), ritenuto potenzialmente lesivo degli interessi in quel momento perseguiti dall'organizzazione ("*ti devo di' la verità veramente grave...grave pure per la stupidità eh...non soltanto per...*").
Carminati faceva, poi, riferimento alla riunione, tenutasi il giorno precedente presso lo studio dell'avvocato Dell'Anno, alla quale avevano partecipato lo stesso Carminati, Pucci e Luigi Lausi, liquidatore della "Marco Polo SpA". Dall'analisi delle conversazioni telefoniche intercorse tra i tre sin dal 09.03.2013, è emerso che tale incontro era stato richiesto proprio da Lausi ("*lunedì sera* (11.03.2013, ndr) *cercamo de vedesse anche con .. con coso che ve devo parlà .. con l'amico tuo ..*")[461], il quale mostrava urgenza di parlare con Pucci e, soprattutto, con Carminati ("*.. figlio mio è molto urgente, è un bel casino, eh perché è un casino ...*")[462]. Ed è a questo punto che il disappunto di Pucci per la situazione creatisi lo portava a ipotizzare, chiedendo espressamente un parere a Carminati, di adottare una strategia intimidatoria (della quale riteneva evidentemente il sodalizio capace) nei confronti di colui il quale, non espressamente nominato, veniva ritenuto responsabile di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ("***ma io lo farei caga' un po' sotto ... che dici te?***"). Nel confermare la direzione strategica del sodalizio, Carminati rappresentava l'inutilità, in quel momento, di intervenire in tale maniera nei confronti di Lausi ("***è inutile che stamo a ... a ... a ...cioè a prendercela neanche per una cosa del genere***"), in quanto l'obiettivo primario era quello di "***ave' svoltato la boa***" per il reperimento dei fondi necessari. Tuttavia, evidenziava che tale atteggiamento ("*da' fastidio perché da' fastidio farsi prendere per culo*") e che, una volta raggiunti gli obiettivi strategici e passato il periodo elettorale ("*t'ho detto fra tre mesi sarà un altro mondo ...*"), non sarebbe stato fatto passare senza conseguenze ("*c'è chi ci penserà ... c'è chi ci penserà ...*")[463].

---

[461] Vds. conversazione n. 845 delle ore 20.27.45 del 09.03.2013 (sull'utenza n. 3939648376 intestata ad EUR SpA ed in uso a Carlo Pucci, linea n. 765 – RIT 1738/13 - Luigi Lausi chiamava Carlo Pucci e gli diceva: "*Aho...senti, lunedi, sul tardi, lunedi sera (tossisce)...cercamo de vedesse anche con...con coso che ve devo parla'...**con l'amico tuo**".* Pucci diceva di si.

[462] Vds. conversazione n. 1008, delle ore 10.34.33 del 10.03.2013 (sull'utenza n. 3939648376 intestata ad EUR SpA e in uso a Carlo Pucci, linea n. 765 – RIT 1738/13 – Carlo Pucci chiamava Luigi Lausi il quale gli diceva che lo stava pensando in quanto "*io ti stavo a pensa' … si perché ho detto lo devo chiama' ... lo devo chiama' che sto uscendo che stavo andando in Tribunale ... devo chiama' Carlo ... devo chiama' Carlo ... perché è urgente, eh ... figlio mio è molto urgente, è un bel casino, eh perché è un casino* (Pucci chiedeva: *"perché?"*) *… eh poi ne parliamo quando (inc.)"*. Pucci proponeva d'incontrarsi alle 18:00 da "*Pierpaolo"*. Lausi rispondeva che andava bene, concludendo: "*si per ... lì io non vengo oggi, si si, io non vengo oggi, capito"*.

[463] *Si riporta il contenuto della relativa trascrizione del 12 marzo 2013 già citata, di progr. n. 19 delle ore 10,41,07 del 12 marzo 2013.*
P: (ride) fatto tutto là eh...
M: sì sì lo so lo so...già lo so...va bene...niente...domani m'affaccio, ti vengo a trova' ok?
P: eh va be se no...
M: ce pigliamo un caffè...
P: e se no vengo io...e se no vengo io che me frega tanto

La comune percezione della "*fama criminale*" di Carminati e del fondamentale ruolo che la correlata carica intimidatoria aveva nell'ottenimento dei risultati economici a favore del comparto economico dell'organizzazione, è stata descritta da Salvatore Buzzi, il 7 agosto 2014[464][465], durante una riunione presso gli uffici della cooperativa 29 giugno in via Pomona, come si è già detto. Segnatamente, Buzzi, rivolgendosi a Michele Nacamulli, a Emanuela Bugitti e a un uomo n.m.i. poneva in rilievo:

12) di condividere la strategia, dettata da Carminati ("*come dice adesso il mio amico Samurai ..*"), sulla conduzione degli affari delle cooperative e sulla necessità di evitare per quanto possibile "*guerre*" che avrebbero solo nociuto alla conduzione degli affari (" *.. ma tu non puoi fare le guerre contro gli altri, perché mo hai visto, sull'emergenza alloggiativa, amo fermato tutti! ma se tu stai in guerra, chi cazzo fermi!* **..** *le guerre .. tanti nemici tanti onori diceva la bonanima ... ma mòri subito, come dice adesso il mio amico Samurai ..*"**);**

13) il carisma criminale di Carminati e il suo potere risolutore nelle vicende che avevano

---

M: sì, oppure ti chiamo domani mattina e ci vediamo domani mattina e ci vediamo a metà strada come ti pare a te...non c'è problema...
P: eh sì perchè tanto io domani non c'ho...alle 10:00 un appuntamento...poi non c'ho un cazzo da fa'
M: ah va bene dai ci sentiamo domani mattina allora
P: ***ho detto pure a...ho detto pure all'amico nostro...organizza un pranzo inc.***
M: ***certo quello sì...quello lo facciamo...come non lo facciamo***
P: ***mica per magna' per sta' un po insieme...***
M: no no casomai settimana, settimana prossima lo organizziamo che se so' tutti un po' più liberati
P: eh
M: da tutto 'sto casino...va bene?
P: ***gli ho detto...tanto tu lo vedi l'amico nostro adesso?***
M: no no adesso no...
P: ***quello che ho visto stamattina (Fabrizio Testa, ndr)...***
M: però...però lo vedo...lo vedo stasera e domani m'organizzo così lo facciamo un pranzo
P: ***ah perchè gli ho detto <guarda levame dal cazzo quelli perchè...>***
M: certo...
P: ***m'ha detto <sì c'hai ragione che stanno a fa' il triplo, il quadruplo, il quintuplo gioco>***
M: certo...certo...be' è normale...cioè ormai s'è tutto...s'è tutto fulmina... ***certo la cosa di ieri è veramente grave cioè...***
P: ***è uno schifo è uno schifo...***
M: ti devo di' la verità veramente grave...grave pure per la stupidità eh...non soltanto per...
P: no no ma infatti...
M: il fatto...per la stupidità...la stupidità...
P: ***ma io lo farei caga' un po' sotto...che dici te?***
M: ***no ma no ma no...****cioè non se impicciamo...****non se impicciamo tanto lì...*
P: …inc… l'amici nostri...
M: ***c'è chi ci penserà...c'è chi ci penserà...***
P: sì sì
M: ***l'importante è ave' svoltato la boa poi facesse come cazzo gli pare...****ti dico...onestamente tanto...****t'ho detto fra tre mesi sarà un altro mondo...***
P: sì ma io pure so' convinto ...
M: ***e quindi è inutile che stamo a...a...a...cioè a prendercela neanche per una cosa del genere, perchè t'ho detto fra tre mesi...sarà un'altra***
P: no ma mi da fastidio perchè torno a ripete...famo tanto inc.
M: ***da' fastidio perchè da' fastidio farsi prendere per culo però dai...pazienza...non c'è problema...***
P: va be'
M: 'sti cazzi...
P: tanto inc.
M: bello un abbraccio, a domani, ciao
P: ciao
……

[464] Vds. conversazione n. 6460 con inizio alle ore 13.00.00 del 7.08.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13.

[465] La conversazione, i cui estremi sono stati riportati nella nota precedente, viene riporta integralmente per meglio apprezzarne i contenuti.

Legenda:
S: Salvatore Buzzi
MN: Michele Nacamulli
EB: Emanuela Bugitti

direttamente interessato le cooperative del gruppo.

A tal proposito, Buzzi portava ad esempio:

- l'intimidazione operata al fine di recuperare alcuni documenti di suo interesse riferibili alla locazione di un complesso immobiliare, di nuova costruzione, sito a Nerola (RM) in via Calamaro, n. 7 ("*non trovamo i documenti de Nerola, alla fine abbiamo chiamato lui se so' trovati eh! .... <come non si trovano! .. gli spiano quelle palazzine! ..>*" "*dopo mezz'ora ha telefonato quello .. <eh eh ..> ..*" "*balbettando*");
- la riscossione di un credito in denaro che le cooperative vantavano nei confronti "*di quelli della Metro*", i quali "*ci dovevano dare i sordi a noi ..*" ma "*si erano inventati i draghi ... no de qua no de là ..*".

Nel calarsi nel "personaggio" Carminati ("*gli ha detto .. <come cazzo ti permetti e stai seduto!>*" "*che te alzi e fai il malavitoso con me? ... dice: <proprio con me vieni a fare il malavitoso?>*"), Buzzi

---

U1: *soggetto maschile n.m.i.*
… omissis …
S: *ma tu non puoi fare le guerre contro gli altri,* ***perché mo hai visto, sull'emergenza alloggiativa, amo fermato tutti!*** *ma se tu stai in guerra, chi cazzo fermi!..* ***le guerre.. tanti nemici tanti onori diceva la bonanima... ma mòri subito, come dice adesso il mio amico Samurai..***
MN: *Samurai (inc. ridono)…* ***comunque nome in codice****..(Nome con cui viene indicato Massimo CARMINATI, ndr)*
S: ***non trovamo i documenti de Nerola alla fine abbiamo chiamato lui se so' trovati eh!....<come non si trovano!..gli spiano quelle palazzine!..>*** *(riporta le parole di Massimo Carminati, che Buzzi chiama con lo pseudonimo "samurai",ndr)..*
Ridono
S: ***dopo mezz'ora ha telefonato quello..<eh eh..>..***
MN: ***balbettando..***
S: ***oh ma me fai fa' 'na figura de merda oh!***
EB: *eh, strano..(inc)..*
S: ***a parte che la fa..la faceva Massimo..lui, non tanto i sordi..ma le figure glie costano..***
Uomo1: ***bra.. si si..***
EB: ***a tutti costa quello oh.. se fai una figura di merda*** *(inc)..*
S: ***t'ho mai raccontato di quelli della Metro?...***
U1: *della metro?*
S: *(inc)* ***famo l'incontro perchè vengono con Fabrizio*** *(inc)...****ah dice..<vengo pure io> ..Massimo.. facciamo l'incontro.. loro ci dovevano dare i sordi a noi.. si erano inventati i draghi...no de qua no de là..*** *il pane di Alessandra mo me lo mangio tutto..(probabilmente Buzzi si allontana per qualche istante per posare quello che stava mangiando, ndr)...*
EB: *veramente c'ha fame..*
MN: *infatti sto..(ride,ndr).*
EB: *(inc)..*
[…]
S: *allora stavo discutendo un po'..*
U1: ***eh.. animatamente.. ah eh..***
S: *con educazione eh..* ***con educazione.. ad un certo punto questo va nero.. er (inc)....<lo sai che c'è?.. fate come cazzo vi pare allora...>, così si alza e se ne va....non l'avesse mai fatto!...***
MN: *(ride, ndr)..che è successo? e no, devi continua'..*
S: ***intanto l'incontro era in aperta campagna perché, se andava male, lo sotterrava lì****..*
MN: *(ride,ndr)..*
U1: *e l'ha ripreso?*
S: ***si, gli ha detto..<come cazzo ti permetti e stai seduto!>, cosi.. (ride, ndr)..che seduto..< scusa scusa scusa scusa...>... (ridono)… anche perché, oh.. uno può essere pure in disaccordo, se alza saluta e se ne va.. che..(inc)..***
U1: *(inc)..*
S: ***che te alzi e fai il malavitoso con me?...dice: <proprio con me vieni a fare il malavitoso?> ....<scusa scusa scusa....>.. m'avrei fatta 'na pippa comu ...(ridono)…***
U1: ***è convincente!..***
S: *no,* ***erano i suoi documenti che non se trovavano.. mancava Massimo… qui i documenti non se trovano.... <come cazzo è possibile!>....poi alla fine ha telefonato..***
MN: ***dopo pochissimo, balbettando.***
S: *dice...<stiamo qua in fila>*
MN: *<no ma io voglio dire la verità, io non voglio>*(ridono)*…< no, no.. io non..>..*
S: *(inc)..preciso.. che cazzo..*

sottolineava ai suoi interlocutori:

14) la capacità di questi nell'incutere timore, che ricollegava anche alla scelta del luogo ove tenere l'incontro ("*intanto l'incontro era in aperta campagna perché, se andava male, lo sotterrava lì ..*");

15) che il "*prestigio criminale*" era considerato da Carminati come l'interesse prevalente che superava il risultato economico ("*lui, non tanto i sordi .. ma le figure glie costano ..*");

16) la "*fama criminale*" di Carminati, facendo espliciti riferimenti a una recente pubblicazione a lui ispirata ("*ma tu ti sei letta il romanzo? .. SUBURRA?*"), celebrando quell'aurea di "impunibilità", che faceva derivare dall'essere custode di presunti segreti ai quali aveva avuto accesso grazie al furto al caveau della Banca di Roma all'interno della città giudiziaria di P.le Clodio[466] ("*lui fa na .. na rapina .. na rapina, na rapina ... le cassette di sicurezza della ..*" "*quindi .. trovano de tutto e de più ..*" "*e qualcuno è ricattabile ..*" "*come spieghi non è mai stato condannato, per il resto lo*

EB: ***ma come fa a conoscere tutti questi...****questo, Pulcino?*
S: *chi?*
EB: ***Massimo****..*
U1: *(inc)..*
S: *ma che cazzo ne so..*
U1: *ah pure lui cosi.. si si..*
EB: *non riesco a capire..(inc)..*
S: ***ma tu ti sei letta il romanzo?****..*
MN: *io si..*
S: ***SUBURRA****?*
EB: *non.. non sono riuscita ad andare avanti con (inc)*
S: ***leggite Suburra..***
EB: *mica è una novità..*
MN: *no..*
EB: *l'ho visto.. questo è il kamikaze ahhhhh....a un certo punto..*
MN: ***ma pure i cinque re di Roma...(inc). spiega****..*
EB: *quando gni a fa'..*
MN: ***i quattro re di Roma.. mi spiega un po'..***
EB: *no no, non ce la faccio più..*
MN: *adesso mi stavo leggendo "petrolio" di Pasolini sul caso.. su Mattei..*
S: ***lui fa na..na rapina.*** *(si sente in sottofondo l'avviso sonoro di ricezione di un messaggio su un telefono cellulare, ndr)...****na rapina, na rapina...le cassette di sicurezza della****...(Furto al Caveau della Banca di Roma, ndr)*
U1: *casa(inc)..*
S: *eh..*
U1: *si..*
S: ***quindi.. trovano de tutto e de più****..*
EB: ***sono i giudici che mettono le cose****..*
S: ***e qualcuno è ricattabile****..*
EB: *eh.. eh se lo mette nella cassetta!..*
S: ***come spieghi non è mai stato condannato, per il resto lo condannano solo per quel reato****..*
EB: *eh..*
U1: *per le cassette?*
S: ***tutto il resto sempre assolto****..*
U1: *a livello politico non c'ha.. nessuna..*
S: *forse c'ha qualche banda armata da ragazzetto..*
EB: *si da ragazzetto (inc)..se l'è fatta la politica, eh?*
S: *questa ve la dico,* ***quando volevano arrestare MANCINI, no?, allora tutti dicevano che MANCINI..*** *(ride, ndr)...(inc)..*
U1: ***parlava..***
Ridono.
S: ***c'ha andato a parlare un attimo lui mi sa****..* (ridono).. ***MANCINI non ha parlato****...*
U1: ***l'ha educato****..(ride)..*
S: *adesso vediamo,* ***anche perché se parli con i Giudici non guadagni un cazzo! tanto esci, sei mesi massimo puoi sta' dentro..***
U1: *eh ho capito....*
(si sente in sottofondo l'avviso sonoro di ricezione di un messaggio su un telefono cellulare, ndr)
S: *più di sei mesi non puoi sta',* ***MEGLIO USCI' DOPO SEI MESI CON GLI AMICI, CHE USCI' DOPO TRE MESI CON I NEMICI****...*

condannano solo per quel reato … tutto il resto sempre assolto ...");

17) ("*questa ve la dico ..*"), l'intervento determinante - operato attraverso Carminati, per ridurre al silenzio Riccardo Mancini in occasione del suo coinvolgimento nell'inchiesta "*Breda-Menarinbus*" - che aveva scongiurato il rischio della collaborazione con gli inquirenti da parte di questi: "*quando volevano arrestare MANCINI, no?, allora tutti dicevano che MANCINI ..*" "*parlava*" "*c'ha andato a parlare un attimo lui mi sa .. (ridono) .. MANCINI non ha parlato ...*";

18) che la "*regola dell'omertà*" doveva essere rispettata per un calcolo di convenienza riguardo i limitati tempi di detenzione preventiva ("*anche perché se parli con i Giudici non guadagni un cazzo! tanto esci, sei mesi massimo puoi sta' dentro ..*") e soggiacere alle medesime logiche d'intimidazione, derivanti dalla consapevolezza di essere parte di un sodalizio capace di pericolose ritorsioni ("*MEGLIO USCI' DOPO SEI MESI CON GLI AMICI, CHE USCI' DOPO TRE MESI CON I NEMICI ...*").

U1: (inc)..
*S: vaffanculo, **tre mesi de Regina Coeli me li faccio fumando! che poi la differenza è questa, perché dopo sei mesi te devono mette' fuori**..*
EB: invece eh..se (inc)..
S: hai visto quello che sta' a succede lì su, a Galan..la segretaria..
U1: eh..
S: <hai mai rubato>...ma stava zitta pure lei..eh, sei mesi per uno..
MN: (inc)..ma perchè la segretaria..
S: (inc).. < no rubava lei..>..
MN: la segretaria di Bersani non ha parlato!..
EB: ma pure..quello è un coglione oh!..dai..
MN: si ma quando successe il casino di Bersani la segretaria non parlò, non è successo niente..
EB: ah ah..
S: perchè lui non ha rubato niente, pero è diverso..
U1: (inc)..
MN: poteva sta' zitta!
EB: è diverso eh!
MN: vabbè si, però è stata zitta..
EB: (inc)..la voglio vedere..
S: dai su..lo voglio vedere pure io Bersani..
U1: (ride)..
MN: no, mica lui..
S: Ozzimo che ruba, tiè!..volevo telefonargli..
MN: no..
EB: ma cioè, dai..
MN: non ci vuole..
S: che rubano tutti attorno non se ne accorge, è probabile..però che lui ruba..
EB: quello si..anche Bersani probabilmente..
MN: appunto dico, lui no, è lei che non ha..
Si accavallano le voci.
EB: (inc) sapeva, no! ed è sincero che dice < non lo so >..si occupa di politica..
S: perchè questi vedi..
MN: la segretaria si chiama Zoia..
S: e lo sai Michele? questi fanno politica..so' come te, hai visto che fai politica, spari cazzate..
MN: io non faccio politica..
S: si si pure tu..te sta educando a te, piano piano..
MN: si si...io non faccio (inc)..
U1: (ride)..
S: invece l'artri fanno affari, no?...
EB: si..(inc).
S: (inc).. fatte il confronto Pedetti Ozzimo,no?
MN: infatti..
S: eh..Ozzimo..praticamente potrebbe ruba' intorno e nu se ne accorge..<che stanno a ruba'?>..forse..
MN: (inc)..
EB: (accenna una risata,ndr)..
U1: ma sempre contatti difficili oppure te senti?
S: ma, io lo vedo sempre..quando..
[…]
EB: io l'ho visto..

Riguardo alla forza intimidatrice di *Mafia Capitale* si devono, altresì, considerare sia i rapporti della stessa con le altre organizzazioni criminali quali il clan Senese, DIOTALLEVI Ernesto, il clan CASAMONICA, i fratelli ESPOSITO e DE CARLO Giovanni, sia la riservatezza e la segretezza del vincolo nonché la disponibilità di armi da parte del sodalizio.

Riguardo ai rapporti con altre organizzazioni criminali ed alle ulteriori emergenze acquisite nel presente procedimento, si deve tener conto sia di quanto rappresentato nell'ordinanza cautelare del 9.12.2014, qui interamente richiamata, sia quanto segue.

L'esistenza di cointeressenze di natura economico/criminali tra "*Mafia Capitale*" e la cosca 'ndranghetista dei **Mancuso** di Limbadi - capaci di sviluppare, alternativamente, i propri interessi sia sul territorio calabrese[467], sia su quello capitolino[468] - che ha portato alla conferma dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Rocco Rotolo e di Salvatore Ruggiero. Tale circostanza assume un particolare rilievo per la qualificazione dello "spessore" dell'organizzazione romana, quale associazione di tipo mafioso, a cui una potente e conclamata associazione criminale, quale la 'ndrangheta, riconosce pari valore e la dignità di essere un valido interlocutore e non un soggetto prevaricabile o, addirittura, subordinato.
Un ulteriore tassello idoneo a corroborare il rapporto di reciproco riconoscimento e di "interscambio" tra le due organizzazioni criminali è costituito dai riscontri intercettivi effettuati in occasione delle elezioni del Parlamento Europeo 2014, che hanno visto il politico Giovanni Alemanno (risultato essere vicino a esponenti del sodalizio di *Mafia Capitale)*, candidato nella lista *"Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale"*, nella

U1: (inc) era impossibilitato prima al telefono..
S: ma lui, perchè non risponde al telefono è rincoglionito..mo non risponde perchè ce l'ha intercettato..
U1: ah..
S: eh..ma io gliel'ho pure detto.. lo localizza il segretario dove sta..e io ci vado a parlare dopo mezz'ora...
U1: co' Umberto uguale, stessa..
S: Umberto uguale..Umberto è un po' più difficile perchè non se sa se s'è svegliato, se dorme..

[466] Tra il 16 ed il 17 luglio 1999, Massimo Carminati (condannato per tale vicenda con sentenza passato in giudicato) + altri, si rendeva autore del reato continuato di concorso in furto e tentato furto pluriaggravato, in relazione al contenuto di 147 cassette di sicurezza (altre 23 venivano solo forzate) delle 900 presenti presso l'agenzia 91 della Banca di Roma, sita all'interno della locale città giudiziaria a Piazzale Clodio. La vicenda suscitava clamore connesso ad alcuni particolari aspetti di oggettiva gravità, quali: la valenza simbolica del luogo violato; le modalità esecutive, sintomatiche di una inquietante capacità di far deflettere le figure istituzionali e le precauzioni fisiche poste a presidio dell'inviolabilità del luogo (furono coinvolti anche 4 militari dell'Arma dei Carabinieri, un dipendente dell'agenzia di credito, personale amministrativo degli uffici giudiziari ed esperti in sistemi di allarme, meccanismi elettronici e apertura di serrature); la sottrazione di atti e documenti riservati (alcune delle cassette di sicurezza erano nella disponibilità di magistrati in servizio nel Distretto di Corte d'Appello di Roma), che aveva dato adito al diffuso convincimento delle finalità in parte ricattatorie dell'appropriazione o, quantomeno, del potere di ricatto derivatone; la cernita selettiva delle cassette da aprire, operata in base a una ***lista preordinata*** (circostanza ricavabile dalle dichiarazioni confessorie di uno degli imputati).

[467] Gli approfondimenti investigativi consentivano di ricostruire che la"*Cooperativa 29 giugno*" di Salvatore Buzzi, negli anni 2008/2009, aveva gestito il C.A.R.A. tramite la "società ALE.MIA" srl, sita a Cropani (CZ), in Viale Adriatico - Frazione Cropani Marina, avente sede legale a Roma, CF. 06252431009, REA CZ-182240, istituito dal Ministero dell'Interno, ubicato nel villaggio turistico ALEMIA di Cropani Marina (CZ), nato per sopperire al sovraffollamento di immigrati presso il C.P.T. di Crotone. L'appalto veniva aggiudicato nel periodo compreso tra il 20 ottobre 2008 e il 31 marzo 2009, prevedendo uno stanziamento complessivo di circa 1.300.000,00 Euro per l'accoglienza di circa 240 immigrati.

[468] Come delineato nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere del 9 dicembre 2014, nei confronti di Rocco Rotolo e di Salvatore Ruggiero e nell'ordinanza del tribunale del riesame del 5 gennaio 2015, depositata il 7 gennaio 2015, gli interessi della 'ndrangheta su Roma si sviluppavano tramite la "*Santo Stefano Società Cooperativa Sociale ARL-ONLUS*", con sede a Pomezia (RM) via Ugo La Malfa 42/M, che aveva ottenuto in subappalto dalla *"Cooperativa 29 Giugno"*, la gestione dei lavori di pulizia presso il mercato dell'Esquilino.

circoscrizione Sud[469]. Le attività investigative consentivano, infatti, di rilevare come, a fronte di una richiesta di sostegno da parte di Alemanno, sin dalla fine del mese di marzo 2014, in vista delle elezioni europee del 25 maggio 2014, Salvatore Buzzi avesse espressamente richiesto, per il tramite di Giovanni Campennì[470], appoggio all'organizzazione criminale calabrese (di cui quest'ultimo è ritenuto espressione), per procurare i necessari consensi in occasione della campagna elettorale dell'ex sindaco di Roma.
Segnatamente, il 21.03.2014[471] Buzzi riferiva a Massimo Carminati, in una conversazione captata sulle rispettive utenze "dedicate", l'esito di un incontro avuto poco prima con Alemanno presso gli uffici della "Commissione Commercio", sita in Roma, via dei Cerchi[472]. Buzzi, nell'occasione, riferiva a Carminati del sostegno richiesto in quell'occasione dall'ex primo cittadino ("*no, no era pe' la campagna elettorale ... una sottoscrizione e poi se candida al sud*") e rappresentava al sodale come avesse individuato Campennì, indicato con il solo nome di battesimo, quale strumento idoneo per assecondare tale richiesta ("*.. da Giovanni ... gli famo fa ..*"). I due concordavano, inoltre, l'incontro fissato per il martedì seguente[473].
Come riferito a Carminati, Buzzi, il giorno seguente 08.05.2014[474], contattava Giovanni Campennì, al fine di

[469] Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia.

[470] Giovanni Campenni', nato a Vibo Valentia il 23.06.1966, residente a Nicotera (VV) in via La corte n. 46, pluripregiudicato. Figlio di Eugenio Campenni', nato a Nicotera il 04.10.1931 e di Domenica Rizzo, nata a Nicotera (VV), il 11.06.1937 e fratello di Maria Rosaria Campennì, nata a Vibo Valentia il 18.3.1971 (coniugata con Salvatore Valenzise - pregiudicato) e Francesco Antonio Campennì, nato a Vibo Valentia il 30.08.1974, (pluripregiudicato). Eugenio Campennì è cognato di Giuseppe Mancuso, nato a Limbadi il 5.10.1949, avendo gli stessi sposato due sorelle, rispettivamente a nome di Domenica Rizzo e Caterina Rizzo.

[471] Vds. conversazione n. 20 del 21.03.2014 sull'utenza n. 3287499196 in uso a Salvatore Buzzi - RIT 2024/13.

[472] Vds. conversazioni n. 55689 e 55723 del 21.03.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL e in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13

[473] Vds. annotazione di P.G. n. 390 del 25 marzo 2014. Nello specifico veniva evidenziato che, alle ore 12.21, presso il casale di Lorenzo Alibrandi, ubicato in Acilia (RM), via Ruggero Panerai, civico 5, arrivavano, insieme, l'autovettura AUDI A3, di colore grigio, targata CS413PP con a bordo Fabrizio Franco Testa, seguito dall'autovettura AUDI Q5, di colore nero, targata EM442HN, con a bordo Salvatore Buzzi. Questi entravano nel parcheggio e si incontravano con Massimo Carminati che stava conversando con Fabrizio Pollak e Lorenzo Alibrandi.

[474] Vds. conversazione n. 580 del 08.05.2014 - RIT 3032/14.

Si riporta di seguito il contenuto della trascrizione.
Legenda
B: Salvatore Buzzi
C: Giovanni Campenni
omissis

B: va bene.... va bene....aho' senti....c'è da da na mano....(si sovrappongono le voci)....
C: (incomprensibile)...te fazzu da autista a te....!!???
*B: **senti...c'è da da' na' mano a ALEMANNO** (ndr Gianni Alemanno ex sindaco di Roma) in campagna elettorale...mo gli lascio i numeri tuoi cosi ve chiamano.....*
C: siiiiiii....(ride).....cu' chiama???
B: eee.....ALEMANNO....te faccio chiama'....
C: me chiama ALEMANNO!!!???lascia perdere....(ride)....
*B: **e perche scusa se fa la campagna elettorale.....è ovvio...che lui vota Antonio ...vota Antonio....mica può venire li!!!scusa....no perchè la circoscrizione è grandissima....è ABBRUZZO.... CAMPANIA.... la CALABRIA....PUGLIA....BASILICATA.....come cazzo fa?...èèè....**(si sovrappongono le voci)...sai come cazzo èèè...te lascio i numeri de telefono....li chiami....*
C: vah va bene...va bene....se gli fa piacere....figurati.....
*B: **ma come fa...Giova'...a girà tutta l'Italia??!!quindi gli do il numero di telefono e li chiami.....***
C:ho capito...ho capito...va bene dai...
*B: **sto numero è intercettato...però so telefonate legali ....vota antonio ancora sepo' di' in Italia...***
*C:**ah ste chiamate so legali???...***
*B: **si....hanno paura che sia voto de scambio....basta che non sia voto di scambio....tutto è legale...uno po' vota' gli amici???!!!amici se possono ancora vota'...***
*C: **va bene....allora....è qua la famiglia...la famiglia è grande....un voto gli si da....***
*B: esattto...esatto....(ride)...ah siccome dice "come faccio??" guarda te lascio i numeri di telefono....**poi gli do' il telefono tuo...quello degli altri amici...***
C: ma no...il discorso... lo sai cos'è? che qua FRATELLI D'ITALIA (ndr si fa riferimento al partito politico) non li ho visti da nessuna parte!!!!
B: e che te ne frega...tantoooo...basta che è la nell'urna....voti nell'urna...al simbolo FRATELLI D'ITALIA scrivi ALEMANNO vicino....hai capito???

interessarlo per "*da 'na mano a ALEMANNO .. in campagna elettorale ...*". Il tentativo di Buzzi di mascherare, in maniera evidentemente strumentale con l'interlocutore ("*sto numero è intercettato ... però so telefonate legali ..*"), l'illecita richiesta pervenutagli, facendola passare come innocua e legittima istanza volta ad ampliare il consenso elettorale ("*… basta che non sia voto di scambio .... tutto è legale ... uno po' vota' gli amici???!!!*"), nell'ambito di una circoscrizione elettorale particolarmente ampia ("*… mica può venire li!!! Scusa ... no perché la circoscrizione è grandissima .... è ABRUZZO .... CAMPANIA .... la CALABRIA .... PUGLIA .... BASILICATA ..... come cazzo fa? ... èèè ...***...**"), veniva perfettamente compreso da Campennì, il quale, avendo evidentemente ben inteso il vero senso della richiesta ("*ah ste chiamate so legali??? ...*"), aderiva prontamente alla richiesta, non potendo evitare, tuttavia, di sottolineare la propria capacità di poter attingere a un ampio bacino di consensi pilotabili, facendo ricorso a una metafora particolarmente espressiva ("***va bene .... allora .... è QUA LA FAMIGLIA … LA FAMIGLIA È GRANDE .... un voto gli si da ....***").

Vista l'adesione di Campennì, Buzzi gli comunicava che avrebbe lasciato i contatti suoi e "***degli altri amici ...***" al comitato elettorale "*cosi ve chiamano .....*", ricordandogli che tale appoggio era rivolto a un "*amico nostro ....*", il quale, ai loro occhi, sarebbe dovuto risultare ancor più meritevole, in quanto aveva condiviso, come loro, l'"esperienza" della detenzione ("*… poi è stato pure in galera ALEMANNO ... aiutiamolo .... nooo!!!*").

Un ulteriore contatto telefonico tra i due, avvenuto l'11 maggio 2014[475], ha offerto la conferma dell'interesse di Alemanno nel coinvolgimento di Buzzi nella propria campagna elettorale. Invero, l'ex sindaco si confrontava con il proprio interlocutore sulla gestione della propaganda elettorale: "*devo fare delle telefonate? Devo far' qualcosa? Eccetera, eccetera*". Indi, Buzzi rassicurava l'uomo politico sulla sua

---

C: va bene...va bene....dai..
B: ok?....
C: come vuoi tu...tu sei il mio principale...tu seiiiii...il mio presidente..
*B:**va bè ma però quello è n'amico nostro....poi è stato pure in galera ALEMANNO...aiutiamolo....nooo!!!***
C: galeotto puru....si....????
B: si...è si...si è fatto sei mesi dentro...quindi....
C: sei mesi??? como quanto a mìa feci allora?
B: poi...vedi....ha fatto come a tìa....
C: (ridono entrambi)....c'è in comune...c'è in comune qualcosa....
*B: **c'è in comune qualcosa...hai visto!!!??...***
C: mannaggia alla miseria...mannaggia....dobbiamo scherzare Salvatore...puru perchè c'è di peggio....
B: e certo...e certo....èèèè....t'aspettiamo giovedi allora ok?...
*C: **va bene....salutami a Rocco e tutti quanti.....èèèè***
omissis

[475] Vds. conversazione n. 62273 del 11.05.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Salvatore Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13.
Si riporta il contenuto della relativa trascrizione.
Legenda:
S: Salvatore Buzzi
GA: Giovanni Alemanno
S: pronto
GA: pronto
S: oh buongiorno Ale... buongiorno Alemanno
GA: come stai Salvatore?
S: bene, bene
GA: uè, senti, ti disturbo per questo
S: dimmi
GA: sulle questioni tue
S: si
*GA: **devo fare delle telefonate? Devo far' qualcosa? Eccetera, eccetera***
*S: **no, no, no, tranquillo, tranquillo. Ora manderemo a... a Milardi l'elenco di persone, nostri amici del sud, che stanno al sud, che ti possono dare una mano co'... parecchi voti***
GA: ci pensi te co' Milardi?
S: si, ci penso io con Claudio domani
GA: va bene, t'abbraccio, grazie
S: grazie, grazie a te
GA: ciao
S: in bocca al lupo, eh
GA: ciao, crepi, ciao, t'abbraccio, ciao, ciao

capacità di intervento, rappresentando che avrebbe inviato a Claudio Milardi, membro del suo staff, "*l'elenco di persone, nostri amici del sud, che stanno al sud*", capaci di assicurare una cospicua dote di preferenze ("*.. che ti possono dare una mano co' ... parecchi voti*").

A ridosso della data della consultazione elettorale europea fissata per il 25.05.2014, tuttavia, Buzzi veniva a conoscenza che era stato commesso un errore nella comunicazione a Milardi del sopracitato "*elenco di persone ... nostri amici del sud*". Il 21.05.2014, infatti, veniva intercettata, a bordo dell'Audi Q5, in uso a Buzzi, una conversazione[476] tra questi e i sodali Alessandra Garrone, Emanuela Bugitti e Paolo Di Ninno, durante la quale Buzzi veniva a conoscenza, tramite Garrone, che Carlo Guarany[477], diversamente da quanto disposto dallo stesso Buzzi, aveva inviato al comitato elettorale del PDL l'intera "*lista del personale*" della cooperativa, cosa che aveva creato non pochi problemi nei rapporti con i lavoratori ("*senti a proposito del sud e de sta "buzzata" che avete fatto te e Guarany nel prendere le liste dell'ufficio del personale e darli al comitato elettorale del PDL ...*""*.. ha telefonato il PDL e se so incazzati tutti ma almeno li vogliamo avvisà i*

---

[476] Vds. conversazione n. 9552 del 21.05.2014 a bordo dell'autovettura Audi Q5, targata EM 442 HN, in uso a Buzzi, linea 993 – RIT 3240/13.

Si riporta di seguito il contenuto della trascrizione del colloquio.

B: Salvatore Buzzi
G: Alessandra Garrone
E: Emanuela Bugitti
D: Paolo Di Ninno
[ore 09:17:12]
incomprensibile per rumori di fondo
... omissis ...
G: senti a proposito del sud e de sta "buzzata" che avete fatto te e Guarany nel prendere le liste dell'ufficio del personale e darli al comitato elettorale del PDL...
B: ma no PDL, ...Fratelli di Italia...
G: vabbè. E' passato che ha telefonato il PDL e se so incazzati tutti ma almeno li vogliamo avvisà i lavoratori, primo! Secondo. quelli del CONI (fonetico) l'hanno detto al sindacato, il sindacato ce l'ha messo nero su bianco.
B: Ma perchè ...inc
G: ma perchè se tu dici "vai all'ufficio del personale, prendi le liste e girale a Milardi (fonetico)", Milardi con tanto di nome e cognome telefona, ma i lavoratori si avviseranno prima?
B: ***ma che so cretini? Io gli ho detto "sette nomi"...io...io ho detto "Vito, Giovanni, Rocco", la mafia gli avevo detto "Chiamate questi". No la lista del personale.***
G: Ao, quelli del CONI (fonetico) so stati chiamati
B: ma che cazzo me ne frega a me di quelli del CONI (fonetico), che so fidelizzati? inc..
G: allora...quando...
B: chi è che l'ha fatto?
E: chi è che...inc..?
G: e io che ne so chi è che l'ha fatto? ***Io ho letto...so che tu (BUZZI) avevi detto che Carlo doveva dare le liste a Milardi*** *(fonetico)...*
B: ma questi nomi, non le liste...
G: si, Salvatò ti stò dicendo quello che so io, a me non m'hai detto questi nomi, io ho girato la cosa...
B: ***Ma perchè non ve fate vedè le cose in uscita...me fate sto cazzo de favore fate e cose in uscita. Erano sette nomi: i mafiosi gli amo dati. (tono alterato)***
G: ***e senti n'attimo Carlo che ha fatto?...***
B: ma che cazzo me ne frega
G: o io l'ho saputo perchè ieri eravamo in cooperativa con Guido (fonetico)...ce l'hai la comunicazione del CONI (fonetico). Io ho ricollegato a qualle cosa, poi magari sto a dì na cazzata io eh...
B: Emanulea tu fai il direttore o stai lì a fà ...inc..?[Pr.9552-A-3 @ 09:20:04]
E: o se nessuno mi dice un cazzo...inc..
*B: Non deve usci un cazzo senza che tu sai niente (tono alterato). Uno spillo, come non esce una lira senza che io so un cazzo, se pò uscì pure la comunicazione? Le vuoi chiude tutte queste cazzo de mail? Una sola ce deve stà. Quando a posta prosepro colonna (fonetico) era prospero colonna. Qui venticinque poste, una ne voglio. Se puo fà questo? ..inc.. noi... perchè poi se danno ..inc.. ascolto a ste cazzate...****io dico i cosi...i mafiosi...dategli i mafiosi che quelli controllano i voti, te lo votano no? ... ma chi cazzo dai a gente che....*
G: ti sto dicendo accerta. Capace che quella del CONI è un'altra cosa e sono io che l'ho ricollegata. Te sto dicendo questo...E' arrivato ieri pomeriggio.. Emanuè, guarda stà dentro a quel faldoncino mio...alle tre e mezza è arrivata...Io gliel'ho vista ieri alle cinque...
B: ...inc.. però se noi dobbiamo ...inc... questa cooperativa che sopravviva alla mia dipartita, perchè io fra dieci anni me ne vado, o aggiustamo ste cose o la cooperativa salta, perchè se regge solo su di me, sulla mia ...inc... però quando annavamo noi ...inc...era per un controllo in uscita del...inc.., no?

lavoratori ...").

Il conseguente sfogo di Buzzi verso i sodali/collaboratori permetteva di acquisire significativi elementi indiziari in ordine al rapporto che Mafia Capitale vantava nei confronti della 'ndrangheta e di come tale rapporto fosse conosciuto e condiviso anche dagli altri sodali che partecipavano alla gestione delle cooperative sociali. Nel corso dello stesso, infatti, emergeva che:

- la lista, che Buzzi aveva dato mandato a Guarany di inviare a Milardi, doveva comprendere esclusivamente sette nominativi espressamente indicati da Buzzi e identificati come "*mafiosi*", tra i quali, figuravano quelli di "*Vito*", "*Rocco*" "*Giovanni*", vale a dire Vito Marchetto [478] Rocco Rotolo e Giovanni Campennì ("*ma che so cretini?* ***Io gli ho detto "sette nomi" ... io .. io ho detto "Vito, Giovanni, Rocco", la mafia gli avevo detto "Chiamate questi"***. *No la lista del personale ..*");
- Buzzi esplicitava a Bugitti - ritenuta anch'essa responsabile di quanto accaduto per l'omesso

---

E: cioè se però tu dai ordine...inc... presidente... inc...
G: accertati prima de quello che ha fatto...
B: certo ha dato i nomi del personale...inc...al sud..
G: hanno chiamato pure a casa...inc...

[ore 09:23:26] BUZZI Salvatore contatta telefonicamente Carlo Guarany, redarguendolo aspramente per l'erronea trasmissione dei nominativi a Milardi.
C: Carlo Guarany
B: Salvatore Buzzi
c: pronto
b: Carlo
c: si
B: Ma a Milardi (fonetico) che gli hai dato i nomi di tutti i nostri residenti al sud?
C: gli ho dato...si gli ho dati tutti...si
B: e ma perchè sta cazzata
C: eh...
B: perchè?
C: e lo so...lo so
B: ..eh...ma mo spieghi perchè le fai? se erano sette nomi?
C: e Salvatò eh...
B: ***sette nomi erano***
C: e comunque ho parato il colpo eh...l'ho richiamato ho chiesto scusa
B: ***e no hai parato il colpo ma si ce stà scritto, ce. Ma perchè dovemo fà ste cazzate. Sette nomi erano***
C: e ho capito...no no ma l'ho chiamato...inc..(si accavallano le voci)
B: ***ERANO I NOMI DELLE PERSONE FEDELI, MA CHE CAZZO DAI I NOMI DE TUTTI***
C: eh...
B: eh?
C: e ho sbagliato Salvatò...eh si...
B: e ho sbagliato sbagliamo tutti porco dio e che cazzo no... ma ragiona, un poco de cervello
C: e lo so
B: ***sette nomi erano, sette nomi erano...non de più de sette ma io non mi posso fidà de nessuno***
C: no e che cazzo devo dì
B: e che cazzo impiccate piglia na corda te impicchi e finimo a questione no... e che cazzo porco dio...
C: c'hai ragione, c'hai ragione, lo so
B: ***e c'hai ragione er cazzo, c'ho ragione no...sette nomi...ma me devo fa tutto da solo, me volete fà morì, m'avete rotto er cazzo, m'avete rotto...***
C: eh comunque c'ho parlato con questo eh...io poi c'ho parlato subito
B: ma con chi?
C: con un sindacalista
B: ***ma se ha chiamato un sacco de persone no...ma perchè doveva chiamà... che glie damo i nomi da gente che non so incula proprio. Glie vo dà na mano glie dai i nomi de sette persone che glie...o voteranno. Ma che cazzo de nomi gli hai dati***
C: e o so ho sbagliato Salvatò e che te devo dì, nella fretta non c'ho pensato...eh...
B: vabbè però mo cambiamo regolamento in Cooperativa non esce più un cazzo se non la vedo io...famo così...
C: c'hai ragione e che te devo dì...
B: se rallenta tutto (si accavallano le voci)
C: c'hai ragione, su questo c'hai perfettamente ragione...
B: e chiudo tutte le mail, chiudo tutte le mail, chiudo...

controllo che avrebbe dovuto esercitare (".. *Emanuela tu fai il direttore o stai lì a fa ... inc ..? ... non deve uscì un cazzo senza che tu ne sai niente* ..") - e ai presenti che i nominativi da lui selezionati avevano la possibilità di controllare l'andamento del voto proprio perché "mafiosi" capaci di esercitare un potere di condizionamento sul territorio, potere dovuto alla loro appartenenza a una organizzazione mafiosa (".. *io dico i cosi .. i mafiosi ..* ***dategli i mafiosi che quelli controllano i voti*** *... te lo votano no? ..*") che lo stesso Buzzi identificava con la 'Ndrangheta ("*... sette nomi .. inc ..* ***i nomi dei 'ndranghetisti erano*** ..");

- nella telefonata chiarificatoria intrattenuta nell'occasione con Guarany, Buzzi specificava che l'elenco dei nominativi - che avrebbe dovuto essere comunicato - comprendeva le persone ritenute dallo stesso "*fedeli*" ("***erano i nomi delle PERSONE FEDELI … ma che cazzo dai i nomi de tutti***")[479], sottolineando ancor di più lo stretto rapporto che li legava.

C: *Vabbè...*
B: *ok*
C: *ciao, ciao,ciao*
B: *ciao*

[ore 09:25:21] la conversazione prosegue
B: *tecnicamente ce speravo...e allora Emanuè mo mi incazzo con te...voglio tutte le mail chiuse! una sola "Ufficio...inc...29 giugno"...una sola ufficiale, tutto arriva lì e tutto riparte da lì. Ma se po fà questo o nun se po fà? Se po fà o non se po fà?*
E: *..inc...*
B: ***e allora fallo...fallo...quindi finimo co tutte le...inc... una sola comunicazione e se guarda a comunicazione, almeno ce stamo attenti e stronzate non si faranno...sette nomi... gli ha dato tutti i nomi da cooperativa...roba da... me lasciate a stazione...inc... famme scendere voglio andar via ...***
G: *ma Salvatò e dai...*
B: *voglio andar via...voglio andare là (urla)...me porti via..*
G: *ma no…ma dove ti porto..falla finita..*

[ore 09:26:39] si accavallano le voci, Buzzi urla e Garrone cerca di calmarlo
B: *non voglio sta co voi…non voglio sta co voi.. siete irresoluti…siete cazzoni, teste di cazzo siete...e ma io c'ho il peso di tutta l'azienda e voi giocate...pigliate na montagna de soldi porco dio...io piglio...cento euro più de te piglio oh. Ma che cazzo fate. State lì giocate fumate le sigarette. Avete rotto il cazzo, avete rotto. Non voglio più condividere un cazzo con voi. Me ne vado...me ne voglio andare...me fate un pò...inc...me sbaglio...a te sbagli, dimettite no, porco dio, dimettiti (urla)!*
G: *aoo...ma te calmi..*
B: *che cazzo sbagli*
G: *ao ma calma...*
B: *dimettiti, vattene a fan culo. A te de dico na cosa due mesi che o chiami pe scrive na lettera...tre giorni ce so stati a scrive na lettera...tre giorni a scrive na lettera del cazzo (continua ad urlare)...e glie damo pure il premio de produzione..voglio andà via..fammi uscire...*
G: *o ma te dai na calmata*
B: *voglio andare via...voglio andare via, dai...esci a prima uscita...(urla)*
G: *o e un attimo.. cazzo... (urla)*
B: *ecco esci a prima uscita*
G: *..hai rotto il cazzo (urla)*
B: *no ho rotto il cazzo...portami via*
D: *Salvatò*
G: *hai rotto il cazzo (voce rotta dal pianto)...allora mo te dico tre cose, falla finita di utilizzare questi metodi. Non puoi chiedere le cose tramite sms, perchè non si capisce un cazzo...le riunioni del venerdì dai i compiti a tutti perchè se hai sbagliato è colpa tua, scusa se te lo dico, perchè te mandavi i messaggi a me. Io glieli ho girati a lui, lui poi ha dovuto telefonà ma che cazzo stamo al ministero? ma parlamoci.*
B: *ma co chi cazzo parlo...*
[Pr.9552-A-4 @ 09:28:35] incomprensibile per le urla
D: *oh!ma che cazzo...*
B: *co chi cazzo parlo...voglio andà via*
D: *volete che guido io?*
B: *voglio andà via*
G: *no...non puoi andà via*
D: *state calmi per favore*
B: *voglio andà via...*

La promessa di aiuto che Buzzi aveva assicurato ad Alemanno si fondava, quindi, sulla consapevolezza di poter vantare un rapporto privilegiato con alcuni esponenti della 'Ndrangheta ("*come dai una mano ad Alemanno? dandogli i nomi di 7-8 mafiosi che c'avemo in cooperativa e gli danno una mano ...*"[480]) con i quali mostrava, dunque, di potersi confrontare in maniera paritaria nell'ottica di un consolidato rapporto di vicendevoli scambi.

Il 23.05.2014, alle ore 10.43[481], ad appena due giorni dalla data delle consultazioni elettorali, Giovanni Campennì veniva contattato da una donna, la quale, nell'asserire di rappresentare la segreteria di Giovanni Alemanno, gli riferiva di aver ricevuto il proprio contatto telefonico dalla *"Cooperativa 29 Giugno"* e di poter inviare il materiale elettorale via email. Campennì confermava l'interesse a ricevere il materiale elettorale attraverso tale canale e comunicava[482] il proprio indirizzo di posta elettronica:*giovannicampenni@tiscali.it*[483].
Alle successive ore 10.54, al citato indirizzo di posta elettronica perveniva un'email da *alemanno.gianni@gmail.com*, contenente la data delle elezioni europee, le modalità di compilazione della scheda, nonché il fac-simile della scheda elettorale precompilata.

D: No. Non puoi Salvatò, me dispiace dirtelo. C'avete assemblea ci devi venì.
B: Ma che cazzo vengo, co voi?voglio andà via...vengo co i mezzi miei. Non voglio venì con voi.
B: (si sentono dei colpi su qualcosa) cammina và..hai capito...ogni giorno è una oh..ogni giorno è una oh...un inefficienza mostruosa...domani se non mi fai sta cosa ti licenzio...ti licenzio se non mi levi tutte le mail...tutte...ne lasci una alla contabilità che ce l'ha Paolo ed una ...inc...ce l'hai tu.Basta. Chi vuole la mail personale si dimette e se ne và a fanculo.
G: ..inc..
B: e che cazzo me ne frega...che cazzo me ne frega..che me ne frega che te incazzi..
G: se tu pensi de attuà il controllo eliminando le mail
B: e certo perchè così almeno uno legge e cose che mandi no?...
G: a Salvatò ma se non sai chi è che manda, come controlli...cioè...non diciamo eresie eh...perchè mo te rode er culo però insomma...l'organizzazione è na cosa un pò complessa
B: ma come me rode er culo, no? io vengo a scoprì a lettera de contestazione...io sto a da 10.000 (diecimilamila) euro a quel testa de cazzo de sindaco (urla) e non mi dai le contestazioni...vado lì gliela infilo in bocca e nel culo.
G: perchè gridi?
B: ma come perchè grido
G: non devi, no non devi gridare...
B: ma a me ste cose chi cazzo me le dice...chi me le dice...i nomi nun te l'ha...inc... sette nomi....i nomi degli 'ndranghetisti erano...inc.. ma come se fà a sbaglià così..
G: ma perchè l'hai chiesto a lui, to posso dì allora?
B: a chi?
*G: **perchè l'hai chiesto a Carlo? te lo potevo fà io, lo poteva fà Emanuela...Tu a volte, visto che ce stiamo, prendi, fai chiami, sbagli competenze...***
B: ma perchè Claudio...conosce MILARDI...eh
G: ma che vuol dì? ma pure io lo conoscevo...
B: ma perchè glielo ho detto prima e non l'aveva fatto perchè stavamo insieme...(urla)
G: non urlare...ma perchè gridi?
B: perchè non so usà quel cazzo di computer...se no non vi inculerei proprio a voi. Ma chi cazzo vi si inculerebbe. Eee... ma che pensi che c'ho bisogno de voi...pe scrive du stronzate e du lettere...
G: penso che da soli non si và da nessuna parte Salvatò...
B: ...inc...
G: e lo sò ce stanno i ..inc...stavo vedendo quanto è durato...
*B: **Poi gli avevo pure spiegato gli dai il...inc...Vito...coso...chi cazzo è ito ito...***
[ore 09:32:38]
... omissis ...

[477] Carlo Maria Guarany, nato a Cutro (CZ), il 19.09.1959, vice presidente del C.d.A e consigliere della società *29 Giugno Coop Sociale Onlus, consigliere dell'A.B.C. Società Cooperativa Sociale*.
[478] Giovanni Campennì, Rocco Rotolo e Vito Marchetto erano tra gli amministratori della "cooperativa Santo Stefano" indivicata dallo stesso Buzzi come "*cooperativa de 'ndranghetisti*".
[479] Vds. conversazione n. 63854 del 21.05.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a BUZZI Salvatore, linea 768 – RIT 1741/13
[480] Vds. conversazione n. 9553 del 21.05.2014 a bordo dell'autovettura Audi Q5 targata EM 442 HN in uso a BUZZI Salvatore, linea 993 – RIT 3240/13.
[481] Vds. conversazione n. 1201 delle ore 10.43 del 23.05.2014 - RIT 3032/14.
[482] Vds. conversazione n. 1202 del 23.05.2014 - RIT 3032/14.
[483] RIT 3730/14.

Orbene, le risultanze dinanzi esposte consentono di ricostruire la vicenda nei termini che seguono:

19) Buzzi era stato interessato da Giovanni Alemanno affinché si attivasse per sostenere la campagna elettorale di quest'ultimo alle elezioni europee del 25.05.2014 e che Buzzi, nell'informare della circostanza Carminati, gli rappresentava di aver individuato Campennì per veicolare tale richiesta;

20) Buzzi assicurava ad Alemanno il proprio intervento in suo favore, promettendo l'inoltro a un membro del suo staff, Claudio Milardi, di una lista di persone allusivamente chiamate "*amici del sud*" capaci di esprimere cospicui pacchetti di voti ("*che ti possono dare una mano co' ... parecchi voti*");

21) la scelta di Campennì e di altri "*amici del sud*" (tra i quali, Rocco Rotolo e Vito Marchetto) rientrava in una precisa valutazione delle potenzialità che a costoro venivano attribuite: la loro appartenenza a una consorteria 'ndranghetista, capace di condizionare il voto nella terra d'origine ("*i mafiosi che quelli controllano i voti*");

22) a causa di un errore compiuto da Guarany, a pochi giorni dalla data delle elezioni, veniva consegnata a Milardi una lista di persone difforme da quanto disposto da Buzzi, che provocava una violenta reazione da parte di quest'ultimo, il quale vedeva evidentemente vanificare quanto programmato ("*i nomi degli 'ndranghetisti erano ...inc.. ma come se fà a sbaglià così ..*" "*erano i nomi delle persone fedeli, ma che cazzo dai i nomi de tutti*");

23) solo il 23 maggio, a due giorni dalle consultazioni elettorali, Campennì veniva contattato dalla segreteria di Alemanno per ricevere il materiale elettorale.

L'esito delle elezioni europee del 2014 nella circoscrizione Italia meridionale (che comprende i collegi di Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria) non era favorevole a Giovanni Alemanno, il quale, pur avendo ottenuto 44.834 preferenze, non veniva eletto.

In ordine ai rapporti del BUZZI (tramite lui dell'associazione in questione) con la 'NDRANGHETA è, inoltre, importante segnalare la conversazione del 7.8.2014, intercettata all'interno degli uffici di via Pomona, nel corso della quale, alla presenza della GARRONE, di Michele NACUMALLI, di Claudio BOLLA e di Carlo GUARANY, il BUZZI, nel discutere, in ordine alla turbativa d'asta (*di cui al capo 19 di incolpazione provvisoria*), diceva: "…. *ma de noi c'hanno paura, perché io oggi c'avemo la 'NDRANGHETA qua ...*" (*RIT 8416/13 progr. 4662*).

Le indagini ulteriormente svolte, in particolare, le dichiarazioni rese dal collaboratore Roberto GRILLI, in data 17.12.2014, successivamente all'esecuzione della misura cautelare in carcere nei confronti di Massimo CARMINATI, hanno permesso di acquisire elementi probatori, inerenti il legame tra Massimo CARMINATI e il "clan Fasciani" di Ostia e la "fama criminale" del primo.

In particolare, Grilli ha riferito di essere rimasto "*un attimino sconcertato*" dal fatto che, sin dal 2008, Massimo Carminati, con il quale "*al tempo*" non aveva rapporti diretti, si mostrasse al corrente ("*ah, so che hai incontrato un nostro comune amico, quello che sta al mare*") di un tentativo fatto da Carmine Fasciani di coinvolgere lo skipper in una illecita importazione di stupefacente dalla Spagna (e del rifiuto che quest'ultimo aveva opposto).
L'interpretazione data all'episodio da Grilli ("*come se Fasciani si fosse rivolto ad altri, cioè avesse fatto sapere a Carminati la sua non contentezza*") rinsaldava in lui la convinzione dei legami che Carminati vantava nell'ambiente criminale e instillava in questi il dubbio di poter essere identificato quale "uomo a disposizione" del gruppo da questi rappresentato, privandolo così della sua autonomia ("***il fatto che alle mie spalle quello*** (Fasciani ndr) ***avverte Carminati … è come se io fossi in dovere di dovere qualcosa a qualcuno che sinceramente non dovevo da' niente a nessuno***") e magari rischiare di essere oggetto di interferenze da parte di quel gruppo nell'organizzazione del trasporto di stupefacente ("***quella cosa della***

Linnet*[484]*, quando organizzai quella cosa me ne guardai bene da parlarne proprio, proprio perché, hai visto mai che mi dicono allora ci stiamo pure noi")[485].

La capacità di interlocuzione di Carminati con la criminalità organizzata insediata a Ostia ha trovato nelle parole di Salvatore Buzzi una conferma. Segnatamente, il 6 ottobre 2014, a partire dalle 18:14, veniva captato un dialogo[486] all'interno dell'ufficio di via Pomona 63, nel corso del quale Buzzi - nel riepilogare a Garrone, a Guarany e a un soggetto non meglio identificato le gare che si erano aggiudicati, ripartendole per società aggiudicataria (*Formula Sociale*, *29 Giugno*, *29 Onlus*, *ABC*) e settore[487] - evidenziava la possibilità di prendere in concessione uno stabilimento di Ostia e la necessità di parlare con Massimo Carminati allo scopo di evitare problemi con la criminalità locale: ***"ne devo parlare con Massimo per sta' assicurato contro la malavita"***.

Superando originarie resistenze, dovute al timore di subire ripercussioni, Roberto Grilli - il cui profilo

---

484 Vds. atti proc. pen. nr. *57299/11 R.G.N.R* importazione di 259 chilogrammi di cocaina,realizzata nel giugno 2009 con l'imbarcazione "LINNET", condotta dagli skipper Massimiliano Raybaudi Massillia e Doriano Torriero, tratti in arresto il 10 giugno 2009 nel porto di Alghero (SS). In tale importazione erano coinvolti, a vario titolo, Roberto Grilli, Roberto Pocetta, Francesco Alfonso Mastromarino e Nello Bolotti.

485 Si riporta la relativa trascrizione dell'interrogatorio reso da Grilli:

*"...**venni contattato, circa nel 2008, da Carmine Fasciani…che voleva… voleva usarmi, insomma, voleva far sì di fare un'operazione insieme per portare con la barca un quantitativo di droga dal Marocco in Italia**. Ci incontrammo una prima volta dalle parti del… va be', comunque sempre in zona di Roma Sud, quindi in un ristorante dalle parti di Dragona, Dragoncella, adesso non ricordo quei posti così, dove lui mi fece una proposta e io valutai la cosa; ci rincontrammo dopo circa una decina di giorni, io declinai l'offerta perché non era… diciamo non era allettante per me la cosa, non rientrava nel… diciamo non potevo portare quel quantitativo su una barca di una sostanza, di quel fumo… e quindi che non avrebbe dato un ritorno particolare e quindi… **e lui mi disse: "va be', mi dispiace", insomma ci rimase male**. Dopo tre, quattro giorni andai a prendermi un caffè al Fleming con… con Massimo Carminati, cosa che facevo abitualmente, ogni tre, quattro giorni capitava che noi ci prendessimo un caffè, io passavo a negozio, così, niente… non con appuntamenti fissati o nulla e… e **lui mi disse: "ah, so che hai incontrato un nostro comune amico, quello che sta al mare".** Ho detto: "ah, complimenti, l'hai saputo?" – **"Sì, va be', ma a me non mi devi da' spiegazioni, sai te quello che devi fare, che non devi fare"**, la cosa finì lì così. Questo però mi fece un attimino pensare perché **come se Fasciani si fosse rivolto ad altri, cioè avesse fatto sapere a Carminati la sua non contentezza,** che poi non si tradusse in nulla, eh, perché ovviamente non è che venni ripreso o detto ah, no, devi fare, anche perché io non avevo un rapporto diretto con Carminati, sicuramente al tempo non ce l'avevo con lui, comunque non avevo nessun rapporto diretto, questa cosa comunque mi lasciò un attimino sconcertato…"*

…e ancora:

*"**quell'episodio di Fasciani mi lasciò stranito perché** è come se … lui non mi disse dovevi farlo, hai sbagliato, però **il fatto che alle mie spalle quello avverte Carminati** che io non ho fatto una cosa con lui che mi aveva chiesto di farla e non l'ho fatta **è come se io fossi in dovere di dovere qualcosa a qualcuno che sinceramente non dovevo da' niente a nessuno,** quindi **quella cosa della Linnet, quando organizzai quella cosa me ne guardai bene da parlarne proprio, proprio perché, hai visto mai che mi dicono allora ci stiamo pure noi,** ora, visto che stai qui, perché il fatto che io abito al Fleming e che vado a prendermi un caffè con lui o con Riccardo o possa da' una botta con qualcuno o fa' due chiacchiere, fino all'ultimo episodio non m'ha mai vincolato in alcuna maniera e quindi quella cosa della Linnet me la so' fatta per fatti miei, poi è andata come è andata, proprio perché sembra quasi che io debba dire, che devo chiedere il permesso oppure devo darti qualcosa, .."*

486 RIT 8416-13 progressivo n. 7904 ore 18.00.00 del 06.10.2014 (Ambientale all'interno dell'ufficio di Salvatore Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, via Pomona n. 63 – Roma).

487 E, in particolare: X Dipartimento (manutenzione del verde, vegetazionale Villa Borghese), Ostia (potature e spiagge), V Dipartimento (minori, case riposo, portierato e sala operativa sociale), Dipartimento Scuola (pulizie edifici scolastici), spurghi e rimozioni.

Si riporta il dialogo in questione (v. pagg. 830 e ss. informativa del Ros II reparto 22 dicembre 2014):

... omissis ..

[Pr.7904-A-3 ore 18:15:23]: BUZZI diceva: *"allora mo c'ho un'altra garetta guarda, che mi hanno dato ... piccolina, da 41.000 euro, 41.000 euro di verde Decimo Dipartimento che è nostra, l'ho fatta pigliare a Formula Sociale, Formula Ambiente, 29 Giugno, poi c'è Linea Sociale e In Opera"*.

[Pr.7904-A-3 ore 18:16:20]: trascrizione integrale del dialogo tra Salvatore Buzzi (S), Alessandra Garrone (AG) e Carlo Guarany (CG):

S: (verosimilmente prendendo appunto, ndr) 29 Giugno ... questo è Ostia ...

AG: potature

*S: **potature ... potature 277 meno 13, 263 ... poi 29 Giugno ha visto pure le spiagge, no?***

AG: sì

*S: **spiagge, mi ci devi mettere l'importo qua lì in centinaia, non lo fa a migliaia, come fa Massimo eh ...***

criminale e le cui precedenti dichiarazioni sono state riportate nell'ordinanza di custodia cautelare del 28 novembre 2014 - ha fornito, nel corso del citato interrogatorio, ulteriori elementi in ordine al coinvolgimento di Massimo Carminati, con funzione di intermediario, nell'organizzazione e nell'effettuazione, nell'estate del 2011, dell'importazione di 503 chilogrammi di cocaina dal Sudamerica con l'imbarcazione denominata "KOLOLO II". A seguito della stessa, Grilli veniva tratto in arreso ad Alghero (SS), il 26 settembre 2011. Sono risultati coinvolti, a vario titolo, anche Umberto Paciotta, Mariano Scatena, Roberto Fiore, Andrea Gallo, Massimiliano Spirito e Ricardo Aponte.

Segnatamente, Grilli, in proposito, ha riferito:

- di aver strumentalmente evitato di coinvolgere Carminati nella vicenda ("*allora io ho evitato di fare dichiarazioni in maniera di tenermi un attimo una polizza*"), in quanto ritenuto personaggio di tale spessore criminale ("*la persona senza dubbio più influente e pericolosa*") il cui coinvolgimento lo avrebbe sicuramente esposto a rischio per la propria incolumità (*"ma ho*

---

poi ... questo è Ostia, poi Decimo Dipartimento, così lì senti pure te Carlo, allora Villa Borghese chi l'ha vinta?
AG: ***29 Giugno***
S: 29 Giugno
AG: ***82***
S: Villa Borghese
CG: (verosimilmente rivolgendosi a qualcuno in ufficio, ndr) Michele mi fai quella cosa domattina, comincia a portare dentro quelli che già c'hai
S: ***poi Eriches e Quinto, riassetto veget, vegeta ... vegetazionale***
AG: ***86***
S: ***86, poi Formula Sociale che ha vinto?***
AG: ***le spiagge***
S: ***no! il Decimo Dipartimento ha vinto un'altra cosa ... e questo lo strappiamo***
AG: ***la spiaggia non l'ha vinto Formula Sociale*** *(in sottofondo fogli di carta che vengono strappati, ndr)* ***no? le ha vinte Onlus?***
S: eh?
AG: ***le spiagge, la pulizia delle spiagge le ha vinte Onlus non Formula Sociale***
S: ***l'ha vinta Onlus****, (inc),* ***poi queste sono le cose Decimo Dipartimento, poi Quinto Dipartimento ... andavamo come treni Carlo, Quinto Dipartimento ... Quinto Dipartimento minori, minori Eric ... mo appoggiati qua, qua no, ok, faccio prima Eriches, Eriches, Eriches e ABC, minori importo 100 ... poi minori, ABC, minori a bassa intensità 17 al mese, poi BUOZZI ... questa chi l'ha vinta? Formula Sociale ... Formula Sociale***
CG: io queste cose me le scrivo qua se no ...
S: no io te le vorrei far capire Carlo quello che stiamo a scrivere adesso
CG: no no ma queste qua ... se no portiamo sti fogli appresso
S: ***casa riposo, quant'è casa riposo? 31 ... eccolo qua spiagge onlus***
AG: ok
S: ***eccolo qua spiagge Onlus, c'era, spiagge Onlus 173 meno 51***
AG: e che è 51?
S: ***è la ... gli spurghi, 122, eccolo qua ... queste sono tutte vinte, poi Carlo, Carlo mi fai un segno così capisci quelle che abbiamo in corso***
CG: sì
S: ***poi ce ne abbiamo in corso col Quinto Dipartimento ... e ... portierato, Formula Sociale ... Sociale ... portierato 600, poi c'abbiamo sala operativa sociale VIRTUS, ABC ... quanto quotava questa?***
CG: 2 milioni
S: 2 milioni e 2
AG: la prima era 2 milioni
S: ***2 milioni e 2 ... poi c'abbiamo minori ...VIRTUS, ABC, 200 ... in corso, ci metto qui in corso, quindi queste le abbiamo fatte tutte ... mi sembra solo con Formula Sociale*** *(inc) ...* ***poi c'ho ... questo è*** *(inc)* ***spiagge***
AG: devi aspettare a domani però perché Formula Sociale non c'ho i dati a disposizione qua ... stanno su una memoria esterna
S: ***poi andiamo, andiamo Dipartimento, Claudio ... Dipartimento Scuola lo metto qua ... dipartimento scuola RUBEI*** *(fonetico, ndr),* ***questa chi la fa? Eriches per ABC, Eriches, Eriches per ABC, poi siamo differenza (inc), in realtà è Torre Spaccata...Torre Spaccata***
CG: ma questa è quella della violenza?
S: 206 ... sì ... poi c'abbiamo, Torre Spaccata 206, poi c'abbiamo ... mi segui Carlo?
CG: sì
... omissis ..

evitato di coinvolgere, cioè di determinare il ruolo di Carminati in questa storia perché con gli altri, insomma, è un diverso tipo di … penso sia abbastanza plausibile, insomma ..")[488].

- di essersi rivolto a Carminati, in un momento di ristrettezza economica ("*io stavo finendo i soldi, ero rimasto con pochi fondi, ne avevo sperperati tanti e circa … prima dell'estate del 2010 la buttai lì, cioè parlando con Massimo, dissi … ma non è una richiesta, la feci molto velata, cioè: "non c'è un modo per farmi guadagnare"*), che questi aveva mediato il contatto tra lo stesso Grilli e Mariano Scatena e Umberto Paciotta, promotori e organizzatori dell'illecita importazione ("*mi disse: "guarda, ci stanno delle persone, bravi ragazzi, persone serie – insomma, non si dilungò, devo dire, infatti io poi cercai di capire anche… adesso vi spiego come andò – che vorrebbero parlarti, sei disponibile?"* "*Dico: "guarda, falli passare sul al bar di casa mia dopodomani mattina, io vado lì a far colazione", verso le nove, nove e mezza, comunque era un orario prima delle dieci di mattina, erano le dieci di mattina. E niente, quindi vennero Mariano e Umberto, …*") e che tale circostanza andava, a suo avviso, collegata alla frequentazione di Carminati con soggetti notoriamente legati al mondo degli stupefacenti, come Massimiliano Colagrande[489] ("*.. stavo aspettando Massimiliano Colagrande che doveva passare a casa mia al*

S: poi, questo lo posso pure buttare perché la differenza (inc) sta a parte, differenza tra l'uscente, differenza tra l'uscente ... differenza ... poi c'abbiamo Carlo (in sottofondo fogli di carta che vengono strappati, ndr) ***ritornando a Ostia, Ostia*** *...*
CG: stabilimenti
S: ***stabilimenti balneari***
CG: lì non c'è la cifra, eh! su progetto ...
S: sì
AG: perché (inc, verosimilmente sbadigliando) concessione
CG: ***una concessione sì*** *...* ***la gestione di uno stabilimento***
S: ***questa ne, ne devo parlare con Massimo per sta' assicurato contro la malavita***
CG: eh sì lì è ...
S: ***va be' ne parlo con Massimo ... stabilimenti balneari .... poi c'abbiamo, poi c'abbiamo***
AG: ma tu tutte ste cose ti stai a scrivere?
CG: te lo (inc) pure?
S: no (inc) ... poi servizio vigili, ***servizio rimozioni in tre lotti, e poi AMA, Sicurezza e Ambiente ... proprio su quello deve uscire (la gara, ndr)***
CG: sì
AG: va be' però è in corso Sicurezza e Ambiente
S: ***in uscita ... questa è in corso ... qua è tutte vinte, eh!***
CG: e lì ho fatto lo schemino, però lì dobbiamo (inc) che cosa andremo a fare, come, perché, c'è ....
AG: sono tutte vinte ma sono tutte ABC e 29 Giugno
S: tutte ABC e 29 Giugno ... no beh 29 Gugno, 29 Gugno, 29 Gugno, 29 Giugno Eriches ...
AG: no dico ...
CG: Colle Oppio è Formula Sociale? no colle coso ....
AG: fatta eccezione per i 41.000 euro per Formula Sociale non ce n'è Formula Sociale nè Servizi
S: questo è tutto quello che io tengo come Comune
CG: e queste sono tutte sociale
S: questo lo tengo tutto io col Comune ... ***e anche AMA se segnano lì*** *... nello stesso coso (verosimilmente un fascicolo, ndr)* ***si segna pure AMA****.*

[488] Si riporta il contenuto della relativa trascrizione dell'interrogatorio:
".. visto il personaggio, allora un conto è coinvolgere, parlare di personaggi tipo Scatena, adesso mi son ricordato, Paciotta e quell'altro Massimiliano Spirito e compagnia, però ovviamente … anche perché la mia convinzione era – e adesso la situazione è un po' mutata visto le persone dove stanno e dove non stanno – la mia condizione era che, non coinvolgendo ***la persona senza dubbio più influente e pericolosa****, il termine lo posso usare tranquillamente, della situazione, mi sarei comunque … infatti, come le ho detto, io non avevo problemi a lavorare a Roma, a girare, a fare, perché proprio mi sentivo comunque che avevo tenuto una parte che era quella che non mi avrebbe presentato dei rischi perché non consideravo e non considero… soprattutto* ***perché quelli che ho nominato prima, secondo me, senza un input dall'alto, non si sarebbero mai mossi contro di me, allora io ho evitato di fare dichiarazioni in maniera di tenermi un attimo una polizza, .."***

[489] Massimiliano Colagrande, nato a Roma il 22.7.1965 ivi residente in via Deruta n.63, sc. D int. 8, già militante di destra, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e gli stupefacenti. Il 10.02.2015 veniva tratto in arresto a seguito di ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nell'ambito del proc. pen. n. 42891/08 e n. 406729 RGNR e n. 28411/09 RGGIP (op. "TULIPANO"), in quanto ritenuto responsabile di traffico di stupefacenti per conto dei c.d. "camorristi del tuscolano". Nella medesima occasione veniva tratto in arresto anche Mariano Scatena per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Fleming, io ero in ritardo, lo chiamai e mi disse: "no, non faccio in tempo ad arrivare in zona", invece quando lo chiamai, io facevo sempre la strada per Corso Francia e Via Valdagno, quindi passavo davanti al distributore, al negozio Blue Marlin e poi salivo. In quell'occasione, invece, vidi Massimiliano che stava là fuori con la sua agenda al negozio … Massimo sulla porta e lui lì davanti, di spalle a me insomma, di tre quarti. Questa cosa poi - io le dico francamente - l'ho messa in relazione … diciamo che il quadro generale mi si è completato solamente in seguito a quando mi sono state fatte vedere delle fotografie in sede di interrogatorio con voi, quando vidi le fotografie di Paciotta e Mariano, che non mi ricordo mai il cognome, e compagnia, insieme a Colagrande".);

- che Carminati era direttamente intervento nei confronti dei citati Paciotta e Scatena, al fine di rimuovere alcuni ostacoli che si erano presentati nella fase organizzativa della traversata ("*io passai giù e dissi: "senti Massimo, c'è un problema, questi, sì, bravi bravi però qua si sta bloccando tutto, cioè a me non mi sembrano seri come sembravano all'inizio, mi pare che questi si perdono in un bicchier d'acqua". Lui non mi disse niente, m'ha detto: "va be', hai fatto bene a farmelo sapere", punto… punto… sempre parco di parole…*"). In tal senso, ha ricondotto l'episodio - avvenuto all'interno del ristorante "il Casalone", già descritto da Grilli in precedenti dichiarazioni[490]("*E qui avvenne quella circostanza, …… che io cercai di far passare come un episodio marginale, ma in realtà evidentemente non lo fu, perché loro mi diedero appuntamento per mangiare e andammo a mangiare al "Casalone"*) – all'attività funzionale all'impresa criminale divisata (*"Ora … io la lessi, ovviamente, visto che gli avevo detto due giorni prima … lui mi disse: "hai fatto bene a parlarmene", punto, diciamo che questa presenza sicuramente diede un'accelerata perché li vidi molto più collaborativi, molto più fattivi, meno fumosi, infatti poi le cose - magari è una coincidenza - le cose andarono avanti più svelte, però comunque male non fece ovviamente la cosa."*);
- che, nonostante i dubbi sulla fattibilità della traversata oceanica che lo stesso Grilli rappresentava ("*guarda che la cosa sta ancora tardando perché hanno cambiato un'altra volta le circostanze, io… insomma si va avanti con la stagione e quindi si va verso stagione di uragani e io non è che mi sento più tanto di fare questa cosa, perché…"*), Carminati lo incitava ad andare avanti e a concludere l'affare allettandolo con la possibilità di richiedere un maggior margine di profitto ("*no, guarda ormai le cose sono andate avanti, valuta, certo, se diventa un suicidio, un suicidio non lo faccio fa' a nessuno – mi disse – però le cose sono andate avanti, adesso tieni duro, vedrai la cosa si sblocca, anzi ci guadagnerai pure di più"*);
- che**,** nel momento in cui aveva posto il tema di una eventuale "*retribuzione*" per la mediazione operata da Carminati ("*io in qualche modo per questa cosa come posso ringraziarti?*"), questi sottolineava la propria personale distanza dal mondo della droga ("*guarda, tu non devi fa' niente, anche perché io queste cose non mi impiccio, a me non mi interessa quello che fai,*") e, al contempo, diceva a Grilli che "*se ti vuoi comporta' da ragazzo regolare*" non si sarebbe dovuto far vedere per qualche mese ("*.. per due-tre mesi non ti fai vedere in zona perché quando hai fatto io non ti voglio più vede' che passi qui…*") e che sarebbe stato opportuno ("*.. un comportamento sano da parte tua*"), vale a dire destinare una parte del carico a Riccardo Brugia, stupefacente che gli sarebbe stato pagato ("*.. prendi un box, prendi una cantina … ci metti 20, 30 quelli che pensi ..quello che reputi giusto, che chiaramente ti verrà pagato, ti verrà pagato quello che è corretto pagartelo, ti metterai d'accordo con Riccardo, gliela porterai a lui e ci penserà lui …*").

Le suddette indicazioni fornite da Grilli, in ordine al coinvolgimento di Carminati, appaiono credibili, pur essendo tardive rispetto all'inizio della sua collaborazione, in quanto sorrette da una valida motivazione, il timore di conseguenze negative per l'incolumità, del tutto giustificato alla stregua della "fama criminale" che lo attornia. Correlativamente, le stesse appaiono coerenti con le affermazioni di Carminati, il quale in più

[490] Vds. verbale dichiarazioni di Roberto Grilli del 20.04.2012 *("un giorno andai a mangiare al Casale o Casalone, una di quelle volte che andai a pranzo con Andrea, Umberto e Mariano, … quindi parlammo di cose operative… e all'altro tavolo c'era Carminati con un altro a pranzo, non mi ricordo chi fosse, lui si alzò e venne al tavolo nostro, cioè entrò, vide che stavo io, venne al tavolo nostro e disse: "buongiorno, buongiorno" e salutò "buongiorno a tutti". E questa cosa a me mi fece gioco perché comunque gli fece capire, anche se non è che mi ha detto: "oh, ciao Robe', bello, che fai… che fai qua?", però già il fatto che è venuto al tavolo Carminati a salutarmi e a saluta' "buongiorno a tutti", a darmi la mano a me, si è alzato per venire, ho visto che Mariano, Umberto e Andrea stavano chiaramente… stai un attimino in soggezione come è normale che sia perché comunque…").*

occasioni, nel corso delle intercettazioni, ha sostenuto la sua estraneità al mondo degli stupefacenti ("*no ma poi soprattutto la storia della droga .. eh .. bisogna essere onesti .. la storia della droga è della stampa .. eh ..*"[491] "*ma chi c'ha avuto mai a che fare..lo sanno bene che con la droga c'ha sempre fatto schifo....*"[492] "*io la droga non l'ho mai venduta, non mi ha mai interessato hai capito?"*[493]). L'intermediazione di Carminati, infatti, non deve essere letta in termini di mero coinvolgimento nell'importazione, alla quale, peraltro, non pare interessato, tant'è che non chiede alcuna utilità per sé in termini monetari e/o di partecipazione ai guadagni, ma rappresenta l'esercizio di una signoria criminale che gli consente di rafforzare il proprio potere criminale, dato che, come ha evidenziato Buzzi in una conversazione innanzi riportata, vale molto di più per il boss del risultato economico.

Venendo ora alla riservatezza, qualità che ciascun sodale deve far propria al fine di assicurare la segretezza del vincolo ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, eloquente è la conversazione tra presenti intercettata in data 20.04.2013[494] tra BUZZI Salvatore e CAMPENNI' Giovanni[495], nel corso della quale il primo descriveva il comportamento di CARMINATI Massimo, estremamente riservato nel comunicare elementi di interesse dell'organizzazione, nonostante il legame di estrema fiducia che intercorreva tra gli stessi sodali e ciò al fine di tutelare l'integrità e gli interessi del sodalizio (nonché quelli di ciascun sodale). Il BUZZI poneva l'accento, infatti, sulla circostanza secondo cui, se il CARMINATI avesse avuto un qualche tipo di problema giudiziario, quest'ultimo non avrebbe mai aperto bocca sulla natura dei propri legami con altri soggetti, certezza che il BUZZI faceva derivare anche dalla consapevolezza che il sodale gli teneva nascosti molti particolari dei propri rapporti e del proprio circuito relazionale. Ovviamente tale atteggiamento del CARMINATI era volto anche a propria tutela in caso di coinvolgimento dello stesso BUZZI: "*bisogna essere riservati, non parlà troppo, anzi ste cose di cui non le sa nessuno, nemmeno Alessandra perché..infatti l'ho ripreso da Massimo, Massimo è bravissimo, lui non parla, parla pochissimo perché dice <meno sai, meno ti dico, meno sai e più stai sicuro>… non devi sapè le cose...il meno possibile*".

Ulteriore elemento che contraddistingue l'operatività del sodalizio, è la particolare attenzione alle comunicazioni telefoniche, finalizzata ad eludere le indagini, mediante l'utilizzo di utenze telefoniche "*dedicate*" con periodico e contestuale cambio degli apparati cellulari e delle schede SIM intestate a persone del tutto estranee al loro circuito relazionale, nonché il frequente impiego di posti telefonici pubblici o di utenze attestate presso esercizi pubblici ritenuti sicuri e l'utilizzo di sistemi volti, nelle intenzioni del sodalizio, all'elusione delle intercettazioni ambientali (c.d.

---

491 Vds. Conversazione n. 394 del 13.12.2012, con inizio registrazione alle ore 11:59:07, presso il bar Vigna Stelluti sito a Roma in Largo di Vigna Stelluti nr.4, linea 81– RIT 7974/12

492 vds. conversazione nr. 1224 delle ore 13.00 del 30.01.2013 all'interno del veicolo Audi A1 targato EH707PF (intestata alla PALOMBINI EUR S.r.L. P.IVA 01202140586, sita a Roma al Piazzale K. ADENAUER 12.) ed in uso a CARMINATI Massimo, linea 226 - RIT 3850/12

493 vds. conversazione nr. 1100 del 25.01.2013 all'interno del veicolo Audi A1 targato EH707PF (intestata alla PALOMBINI EUR S.r.L. P.IVA 01202140586, sita a Roma al Piazzale K. ADENAUER 12.) ed in uso a CARMINATI Massimo, linea 226 - RIT 3850/12

494 Vds. conversazioni n. 54 con inizio registrazione (sistema SIO) alle ore 16.00 del 20.04.2013 a bordo dell'autovettura Audi Q5 targata EM 442 HN in uso a BUZZI Salvatore, linea 993 – RIT 3240/13

495 **CAMPENNI' Giovanni**, nato a Vibo Valentia il 23.06.1966, residente a Nicotera (VV) in via La corte n.46

"*Jammer*") nei luoghi ove questi tenevano riunioni così come la frequente attività di bonifica di luoghi e veicoli.

La disponibilità delle armi, seppure le stesse non sono state rinvenute nel corso delle perquisizione eseguite in occasione dell'esecuzione della misura cautelare del 28.11.2014, si ritiene che la gravità indiziaria, in ordine a detta disponibilità emerga comunque sia dalle dichiarazioni rese da GRILLI Roberto che dal tenore delle intercettazioni.

Il collaboratore Roberto GRILLI, infatti, indica il gruppo facente capo a CARMINATI come punto di riferimento per l'acquisizione di armi da parte di altri gruppi ed organizzazioni criminali, spiegando di aver sempre saputo che qualunque criminale avesse avuto necessità di reperire un'arma "pulita" (cioè non utilizzata in precedenti azioni violente), si sarebbe potuto rivolgere a BRUGIA Riccardo, individuato come "*armiere*" dell'organizzazione di cui egli era parte: "*mi è sempre stato presentato Riccardo come l'armiere, cioè Riccardo è sempre stato presentato, negli anni, colui che, se c'era da fare una rapina, una cosa, […] se servivano le armi per fare qualcosa ci si rivolgeva a Riccardo Brugia. […] per andare da uno fidato che ti dà la roba pulita che non ti portavi appresso una cosa, che non ti dava una cosa che c'aveva già due-tre morti sul groppone, andavi da Riccardo Brugia*": "*io sebbene conosco Brugia da più tempo perché crescendo, appunto, che girava a Vigna Clara tanti anni… e conoscendo Massimo praticamente da pochi anni, la mia percezione è che, appunto, la mia convinzione, da elementi di cui vi ho parlato prima che può essere il discorso di Piazzale Clodio più di altri, quanto mi è sempre stato presentato Riccardo come l'armiere, cioè Riccardo è sempre stato presentato, negli anni, colui che, se c'era da fare una rapina, una cosa, negli ambienti che possono essere quello che abbiamo parlato…(incompr.) di Zaccagnini… tutto questo ambiente di destra che poi si so' messi a fa i rapinatori o come… va be', ma questi Berti, Macchiavelli… la "banda del taglierino" …(incompr.voce lontana dal microfono) … questo Giulio Berti, mio amico, era della famosa "banda del taglierino", se servivano le armi per fare qualcosa ci si rivolgeva a Riccardo Brugia*. […]*so, che se negli anni devo fare qualcosa di così… per andare da uno fidato che ti dà la roba pulita che non ti portavi appresso una cosa, che non ti dava una cosa che c'aveva già due-tre morti sul groppone, andavi da Riccardo Brugia. Questa è la mia… non so' mai andato con Riccardo Brugia a prende una pistola, ma è una mia convinzione…"*. A conferma della circostanza indicata, narrava un fatto specifico, nel corso delle dichiarazioni rese in data 09.05.2012, nel quale era coinvolto POMPEO Paolo,[496] ex appartenente alle organizzazioni di estrema destra e amico di GRILLI e di BRUGIA Riccardo, il quale

[496] **POMPEO Paolo**, nato a Roma il 07.09.1964, attualmente detenuto a seguito di emissione di Ordine di esecuzione pena eseguito in data 07.05.2013, pluripregiudicato per retai inerenti il traffico di sostanze stupefacenti, più volte destinatario di Avviso Orale del Questore di Roma (2001, 2007 e 2011). Già segnalato in data 01.06.1988 come "SOGGETTO EVERSIVO DI DESTRA"

nell'inverno 2010/2011 gli aveva chiesto in prestito la somma di 100 euro in quanto avrebbe dovuto recarsi a Napoli per recuperare una mitragliatrice e due pistole per conto di BRUGIA Riccardo, il quale non era riuscito a reperire degli specifici modelli di armi a Roma: "*può essere avvenuto tra ottobre, ottobre 2010 e gennaio-febbraio 2011, ogni tanto passava ogni due settimane a farsi vivo, che ne so, a chiedermi: "mangiamo insieme, dammi 50 euro", in una di queste occasioni mi disse: "c'ho una mossa, sto andando giù a Napoli", da qualche famiglia perché, a suo dire, era agganciato con qualche famiglia napoletana, questo Pompeo, gli serviva una mitraglietta e un altro paio di cose che qui a Roma non c'erano e dice: "m'ha chiesto l'amico tuo… - cioè Riccardo intendeva, ha fatto una battuta – m'ha chiesto Riccardo se gli procuro una mitraglietta e due automatiche", non so, perché voleva trovarle fuori dal giro e lui si era offerto…offerto, insomma, sapeva dove prenderle*". Nell'occasione, il POMPEO aveva aggiunto che avrebbe avuto una "*stecca*" sulla cessione delle armi al BRUGIA e che, quindi, per un po', non avrebbe richiesto denaro in prestito al GRILLI, pratica che a dire di quest'ultimo era usuale in quel periodo. Il GRILLI precisava di aver incontrato in seguito il POMPEO, ma di non essersi mai interessato in merito all'esito dell'operazione in quanto lo riteneva inopportuno.

Il GRILLI aggiungeva di non essersi sorpreso dello scambio di armi riferitogli dal POMPEO ritenendo sia quest'ultimo che BRUGIA Riccardo dei "*delinquenti*" e sottolineando, inoltre, che egli era a conoscenza del fatto che il BRUGIA, da sempre, era nelle facoltà di reperire armi per il proprio circuito criminale (le dichiarazioni del GRILLI, sul punto, trovano conferma negli accertati contatti di POMPEO Paolo con la malavita organizzata napoletana, documentati già nel corso dell'indagine cd. "ARCO"[497] del 2001, svolta dalla Sezione Anticrimine di Roma e avente ad

[497] Il Procedimento penale n. 1056/00 e Indagine "A R C O", espletata, negli anni 2000-2001, dall'allora Sezione Anticrimine di Roma traeva origine da un indagine condotta dalla Sezione Anticrimine di Napoli, nell'ambito di un procedimento penale instaurato presso quella Direzione Distrettuale Antimafia, nel corso del 1998 nei confronti di una organizzazione criminale di stampo camorristico dedita al traffico di sostanze stupefacenti. Le investigazioni venivano incentrate su alcuni appartenenti al clan capeggiato dai fratelli VERDE Domenico, VERDE Nicola e VERDE Stefano, operante nelle zone di Marano di Napoli, Giugliano in Campania e Quarto Flegreo, e portavano all'individuazione di una organizzazione dedita al traffico di stupefacenti ed al sequestro di ingenti quantitativi di droga (indagine "Ariete"). In tale contesto, emergeva, tra l'altro, una serie di collegamenti tra i fratelli VERDE ed alcuni elementi di spicco del clan PRESTIERI, operante in Napoli nella zona di Rione Scampia e capeggiato da PRESTIERI Tommaso, ed in particolare PETROZZI Salvatore, MONTANINO Fulvio e PISCOPO Maria, tutti affiliati al "Gruppo di Secondigliano, una delle principali alleanze nell'attuale geografia camorristica napoletana. Nel corso delle intercettazioni telefoniche, si apprendeva dell'imminente arrivo in Italia di un ingente carico di sostanze stupefacenti prove-niente dalla Spagna ed in tale contesto emergeva l'utenza cellulare n. 0339/5209239, intestata a tale GHARBI ADEL BEN, ma nella disponibilità di tale "Arturo", ritenuto, inizialmente, in collegamento sia con PETROZZI Salvatore che con PISCOPO Maria e quindi affiliato al "Gruppo di Secondigliano". Lo sviluppo del nuovo filone investigativo denominato convenzionalmente indagine "Calcolo", veniva avviato nel mese di agosto 99 e permetteva di identificare "Arturo", in FERRARA Arturo , il quale, pur non risultando affiliato al "Gruppo di Secondigliano", era, comunque, inserito in un gruppo dedito al traffico degli stupefacenti (eroina e cocaina) tra i cui componenti figuravano alcuni soggetti romani. L'intercettazione dell'utenza telefonica in uso al FERRARA confermava l'esistenza dell'organizzazione ed in tale contesto apparivano, subito, di peculiare importanza i collegamenti di quest'ultimo con:

- ANTONELLI Felice, nato a Roma il 29/09/1962, ivi residente alla via Biagio Bartalini, n. 11, domiciliato in via Del Prato, n. 12;
- tale "Paolo", successivamente identificato in POMPEO Paolo, avente in uso l'utenza telefonica n. 06/33222148 attestata in via Roccaporena, n. 51, palazzina 1, int. 31, intestata a PALADIN Anna ;

oggetto un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, da cui era emerso il coinvolgimento di soggetti appartenenti al cosiddetto "*gruppo di Secondigliano*" che avevano come referenti sul territorio romano proprio POMPEO Paolo e ANTONELLI Felice[498)].

Ulteriore riscontro della circostanza in questione si evince dalle conversazioni intercettate, come, in particolare, quella captata, in data 23.04.2013 , alle ore 14.00[499], quando il CARMINATI e il BRUGIA, presso il dehor del bar Vigna Stelluti, conversavano in merito all'occultamento di armi, silenziatori e giubbotti antiproiettile; quest'ultimo proponeva di utilizzare come nascondiglio la proprietà di un soggetto - che indicava con gli appellativi *"il dottore"* e *"ippopotamo"* – localizzabile, sulla base delle indicazioni geografiche fornite dal CARMINATI (*"dove c'ho le case io, quelle di Sergio* - TARTAGLIA Sergio - *il culturista"*), nel comune di Riano (RM) (ove il BRUGIA aveva effettuato un investimento[500], congiuntamente a DIOTALLEVI Ernesto, in attività imprenditoriale gestita da TARTAGLIA Sergio nel settore edilizio). Dai dialoghi si apprendeva che il CARMINATI già deteneva un'arma che più volte era stato tentato di portare con sé per minacciare delle persone: "*a me quella mi inculerebbe perchè certe volte, quando mi sento*

- una donna di nazionalità spagnola, non meglio identificata, avente in uso l'utenza telefonica cellulare n. 0339/7792898.

Proprio dall'ascolto delle conversazioni intercettate sull'utenza radiomobile n. 0339/5209239, in uso a FERRARA Arturo, ritenuto, inizialmente, affiliato al cosiddetto "Gruppo di Secondigliano". Le intercettazioni, pur non evidenziando contatti tra quest'ultimo ed il citato sodalizio criminale, consentivano di raccogliere concreti elementi indiziari a suo carico in ordine al traffico di sostanze stupefacenti, verosimilmente eroina e cocaina, e di accertare i rapporti mantenuti da quest'ultimo con i suoi referenti romani "*Paolo*" e "*Antonelli Felice*" a loro volta coinvolti nell'illecita attività. Dall'ascolto delle conversazioni intercettate, numerosi risultavano gli espliciti riferimenti agli stupefacenti, sebbene indicati con termini convenzionali, quali: "*bottiglie di vino*", "*camicie*", "*mobili luccicanti*" , "*roba*" ecc.. In tale contesto, molto significativi apparivano, inoltre, alcuni commenti del FERRARA, ascoltati attraverso il telefono cellulare in attesa di collegamento, il cui tenore non lasciava alcun dubbio circa il riferimento alla droga: "*… è leggera, quindi non è un impasto fatto qua! Adesso mi sono fatto una pippata per vedere che cosa era"; ed ancora, in altra analoga circostanza: "… una decina di milioni?…tu quanto ne volevi prendere un chilo? …Se non sono 10 saranno 15" . "…e allora, adesso che fate? La dividete e l'andate a vendere*…"

498 **ANTONELLI Felice**, nato a Roma il 29.09.1962

499 vds. Conversazioni n. 2524 con inizio registrazione alle ore 13.33 del 23.04.2013 e n. 2525 con inizio registrazione alle ore 14.03 del 23.04.2013 presso il bar Vigna Stelluti sito a Roma in Largo di Vigna Stelluti n. 4, linea 776 - RIT 1636/13.

500 cfr. Nota nr. 78/1-78 di prot. del 18 giugno 2013 del Reparto Anticrimine: TARTAGLIA Sergio risultava impegnato nella costruzione di alcune unità immobiliari a Riano (RM) in quella via Monte Marino. Il complesso delle attività intercettive, in sintesi, facevano emergere:

3) l'interesse di DIOTALLEVI Ernesto e BRUGIA Riccardo nei confronti di un cantiere edile in Riano (RM) apparentemente solo formalmente riconducibile all'imprenditore TARTAGLIA Sergio ma sostanzialmente dei predetti DIOTALLEVI (*che me vado a vende le cose mia*, *per coprire i cazzi tua, i cazzi di quell'altro, non è possibile […] abbiamo costruito a Riano*) e BRUGIA (*io adesso sto un attimo sul mio cantiere di Riano*);

4) la pretesa, da parte di DIOTALLEVI Ernesto e BRUGIA Riccardo di vedere riconosciuti da TARTAGLIA Sergio ingenti crediti (ammontanti a circa 700mila euro per DIOTALLEVI Ernesto e 400mila euro per BRUGIA Riccardo) evidentemente derivanti da pregressi, cospicui investimenti proprio su quel cantiere da parte dei due;

5) la difficoltà da parte di TARTAGLIA Sergio nel completamento dei lavori a causa della mancanza di alcune opere di urbanizzazione essenziali per il cantiere, per facilitare le quali, BRUGIA Riccardo aveva interessato anche CARMINATI Massimo che avrebbe vantato entrature presso l'amministrazione comunale di Riano (RM);

6) il tentativo, stante la situazione di stallo nell'avanzamento dei lavori, da parte di TARTAGLIA Sergio di saldare tali debiti cedendo (ufficiosamente o tramite intestazione a terzi) alcune unità immobiliari in costruzione a DIOTALLEVI Ernesto e BRUGIA Riccardo, ovvero consentendo di "vendere" per conto del TARTAGLIA alcune villette e di incassarne in conto proprio il corrispettivo.

aggressivo me la prenderei quella, cioè hai capito, per annà a minaccia la gente, dice anvedi questo è matto che gira la cosa". Nel prosieguo della conversazione, emergeva che entrambi detenevano delle armi acquisite illegalmente presso le rispettive abitazioni; in particolare, il BRUGIA riferiva di avere un'arma occultata all'interno della "*stalla*" e di voler approfittare dei lavori di ristrutturazione che stava effettuando per costruire una cassetta all'interno di un muro nei pressi della legnaia, in modo da occultare le armi e, contemporaneamente, averne una disponibilità immediata: "*farà un pezzo di muro per quello che sta davanti..e poi...di dietro il muro...di giù...famo la casetta li alla legna*". I due facevano poi il punto sull'arsenale che stavano approntando: CARMINATI Massimo confermava di aver richiesto due pezzi della *"Makarov 9 con silenziatore",* affinché, così predisposta, potesse ridursi al minimo il rischio di individuazione in caso di utilizzo, grazie alla silenziosità: *"non senti neanche il clack"* (riferibile alla manovra di armamento della pistola); e di aver già speso *"esattamente 25.000,00 euro"* per 4 *"silenziatori"* e 3 *"MP5"*[501]. Il CARMINATI, in merito all'acquisizione delle citate "Makarov", riferiva di averne ordinati due pezzi proprio per le straordinarie caratteristiche di silenziosità; la circostanza era favorevolmente accolta dal BRUGIA, il quale, infatti, sottolineava "*pure se fai una caciarata non se ne accorge nessuno..*", mentre il CARMINATI chiosava "*..prima che se ne accorgono..cioè..già si è allargata la macchia di sangue...*"; BRUGIA Riccardo rappresentava anche l'opportunità di avere a disposizione dei giubbotti antiproiettile in Kevlar: "*ma dei giubbotti da noi... appizzati ce li dovemo avè...eh! […]anche perchè c'ho sempre avuto la fissa del coso, del povero Danilo*", con ovvio riferimento ad ABBRUCIATI Danilo, esponente della Banda della Magliana morto in un conflitto a fuoco scaturito a seguito dell'agguato al vice presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, in data 27.04.1982. CARMINATI Massimo, concordando con il BRUGIA in merito all'utilità dei giubbotti antiproiettile, sottolineando che "*se c'hai quello ti salvi"*, lo incaricava di reperirli. Avendo inteso acquisire due "Makarov", BRUGIA Riccardo ipotizzava di poterne occultare "*un'altra sotto terra..*", metodologia spesso utilizzata per celare le armi, ottenendo conferma da CARMINATI Massimo "*una ce la teniamo là davanti... due ha detto che ne porta... so' due pezzi...*"; anche se il BRUGIA si diceva contrario ad una simile ipotesi, in quanto "*mi rode il culo posarla sotto terra...*".

Era, inoltre, possibile carpire l'intenzione dei due interlocutori di procedere alla vendita di alcuni dei pezzi acquisiti ad "*Andrea*" o "*a quell'amico nostro… all' attore*", pratica cui, come spiegato dallo stesso CARMINATI, egli stesso era già avvezzo. Dopo aver spiegato al BRUGIA specifiche in merito al munizionamento delle armi richieste a un terzo soggetto, il CARMINATI raccontava, infatti, che in passato egli aveva ceduto della armi - in più occasioni ad altri soggetti - tra cui includeva tale "*Fabio*", indicato semplicemente come "*un amico mio*". Il CARMINATI descriveva

[501] Trattasi della pistola mitragliatrice prodotta dalla tedesca Heckler & Koch, generalmente di calibro 9 parabellum.

poi al BRUGIA la metodologia con cui il soggetto che gli avrebbe fornito le armi riusciva a renderne legale il commercio, riferendo che egli riusciva a far emettere delle false fatture tramite i suoi diretti "*fornitori*" che si recavano spesso in vacanza nei dintorni di "Cortina", dove era possibile "*fare tutte le fatture del mondo*": "*non è..quella non è ..pero' mi ha detto "a Ma' ..vedrò che si può fa", qualche pugnale, ma mo' gli rivado sotto? mò prima del...inc...lì alcuni dei fornitori suoi vanno in ferie su a Cortina hai capito?..e questi gli portano tutte..le fatture ..del mondo, del resto quelli..inc... fanno .....inc..".* Dopo che il CARMINATI aveva spiegato che il commerciante di armi gli aveva assicurato la possibilità di acquistare le due Makarov e aver precisato che aveva intenzione di tenerne una per sé ("*poi dice che...ha veramente due...ma due però mo' me da conferma... me la devo prende*"), il BRUGIA appariva incuriosito dal *modus operandi* dell'uomo, per cui chiedeva al CARMINATI se quest'ultimo fosse a conoscenza del guadagno percepito dal commerciante. "*ma lui quanto guadagna per ogni.. cosa… Ma'?*". CARMINATI, dopo aver spiegato di non aver mai richiesto delucidazioni al riguardo ("*però compà non glielo chiedo perchè quello che guadagna, guadagna lì sicuramente avrà ..inc..*"), aggiungeva che egli stesso, in passato, aveva acquistato dall'uomo numerose armi da guerra (UZI ed MP5 con relativi caricatori), per un importo complessivo di 25 mila euro. Il CARMINATI proseguiva nel racconto relativo al commerciante di armi al BRUGIA, riferendo che egli provava sempre le armi che acquisiva e che, almeno in un'occasione, erano andati a sparare insieme per provare della merce.

L'associazione facente capo al CARMINATI è stata capace di insidiarsi, crescere e radicarsi, così passando dall'attività di recupero crediti al controllo su imprese economiche nonché sull'attività politica ed amministrativa.

Il manifesto programmatico dell'associazione è, infatti, ben rappresentato nella conversazione, più volte richiamata, nel corso della quale il CARMINATI, nel dare indicazioni a BRUGIA su come affrontare la questione con GUARNERA, illustra nel dettaglio il *modus operandi,* già da lui adottato con altri imprenditori ("*è un discorso che io ho fatto a tutti questi… alla fine…inc…[si sente sbattere qualcosa sul tavolo] …inc.… facendogli sto discorso a me non me ne frega un cazzo… io gli faccio guadagna' i soldi a lui... a me non me frega proprio niente... capito?... io ti fornisco l'azienda quella bona…*"; ovvero, offre al predetto protezione preventiva rispetto al sorgere di eventuali problemi dell'imprenditore "*allora qual è il discorso… che noi dobbiamo… intervenire prima …inc..[impulsi].. "tu vuoi stare tranquillo?"...tu lo devi mette seduto gli devi dì "tu vuoi sta' tranquillo ?" […] "*allora mettiamoci a …inc.… fermare il gioco… perchè dopo ci mettiamo d'accordo con quelli che ti rompono …inc"… Perché qui a noi ci chiamano sempre.. dopo, compa'! .. io me so' imparato…" imponendo la "protezione" sin dalle fasi iniziali del progetto "*je devi dì... "senti, che stai facendo? ..che stai facendo qualcosa? no perché io ho sentito*

voci ..che qualcuno te vo' vonno ruba' tu daglieli 4 sordi…inc.".

In realtà, come spiega lo stesso CARMINATI nel corso della conversazione, tale offerta era solo un mero strumento per inserirsi nell'attività imprenditoriale, dapprima fornendo tutta la serie di servizi strumentali senza partecipare al rischio d'impresa "*noi lo sai perché andiamo bene?.. perché noi facciamo il movimento terra*", attraverso l'imposizione di imprenditori inseriti nel sodalizio, sino a raggiungere il vero obiettivo della manovra per la quale gli imprenditori così avvicinati "*devono essere nostri esecutori.. DEVONO LAVORARE PER NOI*".

Tale schema, che replica la strategia di controllo della vita economica operata, prevalentemente nel sud del Paese, dalle organizzazioni di stampo mafioso "classico", segna un passaggio di fondamentale importanza per il sodalizio che, sempre secondo le parole del CARMINATI, non può più occuparsi della sola attività di "recupero crediti" "*non siamo più gente che potemo fa una cosa del genere…pe' du lire*" per conto degli imprenditori "*non si può più fare come una volta… che noi arriviamo dopo facciamo i recuperi*" "*a noi non ci interessa più... te lo dico..*" rischiando di "*fa 'na GUERRA con quelli che l'hanno solato?*".

Per ottenere l'obiettivo era necessario mostrare all'imprenditore la forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo "*"perchè tanto... nella strada…" ...glielo devi dire... "a come ti chiami?... COMANDIAMO SEMPRE NOI....non comanderà mai uno come te nella strada... nella strada tu c'avrai sempre bisogno di ...inc.…"*", rappresentandogli allo stesso tempo, anche qui secondo uno schema tipico delle associazioni mafiose, i vantaggi della affiliazione alla associazione (*senti ma... questo è un amico nostro… eh… capito?*") ed i rischi derivanti dalla assenza di una protezione (*nella strada tu c'avrai sempre bisogno..)*. L'obiettivo dell'associazione, spiega ancora CARMINATI, non è solo quello di fornire protezione in cambio di denaro ("*a me mi puoi anche … dire che mi dai un milione di euro… per guardarmi… tutte ste merde*"), ma è quello di entrare in affari con gli imprenditori ("*è normale che dall'amicizia deve nascere un discorso che facciamo affari insieme…*"), attraverso un "*rapporto paritario*", che avrebbe portato vantaggi reciproci ("*io gli faccio guadagnà i soldi a lui*"), anche attraverso l'imposizione di imprese che gravitano nel sodalizio ("*"guarda che noi c'abbiamo delle aziende pure di costruzioni… a chi t'appoggi?... ce l'avemo noi che… capito?..*"), sottolineando che quanto appena illustrato era già pienamente operativo " *un discorso che io ho fatto a tutti questi*". Insomma: "*devono essere nostri esecutori.. DEVONO LAVORARE PER NOI*".

Tale *metodo* è stato utilizzato, in modo proficuo, nei confronti di diversi imprenditori quali il GUARNERA, GAGLIANONE Agostino, detto Maurizio, IETTO Giuseppe e BUZZI Salvatore, diventati così sodali dell'associazione.

Ed è da qui che si passa al c.d. "*mondo di mezzo*", descritto da CARMINATI Massimo, nel corso

dell'intercettazione del 13.12.2012:[502]

…omissis…

Carminati: ***è la teoria del mondo di mezzo compà. ....ci stanno… come si dice… i vivi sopra e i morti sotto e noi stiamo nel mezzo***

Brugia: *embhè.. certo..*

Carminati: *e allora....e allora vuol dire che* ***ci sta un mondo.. un mondo in mezzo in cui tutti si incontrano e dici cazzo come è possibile che quello…***

Guarnera: *…(inc.)…*

Carminati: *come è possibile che ne so che un domani io posso stare a cena con Berlusconi..*

Brugia: *certo... certo...*

Carminati: *cazzo è impossibile.. capito come idea?. . .è quella che* ***il mondo di mezzo è quello invece dove tutto si incontra. . cioè.. hai capito?****... allora le persone.. le persone di un certo tipo… di qualunque*

Guarnera: *…(inc.)…*

Carminati: ***di qualunque cosa... .si incontrano tutti là. . .***

Brugia: ***di qualunque ceto.*** .

Carminati: *bravo...si incontrano tutti là no?.. tu stai lì...****ma non per una questione di ceto… per una questione di merito, no? ...allora nel mezzo, anche la persona che sta nel sovramondo ha interesse che qualcuno del sottomondo gli faccia delle cose che non le può fare nessuno. .***

Brugia: *certo...*

Carminati: *questa è la cosa…****e tutto si mischia***

Brugia: *e certo…*

Guarnera: *...chi sta nel sotto sotto, sotto, semo tutti uguali sotto, sotto, sotto…(inc.)…*

Carminati: *capito?* ***...e la gente...sono cose che la gente non sa, non capisce capito?. . .a me una volta mi fece una battuta il magistrato, ma lei la conosce la teoria?. eh, io la conosco bene…****(inc.)…*

Brugia: *che, na battuta de?*

Carminati: ***lui mi disse ma lei la conosce questa teoria qua di Costanzo?***

Brugia: *ah..ah..sì..*

Carminati: ***il mondo…e ma io la conosco bene dico…ma lei la conosce?...io la conosco bene…***

Brugia: *e lui?*

Carminati: ***e lui m'ha detto…"io lo so che lei la conosce molto bene"… "le domande finiscono qui"..allora gli ho fatto...*** *fattelo dire da Bruno che ancora ride...ho detto* ***"allora, se lei conosce quella teoria mi sa che le domande finiscono qui"… soprattutto le risposte finiscono qui…le domande lei può fare quelle che vuole... le risposte …(inc.)…"vada vada"…***

…omissis…

L a *Teoria del mondo di mezzo* rappresenta fedelmente la storia e il *modus operandi* di una sofisticata figura criminale che, attestandosi nell'area di confine tra i diversi "*mondi*", ha sempre tratto forza dalla conseguente capacità di introdursi all'interno di ciascuno di essi usufruendo – laddove richiesto – degli strumenti e delle potenzialità dell'altro, così perfettamente inserendosi nel ampio e complesso panorama romano e sfruttando al meglio le opportunità criminali dallo stesso offerte.

[502] Vds. pag. VI e ss. della Premessa all'informativa del ROS Reparto Anticrimine

Ciò gli ha, infatti, permesso di infiltrarsi in AMA S.p.A. (società posseduta al 100% dal Comune, incaricata di pubblico Servizio, ente aggiudicatario di appalti), nella quale ha potuto controllare la nomina dei componenti del C.d.a., come emerge da quanto ampiamente esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014 e come di seguito sarà ribadito, nel trattare il ruolo di Luca GRAMAZIO; in particolare, sul punto, intercorrono diverse conversazioni nelle quali emerge evidente che il CARMINATI voglia essere garantito e rassicurato che chi fosse nominato "*andava per noi*" (*v. conv. del 26.3.2013, RIT 1745/13*), come dice chiaramente al TESTA (che unitamente al BUZZI, lo aggiorna continuamente), il quale risponde "*per noi va benissimo*" ….. "*famo scopa*".

Il sodalizio e per esso il CARMINATI è stato in grado di infiltrarsi perfettamente anche nel sopramondo, costituito dalla "politica" ed, in particolare, sul punto, esplicativa è la vicenda relativa alla sostituzione del capo del V dipartimento del Comune, come esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, in seguito all'insediamento della nuova Giunta MARINO, che aveva determinato la sostituzione di Angelo SCOZZAFAVA, allora direttore del V Dipartimento sottraendo al sodalizio, in un settore cruciale per i propri interessi, un importante punto di riferimento. Posto che la neo incaricata Gabriella ACERBI era ritenuta poco disponibile, in quanto a detta del BUZZI: "*non te riceve, non te parla ...*", questi, unitamente agli altri sodali, si adoperavano per farla sostituire; seppure, alla fine non riuscivano a far mettere la persona da loro prescelta, la nomina di Isabella COZZA risulta, comunque, riconducibili agli interessi del sodalizio, tant'è che Franco FIGURELLI (*sul quale si è già esposto*), capo segreteria del Presidente dell'Assemblea Capitolina, Mirko CORATTI, rassicurava essere la neo eletta persona fidata, dicendo "*ce l'avemo messa noi ...*" .

Proprio con riferimento al FIGURELLI è bene qui ribadire che questi per i suoi "servizi" veniva retribuito dal BUZZI euro 1.000 al mese, oltre gli euro 10.000, pagati per incontrare Mirko CORATTI, in tal modo, seguendo, sul punto, le indicazioni date dal CARMINATI, in seguito alle ultime elezioni comunali: nella conversazione intercettata il 20.06.2013[503] con il conduttore radiofonico CORSI Mario e BRUGIA Riccardo, il CARMINATI spiegava che occorreva andare a *"bussacchiare"* agli uffici del Comune, per accreditarsi presso i neoeletti e garantirsi l'assegnazione di lavori, indicando il percorso da seguire "*gli si dice adesso che cazzo ..ora che abbiamo fatto questa cosa, che progetti c'avete? Allora nel progetto, perché voi fate li progetti…la politica…adesso che progetti c'avete? Teneteci presenti per i progetti che c'avete, che te serve? Che cosa posso fare? Come posso guadagnare, che te serve il movimento terra? Che ti attacco i manifesti? Che ti pulisco il culo ..ecco, te lo faccio io perché se poi vengo a sapè che te lo fa un altro, capito? Allora è una cosa sgradevole…"* .

Il Tribunale di Roma, sez. Riesame, sul punto, si è espresso come segue:

[503] Informativa finale Ros, reparto anticrimine, pag. 26 e ss., pag. 290 e pag. 685 e ss.
Conversazione n. 5197 delle ore 15.17 del 20.06.2013 presso il Bar Vigna Stelluti sito a Roma in Largo di Vigna Stelluti n. 4, linea 775 - RIT 1636/13

"L'espansione dell'attività dell'associazione avviene anche nel settore della Pubblica amministrazione e coinvolge anche le imprese facenti capo agli imprenditori collusi. […] Sotto altro profilo, il "salto di qualità" dell'attività dell'associazione in questo settore è avvenuto grazie all'accordo intervenuto con BUZZI, conosciuto da CARMINATI […]. Tale ***accordo ha consentito all'associazione di pervenire ad un sostanziale controllo sull'intera attività del Comune di Roma e delle sue partecipate*** *(AMA ed ente EUR) in quei settori nei quali le cooperative del Buzzi operano e cioè il verde pubblico, la gestione dei rifiuti differenziati, le varie emergenze nomadi, immigrati, neve, alloggi etc.."* [504].

Il BUZZI, seguendo l'indicazione dal CARMINATI, nella conversazione del 22.1.2014 (*RIT 1741/13, progr. 1727*), parlando con Claudio CALDARELLI, gli spiega di non poterlo raggiungere la serata del giorno dopo, in quanto impegnato in altra cena: "*me li sto a comprà tutti ….. semo diventati grossi*".

Il ruolo di Salvatore BUZZI, ampiamente chiarito nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, risulta, in virtù del prosieguo delle indagini e degli ulteriori reati fine ipotizzati, in questa sede, senza dubbio, rafforzato: questi può ritenersi organizzatore dell'associazione, quale imprenditore, gestisce, per il tramite di una rete di cooperative a lui riconducibili, le attività economiche della associazione nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti, della accoglienza dei profughi e rifugiati, della manutenzione del verde pubblico e negli altri settori oggetto delle gare pubbliche aggiudicate anche con metodo corruttivo; si occupa della gestione della contabilità occulta della associazione e dei pagamenti ai pubblici ufficiali corrotti, con dazioni di somme di denaro sistematiche. Il suo ruolo nell'associazione di organizzatore è reso manifesto dai numerosi reati fine, nei suoi confronti ipotizzati, costituiti prevalentemente dai reati di corruzione e turbativa d'asta, e come da lui stesso dichiarato nelle numerose conversazioni intercettate, nelle quali questi parla chiaramente della sua attività criminosa, in quanto verosimilmente ritiene che, con l'utilizzo di utenze *dedicate* (*con le quali intrattiene i rapporti con il CARMINATI*) e l'attivazione dello *jammer* , fornitogli dallo stesso CARMINATI, presso i suoi uffici, riesca ad eludere le investigazioni. Anche per tali ragioni si ritiene che non si possa dubitare in ordine alla veridicità delle circostanze da lui riferite, tra l'altro, in diversi e a più persone e che trovano, inoltre, conforto anche in ulteriori elementi probatori, come già sopra precisato.

Nel corso della conversazione del 20.4.2013 (*RIT 3240/13, progr. 54*), il BUZZI spiega chiaramente a Giovanni CAMPENNI' la sua attività corruttiva, dicendogli che pagava tutti, per le cene del Sindaco aveva pagato "*settantacinquemila euro*", "*finanzio giornali, faccio pubblicità. Finanzio eventi, pago segreteria, pago cena, pago manifesti …… quell'altri li paghi sempre a percentuale su quello che ti fanno. Questo è il momento che pago di più ...le comunali ….noi stipendiamo un sacco di soldi sul Comune*"; continuando nella conversazione, ha poi precisato che a Luca ODEVAINE dava cinquemila euro al mese, a Mario SCHINA dava millecinquecento euro al mese, ad "*un altro che tiene i rapporti con Zingaretti … duemilaecinque al mese. Un altro che tiene*

[504] v. pagg. 24 e 25 ordi. dell'11 dicembre 2014, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 5 gennaio 2015.

i rapporti con il Comune millecinque, uin altro a settecinquanta .....un assessore a diecimila euro al mese ..... noi quest'anni abbiamo chiuso ....con quaranta milioni .... ma tutti i soldi utili li abbiamo fatti sui zingari, sull'emergenza allogiativa e sugli immigrati, tutti gli altri settori finiscono a zero .....".

Parlando sempre con CAMPENNI', il BUZZI spiega i suoi rapporti con il CARMINATI: *"**...(inc)... il rapporto con… ma pure il rapporto con Ma...oh, Massimo** (CARMINATI, ndr) **io c'ho… c'ho... i soldi suoi, lui sai cosa m'ha detto quando… c'aveva paura che l'arrestavano perché se l'arrestava… se parlava quello, il prossimo era lui poi…è venuto da me dice <guarda qualunque cosa succede ce l'hai te, li tieni te e li gestisci te, non li devi dà a nessuno, a chiunque venisse qui da te… nemmeno mia moglie>, non so' soddisfazioni? ….....**bisogna essere riservati, non parlà troppo, anzi ste cose di cui non le sa nessuno, nemmeno Alessandra perché… infatti l'ho ripreso da Massimo, Massimo è bravissimo, lui non parla, parla pochissimo perché dice <meno sai, meno ti dico, meno sai e più stai sicuro"*. L'interlocutore commenta dicendo che era la stessa cosa che accadeva in Calabria ed il BUZZI riferisce a questi anche riguardo agli affari che gestiscono insieme, quali quello del campo nomadi: "… ***perché a me 'na grande mano me l'ha data… per quel campo nomadi me l'ha data Massimo perché un milione e due, seicento per uno, chi cazzo ce l'ha un milione e due… cash?"***, precisava ulteriormente: " ***le opere di urbanizzazione, d'impresa che poi… ce siamo divisi chi pagava chi. Io me so' preso le casette mobili, le commissioni… e lui s'è preso tutta la costruzione del campo..... il costruttore fattura a me e io quando incasso gli ridò i soldi e quindi lui riprenderà i soldi dal costruttore, tutto legale ma come lui ha pagato il costruttore non lo so. Ma non puoi sape' l'impresa i certificati a botta… ma vedi come cazzo fa non c'hai idea guarda, tu non c'hai idea… una volta c'avevamo un problema in Campidoglio, perché il Campidoglio pe' fa' il campo ovviamente, quanto avevamo preventivato? Cento… invece che cento è venuta centoventi …eh… trecentomila euro in più per fatte capì i venti. Dopo l'accordo con Alemanno bisognava rifa' un altro accordo… non è che tu con Alemanno tu ce puoi parla' de soldi… de ste cose… non è cosa …..... allora praticamente bisognava parlà col suo capo segreteria, quello che ha ammazzato dall'inizio, un Padre Eterno… allora chiamiamo Massimo e faccio "guarda che qui c'ho difficoltà a farmi fa'… i trecentomila euro" me fa < me richiami> visto c'ha il telefono… su quel telefono parla solo lui, me fa dice <va in Campidoglio, alle tre, che scende Lucarelli e viene parlare con te> ho fatto "a Massimo ma io nemmeno salgo su, no quello scende giù!" <vai alle tre lì tranquillo>, ahò, alle tre meno cinque scende, dice <ho parlato con Massimo, tutto a posto domani vai..> ahò, tutto a posto veramente! C'hanno paura de lui c'hanno paura che cazzo devono fare qua..**

Il BUZZI precisa, inoltre, i suoi rapporti con il CARMINATI, nel corso della conversazione del 28.3.2014, all'interno degli uffici di via Pomona (*RIT 8416/13 prog. 3295 – A-5*), quando spiega ai

presenti, ovvero ad Alessandra GARRONE, Claudio BOLLA, Claudio CALDARELLI ed Emanuela BUGITTI, che a Massimo spettava il 50% degli utili, che ammontava ad un milione di era e che "*sta tranquillo .... si fida al punto tale che se io muoio neanche ve li chiede ....e se muore lui già me lo ha detto che devo fare …* "

Il BUZZI, infatti, rende conto costantemente al CARMINATI dell'attività illecita da lui svolta nel campo della PA, ed a lui si rivolge ogni qual volta deve essere risolto un problema inerente tale attività illecita; presso i suoi uffici di via Pomona vengono svolte le riunioni nelle quali vengono pianificati i programmi criminosi dell'associazione nel settore della P.A. ed alle quali partecipano, oltre la compagna del BUZZI, Alessandra GARRONE, ed i collaboratori dello stesso, Nadia CERRITO, Paolo DI NINNO, Carlo Maria GUARANY e Claudio CALDARELLI, anche Massimo CARMINATI.

Dalla conversazione del 19.1.2014, all'interno dell'ufficio del BUZZI in via Pomona (*RIT 8416/13, progr. 1825*), tra quest'ultimo, il CARMINATI ed il commercialista Paolo DI NINNO, nel corso della quale emerge che sul c.d. "*libro nero*", custodito a casa della CERRITO, vengono annotate somme di denaro di una contabilità parallela, con delle sigle o lettere dell'alfabeto riferiti a pagamenti "*in nero*" e/o "*tangenti*", in ordine ai quali il CARMINATI è assolutamente consapevole e partecipe. Il BUZZI parla sempre al plurale, quando si tratta di dover consegnare soldi a pubblici ufficiali, come nel corso della stessa conversazione sopra cit., a favore di PANZIRONI, che definisce il CARMINATI "*l'amico nostro*" (*v. conversazione del 29.1.2014, RIT 1741/13 progr 46304*). Sul punto, esplicativa è anche la conversazione del 9.4.2013 (*RIT 2964, progr. 6186*), nella quale il BUZZI ed il CARMINATI parlano del PANZIRONI che "*voleva la robba sua ....*" ed il CARMINATI commenta "*come al solito, e mbè va bè .... certo .... che cazzo gli frega .... quello imperterrito .... imperterrito ...*"; importante, sul punto, è anche la conversazione del 28.5.2013 (*RIT 3240/13, progr. 959*), nel corso della quale il BUZZI, parlando con il GAMMUTO e facendo riferimento all'ulteriore somma di euro 40.000,00 da dover consegnare al PANZIRONI, dice: "*poi vedo Massimo se glieli vuole dà*", rendendo così evidente il ruolo di capo all'interno dell'associazione del CARMINATI, che è colui che decide in ordine alla corresponsione delle somme di denaro per fini corruttivi ed è colui che prende sulla gare aggiudicate parte degli introiti.

Nella conversazione del 29.5.2013, il CARMINATI contattava il BUZZI, che gli rappresentava il timore di non risolvere la vicenda del Campo F, prima dell'elezione del Sindaco e gli chiedeva di intervenire, parlando con Luca GRAMAZIO (*RIT 2964/13, progr. 5635*), come poi chiaramente detto dal BUZZI (*v. conv. del 29.5.2013, RIT 1741, progr. 12850 e 12869*). Al ché, lo stesso giorno il CARMINATI contattava Fabrizio TESTA, chiedendogli di intervenire e questi si mostrava disponibile, dicendo che avrebbe portato la documentazione all'"*amico nostro*", ovvero Luca GRAMAZIO (*v. conv. RIT 2963/13 progr. 5636*). Il 30.5.2013, il CARMINATI, con della

documentazione, si incontrava con Fabrizio Franco TESTA e Luca GRAMAZIO, presso lo "Shangrilà CORSETTI Bar", sito in via Algeria n. 141, come risulta da servizio di O.C.P. svolto, dal quale si notava che il CARMINATI andava via senza documentazione, che si vedeva, invece, avere il GRAMAZIO, nell'allontanarsi. Nel corso della conversazione del 31.5.2013 (*RIT 2964/13, progr. 5854*), il BUZZI diceva al CARMINATI "*invece abbiamo incassato altri tre mesi del campo nomadi .... quindi ... ti devo dà altri 105.000 euro ...*" e nella conversazione successiva (*RIT 2964/13 progr. 5875*), dopo l'ennesima bocciatura della Determinazione Dirigenziale da parte della SANTARELLI, il BUZZI chiedeva al CARMINATI "*fai fai intervenire con la forza chi deve intervenire*"; quest'ultimo rispondeva:"*si, si va bene, va benissimo, mò glielo dico subito*"; il BUZZI chiedeva esplicitamente l'intervento del "*superiore*". Dopo di ché, il CARMINATI, come emerge chiaramente dalle conversazioni successive (*sul punto, si richiama l'informativa cit., nella quale sono puntualmente richiamate*), si attivava per far intervenire Luca GRAMAZIO, come sopra già chiarito. In seguito alle modifiche introdotte dalla SALVATORI, su indicazione del COLTELLACCI e dopo l'intervento del CARMINATI, come sopra chiarito, alla fine, la SANTARELLI firmava il DD relativo al campo nomadi, come comunicato al BUZZI dal CARMINATI, in data 24.6.13 (*RIT 4997/13, progr. 404*).

Il CARMINATI viene costantemente informato dal BUZZI, sulle questione inerenti il settore amministrativo, come per esempio nella conversazione 3.12.2012 (*RIT 7969/12, progr. 2*), nel corso della quale, quest'ultimo, dopo aver informato il capo della firma di un contratto presso la società Eur s.p.a. (l'interlocutore commentava: "*ce l'abbiamo fatta*"), gli riferiva che sarebbe andato dal Direttore Generale di AMA; i due si accordavano per incontrarsi, in quanto il CARMINATI: doveva dirgli "*un paio di cose*".

2. L'individuazione di altri partecipi a Mafia Capitale e l'ulteriore attività delittuosa, proiezione della componente politico-amministrativa del sodalizio, nel settore della gestione illecita degli appalti

Mafia Capitale è riuscita ad infiltrarsi profondamente nel tessuto della pubblica amministrazione capitolina tanto da poter controllare le attività economiche, al fine di favorire i "terminali imprenditoriali" dell'associazione stessa, fra i quali, Salvatore Buzzi per quanto attiene le cooperative. L'analisi delle acquisizioni investigative già riversate nel corpo dell'ordinanza del 28 novembre 2014, più volte richiamata, ha consentito di comprendere come a base dell'aggiudicazione degli appalti pubblici a tali cooperative vi sia stata la diffusa opera corruttiva, elevata a "*modus operandi*" (emblematiche, al riguardo, le parole di Buzzi: "*noi sulle politiche ci si campa quindi …" "Tu devi essere bravo perché la cooperativa campa di politica, perché il lavoro che faccio io lo fanno in tanti, perché lo devo fare io?*"[505]) e che proprio con l'elezione di Alemanno a Sindaco di Roma, le stesse avessero moltiplicato il volume d'affari grazie alla "ramificazione" delle "conoscenze" in seno alla pubblica amministrazione. Puntuali appaiono, in proposito, le osservazioni del Tribunale del Riesame di Roma: "*Le ragioni di tale espansione in questo campo devono essere ricondotte, in primo luogo, al fatto che, a seguito della nomina di ALEMANNO quale sindaco di Roma, molti soggetti collegati a CARMINATI da una comune militanza politica nella destra sociale ed eversiva ed anche, in alcuni casi, da rapporti di amicizia, avevano assunto importanti responsabilità di governo ed*

[505] Vds. conversazione n. 54 sul RIT 3240/13 del 20.04.2013

amministrative nella Capitale."[506]

In tale direzione milita la conversazione del 18.12.2013[507], nel corso della quale Emilio Gammuto illustrava a Campennì, il quale, va ribadito, era entrato nel mondo delle cooperative romane quale emissario della cosca di 'ndrangheta Mancuso di Limbadi, come l'oramai consolidata infiltrazione di "*mafia capitale*" nell'amministrazione capitolina fosse essenziale ai fini dell'assegnazione dei lucrosi appalti pubblici indetti dal comune di Roma. Nel ripercorrere le attività delle cooperative sotto le diverse amministrazioni "*di sinistra*" ("*.. RUTELLI ... noi abbiamo cominciato a cresce con lui ..*" "*poi, diciamo con VELTRONI siamo andati bene noi ...* ") e nel sottolineare come il "*fiume di denaro*" a disposizione delle cooperative durante l'anno del grande Giubileo del 2000, non fosse stato adeguatamente sfruttato ("*quindi là, forse noi, pure poco avemo preso .. perché lì me sa che c'era da arricchisse eh... là, nel 2000...*"), Gammuto confermava, infatti, che l'infiltrazione del sodalizio nei gangli amministrativi della giunta Alemanno ("*se era oggi per come siamo messi .. ramificati con le conoscenze ... lavoravamo quell'anno e stavamo bene per n'antri cinque ..*") avevano permesso guadagni ancora maggiori ("*co ALEMANNO, sotto certi aspetti se pija molti di più ...*") "*specialmente sul sociale ..*".

Quanto innanzi esposto rende evidente come la mera attività corruttiva - operata dai membri del sodalizio in direzione di amministratori compiacenti e disposti a vendersi per lucro - sia idonea solo in parte a spiegare il fenomeno dell'inquinamento della pubblica amministrazione capitolina operato da Mafia Capitale. Invero, il sodalizio poteva contare sulla presenza di pubblici funzionari intranei all'organizzazione stessa capaci di "manovrare dall'interno" la cosa pubblica al fine di aggiudicarsi i lucrosi appalti e pilotare la nomina di pubblici amministratori. Il ruolo di *trait d'union* tra il sodalizio e la pubblica amministrazione è risultato ricoperto da Fabrizio Franco Testa, principale referente di Carminati, porgitore delle indicazioni di questi verso la pubblica amministrazione e coordinatore delle attività corruttive.

---

[506] Vds. pag. 24 dell'ordinanza del Tribunale del Riesame di Roma dell'11 dicembre 2014, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 5 gennaio 2015.

[507] Cfr conversazione n. 890 sul RIT 8416/13 del 18.12.2013, nella quale Emilio Gammuto conversa con Giovanni Campennì e un uomo n.m.i..

Si riporta il contenuto della relativa trascrizione.

Legenda
Emilio Gammuto: E
Giovanni Campennì: G
Uomo non identificato: U

…omissis…

U: ma è sempre così.. non c'è un cacchio da fà... me ricordo pure con la sinistra quando c'era prima di ALEMANNO guarda...
G: però ...u peggio secondo mia RUTELLI era!...
E: beh, RUTELLI per noi no, perchè noi abbiamo cominciato a cresce con lui.. perchè ***con il fatto che ci fu il Giubileo nell'anno del 2000 che c'erano una marea di soldi a disposizione .. un fiume di denaro... quindi là, forse noi, pure poco avemo preso.. perchè lì me sa che c'era da arricchisse eh... là, nel 2000...***
G: se era oggi ....perchè... se era oggi...
E: ***se era oggi per come siamo messi .. ramificati con le conoscenze.. lavoravamo quell'anno e stavamo bene per n'antri cinque (ride) ...*** *perchè lì proprio erano proprio tanti ... poi, diciamo con Veltroni siamo andati bene noi...*
G: con VELTRONI si, siete stati benissimo..
E: si siamo stati... poi te dirò ***co ALEMANNO, sotto certi aspetti se pija molti di più... specialmente sul sociale.. ma si è triplicata la cosa****... inc.. il suo standard...*
G: si..
G: ***ma sul sociale ha fatto un balzo in avanti da paura guarda...*** *la differenza che: con ALEMANNO... eppure qualcuno se l'è presa la responsabilità di dì: "continuate pure senza contratto" se stavi un attimino....*
G: attento...
E: eh...
… omissis …

CAPITOLO VI
IL RUOLO DI LUCA GRAMAZIO (CAPI 23,24)

1. Luca Gramazio asset del capitale istituzionale di Mafia Capitale

Quanto sopra esposto, in ordine all'inquinamento della pubblica amministrazione capitolina ed alla presenza di pubblici funzionari intranei all'organizzazione, che operavano "dall'interno" a favore della stessa associazione, era già emerso nella prima fase delle indagini, rappresentate e valutate nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014 ed ha poi trovato conferma ed completamento con il prosieguo delle indagini, costituite, da una parte, dalle intercettazioni proseguite fine all'esecuzione della misura cautelare il 2.12.2014, e, dall'altro, dalla documentazione acquisite in occasione ed in seguito all'esecuzione della misura cautelare. Nel contesto in esame, invero, il ruolo di Luca GRAMAZIO, quale personaggio vicino all'associazione in esame, era già emerso (*v. informativa finale dei ROS, II Reparto dell'11.7.2014*), ma è stato possibile solo successivamente, con un ulteriore e più approfondito vaglio del materiale investigativo (*v. informativa dei ROS, Reparto Anticrimine del 16.2.2015*), delineare il ruolo dello stesso all'interno dell'associazione, che può ricondursi al *capitale istituzionale* di *Mafia Capitale*; come già precisato nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014,

è definito *capitale istituzionale* di *Mafia Capitale* quel sistema di relazioni con uomini politici, apparati burocratici, soggetti appartenenti a vario titolo alle istituzioni, che costituiscono il contatto privilegiato dell'organizzazione con il *mondo di sopra*. Nella pratica di tali relazioni, l'organizzazione, non diversamente da altre consorterie criminali come *cosa nostra* o '*ndrangheta*, che vantano un *pedigree* storicamente e giudiziariamente riconosciuto, adegua le sue modalità d'azione al tipo di illiceità richiesta e praticata nel segmento sociale di riferimento, privilegiando metodi corruttivi e collusivi rispetto all'uso specializzato della violenza, che comunque rimane una risorsa sempre a disposizione dell'associazione e di cui, come si è visto, gli interlocutori sono consapevoli.

Asset di specifico peso, in tale contesto, è Luca Gramazio, la cui crescita, politica e in pari tempo criminale, fa da contrappunto al progressivo ecclissarsi dall'orbita criminale dell'organizzazione di Riccardo Mancini, così come evidenziato dallo stesso Carminati nel corso di diverse conversazioni[508].

Giovane uomo politico legato all'area del centro-destra italiano[509], GRAMAZIO Luca, figlio dell'ex senatore PDL Domenico, con il quale il CARMINATI aveva avuto pregressi rapporti, dal 16.05.2008, con la vittoria della coalizione politica di centro destra, è eletto consigliere per Roma Capitale nonché capogruppo della relativa coalizione politica. Il 18 marzo 2013, viene eletto Consigliere della Regione Lazio con incarico,

---

[508] Nota Ros, Reparto Anticrimine, del 16.02.2015, pag. 43 e ss.

conversazione nr. 3084 con inizio registrazione alle ore 13.15 del 04.05.2013 presso il Bar Vigna Stelluti sito a Roma in Largo di Vigna Stelluti n. 4, linea 777 - RIT 1636/13:

Gramazio...inc...Luca sarà..l'uomo dei prossimi ..inc...Luca ..lui è capogruppo..lui c'ha trent'anni e fa il capogruppo alla Regione..Luca, il padre è senatore ..ormai..inc...sta là..inc...la vita, pazienza. Io con il padre c'avemo avuto.. inc.. comune;

ivi

Il ruolo di GRAMAZIO Luca in seno l'organizzazione criminale Mafia Capitale, veniva esplicitato dal CARMINATI già nel noto "manifesto programmatico", allorquando illustrava a BRUGIA Riccardo come le funzioni di MANCINI Riccardo, "*uomo di Alemanno*" ormai coinvolto in numerose inchieste giudiziarie, nell'aggiudicazione dei lucrosi appalti pubblici in favore delle cooperative del BUZZI ("***ce sta a passa' i lavori buoni perchè funzioni questa cosa ...***"), fossero state prese da un nuovo soggetto intraneo all'amministrazione comunale che insieme a TESTA Fabrizio aveva il compito di "*prendere appalti*" e far passare "*le delibere*". Questi veniva identificato proprio in GRAMAZIO Luca, all'epoca della conversazione capogruppo PDL al Comune di Roma ("***mo' non decide più lui mo' de.. ce ..ce l'ha…l'amico mio insieme a Fabrizio Testa.. che sta al comune.. passa al comune e poi.. prendono appalti.. poi passano le delibere...***").

[509] ivi, pag. 43 e ss

conseguito il 9.4.2013, di membro del *Comitato Regionale di Controllo Contabile* [510], e componente della *IV Commissione - Bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria*[511][14].

La valutazione complessiva degli elementi probatori acquisiti (*di seguito esplicitati e costituiti, sostanzialmente, dalle intercettazioni, telefoniche e ambientali, dai servizi di O.C.P., supportitati dalle fotografie degli incontri, nonché dall'acquisizione documentale operate dalla P.G. in occasione dell'esecuzione della misura cautelare del 28.11.2014*) permette di ritenere sussistere gravi indizi di colpevolezza nei confronti di Luca GRAMAZIO, in ordine al reato di cui al capo 23 di incolpazione provvisoria, ovvero in ordine al reato di partecipe all'associazione mafiosa in esame. Lo stesso (*come di seguito meglio chiarito*) risulta organico alla struttura del sodalizio, interlocutore diretto, in posizione di chiara subordinazione, con il CARMINATI, nonché il rapporti diretti con TESTA e BUZZI, con i quali risulta interloquire personalmente.

La sua partecipazione strutturata a *Mafia Capitale* è eloquentemente descritta da Testa, che discuteva con Carminati e Buzzi di uno degli affari criminali più lucrosi per l'organizzazione, costituito dall'assegnazione di uno dei lotti del CUP da parte dell'amministrazione regionale:

> "*… in Regione c'avemo il capogruppo al Comune e in Regione.. noi stamo na favola.. non demo.. non dobbiamo riporta' nessun altro.. quindi meglio de cosi?!...*[512]

Il ruolo di Luca GRAMAZIO nell'associazione in esame si può sostanzialmente e sinteticamente rappresentare come segue, verranno poi nello specifico indicati gli elementi acquisiti nel procedimento, sulla base dei quali è possibile definire il suo ruolo, in tal senso.

Gramazio, anzitutto, svolge un ruolo di collegamento tra l'organizzazione da un lato e la politica e le istituzioni dall'altro, ponendo al servizio della stessa il suo *munus publicum* e il suo ruolo politico. Un collegamento che, sul piano politico, si traduce nella costruzione del consenso necessario ad assecondare gli affari del sodalizio; sul piano istituzionale, si materia di iniziative formali e informali intese per un verso a collocare nei plessi – sensibili per l'organizzazione - dell'amministrazione pubblica soggetti graditi, per altro verso nell'orientare risorse pubbliche in settori nei quali il sodalizio, in ragione del capitale istituzionale di cui dispone, ha maggiori possibilità di illecito arricchimento.
Egli, inoltre, elabora insieme ai vertici dell'organizzazione le strategie di penetrazione della pubblica amministrazione.
Egli, infine, riceve dall'organizzazione per un verso una costante erogazione di utilità, per altro verso protezione e sicurezza in tutti quei casi in cui si rende necessario.

2. L'attività intesa all'inserimento in snodi sensibili della pubblica amministrazione di soggetti funzionali agli interessi del sodalizio

[510] Il Comitato regionale di controllo contabile riferisce al Consiglio regionale sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione, sul rispetto del bilancio regionale di previsione, sull'adeguatezza e completezza della documentazione contabile, sulla regolarità degli adempimenti fiscali, sul rendiconto generale regionale. Il Comitato può collaborare con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti e richiedere alla stessa pareri in materia di contabilità pubblica. Il Comitato esprime anche un parere sui bilanci e i rendiconti degli enti pubblici dipendenti dalla Regione (fonti aperte, ndr).

[511] (fonti aperte) Presidente: Mauro Buschini (PD) - Vice presidenti: Pietro Di Paolantonio (Nuovo centrodestra), Simone Lupi (PD) - Componenti: Michele Baldi (Lista Zingaretti), Cristian Carrara (Per il Lazio), Mario Ciarla (PD), Valentina Corrado (M5S), Gino De Paolis (SEL), Marino Fardelli (Lista Bongiorno-UDC), Luca Gramazio (PDL), Daniele Mitolo (Per il Lazio), Eugenio Patanè (PD), Giancarlo Righini (Fratelli d'Italia), Francesco Storace (La Destra Storace verso Alleanza nazionale).

[512] Nota Ros, reparto anticrimine del 16.02.2015

Si tratta delle condotte, riconducibili ad interessi primari dell'associazione, intese a collocare punti di riferimento della medesima tra gli apicali di AMA SPA (Giuseppe Berti nel CDA, Giovanni Fiscon come DG, Emiliano Limiti come dirigente), a capo di Commissioni del Consiglio Comunale di Roma (Giovanni Quarzo) o come dirigenti di strutture amministrative del Comune di Roma (Politano) o del Comune di Sacrofano (Massari).

a) La nomina di Berti nel CDA di Ama S.p.A.

Il 4.3.13, viene nominato nel CDA di Ama l'avv. Giuseppe Berti, in esecuzione dell'ordinanza firmata dal sindaco, Gianni Alemanno.
Le indagini svolte hanno consentito di evidenziare che Giuseppe Berti, avvocato civilista, sia stata la persona che ha espresso gli interessi, all'interno del CDA di Ama a partire dalla sua nomina, del gruppo criminale riconducibile a Buzzi, Carminati e Testa, che s'interfacciava con tale plesso della pubblica amministrazione attraverso le società cooperative gestite da Buzzi.
In particolare, la nomina di Berti, indicata al Sindaco attraverso Testa e Gramazio, costituisce il punto di arrivo di un'intensa attività, svolta dall'organizzazione, che in un primo momento aveva individuato in Testa il suo rappresentante in seno al CDA di Ama, in un secondo momento aveva deciso di puntare sull'avv. Dell'Anno, per poi successivamente ripiegare su Giuseppe Berti, avvocato civilista di Testa. Una nomina che viene accolta dal gruppo criminale - che attraverso Buzzi, Carminati, Testa e Gramazio ne ha gestito con diverse condotte, ma con un unico intento, gli *steps* decisivi- con evidente soddisfazione.
Eloquenti, in questo senso, sono le intercettazioni riportate nell'informativa finale del Ros II Reparto[513], che evidenziano anzitutto come il gruppo criminale puntasse su Fabrizio Franco Testa. Assai significativa, tra le altre, in questo senso è la conversazione[514]intervenuta tra Testa e Gramazio, nella quale il secondo, con un banale gioco di parole, manifestava al primo la sua soddisfazione per l'accordo raggiunto sul suo nome.
Luca GRAMAZIO, il 21.11.2012, alle 09:20[515], contattava Fabrizio TESTA ed esordiva: "lassù qualcuno ci ama…" precisando: "…oggi ci siamo… alle 18:30 aggiornati per chiudere... per chiudere il quadro io ho avuto un sostanziale sostegno da parte di tutti… di tutti sulla mia ... sulla richiesta...su quella posizione che oggi non c'è più, del consiglio di amministrazione... poi dovremmo decide insieme il nome insomma... poi ragioneremo su questo…". Fabrizio TESTA confermava e ripeteva: "lassù qualcuno ci ama", utilizzando in modo allegorico una declinazione del verbo amare per indicare l'acronimo dell'Azienda Municipalizzata Ambiente. GRAMAZIO ribadiva che nel pomeriggio ci sarebbe stato "…questo tipo di chiusura e andiamo..".
Il CARMINATI, nella conversazione che segue, utilizzando anche lui, in tal caso, il plurale[516], chiama Testa, attraverso utenze dedicate, per manifestargli la sua soddisfazione e per incoraggiarlo in vista dell'imminente nomina.
Il 6 dicembre 2012, alle 10:47, Massimo CARMINATI chiamava[517] Fabrizio TESTA (utenze dedicate), per ricevere le novità sulla sua designazione: "…ehi bello mio...eccomi... tutto a posto?". TESTA, riferendosi alla sua possibile nomina a consigliere di AMA, faceva presente che: "...oggi alle 11:00...il...si chiuderà l'incontro, eh... (CARMINATI diceva: ah...va bene)… oggi alle 11:00 è l'incontro per me e su...e finito… quello andava subito da quell'altro...". CARMINATI diceva che andava bene, precisando: "…tanto noi ci vediamo all'una...no...". TESTA concludeva: "…io all'una ti racconto tutto...alle 11:00...c'è...tra ve...tra dieci minuti c'è l'incontro...lui dice...ha detto che gli ha dato già il curriculum però ha detto che non se n'è...non ne hanno parlato...ne parlavano oggi alle 11:00...". CARMINATI concordava di incontrarsi "fra un paio d'ore...dai...bello mio…". Da successive telefonate sulle utenze dedicate[518], si apprendeva che l'incontro tra i due era avvenuto.

513 Informativa luglio 2014, Pagg. 600 e ss.

514 ivi, pag. 601

515 21.11.2012, ore 09:20 RIT 7494/12 PROGR. 372, chiamante uomo n.m.i. utenza 3357263562 – chiamato TESTA Fabrizio utenza 335472286.

516 ivi, pagg. 602

517 RIT 7919-12 progressivo n. 45 ore 10.47.37 del 06.12.2012 (CARMINATI Massimo utenza telefonica n. 3314055844 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3207110643).

518 RIT 7919-12 progressivo n. 63 ore 12.34.19 del 06.12.2012 (CARMINATI Massimo utenza telefonica n. 3314055844 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3207110643) - Massimo Carminati chiamava Fabrizio TESTA, il quale lo avvisava di essere in ritardo. CARMINATI rispondeva di non preoccuparsi in quanto era già sul posto ad attenderlo.

L'originario progetto inteso a garantire la nomina di Testa nel CDA non veniva realizzato in considerazione del fatto che costui, proprio in quel periodo, patteggiava per il reato di corruzione, in relazione ai fatti commessi nella sua qualità di componente il CDA di Enav.

L'interruzione dell'originario progetto e la sua causa venivano comunicate dal sindaco Alemanno a Gramazio, con la conversazione[519] che segue.

Il 28.01.2013, alle 22:49, una donna di nome Paola chiamava[520] il consigliere comunale Luca GRAMAZIO e gli passava il sindaco Gianni ALEMANNO. Quest'ultimo diceva: "...bisogna tirare fuori un nome su AMA che non può essere ovviamente quello che tu mi avevi proposto". GRAMAZIO rispondeva: "... maggiormente oggi" precisando che lo avrebbe fatto entro 24 ore. Infine i due concordavano di vedersi alle 14:30 del giorno seguente, in Campidoglio.

In quel periodo, Fabrizio TESTA aveva concluso la sua richiesta di patteggiamento per la vicenda *Enav* ed erano stati pubblicati ulteriori articoli, nei quali veniva richiamata la vicenda giudiziaria che aveva portato lo stesso TESTA al patteggiamento.

Caduta l'ipotesi di Testa, Gramazio propone[521] ad Andrini la nomina di Dell'Anno[522], opzione stoppata[523] dalla segreteria del sindaco nella persona di Lucarelli[524].

Come emerge[525] dalle successive conversazioni[526], GRAMAZIO, dopo aver parlato con LUCARELLI e DELL'ANNO, richiamava TESTA, per informarlo che non era possibile nominare DELL'ANNO in ragione della sua qualità di legale di fiducia di *Riccardo MANCINI*[527].

È in tale contesto che Testa ripropone Berti, suo avvocato civilista, che originariamente avrebbe dovuto avere la funzione di stare in quel ruolo per qualche mese, per poi cederlo a Testa, riprendendo una proposta che aveva fatto qualche giorno prima nel corso di una conversazione[528] intervenuta con Gramazio[529].

Legenda:
F: Fabrizio Testa
G: Luca Gramazio

G: mister?
F: che è successo bello?
G: no tutto benissimo allora io ho parlato con il nostro uomo inc.
F: si
G: <...dammi un blocco di un mese e tra un mese ci rivediamo insieme e se lo possiamo fare lo facciamo...>
F: ah va bene...va bene
G: allora io c'ho una mia idea
F: si
G: che volevo...allora...io c'ho Antonio Pizzigallo che è l'ex Sindaco di Anguillara
F: si...
G: che mi...che già che io ho sentito di qua e di là e che mi ha già detto che lo fa' e quando diciamo noi si leva...

---

519 ivi pag. 626

520 RIT 7855/12 progressivo n. 37244 ore 22.49.16 del 28.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – ALEMANNO Giovanni utenza telefonica n. 06684010).

521 RIT 7855/12 progressivo n. 37859 ore 18.10.13 del 29.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – ANDRINI Stefano utenza telefonica n. 3477206234).

522 ivi, pag.627

523 ivi, pag. 629

524 RIT 7855/12 progressivo n. 39528 ore 16.52.21 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – Segreteria Sindaco di Roma "Lucarelli Antonio" utenza telefonica n. 0667104250).

525 ivi, pag. 632

526 RIT 7855/12 progressivo n. 39532 ore 16.57.39 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286).

527 Il 21 gennaio 2013, Francesco CERAUDO, ex amministratore delegato di BredaMenarinibus, era stato arrestato per emissione di fatture per operazioni inesistenti allo scopo di costituire una provvista di fondi da utilizzare per favorire la stessa Breda Menarinibus nell'appalto per la subfornitura di quarantacinque autobus a favore della Societa' Roma Metropolitane S.P.A.; nella contestazione, c'era anche il riferimento all'allora amministratore delegato di EUR SPA, Riccardo MANCINI, indicato come il tramite, con l'amministrazione comunale romana, per l'assegnazione della gara in parola.

528 ivi, pag. 629 e ss

529 RIT 7494-12 progressivo n. 9575 ore 11.00.10 del 31.01.2013 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562).

F: mh...
G: però ci da una mano pure ci leva...ci da pure...ci leva pure un impiccio che...gli diamo pure motivazione per la campagna elettorale
F: si
G: tu che dici?
F: io se no c'ho un avvocato come ti pare a te
G: che questo c'ha più una funzione questo c'ha più una funzione elettorale
F: io...come ti pare a te
G: se per te va bene...
F: l'unico problema...
G: eh
F: poi si dimette?
G: si
F: ok
G: si...cioè ti dico si è si...proprio si
F: ah
G: proprio facile perché parliamo di altro...
F: si si ok...allora...
G: se per te va bene se no se tu mi dici <no Lu' io non mi fido voglio questo> mettiamo quest'altro...
F: io l'uni...
G: però c'è da...c'è da...c'è nel senso non te lo direi se non ne fossi sicuro...
F: no ma cioè guarda...è è normale che questa cosa...eh eh... cioè tu lo sai più di me...se puoi esse' certo che poi si dimette tra virgolette...per cui se...se tu mi dici guarda <è certo che si dimette> vai cioè poi l'importante è che dopo questo si dimette...l'unica...l'unica diciamo tra virgolette...
G: non esiste possibilità differente...
F: va bene perfetto...
G: non esiste possibilità differente... e in più ci gioca un buon... ci gioca una buona cosa lui... perché io gli ho detto perché io a lui gli avevo detto <guarda aspettiamo una settimana> e lui mi ha detto <guarda per me una settimana non basta in una condizione del genere perché dobbiamo schiari' tutta la questione aspettiamo ...datemi un... datemi un... una sostituzione e aspettiamo un mese...tra un mese ci rivediamo...ci rivediamo noi e possiamo pure procedere>
F: ok...se ti ha detto cosi...assolutamente e tu c'hai...
G: m'ha detto...però m'ha detto...oh...non m'ha dato la certezza matematica eh...cioè nel senso...
F: normale...
G: Fabri' io e te non è che se dovemo di' cazzate...
F: no
G: m'ha detto <se un mese le condizioni ce lo consentono, io non ho nessun tipo di problema>
F: ok questo qua...cioè è un tipo sveglio? stupido? coso? com'è?
G: sveglio...
F: va bene allora non c'è
G: sveglio ma è sveglio ma soprattutto è di squadra nel senso che...gli diamo un...gli diamo una possibilità a lui di spendersi per far vedere <hai visto che siamo considerati di qua e di là> ma è pronto un minuto dopo
F: ok perfetto allora noi...
G: è pronto un minuto dopo
F: perfetto e allora noi cioè...diamogli...
G: dunque io adesso prima di farlo...
F: si
G: prima di farlo me lo vedo...
F: eh certo...
G: proprio per esse' sicuro...altrimenti mettemo l'avvocato... almeno questo c'ha la possibilità di... di...di farci tene' calda la questione un mese
F: perché se no...se no un un...calda un mese se no anche la.. la cosa che avevi detto te non era sbagliata eh...
G: che?
F: Pierpaolo (Dell'anno, ndr) mica era sbagliato, eh...
G: ah no su Pierpaolo io so'

F: eh cioè...
G: ero straconvinto, il problema è che...lo sai che cosa? io sono andato...ti ho chiamato perché mi ha chiamato lui...
F: ah
G: e mi ha detto...
F: ah perfetto
G: e mi ha detto...<manda' dammelo entro oggi>
F: perfetto o guarda...o secondo me...o lui o quel civilista che c'abbiamo...che fa che è noi...però decidi te perché poi alla fine tu sei il ca...cioè tra virgolette...eh...temo...sai qual è la cosa che temo io fondamentalmente...
G: eh...
F: e che questo tra un mese ci manda in bianco, ok?
G: mh mh
F: però quest'altro è un tipo che ci si può lavora'? non ci si può lavora'? cioè è...è...
G: si, ci si può lavora'
F: cioè ok...va be' allora se mi dici cosi...io non...non ho...non ho cose di...di...di
G: io però prima mo' me lo chiamo e ci...no nel senso...sono stratranquillo che fa quello che diciamo noi...
F: eh no sai perché poi dopo...
G: prima mi ci parlo allora...prima...mo' ci parlo...e in caso ci vediamo tra poco....ti chiamo io e inc. io e te...
F: ah no si si ma guarda tranquillo...a me guarda ti ripeto...la cosa che...a cui tra virgolette...diciamo cosa è che poi questo qua...mantiene...se eventualmente
G: mh mh
F: tra un mese...mantiene i patti...perché poi io c'ho inc.
G: assolutamente si...
F: io sono convinto che tanto non li mantiene quell'altro per cui parliamo del nulla...perché sono convinto...
G: del nulla esatto
F: per me stiamo a parla' del nulla...che non li mantiene quell'altro...solo che io...la la cosa se questo è uno che risponde...è bravo...eh...a 'sto punto...
G: no no
F: perché io praticamente...gli altri non non non cioè...c'era solo questo qua questo civilista che era bravo...però decidi te Lu'
G: allora me lo guardo un secondo e ti chiamo
F: eh richiamami ciao

- alle 16:57[530], Luca GRAMAZIO, dopo aver parlato con Antonio LUCARELLI e l'avv. Pierpaolo DELL'ANNO, richiamava Fabrizio TESTA, per informarlo che non era possibile nominare l'avvocato DELL'ANNO in quanto lo stesso era il legale di fiducia di *Riccardo MANCINI*[531]. A questo punto, TESTA riproponeva di prendere in considerazione il suo avvocato civilista (Giuseppe BERTI, ndr): "*…si comunque guarda che io il civilista mio.. non va male ragionaci sul civilista mio*". GRAMAZIO gli chiedeva d'inviargli via mail il curriculum, all'indirizzo di posta elettronica *luca.gramazio@libero.it."*;
- alle 16:59, Fabrizio TESTA chiamava[532] l'avv. Giuseppe BERTI e gli chiedeva se era disposto a fare il suo "*sostituto*" in AMA Spa. BERTI si mostrava entusiasta della proposta e TESTA gli diceva di inviare immediatamente il curriculum a *luca.gramazio@libero.it*. Effettivamente, alle 17:09[533],

[530] RIT 7855/12 progressivo n. 39532 ore 16.57.39 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286).

[531] Il 21 gennaio 2013, Francesco CERAUDO, ex amministratore delegato di *BredaMenarinibus*, era stato arrestato per emissione di fatture per operazioni inesistenti allo scopo di costituire una provvista di fondi da utilizzare per favorire la stessa *Breda Menarinibus* nell'appalto per la subfornitura di quarantacinque autobus a favore della *Societa' Roma Metropolitane S.P.A.*; nella contestazione, c'era anche il riferimento all'allora amministratore delegato di *EUR SPA*, Riccardo MANCINI, indicato come il tramite, con l'amministrazione comunale romana, per l'assegnazione della gara in parola.

[532] RIT 7494-12 progressivo n. 9616 ore 16.59.56 del 31.01.2013 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 – BERTI Giuseppe utenza telefonica n. 3356757827).

[533] RIT 7494 progressivo n. 9618 ore 17:05:39 TESTA Fabrizio utenza 335472286 – Giuseppe BERTI utenza n. 3356757827.

Giuseppe BERTI richiamava TESTA per riferirgli di aver inviato il *curriculum* e quest'ultimo inviava tempestivamente il seguente sms[534] al numero in uso a Luca GRAMAZIO*: "Curriculum vitae inviato"*;

- alle 17:37, il sindaco Giovanni ALEMANNO chiamava[535] il consigliere comunale Luca GRAMAZIO. Quest'ultimo riferiva che il curriculum lo aveva appena inviato ad *Antonio* (Lucarelli, ndr). Nella circostanza ALEMANNO spiegava che alcuni, compreso *De Ritis* (Gianni[536], consigliere AMA, ndr)[537] avevano dato l'assalto alla *ANELLI* (Giovanna Direttore Generale di AMA Spa), quindi non sarebbe stato sbagliato nominare un Amministratore Delegato invece che un nuovo consigliere. ALEMANNO gli chiedeva se avesse qualcuno da proporre e GRAMAZIO rispondeva: "*…c'ho Domenico Gramazio se vuoi* (ride). *La verità Gianni, contro de me, no, no non ce l'ho, perché ci serve uno e secondo me il migliore là è Fiscon, dico la verità. Lo dicevo sette mesi fa' quando pensavo che l'Anelli non fosse all'altezza, te lo dico adesso, contro il mio interesse, perché magari mo trovo qualcuno e dico <<oh, c'ho l'amministratore Delegato di AMA>>*". Poi proseguiva sostenendo che "*…se dobbiamo riuscire con meno...ad arrivare a portare la barca in porto con meno danni possibili? Allora Fiscon*". ALEMANNO diceva: "*…certo, e questo invece è un avvocato bravo che riesce a mettere un po' d'ordine, c'ha un po' di carisma là dentro almeno in consiglio da una mano?...*" GRAMAZIO rispondeva che era una persona capace, quindi ALEMANNO concordava con la scelta e si salutavano;
- alle 17:53, Luca GRAMAZIO chiamava[538] Fabrizio TESTA e gli diceva: "*…gliel'hai detto da parte mia, tanti auguri signor Nicola Berti?* (in realtà Giuseppe BERTI)*"*. Testa diceva di si, quindi raccontavano un aneddoto riguardante il film "*Fratelli D'Italia"* di Cristian De Sica. Al termine del dialogo, TESTA proponeva di far conoscere al suo interlocutore il nuovo consigliere: *"beh sarebbe anche il caso che te lo faccio incontrare* (GRAMAZIO diceva di si)…inc...*già incontrato, eh sarebbe il caso che te lo faccio incontrare, dimmi quando*..". Il dialogo proseguiva, poi GRAMAZIO chiedeva:

Legenda:
G: Luca GRAMAZIO
F: Fabrizio TESTA

G: perfetto, perfetto era contento il nostro amico?
F: si, si tutto a posto tutto a posto, senti invece...
G: comunque ci da quella disponibilità che qualora c'abbiamo le cose sistemate, no? cioè ci si sistema...
F: stai scherzando? cioè lui ha detto lui va là, gli dice proprio <<guarda io so...inc..c'ho i tempi contati c'ho tre....meno trenta, meno ventinove, meno ventotto>> capito?!
G: (ride)
F: non ti dico niente insomma
G: perfetto
F: e questo è! senti...che ti volevo dire invece un'altra cosa importante e...no niente io stavo lavorando stavo lavorando per velocizzare quindi stavo lavor...
G: perfetto fantastico
F: stai scherzando stavo lavorando per questo, perché quando trovi staccato sai perfettamente cosa sto facendo
G: perfetto

Il 4.3.2013 Giuseppe Berti veniva nominato componente del CDA di AMA[539].
Notizia che veniva anticipata da Testa[540] a Buzzi, il quale si preoccupava che costui lo riferisse al comune

534 RIT 7494 progressivo n. 9618 ore 17:0:539 TESTA Fabrizio utenza 335472286 – Luca GERAMAZIO utenza n. 3357263562.
535 RIT 7855/12 progressivo n. 39583 ore 17.37.44 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – ALEMANNO Giovanni utenza telefonica n. 3453649428).
536 Nato a Roma il 21.01.1963
537 Consigliere dal 23.11.2011 al 27.01.2014
538 RIT 7855/12 progressivo n. 39601 ore 17.53.23 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca, utenza telefonica n. 3357263562 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286).
539 ivi, pagg. 664 e ss
540 RIT 186/13 progressivo n. 576 ore 11.12.29 del 01.02.2013 (BUZZI Salvatore utenza telefonica n. 3885789181 – TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3885789182).

amico (*S: lo avvisi tu?...lo avvisi tu l'amico nostro?F: lo avviso io...lo avviso io non ti preoccupa' ok)*. Un comune amico che si identifica in Carminati, con il quale Testa si mette immediatamente in contatto, comunicandogli la notizia e rassicurandolo che si trattava di persona di cui il gruppo aveva assoluta disponibilità, come si evince dalla conversazione che segue:[541]

Legenda:
M: Massimo Carminati.
F: Fabrizio Testa

F: eccomi!
M: eccomi vai...
F: allora ti volevo dire che è stato nominato il nuovo consigliere di amministrazione dell'AMA
M: ah si? va bene
F: ...ed è per un sorteggio...non lo...il mio avvocato civilista...
M: ah si? ah be' vedi...ah...una cosa alla fine...
F: e se ti compri Repubblica di oggi
M: si
F: ieri il Consiglio di Amministrazione dell'AMA è andato sotto...
M: si...ah si? pure...ah
F: si, praticamente, mancando un consigliere, non c'hanno la maggioranza per far vota' le cose...
M: ah hai capito? hai capito… t'hanno solato il posto comunque amico mio...cioè...
F: eh lo so...ques...però diciamo che però l'indicazione proprio è stata stretta dicendo che adesso chiaramente...questo è...diciamo che è per un mese...che è cosi...perché
M: ah va be'
F: perché già ha firmato le dimissioni tutto quanto...perchè tra un mese noi ci ritorniamo sopra
M: ah be certo certo...
F: quindi ...quindi è stretta nostra indicazione
M: va bene...questo qua poi adesso lì fate...insomma...quello lì poi… poi vedrete quando sarà il momento insomma... perché poi tra l'altro pure su 'sta cosa ti volevo dire...ti volevo di' una cosa che m'ha detto ieri l'avvocato (DELL'ANNO, ndr)...e che che gliel'hanno proposto pure a lui...qualche cosa mi sembra non inc.
F: si la stessa cosa...la stessa cosa...
M: eh bravo bravo...
F: la stessa cosa
M: eh...bravo bravo...gli hanno proposto pure a lui e lui ha detto <ma figuriamoci ma a me che mi importa, insomma>
F: esatto perchè noi...inc. devo esse...
M: non mi ricordo chi gliel'ha chiesto...però insomma...
F: e penso un amico...perchè ha detto
M: ah
F: perché dato che dice <guarda spero che è de Fabrizio> allora Fabrizio ha detto...eh io ho detto...<scusate mettiamoci una persona nostra di fiducia nel frattempo questo mese ci sia una persona nostra che...>
M: mh
F: <u>un riferimento che sia al cento per cento nostra..</u>
M: eh almeno...
F: e e che...
M: almeno fino...fino alle elezioni poi tanto quando cambia amministrazione poi si vedrà...
F: esatto

b) La nomina di Fiscon quale DG di AMA

Similmente, la nomina di Giovanni Fiscon a DG di Ama è il frutto di una pesantissima attività di lobbying svolta dal gruppo intesa a sostituire il DG Anelli, ritenuta troppo prossima alle posizioni di Panzironi. Una

[541] RIT 135/13 progressivo n. 222 ore 11.26.54 del 01.02.2013 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3885789182 – CARMINATI Massimo utenza telefonica n 3407963440).

nomina per la quale si raggiungerà un compromesso tra tutte le componenti dell'associazione.
Le pressioni per la nomina di Fiscon a DG di Ama si colgono attraverso le intercettazioni telefoniche e ambientali nonché attraverso i pedinamenti effettuati. [542]"….alle 19:55, nel corso di una telefonata[543] intercorsa tra Luca GRAMAZIO ed Emiliano LIMITI (Procuratore Speciale di AMA), rintracciabile sull'utenza cellulare 3482942358[544], venivano svelati i motivi dei dissidi sorti all'interno di AMA S.p.A, tra il consigliere Gianni DE RITIS ed il Direttore Generale ANELLI Giovanna Giuseppina. In particolare, LIMITI riferiva che *De Ritis* (Gianni – consigliere del C.d.A. AMA ndr) era arrabbiato in quanto "…*dopo diverse volte che glielo diceva*, *gli aveva presentato diverse istanze… lei* -Giovanna ANELLI come emergeva da successive telefonate, ndr- *non le ha ricevute eccetera… ieri si è incazzato … l'ho incontrato due o tre giorni prima fuori dalla sua stanza, che stava aspettando di entrare, lei gli ha telefonato da dentro la stanza e gli ha detto <guarda so troppo impegnata, non ci possiamo vedere… ci rincontriamo>…e lui andando via mi ha detto <…lo sai che c'è?...il mio luogo è quello del consiglio di amministrazione…>".* LIMITI, sempre riferendosi a DE RITIS, riferiva che in sede dell'ultimo C.d.A., *"...sostanzialmente lui ha rotto parecchio i coglioni e si è astenuto su diverse cose e poi hanno votato una mozione per abbassargli le deleghe, quindi il consiglio si è riappropriato della nomina dei direttori ... della Microstruttura ... gli ha abbassato le consulenze da 400 a 200.000 e …e un'altra minchiata…".* Per tali motivi, lei (ANELLI) aveva minacciato di dimettersi. GRAMAZIO confermava che sarebbe stata *dimissionata*, spiegando che era stato contattato poco prima anche dal sindaco ALEMANNO per discutere della vicenda. LIMITI chiedeva chi l'avrebbe sostituita e GRAMAZIO diceva che l'unico amministratore delegato possibile, come aveva detto anche al Sindaco, poteva essere solo *Nanni FISCON*. LIMITI era d'accordo: "*..e poi penso che co Nanni ce se possono fa dei ragionamenti diversi rispetto a quelli che se facevano con lei senza dové impatta' su altre cose*". GRAMAZIO concordava chiedendogli di non divulgare la notizia e di non dirla nemmeno a *Stefano*. LIMITI chiedeva se potesse fare qualcosa e GRAMAZIO diceva di no spiegandogli: "…*l'unica cosa che puoi fare, la stai a fa' già alla grande se chiama… so le preferenze nient'altro!...".* LIMITI diceva che le stava facendo alla grande, ed aggiungeva: "…*le cose che ci siamo dette rimangono valide e magari ci prendiamo solo un po' più di tempo per farle*". GRAMAZIO replicava: "…*si si ma no le famo non te preoccupa so proprio serenissimo, ok?! anche perché il prossimo consiglio di amministrazione è nos...il prossimo consiglio di amministrazione lo indichiamo noi quindi sarà persona che viene da noi quindi nessun problema*". LIMITI riprendeva il discorso relativo a DE RITIS e GRAMAZIO diceva che gli avrebbe fatto una telefonata. LIMITI concludeva: "…*tu fagliela, perché lui poi a te e al tuo giudizio ci tiene, eh!...E' una persona che si è sentita alle strette, no?... perché lui gli ha chiesto … quegli episodi che ti ho raccontato …il trasferimento non fatto, il rinnovo della* (GRAMAZIO: *"certo"*)*…cioè tutte minchiate che gli aveva chiesto …inascoltate!. Alla fine è stato come per dire <tu mi porti sempre dal Sindaco, ma lo sai qual è la nuova?... cioè non mi vuoi riceve, non vuoi fa> e allora …cioè lui secondo me una risposta la doveva dare in questo momento… perché è l'ultima carta che c'ha, perché lui ha detto <CUTRUFO non c'è più…i riferimenti so saltati …dopo le elezioni non si sa>… io una telefonata gliela farei ti dico la verità".* GRAMAZIO concordava;
alle 20:01, Luca GRAMAZIO chiamava[545] Giovanni FISCON e, dopo aver parlato della grave situazione nel C.d.A. di AMA per la questione della *ANELLI,* riguardante le deleghe, gli diceva: "…*Nanni mi posso permettere di fare una telefonata assolutamente confidenziale …cioè nel senso che non la dico nemmeno ai miei carissimi amici che tu conosci bene…cioè resta a Luca GRAMAZIO e Nanni FISCON… mi ha chiamato ALEMANNO mi ha chiesto che cosa ne pensavo e che cosa sarebbe giusto fare per ..perchè sai che la ANELLI non regge …non riesce a reggere botta…io mi sono permesso, ma questo al difuori …gli ho detto <guarda, io mi permetto di dirti la stessa cosa che ti ho detto quattro mesi fa …se si rimane con il Direttore Generale io penso che la migliore soluzione sia quella di Nanni FISCON>".* Concludeva spiegandogli che comunque era stata solo una chiacchierata con il sindaco ALEMANNO, che gli aveva chiesto un consiglio. FISCON si diceva a disposizione di AMA e GRAMAZIO riferiva che per ora era stata

542 Informativa finale Ros, II reparto, luglio 2014, pagg. 634 e ss

543 RIT 7855/12 progressivo n. 39664 ore 19.55.14 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – LIMITI Emiliano utenza telefonica n. 3482942358).

544 Utenza intestata ad APPETITO Armando, nato a Roma il 12.03.1975, di fatto in uso a **LIMITI Emiliano**, nato a Roma il 14.04.1976 - (cf: LMTMLN76D14H501P). La riconducibilità dell'utenza in questione a LIMITI Emiliano, si rileva dalla conversazione intercettata il 10.12.2012, ore 13:15 (RIT 7855/125 progr. 5934). Infatti lo stesso utilizzando l'utenza in questione, contattava l'utenza 3357263562 in uso a Luca GRAMAZIO. Rispondeva una donna di nome Elena, segretaria di GRAMAZIO, che riferiva che Luca aveva lasciato il cellulare ed era fuori stanza. LIMITI diceva: " *ciao Elena… sono **Emiliano LIMITI…**avevo chiamato solo per salutarlo"*.

545 RIT 7855/12 progressivo n. 39669 ore 20.01.17 del 31.01.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – Giovanni FISCON utenza telefonica n. 3484049972).

solo una chiacchierata e se vi fossero stati ulteriori sviluppi lo avrebbe richiamato.
In tale contesto, Berti si metteva subito a disposizione, ponendo le premesse per creare difficoltà alla Anelli[546].Aalle 18:25, Giuseppe BERTI chiamava[547] Fabrizio TESTA e gli diceva di avere delle grosse novità, quindi il giorno dopo avrebbe dovuto necessariamente parlargli. TESTA rispondeva che si sarebbero potuti incontrare alle 09:30. A questo punto, BERTI, desideroso di riferire le novità, esordiva: "sistema scardinato". Dal min. [18:26:41], TESTA intratteneva un'altra conversazione telefonica, su un'altra utenza, con Stefano (BOLDRINI, ndr)[548]. TESTA riprendeva poi a parlare con BERTI il quale gli spiegava che, secondo lui, al Direttore Generale, in base allo Statuto non potevano essere attribuiti i poteri dell'Amministratore Delegato ed a tal proposito stava facendo fare delle verifiche a Domenico, in quanto era una "delega in bianco illegittima ...non poteva… lei (Giovanna Giuseppina ANELLI, ndr) …poteva essere procuratore … ma non gli possono essere attribuiti i poteri dell'Amministratore Delegato". TESTA replicava dicendo che questa era una cosa meravigliosa. BERTI riferiva che avrebbe messo al corrente il sindaco della situazione.
Il 15.02.2013 veniva avviata l'intercettazione sull'utenza n. 3355774999 (RIT 2169/13), estesa successivamente (il 23.03.2013) anche al n. 3450038965 (RIT 2457/13), entrambe in uso a Franco PANZIRONI.
Come concordato, Fabrizio TESTA e Luca GRAMAZIO venivano costantemente aggiornati da Giuseppe BERTI sulle attività, sugli atti preparatori e sulle relative decisioni prese dal consiglio d'amministrazione della predetta municipalizzata romana. A sua volta, BERTI riceveva specifiche indicazioni su come gestire i propri interventi in seno al consiglio, che riguardavano in prevalenza la questione delle deleghe sottratte dal consiglio d'amministrazione al direttore generale Giovanna Giuseppina ANELLI, la quale stava cercando di riappropriarsene nuovamente. In particolare, il 16 febbraio 2013, alle 18:22[549], veniva intercettata una conversazione tra Stefano ANDRINI [550], di AMA Multiservizi, e l'avvocato Giuseppe BERTI: ciò che rileva maggiormente nelle parole di ANDRINI, era il ruolo attribuito a Franco PANZIRONI, ex amministratore delegato AMA SPA, indicato quale reale dominus della stessa municipalizzata, nonostante non rivestisse più nessun incarico formale in seno alla predetta azienda. Nel corso della telefonata in argomento, infatti, Stefano ANDRINI chiedeva a Giuseppe BERTI se fosse corretta l'informazione secondo la quale erano state restituite le "deleghe" all'ANELLI (Giovanna Giuseppina, ndr). ANDRINI gli chiedeva, inoltre, se fosse stato il consiglio di amministrazione a deliberare in tal senso ma BERTI rispondeva che c'era stato solo un incontro nell'ufficio del sindaco (Gianni ALEMANNO, ndr), durante il quale quest'ultimo si era espresso a favore della restituzione di alcune deleghe a favore della stessa. ANDRINI spiegava che solo un atto formale del consiglio d'amministrazione avrebbe potuto apportare modifiche all'attuale condizione commentando che, a suo parere, la ANELLI, quelle deleghe, non se le meritava. Chiedeva, quindi, quali fossero le intenzioni espresse da quest'ultima e BERTI ribadiva: "Lei (la Anelli, ndr) rivuole quella roba". ANDRINI quindi, commentava: "ma…in cambio di riprendere quella roba, lei ha capito che l'azienda non è la sua è di Panzironi? (Franco, ndr)…o…inc… della collettività oppure la rivuole e basta?", Giuseppe rispondeva: "no lei le rivuole e basta" al che ANDRINI: "vabbè, questo non credo sia tollerabile… e gli altri consiglieri che dicono?". BERTI rispondeva che all'interno del consiglio le posizioni erano contrastanti e riferiva di aver detto al Sindaco: "non è che per fare contenta questa (ANELLI, ndr) potemo sputtanà un consiglio di amministrazione" e che aveva consigliato di dare attuazione a "quelle delibere" .
Il 18.02.2013 venivano censurate altre telefonate tra Giuseppe BERTI, Fabrizio TESTA e Luca GRAMAZIO, sempre riguardanti i comportamenti da tenere in seno al Cda di AMA Spa, per la vicenda "ANELLI". Inoltre, lo stesso Sindaco, Giovanni ALEMANNO, chiedeva[551] a Luca GRAMAZIO di chiamare l'Amministratore delegato "perché sta a fa un po' il pesce in barile in questi conflitti, che si è creato tra DE RITIS, COMMINI e la ANELLI… digli di darmi una mano a risolvere il problema". GRAMAZIO chiedeva "al mio consigliere?" ed ALEMANNO concludeva: "si, al tuo consigliere… digli di schierarsi su quello che dico io e di darmi una mano, perché questi qua so sono veramente (inc.) insomma…" (Cfr all. __ telefonate).

546 Informativa finale Ros, II reparto, luglio 2014, 644 e ss.

547 RIT 7853/12 progressivo n. 2388 ore 18.25.53 del 13.02.2013 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 3356306939 – Avv. Giuseppe Berti utenza telefonica n. 3356757827).

548 RIT 7494/12 progressivo n. 10743 ore 18.26.31 del 13.02.2013 (TESTA Fabrizio utenza telefonica n. 335472286 –Stefano Boldrini utenza telefonica n. 3351001841)- Stefano BOLDRINI contattava Fabrizio TESTA per programmargli una visita medica.

549 RIT 1008/13 progressivo n. 565 ore 18.22.16 del 16.02.2013 (BERTI Giuseppe utenza telefonica n. 3356757827 – ANDRINI Stefano utenza telefonica n. 3477206234).

550 Nato a Roma il 27.2.1970.

551 RIT 7855/12 progressivo n. 51032 ore 14.24.44 del 18.02.2013 (GRAMAZIO Luca utenza telefonica n. 3357263562 – ALEMANNO Giovanni utenza telefonica n. 3453649428).

Seguivano una serie di contatti finalizzati alla soluzione del problema, documentati nell'informativa finale del Ros, II reparto.
Il 03.04.2013, il permanere dei contrasti sorti nel Consiglio di Amministrazione di *AMA Spa*, inducevano il Direttore Generale, Giovanna Giuseppina ANELLI, a presentare le sue dimissioni, che venivano accettate e formalizzate nella successiva riunione del 19.04.2013[552].
A partire dal 4 aprile, segue un'intensa attività finalizzata alla sostituzione della Anelli, con valutazione delle possibili alternative.
La scelta cadeva su Fiscon, che veniva individuato dal sindaco su richiesta di Panzironi, infine accettata da Gramazio[553].

c) La nomina di Limiti quale dirigente di AMA

552 Informativa finale Ros, II reparto, pag. 679

553 Informativa finale Ros, II reparto, pag. 682 e ss

....Il 4 aprile 2013, alle 9:42, Antonio LUCARELLI (capo segreteria del sindaco ALEMANNO, ndr) chiamava Luca GRAMAZIO per chiedergli delucidazioni in merito alla vicenda AMA. GRAMAZIO gli spiegava di essersi impegnato per far restituire le deleghe alla ANELLI in sede di consiglio d'amministrazione, cosi come concordato in precedenza, ma lei si era comportata in maniera inqualificabile, perché "...Antonio, noi ci siamo visti al C.I.S. a Piazza Tuscolo 10 giorni fa con PANZIRONI e la ANELLI e l'avevamo stabilito insieme..., che DE RITIS uscisse, perché avendo proposto lui la delibera per togliergli i poteri ... non poteva rivotare lui la delibera per riattribuirglieli... e quindi eravamo tutti d'accordo che lui sarebbe uscito in quel momento". LUCARELLI chiedeva se fosse favorevole alla nomina di COMMINI e GRAMAZIO rispondeva che non era il massimo, ma non vedeva alternative. GRAMAZIO specificava che l'unico che avrebbe potuto fare il Direttore Generale era Nanni FISCON, precisando: "... che però noi non controlliamo più ..."; ed inoltre rischiava di essere indagato per omicidio colposo per la morte di una sua affittuaria, a causa dell'esplosione dell'abitazione di Anzio, che le aveva ceduto in affitto. LUCARELLI chiedeva se "queste cose" potessero essere fatte il giorno 11, al fine di non creare ulteriori fibrillazioni. GRAMAZIO gli diceva di essere d'accordo. LUCARELLI gli spiegava poi che a breve avrebbe incontrato il sindaco "Gianni" per parlare di COMMINI, ma gli avrebbe detto che "è un personaggio in cerca d'autore e non si sa a quale mondo risponde"; manifestava inoltre timori circa la reazione che, a tale possibile nomina, avrebbe avuto PANZIRONI e, criticando proprio quest'ultimo, affermava: "ma non se ne può più...perché io l'ho inc.. dieci minuti fa...tanto lui c'ha tutta un'altra cosa nella capoccia...capito? Lui pensa che l'AMA è una proprietà personale, un distaccamento mentale suo". GRAMAZIO diceva che tale situazione non era da attribuire a PANZIRONI, bensi al carattere personale di ANELLI.

LUCARELLI replicava: "si va bè ANELLI è un PANZIRONI con la gonna insomma! ...nel senso...è stata... cioè..lui la gestisce finché la vuol gestì quando non glie sta bene la scarichi e quella va da sola... però quella, libera, è scema". I due proseguivano a parlare del consiglio comunale.

……omissis…

Sempre il 16.04.2013, il C.d.A. di AMA Spa accettava definitivamente la decadenza della ANELLI, dall'incarico di Direttore Generale. Veniva contestualmente accantonata l'idea di nominare Stefano COMMINI come amministratore delegato, designando invece Giovanni FISCON quale nuovo Direttore Generale. Infatti il sindaco Gianni ALEMANNI, anche su indicazione di Franco PANZIRONI, promuoveva la nomina del nuovo Direttore, chiedendo allo stesso Luca GRAMAZIO di agevolarla in seno al consiglio d'amministrazione. Il motivo per il quale si era verificato un tale cambiamento di rotta in merito alle nomine di AMA Spa, si evinceva dalle telefonate intercettate il 17.04.2013:

alle 9:46, il consigliere Giovanni QUARZO chiamava Luca GRAMAZIO il quale gli riferiva che ALEMANNO non era favorevole alla nomina di COMMINI e che la scelta sarebbe stata tra quest'ultimo e Giovanni FISCON. Nel merito, GRAMAZIO spiegava che si sarebbe allineato alle decisioni (del Sindaco, ndr): "la partita mia è quella e il mio consigliere di amministrazione vota quello che dite" riferendosi, ovviamente, a Giuseppe BERTI:

Legenda:
G: Luca GRAMAZIO
Q: Giovanni QUARZO

Q: ...senti, eh...ma ci hai messo però dentro la partita pure Fabrizio?
G: ma stai scherzando? Certo.
Q: ah, e che hanno detto?
G: ...si ma quello gli ho detto di no, eh!
Q: eh?
G: gli ho detto di no, gli ho detto stiamoci altri due giorni per riflettere, gli ho detto vediamo come vanno le questioni delle nomine, vediamo come vanno i Municipi, vediamo tutto questo percorso se questo percorso va bene ci mettiamo seduti...

Limiti costituisce un sicuro punto di riferimento del sodalizio nella struttura di AMA. Egli, come si evince dalla ricostruzione delle vicende relative alla nomina di Berti e Fiscon, ha continue interlocuzioni con Gramazio.
La vicenda della sua nomina è ricostruita nella nota del Ros, II reparto, del luglio del 2014[554].
In tale nomina, ha un ruolo cruciale Gramazio, il quale subisce le pressioni di Andrini, organizza incontri tra costui e Fiscon[555], mette a disposizione Berti, da lui definito uno che nella vita fa l'*esecutore*[556], il quale effettivamente, benché riluttante, *esegue.*

d) La nomina di QUARZO alla Presidenza della Commissione Trasparenza del Comune di Roma

I percorsi attraverso cui il sodalizio criminale ha cercato di allocare in posizioni decisionali di rilievo della PA, *lato sensu* considerata, uomini a sè fedeli hanno attraversato la sfera politica propriamente considerata,

---

Q: ah, hai fatto bene, cosi li tieni un po'...
G: e che gli dicevo subito si?
Q: certo, e sulla questione...sulla questione...questione di Fabrizio quindi loro hanno detto va bene?
G: sulla questione di Fabrizio noi oggi... allora Alemanno è terrorizzato da Commini
Q: cioè non lo vuole o...
G: non vorrebbe Commini ma sa che non ha alternative...se Visconti, che fa asse con PANZIRONI, è totalmente contrario a COMMINI…
Q: e...e qual è l'ipot... ma la loro linea qual è?
G: io gli ho detto uguale, gli ho detto <guarda ormai l'Anelli è bruciata, tiratelo voi fuori da...tiratelo voi, sceglietelo voi e lui lo vota, sceglietela voi>
Q: ma non ce l'hanno?
G: si, esatto ma tanto lo devono scegliere o tra un dirigente che è già in azienda o tra uno dei consiglieri di amministrazione che...che è dentro.
Q: certo.
G: punto.
Q: e non ce l'hanno.
G: e non ce l'hanno.
I due cambiavano discorso, parlando di argomenti di natura politica, non pertinenti. Ad un certo punto [09:57:43], QUARZO tornava a chiedere a GRAMAZIO se ieri avesse affrontato o meno il discorso di Fabrizio in AMA:
Q: ...senti, quindi però non ho capito se tu gli hai parlato di (Incomp.)...izio o no, ancora no?
G: di Checchi? Ma certo che si.
Q: ah, gliene hai parlato ieri sera a loro due?
G: ma certo, gli ho detto <ragazzi, quello deve essere...> quella è una promessa fatta... perché sono saltate le cose che dovevano saltare, eh!... <no, ma vedrai non ci stanno problemi però intanto chiudiamo la questione del consiglio di amministrazione>
Q: e tu gli hai detto <no, è una partita unica?>
G: certo che si...certo che si, gli ho detto tant'è una partita unica che a me, chi fa il direttore generale, lo decidete voi o l'amministratore delegato, lo decidete voi, la partita mia è quella e il mio consigliere di amministrazione vota quello che dite.
Q: si si
G: punto, non esiste più...non c'e più da parlare di niente, mo oggi penserà tra Commini e Fiscon e vediamo.
Saluti

alle 10:32, Franco PANZIRONI chiamava Giovanni FISCON per informarlo che il Sindaco voleva incontrarlo, quindi lo invitava ad andare insieme a lui dal sindaco, a mezzogiorno a Piazza Cavour;

alle 10:47, Patrizia CARACUZZI, segretaria di PANZIRONI chiamava Salvatore BUZZI e riferiva che il "Dottore" aveva chiesto di incontrarlo in centro alle 13,30 perché "c'ha urgenza di vederti". BUZZI rispondeva che avevano già concordato un incontro per il giorno seguente, quindi chiedeva se avessero potuto incontrarsi alle 14:00 "dall'altra parte", in quanto doveva andare a Castel Romano "a combatte coi zingari". I due concordavano di vedersi alle 13:30 a Caracalla;

alle 10:51, l'assessore Marco VISCONTI chiamava il consigliere Luca GRAMAZIO e riferiva di essersi visto con PANZIRONI, che si era mostrato furioso di fronte al licenziamento dell'ANELLI. Chiedeva, dunque, se avessero intenzione di sostenere la candidatura di FISCON. GRAMAZIO rispondeva che FISCON avrebbe avuto l'approvazione di BERTI e del Presidente BENVENUTI e che per DE RITIS non ci sarebbero stati problemi in quanto "ce l'ha per le palle Alemanno":

Legenda:
G: Luca GRAMAZIO
M: Marco VISCONTI

così com'è evidenziato dalla nomina di Quarzo alla Presidenza della commissione Trasparenza del consiglio Comunale, ricostruita attraverso intercettazioni telefoniche come segue[557]

Come sopra già indicato, il rapporto di QUARZO Giovanni con l'organizzazione criminale, veniva già evidenziato dallo stesso CARMINATI Massimo, durante la conversazione intrattenuta con LUZZI Tommaso, il 06.05.2013[558].

In quella occasione il CARMINATI, affermava di essere già coinvolto nel supporto della campagna elettorale di QUARZO Giovanni attraverso la disponibilità di "*squadre di ragazzi*" che operavano "*attacchinaggio*" di manifesti in suo favore ("*che te serve qualche squadra de ragazzi che vengono e te fanno attacchinaggio*" "*..glieli sto a fà pure per Quarzo (Giovanni ndr) a Roma li sto a riempì..(inc)..tutta a zona..(inc)..*").

La successiva attività investigativa poteva quindi evidenziare come lo stesso QUARZO si rivolgesse al sodalizio criminale per favorire la propria nomina a Presidente della Commissione Trasparenza del Comune

---

M: pronto.
G: Aho
M: allora se semo visti con....Panzironi
G: uhm
M: eh... non te dico .... dice che janno messo a verbale che vonno licenzia' l'Anelli?
G: assolutamente no
M: eh si
G: dije che ha fumato... fa come te pare.... (parla con persone presenti).... eccome dimme
M: dice che vogliono tipo cacciare via l'Anelli .. per cui oggi è arrivato... non te dico... stava fuori della grazia di Dio
G: l'Anelli non viene cacciata
M: no ... e mo'....
G: certo non può fare più il direttore amministrativo!.....
M: e come... che fa ... che se mette a fa?
G: va be... troverà una dirigenza... sto a scherza Marco ... e daje...
M: mamma che siete matti ragazzi
G: ...(ride)....
M: scoppia una guerra punica
G: eh, ma ... chi è causa del suo mal pianga se stesso...
M: comunque ... Fiscon andrebbe bene o pure quella è una presa per il culo?
G: a me va…sta bene
M: no a te... ma poi il Consiglio lo vota?
G: io ce ne ho uno, eh!
M: eh?
G: ce ne ho uno... e posso parla.. e allora Marco ti sto dicendo
M: daje non giocà con me .... daje su, lo voterebbero o no?
G: a parte il fatto io sono .... ti giuro su mia madre ... che non gl'è stato fatto nessuno sgambetto all'Anelli ... all'Anelli
M: si.. si ... ha sbagliato cazzi sua...
G: detto questo…
M: però…
G: detto questo il Sindaco... allora .... Benvenuti lo vota sereno.
M: si.
G: sereno, Berti lo vota sereno...
M: si.
G: De Ritis, ce l'ha per le palle per un paio di questioni.. ce l'ha per le palle Alemanno
M: va bene.
G: ok.. quindi De Ritis se lo convoca Alemanno
M: bene.
G: Ok...
M: va bene
G: perché visto che sta dando delle risposte a Cutrufo
M: Si
G: importanti... gli dice che sono vincolate al fatto che il tuo amico si mette là e vota quello che je dico io
M: uhm
G: per cui lo deve fa Alemanno, per cui io ti garantisco che la partita è a posto
M: va buo'
G: però te la garantisco su due persone

di Roma.
Il 23 luglio 2013 veniva documentato l'incontro, presso il ristorante Dar Bruttone, tra Luca GRAMAZIO, il Senatore Domenico GRAMAZIO, padre di quest'ultimo, e Massimo CARMINATI, della cui organizzazione s'interessava Fabrizio TESTA.
Il 12 luglio 2013, alle 17:18[559], infatti, TESTA contattava Domenico GRAMAZIO, al quale ricordava "*l'appuntamento*" che GRAMAZIO precisava aver fissato per "*lunedì*":

Legenda:
F: Fabrizio TESTA
DG: Domenico GRAMAZIO

DG: Fabrizio eccomi, pronto.
F: eccolo qua! ...stai? Solo per ricordarti l'appuntamento che dovevamo prendere con...

M: certo
G: il terzo se lo deve pija lui perché io a De Ritis gli ho fatto cambiare idea cinque volte, a me se glielo dico io mi sputano, eh!
M: certo.
G: uhm.
M: ma de ieri sera?
G: Marco a me de.... co... come hai visto appena gli ho detto ce devo pensà ... non mi ha detto... non mi sembra che mi abbia rimproverato da avergli detto di si
M: certo... certo
G: io ho detto proprio cosi... cosi mo ce lo dice quello che j'ho detto... Marco io una cosa sola c'ho bisogno ... e questo però me lo devi dire tu come preferisci gestirlo ... eh.. io per te lo faccio a prescinde ...
M: si.
G: non lo faccio per Alemanno... non me ne fotte un cazzo ... poi lascia sta che gli posso pure volere bene ... ma non lo faccio per Alemanno, io lo faccio per te ... quindi se a te vuoi che gli dico di no .... per metterlo in maggiore difficoltà o lo faccio strippà un po' ... io ve lo faccio strippà e lo faccio a prescinde (inc)...
M: ah si .. si... si ... bisogna fa cosi...
G: perché non te... il giorno dopo è cosa acquisita
M: si ... si... è vero... vero
G: fatto... aò ma più di darti Gramazio cosa devo fare!
M: e certo... certo...
G: si ... je dice perché Gramazio me lo hai dato te... sono otto anni che ce vivo culo a culo, me lo hai dato te Gramazio cioè capito... io non vorrei questo ... quindi io lo farei strippà
M: Va bene.
Saluti

alle 11:07, Luca GRAMAZIO chiamava Giuseppe BERTI, il quale diceva che stava andando a Milano, in treno, unitamente a Fabrizio (TESTA, ndr). GRAMAZIO gli riferiva che il Sindaco stava ancora ragionando sulla situazione COMMINI, ovvero sull'ipotesi di nominare FISCON Direttore Generale, ed aggiungeva: "…va be questo lo ragioniamo insomma…mo vediamo quello che ci…intanto tu torna da Milano, quando torni da Milano ci vediamo un attimo pure con Fabrizio", precisando che avrebbero potuto incontrarsi anche il pomeriggio seguente. BERTI passava il telefono a Fabrizio TESTA il quale informava GRAMAZIO che il giorno seguente era impegnato con il figlio a scuola. GRAMAZIO gli diceva che avrebbero potuto incontrarsi anche di notte perché "..c'è una buona ipotesi …tu tanto mi capisci…che a sostituire l'ANELLI, invece di COMMINI come amministratore delegato, possa essere Nanni FISCON …(TESTA dice: eccezionale!)…preferito da molti mondi nostri amici!". I due interrompevano il discorso dicendo che ne avrebbero parlato il giorno seguente. A tal proposito, sono da considerare gli ottimi rapporti che la presente indagine ha evidenziato esistenti tra BUZZI e lo stesso FISCON ("il nostro FISCON,… DG a posto di commini…"). Anzi, lo stesso FISCON, prima della sua ufficializzazione, chiamava proprio BUZZI per chiedergli copertura politica in caso di futura elezione a Sindaco di Ignazio MARINO ("riusciamo a parlarci, tranquillo");

554 pagg. 703 e ss.
555 ivi, pagg. 706 e ss.
556 ivi, pag. 704

1. il 21.04.2013, alle 16:59, Luca GRAMAZIO chiamava Stefano ANDRINI con il quale confermava l'appuntamento per la sera seguente (con Giovanni FISCON, ndr). Nella circostanza, ANDRINI riferiva che *BERTI* non avrebbe partecipato e GRAMAZIO replicava, considerando BERTI un mero *"esecutore"* di ordini:

Legenda:
G: Luca GRAMAZIO
SA: Stefano ANDRINI

DG: e t'ho detto lunedì, mica domani.
F: ah, lunedì m'hai detto?
DG: e certo.
F: avevo capito... so' rincoglionito.
DG: no, t'ho detto lunedì perché devo sta'... che viene qui a Roma alla Camera, no? Capito?
F: me so' rincoglionito, pensavo oggi, e va be', aho'
DG: eh, eh, eh, no, niente, senti però m'hai detto il ventidue, il ventidue è lunedì
F: ah, ho sbagliato allora... è il, il sabato venti.
DG: aò te stai a rincoglioni' proprio.
F: eh... me sto proprio a rincoglioni'
DG: sabato venti allora?
F: è sabato venti, me sto proprio a rincoglioni'.
DG: ah, va be', ciao.

Il 16 luglio 2013, alle 10:17[560], Fabrizio TESTA contattava Giovanni QUARZO.
Dall'analisi della conversazione intercorsa tra i due si comprendeva come il QUARZO si fosse evidentemente rivolto al GRAMAZIO ("*guarda ..., t'ha spiegato Luca la questione?*") per avere il suo sostegno per ottenere l'incarico che si rivelerà essere la Presidenza della Commissione Trasparenza del Comune di Roma.
Il GRAMAZIO quindi, a sua volta, aveva interessato il TESTA affinchè si "mettesse a disposizione" ("*m'ha solo detto <<ditemi>> (inc) solo fa sapè per tempo se posso essere ...*").
Infatti subito dopo i saluti iniziali TESTA Fabrizio, chiedeva al QUARZO "*se ti posso essere utile o meno, questa è la domanda da dirti*" aggiungendo che "*Luca*" (da identificare, come si vedrà, in GRAMAZIO Luca ndr) che gli aveva spiegato solo "*molto superficialmente*" la questione, era comunque disponibile a sostenere, attraverso il TESTA, l'azione del QUARZO.
QUARZO Giovanni quindi spiegava che "*lo schema*", la soluzione individuata con il GRAMAZIO ("*abbiamo trovato un'altra soluzione*") e definita dallo stesso QUARZO "*politicamente spregiudicata*", sarebbe stata quella di favorire il suo passaggio e quello di un altro consigliere (che risulterà essere poi CANTIANI Roberto), al "*gruppo misto*" al fine di sostituire il capogruppo "*Cosimo Dinoi*", e ottenere la presidenza della Commissione Trasparenza del Comune di Roma ("*andiamo in due al gruppo misto cambiamo Cosimo DINOI (fonetico) come capo gruppo, il nuovo capo gruppo (inc) trasparenza e poi dopo una settimana ce ne rimandiamo di nuovo al PDL*"). A tale proposito QUARZO Giovanni si informava se "*Michele BALDI*" avesse il *controllo* su "*Cosimo Dinoi*", ed il TESTA replicava affermativamente "*beh..è uomo suo!*".
Il TESTA, che ribadiva la propria disponibilità ad sostenere le strategie più idonee al risultato, nel sottolineare la comunione d'intenti con questi faceva riferimento simbolicamente alla presenza di una "*squadra*" ("*oh, a Giovà ma che st.., la squadra è la squadra mica senno*") e raccontava inoltre dell'incontro che "*Domenico*" (GRAMAZIO, ndr) avrebbe dovuto avere con una persona che TESTA, nel corso della conversazione, non nominava, ma che il servizio di osservazione successivamente disposto consentiva d'identificare in Massimo CARMINATI.

L: Berti deve fa l'esecutore nella vita, non è che deve fa... mo gli volemo bene.. bravo, anzi è stato bravissimo ma tanto non è che deve trattare de ste cose
S: esatto, ma lui ha detto <non ve vincolate a me, fate>
L: è meglio, se no sembra un accerchiamento
S: esatto, una cosa Luca, tu dovresti chiamare Benvenuti, però questo dovresti fà, che quello deve convocare questo Consiglio con quell'ordine, se tu lo chiami, gli dici: <guarda, Berti ti dirà, ti darà l'ordine del giorno>; Berti se lo chiama, cosi, intanto lo convoca, mandami un messaggio quando lo hai fatto cosi chiamo Berti e dico di chiama' Benvenuti.
L: va bene.
S: un abbraccio, buona domenica.
L: a te, ciao.

557 Informativa finale ros, reparto anticrimine, luglio 2014, pagg. 1352 e ss.
558 Vds. conversazione n. 3093 delle ore 18.15.33 del 06.05.2013 all'interno degli uffici della IMEG srl siti a Sacrofano in via di Canneto n.5, linea 725 - RIT 1676/13.
559 Vds. conversazione n. 14173 delle ore 17.18.08 del 12.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13
560 Vds. conversazione n. 14341 delle ore 10.17.50 del 16.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

Legenda:
F: Fabrizio Franco TESTA
Q: Giovanni QUARZO

F: Maestro
Q: Grande Fabrizio
F: non te voglio rompe le palle solo pe
Q: ma che scherzi, è proprio (inc) sono travolto da mille cazzi
F: non ti preoccupare, (inc) se ti posso essere utile o meno, questa è la domanda da dirti
Q: guarda ..., t'ha spiegato Luca la questione?
F: no, me l'ha spiegata solo ... molto superficialmente, m'ha solo detto <<ditemi>> (inc) solo fa sapè per tempo se posso essere ...
Q: si, è li ci vorrebbe ... non so se c'è modo di ...
F: io c'ho il modo, però voi m.., m'ha fermato m'ha detto <<ti faccio sapè!>>
Q: anche perché ...
F: però io mi devo muovere.
Q: abbiamo trovato un'altra soluzione.
F: eh! Ok.
Q: la soluzione è un po, è diciamo ... politicamente spregiudicata ma molto efficace
F: ah, ok va bene.
Q: cioè andiamo in due al gruppo misto cambiamo Cosimo DI NOI (fonetico) come capo gruppo, il nuovo capo gruppo (inc) trasparenza e poi dopo una settimana ce ne rimandiamo di nuovo al PDL
F: ah! perfetto allora a posto
Q: capito, questa è
F: a posto
Q: questo è lo schema, quindi dovremmo seguire questo qua
F: ok, a posto se mi ..., sennò ... quell'altro modo, me lo dite, ed io ..., dato che oggi ... sono attivo, quindi ... volevo sapere, ditemelo perché io sennò ... faccio arrivà comunicazione, capito?
Q: va bene
F: a me quello quello non è che può permettersi di dire di no.
Q: si si è chiaro è chiaro.
F: a me me dite una cosa, e quella fu.., va ... sono abituato a dire ed a fare capito?
Q: lo so lo so lo so.
F: se mi dice una cosa è quella, non c'ho ...
Q: va bene.
F: però c'ho necessità di saperlo.
Q: appena vedo che c'è qualche difficoltà ed incertezza ti chiamo.
F: me devi chiamà perché io ..., me devi da' il tempo di di attivarmi capito?
Q: e certo, è normale.
F: ok solo per quello, per il resto te come stai?
Q: bene, bene bene.
F: era solo pe.., perché oggi sono operativo ... allora…
Q: si, si.
F: allora volevo sapè se potevo es.., da', fatemi sapè se devo da' una mano.
Q: assolutamente.
F: ok?
Q: ti ringrazio molto.
F: oh, a Giovà ma che st.., la squadra è la squadra mica sennò, ma oggi avete l'incontro invece con ... con Pietro e gli altri?
Q: oggi dovremmo, oggi sento, faccio qualche telefonata per vedere come va l'organizzazione che.., ah, oggi abbiamo l'incontro alla Magliana
F: eh, a che ora?
Q: alle 18:30.
F: ma non c'è pure Pietro? quella di Pietro con Domenico con (inc)
Q: questo non lo so.
F: me sa che è stasera si incontravano, te ricordi?

Q: si, può può esse, no io di questa ... questa non la sapevo ma penso che lo vede solo Luca non so se pure Domenico
F: ah! forse, ma tanto lo vedo tutti i giorni, (inc) quello, perché Domenico mi aveva detto <<io, mi sa che martedì lo incontriamo>>
Q: io non ne so niente, però sento, tanto devo senti Luca e glielo chiedo
F: va bene, era ...
Q: (inc) doveva fare questa cosa e so che ... diciamo il percorso è quello, però non sapevo quando incontravano non lo sapevo
F: perfetto, va bene, l'impo.., tanto se n.., se non è oggi è domani è dopodomani ma insomma
Q: si si si, comunque tanto dopo sento Luca e ... e te faccio sapè appena c'ho parlato
F: si si, a me la cosa principale che mi dovete far sapere ... è se ...e se devo o non devo intervenì
Q: va bene.
F: perché se interveniamo ... sono ... diciamo largamente ottimista della serie che non può dir di no
Q: no, io c'ho soltanto un dubbio
F: si
Q: Michele BALDI (fonetico) lo controlla a Cosimo DINOI (fonetico)?
F: be! è l'uomo suo
Q: eh, però io, il dubbio è solo quello cioè ..., sulla capacità di convince Michele non c'è dubbio, è sull'altro
F: questo non te lo so di', io ti posso di' dell'altro
Q: si, si
F: l'altro (inc), quello non lo so, quello non te lo so di', senno si fa l'operazione che hai detto te, punto
Q: adesso, io oggi, io in mattinata ci lavoro se c'ho qualche dubbio ti chiamo
F: fatemi sapere io sono a disposizione
Q: va bene
F: buon lavoro
Q: grazie mille anche a te

Alle successive ore 10:46[561], TESTA chiamava BUZZI il quale, nel corso della conversazione, commentava: "*..siamo in attesa che nominano st'amministratore all'Eur, vedemo un po'.. anche se oggi mi sembra che erano salite le quotazioni di Lo Presti..*". TESTA riferiva che bisognava attendere fino all'ultimo e BUZZI commentava: "*eh ma Pallottini l'hanno azzoppato, leggi il Corriere della Sera di oggi, è azzoppato il ragazzo..*".. TESTA riferiva dice di non averlo ancora letto, aggiungendo "*..tu sai che io la mattina sono sulla rotta Maccare... c'ho una rotta.. hai capito.. c'ho.. c'ho l'imbarcazione che va Maccarese Ostia, mattina e sera, per cui sto su quella rotta, capito?..*". Al termine della conversazione, TESTA domandava a BUZZI *"..senti, se senti l'amico nostro mi fai chiama?..*" il quale rispondeva: *"..l'ho chiamato ma lui ancora non mi ha chiamato, se mo chiama glielo dico..*".
Alle successive ore 11:41[562], CARMINATI contattava TESTA, il quale spiegava che "*gli amici di sabato*" gli avevano chiesto "*il NOSTRO intervento su una questione*" (esplicito riferimento da ricondurre alla precedente comunicazione del TESTA con il QUARZO: "*la squadra è la squadra mica sennò..*") che lo stesso TESTA definiva "*una cavolata*" e che l'analisi delle successive conversazioni, faceva ricondurre alla nomina di QUARZO alla Commissione Trasparenza. Dall'analisi delle conversazioni telefoniche, inoltre, il riferimento agli "*amici di sabato*", è da ricondurre evidentemente a Luca e Domenico GRAMAZIO, con i quali, in un primo momento, era stato fissato un appuntamento proprio per sabato 13 luglio.
Ulteriore elemento che non deve sfuggire all'analisi della comunicazione è :

Legenda:
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA

M: sto seguendo una cosa, sto..
F: be...e certo

[561] Vds. conversazione n. 1330 delle ore 10.46.16 del 16.07.2013 sull'utenza n. 3465886539 intestata a BULIGA MIHAI ed in uso a BUZZI Salvatore, linea 1482 – RIT 4997/13

[562] Vds. conversazione n. 624 delle ore 11.41.27 del 16.06.2013 sull'utenza n. 3465886546 intestata a BULIGA MIHAI ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 1437 – RIT 4926/13

M: ..tentando di seguire l'..(inc)..è difficile, però insomma..(inc).. però insomma la seguiamo come tutte le cose..
F: senti, gli amici di sabato, mi ha chiesto.. un amico di sabato se... il nostro intervento su una questione che potremmo fare, una cavolata
M: si..
F: se domani, dove ti pare ci vediamo cinque minuti, te la racconto...eh..
M: va bene.
F: penso che noi lo possiamo fare tranquillamente senza problemi, però diciamo..
M: si, non c'è problema.

I due concordano di sentirsi domani mattina verso le dieci per mettersi d'accordo dove incontrarsi

Il 17.07.2013, alle ore 10.14[563], TESTA Fabrizio, come concordato, chiamava CARMINATI Massimo il quale, avvisandolo dell'arrivo anche dell'"*amico nostro*", stabiliva di incontrarsi presso la "ONLUS" (veros. la Onlus "*Piccoli Passi*" di ALIBRANDI Lorenzo)[564] tra un quarto d'ora.

Alle successive ore 11.14[565] TESTA Fabrizio chiamava QUARZO Giovanni comunicandogli che "*allora è partita l'operazione eh! ...l'unico problema è esattamente quello che dici te*" (evidentemente facendo riferimento ai dubbi espressi precedentemente dal QUARZO sulla capacità di "controllo" del DINOI Mino attraverso il BALDI Michele) specificando che comunque si riteneva "*cautamente ottimista*" e rassicurandolo che "*tutti sanno quello che va fatto*" e che "*sono tutti già operativi su st'argomento*" e che "*ormai siamo partiti*". Durante la conversazione QUARZO Giovanni metteva al corrente il TESTA della rapina perpetrata al presso gli uffici del "C.I.S." (Centro Iniziative Sociali) di via Etruria 79, a Roma.

Alle successive ore 15:52[566], Luca GRAMAZIO chiamava Fabrizio TESTA e commentava con lui la rapina perpetrata la mattina stessa[567], da parte di ignoti, presso gli uffici del "C.I.S." (Centro Iniziative Sociali) di via Etruria 79, a Roma. Nel corso della conversazione, TESTA Fabrizio, che appariva preoccupato dell'evento, rassicurava il GRAMAZIO che aveva "*attivato subito chi di dovere*" i due facevano riferimento al fatto che ne avrebbero parlato "*sabato*".
Successivamente il TESTA partecipava il GRAMAZIO del colloquio avuto con QUARZO Giovanni ("*senti ti volevo avvertire, ti ha avvertito il buon Giovanni? Siamo partiti su quell'argomento eh!*"):

Legenda:
G: Luca GRAMAZIO
F: Fabrizio TESTA

F: (inc.)
G: aho?
F: aho... ma mannaggia la miseria, ma che cacchio succede qui, un macello aho?
G: cose strane, però
F: mamma mia, infatti, ne parliamo sabato
G: eh... eh si
F: io...eh sabato bisogna parlarne di questa cosa, io... per non saper ne leggere e ne scrivere... mi sono subito attivato eh
G: uhm...uhm.
F: eh perché... tutti abbiamo detto che è molto strana sta cosa eh

563 Vds. Conversazione n. 673 delle ore 10.14 del 17.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

564 le celle radio dei telefoni infatti agganciavano la zona di Acilia-Infernetto, dove ha sede la "Piccoli Passi Onlus" di ALIBRANDI Lorenzo.

565 Vds. Conversazione n. 14411 delle ore 11.14 del 17.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

566 Vds. conversazione n. 14428 delle ore 15.52.32 del 17.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

567 nella conversazione di cui al RIT 1669/12 progressivo nr 119922 ore 14.03.58 del 17.07.2013 Luca GRAMAZIO Luca spiegava a Tommaso LUZZI che gli autori della rapina erano in possesso delle chiavi della cassaforte posta all'interno degli uffici del CIS e LUZZI metteva in guardia l'interlocutore sul la possibilità che si fosse trattato di un atto intimidatorio nei confronti di Domenico GRAMAZIO.

G: *però*
F: *... ma molto, molto, molto, molto strana*
G: *uhm...uhm...*
F: *molto, molto, molto, molto strana, ho subito attivato chi di dovere*
G: *uhm...uhm*
F: *...perché bisogna attivare immediatamente le difese eh, che questa veramente non c'ha senso eh, guardatela bene, non c'ha senso*
G: *uhm*
F: *(inc.) sai, come i bambini quando crescono vengono le febbri le febbriciattole le cose no?*
G: *uhm..*
F: *eh... secondo me... sono cose di crescita, come si chiama... febbriciattole di crescita*
G: *Vedemo un po'? Vedemo un po'*
F: *no bè, assolutamente però eh, bisogna farlo perché...*
G: *e certo*
F: *...comunque...comunque queste cose non...non solo non devono succedere ma (inc.)...per me deve succedere l'opposto, siamo stati troppo buoni, cioè nel senso... un eccesso di bontà no*
G: *uhm*
F: *...per come la vedo io ci deve essere esattamente l'opposto*
G: *uhm*
F: *perché non c'ha senso fare una cosa del genere, comunque... te come stai?*
G: *tutto bene*
F: *senti ti volevo avvertire, ti ha avvertito il buon Giovanni? Siamo partiti su quell'argomento eh!*
G: *ok*
F: *Quindi già sabato, automaticamente... sapremmo un po' tutto insomma*
G: *perfetto*
F: *e quindi già ci siamo attivati su...su quell'argomento, e vediamo insomma... eh...l'unica difficoltà è quanto lo controlla?*
G: *eh lo so*
F: *cioè io non...non... tutti abbiamo dei dubbi, che poi è stato Giovanni il primo a dirmelo, ma anche oggi me lo confermavano, sul grado di...di...di quanto quello lo controlla, cioè perché...*
G: *certo*
F: *se lo controlla, non c'è proprio manco il dibattito*
G: *uhm…*
F: *I nostri erano tutti sicuri di riuscire a convincerlo...*
G: *uhm.*
F: *a prescindere dal controllo, però se c'ha il controllo bastava una chiamata*
G: *uhm.*
F: *se non ci sta il controllo ci... si utilizzavano, ho trova... altre vie, ma erano tutti abbastanza ottimisti, te per il resto?*
G: *niente, niente.*
F: *nemmeno più...è molto strano, io mi sono subito attivato su questa storia, comunque eh, mi sono subito attivato, come me lo hanno detto mi sono attivato*

Alle successive ore 18:57[568], Domenico GRAMAZIO inviava sull'utenza monitorata di Fabrizio TESTA il seguente sms: "*Ti prego di spostare a martedì il pranzo di sabato mia moglie sta poco bene chiamo l'on x il nostro amico ma è fuori Domenico*" ed alcuni minuti più tardi[569] TESTA contattava Marco LELLI[570], dirigente dell'ASTRAL SPA (Aziende Stradali Lazio, ndr), chiedendogli di farlo chiamare da Massimo CARMINATI:

Legenda
F: *Fabrizio Franco TESTA*
ML: *Marco LELLI*

ML: *Fabrì.*

[568] Vds. Conversazione n. 14529 delle ore 18.57.10 del 19.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

[569] Vds. Conversazione n. 14533 delle ore 20.11.42 del 19.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

[570] LELLI Marco, nato a RIETI (RI) il 4.3.1961;

F: ah bello.
ML: grande.
F: innanzitutto ben tornato, primo punto.
ML: ammazza me controlli li mortanguerrieri
F: aoh, aoh .... eh!
ML: sugli attenti sto, Fabrì.
F: esatto, innanzitutto ben tornato.
ML: eh!
F: secondo, so che stasera stai a cena.
ML: sii!
F: mi fai chiamare? E'importante.
ML: da ...
F: si, dall'amico.
ML: ok, perfetto.
F: ok? grazie un abbraccio.

Difatti, alle successive ore 20:40[571], Marco LELLI chiamava Fabrizio TESTA e gli passava al telefono Massimo CARMINATI. TESTA riferiva sinteticamente a quest'ultimo il contrattempo rappresentatogli da Domenico GRAMAZIO con l'sms sopra riportato: "*domani c'è il papà che c'ha un problema che c'ha la moglie malata*", spostando l'appuntamento per il martedì successivo

Legenda
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio Franco TESTA
ML: Marco LELLI

F: oh!
ML: bello te passo un amico che te vuole salutà
F: sii!, grazie ciao
M: pronto.
F: eccolo.
M: eccomi.
F: domani c'è il papà che c'ha un problema che c'ha la moglie malata
M: si.
F: noi ci vediamo ugualmente? per pranzo?
M: e va be', certo, e certo per forza a sto punto
F: eh! noi comunque se vedemo comunque perché me lo hanno appena comunicato
M: e noi ci vediamo comunque
F: e poi a quel punto mi ha detto, lo voleva far martedì, io martedì non ci sto
M: eh!
F: glie posso da pure conferma ugualmente eh?
M: e ... e facciamo ... vabbè poi domani domani
F: domani lo decidiamo
M: domani lo decidiamo dài, perché martedì ... la mia compagna lo sai lavora, quindi…
F: eh apposta (inc voci sovrapposte)
M: c'è un problema
F: bravo, se no al limite je posso di ..., (inc) ma al ristorante
M: ah! ecco possiamo fare così
F: ne parliamo domani
M: vabbè noi ci vediamo domani, è sic.., con chi vieni? tu e lei e basta? solo voi d..
F: io e lei e basta, siamo solo noi due
M: va bene ok, perfetto, dài, se vedemo domani allora, bello un abbraccio, ciao ciao ciao.

Il 20 luglio 2013, alle 13.25[572] TESTA inviava a Domenico GRAMAZIO un sms per confermare

[571] Vds. conversazione n. 14534 delle ore 20.40.32 del 19.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

[572] Vds. conversazione n. 14548 delle ore 13.25.29 del 20.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a

l'appuntamento di martedì: "*Per Martedì a pranzo e' perfetto. Dove ci vediamo?*".
Alle successive 19.26[573] TESTA inviava anche a Luca GRAMAZIO un sms: "*Grande tuo padre ha detto che il pranzo lo facciamo martedì. Mi puoi far sapere entrò domani dove ci vediamo?*". Alle 19:27[574] Luca GRAMAZIO chiamava TESTA e diceva: *"..se per voi va bene, trovo io un posto tranquillo a Roma..*". TESTA rispondeva di essere d'accordo ma che aveva bisogno di saperlo entro l'indomani sera perché lui non ci sarebbe stato, quindi GRAMAZIO proponeva: "*..il nostro amico Bruttone?..*", ricevendo conferma da parte dell'interlocutore.
Il 21 luglio, alle 11:28[575], TESTA inviava a Luca GRAMAZIO un ulteriore sms di conferma: "*Confermato martedi ore 13, ti chiamo dopo pranzo, se riusciamo ci vediamo*", ricevendo, come risposta[576]: "*Ok perfetto quando vuoi sono a tua disposizione*".
Alle successive ore 18:44[577], CARMINATI chiamava TESTA il quale riferiva: *"..allora, martedì confermato alle 13.00, Bruttone, a via Taranto, ristorante.."* e CARMINATI *:"..va bene. dove siamo andati quella sera, a mangiare..".*

Quello stesso giorno, in base alle informazioni acquisite, veniva predisposto dal II Reparto Investigativo del ROS, un servizio di osservazione nei pressi del ristorante romano "*Dar Bruttone*".
Contestualmente, il medesimo Reparto, dava esecuzione al decreto RIT 6047/13[578] grazie al quale veniva effettuata l'intercettazione delle conversazioni tra presenti, l'analisi delle quali poteva evidenziare come tra i presenti, tra l'altro, venisse confermato l'interessamento del CARMINATI alla nomina di QUARZO Giovanni alla Commissione Trasparenza del comune di Roma ("*mo te sto a guardà sta cosa per la..*" "*..commissione trasparenza*").
In particolare il CARMINATI si riproponeva di intervenire proprio su "*Michele*" ("*mo devo parlare con coso, con Michele.. (inc)..*"), soggetto che nelle parole dei sodali sopra riportate, sarebbe stato in grado di "*controllare*" il DINOI Mino, all'epoca a capo del "gruppo misto" che, nelle preoccupazioni di QUARZO, sarebbe stato evidentemente in grado di opporre qualche resistenza ai propositi di quest'ultimo ("*l'unica difficoltà è quanto lo controlla?*"[579]) e che quindi doveva essere identificato proprio in BALDI Michele ("*Michele BALDI (fonetico) lo controlla a Cosimo DINOI (fonetico)?*"[580]).
Nel frangente GRAMAZIO Luca confermava con i sodali la strategia ideata per raggiungere lo scopo ("*facciamo, la ..(inc).. che noi facciamo è.. prendiamo due del PDL, li famo mette al gruppo misto..*" "*li famo parcheggià quindici giorni al gruppo misto, votano al Presidente della Commissione,*" "*già d'accordo con il Presidente del Consiglio*") ricevendo il pieno accordo del CARMINATI ("*..ed è finita la partita!*")[581]

SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13;

573 Vds. conversazione n. 14575 delle ore 19.26.35 del 20.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

574 Vds. conversazione n. 14573 delle ore 19.27.24 del 20.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

575 Vds. conversazione n. 14590 delle ore 11.28.15 del 21.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

576 Vds. conversazione n. 14591 delle ore 11.31.33 del 21.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

577 Vds. conversazione n. 777 delle ore 18.44.30 del 21.07.2013 sull'utenza n. 3465886546 intestata a BULIGA MIHAI ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 1437 – RIT 4926/13

578 Vds. Conversazione n.3 con inizio registrazione alle ore 14.00 del 23.07.2013 all'interno del ristorante "Dar Bruttone, sito in Roma via Taranto n. 118 - RIT 6047/13

579 Vds. conversazione n. 14428 delle ore 15.52.32 del 17.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

580 Vds. conversazione n. 14341 delle ore 10.17.50 del 16.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

581 Trascrizione redatta in forma integrale dalla posizione di scorrimento: ora 14:18:00

LEGENDA
M: Massimo CARMINATI
L: Luca GRAMAZIO
D: Domenico GRAMAZIO
VU1: voce di uomo n.m.i
VU2: voce di uomo n.m.i.

M: ..(inc)..venti, trentamila euro.. (inc)..prendi trentamila euro..(inc)…una cosa..(in).se è una cosa privata

Alle 16:23[582] TESTA inviava a Luca GRAMAZIO il seguente sms: "*Com'è andato il pranzo?*" richiamandolo in ufficio alle 17:57[583]. TESTA chiedeva a GRAMAZIO se fosse andato tutto bene e quest'ultimo rispondeva: "*amabilmente insieme ci siamo ripromessi , se non ci sono notizie particolari o questioni da affrontare ci riaggiorniamo a settembre a casa sua*".

Le manovre operate dal sodalizio criminale in favore di QUARZO Giovanni apparivano concludenti nel conseguire il risultato stabilito.

Infatti:

- il 24.07.2013 i consiglieri QUARZO Giovanni e CANTIANI Roberto in "quota" PdL, facevano domanda di passaggio al "gruppo misto";
- il 24.09.2013, l'on. CORATTI Mirko, Presidente dell'Assemblea Capitolina, "*In ottemperanza dell'art.97 comma 2 del 'Regolamento del Consiglio Comunale' e a seguito della designazione a maggioranza compiuta dai Presidenti dei Gruppi Consiliari di Opposizione*", nominava QUARZO

D: .(inc)..
M: ..su appuntamento come se fossero..(inc)…poi può essere..(inc)..quello che doveva essere, però, comunque, loro.. loro hanno mirato la cassa perché non hanno guardato ad altre parti, si può pure pensare che se cercassero qualcosa di valore può essere pure nascosta ad altra parte..(inc)..però..(inc)…nero o grigio (fonetico,nr)..(inc).. per venti euro..(inc)..in cassaforte non ci puoì mettere niente…(inc)..io a casa..(inc)..vai la, capito? vai la.(inc)..allora lasci il primo vuoto, il secondo gli lasci du cazzate..
L: il problema..
VU1: questa cosa..(inc)..mette..(inc)…tutte le altre cose (sovrapposizioni di voci, ndr)
[…]
M: tu c'hai la chiave, com'è la chiave?.. chiave rifatta?
D: no, no.. la chiave..(inc)..normalissima, con Manlio..
M: si, vabbè ma qualcuno gliel'ha data quella chiave
D: certo
M: e qualcuno gliel'ha data internamente, l'ha fatta internamente
D: e quello è..e poi..(inc)..
M: vanno diretti là..(inc) la chiave passi in caserma che gliela diamo, qui c'è la..(inc).. pe fa la bonifica, se trovi.. microspia vai subito in Procura
D: ..(inc)..la proforma
M: ..che poi quando fai le indagini deve uscire qualche magagna o meno
VU2: innamoratissima la dottoressa perché riesce a lavorare con lei come massima, sicuramente lei ha un coraggio e una capacità..(inc)..
M: però, se tu metti che hanno fatto la chiave..(inc)..ha fatto la.. ha fatto la fongata (fonetico, la parola dovrebbe essere, in realtà, "..pongata.." (metodo utilizzato dai malviventi che sfruttano le deboli difese di una blanda serratura antieffrazione per clonare la chiave originale, ndr)
D: ..(inc)..
M: ..(inc).. lo stile delle cose
U1: ..(inc)..(bassissima tonalità di voce, ndr)
D: ..infatti è venuto il maggiore Comandante del Nucleo Operativo
M: ..(inc)..cercarlo, che era pure Comandante di..(inc)..
D: ..da dove lo..(inc)
M: .se loro possono per interesse a sapere
L: per la legalità..
M: bravo
D: e quello è
M: ..(inc)..la persona che tu hai cercato c'ha qualche santo in paradiso..
D: ..mi sto facendo stampare..(inc)..
M: .. però è passato pure parecchio tempo, se andiamo a vedere bene
L: no però qualcuno…(inc)..
M: ..(inc).. può essere, è passato troppo tempo, non avrebbero fatto..(inc)..però i servizi.. (inc)..non te lo fanno ..(inc)..le rapine..(inc)..una cosa è che fanno l'intrusione..tu (inc).. allaga tutto, è un indagine lunga (fonetico, ndr), pare che i carabinieri su sta cosa avranno scampanato, cioè capito?.. (inc)..può essere..(inc)..come al solito..(inc)..
L: sto comandante..(inc)..

Giovanni, Presidente della Commissione di Controllo, Garanzia e Trasparenza del Comune di Roma. "*A favore dell'On. Quarzo si sono espressi il Presidente del gruppo misto on. Roberto Cantiani, il Presidente del gruppo Cittadini per Roma on. Giovanni Alemanno, il Presidente del gruppo del PDL on. Sveva Belviso e il Presidente del gruppo FdI on. Fabrizio Ghera*" [584].

d) il tentativo di nomina di Massari all'ufficio condono del comune di Sacrofano

La vicenda è ricostruita nella nota del Ros, Reparto Anticrimine del 11.07.2014[585].
Si tratta di una vicenda nella quale il ruolo di Gramazio è quello di indicare al sindaco di Sacrofano l'architetto Massari da preporre all'ufficio condono del comune. La garanzia è data dalla presenza di Carminati, che *sta sopra* Gramazio, il veicolo della richiesta è Gaglianone, pienamente consapevole del ruolo dei suoi complici e dei rapporti tra i medesimi.

M: ..(inc)..la preparazione, la preparazione..(inc)..cosa..(inc)..loro sono arrivati.. (inc).. salì co a chiave?..
D: ..(inc)..
M: ...
D: no, no
M: loro hanno..(inc)..qualche telecamera per strada, loro sono entrati hanno visto se c'era…(inc)..
L: ..(inc).
M: ..(inc)..per vedere pure se qualcuno s'era appizzato lì
D: eh certo,
M: un minimo, un minimo di appostamento devono averlo fatto,
D: ..(inc)..
M: a parte che chi gli ha dato le chiavi gli ha dato pure..(inc)..<..a quell'ora che sapete che non trovate nessuno..>
D: ..(inc)..alla nove e mezza
M: ..(inc)..na chiave..(inc)..io la vedo, la vedo che è una cosa secondo me nata..(inc)..la chiave, la cosa, perché pensavano..(inc)…magari loro..(inc)..loro magari dicono <..non è che c'aveva qualche..(inc)..>..è una cosa che tu non gli dai neanche tutta sta importanza, però magari hai ..(inc)..qualche..(inc)..dobbiamo controllare, dobbiamo controllare.. (inc).. (sovrapposizioni di voci, ndr)

Dalle 14.25.37 alle 14.28.15 il dialogo risulta quasi sempre incomprensibile a causa della sovrapposizione di voci e della bassa tonalità delle stesse.

La trascrizione integrale riprende dalle ore 14.28.20
M: non gli volevo dire a lui, che già l'ho detto a Fabrizio, lui lo sa...(inc)..addosso..(inc).. siccome a Elio..(inc).. vedi se può esse sta cosa perché a loro gli serve, a loro gli serve qualche cosa che.. siccome loro non hanno, non hanno possibilità di fare nulla su..(inc)..lo faccio..(inc)…(bassissima tonalità e sovrapposizione di voci, ndr) non ci credo..(inc).. non esiste una cosa del genere proprio.. non se ne parlerebbe…(inc)..con lui manco ci parlano.. (inc)..faccio a dire una cosa del genere,
L: .. con lei..dice…con lei non c'hai parlato?
M: parlo con ..(inc).. è una cazzata..(bassissima tonalità di voce, ndr)
[…]
M: so quelle cose che non si so mai capite..
D: .lui..(inc)…
M:. .la moglie era di..(inc)..
D: ..(inc)..gli aveva che.. lui gli aveva..(inc)…in Svizzera
M: .in Svizzera
D: ...e aveva tre giorni, ..(inc)..l'ambientale dell'..(inc)..può essere..(inc)..
M: ..(inc)..ammazzato.., non era lui da ammazzare, è vero che è successo un mese dopo che ce ..(inc)..
D: certo
M: c'è da dire, che loro hanno colpito un simbolo, però fu sempre una cosa strana, come è stata strana per Marco..(inc)…mo ancora stanno cercando..(inc)..in Brasile a cercarlo

3. I rapporti con altri soggetti istituzionali

Ciò posto, si può ricondurre il ruolo svolto dal GRAMAZIO nell'associazione in esame, all'esterno, nell'essere il *volto istituzionale* dell'organizzazione e ciò si può ulteriormente evincere:

- dalle vicende relative al sostegno dato per l'elezione di Luzzi a sindaco di Sacrofano, della vicenda si è già trattato nell'ordinanza del 28.11.2014, in particolare, con riferimento ai capi 18 e 19 di incolpazione provvisoria,

---

D:. eh..eh..
L: Marco?
D: Marco..
M: che Marco..(inc)..lo dovevano ammazzà, ..(inc)..ammazzà lo aspetti sotto casa, esco sotto casa e lo ammazzo..
D: ..anche perché..(inc)..sotto casa co a madre
M: ..co a madre,..(inc)..quando la ammazzi, posso essere cattivo ma non così cattivo, poi chiaramente c'è stato un tafferuglio, è partito un colpo l'ha preso alla schiena..(inc)..poi lui è un cacacazzi, poi lì è sempre stato..(inc)…era..(inc)..Costanzo.., tutti sapevamo tutto de tutti, insomma, è una cosa che, capito?.. tant'è vero che loro, i carabinieri del ROS che stavano facendo l'indagine… (inc). quella è una cosa che è stata fatta da qualcuno che voleva in qualche maniera entrare in un certo ordine.. un certo
L: . accreditare
M: accreditarsi..(inc)..era una tesi che c'ha, c'ha un senso, però accertamenti..(inc).. allora..(inc)..parlammo pure.., pensammo che era..(inc)..
D: ..(inc)..lui passava ai carabinieri..(inc)..
M: noi li passavamo, lui era autonomo, faceva fa le poste sotta casa da gente, un rompicazzo, era pure un ragazzo coraggioso, .(inc)..a cazzotti con..(inc).., fu arrestato con una pistola in tasca, però..(inc)..fu una casa strana, poi loro l'hanno buttata sul fatto che voleva uno voleva sapere le liste..
L: le liste?
M: le liste di quelli di destra, che ci vuole a fare..(inc)..è come fare le liste a quelli di sinistra, cioè a scola facevi a lista, alcuni facevano..(inc)..altri, bravo, eravamo ragazzini, però quella fu' una cosa strana, credo che non sia stata mai peregrina alla vista di quello che.. che abitava di sopra, che aveva visto un ragazzino parlare il giorno prima con tre persone che.. che corrispondevano a.. agli identikit di.. di quelli che poi hanno fatto la, probabilmente era gente che conoscevano..(inc)..una cosa strana quella, anche perché ti dico nell'ambito nostro nessuno sapeva niente…(inc)..cosa
D: ..(inc)..
M: ..eravamo ragazzini, ..(inc).. si atteggiava, però volgi dì, li identificavi subito nel gruppo che.. poi parlavi magari con quello del.. della zona…(inc)…che devi fa il complotto con la madre, lui era D'Angelo (fonetico, ndr)..(inc)..Manlio..(inc)..evidentemente ..(inc)..la madre si ricordava,
D: .di me
M: …(inc)..qualcuno che aveva un segno particolare..(inc)..
D: certo può essere..(inc)..so stati tre ore con la madre,
M: na cosa che non..(inc).., se devi ammazza' qualcuno
L: …(inc)..
D: vai sotto casa e gli spari..
M: gli spari. no ma quelli poi tutte..(inc)..la tecnica..(inc)..vestiti da infermieri, ..(inc)
D: si mi ricordo, con i camici bianchi
M: ..una roba proprio..
D: organizzati..(inc)…
M: sul policlinico….(inc)..un po' di caffè
D: volete il caffè?

- dalla circostanza che il gruppo contava sul GRAMAZIO per assicurarsi l'adesione di costui agli interessi del sodalizio,
- dalla circostanza che è proprio il GRAMAZIO la persona che, con l'occulta regia del CARMINATI, instaura rapporti con rappresentanti di altre forze politiche che si presentavano con il carattere della novità sulla scena della competizione elettorale.

a) Il sostegno a Luzzi per la sua candidatura a sindaco del comune di Sacrofano

---

L: no, io sto bene così, grazie
M: ..(inc)..
D: ..si..(inc).. bassissima tonalità di voce, ndr)
M: ci fosse stato qualcos'altro l'avrebbero.. (inc)..lì in quel periodo
D: ..in quel periodo ..(inc)..era Comandante.. era Comandante ..no del.. Paoletti se non sbaglio..(inc)..un capitano rampante
M: .che stava lì..(inc)..
D: .. quello comandava lì..
M: .comandava
D: .la Compagnia
M: .la Compagnia..
D: la Compagnia Carabinieri di Montesacro mi pare, 'na bella Compagnia..(inc)..però quando me spararono na notte..(inc)..gli spararono..(inc)..na carica de..(inc)..
V: ..il momento de abbassarme "..boom.."
M: ..(inc)..spararono..(ic)..
D: bravo..(inc)..
M: ..(inc)..bomba..(inc)..sparai….(inc)..
D: ..(inc)…pistola..(inc)..così….(inc)..che pioveva…(inc)..anche questi ricordi che.. di una vita ..(inc)..
M:. fai fare questa bene.. questa bonifica, fatta bene..(inc)..
D: si, si, si
*M: **faglie fa una bella bonifica, faglie fa una bonifica..(inc)..guarda dentro le cose, dentro tutte le placche, deve essere ..(inc)..faglie smontà le plastiche perché vede lui..***
D: ..(inc)..le smontiamo..(inc)..
M: ..(inc)..le hanno levate
D: ah, ecco,
M: lui si rende conto se ce stanno delle.. le placche
D: ..ci stanno..
*M: **le placche grosse..(inc)..placche piccole, ..(inc)..se non le placche che sono.. (inc)..loro fanno il loro, raschiano i fili..***
D: e gli attaccano
M: ..e attaccano questi fili
D: si, di
M: e rimangono attaccate all'impianto elettrico, quindi sono molto..(inc).., quando le levano, le nastrano, quindi se tu trovi un filo azzurro, diciamo, della.. della ..(inc9..
D: ..(inc)..
M: ..strada, ci sta na strada, che cazzo è sta strada, , loro di solito quando levano le nastrano..(inc) di solito la bonifica superficiale passa lo strumento..(inc)..perché non c'è niente, però loro se ne accorgono.. loro…(inc).. vedere se l'hanno messa..(inc)…tanto tu lo vedi se ci stanno e non c'hanno il codice a barre sono sconosciute..(inc)..i magistrati lo.. (inc)..il codice, i numeri e il codice a barre lo vedono..(inc)..
D: ..(inc)..i magistrati..(inc)..
M: ..(inc)..mette quell'altra..(inc)..
D: certo
M: io ..(inc).. gli ho fatto pure quelle..(inc)..

L'attività investigativa, in particolare, permetteva di raccogliere numerosi elementi indiziari che consentivano di evidenziare:

- come il sodalizio di CARMINATI avesse sostenuto la candidatura a sindaco di quel comune di LUZZI, già Amministratore Delegato dell'azienda ASTRAL SPA[586], soggetto già in rapporti con BUZZI ;
- come lo scopo di tale candidatura fosse l'esclusivo vantaggio del sodalizio indagato attraverso la possibilità di ottenere favori in generale ed in particolare autorizzazioni e l'aggiudicazione di appalti verso le cooperative del BUZZI;
- come LUZZI fosse perfettamente consapevole degli interessi dell'organizzazione, di cui mostrava conoscere dinamiche e ruoli, che erano alla base del sostegno ricevuto durante la campagna elettorale;

D: si..(inc)..infatti chiamarono tutte le guardie
M: ..insieme a "..Lotito.." l'ha fatta..
D: ..si..chiamarono tutte le guardie in una stanza, tutte le guardie della Regione, tennero le guardie dentro una stanza, ..(inc)..
M: fin quando entrarono..(inc).. (sovrapposizione di voci, ndr).. fanno la bonifica
D: ..a lui gli serviva, gli serviva pure a lui, gli servivano a lui per farsi avere gli appalti della vigilanza..
M: ..(inc)..(bassissima tonalità di voce, ndr)..dove te ne vai?
L: Stati Uniti
M: ah, bello, pure Fabrizio mi sembra…(inc)..con persone..(inc)..
L: ci passo
M: ***ti serve niente..(inc)..per casa.. tutto a posto?***
L: (inc)..assolutamente, assolutamente si..(inc)..per il resto tutto bene,
M: ***..(inc)..a settembre tutte le cose..(inc)..digli a.. a Tommaso che lì… la 29 Giugno ha preso a Morlupo una gara per..(inc)..un terreno…***
L: ***ah, ah..***
M: ***..(inc)..quella cosa***
L: ..(inc)..
M: ***si..(inc)..Salvatore..(inc)..se lì ci sta qualcosa..(inc).. un terreno che ..(inc)..che fai, che ne so.. mi serve un posto pe fare qualche cosa.. ..(inc)..***
L: ***perfetto, ottimo..(inc)..***
M (inc) (bassissima tonalità di voce, ndr) è andato in vacanza..(inc).., torna domenica .. (inc).. sta fuori du giorni con l'amante, tu lo sai lui c'ha la vita sessuale..(inc)..
L: lui c'ha..(inc)..
M: tre, quattro..(inc)..
L: che lo seguono, un po' dappertutto
M: eh..(inc)..no sta bene, sta bene..(inc)..(bassissima tonalità di voce, ndr) quello che hanno nominato, questo che hanno nominato..
L: ..(inc)..
M: non riesco a capire..(inc)..senza senso, è un peccato perché quello..(inc):..
L: guarda ti devo dire la verità
M: ***mo te sto a guardà sta cosa per la..***
L: ..è un paio di di mesi che sto
M: ***..commissione trasparenza., mo devo parlare con coso, con Michele.. (inc)..***
D: ..(in)..accompagnare?
M: ..ti do un passaggio, magari,
L.. si
M: ..(inc)..passaggio, l'ho chiamato venerdì, stava in ..(inc)..
L: ***…(inc)..trasparenza, è una..(inc)..facciamo, la ..(inc).. che noi facciamo è.. prendiamo due del PDL, li famo mette al gruppo misto..***
M: ***ed è finita a partita***
L: ***li famo parcheggià quindici giorni al gruppo misto, votano al Presidente della Commissione,***
D: .(inc).. due li comprano e loro…(inc)..
L.: ***già d'accordo con il Presidente del Consiglio***

- come la capacità coercitiva dell'organizzazione nei confronti l'amministrazione comunale risiedesse nella asserita capacità di gestire i fondi regionali destinati al territorio attraverso l'opera di GRAMAZIO Luca ("*non può fare nulla perchè? ti dico io perchè, **perchè i soldi vengono dalla regione SE LUI NON FA QUELLO CHE DIMO NOI LUCA GLI BLOCCA TUTTO**, fatte servi*");
- come, una volta eletto, il LUZZI continuasse a mostrare contiguità con il sodalizio, prendendo parte almeno ad un pranzo organizzato presso l'abitazione del CARMINATI a cui, tra gli altri, prendeva parte anche GRAMAZIO[587].

b) L'incontro di Gramazio, Testa, Quarzo con Alfio Marchini, già candidato sindaco al comune di Roma, attraverso l'intervento di Erasmo Cinque

---

M: ..(inc)..
D: .a settembre cena a casa, a casa tua pure col.. tutti insieme
M: a casa mia.. pure le mogli..
D: .è contenta di venire
M: ..come no, come no…. quando torni?
L: .io faccio 11 agosto.. 30 agosto..
D: …(inc)..se sta ferma, calma, ..(inc).. se se mette a fa le cose dietro a tutti,
M: anche perché se no..(inc)..te lo dico io che succede...diventano come quelle sacche che stanno…(inc)..la devi prendè e gli devi da' fuoco..
D: ..(inc)..
M: perché? portala in un posto che se ne sta tranquilla..(inc)...niente,..(inc).. infiammazione..(inc) se non fagli fa qualche iniezione locale
D: ha detto di no, lo deve riassorbì..
M: ..ma se non fa nulla
D: ..eh
M: ..(inc)..all'ortopedico, si?
D: gli ho fatto l'ecografia…
M: ..(inc)
D: ..(inc).. lo lasciavano così.. no?..(inc)..(sovrapposizione di voci, ndr)..è quella la verità..
M: è dolorosissima
D: come ti stanchi è di un doloroso
M: ma è proprio dolorosa quando prendi la botta, quando prendi la botta…
D: ma con la botta gli è passata..
M: gli è passata?
D: io giorno dopo è diventata ..(inc)…
M: (inc)..allora forse ha avuto un piccolo trauma..(inc)..
D: eh, certo e.. quello ho pensato pure io, quando quello ha visto a cosa ha detto questo è un trauma da botta.. da scivolata
L: va bene
M: ..(inc)..divertiti, qualunque cosa mi fai chiamare, eh?..
L: no.. vai in vacanza, Massi?..
M: .si
L: okay, a posto ciao Ma..
M: ..ciao
D: ciao Massimo
14.55.00 Fine della conversazione.

582 Vds. Conversazione n. 123459 delle ore 16.23 del 23.07.2013 sull'utenza n. 3357263562 intestata a MANCA Patrizia ed in uso a GRAMAZIO Luca, linea 719 – RIT 1669/13

583 Vds. Conversazione n. 14634 delle ore 17.57.24 del 23.07.2013 sull'utenza n. 335472286 intestata a SO.GE.SE. SRL ed in uso a TESTA Fabrizio Franco, linea 764 – RIT 1737/13

584 Vds. nota Ufficio Stampa Campidoglio diffusa il 24.09.2013 dal Presidente dell'Assemblea Capitolina Mirko Coratti

585 Pagg. 1342 e ss
A tale proposito apparivano indicative le parole di GAGLIANONE Agostino a proposito della vicenda che nel

La vicenda è analiticamente descritta nell'informativa del Ros, Reparto Anticrimine, del 11.07.2014[588]
Essa evidenzia come:

- GRAMAZIO, presentandosi come "*il figlio di Domenico*", avesse rappresentato, sin dal precedente 24.11.2013, a CINQUE Erasmo, l'esigenza di un incontro per "*un argomento che ritengo importante*", senza esito;
- GRAMAZIO, per ottenere il risultato, avesse interessato TESTA affinchè questi si attivasse per organizzare tale incontro con il CINQUE e "*il suo amico*";
- TESTA, a sua volta, aveva richiesto l'intervento di CARMINATI Massimo, il quale dopo essersi recato di persona presso gli uffici di CINQUE Erasmo, confermava di aver "*inoltrato*" la richiesta;
- lo stesso CARMINATI, il giorno seguente, riferiva anche i dettagli dell'appuntamento assicurando la presenza dello stesso CINQUE Erasmo;

---

gennaio del 2014 lo aveva visto coinvolto nel sostenere la nomina di MASSARI Enrico all'Ufficio Condono del Comune di Sacrofano (e già ricostruita nel cap. III lett. b dell'informativa n. 144/1-332-2010 di prot. del 11.07.2014 di questo Reparto Anticrimine).

Il 24.01.2014 infatti l'architetto MASSARI Enrico si rivolgeva a GAGLIANONE Agostino affinché il sodalizio da questi evidentemente rappresentato, lo avvantaggiasse nella nomina all'ufficio Condono del Comune di Sacrofano ("*io sono disponibile…a entrare come stavo una volta*") mettendosi a disposizione, una volta ricevuto l'incarico, alle richieste del sodalizio ("*oh chiaramente una volta che sono entrato là dentro..sò il padrone del mondo*").

A tale richiesta il GAGLIANONE spiegava di essere in grado di attivare un soggetto che era nelle possibilità di imporre al sindaco LUZZI la persona a cui affidare la gestione del citato Ufficio ("*io c'ho una persona che può..può dire al sindaco <metti questo!>*") ma metteva anche in chiaro che tale interesse doveva comportare da parte del MASSARI contropartite di favore ("*bravo io ci vado ma non la prende come un favore eh..io ce vado perché c'ho i miei interessi*" "*lo sai io parlo chiaro..io non sto facendo un favore a te..sto facendo un favore a me perché lì ce serve uno che..st'angolo come è fatto..devi esse bravo a farlo diventà rotondo..*").

Il GAGLIANONE, per far intendere all'interlocutore le capacità del soggetto che avrebbe dovuto interessare, (e che non può non identificarsi in CARMINATI Massimo) spiegava che questi - presso la cui abitazione egli si era recato a pranzo la precedente domenica - era in contatto con alte sfere del mondo politico tra cui "*Gramazio padre*" e che il GAGLIANONE stesso lo avrebbe incontrato l'indomani pomeriggio. Anche il CARMINATI, a dire del GAGLIANONE, avrebbe avuto "*interesse*" a che vi fosse un suo uomo di fiducia presso l'Ufficio Condono in quanto "*lui pure c'ha i cazzi suoi*".

Legenda
EM: Enrico MASSARI
A: Agostino GAGLIANONE (detto Maurizio)

EM: *oh è evidente, ho detto ma....*
A: ***io domani ma...domani pomeriggio <u>vedo questo personaggio che sta sopra...</u>questo personaggio sta*** *(abbassa improvvisamente la voce e risulta incomprensibile)****...questo...Gramazio padre, domani ce sto insieme...***
EM: *ma deve arriva' sta telefonata capito?!*
A: ***no ma è nel suo interesse***
EM: *è suo perchè...*
A: *lui pure c'ha i cazzi...(inc)...*
EM: *eh?*
A: ***lui pure c'ha i cazzi suoi****, li vuoi sistema'? io c'ho la persona giusta se è fatto bene...*

Il GAGLIANONE chiedeva, pertanto, al MASSARI di fornirgli un biglietto da visita ("*Enrico Massari c'hai per caso un bigliettino?*"); così come confermato dal sistema di video - osservazione diretto all'esterno degli uffici della IMEG, il MASSARI prelevava qualcosa dall'abitacolo del proprio veicolo dopodiché faceva ritorno all'interno degli uffici.

In effetti l'indomani pomeriggio, 25.01.2013, GAGLIANONE Agostino incontrava CARMINATI Massimo e MARINI Alessia presso gli uffici della IMEG srl.

Il GAGLIANONE ed il CARMINATI, dopo aver parlato in merito l'offerta di acquisto di un terreno da parte di tale "*Peppe Dornelli*" e delle modifiche da far eseguire all'architetto "*Barbieri*" nella villa che il CARMINATI stava acquistando (e che lo stesso definiva "*un abuso*"), si intrattenevano a parlare in maniera fortemente allusiva del nominativo di un soggetto (che evidentemente andava caldeggiato quale "*responsabile del servizio*") che il CARMINATI avrebbe dovuto "*inoltrare*" ad una terza persona, che il GAGLIANONE si premurava a descrivere

⌈ il venerdì 29.11.2013, GRAMAZIO Luca, TESTA Fabrizio, QUARZO Giovanni e CINQUE Erasmo, si incontrassero in questo l.go di Torre Argentina ed accedessero presso il civico nr. 3 di via S. Nicola de Cesarini.

Va, da subito, rimarcato come non vi siano evidenze dirette di tale incontro con Marchini, ma come esso si desuma non opinabilmente dalla comunicazione che Gramazio ne fa a suo padre, senza alcuna ragione per mentire ed in modo assolutamente coerente con le circostanze storiche direttamente osservate.

In tale vicenda è Carminati a *tessere*, in modo occulto, la trama dei fili che conduce all'incontro, mentre è Gramazio che partecipa all'incontro.

Detta circostanza emerge evidente dal tenore delle conversazioni riportate nella nota.

4. L'attività intesa a orientare risorse pubbliche in settori di interesse per l'organizzazione

---

come "*buono*" in quanto disponibile ad "*apporre firme*" ("*..tu gli devi di' <questo... ...firma!>, firma pure quello che...(incomp.) va bè per il momento glielo dai..inc..*").

Legenda:
A: Agostino Gaglianone detto Maurizio
M: Massimo Carminati
Z: Alessia Marini

M: *...(inc)...capito...(inc)...**mo intanto questo lo inoltro subito che se...no domani no, lunedì mattina questo te lo inoltro subito così...così poi vedemo...***
A: ***tu gli devi di' <questo...>***
M: ***<questo è buono (incomp.)>***
A: ***...firma!>, firma pure quello che...(incomp.) va bè per il momento glielo dai (incomp.)***
M: *...questo glielo lascio di' pure a lui, dovrebbe essere contento (incomp).*
A: *(incomp.)*
M: *Eh dovrebbe essere contento ... cosi almeno...*
A: *perché poi lui va lì da lui eh (incomp.)...*
M: *certo! eh!*
A: *...(incomp.)*
M: *dovrebbe essere così, però magari..*
A: ***responsabile del servizio...(incomp.) capito...questo lo fa perché si è sposato, mica lo fa per per la gloria eh, lo fa perchè....si è messo a fare i quadri invece che (incomp).***
M: *Ah lui è?*
A: *a me m'ha salvato*
Z: *cioè, allora, se quello non stava a fa i quadri... si muore di fame?*
A: *hai capito?*
Z: *(incomp.)*

Le successive acquisizioni facevano ritenere che il soggetto caldeggiato nell'occasione al CARMINATI si dovesse identificare proprio in MASSARI Enrico.

L'indiretta conferma della consegna del "*biglietto*" al CARMINATI giungeva infatti direttamente per bocca del GAGLIANONE il quale, nel corso di un nuovo incontro con il MASSARI, verificatosi in data 28.01.2014 all'interno degli uffici della IMEG, spiegava che il biglietto da visita consegnatogli il precedente sabato era già nelle mani di "*Gramazio*" (GRAMAZIO Luca) il quale, a dire del GAGLIANONE, avrebbe parlato direttamente con il sindaco LUZZI in merito alla candidatura del MASSARI. Ciò sarebbe avvenuto, a dire del GAGLIANONE, in quanto egli stesso aveva interessato "***quella persona che è sopra a Gramazio...***" che, alla luce di quanto sopra esposto, non poteva non identificarsi proprio nel CARMINATI ("***lo sai dove sta sto bigliettino? Sta da Gramazio...e Gramazio parlava con Luzzi, punto, perchè quella persona che è sopra a Gramazio...sopra dice <<signori...>> ..deciderà..***").

586 **AZIENDA STRADE LAZIO SPA** abbreviata in ASTRAL SPA, P.I. 07244131004 con sede legale a Roma in via del Pescaccio 96/98, deputata al rinnovo e lo sviluppo della rete viaria regionale e provinciale, secondo criteri di economicità e nel rispetto dell' equilibrio di gestione.

587 per una analitica disamina di tale attività cfr. informativa finale reparto anticrimine, 11 luglio 2014, pagg. 1309 e ss.

588 Pagg 1378 e ss..

Sin dal 24.11.2013, infatti, veniva evidenziata, da parte di GRAMAZIO Luca, l'esigenza di organizzare un incontro con CINQUE Erasmo ed "*il suo amico*" allo scopo di "*costruire qualcosa di importante davvero..*".

In quella data infatti, alle ore 20:04, Luca GRAMAZIO prima inviava due sms a Erasmo CINQUE: (progr. 180114)"*…Erasmo buonasera e scusa il disturbo, sono Luca Gramazio (il figlio di Domenico), ho provato a*

come già accennato l'operatività del GRAMAZIO nell'interesse dell'organizzazione si traduce, sostanzialmente, nell'utilizzazione del suo ruolo, istituzionale e politico, anzitutto, per orientare risorse pubbliche in settori nei quali è più agevole per il sodalizio, in ragione del capitale istituzionale del quale dispone, l'illecita appropriazione; trattasi di attività complessa, nella quale l'uso del *munus publicum* e del ruolo propriamente politico rivestono forme talvolta non separabili e dove, in una continua relazione dialettica, l'uno presuppone l'altro.

---

chiamarti ma senza fortuna. Volevo confrontarmi con te su - (progr. 180115) "*un argomento che ritengo importante. Riprovo piú tardi o domani mattina"*.

Alle successive ore 20:05, lo stesso GRAMAZIO contattava TESTA Fabrizio e gli diceva: "*ti chiamo solo per una cosa positiva, nel senso che quella situazione, se ci riusciamo a vedere con Erasmo ed il suo amico, secondo me riusciamo a costruire qualcosa di importante davvero. Io gli ho mandato un messaggio ad Erasmo stasera, (vds. Rit. 1669 Prog. 180114-115) però insomma vediamo un attimo...*". TESTA diceva che sarebbe tornato *operativo* dal successivo mercoledì e avrebbe cercato di organizzare l'incontro per il seguente venerdì, specificando inoltre che, riferendosi evidentemente ad una terza persona indisponibile prima di quella data, "*non lo.. non lo posso ... operativamente da mercoledì*".

GRAMAZIO confermava ("*ok..stop..compreso tutto!*") e TESTA concludeva dicendo che sarebbe andato da lui l'indomani alle ore 16:00.

Le successive acquisizioni facevano quindi ritenere che la persona interessata dal TESTA, e ben conosciuta dal GRAMAZIO, si dovesse identificare proprio in CARMINATI Massimo.

Il mercoledì successivo, 27.11.2013, infatti, CARMINATI Massimo alle ore 14.40, dopo essersi trattenuto almeno dalle ore 13.00 sino alle successive ore 13.47 presso gli uffici di CINQUE Erasmo, in questo viale delle Milizie nr.12, utilizzando una cabina telefonica chiamava TESTA Fabrizio al quale confermava di aver inoltrato la richiesta di appuntamento, che si sarebbe dovuto svolgere il successivo venerdì 29.11.2013 ("***senti ti ho inoltrato.***" "***quindi penso che per quella cosa la facciamo venerdì***") riservandosi tuttavia di confermare l'orario il giorno seguente:

Legenda.
F: Fabrizio TESTA
M: Massimo CARMINATI

F: *pronto*
M: *oh bello mio eccomi...*
F: *oh...*
M: ***senti ti ho inoltrato.***
F: *sì.*
M: ***quindi penso che per quella cosa la facciamo venerdì***
F: *perfetto.*
M: ***però domani...domani verso mezzogiorno e mezza ti dico se è in tarda mattinata o prime ore del pomeriggio...***
F: *perfetto...*
M: *cambia il posto perché è in ufficio però poi domani verso mezzogiorno e mezza ti chiamo e ti dico tutto*
F: *mi dici tutto.*
M: *bello.*
F: *ok un abbraccio.*
M: *un bacione, ciao, ciao, ciao*
F: *ciao.*

Alle successive ore 18:07, Luca GRAMAZIO chiamava Giovanni QUARZO che gli annunciava i lavori di consiglio, quindi lo informava di aver mosso TESTA Fabrizio *"per quell'appuntamento"*. QUARZO gli diceva "*bravo*" e GRAMAZIO gli confidava di credere di poter incontrare le "*alte sfere*" venerdì mattina. QUARZO si diceva soddisfatto. Anche GRAMAZIO diceva di essere soddisfatto per la manifestazione pro-BERLUSCONI, poi proseguivano a parlare di argomenti politici.

Il giorno seguente, 28.11.2013, alle ore 12:04, come concordato, CARMINATI Massimo contattava, sempre da

- *Le attività che si traducono in atti o condotte diretta espressione delle qualità pubblicistiche rivestite*

La destinazione di risorse regionali destinate al comune di Roma e orientate verso il X Municipio

Si è in presenza di ciò che si potrebbe definire un'attività di condizionamento dei decisori pubblici *a nastro*. Il *primum movens* è costituito dall'incisione dei livelli istituzionali più alti, in questo caso quelli regionali, presso i quali Gramazio si attiva per la destinazione di importanti risorse, al comune di Roma; successivamente vi è l'intervento sui livelli decisionali intermedi, quelli comunali, politici (Coratti, e non solo) e amministrativi (Altamura), si muovono per destinare tali risorse al X municipio, presidiato da amministratori vicini a Buzzi; infine a livello di X municipio, laddove l'intervento è sul decisore ultimo, in questo caso il Presidente.

L'energia che fa muovere il *nastro* è prodotta da remunerazioni corruttive, relative alla funzione quanto a Gramazio e Coratti, a specifici atti con riguardo a Tassone.

---

una cabina telefonica, TESTA Fabrizio, per indicargli un indirizzo ove si sarebbe dovuto recare il venerdì successivo.

In particolare il CARMINATI confermava che alle 08.45 di quel giorno avrebbero trovato ad attenderli in strada "*la persona con cui ho parlato*", la quale li avrebbe accompagnati "*su*" :

Legenda:
F: Fabrizio TESTA
M: Massimo CARMINATI

F: *pronto*
M: *buongiorno eccomi.*
F: *eccolo dimmi tutto*
M: *allora la turbina tra un po' arriva fra un pochino arriva ci vorrà qualche giorno.*
F: *ah perfetto...*
M: *allora l'indirizzo è questo qua, segnatelo:* ***Largo Argentina***
F: *aspetta.*
M: *sì.*
F: *aspetta che sto qua.*
M: *non ti puoi sbaglia' perché* ***Largo Argentina numero 3*** *non ti puoi sbaglia'*
F: *aspetta che me lo...no...no ecco aspetta che c'ho...c'ho proprio la penna qua.*
M: *mmh.*
F: *a che...a che ora?*
M: ***eh...08:45 domani mattina...sotto ci sta la persona che...che t'accompagna su...la persona con cui ho parlato***
F: *perfetto.*
M: *va bene?*
F: *lo sa...digli che siamo si...i...io...sia io che lui...insomma.*
M: *non te preoccupare inc. alle 08:45...puntuali, gliela fate, sì?*
F: *ma che stai scherzando? certo che sì.*
M: *eh Largo Argentina numero 3 poi noi sabato cioè...io e te ci aggiorniamo insomma*
F: *sì va be' tanto noi sempre...noi ci aggiorniamo subito dopo comunque noi sempre alle...sempre alle sei e quarantacinque appuntamento a...*
M: *sì sì sì..come no, come no...*
F: *o era alle sette e un quarto? alle sette un quarto...alle sette un quarto...sette un quarto era l'appuntamento mi sembra...no? ho sbagliato?*
M: *no alle*
F: *no alle sei e quarantacinque*
M: *sei e quarantacinque...alle sette meno un quarto...*
F: *meno un quarto...*
M: *meno un quarto amico mio...*
F: *sì sì*
M: *all'uno mh*
F: *sì sì*
M: *senti allora, allora 08:45 eh...domani mattina*
F: *o...domani mattina perfetto...già lo sapevano tutti e due; senti, per quindi la turbina arriva?*
M: *la turbina arriva fra un pochino*
F: *alla grande.*
M: *so' stato qua e m'ha detto...*
F: *hai fatto bene*
M: *che fra poco arriva così almeno...*

La vicenda corruttiva specifica è stata sopra descritta nella parte dell'ordinanza relativa alle corruzioni di SOLVI e TASSONE, la quale è stata esaminata e valutata nel trattare il capo 8 di incolpazione provvisoria e che viene qui richiamato che meglio delineare la condotta svolta dal GRAMAZIO, nel suo ruolo di partecipe nell'associazione, con riferimento alla vicenda in esame.

Il ruolo di Gramazio, in relazione a tale specifica vicenda, consiste nell'utilizzazione del suo ruolo istituzionale per indirizzare dei fondi regionali al Comune di Roma e nell'utilizzazione del suo ruolo politico per premere a livello di Comune di Roma perché la cifra venisse destinata al X municipio.
Eloquente dimostrazione, di entrambi i profili, sono le conversazioni nelle quali è Buzzi ad affermare che gli stanziamenti regionali si sono mossi per iniziativa di Gramazio.
"….[589]il 14 marzo 2014, all'interno degli uffici di via Pomona, dopo aver attivato il dispositivo Jammer, BUZZI riferiva ai propri collaboratori che Francesco D'AUSILIO, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, gli aveva sottolineato come, nonostante fosse a conoscenza del rapporto che legava BUZZI a Mirko CORATTI, qualsiasi questione relativa all'area di Ostia non potesse prescindere dal suo consenso. In particolare, BUZZI spiegava che tale affermazione era legata all'assegnazione da parte della Regione, grazie

F: *oh...*
M: *sistemiamo anche quella...anche la macchina...va bene?*
F: *sì, sì, un abbraccio forte*
M: *bello un abbraccio*
F: *ci sentiamo domani eh*
Saluti

Alle successive ore 12:50, Fabrizio TESTA chiamava Luca GRAMAZIO, per informarlo di quanto riferitogli da CARMINATI, ovvero che l'appuntamento sarebbe stato per l'indomani mattina alle 8:45 a Largo Argentina:
F: Fabrizio TESTA
LG: Luca GRAMAZIO

G: *dimme Fa'*
F: ***allora l'appuntamento è domani mattina alle 08:45 a Largo Argentina...a che ora ci vediamo?***
G: *ok mi organizzo e te lo dico subito*
F: *ok?*
G: *perfetto.*
F: *perché andiamo insieme perché all'Argentina se andiamo con la...se vedemo da qualche parte poi con la macchina se andiamo là dentro capito?*
G: *ok perfetto.*
F: *perché tu c'hai la macchina con la cosa...fammi chiama' aspetto chiamato eh*
G: *va bene ok.*
F: *un abbraccio, ciao, ciao, ciao*

Alle successive ore 17:44, Giovanni QUARZO chiamava Fabrizio TESTA e gli chiedeva conferma dell'appuntamento per la mattina seguente alle ore 8:45 a Largo Argentina. TESTA rispondeva che preferiva vedersi prima al bar sotto l'ufficio di *Luca* (Gramazio, ndr) per poi andare insieme, precisando che l'appuntamento era lì (Largo Argentina n. 3, ndr), per poi spostarsi da un'altra parte. Concordavano di vedersi alle 8:15 al Bar Valentini di Piazza Tuscolo insieme a GRAMAZIO. Il dialogo proseguiva su argomenti di carattere politico.

Il venerdì 29.11.2013 alle ore 8:41, Luca GRAMAZIO chiamava Giovanni QUARZO dicendogli di trovarsi in Piazza Venezia, quindi chiedeva al suo interlocutore se lui fosse già arrivato all'appuntamento. QUARZO confermava e GRAMAZIO gli chiedeva la cortesia di aspettare a Largo Argentina, nei pressi dell'edicola, per andare assieme. Inoltre, faceva presente di trovarsi davanti al negozio di Feltrinelli ove aveva appuntamento con "*quel fenomeno*". I due decidevano di vedersi lì.

Il servizio di osservazione predisposto nella circostanza da personale del II Reparto Investigativo, consentiva effettivamente di riscontrare la presenza di TESTA, GRAMAZIO e QUARZO, successivamente raggiunti da Erasmo CINQUE; i quattro entravano poi al portone sito al civico nr. 3 di via S. Nicola de Cesarini.

Alle successive ore 9:41, Luca GRAMAZIO chiamava suo padre Domenico, per informarlo di essere appena tornato da un incontro con ERASMO e MARCHINI.

[589] Nota Ros, II reparto, del 22.12.14, pagg. 734 e ss.

all'interessamento di Luca GRAMAZIO, di ***"un milione di euro per il verde"*** al Municipio di Ostia, fondi che BUZZI sosteneva sarebbero dovuti ***"ritornà tutto a noi perché....una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso.."***. A tal proposito, BUZZI coinvolgeva il Presidente del Municipio, che si stava impegnando per favorirlo nell'illecito progetto (***"io c'ero andato a parlà..sta facendo gli atti per darceli tutti a noi.."***), nonché lo stesso D'AUSILIO, cui avrebbero parlato del problema, sollevato da quest'ultimo, sull'assegnazione di tutti i fondi alla *"29 giugno"* (All. 11). La conversazione in parola, che viene trascritta di seguito per la sola parte d'interesse, veniva preceduta dall'affermazione di BUZZI che, in merito a CORATTI, esclamava: ***(ore 16:25:50) "lunedì viene viene.. ce viene Coratti..viene lui…ce sta lui e dovemo divide la torta..."***:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CG: Carlo GUARANY
EB: Emanuela BUGITTI
CC: Claudio CALDARELLI

OMISSIS

S: un'altra cosa importante.. D'Ausilio sempre per quell'accenno...me ferma in Consiglio Comunale me dice.. no prima me chiede appuntamento poi me ferma in consiglio Comunale dice "<ahh ***io so che tu stai con Coratti*** *(Presidente Assemblea Capitolina Mirko Coratti, ndr) le cose..* ***però ce sono pure io.. le vediamo insieme> e lì*** *per lì non ho capito mo ho capito perché..* ***Gramazio*** *(Consigliere Regionale Luca Gramazio, ndr)* ***c'ha fatto avere un sacco de soldi sul Municipio de Ostia..*** *e il Municipio de Ostia stanno a prepara' gli atti per darli tutti a noi.. è intervenuto Nieri..<ahh la 29 giugno tutta sta roba.. la 29 giugno..>*

CG: perché a Ostia c'è la moglie de D'Ausilio.. de...siii
CC: eh 'mbe è roba sua, a loro che cazzo glie frega...
CG: no.. per questo l'ha saputo...
EB: (inc) in cosa ora? che servizi ci sono?
S: ***Gramazio c'ha fatto da' 1 milione di euro.. ha dato 1 milione di euro al Comune di Ostia..***
EB: si.. ma per il verde?
S: ***per il verde***
EB: ok.. a posto
S: ***questo verde deve ritornà tutto a noi perché..***
EB: ok.. va bene
*S: ..****una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso.. quando il Presidente del Municipio che io c'ero andato a parlà..sta facendo gli atti per darceli tutti a noi..***
EB: ok...
*S: ..è venuto fuori..<scusa perché tutto alla 29 giugno?> Quindi mo io lunedì.. preparame..fai una cosa, mi devi prepara' una scheda de tutti i dossier che c'abbiamo aperti con il Campidoglio cioè mettendoce campo nomadi..mette..mettendoce sia il quinto che il decimo dipartimento e ci mettiamo anche il Comune di Ostia..(inc) de Ostia****.. poi annamo da d'Ausilio e vedemo qual è il problema...se il problema è questo.***

La conversazione sopra riportata è quella di cui al RIT 8416/13 progr. 2958.

……

nel corso della conversazione intercettata il 6 aprile all'interno dell'autovettura AUDI Q5, di seguito riportata per la sola parte d'interesse:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
A: Alessandra GARRONE

S: si, ma quello che è succe... ma ***quello che è successo ad Ostia con il Municipio****.*
A: che è successo a Ostia?
S: ah… ***Gramazio ci da un milione e due... lo convoglia sul mu... sul Municipio di Ostia, dopo che Fabrizio (Testa, ndr), che Tassone è amico suo, va a parlare (Fabrizio, ndr) con Tassone ... il milione e due deve ritornare tutto al nostro gruppo. E poi... invece c'è un problema con D'Ausilio.*** *Andava a parlare con D'Ausilio...dice ah.... non ci sono realtà locali ...inc... Villa Maraini bla, bla, bla. ...inc... a Fabrizio <guarda che non possiamo*

garantire Gramazio su villa Maraini è ...inc...che famo... ***li dirottiamo su altri Municipi nostri... s****ul primo e sul quarto...> io andai a parlare con Michela... non c'era problema. Però Fabrizio mi ha detto che ... quello che non ha potuto dire D'Ausilio su Marroni e su noi... poi...inc... un altro partito avversario. Perché c'abbiamo questa identificazione, capito? con Coratti è un po' di meno, perché* ***Coratti ormai ce lo siamo agganciato... ce lo siamo agganciato... ormai... ma quegli altri sono tutti cretini guarda...***

A: ...inc... gente fa le cazzate... io non l'ho voluto fare.

S. . ..inc...

OMISSIS[590]

La conversazione sopra riportata è quella di cui al RIT 3240, progr. 8474.

Gli incontri documentati in relazione a tale vicenda evidenziano il ruolo forte del Consigliere Regionale[591] .

La circostanza che l'iniziativa della destinazione delle somme al Comune di Roma sia partita dal GRAMAZIO, il quale si è successivamente adoperato a livello di amministrazione comunale per convogliare tali somme al X municipio, per il BUZZI legittima ed impone l'apprensione (testualmente *il ritorno*) da parte dell'organizzazione, ed, valutata sulla base di quanto sin'ora esposto e di quanto di seguito rappresentato, può ritenersi sintomatica dell'appartenenza del GRAMAZIO al gruppo criminale.

I voti nell'Assemblea Capitolina intesi a garantire stanziamenti a favore delle piste ciclabili

Siffatta attività interviene nel periodo in cui Gramazio è Consigliere Comunale a Roma, capogruppo PDL.

Il modello è quello consueto della *corruzione a nastro.*

Anche in questo caso, si muove da un intervento sul decisore a livello istituzionale, che si attiva attraverso i suoi canali per creare il consenso istituzionale su provvedimenti intesi a mettere le risorse economiche, che poi egli medesimo concorre ad approvare in sede di assemblea capitolina, e si finisce con un intervento sul decisore amministrativo, in questo caso Turella.

Anche il questo caso *l'energia per il nastro* è fornita dalle remunerazioni corruttive: 50.000 euro per Gramazio; 30.000 euro per Turella.

L'attività in seno all'Assemblea Capitolina e agli organi dell'amministrazione comunale, intesa alla approvazione dello stanziamento in questione, è dimostrata dalle intercettazioni di conversazioni eseguite, ad alcune delle quali partecipa Gramazio medesimo[592], nelle quali si parla di *emendamento Gramazio*.

Tecnicamente, Gramazio non ha presentato alcun emendamento: lo stanziamento è stato introdotto da un emendamento di giunta. L'indagato, come si evince dalle intercettazioni che seguiranno, parla di un emendamento a lui riferibile che era rimasto privo di copertura finanziaria. In tale contesto, egli prima ha usato il suo ruolo di consigliere dell'assemblea capitolina perché vi fosse, a livello istituzionale, il consenso necessario per il finanziamento di tale stanziamento, tra l'altro interloquendo anche con gli organi amministrativi e contabili del Comune. Poi, a seguito della presentazione dell'emendamento di giunta che prevedeva lo stanziamento di 1000.000 di euro sulle piste ciclabili, lo ha votato in sede di assemblea Capitolina[593].

Un primo cenno di tale attività di Gramazio si coglie da comunicazioni tra Buzzi e soggetti espressione di cooperative interessate allo stanziamento delle somme[594].

---

590 Ivi, pag. 739

591 ivi, pagg. 777 e ss.

592 Relazione finale Ros, II reparto, luglio 2014, pagg. 1022 e ss.

593 Nota Ros, II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

594 ivi:

il 16 ottobre 2012 veniva intercettato il primo dialogo, già riportato nella parte relativa al bilancio, in cui Alessandro MONTANI, rappresentante legale de *"IL GRANELLINO DI SENAPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"* nonché delegato confcooperative per la cooperazione sociale, accennava alla possibilità di recuperare un *"milione e mezzo"* dalle piste ciclabili:

Legenda:

S: Salvatore BUZZI

E' da una comunicazione che vede direttamente protagonista Gramazio che si coglie la questione dell'emendamento e l'importanza, politica e istituzionale, che l'indagato attribuiva ad esso[595]:

19) alle 12:26, Luca GRAMAZIO richiamava Maurizio SALVI e, dopo un breve preambolo, gli passava al telefono Fabio TANCREDI, che gli spiegava che nel bilancio del 2012 era stato incluso ***un milione di euro*** sulle piste ciclabili che il X Dipartimento non aveva impegnato perché mancava la copertura finanziaria. GRAMAZIO riprendeva la comunicazione e, dopo aver spiegato che si trattava di fondi legati all'***"unico emendamento"*** che aveva firmato, chiedeva se tali fondi fossero irrecuperabili. SALVI chiedeva che gli fosse inviata una mail per valutare nel dettaglio la questione:

Legenda:
G: Luca GRAMAZIO
MS: Maurizio SALVI
FT: Fabio TANCREDI

MS: pronto

AM: Alessandro MONTANI
omissis
AM: senti e... ti volevo chieder questo, ***quel milione e mezzo di cui stavi parlando è quello... per le*** *piste (piste ciclabili - ndr), per che cosa?*
S: quale milone e mezzo
AM: vai cercando un milione e mezzo dal bilancio
S: (inc) cercare dal bilancio aho, quale milione e mezzo
AM: per le cooperative
S: 5 milioni per le cooperative
AM: ah 5 milioniiii ... va be' sulle ..., perché mi avevano detto 1 milione e mezzo? ...
S: ...ma che son matti?
AM: 5 mil..., 5 milioni
S: (inc) emendamento firmato Marroni, Gramazio
AM: eh eh, ah c'è un emendamento Ma..., Marroni, Gramazio pe'... per i 5 milioni che sono
S: i 5 milioni sono... sul VERDE
AM: sono per il VERDE, fondamentalmente
S: si sul VERDE, cioè quelli che (inc) ..., sul verde c'hanno destinato 10 milioni (inc) c'hanno destinato, de' sti 10 milioni 5 sono pe' le cooperative sociali, so' proprio bloccati, se non se'discute er bilancio non se discute nemmeno questo, capito? ... poi se ce sta n'altro milione e mezzo pe' le piste ciclabili questo non te lo saprei dire guarda ...
AM: ...va bene, va bene, ...
S: probabilmente c'è anche n'altro milione e mezzo ***pe' le piste ciclabili però***
AM: dimmele queste, che facciamo squadra su ste cose
S: eh ma te lo sto a di' io, te sto a scrive una lettera ..., fai quadra, io sto emendamento è pronto da 4 mesi, che la maggioranza e l'opposizione invece de' fa er bilancio se divertono, è da daje foco a tutti quanti, cioè è una cosa indegna, io ho scritto anche una lettera ad Alemanno e tutti i Capi Gruppo <<fate sto' bilancio>> ... e non lo fanno guarda, non lo fanno è una cosa folle...
AM: (inc)
S: 'na volta l'opposizione, 'na volta la maggioranza insomma vabbe' non se fa', però sono 5 milioni Alessandro, abbiamo parlato a lungo con Gramazio (fonetico) e con Marroni
AM: no ma mi mi ..., mi hanno detto oggi questa cifra di di ... UNO E MEZZO che non non identificavo pensavo potessero essere ...
S: probabilmente saranno messi altri soldi per le piste ciclabili, probabilmente ..., ma noi l'emendamento era 5 milioni destinati alle cooperative sociali che era in riparazione dei 5 milioni
AM: (inc voci sovrapposte)
S: che (inc voci sovrapposte) sempre dare
AM: va bene va bene
S: l'emendamento concordato con la PDL e con il PD, ma non se vota
AM: come, ... come si ... identifica ... va bene Marroni - Gramazio, o sennò... c'è una data
S: guarda se ne parli co', parli con Cassone (fonetico) te lo sa dire c'è l'emendamento
AM: va bene, ok
S: Ugo la sa' la cosa, tutta la gestazione, ne abbiamo ... preparato, predisposto condiviso, soltanto che se non se' firma sto bilancio (inc), stamo sempre là
Saluti

[595] Ivi, agg. 1063 e ss.

*G: Maurizio, così ti disturbo...sto con il povero **Tancredi** che c'ha le mani tra i capelli, ma non per la ragioneria, oddio anche ma non solo (ride), senti ti passo un attimo...ti passo un attimo **Fabio** cosi ti dice un attimo quale era la questione, la questione comunque era un milio...**c'era un milione di euro sulle piste ciclabili finanziate in spesa corrente, poi non so come**...che cosa...che cambiamenti sono avvenuti, questo nell'ultimo bilancio che abbiamo fatto...*

MS: non lo so

G: ...che abbiamo votato in aula, spetta che te lo passo un secondo

MS: si

(Luca passava il telefono a Fabio Tancredi)

FT: Maurizio

MS: si ciao dimmi

*FT: eccomi, Fabio ciao… no **è che qui c'era questo milione sulle...manutenzioni delle piste ciclabili***

MS: (incomp.) dell'anno scorso

*FT: del.. se... no del bilancio di... **l'ultimo, quello del 2012** (duemiladodici)*

MS: 2012(duemiladodici)...2012(duemiladodici), finanziato come?

FT: eh finanziato...(incomp.), potenzialmente c'era poi dopo (incomp.) non so qual'era il tipo di problema

MS: non lo so, che ti dico io cosi?

FT: che faccio? mando...

MS: se mi dai un riferimento in più, forse riesco a risponderti

FT: ... ti mando per mail i riferimenti? La voce economica... tutto quanto, dove stava?

MS: se mi fai capire qualcosa si, cosi io non... a memoria non so risponderti onestamente

FT: te lo mando a breve tramite mail, va bene?

*MS: eh... ma quindi **era spesa corrente e tu non lo hai impegnato, non hai fatto nulla?***

FT: no, no, no, no perché dopo non c'era...non c'era più la copertura

MS: dopo quando

*FT: (incomp.) c'erano e prima nel...stava insieme ai due milioni delle cooperative sociali, tutta quella partita lì, che dal...**dal quinto Dipartimento sono stati trasferiti a noi***

MS: dopo quando non c'era più?

FT: agli ultimi del... cos'era a dicembre, no? A dicembre poi non c'era più la copertura

MS: non ... non riesco a capire, va bè mandame il riferimento perché cosi non sò...

FT: ti mando i riferimenti tramite e-mail, me li faccio dare subito dal bilancio, ti ripasso Luca eh... ciao Maurizio, ciao

MS: ciao

(Fabio TANCREDI passa il telefono a Luca GRAMAZIO)

G: Ragioniere

MS: si...

*G: **l'unico eme...***

MS: ...non so che...

G: ...ok

MS: ...non so che rispondere Luca perché così non...

*G: no, no lo so, lo so adesso ti manda tutto Fabio perché **<u>è l'unico emendamento che ho fatto in cinque anni che mi vorrei rivendere politicamente</u> e far rivendere anche al Sindaco per le piste ciclabili***

MS: io ricordo un qualche cosa però...

G: come no

MS: ... non so poi alla fine come...come andò a finire onestamente non

*G: **era finanziato con spesa corrente**, non c'era un avanzo o questioni varie*

*MS: non lo so, però certo che **se non lo ha impegnato è capace che è andato in economia***

*G: uhm, **era irrecuperabile?***

*MS: **no, semmai no, semmai è andato in economia no***

G: Uh...Uh, ok, fantastico, va bè adesso ti manda tutte queste... tutta questa...

MS: vediamo, vediamo queste eh... si perché, controlliamo proprio perché cosi a voce è inutile...

OMISSIS

L'attività intesa a garantire lo stanziamento è stata specificamente retribuita da Carminati, in accordo con Buzzi, con la somma di 50.000 euro.
Il pagamento emerge dalle intercettazioni di conversazioni eseguite, analiticamente ricostruite nella relazione finale dl Ros II reparto[596], nelle quali si pone in evidenza come, con riferimento allo stanziamento degli 800.000 euro, messo a disposizione del servizio giardini, che da iva lorda erano divenuti al netto di iva - l'analisi della corruzione di Turella contenuta nell'OCC del 26.11.14 [*rectius* 28.11.2014] dimostra che era lo stanziamento relativo alle piste ciclabili -, a Gramazio era stata erogata la somma di 50.000 euro direttamente da Carminati:
"***perché gli 800*** *(800.000 euro, ndr) da iva lorda sono diventati più iva,* ***in tutto questo noi gli abbiamo dato*** *(BUZZI abbassa il tono di voce, ndr)* ***50.000 euro a GRAMAZIO***, ***cioè glieli ha dati Massimo, e Massimo sta a metà con noi...io, per quanto è*** *(inc)* ***tant'è vero che io pensavo che eravamo Cosma 141.000*** *e finiva là la questione, non so se mi capisci...perché* ***Cosma incassa 141.000 euro però di spese zero! perché ha fatto tutto*** *(inc)...***"** e CALDARELLI continuava: ***"allora abbiamo lavorato noi, le spese ce le abbiamo noi"***[597]

Il voto espresso in sede di Assemblea Capitolina per l'assestamento del Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012-2014.
Nella parte finale del 2012, si registrava nell'organizzazione una particolare tensione relativa all'assestamento di bilancio del 2012.
L'assestamento di bilancio è uno strumento contabile con cui ogni fine anno, per verificare che i movimenti finanziari del Comune corrispondano a quanto previsto nel bilancio di previsione, viene portata in Consiglio Comunale e approvata una variazione di bilancio che allinea il Bilancio di Previsione con entrate e spese reali.
Le criticità maggiori per il gruppo erano legate alle spese che erano state effettuate per il campo nomadi di Castel Romano e alla necessità che esse fossero considerate nell'assestamento di bilancio.
In tale contesto, l'organizzazione attivava tutti i suoi referenti istituzionali, da Lucarelli, ad Alemanno, a Scozzafava a Gramazio, come documentato dalle indagini svolte[598].
Il 22 novembre si riuniva la Giunta Capitolina la quale, secondo quanto pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale, approvava "*un assestamento di Bilancio da 35,7 milioni di euro, dei quali quasi la metà per la spesa sociale"*. Il 23 novembre 2012, la Giunta Capitolina, pertanto, adottava, *"ai sensi dell'art. 42, comma 4, del T.U.E.L. (Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267), la* ***deliberazione n. 324: «Variazione al Bilancio di previsione 2012-2014, al Piano degli investimenti 2012-2014 ed alla Relazione previsionale e programmatica"***.
Il provvedimento, portato all'esame dell'Assemblea capitolina, riguardava " *...una verifica degli equilibri finanziari del bilancio di previsione (...) caratterizzata da ulteriori misure a sostegno del welfare.* ***L'assestamento destinava 15 milioni di euro al Dipartimento Promozione Servizi Sociali e della Salute e 2,5 milioni di euro per le politiche abitative e del patrimonio…"***.[599]
Gli accertamenti documentali effettuati hanno evidenziato che l'Assemblea Capitolina, alla presenza di Gramazio, ha approvato il 13 dicembre 2012 la ratifica dell'assestamento di bilancio di cui alla delibera della giunta capitolina del 23.11.12, n° 324[600].

L'attività in sede di Assemblea Capitolina per il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo all'emergenza dei minori non accompagnati provenienti dal Nord-Africa del 9-10 aprile 2013
I profili di illegittimità di tale delibera, relativa al debito fuori bilancio del 2012, sono evidenziati nel paragrafo concernente le corruzioni connesse all'approvazione delle delibere fuori bilancio e, quanto all'anno in considerazione, sono enucleati nella relazione ispettiva del MEF relativa al debito fuori bilancio. Una relazione ispettiva che evidenzia come uno dei soggetti maggiormente beneficiati da tale delibera fosse la Eriches, assunto corroborato dalle intercettazioni telefoniche che evidenziano l'interesse specifico di Buzzi a tale tipo di decisione.
In tale contesto, Gramazio, come risulta dal verbale di Assemblea Capitolina, è presente il 9 aprile. In tale

596 ivi, pagg. 1079 e ss.
597 ivi, pag. 1081
598 informativa Ros, II reparto, luglio 2014, capitolo relativo al campo nomadi di Castel Romano
599 ivi, pag. 388
600 nota Ros, II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015

data egli prima manifesta la necessità di una pronta definizione delle proposte e degli ordini del giorno[601] - tra essi la proposta n° 56, relativa al debito fuori bilancio per accompagnamento dei minori[602] - poi propone, testualmente, *il prolungamento dei lavori oltre l'orario stabilito* fino alla conclusione dell'esame delle proposte iscritte all'ordine dei lavori[603].
Sebbene egli non partecipi alla deliberazione finale, il suo interessamento alla rapida adozione del provvedimento in sede di assemblea si evince dalla circostanza che la mattina del 10 aprile viene chiamato da Buzzi per sollecitare il parere del collegio dei revisori[604], ancora mancante, necessario all'adozione della delibera, parere che, come si evince dal verbale di assemblea, perviene lo stesso 10 aprile 2013.
E' significativo il tenore della telefonata tra i due, dal quale si evince che Gramazio, la mattina dell'assemblea, ha piena contezza del numero della delibera in proposta e condivida con Buzzi la necessità di far presto, ragione per la quale egli si era speso, come osservato, fin dal giorno precedente. Non solo, il tenore testuale della conversazione evidenzia come sia un interesse comune dei due l'approvazione nella data de 10 aprile:
"Buzzi:*..se buchiamo il consiglio di oggi la vedo dura poi..Gramazio:...ok. ci penso io..."*
Si tratta, com'è evidente, dell'attività spesa in assemblea capitolina intesa a mettere in sicurezza gli investimenti dei soggetti economici riconducibili a Buzzi, che avrebbero potuto essere pregiudicati da una

---

601 Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015 verbale di assemblea capitolina 9/10 aprile, pag. 1501
602 verbale, pag. 2067
603 ivi, pag. 1551
604 Ivi, pag. 1008:
alle 9:04, BUZZI contattava Luca GRAMAZIO, al quale chiedeva d'intercedere presso SALVI:
Legenda:
S: Salvatore BUZZI
G: Luca GRAMAZIO

S: Luca.
G: pronto, eccoci, buongiorno Salvato'
S: ***ti chiedo una grande cortesia.***
G: si.
S: che tu puoi fare sicuramente, noi ***c'abbiamo quella delibera dei debiti fuori bilancio per i minori non accompagnati...***
G: ***delibera 56 del 2013.***
S: ***che non passa perché Salvi non c'ha messo... manca la cosa dei...***
G: si.
S: ***la cosa dei revisori dei conti.***
G: si.
S: ***riesci a parlare co' Salvi, gli fai mette sto parere?*** *Noi... (rivolgendosi alla figlia): <Elettra arrivo> (tornando a parlare con Gramazio): sto a accompagna' mia figlia a scuola, questa è l'ora...*
G: ***tranquillo.***
S: e allora, praticamente, succede che noi stiamo andando su, ci sta andando Tiziano, ci sta andando un altro della mia cooperativa, ***però se intervenissi te con Salvi, perché se buchiamo il Consiglio de oggi la vedo dura poi***
G: ***ok, ce penso io; senti,*** *un'altra cosa, ma quelle cose che dovevano fare le cooperative sociali e che c'era una cosa che riguardava Magliana, ma parte o non parte? E' partita?*
S: eh... la cosa coopera... si, è partita la gara, è partita
G: oh, perfetto, perfetto
S: però Magliana non c'è più, devi... cioè non c'è, c'è ma...
G: il quindicesimo Municipio?
S: esatto, c'è il quindicesimo Municipio
G: ok
S: e poi...
G: quindi poi toccherà da' le indicazioni in seguito
S: esatto, esa... però se tu le dai subito, perché la gara è veloce, il ventinove si chiude
G: ho capito, ho capito, va be', ma non è il procedimento di gara quello dove posso, vediamo dopo, subito dopo la gara se si può dare un'indicazione; senti, ti volevo dire, mmh... ok, ce sentiamo tra un'oretta e mezza, chiamo Salvi
S: esatto, ***chiama Salvi perché sennò siamo rovinati.***
G: ok, compreso.
S: grazie amico mio, ciao.

diversa maggioranza comunale che sarebbe potuta intervenire in seguito alle imminenti elezioni.
A conferma del suo ruolo in aula, vi è il messaggio tra Buzzi e Coltellacci, interessato alla delibera in questione, alle ore 22.36, in cui il primo scrive al secondo: *De Luca contro Gramazio*[605].

Il voto a favore della mozione, presentata da Ozzimo, in sede di Assemblea Capitolina, per la proroga dei lavori sul verde pubblico alle cooperative sociali
Buzzi, che ha concreti interessi nel settore, segnala a Gramazio, nel gennaio 2013, a mezzo sms, con l'evidente intendimento di dargli un'indicazione di voto, un emendamento che Ozzimo avrebbe presentato in assemblea capitolina :

il 14 gennaio 2013, in relazione alla convocazione dell'Assemblea Capitolina, BUZZI, allo scopo di ricordare a GRAMAZIO gli interessi del sodalizio, inviava a quest'ultimo un sms esortandolo a firmare la mozione di OZZIMO sulla proroga del verde: ***"Ozzimo sta preparando una mozione da portare in Consiglio oggi per la proroga Del verde alle coop Sociali concordats con Visconti la firmi? Grazie"*** [606]
Le acquisizioni documentali hanno dimostrato che effettivamente Ozzimo ha presentato l'emendamento in questione, che stato approvato in sede di assemblea Capitolina con il voto favorevole di Gramazio.

b) Le attività che si traducono nell'uso del suo ruolo politico e istituzionale come strumento di pressione sui plessi dell'amministrazione comunale e regionale

L'agire di Gramazio nell'interesse dell'organizzazione non è limitato all'uso delle facoltà connesse al suo ruolo istituzionale ma comprende l'uso di esso e del ruolo politico per orientare risorse a favore di *Mafia Capitale*.
La cesura tra i due ambiti è solo logica e giuridica, imposta dalla necessità di correttamente collocare le condotte di Gramazio nei diversi tipi penalistici, ancorché sul piano dell'azione concreta vi sa una continua relazione dialettica tra i due profili.
Un'azione di pressione che è resa evidente dal ruolo di Gramazio nella vicenda CUP. Egli, in nome della lottizzazione politica, che impone vi siano quote riservate all'opposizione nei lavori pubblici assegnati, chiede ed ottiene che vi sia una quota destinata a soggetti economici a lui riconducibili, pretendendo, e ottenendo, a garanzia ditale accordo, la nomina di Scozzafava quale membro della commissione.
In ambito diverso, nel passaggio dalla vecchia alla nuova amministrazione comunale, si attiva per mettere in sicurezza gli investimenti criminali del gruppo, spingendo perché vendano adottati provvedimenti amministrativi e determine dirigenziali che impegnino il comune a spese a favore del gruppo di Buzzi[607].
Sempre nel periodo in cui Gramazio era consigliere comunale, si registrano diversi interventi sulla struttura amministrativa del comune, al fine di recar vantaggio alle cooperative di Buzzi. Per citarne alcuni, assolutamente esemplificativi e non esaustivi della categoria:

- a proposito degli stanziamenti per il campo nomadi di Castel Romano, rilevano interventi sulla ragioneria comunale[608];
- a proposito degli stanziamenti per i minori, analoghi interventi sulla ragioneria comunale[609];

---

605 Nota Ros II reparto, 384/1-62-1 del 9.3.2015, pag. 22

606 informativa Ros, II reparto, del 22.12.14, pag. 378

607 informativa Ros II reparto, pagg. 657 e 658,659

608 informativa Ros, II reparto, luglio 2014, pag. 985

alle 8:26, Luca GRAMAZIO chiamava Salvatore BUZZI e, dopo i convenevoli, lo informava: "*la questione di Sco...di Scozzafava era solo di trecentomila euro e li prende sul fondo di riserva SALVI*"; quindi gli parlava su come pensava di poter risolvere le problematiche sulle annualità 2013/2014, invitando BUZZI ad andare con lui dal Ragioniere Maurizio SALVI per vedere come muoversi. GRAMAZIO gli chiedeva se riusciva a passare in aula "*oggi pomeriggio*", perché dalle 16 alle 18 avevano Consiglio comunale, così avrebbero potuto parlare dell'argomento. BUZZI confermava;

alle 8:37, Tiziano ZUCCOLO, dipendente della società La Cascina SPA e responsabile dell'*Arciconfraternita del Santissimo Sacramento e del Trifone*, una delle cooperative capitoline maggiormente attive ed influenti nel settore del sociale, chiamava Salvatore BUZZI e gli diceva di aver incontrato Luca GRAMAZIO. BUZZI gli spiegava di aver appena parlato con quest'ultimo al telefono e che avevano concordato d'incontrarsi in giornata al Campidoglio per cercare di risolvere il problema.

609 Ivi, pag. 995

Dalla successione delle conversazioni telefoniche intercettate al termine dell'incontro, si evinceva che uno dei motivi dell'incontro riguardava proprio le problematiche connesse con l'approvazione del bilancio comunale,

- a proposito di stanziamenti del verde, interventi sull'assessore competente e sulla struttura amministrativa[610];
- a proposito di pagamenti relativi ai campi nomadi, ancora nel maggio 2013[611].

Sul punto, Il BUZZI ha spontaneamente dichiarato al P.M., in data 31.3.2015, che per poter riuscire a vincere la gara CUP, era necessario avere un referente politico; era a conoscenza che "*la gara era chiusa*" e per loro non "*c'era spazio*", "*siccome sappiamo benissimo che tutte le gare, in Regione, in Comune, insomma, c'è la quota della maggioranza e la quota dell'opposizione, siamo andati, eh, da Gramazio, per chiedere se ci poteva aiutare nella nostra aspettativa …. di essere rispettati …..*

---

ragione per cui BUZZI asseriva di aver richiesto direttamente a Luca GRAMAZIO un suo intervento. In particolare:

- alle 12:00, COLTELLACCI richiamava BUZZI e dopo aver chiesto scusa per prima che aveva dovuto riattaccare il telefono, chiedeva:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
SC: Sandro COLTELLACCI

*SC: **quindi va be' avete parlato con Gramazio** (Luca, ndr) **per ste cose no**?*
S: si...
SC: eh...ma questo quando è successo?
*S: **stamattina.***
SC: ah ah ah... perché Scozzafava (Angelo, ndr) dice almeno eh...che è stato richiamato in Campidoglio ma...
S: si eh be' si vede che pure Alemanno (Gianni, ndr) -in ambientale <no...no Elton se mi fai apri' l'altro cancello> ...so' arrivato ora in Cooperativa c'è pure Elton...mamma mia...no ora s'è attivato quell'altro che deve piglia' un sacco di soldi pure lui (ride)
SC: ...eh certo...
S: eh che ti devo di'...
*SC: ma è stato possibilista **Luca**?*
*S: Dicono di si...**che i soldi si possono trova'**...io però non riesco a capi' il bilancio se è il bilancio come...boh una volta ci stanno una volta non ci stanno...**poi so' passato pure da Scozzi (Angelo Scozzafava, ndr) per dirglielo...***
SC: mh
*S: ...gli ho detto guarda così e **così ti chiamerà Gramazio...***
SC: mh
*S: ...**per anda' insieme da Salvi** (Maurizio, ndr) lui ha detto <certo eh...vediamo> (ride) intanto Annamaria ha cominciato a fa' la DD quell'altro non ti dico...se...una DD non si nega a nessuno come si dice...*
SC: (ride)
S: (ride)
SC: senti, i minori invece?
S: i minori s'attaccamo al cazzo io infatti voglio telefona' a Francesca...

[610] Ivi, pag.1028

alle 14:59, SCOZZAFAVA inviava il seguente sms a GRAMAZIO: ***"urgente"*** il quale lo richiamava subito dopo. SCOZZAFAVA gli spiegava di essere stato dall'Assessore, che aveva intenzione di "***bloccare tutta la procedura della selezione del verde, perché deve tornare immediatamente al Dipartimento decimo****…"*. GRAMAZIO rispondeva: *"va bene.. allora tienila ferma, **ci vediamo il 27 mattina** adesso vado a parlare io con l'Assessore"*. Il giorno prima della riunione in assessorato (Assessorato ai lavori pubblici e periferie, come si evince dalla telefonata successiva), l'allora consigliere comunale Giordano TREDICINE inviava a GRAMAZIO il seguente sms: *"Domani **alle 11 riunione in assessorato** su emendamenti e verde con Solfanelli e Scozzafava non mancate è importante"*

[611] informativa Ros,II reparto, 22.12.14, pag. 202

Alle 13:47, Salvatore BUZZI usciva dal civico 26 di Piazza San Lorenzo in Lucina, s'incamminava su Via del Corso e durante il tragitto (ore 13:48) riceveva una telefonata da Massimo CARMINATI:

Massimo CARMINATI chiamava Salvatore BUZZI (utenze dedicate) il quale chiariva il motivo dell'incontro con PANZIRONI (***"m'ha ricordato che c'ha… un credito"***) e diceva allo stesso CARMINATI che era necessario far intervenire Luca GRAMAZIO per i pagamenti relativi al campo nomadi e per il verde prima che fosse cambiata

non abbiamo mai parlato con Gramazio di trattative economiche in cambio, se avessimo vinto la gara. Però ovviamente eravamo interessati al fatto che per Gramazio avesse avuto, cresciuto come potere, perché se cresceva Gramazio, noi che eravamo amici suoi, crescevamo anche noi".

5 . L'elaborazione con i vertici dell'organizzazione delle strategie di penetrazione della pubblica amministrazione

Se le specifiche conversazioni intercettate evidenziano la forma che assume l'essere a disposizione dell'organizzazione di Gramazio, gli incontri che il medesimo ha con i vertici del sodalizio sono eloquente dimostrazione del fatto che egli si ponga come interlocutore per le strategie di penetrazione della pubblica amministrazione.

La nota Ros, reparto anticrimine, del 16.02.2015[612], dal novembre 2012 al mese di ottobre 2014 documenta

l'amministrazione. CARMINATI gli diceva che aveva appena parlato con GRAMAZIO e ci avrebbe pensato lui:

Legenda:
M: Massimo Carminati
S: Salvatore Buzzi

S: *oh amico mio...*
M: *ohi bello mio...che dici?*
S: ***eh so' uscito ora dal Tanca*** (Franco PANZIRONI, ndr)
M: *si?*
S: ***m'ha ricordato che c'ha****...*
M: *capirai, capirai...*
S: ***che c'ha un credito****...(ride)*
M: *capirai, capirai...capirai, capirai...senti ma quell'altra invece ci sei andata? c'hai parlato? gliel'hai detto? gli hai spiegato?*
S: *ci so' andato, ci so' andato...ho parlato con Scozzafava (Angelo, ndr)*
M: *eh*
S: *gli ho riconsegnato la nuova relazione...*
M: *la nuova relazione...eh certo...*
S: *ho parlato anche con lei...tre minuti che mi ha cacciato via...*
M: *ah si eh...*
S: *eh però...eh si...però per me deve essere fatto quell'intervento su quell'altro* ***perché...Scozzafava*** *(Angelo, ndr)* ***il 12 giugno non c'è più, eh****...*
M: *eh certo, certo...*
S: *il 13-14 ...quello che è!!... sarà!!...*
M: ***eh certo, è normale...no comunque, già ho inoltra...già inoltrato la la posta, sono andato personalmente gliel'ho data*** *(a Luca Gramazio, ndr)* ***ha detto che ci fa sapere ha detto che ce la segue lui comunque, non c'è problema..****.* ()
S: *poi so' stato...*
M: *tano poi senti...si inc.*
S: *a...so' stato da Fabio, da TANCREDI gli ho detto la stessa cosa*
M: *ah ah, hai fatto inc.*
S: ***domani dovrebbero parti' le DD...****domani e la settimana prossima dovrebbero esse'*
M: *si si quello****...sempre gliel'ho detto...gli ho detto pure quello all'amico nostro, ha detto che ci pensa lui****, ha detto di sta' tranquillo che lì pure se la guarda lui, tanto comunque alla fine è la stessa persona quindi è...possiamo...va be' dai...*
S: *che brutto momento mamma mia...*
M: *si va be' ma si sa è un momento di coso...so' 'sti momenti di passaggio che capito? non si sa più che devono fa...****durerà un altri 10 giorni poi alla fine qualcosa si si chi...si chiarisce in un senso o nell'altro insomma...va bene?***
S: *va bene*
M: *bello...*
S: *va bene*
M: *ci sentiamo o più tardi o domani mattina bello mio...*
saluti

[612] pag. 66

almeno 9 incontri tra i vertici dell'organizzazione e Gramazio.
Il rilievo strategico di tali incontri è dimostrato per un verso dalla qualità dei soggetti presenti, per altro verso dalla circostanza che in essi intervenivano in momenti di particolare fibrillazione del rapporto tra *Mafia Capitale* e Pubblica amministrazione, con riguardo a questioni ritenute vitali per la *branch* imprenditoriale di essa.
Così il 19.11.12, alla presenza di Buzzi, Testa e Carminati, si discute del problema dell'assestamento di bilancio del Comune; il 23.5.13 si registra un incontro con Carminati e una visita presso lo studio di Erasmo Cinque; il 30.5.13 vi è un incontro con Buzzi, Carminati e Testa, avente ad oggetto un affare strategico per l'organizzazione, il campo nomadi di Castel Romano; il 23.7.23 si registra un incontro con Carminati dove si discute della nomina di Quarzo alla presidenza della commissione trasparenza, dell'acquisto di un terreno per gli affari illeciti in Morlupo, di come modificare gli equilibri politici all'interno dell'Assemblea Capitolina per ottenere il risultato; il 17.11.13 si registra un incontro a casa di Carminati a pranzo; il 20.12.13 un incontro con Carminati e Testa; il 22.12.13 con Carminati, Testa, Buzzi, Ietto, Gaglianone; il 9.5.14 con Testa e Buzzi per discutere della questione del CUP regionale; il 17.10.14 con Testa e Buzzi sempre in relazione al CUP[613].

Degli incontri sopra elencati si è trattato specificatamente con riferimento ai singoli episodi di riferimento; per quanto riguarda quello del 23.7.2013 (*per mero errore materiale sopra indicato anno 23*), è stata anche riportata la conversazione ambientale che è stata registrata (*RIT 6047/13 n. 3*). Della questione del CUP regionale e del ruolo svolto dal GRAMAZIO si è sopra esposto, nel trattare il capo 16 di incolpazione.

6. La costante erogazione di utilità a contenuto patrimoniale in forma diretta e indiretta.

Dalla condotta posta in essere dal GRAMAZIO, consistita nell'espletare la sua funzione istituzione e nel compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, sopra chiarita, ne deriva che questi possa ritenersi Pubblico Ufficiale a libro paga di *Mafia Capitale,* atteso da essa riceve costanti erogazioni economiche a contenuto patrimoniale, nonché partecipe all'associazione; trattasi, infatti, di retribuzioni, nello stesso tempo, per la vendita del suo *munus publicum* e *dividendi illeciti* del suo essere parte del sodalizio.

Segno evidente di tale circostanza è costituito dalla circostanza che egli è considerato da Buzzi, in una interlocuzione con Di Ninno, sorta di direttore finanziario della *branch* imprenditoriale dell'organizzazione, come soggetto che deve essere indicato, con riferimento alla percezione di somme di denaro, nel caso di specie 28.000 euro, nella contabilità illecita dell'organizzazione[614]:

⌈ La conversazione verteva su un procedimento penale pendente presso la Cassazione fino al periodo di scorrimento 09.49.10 quando si sentiva il rumore di una porta chiudersi e si riascoltava nuovamente la voce di Paolo DI NINNO:

M: *che è?.. che pensavi? che t'è venuto in testa?*
PD: *no stavo a vede' gli assegni, se erano tutti quanti...*
M: *ma questa è roba mia..(inc)*
S: *..(inc)... mo vado al Quirinale a porta' i soldi a quello là..e poi io e lui dovemo parla'(inc)..*
PD: *mh mh*
S: *dice che la votazione ..(inc)..*
PD: *si, la posizione penale sta ..(inc)..*
M: *ma che scherziamo è un nome importantissimo*
PD: *almeno quella, poi oh se ce n'è un altra.. sti cazzi..*
S: ***facciamo i conti dai… questi.. questi con Luca, ventotto e qui metto meno dieci... meno dieci***

613 idem
614 informativa Ros, II reparto, del 22.12.14, pag.1487 e ss.

PD: ***quindi alla fine gli si danno pure quelli..***
S: ***ma ieri mi ha chiamato proprio lui mi ha chiamato, mi ha chiamato proprio lui***
M: ***avemo (fonetico, ndr) raschiato otto sacchi..(inc)..***
S: ***perché poi dice, guarda qua Paolo, ..(inc).. tipografia, tipografia me ne mancano tre a settembre,***
M: *tre*

Omissis

[Pr.6312-A-13 ore 09.52.20]: rumore di porta, si distingueva nuovamente la voce di CERRITO Nadia.
S: *così tanto..*
CN: *Salvatò.. ci stanno pezzi da venti..*
S: *ma non c'hai i pezzi da..*
NC: *c'ho solo quelli, ce l'ho pure da cinque..*
S: *no..(risata dei presenti, ndr)*
NC: *mo che faccio..*
M: *portali a me: alla benzina te li cambio..*
S: *..(inc)..ah..come fai a darglieli così..*
M: *se vuoi te li vado a cambiarteli.. un po' te li riporto..*
S: *no va be..*
NC: *so quattro mila da venti, quattro mila euro so da venti, il resto*
S: *e non c'é sulla cassa niente*
NC: *tutti venti, venti, venti cioè certi mazzi così..(inc)..(sovrapposizione di voci, ndr) è quello il problema..*
S: *se li piglia così*
M: *se li piglia così..(inc)..vengono direttamente dalle scuole, dai bambini delle scuole..*
S: *allora poi..(inc)..che c'è scritto, che è incassato?..*
PD: *uno e tre c'è.. questo... questo è stato incassato*
S: *bisogna mette pure questi..*
PD: *..(inc)..tutto incassato..*
S: *tutto incassato*
PD: *..(inc)..ovviamente con lo sconto, perché c'é la transazione..*
S: *..(inc****)..il 10%, no?.. noi i soldi che doveva.. pre... eccoli qua questi, questa segnamo GRAMAZIO, e l'altro qual'era?.. il seguito di quel settanta.. era.. eccolo qua, questi qua.. cioè adesso mi devi dì Paolo.., se noi riuscimo a fa' i conti, questo era il nostro,***
PD: *si..*
S: *..****(inc)..quelli che ci ha fatto prendere Massimo, quali sono? Carlo..(inc)..***
M: *ma ci sta si cazzi..(inc)..non ti preoccupare..*
PD: *..(inc)..venti*
M: *eh?*
PD: *t'amo pagato venti qua, eh?.. a questo..(inc)..*
M: *come no..a Pa.. a posta dico.. (inc)*
S: ***..(inc).. con Carlo, hai capito?..(inc)..cinque..***(inc. sovrapposizione di voci, ndr)..***poi, questi intanto so i nostri..***
PD: *questa era quella a ..(inc)..maggio, questa è quella diciamo così.. aggiornata.. che dobbiamo vedere insieme,*
S: *ah queste cinque persone.. era questo qua era.. eh?.. queste cinque persone..*
M: *questi qua?*
S: *questo qua*
PD: *queste persone, uno, due, tre, quattro e cinque è inutile che ve l'avemo sempre fuori, vero?..*
S: *yes*
M: *yes*
(si sentiva il rumore di fogli che venivano strappati, ndr)
M: *questo è l'ultimo*
PD: *quando avevamo avuto l'ultimo incasso..*
M: *si*
PD: *adesso sono arrivati il trenta dei soldi e ho fatto la situazione al 31 luglio*

M: al 31
PD. così chiudiamo.. sei diciamo così.. okay..
M: perfetto..
PD okay?
M: perfetto
PD: allora, guardate tutti insieme,
M: bravo.. hai messo questi qua stessi e questi qua
PD: questi li ho riportati
M: perfetto.. perfetto
PD: così ce li ricordiamo.. pure a memoria.. se no..(inc)..
M: ***no ma io lo sai che faccio? io l'aggiorno e poi mi strappo gli ultimi, capito come? io prendo, confronto e l'ultimo lo strappo***
PD: okay
M: non è che
PD: noi abbiamo incassato duetrentasette e novecento
M: perfetto
PD: quando...devi guardà qua...è solo questo..
M: ..si..si
PD: ..(inc)..

Segno ulteriore di una costante remunerazione è costituito da una conversazione tra Buzzi Carminati e Testa, laddove si fa riferimento, senza una specifica causale, all'erogazione di 20.000 euro a Gramazio[615]:

S: Salvatore BUZZI
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA
F: perché noi abbiamo un problema.. ***i famosi quattro che non sa.. non sa dove metterli Paolo, nel caso li mettiamo in questo.. subappalto***
S: che i quattro?
F: ***a me mancano ancora.. a parte gli otto che mi deve dare, altri quattro e i famosi venti di Luca..***
S: si..
*F: in caso..(inc)..****20 mila euro.. gli abbiamo anticipato 20 mila euro, capito?*** *che cazzo..(inc)… ti segno io! tu stai tranquillo ti segno io...sto sopra come una iena!..(ride).. sopra come una iena!*
S: ma sono tutti anticipi su..
F: (inc)..tra oggi e domani..
S: sono tutti anticipi.. pensa se non riesce!
F: (ride)..
M: ***in qualche maniera li facciamo uscire, li recuperiamo..***

Segno ulteriore di una remunerazione veicolata a Gramazio, questa volta in relazione a una specifica attività funzionale, è la somma di 50.000 euro erogati direttamente da Carminati, per gli emendamenti finalizzati a ottenere stanziamenti sulle piste ciclabili.
Il ruolo di Gramazio, che si è tradotto nella presentazione di emendamenti e in pressioni sulla struttura amministrativa del Comune , è stato enucleato nei paragrafi precedenti. La specifica remunerazione emerge da una conversazione cui partecipa Buzzi, dalla quale emerge il quantum corrisposto[616]:
"*perché gli 800mila da iva lorda sono diventati più iva, in tutto questo noi gli abbiamo dato 50.000 euro a GRAMAZIO, cioè glieli ha dati Massimo…*".
Ancora, si registrano finanziamenti al comitato promotore di Luca Gramazio nell'ordine di 15.000 euro, nel maggio del 2013, da parte della cooperativa 29 giugno[617]. La circostanza che trattasi di finanziamenti ufficiali non consente di configurare il reato di illecito finanziamento ai partiti, ma, sulla base della ricostruzione fin qui svolta, non par dubitabile che essi siano corrispettivo per l'essere a disposizione dell'organizzazione.
L'erogazione di utilità a contenuto economico ha assunto anche la forma promessa di assunzione di spese da imputarsi ad attività di Gramazio, come nel caso del pagamento di un tipografo verso il quale l'indagato era

615 Informativa Ros, Reparto Anticrimine, del 16.02.2015, pagg. 89 e 90
616 ivi, pag. 90
617 Informativa Ros, II reparto, del 22.12.14, pag. 1457

moroso da lungo tempo[618]

Ulteriore forma di erogazione di utilità a contenuto economico verso Gramazio è l'assunzione di persone presso le cooperative riconducibili a Buzzi, al fine di sostenere la sua attività e la sua figura politica.

Anzitutto l'assunzione di Sgrulloni Quinto[619] , un'assunzione di quelle a tempo determinato, *"senza motivazione giustificabile"*, per le quali le aziende avrebbero dovuto versare l'1,4 per cento in più (di contributi, ndr)[620]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CR: Cristina

CR: eccomi
S: oh, Cris

---

[618] ivi, pag. 1213- L'11 luglio 2014, all'interno dell'ufficio di via Pomona, TESTA chiedeva a BUZZI se avesse la possibilità di ricavare un margine di spesa da utilizzare per il pagamento del *"tipografo"*, in favore di *"Luca"* (GRAMAZIO, ndr), argomento che verrà chiarito nei giorni successivi:

[Pr.5812-A-5 ore 13:23:47]
Legenda
M: Massimo CARMINATI
S: Salvatore BUZZI
F: Fabrizio TESTA

F: l'unica cosa che devi chiedere, perché poi te spiego, me dovresti fa' esattamente i conti dei 5 ragazzi quanto son costati.. quanto te pò costà?
S: quando rientra Cristina te lo faccio sapè..
F: ok.. ti spiego perché.. ***Luca sta..***
S: me so costati un'enormità..
F: ***sta in difficoltà con il suo tipografo perché è un anno che non lo paga.. e lo paga (inc) mi ha detto fortunatamente <senti ma quello che resta non è che me lo puoi pagà (inc)?>*** *dico <come no!..(alzando il tono di voce:) certo che sii!..(inc) un sacco bisogno de roba>*
S: ma (inc)
F: quello che resta!
S: ma quanto ce deve dà?
F: come c'ha..(inc/voci sovrapposte)..t'ho portato i fogli.
S: ah
F: .(alza il tono di voce:)...è veramente vergognoso! (riferendosi, in senso ironico, a Salvatore Buzzi, ndr) [ore 13:24:28]
……

[619] Nota informativa Ros, II reparto, luglio 2014:
- pag. 1554 Il 26.11.2012, Salvatore BUZZI, in quel momento in probabile compagnia di Luca GRAMAZIO e Fabio TANCREDI, chiamava *Cristina* per avvisarla che tale *SGRULLONI*, di fronte a lui in quel momento, l'avrebbe raggiunta per un colloquio di lavoro: *"Cristina…senti se un signore che c'ho qui davanti a me parte e fra un'oretta arriva giù, riesci a fargli un colloquio di lavoro?"* , aggiungendo: "*dovrebbe andà su quelli di ASTRAL dovrebbe e andare"*. Cristina chiedeva conferma: "*ASTRAL?"* e BUZZI rispondeva affermativamente. Dopo aver cambiato brevemente discorso, BUZZI le ripeteva che il nome della persona che avrebbe dovuto fare il colloquio era *SGRULLONI* e, confermandole che l'assunzione riguardava l'ASTRAL, specificava: *"faglie un colloquio e vicino alla scheda ci metti Gramazio, Luca Gramazio"*. I due concludevano la conversazione ed in ambientale si sentiva BUZZI dire: *"Può andare"*.

Quindi il BUZZI, su premura di Luca GRAMAZIO, aveva telefonicamente disposto di inserire *SGRULLONI* nel gruppo di lavoro della Coop.va 29 Giugno che effettuava lavori su commissione di Astral Spa;

pag. 1559 alle 9:55, Cristina inviava il seguente sms a BUZZI: "Sono quattro nel messaggio tre assunti e 1 ha rinunciato poi nella situazione già consegnata ieri c'è una donna che non abbiamo chiamato perché per astral non idonea, poi di e aggiunto quello che abbiamo mandato al CAR sgrulloni quinto (poi so finiti!!!!!!!!)";

pag. 1561 SGRULLONI, soggetto segnalato da GRAMAZIO:

alle 11:21, dall'utenza n. 3358227005 intestata alla A.R.L. COOPERATIVA 29 GIUGNO, veniva inviato il seguente sms a BUZZI: *"Giorno il contratto del sig sgrulloni;(CAR) scade il 31 gennaio Guido non lo vuole perche non va La persona ci viene dal tuo amico astral chiudo????"*;

alle 11:29, BUZZI chiedeva se ci fosse la possibilità di *"Una proroga al 28 febbraio",* ricevendo come risposta: *"Non si puo prorogare o chiudiamo o tempo indeterminato leg app"*;

alle 11:38 BUZZI chiedeva: *"Cambia società?"ricevendo come risposta: "Si può cambiare società lo passiamo a servizi. Indipendentemente da quello che dice Guido?E' senza una causale valida?Paghiamo1,4 in*

CR: eccomi, allora
S: dimmi
CR: allora, ricapitolando, quello là ***parlo con... Sgrulloni parlo co' Guido e dico di farlo inserire almeno per un altro mese***
S: esatto, e poi... e poi se non va bene...
CR: e quello, e quello però c'è solo un problema, io lo voglio che, voglio che lo sappia anche tu, con la nuova normativa Fornero…
S: si
CR: ma penso che tu lo saprai pure meglio di me, tutti quelli ***che sono stati assunti a tempo determinato senza una motivazione giustificabile che quasi sempre sono le sostituzioni mirate a una persona specifica…***
S: si
CR: oppure che ci sta un servizio richiesto in particolar modo
S: mh
CR: tutte quelle ***pagano l'uno virgola quattro per cento in più, perché tempi determinati senza causale***
S: e va be', per un mese non è un problema
CR: ok, a p... no, no, te lo dico cosi pure per le altre cose che mi chiedi…
…omissis…

Ancora, rilevano le assunzioni delle persone che seguono:

- Nicola Paride ALAMPI, nato a Roma il 08.06.1982, consigliere del XII Municipio di Roma, assunto dal 01.12.2014 al 30.11.2015 presso la soc. coop. 29 Giugno Servizi;
- Antonio AUMENTA, nato a Roma il 28.07.1978, consigliere del XII Municipio di Roma, assunto dal 01.12.2014 al 30.11.2015 presso la soc. coop. 29 Giugno Servizi;
- Andrea LIBURDI, nato a Roma il 08.04.1975, consigliere di II Municipio di Roma, assunto dal 01.12.2014 al 30.11.2015 presso la soc. coop. 29 Giugno Servizi ;
- Andrea VOLPI, nato a Roma il 28.04.1981, Assessore al Comune di Lanuvio, assunto con contratto co.co.pro dal 08.10.2014 al 31.12.2014 presso la cooperativa 29 Giugno Servizi;
- Paolo RENDINA, nato a Roma il 22.01.1972, presidente del circolo di Forza Italia_Magliana (fonti aperte ndr), assunto dal 20.05.2014 al 30.09.2014 presso la cooperativa 29 Giugno Servizi;
- Mauro FRANCATI, nato a Roma il 16.11.1976, del comitato "*Magliana senza Nomadi*", assunto dal 20.05.2014 al 30.09.2014 presso la cooperativa 29 Giugno Servizi ;
- Matteo GUIDONI, nato a Roma il 08.01.1981, candidato non eletto assunto dal 20.05.2014 al 30.09.2014 presso la cooperativa 29 Giugno Servizi.

La vicenda è analiticamente ricostruita nell'informativa del Ros, II reparto, del 22.12.14[621], dove sono riportate le conversazioni prodromiche a tali assunzioni[622], che evidenziano come il soggetto richiedente sia

---

più";

alle 12:38, BUZZI chiamava Cristina, alla quale evidenziava come le premure provenissero da un candidato alle elezioni regionali (Luca GRAMAZIO, ndr):

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
CR: Cristina
CR: pronto
S: oh, tesoro
CR: eh
S: il problema è che quello lì... che ***questo... chi l'ha segnalato è candidato alle elezioni regionali che sono il 24 febbraio, quindi... bisognerebbe tenerlo fino a (inc.) e poi amen.***
CR: eh! Eeh... va bene, solo... va be' mo ***parlo con Guido quando passa e intanto lo chiudo con la Onlus, casomai lo riapro con la Servizi, quello è poco ma sicuro***

……..

620 ivi, pag. 1563

621 pagg. 1206 e ss.

622 ivi:

Dopo l'incontro con GRAMAZIO e TESTA, a partire dalle 14:26, veniva intercettato un importante dialogo all'interno dell'ufficio di via Pomona 63, nel corso del quale BUZZI ritornava con i suoi collaboratori sulle assunzioni in parola. Chiedeva infatti alla BUGITTI di verificare le spese da sostenere per le richieste di assunzioni avanzategli da GRAMAZIO, il quale nella circostanza gli aveva chiesto anche il pagamento anticipato di due anni ai

Gramazio e i relativi costi, nonché i documenti di riscontro rinvenuti in sede di perquisizione[623] .
Ai fini che qui rilevano, di particolare importanza sono la ragione e il costo di tale operazione, indicati in una conversazione tra Testa e Buzzi.
La ragione dell'operazione è quella di consentire a Gramazio di pagare uno stipendio a queste persone, in vista delle elezioni con le preferenze; il costo è pari a 422.000 euro – un costo che poi, in buona parte, sarebbe stato rimborsato da comune, ma in tempi assai lunghi, con conseguente sofferenza economica per le cooperative.
Si riporta, sul punto, quanto rappresentato nella nota informativa del Ros, II reparto, del 22.11.14[624] *[rectius 22.12.2014]*.
In merito all'appuntamento fissato con TESTA, effettivamente, nella giornata di mercoledì 12.11.2014, a partire dalle 11:08, veniva intercettato un importante dialogo tra BUZZI, CARMINATI e lo stesso TESTA nel corso del quale BUZZI manifestava delle rimostranze per l'eccessivo costo da sostenere per l'assunzione

nuovi consiglieri che avrebbero dovuto assumere (***"lui mi chiede di anticipare i pagamenti a due anni, quindi assunzioni di questi più 80.000 più 40.000"***). In particolare:

[Pr.8908-A-7 ore 14:29:01]: si percepiva la voce di Salvatore BUZZI (S) ed Emanuela BUGITTI (EB), in conversazione tra loro su argomenti non utili all'indagine.

[Pr.8908-A-8 ore 14:36:33]: BUZZI chiedeva alla sua collaboratrice *Cinzia* di chiamare Claudio BOLLA, poi si rivolgeva ad Emanuela BUGITTI e le riportava quanto appreso nella mattinata nell'incontro con Luca GRAMAZIO [Pr.8908-A-8 ore 14:36:54]:

S: ***allora guarda...hai visto quel conto di GRAMAZIO?***
EB: *sì*
S: ***siccome veniva tanto, lui fa' il rigoletto, mi verifichi se questi conti***
EB: *e certo*
S: *con lui sono questi*
EB: *sì esatto*
S: ***tutti co.co.co., eh***
EB: *sì*
S: ***meno uno, meno uno che non è co.co.co.*** *poi dice che sa i dati che gli abbiamo dato l'altra volta noi quindi dovrebbero essere vecchi, a meno che non abbiamo sbagliato l'altra volta noi*
EB: *sarà questo segnato, questo aumenta il contratto di lavoro?*
S: *boh non te lo so dire, controlla un po' Emanue'...hai visto il totale come viene?*
EB: *sì*
S: ***siccome domani alle 11 e mezza torna Fabrizio qui da noi, gli ho detto per domani alle 11 e mezza gli faccio sapere la cosa***
EB: *sì*
S: *vieni più vicino a me così ti faccio vedere meglio*
EB: *ah certo*
S: *mo abbiamo alle tre mi arriva uno scassacazzi...quindi devo fa'... questo è l'elenco che gli abbiamo levato noi*
EB: *sì,* ***e lui questi qua saranno i nuovi lordi, no?***
S: ***lui parte con questo qua...***
EB: *(inc, si sovrappongono le voci) al posto di 922*
S: *esatto,* ***io parto da questi netti****...*
EB: *va be'*
S: *per ricavare... fermo restando che questo è già partito... dando questi soldi per loro dice che viene...*
EB: *li faccio fare questo pomeriggio e vediamo che viene*
S: *viene...*
EB: ***questo qui...quello là, 309 …lì, lì… fa tutto 309 no? o 189? 306...numeri al lotto...questo 306,078***
S: ***dice che a lui gli viene 212, controlla quello che viene, controllami quello che viene dando ste cifre con co.co.co. eh...contratti a progetto***
EB: *ok*
S: *comunque con voce chi ha assunto*
EB: ***ma 4 da 1000 riferito a questo? 6 da 1200, 2 da 1500***
S: *sì*
EB: *poi invece, no aspetta no,no...è un risolutivo, 1,2,3 e 4...*
S: *(inc)*
EB: *no si fa' solo i conti con foglio...ok, ah ok, ok...*
S: *siccome domani viene Fabrizio facciamo*
EB: *sì*
S: ***lui mi chiede di anticipare i pagamenti a due anni, quindi assunzioni di questi più 80.000 più 40.000***

*dei consiglieri comunali/municipali in parola. TESTA gli spiegava che si trattava di una manovra politica da parte di Luca GRAMAZIO funzionale a potersi aggiudicare, alle prossime elezioni, un numero maggiore di "preferenze" (**"deve sistemare tutto il Consiglio Municipio, tutti i suoi Consiglieri perchè lui vuole avere, giustamente, dice <io tra un anno vado a votare con le preferenze>, la sua idea qual'è? dice <io.. che è un idea politica che (inc) io fra un anno voto le preferenze..se c'ho tutti a... me lavorano più sereni.. allora che cosa voglio fare io..mi metto questi qua e gli do lo stipendio>…"**). Ciò evidenziava, ancora una volta, la capacità dell'organizzazione a pianificare una comune strategia, finalizzata comunque ad accrescere il loro potere "politico" attraverso il consigliere regionale Luca GRAMAZIO, così aumentando ulteriormente la loro influenza nella pubblica amministrazione capitolina e/o nella Regione Lazio:*
[Pr.8785-A-2 ore 11:08:55]: entravano in stanza Fabrizio TESTA, Massimo CARMINATI e Salvatore BUZZI. Al [Pr.8785-A-2 ore 11:10:47], si sentiva Salvatore BUZZI parlare al telefono con Gianmarco CHIOCCI (RIT 1741-13 Pr 90507) – Durante la telefonata, in sottofondo ed a tratti, si percepivano TESTA

EB: ah ho capito, quindi queste cifre qua sotto, quindi queste comunque sono per...dodici mesi, è; dopo lui aggiunge le...
S: no per quelle 5 dopo risponde, no?
EB: sì sì ok
S: che l'altra volta ti ricordi che c'ha...
EB: sì
S: gli ho detto <guarda il rimborso è aleatorio perché...>
EB: era ultra aleatorio
S: perché ti fa' diversi (inc) in orario di lavoro, non ti rimborsa nessuno...quindi non c'è il rimborso
EB: sì, l'ha fatta un po' facile
*S: anche se (inc**) rifatta, fai figurare questi, se no diminuiamo gli importi**...ah veniva 380… 80...**allora gli veniva, gli veniva 200… 260.000 euro***

[Pr.8908-A-8 ore 14:40:33]: forte rumore di fondo che rendeva in parte incomprensibile il dialogo. Successivamente, all'interno della stanza si percepiva anche la voce di un soggetto maschile n.m.i.. I tre iniziavano a discutere dei bond *Terzo Valore* e dei dipendenti della cooperativa che avevano aderito all'iniziativa finanziaria.

[Pr.8908-A-9 ore 14:50:16]: si disattivava l'elettrodomestico. Successivamente, si percepisce la voce di Claudio BOLLA al quale BUZZI gli riferiva che avrebbe dovuto parlare con tale Romana.

[Pr.8908-A-10 ore 14:53:53]: BUZZI parlava al telefono con tale *Cristian* (RIT 1741/13 Pr 91487). Successivamente, conversazione di carattere lavorativo sull'organizzazione logistica di alcuni centri immigrati.

La mattina seguente, martedì 18.11.2014, non venivano intercettati dialoghi all'interno dell'ufficio di BUZZI in via Pomona 63. Tuttavia, alle 12:36, all'esterno del medesimo ufficio, ed in lontananza, si sentivano le voci di Fabrizio TESTA e di Massimo CARMINATI che salutavano i presenti (ore 12.36.42). Era evidente che gli stessi avevano dialogato all'interno di un altro ufficio di via Pomona 63 ed erano riusciti a superare le problematiche relative alle assunzioni. Infatti, alle 12:56, Felice CATAPANO contattava Fabrizio TESTA il quale gli riferiva che: ***"tra venerdì e lunedì vengono chiamati tutti per apporre la legale firma"***. CATAPANO si complimentava: *"sempre in porto la porti la nave"*. TESTA precisava che l'impresa era stata dura.

Alle 13:56, Angelo SCOZZAFAVA inviava un sms a BUZZI: *"Mi dai il cell di ciminelli"*. BUZZI rispondeva (sms): *"335 7263889 Ciminelli"*.

Il 20.11.2014, alle 09:56, Fabrizio TESTA riferiva a Salvatore BUZZI: *"allora guarda, quella è tutta una… un'azione di disturbo,* ***le cose stanno proseguendo esattamente come devono proseguire dal punto di vista formale***, ***si stanno analizzando le carte, quando le carte sono seguite si fa' quello che si deve fare***. *Proprio un.. è soltanto un tentativo di capire le nostre reazioni. Proprio non c'è.. quindi si sta formalmente analizzando le carte"*. BUZZI rispondeva che il giorno seguente gli avrebbe dovuto dire alcune cose e poi aggiungeva: *"gli ha detto all'amico mio (SCOZZAFAVA, ndr) <**ah, ma che ti ridaranno la proroga a breve**>"*. TESTA ribadiva che stavano analizzando le carte per vedere le loro reazioni. BUZZI chiedeva di starci sopra e di vigilare, quindi gli ricordava che si sarebbero incontrati il giorno seguente alle ore 13:00. TESTA confermava.

Alle 13:20, Fabrizio TESTA chiamava invece Felice CATAPANO e dopo i saluti iniziali, quest'ultimo gli diceva che c'era urgente bisogno di iniziare a chiamare i soggetti prescelti per le assunzioni in parola al che TESTA gli rispondeva che sarebbero stati chiamati il giorno successivo e che lui stesso sarebbe andato, presso gli uffici di via Pomona, per curare direttamente tale fase:

Legenda:
F: Fabrizio TESTA
FC: Felice CATAPANO

*FC: **ho la necessità di farli chiamare tutti al più presto, non è che**...*
F: è domani! (venerdì 21.11.2014, ndr)
FC: domani, posso di' che comunque domani chiamano? Poi lascia sta'...

e CARMINATI in una incomprensibile conversazione.
[Pr.8785-A-2 11:12:22]: si sentiva anche Paolo DI NINNO che, subito dopo, usciva dalla stanza.
[Pr.8785-A-2 ore 11:12:42]: Massimo CARMINATI parlava con Fabrizio TESTA della puntata di "Ballarò" andata in onda la serata precedente, in cui si era parlato di lui ed evidenziava l'intenzione di effettuare l'ennesima querela. A questo punto, BUZZI, dopo aver terminato la telefonata, iniziava la riunione, a cui si aggiungeva successivamente anche Paolo DI NINNO [Pr.8785-A-2 ore 11:13:40]:

Legenda:
S: Salvatore BUZZI
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA
PD: Paolo DI NINNO

S: ***eccolo qua, vedi Massimo*** *(consultando una verosimile documentazione, ndr)*
M: ***ok***
S: ***quando avevamo stanziato questo margine qui che poi te lo abbiamo ridato..***
M: era quello finale si
S: ***dovresti riprendere, ndo cazzo stai, non riesco a capire dai servizi 200..(inc)...eccolo qua Massimo..***
M: perfetto

F: certo domani pomeriggio
FC: se li incontrano, se li incontrano l'incontrano questa settimana
F: è sicuro!
FC: però domani li devono chiama'
F: ***domani pomeriggio li chiamano, è ufficiale!***
FC: chiamano tutti?
F: certo!
FC: perfetto, perfetto, no questo era l'importanza
F: ma chi è, chi è però tu mi devi spie.. però mi devi di' chi è che ti rompe er cazzo, dimmi il nome
FC: no, no è il capo che me lo ha detto, capito?
F: ***ma gliel'ho già detto che venerdì vengono chiamati tutti, venerdì pomeriggio, io sono là all'una (13:00 ndr)***
FC: ***perché lui mi ha detto: <mi devi dare la certezza, la certezza perché sto in diffi… in ansia e c'ho pressioni, cioè questi mi rompono er cazzo>, praticamente m'ha fatto capi' che politicamente gli rompono il cazzo****. Allora mi ha detto vedi un attimo, sollecita Fabrizio se domani...*
F: ***gli dici che io domani alle 13:00 sono là*** *(vds Rit. 1741-13 Prog. 92216)*
FC: ok
F: ***alle 13:00, dalle 14:00 li chiamano tutti***
FC: perfetto, ok
F: va bene?
FC: perfetto, scusami se ti rompo i coglioni ma è compito mio

CATAPANO gli ribadiva che gli era stato sollecitato (da terza persona non meglio specificata), quindi TESTA gli spiegava che:

F: io già lo avevo detto, ***domani pomeriggio io vado là alle 13:00, devo vede' delle cose tecnicamente, perché non sono fiaschi che si abbottano, non si possono dire cose per un'altra alla gente***
FC: certo
F: ***allora, là devono preparare delle cose, quindi domani io alle 13.00 sono là***
FC: ***ah, sei da loro proprio? tu sei da loro?***
F: ***vado apposta***
FC: sei un grande, sei un grande
F: io già glielo avevo detto, tu glielo puoi dire che io..., se l'è dimenticato, già gli ho detto <io vado lì alle 13:00 apposta>
FC: ok, perfetto
F: per fare questo, ti pare che lo accanno?
FC: benissimo, perfetto era quello che voleva sentirsi probabilmente

Felice CATAPANO spiegava poi a TESTA che, probabilmente, la terza persona che gli aveva sollecitato la questione, aveva qualche politico che lo stava pressando al quale doveva far vedere che stavano concretizzando quanto promesso.

623 Ivi, pag. 1209
624 pag. 1191

S: ***devi piglià altri 4 mila e 5 (4500 euro, ndr) per 4 mesi, quindi sono 18 mila euro ancora, oltre la quota de quelle che c'hai..***
M: *ah..va bene!*
S: *34 cinque...35*
M: *si si si*
S: *e più ce stanno tutti (inc)..*
M: *(inc)*
S: *Sandro 78 addirittura, pure lui non me lo aspettavo (inc) io (inc/voci sovrap)*
M: *senza rischi*
S: ***no mi è (inc) tu non ti ricordavi ma (inc)..***
M: ***no, ma quello infatti...no io poi non mi ricordavo perchè questa è una cosa vecchia, all'inizio proprio..***
S: *(inc) so due anni fa'..*
M: *eh vabbè*
S: *questa è stata fatta 2 anni fa', quando con l'iva al 4%, ti ricordi che c'era pure (inc/voci sovrap) che l'iva (inc) messa al 10, quindi questo è di novembre 2012... mo ce lo scrivo sopra ...novembre*
M: ***prendi il papello così (inc) a Fabrizio dell'altra cosa**..*
S: *e poi invece avevamo pensato, Massimo, che la cosa dal venticinquesimo mese te ricordi?..novembre 2014 (inc/voci sovrap) 10 e 3.. va bene?*
M: *(inc) perfetto!*
S: *(inc) con noi li reinvesti..*
M: *perfetto!..questo (inc)*
S: *famme un'altra (inc)*
F: ***cartella*** *(inc)* ***ELVIS*** *(cartella che da precedenti dialoghi era riferita alla contabilità di Fabrizio TESTA, ndr)*
S: *un altro campo nomadi…* ***invece c'abbiamo dei problemi sui conti che abbiamo fatto con te**..mo*
M: *mo li guardiamo bene!*
F: ***ah quelli di Luca*** *(inc) [ore 11:15:25]*
[Pr.8785-A-3 ore 11:15:27]: BUZZI usciva verosimilmente dalla stanza e in lontananza si sentiva chiedere: "dove sta Paolo?..ma può venì".
M: ***no a parte che il problema dei rimborsi te li pagano quando (inc) non è tanto quello, però per di'… solo io e te (inc) cosa sbagliata (inc/voci sovrap)...***
F: ***andiamo da Luca e glielo spieghi**..*
M: *anche perchè se… se ci fosse il problema… la cosa*
F: *(inc)* ***Luca e glielo spieghiamo***
M: *(inc)*
F: *e certo...dai va*
M: *se se..capito… perchè se no qua sta a diventà una cosa, se ce deve diventà una cosa (inc) capito, non esiste!*
F: *(inc) ..io son d'accordo con te guarda...*
M: *eh..io*
F: *io (inc) ho scritto perchè ci poteva (inc)*
M: *bravo..si, no..quello quello capito..*
F: *(inc) cambiamo...*
M: *(inc)* ***certo è vantaggioso questa cosa qua..però..***
F: *se non c'è sto vantaggio..no..*
M: *no...*
S: ***questi erano i conti… i conti che c'avevi portato tu, no?***
F: ***si!***
S: ***poi li abbiamo riverificati tutti..***
F: *si*
S: ***a parte che c'è una questione di lordo..(inc) e di costo aziendale, il costo aziendale è più alto, mediamente un 20%, ma non è questo il problema… il problema, Fabrizio, è che il rimborso, prima che attivi il rimborso ci vuole un sacco di tempo**..*
PD: *che m'hai cercato?*

S: ***perchè il rimborso che noi abbiamo fatto con CORATTI… a CORATTI gli abbiamo preso UNO, un Consigliere Municipale che (inc) ancora andato... ancora non abbiamo visto una lira***
F: *ah*
S: *perchè il rimborso poi è legato all'effettivo (inc/voci sovrap)..*
M: *esce quasi il doppio dei soldi capito..*
S: *all'effettivo svolgimento della tua attività nell'ambito della (inc)*
F: *perfetto!*
S: *se il Consiglio Comunale (inc) te la pigli nder culo, capito?*
F: *e allora come..come facciamo?*
S: ***e a noi il costo delle persone che c'hai portato te è 422mila euro..***
F: *per... comunque ti racconto questo...questo qua che avemo messo era costo azienda, non era costo più..più quello dell'azienda eh..primo pezzo te racconto*
PD: *era lordo annuo..*
S: *lordo annuo, non è costo azienda*
PD: *non è costo azienda, è diverso..*
F: *oh, allora te dico una cosa, ho sbagliato io*
S: *vabbè ma de poco..*
F: *però lascia perdere*
S: *l'errore questo è poco..*
F: *allora..*
S: *l'errore grande..*
F: *l'errore l'ho fatto io..*
S: *vabbè..l'errore grande*
F: *è su questo..*
S: *non è questo..*
F: *e quanto…* ***come lo paghiamo? come lo risolviamo?***
S: *eh questo (inc) di, perchè noi possiamo far una cosa..4 e 22 (422mila euro, ndr) ovviamente..*
F: *nooo*
S: ***più 80 e 40 stiamo a 5 e 42 (542 mila euro, ndr)***
F: *si*
S: *tu portati sto elenco con* ***Luca*** *e verifica con Luca* ***quelli necessari e quelli non necessari***
M: *come (inc) necessari… che ognuno se prende tempo, magari....(inc) necessari*
S: *poi c'è un'altra cosa,* ***una cosa che garantisce Massimo e garantisce a tutti perchè la chiudemo*** *(inc)...* ***quando arriverà il rimborso mettiamo****..*
M: *qui se c'avevo (inc) per altri motivi*
S: *perchè il rimborso non c'è… c'è o non c'è non lo sappiamo..*
F: *ok! allora potremmo far così*
S: *il rimborso c'è? non lo so! se arriverà sta (inc)*
M: *noi possiamo pure fare così,* ***quelli eventualmente, una parte anche del rimborso la possiamo garantire*** *(inc/voci sovrap) quota in attesa della... una parte vediamo, se poi ce fosse utile magari andiamo d'emergenza da quell'altra parte*
F: *vediamo perchè..*
M: *e poi ce la (inc)*
S: *l'unico attivato è questo..*
M: *ce la riprendiamo quando rientra..(inc)*
S: *gli altri stanno tutti fermi..stavamo ad aspettà che tu ritornavi da New York per decidere cosa fare..*
F: *ok, perfetto!*
S: ***perchè mo a Luca gli avevamo detto una cosa e invece mo se ne verifica****..*
F: *allora...è sul (inc) Municipio o è su tutti quanti?*
S: *su tutti quanti*
F: *perfetto!*
S: *perchè il rimborso è (inc) capito, poi se c'è, c'è….****a noi, te ripeto, il rimborso su CORATTI ancora non abbiamo preso una lira..***
F: *no no..come glielo dico? che gli dico?*
S: *la verità*

F: *gli dico..*
S: *(inc)*
F: *allora se uno spera*
S: *no..no, no tu gli devi dir la verità che tu pensi che il rimborso era immediato mentre poi sei venuto qui t'avemo detto che il rimborso..*
F: ***è chiaro io faccio la papera..se no (inc/voci sovrap)...e poi gli dico <senti però a sto punto famo..perchè il problema che c'aumentano i costi..che diventano da questo diventa…>***
S: ***5 e 42 (542 mila euro, ndr)***
F: ***invece che 4 e 22, 5 e 42***
S: *no..*
F: *no*
S: ***4 e 22 più 80 più 40 fa 5 e 42 (422.000+80.000+40.000 = 542000 euro)***

Analoga erogazione di utilità si ha nel caso dell'assunzione di Rasi e Capomacchia, su richiesta di Gramazio[625]

Si ritiene, dunque, per quanto esposto, sussistere gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, in ordine al reato di corruzione di cui al capo 24 di incolpazione provvisoria. Sul punto, si richiama quanto sopra esposto, in diritto, nel trattare i capi 1 e 2 di incolpazione, sia riguardo ai reati di corruzione di cui agli artt. 318 e 319 c.p., sia riguardo alla configurabilità dell'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa in esame, nei confronti degli appartenenti all'associazione mafiosa, considerato che la condotta posta in essere dal GRAMAZIO, tra il 2012 ed il 2014 (*sopra esposta*), per la quale è stato remunerato - con euro 98.000,00 in contanti (tre *tranches*: euro 50.000,00, euro 28.000,00 ed euro 20.000,00), euro 15.000,00 con bonifico per finanziamento al comitato GRAMAZIO, con l'assunzione delle dieci persone sopra indicate, nonché con la promessa di pagamento delle spese per il tipografo – sempre dubbio è stata svolta, con la consapevolezza di tutti gli indagati, di agevolare l'associazione della quale loro stessi facevano parte, come effettivamente, obiettivamente, è stato.

7. La ricezione di protezione e sicurezza

La qualità di partecipe di Gramazio gli garantisce protezione e sicurezza da parte dell'organizzazione.
Al riguardo, si riportano gli elementi desumibili dalla nota del Ros, Reparto Anticrimine, del 16.02.2015[626].
"…
A tale proposito, le conversazioni telefoniche intercettate nel periodo d'indagine, principalmente sull'utenza 3357263562 (RIT 1669/13–già intercettato anche con RIT 7855/12) in uso al consigliere regionale Luca GRAMAZIO, facevano emergere come quest'ultimo fosse stato più volte destinatario di esplicite minacce da parte di un altro consigliere comunale della medesima area politica.
La vicenda, preliminarmente ricostruita dal II Reparto Investigativo del ROS, nelle note **n. 384/5-189 di prot. del 29 aprile 2013** e **n. 384/5-220 di prot. del 18 giugno 2013**, che si intendono qui richiamate, poteva infatti documentare come, in particolare tra il gennaio ed il maggio del 2013 GRAMAZIO Luca fosse stato oggetto di ripetute minacce da parte del consigliere comunale BIANCONI Patrizio (area P.D.L.), nato a Roma il 09.05.1975, utilizzatore dei numeri di telefonia mobile 3334673155, 3938635026 e 3393504310.
Nelle telefonate de quo, BIANCONI accusava con toni asperrimi il consigliere GRAMAZIO per presunti accordi elettorali non rispettati da quest'ultimo, dimostrando, in svariate occasioni, di avere una scarsa capacità di contenere la propria ira nei confronti dell'interlocutore.
I toni della discussione tuttavia nel corso del tempo si facevano sempre più aspri, financo a coinvolgere nelle

[625] Ivi, pag. 1213 e ss.
[626] ivi, pag. 81

minacce la compagna del GRAMAZIO, MANCA Patrizia.
Proprio questa escalation appariva essere all'origine dell'interessamento di Fabrizio TESTA e Massimo CARMINATI verso la vicenda, quest'ultimo determinato a frenare il comportamento violento di BIANCONI nei limiti della tollerabilità.
Tuttavia tra il 28 ed il 30 di maggio 2013 una serie di eventi facevano ritenere che il comportamento del BIANCONI avesse superato il limite di guardia:

- come riportato da diversi organi di stampa, la sera del 28 maggio 2013, il BIANCONI in preda ad uno scatto d'ira, devastava l'ufficio a lui in uso in via delle Vergini a causa della sua mancata riconferma al consiglio comunale;
- il seguente 29 maggio 2013, alle 13:35, BIANCONI contattava GRAMAZIO ed esordiva la telefonata con una serie di minacce ed insulti. In particolare, BIANCONI, utilizzando toni inquietanti, chiedeva all'interlocutore se avesse delle novità sui *"150.000 euro"* più ulteriori *"50.000"* per affrontare le spese derivanti da alcuni debiti contratti dal BIANCONI per la campagna elettorale. Circa un'ora dopo, BIANCONI richiamava GRAMAZIO e lo minacciava ancora (***"io adesso, se tu non porti i soldi ti scanno"***), aggiungendo: ***"tu non hai capito un cazzo! Io ho già fatto casino con Sammarco e gliel'ho pure minacciato a lui e a tutti voi (…) di ammazzarli"***. GRAMAZIO, mantenendo la calma e cercando di assecondarlo, proponeva a BIANCONI di vedersi alla tre ma quest'ultimo proseguiva: ***"ma cosa devo fare io, ammazzarti la donna? non mi far arrivare a situazioni di questo tipo***", continuando a minacciare lui ed anche SAMMARCO. I due si accordavano, infine, per vedersi all'EUR. Appena conclusa la conversazione, GRAMAZIO contattava Gianni SAMMARCO, al quale riferiva: ***"è pericoloso, s'è impazzito proprio, a me m'ha detto che m'ammazzava che ammazzava il sindaco che ammazzava te"*** e SAMMARCO commentava: ***"quindi, io, mo, spe, un attimo che se me fa...na cosa io finisce che je faccio eh, non è che mo sto...hai capito***?!". I due si accordavano per parlarne di persona.
- il 30 maggio, alle ore 09.57, Antonio LUCARELLI, commentando con GRAMAZIO il comportamento ormai fuori controllo di BIANCONI, riferiva che in giornata si sarebbe recato presso gli uffici della DIGOS per presentare la querela di ALEMANNO nei confronti di quest'ultimo.

Alle successive ore 10.11, SAMMARCO Giovanni chiamava GRAMAZIO Luca il quale gli confidava che durante la notte appena trascorsa ignoti, che peraltro lo stesso GRAMAZIO lasciava intendere inviati dal BIANCONI, gli avevano citofonato presso l'abitazione spaventando a morte la compagna.
Lo stesso giorno, alle successive ore 10.50, veniva censurato l'incontro tra TESTA CARMINATI e GRAMAZIO presso il bar Shangri La - Corsetti.
Come già ampiamente commentato, tale incontro era stato sollecitato dal BUZZI affinché il CARMINATI a sua volta intervenisse su GRAMAZIO Luca per questioni che erano da porre in relazione alle ulteriori vicende inerenti il campo nomadi di Castel Romano.
Tuttavia, la successione delle conversazioni seguite all'incontro di quella mattina, facevano ritenere come il CARMINATI avesse anche appreso dei particolari inerenti le vicende che riguardavano le minacce del BIANCONI verso il GRAMAZIO ed in particolare il coinvolgimento, nell'azione intimidatoria, della compagna di quest'ultimo MANCA Patrizia.
Alle successive ore 17:38, infatti, Massimo CARMINATI chiamava Fabrizio TESTA che lo aggiornava sugli sviluppi della situazione di contrasto del GRAMAZIO con il BIANCONI.
TESTA Fabrizio, infatti, tranquillizzava l'interlocutore riferendo che "***la situazione***" oggetto di preoccupazione si era "***abbastanza placata***".
Il riferimento alle minacce patite dal GRAMAZIO da parte di BIANCONI Patrizio si poteva evincere allorquando, nella conversazione, il CARMINATI faceva menzione specifica alle minacce che il BIANCONI, nella sopra riportata telefonata del precedente 29 maggio, aveva esteso anche alle persone vicine al GRAMAZIO ("***non si devono permettere, soprattutto perché spaventano la fidanzata***").
Da parte sua il CARMINATI, mostrava tutto l'interesse a tutelare il sodale ("***voglio che la cosa sia completamente tranquilla***"), impegnato in quel momento nella risoluzione di vicende di estremo interesse per l'intero sodalizio, assicurando il suo diretto intervento nel caso ci fossero state ulteriori emergenze ("***..a me....tu in qualunque momento te...ti...te inventi un sistema se cacano il cazzo a lui io vengo cioè...pe...vengo..***"):

Legenda
M: Massimo CARMINATI
F: Fabrizio TESTA

F: Eccomi! Eccomi! Eccomi qua, eccomi qua! Allora..

M: *bello mio eccomi..*
F: ***allora, la situazione si è abbastanza placata..***
M: *si*
F: *..anche se noi do.. domani e dopodomani mi danno tutti i dati che ci devono dare*
M: *va bene, noi...noi da qui a dopodomani ci vediamo perché voglio...**voglio che la cosa sia completamente tranquilla,** ca...calcolando che comunque ci saranno degli strascichi ma gli strascichi saranno per altri motivi perché mi sono informato su...va bè poi te lo dico...te lo dico a voce insomma*
F: *va bene, ve bè senti io ti.. te lo davo come comunicazione capito, io te davo...*
M: *si..*
F: *calcola che..*
M: ***..a me....tu in qualunque momento te...ti...te inventi un sistema se cacano il cazzo a lui io vengo cioè...pe...vengo..***
F: *ma...oh...tanto io ce l'ho il tuo...io ce l'ho quell'altro tuo per cui qual è il problema cioè...scu...eh...*
M: *si c'hai pure quell'altro mio e...*
F: *..eh...apposta...*
M: *andiamo...ci andiamo a prendere na... na coca cola e io...(inc)...*
F: *...eh esatto*
M: *...capito almeno...*
F: *esatto*
M: ***...non cacassero il cazzo a lui poi il resto facesse come gli pare***
F: *esatto...(inc)...come gli pare, facesse come gli pare ma lui..*
M: *..a me me...a me me può...(inc)...*
F: *esatto, esatto*
M: ***non se...non se permettessero insomma e poi deve ...(****inc)...cazzo deve fare...va bene*
F: *no infatti capito...**eh proprio non si devono permettere, soprattutto perché spaventano la fidanzata.** Va bene...*
M: *va bene*
F: *oh, un abbraccio forte*
M: *ci sentiamo domani mattina bello*
F: *okay, si, perfetto*
M: *t'abbraccio*
F: *t'abbraccio*
M: *un bacione*
F: *ciao, ciao*
M: *ciao, ciao*

Il seguente 31.05.2013 veniva intercettata una ulteriore conversazione che nell'economia degli eventi sopra descritti assume una valenza di straordinaria importanza in merito la consapevolezza che GRAMAZIO Luca potesse contare su di un intervento dei sodali a sua tutela nei confronti del BIANCONI.

Come già sopra esposto, alle ore 16:15, Fabrizio TESTA contattava Luca GRAMAZIO per annullare un appuntamento poco prima ordinato dal CARMINATI in relazione ad un suo paventato intervento in favore di un altro sodale.

La conversazione tuttavia abbracciava anche la situazione di disagio che il GRAMAZIO in quel periodo stava vivendo, che la conseguenzialità logico-temporale degli eventi non può mettere in relazione alle minacce patite da questi provenienti da BIANCONI Patrizio.

In relazione a ciò, TESTA Fabrizio, non solo mostrava di ritenere il BIANCONI una persona pericolosa ed imprevedibile ("***questo è un pò così psicolabile***"), ma nell'occasione, nonostante le rassicurazioni del GRAMAZIO ("***se tu mi dici che s'è calmato per me è finita***"), non si limitava ad offrirgli la possibilità di beneficiare di un servizio di "tutela" personale per qualche giorno ("***io, io potrei pensare se tu vuoi ma te lo dico io se te fai accompagna per due o tre giorni***") ma ancora reiterava e rendeva più esplicito il concetto, benché espresso in una forma volutamente allusiva, di come, in qualsiasi momento, potesse contare sul sodalizio (evidenziato nella forma della prima persona plurale dell'invito fatto dal TESTA) per un intervento che potesse fungere da deterrente nei confronti del BIANCONI ("***la paura mia di Fabrizio è che il matto però… che è una mia paura, si alza ed in un momento de de pazzo te viene a cercare, allora io…allora io...io ti dico a te... VUOI CHE C'ABBIAMO UNA PERSONA***").

Il GRAMAZIO, da parte sua, dimostrava di comprendere perfettamente la natura del sostegno proposto del quale non avrebbe esitato ad usufruirne in caso di reale bisogno ("***APPENA MI SFIORA L'IDEA DI AVER BISOGNO ALZO LA MANO***").

G: GRAMAZIO Luca
F: TESTA Fabrizio Franco

...omissis...
G: *uhm*
F: *e stai tranquillo, l'unica cosa che ...* ***io Fabrizio te dico a te comunque perché questo è un po' così psicolabile***
G: *ehm*
F: ***io, io potrei pensare se tu vuoi ma te lo dico io se te fai accompagna per due o tre giorni****,* ***io, io come dici te io sono a tua disposizione****,* ***se tu mi dici che s'è calmato per me è finita****, però già se ne stava alzando un'altra cosa che abbiamo sistemato che era grande, questa l'abbiamo sistemata*
...omissis...
F: ***a me interessi soltanto te***
G: *uhm uhm*
F: *quindi a me a te una volta che te cosa, se tu, la,* ***la mia paura di Fabrizio però.. non è***
G: *uhm uhm*
F: *questa, questa che ho sminato è sminata fine*
G: *uhm uhm*
F: ***la paura mia di Fabrizio è che il matto però***
G: *eh..*
F: ***che è una mia paura, si alza ed in un momento de de pazzo te viene a cercare, allora io***
G: *uhm*
F: ***allora io...io ti dico a te... VUOI CHE C'ABBIAMO UNA PERSONA***
G: ***no, no lascia sta' lascia sta'***
F: ***no, però oh... però***
G: ***ALZO LA MANO APPENA PENSO DI AVERE BISOGNO***
F: *ecco... cioè*
G: ***APPENA, APPENA, APPENA, APPENA MI SFIORA L'IDEA DI AVER BISOGNO ALZO LA MANO***
F: *ecco, oh... non fa cazzate eh...*
G: *va bene*
...omissis...

Ad ulteriore conferma che il GRAMAZIO fosse pienamente cosciente della possibilità di poter contare sulla protezione dei sodali appare inoltre avvalorata dal fatto che nonostante la gravità e la persistenza delle minacce ricevute, lo stesso non risulta abbia presentato, alla data odierna, alcuna denuncia presso l'autorità.

8. Il ruolo di subordinazione a Carminati, nel contesto di una squadra

Gli elementi fin qui rappresentati evidenziano, chiara, la consapevolezza di Gramazio di appartenere a una realtà metaindividuale, che aveva il suo massimo organo in Carminati.
La sintesi di tale consapevolezza è espressa nel corso di una conversazione con testa, nel corso della quale i due si compiacciono reciprocamente per i buoni risultati ottenuti[627].

F: Fabrizio TESTA
G: Luca GRAMAZIO

G: *eccome Fa'*
F: ***io direi tutto benissimo***
G: *eh?*
F: ***io direi tutto strabene***
G: *va be', ma quando ci sei tu io sto sempre sereno*
F: *(ride) però so' un cacacazzi, me rendo conto d'esse' un caca... cioè...*
G: *va be',* ***però porti pure risultato, cioè bisogna pure dirglielo***

[627] ivi, pag. 53

F: eh certo... no, però, per dirtelo, capito? Va be'... veramente penso che veramente gli rompo il cazzo in una maniera imbarazzante, io me ne rendo conto, però... eh, ***ognuno c'ha il suo compito****, cioè...*

G: ***comunque il posto, il posto è foriero di incontri particolari***

F: ***si, si, alla grande proprio benissimo, siamo andati proprio... strafelice, proprio bene, bene, bene, tutto a posto***

G: benissimo

F: che poi, praticamente, quello me lo dovrai presenta' perché comunque così facciamo anche una bella figura

G: ma ci mancherebbe altro

F: no, ma al di là di questo, proprio dicevo quando sarà il momento

G: certo

F: però mi so'... me so ammazzato, capito? Senti, allora, così... così, eh... perché giustamente tu fai, sei... è giusto che sia così, sei più sul timido, io invece proprio ti dico: <guarda, c'ho sto problema>

G: va be'

F: ho cambiato idea, me serve... mamma mia! Comunque alla grande, squa… ***grande squadra, proprio grande, grandissima squadra, proprio...***

G: bene, bene così

…omissis…

Un ruolo di partecipe quello di Gramazio in chiara posizione di subordinazione rispetto a Carminati, come si evince dalle richiamate intercettazioni telefoniche che hanno come protagonista Gaglianone in relazione alla vicenda Massari, nelle quali il riferimento a Carminati è ellittico quanto alla sua individuazione, netto quanto alla sua posizione di primazia:

"*lo sai dove sta sto bigliettino? Sta da Gramazio...e Gramazio parlava con Luzzi, punto, perchè quella persona che è sopra a Gramazio...sopra dice <<signori...>> ..deciderà..*"[628]

Una posizione di subordinazione chiaramente espressa nella circostanza di una convocazione urgente dell'indagato davanti a Carminati, cui Gramazio risponde immediatamente e che gli desta non poca preoccupazione[629]

---

[628] ivi, pag. 57

[629] ivi, pagg. 57 e ss.

Ancora, la subordinazione del GRAMAZIO alle volontà del sodalizio e al suo indiscusso capo CARMINATI, potevano essere ulteriormente evidenziate il 31.05.2013.

Quel giorno infatti, alle 14:46, Massimo CARMINATI, utilizzando sempre utenze dedicate, chiedeva a Fabrizio TESTA di fissare un appuntamento per le 17 con *"il nostro amico"*. TESTA rispondeva che si sarebbe attivato immediatamente e, appena conclusa la telefonata, contattava tramite sms (*"molto urgente chiamami"*) Luca GRAMAZIO, che lo richiamava tempestivamente.

Come si evince dalla trascrizione della conversazione sotto riportata, il TESTA, con toni perentori, riferiva al GRAMAZIO di presentarsi all'appuntamento fissato per conto di un terzo soggetto il quale, benchè non nominato, doveva necessariamente identificarsi nel CARMINATI.

D'altra parte il GRAMAZIO, appariva di aver ben inteso di chi fosse latore il TESTA ("***se m'ha detto <è urgente> vuol di' che è urgente...***") e dei rischi di una tale perentoria convocazione ("***...ma mi devo preoccupa'****?*"), tanto che si uniformava fornendo la propria completa disponibilità:

Legenda:

F: Fabrizio TESTA

G: Luca GRAMAZIO

F: ***no scusami ma è molto importante***

G: si.

F: ***dobbiamo vederci alle 17 dimmi te se dove ci siamo visti stamattina (****Piazza Tuscolo, ndr)* ***oppure dove, dove ci siamo visti invece ieri*** *(Shangri-La, ndr)*

G: eh...

F: mi dici te...perché ***c'abbiamo delle novità su quell'argomento...assolutamente importanti***

G: ok.

F: dove?

G: ***alle 17 là...ma mi devo preoccupa'****?*

*F: mh...****se m'ha detto <è urgente> vuol di' che è urgente...***

In ordine al ruolo del GRAMAZIO nell'ambito del reato associativo in esame, va osservato che il partecipe interno all'associazione mafiosa è colui che, attraverso la sottoposizione a riti di affiliazione o per *facta concludentia*, risulti stabilmente inserito nella struttura associativa, avendo assunto il ruolo (eventualmente) anche fungibile, all'interno di essa ed avendo messo a disposizione le sue prestazioni in vista del raggiungimento degli scopi dell'organizzazione, di cui è pienamente consapevole; in altre parole, il partecipe è colui, senza l'apporto quotidiano del quale o, comunque, assiduo, l'associazione non raggiunge i suoi scopi o non li raggiunge con la dovuta speditezza. Anche la partecipazione ad un singolo episodio dell'attività delittuosa programmata può costituire elemento indiziante dell'appartenenza all'associazione, ma in tal caso il valore di tale indizio è sicuramente ridotto ed è necessario che dalla partecipazione al singolo episodio sia desumibile l'"*affectio societatis*" dell'agente, e che essa sia fonte di penale responsabilità a carico di chi la mette in atto (*Cass., 11446/94; Cass., 9457/97 Cass., 6867/08; Cass., 45128/08*).

"*In tema di associazione di tipo mafioso, la condotta di partecipazione è riferibile a colui che si trovi in rapporto di stabile e organica compenetrazione con il tessuto organizzativo del sodalizio, tale da implicare, più che uno "status" di appartenenza, un ruolo dinamico e funzionale, in esplicazione del quale l'interessato "prende parte" al fenomeno associativo, rimanendo a disposizione dell'ente per il perseguimento dei comuni fini criminosi. (In motivazione la Corte ha osservato che la partecipazione può essere desunta da indicatori fattuali dai quali, sulla base di attendibili regole di esperienza attinenti propriamente al fenomeno della criminalità di stampo mafioso, possa logicamente inferirsi la appartenenza nel senso indicato, purché si tratti di indizi*

G: *eh...alle 17 là...*
F: *dove ci siamo visti stamattina?*
G: ***va bene***
F: *che per te è più vicino dimmelo te come preferisci eh...alle 17 là...*
G: *ok*
F: *dove ci siamo visti io e te stamattina*
G: *va bene*
Saluti

Nella conversazione sopra riportata appare importante rilavare come TESTA Fabrizio, per porre l'accento sull'urgenza dell'incontro, facesse menzione di "*novità…assolutamente importanti*" su di un *argomento* che vedeva coinvolto all'epoca dei fatti il sodalizio e che, per come ricostruito nel cap. III par. (12) della nota informativa n. 384/1-32 di prot. 2012 del 11.07.2014 del II Reparto Investigativo del ROS, si riferiva alla necessità di sbloccare la firma delle DD in merito lo stanziamento di fondi per il campo nomadi di Castel Romano.

Tuttavia, le conversazioni che seguono permettevano di comprendere come in realtà l'oggetto dell'incontro sollecitato dal CARMINATI fosse del tutto diverso e dovesse riferirsi invece un paventato intervento del GRAMAZIO nei confronti di un soggetto allusivamente chiamato "*nano feroce*" che aveva improvvisamente convocato per un "*appuntamento*" un altro sodale di cui non veniva prudentemente esplicitato il nome.

Infatti alle seguenti ore 16:10, il TESTA riferiva al CARMINATI del programmato appuntamento col GRAMAZIO fissato per le ore 17.00 a piazza Tuscolo.

Il CARMINATI alla notizia, comunicava al TESTA di aver cambiato idea, ritenendo non fosse più necessario coinvolgere il consigliere regionale.

gravi e precisi - tra i quali, esemplificando, i comportamenti tenuti nelle pregresse fasi di "osservazione" e "prova", l'affiliazione rituale, l'investitura della qualifica di "uomo d'onore", la commissione di delitti-scopo, oltre a molteplici, e però significativi "facta concludentia" -, idonei senza alcun automatismo probatorio a dare la sicura dimostrazione della costante permanenza del vincolo, con puntuale riferimento, peraltro, allo specifico periodo temporale considerato dall'imputazione)" (*Cass. SU 12.7.2005, n. 33748; cfr. anche Cass., sez. I, n. 1470 dell'11.12.2007; cfr. anche Cass., sez. II, n. 53675 del 10.12.2014 c.c. - dep. 23.12.2014*).

L'elemento soggettivo è dato dalla coscienza e volontà di partecipare attivamente alla realizzazione del programma criminoso, in modo stabile e permanente (*Cass., 3886/11; Cass., sez. V, 8.1.2013, n. 798*), ovvero nella c.d. "*affectio societatis*".

Nel caso di specie, l'appartenenza del GRAMAZIO, come degli altri indagati, al sodalizio non è senz'altro fondata su riti di affiliazione (*sul punto, nulla emerge dagli atti*), ma la stessa può ritenersi dimostrata, sulla base di *facta concludentia*, stante le condotte poste in essere dal prevenuto, sopra esposte, che si sono estrinsecate sia nella commissione di reati – fine (*quali quelli di cui al capo 16) ed al capo 24) di incolpazione*) sia in una complessiva attività da lui posta in essere, sul piano amministrativo e politico, funzionale all'associazione, tenuto conto sia del periodo temporale nel quale ha operato in tal senso, sia dei continui rapporti personali da questi intrattenuti con il CARMINATI, il BUZZI ed il TESTA, i quali spesso nell'interloquire tra loro e/o con il GRAMAZIO, usavano, non a caso, il plurale, nonché il suo ruolo di subordinazione rispetto al CARMINATI (*sopra evidenziato*).

CAPITOLO VII
LE RAGIONI CAUTELARI, L'ADEGUATEZZA E LA PROPORZIONALITÀ

Nei confronti di Massimo CARMINATI, Salvatore BUZZI, Fabrizio Franco TESTA, Alessandra GARRONE, Claudio CALDARELLI, Carlo Maria GUARANY, Paolo DI NINNO e Nadia CERRITO, riconosciuti appartenere al sodalizio di tipo mafioso, denominato *Mafia Capitale*, è stata applicata con ordinanza cautelare del 28.11.2014 (*confermata dal Tribunale di Roma, sez. Riesame, anche sul punto delle esigenze cautelari e della scelta della misura applicata*) la misura cautelare in carcere (*nei confronti di Alessandra GARRONE, successivamente sostituita con la misura cautelare degli arresti domiciliari, ex art. 275 c. 4 c.p.p.*).

Nei confronti di Emilio GAMMUTO, Sandro COLTELLACCI, Pierina CHIARAVALLE ed Emanuela BUGITTI, nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, è stata ipotizzata e ritenuta la circostanza aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13.5.1991, n. 152, e nei loro confronti è stata applicata la custodia cautelare in carcere con la prima ordinanza, confermata dal Tribunale di Roma, sez. Riesame, che ha sostituita detta misura per la BUGITTI, la CHIARAVALLE ed il COLTELLACCI con la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Nei confronti di Luca GRAMAZIO viene, con la presente ordinanza, ritenuta sussistere la gravità indiziaria in ordine al reato di cui all'art. 416 bis c.p. (*capo 23*) e nei confronti di Angelo SCOZZAFAVA (*capi 10, 16*), Antonio ESPOSITO (*capi 21, 22*), Claudio BOLLA (*capi 1, 2, 7, 9, 10, 11, 12, 20*) e Michele NACAMULLI (*capi 9, 10, 11, 16*), Luca GRAMAZIO (*capi 16, 24*), in ordine ai reati nei loro confronti ipotizzati e ritenuti, la circostanza aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13.5.1991, n. 152; tale circostanza è ipotizzata e ritenuta anche nei confronti di Massimo CARMINATI (*capi 1 – ipotesi per quale non è stata richiesta la misura cautelare-, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 21, 22, 24*), Salvatore BUZZI (*capi 1 – ipotesi per quale non è stata richiesta la misura cautelare-, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 19, 20, 24*), Alessandra GARRONE (*capi 1 – ipotesi per quale non è stata richiesta la misura cautelare-, 2, 9, 12, 16, 19*), Emilio GAMMUTO (*capo 16*), Sandro COLTELLACCI (*capo 9*), Pierina CHIARAVALLE (*capi 8, 9*), Emanuela BUGITTI (*capo 16*), Paolo DI NINNO (*capi 1 – ipotesi per quale non è stata richiesta la misura cautelare-, 2, 3, 9, 16*), Claudio CALDARELLI (*capi 12, 16*), Nadia CERRITO (*capi 1 – ipotesi per quale non è stata richiesta la misura cautelare-, 2*), Claudio Maria GUARANY (*capi 3, 10, 16*), Fabrizio Franco TESTA (*capi 8, 16, 24*).

Sulla base del disposto di cui agli artt. 275, c. 3, e 51 bis c.p.p., tenuto conto delle modifiche introdotte dalla recente L. 16.4.2015 n. 47, in tema di esigenze cautelari, quando sussistono gravi

indizi di colpevolezza in ordine ai reati di cui all'art. 416 bis c. p. e ai delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo articolo, ovvero al fine di agevolare l'attività dell'associazione predetta, è applicata la custodia cautelare in carcere, salvo che siano acquisiti elementi dai quali risulti che non sussistano esigenze cautelari o che, in relazione al caso concreto, le esigenze cautelari possano essere soddisfatte con altre misure.

Luca GRAMAZIO è consigliere regionale in forza al PDL - con incarico in atto, dal 9.4.2013, di membro del Comitato Regionale di Controllo Contabile e di componente della IV Commissione - Bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria -*;* nell'associazione in questione ha il ruolo di collegamento tra la stessa, la politica e le istituzioni, di elaborazione (insieme al TESTA, al BUZZI ed al CARMINATI) delle strategie di penetrazione della pubblica amministrazione, ha contribuito ad attuare, la sua posizione di primazia nel settore, privilegiato dall'organizzazione, radicato nella sfera pubblica politico-istituzionale in ragione delle sue qualità istituzionali prima di consigliere comunale al Comune di Roma poi, dal 18 marzo 2013, di Consigliere Regionale alla Regione Lazio, che hanno fatto di lui il contatto privilegiato dell'organizzazione con il *mondo di sopra*, l'incessante attività dallo stesso espletata per l'associazione protesa all'inserimento in snodi sensibili della pubblica amministrazione di soggetti funzionali agli interessi del sodalizio[630] ed a orientare risorse pubbliche in settori nei quali è più agevole per il sodalizio, in ragione del capitale istituzionale di cui dispone, l'illecita appropriazione[631], la sua presenza operativa nella turbativa d'asta trasversale agli opposti schieramenti politici - che costituisce uno degli affari criminali più lucrosi per il sodalizio, costituito dall'assegnazione di uno dei lotti del CUP - il suo essere uomo in diretta collaborazione con CARMINATI e con le altre figure apicali del sodalizio, come si evince dai plurimi incontri e contatti monitorati tra gli stessi, che evidenziano una confidenza e una trama continuativa di relazioni, il suo diretto interesse personale economico e non nel partecipare attivamente alla consorteria mafiosa[632] sono elementi che, da soli considerati, impongono un giudizio netto e

[630] Attività che si è tradotta in condotte intese a collocare punti di riferimento della medesima tra gli apicali di AMA SPA (l'avv. Giuseppe Berti nel CDA, Giovanni Fiscon come direttore generale, Emiliano Limiti come dirigente) a capo di Commissioni del Consiglio Comunale di Roma (Giovanni Quarzo) o come dirigenti di strutture amministrative del Comune di Roma (Politano) o del Comune di Sacrofano (Enrico Massari, *all'ufficio condono del comune*), come si è diffusamente evidenziato trattando i gravi indizi esistenti a suo carico.

[631] La destinazione di risorse regionali destinate al comune di Roma e orientate verso il X Municipio, nella quale il ruolo di Gramazio, in relazione a tale specifica vicenda, consiste nell'utilizzazione del suo ruolo istituzionale per indirizzare dei fondi regionali al Comune di Roma e nell'utilizzazione del suo ruolo politico per premere a livello di Comune di Roma perché la cifra venisse destinata al X municipio, l'attività in seno all'Assemblea Capitolina, intesa alla presentazione dell'emendamento volto a garantire stanziamenti a favore delle piste ciclabili, la partecipazione alla decisione dell'assemblea capiolina all'assestamento di bilancio che metteva a disposizione risorse a favore del settore sensibile di Buzzi e la firma della mozione, presentata dal'assessore Daniele Ozzimo, in sede di Assemblea Capitolina per la proroga dei lavori sul verde pubblico alle cooperative sociali, i diversi interventi sulla struttura amministrativa del comune, al fine di recar vantaggio alle cooperative di Buzzi (attività che intervengono nel periodo in cui Gramazio è Consigliere Comunale a Roma), tutte oggetto di approfondita analisi nella trattazione della provvista indiziaria acquisita nei suoi confronti.

[632] Interesse che si è tradotto nell'essere pubblico ufficiale a libro paga di *Mafia Capitale* - poiché da essa ha ricevuto

inequivoco sul pericolo di reiterazione di condotte analoghe, perché denotano una straordinaria e specifica propensione a delinquere. La radiografia criminale innanzi effettuata, che consente di ritenere GRAMAZIO un sodale, dimostra come l'esercizio della sua funzione pubblica, inestricabilmente compenetrata nel tessuto organizzativo dell'associazione, rappresenti un contributo capace di consentire al sodalizio il raggiungimento di traguardi qualitativamente superiori a quelli che avrebbe potuto raggiungere come congrega di meri criminali da strada; al contempo, tali risultanze rivelano la straordinaria pericolosità di GRAMAZIO, il quale potrebbe sfruttare la rete ampia dei collegamenti per fornire nuova linfa alle attività delittuose e agli interessi dell'associazione, nonostante lo stato detentivo di numerosi sodali.

Le condotte contestate ad Angelo SCOZZAFAVA di avere concorso a turbare la *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio CUP* (Servizio di Centro Unico di prenotazione) *occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"* (CUP), nella qualità di componente la commissione aggiudicatrice della gara, al fine di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso, appaiono particolarmente allarmanti; egli, infatti si è prestato a comunicare, anche violando il segreto d'ufficio, a BUZZI, a Fabrizio Franco TESTA ed al CARMINATI il contenuto dei lavori della commissione giudicatrice del bando per la gara del CUP (indetta dalla Regione Lazio) di importo di Euro 91.443.027,75, senza IVA) e le offerte degli altri concorrenti, nonché per orientarne le scelte, al fine di ottenere il risultato dell'aggiudicazione del terzo lotto in concorso a RTISol.Co., cooperativa vicina all'organizzazione. L'attribuzione a SCOZZAFAVA del ruolo di membro della commissione veniva curata da Luca GRAMAZIO, nel quadro delle iniziative volte a turbare la relativa gara, come già ampiamente esposto[633]. Per il suo contributo alla gara C.U.P., SCOZZAFAVA riceveva, quale retribuzione, l'esecuzione di pulizie straordinarie e la risoluzione di alcune problematiche amministrative (grazie alle conoscenze di BUZZI all'interno dell'amministrazione capitolina) per una palestra che lo stesso funzionario era in procinto di aprire, in Roma, via Santa Bernadette, 68/70, e una nomina o riconferma del suo incarico nella pubblica amministrazione.

L'attitudine a delinquere di SCOZZAFAVA è, altresì, corroborata dalle molteplici acquisizioni investigative[634] che travalicano la partecipazione alla turbativa d'asta che gli viene contestata e che

costanti erogazioni economiche a contenuto patrimoniale e retribuzioni per la vendita del suo *munuspublicum* e dividendi illeciti - nell'assunzione di persone presso le cooperative riconducibili a Buzzi, al fine di sostenere la sua attività e la sua figura politica, e nella possibilità di poter contare sulla protezione di Carminati [concretamente sperimentata a seguito delle ripetute minacce ricevute da parte del consigliere comunale Patrizio Bianconi (area P.D.L.)].

633 V. cap. V della nota informativa nr. 384/1-62 di prot. 2012 del 22.12.2014 del ROS-II Reparto Investigativo.

634 Sono compendiate nelle informative del ROS- II Reparto Investigativo nr. 384/1-32 di prot. 2012 del **11.07.2014** (cap. III) e nr. 384/1-62 di prot. 2012 del **22.12.2014** (cap. II e V) – **che descrivono le singole condotte tenute da Scozzafava in favore del sodalizio**, nonché in quella del ROS Reparto Anticrimine del **16 febbraio 2015**, di prot. n. 144/1-406-2010 (pagg. da 129 a 147, che offre un'interpretazione del materiale indiziario riportato nelle prime due.

consentono di comprendere come ci si trovi dinanzi a un funzionario che ha piegato anche la funzione ricoperta di capo del V Dipartimento (Promozione dei Servizi Sociali e della Salute) del Comune di Roma durante la giunta Alemanno, e, più in generale, la sua appartenenza alla pubblica amministrazione agli interessi del sodalizio di tipo mafioso. Egli, in particolare, è risultato a *"disposizione del sodalizio"* per:

20) favorire le cooperative riconducibili a BUZZI nell'assegnazione di fondi da parte di Roma Capitale, di competenza dell'ufficio dallo stesso diretto, tra il 2012 e il giugno 2013, intervenendo nelle vicende relative ai lavori di ampliamento del campo nomadi di Castel Romano, per lo stanziamento dei fondi di bilancio e per influenzare il regolare *iter* amministrativo del pagamento delle determinazioni dirigenziali relative alla gestione dei Rom"; al riguardo, ha fornito costanti informazioni al BUZZI sui futuri intendimenti dell'amministrazione comunale;

21) aggirare la procedura amministrativa, diretta da Aldo Barletta, funzionario del Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale, relativa alla "p*rocedura negoziata per accoglienza dei nuclei in disagio sociale e abitativo con la fornitura di idonei alloggi, servizio di portierato e segretariato sociale* ***580 persone*** *per il periodo 01.09.2014/31.12.2014 attraverso un'accoglienza distribuita nel territorio di Roma capitale"*[635]*,* la cui scadenza per la presentazione delle offerte veniva indicata dagli indagati alla data del 21 luglio 2014. In proposito, va evidenziato che, trovando nel dirigente Barletta delle resistenze ad assecondare le procedure sfavorevoli agli interessi della pubblica amministrazione, il BUZZI - tramite accordi diretti con i relativi responsabili, ovvero servendosi di intermediari, tra i quali, l'ex Capo del V Dipartimento di Roma Capitale SCOZZAFAVA - aveva dissuaso le cooperative interessate dalla ricerca di mercato, inerente alla gara in questione, dall'aderire alla stessa[636] (*v. cap. II nota informativa nr. 384/1-62 di prot. 2012 del 22.12.2014 del ROS-II Reparto Investigativo*).

Il prevenuto era consapevole che le sue condotte illecite erano proiettate a favorire un gruppo criminale organizzato capace di esprimere una forza tale da poter vincere qualsiasi resistenza si fosse frapposta al raggiungimento degli scopi individuati e significativo, sul punto, appare il contenuto della conversazione del 27.11.2012[637], intercorsa tra BUZZI e lo stesso indagato, nella quale veniva fatto riferimento, tra l'altro, a una discussione che il primo aveva avuto quel mattino presso il campo di Castel Romano, durante la quale veniva evidenziato come la comunità Rom

[635] Da fonti aperte A.N.A.C..

[636] V. pag. 494 e ss., cap. II nota informativa nr. 384/1-62 di prot. 2012 del 22.12.2014 del ROS-II Reparto Investigativo).

[637] Vds. conversazione n 3445 delle ore 19.13.09 del 27.11.2012 sull'utenza n. 3482519252, intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL e in uso a Salvatore Buzzi, linea 133 – RIT 6100/12.

stanziale presso quel campo avesse avanzato a BUZZI insistenti richieste di natura economica tali da venire recepite dagli interlocutori come "***un'estorsione***": "*..* ***ma quella è ve, è velatamente un'estorsione, parlamose chiaro, dai, è inutile che ci stiamo a gira' intorno ..***"; quest'ultimo evidenziava di aver risolto la questione attraverso l'intervento di un "mediatore culturale" ("***.. guarda, noi oggi gliel'abbiamo chiarita, io m'ero portato pure il mediatore culturale per fargli capi' bene che ... insomma ..***")[638].

Dalla lettura complessiva del dialogo, è possibile evincere che lo SCOZZAFAVA:

---

[638] Si riporta di seguito il contenuto della relativa trascrizione.

S: Salvatore Buzzi

AS: Angelo Scozzafava

…omissis…

S: ***oggi con i nomadi non ti dico, è stata veramente... questi so' matti eh, poi alla fine è venuto fuori che io non gli devo dare una lira, loro non mi devono dare una lira a me, i soldi del campo non me l'hanno dati loro, e quindi...***

AS: ***eh, ma da chi li vogliono i soldi, non ho capito?***

S: ***loro, praticamente, dicono che tu gli hai promesso progetti di inserimento lavorativo non si sa con che, ho detto: <guarda, a me non me l'ha detta 'sta storia, però se, se il Direttore vi vuole affidare 'ste cose, che per noi...>***

AS: ***ma quando gliel'ho promesso, scusa?***

S: eh, non lo so quando gliel'hai promesso

AS: ma, cioè, gli avrei promesso che l'avresti fatto te?

S: insieme a noi, insieme a noi, insieme a noi

AS: no, loro, a me m'hanno tirato fuori

S: io gli ho detto: <se il Direttore, se il Direttore ve l'ha promesso> ho detto <figurati, non c'è problema> però, insomma

AS: a me m'hanno detto che tu gli dovevi da' dei soldi

S: ***si (ride) mo mi incontro con tutti quanti, eh, loro insistono sulla tesi, loro insistono sulla tesi che siccome il Comune paga a noi come... l'affitto, siccome noi stiamo sul campo dobbiamo prendere i soldi, loro devono prendere i soldi; ho detto: <scusa ma a quale titolo?>***

AS: ***a quale titolo?***

S: ***E' un'estorsione? Questa è un'estorsione? Gliel'ho ripetuto tre volte, <no, no, no>, eh, perché a me il Comune paga ottomila e cento euro al mese co' tanto di perizia e pure so' cinque anni che non m'ha pagato e so' altri cinque mesi che non mi paga, e quelli so' ottomila e cento euro al mese, poi di che soldi parliamo? gli ho detto <Famme capi'?>***

AS: e lui?

S: poi però alla fine, no alla fine eeh, c'era pure Sandro, allora con Sandro ce l'hanno per i novantamila euro che sarebbero quei famosi tre mesi che lui non ha pagato perché il Comune non l'ha pagato, e lui gli dovrebbe da' trentamila euro al mese a tutti e due, trenta, sessanta, novanta, sarebbero quarantacinque per uno, e questa quindi sarebbe la cosa che c'hanno co' Sandro, però Sandro c'ha il contenzioso col Comune che il Comune non pagò 'sti famosi tre mesi, stamo a parla' di giunta Veltroni eh, no giunta Alemanno

AS: io, no, ma infatti, ma non ho capito, pure a me poi, siccome, invece pure, mischiano le carte, qualcuno ha preso tutti i soldi e non ha pagato gli altri, capito?

S: ***ma... se tu, quando, quando sei libero vuoi fare un incontro con loro, noi veniamo tranquillamente perché oggi s'è chiarita con noi, oggi s'è proprio chiarita, gli ho detto: <io non vengo a fa' assemblee, io non ti riconosco, il mio interlocutore è il Comune, ma chi sei te?> gli ho detto, eh, quindi famme capi' chi sei***

AS: ***va be', ma quella è ve, è velatamente un'estorsione, parlamose chiaro, dai, è inutile che ci stiamo a gira' intorno***

*S: e, guarda che gliel'ho detto tre volte, che è un'estorsione? Fammelo capire perché sai, non... cioè, ti posso pure****, esco da qui e posso pure denunciarti, mica c'ho problemi a denunciarti, eh***

AS: no...

S: ho detto: <io non voglio arriva' a tanto, non voglio arriva' a tanto però famme capi' che vuoi da...>

AS: eh, non rompe i coglioni

S: alla fine poi, alla fine s'è ammorbidito, loro praticamente sostengono questa tesi, e su questo io gli potrei pure dare ragione, seguimi, no, dice: <noi sette anni fa avevamo fatto accordo co' Deden (fonetico,

39) aveva piena contezza della natura delle richieste avanzate dalla comunità Rom che non esitava a qualificare come "*un'estorsion*e" (".. ***ma quella è ve, è velatamente un'estorsione, parlamose chiaro, dai, è inutile che ci stiamo a gira' intorno ..***");

40) nel cercare conferma sull'identità del "mediatore", che era riuscito a contribuire in maniera determinante a "chiarire" una questione delicata, chiedeva a BUZZI se fosse "***quello dell'altra volta***", manifestando in tal modo una pregressa conoscenza con lo stesso;

---

ndr) ***che cooperative lavoravano> cioè che loro pigliavano il fisso per andarsene via da... da Ponte Marconi***
AS: eh
S: dice: <perché non viene rispettato l'impegno?> ha detto, eeh... che cazzo, va da Alemanno, dice: <ah, Alemanno ha sempre detto queste cose che vanno bene> hai visto come fanno loro? Quindi, loro partono da questo principio, siccome si so' trasferiti le cooperative (inc.) de e De Carlo e quell'altra devono lavorare
AS: ***e ma l'accordo non è che, tirassero fuori l'accordo co' Luca, a me non risulta che Luca ha fatto un accordo scritto***
S: ***ma che stai a scherza'?***
AS: apposta! Perché faccelo casca' a Luca
S: ***eh, esatto; noi dobbiamo lavora', cioè... va be' le solite cose, guarda, noi oggi gliel'abbiamo chiarita, io m'ero portato pure il mediatore culturale per fargli capi' bene che... insomma***
AS: ***ma quello dell'altra volta t'eri portato?***
S: ***parliamo la stessa lingua, l'incontro s'è... mo è finito che loro so' rimasti al campo***
AS: no, Salvato', dico...
S: loro devono fa' questi famosi progetti che tu gli hai sollecitato
AS: ma Salvatore, Salvato'
S: quando saremo pronti verremo da te non ti preoccupa', t'avviso
AS: no, Salvato'
S: pronto?
AS: Salvatore?
S: pronto?
AS: me senti? Salvato'? Pronto? Salvato'?

Si interrompeva la conversazione che veniva ripresa subito dopo, alle 19:18:
AS: Dico, Salvato'...
S: Eccomi, eccomi... dico quando saranno pronti 'sti progetti... se chiederemo un incontro ufficiale e ... (si accavallano le voci, ndr)...
AS: Senti un po'... ***ma come mediatore t'eri portato sempre MASSIMO?***
S: ***No, no, no, no ... ma che ... m'ero portato CASAMONICA Luciano ... ha ah ah aha.***
AS: ***Ah, va be... Lucianino ... ok... Lucianino è un grande mediatore ... ok.***
S: ***Eh...parlava...no perché io gli ho detto: <Guarda, Luciano è venuto a lavora' lì...parla con lui e non me rompe le scatole a me. Io con te non ce voglio proprio parla'...> J'ho fatto: <.tanto nemmeno te capisco quello che dici...> ...j'ho detto... <...quindi, questo parla la stessa lingua tua...ve capite...>.***
AS: Ha fatto bene. Allora aspettamo gioved...
S: ***No, m'è sembrato abbastanza tranquillo poi sa...hanno capito... <famme capi'...> j'ho detto...gliel'ho ripetuto tre volte... <Vuoi fa' un'estorsione a me?>... <NO>... <...e allora lascia... cioè vattene al Comune a protesta'> ...j'ho detto...Ah, poi m'ha fatto la minaccia... <No, perché noi andiamo via dal campo...> J'ho fatto <...a me che cazzo me ne frega...>...j'ho detto... <che è un problema mio?...>***
AS: Pure meglio! Pure Meglio!
S: J'ho fatto... <Lo sai che se vai via te fanno una festa...con la banda...> ahahaha, porca puttana ... guarda...ce voleva il registratore. Gli zingari che minacciano che se ne vanno, aho! ma te rendi conto?
AS: Bella 'sta cosa. Perfetta, aho.
S: <io me ne vado via>...Eh piacere vattene via ...
AS: Vabbè...stamo a senti'...allora se sentimo dopo l'assestamento...ok?
S: Però loro... so' convinti so' convinti che devono fa dei progetti per...per farli lavorà...che tu gliel'hai detto...quindi...te verranno sotto co' 'sto motivo...
AS: Vabbe'...allora ci sentiamo dopo l'assestamento...ok?
S: D'accordo, giovedì tanto c'è, no?
AS: Ciao.

41) insisteva, a più riprese, per avere conferma da BUZZI sull'identità dell'autore della "mediazione", vista la sua reticenza, nel riportare il discorso sul punto ("*no, Salvato', dico ... ma Salvatore, Salvato' ... no, Salvato' ..*"), spingendosi sino a indicare espressamente il nome di "***Massimo***", ritenendolo evidentemente portatore di un potere idoneo a neutralizzare la richiesta estorsiva giunta da una comunità, quella Rom, fortemente determinata ("***oggi con i nomadi non ti dico, è stata veramente ... questi so' matti eh***") a ottenere quanto richiesto ("***ma come mediatore t'eri portato sempre MASSIMO?***"). Sul punto, BUZZI negava il coinvolgimento di "*Massimo*" nell'episodio, indicando come "mediatore" Luciano Casamonica, impiegato dalla cooperativa nella guardiania del campo ("***No, no, no, no ... ma che ... m'ero portato Casamonica Luciano ha ah ah aha …***"), i cui trascorsi erano ritenuti dallo SCOZZAFAVA, parimenti efficaci per la risoluzione della controversia ("*Ah, va be ... Lucianino ... ok ... Lucianino è un grande mediatore ... ok*"); appare evidente che il "*Massimo*" al quale SCOZZAFAVA faceva riferimento vada identificato in Massimo CARMINATI.

La conversazione sopra riportata evidenzia come, sin dal 2012, SCOZZAFAVA fosse al corrente delle condotte illecite di BUZZI e che, per la necessaria realizzazione di queste, lo stesso potesse fare affidamento sulla capacità intimidatoria promanante da CARMINATI, il quale è risultato coinvolto nella realizzazione dei lavori del campo.

Di particolare rilevanza ai fini della dimostrazione della consapevolezza dell'indagato dell'inserimento di CARMINATI nell'organico del sodalizio e di contribuire agli interessi di una realtà plurisoggettiva organizzata appare l'incontro avvenuto il 15.10.2014 (*del quale si è già sopra esposto*), tra SCOZZAFAVA e gli esponenti di vertice del sodalizio BUZZI, CARMINATI e TESTA, presso il ristorante *Garibaldi*, nell'ambito delle molteplici attività volte a condizionare l'aggiudicazione della gara del servizio CUP; tale incontro si era reso necessario al fine di avere rassicurazioni da parte di SCOZZAFAVA sull'effettiva aggiudicazione del lotto n. 3 del bando di gara regionale[639].

S: Ok.
AS: Eh, giovedì. Si, giovedì...
S: Ok.
AS: T'abbraccio. Ciao.
S: Ciao ciao.

[639] Vds. conversazioni: n. 7828 con inizio alle ore 14.00.00 del 03.10.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13; n. 83127 delle ore 12.03.42 del 06.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83127 delle ore 12.03.42 del 06.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL e in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83370 ore 16.30.47 del 07.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 7995 ore 13.00.00 del 10.10.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13; n. 83881 ore 13.39.05 del 10.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83884 ore 14.06.20 del 10.10.2014 sull'utenza n.

SCOZZAFAVA risulta permanere nella pubblica amministrazione, sia pure con un nuovo incarico, e, data la sua proclività a delinquere in tale ambito, tenuto conto di quanto sopra esposto, in diritto, riguardo all'elaborazione giurisprudenziale relativa ai reati della stessa specie di quelli per i quali si procede, le esigenze cautelari relative al rischio di reiterazione di analoghi comportamenti criminosi, si possono ritenere senza dubbio attuali.

Riguardo a Claudio BOLLA, questi risulta essere fidato collaboratore di BUZZI; diviene elemento trainante per veicolare, tramite Flavio Ciambella, la promessa, accettata da STEFONI, della corresponsione della somma di 50 centesimi per immigrato al giorno e che risulta seguire le fasi della turbativa della gara e informato dei contatti intercorsi, a tal fine, con l'esponente del gruppo La Cascina Francesco Ferrara. Il prevenuto partecipa, nell'arco del biennio 2012-2014, alle collusioni connesse alle convenzioni per l'emergenza alloggiativa - consistite negli accordi preventivi intesi a eliminare ogni forma di competizione in relazione alla *procedura negoziata per l'accoglienza di 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14* ed in relazione alla procedura negoziata per l'assegnazione dei servizi presso i residence di Valcannuta e Montecarotto - e alle correlate condotte corruttive, nonché agli episodi di corruzione di cui ai capi 1, 2 e 7.
Nei suoi confronti si ritiene sussistere anche il concreto pericolo di inquinamento probatorio (art. 274, lett. a, c.p.p.), consistente nel rischio che vengano poste in essere iniziative volte a indurre Flavio Ciambella a ritrattare le dichiarazioni accusatorie, nei confronti degli indagati BUZZI, BOLLA e STEFONI, in considerazione della minaccia che gli è già stata indirizzata, tra l'11 marzo 2015 e il 13 marzo 2015: gli è stata, infatti, fatta recapitare, nella cassetta per la posta nel

3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83885 ore 14.07.20 del 10.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83891 ore 14.20.40 del 10.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83889 ore 14.20.47 del 10.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83901 ore 14.33.38 del 10.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 83903 ore 14.37.52 del 10.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 8068 ore 14.00.00 del 13.10.2014 all'interno degli uffici della cooperativa sociale 29 Giugno siti a Roma in via Pomona n. 63, linea 2990 – RIT 8416/13; n. 13056 ore 09.00.00 del 14.10.2014 a bordo dell'autovettura Audi Q5 targata EM 442 HN, in uso a Buzzi, linea 993 – RIT 3240/13; n. 84334 ore 13.00.22 del 14.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84334 ore 13.00.22 del 14.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84335 ore 13.00.46 del 14.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL e in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84336 ore 13.01.41 del 14.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84336 ore 13.01.41 del 14.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84430 ore 08.56.30 del 15.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84434 ore 09.06.10 del 15.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84434 ore 09.06.10 del 15.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84442 ore 09.20.36 del 15.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13; n. 84444 ore 09.21.28 del 15.10.2014 sull'utenza n. 3482519252 intestata a COOP 29 GIUGNO SCARL ed in uso a Buzzi, linea 768 – RIT 1741/13

pianerottolo dell'ingresso all'abitazione, una busta di colore giallo, contenente un proiettile e un foglio, con la scritta in stampatello "*Fatti i cazzi tuoi*". Lo stesso Ciambella ha sporto denuncia presso la Compagnia dei Carabinieri di Bracciano e ha manifestato la convinzione: "*che l'evento sia riconducibile"* alle "*dichiarazioni fornite al Pubblico Ministero*" nell'ambito dell'indagine denominata "*Mafia Capitale*", condotta dalla Procura della Repubblica di Roma.

Anche Michele NACAMULLI risulta essere fidato collaboratore del BUZZI; nei suoi confronti nel presente procedimento vengono ipotizzati e ritenuti quattro reati, che vanno dalla corruzione alla turbativa d'asta, commessi tra il 2013 ed il 2014, relativi alle collusioni connesse alle convenzioni per l'emergenza alloggiativa - consistite negli accordi preventivi intesi a eliminare ogni forma di competizione in relazione alla *procedura negoziata per l'accoglienza di 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14* ed in relazione alla procedura negoziata per l'assegnazione dei servizi presso i residence di Valcannuta e Montecarotto .

Nel caso di specie, si deve, con riferimento a tutti gli indagati del presente procedimento, in ordine alla gravità dei reati in questione (*costituiti per più da reati di corruzione e turbativa d'asta*), considerare che la diffusione dell'inquinamento nell'attività pubblica, la percezione, piena, che vari protagonisti dell'attività corruttiva avevano dell'esistenza di una organizzazione radicata nel territorio e nella pubblica amministrazione, la continuità dell'attività corruttiva svolta e, sul versante degli agenti pubblici, il piegare le proprie funzioni all'interesse del gruppo espresso da BUZZI e da CARMINATI, anche fuori da specifici modi di essere del sinallagma corruttivo, sono elementi che depongono, per tutti gli indagati, nel senso di una spiccata propensione a delinquere.
La sequenza ininterrotta, la rilevanza e grave offensività dei reati di corruzione e di turbativa d'asta oggetto di contestazione - basti pensare alle risultanze afferenti alla gara indetta dalla Regione, relativa al Servizio di Centro Unico di prenotazione (CUP), e alla vicenda relativa ai rapporti di natura corruttiva di ODEVAINE con esponenti del gruppo imprenditoriale "LA CASCINA", che si innestano sul condizionamento di plurime gare afferenti all'erogazione delle forniture e dei servizi relativi al centro di accoglienza richiedenti asilo (CARA) di Mineo - la dimestichezza e disinvoltura dimostrata dagli uomini politici e dai pubblici funzionari indagati nella commissione di reati contro la P.A. rivelano un livello criminale trasversale alle varie compagini politiche di tale portata da imporre l'adozione di cautele, indispensabili per arginare la straripante potenzialità delinquenziale. Per tali ragioni, si ritiene che la valutazione delle esigenze cautelari non può essere effettuata, decontestualizzando il singolo reato, ma sempre considerando che ognuno dei reati di cui al presente procedimento deve essere necessariamente inserito in un ampio, diffuso, radicato e capillare sistema criminoso, esistente da anni.

Ciò posto, in ordine alle esigenze cautelari, relative al concreto ed attuale pericolo che gli indagati sopra indicati commettano reati della stessa specie di quelli per i quali si procede, si devono considerare, oltre alle specifiche modalità dei fatti, anche i molteplici gravi reati commessi nel presente procedimento (*tenuto conto anche dell'ordinanza cautelare del 28.11.2014*), nonché la negativa personalità dei predetti, per alcuni dei quali (*di seguito precisati*), stanti anche i precedenti penali dai quali sono gravati.

Il CARMINATI (*per il ruolo del quale all'interno dell'associazione mafiosa in esame, la caratura criminale e pericolosità sociale, si rimanda a quanto esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014*) ha numerosi precedenti penali per reati commessi in un arco di tempo compreso tra il 1979 al 1999; l'ultima condanna è divenuta irrevocabile il 21.4.2010, per il reato di furto e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, per i quali è stato condannato alla pena detentiva di anni 4 di reclusione, alla quale è stato applicato l'indulto nel 2010, è stato disposto l'affidamento in prova nel 2011, che ha poi comportato l'estinzione della pena nel 2012; risulta più volte condannato per reati in tema di armi e rapina aggravata.

Il BUZZI (*anche per lui, si rimanda all'ordinanza cautelare del 28.11.2014, riguardo alla pericolosità sociale ed alla sua particolare inclinazione a delinquere, tenuto conto sia del suo ruolo nell'associazione mafiosa, sia dei numerosi reati commessi nell'ambito del presente procedimento, commessi proprio nello svolgimento della sua attività lavorativa, quale normale esplicazione della stessa e del rapportarsi con la PA*) è gravato da un precedente penale, seppure risalente nel tempo, particolarmente grave, quale l'omicidio doloso, commesso nel 1980, per il quale è stato condannato, in continuazione con il reato di calunnia, alla pena complessiva di anni 14 e mesi 8 di reclusione, ha goduto dell'indulto ed è stata disposta la riduzione della pena per liberazione anticipata, gli è stata, altresì, concessa, nel 1994, la grazia e, nel 1998, la riabilitazione.

Il CALDARELLI (*anche per lui si rimanda a quanto esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, dovendosi necessariamente tener conto dei reati nella stessa trattati*) è gravato da un precedente risalente nel tempo, trattasi del reato di cui all'art. 4 L. 516/1982, per il quale risulta riabilitato nel 2010.

Il TESTA (*anche per lui si rimanda a quanto esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, in ordine al suo ruolo all'interno dell'associazione*) è gravato da due precedenti recenti, uno per corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, commesso nel 2009 – 2010, per il quale ha

patteggiato la pena ad anni uno di reclusione, con sospensione condizionale, ed un altro commesso sempre nello stesso periodo, per il reato di violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, anche per questo ha patteggiato la pena ad un mese di reclusione, oltre la pena pecuniaria, con sospensione condizionale della stessa.

La BUGITTI (*anche per lei si rimanda a quanto esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, dovendosi necessariamente tener conto dei reati nella stessa trattati*) è gravata da diversi precedenti penali, sia pur risalenti nel tempo, di particolare allarme sociale, quali quelli in tema di armi, commessi nel 1980, per i quali è stata condannata alla pena detentiva di anni 9 e mesi 10 di arresto, per i quali le è stata concessa l'amnistia, nonché di partecipazione a banda armata, commesso nel 1980, per il quale è stata condannata alla pena detentiva di anni 4, mesi 5 e giorni 15 di reclusione.

Il COLTELLACCI (*anche per lui si rimanda a quanto esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, dovendosi necessariamente tener conto dei reati nella stessa trattati*) risulta avere un precedente penale per detenzione illecita di sostanza stupefacente, aggravato dall'art. 80 D.P.R. 309/90, e detenzione di armi clandestine, commessi nel 2009, per i quali è stato condannato alla pena detentiva di anni 4 e mesi 5 di reclusione, con interdizione dai pubblici uffici per anni 5; è stata disposta la riduzione della pena per liberazione anticipata, il 12.11.2012, nonché l'affidamento in prova ai servizi sociali il 6.12.2012.

Il GAMMUTO (*anche per lui si rimanda a quanto esposto nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, dovendosi necessariamente tener conto dei reati nella stessa trattati*) risulta aver riportato una condanna per reati gravi quali tentato omicidio, lesioni e detenzione di armi e munizioni, commessi nel 1976, per i quali è stato condannato alla pena detentiva di anni trenta, dopo essere stata disposta la liberazione anticipata e l'affidamento in prova, nel 2009 gli veniva concessa la riabilitazione.

Si deve, altresì, considerare, riguardo alla pericolosità in riferimento agli indagati incensurati che, per giurisprudenza costante, la personalità dell'indagato deve essere valutata "a*lla luce dei precedenti penali o, in mancanza, di atti o comportamenti estranei alla fattispecie criminosa"* e fra questi ultimi, «*in presenza di una contestazione plurima, si comprendono anche gli stessi fatti criminosi contestati nel provvedimento coercitivo riguardati e valutati non singolarmente ma nella loro globalità quale espressione di una possibile maggior pericolosità" (Cass., sez. 3, n. 3661 del 17.12.2013; Cass., Sez. V, 16.11.2005, Salucci, in Mass. Uff., 233222; Cass., Sez. II, 3.2.2005, Scianò, in Mass. Uff., 230912; Cass., Sez. V, 7.4.2004, Rascunà, in Mass. Uff., 228098*).

Le caratteristiche del sistema di corrutela, nel quale operano come soggetti attivi esponenti del sodalizio di tipo mafioso, appare in grado di alimentarsi, nonostante lo stato di detenzione dei componenti più pericolosi della consorteria (*titolo detentivo che, peraltro, potrebbe anche venire meno*), stante la vocazione delittuosa dimostrata dagli esponenti delle istituzioni (*pubblici funzionari e politici*) e dagli imprenditori coinvolti, nonché dalla circostanza che per tutti gli indagati sopra indicati, l'attività criminosa da loro posta in essere appare strettamente legata, addirittura coincidente, proprio con l'attività lavorativa da loro svolta, considerato che i reati in questione sono stati elaborati ed eseguiti nello svolgimento della stessa, quale sua normale esplicazione, dimostrando un'infiltrazione radicale e profonda nell'ambito della P.A., settore dal quale detta attività si alimenta.

Riguardo ad Antonio ESPOSITO (*capi 21,22*), si osserva che il prevenuto è risultato pienamente consapevole dell'esistenza del sodalizio e le sue condotte sono risultate funzionali alle attività dell'associazione e del suo capo; è risultato assumere un ruolo di supporto attivo. Il legale, infatti: ha rivestito la carica di amministratore unico e di socio di CO.S.MA., utilizzata dal sodalizio sia per l'ampliamento degli interessi generali che per permettere il rientro dei proventi illeciti in favore di Massimo CARMINATI, derivanti dai finanziamenti dallo stesso erogati a favore delle attività dell'associazione, mediante lo strumento delle false fatturazioni, che si è dimostrato essere state predisposte con il contributo e, comunque, con l'accordo dei sodali BUZZI e DI NINNO. Inoltre, Esposito ha svolto, negli interessi del sodalizio, una funzione di stabile intermediario nel corso di trattative legate al reperimento di immobili da utilizzare nell'ambito del piano di emergenza abitativa di Roma Capitale e per la partecipazione a bandi di gara emessi dalla Prefettura di Roma per l'alloggiamento di immigrati nella provincia, anche incontrandosi con CARMINATI presso il bar Vigna Stelluti, base logistica dell'organizzazione e, presso la sede di via Pomona, altro punto nevralgico dell'attività dell'organizzazione, il 29 settembre 2014, ove si teneva una riunione con CARMINATI, BUZZI, Carlo GUARANY, Claudio BOLLA, Antonio Grimaldi (amministratore della cooperativa ALACRITER) e Domenico Bannò (vicepresidente del CdA della citata cooperativa). Si è reso, poi, disponibile a favorire l'acquisto della villa di Sacrofano, venduta da Cristina De Cataldo, ove CARMINATI e la compagna Marini, si trasferivano nell'estate del 2014, anche mediante l'assunzione fittizia della stessa tra i dipendenti della citata cooperativa CO.S.MA..
L'attività professionale dallo stesso espletata ed il ruolo assunto in seno alla CO.S.MA. lo hanno certamente posto in una condizione privilegiata per comprendere che la cooperativa veniva impiegata per drenare risorse illecite a favore di CARMINATI, da parte dei sodali che ha conosciuto, BUZZI e DI NINNO, e per rendersi conto che le sue condotte erano funzionali a un

gruppo che ruotava attorno a CARMINATI, del quale non poteva essergli sfuggita la statura delinquenziale, come non poteva non aver colto la circostanza che non svolgeva formalmente alcuna attività lecita, pur avendo direttamente constatato che CARMINATI nutriva interessi nell'acquisizione di appalti, anche servendosi di più cooperative, quali CO.S.MA (come cooperativa d'appoggio al fine di aggiudicarsi appalti "gestiti" dall'area di centrodestra di Roma capitale), 29 giugno e le altre, con sede in via Pomona, ove, va ribadito, si era recato.
L'ESPOSITO ed il CARMINATI sono risultati essere in contatto tra loro sin dagli inizi del 2012 e di tale rapporto privilegiato il BUZZI e altri sodali ne erano a conoscenza.
Si tratta, dunque, di soggetto con una spregiudicata attitudine a vivere nell'illegalità che, proprio per le condotte accertate, si deve ritenere che non si asterrà dal delinquere nel futuro.

Pertanto, non si ritiene che nei confronti di Massimo CARMINATI, Salvatore BUZZI, Fabrizio Franco TESTA, Claudio CALDARELLI, Carlo Maria GUARANY, Paolo DI NINNO e Nadia CERRITO (*per i quali è stata già applicata con la prima ordinanza cautelare e confermata dal Tribunale di Roma, sez. Riesame*), nonché nei confronti di Luca GRAMAZIO Claudio BOLLA, Michele NACAMULLI, Antonio ESPOSITO e Angelo SCOZZAFAVA, le esigenze cautelari sopra indicate, non possano essere, in concreto, essere salvaguardate con misure diverse e meno afflittive (anche la misura cautelare degli arresti domiciliari con la procedura del controllo di cui all'art. 275 bis c. 1, c.p.p.) rispetto alla custodia cautelare in carcere.
Nei confronti di Alessandra GARRONE, Emanuela BUGITTI, la CHIARAVALLE ed il COLTELLACCI (*che già si trovano agli arresti domiciliari*), si ritiene adeguata e proporzionata all'entità del fatto ed alla pena che si ritiene possa essere irrogata, la misura cautelare degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo, considerato che misure non restrittive non impedirebbero comunque la reiterazione del reato.

Per quanto riguarda coloro che si trovano in stato detentivo, si ritiene, innanzitutto, che tale condizione non ostativa al giudizio di prognosi negativa nei loro confronti ed alla applicazione della misura cautelare, considerato che quella precedentemente applicata con l'ordinanza cautelare del 28.11.2014, stante la disciplina normativa in materia, è suscettibile di modifica, in qualunque momento; si ritiene, comunque, applicabile l'art. 297, c. 3, c.p.p., ai fini della decorrenza del termine di fase (*che, pertanto, sarà quella del 2.12.2014*), trattandosi di misure emesse nell'ambito del medesimo procedimento e di reati connessi ex art. 12, c. 1, lett. b) c.p.p..

Con riferimento agli indagati per i quali non è stato contestato il reato associativo e l'aggravante dall'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa, si osserva quanto segue.

Per quanto riguarda gli amministratori pubblici, pubblici funzionari e incaricati di pubblico servizio, ovvero Luca ODEVAINE (*capo 17*) , Giovanni FISCON (*capo 3*) Franco FIGURELLI (*capi 1 e 2)*, Mirko CORATTI (*capo 2*), Massimo CAPRARI (*capo 4*), Giordano TREDICINE (*capo 6*), Gaetano ALTAMURA (*capo 7*), Andrea TASSONE (*capo 8*), Guido MAGRINI (*capo 9*), Pierpaolo PEDETTI (*capi 9, 10 e 15*), Mario COLA (*capo 12*), Brigidina PAONE (*capo 14*), Fabio STEFONI (*capo 20*), Daniele OZZIMO (*capi 9 e 13*), Angelo MARINELLI (*capo 9*), Flavio STEFONI (*capo 20*), si deve, innanzitutto, chiarire "i*n tema di misure cautelari personali, la prognosi sfavorevole circa la commissione di reati della stessa specie di quelli per cui si procede non è impedita dalla circostanza che l'incolpato abbia dismesso l'ufficio o la funzione, nell'esercizio dei quali, abusando della sua qualità o dei suoi poteri o altrimenti illecitamente determinandosi, ha realizzato la condotta criminosa, atteso che l'art. 274, lett. c), cod. proc. pen. fa riferimento alla probabile commissione di reati della stessa specie, cioè di reati che offendono lo stesso bene giuridico e non già di fattispecie omologhe a quella per cui si procede*" (*Cass. Sez. 4*, *n.* 18851 *del 10.04.2012; cfr. anche, in tal senso, Cass., sez. 2, n. 23625 del 27.3.2013, Cass., sez. 2, n. 15606 del 22.3.2013; Cass., sez. 1, n. 3398 del 22.9.2006*).

Nei confronti di Luca ODEVAINE (*già sottoposto a misura cautelare in carcere, in virtù dell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, che qui, sul punto, si richiama, confermata, prima dal Tribunale di Roma sez. Riesame e poi dalla Corte di Cassazione*) sussistono le esigenze cautelari connesse al pericolo di reiterazione di reati e quelle connesse al pericolo di fuga, sebbene si trovi in stato detentivo.

Il pericolo di reiterazione di reati deve considerarsi acuito, sulla scorta della gravità e del numero dei reati commessi, risultati posti in essere nell'arco di un periodo di circa tre anni. Le ulteriori risultanze poste a sostegno delle contestazioni di corruzione e di turbativa d'asta, formulate nei confronti del prevenuto, rivelano come lo stesso abbia in spregio ogni principio di fedeltà e di buona amministrazione che dovrebbe condurre la sua opera: lo stesso, infatti, ha riprodotto accordi di natura corruttiva con esponenti del gruppo imprenditoriale "LA CASCINA", analogamente a quanto già emerso con riferimento ai rapporti con il gruppo imprenditoriale facente capo al BUZZI ed al COLTELLACCI; gli accordi corruttivi aventi a oggetto la percezione in maniera continuativa di denaro (*10.000 Euro mensili, aumentata a Euro 20.000 mensili, dopo l'aggiudicazione del bando di gara del 7 aprile 2014, relativo al CARA di Mineo, sopra ampiamente esposto*) come prezzo della propria opera di funzionario pubblico dimostra che l'ODEVAINE non prova alcun senso di disagio per i propri comportamenti riprovevoli che antepongono l'interesse personale e quello degli imprenditori che lo corrompono alle esigenze umanitarie che sono sottese alle decisioni che influenza per la propria funzione al "*Tavolo di Coordinamento Nazionale sull'accoglienza per i*

richiedenti e titolari di protezione internazionale" *e* quale "*componente di tre commissioni di gara pubblica per l'aggiudicazione dei servizi di gestione del CARA di Mineo***"**. Ancora una volta, si è visto come questo indagato esalti, all'evidente fine di valorizzare il proprio ruolo nell'illecito sinallagma corruttivo, le competenze del "Tavolo", cui partecipa evidenziandone la dimensione nazionale e la capacità di orientare i flussi di immigrati. Le modalità attraverso le quali l'indagato percepisce il prezzo della corruzione (ricezione diretta e impiego delle fondazioni e delle società a lui riferibili, mediante predisposizione di documentazione fittizia finalizzata a giustificare l'ingresso delle somme nelle relative casse) dimostrano la sua determinazione delinquenziale.

Il completo e comprovato inserimento di ODEVAINE nel sistema politico/burocratico romano e la conseguente rete di conoscenze e entrature a ogni livello, rende evidente il pericolo di recidiva che può essere evitato solo con la più afflittiva delle misure. Invero, un solo titolo di detenzione non può considerarsi sufficiente a salvaguardare la collettività da un personaggio portatore di una tale vocazione al delitto, e ciò per l'eventualità che la misura in essere, nonostante l'intervenuto giudicato cautelare, possa essere revocata.

In definitiva, il suo precedente, la sua capacità di penetrazione delle istituzioni, la sua pervicacia a piegare le funzioni che svolge all'interesse suo personale e a quello dei suoi corruttori, provenienti da gruppi imprenditoriali diversi, quale evidenziato dai fatti contestati, sono elementi che depongono per un'intensa pericolosità sociale

Si ritiene, inoltre, sussistere il concreto pericolo di fuga, in quanto il prevenuto ha interessi in Venezuela, paese nel quale si è recato spesso, possiede la capacità economica per ivi recarsi e il movente alla fuga, dato dalla pena estremamente grave che, in concreto, è ragionevole verrà irrogata.

In punto di adeguatezza, una misura diversa dalla custodia in carcere (anche la misura cautelare degli arresti domiciliari con le procedure di controllo di cui all'art. 274 bis c. 1 c.p.p.), vanificherebbe, pertanto, le esigenze di tutela insite nel provvedimento restrittivo, per l'intensità delle ragioni cautelari, per la possibilità di riprendere i contatti con l'ambiente criminale in cui i fatti sono commessi e perché si darebbe immediatamente alla fuga, ove fosse posto nelle condizioni di uscire dal carcere.

Per quanto riguarda <u>Giovanni FISCON</u> il pericolo concreto ed attuale di reiterazioni di reati della stessa specie di quelli per i quali si procede emerge dai numerosi reati commessi nel presente procedimento, considerato che nell'ordinanza cautelare del 28.11.2014 erano stati ipotizzati e ritenuti i reati di corruzione (*capi 11 e 14 dell'ordinanza cautelare del 28.11.2014*), nonché i reati di turbativa d'asta (*capi 12, 13, 15 e 16 dell'ordinanza cautelare del 28.11.2014*) e con l'ulteriori indagini svolte è stato individuato un altro reato di corruzione (*capo 3*); il particolare allarme

sociale della sua condotta è dato proprio dalla sistematicità con la quale, nella sua posizione, fornisce informazioni, inerenti le gare indette dall'AMA al BUZZI, con il quale, come emerge chiaramente dalle intercettazioni, è in rapporti di amicizia, essendo da questi chiamato "*Nanni*" e considerato il numero di conversazioni tra loro intercorrenti nonché gli incontri.

Per Luca ODEVAINE e Giovanni FISCON, che già si trovano sottoposti a misura cautelare, in esecuzione dell'ordinanza cautelare del 28.11.2014, si ritiene applicabile l'art. 297, 3, c.p.p., considerato che trattasi di misure emesse nell'ambito del medesimo procedimento e di reati connessi ex art. 12, c. 1, lett. b) c.p.p.. Pertanto, nonostante quanto sopra esposto, considerato che la misura cautelare scadrebbe il 1.6.2015, tenuto conto del tempo necessario per l'esecuzione della presente misura, che avverrà, verosimilmente, successivamente alla scadenza del termine, non si ritiene di dover nei loro confronti emettere la misura cautelare.

Il concreto ed attuale pericolo di reiterazione di reati della stessa specie di quelli per i quali si procede, nei confronti del Mirko CORATTI (*capo 2*), consigliere comunale e Presidente dell'assemblea comunale e FIGURELLI (*capi 1 e 2*), appartenente alla sua segreteria (*alter ego* di CORATTI nei rapporti con BUZZI), emerge dalle specifiche modalità e circostanze dei fatti, con le quali hanno posto in essere i reati nei loro confronti ipotizzati, che permettono di ritenere che i predetti, stanti le loro posizioni, espletino le loro funzioni a disposizione dei soggetti economici riconducibili al gruppo di BUZZI – CARMINATI: entrambi corrotti da BUZZI - sulla base delle risultanze disponibili[640] nel biennio 2013 e 2014, a seguito del mutamento della compagine politica di maggioranza nel consiglio comunale di Roma - con promesse ed erogazioni in denaro e altre utilità a contenuto patrimoniale, previo concerto con CARMINATI ed in accordo con i sodali DI NINNO, CERRITO e CALDARELLI, dunque, nel quadro di iniziative collettive e per finalità strategiche per l'organizzazione. Particolarmente significativa la conversazione, già sopra riportata, nella quale BUZZI chiede a FIGURELLI, che gli chiedeva l'assunzione di favore di Ilenia Silvestri, di ricordare a CORATTI la metafora, da lui spesso evocata, della *mucca che se non mangia non può essere munta*, ricevendo l'eloquente risposta che la mucca era stata ben foraggiata dall'attività di CORATTI, considerazione alla quale altrettanto eloquentemente Buzzi ribadiva che la mucca era stata *munta tanto*[641].

Inoltre, il FIGURELLI s'intromette in vicende che riguardano gli interessi dell'associazione:

[640] Intercettazioni telefoniche, da acquisizioni documentali, dalla verifica di flussi finanziari.

[641] Ancora emblematica dei rapporti tra Salvatore Buzzi con Mirco Coratti e Franco Figurelli è la conversazione captata lo scorso 15 ottobre quando quest'ultimo chiamava lo stesso Buzzi per raccomandargli l'assunzione di Ilenia Silvestri. Nell'assicurare piena disponibilità, quest'ultimo ricordava all'interlocutore la base del loro rapporto (***"la mucca deve mangiare…"***) al che Figurelli, riportandogli le parole di Mirco Coratti (***"non ti può rispondere così l'amico Salvatore, perché noi già fatto"***), gli rispondeva che loro avevano già adempiuto alle sue richieste.

facilita, sul piano politico-istituzionale, l'aggiudicazione di gare indette da Ama a soggetti economici del gruppo di BUZZI, tra le altre, la gara n. 30/2013 riguardante la raccolta del multimateriale; concorre alla formazione del consenso politico e istituzionale necessario alla conferma nella qualità di Direttore Generale di Ama SPA, controllata da Roma Capitale, Giovanni FISCON, a fronte di un'iniziativa dei vertici dell'amministrazione intesa alla sua sostituzione, nonché alla destinazione di fondi di provenienza regionale al X Municipo e a sbloccare fondi per il sociale; pilota la nomina di un nuovo Direttore del V Dipartimento, in sostituzione della neo incaricata Gabriella Acerbi; forma il consenso politico e istituzionale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, il cui adempimento remunerava anche soggetti economici riconducibili a Buzzi, riconoscimento approvato con delibera dell'assemblea capitolina del 30.10.14.

Emerge dalle risultanze istruttorie che il CORATTI ed il FIGURELLI non manifestino alcuna remora a vendersi né alcun timore di possibili indagini.

Per le ragioni esposto, si ritiene che, allo stato, unica misura idonea e adeguata a salvaguardare le predette esigenze cautelari e proporzionata ai fatti, appare essere quella cautelare in carcere, apparendo inidonee misure cautelari meno gravi (quali anche quella degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico) fondate sulla spontanea osservanza delle relative prescrizioni o, comunque, connotate da libertà d'azione che consentirebbe, l'agevole reiterazione di condotte criminose; tali misure permetterebbero, infatti, l'immediata ripresa di contatti con l'ambiente, criminale e istituzionale, di riferimento, ciò che agevolerebbe, secondo la loro consuetudine, la ripresa nella commissione di gravi reati. Si consideri che FIGURELLI risulta, allo stato, a disposizione di Roma Capitale, in attesa di nuova assegnazione - dunque potrebbe persino ritornare a rivestire il medesimo incarico - e che CORATTI, pur essendosi dimesso dal ruolo di presidente della commissione capitolina, continua a essere consigliere comunale.

Sul punto, si deve, altresì, considerare la posizione del prevenuto nel Comune di Roma e che nei loro confronti è ipotizzata e ritenuta un'attività criminosa che si estende dal 2013 al 2014.

Per quanto riguarda il FIGURELLI si deve precisare che la misura cautelare viene emessa soltanto con riguardo al capo 2, atteso che per il reato di cui al capo 1, così come qualificato giuridicamente nel trattare il compendio indiziario (ovvero, ritenuta sussistere l'ipotesi di cui all'art. 320, c.p., in fatto contestata), non si ritiene, stanti i limiti edittali previsti, applicabile la misura cautelare (applicabile invece nei confronti del BOLLA, al quale è contestata anche la circostanza aggravante dell'aver agito al fine di agevolare l'associazione mafiosa).

Riguardo a Daniele OZZIMO (*capi 9 e 13*), Pierpaolo PEDETTI (*capi 9, 10, 15*), MARINELLI (*capo 9*), Brigida PAONE (*capo 14*) e Guido MAGRINI (*capo 9*), Mario COLA (*capo 12*), indagati nell'ambito dell'emergenza casa, tenuto conto di quanto sopra esposto, nel trattare il compendio

indiziario, si ritiene che le esigenze cautelari relative al concreto ed attuale pericolo di reiterazioni di reati della stessa specie di quelli per i quali si procede emerga dalle specifiche modalità dei fatti, che denotano, sul versante pubblico, una simbiosi istituzionale tra esponenti politici del comune di Roma (Daniele OZZIMO, già assessore alla casa del Comune di Roma, e Pierpaolo PEDETTI, consigliere dell'Assemblea Capitolina e presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma, entrambi in diretto contatto con BUZZI), loro collaboratori (MARINELLI appartenente alla segreteria di OZZIMO e in diretto contatto con BUZZI, funzionaria collaboratrice all'assessorato alla Casa Brigidina PAONE[642] - corrotta da BUZZI attraverso l'assunzione della figlia Francesca D'Ari, e COLA dipendente del dipartimento patrimonio del comune di Roma[643]), il funzionario regionale MAGRINI (Direttore del Dipartimento Politiche Sociali della Regione Lazio, in diretto contatto con un il gruppo imprenditoriale di BUZZI, al quale comunica l'impegno di risorse pubbliche regionali) che rivela in sé l'esistenza di condizioni per perpetuare analoghe condotte. Tutti continuano a essere inseriti nei medesimi enti pubblici e hanno dimostrato l'assenza del ben che minimo senso di legalità nell'esercizio delle loro funzioni.

Nonostante OZZIMO risulti essersi dimesso dalla carica di assessore, tuttavia la circostanza non può considerarsi idonea a eliminare o, comunque, ad affievolire il rischio cautelare, ex lett. c dell'art. 274 c. p. p., nei suoi confronti, in quanto mantiene una rete vasta di contatti in seno alla struttura comunale, che ben possono offrirgli la possibilità di incidere finanche nella medesima area dell'assessorato; ciò, stanti frequenza e costanza nel tempo delle condotte da lui poste in essere: l'indagato, sia nel periodo in cui era semplice consigliere comunale di minoranza, sindaco Alemanno, sia nel periodo in cui è stato consigliere comunale di maggioranza e assessore nella giunta Marino, ha messo a disposizione di BUZZI e del gruppo dallo stesso rappresentato la sua funzione verso il corrispettivo di utilità a contenuto economico, costituendo elemento centrale della trasversalità corruttiva che ha caratterizzato l'azione di *Mafia Capitale* nell'ultimo lustro.

---

642 Vanno ricordate anche le condotte di Paone e di Pedetti intese a garantire - in sede di dismissione del patrimonio del Comune di Roma - condizioni di favore a soggetti che si trovavano nelle condizioni delle cooperative di Buzzi, concretizzatesi in comportamenti materiali e in atti formali, riconducibili a Paone e a Pedetti, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni, oggetto di analisi nella trattazione della provvista indiziaria. Fra l'altro, il 13 gennaio 2014, Paone informava Buzzi che la delibera era passata in sede di commissione, con uno sconto nella misura del 40%, con l'inclusione tra i legittimati anche i custodi, che detenessero l'immobile da tre anni.

Inoltre, va ricordato che, dal **dialogo intercorso il 9 gennaio 2014**, risulta che Paone chiamava Buzzi per chiedergli delucidazioni sull'emendamento approntato da Garrone e da Bugitti, atteso che lo stavano perfezionando per la presentazione in consiglio, atto che doveva collimare con i requisiti detenuti da Buzzi, in modo da agevolarlo nell'assegnazione degli immobili di suo interesse (Paone chiedeva a Buzzi di verificare da quanto tempo avessero in uso la struttura di "via del Frantoio, atteso che la delibera indicava quale requisito un periodo minimo di cinque anni). In proposito vanno richiamati gli esiti degli accertamenti effettuati a riscontro del dialogo e la conversazione stessa, riportati alle pagg. 38 e seg. dell'informativa del 9 marzo 2015, di prot. n. 384/1-62 del 2012.

643 **Cola giunge al punto di consigliare a Buzzi l'occupazione di un immobile dell'ente per cui lavora, promettendogli di aiutarlo a legittimare *ex post* l'abusiva occupazione e garantendogli un canone di locazione a prezzi irrisori.** Attività pubblica nell'interesse privato che viene **remunerata con la stipula di un contratto di locazione a favore della moglie del pubblico funzionario.**

In particolare, consigliere capitolino e vicepresidente della Commissione Politiche Sociali e membro della Commissione Lavori Pubblici, Scuola e Sanità: nel periodo nel quale OZZIMO era consigliere di minoranza, si rileva la sua partecipazione ad atti illegittimi e favorevoli alla consorteria di BUZZI, come la partecipazione alle delibere che riconoscevano debiti fuori bilancio; in particolare, dalla documentazione acquisita emerge che egli ha partecipato alle delibere del 9/10 aprile 2013, che ha approvato i debiti fuori bilancio, interessanti le cooperative di BUZZI, in relazione al 2012, attività che non era limitata alla partecipazione delle delibere, ma si estendeva alla creazione del consenso politico e istituzionale, dentro e fuori il suo partito, per i passaggi consiliari del riconoscimento del debito. Nel dicembre 2012, il prevenuto mediava, a favore di BUZZI, con Solfanelli, all'epoca Capo Segreteria dell'Assessorato Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale, affinché quest'ultimo risolvesse le criticità economiche delle Determinazioni Dirigenziali relative al campo nomadi di Castel Romano, già firmate dall'allora Direttore Angelo SCOZZAFAVA ma bloccate dalla Ragioneria del Comune. Sempre mentre era consigliere di minoranza, OZZIMO si attivava, tra il dicembre del 2012 e il gennaio del 2013 - sia a livello istituzionale come consigliere comunale, proponendo mozioni e interloquendo con i competenti assessori, che premendo sui competenti plesso dell'amministrazione comunale – per garantire a BUZZI la proroga dei servizi del verde pubblico; le acquisizioni documentali hanno consentito di verificare che effettivamente il 17 gennaio 2013 OZZIMO ha presentato la mozione, partecipando alla votazione con assemblea che unanime approvava, che impegnava per un semestre il comune a prorogare i servizi di manutenzione del verde per 2.400.000 Euro.

Con la nuova amministrazione comunale OZZIMO riesce a guadagnarsi al meglio lo *stipendio*, a usar le parole di BUZZI: innanzitutto, come sopra esposto nel paragrafo relativo alle corruzioni per la proroga della convenzione sull'emergenza alloggiativa, l'indagato ha avuto un ruolo primario nella costruzione del meccanismo che ha portato, attraverso l'uso di risorse pubbliche, al salvataggio della cooperativa Deposito Locomotive San Lorenzo; ancora, ha avuto un ruolo primario nella *protezione* di FISCON, in sede di giunta, quando vi era la volontà del sindaco di attaccarne il ruolo in seno ad Ama SPA, come si è descritto nel paragrafo relativo alla corruzione di FISCON.

Il suo agire illecito non può considerarsi un dato isolato, non solo sulla base delle condotte sopra ribadite e come si può arguire agevolmente dalle plurime contestazioni formulate nei suoi confronti, ma in virtù delle molteplici indicazioni fornite da BUZZI nei colloqui intercettati. In proposito, va ricordato che quest'ultimo fa riferimento a OZZIMO: nel quadro di una conversazione, nella quale elenca figure istituzionali a libro paga: "*c'avemo ... Ozzimo";* il 29 luglio del 2014, indicandolo come politico a libro paga: "*gli unici seri lì che pigliano i soldi so' OZZIMO ... ma .. dei nostri eh .. parlo dei nostri .. e pochi altri!";* con riferimento a una specifica attività richiesta a OZZIMO in

relazione all'emergenza alloggiativa, fa inequivoco riferimento a una costante remunerazione del medesimo, *"... **e soprattutto OZZIMO ... perché il contratto migliore che noi c'abbiamo è OZZIMO ... basta che segue il lavoro s'è ripagato lo stipendio** **…** c'avemo il 50 per cento su quel contratto"*[644]. Altra utilità a contenuto economico che OZZIMO risulta aver ricevuto - da conversazioni ambientali tra BUZZI ed i suoi collaboratori alla presenza di CARMINATI, riscontrate da *sms* intervenuti tra il BUZZI e OZZIMO medesimo - è l'assunzione di Tatiana Tomasetti[645].

Va, inoltre, rilevato che non sussistono garanzie circa la possibilità, da parte di OZZIMO, di riottenere il medesimo incarico di assessore, posto che la dismissione dello stesso è dipesa da una sua autonoma scelta; si deve, inoltre, considerare che, dopo la nomina ad assessore, supportata da BUZZI e approvata dallo stesso CARMINATI, e prima della prima riunione di giunta, OZZIMO si è recato in via Pomona, a trovare Buzzi[646].

Per quanto esposto, si ritiene che per OZZIMO e PEDETTI unica misura idonea ed adeguata a salvaguardare le predette esigenze cautelari e proporzionata ai fatti, appare essere quella cautelare in carcere, apparendo inidonee misure cautelari meno gravi (quali anche quella degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico) fondate sulla spontanea osservanza delle relative prescrizioni o, comunque, connotate da libertà d'azione che consentirebbe, l'agevole reiterazione di condotte criminose; tali misure consentirebbe, infatti, l'immediata ripresa di contatti con l'ambiente, criminale e istituzionale, di riferimento, ciò che agevolerebbe, secondo la loro consuetudine, la ripresa nella commissione di gravi reati.

Sul punto, si deve tener conto della posizione dell'OZZIMO nel Comune di Roma e che nei suoi confronti vengono ipotizzati e ritenuti due reati di corruzione (tra i quali quello di cui all'art. 319 c.p.), commessi tra il 2012 e dicembre 2014.

Per quanto riguarda il PEDETTI, le condotte da lui poste in essere, sopra descritte, e consistite in due reati in tema di corruzione ed un reato di turbativa d'asta, tra il 2013 ed il 2014, denotano

---

644 *Pr.2958-A-4 ore 16:33:18.*

645 Dagli accertamenti effettuati presso la banca dati dell'Agenzia delle Entrate è censita un'unica persona fisica con il nome di Tatiana Tomasetti (con una s), data di nascita 14.9.1986. Dalla consultazione effettuata sulla banca dati INPS, la predetta, tra il mese di aprile e luglio 2014, risulta aver percepito redditi da lavoro dipendente da "FORMULA SOCIALE SOC COOP SOCI INTEGR.A RESP ONLUS SOC.COOP", società riconducibile a Buzzi e al sodalizio indagato.

646 Buzzi, nella conversazione intercettata il 14 giugno 2013 sulle utenze telefoniche dedicate, rassicurava Massimo Carminati di avere la situazione sotto controllo: ***"noi i nostri desiderati l'abbiamo espressi, poi se saremo accontentati...*** *(Carminati: "e poi dopo, e poi si vedrà, certo, va be', tutto a posto per il resto?")* ***quindi, se se ... se sei co…i nove cavalli, sei dentro, quindi… la scuderia è pronta…"***.

In tale contesto, Buzzi si attivava altresì per sostenere la candidatura ad Assessore di Daniele Ozzimo, attraverso una raccolta firme che avrebbe dovuto poi essere consegnata al neo eletto Sindaco. Tale candidatura trovava il *placet* anche di Massimo Carminati, che su Ozzimo si esprimeva così: ***"… non sarebbe male, va be', anche perché è una persona... è una persona in gamba … è una persona che (inc.) sulle cose, tutto sommato, visti i nomi che sono girati fino adesso".***

particolare allarme sociale, chiaramente indicative di persona incline e proclive al delitto, pertanto, allo stato, non si ritiene che le esigenze cautelari possano essere salvaguardate da misura diversa dalla custodia cautelare in carcere, apparendo inidonee misure cautelari meno gravi (quali anche quella degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico) fondate sulla spontanea osservanza delle relative prescrizioni o, comunque, connotate da libertà d'azione che consentirebbe, l'agevole reiterazione di condotte criminose.

Per quanto riguarda MARINELLI (*capo 9*), Brigida PAONE (*capo 14*) e Guido MAGRINI (*capo 9*), Mario COLA (*capo 12*), tenuto conto che nel presente procedimento viene ipotizzata un'unica fattispecie criminosa, si ritiene che misura idonea a salvaguardare le predette esigenze cautelari e proporzionata ai fatti commessi sia quella degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo, considerato che misure non restrittive non impedirebbero, comunque, allo stato, la reiterazione del reato.

Nei confronti di Giordano TREDICINE e Massimo CAPRARI sono ipotizzati fatti corruttivi, commessi nel corso del 2014 e nella loro qualità consigliere dell'assemblea capitolina per favorire soggetti economici riconducibili al gruppo di BUZZI. In particolare, nei confronti del primo, consigliere di minoranza eletto nelle liste del PDL, sono stati ritenuti sussistere gravi indizi di aver commesso il delitto di corruzione per l'esercizio della funzione, concretizzatasi nella ricezione da BUZZI di promesse ed erogazioni continuative di denaro e altre utilità a contenuto patrimoniale.
Nei confronti del consigliere CAPRARI, eletto nelle liste del PD, sono stati ritenuti sussistere gravi indizi per aver commesso i delitti di corruzione per l'esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri d'ufficio, posto in essere mediante il compimento di specifici atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti anche nel formare il consenso politico e istituzionale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, remunerati da BUZZI con promesse ed erogazioni continuative di denaro e altre utilità a contenuto patrimoniale, tra le quali, la promessa di una remunerazione costante, commisurata al valore dei lavori di volta in volta assegnati alle imprese riconducibili allo stesso BUZZI, nonché l'assunzione di Enzo Artistico.
Nonostante il loro stato di incensuratezza, sussistono nei loro confronti le esigenze cautelari connesse al rischio, concreto ed attuale, di reiterazione di analoghe condotte, atteso che entrambi continuano a ricoprire la carica di consigliere comunale e le modalità degli accordi corruttivi rivelano una proiezione continuativa, sicché esiste concretamente il rischio di reiterazione di analoghi comportamenti criminosi, essendo del tutto ragionevole desumere che siano disponibili a vendere la loro funzione e i loro atti d'ufficio a chi è disposto a "comprarli".
Per quanto riguarda CAPRARI, tenuto conto della condotta da posta in essere (ampiamente

descritta nella valutazione del quadro indiziario) unica misura idonea ed adeguata a salvaguardare le predette esigenze cautelari e proporzionata ai fatti, appare essere quella cautelare in carcere, apparendo inidonee misure cautelari meno gravi (quali anche quella degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico) fondate sulla spontanea osservanza delle relative prescrizioni o, comunque, connotate da libertà d'azione che consentirebbe, l'agevole reiterazione di condotte criminose; tali misure consentirebbe, infatti, l'immediata ripresa di contatti con l'ambiente, criminale e istituzionale, di riferimento, ciò che agevolerebbe, secondo la loro consuetudine, la ripresa nella commissione di gravi reati.

Per quanto riguarda il TREDICINE, anche in ragione del reato nei suoi confronti ipotizzato (*art. 318 c.p.*) e della pena che potrà lui verosimilmente essere irrogata, si ritiene che le predette esigenze cautelari possano essere salvaguardate con la misura degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo, considerato che misure non restrittive non impedirebbero comunque la reiterazione del reato.

Riguardo a Gaetano ALTAMURA (*capi 7*), di Andrea TASSONE (*capo 8*) e di Paolo SOLVI (*capo 8*), si osserva che il primo è inserito in uno dei gangli dell'amministrazione comunale maggiormente permeato da *Mafia Capitale*: la struttura del X dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale; è stato al vertice di Servizio Giardini del Comune medesimo, con incarico di dirigente del X dipartimento, struttura dalla quale soggetti economici riconducibili al gruppo BUZZI ricevevano affidamenti di lavori con procedure competitive e procedure non competitive. TASSONE è il presidente del X municipio, con sede a Ostia e SOLVI è un faccendiere, uomo di fiducia che agisce e opera in nome e per conto di TASSONE, pur non rivestendo alcun ruolo in seno al municipio.

Le condotte corruttive loro addebitate, poste in essere nel corso del 2014, non costituiscono fatti isolati e risultano obiettivamente gravi. Infatti, sono stati raccolti gravi indizi, nei confronti di:

TASSONE e SOLVI (intermediario del primo), dei reati di corruzione per l'esercizio della funzione e di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, concretizzatisi nell'erogazione, da parte di BUZZI, il quale ha agito d'intesa con CARMINATI e altri sodali, di somme di denaro non inferiori a 30.000,00 Euro per la sua funzione e perché TASSONE ponesse in essere atti contrari ai doveri del suo ufficio (rivendicare la competenza del X Municipio in materia di lavori per la pulizia delle spiagge; comunicargli notizie e informazioni sulla procedura di selezione del contraente, in relazione all'affidamento diretto da parte del X municipio per i lavori a somma urgenza per indagini sulla stabilità delle alberature stradali e conseguenti interventi di potatura e per i lavori per la pulizia delle spiagge, assegnati, rispettivamente, 26.5.14 e il 31.7.14);

Gaetano ALTAMURA del delitto di corruzione per l'esercizio della funzione, retribuita, da parte di

BUZZI e CARMINATI, mediante l'assunzione di due nipoti di Gaetano ALTAMURA presso cooperative del gruppo Eriches-29 giugno; attività delittuosa frutto del riposizionamento della strategia corruttiva del sodalizio capeggiato da CARMINATI e BUZZI, all'indomani delle elezioni amministrative del 2013.

Il pericolo concreto ed attuale di reiterazione di analoghe condotte, nei confronti dei tre indagati, deriva dalla gravità delle specifiche modalità con le quali sono stati posti in essere i fatti criminosi in esame e dalle funzioni da loro attualmente svolte: nonostante la loro incensuratezza, si deve considerare che TASSONE continua a esercitare il proprio ruolo di pubblico amministratore ed ALTAMURA, pur essendosi dimesso dall'incarico di dirigente del X dipartimento, permane in seno alla pubblica amministrazione, nella quale può ben coltivare la sua vocazione a vendere la propria funzione, delineata dalle risultanze investigative.

Per quanto esposto, si ritiene che nei confronti di TASSONE, ALTAMURA e SOLVI, misura idonea ed adeguata a salvaguardare le predette esigenze cautelari e proporzionata ai fatti, appare essere quella degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo, considerato che misure non restrittive, allo stato, non impedirebbero, comunque, la reiterazione del reato.

Si deve, altresì, tenere conto che nei confronti di ALTAMURA, la scelta è determinata anche in ragione del reato nei suoi confronti ipotizzato (*art. 318 c.p.*) e della pena che potrà lui verosimilmente essere irrogata.

Nei confronti di Fabio STEFONI il pericolo concreto pericolo di reiterazione di reati emerge dalle specifiche modalità e circostanze del fatto, nonché dalla negativa personalità del prevenuto, che denotano la proclività a delinquere dell'indagato, Sindaco del comune di Castelnuovo, disponibile a non esercitare i propri poteri, rimanendo silente[647] - in spregio ai valori politici che condivide pur di arraffare denaro - per favorire le cooperative di BUZZI nella stipula di una convenzione con la prefettura, relativa alla gara bandita il 30 giugno 2014 del valore di oltre 10 milioni di Euro per l'accoglienza di cittadini stranieri, in località Borgo del Grillo.

Nei suoi confronti si ritiene sussistere anche il concreto pericolo di inquinamento probatorio (art. 274, lett. a, c.p.p., consistenti nel rischio che vengano poste in essere iniziative volte a indurre Flavio Ciambella a ritrattare le dichiarazioni accusatorie, nei confronti degli indagati BUZZI, BOLLA e STEFONI, in considerazione della minaccia che gli è già stata indirizzata, tra l'11 marzo 2015 e il 13 marzo 2015: gli è stata, infatti, fatta recapitare, nella cassetta per la posta nel pianerottolo dell'ingresso all'abitazione, una busta di colore giallo, contenente un proiettile e un foglio, con la scritta in stampatello "*Fatti i cazzi tuoi*". Lo stesso Ciambella ha sporto denuncia

[647] Ha deliberatamente omeso di rispondere alla richiesta del 18 marzo 2014 della Prefettura di Roma, in ordine all'esistenza di motivi ostativi alla stipula di una convenzione per l'accoglienza di cittadini stranieri in località Borgo del Grillo, rientrante nel comune di Castelnuovo.

presso la Compagnia dei Carabinieri di Bracciano e ha manifestato la convinzione: "*che l'evento sia riconducibile"* alle "*dichiarazioni fornite al Pubblico Ministero*" nell'ambito dell'indagine denominata "*Mafia Capitale*", condotta dalla Procura della Repubblica di Roma.
Nei confronti del prevenuto, in considerazione dell'unico episodio criminoso ipotizzato (*art. 319 c.p.*), commesso a marzo 2014, si ritiene che misura idonea, adeguata e proporzionata a fatti in esame sia quella degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo.

Nei confronti dei collaboratori dell'ODEVAINE, Stefano BRAVO (*capo 17*), Gerardo ADDEO (*capo 17*), Tommaso ADDEO (*capo 17*) e Marco BRUERA (*capo 17*), sussiste il concreto ed attuale pericolo di reiterazione di reati della stessa specie di quelli per i quali si procede. Come già esposto, trattando i profili indiziari, il loro contributo è risultato funzionale alla ricezione del prezzo della corruzione, attraverso la predisposizione della documentazione fittizia finalizzata a giustificare l'ingresso delle somme nelle casse delle fondazioni e delle società riferibili ad ODEVAINE; inoltre, Tommaso ADDEO riceveva da ODEVAINE la somma in contanti di 20.000,00 Euro con l'incarico di provvedere a versamenti frazionati, Marco BRUERA otteneva in consegna denaro con l'incarico di effettuare versamenti frazionati per importi inferiori ai 5 mila Euro ed è risultato a conoscenza dei condizionamenti anche della gara di San Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso; Stefano BRAVO partecipava alla predisposizione dei bandi delle gare pilotate. Tutti sono risultati pienamente informati della natura corruttiva degli accordi intercorsi tra ODEVAINE ed il gruppo LA CASCINA, rappresentando un blocco compatto di sicuro affidamento per quest'ultimo, in grado di mantenere i rapporti con i soggetti economici di riferimento del gruppo.
L'ampiezza del loro coinvolgimento nei fatti in contestazione denota una peculiare attitudine a delinquere.
In considerazione dell'unico episodio nei loro confronti ipotizzato, seppure commesso in un ampio arco temporale, si ritiene che misura idonea ed adeguata a salvaguardare le predette esigenze cautelari nonché proporzionata ai fatti in esame ed al ruolo dai predetti svolto sia quella degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo, considerato che misure non restrittive non impedirebbero comunque la reiterazione del reato.

Per quanto riguarda gli imprenditori, Francesco FERRARA (*capi 5, 10, 17, 18 e 19*), Santino DEI GIUDICI (*capo 9*), Stefano VENDITTI (*capo 9*), Domenico CAMMISA (*capi 17 e 18*), Salvatore MENOLASCINA (*capi 17 e 18*), Carmelo PARABITA (*capi 17 e 18*), Tiziano ZUCCOLO (*capi 10 e 11*), Fabrizio AMORE (*capo 10*), Gabriella ERRICO (*capo 10*), Daniele PULCINI (*capo 11*), Mario MONGE (*capo 16*), si osserva quanto segue.
Domenico CAMMISSA, Salvatore MENOLASCINA, Francesco FERRARA e Carmelo

PARABITA sono imprenditori esponenti dei soggetti economici interessati alle vicende amministrative del GRUPPO LA CASCINA, partecipi agli accordi corruttivi con Luca ODEVAINE, commettono plurimi episodi di corruzione e di turbativa d'asta, spalmati nell'arco di tre anni, dal 2011 al 2014, e ciò rivela una spiccata attitudine a delinquere, al fine di ottenere vantaggi economici nell'esercizio della loro attività imprenditoriale.

L'ampiezza dell'attività delittuosa, ruotante attorno ai quattro indagati, non si esaurisce nelle condotte oggetto di contestazione, ma si estende a progettualità criminose ulteriori non perfezionatesi, per l'esecuzione della misura cautelare del 28 novembre 2014, avvenuta il 2 dicembre 2014, nei confronti di Luca ODEVAINE, e non certo per desistenza degli autori. Significativa, al riguardo, appare la vicenda relativa alla stesura del bando di gara afferente all'affidamento dei servizi presso un centro di accoglienza situato nel comune di San Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso (Villaggio temporaneo di San Giuliano di Puglia). Le risultanze investigative hanno fotografato la pianificazione della turbativa della gara pubblica, sin dal momento genetico della predisposizione del contenuto del bando, in modo da creare le condizioni per l'aggiudicazione al gruppo la Cascina. L'episodio corruttivo è rimasto nella fase degli atti preparatori, in quanto l'accordo di natura corruttiva è stato raggiunto prima che fosse bandito l'avviso di gara e che fosse nominata la commissione aggiudicatrice e, dunque, prima che il corrotto assumesse il ruolo di pubblico ufficiale componente della commissione aggiudicatrice. Risulta, comunque, estremamente sintomatico della elevata pericolosità sociale degli indagati e della loro incessante vocazione a commettere delitti della stessa specie. Ai fini cautelari, per le posizioni degli indagati che ci occupano, è utile ricordare che, il 24 marzo 2014[648], si svolgeva una riunione presso gli uffici della Fondazione INTEGRA/ZIONE, nel corso della quale si documentava l'intervento di CAMMISSA e PARABITA per inserire gli elementi nel bando idonei a favorire l'assegnazione al gruppo "La Cascina", relativo al progetto di gara, da svolgersi nel comune citato; nella circostanza, ODEVAINE comunicava che il funzionario Patrizia Cologgi aveva manifestato la propria disponibilità a essere inserita nella commissione di gara, a fronte della promessa di essere nominata Direttore Generale di Protezione Civile della regione Lazio e dell'assunzione di una persona da lei segnalata[649]; PARABITA e COMMISSA consegnavano, poi, il 27 marzo 2014, ad ODEVAINE, il supporto informatico del progetto di bando di gara, da far avere a Patrizia Cologgi - designata per far parte della commissione di gara in sostituzione di ODEVAINE, impegnato in altra relativa al centro di Mineo[650]; nel corso della successiva riunione, sempre del 27 marzo 2014, alla quale partecipano FERRARA, ODEVAINE e il funzionario Patrizia Cologgi, ODEVAINE consegnava al

[648] Conv. del 24 marzo 2014, delle ore 10,00, RIT 564/14, prog. 1404, negli uffici della Fondazione INTEGRA/ZIONE, stanza in uso a Luca Odevaine.
[649] Conv., RIT 796/14, prog. 906 del 18 marzo 2014, v. pag. 573 informativa del 16 febbraio 2015.
[650] Conv. del 27 marzo 2014, RIT 564/14.

funzionario la pennetta contenente il progetto di bando per consentirle di studiarlo e individuare i cc. dd. "*punti forti*" idonei a far vincere il Guppo La Cascina[651] (*v. pagg. da 489 a 601 dell'informativa del 16 febbraio 2015, di prot n. 384/9-246*).

Non può considerarsi un dato idoneo a elidere o a comprimere il rischio di reiterazione di analoghi comportamenti criminosi lo stato di detenzione di ODEVAINE, che potrebbe, comunque, venire meno, i comportamenti radiografati dalle attività tecniche evidenziano una tale disinvoltura degli indagati da ritenere che gli stessi siano adusi alla pratica della corruzione, sicché appare altamente probabile che possano indirizzare le loro condotte nei confronti di altri esponenti della PA per raggiungere i loro fini.

Invero, la proclività a delinquere appare ancor più accentuata per Francesco FERRARA, il quale è risultato anche coinvolto, unitamente alla propaggine imprenditoriale di *Mafia Capitale* rappresentata da Salvatore BUZZI, nella:

turbativa della gara, indetta con bando del 30 giugno 2014 dalla Prefettura di Roma, del valore di 10.000.000,00 di Euro più IVA - per l'individuazione di centri, operanti nella provincia di Roma, presso i quali assicurare l'accoglienza di 1.278 immigrati (già presenti presso strutture temporanee della provincia di Roma) e di almeno ulteriori futuri 800 richiedenti protezione internazionale;

nella corruzione di consiglieri comunali, attuata mediante la promessa della somma di complessivi 130.000,00 Euro loro, quale retribuzione per l'approvazione da parte dell'assemblea Capitolina della delibera relativa ai debiti fuori bilancio.

Per quanto esposto, si ritiene che, nonostante la loro condizione di incensuratezza, con l'eccezione di MENOLASCINA, il quale risulta avere un precedente per furto risalente al 1987, nei confronti di FERRARA, considerati i numerosi reati commessi nel presente procedimento, dalla corruzione alla turbativa d'asta, tra il 2011 ed il 2014, unica misura idonea ed adeguata a salvaguardare le predette esigenze cautelari e proporzionata ai fatti, appare essere quella cautelare in carcere, apparendo inidonee misure cautelari meno gravi (quali anche quella degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico) fondate sulla spontanea osservanza delle relative prescrizioni o, comunque, connotate da libertà d'azione consentirebbe, l'agevole reiterazione di condotte criminose; sul punto, si deve, altresì, considerare che il prevenuto ha commesso i reati in esame, nell'esercizio della sua attività lavorativa, quale normale espletamento della stessa ed il contesto imprenditoriale nel quale lavora, compiendo attività nel settore amministrativo, gli permetterebbero con l'applicazione di misura diversa da quella cautelare in carcere di continuare a delinquere.

Riguardo agli altri indagati sopra indicati, Domenico CAMMISSA, Salvatore MENOLASCINA e Carmelo PARABITA, si ritiene che le predette esigenze cautelari possano essere salvaguardate

[651] Conv. del 27 marzo 2014, RIT 564/14, prog. 1485.

anche con la misura degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo.

Riguardo a Santino DEI GIUDICI, di Tiziano ZUCCOLO, di Daniele PULCINI, Stefano VENDITTI, si ritiene sussistere il rischio, concreto ed attuale, di reiterazione di analoghi comportamenti criminosi desumibile dalle specifiche modalità dei fatti in esame, con riferimento a Santino DEI GIUDICI, Stefano VENDITTI, Tiziano ZUCCOLO e Daniele PULCINI, tenuto conto della partecipazione dei primi due al reato di corruzione di cui al capo 9, con diversità di ruoli: DEI GIUDICI, presidente della Società Cooperativa Deposito locomotive di Roma San Lorenzo, privato percettore di utilità, VENDITTI, mediatore negli accordi corruttivi; per gli altri due ai reati di turbativa d'asta[652] ZUCCOLO, quale privato imprenditore amministratore di Domus Caritatis, del gruppo La Cascina e PULCINI, quale privato imprenditore.

ZUCCOLO e PULCINI hanno partecipato agli accordi preventivi intesi a eliminare ogni forma di competizione in relazione alle due procedure di gara, oggetto di turbativa, le loro condotte ruotano attorno al settore dell'emergenza alloggiativa nella città di Roma e che li vedono, fra l'altro, concorrere, di volta in volta, con BUZZI e/o con suoi collaboratori e/o con CARMINATI, quali esponenti del gruppo imprenditoriale facente capo al coacervo di cooperative riconducibili al sodalizio *Mafia Capitale*.

Quanto a ZUCCOLO, va aggiunto, poi, che gli interessi imprenditoriali inerenti alla cooperativa dallo stesso amministrata fanno capo al gruppo La Cascina, tant'è che è affiorata, a più riprese, anche la figura di FERRARA, il quale risulta, fra l'altro, aver condiviso la soluzione individuata - elaborata da BUZZI (proveniente dal segretariato generale del comune secondo le sue affermazioni)[653], per neutralizzare il rigore introdotto dal funzionario Barletta nelle effettuazione delle gare, nonché essere stato contattato da BUZZI il 17 luglio 2014 per accordarsi per evitare la partecipazione degli altri concorrenti alla *procedura negoziata per l'accoglienza di 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14*, proponendogli come corrispettivo la partecipazione congiunta su altre gare, per pilotare la scelta sugli operatori riconducibili a costui; pertanto, l'agire di ZUCCOLO si inserisce in un contesto imprenditoriale aduso alla turbativa d'asta, come si è avuto modo di evidenziare, con conseguente implemento del già grave pericolo cautelare.

Con specifico riferimento al Presidente della lega delle cooperative Lazio, Stefano VENDITTI, il ruolo nei fatti evidenzia un concreto rischio cautelare, di cui alle lettere c dell'art. 274 c. p.p., in quanto dai dialoghi intercettati emerge un'abitualità nel rapportarsi con BUZZI e una piena

[652] Si tratta della procedura negoziata per l'accoglienza di 580 persone dal 1.9.14 al 31.12.14 e della gara relativa alla alla gestione dei residence di Via Valcannuta e di Via Montecarotto.

[653] Soluzione consistente nel vanificare le procedure competitive, attraverso la presentazione di poche richieste di partecipazione concordate, ovvero di una sola richiesta di partecipazione, la scelta di disertare completamente le gare.

conoscenza degli ingranaggi utilizzati. Da quanto ricostruito, tratteggiando il quadro indiziario esistente nei suoi confronti, è risultato, infatti, aver partecipato agli accordi di salvataggio della cooperativa Deposito locomotive di Roma San Lorenzo, nella veste di mediatore, dal quale BUZZI pretende rassicurazioni circa il fatto che poi avrebbe recuperato i soldi dalle convenzioni sull'emergenza alloggiativa [BUZZI spiegava al VENDITTI che l'operazione si era conclusa con l'acquisto di 12 appartamenti da parte sua e di due da parte di Marotta e gli rappresentava la necessità di ottenere garanzie che l'intera somma investita sarebbe stata recuperata attraverso i soldi stanziati da Roma Capitale (e, a tal proposito, puntualizzava: ***"senti a me co st'operazione però, mo ne sto parlando con Daniele OZZIMO, mo con PEDETTI cioè … vogliamo, vogliamo esse tranquilli capito, eh!*** *So'... è* ***quattro milioni di euro, eh";*** VENDITTI lo rassicurava che avrebbe svolto anch'egli la sua parte: ***"è un lavoro che farò anch'io caro, eh! Stai tranquillo"***)] e il cui ruolo nell'operazione egli ribadisce in una conversazione con Forlenza (***me l'ha fatta fa'... VENDITTI).***[654]

La negativa personalità del PULCINI può desumersi anche dai precedenti penali dai quali è gravato, anche specifici, quali turbativa d'asta, abuso d'ufficio, traffico di influenze illecite, lesioni, danneggiamento, minaccia, sequestro di persona, maltrattamenti contro familiari e conviventi.

Nei confronti dei predetti appare idonea a garantire le esigenze cautelari la misura degli arresti domiciliari, con divieto di incontro con persone diverse dai familiari conviventi, atteso che l'applicazione di misure non restrittive pemetterebbe, allo stato, la reiterazione di condotte della stessa specie di quelle per le quali si procede, anche nei confronti del VENDITTI, nonostante, da fonti aperte, risulta che lo stesso ha dismesso la carica di presidente della Lega delle cooperative.

Riguardo a ERRICO ed AMORE, considerato l'unico episodio criminoso inerente il reato di turbativa d'asta di cui al capo 10, si ritiene che nonostante i precedenti penali del primo, non specifici, possa essere effettuata una prognosi favorevole, in ordine all'astensione dalla commissione di ulteriori reati, tenuto anche conto della pena che ragionevolmente potrà essere loro irrogata, si ritiene non debba essere applicata alcuna misura

Nei confronti di Mario MONGE sussistono le esigenze cautelari connesse al rischio, concreto ed attuale, di reiterazione di analoghe condotte, che derivano dalle condotte poste in essere nel quadro delle condotte volte a turbare la gara bandita dalla Regione, inerente al CUP: è risultato mettere a disposizione lo strumento della cooperativa Sol. Co., allo stesso riconducibile, per ottenere l'assegnazione, che si concretizzava con l'affidamento del lotto n. 3; il suo contributo causale alla realizzazione del fatto si innesta in una cornice ampia, che vede convergere, proprio per la

654 Conversazione delle 19:14:36 fino alle 19:18:40.

fondamentale importanza per gli interessi di *Mafia Capitale*, i comportamenti dei sodali BUZZI, TESTA, CARMINATI e GRAMAZIO, in uno a quello del funzionario SCOZZAFAVA. Dunque, il suo agire denota una peculiare proclività a delinquere.
Per quanto esposto, si ritiene che misura idonea ed adeguata a salvaguardare le esigenze cautelari sopra indicate sia quella degli arresti domiciliari, con le prescrizioni indicate in dispositivo.

Riguardo alle esigenze cautelari inerenti il pericolo di inquinamento probatorio, non si ritiene che sussistano elementi concreti dai quali tali esigenze si possano ritenere sussistere, se non con riguardo a STEFONI e BOLLA, come sopra precisato, e tenuto conto anche della già avvenuta esecuzione delle misure cautelari emesse in data 28.11.2014, che coinvolgevano BUZZI e ODEVAINE.

Non si ritiene che ricorrano le cause ostative all'applicazione delle misure cautelari sopra indicate, atteso che la pena edittale prevista per i delitti per cui si procede (*come sopra precisato*), consente l'applicazione delle stesse, e che gli indagati qualora riconosciuti colpevoli, per il previsto trattamento sanzionatorio, stanti i limiti edittali previsti per i reati in contestazione, e, per taluni (*specificatamente sopra indicati*), stante quanto emerge dal certificato penale, non si ritiene concedibile la sospensione condizionale della pena; non osta all'applicazione delle indicate misure, il limite di cui all'art. 275, c. 2 bis c.p.p., così come modificato dall'art. 8 D.L. 26 giugno 2014 n. 92, con le modifiche contenute nella legge di conversione dell'11.8.2014 n. 11.

P. Q. M.

visti gli articoli 272 e seguenti c.p.p.,

APPLICA

la <u>misura cautelare della custodia in carcere</u> nei confronti di:

1) Claudio BOLLA, nato a Buenos Aires (Argentina), il 15.05.1962, residente a Roma, viale Fernando Santi, n. 32, sc. C, int. 14 **(capi 1 – come precisato in parte motiva -, 2, 7, 9, 10, 11,12, 20) ;**

2) Salvatore BUZZI, nato a Roma, il 15.11.1955, ivi residente, via Brittoli, n. 50, **detenuto (capi 2, 3, 4, 5 – come precisato in parte motiva -, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 19, 20, 24, con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

3) Claudio CALDARELLI, nato a Roma, il 22.01.1951, ivi residente, via Piave di Cadore, n. 21, piano 2, int. 1/C, **detenuto (capi 9, 12, 16 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

4) Massimo CAPRARI, nato a Roma, il 28.10.1969, ivi residente, via Pietro Ceccato, n. 40, di fatto domiciliato in Ardea (RM), via Arianna, n. 1°, int. 1 **(capo 4);**

5) Massimo CARMINATI, nato a Milano, il 31.5.1958, residente a Sacrofano (RM), via Monte Cappelletto, n. 12, **detenuto (capi 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 22, 24, con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

6) Nadia CERRITO, nata a Roma l'11.09.1965, **detenuta (capo 2 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. dal 2 dicembre 2014);**

7) Mirko CORATTI, nato a Roma, il 20.06.1973, ivi residente, via della Bufalotta, n. 270 **(capo 2);**

8) Paolo DI NINNO, nato a Roma, il 06.09.1962, ivi residente, viale Ratto delle sabine, n. 18, sc. A, **detenuto (capi 2, 3, 9, 16 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

9) Antonio ESPOSITO, nato a Roma, l'1.02.1965, ivi domiciliato, via degli Scipioni, n. 235 **(capi 21, 22);**

10) Francesco FERRARA, nato a Roma, il 22.12.1969, ivi residente, via Alberga, n. 46 **(capi 5 – come precisato in parte motiva -, 10, 17,18, 19);**

11) Franco FIGURELLI, nato a Roma, il 07.01.1956, residente a Torricella in Sabina (RI), via Cecola, n. 2 **(cap 2);**

12) Emilio GAMMUTO, nato ad Acri (CS), il 10.04.1954, residente a Roma, via Abate di

Tivoli, n. 12, sc. A, int. 29, **detenuto (capi 16 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. dal 2 dicembre 2014);**

13) Luca GRAMAZIO, nato a Roma, il 22.12.1980, ivi residente, via Ettore Paladini, n. 55, sc. B, int. 2 **(capi 16, 23, 24);**

14) Carlo Maria GUARANY, nato a Cutro (KR), il 19.09.1959, residente a Roma, via Corigliano Calabro, n. 11**, detenuto (capi 3, 10, 16 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

15) Michele NACAMULLI, nato a Roma, il 03.04.1980, ivi residente, via Eusebio Chini, n. 49 **(capi 9, 10, 11, 16);**

16) Daniele OZZIMO, nato a Roma, il 15.06.1972, ivi residente, via dei Gerani, n. 59, sc. A **(capi 9, 13);**

17) Pierpaolo PEDETTI, nato a Roma, il 20.01.1973, ivi residente, via Augusto Conti, n. 19, sc. C, int. 1 **(capi 9, 10, 15 – come precisato in parte motiva -);**

18) Angelo SCOZZAFAVA, nato a Roma, il 10.06.1967, ivi residente, piazza Cardinal Ferrari, n. 4, sc. U, piano 2, int. 8 **(capi 10, 16);**

19) Fabrizio Franco TESTA, nato a Roma, il 27.12.1965, ivi residente, via Panezio, n. 2, di fatto domiciliato in via Gorgia di Leontina, n. 330, int. 23/3, complesso residenziale "Gli Aranci", Isola n. 26 Nord, **detenuto (capi 8, 16, 24 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

ORDINA

ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che gli indagati siano catturati ed immediatamente condotti in un istituto di custodia per rimanervi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

APPLICA

la misura cautelare degli arresti domiciliari presso il luogo di loro residenza o in domicilio indicato al momento dell'esecuzione e ritenuto idoneo, nei confronti di:

1) **Gerardo ADDEO**, nato a ad Avellino, il 01.09.1980, residente a Roma, via Porretta Terme, nr. 2, piano, 1 int.3. **(capo 17);**

2) **Tommaso ADDEO**, nato a Nola (NA), il 02.04.1977, residente a Roma, via Porrette Terme, nr. 2, piano 4, int.7 **(capo 17);**

3) **Gaetano ALTAMURA**, nato a Roma, il 02.11.1973, ivi residente, via Carlo Fadda, n. 19 **(capo 7);**

4) **Stefano BRAVO**, nato a Roma, il 26.12.1960, ivi residente, via Eleonora D'Arborea, n. 12 **(capo 17);**

5) **Marco BRUERA**, nato a Roma, il 28.12.1992, residente a Aprilia(Rm), via Guido Rossa 23 int.5 **(capo 17);**

6) **Emanela BUGITTI**, nata a Udine, il 22.11.1953, residente a Roma, via della Chiesa Nuova, n. 11, sc. A, **detenuta agli arresti domiciliari (capo 16 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

7) **Pierina CHIARAVALLE detta "*Piera*"**, nata ad Avezzano (AQ), il 21.10.1984, ivi residente, via San Francesco, n. 256, **detenuta agli arresti domiciliari (capi 8, 9 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014;**

8) **Mario COLA**, nato a Roma (RM), il 21.7.1955, ivi residente via Liborno, n. 45 **(capo 12)**

9) **Sandro COLTELLACCI**, nato a Monterotondo (RM), il 09.07.1964, residente a Roma, via di Villa Glori, n. 27 **detenuto agli arresti domiciliari (capo 9 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. dal 2 dicembre 2014;**

10) **Domenico CAMMISSA**, nato a Noci (BA), il 07.01.1968, residente a Rocca Priora (RM), via delle Carrozze, n. 6/A **(capi 17,18);**

11) **Santino DEI GIUDICI**, nato a Roma, il 19.8.1948, ivi residente in via Francesco Zanardi, n. 22 **(capo 9);**

12) **Guido MAGRINI**, nato a Roma, il 24.07.1950, ivi residente, via delle Medaglie D'Oro, n. 280, int. 11 **(capo 9);**

13) **Alessandra GARRONE**, nata a Roma, il 22.07.1974, ivi residente, via Brittoli, n. 50, **detenuta agli arresti domiciliari (capi 2, 9, 12, 16, 19 con decorrenza, ai sensi dell'art.297 c.p.p. per tutti i capi di imputazione dal 2 dicembre 2014);**

14) **Angelo MARINELLI**, nato a Roma, il 30.6.1963, ivi residente in via Pia Nalli, n. 56 **(capo 9);**

15) **Salvatore MENOLASCINA**, nato a Bari, il 23.11.1967, ivi residente, via Vittorio Veneto, n. 118 **(capi 17, 18);**

16) **Mario MONGE,** nato a nato a Scarnafigi (CN), l'11.12.1959, residente a residente a Roma, in via Famagosta, n.8 **(capo 16);**

17) **Brigidina PAONE**, detta "*Dina*", nata a Roma, il 20.04.1951, ivi residente, via Simonie, n. 35, palazzina ST, sc. B, int. 19 **(capo 14);**

18) **Daniele PULCINI**, nato a Roma, il 12.12.1972, ivi residente in via della Nocetta, n. 171 **(capo 11);**

19) **Stefano VENDITTI**, nato a Ripi (FR), il 23/2/1963, ivi residente in via Colle Lisi, n. 12

(capo 9);

20) **Paolo SOLVI**, nato a Roma, il 02.05.1946, ivi residente, via Apelle, n. 26 **(capo 8);**

21) **Fabio STEFONI**, nato a nato a Roma il 31.08.1960, residente in Castelnuovo di Porto (RM), via A. Turchi n. 1 **(capo 20);**

22) **Andrea TASSONE**, nato a Roma, il 10.10.1971, ivi residente, via Grotteria, n. 2 **(capo 8);**

23) **Giordano TREDICINE**, nato a nato a Roma, il 03.02.1982, ivi residente in via Marino Laziale, 44 sc. Unica, int. 5 **(capo 6);**

24) **Tiziano ZUCCOLO**, nato a Roma, il 03.01.1971, ivi residente, via Vienna, n. 63 **(capi 10, 11);**

25) **Carmelo PARABITA**, nato a Taranto, il 20.02.1974, residente a Grottaferrata (RM), via Maria Gabriella dell'Unita, n. 2, sc. B **(capi 17,18);**

Prescrive ai predetti di non allontanarsi dal luogo degli arresti domiciliari senza la previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria, nonché di non comunicare, con qualunque mezzo (anche telefonico e telematico) con altre persone se non con coloro con i quali convivono.

ORDINA

ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che gli indagati siano catturati ed immediatamente condotti nei domicili indicati per rimanervi a disposizione dell'autorità giudiziaria

RIGETTA

la richiesta di misura cautelare nei confronti di Fabrizio AMORE, Gabriella ERRICO, Luca ODEVAINE e Giovanni FISCON e nel resto.

MANDA

alla Cancelleria per quanto di competenza ed affinché il presente provvedimento sia trasmesso al pubblico ministero per l'esecuzione.

Roma, 29 maggio 2015

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dott.ssa Flavia Costantini